

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



**REGIONE
PUGLIA**

ANNO LVI

BARI, 23 DICEMBRE 2025

n. 103



Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

SEZIONE PRIMA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

CONSIGLIO REGIONALE - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEGRETERIA GENERALE 27 novembre 2025, n. 296

Adozione manifestazione di interesse per l'attuazione di iniziative di partenariato pubblico - privato finalizzate alla realizzazione di attività integrate per la promozione e la valorizzazione del libro e della lettura attraverso festival e premi letterari pugliesi. Anno 2026..... 102106

DETERMINAZIONE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 settembre 2025, n. 394

VAS-2335-REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati, in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente di Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, relativa al piano denominato “Applicazione della Legge Regionale 19 dicembre 2023, n. 36 “Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse” - Adozione della variante di cui all'art. 4, comma 1, della L.R. n. 36/2023 e ss.mm.ii.”.

Autorità procedente: Comune di Palagianello (TA).

Conclusione del procedimento..... 102140

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 settembre 2025, n. 397

IDVIA 792 - Istanza ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per l'intervento denominato “Riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia”.

Proponente: ITALCAVE SpA..... 102146

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 27 novembre 2025, n. 458

Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027. Delibera CIPESS 6/2025 di assegnazione delle risorse. PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Linea intervento 03.01 “Industria e servizi”. Intervento “03.01.04 - Innovazione, avanzamento tecnologico e digitalizzazione delle PMI”. Integrazione dotazione finanziaria avviso “Trasformazioni” approvato con A.D. n. 64 del 24/06/2024 e ss.mm.ii. Accertamento di entrata e prenotazione di impegno di spesa. 102398

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO 26 novembre 2025, n. 133

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Asse II - Azione 2.5 - sub-Azione 2.5.2. Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio adottato con D.D. n. 143/2024. Scorrimento della graduatoria definitiva approvata con D.D. n. 98/2025, disposizione di accertamento in entrata e impegno di spesa. 102410

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 3 dicembre 2025, n. 762

CUP: B33I25000200002 Legge Regionale 42/2024. artt.96 e 171. DGR n.738/2025. Contributi per i Comuni aderenti al Progetto “Alberi per il futuro - edizione 2025”. Approvazione elenco Comuni con istanze ricevibili ammessi a contributo e impegno di spesa sui capitoli U0905032 e U0902035. 102420

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 11 dicembre 2025, n. 804

DDD n. 613 del 15.10.2025 Avviso pubblico per l’accesso al sostegno economico delle imprese autorizzate alla pesca del TONNO ALALUNGA (Thunnus alalunga) che osservano periodi di fermo pesca integrale – Anno 2025 – L.R. 30 dicembre 2016, n. 40, art. 30, “Aiuti in regime de minimis per l’accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca”- Approvazione dell’elenco delle istanze ricevibili - Revoca DDS n. 796/2025 e contestuale riproposizione. 102427

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 12 dicembre 2025, n. 816

DDS n. 669 del 05.11.2025 - Avviso pubblico per l’accesso al sostegno economico delle imprese autorizzate a svolgere l’attività di pesca professionale e che osservano il fermo pesca integrale nelle aree marine protette di Torre Guaceto (BR) e di Porto Cesareo (LE) - ANNUALITA’ 2025- Approvazione dell’elenco delle istanze ricevibili. 102432

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 3 dicembre 2025, n. 1204

D.G.R. n. 1483 del 7/10/2025 - Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 Azione 2.8 “Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale” - Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale Approvazione Avviso “Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino”. Accertamento e prenotazione di impegno. Nomina RUP. 102436

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 16 dicembre 2025, n. 1292

D.G.R. n. 1483 del 7/10/2025 - Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 Azione 2.8 “Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale” - Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale. Avviso “Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino” approvato con A.D. 1204 del 3/12/2025. Rettifica per correzione errori materiali e integrale sostituzione Avviso. 102498

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA’ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 27 novembre 2025, n. 141

CUP: C51B18000000002 P.O.R. P.O.C. Puglia FESR 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4 - Avviso Pubblico “Interventi per la realizzazioni di velostazioni all’interno o in prossimità di stazioni ferroviarie” pubblicato sul BURP n. 127 del 9.11.2017. Comune di Molfetta “lavori di costruzione di una velostazione nel Comune di Molfetta - CUP:C51B18000000002 COD.MIR A0404.1 - Presa d’atto omologazione della spesa, rideterminazione del contributo definitivo, riduzione dell’accertamento dell’entrata e impegno di spesa, liquidazione e pagamento del saldo finale. 102559

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 4 dicembre 2025, n. 147

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse Prioritario III - Sub - Azione 3.1.2 - Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopeditoni in aree urbane e suburbane" adattato con D.D. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74/2024). Approvazione esiti istruttori della Commissione di valutazione. Mancata finanziabilità per l'incapienza della dotazione finanziaria nell'ambito provinciale di Bari, ex art. 7.1 dell'Avviso, della proposta progettuale del Comune di Altamura (BA). 102569

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 4 dicembre 2025, n. 149

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse Prioritario III - Sub - Azione 3.1.2 - Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopeditoni in aree urbane e suburbane" adattato con D.D. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74/2024). Approvazione esiti istruttori della Commissione di valutazione. Mancata finanziabilità per l'incapienza della dotazione finanziaria nell'ambito provinciale di Bari, ex art. 7.1 dell'Avviso, del proposta progettuale del Comune di Rutigliano (BA). 102577

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 10 dicembre 2025, n. 218

Reg. (UE) 2020/1201 – D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. N. 1075/2025. Prescrizione di misure di eradicazione di n. 8 piante infette, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Triggiano - Area delimitata per "Xylella fastidiosa sottospecie fastidiosa ST1" 102585

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 2 dicembre 2025, n. 266

POC 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani". Linee di indirizzo per la prosecuzione delle attività di cui al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase - MISURE 1c, 3 e 5. D.G.R. 1979/2023, 68/2024, 1116/2024, n. 811 del 11.06.2025. Disposizione di accertamento in entrata ed assunzione di impegno di spesa - Misura 5 indennità di tirocinio. 102603

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 5 dicembre 2025, n. 283

CUP: B31D25022460002 Liquidazione e pagamento dell'acconto (80%) del beneficio di cui all'articolo 25 della Legge Regionale 31 dicembre 2024 n. 42, ai sensi della D.G.R. n. 625/2025 e della D.D. n. 212 del 13/10/2025. 102616

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA 18 novembre 2025, n. 4

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "SANTA CHIARA" - (P.IVA 03767350717) – Rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, alla RSA non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 p.l. di cui n.13 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n.7 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B (ulteriori rispetto ai 20 p.l. di cui n. 17 p.l. di RSA di mantenimento anziani di tipo A e n. 3 p.l. di RSA di mantenimento demenze di tipo B già accreditati con D.D. n. 140 del 27/03/2025), denominata "Stella Maris", ubicata in Manfredonia (FG), loc. Siponto, in via Stella Maris n. 1. 102623

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA 18 novembre 2025, n. 5

BIANCAMANO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (07721330723) – Rilascio dell'accREDITAMENTO, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm., CON PRESCRIZIONE, per un Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 denominato "C.S.E.R. Riabilitiamo" con dotazione di n. 20 posti sito in Altamura (BA) alla Via Matera n. 212. 102633

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA 9 dicembre 2025, n. 37

METROPOLIS GROUP - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PARERE FAVOREVOLE in relazione alla richiesta di

VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di Bitonto (BA) per una Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 con una dotazione di n. 49 p.l. di cui n. 25 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 24 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019 da realizzarsi nel Comune di Bitonto (Ba) in via Lazzati n. 27 – ASL BA. 102643

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA 9 dicembre 2025, n. 38

ASP ROMANELLI PALMIERI (03934560727) - CARE SOLLIEVO AL DOLORE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (P.IVA 07889640723) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio CON PRESCRIZIONE, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n. 9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii., per una RSA Non Autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 con dotazione di 22 pl posti letto RSA di mantenimento di Tipo "A" ai fini dell'autorizzazione all'esercizio ubicata in Monopoli (BA), in Largo Cardinal Marzati, n.7. 102651

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA 9 dicembre 2025, n. 39

Nemesi S.r.l. (P.IVA 08396880729) – Trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio CON PRESCRIZIONE, ai sensi dell'art 9 comma 2 della LR 9 del 2017, dalla San Nicola Home S.R.L. (P.IVA 08382080722) alla Nemesi S.r.l. (P.IVA 08396880729) e rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, per un centro diurno non autosufficienti, di cui al R.R. n. 4/2019, denominato "Insieme", sito in Bari alla Via Leoncavallo n. 22-32 con dotazione di 27 posti autorizzati e accreditati. 102663

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 1 dicembre 2025, n. 137
CUP: B37H23004750008 PR FESR 2021-2027. Asse I - Az. 1.4 "Interventi d per la creazione e il consolidamento di start up innovative" - FSC (Fondo di Sviluppo e Coesione) 21-27 - art.23 co.1 ter del D.L. n.152/2021. Ulteriore dotazione finanziaria al Fondo TECNONIDI - D.G.R. n.1690 del 10.11.2025. Accertamento delle entrate, impegno di spesa, liquidazione e pagamento in favore di Puglia Sviluppo S.p.A..... 102677

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 3 dicembre 2025, n. 139
Avviso Pubblico per manifestazione di interesse alla costituzione di un Elenco regionale di booster per l'imprenditorialità- Approvazione esiti istruttori e aggiornamento Elenco regionale..... 102687

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 5 dicembre 2025, n. 144
L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" - D.G.R. 990/2025 "Linee di indirizzo" - A.D. 109/2025 "Avviso pubblico 2025" - A.D. 127/2025 "Graduatorie di merito e concessione di contributi" (Allegati A1, A2, A3). Scorrimento graduatoria di merito "Art. 4" (domanda n. 44997) e concessione di contributo (Allegato D2) - Impegno di spesa. 102693

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE 10 dicembre 2025, n. 140

L. R. n. 42 del 31.12.2024 art. 46 "Incentivo alla cultura della legalità e dell'antimafia". "Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di valorizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati e localizzati in aree ad alta vulnerabilità sociale e presenza criminale, da destinare ad attività e iniziative socioeducative rivolte ai giovani. Presa d'atto della regolarità formale delle istanze presentate e nomina Commissione di Valutazione. 102703

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 24 novembre 2025, n. 284

Autorizzazione Unica, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione

e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, denominato "GRUMO 2", costituito da n. 18 aerogeneratori di potenza uninominale pari a 3,3 MWe e potenza complessiva prevista pari a 59,4 MWe, da realizzarsi nel Comune di Grumo Appula (BA) località "Vulpo Tondo, Il Macchione, La Selvella", nonché delle opere e infrastrutture connesse ricadenti nei Comuni di Toritto e Palo del Colle (BA).

Proponente: Grumo Appula Wind S.r.l., subentrata alla Energia Rinnovabile Italia S.r.l.u., con sede legale in Bari al Corso Alcide De Gasperi n. 262 – Cod.Fisc. e P.IVA: 08744970727..... 102709

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 28 novembre 2025, n. 291

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, art.12, relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (impianto fotovoltaico denominato 156 Brindisi), sito nel Comune di Brindisi (BR) in contrada "Gambetta", di potenza nominale prevista pari a 0,99 MWe, nonché delle opere e infrastrutture connesse.

Proponente: E3 INTERNATIONAL S.r.l., Via Dalmazia Santo Spirito n. 22/B, 70127 Bari – Cod. Fis. e P. IVA 08561440721. 102746

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE URBANISTICA 17 dicembre 2025, n. 580

Fondo per il contrasto del consumo suolo (art. 1, co. 695 L 29 dicembre 2022, n. 197, DM Ambiente 2 gennaio 2025, n. 2). Bando "Rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado, in ambito urbano e periurbano" approvato con determina dirigenziale n. 433 del 16.10.2025. Approvazione proroga dei termini di presentazione delle istanze. 102775

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 28 novembre 2025, n. 902

CUP: B81B08000620001 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. – L.R. n. 3/2005 e ss.mm. Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio, Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto. Richiesta apertura di depositi delle indennità provvisorie di esproprio e di occupazione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria dello Stato di Bari/BAT, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., per le ditte catastali non concordatarie proprietarie di immobili nel Comune di Melendugno (LE). 102779

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 10 dicembre 2025, n. 943

CUP: B81B08000620001 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. – L.R. n. 3/2005 e ss.mm. Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto. Liquidazione e pagamento di € 1.508,11 in favore di Cosma Vincenzo e Ingrosso Fortunata, comproprietari dell'immobile individuato catastalmente al foglio 58 particella 579 del Comune di Vernole (LE), a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio ed € 19,64, a titolo di imposta, in favore dell'Agenzia delle Entrate. 102787

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 14 settembre 2025, n. 395

ID_6968. P1927 - Realizzazione della nuova condotta adduttrice per l'alimentazione dell'abitato di Fasano (BR). Comuni di Fasano e Locorotondo.

Proponente: Acquedotto Pugliese S.P.A. Valutazione di Incidenza Ambientale ex art. 5 DPR 357/97 e ss.mm. ii. - Livello I "fase di screening". (Fasc. 179/2025)..... 102795

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 14 settembre 2025, n. 396

ID 6975 – Intervento per Progetto FTTH sito nei Comuni di Carlantino (FG) e Celenza Valfortore (FG) nell'ambito del Piano Italia 1 Giga (PNRR) nelle aree grigie della Regione Puglia - Proponente: Ultramet S.r.l. –Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening" ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. (Fasc. 189/2025). 102804

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto Determinazione Dirigenziale 11 dicembre 2025, n. 2060

Provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27-bis d.lgs. 152/2006, per la realizzazione di un impianto eolico sito nel comune di Casalvecchio di Puglia (FG) in località "Mezzana di Marco" composto da 3 aerogeneratori per una potenza complessiva di 16,8 mw e delle relative opere di connessione, anche nel territorio comunale di Torremaggiore (FG) - aggiornato con effettive opere di rete. proponente: ETAV S.R.L.

cod. prat.: 2020/00159/VIA-PAUR 102816

COMUNE DI LUCERA

Estratto Determinazione Dirigenziale 19 giugno 2025, n.219

Variante al P.U.G. per le zone ARI.vf (ambito di riqualificazione di via Foggia) e ARO.pa (ambito di riordino via delle Porte Antiche) proposta da immobiliare C6 S.R.L. - Provvedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica. 102817

COMUNE DI LUCERA

Estratto Determinazione Dirigenziale 12 novembre 2024, n.378

Piano della Mobilità Ciclistica - Biciplan del comune di Lucera ai sensi dell'art.5 della legge regionale n.1/2013 e dell'art.6 della legge n.2/2018 - Provvedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica. 102818

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Estratto Provvedimento 21 novembre 2025, n. 190/22b/DEP

Ordine di deposito delle indennità di espropriazione e asservimento. 102819

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Estratto Provvedimento 21 novembre 2025, n. 191/22b/DEP

Ordine di deposito delle indennità di espropriazione 102821

APOLLO10 S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato di potenza complessiva pari a 9,923 MWp, in località Spavento (FG) sui fondi individuati al catasto terreni del Comune di Ascoli Satriano al Foglio 98 particelle 546-548, oltre alle opere necessarie per la sua connessione alla rete. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo. 102822

BSUN S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per lavori di "Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, avente potenza in immissione di 900 kW, sito in Lizzano (TA), fg 5 p.lle 62, 93, 63"- PAS con protocollo n. EP_PROV_TA/TA- SUPRO/0426373 del 10/11/2025, codice pratica n. 2401750688-07112025-1556. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo. 102823

SIGMA ENERGY S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata

(P.A.S.) per la costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico e delle relative opere di trasporto e cessione dell'energia prodotta. Denominazione impianto- Sigma Energy Srl Castellano, potenza di picco 11,869 MWp con sistema di accumulo pari a 8 MWp, sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG). Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo..... 102824

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: BITONTO - località: CAPPUCCINI. 102825

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARLETTA ANDRIA TRANI

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CANOSA DI PUGLIA - località: COPPINELLI. 102826

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARLETTA ANDRIA TRANI

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CANOSA DI PUGLIA - località: POSTA PIANA. 102827

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAN SEVERO- località: STIGNANO..... 102828

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAN SEVERO- località: TORRETTA DEI PERAZZI..... 102831

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAN SEVERO- località: SAN MATTEO..... 102833

CITTA' DI BISCEGLIE

Rende noto - Immobili compresi nella Società di Trasformazione Urbana STU Seminario. DISPOSIZIONE DI DEPOSITO presso la Cassa Depositi e Prestiti ex artt. 20 e 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. 102835

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 15 dicembre 2025, n. 555

Scorrimento graduatoria. "Procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 126 unità categoria B3, profilo Operatore telefonico specializzato da assegnare alla CUR – Centrale Unica di Risposta – del servizio NUE 112 presso la Regione Puglia". 102836

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO
ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 11 dicembre 2025, n. 43

**Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2021-2024.
Ammissione dei medici tirocinanti all'esame finale – sessione straordinaria fissata per i giorni 18 e 19
dicembre 2025. 102841**

ASL BR

**Avviso pubblico per il conferimento di incarichi di natura libero professionale da conferire a n. 1 Ostetrica
e n. 1 Assistente sociale - nell'ambito del Programma Nazionale "Equità nella salute" 2021-2027 (PNES) – Il
genere al centro della cura. 102848**

ASL BR

**Avviso pubblico per il conferimento di incarichi di natura libero professionale da conferire a n. 1 Psicologo
nell'ambito del Programma Nazionale "Equità nella salute" 2021-2027 (PNES) – Il Genere al centro della
cura. 102854**

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIO

**Sorteggio componenti commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici di Dirigente Medico delle discipline
di Chirurgia Pediatrica, Igiene e Ostetricia e Ginecologia..... 102860**

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

**Bando di Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di
Dirigente Medico della disciplina di Malattie Infettive, ai sensi del DPR n. 483/1997. 102861**

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

**Avviso di Sorteggio Componenti Commissione Esaminatrice Bando di Concorso pubblico, per titoli ed esami,
per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di Dirigente Medico della disciplina di Allergologia e
Immunologia Clinica, ai sensi del DPR n. 483/1997..... 102874**

SEZIONE PRIMA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

CONSIGLIO REGIONALE - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEGRETERIA GENERALE 27 novembre 2025, n. 296

Adozione manifestazione di interesse per l'attuazione di iniziative di partenariato pubblico - privato finalizzate alla realizzazione di attività integrate per la promozione e la valorizzazione del libro e della lettura attraverso festival e premi letterari pugliesi. Anno 2026.

IL DIRIGENTE

Il giorno giovedì 27 del mese di novembre dell'anno 2025 nella sede della Segreteria Generale del Consiglio Regionale della Puglia, sulla base dell'istruttoria svolta dal dott. Mario Di Puppò. Titolare E.Q. "Gestione iniziative del Consiglio Regionale della Puglia per la diffusione della lettura", che riferisce:

Visto lo Statuto della Regione Puglia che all'art. 23 stabilisce che il Consiglio regionale ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e succ. mod. e int.;

Vista la legge regionale 21 Marzo 2007, n. 6 recante *"Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale"*;

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n.7 recante *"Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale"*;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 27 dell'8 febbraio 2016, di attuazione dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale, in osservanza alla L.R. 7/2004, art. 23, nonché di approvazione dello schema di Alta Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia, la successiva deliberazione n. 39 del 20 aprile 2016 di approvazione definitiva del medesimo Atto di Alta Organizzazione nonché la DGR n. 1500 del 28.09.2016 con cui si è preso atto del verbale recante *"Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta Organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016"*.

Visto l'Atto di Alta Organizzazione recante il *"Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia"*, nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021.

Vista la deliberazione n. 328 del 29 dicembre 2009 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, con la quale sono state emanate direttive per l'adozione delle determinazioni dirigenziali;

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- il Reg. (UE) 2016/679 recante *"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali"*;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante *"Codice in materia di protezione di dati personali"*;
- il D.Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36 recante *"Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico"*;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante *"Codice dell'Amministrazione digitale"*, e in particolare gli artt. 20, 40 e 54;
- l'art. 32 della legge 28 giugno 2009, n. 69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"* recante l'obbligo di adempiere alla pubblicità degli atti sui siti istituzionali;

- la legge regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa della Regione Puglia”;
- l’art. 6 della legge regionale 20 aprile 1994, n. 13, “*Esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l’anno finanziario 1994. Proroga ed integrazione*” che detta disposizioni sulla pubblicazione sul BURP;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2001, n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Vista la legge regionale 16 gennaio 2001, n. 28 recante “*Riforma dell’ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli*”;

Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;

Vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 286 del 5 dicembre 2024, di approvazione del Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027;

Vista la deliberazione n. 251 del 18 dicembre 2024 del Consiglio regionale della Puglia con la quale è stato approvato il “Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”, di cui alla deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 5 dicembre 2024, n. 286;

Vista la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia;

Richiamata la Determina del Segretario Generale n. 46 del 6 luglio 2021 di approvazione della direttiva recante “*Disposizioni transitorie per la revisione dei processi per l’adozione delle determinazioni dirigenziali e la pubblicazione sul Nuovo Albo Pretorio on line del Consiglio regionale della Puglia*” e la successiva Determina n. 88 del 16 dicembre 2021 di integrazione della citata D.D. n. 46/21;

Vista la Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 39 del 9 giugno 2021 con la quale è stato conferito l’incarico di Segretario Generale del Consiglio regionale;

Vista la determinazione n. 90 del 23 aprile 2025 del Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia con cui è stato rinnovato l’incarico di Elevata Qualifica “Coordinamento della biblioteca del Consiglio regionale della Puglia e promozione delle attività culturali” alla dott.ssa Carmela Diddio e confermata la delega di funzioni dirigenziali conferita alla stessa con determinazione n. 124/2024;

Vista la determinazione n. 213 del 18 settembre 2025 del Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia con cui è stato conferito l’incarico di Elevata Qualificazione “Gestione iniziative del Consiglio Regionale della Puglia per la diffusione della lettura” al dott. Mario Di Puppo;

Premesso che

l’art.1 della L.R. n.34 del 1980 e ss. mm. e ii., concernente “Norme per l’organizzazione e partecipazione a convegni, congressi e altre manifestazioni e per l’adesione ad Enti ed Associazioni”, prevede che la Regione può, nell’ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie:

- a) organizzare, sia per proprio conto che in collaborazione con altri enti e associazioni pubbliche e private, convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni pubbliche che attengano precipuamente alla comunità regionale;
- b) partecipare a convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni ed ogni altra iniziativa assunta da enti, comitati, istituzioni ed associazioni pubbliche e private, nonché a manifestazioni, esposizioni o mostre agricole, industriali, artigianali, commerciali, culturali, turistiche e sportive che attengano precipuamente alla comunità regionale e che non godano di altri contributi regionali;
- c) aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati ed a qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propongono lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale, che non abbiano scopo di lucro.

l’art.2 della medesima legge regionale stabilisce che, nel caso di cui all’art.1, lett. a), ove l’organizzazione sia curata esclusivamente dalla Regione, le spese sono a totale carico del bilancio regionale; ove avvenga in collaborazione con altri enti ed associazioni, la Regione può concedere ad essi un contributo finanziario o assumere direttamente parte dei relativi oneri;

ai sensi dell'art. 8 della medesima legge regionale sopra richiamata, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Puglia partecipa alle manifestazioni di cui all'articolo 1, lett. b) e, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ss.mm.ii, disciplina, con proprio atto, i criteri e le modalità di partecipazione alle manifestazioni previste;

il Consiglio Regionale della Puglia, nel riconoscere l'importante funzione svolta dalla "Teca del Mediterraneo", la biblioteca del Consiglio regionale, intende sostenere progetti rivolti alla realizzazione di attività integrate per la valorizzazione della biblioteca e delle attività correlate alla promozione del libro e della lettura;

Considerato che

con Deliberazione n.297 del 28.01.2025 l'Ufficio di Presidenza ha approvato le linee di indirizzo, di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del provvedimento, rivolte a rafforzare l'impegno del Consiglio regionale della Puglia nella diffusione della cultura, della lettura e del libro sostenendo progetti rivolti alla realizzazione di attività integrate per la valorizzazione della biblioteca e delle attività correlate alla promozione del libro e della lettura attraverso festival e premi letterari pugliesi;

con la stessa Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza è stato dato mandato al Segretariato generale per l'indizione di apposita manifestazione di interesse, l'adozione degli atti relativi e la correlata gestione delle procedure amministrativo-contabili;

Dato atto che

occorre provvedere a quanto disposto dalla Deliberazione UdP n.297/2025, in ordine all'adozione di apposita Manifestazione di interesse di cui all' Allegato "A", al modello di istanza di concessione del contributo di cui all'Allegato "B", e al modello di istanza liquidazione di cui all' Allegato "C", per l'attuazione di iniziative finalizzate alla realizzazione di attività integrate per la promozione e la valorizzazione del libro e della lettura attraverso festival e premi letterari pugliesi per l'anno 2026;

Per quanto sopra riportato

con il presente atto si procede, pertanto, alla prenotazione delle somme stanziare nel Bilancio del Consiglio Regionale della Puglia, secondo quanto indicato nella parte relativa agli adempimenti contabili della presente determinazione:

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE.

La presente determinazione comporta l'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata (prenotazione) di spesa così suddivisa:

anno 2025 - esigibilità 2026 - € 150.000,00

- **importo da prenotare € 100.000,00 ESENTE IVA** a carico del capitolo

Tit. 01 Cap. 06 Art.14

Miss.05 - Prog.02 - Codice P.d.C. - U.1.04.04.01.001

- **importo da prenotare € 50.000,00** a carico del capitolo

Tit. 01 Cap. 06 Art.14

Miss.05 - Prog.02 - Codice P.d.C. - U.1.04.03.99.999

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa, che si intende integralmente riportato:

- **di approvare** la premessa che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- **di adottare**, sulla base di quanto previsto dalla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 250/2024, la Manifestazione di interesse che disciplina le modalità di presentazione e la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative di promozione del libro e della lettura da realizzare nell'anno 2026, di cui all'Allegato "A", il modello di istanza di partecipazione, di cui all'Allegato "B", nonché il modello di domanda di erogazione del contributo, di cui all'Allegato "C", parti integranti e sostanziali della presente determinazione;
- **di procedere** all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata (prenotazione) di spesa sul bilancio del Consiglio Regionale della Puglia per le sottoelencate somme:

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28/2001 E AL REGOLAMENTO
DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE.**

La presente determinazione comporta l'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata (prenotazione) di spesa così suddivisa:

anno 2025 - esigibilità 2026 - € 150.000,00

- **importo da prenotare € 100.000,00 ESENTE IVA** a carico del capitolo

Tit. 01 Cap. 06 Art.14

Miss.05 - Prog.02 - Codice P.d.C. - U.1.04.04.01.001

- **importo da prenotare € 50.000,00** a carico del capitolo

Tit. 01 Cap. 06 Art.14

Miss.05 - Prog.02 - Codice P.d.C. - U.1.04.03.99.999

- **di dare atto** che agli impegni successivi e alle conseguenti liquidazioni si procederà con appositi provvedimenti;
- **di dare atto** che la presente determinazione diverrà esecutiva con l'approvazione del visto di regolarità contabile, che ne attesta la copertura finanziaria da parte della Sezione Amministrazione e Contabilità;
- **di trasmettere** la presente determinazione alla Sezione Amministrazione e Contabilità, per quanto di competenza, con il sistema di gestione documentale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia/ Accedi ai servizi;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito del Consiglio Regionale della Puglia/ Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Criteri e modalità.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n. 6 fasciate è:

- formato e sottoscritto in modalità digitale ed è raccolto e conservato, in conformità alla normativa vigente, nel sistema di gestione e archiviazione documentale del Consiglio Regionale;
- pubblicato all'Albo del Consiglio Regionale per n. 15 giorni lavorativi consecutivi a cura della Segreteria Generale in versione integrale;
- pubblicato sul BURP in versione integrale;
- pubblicato sul sito Amministrazione Trasparente del Consiglio Regionale ai sensi del D.Lgs. 33/13, alla voce "Provvedimenti";

- pubblicato alla voce "Archivio Atti" della pagina dell'Albo on line del Consiglio Regionale, nel rispetto della normativa in tema di trattamento dei dati personali, per un periodo non eccedente 5 anni dalla pubblicazione, per finalità di pubblicazione proattiva;
- trasmesso a cura del Segretariato Generale all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Puglia.

Garanzie alla riservatezza. La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., all'Albo Pretorio on line o sul sito AT del Consiglio regionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza degli interessati, secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2016/679, dal D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., e ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari e il riferimento a categorie di dati "particolari" ai sensi degli artt. 9 e 10 del Reg. (UE) n. 679. Eventuali dati non oggetto di pubblicazione, indispensabili per l'adozione dell'atto, sono indicati in documenti separati, esplicitamente richiamati nel presente atto.

Il Dirigente
Segreteria Generale
f.to Domenica Gattulli

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria ed è conforme alle risultanze dell'istruttoria.

La titolare di E.Q. - Coordinamento della
Biblioteca e promozione delle attività culturali
f.to Maria Carmela Diddio



Consiglio Regionale della Puglia

Segretariato Generale
Biblioteca "Teca del Mediterraneo"

Allegato "A"

Determinazione Dirigenziale n. 296 del 27/11/2025

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

per l'attuazione di iniziative di partenariato pubblico - privato finalizzate alla realizzazione di attività integrate per la promozione e la valorizzazione del libro e della lettura attraverso festival e premi letterari pugliesi. Anno 2026

**Art.1
(Premesse)**

Le disposizioni normative su cui si basa la presente manifestazione di interesse sono le seguenti.

L'art. 2 dello Statuto della Regione Puglia dove si legge:

1. La Puglia riconosce la propria identità nel territorio e nelle tradizioni regionali che costituiscono risorsa da tramandare alle future generazioni.
2. Il territorio della regione Puglia è un bene da proteggere e da valorizzare in ciascuna delle sue componenti ambientale, paesaggistica, architettonica, storico culturale e rurale.

L'art. 1 della L.R. 40/2013 "Iniziative e interventi regionali a sostegno della lettura e della filiera del libro in Puglia" disciplina quanto di seguito:

La Regione Puglia, in conformità all'articolo 17, comma terzo, della Costituzione, nonché ai principi sanciti nella Convenzione relativa alla protezione e alla promozione della diversità delle espressioni culturali, firmata a Parigi il 20 ottobre 2005, ratificata ai sensi della legge 19 febbraio 2007, n. 19:

- a) riconosce nel lettore e nella lettrice figure di alto valore culturale e sociale e promuove la lettura come forma di welfare della conoscenza ravvisando in essa uno strumento di realizzazione della cittadinanza sociale;
- b) riconosce la specificità culturale del libro e, più in generale, degli strumenti di diffusione di contenuti e la molteplicità di competenze e professionalità che, dalla ideazione alla fruizione, concorrono ad assicurare la riproduzione del libro e la sua permanenza nel sistema dei media;
- c) riconosce il libro quale opera dell'ingegno e strumento fondamentale, in particolare per la circolazione delle idee, la crescita sociale e culturale dei cittadini, l'arricchimento dell'esperienza individuale e collettiva, la crescita di un'opinione pubblica democratica e consapevole, la salvaguardia della diversità culturale come sancita nella Convenzione di Parigi ratificata con legge 19/2007, la competitività, la crescita, lo sviluppo economico e dell'occupazione;
- d) adotta e promuove politiche pubbliche trasversali e integrate finalizzate alla promozione della lettura con interventi di sostegno alle istituzioni culturali nonché ai soggetti economici che operano nella filiera del libro e dei produttori di contenuti;
- e) nel rispetto delle norme europee e statali, sostiene e promuove lo sviluppo delle librerie indipendenti, della editoria e degli operatori della filiera del libro pugliesi, quali componenti del proprio patrimonio culturale e strumento per la piena ed effettiva realizzazione delle finalità della presente legge, nell'affermazione della bibliodiversità, intesa come diversificazione culturale dell'offerta editoriale e commerciale.



Consiglio Regionale della Puglia

*Segretariato Generale
Biblioteca "Teca del Mediterraneo"*

L'art.1 della L.R. n.34 del 1980 e ss. mm. e ii., concernente "Norme per l'organizzazione e partecipazione a convegni, congressi e altre manifestazioni e per l'adesione ad Enti ed Associazioni", afferma che la Regione può, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie:

- a) organizzare, sia per proprio conto che in collaborazione con altri enti e associazioni pubbliche e private, convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni pubbliche che attengano precipuamente alla comunità regionale;
- b) partecipare a convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni ed ogni altra iniziativa assunta da enti, comitati, istituzioni ed associazioni pubbliche e private, nonché a manifestazioni, esposizioni o mostre agricole, industriali, artigianali, commerciali, culturali, turistiche e sportive che attengano precipuamente alla comunità regionale e che non godano di altri contributi regionali;
- c) aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati ed a qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propongono lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale, che non abbiano scopo di lucro.

L'art.2 della L.R. n.34 del 1980 e ss.mm. e ii. stabilisce che nel caso di cui all'art.1, lett. a), ove l'organizzazione sia curata esclusivamente dalla Regione, le spese sono a totale carico del bilancio regionale; ove avvenga in collaborazione con altri enti ed associazioni, la Regione può concedere ad essi un contributo finanziario o assumere direttamente parte dei relativi oneri.

La Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 297/2025 di adozione delle linee di indirizzo (Allegato "A") per l'attuazione di iniziative di partenariato pubblico - privato per la realizzazione di attività integrate per la promozione e la valorizzazione del libro e della lettura attraverso festival e premi letterari pugliesi.

Art.2 (Oggetto e finalità)

Con la presente manifestazione di interesse il Consiglio Regionale della Puglia intende disciplinare le modalità di presentazione e la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative di promozione del libro e della lettura da realizzare nell'anno 2025, finalizzata a:

- favorire la creazione di una rete di collaborazione tra soggetti pubblici e privati impegnati nella promozione della lettura e dell'editoria, sostenendo la crescita del settore culturale ed editoriale a livello regionale, nazionale e internazionale;
- diffondere la cultura della lettura come elemento essenziale per lo sviluppo personale e collettivo, attraverso iniziative che valorizzino autori, editori e lettori;
- promuovere la collana editoriale del Consiglio Regionale "Leggi La Puglia", quale strumento di valorizzazione dell'istituzione consiliare, del territorio, dell'identità, delle tradizioni, del patrimonio culturale, materiale e immateriale, storico, artistico, monumentale, demo-etno-antropologico, archeologico, archivistico-librario, scientifico e delle personalità illustri della Puglia;
- potenziare il ruolo della biblioteca del Consiglio Regionale "Teca del Mediterraneo" e dello spazio dedicato all'arte e al libro antico "CHORA" in merito alle attività correlate alla promozione della lettura, dello studio e della ricerca;
- sostenere eventi legati al libro e alla lettura, quali importanti spazi di confronto, ispirazione, innovazione e sviluppo di un ecosistema culturale inclusivo e dinamico.



Consiglio Regionale della Puglia

Segretariato Generale
Biblioteca "Teca del Mediterraneo"

Art.3

(Tipologia delle proposte progettuali ammissibili)

Saranno ritenute ammissibili le proposte progettuali da realizzare nel corso dell'anno 2026 che riguardino le seguenti iniziative:

- 1) **Festival letterario pugliese** di rilevanza regionale e nazionale che:
 - a) abbia il libro e la promozione della lettura quali protagonisti principali delle manifestazioni culturali in programma;
 - b) vanti una comprovata esperienza nell'organizzazione di eventi editoriali di almeno quattro edizioni;
 - c) inserisca il Consiglio Regionale nel programma ufficiale del festival letterario per la promozione, la valorizzazione e la presentazione dei volumi della collana editoriale "Leggi La Puglia";
 - d) organizzi uno o più eventi "spin-off" del proprio festival presso il Consiglio Regionale della Puglia all'interno della rassegna letteraria: "**Parole e Pagine d'Autore in Consiglio**", ovvero presentazione di un libro, dibattito, lectio magistralis, confronto e approfondimento tematico, workshop e incontri culturali con la partecipazione di autori di rilievo nazionale ed internazionale, personalità del mondo della cultura, artisti e rappresentanti delle istituzioni, indicandone espressamente i nominativi, al fine della valutazione di merito della proposta progettuale;
 - e) realizzazione di uno o più eventi con autori di rilievo nelle fiere nazionali ed internazionali del libro presso gli spazi riservati al Consiglio;
- 2) **Premio letterario pugliese** di rilevanza regionale, con cadenza annuale da almeno quattro edizioni, che selezioni e premi opere letterarie (edite nell'anno in corso o al massimo nell'anno precedente) di autori ed editori pugliesi ritenuti meritevoli.

Saranno privilegiate iniziative di qualità che prevedano:

 - a) la pubblicazione di un bando che espliciti le modalità di partecipazione e i criteri di assegnazione del premio;
 - b) una giuria specialistica composta da docenti universitari, critici letterari, intellettuali, artisti e almeno un rappresentante del Consiglio Regionale della Puglia che selezionerà massimo 10 libri, fra quelli candidati, che andranno a concorrere per l'assegnazione finale del premio;
 - c) l'individuazione di una giuria di "lettori eccellenti" composta da studenti degli Istituti di secondo grado del territorio regionale (almeno 1 per provincia) o da una rappresentanza dei partecipanti a iniziative di cittadinanza attiva organizzate dal Consiglio Regionale della Puglia che affianchi la giuria specialistica nella scelta del vincitore del premio;
 - d) la realizzazione dell'evento di premiazione presso il Consiglio Regionale con il coinvolgimento di autorevoli ospiti regionali, nazionali e internazionali, indicandone espressamente i nominativi, al fine della valutazione di merito della proposta progettuale.

Tutte le proposte progettuali devono essere rivolte ad un pubblico ampio, non limitato agli aderenti degli organismi proponenti, capaci di coinvolgere il tessuto sociale, economico e culturale del territorio regionale, di garantire la partecipazione di protagonisti autorevoli e qualificati (scrittori, artisti, intellettuali, giornalisti, istituzioni, scuole, università, ecc.) e la diffusione degli eventi sui principali canali di comunicazione tradizionali e social.



Consiglio Regionale della Puglia

*Segretariato Generale
Biblioteca "Teca del Mediterraneo"*

Si precisa che, qualora una o più iniziativa oggetto dell'istanza riceva contributi, sovvenzioni o altri finanziamenti concessi dalla Regione Puglia, direttamente o tramite organismi intermedi, la stessa/le stesse non potrà/ potranno ricevere il contributo previsto dalla presente manifestazione di interesse.

Le proposte non rispondenti ai requisiti così come definiti nel presente articolo non saranno prese in considerazione.

Art. 4 (Requisiti dei soggetti proponenti)

Gli organismi proponenti, al momento della presentazione dell'istanza, devono:

- dimostrare una comprovata esperienza nell'organizzazione di eventi editoriali da almeno quattro edizioni;
- essere costituiti legalmente, ovvero dotati di atto costitutivo, statuto e codice fiscale e/o partita IVA;
- avere la sede legale e operativa in Puglia;
- non avere scopo di lucro;
- non godere di altri contributi, sovvenzioni o altri finanziamenti concessi dalla Regione Puglia, direttamente o tramite organismi intermedi, per la stessa iniziativa;
- disporre di capacità finanziaria adeguata alla realizzazione dell'iniziativa sulla base del bilancio previsionale presentato;
- organizzare l'iniziativa nel rispetto dei principi della Cultura accessibile a tutti (con particolare riferimento a disabili, bambini, anziani, famiglie), della tutela e della sicurezza del pubblico e dei lavoratori.

I requisiti dovranno essere oggetto di specifiche auto-dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, come da Allegato "B" della presente manifestazione di interesse.

Non possono presentare istanza partiti, organizzazioni o movimenti politici comunque denominati o enti ad essi direttamente riconducibili; persone fisiche; soggetti i cui legali rappresentanti siano dipendenti della Regione Puglia o degli enti da questa partecipati; collaboratori e consulenti dei suddetti enti, compresi i componenti delle segreterie dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, dei gruppi consiliari, nonché dei consiglieri o assessori della Regione Puglia.

In attuazione del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché in conformità alle disposizioni regionali in materia, la struttura responsabile procederà d'ufficio al controllo su un campione non inferiore al 10% delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli istanti, relativamente alla sussistenza dei requisiti dichiarati di cui al presente articolo richiedendo tramite PEC tutte le indicazioni utili a consentire di esperire il controllo. Il riscontro alla richiesta deve essere fornito, a mezzo PEC, entro cinque giorni dalla data di ricezione.

Art.5

Segretariato Generale – Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia
Bari, Via Gentile n. 52 – 70126 Bari.

promozionedellalettura@consiglio.puglia.it - promozionedellalettura@pec.consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia

*Segretariato Generale
Biblioteca "Teca del Mediterraneo"*

(Modalità e termini per la presentazione delle istanze)

La presente manifestazione di interesse è pubblicata sul sito del Consiglio Regionale della Puglia al seguente link <https://www.consiglio.puglia.it/accedi-ai-servizi>.

I soggetti di cui all'art. 4 della presente manifestazione di interesse devono presentare istanza compilando l'apposito modello Allegato "B", indirizzata al Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia tramite PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

promozionedellalettura@pec.consiglio.puglia.it, **entro le ore 14 del 14 febbraio 2026**

L'istanza deve essere presentata in un unico file pdf, formato dall'unione dell'Allegato "B" - debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante – e della seguente documentazione:

1. copia leggibile e in corso di validità del documento di identità del legale rappresentante;
2. copia dell'Atto costitutivo, dello Statuto vigente, del codice fiscale o partita IVA;
3. curriculum del soggetto proponente contenente la descrizione dell'attività svolta nel quadriennio precedente, report dei risultati raggiunti nelle precedenti edizioni in riferimento all'ambito attinente all'iniziativa per la quale si sta chiedendo il contributo economico.

Il progetto, ai fini della pubblicazione in materia di trasparenza, deve essere presentato quale file allegato singolo, separato dall'Allegato "B".

L'istanza presentata fuori termine, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dalla presente manifestazione di interesse non è ammissibile.

Ciascun soggetto può presentare una sola istanza.

In nessun caso possono essere cumulati contributi, sovvenzioni o altri finanziamenti concessi dalla Regione Puglia, direttamente o tramite organismi intermedi per le stesse iniziative.

Il Soggetto Beneficiario è tenuto a dichiarare, sia nell'istanza di partecipazione che in quella di liquidazione, di cui agli Allegati "B" e "C", ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n.445/2000, eventuali contributi e/o entrate comunque denominate percepiti da parte di altri soggetti pubblici e/o privati.

Art.6 (Assegnazione dei contributi)

Il Segretariato Generale, con proprio atto, assegna i contributi sulla base delle somme a copertura della manifestazione di interesse e secondo la graduatoria risultante dalla valutazione effettuata dalla Commissione di cui all'art. 7.

I contributi concessi non potranno essere superiori all'80% del disavanzo complessivo del progetto.

Entro 15 giorni dalla comunicazione di assegnazione provvisoria dei contributi, i destinatari devono dare conferma agli uffici dell'accettazione del contributo stesso.

Decorso tale termine il Segretariato Generale, con proprio atto, potrà riassegnare i contributi residui ripartendoli in base alla graduatoria risultante dalla valutazione effettuata dalla Commissione di cui all'art. 7. Le variazioni di rilevanza artistica, organizzativa o finanziaria che comportano modifiche sostanziali del progetto presentato ai sensi della presente manifestazione di interesse, devono essere comunicate al



Consiglio Regionale della Puglia

*Segretariato Generale
Biblioteca "Teca del Mediterraneo"*

Segretariato Generale entro e non oltre 20 giorni dalla ricezione della notifica di avvenuta concessione del contributo, pena la perdita della contribuzione stessa. La rimodulazione del progetto rispetto alla istanza originaria, dovuta alle predette variazioni eventualmente intervenute, non può, pena l'inammissibilità, modificare la tipologia di attività, né ridurre per più del 20% il totale dei costi ammissibili.

Le spese necessarie alla copertura della presente manifestazione d'interesse trovano capienza sulle somme stanziante nel bilancio pluriennale 2026-2028 del Consiglio Regionale della Puglia, precisamente quelle del Tit. 01 Cap. 06 Art.14 – Spese per la gestione della biblioteca.

Le risorse finanziarie sono assegnate ai soggetti ammessi nei limiti degli importi disponibili per l'esercizio finanziario 2026 del Bilancio del Consiglio Regionale della Puglia, nel limite massimo dell'80% delle spese ammissibili e previste nel piano finanziario di cui all'Allegato "B".

L'importo massimo finanziabile per la proposta progettuale, come definita all'art. 2, non può essere superiore a € 30.000,00.

Art.7

(Svolgimento delle procedure e valutazione delle proposte progettuali)

Il Segretariato Generale procede all'istruttoria sull'ammissibilità delle istanze pervenute, verificando la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata oltre che il possesso dei requisiti previsti dall'art. 4.

Nell'ambito dell'attività di istruttoria, finalizzata a verificare l'ammissibilità delle istanze con riferimento alla regolarità della trasmissione, al rispetto dei termini di scadenza previsti e alla completezza della documentazione presentata, quando sanabile, l'ufficio preposto potrà richiedere tramite PEC chiarimenti o integrazioni che devono pervenire tramite PEC entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricevimento. Se il Segretariato Generale non riceverà risposta formale entro il citato termine stabilito, la proposta progettuale del Soggetto proponente non sarà più valida e sarà considerata decaduta.

Laddove le domande risultino non ammissibili, in ordine a quanto disciplinato dagli artt. 4 e 5 della presente manifestazione di interesse, l'ufficio provvede a notificare all'interessato il motivato rigetto dell'istanza tramite PEC (posta elettronica certificata).

L'elenco delle istanze ritenute ammissibili è sottoposto alla valutazione di merito da parte di una Commissione composta da tre membri con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti, (un Presidente e due componenti), oltre ad un segretario verbalizzante. La Commissione sarà nominata dopo la scadenza del termine di presentazione delle istanze con apposito provvedimento del Segretario Generale. Ai componenti della commissione non spetta alcun compenso, gettone o rimborso spese.

La Commissione – per il tramite del Segretariato Generale – può chiedere tramite PEC chiarimenti e/o integrazioni che devono pervenire tramite PEC entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricevimento. In mancanza di risposta formale nei termini previsti, la Commissione si esprimerà solo sulla proposta progettuale presentata.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Segretariato Generale – Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia
Bari, Via Gentile n. 52 – 70126 Bari.

promozionedellalettura@consiglio.puglia.it - promozionedellalettura@pec.consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia

Segretariato Generale
Biblioteca "Teca del Mediterraneo"

La Commissione procede alla valutazione di ciascuna proposta progettuale ammessa, esprime una valutazione tecnico-discrezionale assegnando i punteggi per un massimo di 100 (cento) punti complessivi ed elabora una graduatoria di merito ai fini della determinazione del contributo, secondo i criteri di seguito indicati:

Indicatori	Parametri	Punteggio massimo
Esperienze del soggetto proponente	Storicità dell'iniziativa, esperienza dello staff/team organizzativo di riferimento o autorevolezza della giuria per i premi letterari. Report dei risultati raggiunti nelle quattro precedenti edizioni	10
Proposta progettuale/progetto	Attinenza del progetto con le finalità della manifestazione di interesse	15
Efficacia della proposta (sezione riservata solo alle iniziative previste al punto 1) dell'art. 3)	Novità, originalità e significatività della tematica dell'iniziativa proposta, capacità di coinvolgere il tessuto sociale, economico e culturale del territorio (scuole, librerie locali, editori, istituzioni ed associazioni pubbliche e private del territorio)	15
	Organizzazione e realizzazione di un evento "spin-off" del proprio festival presso il Consiglio Regionale della Puglia all'interno della rassegna letteraria: "Parole e Pagine d'Autore in Consiglio", ovvero presentazione di un libro, dibattito, lectio magistralis, confronto e approfondimento tematico, workshop e incontri culturali con la partecipazione di autori di rilievo nazionale ed internazionale, personalità del mondo della cultura, artisti e rappresentanti delle istituzioni, indicandone espressamente i nominativi, al fine della valutazione di merito della proposta progettuale	15
	Organizzazione di due o più eventi come definiti al punto precedente	10
	Realizzazione di uno o più eventi con autore/i di rilievo nelle fiere nazionali ed internazionali del libro presso gli spazi riservati al Consiglio	5
Efficacia della proposta (sezione riservata solo alle iniziative previste al punto 2) dell'art. 3)	Storicità dell'iniziativa e capacità di coinvolgere i lettori e suscitare il loro interesse nei confronti di autori ed editori pugliesi	5
	Formazione di una giuria specialistica composta da docenti universitari, critici letterari, intellettuali, artisti e almeno un rappresentante del Consiglio Regionale della Puglia per la selezione dei libri finalisti	10
	Individuazione di una giuria di "lettori eccellenti" composta da studenti degli Istituti di secondo grado del	10



Consiglio Regionale della Puglia

Segretariato Generale
Biblioteca "Teca del Mediterraneo"

	territorio regionale (almeno 1 per provincia) o da una rappresentanza dei partecipanti a iniziative di cittadinanza attiva organizzate dal Consiglio Regionale della Puglia che affianchi la giuria specialistica nella scelta del vincitore del premio		
	Premiazione dei vincitori da parte di uno o più ospiti illustri, di rilievo regionale, nazionale e internazionale da tenersi presso la sede del Consiglio Regionale della Puglia	20	
Pubblico	Capacità di coinvolgere e attirare un pubblico variegato. Previsione affluenza complessiva alla/e iniziativa/e		5 (oltre 400 persone)
Piano finanziario	Coerenza e congruità delle voci di spesa ammissibili previste e sostenibilità economica		10
Piano di comunicazione	Strategie di promozione dell'evento: divulgazione sui principali canali di comunicazione on line e off line, pubblicità (locandine, manifesti, inviti, brochure, ecc.)		10
Monitoraggio	Somministrazione di questionario di gradimento		5

Sono ammessi a finanziamento i progetti che conseguono una valutazione di almeno 60 (sessanta) punti.

I contributi non possono essere concessi oltre l'80% del piano finanziario preventivo presentato da ciascun istante, come meglio dettagliato all'art. 5.

Il punteggio ricevuto e la corrispondente percentuale finanziabile determinano l'ammontare del contributo destinato alla proposta progettuale, come di seguito specificato:

Punteggio	Percentuale finanziabile
60	30
da 61 a 65	40
da 66 a 70	45
da 71 a 75	50
da 76 a 80	60
da 81 a 85	65
da 86 a 90	70
da 91 a 95	75
da 96 a 100	80

Il Segretariato Generale conclude il procedimento relativo alla concessione del contributo finanziario nel termine di 60 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle istanze (14 febbraio 2026). I termini sono sospesi quando viene richiesta documentazione integrativa al soggetto istante e decorrono nuovamente dalla ricezione della documentazione richiesta ovvero dal termine assegnato per la produzione di tale documentazione.



Consiglio Regionale della Puglia

Segretariato Generale
Biblioteca "Teca del Mediterraneo"

Art. 8
(Obblighi del beneficiario)

Il soggetto beneficiario di contributo finanziario si obbliga, dalla data della notifica della Determinazione dirigenziale di concessione del contributo, a:

- realizzare il progetto secondo i tempi, le modalità organizzative e i contenuti dichiarati nella richiesta di contributo;
- riportare il logo del Consiglio Regionale della Puglia, che sarà fornito dall'ufficio preposto, su qualunque materiale, cartaceo o informatico, di presentazione/divulgazione dell'iniziativa;
- predisporre appositi comunicati stampa e/o locandine da concordarsi con il Segretariato Generale prima della diffusione, e comunque almeno 30 giorni lavorativi prima di ogni evento, mediante invio alla casella di posta elettronica promozionedellalettura@consiglio.puglia.it;
- rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di ambiente, sicurezza su lavoro e obblighi previdenziali e assistenziali e salariali per il personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'iniziativa;
- predisporre ed attuare tutte le misure per garantire la sicurezza delle persone e delle cose interessate dalle attività svolte;
- concludere l'attività progettuale e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- conservare gli originali della documentazione giustificativa di spesa per almeno dieci anni, secondo quanto disposto dall'art. 2220 del Codice Civile;
- segnalare tempestivamente al Segretariato Generale eventuali variazioni delle coordinate bancarie/postali del beneficiario del contributo;
- comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia al contributo;
- accettare e rispettare tutte le prescrizioni di cui alla presente manifestazione di interesse;
- rispettare le regole in materia di utilizzo dei loghi e delle policy di comunicazione;
- rispettare le Linee guida regionali in tema di antiriciclaggio approvate con DGR n. 1619/2023;
- collaborare attivamente ad iniziative di diffusione e disseminazione dei risultati conseguiti;
- effettuare la pubblicazione dei contributi pubblici, ai sensi Legge 124 del 2017 (ai commi da 125 a 129), che prevede che, entro il 28 febbraio di ogni anno le associazioni, le Onlus e le fondazioni
- devono pubblicare sul proprio sito internet i contributi pubblici ricevuti nell'anno precedente, qualora questi siano superiori a 10.000 euro. Il mancato adempimento di tale obbligo, comporta la restituzione al Consiglio Regionale delle somme versate, entro 3 mesi dalla data del 28 febbraio 2027.

Art.10
(Rendicontazione e liquidazione del contributo)

L'istanza di erogazione del contributo deve essere presentata al Segretariato Generale del Consiglio Regionale della Puglia tramite PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo promozionedellalettura@pec.consiglio.puglia.it, in formato pdf.

Il soggetto beneficiario, al fine dell'erogazione del contributo, dovrà compilare e trasmettere, la documentazione di rendicontazione delle spese ammissibili ed effettivamente sostenute per la realizzazione



Consiglio Regionale della Puglia

*Segretariato Generale
Biblioteca "Teca del Mediterraneo"*

del progetto entro il termine perentorio di 90 giorni dalla conclusione delle attività finanziate in un unico file pdf contenente:

- a) istanza di erogazione del contributo redatta sulla base del modello di cui all'Allegato "C", compilato dal legale rappresentante del soggetto beneficiario in ogni sua parte e sottoscritto, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 ex del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, da cui si evince:
- di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione dell'istanza;
 - che tutte le informazioni riportate nell'istanza sono corrette e rispondenti al vero;
 - di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
 - il rispetto della normativa vigente in materia di regolarità contributiva e sicurezza sul lavoro;
 - l'assunzione di responsabilità verso terzi per fatti connessi all'iniziativa, sollevando il Consiglio Regionale da ogni pretesa;
 - il rispetto delle Linee guida regionali in tema di antiriciclaggio approvate con DGR n. 1619/2023;
 - che la relazione illustrativa dell'iniziativa/progetto allegata è completa e veritiera;
 - di essere a conoscenza e rispettare le previsioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 (c.d. pantouflage), nonché delle sanzioni ivi previste in caso di violazione delle medesime disposizioni;
 - di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività della manifestazione di interesse sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità indicate nell'allegata Informativa;
 - di autorizzare il Consiglio Regionale della Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali, propri e del soggetto proponente e di tutti gli altri soggetti citati nell'istanza e nei suoi allegati, anche per le azioni di comunicazione successive all'ammissione dell'istanza e necessarie per la diffusione delle iniziative, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/18 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse alla presente manifestazione di interesse;
 - che l'iniziativa è stata realizzata con l'impiego del contributo in conformità ai fini per i quali è stato concesso;
 - la liberatoria per l'utilizzo dei dati personali, propri e del soggetto proponente e di tutti gli altri soggetti citati nell'istanza e nei suoi allegati, anche per le azioni di comunicazione successive e necessarie per la diffusione delle iniziative;
 - di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo a ex dipendenti dell'Amministrazione Regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia/Consiglio regionale della Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con l'ente regionale;
 - di aver adempiuto a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della legge 13/08/10 n.136 e successive modifiche ed integrazioni;
 - di dare atto del luogo ove è visionabile la documentazione di spesa originale.
- b) Relazione illustrativa del progetto o iniziativa svolta.



Consiglio Regionale della Puglia

*Segretariato Generale
Biblioteca "Teca del Mediterraneo"*

- c) Copia del documento di identità del dichiarante, in corso di validità.
- d) Documentazione fotografica, divulgativa (articoli web oppure di stampa anche locale), pubblicitaria (locandine, brochure, etc.) inerente lo svolgimento della manifestazione oggetto di contributo.
- e) Documentazione probatoria relativa alle spese sostenute per l'iniziativa, consistente nelle copie quietanzate dei giustificativi delle spese effettivamente sostenute, ai sensi della normativa fiscale vigente (fatture e/o ricevute fiscali):
 - rilasciata a norma di legge;
 - riferita specificatamente al progetto, richiamandone il titolo nella descrizione;
 - intestata al soggetto beneficiario del contributo;
 - quietanzata solo mediante pagamenti tracciati (ovvero accompagnata da assegno o ricevuta di bonifico o scontrino elettronico attestante l'avvenuto pagamento tramite POS con carta di credito o di debito intestata al beneficiario);
 - riportante l'indicazione della voce di spesa.

Le voci di spesa devono essere:

- a) effettive, ossia realmente sostenute e chiaramente riferibili al progetto;
- b) coerenti con il piano economico-finanziario approvato;
- c) riferibili temporalmente al periodo di progettazione e attuazione dell'iniziativa;
- d) comprovabili attraverso giustificativi di spesa contenenti il riferimento specifico al progetto;
- e) tracciabili attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari (mandati di pagamento, assegni non trasferibili, bonifici, etc.);
- f) identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi;
- g) pertinenti e congrue rispetto all'attività realizzata.

Sono ammesse, ai fini della liquidazione del contributo, le spese rientranti nelle seguenti tipologie:

- a) acquisto libri finalizzati alla promozione della lettura destinati alle scuole partecipanti alla rassegna letteraria in Consiglio Regionale;
- b) stampa inviti, pieghevoli, programmi preliminari e definitivi;
- c) spese postali e di affissione;
- d) spese di progettazione grafica per manifesti, realizzazione di pannelli e totem, targhe, medaglie, gadgets, etc.;
- e) spese di promozione, comunicazione e pubblicità;
- f) affitto e allestimento sala o spazio adibito allo svolgimento dell'iniziativa;
- g) impianti di amplificazione audio-video;
- h) affitto mezzi di locomozione particolari (autobus, minibus, etc.);
- i) interpreti, traduttori, hostess, fotografi, video maker;
- j) registrazione degli interventi e relativa assistenza tecnica;
- k) compensi, viaggio e ospitalità (vitto e alloggio), limitatamente ad autorità, relatori ufficiali, moderatori e ospiti di riguardo;
- l) spese per l'acquisto di beni finalizzati a premiazioni e riconoscimenti;
- m) pubblicazione di atti, video, cd relativi alle iniziative svolte;
- n) spese per diritti SIAE;
- o) spese per la fornitura di beni di consumo e servizi per evento inaugurale o di chiusura dell'iniziativa.



Consiglio Regionale della Puglia

*Segretariato Generale
Biblioteca "Teca del Mediterraneo"*

Qualora la documentazione presentata a corredo della richiesta di liquidazione risulti incompleta, la struttura competente procede con una richiesta di integrazione, concedendo un termine massimo di trenta giorni (gg. 30) per la regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine non sarà più possibile regolarizzare la domanda e saranno liquidate esclusivamente le spese supportate da giustificativi tracciabili.

Il contributo concesso:

- è liquidato esclusivamente con accredito sul conto corrente dell'organismo beneficiario, previamente comunicato nella richiesta di liquidazione;
- non può essere liquidato in assenza di spese documentate e di documentazione probatoria fotografica, divulgativa (articoli web oppure di stampa anche locale), pubblicitaria (locandine, brochure, etc) inerente lo svolgimento della manifestazione oggetto del contributo.

La struttura competente provvede all'istruttoria delle istanze di liquidazione del contributo in ordine di arrivo. La data è certificata dal sistema informatico generata automaticamente dalla casella PEC.

Art. 11

(Rimodulazione - revoca del contributo)

Eventuali variazioni progettuali, sia in termini finanziari che di contenuto, potranno essere rimodulate indicando:

- i motivi della variazione;
- il dettaglio delle voci variate e le relative modifiche finanziarie.

La suddetta rimodulazione sarà valutata dal Responsabile del procedimento, ai fini della relativa autorizzazione.

In caso di rimodulazioni significative dei contenuti artistico-culturali, progettuali ed economici il Responsabile del procedimento rimetterà la valutazione della rimodulazione alla Commissione di cui al precedente articolo 7.

Non saranno ammesse le seguenti variazioni:

- modifiche significative dei contenuti artistico-culturali e progettuali che causano un'alterazione del punteggio assegnato in fase di valutazione di merito, tale da incidere sull'ammissione al finanziamento;
- diminuzione del totale complessivo dei costi ammissibili e delle entrate superiore al 20%.

La struttura competente del Segretariato Generale provvede alla revoca del contributo e in ogni caso non procede ad alcuna erogazione di somme in caso di:

- rinuncia espressa al contributo da parte del richiedente;
- assenza di rendicontazione finale nei termini e nei modi previsti dalla manifestazione di interesse;
- mancata realizzazione delle attività come descritte nell'istanza presentata;
- presenza di ticket o biglietto, finalità di lucro o altri contributi da parte dell'Ente Regione Puglia per le stesse attività finanziate;
- iniziativa non aperta al pubblico;
- accertate irregolarità nella contabilizzazione delle spese;
- dichiarazioni mendaci;
- in tutti gli altri casi previsti dall'ordinamento.



Consiglio Regionale della Puglia

Segretariato Generale
Biblioteca "Teca del Mediterraneo"

Art.12
(Informativa sul trattamento dei dati personali)

Il Consiglio Regionale della Puglia, in conformità al Regolamento UE 2016/679, informa sulle modalità di trattamento dei dati forniti dai richiedenti.

Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio Regionale della Puglia, con sede in via G. Gentile, 52 - 70126, Bari. Designato al trattamento dei dati personali è il Segretario Generale e Dirigente ad interim del Servizio Affari generali. Responsabile della protezione dei dati del Consiglio Regionale della Puglia è il Segretario Generale: segretario.generale@consiglio.puglia.it; segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it.

I dati personali forniti con la domanda di contributo sono trattati esclusivamente per finalità connesse all'istruttoria relativa alla concessione dello stesso. La base giuridica del trattamento è costituita dall'adempimento di un obbligo legale a cui è soggetto il titolare, nonché dall'esercizio di pubblici poteri (art. 6, paragrafo 1, lett. c) ed e) del citato Reg. UE).

I dati oggetto di trattamento sono dati personali comuni del legale rappresentante dell'organismo promotore e dell'eventuale altro referente indicato nell'istanza, nonché i dati personali di coloro che sono indicati nello statuto e nell'atto costitutivo dell'organismo promotore.

I dati personali sono trattati da dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia appositamente incaricati e autorizzati. I componenti dell'Ufficio di Presidenza possono venire a conoscenza dei dati trattati per l'esame dell'iniziativa e la concessione del contributo.

I dati richiesti sono trattati, ai sensi degli artt. 5 e 6 del Reg. UE 2016/679, esclusivamente per lo svolgimento della procedura e per gli adempimenti conseguenti e connessi alla concessione del contributo previsto, sia con strumenti informatici, sia in modalità analogica.

I dati sono conservati in conformità alle norme sulla gestione e conservazione della documentazione amministrativa, secondo quanto previsto dal Manuale di gestione documentale del Consiglio Regionale della Puglia, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati.

Per l'esercizio del diritto di accesso, di rettifica, di cancellazione, di limitazione e di opposizione al trattamento, come disciplinati dal Reg. UE 2016/679, è possibile scrivere al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati. Gli interessati che ritengano che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal Reg. UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Reg. UE 2016/679. Alla concessione del contributo previsto seguirà altresì la pubblicazione dei dati sul sito del Consiglio Regionale della Puglia, sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dei D. Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii.

Art. 13
(Informazioni)

Per eventuali richieste di informazioni i soggetti interessati possono scrivere ai seguenti indirizzi: promozionedellalettura@consiglio.puglia.it; promozionedellalettura@pec.consiglio.puglia.it, oppure chiamare il seguente numero: 080 5408003.

Da produrre su carta intestata dell'organismo proponente

ALLEGATO "B"

Determinazione Dirigenziale n. 296 del 27/11/2025

Al Segretario Generale
del Consiglio Regionale della Puglia
promozionedellalettura@pec.consiglio.puglia.it

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

per l'attuazione di iniziative di partenariato pubblico - privato finalizzate alla realizzazione di attività integrate per la promozione e la valorizzazione del libro e della lettura attraverso festival e premi letterari pugliesi. Anno 2026

OGGETTO: Istanza di concessione di contributo finanziario per il progetto
" _____ (titolo) "

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., la presente dichiarazione non necessita di autenticazione a condizione che sia munita di fotocopia non autenticata del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore o sia sottoscritta digitalmente)

Soggetto Proponente	Denominazione (come da statuto) _____
Festival/Premio letterario	Denominazione _____
Legale rappresentante	Nome e cognome _____ Telefono cellulare _____
Referente del progetto	Nome e cognome _____ Telefono cellulare _____
Sede legale e operativa in Puglia	Via _____ n. _____ Cap. _____ città _____
Dati del Soggetto proponente	PEC (obbligatoria) _____ email _____ telefono _____

Da produrre su carta intestata dell'organismo proponente

	Codice Fiscale (obbligatorio) _____ P.IVA _____
Durata prevista del progetto:	Inizio (durante l'anno 2026) _____ Fine (durante l'anno 2026) _____

La/Il sottoscritta/o _____,
(C.F. _____), nata/o a _____, () il _____ in qualità di
Rappresentante Legale di (inserire l'esatta denominazione come da Statuto/atto costitutivo)

CHIEDE

di partecipare alla manifestazione di concessione di contributi per la realizzazione di iniziative di promozione del libro e della lettura da realizzare nell'anno 2026 relative a (barrare la/le voce/i di interesse):

- ☐ Festival letterario
☐ Premio letterario

DICHIARA

- a) di aver preso visione della manifestazione di interesse e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;
- b) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- c) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- d) il rispetto da parte della normativa vigente in materia di regolarità contributiva e sicurezza;
- e) l'assunzione di responsabilità verso terzi per fatti connessi all'iniziativa sollevando il Consiglio Regionale da ogni pretesa;
- f) che la proposta progettuale/progetto di cui alla presente istanza è completa e dettagliata dei contenuti utili per la valutazione, con evidenza degli elementi indispensabili ai fini dell'ammissibilità e dell'attinenza alla comunità regionale o al pubblico interesse;
- g) di essere informato che, in caso di ammissione al contributo, la proposta progettuale/progetto potrà essere oggetto di pubblicazione ai sensi della normativa vigente;
- h) di essere a conoscenza e rispettare le previsioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 (c.d. *pantouflage*), nonché delle sanzioni ivi previste in caso di violazione delle medesime disposizioni;
- i) di rispettare le Linee guida regionali in tema di antiriciclaggio approvate con D.G.R. n. 1619/2023;
- j) di impegnarsi in merito alle disposizioni della manifestazione di interesse relative alle attività di comunicazione e utilizzo dei prodotti dell'iniziativa;
- k) di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali, (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'Avviso sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'istante secondo le finalità e le modalità indicate nell'Informativa allegata;

Da produrre su carta intestata dell'organismo proponente

- l) di autorizzare il Consiglio regionale della Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali, propri e del soggetto proponente e di tutti gli altri soggetti citati nell'istanza e nei suoi allegati, anche per le azioni di comunicazione successive all'ammissione dell'istanza e necessarie per la diffusione delle iniziative, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/18 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente avviso;
- m) il possesso dei requisiti di cui all'art. 4 della manifestazione di interesse;
- n) che l'iniziativa/e oggetto dell'istanza è/sono aperta/e al pubblico;
- o) che l'iniziativa/e oggetto dell'istanza non gode/godono di altri contributi, sovvenzioni o altri finanziamenti concessi dalla Regione Puglia, direttamente o tramite organismi intermedi;

dichiara, altresì che:

il suddetto organismo proponente (*barrare la voce interessata*)

☐ è soggetto al DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) ed è iscritto alla sede INPS di _____ PC/Matricola n. _____ e risulta regolare con il versamento contributivo nei confronti di n. _____ dipendenti;

☐ **non** è soggetto al DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) e, quindi, si allega dichiarazione sostitutiva;

☐ è iscritto alla Sede INAIL di _____ con codice _____;

☐ **non** è iscritto all'INAIL;

☐ è soggetto alla ritenuta del 4% (IRES) a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche;

☐ **non** è soggetto alla ritenuta del 4% (IRES) a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche;

con riferimento alle Linee guida regionali in tema di antiriciclaggio approvate con DGR n. 1619/2023:

1. di non essere coinvolto in procedimenti penali o di prevenzione (in corso o conclusi con provvedimenti sfavorevoli), di non essere destinatario di connesse misure personali o patrimoniali ovvero gravato da eventi pregiudizievoli (quali ipoteche, protesti o procedure concorsuali), di non avere vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni, a soggetti sottoposti a misure della specie, di non operare ricorrentemente con controparti note per le medesime circostanze;
ovvero, di (indicare eventuale coinvolgimento in una o più situazioni sopra indicate)

2. di non essere persona politicamente esposta o di non ricoprire un grado apicale in un ente di natura pubblica o con finalità pubbliche o in società da questo controllate ovvero di non essere collegato (ad es. per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni) a colui che ricopre il predetto grado apicale¹;

¹ A norma dell'art. 1 del D. Lgs. n. 231/2007 ss.mm.ii., sono "Persone politicamente esposte": le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come di seguito elencate:

1) sono persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche coloro che ricoprono o hanno ricoperto la carica di:

1.1 Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice-Ministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri;

1.2 deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri;

1.3 membro degli organi direttivi centrali di partiti politici;

Da produrre su carta intestata dell'organismo proponente

ovvero di (indicare la sussistenza di una o più situazioni sopra indicate)

3. che l'organismo promotore non è riconducibile a una persona politicamente esposta;
ovvero che l'organismo promotore è riconducibile a una persona politicamente esposta
4. che l'organismo promotore non persegue fini di lucro in base allo Statuto e all'Atto costitutivo;
5. di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679, come riportata nella manifestazione di interesse.

PROPOSTA PROGETTUALE/PROGETTO

Titolo

Esperienza del soggetto proponente

(Storicità dell'iniziativa, esperienza dello staff/team organizzativo di riferimento o autorevolezza della giuria per i premi letterari. Report dei risultati raggiunti nelle quattro precedenti edizioni)

- 1.4 giudice della Corte Costituzionale, magistrato della Corte di Cassazione o della Corte dei conti, consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana nonché cariche analoghe in Stati esteri;
- 1.5 membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti;
- 1.6 ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri;
- 1.7 componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti;
- 1.8 direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale.
- 1.9 direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;
- 2)** sono familiari di persone politicamente esposte: i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;
- 3)** sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami:
- 3.1. le persone fisiche che, ai sensi del presente decreto detengono, congiuntamente alla persona politicamente esposta, la titolarità effettiva di enti giuridici, trust e istituti giuridici affini ovvero che intrattengono con la persona politicamente esposta stretti rapporti d'affari;
- 3.2. le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta.

Da produrre su carta intestata dell'organismo proponente

Attinenza del progetto con le finalità della manifestazione di interesse

(barrare la/le caselle)

- . favorire la creazione di una rete di collaborazione tra soggetti pubblici e privati impegnati nella promozione della lettura e dell'editoria, sostenendo la crescita del settore culturale ed editoriale a livello regionale, nazionale e internazionale;
- . diffondere la cultura della lettura come elemento essenziale per lo sviluppo personale e collettivo, attraverso iniziative che valorizzino autori, editori e lettori;
- . promuovere la collana editoriale del Consiglio Regionale "Leggi La Puglia", quale strumento di valorizzazione dell'istituzione consiliare, del territorio, dell'identità, delle tradizioni, del patrimonio culturale, materiale e immateriale, storico, artistico, monumentale, demo-etno-antropologico, archeologico, archivistico-librario, scientifico e delle personalità illustri della Puglia;
- . potenziare il ruolo della biblioteca del Consiglio Regionale "Teca del Mediterraneo" e dello spazio dedicato all'arte e al libro antico "CHORA" in merito alle attività correlate alla promozione della lettura, dello studio e della ricerca;
- . sostenere eventi legati al libro e alla lettura, quali importanti spazi di confronto, ispirazione, innovazione e sviluppo di un ecosistema culturale inclusivo e dinamico.

Efficacia della proposta (spazio riservato ai festival letterari)

(attenersi a quanto previsto dall'art.3 punto 1 della manifestazione di interesse)

Efficacia della proposta (spazio riservato solo ai premi letterari)

(attenersi a quanto previsto dall'art.3 punto 2 della manifestazione di interesse)

Da produrre su carta intestata dell'organismo proponente

Pubblico

(Capacità di suscitare interesse e attirare pubblico. Previsione affluenza complessiva alla/e iniziativa/e)

Piano di comunicazione

(adozione di adeguati strumenti di comunicazione, divulgazione e promozione del progetto, capacità di dare visibilità positiva all'iniziativa, efficacia/numerosità degli strumenti di diffusione dell'iniziativa; articolazione e ricchezza delle fasi di comunicazione (ad esempio conferenza stampa, inaugurazione, pubblicità, sito internet dedicato, profili social), qualità dei materiali promozionali, prodotti editoriali e/o multimediali).

Monitoraggio

(Somministrazione questionario di gradimento)

Da produrre su carta intestata dell'organismo proponente

PIANO FINANZIARIO

Si raccomanda di evidenziare SOLO le entrate e le spese strettamente attinenti alla proposta progettuale/progetto e alle finalità della manifestazione di interesse.

Se necessario, è possibile aggiungere righe alla tabella sottostante

Entrate <i>(le voci sono inserite a titolo indicativo)</i>	Euro
Risorse proprie <i>(eventuali)</i>	€ _____, ____
Contributi da sponsor o altri soggetti privati <i>(eventuali)</i>	€ _____, ____
Finanziamenti pubblici comunali, regionali e statali <i>(eventuali, da specificare)</i>	€ _____, ____
Altro <i>(specificare)</i>	€ _____, ____
Totale complessivo entrate	€ _____, ____

Spese <i>(le voci sono inserite a titolo indicativo)</i>	Euro
Risorse umane	€ _____, ____
Compensi e spese di viaggio e ospitalità di autorità, relatori ufficiali, moderatori e ospiti di riguardo	€ _____, ____
Compensi per interpreti, traduttori, hostess, fotografi e video maker	€ _____, ____
Retribuzioni e oneri personale interno <i>(quota parte, massimo 10% delle spese ammissibili)</i>	€ _____, ____
Altro <i>(specificare)</i>	€ _____, ____
Mezzi e attrezzature	
Affitto/noleggio di attrezzature <i>(impianti di amplificazione audio-video e relativa assistenza tecnica)</i>	€ _____, ____
Spese per i locali dove si svolgono le iniziative (fitto, pulizie, ecc.)	€ _____, ____
Spese per affitto mezzi di locomozione (autobus, minibus, etc.)	€ _____, ____
Altro <i>(specificare)</i>	€ _____, ____
Spese di comunicazione	
Spese per pubblicità, promozione, affissioni e postali	€ _____, ____
Spese per progettazione grafica di prodotti editoriali e/o multimediali	€ _____, ____
Stampa inviti, pieghevoli, programmi preliminari e definitivi ecc.	€ _____, ____
Campagne digitali	€ _____, ____
Pubblicazione di atti, video, cd relativi alla iniziativa svolte	€ _____, ____
Altro <i>(specificare)</i>	€ _____, ____
Totale complessivo spese	€ _____, ____

Totale disavanzo (differenza fra spese ed entrate)	€ _____, ____

Da produrre su carta intestata dell'organismo proponente

Qualora si riscontrassero errori di calcolo delle somme riportate nel piano finanziario, l'Ufficio incaricato dell'istruttoria procede al ricalcolo sulla base delle cifre effettivamente indicate.

L'istanza deve essere firmata digitalmente (formato PAdES - pdf), ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere utilizzata la firma autografa, allegando la carta di identità in corso di validità del firmatario.

Firma del Legale rappresentante

Allegati:

1. relazione della proposta progettuale/progetto;
2. copia leggibile e in corso di validità del documento di identità del legale rappresentante;
3. copia dell'Atto costitutivo, dello Statuto vigente, del codice fiscale o partita IVA,
4. curriculum del soggetto proponente contenente la descrizione dell'attività svolta nel quadriennio precedente, report dei risultati raggiunti nelle precedenti edizioni in riferimento all'ambito attinente all'iniziativa per la quale si sta chiedendo il contributo economico;
5. dichiarazione sostitutiva di non assoggettabilità a DURC (se dovuta).

Da produrre su carta intestata dell'organismo proponente

ALLEGATO "C"

Determinazione Dirigenziale n. 296 del 27/11/2025

Al Segretario Generale
del Consiglio Regionale della Puglia

promozionedellalettura@pec.consiglio.puglia.it

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

per l'attuazione di iniziative di partenariato pubblico - privato finalizzate alla realizzazione di attività integrate per la promozione e la valorizzazione del libro e della lettura attraverso festival e premi letterari pugliesi. Anno 2026

OGGETTO: Istanza di liquidazione del contributo finanziario per il progetto
" _____ (titolo) "

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., la presente dichiarazione non necessita di autenticazione a condizione che sia munita di fotocopia non autenticata del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore o sia sottoscritta digitalmente)

Soggetto Proponente	Denominazione (come da statuto) _____
Festival/Premio letterario	Denominazione _____
Legale rappresentante	Nome e cognome _____ Telefono cellulare _____
Referente del progetto	Nome e cognome _____ Telefono cellulare _____
Sede legale e operativa in Puglia	Via _____ n. _____ Cap. _____ città _____
Dati del soggetto proponente	PEC (obbligatoria) _____ Email _____ Telefono _____ Codice Fiscale (obbligatorio) _____ P.IVA _____
Durata del progetto:	Inizio (durante l'anno 2026) _____ Fine (durante l'anno 2026) _____

Da produrre su carta intestata dell'organismo proponente

La/Il _____ sottoscritta/o _____,
(C.F. _____), nata/o a _____, () il _____ in qualità di
Rappresentante Legale di (inserire l'esatta denominazione come da Statuto/atto
costitutivo) _____

CHIEDE

la liquidazione e il pagamento del contributo concesso nell'ambito della manifestazione di interesse per l'attuazione di iniziative di partenariato pubblico - privato finalizzate alla realizzazione di attività integrate per la promozione e la valorizzazione del libro e della lettura attraverso festival e premi letterari pugliesi - anno 2026, per il progetto dal titolo: " _____ "

DICHIARA

- di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione della presente istanza;
- di aver preso visione della manifestazione di interesse e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;
- che tutte le informazioni riportate nella presente istanza sono corrette e rispondenti al vero;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- il rispetto della normativa vigente in materia di regolarità contributiva e sicurezza sul lavoro;
- l'assunzione di responsabilità verso terzi per fatti connessi all'iniziativa sollevando il Consiglio Regionale da ogni pretesa;
- che la relazione illustrativa dell'iniziativa/progetto di cui alla presente istanza di liquidazione è completa e veritiera;
- di essere a conoscenza e rispettare le previsioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 (c.d. *pantouflage*), nonché delle sanzioni ivi previste in caso di violazione delle medesime disposizioni;
- di aver adempiuto in merito alle disposizioni della manifestazione di interesse relative alle attività di comunicazione;
- di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività della manifestazione di interesse sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità indicate nell'allegata Informativa;
- di autorizzare il Consiglio regionale della Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali, propri e del soggetto proponente e di tutti gli altri soggetti citati nell'istanza e nei suoi allegati, anche per le azioni di comunicazione successive all'ammissione dell'istanza e necessarie per la diffusione delle iniziative, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/18 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse alla presente manifestazione di interesse;
- che l'iniziativa è stata realizzata con l'impiego del contributo in conformità ai fini per i quali è stato concesso;
- di rispettare le Linee guida regionali in tema di antiriciclaggio approvate con DGR n. 1619/2023;
- di aver acquisito e di conservare presso la propria sede le liberatorie per l'utilizzo dei dati personali, propri e del soggetto proponente e di tutti gli altri soggetti citati nell'istanza e nei suoi allegati, anche per le azioni di comunicazione successive e necessarie per la diffusione delle iniziative;
- di aver adempiuto a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della legge 13/08/10 n. 136 e successive modifiche ed integrazioni;
- di dare atto del luogo ove è visionabile tutta la documentazione, con particolare riguardo a quella di spesa, in formato originale.

Da produrre su carta intestata dell'organismo proponente

dichiara, altresì:

- con riferimento alle Linee guida regionali in tema di antiriciclaggio approvate con DGR n. 1619/2023:

1. di non essere coinvolto in procedimenti penali o di prevenzione (in corso o conclusi con provvedimenti sfavorevoli), di non essere destinatario di connesse misure personali o patrimoniali ovvero gravato da eventi pregiudizievoli (quali ipoteche, protesti o procedure concorsuali), di non avere vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni, a soggetti sottoposti a misure della specie, di non operare ricorrentemente con controparti note per le medesime circostanze;
ovvero, di (indicare eventuale coinvolgimento in una o più situazioni sopra indicate)
2. di non essere persona politicamente esposta o di non ricoprire un grado apicale in un ente di natura pubblica o con finalità pubbliche o in società da questo controllate ovvero di non essere collegato (ad es. per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni) a colui che ricopre il predetto grado apicale¹;
ovvero di (indicare la sussistenza di una o più situazioni sopra indicate)
3. che l'organismo promotore non è riconducibile a una persona politicamente esposta;
ovvero che l'organismo promotore è riconducibile a una persona politicamente esposta

¹ A norma dell'art. 1 del D. Lgs. n. 231/2007 ss.mm.ii., sono "Persone politicamente esposte": le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come di seguito elencate:

1) sono persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche coloro che ricoprono o hanno ricoperto la carica di:

1.1 Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice-Ministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri;

1.2 deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri;

1.3 membro degli organi direttivi centrali di partiti politici;

1.4 giudice della Corte Costituzionale, magistrato della Corte di Cassazione o della Corte dei conti, consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana nonché cariche analoghe in Stati esteri;

1.5 membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti;

1.6 ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri;

1.7 componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti;

1.8 direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale.

1.9 direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;

2) sono familiari di persone politicamente esposte: i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;

3) sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami:

3.1. le persone fisiche che, ai sensi del presente decreto detengono, congiuntamente alla persona politicamente esposta, la titolarità effettiva di enti giuridici, trust e istituti giuridici affini ovvero che intrattengono con la persona politicamente esposta stretti rapporti d'affari;

3.2 le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta.

Da produrre su carta intestata dell'organismo proponente

4. che l'organismo promotore non persegue fini di lucro in base allo Statuto e all'Atto costitutivo;
5. di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679, come riportata nella manifestazione di interesse.

-che il suddetto organismo proponente (barrare la voce interessata)

- ☐ è soggetto al DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) ed è iscritto alla sede INPS di _____ PC/Matricola n. _____ e risulta regolare con il versamento contributivo nei confronti di n. _____ dipendenti;
- ☐ **non** è soggetto al DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) e, quindi, si allega dichiarazione sostitutiva;
- ☐ è iscritto alla Sede INAIL di _____ con codice _____;
- ☐ **non** è iscritto all'INAIL;
- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% (IRES) a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche;
- ☐ **non** è soggetto alla ritenuta del 4% (IRES) a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche;
- tutti i giustificativi di spesa presentati e relativi alla effettiva realizzazione del progetto/iniziativa, sono conformi agli originali;
- di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo a ex dipendenti dell'Amministrazione Regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia/Consiglio regionale della Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con l'ente regionale;
- che gli estremi identificativi del c/c dedicato in via esclusiva/non esclusiva al pagamento del contributo sono (il conto deve essere intestato al beneficiario del contributo):
Banca _____ conto corrente n° _____
IBAN _____
- che le persone delegate ad operare sul conto sopra indicato sono (se fosse necessario aggiungere altre righe):
(Nome e cognome) _____ C.F. _____
(Nome e cognome) _____ C.F. _____
- di aver adempiuto a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della legge 13/08/10 n.136 e successive modifiche ed integrazioni;
- di impegnarsi a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;
- di aver già provveduto ad inviare all'indirizzo promozionedellalettura@consiglio.puglia.it i materiali di comunicazione (prima e durante lo svolgimento delle attività), eventuali prodotti realizzati, le fotografie di documentazione;
- di dare atto che la documentazione di spesa originale è visionabile presso la sede legale (*oppure specificare altro luogo*) _____.

Da produrre su carta intestata dell'organismo proponente

PROPOSTA PROGETTUALE**Titolo**

Luogo/luoghi di svolgimento

Cronoprogramma

Partenariato

(indicazione della denominazione, dei ruoli e responsabilità di eventuali partner, con riferimento alle modalità di selezione, in rapporto alla coerenza con l'attività progettuale presentata e alle competenze specifiche di ciascun partner, capacità di aggregazione e partnership)

Ospiti

(evidenziare solo se ci sono state modifiche dei responsabili e/o degli ospiti/relatori/artisti indicati nell'istanza iniziale e le motivazioni che le hanno determinate)

Massimo 3.000 caratteri

Coerenza del piano finanziario

(evidenziare eventuali motivazioni che hanno determinato modifiche delle voci di entrate e di spesa rispetto alla previsione iniziale)

Da produrre su carta intestata dell'organismo proponente

Metodi e strumenti di comunicazione*(dettagliare quanto effettivamente realizzato)*

Monitoraggio e valutazione d'impatto del progetto*(dettagliare quanto effettivamente realizzato)*

Eventuali altri elementi significativi sull'iniziativa realizzata

Da produrre su carta intestata dell'organismo proponente

PIANO FINANZIARIO

Si raccomanda di evidenziare SOLO le entrate e le spese strettamente attinenti alla proposta progettuale/progetto o iniziativa e alle finalità della manifestazione di interesse.

Se necessario, è possibile aggiungere righe alla tabella sottostante

Entrate (le voci sono inserite a titolo indicativo)	Previsione dell'istanza iniziale euro	Consuntivo (entrate effettive) euro
Risorse proprie (eventuali)	€ _____, ____	€ _____, ____
Contributi da sponsor o altri soggetti privati (eventuali)	€ _____, ____	€ _____, ____
Finanziamenti pubblici comunali, regionali e statali (eventuali, da specificare)	€ _____, ____	€ _____, ____
Altro (specificare)	€ _____, ____	€ _____, ____
Totale complessivo entrate	€ _____, ____	€ _____, ____

Spese (le voci sono inserite a titolo indicativo)	Previsione dell'istanza iniziale euro	Consuntivo (spese effettivamente sostenute) euro
Risorse umane	€ _____, ____	€ _____, ____
Compensi e spese di viaggio e ospitalità di autorità, relatori ufficiali, moderatori e ospiti di riguardo	€ _____, ____	€ _____, ____
Compensi per interpreti, traduttori, hostess, fotografi e video maker	€ _____, ____	€ _____, ____
Retribuzioni e oneri personale interno (quota parte, massimo 10% delle spese ammissibili)	€ _____, ____	€ _____, ____
Altro (specificare)	€ _____, ____	€ _____, ____
Mezzi e attrezzature		
Affitto/noleggio di attrezzature (impianti di amplificazione audio-video e relativa assistenza tecnica)	€ _____, ____	€ _____, ____
Spese per i locali dove si svolgono le iniziative (fitto, pulizie, ecc.)	€ _____, ____	€ _____, ____
Spese per affitto mezzi di locomozione (autobus, minibus, etc.)	€ _____, ____	€ _____, ____
Altro (specificare)	€ _____, ____	€ _____, ____
Spese di comunicazione		

Da produrre su carta intestata dell'organismo proponente

Spese per pubblicità, promozione, affissioni e postali	€ _____,____	€ _____,____
Spese per progettazione grafica di prodotti editoriali e/o multimediali	€ _____,____	€ _____,____
Stampa inviti, pieghevoli, programmi preliminari e definitivi ecc.	€ _____,____	€ _____,____
Campagne digitali	€ _____,____	€ _____,____
Pubblicazione di atti, video, cd relativi alla iniziativa svolte	€ _____,____	€ _____,____
Altro (specificare)	€ _____,____	€ _____,____
Totale complessivo spese	€ _____,____	€ _____,____

Totale disavanzo (differenza fra spese ed entrate)	€ _____,____	€ _____,____

Qualora si riscontrassero errori di calcolo delle somme riportate nel piano finanziario, l'Ufficio incaricato dell'istruttoria procede al ricalcolo delle spese ammissibili effettivamente sostenute, corrispondenti ai giustificativi allegati.

L'istanza deve essere firmata digitalmente (formato PAdES - pdf), ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della Firma Digitale, può essere utilizzata la firma autografa, allegando la carta di identità in corso di validità del firmatario.

Firma del Legale rappresentante

Allegati:

1. **relazione** a consuntivo della/e iniziativa/e;
2. copia leggibile e in corso di validità del documento di identità del legale rappresentante;
3. documentazione fotografica, divulgativa (articoli web oppure di stampa anche locale), pubblicitaria (locandine, brochure, etc.) inerente lo svolgimento della manifestazione oggetto di contributo;
4. **copia delle fatture/ricevute fiscali e dei bonifici** qui sotto elencati (*inserire altre righe se necessario, elencare tutte le fatture presentate a documentazione dell'importo del contributo ricevuto*):

Voce di spesa	Denominazione della ditta/persona che ha emesso la fattura/ricevuta	Numero e data fattura/ricevuta fiscale	Data del bonifico/ transazione POS	Importo in €
				€ _____,____
				€ _____,____
				€ _____,____
				€ _____,____
				€ _____,____
Totale delle spese allegate				€ _____,____

DETERMINAZIONE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 settembre 2025, n. 394

VAS-2335-REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati, in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente di Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, relativa al piano denominato "Applicazione della Legge Regionale 19 dicembre 2023, n. 36 "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse" - Adozione della variante di cui all'art. 4, comma 1, della L.R. n. 36/2023 e ss.mm.ii."

Autorità procedente: Comune di Palagianello (TA).

Conclusione del procedimento.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016"*;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.;

Visto il D. lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *"Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica"* e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali"*, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013, e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA"*, - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la D.G.R. del 08/04/2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

Vista il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto *"Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato *"Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA"* alla avv. Rosa Marrone, funzionario amministrativo di categoria D;

Vista la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla dott.ssa Rosa Marrone, titolare della EQ *"Responsabile coordinamento procedimenti"*

VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA", giusta D.D. n. 29 del 27/01/2025, prorogata con D.D. n. 289 del 26/06/2025;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 197 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato *"Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali"* al dott. Giacomo Sumerano, specialista tecnico di policy di categoria D;

Vista l'assegnazione del presente procedimento al funzionario EQ, Responsabile di Procedimento, avv. Rosa Marrone, che a sua volta ha assegnato l'attività istruttoria al funzionario EQ dott. Giacomo Sumerano;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale.

PREMESSO CHE:

- in data 18/07/2025 il Comune di Palagianello - Settore Urbanistica ed Attività Produttive - avviava la procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalla VAS di cui all'art. 7, comma 7.4 del R.R. 18/2013 e ss. mm. e ii., trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del portale ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:
 - Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS
 - Nota di attestazione prot. n. 5573 del 16/07/2025 firmata dal Responsabile del Settore Urbanistica ed Attività Produttive
 - Copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale
 - Deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 15/07/2025 avente ad oggetto *"Applicazione della Legge Regionale 19 dicembre 2023, n. 36 "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse"* - Proposta al Consiglio Comunale di adozione della variante di cui all'art. 4, comma 1"
 - Elaborati della proposta di piano urbanistico comunale
 - Nota di attestazione di assenza di elaborati grafici firmata digitalmente dal Responsabile del Settore Urbanistica ed Attività Produttive
- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Palagianello - Settore Urbanistica ed Attività Produttive, inquadrava la proposta in oggetto nella fattispecie di cui all'**art. 7, comma 7.2, lettera c)** del R.R. 18/2013, attestando esclusa la proposta di piano da VAS;

- a valle di tale adempimento procedurale, nell'ambito della piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata, nella medesima data del 16/07/2025, in ottemperanza agli artt. 7.4 e 7.5 del R.R. 18/2013, si dava seguito alla pubblicazione della suddetta documentazione al link seguente:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/c155db94-2a9c-48ae-ba8c-a733a89e6802/0

- con nota prot. n. 430464 del 30/07/2025 avente ad oggetto *“Regolamento regionale 9 ottobre 2013, n. 18, art. 7, comma 3 - definizione del campione di piani urbanistici comunali, registrati secondo le modalità previste al comma 4, art. 7 del R.R. 18/2013 nel periodo 02/07/2025 - 29/07/2025 che devono essere sottoposti alle verifiche di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS”*, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il campione selezionato di piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, dando l'avvio dei procedimenti di verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione delle pertinenti disposizioni del comma 7.2 del R.R. 18/2013, relativi ad ognuno dei piani urbanistici comunali elencati nella tabella 2, da concludersi con provvedimenti espressi entro trenta giorni a decorrere dal 30/07/2025.

RILEVATO, dall'esame della documentazione tecnico-amministrativa trasmessa dall'autorità procedente comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, che:

- la Legge Regionale 19.12.2023 n. 36 *“Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del D.P.R. 6 Giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse”*, disciplina gli interventi di ristrutturazione edilizia previsti nell'articolo 3, comma 1, lettera d), del citato D.P.R. 6 Giugno 2001, n. 380, al fine di promuovere il recupero, la riqualificazione e il riuso del patrimonio edilizio esistente, nonché allo scopo di incentivare gli interventi di edilizia residenziale sociale;
- è intenzione dell'amministrazione comunale recepire quanto previsto dalla Legge Regionale n. 36/2023, incentivando sul proprio territorio, gli interventi di ampliamento di edifici esistenti e di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti rivolti al miglioramento della qualità architettonica, della sicurezza statica e igienico-funzionale e delle prestazioni energetiche degli edifici ed alla riqualificazione ambientale, paesaggistica e architettonica del tessuto edificato, nell'intento di ridurre progressivamente il degrado, il sottoutilizzo e l'abbandono degli ambiti urbanizzati e contribuire al contenimento del consumo di suolo, all'adattamento ed alla mitigazione dei cambiamenti climatici a scala urbana, procedendo all'approvazione di un'apposita deliberazione del Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera e), della legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio).

RILEVATO inoltre che:

- contrariamente a quanto indicato sul portale ambientale, dove la proposta in oggetto era stata inquadrata nella fattispecie di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera c) del R.R. 18/2013, l'attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS inquadra correttamente la proposta di piano nella fattispecie di cui all'**art. 7, comma 7.2, lettera a) punto V** del R.R. 18/2013, unitamente alla fattispecie di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera c) del R.R. 18/2013;
- sono stati individuati, quali contesti del PUG di Palagianello dove attuare la normativa regionale, quelli di seguito elencati:
 - Zona B – Completamento
 - Zona B1 – Riqualificazione e ristrutturazione
 - Zone B1 2, B1 3, B1 4, B2, B3 A – Aree di completamento di recente impianto
 - Zone B1 A1, B1 A2, B2 A, B3 1 - Aree di completamento di recente impianto “167”

- Zona C1/1 –Area di espansione da PRG
- Zona C – Aree della trasformazione urbana
- Zona E1 – Agricola
- Zona E2 – Agricola vincolata;
- tali zone territoriali omogenee sono quelle perimetrate dal vigente P.U.G. e dalle relative tavole grafiche del predetto strumento urbanistico generale, per cui non è stato ritenuto necessario predisporre ulteriori elaborati grafici oltre a quelli già previsti dal vigente P.U.G;
- non sono stati pertanto individuati eventuali ambiti “D” ed “F” interclusi dalle zone omogenee “B” e “C” di cui alla Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 36.

VERIFICATO pertanto che, in esito all’istruttoria tecnico-amministrativa svolta in base alla documentazione pubblicata sul portale ambientale regionale, l’intervento di che trattasi soddisfa le condizioni di esclusione di cui all’art. 7, comma 7.2, lettera a) punto V del Regolamento, in quanto modifica alle modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente prevista alle lettere a, b, c, d, comma 1, articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457, nonché modifica ai piani urbanistici comunali derivanti dall’applicazione della legge regionale 19 dicembre 2023, n. 36 in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fermo restando il rispetto delle condizioni definite dalla lettera c) del presente comma per le modifiche che contemplano interventi di ristrutturazione urbanistica.

RITENUTO, sulla base di quanto sopra rilevato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all’art. 7, comma 7.2, lettera a) punto V del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica relativi alla proposta in oggetto, demandando al Comune di Palagianello, in qualità di autorità procedente, l’assolvimento degli obblighi stabiliti dall’articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all’obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell’ambito della conclusione del procedimento relativo alla proposta in oggetto.

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all’art. 7 del Regolamento regionale n. 18/2013 relativa alla proposta di piano denominata “Applicazione della Legge Regionale 19 dicembre 2023, n. 36 “Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell’articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse” - Adozione della variante di cui all’art. 4, comma 1, della L.R. n. 36/2023 e ss.mm.ii.” e pertanto non esime il proponente e/o l’autorità procedente dall’acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale (ove prescritto) preventivamente all’approvazione della proposta e/o alla realizzazione delle opere a farsi.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L. 241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e ss. mm. ii..

L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011 ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dichiarare la sussistenza** di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera a) punto V del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica relativi alla proposta di piano denominato "Applicazione della Legge Regionale 19 dicembre 2023, n. 36 "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse" - Adozione della variante di cui all'art. 4, comma 1, della L.R. n. 36/2023 e ss.mm.ii." - autorità procedente Comune di Palagianello;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n. 18/2013 relativa alla proposta di che trattasi, pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale anteriormente all'approvazione della proposta di piano e/o alla realizzazione delle opere a farsi, ove prescritti;
- **di demandare** al Comune di Palagianello, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito della conclusione del procedimento relativo al piano in oggetto;
- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'autorità procedente – Comune di Palagianello - Settore Urbanistica ed Attività Produttive - ed alle sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, a cura di questa Sezione;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
 - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- **di pubblicare** il presente provvedimento, composto da n. 8 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
 - sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo di dieci giorni lavorativi consecutivi;
 - sul Portale Ambientale regionale, in attuazione degli obblighi di pubblicità stabiliti dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n. 18/2013 ss.mm.ii., al link seguente:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/c155db94-2a9c-48ae-ba8c-a733a89e6802/0

- **di depositare** il presente provvedimento nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2_MU_Manuale_Utente_v14_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali
Giacomo Sumerano

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 settembre 2025, n. 397

IDVIA 792 - Istanza ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per l'intervento denominato "Riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia".

Proponente: ITALCAVE SpA

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la Legge n. 241/90 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. "*Codice in materia di protezione dei dati personali* (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0"*;

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

VISTA la D.G.R. n. 1041 del 25.07.2022 avente ad oggetto i "*Servizi Digitali per l'Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale*";

VISTA la Legge Regionale Puglia 7 novembre 2022, n. 26 "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*";

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 “Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali”.
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).

PREMESSO CHE:

- la Società Italcave S.p.A. con pec del 28.12.2023, acquisita al prot. n. 22211/2023 del 28.12.2023 della Regione Puglia, presentava formale istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativo al progetto di “*Riconversione dell’area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia*” nel Comune di Taranto (TA), comprensivo del provvedimento di VIA;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 87134/2024 del 19.02.2024, comunicava l’avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell’Autorità Competente e chiedeva, contestualmente, agli Enti e alle Amministrazioni interessate di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell’art. 27 bis D.lgs. 152/2006;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 141300/2024 del 19.03.2024, rendeva noti gli esiti della fase di verifica della completezza della documentazione, e invitava il Proponente a riscontrare le richieste di integrazioni documentali avanzate dagli Enti interessati;
- la società Italcave S.p.A., con pec del 28.03.2024, acquisita al prot. n. 159811/2024 del 29.03.2024, riscontrava la nota prot. n. 141300/2024 del 19.03.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 247833/2024 del 24.05.2024, ai sensi di quanto disposto dall’art. 27 bis co. 4 del D.lgs. 152/2006, comunicava la pubblicazione dell’avviso al pubblico nonché la decorrenza dei termini per la consultazione del pubblico;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 399043/2024 del 06.08.2024, richiamate le disposizioni dell’art. 27bis co. 4 e 5 del D.lgs. 152/2006, comunicava gli esiti della fase di pubblicità e chiedeva al Proponente di riscontrare, ove necessario, ai pareri pervenuti da parte degli Enti interessanti;
- la Società Italcave S.p.A., con pec del 16.09.2024, acquisita al prot. n. 444861/2024 del 16.09.2024, riscontrava la nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 399043/2024 del 06.08.2024;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 569498/2024 del 19.11.2024, ai sensi di quanto disposto dall’art. 27 bis del D.lgs. 152/2006, convocava per il giorno 12 dicembre 2024 la prima seduta di conferenza di servizi decisoria – PAUR.

Per quanto su premesso e rilevato:

VISTA la Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria, tenutasi in data 30.05.2025, trasmessa con nota prot. 306851/2025 del 09.06.2025;

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale di Valutazione di Impatto Ambientale n. 264 del 12.06.2025 del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR n. 99 del 30.06.2025, notificata con nota prot. n. 381497/2025 del 08.07.2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 1082 del 08.08.2025 ai sensi dell'art. 29-sexies del D. Lgs. n. 152/2006, notificata con note prot. n. 32367, n. 32376 e n. 32396 del 11.08.2025 del Settore Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto;

PRESO ATTO della nota del Settore Sviluppo Economico – SUE – SUAP del Comune di Taranto prot. n. 137671/2025 del 17.06.2025, con cui si dichiara conclusa la Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) finalizzata alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare della potenza complessiva di 9,75 MVA;

PRESO ATTO delle scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

Richiamate le disposizioni di cui all'art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

"...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.";

RICHIAMATE le disposizioni di cui al Titolo III della Parte II del D.lgs. 152/2006, nonché le disposizioni dell'art.2 della L. n. 241/1990, sussistono i presupposti per la conclusione del procedimento di PAUR - ID VIA 792 relativo al progetto denominato *"Riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia"*, proposto da ITALCAVE S.p.A.

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N.
196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018.**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal previgente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N.118/11 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 3/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- * ~~‘diretto’~~
- * ~~‘indiretto’~~
- * ~~‘neutro’~~
- * ~~‘non rilevato’~~

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per l'intervento denominato *“Riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia”* proposto dalla **ITALCAVE S.p.A.** di cui al procedimento IDVIA 792, come da Determinazione motivata della conferenza di Servizi assunta in data 30.05.2025;

costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

1. Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi del 30.05.2025;
 2. Determinazione Dirigenziale di Valutazione di Impatto Ambientale n. 264 del 12.06.2025 del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;
 3. Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR n. 99 del 30.06.2025, notificata con nota prot. n. 381497/2025 del 08.07.2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
 4. Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 1082 del 08.08.2025 ai sensi dell'art. 29-sexies del D. Lgs. n. 152/2006, notificata con note prot. n. 32367, n. 32376 e n. 32396 del 11.08.2025 del Settore Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto;
 5. nota prot. n. 137671/2025 del 17.06.2025 del Settore Sviluppo Economico – SUE – SUAP del Comune di Taranto, con cui si dichiara conclusa la Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) finalizzata alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare della potenza complessiva di 9,75 MVA;
- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA e ss.mm.ii.**, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi* sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
 - **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:**

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
REGIONE PUGLIA Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VIIncA	Determinazione Dirigenziale di Valutazione di impatto ambientale n. 264 del 12.06.2025
REGIONE PUGLIA Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR n. 99 del 30.06.2025, notificata con nota prot. n. 381497/2025 del 08.07.2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
PROVINCIA DI TARANTO Settore Pianificazione e Ambiente	Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 1082 del 08.08.2025 ai sensi dell'art. 29-sexies del D. Lgs. n. 152/2006, notificata con note prot. n. 32367, n. 32376 e n. 32396 del 11.08.2025 del Settore Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto
COMUNE DI TARANTO Direzione pianificazione urbanistica	Parere prot. n. 118733 del 23.05.2025
COMUNE DI TARANTO Sviluppo Economico – SUE – SUAP	Nota prot. n. 137671 del 17.06.2025 di conclusione della Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.)
COMUNE DI STATTE	Parere prot. n. 7345 del 09.05.2025
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto	Parere prot. n. 2803 del 19.03.2025
ASL TARANTO SISP-SPESAL	Parere prot. n. 239487 del 16.12.2024
ARPA Puglia DAP Taranto	Parere prot. n. 32875 del 30.05.2025
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE Sede Puglia	Parere prot. n. 16936 del 23.04.2025
REGIONE PUGLIA Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio AIA/RIR	Nota prot. n. 247833 del 24.05.2024
REGIONE PUGLIA Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche	Nota prot. n. 106296 del 27.02.2025 Nota prot. n. 160047 del 27.03.2025
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO	Parere prot. n. 7342 del 15.04.2025

pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo a ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni, relative ai successivi livelli di progettazione, eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, relative alla fase di esercizio, introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Proponente: **ITALCAVE S.p.A.**;
 - **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - COMUNE DI TARANTO
 - COMUNE DI STATTE
 - PROVINCIA DI TARANTO
 - MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
 - AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE - SEDE PUGLIA
 - ARPA PUGLIA - DAP TARANTO
 - COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO
 - AGER PUGLIA
 - SABAP PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
 - ASL TARANTO
 - REGIONE PUGLIA
 - Sezione Autorizzazioni Ambientali
 - Servizio VIA/ VINCA
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
 - Sezione Risorse Idriche

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Kosmos, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., è emesso in

forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegati_DD.pdf - 36f16f4538a6750e2c5b70f862577c354cd47dda3118ee46b824f5f72aefd52a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio VIA-PAUR e AU di gasdotti
Daniele Grasselli

E.Q. Responsabile coordinamento VIA
Gaetano Sassanelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ
SINCRONA DEL 30.05.2025**

Procedimento:	IDVIA 792: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA</i>
Comuni interessati:	Taranto (TA) – Statte (TA)
Tipologia:	D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. III, lett. ag), lett. r) Regione Puglia L.R. n.26/2022, Allegato A, Punti A2.I
Autorità Comp.:	Regione Puglia L.R. n.26/2022
Proponente:	ITALCAVE SpA

Il giorno 30.05.2025 a partire dalle ore 10:10 si tiene la **quinta** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii.

La Conferenza dei Servizi, convocata con nota prot. n. 281101/2025 del 26.05.2025 per il giorno 30.05.2025, come da intesa a verbale della quarta seduta di CdS, si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento, dott. Gaetano Sassanelli.

Il Presidente precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Istruttore effettua l'accertamento dei presenti rappresentando che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 7891

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 1 di 25

- per la **Autorità Competente PAUR**
Giuseppe Angelini, Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Gaetano Sassanelli, Responsabile del Procedimento
Daniele Antonio Grasselli, Funzionario Istruttore
- per il Proponente **ItalCave SpA**
Giovanni de Marzo, Legale Rappresentante
Giampaolo Sechi, Avvocato
Federico Cangialosi, tecnico
Dario Colucci, tecnico
Davide Busetto, tecnico
- per il **Comune di Statte**
Mauro De Molfetta, Dirigente dell'Ufficio Tecnico
- per la **Provincia di Taranto**
Giuseppe Carratù, Responsabile del Procedimento AIA (delega in corso di acquisizione)
- per **ARPA Puglia**
Mario Manna, Dirigente

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **quinta** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta, pertanto entro il **17 marzo 2025**.

Tuttavia, considerato che:

- dalle intese a verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 17.12.2024, il Proponente si era impegnato a riscontrare quanto richiesto dagli Enti e dalle Amministrazioni competenti in un tempo massimo di 15 giorni naturali e consecutivi, ossia entro il 01.01.2025;
- il Proponente ha fornito i riscontri e le integrazioni documentali con pec del 30.12.2024, acquisita al prot. n. 643256/2024 del 30.12.2024 e prot. n. 643270/2024 del 30.12.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- il Proponente ha successivamente trasmesso alcuni elaborati di riscontro già inviati con pec del 30.12.2024 e non consultabili, in data 10.01.2025, acquisita al prot. n. 14100/2025 del 13.01.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- il Comitato VIA della Regione Puglia, esaminati i riscontri del Proponente a quanto contenuto a verbale della prima seduta di CdS del 17.12.2024 nella seduta del 14.01.2025, ha chiesto nuovamente integrazioni documentali, in riferimento alle sole porzioni progettuali innovate dal Proponente, richiesta trasmessa con nota prot. n. 34730/2025 del 22.01.2025;
- il Proponente ha fornito i riscontri alla nota prot. n. 34730/2025 del 22.01.2025 e le integrazioni documentali richieste con pec del 18.02.2025, acquisita al prot. n. 87299/2025 del 18.02.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- il Comitato VIA della Regione Puglia ha potuto esaminare i riscontri del Proponente del 18.02.2025 esclusivamente nella seduta del 13.03.2025, esprimendo parere in merito;
- dalle intese a verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 18.03.2025, il Proponente si era impegnato a riscontrare quanto richiesto dagli Enti e dalle Amministrazioni competenti in seduta di CdS in un tempo massimo di 10 giorni naturali e consecutivi, ossia entro il 28.03.2025, e a partecipare a un incontro in data 01.04.2025 alle ore 10:00 con l'Ufficio competente della Provincia di Taranto, allo scopo di confrontarsi tecnicamente con l'Ufficio Provinciale su tutte le questione inerenti all'AIA;

- il Proponente ha fornito le integrazioni documentali richieste a verbale della seconda seduta di CdS del 18.03.2025 dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto con pec del 31.03.2025, acquisita al prot. n. 167371/2025 del 31.03.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, e con pec del 12.04.2025, acquisita al prot. n. 195647/2025 del 12.04.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- in conclusione dei lavori della seduta del 28.04.2025, la CdS ha accolto la proposta del Presidente di un rinvio breve per addivenire alle conclusive determinazioni in una data comunque compatibile con il cronoprogramma aggiornato trasmesso dal Proponente al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- in conclusione dei lavori della seduta del 23.05.2025, la CdS ha accolto la richiesta del Proponente di un rinvio breve per addivenire alle conclusive determinazioni in una data comunque compatibile con il cronoprogramma aggiornato trasmesso dal Proponente al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, con nota prot. n. 281101/2025 del 26.05.2025, ha convocato una nuova seduta di Conferenza dei Servizi per la data odierna.

Il **Proponente**, in sede di istanza, ha richiesto il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.:

<i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI -SERVIZIO VIA/ VINCA
ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA	Art.89 comma 1 delle NTA del PPTR ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR	REGIONE PUGLIA - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA DEI RIFIUTI	Art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI -SERVIZIO VIA/ VINCA
PARERE DI CONFORMITÀ ANTINCENDIO	Art. 3 del DPR 151/2011	DISTACCAMENTO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO
PAS PER IMPIANTI FER (IMPIANTI FOTOVOLTAICI INFERIORI A 10 MWp)	Art. 6 comma 9bis del D. Lgs. 28/2011, come modificato dall'art. 9 D.L. 17/2022	COMUNE DI TARANTO
PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE		REGIONE PUGLIA - SEZIONE RISORSE IDRICHE
PARERE	DPR 380/2001	COMUNE DI TARANTO COMUNE DI STATTE
PARERE	ex Art. 29 quater, co. 6, D. Lgs. 152/2006	SINDACO DEL COMUNE DI STATTE
PARERE SUGLI ASPETTI SANITARI NELL'AMBITO DELL'AIA E VIA IN MATERIA DI SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO E DEI LAVORATORI, ASPETTI IGIENICO SANITARI DELLE STRUTTURE E DELL'IMPIANTO		DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE S.I.S.P. E S.P.E.S.A.L. A.S.L. TARANTO
PARERE SU COERENZA PARAMETRI LOCALIZZATIVI PRGRS		REGIONE PUGLIA - SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

PARERE SU STUDIO PREVISIONALE RICADUTE AL SUOLO	Art. 29 quater D. Lgs. 152/2006	ARPA PUGLIA
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	Art. 4 c.1, c.4 lett. A) L.R. 26/2022	REGIONE PUGLIA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	Art. 4 c.1, c.4 lett. A), c. 9 L.R. 26/2022	REGIONE PUGLIA
PARERE SU PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO PER AUTORIZZAZIONE INTEGRATA	Art. 29 quater D. Lgs. 152/2006	ARPA PUGLIA

L'elenco fornito dal Proponente e innanzi richiamato è stato inoltre integrato con ulteriori Enti e Amministrazioni considerati dalla Scrivente come potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto in ragione della sua localizzazione.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per le scansioni procedimentali dal n. 1 al n. 32, si rimanda al verbale di CdS del 17.12.2024.

Per le scansioni procedimentali dal n. 33 al n. 46, si rimanda al verbale di CdS del 18.03.2025.

Per le scansioni procedimentali dal n. 47 al n. 59, si rimanda al verbale di CdS del 28.04.2025.

Per le scansioni procedimentali dal n. 60 al n. 67, si rimanda al verbale di CdS del 23.05.2025.

68. con pec del 26.05.2025, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 280437/2025 del 26.05.2025, il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 9946 del 26.05.2025 di conferma del parere precedentemente espresso prot. n. 7342 del 15.04.2025;
69. con pec del 26.05.2025, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso nota prot. n. 281101/2025 del 26.05.2025, contenente il verbale della quarta seduta della Conferenza di Servizi del 23.05.2025 e convocazione di nuova seduta di Conferenza di Servizi decisoria per la data del 30.05.2025;
70. con pec del 27.05.2025, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 283468/2025 del 27.05.2025 e n. 283470/2025 del 27.05.2025, il **Proponente** ha trasmesso *riscontro a Conferenza di Servizi del 23 maggio 2025* e relativi allegati;
71. con n. 6 pec del 28.05.2025, rispettivamente acquisite al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 286651/2025, 286652/2025, 286655/2025, 286656/2025, 286657/2025, 286659/2025 del 28.05.2025, lo **Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 211546 del 28.05.2025 e relativi allegati;
72. con n. 6 pec del 28.05.2025, rispettivamente acquisite al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 286673/2025, 286674/2025, 286675/2025, 286676/2025, 286677/2025, 286678/2025 del 28.05.2025, lo **Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 211493 del 28.05.2025 e relativi allegati;
73. con pec del 29.05.2025, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 289819/2025 del 29.05.2025, lo **Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 214234 del 29.05.2025.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNI	
COMUNE DI TARANTO Direzione pianificazione urbanistica	<i>Autorizzazione art. 6 comma 9bis D. Lgs. 28/2011 e ss.mm.ii.</i> <i>Parere/Concessione D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. e DPR 120/2017 e ss.mm.ii.</i> Nota prot. n. 118733 del 23.05.2025
Dal verbale di CdS del 23.05.2025: “Con pec del 23.05.2025, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 276465/2025 del 23.05.2025, il Comune di Taranto ha trasmesso nota prot. n. 118733 del 23.05.2025, contenente parere urbanistico endoprocedimentale. Si dà lettura delle conclusioni della nota, contenenti <i>parere favorevole per le opere ricadenti nel territorio del Comune di Taranto (impianto fotovoltaico).</i>”	
COMUNE DI TARANTO Direzione ambiente salute e qualità della vita	<i>Autorizzazione art. 6 comma 9bis D. Lgs. 28/2011 e ss.mm.ii.</i> <i>Parere/Concessione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e DPR 120/2017 e ss.mm.ii.</i> Nota prot. n. 278695 del 16.12.2024 Nota del Proponente del 25.04.2025 Dichiarazioni del Proponente a verbale della seduta di CdS del 30.05.2025
Dal verbale di CdS del 17.12.2024: “Con nota prot. n. 278695 del 16.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 623742/2024 del 16.12.2024, il Comune di Taranto - Direzione Ambiente, Salute e Qualità della vita, ha trasmesso richiesta di rinvio della CdS fissata per il giorno 17.12.2024, <i>per la presentazione da parte dello scrivente ufficio del proprio contributo.</i> In merito a quanto richiesto, il RdP chiarisce che la nota è pervenuta a ridosso della data di convocazione, rendendo di fatto complicato accogliere la richiesta. Ciononostante si ribadisce che, ai sensi del co. 2 dell’art. 14-ter del D. Lgs. 241/2000, la Conferenza di Servizi deve concludersi entro un termine di 90 giorni a decorrere dalla data odierna. Il Proponente richiede al Comune di Taranto che sia interessata dal procedimento la struttura competente al rilascio della PAS.” Dal verbale di CdS del 18.03.2025: “Con riferimento a quanto evidenziato a verbale di CdS del 17.12.2024, il Presidente della CdS passa la parola al Proponente, per eventuali aggiornamento in merito.	

Il **Proponente** riferisce che non vi sono aggiornamenti in merito.

La **CdS** sollecita il Comune di Taranto - Direzione Ambiente, Salute e Qualità della vita a riscontrare la richiesta formulata dal Proponente a verbale della prima seduta di CdS del 17.12.2024."

Dal verbale di CdS del 28.04.2025:

"Con pec del 25.04.2025, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 217238/2025 del 28.04.2025, il **Proponente** ha trasmesso propria nota, contenente, tra l'altro, le SCIA afferenti alle Procedure abilitative semplificate (PAS) depositate presso il SUAP di Taranto per l'installazione dei due impianti alimentati a energie rinnovabili (S2 per autoconsumo e S1 per cessione) comprese nel PAUR, giusta ricevute allegate."

Con n. 6 pec del 28.05.2025, rispettivamente acquisite al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 286651/2025, 286652/2025, 286655/2025, 286656/2025, 286657/2025, 286659/2025 del 28.05.2025, lo **Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 211546 del 28.05.2025 e relativi allegati, riversando agli atti del procedimento la documentazione acquisita per il rilascio della PAS per uno dei due impianti alimentati a energie rinnovabili compresi nel PAUR.

Con n. 6 pec del 28.05.2025, rispettivamente acquisite al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 286673/2025, 286674/2025, 286675/2025, 286676/2025, 286677/2025, 286678/2025 del 28.05.2025, lo **Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 211493 del 28.05.2025 e relativi allegati, riversando agli atti del procedimento la documentazione acquisita per il rilascio della PAS per il secondo dei due impianti alimentati a energie rinnovabili compresi nel PAUR.

Con pec del 29.05.2025, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 289819/2025 del 29.05.2025, lo **Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 214234 del 29.05.2025, comunicando che

"In ordine al procedimento oggettivato, si comunica che questo SUAP, in qualità di Autorità Procedente, ha provveduto a coinvolgere la competente Direzione Urbanistica del C.E. nonché il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale e Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale) e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Letto il verbale della quarta seduta di Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità sincrona del 23.05.2025 trasmesso a questo SUAP dal soggetto proponente ed acquisito al prot. n. 209879 del 27.05.2025, nel prendere atto dei pareri già resi nell'ambito del PAUR di competenza regionale e nella fattispecie: parere prot. n. 118733 del 23.05.2025 della Direzione Urbanistica del Civico Ente e nota del MASE - Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale, si invita l'istante:

- ad effettuare una Verifica di interferenza con le attività minerarie come da allegata nota prot. n. 143693 del 01.08.2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, secondo la documentazione consultabile al seguente link: <https://unmig.mase.gov.it/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti/>;

- a trasmettere "Dichiarazione asseverata" ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs n. 259/2003 e "Asseverazione del professionista abilitato" allegate alla nota prot. n. 18557 del 14.05.2024 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy."

Interviene il **Proponente**, comunicando che la documentazione richiesta dal SUAP del Comune di Taranto con nota prot. n. 214234 del 29.05.2025 è stata trasmessa in data 29.05.2025.

COMUNE DI STATTE

Autorizzazione art. 6 comma 9bis D. Lgs. 28/2011 e ss.mm.ii.

Parere/Concessione D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. e DPR 120/2017 e ss.mm.ii.

	<i>Parere/Concessione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e DPR 120/2017 e ss.mm.ii.</i> Dichiarazioni a Verbale di CdS del 18.03.2025 Dichiarazioni a Verbale di CdS del 28.04.2025 Nota prot. n. 7345 del 09.05.2025 Riscontro del Proponente del 18.05.2025
Dal verbale di CdS del 18.03.2025: “Il Comune di Statte si riserva di esprimere il proprio parere, sentito il Sindaco a valle dell'analisi completa della documentazione tecnica in atti, soprattutto per alcuni aspetti delicati che riguardano il trattamento dei rifiuti liquidi pericolosi e non e anche l'impatto acustico.” Dal verbale di CdS del 28.04.2025: “Il Comune di Statte dichiara che preliminarmente si evidenzia che il progetto in esame si configura come migliorativo rispetto allo stato attuale. Esso prevede infatti il confinamento del petcoke, materiale finora gestito alla rinfusa, all'interno di strutture chiuse, riducendo significativamente l'impatto ambientale e migliorando la tutela del territorio. Il progetto contempla inoltre la realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), con particolare riferimento ai pannelli fotovoltaici, in linea con le normative vigenti e finanziato dal PNRR. Tale intervento consente il recupero di materie prime da rifiuti, in un settore di crescente rilevanza strategica. Il progetto comprende anche la produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso: - Un impianto fotovoltaico finalizzato alla produzione di idrogeno verde. - Un ulteriore impianto fotovoltaico destinato all'immissione di energia elettrica nella rete. Relativamente al trattamento di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi, lo scrivente ufficio esprime parere favorevole alla chiusura del ciclo di gestione del percolato all'interno del perimetro dello stabilimento. Tuttavia, si evidenzia che non si ritiene favorevole un incremento della capacità dell'impianto oltre il fabbisogno interno, al fine di evitare impatti derivanti dalla gestione di rifiuti provenienti da fonti esterne. Infine, si segnala che la proposta progettuale non prevede misure compensative a favore del Comune di Statte, come disposto dall'art. 1, comma 2-bis, della Legge Regionale n. 28/2022. Pertanto, si invita il proponente a presentare una proposta di compensazione in accordo con gli enti territoriali interessati.” Dal verbale di CdS del 23.05.2025: “Con pec del 09.05.2025, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 246813/2025 del 12.05.2025, il Comune di Statte ha trasmesso nota prot. n. 7345 del 09.05.2025 di <i>verifica della conformità dell'intervento allo strumento urbanistico comunale</i>, ritenendo <i>l'intervento in oggetto non conforme al Piano Urbanistico Generale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 03/08/2017 e ss.mm.ii., conforme al PPTR come disposto dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1652 del 15/10/2021.</i> Con pec del 18.05.2025, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 262731/2025 del 19.05.2025, il Proponente ha trasmesso, tra l'altro, <i>riscontro a nota Comune di Statte del 9 maggio 2025, protocollo 7345.</i>	

Si dà per letta la nota.”	
PROVINCE	
PROVINCIA DI TARANTO	<i>Art. 29 nonies D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</i> Nota prot. n. 17384 del 06.05.2024 Nota del 05.07.2024 Nota del Proponente del 16.09.2024 Nota prot. n. 47811 del 17.12.2024 Nota prot. n. 7432 del 19.02.2025 Nota prot. n. 17064 del 23.04.2025 Nota del Proponente del 25.04.2025 Nota prot. 18576 del 06.05.2025 Nota del Proponente del 18.05.2025 Dichiarazioni a Verbale della seduta di CdS del 23.05.2025 Nota del Proponente del 27.05.2025 Dichiarazioni a Verbale della seduta di CdS del 30.05.2025
Dal verbale di CdS del 17.12.2024: “Con pec del 06.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 213918/2024 del 06.05.2024, la Provincia di Taranto ha trasmesso nota prot. 17384 del 06.05.2024, sollecitando l’Autorità competente PAUR a confermare la competenza regionale anche per l’istruttoria dell’AIA. Con pec del 05.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 342138/2024 del 05.07.2024, la Provincia di Taranto ha trasmesso nota del 05.07.2024, in riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 247833/2024 del 24.05.2024, contenente richiesta di integrazioni al Proponente e richiesta di acquisizione della documentazione riservata non pubblicata. Si dà per letta la nota. Con pec del 27.08.2024, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso nota prot. n. 17118 del 27.08.2024, allegando la documentazione richiesta con nota del 05.07.2024 dalla Provincia di Taranto, ai fini del procedimento AIA. Con pec del 16.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 444861/2024 del 16.09.2024, il Proponente ha trasmesso nota del 16.09.2024, contenente le integrazioni richieste dalla Provincia di Taranto con nota del 05.07.2024. Con nota prot. n. 47811 del 17.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 626551/2024 del 17.12.2024, la Provincia di Taranto ha formulato proprie considerazioni. Si dà lettura della nota.”	

Dal verbale di CdS del 18.03.2025:

“Con pec del 19.02.2025, acquisita al prot. uff. n. 90563/2025 del 19.02.2025, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 7432 del 19.02.2025, contenente *richiesta di chiarimenti e/o integrazioni*.

Si dà per letta la nota.

In riferimento alla nota della Provincia di Taranto, il **Proponente** dichiara che trasmetterà la documentazione di riscontro alle osservazioni pertinenti alle questioni relative all'Autorizzazione Integrata Ambientale entro 10 giorni naturali e consecutivi.

Interviene il **Funzionario della Provincia di Taranto**, rappresentando che in riferimento alla gestione delle acque meteoriche di pertinenza della pista perimetrale a servizio dell'area, atteso che la proposta progettuale prevede il transito di automezzi che trasportano rifiuti, in particolare di natura liquida, si chiede alla società di valutare la possibilità dell'impermeabilizzazione.

Il **Proponente**, premettendo che l'osservazione tardiva della Provincia in riferimento all'impermeabilizzazione della pista di transito automezzi si riferisce a una circostanza progettuale non contemplata dalla normativa vigente, concorda con l'Ufficio competente della Provincia di Taranto un incontro in data 01.04.2025 alle ore 10:00, allo scopo di confrontarsi tecnicamente con l'Ufficio Provinciale su tutte le questioni inerenti all'AIA.”

Dal verbale di CdS del 28.04.2025:

“Con pec del 23.04.2025, acquisita al prot. uff. n. 213381/2025 del 23.04.2025, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 17064 del 23.04.2025, comunicando che [...] *in data 01.04.2025 lo scrivente Settore ha tenuto un tavolo tecnico con i progettisti del Proponente*.

Ciò premesso, per quanto attiene all'Autorizzazione Integrata Ambientale, ex art. 29-sexies, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., salvo l'elaborato “Relazione prevenzione incendi_deposito pet-coke”, acquisito al prot. prov. n. 15780 del 14.04.2025, dalla consultazione del portale <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> e degli atti d'ufficio non risultano ancora depositati gli elaborati scritto-grafici volti alla revisione della gestione delle acque meteoriche di pertinenza della pista perimetrale (problema già evidenziato con nota prot. prov. n. 26289 del 05.07.2024), nonché al superamento delle criticità evidenziate con parere prot. prov. n. 7432 del 19.02.2025.

Con pec del 25.04.2025, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 217238/2025 del 28.04.2025, il **Proponente** ha trasmesso propria nota, comunicando che *relativamente alla richiesta della Provincia di Taranto di “valutare la possibilità dell'impermeabilizzazione [...] della pista perimetrale a servizio dell'area [...]”, anche in relazione ai pareri già formulati dagli altri Enti, abbiamo ritenuto di predisporre un apposito Piano di pronto intervento, allegato, per la gestione di eventi accidentali che possano comportare lo sversamento di sostanze liquide.*

In relazione a quanto comunicato dalla Provincia di Taranto con nota prot. n. 17064 del 23.04.2025, il **Proponente** dichiara di aver inviato la documentazione integrativa in data 31.03.2025.

La **Provincia di Taranto**, in riferimento alla documentazione integrativa trasmessa dal Proponente ed acquisita al prot. prov. n. 13694 del 31.03.2025, riscontra alcuni refusi e/o incongruenze in merito agli elaborati scritto-grafici, circa la necessità di integrare il PMC con alcune richieste fatte dalla Provincia nell'ambito della verifica della completezza (luglio 2024) e la necessità di chiarire la mancata previsione dello scarico di emergenza per il piazzale di accesso impermeabilizzato di 9.600 mq. Tali aspetti saranno meglio dettagliati nel contributo istruttorio da restituire a valle della seduta odierna.

Altresì, alla data odierna, è stato acquisito al prot. prov. n. 17554/2025 un ulteriore contributo istruttorio, afferente alla gestione di eventuali sversamenti sulla pista di accesso e all'EoW

dell'alluminio. In merito a tali aspetti la Provincia si riserva di esprimere le proprie valutazioni nell'ambito del contributo istruttorio predetto."

Dal verbale di CdS del 23.05.2025:

"Con nota prot. 18576 del 06.05.2025, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 235228/2025 del 06.05.2025, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso *Contributo istruttorio per III Conferenza di Servizi Decisoria*.

Si dà per letta la nota.

Con pec del 18.05.2025, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 262731/2025 del 19.05.2025, il **Proponente** ha trasmesso, tra l'altro, *riscontro a nota Provincia di Taranto del 6 maggio 2025, protocollo 18576*.

Si dà per letta la nota.

Interviene la **Provincia di Taranto**, rappresentando che in riferimento all'equalizzazione delle portate in ingresso, a pag. 50 dell'elaborato RB.1_rev.1 si riporta "*Sono presenti due serbatoi (TK101) da 50 m³ in vetroresina comunicanti, il cui volume permette un accumulo di 2 gg*". Attesa la connessione tra i 2 serbatoi di ciascuna linea impiantistica, non risultano chiari gli accorgimenti tecnici adottati per evitare la miscelazione tra codici E.E.R. differenti, salvo che la società non preveda la gestione, su ciascuna linea, di un singolo codice E.E.R. per volta.

Il **Proponente** conferma che la società prevede la gestione su ciascuna linea di un singolo codice E.E.R. per volta per produttore e per caratteristiche.

La **Provincia di Taranto**, fermo restando il propedeutico giudizio di compatibilità ambientale e le eventuali e relative prescrizioni e condizioni ambientali, ai soli fini AIA, si prende atto dei chiarimenti restituiti in merito alla gestione dell'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi, nonché della volontà di superare le criticità legate alla gestione delle acque meteoriche della pista di accesso.

Tuttavia, ai fini del completamento del documento tecnico e dell'eventuale inserimento di ulteriori prescrizioni, si rende necessario acquisire, alla luce dell'impermeabilizzazione della pista di accesso, i chiarimenti necessari in merito ai volumi delle vasche (verificare alcune incongruenze sulla durata critica considerata), nonché la revisione degli elaborati grafici elencati, da allegare al documento tecnico, da restituire entro n. 15 (quindici) giorni dalla seduta odierna:

- TB.3_rev.4;
- T.6.2_rev.1;
- T.10.1.

Come già richiesto con nota datata febbraio 2025, occorre restituire le coordinate identificative dello scarico nel sistema WGS84.

Altresì, in riferimento all'impianto RAEE, per quanto attiene alla potenzialità media giornaliera l'operatività è di 330 gg/anno o 315 gg/anno.

Infine, si evidenzia che parte integrante del documento tecnico è il parere dell'ARPA Puglia al momento non disponibile.

Rispetto alla premessa, il **Servizio VIA/VInCA** ribadisce il parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni."

Con pec del 27.05.2025, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 283468/2025 del 27.05.2025 e n. 283470/2025 del 27.05.2025, il **Proponente** ha trasmesso *riscontro a Conferenza di Servizi del 23 maggio 2025* e relativi allegati, contenente, tra l'altro riscontro alle richieste formulate dalla Provincia di Taranto nel corso della quarta seduta di CdS del 23.05.2025.

Si dà per letta la nota.

Interviene la **Provincia di Taranto**, comunicando che sulla scorta dell'ultima documentazione restituita non si evincono ulteriori motivi ostativi al rilascio del titolo autorizzativo AIA. Seguirà il prima possibile il rilascio del titolo con prescrizioni.

ORGANI DELLO STATO

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA
ENERGETICA**
**Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse
Nazionale**

*Parere/Concessione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e
DPR 120/2017 e ss.mm.ii.*

Parere prot. n. 109468 del 13.06.2024

Nota del Proponente prot. n. 292 del 20.12.2024

Nota del Proponente prot. n. 67 del 27.03.2025

Nota prot. n. 58600 del 27.03.2025

Dal verbale di CdS del 17.12.2024:

“Con pec del 13.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 293350/2024 del 13.06.2024, il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** ha trasmesso nota prot. n. 109468 del 13.06.2024, contenente il proprio parere e nel quale si dichiara che:

“Dalla documentazione messa a disposizione da codesta Regione emerge che il progetto interessa le seguenti aree:

- *Area A: area esterna al SIN*
- *Area B: procedimento concluso come indicato nella cds del 02/03/2007 e 27/02/2009*
- *Area C: area interna al SIN caratterizzata e sottoposta ad analisi di rischio, dalla quale è risultata non contaminata (Decreto Direttoriale MITE prot. 324/STA del 11/06/2018)*
- *Aree C1-C2: aree interne al SIN, oggetto di bonifica approvato con Decreto MASE n.22 del 24/01/2024).*

il Proponente, come riportato nella nota prot. 47833/2024 del 24/05/2024, ha dichiarato che “la parte di progetto (realizzazione impianto fotovoltaico) relativa alle aree oggetto di POB (aree C1 e C2) sarà realizzata a valle della certificazione di avvenuta bonifica delle aree medesime: per tali ragioni non si prevede che vi saranno interferenze tra le opere da realizzare e terreni oggetto di bonifica, ossia che gli interventi sono relativi ad aree non contaminate ovvero che saranno tali (per le aree C1 e C2) al termine degli interventi previsti nel POB” approvato con decreto n.22 del 24/01/2024.

Tutto ciò rappresentato, si prende atto di quanto dichiarato dall'Azienda, relativamente alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e si chiede a codesta Amministrazione di formalizzare la relativa prescrizione nel provvedimento autorizzatorio.”

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabile la prescrizione indicata.”

Dal verbale di CdS del 18.03.2025:

“Con pec del 20.12.2024, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 636945/2024 del 20.12.2024, il **Proponente** ha trasmesso nota prot. n. 292 del 20.12.2024 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, contenente richiesta di modifica del cronoprogramma nell'ambito del finanziamento PNRR – Avviso M2C1.1.I1.2 – Linea d'intervento A – Id proposta: MTE12A_00000187.”

Dal verbale di CdS del 28.04.2025:

“Con pec del 31.03.2025, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 168420/2025 del 01.04.2025, il **Proponente** ha trasmesso nota prot. n. 67 del 27.03.2025 al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, contenente seconda richiesta di modifica del cronoprogramma nell’ambito del finanziamento PNRR – Avviso M2C1.1.I1.2 – Linea d’intervento A – Id proposta: MTE12A_00000187.

Con pec del 27.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 167351/2025 del 31.03.2025, il **Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica** ha trasmesso nota prot. n. 58600 del 27.03.2025, comunicando che *la scrivente Amministrazione ha già dato riscontro, per quanto di competenza, con note prot. n. 51881 del 18.03.2024 e n. 109468 del 13.06.2024 (in allegato alla presente), il cui contenuto viene richiamato ai fini della presente Conferenza.*

Il **Proponente** riversa agli atti della CdS nota prot. n. 75706 del 22.04.2025, contenente autorizzazione del nuovo cronoprogramma procedurale inviato con PEC del 31/03/2025. *Si ritiene opportuno ricordare che il cronoprogramma presentato in sede di richiesta del finanziamento è stato oggetto di valutazione da parte della Commissione ex art. 12 dell’Avviso, anche attraverso attribuzione di specifico punteggio, nonché richiamare gli obblighi in capo ai soggetti destinatari previsti all’art. 16, comma 1, lett. a), dell’Avviso.*

Si invita, pertanto, codesta Società a mettere in atto quanto necessario a garantire l’attuazione dell’intervento in oggetto nel rispetto della tempistica prevista dal cronoprogramma autorizzato con la presente.”

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio
Culturale Subacqueo

PARERE OBBLIGATORIO E VINCOLANTE
Art. 146 del D.Lgs. 42/2004

Nota prot. n. 2803 del 19.03.2025

Dal verbale di CdS del 28.04.2025:

“Con pec del 19.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 147651/2025 del 21.03.2025, la **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo** ha trasmesso nota prot. n. 2803 del 19.03.2025, comunicando che:

“[...] analizzando il contesto con riferimento agli elementi strutturanti il paesaggio individuati dal PPTR e così come individuato dagli elaborati di progetto, richiamate tutte le considerazioni e valutazioni sopra esposte, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime parere favorevole alla realizzazione di quanto in oggetto ma con le seguenti prescrizioni volte a mitigare e migliorare ulteriormente l’inserimento nel sito del previsto intervento:

- 1. siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto e si preveda, inoltre, un piano di manutenzione (quindi anche di irrigazione, all’occorrenza) che assicuri il monitoraggio e la crescita delle specie vegetali piantate per un effettivo attecchimento degli esemplari e, dunque, una rinaturalizzazione dell’area a lungo termine;*
- 2. si preveda lungo lato sud del perimetro del campo fotovoltaico, in corrispondenza del cono visuale della Masseria La Felicia, sul fronte libero dall’attività estrattiva, una schermatura verde costituita da cipressi e arbusti sempreverdi autoctoni;*
- 3. siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e per questo si prescrive di rimodulare la collocazione dei moduli fotovoltaici nelle aree in cui è presente la vegetazione arborea;*
- 4. in prossimità del fronte lato SP48 del campo fotovoltaico, che dalla letteratura indicata al paragrafo 1.3 – Beni archeologici risulta interessato dal tracciato ipogeo dell’Acquedotto del Triglio, si eviti la piantumazione di specie arboree o arbustive con radici profonde, preferendo*

specie vegetali con un apparato radicale con profondità massima 80 cm;

5. sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;

6. i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;

7. considerata la presenza di superficie boscate naturaliformi attigue all'area in oggetto, la piantumazione nelle aree disposte lungo il confine dell'area oggetto di intervento avvenga per nuclei e non a filari o sesti regolari, in modo da garantire un aspetto naturaliforme alla vegetazione che si svilupperà;

8. qualora non prevista, si prescrive anche l'introduzione di specie vegetali in grado di ridurre l'inquinamento del suolo e dell'aria all'interno dell'area di progetto e nelle zone designate per gli interventi di mitigazione e rinaturalizzazione, in special modo nel sedime della discarica e nelle immediate vicinanze. Si rammenta che la scelta delle essenze deve essere fatta nel rispetto di piante non portatrici del batterio Xylella ceppo pauca;

9. al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

Per quanto attiene alla tutela archeologica, inoltre, si fa presente che il progetto in esame è soggetto anche alle valutazioni inerenti alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico disciplinata dall'art. 41, co. 4 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e svolta secondo le modalità ivi dettate all'allegato I.8. Tale procedura, infatti, per effetto del combinato disposto dell'art. 5, c. 1, lett. g) e dell'art. 23, c. 1, lett. a) del D.Lgs. 152/2006, si applica a tutti gli interventi oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale (in questo caso inclusa nel PAUR), dunque anche a quelli privati.

In ragione degli elementi conoscitivi esposti al paragrafo 1.3 e dell'analisi degli impatti effettuata al paragrafo 2.3, non si ritiene di assoggettare il progetto in argomento alle indagini di cui di cui all'art. 1, comma 7 dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, tuttavia si prescrive il rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate alla salvaguardia del tracciato ipogeo dell'acquedotto del Triglio:

I. i lavori di scavo e movimento terra previsti per la realizzazione del campo fotovoltaico, per i relativi cavidotti per le linee elettriche e per le opere connesse, dovranno essere effettuati con controllo archeologico continuativo, con oneri a carico del richiedente, fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato alle quote previste dal progetto, o del piano utile alla posa delle opere da realizzarsi;

II. l'esecuzione delle attività di controllo archeologico sarà affidata ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi del D.M. 20/05/2019;

III. Gli scavi necessari ed eventuali operazioni preliminari di movimento terra (scotico) dovranno essere effettuati con mezzo meccanico tradizionale dotato di benna liscia;

IV. gli archeologi incaricati, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori, salvo proroghe da richiedere formalmente, la documentazione cartacea, grafica (georeferenziata) e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio;

V. i dati minimi, descrittivi e geospaziali, relativi alle attività di sorveglianza (anche con esito negativo) e ad eventuali rinvenimenti dovranno essere inoltre conferiti al Geoportale Nazionale per l'Archeologia secondo le istruzioni operative disponibili al seguente link:

https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative; VI. la data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei lavori dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate; VII. in caso di rinvenimenti, i lavori dovranno essere sospesi informando contestualmente l'Ufficio scrivente, che avrà cura di valutare la necessità di approfondimenti di indagine al fine di definire la natura e l'entità del deposito archeologico e dettare le eventuali prescrizioni ai fini della tutela di quanto rinvenuto. Questo Ufficio, infine, si riserva di adottare le misure più opportune, incluse modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione delle evidenze archeologiche rinvenute nel corso dei lavori ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali. Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate."	
MINISTERO DELLA DIFESA Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. - 3^A Regione Aerea	Parere/Concessione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Nessun contributo
AGENZIE / AUTORITÀ	
ASL TARANTO SISP-SPESAL	Parere/Concessione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Nota prot. n. 239487 del 16.12.2024
Dal verbale di CdS del 17.12.2024: "Con nota prot. n. 239487 del 16.12.2024, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 623740/2024 del 16.12.2024, l'ASL Taranto Dipartimento di Prevenzione, U.O. Igiene degli ambienti di vita e medicina di comunità, ha trasmesso il proprio <i>parere favorevole sotto il profilo igienico sanitario, fatti salvi i pareri, le certificazioni di tutti gli ENTI e/o organi in riferimento alle normative vigenti.</i> <i>Si raccomanda di garantire le norme ambientali e di sicurezza per quanto concerne il trattamento dei rifiuti liquidi pericolosi e non.</i> Il Proponente prende atto della raccomandazione indicata."	
ARPA Puglia DAP Taranto	Parere/Concessione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Nota prot. n. 16425 del 15.03.2024 Nota prot. n. 91761 del 17.12.2024 Nota prot. n. 3547 del 22.01.2025 Pec del Proponente del 18.02.2025 Nota prot. n. 15874 del 14.03.2025 Nota prot. n. 24728 del 28.04.2025 Nota prot. n. 31034 del 22.05.2025

	Nota del Proponente del 27.05.2025 Nota prot. n. 32875 del 30.05.2025, riversata agli atti della CdS del 30.05.2025
Dal verbale di CdS del 17.12.2024: Con pec del 15.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 140456/2024 del 19.03.2024, ARPA Puglia – DAP Taranto ha trasmesso nota prot. n. 16425 del 15.03.2024, evidenziando che: <i>“[...] considerato l’elenco dei documenti informatici riportati in elenco nell’elaborato R.0 – Elenco elaborati, non risultano presenti:</i> <i>1. H.1 – AIA: elaborato RB. 1 Relazione tecnica</i> <i>2. A -PTFTE: l’elaborato R.1 Relazione tecnica di progetto.</i> <i>I suddetti documenti RB.1 e R.1 vengono indicati nell’elenco elaborati con la dicitura “oggetto di riservatezza”. Si chiede all’A.C. di rendere disponibili agli Enti la documentazione completa.”</i> Con pec del 17.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 626550/2024 del 17.12.2024, ARPA Puglia – DAP Taranto ha trasmesso nota prot. n. 91761 del 17.12.2024. Si dà lettura della nota. Il Proponente si riserva di valutare i contenuti della nota e di riscontrare in merito.” Dal verbale di CdS del 18.03.2025: “Con pec del 22.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 35106/2025 del 23.01.2025, ARPA Puglia DAP Taranto ha trasmesso nota prot. n. 3547 del 22.01.2025, integrando il parere del 17.12.2024 e richiedendo integrazioni documentali e chiarimenti. Con pec del 18.02.2025, acquisita al prot. uff. n. 87299/2025 del 18.02.2025, il Proponente ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 3547 del 22.01.2025 di ARPA Puglia DAP Taranto. Con pec del 14.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 137566/2025 del 17.03.2025, ARPA Puglia DAP Taranto ha trasmesso nota prot. n. 15874 del 14.03.2025, rappresentando che: <i>“In relazione a quanto osservato ai punti 1.a, 1.b, 1.c, 1.d, 1.e, 2.d, 2.g, 3.a, 3.b, 3.c, 3.d, 3.e delle conclusioni del parere prot. ARPA Puglia n. 91761 del 17.12.24, [...] si rappresenta che nella documentazione integrativa in atti non risultano presenti controdeduzioni e/o nuovi elementi tecnici di valutazione.</i> <i>Per quanto riguarda l’impatto ambientale sul fattore aria (rif. punto T.1.3.1 e T.1.4 del precedente parere prot. n. 91761 del 17.12.24) sono state pubblicate, in data 04/03/2025 sul sito istituzionale dell’A.C., integrazioni documentali contenenti l’elaborato Ap.3 - Valutazione ricadute al suolo Rev.2.pdf datato febbraio 2025, prodotto in riscontro alla valutazione dell’Agenzia trasmessa con parere prot. 3547/2025 del 22/01/2025. L’analisi dell’elaborato è in corso e verrà trasmessa appena disponibile.</i> <i>Con riferimento alla “Valutazione impatti sulla salute” permane quanto già richiesto nel precedente parere prot. n. 91761 del 17/12/2024 (rif. punto T.1.5) [...] considerato che nell’elaborato R1 “Riscontro CdS del 17/12/2024” non viene fornito alcun riscontro.</i> <i>Riguardo alla gestione delle terre e rocce da scavo il precedente parere ARPA prot. n. 91761 del 17/12/2024 (rif. punto T.1.6) aveva formulato alcune richieste di chiarimenti e adeguamenti relativamente all’elaborato Ap.4 - Piano preliminare utilizzo terre e rocce_Rev.1 datato Marzo 2024, rimaste prive di riscontro e che pertanto si reiterano, [...].</i>	

Riguardo al rumore si richiama che al punto T.1.6 del precedente parere ARPA era stato già riportato l'esame della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (Elaborato Ap7 Rev 1 del 10/2024) e venivano proposte all'A.C. le seguenti prescrizioni da riportare nell'eventuale atto autorizzativo:

- a) Eseguire una campagna di monitoraggio, ad impianto avviato entro 90 giorni, negli stessi punti di stima, a valle della messa in esercizio dell'erigendo impianto di recupero al fine di validare i dati relativi ai livelli sonori attesi e fornire piena evidenza della loro conformità al limite normativo applicabile al caso di specie;
- b) Monitorare il livello sonoro d'immissione al confine dell'area interessata dall'erigendo impianto di recupero e fornire, in corrispondenza del punto R4, piena evidenza del rispetto del limite normativo applicabile al caso di specie già all'interno dell'area di proprietà dello stesso Gestore;
- c) Eseguire le misure di monitoraggio con strumentazione dotata di certificato di taratura dei filtri 1/3 d'ottava per poter effettuare una completa analisi spettrale, compresa l'analisi della presenza di eventuali componenti tonali e/o componenti impulsive, conformemente a quanto previsto dal DM 16/03/98, sia in periodo di riferimento diurno e sia in periodo di riferimento notturno qualora vi fossero sorgenti in regime di funzionamento h24.
- d) In riferimento all'impianto di recupero RAEE (pannelli fotovoltaici), si richiama l'obbligatorietà della sorveglianza radiometrica per i RAEE (pannelli fotovoltaici in disuso ed eventuali componenti elettronici accessori), ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2014 n. 49.

Riguardo al procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (T.2) la documentazione disponibile è stata già valutata con parere prot. n. 91761 del 17/12/2024 nel quale venivano richiesti chiarimenti e integrazioni documentali che allo stato non risultano riscontrati.

In conclusione, stante l'assenza dei riscontri ai succitati punti, per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/06 (T.1) e per il procedimento AIA (T.2), si conferma la valutazione tecnica negativa già espressa nel parere prot. ARPA Puglia n. 91761 del 17.12.24.”.

Anzitutto, con riferimento alle prescrizioni inerenti all'impatto acustico del parere ARPA Puglia DAP Taranto lett. a), b) e c), il **Proponente** dichiara di ritenerle ottemperabili. Con riferimento alla prescrizione di cui alla lett. d), il **Proponente** specifica che i rifiuti oggetto di trattamento non rientrano tra quelli per cui è necessario l'obbligo di realizzare un portale radiometrico all'ingresso dell'impianto.

In relazione agli altri rilievi di ARPA Puglia DAP Taranto, il **Proponente** dichiara che riscontrerà esclusivamente alla parte del parere relativa al Piano di Monitoraggio Ambientale.”

Dal verbale di CdS del 28.04.2025:

“Con pec del 28.04.2025, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 217239/2025 del 28.04.2025, **ARPA Puglia DAP Taranto** ha trasmesso propria nota prot. n. 24728 del 28.04.2025.

Il **Proponente** si riserva di esaminare i contenuti della nota e di riscontrare le parti relative al PMC ove necessario.”

Dal verbale di CdS del 23.05.2025:

“Con pec del 18.05.2025, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 262731/2025 del 19.05.2025, il **Proponente** ha trasmesso, tra l'altro, *riscontro a Conferenza di Servizi del 28 aprile 2025*.

Si dà per letta la nota.

Con pec del 22.05.2025, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 276331/2025 del 23.05.2025, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 31034 del 22.05.2025, contenente parere di competenza.

Si dà per letta la nota.

Il **Proponente**, esaminato il parere, ritiene di non avere nulla da aggiungere.

ARPA Puglia conferma il parere già espresso, ossia *la valutazione tecnica negativa già espressa nel precedente parere in merito al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/06 (T.1), segnalando che, considerata l'assenza di tempi congrui per la disamina, l'esame di quanto riscontrato dal proponente per gli aspetti di impatto ambientale di ricaduta al suolo delle emissioni e di impatto sulla popolazione e salute evidenziati nel parere prot. ARPA Puglia n. 91761 del 17.12.24 è ancora in corso e sarà oggetto di distinto parere. Per il procedimento T.2) AIA ci si riserva di completare l'esame della documentazione pervenuta e di esprimere il parere di competenza.*

Con pec del 27.05.2025, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 283468/2025 del 27.05.2025 e n. 283470/2025 del 27.05.2025, il **Proponente** ha trasmesso *riscontro a Conferenza di Servizi del 23 maggio 2025* e relativi allegati, contenente, tra l'altro riscontro alle richieste formulate da ARPA Puglia - DAP Taranto nel corso della quarta seduta di CdS del 23.05.2025.

Si dà per letta la nota.

ARPA Puglia – DAP Taranto riversa agli atti della CdS nota prot. n. 32875 del 30.05.2025, di cui si dà lettura delle conclusioni di seguito riportate:

"[...] Pertanto, pur considerando che, come riportato nel verbale della Conferenza di Servizi del 23.05.25, il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia ha espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni per il progetto in oggetto, viste le osservazioni e le carenze sopra estesamente richiamate, si ritiene di confermare la valutazione tecnica negativa già formulata nei precedenti pareri per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/06 (T.1). Per quanto riguarda il T.2 (AIA), tenuto conto di quanto sopra estesamente osservato e delle carenze progettuali già evidenziate nei precedenti pareri sopra richiamati permane la valutazione tecnica negativa e il PMC non può essere approvato."

**AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO
MERIDIONALE**
Sede Puglia

*PARERE DI COMPATIBILITA' PAI
Norme Tecniche di Attuazione PAI*

Nota prot. n. 16936 del 23.04.2025

Dal verbale di CdS del 28.04.2025:

"Con pec del 23.04.2025, acquisita al prot. uff. n. 213473/2025 del 23.04.2025, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso nota prot. n. 16936 del 23.04.2025, rappresentando che preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata e vigente alla data di formulazione del presente atto e del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale distrettuale, le opere previste non interferiscono con le aree disciplinate dalle N.T.A. del P.A.I."

<i>Per quanto riguarda l'aspetto relativo allo smaltimento delle acque meteoriche, dalla relazione idrogeologica e idraulica si evince che per quanto riguarda le acque di prima pioggia verranno convogliate attraverso delle canalette di raccolta e attraverso un sistema di tubazioni, verso una vasca di raccolta, sufficientemente dimensionata, e trasportate attraverso ditte specializzate ad impianti di trattamento; le acque di seconda pioggia dopo essere state opportunamente trattate, saranno accumulate in vasche interrate e reimpiegate totalmente nel ciclo di lavorazione industriale nonché per l'irrigazione del verde. Il dimensionamento dell'impianto di trattamento delle acque di seconda pioggia è stato eseguito per portate con tempi di ritorno pari a 10 anni. La scrivente Autorità, valutati tutti gli elaborati prodotti, esprime proprio parere di compatibilità al P.A.I., al P.G.A., P.T.A. e P.G.R.A.”</i>	
AGER PUGLIA	<i>Parere/Concessione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</i> Nessun contributo
ENAC Direzioni e Uffici Operazioni Sud – Napoli	<i>Parere/Concessione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</i> Nessun contributo
ENAV S.p.A. – AOT	<i>Parere/Concessione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</i> Nessun contributo
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VInCA	PROVVEDIMENTO DI VIA X NON COMPRENSIVO DI V.I. COMPRENSIVO DI V.I. <i>Art. 23 (e se v.i. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</i> Parere prot. n. 561443/2024 del 14.11.2024 espresso dalla Commissione VIA regionale nella seduta del 14.11.2024 Parere prot. n. 134338/2025 del 13.03.2025 espresso dalla Commissione VIA regionale nella seduta del 13.03.2025
Dal verbale di CdS del 17.12.2024: “Interviene il funzionario istruttore VIA/PAUR riferendo che nella seduta del 14.11.2024 la Commissione VIA regionale ha espresso il proprio parere prot. n. 561443/2024 del 14.11.2024. Si dà lettura delle parti salienti della nota. Il Proponente, con riferimento alla prima richiesta del Comitato VIA, riferisce in merito alle assunzioni che intende adottare per il dimensionamento del sistema di scarico di emergenza delle acque da realizzare a valle delle vasche di accumulo delle acque meteoriche per il riutilizzo. Si propone di tenere conto, in questo contesto, degli “Indirizzi per la definizione della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici della Regione Puglia” di cui alla DGR 162/2024. La precipitazione media annua per lo scenario medio termine futuro RC4.5 come derivato dalle mappe climatiche al documento SRACC della regione Puglia, è compreso tra 400 e 500 mm/anno, per cui il valore utilizzato nel progetto (487 mm/anno) si può considerare valido anche per scenari futuri in cui si tiene conto dei cambiamenti climatici. Inoltre dall'esame del documento SRACC esaminato, gli eventi pluviometrici più intensi degli ultimi	

30 anni si riferiscono al periodo estivo, in cui i volumi di invaso previsti in progetto sono minimi, per cui nel caso di eventi eccezionali estivi si avrebbe la disponibilità di volumi da invasare. Naturalmente questo comporterà che durante il periodo invernale si potrebbe avere una eccedenza di volumi da gestire come scarico.

Al fine di valutare l'entità di tale portata di scarico di emergenza, per poter dimensionare quindi i sistemi (trincee, pozzi) per lo scarico negli strati superficiali del suolo, si propone di effettuare la valutazione dei bilanci idrici (cfr. cap. 5.5 dell'elaborato RB.1 – relazione tecnica AIA) nello scenario emergenziale considerando l'incremento del 50% delle portate di pioggia nel periodo estivo (che passerebbero quindi da 175 mm a 263 mm), conformemente a quanto osservato negli ultimi anni ed in modo da tenere in considerazione scenari di piovosità anche oltre il limite superiore dello scenario medio-termine-futuro RC4.5 (574 mm rispetto a 500 mm dello scenario RC4.5). Sarà elaborato un progetto di scarico delle acque conseguente a tali assunzioni.

Con riferimento a tutti i chiarimenti richiesti dal Comitato VIA, il **Proponente** dichiara di impegnarsi a riscontrare entro un termine di 15 giorni, al fine di consentire alla Commissione VIA regionale di esprimersi per quanto di competenza."

Dal verbale di CdS del 18.03.2025:

Nella seduta del 13.03.2025 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere prot. n. 134338/2025 del 13.03.2025, rappresentando che:

"Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

1. *Valutazione del clima acustico ante-operam, in fase di cantiere e in fase di esercizio, mediante acquisizioni della durata almeno pari a 24h festive e feriali da sottoporre a verifica di ottemperanza.*
2. *PMA. Atmosfera. L'attivazione di sistemi automatici di mitigazione come, ad esempio, sistemi di umidificazione e bagnatura delle polveri, avvenga in corrispondenza del superamento del valore di 50 µg/m³ della media mobile calcolata su 12 ore.*
3. *PMA. Acque. Si preveda nel Piano di monitoraggio ambientale il controllo della conformità allo scarico delle acque in eccesso in termini di parametri e frequenze ai sensi dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.. da sottoporre a verifica di ottemperanza nella fase ante-operam."*

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA/RIR

PROVVEDIMENTO DI VIA
X NON COMPRENSIVO DI V.I.
COMPRENSIVO DI V.I.
Art. 29 nonies D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Nota prot. n. 133880 del 14.03.2024

Nota del Proponente del 28.03.2024

Nota prot. n. 247833 del 24.05.2024

Dal verbale di CdS del 17.12.2024:

"Con nota prot. n. 133880 del 14.03.2024, il **Servizio AIA/RIR** della Regione Puglia, ha trasmesso

chiarimenti in merito all'inquadramento delle competenze in materia nell'ambito del procedimento, evidenziando che:

"[...] Considerato che l'art. 4 comma 1 lettera c) stabilisce che la Regione è competente per le installazioni a titolarità pubblica di cui all'Elenco C1 con codici IPPC da 5.1 a 5.6, le attività IPPC individuate dal Proponente: IPPC 4.2.a (fabbricazione di prodotti chimici inorganici – idrogeno), IPPC 5.1.b (linea trattamento rifiuti pericolosi) e 5.3a.2 (linea rifiuti non pericolosi) oggetto del PAUR non rientrano nell'elenco C1 di competenza regionale.

Pertanto, a mente delle previsioni normative di cui all'art. 4 comma 2 lettera d) della L.R. n. 26/2022 (elenco C2) la competenza è da ascrivere alla Provincia di Taranto."

Con pec del 28.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 159811/2024 del 29.03.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro, tra l'altro, anche alla nota prot. n. 133880 del 14.03.2024 del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia, dichiarando che:

"[...] poiché l'AIA è l'unico titolo utile ad autorizzare anche l'attività connessa "impianto recupero RAEE", candidato a finanziamento a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), non può che applicarsi dell'art. 4 co. 9 della L.R. 26/2022 secondo cui "il procedimento autorizzatorio di AIA riguardante progetti candidati a finanziamenti PNRR è di competenza regionale"."

Con nota prot. n. 247833/2024 del 24.05.2024, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha confermato la competenza AIA in capo alla Provincia di Taranto per l'intera installazione."

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

*Autorizzazione paesaggistica
ART. 146 DEL D. LGS 42/2004 E SS.MM.II.*

Nota prot. n. 145129 del 21.03.2024.

Nota del Proponente del 28.03.2024

Nota prot. n. 632833 del 19.12.2024

Dal verbale di CdS del 17.12.2024:

Con pec del 21.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 146924/2024 del 21.03.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia ha trasmesso nota prot. n. 145129 del 21.03.2024, ritenendo che:

"[...] Esaminata la documentazione progettuale, richiamati i contenuti di cui all'art.89 co.1 lett. b.2) e artt. 90 e 91 co.1, 3 e seguenti delle NTA del PPTR, si chiede che sia prodotta la documentazione necessaria all'emissione del parere obbligatorio e vincolante di Autorizzazione Paesaggistica, ed in particolare:

- una analisi più esaustiva della ammissibilità degli interventi previsti in progetto rispetto agli indirizzi, alle direttive e alle prescrizioni o alle misure di salvaguardia e utilizzazione rispettivamente dei Beni Paesaggistici (BP) e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio (UCP) con cui gli stessi interferiscono.

Ai fini dell'espletamento della relativa istruttoria da parte della Sezione scrivente, è necessario che il richiedente integri la documentazione pervenuta al fine del rilascio del parere di competenza, "pena il non avvio dell'iter istruttorio", con il versamento degli oneri istruttori (ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 10 bis della L.R. 20/2009 come modificata ed integrata dalla L.R. 19/2010)."

Con pec del 28.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 159811/2024 del 29.03.2024, il **Proponente** ha

trasmesso riscontro, tra l'altro, anche alla nota prot. n. 145129 del 21.03.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, comunicando che:

"L'elaborato "Relazione Paesaggistica" è stato revisionato per specificare la proposta delle opere di mitigazione e per riscontrare quanto richiesto dalla Regione Puglia - Sezione Paesaggio nel parere prot. n.145129 del 21/03/2024. L'elaborato "Relazione Paesaggistica Rev.1" ed i relativi allegati sono contenuti nella cartella Allegati al presente riscontro";

e precisando che:

"[...] il versamento degli oneri istruttori era già allegato nella cartella H.2 dell'istanza di PAUR. Ad ogni buon conto si ritrasmette la ricevuta nella cartella "Relazione Paesaggistica Rev.1" allegata al presente riscontro."

Non si registrano ulteriori contributi in atti.

Si sollecita la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia al rilascio delle Determinazioni di propria competenza."

Dal verbale di CdS del 18.03.2025:

"Con pec del 19.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 633206/2024 del 19.12.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia ha trasmesso nota prot. n. 632833 del 19.12.2024, contenente *Relazione tecnica illustrativa e Proposta di accoglimento della domanda*, rappresentando che:

"Si propone di rilasciare, alle prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto "intervento di riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da fer per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia" nel comune di Taranto (TA) Proponente: ITALCAVE SpA. Tale provvedimento, previa acquisizione del parere vincolante della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;
- sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
- i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;
- considerata la presenza di superficie boscate naturaliformi attigue all'area in oggetto, la piantumazione nelle aree disposte lungo il confine dell'area oggetto di intervento avvenga per nuclei e non a filari o sesti regolari, in modo da garantire un aspetto naturaliforme alla vegetazione che si svilupperà;
- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi."

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

La **CdS** sollecita la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia alla trasmissione della Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Paesaggistica."

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Parere/Concessione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Nota prot. n. 106296 del 27.02.2025

Nota prot. n. 160047 del 27.03.2025

Dal verbale di CdS del 18.03.2025:

“Con pec del 27.02.2025, acquisita al prot. uff. n. 106921/2025 del 27.02.2025, la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche** della Regione Puglia ha trasmesso nota prot. n. 106296 del 27.02.2025, contenente contributo istruttorio *in ordine ai criteri localizzativi per l'individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di trattamento di rifiuti (rif. DGR n. 1165 del 09/08/2022).*

Si dà per letta la nota.

In ordine a quanto rappresentato dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia, il **Proponente** dichiara che:

- rispetto ai beni paesaggistici e agli ulteriori contesti paesaggistici denominati “Fiume Galesè” e “Aree di rispetto boschi” si ribadisce quanto già osservato nell’ambito del riscontro della CdS del 17.12.2024 che di seguito si riporta
Con riferimento all’interazione del progetto con i criteri escludenti del PRGRS, si ritiene non corretta la valutazione in base alla quale, se taluni vincoli escludenti ricadono all’interno del perimetro AIA, pur non interessando impianti di trattamento rifiuti (cfr. Tav. PA17 – Autorizzazione paesaggistica), ciò renda non assentibile la proposta progettuale presentata. Si rimarca, invece, che la valutazione dell’effetto dei vincoli sull’installazione vada fatta rispetto alle previsioni progettuali che si sono proposte nelle aree vincolate. Nel progetto oggetto del presente procedimento, infatti, è stata posta particolare attenzione nella elaborazione di soluzioni tecniche di trasformazione dello stato esistente, già profondamente antropizzato, per non interferire con le NTA connesse ai diversi vincoli. Si specifica in tal senso che si è ricevuto parere favorevole da parte della Sezione Tutela e valorizzazione paesaggio della Regione Puglia che ha valutato il progetto non in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti paesaggistici del PPTR interferiti dallo stesso.”
- Ai fini di verificare l’applicabilità del vincolo relativamente all’impianto di recupero rifiuti oggetto del procedimento di autorizzazione, oltre a ribadire che è posto al di fuori della fascia di 7,5 km di distanza dall’aeroporto per la quale ai sensi del DM 20/04/2006 valgono i vincoli di inedificabilità, si specifica che è stata effettuata la “Verifica Potenziali Ostacoli e Pericoli per la navigazione Aerea”, in accordo con il documento reperibile sul sito ENAC (<https://www.enac.gov.it>). Secondo tale documento, rientrare nel buffer di 15 km dall’aeroporto di Grottaglie comporterebbe la valutazione da parte del proponente di intraprendere o meno l’iter valutativo per manufatti che interferiscono con le superfici virtuali in prossimità di aeroporti con sistemi di atterraggio strumentale. L’area interessata dalla conversione del deposito rinfuse rientra nel settore 4, trovandosi tra i 2,5 e i 15 km dall’ARP dell’aeroporto (la posizione che viene convenzionalmente presa come riferimento geografico per ogni aeroporto). In particolare per il settore 4 va verificato che i nuovi impianti e manufatti non intersechino la superficie orizzontale definita come settore 4 che è posta ad una altezza di 30 m sulla quota della soglia pista più bassa (THR) dell’aeroporto. Nel caso dell’aeroporto di Grottaglie il THR si trova a 62 m s.l.m., ciò vuol dire che la superficie che costituisce il settore 4 è posta a 92 m di elevazione dal livello medio mare. L’impianto di trattamento rifiuti ha una elevazione massima di 8 metri dal fondo della cava, posta a 25 m s.l.m., raggiungendo una elevazione di 32 m s.l.m., inferiore ai 92 metri s.l.m. del settore 4 e si può asserire con certezza che l’impianto di trattamento rifiuti non perfora la superficie 4. Verificando inoltre la struttura più alta dell’intero progetto di riconversione del deposito rinfuse, costituito dal nuovo deposito, che raggiunge una altezza di 27 metri dal fondo cava e pertanto 52 metri s.l.m., si può asserire con assoluta certezza che l’intero progetto non perfora la superficie del settore 4 (risulta inoltre interamente al di sotto del piano campagna) e pertanto il progetto non è soggetto a valutazione da parte di ENAC. Per quanto appena esposto si ritiene il vincolo escludente del buffer di 15 km dall’aeroporto di Grottaglie non applicabile.

In riferimento al criterio localizzativo “Escludente” relativo al [...] *sito di progetto (rif. Perimetro AIA a richiedersi) [...] ricompreso nel buffer di 15Km dall’aeroporto di Grottaglie, poiché [...] il sito risulta essere posizionato a circa 14,5 km dall’aeroporto, al di fuori della fascia ricompresa entro 7,5 Km di*

distanza dell'aeroporto per la quale, ai sensi del DM 20/04/2006 sono previsti vincoli di inedificabilità, ovvero limiti di altezza delle opere e delle costruzioni, il **RdP** comunica alla CdS l'intenzione di integrare nell'indirizzo del procedimento il Ministero della Difesa - Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. - 3^a Regione Aerea, ENAC - Direzioni e Uffici Operazioni Sud – Napoli e ENAV S.p.A. – AOT per l'espressione del parere di competenza in merito alla questione posta dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia.

La **CdS** accoglie la richiesta del **RdP**."

Dal verbale di CdS del 28.04.2025:

"Con pec del 27.03.2025, la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche** della Regione Puglia ha trasmesso nota prot. n. 160047 del 27.03.2025, riscontrando le dichiarazioni del Proponente contenute nel verbale della Conferenza di Servizi del 18/03/2025.

Relativamente ai criteri localizzativi afferenti alla Tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali, si prende atto:

- della "RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004)" del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (nota prot. 632833 del 19/12/2024;
- della Valutazione di Competenza della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo - Taranto (prot. 2803 del 19/03/2025).

Relativamente agli altri domini di tutela si conferma il contributo istruttorio prot. 106296 del 27/02/2024. In particolare, relativamente alle interazioni del progetto con il Buffer di 15 Km dall'aeroporto di Grottaglie, si rimanda alle valutazioni che saranno rese dal Ministero della Difesa - Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. - 3^a Regione Aerea, ENAC - Direzioni e Uffici Operazioni Sud – Napoli e ENAV S.p.A. – AOT.

Il **Proponente** dichiara a riguardo di aver prodotto Dichiarazione Tecnica Asseverata, così come riportata nel documento ENAC "Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea 2015", trasmessa nel riscontro a mezzo pec del 31.03.2025."

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Parere/Concessione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Nessun contributo.

VIGILI DEL FUOCO

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO

PARERE DI CONFORMITA' ANTINCENDIO
Art. 3 del D.P.R. 151/2011

Nota prot. n. 21602 del 17.12.2024

Nota prot. n. 5176 del 17.03.2025, riversata agli atti della CdS dal Proponente

Nota prot. n. 7892 del 24.04.2025

Dal verbale di CdS del 17.12.2024:

"Con pec del 17.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 626615/2024 del 17.12.2024, il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 21602 del 17.12.2024, contenente richiesta di specificazione del corretto inquadramento progettuale ai sensi del D.P.R. 151/2011."

Dal verbale di CdS del 18.03.2025:

“Con nota prot. n. 5176 del 17.03.2025, riversata agli atti della CdS dal Proponente, il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto** ha trasmesso propria nota.

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare le richieste della nota entro un termine di 7 giorni naturali e consecutivi.”

Dal verbale di CdS del 28.04.2025:

“Con pec del 24.04.2025, acquisita al prot. uff. n. 214623/2025 del 24.04.2025, il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 7892 del 24.04.2025, confermando *quanto già comunicato con la nota protocollo n. 7342 del 15/04/2025*, nella quale ha espresso *parere favorevole sul progetto. Nel trasmettere il suddetto parere, si fa presente che, prima dell’inizio dell’attività, il titolare è tenuto a trasmettere la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), prevista al comma 1 dell’art.4 del D.P.R. n.151/2011, [...]*

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabile la condizione indicata.”

Con pec del 26.05.2025, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 280437/2025 del 26.05.2025, il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 9946 del 26.05.2025, contenente conferma del parere precedentemente espresso con nota prot. n. 7342 del 15.04.2025.

Conclusivamente,

la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l’iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate che il Proponente si è impegnato a ottemperare, preso atto di quanto riportato a verbale:

- dall’Autorità Competente per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- dal Comune di Taranto in ordine alla PAS;
- della Valutazione di Impatto Ambientale del Servizio VIA/VincA della Regione Puglia;

ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari Enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l’onere di controllo spetta all’Ente che ha indicato la prescrizione.

Si rappresenta, inoltre, che la presente Determinazione Motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi non esonera il Proponente da eventuali adempimenti successivi alla presente e antecedenti e successivi l’inizio dei lavori qualora previsti dalle vigenti norme di settore e necessari per la costruzione e l’esercizio delle opere.

Si conviene che la determinazione dell’autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena saranno riversati in atti:

- la **Determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale del Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia;**
- la **Determinazione di Autorizzazione Integrata Ambientale della Provincia di Taranto;**
- la **Determinazione di Autorizzazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;**

e al perfezionamento della Procedura Abilitativa Semplificata dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Taranto.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all’ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

dott. Gaetano Sassanelli



Gaetano Sassanelli

30.05.2025 10:41:11 GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

Come richiamati nella tabella sinottica

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio VIA / VINCA
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00264 del 12/06/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 089**Codice CIFRA (Identificativo Proposta):** 089/DIR/2025/00273

OGGETTO: IDVIA 792 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis del D.lgs. 152/2006. "Riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia". Proponente: Italcave S.p.a.
Provvedimento di VIA.

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Il giorno 12/06/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**IL DIRIGENTE *ad interim* del Servizio VIA e VInCA**

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R." e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale.

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

VISTA la Determina n. 75 del 10.03.2022 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la D.G.R. del 25.07.2022 n. 1041 avente ad oggetto i "Servizi Digitali per l'Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale".

VISTA la D.G.R. del 11.07.2022 n. 981 di "Approvazione definitiva dello schema di Regolamento per il funzionamento della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali";

VISTA la D.G.R. del 05.10.2023 n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data.

VISTA la Determinazione n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento della Commissione Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali".

il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).

PREMESSO CHE:

- la Società Italcave S.p.A. con pec del 28.12.2023, acquisita al prot. n. 22211 del

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

28.12.2023 della Regione Puglia, presentava formale istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativo al progetto di "Riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia" nel Comune di Taranto (TA)," comprensivo del provvedimento di VIA;

- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 87134 del 19.02.2024, comunicava l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed chiedeva, contestualmente, agli Enti e alle Amministrazioni interessate di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis D.lgs. 152/2006;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 141300 del 19.03.2024, rendeva noti gli esiti della fase di verifica della completezza della documentazione, e invitava il Proponente a riscontrare le richieste di integrazioni documentali avanzate dagli Enti interessati;
- la Società Italcave S.p.A., con pec del 28.03.2024, acquisita al prot. n. 159811/2024 del 29.03.2024, riscontrava la nota prot. n. 141300 del 19.03.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 247833/2024 del 24.05.2024, ai sensi di quanto disposto dall'art. 27 bis co. 4 del D.lgs. 152/2006, comunicava la pubblicazione dell'avviso al pubblico nonché la decorrenza dei termini per la consultazione del pubblico;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 399043 del 06.08.2024, richiamate le disposizioni dell'art. 27bis co. 4 e 5 del D.lgs. 152/2006, comunicava gli esiti della fase di pubblicità e chiedeva al Proponente di riscontrare, ove necessario, ai pareri pervenuti da parte degli Enti interessanti;
- la Società Italcave S.p.A., con pec del 16.09.2024, acquisita al prot. n. 444861 del 16.09.2024, riscontrava la nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 0033367/2025;

EVIDENZIATO CHE il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art.4, co.8, della L.R. 26/2022 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, è l'articolazione regionale preposta all'adozione del provvedimento di valutazione ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.lgs. 152/2006, ricompreso nel procedimento unico regionale di cui all'art. 27bis del TUA: "**IDVIA 792**".

RILEVATO CHE:

- al termine delle consultazioni di cui all'art. 27bis, commi 4 e 5 del D.lgs. n. 152/2006 e durante le sedute di conferenza di servizi PAUR convocate dalla sezione Autorizzazioni Ambientali, cui si rimanda ai verbali delle stesse, sono stati acquisiti i seguenti pareri rilasciati dagli Enti e dalle Amministrazioni con competenza in materia ambientale, chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA:

1. **ASL Taranto**, nota prot. n. 239487 del 16.12.2024 (... parere favorevole sotto il profilo igienico sanitario);
2. **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota prot. n. 633206



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

del 19.12.2024 (... Si propone di rilasciare,..., il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR);

3. **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo**, nota prot. n. 147651/2025 del 21.03.2025 (... questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime parere favorevole alla realizzazione di quanto in oggetto, ..., con prescrizioni volte a mitigare e migliorare ulteriormente l'inserimento nel sito del previsto intervento);
4. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, nota prot. n. 16936 del 23.04.2025 (... le opere previste non interferiscono con le aree disciplinate dalle N.T.A. del P.A.I., ..., La scrivente Autorità, valutati tutti gli elaborati prodotti, esprime proprio parere di compatibilità al P.A.I., al P.G.A., P.T.A. e P.G.R.A.);
5. **Comune di Taranto**, nota prot. n. 118733 del 23.05.2025 ("...parere favorevole per le opere ricadenti nel territorio del Comune di Taranto (impianto fotovoltaico);
6. **Provincia di Foggia**, dichiarazione a verbale della seduta di CdS PAUR del 30.05.2025 (sulla scorta dell'ultima documentazione restituita non si evincono ulteriori motivi ostativi al rilascio del titolo autorizzativo AIA);
7. **ARPA Puglia – DAP Taranto**, nota prot. n. 32875 del 30.05.2025 (... si ritiene di confermare la valutazione tecnica negativa già formulata nei precedenti pareri per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/06 (T.1));

- la **Commissione VIA regionale**, cui compete ai sensi della L.R. n. 26 /2022 e del R.R. 7/2022 la valutazione dei potenziali impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dei progetti sottoposti alla procedura di Valutazione Ambientale, nella seduta del 12.09.2024 esprimeva il proprio parere prot. n. 441771 del 12.09.2024, ritenendo necessario acquisire ulteriore documentazione integrativa ai fini del rilascio del parere definitivo di competenza;
- la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** con nota prot. n. 446360 del 16.09.2024, richiamate le disposizioni dell'art. 27bis co. 5 del D.lgs. 152/2006, chiedeva al Proponente di fornire riscontro a quanto richiesto dalla Commissione VIA con parere prot. n. 441771/2024;
- il **Proponente**, con nota del 04.10.2024, acquisita al prot. n. 482147 del 04.10.2024, trasmetteva le integrazioni richieste dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 446360/2024, tra cui quelle richieste dalla Commissione VIA con nota prot. 441771/2024;
- la Commissione VIA regionale, nella seduta del 14.11.2024 esprimeva il proprio parere prot. n. 561443 del 14.11.2024, ritenendo necessario acquisire ulteriore documentazione integrativa nonché chiarimenti di natura tecnica, ai fini del rilascio del parere definitivo atteso che le integrazioni documentali trasmesse dal Proponente in data 04.10.2024 non consentivano una valutazione ambientale definitiva;
- il **Proponente**, nella seduta di conferenza di servizi decisoria di PAUR del 17.12.2024, preso atto del parere della Commissione VIA del 14.11.2024, prot. n. 561443, dichiarava di impegnarsi a riscontrare le ulteriori richieste della

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Commissione VIA, al fine di consentire quest'ultima di esprimersi per quanto di competenza.

CONSIDERATO CHE:

- la **Commissione VIA regionale**, nella seduta del 13.03.2025, valutata la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, esprimeva il proprio parere prot. n. 134338 del 13.03.2025, rappresentando che [...] *“Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:*
 1. *Valutazione del clima acustico ante-operam, in fase di cantiere e in fase di esercizio, mediante acquisizioni della durata almeno pari a 24h festive e feriali da sottoporre a verifica di ottemperanza.*
 2. *PMA. Atmosfera. L'attivazione di sistemi automatici di mitigazione come, ad esempio, sistemi di umidificazione e bagnatura delle polveri, avvenga in corrispondenza del superamento del valore di 50 µg/m³ della media mobile calcolata su 12 ore.*
 3. *PMA. Acque. Si preveda nel Piano di monitoraggio ambientale il controllo della conformità allo scarico delle acque in eccesso in termini di parametri e frequenze ai sensi dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.. da sottoporre a verifica di ottemperanza nella fase ante-operam.”*

Il **Proponente**, nella seduta di conferenza di servizi decisoria PAUR del 30.05.2025, dichiarava ottemperabili le prescrizioni indicate dalla Commissione VIA regionale.

PER QUANTO SU RIPORTATO,

Richiamati i verbali delle sedute di conferenza di servizi decisoria PAUR del 17.12.2024, del 18.03.2025, del 28.04.2025, del 23.05.2025 e del 30.05.2025

Ritenuto, sulla scorta della valutazione positiva della Commissione VIA regionale, i cui contenuti sono qui condivisi dal Servizio VIA e VINCA, nonché dei pareri favorevoli rilasciati dagli Enti con competenza in materia ambientale riportati in narrativa, di poter esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale relativo all'impianto oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale, proposto dalla società Italcave S.p.a.;

Richiamate le disposizioni di cui al titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006, nonché, l'art.2 della L.241/1990, sussistano i presupposti, per la conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale mediante l'adozione del Provvedimento di VIA, ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 792 ex art. 27 bis del TUA, ex art.26 co.1 del D.lgs. n. 152/2006, per il progetto denominato **“Riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia”**, proposto da Italcave S.p.a.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
☐ indiretto
☒ neutro
☐ non rilevato

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo al progetto denominato **"Riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia"**, proposto dalla società **Italcave S.p.a.**, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, delle valutazioni tecniche della Commissione VIA regionale, degli esiti delle consultazioni pubbliche, come dettagliate in premessa, con particolare riguardo ai pareri ed osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) del D.Lgs 152/06 nonché degli esiti delle sedute di conferenza di servizi PAUR, cui si rimanda ai verbali delle stesse;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 792 ex art. 27 bis del TUA, per il progetto denominato **"Riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia"**, proposto da **Italcave S.p.a.**;
- **di dare atto** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il seguente allegato:

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- Allegato 1: "Quadro delle Condizioni Ambientali"
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'Allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di stabilire** che Il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale (Valutazione di Impatto Ambientale), richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà esclusivamente l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate nell'Allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali", avvalendosi dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza, come specificati;
- **di dare atto** che il presente provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale è ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 792 ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il progetto denominato: "Riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia", proposto dalla società Italcave S.p.a.;
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni introdotte dai soggetti non competenti in materia ambientale e deputate al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti,
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

Il presente provvedimento:

- a. è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
c. è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;
d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
e. è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, è emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.

Ing. Giuseppe Angelini

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1.pdf - 93205f5aeca6801d0bcf54648236bcb62085aa207fdd5df9939507f84c538fb8

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento VIA
Gaetano Sassanelli

E.Q. Supporto istruttorio VIA-PAUR e AU di gasdotti
Daniele Grasselli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA****Allegato 1****QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI****Procedimento:** IDVIA 792: Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.**Progetto:** "Riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia".**Proponente:** Proponente: Italcave S.p.A.

Il presente documento, parte integrante del provvedimento di compatibilità ambientale ex art. 23 del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 26/2022 relativo al procedimento IDVIA 792, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale (Valutazione di Impatto Ambientale) di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art. 28 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA**

- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
	<u>Fase di progettazione esecutiva/cantiere/esercizio</u> 1. Valutazione del clima acustico ante-operam, in fase di cantiere e in fase di esercizio, mediante acquisizioni della durata almeno pari a 24h festive e feriali da sottoporre a verifica di ottemperanza. 2. PMA. Acque. Si preveda nel Piano di monitoraggio ambientale il controllo della conformità allo scarico delle acque in eccesso in termini di parametri e frequenze ai sensi dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.. da sottoporre a verifica di ottemperanza nella fase ante-operam." <u>Fase di esercizio</u> 3. PMA. Atmosfera. L'attivazione di sistemi automatici di mitigazione come, ad esempio, sistemi di umidificazione e bagnatura delle polveri, avvenga in corrispondenza del superamento del valore di 50 µg/m3 della media mobile calcolata su 12 ore. [Parere della Commissione VIA regionale prot. n. 134338 del 13.03.2025]. 4. siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto e si preveda, inoltre, un piano di manutenzione (quindi anche di irrigazione, all'occorrenza) che assicuri il monitoraggio e la crescita delle specie vegetali piantate per un effettivo attecchimento degli esemplari e, dunque, una rinaturalizzazione dell'area a lungo termine; 5. qualora non prevista, si prescrive anche l'introduzione di specie vegetali in grado di ridurre l'inquinamento del suolo e dell'aria all'interno dell'area di progetto e nelle zone designate per gli interventi di mitigazione e rinaturalizzazione, in special modo nel sedime della discarica e nelle immediate vicinanze. Si rammenta che la scelta delle essenze deve essere fatta nel rispetto di piante non portatrici del batterio Xylella ceppo pauca; [Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nota prot. n. 632833 del 19.12.2024] [Parere della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo prot. n. 2803 del 19.03.2025].	Regione Puglia Servizio VIA e VInCA - Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio - Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo
A		



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URABANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE**Parere espresso nella seduta del 14/01/2025 - Parere.**

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento:	ID VIA 792: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi
VInCA:	☒ NO ☐ SI <i>Indicare Nome e codice Sito</i>
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ NO ☒ SI
Oggetto:	Intervento di riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All.III lett. ag) e r) L.R. 26/2022 e smi Elenco a lett. A.2.I)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. <i>Indicare riferimento normativo</i>
Proponente:	ITALCAVE S.p.A. via per Statte, 74123 Taranto TA

Premessa

L'intervento di cui trattasi è stato sottoposto all'analisi della Commissione VIA, la quale ha formulato il parere nella seduta del 01/08/2024 con nota prot. n. 0441771 del 12/09/2024, nella seduta del 14/11/2024 e del 14/01/2025.

Il proponente ha fornito il riscontro alle integrazioni richieste nella seduta del 14/10/2025 contenuto nel file IDVIA_792-riscontro-italcave-ctvia-e-arpa-feb_25_2025-02-17_1535.zip pubblicato sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 20/02/2025. Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", sono di seguito elencati:

- Riscontro nota 3547 DEL 22-01-2025.pdf
- TB.3_rev.2 - Rete Acque meteoriche.pdf
- T.6.3 - Acque meteoriche- Bacino Sud sez e dettagli_rev.1.pdf
- T.6.2 - Acque meteoriche- Bacino Nord sez e dettagli_rev.1.pdf
- T.6.1 - Acque meteoriche-Planimetria rete_rev.1.pdf
- Nota tecnica scarico emergenza.pdf
- Ap.3 - Valutazione ricadute al suolo Rev.2.pdf
- Nota tecnica scarico emergenza
- Riscontro CdS 17-12-24
- Tavola gestione rifiuti - Impianto recupero RAEE, impianto rifiuti liquidi .pdf

**REGIONE
PUGLIA****Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici**

L'area di progetto, situata all'interno della proprietà della Italcave S.p.A., è ubicata (cfr. pag.8 Sintesi non tecnica):

- in parte nel deposito temporaneo di materiale alla rinfusa (area deposito petcoke) in esercizio dal 2009 e situato in località "Masseria Santa Teresa" del Comune di Statte (censito presso l'Agenzia del territorio al Foglio 44 Particella 21).
- in parte nelle aree a nord della discarica (impianto fotovoltaico) nel Comune di Taranto in località "La Riccia-Giardinello" (foglio 138 Particelle 16-73-75-76-77-78-83-140). L'area a nord di Italcave è un'area **agricola incolta** che confina ad ovest con la S.P. e ad est con il "Fosso della Felicia". Attualmente quest'area non è interessata da alcuna attività produttiva.

Dal punto di vista altimetrico l'area è situata ad una quota che varia fra i 26 e i 23 m slmm. Le aree descritte sono delimitate in rosso in Figura 1) e tratteggiate in fucsia e verde nella Figura 2).



Figura 1 – Ubicazione del sito



**REGIONE
PUGLIA**

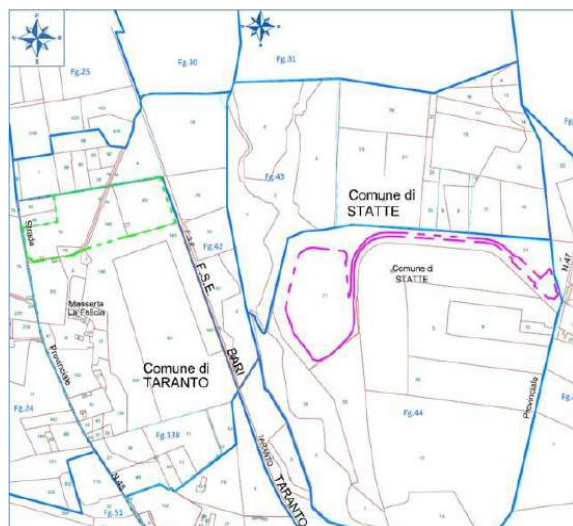


Figura 2: Inquadramento catastale

Il progetto proposto da Italcave S.p.A è inserito in un contesto ambientale complesso e delicato, all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Taranto. Quest'area è caratterizzata da una forte presenza industriale e da una lunga storia di problematiche ambientali.

In quest'area, infatti, sussistono alcuni importanti fonti di impatto ambientale:

- lo stabilimento Acciaierie Italia di Taranto: una delle più grandi acciaierie d'Europa, che ha contribuito significativamente all'inquinamento dell'area a causa delle emissioni industriali.
 - la Raffineria ENI: un'altra grande industria presente nell'area, che produce prodotti petroliferi.
- altre attività industriali: oltre alle due grandi industrie, sono presenti numerose altre attività, come cave, discariche e impianti di recupero rifiuti.



Figura 3: Inquadramento e contestualizzazione territoriale

Descrizione dell'intervento

Il progetto mira alla riconversione delle aree utilizzate come deposito di materiale alla rinfusa, di proprietà della Italcave S.p.A., al fine di realizzare un complesso impiantistico alimentato da fonti di energia rinnovabile per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia.

**REGIONE
PUGLIA**

Il progetto riguardante la realizzazione del deposito temporaneo di carbone fossile e pet-coke e delle strutture ad esso connesse, entrate in esercizio nel 2009, ad oggi consiste in:

- a) Un piazzale pavimentato in conglomerato cementizio fibra-rafforzato, opportunamente impermeabilizzato (di circa 92.000 m²) adibito a piattaforma per il deposito temporaneo/stoccaggio del carbone pet-coke.
- b) Una pista carrabile in tout-venant di accesso al suddetto piazzale.
- c) Un piazzale di ingresso dalla S.P. 47 8 di circa 9.500 m², attrezzato con uffici e servizi, bilici per la pesa dei mezzi in ingresso e uscita e aree a parcheggio temporaneo dei mezzi in transito.
- d) Impianti tecnici vari (sistema di abbattimento polveri, edificio di servizio al pozzo artesiano, locale centrale elettrica, impianto semaforico).

Al fine di riconvertire ed ottimizzare le aree di deposito rinfuse alle evoluzioni del mercato dei combustibili, il proponente "Italcave" intende risistemare l'area al fine di svolgere le seguenti attività (cfr. E.1 – Sintesi non tecnica da pag.16 a pag. 22):

- Realizzazione di un deposito -stoccaggio petcoke e rinfuse: 6 silos da 15.000 mc ciascuno per lo stoccaggio di petcoke e altri materiali polverulenti, al fine di eliminare le emissioni di polveri.
- Realizzazione di un impianto di recupero RAEE (pannelli fotovoltaici a fine vita), 2 linee da 1 t/h ciascuna per il recupero di vetro, silicio, rame e plastica dai pannelli fotovoltaici.
- Realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti liquidi pericolosi e non: 2 linee gemelle da 2,5 ton/h ciascuna per il trattamento di rifiuti liquidi, con pretrattamento mediante osmosi inversa, evaporazione e distillazione.
- Realizzazione di impianti di produzione energetica:
 - a) Impianto fotovoltaico da 4,09 MWp + elettrolizzatore: per la produzione di idrogeno verde da utilizzare come combustibile per i cogeneratori.
 - b) 2 cogeneratori alimentati con miscela di GNL e idrogeno verde: per la produzione combinata di energia elettrica e termica.
 - c) Impianto fotovoltaico da 5,65 MWp: per la produzione di energia elettrica da immettere nella rete nazionale.
 - d) Generatore di calore a GNL: come integrazione alla produzione termica.
 - e) Torre evaporativa adiabatica: per il raffreddamento dell'evaporatore.
- Realizzazione di impianti per produzione energetica da FER per immissione in rete: 2 sottocampi fotovoltaici "S1" e "S2" per un totale di 9,74 MWp.

Il progetto si prefigge i seguenti obiettivi:

- Eliminare le emissioni di polveri dallo stoccaggio di petcoke e rinfuse.
- Recuperare materiali riciclabili dai pannelli fotovoltaici a fine vita.
- Trattare i rifiuti liquidi in modo efficiente e sicuro.
- Produrre energia elettrica e termica da fonti rinnovabili per il fabbisogno dell'impianto e per la vendita in rete.
- Ridurre le emissioni di CO₂ e l'impatto ambientale.

Il progetto è in linea con gli obiettivi del PNRR in merito al contributo alla transizione energetica.

I costi totali dell'intervento sono stimati in 33.197.600,00 euro. Di questi i costi per la realizzazione dei nuovi impianti tecnologici ammontano complessivamente a 25.860.100 € (oltre IVA) e comprendono: l'impianto fotovoltaico da 4 MWp; l'impianto fotovoltaico da 5,75 MWp, l'impianto di stoccaggio aree rinfuse, la realizzazione della centrale di produzione energetica e l'impianto di trattamento aree esauste (cfr. R.9 – Stima costi intervento).



**REGIONE
PUGLIA**

Principali caratteristiche impianto di trattamento rifiuti liquidi

Le operazioni sui rifiuti da autorizzare al trattamento e i relativi quantitativi da trattare sono riportate nella seguente tabella (paragrafo 3.2 della Relazione tecnica di progetto del PFTE).

Attività svolta dal Gestore	Attività IPPC	Tipologia rifiuti	Operazioni – Allegato C alla parte IV del D.Lgs. n.152/06 e smi	Tipologia rifiuto	Capacità massima istantanea (ton)	Potenzialità massima giornaliera (ton/giorno)	Potenzialità massima annua (ton/anno)
Impianto di recupero e riciclo RAEE (moduli fotovoltaici a fine vita)	-	RNP	Messa in riserva di rifiuti	R13	130	-	-
			Scambio di rifiuti	R12	16.02.14 16.02.16	32 (2 ton/h * 16h/d)	10.000 (315 d/y)
			Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici	R4	-		
Impianto di trattamento rifiuti liquidi pericolosi e non	5.3 lett. a2)	RNP	Deposito preliminare	D15	19.07.03 19.02.06 16.10.04 16.10.02 19.13.06 19.13.08	-	-
	5.1 lett. b)	RP	Trattamento fisico-chimico	D9	19.07.02* 19.02.05* 16.10.01* 16.10.03* 19.13.05* 19.13.07*	120	42.500 (365 d/y)

Tabella 1. Operazioni da autorizzare impianti di trattamento rifiuti

Principali caratteristiche impianto recupero RAEE (pannelli fotovoltaici a fine vita)

All'interno dell'area di riconversione del sito, verrà realizzato un impianto di recupero dei pannelli fotovoltaici, modello SOLAR 4.0 della Compton industriale srl. L'impianto sarà composto da 2 linee SOLAR 4.0, esse verranno installate all'interno di un capannone prefabbricato, invece i pannelli fotovoltaici da recuperare saranno posti sotto una tettoia metallica in prossimità del capannone.

La linea Solar 4.0 è stata progettata per delaminare e recuperare il vetro che compone i pannelli fotovoltaici e per consentire il successivo recupero di tutti materiali che compongono le celle fotovoltaiche. Il processo di delaminazione del vetro avviene tramite una serie di utensili in acciaio speciale che progressivamente asportano il vetro senza contaminarlo con altri elementi presenti all'interno del pannello fotovoltaico. Il vetro recuperato ha una granulometria che varia da 0.05 mm a 3 mm. Nella sezione finale del macchinario il pannello viene triturato e i materiali che lo compongono vengono divisi in 3 contenitori tramite un vibrovaglio circolare. I materiali che si ottengono sono: Rame, polvere di silicio e plastica. La linea Solar 4.0 è costruita con materiali e componenti di prima qualità seguendo rigorosamente tutte le normative CE. La Solar 4.0 è disponibile in più versioni e con accessori che consentono l'automazione totale del processo produttivo. Il sistema è dotato di un pc industriale con schermo touch screen con il quale, oltre a comandare tutte le funzioni della macchina, dà la possibilità di archiviare tutti i modelli di pannello lavorati (marca, modello, seriale, spessore ecc.). L'archiviazione dei pannelli può essere inserita manualmente tramite la tastiera virtuale o tramite il lettore di codici a barre fornito in dotazione. La struttura del database può essere studiata in base alle esigenze del cliente.

L'impianto solar 4.0 ha una produttività orario pari a 100 moduli fotovoltaici, ha una rumorosità media di 78 db.

I materiali in uscita dalla linea sono i seguenti:

- ALLUMINIO: Profilo in alluminio tal quale proveniente dalla rimozione delle cornici del pannello fotovoltaico.


**REGIONE
PUGLIA**

- VETRO: Vetro con pezzatura variabile da 4 a 0,01 mm vagliato e deferrizzato in 2 granulometrie (prima granulometria da 4 a 1 mm, seconda granulometria da 1 a 0,1).
- PLASTICHE: Plastiche miste con pezzatura che varia da 3 a 10 mm composte da Eva, tedlar e altre tipologie in base alla composizione del pannello fotovoltaico.
- METALLI: Metalli misti con pezzatura variabile da 0.5 a 2 mm composti da rame e stagno provenienti dalle connessioni elettriche delle celle fotovoltaiche.
- SILICIO: Polveri di silicio/vetro provenienti dalla frantumazione delle celle.
- SCHEDE ELETTRICHE: Schede elettriche tal quali provenienti dalla scatola di connessione del pannello:
- PLASTICHE PP/ABS: Plastiche in PP/ABS provenienti dalla scatola di connessione del pannello fotovoltaico.

	MATERIALI	CAPACITA' DI TRATTAMENTO SINGOLA LINEA		PRODUZIONE GIORNALIERA SINGOLA LINEA	PRODUZIONE GIORNALIERA TOTALE	PRODUZIONE ANNUALE TOTALE
		kg/h	%	ton/g	ton/g	ton/anno
RIFIUTI IN	PANNELLO	1000	100	16	32	10000
	ALLUMINIO	125	12,5	2	4	1250
	VETRO	608	60,8	9,7	19,5	6080
	PLASTICHE	90	9	1,4	2,9	900
	METALLI	10	1	0,2	0,3	100
RIFIUTI OUT	SILICIO	150	15	2,4	4,8	1500
	SCHEDE ELETTRICHE	5	0,5	0,1	0,16	50
	CAVI CONNESSIONE	12	1,2	0,2	0,4	120

Tabella 2 3-Bilancio di materia impianto trattamento RAEE

Principali caratteristiche dell'impianto fotovoltaico

Le principali caratteristiche dell'impianto fotovoltaico sono descritte nei documenti "R.6 Relazione tecnica impianto fotovoltaico S1 (produzione).pdf" e "R.7 Relazione tecnica impianto fotovoltaico S2 (autoconsumo).pdf".

L'impianto fotovoltaico sarà suddiviso in due sottocampi aventi dimensioni e potenze di picco nominali differenti; in particolare, si prevede di realizzare:

- Un primo sottocampo fotovoltaico "S1" di superficie pari a circa 52.000 mq con un numero di pannelli pari a 9.753 (580 WP) ed una potenza complessiva installata di 5,65 MWp;
- Un secondo sottocampo fotovoltaico "S2" di superficie pari a circa 35.000 mq con un numero di pannelli pari a 7.058 ed una potenza complessiva installata di 4,09 MWp; tale sottocampo sarà realizzato in adiacenza al primo.

Sottocampo fotovoltaico "S1"

L'impianto fotovoltaico previsto a progetto rientra in entrambe le voci (b e c-ter) del comma 8 dell'articolo 20 del D.Lgs 199/2021 e pertanto insiste su aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili. Si prevede di realizzare complessivamente quattro cabine elettriche di tipo prefabbricato, ed in particolare una di ricezione denominata cabina S1 (cioè di interconnessione con la rete elettrica nazionale) ed altre tre denominate C01-01 / C02-01 / C03-01, nelle quali saranno installati gli inverter, i trasformatori elevatori ed i relativi quadri di distribuzione in media tensione. Il campo fotovoltaico sarà elettricamente suddiviso in tre gruppi di stringhe ST1-S1 / ST2-S1 / ST3-S1 che faranno capo rispettivamente a 15 / 15 / 9 quadri di campo in corrente continua per parallelo

**REGIONE
PUGLIA**

stringa. Ciascun gruppo di stringhe sarà connesso al proprio inverter di riferimento INV1-S1 / INV2-S1 / INV3-S1.

Nelle tre cabine di campo C01-01 / C02-01 / C03-01 saranno installati, per ciascuna cabina elettrica:

- un trasformatore di potenza MT/BT 20kV/0,4kV che sarà utilizzato con funzione di trasformatore elevatore per poter erogare l'energia elettrica prodotta dal campo fotovoltaico alla rete elettrica nazionale, attraverso la cabina di ricezione S1;
- un quadro di media tensione con due partenze (una riservata al trasformatore elevatore ed una disponibile), una sezione misure (non fiscali) ed una partenza verso la cabina di smistamento;
- un inverter di potenza nominale pari a 2.000 kVA che ricevendo l'energia elettrica dai gruppi di stringhe T1-S1 / ST2-S1 / ST3-S1 trasformeranno la corrente elettrica da continua in alternata.

Sottocampo fotovoltaico "S2"

Il nuovo impianto fotovoltaico dedicato all'autoconsumo sarà realizzato a Taranto (TA) nelle aree di sedime dello stabilimento Italcave S.p.A., poste nell'area industriale della città.

L'impianto fotovoltaico previsto a progetto rientra in entrambe le voci (b e c-ter) del comma 8 dell'articolo 20 del D.Lgs 199/2021 e pertanto insiste su aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili.

Si prevede di realizzare complessivamente tre cabine elettriche di tipo prefabbricato, ed in particolare una di ricezione denominata cabina S2 (cioè di interconnessione con la rete elettrica interna di stabilimento) ed altre due denominate C01-02 / C02-02, nelle quali saranno installati gli inverter, i trasformatori elevatori ed i relativi quadri di distribuzione in media tensione.

Il campo fotovoltaico sarà elettricamente suddiviso in tre gruppi di stringhe ST1-S2 / ST2-S2 che faranno capo rispettivamente a 15 / 12 quadri di campo in corrente continua per parallelo stringa. Ciascun gruppo di stringhe sarà connesso al proprio inverter di riferimento INV1-S2 / INV2-S2.

Nelle due cabine di campo C01-02 / C02-02 saranno installati, per ciascuna cabina elettrica:

- un trasformatore di potenza MT/bt 20kV/0,4kV che sarà utilizzato con funzione di trasformatore elevatore per poter erogare l'energia elettrica prodotta dal campo fotovoltaico alla rete elettrica interna di stabilimento, attraverso la cabina di ricezione S2;
- un quadro di media tensione con due partenze (una riservata al trasformatore elevatore ed una disponibile), una sezione misure (non fiscali) ed una partenza verso la cabina di smistamento;
- un inverter di potenza nominale pari a 2.000 kVA che ricevendo l'energia elettrica dai gruppi di stringhe ST1-S2 / ST2-S2 trasformeranno la corrente elettrica da continua in alternata.

Descrizione degli impianti elettrici

Le caratteristiche degli impianti elettrici sono descritte nel documento "R.8 Relazione impianto elettrico.pdf".



**REGIONE
PUGLIA**

AREA	DESCRIZIONE	POTENZA INSTALLATA (kWe)
deposito petcoke e rinfuse	unità di stoccaggio e movimentazione	600
	capannone scarico	75
unità di trattamento acque meteoriche	pompe per trattamento e riutilizzo	44
	pompe per trattamento e riutilizzo	
	pompe per trattamento e riutilizzo	
unità di produzione energia	impianto per la produzione di idrogeno verde	700
	impianto di cogenerazione - linea A	230
	impianto di cogenerazione - Linea B	230
impianto di trattamento rifiuti liquidi	pretrattamento (linea A)	110
	pretrattamento (linea B)	110
	concentrazione termica (linea A)	208
	concentrazione termica (linea B)	208
	stoccaggi chemicals e rifiuti IN/OUT (linea A)	64
	stoccaggi chemicals e rifiuti IN/OUT (linea B)	64
impianto di recupero RAEE	unità di trattamento (linea A)	135
	unità di trattamento (linea B)	135
tettoia stoccaggio pannelli	illuminazione	nd
Impianti fotovoltaici	impianto da 9,75 MW	9750
piazzale	illuminazione	nd

VALUTAZIONI

IMPATTO ACQUE

Richiesta del CT VIA nel parere seduta 14/01/2025

In riferimento alla gestione dell'approvvigionamento idrico in concomitanza di periodi di crisi idrica, si richiede nuovamente integrazioni.

In merito alla gestione delle acque meteoriche eventualmente in eccedenza in concomitanza di eventi estremi, si specifica quanto di seguito riportato.

La quantificazione del volume di pioggia conseguente al verificarsi di un evento estremo deve essere effettuata su base statistica, facendo riferimento ad una specifica curva di pioggia caratterizzata da un assegnato tempo di ritorno, il cui ordine di grandezza deve tenere conto, appunto, della eccezionalità dell'evento stesso. Il volume della piena deve essere calcolato attraverso la costruzione del relativo idrogramma. Qualora, come rappresentato dal proponente, lo scarico di emergenza sia asservito ad un impianto di sollevamento, occorre che le caratteristiche delle apparecchiature elettromeccaniche siano compatibili con la portata di piena che, conseguentemente, andrà compiutamente definita.

Riscontro proponente

Il proponente con la nota "Riscontro nota prot.34730_2025 Regione Puglia (parere CT VIA) e parere ARPA nota 3457_2525" ha risposto alla richiesta della CT VIA come di seguito riportato.

In merito all'approvvigionamento idrico in concomitanza di periodi di crisi idrica il proponente prevede che sarà fornita acqua all'impianto mediante autobotte che sarà stoccata in serbatoi di stoccaggio di acqua potabile. Considerando che i consumi idrici necessari per soddisfare il "fabbisogno idrico energetico", necessari al funzionamento delle torri evaporative adiabatiche nel periodo estivo e dell'elettrolizzatore si stimano in circa 45 m³/giorno (cfr. cap. 5.5.1 dell'elaborato RB.1 Relazione tecnica), si propone di installare **n. 4 serbatoi da 20 m³/cad.**, per un quantitativo di circa 80 m³, tale da garantire un'autonomia lavorativa di circa 2 giorni. Questi serbatoi saranno installati nei pressi delle vasche di accumulo delle acque di seconda pioggia trattate (cfr. TB.3_rev.2 - Rete Acque meteoriche) del bacino nord.

**REGIONE
PUGLIA**

Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche in occasione di eventi estremi, la soluzione progettuale precedentemente trasmessa è stata rielaborata, sulla base delle indicazioni del CTVA, al fine di definire una soluzione tecnica utile a gestire eventi critici caratterizzati da un tempo di ritorno fissato, pari a 30 anni.

A tal fine si ricorda che il R.R. 26/2013 indica che la progettazione degli impianti di raccolta e trattamento delle acque meteoriche deve essere eseguita considerando un tempo di ritorno di 5 anni, mentre nel progetto presentato con istanza di PAUR era già previsto un dimensionamento con tempo di ritorno di 10 anni, quindi doppio rispetto a quanto previsto dal R.R., perseguendo comunque l'obiettivo dello ZLD – Zero Liquidi Discharge.

Con la nuova ipotesi ($T_r = 30$ anni) è stata quindi verificata e ridimensionata, ove necessario, la rete di raccolta delle acque meteoriche, aumentato il volume di accumulo delle vasche per riutilizzo per far fronte agli eventi critici, dimensionato il sistema di sollevamento per lo smaltimento nel fosso La Felicia degli eventi estremi.

La soluzione progettuale proposta è descritta nella rev.1 della - Nota tecnica scarico emergenza.

Il proponente nella nota tecnica di cui sopra ha valutato due diverse proposte tecniche per il sistema di scarico delle acque meteoriche in eccedenza a seguito di eventi estremi:

- **SOLUZIONE A** – In questa soluzione si utilizzeranno le vasche di accumulo così come da progetto e si realizzerà uno scarico di emergenza all'interno del reticolo idrografico del "Fosso della Felicia" (corso d'acqua episodico) attraverso l'utilizzo di un sistema di pompaggio dimensionato sulla portata di piena dell'evento meteorico estremo.
- **SOLUZIONE B** – In questa soluzione si adegueranno le vasche di accumulo del progetto ingrandendole in modo tale da poter contenere il volume di piena dell'evento meteorico estremo, inoltre sarà realizzato uno scarico di emergenza all'interno del reticolo idrografico del "Fosso della Felicia" (corso d'acqua episodico) attraverso l'utilizzo di un sistema di pompaggio dimensionato considerando una portata calcolata in funzione del volume di piena di pioggia e un tempo di smaltimento pari a 24 ore.

Per entrambe le soluzioni, sarà necessario adeguare alcuni tratti della rete di raccolta delle acque meteoriche per garantire il corretto deflusso delle portate generate da eventi meteorici eccezionali. Prima di illustrare le due ipotesi tecniche relative al sistema di scarico delle portate in eccesso, nel paragrafo successivo verranno presentate le soluzioni previste per l'adeguamento della rete di raccolta delle acque meteoriche.

Le soluzioni proposte si basano sulle seguenti assunzioni:

- L'evento estremo, considerato per il dimensionamento del sistema di scarico, si ha quando i volumi di accumulo presenti in progetto sono totalmente pieni
- L'evento meteorico su cui dimensionare il volume della piena ha un tempo di ritorno di 30 anni.

Le soluzioni tecniche proposte considerando i seguenti aspetti tecnici:

- Studio idrologico, su base statistica, dell'evento meteorico estremo con tempo di ritorno 30 anni;
- Studio idraulico e valutazione della portata di picco con tempo di ritorno 30 anni;
- Costruzione del idrogramma di progetto per la valutazione del volume di pioggia;
- Analisi delle possibili modifiche progettuali e valutazione di fattibilità



- Verifica del funzionamento idraulico del corpo recettore delle portate di scarico in eccedenza per la soluzione progettuale definita

Per la soluzione A il proponente, a valle della definizione dei volumi da smaltire in concomitanza di eventi estremi (T ritorno= 30 anni) afferma che:

“Attualmente, non sono disponibili sul mercato pompe con le specifiche richieste per il bacino nord e il bacino sud, considerando i dati di dimensionamento e le prevalenze da superare. L'unica soluzione possibile sarebbe l'installazione di più pompe in parallelo. Tuttavia, anche adottando pompe di grandi dimensioni, il sistema di pompaggio risulterebbe talmente imponente da richiedere un'infrastruttura elettrica significativa e una manutenzione complessa. Per questo motivo, nei capitoli successivi verrà illustrata la soluzione ottimale per la gestione delle acque meteoriche in eccesso durante eventi meteorici estremi. In tale soluzione si propone di ampliare le volumetrie delle vasche di accumulo dei bacini nord e sud, in modo tale da evitare l'allagamento del sito, e di realizzare un sistema di pompaggio che in 24 ore riesca a smaltire gli eventuali volumi di piena dovuti dall'evento meteorico estremo”.

Nella soluzione B il proponente adegua le dimensioni delle vasche di accumulo dei piazzali a nord e a sud, in modo da permettere l'immagazzinamento del volume di piena dell'evento meteorico eccezionale con un tempo di ritorno di 30 anni. Oltre all'adeguamento delle vasche di accumulo del piazzale nord e sud verranno realizzati gli scarichi di emergenza per la gestione delle acque meteoriche in eccesso. Gli scarichi saranno collegati al fosso della Felicia tramite un impianto di pompaggio, che solleverà le acque accumulate nelle vasche di e le convoglierà direttamente nel fosso.

A differenza della soluzione A, l'impianto di pompaggio è dimensionato considerando la portata in funzione del volume di picco dell'evento meteorico eccezionale e in funzione di un tempo di smaltimento di tale volume stimato in 24 ore.

Il proponente considerando l'andamento mensile dei volumi d'acqua contenuti all'interno della vasca di accumulo dei piazzali e ipotizzando che l'evento estremo possa verificarsi in ogni mese dell'anno, ha valutato che il sistema di pompaggio entrerebbe in funzione a massimo regime nei mesi di Aprile, Maggio e Dicembre per il piazzale nord e nei mesi di Marzo, Novembre e Dicembre per il piazzale Sud.

Infine, il proponente ha verificato la portata allo scarico per la soluzione B.

Riscontro CTVI. Si prende atto positivamente del riscontro fornito dal proponente. **Si preveda nel Piano di monitoraggi ambientale il controllo della conformità allo scarico delle acque in eccesso in termini di parametri e frequenze ai sensi dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.. Da sottoporre a verifica di ottemperanza nella fase ante-operm.**

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che:

**REGIONE
PUGLIA**

☒ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

1. Valutazione del clima acustico ante-operam, in fase di cantiere e in fase di esercizio, mediante acquisizioni della durata almeno pari a 24h festive e feriali da sottoporre a verifica di ottemperanza.
2. PMA. Atmosfera. L'attivazione dei sistemi automatici di mitigazione come, ad esempio, sistemi di umidificazione e bagnatura delle polveri, avvenga in corrispondenza del superamento del valore di 50 µg/m³ della media mobile calcolata su 12 ore.
3. PMA. Acque. Si preveda nel Piano di monitoraggi ambientale il controllo della conformità allo scarico delle acque in eccesso in termini di parametri e frequenze ai sensi dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.. Da sottoporre a verifica di ottemperanza nella fase ante-operam.

 Carmela Mafrica
13.03.2025 17:23:18
GMT+01:00

ARPA PUGLIA	U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0032875/2025 del 30/05/2025	
Firmatario: Maria Antonia VITTORIO ESPOSITO	



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii.

Id: 2025_117 Co.Ge: PT_PAUR_002 Tit.= 2.2.3

Spett.le **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Spett.le **Provincia di Taranto**
Settore Pianificazione e Ambiente
PEC: protocollo@pec.provincia.ta.it

E p.c.
Spett.le **Italcave S.p.A.**
PEC: italcave@pec.italcave.it

Oggetto: ID VIA 792 - ITALCAVE Spa. PAUR ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/06 per il progetto "Intervento di riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia" nel comune di Taranto (TA). Fase ex art. 27-bis co. 7 del D.lgs. n. 152/06. Parere ARPA Puglia.

Rif. Nota prot. Regione Puglia n. 281101 del 26.05.25 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 31803 del 27.05.25

Con la nota sopra identificata, la Regione Puglia, nell'ambito del procedimento in oggetto, ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 23.05.25 e convocato contestualmente la quinta seduta della Conferenza di Servizi in modalità sincrona e telematica¹ ex art. 14-ter della Legge² n. 241/90 per il giorno 30.05.25 alle ore 10.00.

Si richiamano di seguito le comunicazioni intercorse nell'ambito del PAUR in oggetto.

Con nota prot. n. 87134 del 19.02.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 10639 del 19.02.24, la Regione Puglia ha comunicato l'avvio della fase ex co.3 art. 27-bis per la verifica della completezza della documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia e resa disponibile attraverso il seguente indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>.

Nell'istanza ex co. 1 art. 23 del D.lgs. n. 152/06, registrata al protocollo Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 22211 del 28.12.23, secondo quanto previsto al co.1 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/06, al fine di individuare tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, sono stati indicati i

¹ <https://meet.google.com/xut-zdcb-ono>

² Nel presente parere si fa sempre riferimento al testo vigente, alla data in cui si scrive, di ogni atto normativo richiamato, come da modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla data di emanazione dell'atto stesso.



seguenti titoli:

- T. 1) VIA - Valutazione di Impatto Ambientale (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/06 e L.R. n. 26/22);
- T. 2) AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale (ex Art. 4 c.1, c.4 lett. A) L.R.26/2022);
- T. 3) Accertamento di compatibilità paesaggistica (ex art. 91 c.1 delle NTA del PPTR Puglia);
- T. 4) PAS per impianti FER - Procedura Abilitativa Semplificata (ex art. 6 co. 9-bis del D.lgs. n. 28/11).

Con particolare riferimento ad ARPA Puglia sono stati richiesti anche i seguenti pareri:

- parere su studio previsionale ricadute al suolo;
- parere su piano di monitoraggio e controllo per autorizzazione integrata;
- parere su valutazione integrata dell'impatto sanitario e ambientale.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 16425 del 15.03.24 è stato trasmesso il parere di competenza nell'ambito della fase di verifica completezza della documentazione ex co.3 art. 27-bis del D.lgs. n. 152/06.

Con nota prot. Regione Puglia n. 141300 del 19.03.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 17758 del 19.03.24, la Regione ha trasmesso gli esiti della verifica di completezza richiedendo al proponente integrazioni documentali sulla base delle richieste degli Enti coinvolti nel procedimento.

Con PEC del 27.03.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 19986 del 28.03.24, la ITALCAVE S.p.a. ha trasmesso mediante link³ documentazione integrativa in riscontro alla nota protocollo regionale n. 141300 del 19.03.24.

Con successiva PEC del 27.03.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 19988 del 28.03.24, la ITALCAVE S.p.a. ha trasmesso mediante link gli elaborati oggetto di riservatezza in riscontro alla nota protocollo ARPA Puglia n. 16425 del 15.03.24.

Con nota prot. n. 247833 del 24.05.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 44240 del 24.05.24, la Regione ha comunicato la pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23 co. 1 lettera e) D.lgs. n. 152/06 e l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27-bis co. 4 del D.lgs. n. 152/06, invitando gli Enti e le Amministrazioni interessate a trasmettere i contributi istruttori di competenza ai sensi dell'art. 24 co. 3 del D.lgs. 152/2006.

Con nota prot. Regione Puglia n. 399043 del 06.08.24, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 61191 del 06.08.24, la Regione ha trasmesso gli esiti della fase di pubblicazione richiedendo al proponente di fornire riscontro entro trenta giorni.

Con nota prot. n. 430210 del 05.09.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 65620 del 05.09.24, la Regione ha concesso al proponente la proroga di dieci giorni per la trasmissione dei riscontri e delle integrazioni necessarie, in riscontro alla richiesta acquisita al protocollo regionale n. 428637 del 04.09.24.

Con nota prot. n. 446360 del 16.09.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 67712 del 16.09.24, la Regione, ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 ha richiesto al proponente di fornire riscontro a quanto richiesto dalla Commissione VIA regionale (giusta nota protocollo regionale n. 441771 del 12.09.2024) entro trenta giorni.

Con nota prot. n. 569498 del 19.11.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 83958 del 19.11.24 la Regione ha convocato la prima Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27-bis, co. 7 del D.lgs. n. 152/06 per il giorno 12.12.24.

Con nota prot. n. 612497 del 10.12.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 90004 del 10.12.24, la Regione ha rinviato la Conferenza di Servizi prevista per il giorno 12.12.24 al giorno 17.12.24.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 91761 del 17.12.24 è stato trasmesso il parere di competenza nell'ambito

³ <https://we.tl/t-kicuvGmATk>



della Conferenza di Servizi del 17.12.24.

Con nota prot. n. 632650 del 19.12.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 92534 del 19.12.24, la Regione ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 17.12.24. Nel succitato verbale è riportato che *“Con pec del 17.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 626550/2024 del 17.12.2024, ARPA Puglia – DAP Taranto ha trasmesso nota prot. n. 91761 del 17.12.2024. Si dà lettura della nota. Il Proponente si riserva di valutare i contenuti della nota e di riscontrare in merito”*.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 3547 del 22.01.25, a completamento di quanto già osservato con nota prot. ARPA Puglia n. 91761 del 17.12.24, è stata trasmessa la valutazione degli elaborati denominati Ap.3 *“Valutazione previsionale delle ricadute al suolo Rev.1 (ottobre 2024)”* e Ap. 5 *“Studio polveri cantiere Rev.2 (ottobre 2024)”*.

Con nota prot. n. 34730 del 22.01.25 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 3611 del 23.01.25, la Regione ha richiesto al proponente di fornire integrazioni documentali in riscontro a quanto richiesto dalla Commissione VIA con protocollo regionale n. 18239 del 14.01.25.

Con nota prot. Regione Puglia n. 115090 del 04.03.25 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 13159 del 04.03.25, la Regione ha convocato la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 18.03.25.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 15874 del 14.03.25 è stato trasmesso il parere di competenza per la Conferenza di Servizi del 18.03.25.

Con nota prot. Regione Puglia n. 145821 del 20.03.25 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 17154 del 20.03.25, la Regione ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 18.03.25. Nel succitato verbale, in relazione a quanto osservato nel parere prot. ARPA Puglia n. 15874 del 14.03.25 acquisito al protocollo regionale n. 137566 del 17.03.25, è riportato quanto segue:

“Anzitutto, con riferimento alle prescrizioni inerenti all'impatto acustico del parere ARPA Puglia DAP Taranto lett. a), b) e c), il Proponente dichiara di ritenerle ottemperabili. Con riferimento alla prescrizione di cui alla lett. d), il Proponente specifica che i rifiuti oggetto di trattamento non rientrano tra quelli per cui è necessario l'obbligo di realizzare un portale radiometrico all'ingresso dell'impianto.

In relazione agli altri rilievi di ARPA Puglia DAP Taranto, il Proponente dichiara che risponderà esclusivamente alla parte del parere relativa al Piano di Monitoraggio Ambientale”.

Con medesima nota prot. Regione Puglia n. 145821 del 20.03.25 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 17154 del 20.03.25, la Regione ha convocato la terza Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27-bis, co. 7 del D.lgs. n. 152/06 per il giorno 28.04.25.

Con nota prot. MASE n. 58600 del 27.03.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 18925 del 27.03.25 ip MASE ha trasmesso riscontro alla nota prot. Regione Puglia n. 115090 del 04.03.25.

Con PEC del 31.03.25 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 19574 del 01.04.25 il proponente ha trasmesso documentazione integrativa mediante link⁴.

Con PEC del 12.04.25 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 22231 del 14.04.25 il proponente ha comunicato *“Con riferimento al PAUR in oggetto, trasmettiamo la relazione “R.5.2 – Relazione prevenzione incendi – Deposito Pet Coke Rev. 02”, già caricata sul portale SUAP del Comune di Taranto, giusta ricevuta allegata, che annulla e sostituisce quella trasmessa con la nostra pec del 31 marzo 2025, sotto riprodotta”*.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 24728 del 24.04.25 è stato trasmesso il parere di competenza nell'ambito della Conferenza di Servizi del 28.04.25.

⁴ <https://we.tl/t-GDU73D0N9s>



Con PEC del 25.04.25 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 24731 del 28.04.25, il proponente ha comunicato che *“Con riferimento al PAUR in oggetto e facendo seguito alla nostra comunicazione del 31 marzo 2025, sotto riprodotta, segnaliamo che: in data odierna sono state depositate presso il SUAP di Taranto le SCIA afferenti alle Procedure abilitative semplificate (PAS) per l’installazione dei due impianti alimentati a energie rinnovabili (S2 per autoconsumo e S1 per cessione) comprese nel PAUR, giusta ricevute allegate [...]”*.

Con nota prot. Regione Puglia n. 228286 del 02.05.25 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 25873 del 02.05.25, la Regione ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 28.04.25 e convocato contestualmente la quarta seduta della Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell’art. 27-bis, co. 7 del D.lgs. n. 152/06 per il giorno 23.05.25.

Con nota prot. Regione Puglia n. 237550 del 06.05.25 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 26686 del 06.05.25, la Regione ha richiesto al proponente di fornire riscontro al parere della Provincia di Taranto prot. n. 18756 del 06.05.25.

Con PEC del 18.05.25 acquisita al prot. ARPA n. 29647 del 19.05.25 il proponente ha fornito riscontro alla riunione della CdS del 28.04.2024, alla nota della Provincia di Taranto del 6 maggio 2025, protocollo 18576 e alla nota del Comune di Statte del 9 maggio 2025, protocollo 7345.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 31034 del 22.05.25 è stato trasmesso il parere di competenza per la Conferenza di Servizi del 23.05.25.

Con PEC ITALCAVE del 27.05.25 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 32063 del 27.05.25, il proponente ha trasmesso mediante link⁵ controdeduzioni al verbale della Conferenza di Servizi del 23.05.25

Esaminata la documentazione integrativa in formato digitale elencata in appendice, trasmessa dal proponente con PEC del 27.05.25 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 32063 del 27.05.25, nonché pubblicata sul Portale Ambientale Regionale⁶, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si richiama quanto riportato nel verbale della Conferenza di Servizi del 23.05.25 pubblicato sul Portale Ambientale Regionale⁷ relativamente al contributo istruttorio della scrivente Agenzia:

“Con pec del 22.05.2025, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 276331/2025 del 23.05.2025, ARPA Puglia – DAP Taranto ha trasmesso nota prot. n. 31034 del 22.05.2025, contenente parere di competenza.

Si dà per letta la nota.

Il Proponente, esaminato il parere, ritiene di non avere nulla da aggiungere.

ARPA Puglia conferma il parere già espresso, ossia la valutazione tecnica negativa già espressa nel precedente parere in merito al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/06 (T.1), segnalando che, considerata l’assenza di tempi congrui per la disamina, l’esame di quanto riscontrato dal proponente per gli aspetti di impatto ambientale di ricaduta al suolo delle emissioni e di impatto sulla popolazione e salute evidenziati nel parere prot. ARPA Puglia n. 91761 del 17.12.24 è ancora in corso e sarà oggetto di distinto parere. Per il procedimento T.2) AIA ci si riserva di completare l’esame della documentazione pervenuta e di esprimere il parere di competenza”.

Altresì sempre nel succitato verbale è riportato che *“il Servizio VIA/VInCA ribadisce il parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni”*.

⁵ <https://we.tl/t-Zb7MqhlWu7>

⁶ <http://www.sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=7565&doc=VIA>

⁷ <http://www.sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=7559&doc=VIA>



Preso atto di quanto riportato nel verbale della Conferenza di Servizi del 23.05.25, **con riferimento al solo T.1) VIA - Valutazione di Impatto Ambientale (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/06)**, si evidenzia che:

1. permane l'assenza di riscontri da parte del proponente in relazione a quanto osservato ai punti 1.a, 1.b, 1.c, 1.d, 1.e, 2.d, 2.g, 3.a, 3.b, 3.c, 3.d, 3.e delle conclusioni del parere prot. ARPA Puglia n. 91761 del 17.12.24, integralmente richiamati anche nel parere prot. ARPA Puglia n. 15874 del 14.03.25, unitamente a quanto evidenziato anche nel parere prot. ARPA Puglia n. 24728 del 24.04.25, in relazione alla mancata analisi degli impatti cumulativi nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 2122/12 e dalla D.D. n. 162/14. Quanto sopra è stato in ultimo ribadito anche nel parere prot. ARPA Puglia n. 31034 del 22.05.25;
2. con riferimento all'impianto fotovoltaico "S1" per il quale è prevista la cessione dell'energia in rete nel verbale della Conferenza di Servizi del 23.05.25 è riportato che *"Con pec del 25.04.2025, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 217238/2025 del 28.04.2025, il Proponente ha trasmesso propria nota, contenente, tra l'altro, le SCIA afferenti alle Procedure abilitative semplificate (PAS) depositate presso il SUAP di Taranto per l'installazione dei due impianti alimentati a energie rinnovabili (S2 per autoconsumo e S1 per cessione) comprese nel PAUR, giusta ricevute allegate"*;

tuttavia la documentazione resa disponibile nell'ambito del PAUR non contiene la definizione della Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) per la connessione alla RTN, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in ambito FER e dall'art. 27-bis co. 1 del D.lgs. n. 152/06 ai fini della compiuta istruttoria tecnico amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni.

Si richiama inoltre che:

- ai sensi del previgente art. 6 co. 2 del D.lgs. n. 28/11 *"Il proprietario dell'immobile o chi abbia la disponibilità sugli immobili interessati dall'impianto e dalle opere connesse presenta al Comune, mediante mezzo cartaceo o in via telematica, almeno trenta giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, una dichiarazione accompagnata da una dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato e dagli opportuni elaborati progettuali, che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie. Alla dichiarazione sono allegati gli elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore della rete"*.
- ai sensi dell'art. 8 co. 4 lettera d) del vigente D.lgs. n. 190/24 il progetto deve essere corredato *"degli elaborati tecnici per la connessione predisposti o approvati dal gestore della rete"*. Ai sensi dell'art. 8 co. 12 del D.lgs. n. 190/24 *"Nel caso di progetti rientranti nel campo di applicazione della valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, il proponente deve acquisire le relative determinazioni prima della presentazione al comune del progetto stesso"*.

Dalla documentazione in atti resa disponibile nell'ambito del PAUR in oggetto, non risulta possibile evincere quale sarà il punto di connessione dell'impianto fotovoltaico "S1" e di conseguenza quale sarà il tracciato delle opere di connessione. Tali elementi, al di là degli aspetti procedurali inerenti la PAS di competenza del Comune di Taranto, si ritiene incidano sugli aspetti di compatibilità



ambientale e sui potenziali impatti che potrebbero essere generati dalle opere di connessione ed opere di rete di nuova realizzazione (ad esempio elettrodotti, stazione utenza, stazione RTN, ecc.) che dovranno essere necessariamente realizzate per garantire la cessione in rete dell'energia prodotta e per le quali non si conoscono l'ubicazione e le caratteristiche tecniche.

Le carenze in termini di tracciato delle opere di connessione elettrica riguardano anche l'impianto "S2" dedicato all'autoconsumo per il quale non è definito il tracciato delle opere necessarie al collegamento con l'impianto di produzione di energia (idrogeno verde e cogenerazione) a sua volta a servizio dell'impianto di trattamento dei rifiuti, ove si esplica l'autoconsumo stesso. Tanto si rileva anche considerando che i due siti di progetto (area impianti fotovoltaici ed area impianto trattamento rifiuti) risultano spazialmente suddivisi dal Fosso "Galise" all'interno del quale risultano individuate *patch* dell'habitat prioritario 6220 *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*, sul quale, allo stato della documentazione in atti del PAUR, non è possibile escludere impatti dovuti al tracciato delle opere di connessione.

Inoltre la realizzazione delle opere di connessione, specie se interrato, comporta la produzione di terre e rocce da scavo i cui aspetti quantitativi, gestionali e di caratterizzazione, trattandosi di opera complessivamente sottoposta al procedimento di VIA ex art. 23 del D.lgs. n. 152/06, devono essere analizzati, sia nel caso di piano di utilizzo ex art. 9 del D.P.R. n. 120/17, sia nel caso di utilizzo nel sito di produzione ex art. 24 del medesimo D.P.R., all'interno del procedimento di valutazione di impatto ambientale, e quindi del PAUR in oggetto, nel rispetto dei requisiti di cui al D.P.R. n. 120/17;

3. permangono non valutate le trasformazioni che saranno prodotte dall'installazione degli impianti fotovoltaici sul suolo e sulle aree caratterizzate da alberature agricole (ad esempio ulivi) e vegetazione arbustiva, come desumibile dal confronto con immagini satellitari contemporanee (cfr figura sotto), ma anche dall'elaborato grafico "*PA_15-Rilievo fotografico.pdf*". In particolare non sono state discusse le attività di espanto ed eventuale dislocazione della vegetazione presente, né risulta verificato l'eventuale regime di tutela delle succitate alberature agricole. Gli impatti sui fattori suolo e biodiversità con particolare riferimento all'area interessata dagli impianti fotovoltaici non risultano compiutamente individuati e quantificati;



Area impianti fotovoltaici "S1" e "S2" su immagine satellitare Marzo 2025

4. permangono non valutati, secondo quanto richiesto dalla D.G.R. n. 2122/12 e dagli indirizzi applicativi con regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio definiti dalla D.D. n. 162/14, gli impatti cumulativi dovuti alla compresenza di impianti FER già dotati di titolo di compatibilità ambientale presenti nell'intorno del sito di progetto come di seguito richiamati:
- a. ID VIP 9622 - Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 16,48 MW in area SIN e relative opere di connessione alla RTN, integrato con un impianto di produzione di idrogeno verde da realizzare nei comuni di Statte (TA) e Taranto, Proponente METKA EGN APULIA S.r.l., per il quale il MASE ha rilasciato giudizio positivo di compatibilità ambientale con D.D. n. 216 del 09.07.24; l'impianto in oggetto dista circa 550 m;
 - b. ID VIP 8355 - Impianto fotovoltaico della potenza pari a 19,68 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, integrato con un impianto di produzione di idrogeno verde, da realizzarsi nei Comuni di Statte (TA) e Taranto (TA) - Proponente METKA EGN Apulia S.r.l., per il quale il MASE ha rilasciato giudizio positivo di compatibilità ambientale con D.D. n. 162 del 28.05.24; l'impianto in oggetto dista circa 1.900 m;
 - c. ID VIP 8802 - impianto fotovoltaico di potenza elettrica complessiva pari a 18,043 MW,

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
Servizio Territoriale
C.da Rondinella
ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



integrato con un impianto di produzione di idrogeno verde, da realizzare nei comuni di Statte (TA) e Taranto - Proponente METKA EGN APULIA S.r.l., per il quale il MASE ha rilasciato giudizio positivo di compatibilità ambientale con D.D. n. 255 del 30.07.24; l'impianto in oggetto dista circa 2.400 m;

5. in relazione alle misure di mitigazione ed alla correlazione del progetto in oggetto con il piano di ripristino ambientale (qualora già autorizzato) del più complessivo sito estrattivo di proprietà della stessa ITALCAVE, si evidenzia nuovamente che risulta prevista una modifica progettuale riguardante l'impermeabilizzazione della pista di accesso perimetrale mediante la posa di uno strato di conglomerato bituminoso drenante (CBD) dello spessore di 30 cm, al di sopra di un geocomposito agugliato. A servizio della suddetta pista risulta previsto un sistema di gestione delle acque meteoriche. Il proponente ha rivisto la progettazione della pista perimetrale a seguito delle richieste formulate dalla Provincia di Taranto con nota prot. 18576 del 06.05.24 ai fini dell'adeguamento ai requisiti di cui agli articoli 8, 9 e 10 del R.R. n. 26/13.

La succitata pista ricade all'interno del bacino estrattivo di proprietà ITALCAVE nonché all'interno dell'UCP - Aree di rispetto dei boschi individuato dal PPTR aggiornato con D.G.R. n. 1750/24. Ai sensi dell'art. 63 co. 2 delle NTA del PPTR, nell'UCP - Aree di rispetto dei boschi, sono considerati non ammissibili gli interventi che comportano l'impermeabilizzazione di strade rurali, la realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti.

Inoltre la pista perimetrale oggetto di impermeabilizzazione, ricadendo nell'UCP - Aree di rispetto dei boschi, costituendo elemento funzionale al ciclo produttivo dell'impianto proposto, risulta interessata da un criterio escludente ai sensi del PRGRS in ultimo aggiornato con D.G.R. n. 130/25.

Nel merito si richiama anche quanto dichiarato dal proponente e riportato nel verbale della Conferenza di Servizi del 18.03.25: *"rispetto ai beni paesaggistici e agli ulteriori contesti paesaggistici denominati "Fiume Galese" e "Aree di rispetto boschi" si ribadisce quanto già osservato nell'ambito del riscontro della CdS del 17.12.2024 che di seguito si riporta*

Con riferimento all'interazione del progetto con i criteri escludenti del PRGRS, si ritiene non corretta la valutazione in base alla quale, se taluni vincoli escludenti ricadono all'interno del perimetro AIA, pur non interessando impianti di trattamento rifiuti (cfr. Tav. PA17 – Autorizzazione paesaggistica), ciò renda non assensibile la proposta progettuale presentata. Si rimarca, invece, che la valutazione dell'effetto dei vincoli sull'installazione vada fatta rispetto alle previsioni progettuali che si sono proposte nelle aree vincolate. Nel progetto oggetto del presente procedimento, infatti, è stata posta particolare attenzione nella elaborazione di soluzioni tecniche di trasformazione dello stato esistente, già profondamente antropizzato, per non interferire con le NTA connesse ai diversi vincoli. Si specifica in tal senso che si è ricevuto parere favorevole da parte della Sezione Tutela e valorizzazione paesaggio della Regione Puglia che ha valutato il progetto non in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti paesaggistici del PPTR interferiti dallo stesso.

La previsione progettuale di impermeabilizzare la pista di accesso risulta quindi mutata rispetto a quanto previsto in prima istanza, risultando in contrasto con le misure di salvaguardia previste dalle NTA del PPTR ed operando di fatto un'ulteriore trasformazione dello stato dei luoghi esistente che lo stesso proponente definisce come *"già profondamente antropizzato"*.



E pertanto, in relazione alla pista di accesso, se da un lato vi è la necessità di ottemperare a quanto previsto dal R.R. n. 26/13 per le attività ricomprese al Capo II per le quali sussiste il rischio di dilavamento di sostanze pericolose, dall'altro lato permangono profili di criticità per gli aspetti localizzativi connessi alla pianificazione regionale sovraordinata.

Si deve inoltre evidenziare che nel verbale della Conferenza di Servizi del 23.05.25, in relazione al contributo istruttorio espresso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, è riportato che: *“Si propone di rilasciare, alle prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR [...] Prescrizioni:*

- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;*
- *sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;*
- *i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;*
- *considerata la presenza di superficie boscate naturaliformi attigue all'area in oggetto, la piantumazione nelle aree disposte lungo il confine dell'area oggetto di intervento avvenga per nuclei e non a filari o sesti regolari, in modo da garantire un aspetto naturaliforme alla vegetazione che si svilupperà;*
- *al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.”*

Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate”.

Si evidenzia all'attenzione dell'AC che le succitate prescrizioni, con particolare riferimento alla necessità di evitare le trasformazioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario, non risulterebbero di fatto attuabili nell'area degli impianti fotovoltaici, viste le sovrapposizioni con le alberature e la vegetazione arbustiva presente, come sopra ampiamente rappresentato e di seguito raffigurato.



Area impianti fotovoltaici "S1" e "S2" vista in direzione Sud-Ovest

6. Si richiama infine che il Comune di Statte, nel parere prot. 7345 del 09.05.25 in atti, ha ritenuto l'intervento in oggetto non conforme al Piano Urbanistico Generale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 03/08/2017 per le motivazioni riportate al paragrafo 2.4.2 del succitato parere, evidenziando in particolare che *"L'intervento in esame inoltre, pur essendo previsto all'interno della perimetrazione di un'area già utilizzata per attività produttiva, comporta tuttavia la realizzazione di nuovi impianti ed attrezzature, solo in parte strumentali all'esercizio dell'attività già in essere sul sito (deposito di carbone) e per il resto finalizzati all'avvio di nuove ed ulteriori attività; la realizzazione di tali impianti risulta in contrasto con gli obiettivi da perseguire nell'area interessata (art. 33/S c. 33.03) oltre che con le disposizioni per le destinazioni d'uso ed attività ammesse di cui all'art. 33/S c. 33.06 e 33.11 (gli impianti in progetto rientrano infatti tra le funzioni per attività U4/2 – Industria e U4/3 – Depositi e magazzini e commercio all'ingrosso, entrambe non ammesse nei "contesti rurali da rinaturalizzare e/o riqualificare")"*. Si richiama che le disposizioni di cui all'art. 33/S c. 33.03 delle NTA del PUG prevedono i seguenti obiettivi:
- *la finalità degli interventi è di rinaturalizzare aree del territorio di Statte profondamente intaccate nella loro qualità ambientale attraverso usi di notevole impatto (cave, discariche, aree di fragilità ambientale individuate nella Carta delle Risorse e delle criticità ambientali);*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
Servizio Territoriale
C.da Rondinella
ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- *favorire la remuneratività degli interventi di rinaturalizzazione, con la possibilità di localizzare in queste aree impianti per la produzione di energie rinnovabili, utilizzando a tali scopi al massimo il 50% della St compensando la completa rinaturalizzazione di tutta l'area.*

Si prende atto di quanto riportato nella nota di riscontro del proponente circa la Valutazione previsionale delle ricadute al suolo in risposta al parere ARPA prot. n. 24728 del 24.04.2025.

Riguardo alla Valutazione degli impatti sulla salute il proponente ha riscontrato la richiesta di Arpa Puglia contenuta nel parere prot. n. 24728 del 24.04.2025, ovvero ha effettuato la valutazione di risk assessment tossicologico sul benzene senza tuttavia specificare i parametri tossicologici utilizzati per la stima del rischio.

Con riferimento al T.2) AIA - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Preliminarmente, si richiama quanto già rappresentato all'A.C. nei precedenti pareri, in particolare circa:

- l'incoerenza tra la finalità dichiarata di "recupero e valorizzazione" dei rifiuti e delle materie, da attuarsi mediante un impianto alimentato da fonti di energia rinnovabile (FER), e la proposta progettuale, che comprende il trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi per una potenzialità pari a 42.500 t/anno, destinata a operazioni di smaltimento (D15 e D9). Come noto, tali operazioni non consentono la chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti, comportando la generazione di flussi residuali da inviare ad impianti terzi autorizzati per il proseguimento delle medesime attività di trattamento.
- Il disallineamento della proposta progettuale con il fabbisogno impiantistico a livello locale e regionale, tenuto conto della presenza, sul territorio provinciale, di impianti già autorizzati e operativi per la gestione degli stessi flussi di rifiuti, con particolare riferimento ai RAEE. A titolo esemplificativo, si evidenzia che per i codici EER 16 02 14 e 16 02 16, il PRGRS stima, per l'anno 2019, una produzione complessiva su scala regionale pari a 15.091 tonnellate, valore sostanzialmente coincidente con la capacità annua oggetto della presente istanza (15.000 t/anno).
- Si evidenzia, inoltre, che nell'ambito del procedimento unico (PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e dell'art. 5, comma 1, lett. g), del D.P.R. 160/2010, l'intera documentazione tecnica a supporto dell'istruttoria deve essere trasmessa in forma completa, accessibile e comprensibile tenuto conto di quanto disposto dall'art. 29-ter comma 2 del D.lgs. 152/06.

Ai fini della completezza istruttoria, si riportano di seguito le osservazioni tecniche riferite all'elaborato "**RB.4 – Piano di Monitoraggio e Controllo**" rev.02, trasmesso dal Proponente con pec in data 18.05.2025 e acquisito al protocollo agenziale n. 29647 del 19.05.2025:

1. Si prende atto dell'avvenuta correzione del refuso precedentemente presente nella Tabella 2 dell'elaborato, riguardante la capacità massima istantanea dell'impianto di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi.
2. Relativamente all'osservazione formulata nel parere ARPA prot. n. 24728/2025 del 24.04.2025, concernente la mancata indicazione dei giorni e degli orari di conferimento dei rifiuti, si prende atto che nel documento "**Riscontro CdS 28042025**" il Proponente ha precisato quanto segue: l'impianto di recupero e riciclo RAEE è previsto in esercizio per 16 ore giornaliere, per 330 giorni all'anno, nella fascia oraria compresa tra le 6:00 e le

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
Servizio Territoriale
C.da Rondinella
ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- 22:00; l'impianto di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi potrà invece operare in continuo per 24 ore al giorno, 365 giorni l'anno, con attività di conferimento limitata alla medesima fascia oraria 6:00–22:00. Si ritiene tuttavia opportuno che tali specifiche operative siano chiaramente riportate anche nel PMC al § 3.2.
3. Al § 3.3.1 **"Sistema di Gestione Ambientale"** il Proponente riporta *"omissis.. a seguito dell'ottenimento dell'AIA, il SGA sarà aggiornato ed integrato come proposto nel PMC e con le eventuali prescrizioni indicate dagli Enti"*, si chiede di integrare l'SGA con un Piano della formazione del personale, relativamente agli aspetti ambientali connessi con la gestione degli impianti che possono avere impatti sull'ambiente. Il Piano dovrà essere adeguatamente documentato e prevedere registrazioni relative all'attività formativa svolta. Inoltre, il SGA dovrà prevedere l'esecuzione di audit (interni e/o esterni), i cui esiti e relative azioni intraprese dovranno essere riportati nel Report annuale.
 4. Al § 7.1.1 **"Consumo di materie prime e chimica"** con riferimento alla tabella 3 **"Consumi di preparati e materie prime"** si chiede di specificare se le stesse siano pericolose/non pericolose.
 5. Al § 7.1.4 **"Consumo di combustibili"** si chiede di integrare il PMC prevedendo controlli e verifiche dei serbatoi **"fuori terra"** e delle linee di distribuzione dei combustibili e che siano adottate specifiche pratiche di monitoraggio e controllo e che siano registrati i relativi esiti.
A tal fine si riportano le seguenti tabelle a cui è possibile fare riferimento al fine di uniformare le modalità di trasmissione dei dati.

Tabella 4a: Aree di stoccaggio e serbatoi dei combustibili e materie prime e ausiliarie liquide

Tipo di verifica	Frequenza	Monitoraggio/ registrazione dati
Ispezione visiva per la verifica dello stato di integrità: dei serbatoi per lo stoccaggio dei combustibili allo stato di liquido; dei serbatoi per lo stoccaggio delle materie ausiliarie allo stato di liquido; degli organi tecnici utili alla gestione delle operazioni di riempimento e di prelievo delle materie prime dai serbatoi; dei bacini di contenimento	Mensile	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di esecuzioni di manutenzioni registrare la descrizione del lavoro effettuato.

Tabella 4b: Controllo funzionalità linee di distribuzione gasolio e oli minerali

Tipo di verifica	Frequenza	Monitoraggio/ registrazione dati
Eseguire manutenzione procedurata delle strumentazioni automatiche di controllo, allarme e blocco della mandata del combustibile liquido	Annuale	Annotazione su registro delle ispezioni e delle manutenzioni e delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito (con la descrizione del lavoro effettuato).
Effettuare manutenzioni procedurate dei sistemi di sicurezza dei serbatoi di combustibile liquido	Annuale	
Effettuare controlli sulla tenuta linea di adduzione e distribuzione combustibili	Annuale	

6. In merito agli indicatori di recupero riportati al § 7.2 dell'elaborato, si rileva che, rispetto alla revisione precedente, è stata introdotta una modifica nella formulazione degli indici relativi alle frazioni di alluminio e vetro. Nella revisione 1, in recepimento di quanto indicato nel parere ARPA prot. n. 91761 del 17.12.2024, tali indicatori erano espressi come *IEoW Alluminio* e *IEoW Vetro*, secondo la formulazione univoca *kg di EoW prodotto/kg di rifiuti trattati*. Nella versione attuale, la formulazione è stata sostituita da espressioni distinte, quali *tonnellate di alluminio recuperato per tonnellate di RAEE trattati (IA22)* e *tonnellate di vetro recuperato*



- per tonnellate di RAEE trattati (IA23). Si indica di ripristinare la formulazione originaria, già condivisa in sede istruttoria, in quanto restituisce il dato riferito all'intera installazione.
7. Nella Tab. 11 del "quadro monitoraggio emissioni convogliate", si osserva che il limite per le polveri al camino EC1 (capannone pet-coke e rinfuse), indicato dal Proponente pari a 50 mg/Nm^3 , è troppo elevato, anche in considerazione della tecnologia di abbattimento implementata (filtro a maniche). Si chiede all'A.C. di assegnare anche per questo camino il valore di PTS pari a 5 mg/Nm^3 .
 8. Al § 8.3.2 "Acque sotterranee" in merito alla richiesta di inserire nella relazione annuale una tabella contenente tutte le misure di soggiacenza effettuate durante l'anno, il Proponente ha dichiarato che "nell'ambito della relazione annuale, verrà trasmessa una tabella contenente tutte le misure di soggiacenza effettuate durante l'anno" (cfr. pag. 37/90 del PMeC rev. 2);
 9. In merito alla richiesta di integrare il programma dei monitoraggi con controlli specifici al suolo, il Proponente ha integrato il Piano di monitoraggio e controllo inserendo il § 8.4 "Suolo"; il paragrafo riporta le coordinate geografiche dei punti di campionamento, il set analitico da ricercare e la frequenza di monitoraggio. In sintesi, il Proponente ha recepito le richieste effettuate dalla scrivente e pertanto il Piano di monitoraggio e controllo, limitatamente alla matrice acque sotterranee e monitoraggio al suolo, può essere approvato.
 10. Con riferimento al § 10.1 "Controlli sui rifiuti in ingresso" dell'elaborato, si rileva che, in riscontro alla richiesta formulata nel parere ARPA prot. n. 24728 del 24.04.2025, il Proponente ha allegato nel documento "Riscontro CdS 28042025" un format denominato "Registro IN", finalizzato alla registrazione dei flussi in ingresso. A pagina 14 del medesimo documento, viene dichiarato che "la gestione dei flussi in ingresso sarà effettuata tramite il software WinWaste e le informazioni saranno sempre disponibili e sintetizzabili nel format allegato denominato Registro IN", precisando altresì che tale registro potrà essere aggiornato in funzione di eventuali prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo.
Il format trasmesso risulta limitato alla sola registrazione di dati essenziali quali la ragione sociale del produttore e del trasportatore, il codice EER, il peso netto, gli estremi documentali e la data di registrazione. Tuttavia, non include informazioni indispensabili per garantire una tracciabilità completa e per verificare la conformità dei conferimenti, come lo stato fisico del rifiuto, la data e l'ora effettiva di ingresso, gli esiti dei controlli visivi e documentali, l'eventuale respingimento del carico e la firma del responsabile dell'accettazione. Inoltre, la struttura del format non risulta coerente con la procedura operativa descritta nel medesimo § 10.1 del PMC. Si invita pertanto il Proponente a integrare formalmente l'elaborato "RB.4_rev.2 – Piano di Monitoraggio e Controllo" con un format aggiornato e completo del registro dei rifiuti in ingresso, strutturato in coerenza con quanto previsto al § 10.1, affinché possa costituire parte integrante della documentazione autorizzativa.
 11. In relazione ai §§ 10.1.2 e 10.1.3, si rileva che, nonostante le integrazioni fornite nel documento "Riscontro CdS 28042025", permangono criticità già evidenziate nei pareri ARPA prot. n. 91761 del 17.12.2024 e prot. n. 24728 del 24.04.2025, che non risultano superate in modo soddisfacente. Il Proponente ha individuato, quali parametri di riferimento per la verifica di conformità dei rifiuti liquidi in ingresso, il residuo fisso a 105°C , il residuo fisso a 600°C , il COD, i cloruri, i solfati e le forme di azoto (nitrico, nitroso, ammoniacale e totale), specificando che tali parametri derivano da prove sperimentali condotte su matrici reali a supporto del dimensionamento impiantistico. I suddetti parametri sono riportati nella Tabella 27 del PMC (set analitico base per i rifiuti liquidi in ingresso) e riferiti ai codici EER 19.07.03, 19.02.06, 16.10.04, 16.10.02, 19.13.06 e 19.13.08. Tuttavia, le informazioni fornite non sono accompagnate da documentazione tecnica di dettaglio né da evidenze che dimostrino la traduzione dei risultati sperimentali in criteri oggettivi di accettazione. La Tabella 27 si limita infatti a elencare i parametri da determinare, senza riportare valori soglia, limiti operativi o un sistema strutturato di confronto tra i dati analitici in ingresso e le prestazioni tecniche delle singole sezioni



di trattamento (neutralizzazione, osmosi inversa, evaporazione). Non sono inoltre descritti i criteri operativi e decisionali per l'ammissione o l'eventuale respingimento dei carichi.

Si chiede pertanto al Proponente di integrare formalmente il PMC, specificando per ciascun codice EER i parametri analitici da determinare, i relativi limiti di accettabilità, le condizioni tecniche di riferimento e i criteri di confronto con le capacità delle sezioni impiantistiche. Tali elementi dovranno confluire nella scheda di omologa, firmata dal responsabile tecnico. **Si chiede inoltre all'A.C. di prescrivere** che ogni lotto di rifiuto in ingresso (vedasi al riguardo il punto n. 22) sia sottoposto a caratterizzazione analitica conforme al set minimo di cui alla Tabella 27, integrata in funzione dell'origine, delle caratteristiche chimico-fisiche e della destinazione del rifiuto. La caratterizzazione dovrà essere effettuata distintamente per ciascun codice EER autorizzato e per ciascuna tipologia omogenea, con riferimento ai parametri pertinenti per le specifiche sezioni impiantistiche, e dovrà essere validata dal responsabile tecnico.

12. Per i rifiuti classificati con voce a specchio, **si chiede all'A.C. di prescrivere** che l'omologa sia subordinata a un accertamento documentale e analitico finalizzato alla verifica della non pericolosità, da effettuarsi in conformità al DM 47/2021 e alle Linee Guida SNPA n. 62/2023. Tale verifica dovrà essere eseguita prima dell'ingresso in impianto e ripetuta con frequenza almeno semestrale, al fine di garantire la costanza delle caratteristiche chimico-fisiche e la corretta attribuzione del codice EER.
13. In merito alla richiesta di chiarimenti formulata da ARPA con il parere prot. n. 24728 del 24.04.2025, relativa alla necessità di descrivere nel dettaglio le modalità operative per l'esecuzione del campionamento dei rifiuti in ingresso e di chiarire le indicazioni riportate nella Tabella 23 del PMC, si evidenzia che la risposta fornita dal Proponente nel documento "Riscontro Cds 28042025" non risulta tecnicamente adeguata.

Nella Tabella 23 si afferma che *"se ritenuto opportuno dalla Italcave, prima del conferimento in impianto del rifiuto, il produttore porterà in ingresso in impianto ovvero nei pressi dell'area pesa un campione di rifiuto per l'invio (da parte di Italcave) al laboratorio terzo convenzionato per l'esecuzione di analisi utili a verificare la trattabilità del rifiuto"*. A integrazione, il Proponente ha dichiarato che la richiesta di analisi sarà formulata sulla base degli esiti dei controlli di accettabilità riportati nella medesima tabella e che la frequenza dei controlli è quella indicata nella Tabella 26 del PMC.

Tuttavia, le informazioni fornite non individuano in modo vincolante e sistematico i presupposti tecnici e gestionali che rendono obbligatoria l'esecuzione di analisi a campione chimico-fisiche sui rifiuti in ingresso. La Tabella 23 riporta criteri generici di ammissibilità, come lo stato fisico del rifiuto, l'assenza di sostanze escluse e la compatibilità con le sezioni impiantistiche, ma non specifica soglie o condizioni operative che rendano obbligatorio il campionamento. La Tabella 26 indica una frequenza *"annuale o in caso di primo conferimento, modifiche sostanziali del processo di produzione, nuovo produttore o verifiche di conformità per rifiuti classificati con voce a specchio"*, senza tuttavia definire un protocollo operativo né modalità di attivazione automatica fondate su parametri tecnici misurabili.

Inoltre, non sono fornite indicazioni puntuali sulle modalità tecniche di esecuzione del campionamento: non si specificano le tecniche di prelievo, il numero e la rappresentatività delle aliquote, gli strumenti e i contenitori da utilizzare, le modalità di conservazione e trasporto dei campioni, né i tempi massimi per la trasmissione al laboratorio e la restituzione dei risultati. Parimenti, non risulta definita una procedura che disciplini in modo sistematico l'integrazione dei risultati delle analisi a campione nel processo decisionale di accettazione dei rifiuti. In particolare, mancano indicazioni sulle modalità di valutazione dei dati analitici, sui criteri di confronto con i limiti di accettabilità e sulle azioni da intraprendere in caso di esito non conforme, rendendo il processo di ammissione privo di un supporto tecnico-analitico strutturato, tracciabile e verificabile.



Si rileva, altresì, che, pur essendo presente nel § 2 del PMC una descrizione tecnica conforme alle norme UNI EN 14899:2006 e UNI 10802:2023 per l'esecuzione materiale del prelievo, tale descrizione riguarda esclusivamente la fase operativa e non contempla i presupposti gestionali che ne impongono l'attivazione.

Alla luce delle criticità evidenziate, si ritiene necessario che il PMC venga integrato con una procedura formalizzata che disciplini in maniera vincolante le condizioni tecnico-documentali che rendono obbligatoria l'esecuzione delle analisi a campione, le modalità tecniche di prelievo e di analisi, le responsabilità operative, le tempistiche massime per la restituzione dei risultati e le modalità di utilizzo degli stessi nel processo di accettazione.

14. Con riferimento al § 10.2.1 "Quantità di rifiuti in uscita" del PMC, si rileva che la Tabella 28 continua a richiamare, nella colonna "aree", l'elaborato planimetrico TB.6 rev.1, ormai superato dal TB.7 rev.2. Si ribadisce la necessità di aggiornare tale tabella, riportando il riferimento corretto all'elaborato vigente e integrando, per ciascun codice EER indicato, l'associazione puntuale con l'area impiantistica di effettiva allocazione. Si conferma inoltre la richiesta, già avanzata con il parere ARPA prot. n. 24728/2025, di associare esplicitamente a ciascuna area le corrispondenti tipologie di rifiuti in ingresso e in uscita, per garantire coerenza tra layout impiantistico, tracciabilità operativa e codifica EER.

15. In merito alle note (*) e (**) in calce alla stessa Tabella 28, nelle quali si afferma che la scelta tra recupero e smaltimento dei rifiuti in uscita sarà determinata dalle condizioni di mercato (in particolare dai costi di gestione e dalla disponibilità di impianti autorizzati), si evidenzia che tale impostazione risulta non conforme all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e alla direttiva 2008/98/CE. Tali norme, infatti, impongono il rispetto dell'ordine gerarchico nella gestione dei rifiuti, subordinando il ricorso allo smaltimento all'impraticabilità tecnica o ambientale del recupero, senza che la convenienza economica possa essere assunta come criterio dirimente. Nonostante le osservazioni già formulate, il Proponente conferma nel riscontro trasmesso l'intenzione di mantenere come discriminante primaria la valutazione economica, reiterando un approccio non coerente con il quadro normativo vigente.

Si ritiene pertanto necessario che l'A.C. richieda l'eliminazione di ogni riferimento a criteri economici quali elementi determinanti nella scelta tra operazioni di recupero e di smaltimento, subordinando il rilascio dell'autorizzazione all'adeguamento della Tabella 28 e dei relativi elaborati tecnici in conformità ai principi stabiliti dall'art. 179 del D.lgs. 152/2006.

16. Si prende atto dell'avvenuto recepimento delle osservazioni precedentemente formulate, con l'integrazione nel PMC delle metodiche analitiche da adottare per la caratterizzazione di base dei rifiuti in uscita, come riportato alle pagine 59 e 60 del documento. Le metodiche indicate risultano nella maggior parte dei casi conformi a standard tecnici normati (UNI, UNI EN, UNI EN ISO), assicurando adeguati livelli di affidabilità, ripetibilità e conformità rispetto ai requisiti previsti dalla normativa vigente e alle indicazioni contenute nelle Linee Guida SNPA. Questa Agenzia si riserva di valutare l'adeguatezza e la conformità delle metodiche analitiche proposte in una successiva fase di verifica. Si raccomanda tuttavia che tutte le analisi siano eseguite da laboratori accreditati ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

17. In riscontro alla richiesta formulata da ARPA nel precedente parere, relativa alla trasmissione del format per la documentazione di omologazione dei rifiuti in ingresso, il Proponente ha allegato i modelli SGI-23-01 e SGI-23-02, in uso presso un diverso impianto destinato all'inertizzazione. Detti modelli risultano riferiti a un contesto impiantistico non pertinente rispetto a quello oggetto dell'istanza, che prevede esclusivamente il trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi mediante operazioni D9 e D15. Di conseguenza, la documentazione trasmessa non consente di verificare l'effettiva idoneità del sistema di omologazione previsto per il nuovo impianto.

Nel medesimo riscontro, il Proponente ha inoltre dichiarato che la predisposizione della documentazione di omologazione sarà effettuata successivamente all'eventuale rilascio dell'autorizzazione, con l'obiettivo di



ricepire eventuali prescrizioni, e comunque entro sei mesi dall'avvio dell'impianto, salvo diversa tempistica indicata in sede autorizzativa. Tale impostazione, sebbene orientata all'integrazione del sistema di gestione ambientale con le prescrizioni autorizzative, non consente in questa fase istruttoria di formulare una valutazione tecnica sullo strumento, che costituisce elemento essenziale del PMC.

Si conferma pertanto la necessità di trasmettere un format di scheda di omologa specifico, coerente con le caratteristiche impiantistiche previste e conforme alle indicazioni contenute nelle Linee Guida SNPA n. 105/2021.

18. Si prende atto dell'avvenuta correzione della Tabella 31, ora correttamente denominata "Tabella – Rifiuti prodotti: rendicontazione annuale".
19. In relazione alla richiesta di ARPA espressa nel precedente parere, finalizzata ad approfondire le modalità previste per la cessazione della qualifica di rifiuto dei materiali vetro e alluminio derivanti dal trattamento di pannelli fotovoltaici, si prende atto che il Proponente ha fornito integrazioni nella nota di riscontro, richiamando il rispetto dei criteri previsti dai Regolamenti (UE) n. 1179/2012 e n. 333/2011. È stato inoltre ribadito che la sorveglianza radiometrica sui lotti End of Waste sarà eseguita in conformità alla norma UNI 10897 e alla Delibera SNPA n. 253/2024.

Con riferimento al vetro, il processo di recupero descritto appare strutturato e articolato in più fasi, comprendenti delaminazione, separazione e selezione granulometrica, con controlli analitici su lotti da 1.520 tonnellate eseguiti trimestralmente in conformità alla norma UNI 10802:2023. Tuttavia, pur in presenza di un'impostazione formalmente coerente con i criteri normativi, le modalità operative non risultano descritte con il dettaglio necessario a verificare la piena affidabilità del sistema. In particolare, le tecniche di campionamento sono richiamate in via generale, ma non vengono chiarite le misure adottate per assicurare la rappresentatività rispetto alla variabilità dei flussi in ingresso. Anche le tecnologie impiegate per la separazione da materiali non vetrosi, pur citate a livello di principio, non sono corredate da una descrizione tecnica utile a verificarne l'effettiva efficacia. Non risulta infine affrontata la possibilità di integrare i controlli trimestrali con verifiche a campione nelle fasi intermedie del processo, che potrebbero rivelarsi utili in relazione alla variabilità del materiale trattato.

Per quanto riguarda l'alluminio, il Proponente ha illustrato un processo che prevede cernita, frantumazione e separazione dei materiali non metallici, con verifica della conformità dei rottami ai criteri del Regolamento (UE) n. 333/2011. Si prende atto della precisazione per cui, non essendo ancora attivi contratti di fornitura, non è possibile definire a priori le specifiche richieste dai destinatari, pur confermando che i profilati ottenuti – indipendentemente dalla geometria – sono compatibili con i processi industriali di rifusione. Tuttavia, anche in questo caso, mancano riferimenti alle apparecchiature effettivamente impiegate per la separazione, così come non risultano descritte procedure di controllo atte a escludere la presenza di contaminanti o componenti non metallici che potrebbero compromettere la qualità del materiale.

Con riferimento alla sorveglianza radiometrica, si prende atto che i controlli verranno eseguiti in uscita su ciascun lotto EoW, con strumentazione conforme alla norma UNI 10897 e frequenza stimata in rapporto alla produttività, attualmente indicata come trimestrale. Il proponente ha chiarito che il modello dello strumento sarà definito in fase di approvvigionamento, ma allo stato attuale non sono disponibili informazioni sulle caratteristiche tecniche dell'apparecchiatura, né sulle modalità operative di registrazione, archiviazione e tracciabilità dei risultati.

Alla luce di quanto emerso, si ritiene opportuno che, prima dell'avvio delle attività di recupero finalizzate alla qualifica EoW, il Proponente trasmetta un'integrazione tecnica mirata, contenente elementi operativi puntuali a supporto dell'idoneità dei processi e dei controlli dichiarati, con particolare riferimento agli aspetti campionamento, separazione dei contaminanti e gestione radiometrica, al fine di consentire una verifica completa della conformità ai requisiti normativi applicabili.



20. In riscontro alla richiesta formulata da ARPA nel precedente parere, concernente l'integrazione del PMC con un registro giornaliero di produzione e un registro dei contratti con gli utilizzatori, il Proponente ha trasmesso, a titolo esemplificativo, un format denominato "Registro OUT" per la tracciabilità dei flussi in uscita, unitamente a una tabella proposta quale registro dei contratti. Nello stesso documento è stato precisato che la gestione dei dati sarà affidata al software Win Waste, le cui funzionalità consentirebbero l'accesso continuo ai dati gestionali e la loro sintesi secondo il format trasmesso, suscettibile di successive integrazioni in funzione delle eventuali prescrizioni autorizzative. Tuttavia, il "Registro OUT" non consente una lettura immediata e strutturata dei quantitativi di rifiuti prodotti per codice EER su base giornaliera, come richiesto, e non soddisfa pertanto pienamente le finalità di controllo previste nel PMC.
- Si conferma la necessità di aggiornare formalmente il documento, integrando un registro giornaliero di produzione, anche mediante estrazione dal software Win Waste, che consenta una rappresentazione puntuale, dettagliata e verificabile dei quantitativi trattati.
21. La tabella proposta come registro dei contratti riporta alcune informazioni essenziali (numero progressivo, identificativo dell'utilizzatore, codice EER, estremi dell'omologa), ma non risulta ancora strutturata in modo da garantire una tracciabilità completa e verificabile dei conferimenti in relazione agli accordi contrattuali attivi. Si conferma pertanto l'esigenza di integrare il PMC con un registro contrattuale adeguatamente articolato, in grado di documentare con chiarezza la corrispondenza tra i flussi in uscita e i titoli autorizzativi.

Si riportano di seguito ulteriori criticità rilevate nel PMC, già riscontrate anche in altri documenti della proposta progettuale, per ciascuna delle quali, tenuto conto del riscontro trasmesso da Italcave con PEC del 27.05.2025, si formulano specifiche prescrizioni da sottoporre all'attenzione dell'Autorità Competente, al fine di garantire una gestione dei rifiuti trattati tecnicamente coerente, tracciabile e conforme alla normativa vigente.

22. Il PMC RB.4_rev.2 non definisce in modo tecnico-operativo il concetto di *lotto di trattamento*, né formalizza il regime di esercizio in modalità discontinua (*batch*) dichiarato dal Proponente in sede di CdS e confermato nel riscontro trasmesso il 27.05.2025. Al § 10.1.3 "*Caratterizzazione rifiuti liquidi in ingresso*" si fa riferimento a campioni medi su "lotti omogenei" senza precisare parametri dimensionali, criteri di omogeneità, durata o modalità di identificazione. In un impianto a funzionamento batch, il lotto rappresenta l'unità gestionale minima su cui si articolano la tracciabilità dei rifiuti in ingresso, l'applicazione dei criteri di accettazione, i controlli analitici e la ricostruzione del bilancio di massa. L'assenza di una definizione strutturata compromette la coerenza con l'art. 190 del D.lgs. 152/2006, con le BAT 2 e 3 della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 e con la UNI 10802:2023.
- Si chiede pertanto all'A.C.** di inserire apposita prescrizione che formalizzi il regime batch e definisca puntualmente il lotto di trattamento dei rifiuti in ingresso, indicando parametri tecnici, criteri di omogeneità e modalità di identificazione e registrazione, da recepire nel PMC.
23. Si prende atto che il Proponente, nel riscontro trasmesso il 27.05.2025, ha individuato quale parametro di controllo per il contenuto secco dei rifiuti fangosi da sottoporre a trattamento il residuo solido a 105°C, con valore limite pari a ≤10% p/p.
- Tuttavia, tale limite non risulta formalmente riportato nel PMC RB.4_rev.2 tra i criteri di accettazione riferiti ai codici EER 19.02.06 e 19.13.06, né sono descritte le modalità di verifica in ingresso. L'assenza di tale indicazione impedisce l'applicazione di un criterio tecnico univoco per valutare l'idoneità del rifiuto all'ammissione al trattamento, ostacolando il controllo preventivo della compatibilità con i sistemi di pompaggio, movimentazione e trattamento e aumentando il rischio di discontinuità operativa o gestione non conforme.



- Alla luce di quanto riportato, **si chiede all'A.C.** di inserire apposita prescrizione nel provvedimento autorizzativo, disponendo l'integrazione nel PMC del valore limite $\leq 10\%$ p/p per il contenuto secco dei rifiuti con codici EER 19.02.06 e 19.13.06, da verificarsi in fase di accettazione mediante esame della documentazione accompagnatoria e controlli a campione, con frequenza minima e modalità operative che devono essere esplicitamente definite nel PMC stesso.
24. Nel riscontro trasmesso in data 27.05.2025, il Proponente ha dichiarato che, in ragione del funzionamento on/off dell'impianto e della gestione in modalità batch, ciascun codice EER sarà trattato separatamente, escludendo la miscelazione tra flussi differenti. Ne consegue, secondo tale approccio, che non sarebbe necessario disporre di serbatoi dedicati per ogni codice EER, affidando la separazione alla corretta pianificazione dei conferimenti. Tale impostazione non trova però riscontro nel PMC, che non descrive in alcuna sezione le modalità operative di stoccaggio, né fornisce indicazioni sulle procedure di svuotamento, lavaggio, riutilizzo dei serbatoi o sui sistemi di identificazione univoca del contenuto. In particolare, il § 10.1.3 è limitato alla caratterizzazione analitica in ingresso, senza richiamare elementi gestionali.
- Si chiede pertanto all'A.C.** di inserire apposita prescrizione nell'eventuale provvedimento autorizzativo da rilasciarsi, disponendo che lo stoccaggio in [D15] avvenga per singolo codice EER, oppure per gruppi di rifiuti preventivamente individuati come compatibili sulla base di criteri chimico-fisici documentati. Qualora sia prevista attività di miscelazione, questa dovrà essere espressamente autorizzata come operazione [D13], con indicazione nel PMC dei criteri di compatibilità, delle modalità operative, delle apparecchiature utilizzate e dei sistemi di registrazione.
25. Sempre nel medesimo riscontro, il Proponente ha illustrato la presenza di due serbatoi di lavoro da 2 m³ in HDPE, collegati per stramazzo e alimentati da un singolo serbatoio di stoccaggio da 50 m³ mediante pompa centrifuga, da cui i rifiuti sarebbero avviati al trattamento a osmosi inversa. Tale fase, che precede direttamente il trattamento vero e proprio, è descritta come operata in modalità batch, per singolo codice EER. Tuttavia, nel PMC non vi è alcun riferimento operativo a tale fase. Non sono descritte le modalità di gestione dei serbatoi di lavoro, né le operazioni di svuotamento, lavaggio e riempimento. Manca inoltre qualsiasi indicazione su criteri di compatibilità, misure di sicurezza, tracciabilità e registrazione. In assenza di un'esplicita integrazione nel ciclo autorizzato, la fase di omogeneizzazione non può essere considerata automaticamente parte del trattamento, e deve essere qualificata come operazione [D13] ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. z), del D.lgs. 152/2006.
- Si chiede all'A.C.** di inserire apposita prescrizione nell'eventuale provvedimento autorizzativo da rilasciarsi, disponendo che, qualora sia prevista una fase di omogeneizzazione preliminare mediante serbatoi di lavoro separati dal modulo di trattamento, essa debba essere formalmente autorizzata come operazione [D13], salvo che il Proponente fornisca documentazione tecnica idonea a dimostrarne l'integrazione funzionale e temporale nel processo. Il documento dovrà inoltre riportare in modo completo le modalità operative, i criteri di compatibilità, le misure di sicurezza e i sistemi di tracciabilità e registrazione delle operazioni.
26. Per quanto concerne il bilancio di massa, il Proponente ha dichiarato nel riscontro del 27/05/2025 che le informazioni sono contenute nell'elaborato T.10.2 (oggetto di riservatezza), riferito a una singola linea di trattamento considerata rappresentativa, con flussi IN/OUT espressi in m³/h. Ulteriori dati giornalieri e annuali sono riportati nella figura 19 (cap. 3.6.2.1.7) e nella figura 20 (cap. 3.6.5) dell'elaborato RB.1_rev.1 – Relazione tecnica AIA. Tuttavia, la documentazione risulta disarticolata e distribuita su più elaborati, priva di un bilancio integrato che consenta di valutare in modo univoco le rese di processo, la ripartizione dei flussi intermedi (permeati, concentrati, fanghi, distillati) e le portate trattate su base oraria e giornaliera. L'assenza di un quadro riepilogativo coerente ostacola la verifica della corrispondenza tra assetto impiantistico, capacità di stoccaggio, portate dichiarate e regime operativo in modalità batch.



Si ribadisce, inoltre, che nell'ambito del procedimento unico (PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e dell'art. 5, comma 1, lett. g), del D.P.R. 160/2010, l'intera documentazione tecnica a supporto dell'istruttoria deve essere trasmessa in forma completa, accessibile e comprensibile. In tale contesto, **non è possibile formulare un parere tecnico compiuto su un bilancio di massa classificato come "oggetto di riservatezza" e pertanto non accessibile agli enti istruttori**, in assenza di contenuti equivalenti esplicitati nei documenti pubblici.

Si chiede pertanto all'A.C. di prescrivere la predisposizione, da parte del Proponente, di un bilancio di massa integrato, in formato tabellare, articolato per ciascuna fase del processo, riportante le portate trattate, le rese attese e la ripartizione quantitativa dei flussi secondari, con riferimento al funzionamento a regime in modalità batch, e che tale documento sia incluso nella documentazione trasmessa ai fini istruttori in forma pubblica e consultabile.

27. Per quanto concerne la sezione di pretrattamento, il Proponente ha dichiarato, nel riscontro trasmesso in data 27/05/2025, che la gestione dei rifiuti avverrà per singolo codice EER, per produttore e per caratteristiche, escludendo la miscelazione tra flussi differenti. In ragione di tale assetto operativo, ha ritenuto superate le osservazioni precedentemente formulate in merito alla compatibilità tra rifiuti e ai rischi di instabilità chimica. Tuttavia, in assenza di una descrizione tecnica puntuale delle modalità di gestione dei serbatoi e delle apparecchiature comuni coinvolte nella fase di pretrattamento, non risulta dimostrata la reale separazione tra i lotti trattati in sequenza. Permane quindi l'esigenza di documentare le misure adottate per evitare commistioni accidentali e garantire la stabilità del processo. **Si sottopone tale aspetto all'attenzione dell'A.C.**, chiedendo che il PMC sia integrato con una descrizione tecnica dettagliata delle procedure operative e gestionali volte ad assicurare la separazione fisica e temporale tra i lotti trattati.
28. Per quanto riguarda il trattamento termico (evaporazione e superconcentrazione), il Proponente afferma che l'elaborato T.10.2, oggetto di riservatezza, riporterebbe per ciascuna unità i flussi IN/OUT da cui desumere rese e volumi trattati. Tuttavia, come già rilevato da questa Agenzia al punto che precede, tali dati non sostituiscono una descrizione tecnica esplicita del processo, in quanto non sono riportate indicazioni chiare sui rendimenti, sulla riduzione volumetrica, sui quantitativi annui di concentrato prodotti e sulle condizioni operative. Si richiede pertanto un'integrazione progettuale puntuale che consenta la verifica tecnica e gestionale del trattamento.
29. Nel PMC non sono definiti criteri tecnici per stabilire l'accesso dei reflui trattati alle diverse sezioni impiantistiche (osmosi inversa, evaporazione), risultando assenti i parametri necessari per garantire un adeguato controllo qualitativo dei flussi e l'efficienza dei trattamenti. **Si segnala all'A.C.** la necessità di prevedere, in sede autorizzativa, soglie di ammissibilità specifiche per ciascuna linea (ad es. pH, solidi sospesi, COD, conducibilità, salinità), con verifica analitica per singolo lotto e registrazione obbligatoria dei risultati.
30. Si prende atto che il Proponente ha ricondotto a refuso l'indicazione contenuta nella Tabella 19 dell'elaborato RB.1_rev.1 relativa all'avvio a recupero [R13] del rifiuto EER 19.02.03, precisando che le schede tecniche (RB.2, Tab. I1) riportano unicamente destinazioni a smaltimento [D8], [D9], [D15]. Tuttavia, si evidenzia che nel PMC non è esplicitata in modo sistematico l'associazione tra le operazioni svolte, i codici EER in uscita e le relative destinazioni, elemento essenziale per valutare la coerenza normativa e gestionale dell'impianto. **Si segnala all'A.C.** la necessità di prescrivere l'eliminazione di ogni incongruenza e l'adeguamento della documentazione affinché le destinazioni siano coerenti con il ciclo effettivamente autorizzato, nel rispetto del divieto normativo di generare rifiuti da avviare a recupero a valle di operazioni di smaltimento, come stabilito dall'Allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/2006.
31. Si prende atto che il PMC (RB.4_rev.2, cap. 10.3) riporta i criteri tecnici previsti dai Regolamenti (UE) 1179/2012, 333/2011 e 715/2013 per la qualificazione come End of Waste dei materiali derivanti dal trattamento di RAEE. Per ciascun materiale sono indicati i parametri di qualità, i valori soglia di impurità e



contaminanti, nonché le modalità e frequenze di controllo, con riferimento a norme tecniche quali UNI 10802:2023, UNI 10897 ed EN 13920. Tuttavia, pur in presenza di tali requisiti tecnici, si rileva l'assenza di una quantità massima definita e ammissibile di materiali che, pur sottoposti a trattamento, risultano non conformi ai criteri EoW e pertanto devono essere classificati e gestiti come rifiuti. Tale mancanza compromette la possibilità di soddisfare appieno quanto richiesto dall'art. 184-ter del D.lgs. 152/2006, che subordina la cessazione della qualifica di rifiuto al rispetto simultaneo di **quattro condizioni**: (a) che la sostanza o l'oggetto sia destinato a un uso specifico, (b) che esista un mercato o una domanda, (c) che soddisfi i requisiti tecnici e la normativa vigente, e soprattutto (d) che **l'operatore applichi un sistema di gestione della qualità in grado di dimostrare la conformità, incluso un monitoraggio sistematico e documentato**. In assenza di una soglia quantitativa autorizzata per i materiali non conformi, risulta carente proprio la condizione (d), con conseguenti criticità in termini di tracciabilità, controllo gestionale e sorveglianza ambientale. **Si chiede pertanto all'A.C.** di prescrivere, per ciascun flusso oggetto di qualifica EoW, la definizione di una quantità massima annua di materiali non conformi, da sottoporre a caratterizzazione secondo le norme UNI applicabili e da avviare esclusivamente ad impianti autorizzati. Dovrà inoltre essere adottata una procedura formalizzata per l'identificazione, la tracciabilità e la gestione dei lotti non conformi, e introdotto un indicatore di performance ambientale per il monitoraggio dell'efficienza del processo di recupero: **EoW non conforme (t/a) / [EoW non conforme (t/a) + EoW conforme (t/a)]**.

Impatto acustico e radiazioni ionizzanti

Si rimanda integralmente alle osservazioni e alle proposte di prescrizioni contenute nel parere ARPA prot. n. 91761 del 17.12.2024.

Conclusioni

Pertanto, pur considerando che, come riportato nel verbale della Conferenza di Servizi del 23.05.25, il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia ha espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni per il progetto in oggetto, viste le osservazioni e le carenze sopra estesamente richiamate, si ritiene di confermare la valutazione tecnica negativa già formulata nei precedenti pareri per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/06 (T.1). Per quanto riguarda il T.2 (AIA), tenuto conto di quanto sopra estesamente osservato e delle carenze progettuali già evidenziate nei precedenti pareri sopra richiamati permane la valutazione tecnica negativa e il PMC non può essere approvato.

Il Dirigente U.O.S. PAI
Ing. Mario Manna

Il Direttore del Dipartimento e
del Servizio Territoriale
Dott. Vittorio Esposito

Il Gdl

Dipartimento di Taranto U.O.C. Servizio Territoriale: Dott.ssa A. Dell'Erba, Dott. F. Pompigna, Ing. A. Nociti, Ing. M. Coppola, Ing. E. Armenio, Dott.ssa B. Favia, Dott. A. Saraceno

Direzione Scientifica Centro Regionale Aria Taranto: Dott. Lorenzo Angiuli

Direzione Scientifica U.O.S. Ambiente e Salute: Dott.ssa Maria Tutino, Dott. Maria Serinelli, Dott.ssa Ida Galise

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
Servizio Territoriale
C.da Rondinella
ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Appendice

Filename	HASH (MD5)
Contributo istruttorio alla CdS del 23-05-25.pdf	92517b5034b67af02adfd94d191054bb
SCIA R1_Relazione Tecnica.pdf	ba8e42cd6808ff311f10d21813276be0
T.10.1 - Imp. Tratt.Rifiuti liquidi - Planimetria.pdf	150a19681e6c13ff3b2791a0c560e8a3
T.6.2_rev.1 - Acque meteoriche- Bacino Nord sez e dettagli.pdf	9c011079b01a3a7c7151052e961043e2
T.6.6 - Gestione acque meteoriche - Strada di accesso.pdf	ca79084fc71b5b80277a0addec3437d
TB.3_rev 4 - Rete Acque meteoriche.pdf	bcb014eced074bb83316d8e85dcf7739

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Centralino: 080 5460111
www.arpapuglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
Servizio Territoriale
 C.da Rondinella
 ex Osp. Testa – 74123 Taranto
 Centralino: 099 9946 310
 PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Sezione Autorizzazioni Ambientali**sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it**Provincia di Taranto****Settore Pianificazione ed Ambiente**protocollo@pec.provincia.ta.it**COMUNE DI TARANTO**protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it**COMUNE DI STATTE**ambiente.statte@pec.rupar.puglia.it**Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio****Culturale Subacqueo**sn-sub@pec.cultura.gov.it**PROPONENTE****ITALCAVE SPA**italcave@pec.italcave.it

Oggetto: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Procedimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. per l' "intervento di riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da fer per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia" nel comune di Taranto (TA) - Proponente: ITALCAVE SpA - IDVIA0792

Trasmissione Determinazione Dirigenziale n. 99 del 30/06/2025

Si trasmette la Determinazione Dirigenziale n. 99 del 30/06/2025 di AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Procedimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. per l' "intervento di riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da fer per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia" nel comune di Taranto (TA) - Proponente: ITALCAVE SpA - IDVIA0792.

La Funzionaria E.Q.

Ing. Grazia Maggio

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Tipo materia	Piano Paesaggistico Territoriale Regionale
Materia	Norme tecniche di attuazione PPTR
Sotto Materia	autorizzazioni, pareri, atti
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art.23
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00099 del 30/06/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 145**Codice CIFRA (Identificativo Proposta):** 145/DIR/2025/00100

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Procedimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. per l' "intervento di riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da fer per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia" nel comune di Taranto (TA) - Proponente: ITALCAVE SpA - IDVIA0792

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

Il giorno 30/06/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- le D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di nomina degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- la D.G.R. n. 582 del 30.04.2025 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale";
- la DGR n. 1641 del 28.11.2024 "Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale in scadenza al 30 novembre 2024";
- le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.9.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTO, INOLTRE:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 90 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot.n. 0087134/2024 del 19/02/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato, per il procedimento in oggetto, l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e ha richiesto la verifica della completezza della documentazione presentata;
- con nota prot. n. 0145129/2024 del 21/03/2024 la scrivente Sezione ha richiesto le integrazioni progettuali in materia di paesaggio;
- con nota prot. n. 0569498/2024 del 19/11/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso le integrazioni di merito prodotte dal proponente e ha convocato per il procedimento in oggetto la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L.N. 241/90 per il giorno 12/12/2024 successivamente rinviata al 17/12/2024;
- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità"*.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- con nota prot. n. 0632833/2024 del 19/12/2024, è stata trasmessa alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa, concludendo che *"si propone di rilasciare, alle prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto "intervento di riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da fer per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e*



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

materia" nel comune di Taranto (TA) Proponente: ITALCAVE SpA. Tale provvedimento, previa acquisizione del parere vincolante della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Prescrizioni:

- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;*
- *sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;*
- *i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;*
- *considerata la presenza di superficie boscate naturaliformi attigue all'area in oggetto, la piantumazione nelle aree disposte lungo il confine dell'area oggetto di intervento avvenga per nuclei e non a filari o sesti regolari, in modo da garantire un aspetto naturaliforme alla vegetazione che si svilupperà;*
- *al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi".*
- *con nota prot. n. 2803-P del 19/03/2025, allegata alla presente, la competente Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, ha espresso "parere favorevole alla realizzazione di quanto in oggetto ma con le seguenti prescrizioni volte a mitigare e migliorare ulteriormente l'inserimento nel sito del previsto intervento:*
 - *1. siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto e si preveda, inoltre, un piano di manutenzione (quindi anche di irrigazione, all'occorrenza) che assicuri il monitoraggio e la crescita delle specie vegetali piantate per un effettivo attecchimento degli esemplari e, dunque, una rinaturalizzazione dell'area a lungo termine;*
 - *2. si preveda lungo lato sud del perimetro del campo fotovoltaico, in corrispondenza del cono visuale della Masseria La Felicia, sul fronte libero dall'attività estrattiva, una schermatura verde costituita da cipressi e arbusti sempreverdi autoctoni;*
 - *3. siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e per questo si prescrive di rimodulare la collocazione dei moduli fotovoltaici nelle aree in cui è presente la vegetazione arborea;*
 - *4. in prossimità del fronte lato SP48 del campo fotovoltaico, che dalla letteratura indicata al paragrafo 1.3 – Beni archeologici risulta interessato dal tracciato ipogeo dell'Acquedotto del Triglio, si eviti la piantumazione di specie arboree o arbustive con radici profonde, preferendo specie vegetali con un apparato radicale con profondità massima 80 cm;*
 - *5. sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione*



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

del cantiere;

- 6. i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;
 - 7. considerata la presenza di superficie boscate naturaliformi attigue all'area in oggetto, la piantumazione nelle aree disposte lungo il confine dell'area oggetto di intervento avvenga per nuclei e non a filari o sesti regolari, in modo da garantire un aspetto naturaliforme alla vegetazione che si svilupperà;
 - 8. qualora non prevista, si prescrive anche l'introduzione di specie vegetali in grado di ridurre l'inquinamento del suolo e dell'aria all'interno dell'area di progetto e nelle zone designate per gli interventi di mitigazione e rinaturalizzazione, in special modo nel sedime della discarica e nelle immediate vicinanze. Si rammenta che la scelta delle essenze deve essere fatta nel rispetto di piante non portatrici del batterio *Xylella ceppo pauca*;
 - 9. al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.
- Per quanto attiene alla tutela archeologica, inoltre, si fa presente che il progetto in esame è soggetto anche alle valutazioni inerenti alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico disciplinata dall'art. 41, co.4 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e svolta secondo le modalità ivi dettate all'allegato I.8. Tale procedura, infatti, per effetto del combinato disposto dell'art. 5, c. 1, lett. g) e dell'art. 23, c. 1, lett. a) del D.Lgs. 152/2006, si applica a tutti gli interventi oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale (in questo caso inclusa nel PAUR), dunque anche a quelli privati.

In ragione degli elementi conoscitivi esposti al paragrafo 1.3 e dell'analisi degli impatti effettuata al paragrafo 2.3, non si ritiene di assoggettare il progetto in argomento alle indagini di cui di cui all'art. 1, comma 7 dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, tuttavia si prescrive il rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate alla salvaguardia del tracciato ipogeo dell'acquedotto del Triglio:

- I. i lavori di scavo e movimento terra previsti per la realizzazione del campo fotovoltaico, per i relativi cavidotti per le linee elettriche e per le opere connesse, dovranno essere effettuati con controllo archeologico continuativo, con oneri a carico del richiedente, fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato alle quote previste dal progetto, o del piano utile alla posa delle opere da realizzarsi;
- II. l'esecuzione delle attività di controllo archeologico sarà affidata ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi del D.M. 20/05/2019;
- III. Gli scavi necessari ed eventuali operazioni preliminari di movimento terra (scotico) dovranno essere effettuati con mezzo meccanico tradizionale dotato di benna liscia;
- IV. gli archeologi incaricati, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori, salvo proroghe da richiedere

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

formalmente, la documentazione cartacea, grafica (georeferenziata) e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio;

V. i dati minimi, descrittivi e geospaziali, relativi alle attività di sorveglianza (anche con esito negativo) e ad eventuali rinvenimenti dovranno essere inoltre conferiti al Geoportale Nazionale per l'Archeologia secondo le istruzioni operative disponibili al seguente link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative;

VI. la data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei lavori dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate;

VII. in caso di rinvenimenti, i lavori dovranno essere sospesi informando contestualmente l'Ufficio scrivente, che avrà cura di valutare la necessità di approfondimenti di indagine al fine di definire la natura e l'entità del deposito archeologico e dettare le eventuali prescrizioni ai fini della tutela di quanto rinvenuto";

- con nota prot. n. 0306851/2025 del 09/06/2025 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il Verbale della Conferenza di Servizi conclusiva DEL 30 MAGGIO 2025 per il procedimento in oggetto;

CONSIDERATO CHE**(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)**

L'intervento, come descritto negli elaborati progettuali, cui si rimanda per il dettaglio, riguarda la riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia di proprietà della Italcave S.p.A.

Il sito in esame è ubicato in parte (riconversione deposito materiale alla rinfusa) in località "Masseria Santa Teresa" del Comune di Statte, censito presso l'Agenzia del territorio al Foglio 44 Particella 21, ed in parte (IFV) nel Comune di Taranto in località "La Riccia-Giardinello" Foglio 138 Particelle 16-73-75-76-77-78-83-140 (aree delimitate in rosso in Figura 2). Dal punto di vista altimetrico l'area è situata ad una quota che varia fra i 26 e i 23 m s.l.m. L'area di progetto è situata all'interno della proprietà della Italcave S.p.A. in parte nelle aree a nord della discarica (impianto fotovoltaico) ed in parte nel deposito temporaneo di materiale alla rinfusa.

Il proponente afferma che: "Il Comune di Statte in data 04.09.2009 ha rilasciato il Certificato di Agibilità n. 32/2009 con conseguente entrata in esercizio del "Deposito Temporaneo di carbone fossile e pet-coke" di proprietà Italcave S.p.A. in località "Masseria Santa Teresa" di Statte.

Il progetto effettivamente realizzato consiste oggi in:

- un piazzale pavimentato in conglomerato cementizio (calcestruzzo con trattamento tipo pavimento industriale) fibra-rinforzato, opportunamente impermeabilizzato, della superficie di circa 92.000 m² dello spessore di 20 cm, rinveniente dal fondo catino di una cava di inerti esaurita a quota -38,00 m dal piano campagna, adibito a piattaforma per il deposito temporaneo del carbone



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

e su cui insistono due vasche di raccolta delle acque meteoriche di capacità complessiva pari a circa 1.200 m³ e un impianto lavaruoite; il piazzale viene utilizzato prevalentemente per lo stoccaggio del carbone del tipo pet-coke, che ha una consistenza polverulenta e peso specifico prossima a 1,050 Kg/m³.

- *una pista carrabile, larga 15,00 m e lunga circa 900 m, in tout-venant di accesso al suddetto piazzale e proveniente da Est;*
- *un piazzale di ingresso dalla S.P. 47, della superficie di circa 9.500 m², attrezzato con uffici e servizi, bilici per la pesa dei mezzi in ingresso e uscita e aree a parcheggio temporaneo dei mezzi in transito;*
- *impianti tecnici vari quali: un sistema di abbattimento polveri a servizio del piazzale deposito realizzato con n. 4 nebulizzatori del tipo fog-cannon; un edificio di servizio al pozzo artesiano di alimentazione dei fog-cannon (non entrato in esercizio); un locale centrale elettrica a servizio di tutto l'impianto; un impianto semaforico di accesso all'area di impianto sulla S.P. 47 nonché altri servizi e impianti minori".*

L'area a nord di Italcave è un'area **agricola incolta** che confina ad ovest con la S.P. e ad est con il "Fosso della Felicia". Attualmente l'area in questione non è interessata da alcuna attività produttiva.

La Italcave intende risistemare le suddette aree al fine di svolgere le seguenti attività:

- Realizzazione di un deposito di materiali/combustibili solidi polverulenti con una capacità di stoccaggio stimata in 90.000 m³ mediante la realizzazione di 6 aree confinate (strutture chiuse), con capacità di 15.000 m³ ciascuna, al fine di eliminare la potenziale dispersione di polveri in atmosfera;
- Realizzazione di un impianto di recupero di pannelli fotovoltaici mono facciali in vetro.
- Realizzazione di un impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili con produzione ed utilizzo di idrogeno.
- Realizzazione di un impianto di trattamento del concentrato di scarica.

In particolare saranno realizzati 6 Sili, caratterizzati da una capacità di 15.000 mc ciascuno per lo stoccaggio di rinfuse. La struttura, concepita con una pianta esagonale di 40 metri di diametro e un lato di 20.6 metri, si erge con un'altezza di circa 20 metri. La struttura, bullonata e amovibile, è ancorata su una base in cls armato di 9 metri. La copertura, composta da 1500 mc di lamiera grecata spessa 8/10 millimetri e di colore B/G, conferisce robustezza e protezione.

Parallelamente è previsto un capannone per lo scarico del materiale, con dimensioni di 25x30 m e un'altezza di 10 metri. La copertura e la tamponatura sono realizzate rispettivamente con pannelli metallici spessi 50 mm. Lo scarico del materiale avverrà all'interno del capannone, nella cui estremità sarà allocata a quota stradale, la tramoggia di raccolta e/o carico da 25 mc nella quale confluirà il materiale scaricato direttamente per caduta dai mezzi di trasporto dedicati allo scopo.

Planimetria deposito rinfuse

Impianto recupero RAEE (pannelli fotovoltaici a fine vita): All'interno dell'area di riconversione del sito, verrà realizzato un impianto di recupero dei pannelli fotovoltaici. Tale impianto rientra tra le operazioni agevolate dall'Avviso PNRR M2C1.111.2 Linea A - CUP F57B22001680004 - COR 16087989. L'impianto sarà composto da 2 linee

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

che verranno installate all'interno di un capannone prefabbricato, invece i pannelli fotovoltaici da recuperare saranno posti sotto una tettoia metallica in prossimità del capannone.

Impianto trattamento rifiuti liquidi pericolosi e non: Il trattamento sarà realizzato mediante n.2 linee gemelle e indipendenti, tali da poter trattare separatamente i rifiuti pericolosi dai rifiuti non pericolosi, ovvero diverse tipologie di rifiuto. La potenzialità di ogni linea è di 2,5 ton/h per 365 g/anno, tali da sviluppare una potenzialità massima annua complessiva di 42.500 ton/anno.

Impianti di produzione energetica: Il soddisfacimento del fabbisogno di energia elettrica e termica a servizio dell'impianto trattamento rifiuti liquidi sarà garantito grazie all'installazione di n. 2 cogeneratori alimentati con miscela di GNL e idrogeno verde. L'idrogeno verde sarà prodotto grazie all'installazione di un impianto fotovoltaico da 4,09 MWp accoppiato ad un elettrolizzatore. L'impianto fotovoltaico ed i cogeneratori produrranno un eccesso di energia elettrica che sarà immessa nella rete interna di Italcave per coprire il fabbisogno elettrico di tutte le opere in progetto previste nella presente istanza. Si prevede inoltre, di realizzare un impianto fotovoltaico della potenzialità di 5,65 MWp per la produzione da allacciare alla rete elettrica nazionale. L'impianto di produzione di energia termica ed elettrica è a servizio di n.2 linee di trattamento rifiuti liquidi, che hanno un fabbisogno simultaneo sia di energia termica che elettrica.

L'impianto sarà composto sostanzialmente da:

- Impianto fotovoltaico del tipo a terra avente potenza di picco di 4,09 MWp;
- N°1 elettrolizzatore per la produzione di idrogeno verde;
- N°1 serbatoio di accumulo idrogeno;
- N°1 miscelatori idrogeno/GNL;
- N°2 moduli di cogenerazione per la produzione combinata di energia termica ed elettrica;
- N°2 generatori di calore alimentati a GNL.
- N°2 torri evaporative del tipo adiabatico.

Impianti per produzione di energia elettrica da FER: l'impianto fotovoltaico sarà suddiviso in due sottocampi aventi dimensioni e potenze di picco nominali differenti; in particolare, si prevede di realizzare:

- Un primo sottocampo fotovoltaico "S1" di superficie pari a circa 52.000 mq con un numero di pannelli pari a 9.753 ed una potenza complessiva installata di 5,65 MWp;
- Un secondo sottocampo fotovoltaico "S2" di superficie pari a circa 35.000 mq con un numero di pannelli pari a 7.058 ed una potenza complessiva installata di 4,09 MWp.

Parco fotovoltaico S2 da 4.09 MWp per autoconsumo: il nuovo impianto fotovoltaico dedicato all'autoconsumo sarà realizzato a Taranto (TA) nelle aree di sedime dello stabilimento Italcave S.p.A., poste nell'area industriale della città. La suddivisione prevista in progetto considera l'installazione di 7.058 pannelli con potenza unitaria di 580 WP. Si prevede di realizzare complessivamente **tre** cabine elettriche di tipo prefabbricato, ed in particolare una di ricezione (cioè di interconnessione con la rete elettrica interna di stabilimento) ed altre due, nelle quali

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

saranno installati gli inverter, i trasformatori elevatori ed i relativi quadri di distribuzione in media tensione.

Si prevede la realizzazione di una rete elettrica interna di adeguata potenza per poter garantire la corretta trasmissione ed erogazione dell'energia elettrica prodotta. In particolare, la nuova rete elettrica di progetto sarà composta da:

- una cabina di ricezione (denominata cabina S2) a servizio del campo fotovoltaico;
- due cabine elettriche di campo, sostanzialmente gemelle tra loro, denominate C01-02 / C02-02 a servizio delle zone del campo fotovoltaico.

Il campo fotovoltaico sarà dotato di una cabina elettrica di ricezione con la funzione di:

- Ricevere l'energia elettrica prodotta dai pannelli fotovoltaici;
- Effettuare il parallelo tra le sezioni in media tensione delle cabine periferiche;
- Disporre di una partenza in media tensione generale per l'immissione dell'energia elettrica nella rete interna di stabilimento.

Parco fotovoltaico S1 da 5.65 MWp per produzione: Il nuovo impianto fotovoltaico avrà una potenza pari a 5,65 MVAP complessivi.

La suddivisione prevista in progetto considera quindi l'installazione di 9.753 pannelli con potenza unitaria di 580 WP. Si prevede di realizzare complessivamente **quattro** cabine elettriche di tipo prefabbricato, ed in particolare una di ricezione (cioè di interconnessione con la rete elettrica nazionale) ed altre tre, nelle quali saranno installati gli inverter, i trasformatori elevatori ed i relativi quadri di distribuzione in media tensione. Si prevede la realizzazione di una rete elettrica interna di adeguata potenza per poter garantire la corretta trasmissione ed erogazione dell'energia elettrica prodotta. In particolare, la nuova rete elettrica di progetto sarà composta da:

- Una cabina di ricezione (denominata cabina S1) a servizio dell'intero campo fotovoltaico;
- Tre cabine elettriche di campo, sostanzialmente gemelle tra loro, denominate C01-01 / C02-01 / C03-01, a servizio delle varie aree del campo fotovoltaico.
- Il campo fotovoltaico sarà dotato di una cabina elettrica di ricezione con la funzione di:
 - Ricevere l'energia elettrica prodotta dai pannelli fotovoltaici;
 - Effettuare il parallelo tra le sezioni in media tensione delle cabine periferiche;
 - Disporre di una partenza in media tensione generale per l'immissione dell'energia elettrica sulla rete elettrica nazionale.

Aree da rinaturalizzare: Nel progetto in esame è previsto un intervento di rinaturalizzazione delle aree attualmente compromesse dalle precedenti attività estrattive ed impermeabilizzate. In particolare è stata individuata una vasta area sviluppata lungo l'intera parete ovest della cava, interessata parzialmente dalla componente idrologica "Fosso della Felicia" del PPTR.

È previsto infine un impianto di Gestione delle acque meteoriche.

L'elaborato PA_18-Particolare aree di mitigazione illustra in dettaglio le essenze arboree ed arbustive previste per la piantumazione di questa vasta area e ne descrive le sottoparti. In particolare sono previste:



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

8a) Area di piantumazione giacente sul piano cava;

8b) Specchi d'acqua. Trattasi di due invasi di entrambi estesi mq 500 posti alle due estremità dell'area 8a ovvero a nord e a sud del piano cava. Essi, nel rivestire un ruolo fondamentale per la regimentazione delle acque meteoriche, come meglio descritto nell'apposita relazione specialistica relativa alle opere idrauliche, costituiscono un valido contributo per la riqualificazione ambientale e per favorire l'incremento della biodiversità;

8c) Vasche interrato. Trattasi di opere idrauliche non visibili in quanto realizzate sotto il livello del piano di cava attualmente pavimentato in c.a.. Anch'esse sono realizzate all'interno dell'area piantumata 8a e vengono descritte più in dettaglio in apposita relazione e relativi elaborati grafici.

8d) Gabbionata di contenimento strutturale. Trattasi del piede del sovrastante argine previsto per il riverdimento e la rinaturalizzazione della parete della cava. Essa rappresenta il limite fisico dell'area 8a.

8e) Area costituita da un'argine con sottofondo in misto stabilizzato con sovrastante terreno vegetale interessato da successiva idrosemina e piantumazione con essenze arboree ed arbustive come meglio indicato nell'apposito abaco e, schematicamente, in planimetria.

8f) Pista per le manutenzioni. Realizzata in corrispondenza dell'attuale tracciato un tempo percorso dai mezzi di lavorazione della cava, sarà pavimentata con materiale misto stabilizzato atto a favorire il drenaggio delle acque meteoriche e avrà ovviamente funzione importante per l'irrigazione di soccorso e per le manutenzione dell'area verde posta a valle (8e).

8g) Area costituita dalla fascia sommatiale della cava che, previa posa di nuovo terreno vegetale analogamente alle aree 8a ed 8e è interamente inverdita con idrosemina e piantumazione con essenze arboree ed arbustive.

La piantumazione prevista nelle suddette aree sarà realizzata con numerosi esemplari di essenze arboree ed arbustive di specie autoctone esclusivamente appartenenti alla macchia mediterranea, adottando schemi con sesti d'impianto e numeri di piante diversi al fine di creare nuclei di vegetazione di maggiore naturalità possibile.

Mitigazione impianto fotovoltaico: l'area destinata alla realizzazione dell'impianto FER, finalizzato all'alimentazione dell'impianto per il recupero e la valorizzazione dei rifiuti e materia, è ubicata nella parte nord-ovest del lotto Italcave.

Il progetto del parco fotovoltaico prevede una trama di viabilità di servizio che inquadra le isole destinate ad ospitare le strutture fotovoltaiche sviluppate complessivamente su una superficie di Ha 8,753. Le aree di mitigazione sono state sviluppate perimetralmente lungo i lati nord, est ed ovest per una superficie complessiva di ha 1,311 che ospita in totale n.750 esemplari tra specie arboree ed arbustive atte a creare una schermatura e limitare gli impatti visivi soprattutto verso le aree sensibili come su individuate.

(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA - TUTELE PPTR)

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale "Arco Jonico Tarantino" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

“L’anfiteatro e la Piana Tarantina”.

Baricentro della figura territoriale è la città di Taranto, con il suo territorio di riferimento articolato attorno alle importanti vie di comunicazione che la raggiungono dai lievi pendii a corona. Essa rappresenta il terminale del morfotipo territoriale n°3 (“I sistemi lineari a corda ionico-adriatici”), articola in parte anche il morfotipo territoriale n°22 (“Il sistema a pettine della Murgia tarantina”) e la morfotipologia n.23 (“il sistema a pettine dei centri sulle gravine”). L’identità di lunga durata assegna a Taranto il carattere di una vera e propria “città d’acqua”, la cui fortuna è basata prevalentemente sulle risorse naturali offerte dai due mari che l’insediamento ha interpretato magistralmente: la leggenda di fondazione lega la nascita della colonia magno-greca alla presenza delle sorgenti del Tara (da cui deriva il nome stesso della città), testimoniando così la rilevanza che il corso d’acqua ebbe fin dall’antichità. La città offre ancora oggi un paesaggio urbano di notevole suggestione, per la rilevanza geografica dei luoghi, per la presenza dell’acqua. La città si sviluppa lungo un tratto di costa che presenta i caratteri di una falesia molto antropizzata, intorno alla quale si elevano concentricamente i versanti terrazzati delle Murge. Tratti sabbiosi sono presenti solo localmente intorno al Mar Grande e al Mar Piccolo: i due imponenti bacini, frutto di abbassamenti della costa, sono separati tra loro da due penisole collegate ad un’isola artificiale, separata dalla terraferma da un canale navigabile. Il Mar Piccolo ed il Mar Grande dividono il centro in due parti anche funzionalmente distinte: a ovest l’enorme area produttiva dell’ILVA, ad est la città storica consolidata con le sue marine che inglobano i centri minori di Talsano, Leporano, Pulsano. La fabbrica ad ovest e la residenza ad est. L’insediamento dell’ILVA determina un passaggio da un territorio con forte struttura agraria, caratterizzato dalla presenza di masserie e da un sistema di pascoli fortemente legato ai caratteri naturali, ad un sistema industriale ad alto impatto ambientale, in cui le permanenze storico architettoniche sono spesso abbandonate o divengono residuali e segnate dalle attività della città industriale. La città stessa non è priva di valori: il rilevante patrimonio presente nel museo archeologico, le tracce della lunga ed interessante cultura locale dell’acqua, le grandi potenzialità che si intravedono nel restauro dell’antica isola urbana. Lungo le sponde dei due mari sono presenti ancora diverse aree ad alto valore naturalistico, formatesi anche in seguito a dinamiche di rinaturalizzazione spontanea. Molte di queste aree sono umide e rappresentano un elemento strategico da cui partire per un progetto locale che punti ad una migliore qualità urbana e alla bonifica ambientale dei luoghi. Il litorale dei due mari è solcato dalle foci di alcuni brevi corsi d’acqua, alimentati dal sistema di risorgive carsiche interne. Verso sud est le Murge tarantine si allungano da Mottola verso Crispiano e da Crispiano verso Lizzano, riaffiorando in una serie di rilievi discontinui aventi pareti con pendenze molto accentuate che si staccano nettamente dal paesaggio circostante. Posti in posizione cacuminale spiccano i centri di Grottaglie e Montemesola che dominano il bellissimo panorama del golfo di Taranto, la vallata che si estende tra Grottaglie e San Giorgio Ionico e l’estesa pianura fino a Pulsano e Leporano. Significativo è inoltre l’affioramento calcareo della Serra Belvedere sulle cui pendici si attestano i centri di San Giorgio Ionico, Roccaforzata e Faggiano, a est della città di Taranto. Il paesaggio della piana tarantina orientale è caratterizzato morfologicamente da orli terrazzati e scarpate debolmente inclinate verso il mare, che si cingono a mo’ di anfiteatro la città di Taranto e raccordano l’altopiano murgiano alla costa. Il territorio a nord del Mar Piccolo è caratterizzato da un vasto pianoro lievemente declinante verso il bacino

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

interno, solcato da dolci lame. Qui la costa si presenta bassa, prevalentemente rocciosa e frastagliata, a profilo sub-orizzontale e con piccole insenature variamente profonde che proteggono spiagge sabbiose. Il morfotipo rurale prevalente a nord di Taranto è costituito da seminativi, oliveti e pascoli, intervallati da frequenti elementi di naturalità costituiti da boschi e cespuglieti che si sviluppano soprattutto in corrispondenza dei gradini tra un terrazzo e l'altro e lungo le gravine. A sud est del capoluogo invece domina la coltivazione a vigneto, che si sviluppa verso est nei territori dei casali di Leporano e Pulsano, con un notevole sistema di masserie a maglie molto larghe. La pervasività dell'insediamento lungo la linea di costa determina un mosaico periurbano molto esteso che tende a impedire qualsiasi relazione tra la costa e il territorio rurale dell'entroterra.

Con Delibera n. 1652 del 15.10.2021, la Giunta Regionale ha rilasciato il Parere di Conformità Paesaggistica ex art. 100 delle NTA del PPTR del PUG del Comune di Statte al PPTR.

Dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, nonché dalla consultazione del PUG di Statte conforme al PPTR, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare dal Fiume Galeso che rientra nelle perimetrazioni dei **"Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici delle componenti idrologiche **"Reticolo idrografico di connessione della R.E.R"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dagli ulteriori contesti paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale **"Aree di rispetto dei boschi"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale.*

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica, si rappresenta che in prossimità della zona oggetto di intervento c'è un'area a bosco che è anche un BP "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" e un UCP "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R" e corrisponde al percorso del Fosso Galese, mentre ad ovest il territorio è attraversato dalla SP48, strada a valenza paesaggistica. Rispettivamente a nord e a sud dell'area, entro 1 chilometro, si intercetta la perimetrazione dei BP Parchi e riserve: "Parco Regionale Terra delle Gravine" e "Parco Naturale Regionale Mar Piccolo". Inoltre nella Figura Territoriale denominata "L'anfiteatro e la Piana Tarantina" in cui ricade l'intervento in oggetto il paesaggio "è caratterizzata morfologicamente da orli terrazzati e scarpate debolmente inclinate verso il mare, che si cingono a mo' di anfiteatro la città di Taranto e raccordano l'altopiano murgiano alla costa". Nella Sintesi delle Invarianti Strutturali della Figura Territoriale si legge che: "Il sistema dei principali lineamenti morfologici del complesso collinare localmente denominato Murge tarantine, estrema propaggine delle Murge meridionali, che si sviluppa a corona di Taranto e prosegue in direzione NOSE parallelamente alla linea di costa. Esso è caratterizzato da:

- i rilievi, più pronunciati a nord (Monte Fellone, 450 m slm) e meno accentuati a ovest (Monte Belvedere, Monte Sant'Elia, le Coste di Sant'Angelo, il Monte Castello);
- i numerosi orli di terrazzo più o meno ripidi che si dispongono come balconate concentriche a corona di Taranto.

Questi elementi rappresentano i principali riferimenti visivi della figura e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio del golfo".

Tuttavia l'analisi di area vasta evidenzia anche la forte presenza di aree industriali e produttive che circondano e comprimono il sedime di progetto, tra l'abitato di Statte a nord e quello di Taranto a sud. Si tratta di un'area profondamente alterata dall'attività antropica: la presenza di molteplici insediamenti industriali (in primis quelli siderurgici dell'ILVA e le raffinerie ENI), che hanno nel tempo progressivamente snaturato il territorio circostante, ma anche diverse cave, impianti di trattamento rifiuti e le due Aree PIP del Comune di Taranto e del Comune di Statte.

In merito alla ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 46 delle NTA del PPTR "Prescrizioni per Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" il comma 2 dello stesso articolo prevede che "2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

- a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica; omissis...
- a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;
- a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;"



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

In merito alla ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 47 delle NTA del PPTR **“Misure di salvaguardia e di utilizzazione per il Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.”** il comma 2 dello stesso articolo prevede che: *“2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37”.*

In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 63 delle NTA del PPTR **“Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi”** il comma 2 dello stesso articolo prevede che *“2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-agropastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone.”

Il proponente afferma che: *“Allo stato attuale le aree interessate dai suddetti vincoli risultano già compromesse dalle precedenti attività estrattive e sono attualmente impermeabilizzate. Nel progetto si prevede di rimuovere l'impermeabilizzazione e di intervenire nell'area del sito interessata da detti Beni paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici, in particolare lungo l'intera parete ovest della cava, con la rinaturalizzazione. Tale opera di rinaturalizzazione ha la duplice funzione di mitigazione degli interventi previsti nel progetto e di riutilizzo delle acque meteoriche trattate da riutilizzare ad uso irriguo. Inoltre in tali aree non saranno effettuati interventi di trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva, nuova edificazione, apertura di nuove strade, ecc. ma nella quota parte del deposito interessata dagli interventi e ricadente in tale vincolo sono previste opere di rinaturalizzazione”.*

In effetti gli interventi ricadono in un'area già trasformata, completamente priva di elementi vegetazionali e faunistici d'interesse, per cui non sono previste perdite di habitat e di specie di interesse naturalistico e pertanto le attività progettuali non risulteranno in contrasto con gli obiettivi di conservazione della componente. Per quel che riguarda le formazioni di rilevante valore naturalistico, i cui elementi di criticità sono rappresentati, tra l'altro, dal disturbo antropico, se ne ricava che la riproducibilità dell'invariante è garantita dall'equilibrio ecologico che non viene alterato dalla realizzazione delle opere a farsi, già fisicamente disconnesso con l'ambiente esterno. L'ecosistema naturale originario è stato sostanzialmente trasformato dalla attività già in corso da svariati anni. L'ecosistema che si riscontra ha mutato quindi, nel corso degli anni, la sua configurazione originaria, passando da un agroecosistema e ad un territorio massicciamente antropizzato. Questa parte di progetto ha anche l'obiettivo di sostituire le modalità di stoccaggio di petcoke ed altri materiali polverulenti dalla attuale messa a parco all'aperto ad un sistema che garantisce l'eliminazione delle emissioni polverulente legate allo stoccaggio ed handling di tali materiali.

Pertanto, alla luce di quanto sopra descritto, si reputa il progetto non in



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti Paesaggistici del PPTR interferiti dallo stesso.

Per quanto riguarda la realizzazione dell'impianto fotovoltaico che avverrà in un'area agricola incolta, non direttamente interessata da superfici vincolate ma prospiciente ad ovest con la S.P. 48 classificata dal PPTR della regione Puglia come UCP-Strada a valenza paesaggistica e confinante ad est con l'area boschiva del "Fosso della Felicia" anche in questo caso sono state previste delle opere di mitigazione e compensazione. In particolare è prevista la schermatura con la fascia piantumata lungo il lato est dell'impianto fotovoltaico, prospiciente l'area boschiva presente oltre la linea ferroviaria, nonché la fascia di mitigazione posta lungo la recinzione ovest prospiciente la S.P. 48 strada a valenza paesaggistica. Inoltre l'impianto fotovoltaico previsto a progetto rientra in entrambe le voci (b e c-ter) del comma 8 dell'articolo 20 del D.Lgs 199/2021 e pertanto insiste su aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco Jonico Tarantino", con specifico riferimento alla struttura Idro-Geo-Morfologica, il proponente afferma che: *"All'interno dell'area in esame non sono presenti gravine né gli interventi previsti in progetto interesseranno in alcun modo l'idrografia superficiale presente nell'intorno del sito. Le acque meteoriche incidenti sulla pavimentazione saranno opportunamente raccolte e completamente riutilizzate a seguito del trattamento. Nell'area in esame non sono presenti corsi d'acqua significativi. L'idrografia superficiale è rappresentata prevalentemente da corsi d'acqua episodici localizzati in prossimità dell'impianto fotovoltaico previsto. L'area interessata dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico non comporterebbe alterazioni morfologiche o funzionali ed un apprezzabile pericolo per l'ambiente e le persone e pertanto risulterebbe compatibile rispetto al comma 3 dell'articolo 6 delle NTA. L'area in esame è già fortemente antropizzata in quanto è interessata da un deposito di materiali alla rinfusa autorizzato con D.D. n.81/2006. Per quanto riguarda l'impianto fotovoltaico, invece, verrà realizzato su un'area agricola incolta. Al fine di compensare tale impatto, sono state previste delle opere di mitigazione. Le acque meteoriche trattate vengono stoccate in n.2 vasche rispettivamente da 6800 m3 e 3400 m3 e completamente riutilizzate nel sito; inoltre, non è previsto alcun prelievo da falda".*

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che l'intervento, così come più avanti prescritto, sia coerente con gli obiettivi di qualità, garantendo l'equilibrio geomorfologico, non alterando gli assetti idrogeomorfologici, né attuando artificializzazioni dei corsi d'acqua.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco Jonico Tarantino", con specifico riferimento alla struttura Ecosistemica e Ambientale, il proponente afferma che: *"Le azioni che provocano impatti sulla flora presente all'interno del sito progettuale sono da ricondursi principalmente alla sottrazione di habitat. Nel nostro caso, le modifiche previste in progetto, attuandosi su superfici già interamente sterrate dalle attività antropiche già presenti non comporteranno alcuna perdita di habitat interessato da vegetazione di pregio o di interesse conservazionistico. Si può affermare, pertanto, che l'impatto sulla componente floristica, nell'area direttamente interessata dalle opere previste in progetto è da ritenersi trascurabile in quanto le aree progettuali sono*

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

attualmente caratterizzate dall'assenza di vegetazione di pregio e da lembi di habitat soggetti a specifica tutela. Per quanto riguarda la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, che avverrà su aree agricole incolte, sono previste delle opere di mitigazione che addurranno un miglioramento indiretto della situazione ecosistemica attuale attraverso la creazione di nuovi elementi con funzioni di riequilibrio ecosistemico. Gli interventi previsti in progetto non interesseranno in alcun modo il reticolo idrografico dell'arco ionico e del Mar piccolo".

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che l'intervento, così come più avanti prescritto, sia coerente con gli obiettivi di qualità non determinando alcuna eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica. Non sono previste perdite di habitat e di specie di interesse naturalistico e pertanto le attività progettuali non risulteranno in contrasto con gli obiettivi di conservazione delle componenti ecosistemiche e ambientali.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco Ionico Tarantino", con specifico riferimento alla struttura Antropica e Storico-Culturale, il proponente afferma che: *"Gli interventi previsti in progetto non interesseranno in alcun modo i beni culturali e l'edilizia rurale dell'ambito. Gli interventi in progetto non interessano in alcun modo le aree urbane e periurbane del Comune di Taranto e del Comune di Statte. Gli interventi previsti in progetto non comprometteranno le componenti visivo-percettive dell'ambito come dimostrato dalla fotomodellazione riportata negli elaborati progettuali. Non sono presenti nelle immediate vicinanze dell'area adibita alla riconversione del deposito, strade panoramiche e/o a valenza paesaggistica per cui il progetto non altererà i riferimenti visivi.*

L'area adibita per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico è attigua ad una strada (SP 48) a rilevanza paesaggistica. Tuttavia, gli interventi previsti in progetto non comprometteranno le componenti visivo-percettive dell'ambito come dimostrato dalla foto modellazione. Non sono presenti nelle immediate vicinanze del sito punti panoramici o visuali panoramiche. Il progetto non interesserà in alcun modo le visuali verso le "porte" urbane".

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che l'intervento, così come più avanti prescritto, sia coerente con gli obiettivi di qualità in quanto gli interventi proposti non compromettono le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali e simboliche delle figure territoriali. Si ritiene inoltre che il profilo degli orizzonti persistenti non subisca una importante trasformazione territoriale.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto "intervento di riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da fer per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia" nel comune di Taranto (TA) Proponente: ITALCAVE SpA., in quanto lo stesso non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, **alle prescrizioni di seguito riportate:**

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
PaesaggisticaPrescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;
- sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
- i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;
- considerata la presenza di superficie boscate naturaliformi attigue all'area in oggetto, la piantumazione nelle aree disposte lungo il confine dell'area oggetto di intervento avvenga per nuclei e non a filari o sesti regolari, in modo da garantire un aspetto naturaliforme alla vegetazione che si svilupperà;
- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2803-P del 19/03/2025 della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo:

- "1. siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto e si preveda, inoltre, un piano di manutenzione (quindi anche di irrigazione, all'occorrenza) che assicuri il monitoraggio e la crescita delle specie vegetali piantate per un effettivo attecchimento degli esemplari e, dunque, una rinaturalizzazione dell'area a lungo termine;
- 2. si preveda lungo lato sud del perimetro del campo fotovoltaico, in corrispondenza del cono visuale della Masseria La Felicia, sul fronte libero dall'attività estrattiva, una schermatura verde costituita da cipressi e arbusti sempreverdi autoctoni;
- 3. siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e per questo si prescrive di rimodulare la collocazione dei moduli fotovoltaici nelle aree in cui è presente la vegetazione arborea;
- 4. in prossimità del fronte lato SP48 del campo fotovoltaico, che dalla letteratura indicata al paragrafo 1.3 – Beni archeologici risulta interessato dal tracciato ipogeo dell'Acquedotto del Triglio, si eviti la piantumazione di specie arboree o arbustive con radici profonde, preferendo specie vegetali con un apparato radicale con profondità massima 80 cm;
- 5. sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
- 6. i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;
- 7. considerata la presenza di superficie boscate naturaliformi attigue all'area in oggetto, la piantumazione nelle aree disposte lungo il confine dell'area oggetto di intervento avvenga per nuclei e non a filari o sesti regolari, in modo da



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

- garantire un aspetto naturaliforme alla vegetazione che si svilupperà;*
- 8. qualora non prevista, si prescrive anche l'introduzione di specie vegetali in grado di ridurre l'inquinamento del suolo e dell'aria all'interno dell'area di progetto e nelle zone designate per gli interventi di mitigazione e rinaturalizzazione, in special modo nel sedime della discarica e nelle immediate vicinanze. Si rammenta che la scelta delle essenze deve essere fatta nel rispetto di piante non portatrici del batterio *Xylella ceppo pauca*;
 - 9. al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.
 - Per quanto attiene alla tutela archeologica, inoltre, si fa presente che il progetto in esame è soggetto anche alle valutazioni inerenti alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico disciplinata dall'art. 41, co.4 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e svolta secondo le modalità ivi dettate all'allegato I.8. Tale procedura, infatti, per effetto del combinato disposto dell'art. 5, c. 1, lett. g) e dell'art. 23, c. 1, lett. a) del D.Lgs. 152/2006, si applica a tutti gli interventi oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale (in questo caso inclusa nel PAUR), dunque anche a quelli privati.
- In ragione degli elementi conoscitivi esposti al paragrafo 1.3 e dell'analisi degli impatti effettuata al paragrafo 2.3, non si ritiene di assoggettare il progetto in argomento alle indagini di cui di cui all'art. 1, comma 7 dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, tuttavia si prescrive il rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate alla salvaguardia del tracciato ipogeo dell'acquedotto del Triglio:*
- I. i lavori di scavo e movimento terra previsti per la realizzazione del campo fotovoltaico, per i relativi cavidotti per le linee elettriche e per le opere connesse, dovranno essere effettuati con controllo archeologico continuativo, con oneri a carico del richiedente, fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato alle quote previste dal progetto, o del piano utile alla posa delle opere da realizzarsi;
 - II. l'esecuzione delle attività di controllo archeologico sarà affidata ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi del D.M. 20/05/2019;
 - III. Gli scavi necessari ed eventuali operazioni preliminari di movimento terra (scotico) dovranno essere effettuati con mezzo meccanico tradizionale dotato di benna liscia;
 - IV. gli archeologi incaricati, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori, salvo proroghe da richiedere formalmente, la documentazione cartacea, grafica (georeferenziata) e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio;
 - V. i dati minimi, descrittivi e geospaziali, relativi alle attività di sorveglianza (anche con esito negativo) e ad eventuali rinvenimenti dovranno essere inoltre conferiti al Geoportale Nazionale per l'Archeologia secondo le istruzioni operative disponibili al seguente link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative;
 - VI. la data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

cronoprogramma attendibile dei lavori dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate;

VII. in caso di rinvenimenti, i lavori dovranno essere sospesi informando contestualmente l'Ufficio scrivente, che avrà cura di valutare la necessità di approfondimenti di indagine al fine di definire la natura e l'entità del deposito archeologico e dettare le eventuali prescrizioni ai fini della tutela di quanto rinvenuto";

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE la presente Autorizzazione Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dalla presente Autorizzazione Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato".*

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati,

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro;**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 2.382,00 – reversale di incasso n. 129406 del 31.12.2023 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **l'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto “intervento di riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da fer per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia” nel comune di Taranto (TA) Proponente: ITALCAVE SpA., in quanto lo stesso non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, **alle prescrizioni di seguito riportate:**

Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;
- sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
- i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;
- considerata la presenza di superficie boscate naturaliformi attigue all'area in oggetto, la piantumazione nelle aree disposte lungo il confine dell'area oggetto di intervento avvenga per nuclei e non a filari o sesti regolari, in modo da garantire un aspetto naturaliforme alla vegetazione che si svilupperà;
- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2803-P del 19/03/2025 della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo:



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

- "1. siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto e si preveda, inoltre, un piano di manutenzione (quindi anche di irrigazione, all'occorrenza) che assicuri il monitoraggio e la crescita delle specie vegetali piantate per un effettivo attecchimento degli esemplari e, dunque, una rinaturalizzazione dell'area a lungo termine;
 - 2. si preveda lungo lato sud del perimetro del campo fotovoltaico, in corrispondenza del cono visuale della Masseria La Felicia, sul fronte libero dall'attività estrattiva, una schermatura verde costituita da cipressi e arbusti sempreverdi autoctoni;
 - 3. siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e per questo si prescrive di rimodulare la collocazione dei moduli fotovoltaici nelle aree in cui è presente la vegetazione arborea;
 - 4. in prossimità del fronte lato SP48 del campo fotovoltaico, che dalla letteratura indicata al paragrafo 1.3 – Beni archeologici risulta interessato dal tracciato ipogeo dell'Acquedotto del Triglio, si eviti la piantumazione di specie arboree o arbustive con radici profonde, preferendo specie vegetali con un apparato radicale con profondità massima 80 cm;
 - 5. sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
 - 6. i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;
 - 7. considerata la presenza di superficie boscate naturaliformi attigue all'area in oggetto, la piantumazione nelle aree disposte lungo il confine dell'area oggetto di intervento avvenga per nuclei e non a filari o sesti regolari, in modo da garantire un aspetto naturaliforme alla vegetazione che si svilupperà;
 - 8. qualora non prevista, si prescrive anche l'introduzione di specie vegetali in grado di ridurre l'inquinamento del suolo e dell'aria all'interno dell'area di progetto e nelle zone designate per gli interventi di mitigazione e rinaturalizzazione, in special modo nel sedime della discarica e nelle immediate vicinanze. Si rammenta che la scelta delle essenze deve essere fatta nel rispetto di piante non portatrici del batterio *Xylella ceppo pauca*;
 - 9. al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.
 - Per quanto attiene alla tutela archeologica, inoltre, si fa presente che il progetto in esame è soggetto anche alle valutazioni inerenti alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico disciplinata dall'art. 41, co.4 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e svolta secondo le modalità ivi dettate all'allegato I.8. Tale procedura, infatti, per effetto del combinato disposto dell'art. 5, c. 1, lett. g) e dell'art. 23, c. 1, lett. a) del D.Lgs. 152/2006, si applica a tutti gli interventi oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale (in questo caso inclusa nel PAUR), dunque anche a quelli privati.
- In ragione degli elementi conoscitivi esposti al paragrafo 1.3 e dell'analisi degli impatti effettuata al paragrafo 2.3, non si ritiene di assoggettare il progetto in argomento alle indagini di cui di cui all'art. 1, comma 7 dell'allegato I.8 del D.

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

Lgs. 36/2023, tuttavia si prescrive il rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate alla salvaguardia del tracciato ipogeo dell'acquedotto del Triglio:

I. i lavori di scavo e movimento terra previsti per la realizzazione del campo fotovoltaico, per i relativi cavidotti per le linee elettriche e per le opere connesse, dovranno essere effettuati con controllo archeologico continuativo, con oneri a carico del richiedente, fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato alle quote previste dal progetto, o del piano utile alla posa delle opere da realizzarsi;

II. l'esecuzione delle attività di controllo archeologico sarà affidata ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi del D.M. 20/05/2019;

III. Gli scavi necessari ed eventuali operazioni preliminari di movimento terra (scotico) dovranno essere effettuati con mezzo meccanico tradizionale dotato di benna liscia;

IV. gli archeologi incaricati, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori, salvo proroghe da richiedere formalmente, la documentazione cartacea, grafica (georeferenziata) e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio;

*V. i dati minimi, descrittivi e geospaziali, relativi alle attività di sorveglianza (anche con esito negativo) e ad eventuali rinvenimenti dovranno essere inoltre conferiti al Geoportale Nazionale per l'Archeologia secondo le istruzioni operative disponibili al seguente link:
https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative;*

VI. la data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei lavori dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate;

VII. in caso di rinvenimenti, i lavori dovranno essere sospesi informando contestualmente l'Ufficio scrivente, che avrà cura di valutare la necessità di approfondimenti di indagine al fine di definire la natura e l'entità del deposito archeologico e dettare le eventuali prescrizioni ai fini della tutela di quanto rinvenuto";

DI DEMANDARE alla amministrazione comunale di **STATTE** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Taranto;
- al Comune di Statte;
- alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

- al Proponente **ITALCAVE SpA.**;

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è composto da n. 23 facciate e allegato di 12 facciate;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIA_792_Soprintendenza.pdf - ed4a40a4af38cfd224d6673c5702d9d2b8cc6783114953d007d3858a06ca038f

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Qualità e monitoraggio del Paesaggio
Grazia Maggio

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Vincenzo Lasorella



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
- TARANTO -

Lettera inviata solo tramite e-mail.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.43, comma 6,
DPR 445/2000 e dell'art. 47 commi I e 2, D. Lgs. 82/2005

Alla

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità
Urbana
Sezione autorizzazioni ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

E p.c.a

COMMISSIONE REGIONALE
per il Patrimonio Culturale della Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Risp. a Prot.n. 0115090/2025 del 04/03/2024

Rif. Prot. n. 2224-A del 05/03/2024

Class. 34.43.01

Oggetto: **IDVIA0792 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii. "intervento di riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da fer per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia" nel comune di Taranto (TA)**

Convocazione Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Riferimenti catastali: NCEU Statte, fg. 44 p.la 21
NCEU Taranto, fg. 138, p.lle 16-73-75-76-77-78-83-140

Proponente: ITALCAVE S.p.a.

Valutazioni di competenza

In riscontro alla nota prot. n. 0115090/2025 del 04/03/2025,

- **esaminati** gli elaborati della documentazione revisionata ai fini dell'istruttoria, consultabili al seguente link:
<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA;>
- **vista** la Parte II e la Parte III del D. Lgs. 42/2004;
- **visto** il PPTR vigente della Regione Puglia, ed in particolare le Norme Tecniche di Attuazione (NTA);
- **visto** il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132
Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982
SITO WEB: <https://patrimoniiosubacqueo.it>
PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it
PEO: sn-sub@cultura.gov.it

- **vista** la Relazione Tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda redatta dalla Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio (Protocollo N.0632833/2024 del 19/12/2024).

questa Soprintendenza trasmette le seguenti valutazioni di competenza.

PREMESSA. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

L'intervento, come descritto negli elaborati progettuali, cui si rimanda per il dettaglio, riguarda la riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia di proprietà della Italcave S.p.A. e riguarda altresì la costruzione di un impianto fotovoltaico da terra.

L'area di progetto è situata all'interno della proprietà della Italcave S.p.A. in parte nelle aree a nord della discarica (impianto fotovoltaico) ed in parte nel deposito temporaneo di materiale alla rinfusa. Il lotto a nord di Italcave è un'area **agricola incolta** che confina ad ovest con la S.P. 48 e ad est con il "Fosso della Felicia", attualmente non interessato da alcuna attività produttiva.

Il proponente afferma che: *"Il Comune di Statte in data 04.09.2009 ha rilasciato il Certificato di Agibilità n. 32/2009 con conseguente entrata in esercizio del "Deposito Temporaneo di carbone fossile e pet-coke" di proprietà Italcave S.p.A. in località "Masseria Santa Teresa" di Statte.*



Figura 1 – Stato di fatto area a nord. L'area in rosso a sinistra sarà interessata dall'installazione di fotovoltaico, mentre l'area in rosso a destra sarà oggetto di interventi atti alla mitigazione paesaggistica e dalla costruzione di nuove opere e impianti

La Italcave intende risistemare le suddette aree al fine di svolgere le seguenti attività:

- Realizzazione di un deposito di materiali/combustibili solidi polverulenti con una capacità di stoccaggio stimata in 90.000 m³ mediante la realizzazione di 6 aree confinate (strutture chiuse del tipo silos), con capacità di 15.000 m³ ciascuna, al fine di eliminare la potenziale dispersione di polveri in atmosfera;
- i silos avranno pianta esagonale di 40 metri di diametro e un lato di 20.6 metri, e un'altezza di circa 20 metri. La struttura, bullonata e amovibile, è ancorata su una base in cls armato di 9 metri, la copertura è in lamiera grecata;
- Realizzazione di un capannone per lo scarico del materiale, di dimensione 25x30 m e altezza 10 m, rivestito in facciata e copertura da pannelli metallici spessi 50 mm;

2



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimonioculturalesubacqueo.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

- Realizzazione di un impianto di recupero di pannelli fotovoltaici mono facciali in vetro;
- Realizzazione di un impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili con produzione ed utilizzo di idrogeno;
- Realizzazione di un impianto di trattamento del concentrato di discarica;
- rinaturalizzazione di un fronte del deposito rinfuse, in corrispondenza del "Fosso della Felicia";
- realizzazione di pista carrabile in tout-venant per accesso lato est.

In particolare saranno realizzati i seguenti impianti:

Impianto recupero raee (pannelli fotovoltaici a fine vita) L'impianto sarà composto da 2 linee che verranno installate all'interno di un capannone prefabbricato, invece i pannelli fotovoltaici da recuperare saranno posti sotto una tettoia metallica in prossimità del capannone.

Impianto trattamento rifiuti liquidi pericolosi e non Il trattamento sarà realizzato mediante n.2 linee gemelle e indipendenti, tali da poter trattare separatamente i rifiuti pericolosi dai rifiuti non pericolosi, ovvero diverse tipologie di rifiuto.

Impianti di produzione energetica Il soddisfacimento del fabbisogno di energia elettrica e termica a servizio dell'impianto trattamento rifiuti liquidi sarà garantito grazie all'installazione di n. 2 cogeneratori alimentati con miscela di GNL e idrogeno verde. L'idrogeno verde sarà prodotto grazie all'installazione di un impianto fotovoltaico da 4,09 MWp accoppiato ad un elettrolizzatore. L'impianto fotovoltaico ed i cogeneratori produrranno un eccesso di energia elettrica che sarà immessa nella rete interna di Italcave per coprire il fabbisogno elettrico di tutte le opere in progetto previste nella presente istanza. Si prevede inoltre, di realizzare un impianto fotovoltaico della potenzialità di 5,65 MWp per la produzione da allacciare alla rete elettrica nazionale.

Impianti per produzione di energia elettrica da FER. L'impianto fotovoltaico sarà suddiviso in due sottocampi aventi dimensioni e potenze di picco nominali differenti. Il sottocampo S1 con potenza complessiva installata di 5,65 MWp e quattro cabine elettriche di tipo prefabbricato, ed il sottocampo S2 con potenza complessiva installata di 4,09 MWp e tre cabine elettriche di tipo prefabbricato. Si prevede la mitigazione dell'impianto sui lati nord, est ed ovest con esemplari di specie arboree ed arbustive atte a creare una schermatura e limitare gli impatti visivi soprattutto verso le aree sensibili.

Aree da rinaturalizzare: Nel progetto in esame è previsto un intervento di rinaturalizzazione delle aree attualmente compromesse dalle precedenti attività estrattive ed impermeabilizzate. In particolare è stata individuata una vasta area sviluppata lungo l'intera parete ovest del deposito rinfuse, interessata parzialmente dalla componente idrologica "Fosso della Felicia" del PPTR.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

L'area interessata dagli interventi in esame ricade all'interno dell'ambito paesaggistico "Arco Jonico Tarantino", figura territoriale "L'anfiteatro e la piana tarantina". Si evidenzia, inoltre, che essa non rientra all'interno di perimetrazioni di beni culturali e beni paesaggistici ai sensi della Parte II e III del D.Lgs. 42/2004.

Si analizza di seguito, in dettaglio, la situazione vincolistica alla luce dello strumento di pianificazione vigente ovvero del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con D.G.R. con DGR Puglia del 16.02.2015 n. 176 (BURP 40 del 23.03.2015).



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniiosubacqueo.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

1.1 Beni paesaggistici

1.1.a - Beni Paesaggistici – dichiarazioni di notevole interesse pubblico

L'area di progetto non rientra all'interno di aree identificate di notevole interesse pubblico e sottoposte a vincolo diretto ai sensi della Parte Terza del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

1.1. b - Beni Paesaggistici – aree vincolate ope legis ai sensi del D.Lgs. 42/2004

L'area di progetto oggi deposito rinfuse rientra parzialmente, mentre l'area di progetto dell'impianto fotovoltaico non rientra all'interno di aree vincolate ope legis ai sensi dell'art.142 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

Si riscontra la presenza del **Fiume Galese**, che scorre a lato del sedime dell'area oggi deposito rinfuse, riconosciuto con Decreto R.D. 07/04/1927 in G.U. n.125 del 31/05/1927

1.1.c – Strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti e relative norme di attuazione

Sono presenti tutele individuate dal PPTR vigente della Regione Puglia (approvato con D.G.R 176 del 16.02.2015) solo nel sedime individuato come “deposito rinfuse” e come di seguito indicato:

Componenti idrologiche

- **BP - Fiumi-torrenti-corsi d'acqua acque pubbliche (150m)** (Fiume Galese) individuato dall'art. 40, è disciplinato dagli Indirizzi di cui all'art. 43, dalle Direttive di cui all'art. 44 e dalle Prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR Puglia;

- **UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.** (relativo al Fiume Galese), disciplinato da misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR Puglia;

Componenti Botanico Vegetazionali

- **UCP – Aree di rispetto dei Boschi**, individuato dall'art. 59, è disciplinato dagli Indirizzi di cui all'art.60, dalle Direttive di cui all'art.61 e dalle Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art.63 delle NTA del PPTR Puglia;



Stralcio di mappa da PPTR con indicate le tutele afferenti alle aree in oggetto. In rosso chiaro, si individua l'area di buffer pari a 500 m della Masseria La Felicia, vincolata ai sensi del DM 18/03/1982.



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimonioculturalesubacqueo.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

In prossimità delle aree oggetto di intervento sono presenti ulteriori tutele individuate dal PPTR vigente, come di seguito elencate:

Area deposito rinfuse:

Componenti Botanico Vegetazionali

- **BP –Boschi**, tangente a ovest e nord dell'area deposito rinfuse e ad est dell'area di impianto fotovoltaico. Tale BP è individuato dall'art. 58, è disciplinato dagli Indirizzi di cui all'art. 60, dalle Direttive di cui dall'art. 61 e dalle Prescrizioni di cui dall'art. 62 delle NTA del PPTR Puglia;

Area di impianto fotovoltaico

Componenti culturali e insediative

- **UCP Testimonianze della stratificazione insediativa: segnalazioni architettoniche culturali** (Masseria La Felicia e Acquedotto del Triglio) individuato dall'art. 74, è disciplinato dagli Indirizzi di cui all'art. 77, dalle Direttive di cui dall'art. 78 e dalle Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui dall'art. 81 delle NTA del PPTR Puglia.

a. *Acquedotto del Triglio*, posto a soli ca. 90 m del limite nord del campo fotovoltaico previsto in progetto (il tratto ipogeo dell'Acquedotto del Triglio è trattato il dettaglio al paragrafo 1.3 – beni archeologici).

b. *Masseria La Felicia*, situata a ca. 260 m più a sud del campo fotovoltaico, è vincolata con DM 18/03/1982 ai sensi della L. 1089/1939.

- **UCP Area di rispetto dei siti storico culturali** (Masseria La Felicia e Acquedotto del Triglio) individuato dall'art. 74, è disciplinato dagli Indirizzi di cui all'art. 77, dalle Direttive di cui dall'art. 78 e dalle Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui dall'art. 82 delle NTA del PPTR Puglia.

Componenti dei valori percettivi

- **UCP Strade a valenza paesaggistica** (SP48) individuato dall'art. 85, è disciplinato dagli Indirizzi di cui all'art. 86, dalle Direttive di cui dall'art. 87 e dalle Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui dall'art. 88 delle NTA del PPTR Puglia.

Non si riscontrano incompatibilità tra l'area destinata a essere rinaturalizzata sul fronte del deposito rinfuse e le tutele del PPTR sopra descritte.

1.2 - Beni architettonici

Ai fini della verifica dei possibili impatti del progetto sul patrimonio culturale, questa Soprintendenza rileva che non insistono beni o aree di interesse monumentale vincolati architettonicamente a norma della Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio approvato con D.Lgs. n. 42/2004 all'interno dell'area di progetto. Tuttavia, si evidenzia che a circa **m 260** a sud del perimetro dell'area direttamente interessata dall'intervento di installazione del fotovoltaico è presente "**Masseria La Felicia**", individuata come vincolo architettonico, istituito ai sensi della L. 1089/1939, decreto n.18-03-1982., che intesse oramai un rapporto visuale e funzionale con l'area di Italcave.

Si rammenta la presenza del tratto ipogeo dell'**Acquedotto del Triglio** a **90 m** più a nord dell'area di impianto del fotovoltaico, il quale, rivestendo anche interesse archeologico, è meglio descritto nel paragrafo seguente.

1.3 – Beni archeologici

Nelle aree direttamente interessate dagli interventi in progetto e nelle loro immediate adiacenze, considerando una fascia di 200 m, non insistono beni archeologici tutelati con provvedimento di vincolo ai sensi degli art. 10, 12, 13 e 45 del D.Lgs. 42/2004 o procedimenti di vincolo *in itinere*.

5



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniiosubacqueo.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

L'area adibita a deposito rinfuse, tuttavia, si colloca in un contesto territoriale, esteso a ovest di Taranto, in cui sono note frequentazioni antropiche e le dinamiche insediative riferibili a diverse epoche storiche, dalla preistoria al basso medioevo; tra le evidenze note si citano, in particolare, l'insediamento rurale di età romana attestato da una concentrazione di frammenti ceramici presso **masseria S. Teresa** e, soprattutto, il **tracciato ipogeo dell'acquedotto del Triglio**, che si sviluppa ad ovest del deposito rinfuse lungo la strada provinciale Statte-Taranto (S.P. 48). In particolare, si evidenzia che il limite settentrionale del previsto campo fotovoltaico è pressoché adiacente al tratto ipogeo dell'acquedotto del Triglio, così come individuato nel PPTR a seguito degli aggiornamenti allo stesso derivanti dall'analisi conoscitiva effettuata per il PUG del Comune di Statte (adeguamento al del PUG di Statte approvato con DGR 1652 del 15.190.2021); nel merito, si fa presente che il tracciato ipogeo della condotta idrica come ricostruito sulla base degli studi effettuati per il territorio di Statte, proseguiva in direzione sud nell'area interessata dalla realizzazione del campo fotovoltaico, come attestano recenti prospezioni geofisiche effettuate lungo la S.P. 48 presso l'incrocio con la S.P. 47 nell'ambito della progettazione di lavori pubblici (documentazione nella disponibilità di questo Ufficio).

Si evidenzia, inoltre, a ca. 1,2 km dall'area oggetto di intervento si estende il **Regio Tratturello Tarantino** (corrispondente alla S.P. 47), sottoposto a vincolo con D.M. 23.12.1983; il tratturo, secondo ipotesi accreditate, ricalca il tracciato del ramo della Via Appia che superava a nord la città di Taranto, percorrendo la costa settentrionale del Mar Piccolo per poi ricongiungersi nel territorio ad est di Carosino con il ramo principale che entrava in città.

1.4 – Analisi di area vasta

Analizzando l'area vasta in cui è collocato il sito, considerando un'area di ca. 2 km intorno al luogo di progetto, si rileva la presenza di diversi BP e UCP, tra i quali di seguito si segnalano i più rilevanti:

Struttura idro-geo-morfologica

BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m): **Fiume Galese** (tangente al sedime di progetto del deposito rinfuse), Fiume Tara, Gravina Mazzaracchia;

UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m): Gravina di Mazzaracchio;

UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico;

UCP – Lame e gravine: **Fosso Galese** (a circa m 250 ad est del sedime di progetto), Gravina di Mazzaracchio, Gravina di Triglio;

UCP – Grotte, Grotta delle Arnio e Grotta di Leucaspide;

UCP – Versanti;

Struttura ecosistemica ambientale

BP – **Boschi** (tangente al sedime di progetto del deposito rinfuse);

UCP – Area di rispetto dei boschi;

UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale;

BP – Parchi e Riserve: Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine (istituito con LR n.19 del 24.07.1997 e posto a circa m 500 del sedime dell'impianto fotovoltaico e a 800 a nord del sedime di progetto del deposito rinfuse), Parco Naturale Regionale Mar Piccolo (istituito con LR n.19 del 24.07.1997 e posto a circa m 900 a est del sedime di progetto del deposito rinfuse);

UCP – Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali;

Struttura antropica e storico-culturale

BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico: zona comprendente la Gravina di Mazzaracchio sita nel comune di Taranto;



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimonioculturalesubacqueo.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

UCP – Testimonianze della Stratificazione Insediativa: Segnalazioni architettoniche (*Masseria La Felicia*, a ca. 260 m a sud, vincolo architettonico diretto istituito ai sensi della L. 1089, decreto 18-03-1982; *Dolmen di Laucaspide*, vincolato; *Masseria Feliciolla* (ca. 1 km a nord del campo fotovoltaico); *Masseria Nuova* (ca. 1,4 km a nord di entrambe le aree di progetto); *Masseria del Carmine* (ca. 2 km a est del deposito rinfuse); *Masseria S. Teresa* (ca. 1,2 km a sud del deposito rinfuse); *Masseria La Riccia* (verso sud ca. 1,3 km dal deposito rinfuse e ca. 1,6 km dal campo fotovoltaico); *Masseria Maurimaggio Nuova*, *Masseria Leucaspide*, *Acquedotto del Triglio*);

UCP – Area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa;

UCP – Aree appartenenti alla rete dei Tratturi: *Regio Tratturello Tarantino* (n.75) (ca. 1,3 km più a sud di entrambe le aree di progetto);

UCP – Area di rispetto Tratturi;

UCP – Strade a valenza paesaggistica: SP48;

UCP – Strade panoramiche: SP48.

Restringendo l'analisi ai BP e agli UCP sopra elencati più prossimi al sito del deposito rinfuse e dell'impianto fotovoltaico, si evidenzia che esso è situato immediatamente prossimo ad una cospicua area a bosco che corrisponde al percorso del Fosso Galese, mentre ad ovest il territorio è attraversato dalla SP48, strada a valenza paesaggistica, che è tangente all'area di impianto del fotovoltaico e dista circa m 870 dal sedime dell'area del deposito rinfuse. Rispettivamente a nord e a sud dell'area del deposito rinfuse, entro 1 chilometro, si incontra la perimetrazione dei BP Parchi e riserve: "Parco Regionale Terra delle Gravine" e "Parco Naturale Regionale Mar Piccolo". Inoltre l'area di impianto del fotovoltaico dista circa 260 m dal vincolo architettonico della Masseria La Felicia.

In generale in prossimità dell'area oggetto di intervento si rileva la presenza di elementi antropici quali il sedime dell'ILVA e altre cave di estrazione. Oltre queste massicce presenze si sviluppano i Parchi Regionali in prossimità di gravine naturali solcate da fiumi.

2. ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.1 - Beni Paesaggistici

Descrizione del Contesto paesaggistico

L'area su cui si intende realizzare il nuovo impianto fotovoltaico ed il nuovo sistema di deposito e smaltimento materiali, è caratterizzata da un'orografia fondamentalmente pianeggiante, e dalla forte presenza di aree industriali e produttive che circondano e comprimono il sedime di progetto, tra l'abitato di Statte a nord e quello di Taranto a sud.

La matrice agricola, ormai fortemente compromessa nell'area di intervento, vede prevalere seminativi non irrigui, interrotti da fasce di vegetazione sclerofilla, incolti, lame e fossi, mentre più a nord-est si intensifica la presenza di aree boscate a maggior naturalità e uliveti. Significativa, infatti, è la presenza, a nord-est del deposito rinfuse, delle propaggini meridionali del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", caratterizzato dalla diffusa presenza di macchia mediterranea e boschi di vegetazione sclerofilla e da una densità di lame e gravinole che incidono il terreno in direzione nord-est/sud-ovest. A sud, invece, si allungano i lembi del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo" che si estende a comprendere il Mar Piccolo di Taranto e i suoi dintorni.

Si deve evidenziare che, nonostante la forte pressione antropica, insediativa e soprattutto industriale-produttiva della zona, rimangono vivi alcuni lembi di naturalità ed un radicato e capillare sistema di testimonianze della

7



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimonioculturalisubacqueo.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

stratificazione culturale insediativa del territorio, masserie in particolar modo, che hanno contribuito a dare la forma al territorio stesso e di cui vanno tutelati i legami visuali e funzionali con il paesaggio circostante.

In linea generale, l'area è situata all'interno dell'Ambito paesaggistico dell'“**Arco Jonico Tarantino**”, all'interno della Figura Territoriale e Paesaggistica “**L'anfiteatro e la Piana tarantina**”. Sintetizzando la descrizione strutturale del suddetto Ambito, si deve evidenziare che per la singolarità della sua conformazione morfologica l'Arco Jonico Tarantino si configura come uno dei grandi orizzonti regionali, caratterizzato dalla successione di terrazzi pianeggianti digradanti verso il mare con andamento parallelo alla costa, solcati da un sistema di gravine e di solchi erosivi che dalle propaggini murgiane discende verso il mare, in cui è ancora forte la vocazione agricola produttiva del territorio, elemento fondante sottolineato e descritto nella Scheda d'Ambito di riferimento.

Tra gli elementi di **criticità del paesaggio** caratteristico dell'ambito dell'Arco Jonico Tarantino sono da considerare le diverse tipologie di occupazione antropica delle forme legate all'idrografia superficiale, di quelle di versante e di quelle carsiche. Tali occupazioni (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, ecc), contribuiscono a frammentare la naturale continuità morfologica delle forme, e ad incrementare le condizioni di impatto morfologico nel complesso sistema del paesaggio. Non meno rilevanti sono le occupazioni delle aree prossime a orli morfologici, quali ad esempio quelli al margine di terrazzamenti o gravine, che precludono alla fruizione collettiva le visuali panoramiche ivi fortemente suggestive. Tra le dinamiche di trasformazione e criticità evidenziate nella sezione **A2** (struttura ecosistemico – ambientale) dell'elaborato 5.8 del PPTR si sottolinea che: “*Il sistema altopiano-Gravine presenta criticità legate a fenomeni di messa a coltura, abbandono delle pratiche tradizionali di pascolo con aumento dell'allevamento intensivo in stalla, urbanizzazione diffusa, insediamento di impianti eolici e fotovoltaici*”.

Descrizione degli impatti

Nella valutazione che segue si fa riferimento separatamente alle due aree e relative proposte progettuali, come meglio specificato in premessa e nelle tavole progettuali. Gli interventi di progetto ricadono solo parzialmente all'interno delle delimitazioni delle tutele del PPTR, per cui la valutazione è relativa, fondamentalmente, all'impatto paesaggistico, alle relazioni visuali e funzionali tra l'area di progetto e le aree limitrofe, nonché alla sistemazione paesaggistica postuma che andrà a incidere sugli orizzonti visuali e sulla copertura verde di un'area attualmente gravata da forte antropizzazione-industrializzazione ma, al contempo, vicina a zone ad alta naturalità quali i Parchi Naturali Regionali “Terra delle Gravine” e “Mar Piccolo”, al Fosso Galese (BP Fiumi) e a macchie di bosco mediterraneo all'interno di lame e gravine che percorrono il territorio in senso nord-sud. Per tale motivo, risulta fondamentale che gli interventi di mitigazione e rinaturalizzazione indicati siano coerenti con le tutele del PPTR presenti nell'intorno ai lotti di progetti e, soprattutto, che vengano attuati con efficienza.

Area deposito rinfuse: progetto di nuovo sistema di deposito e smaltimento materiali

L'area in oggetto è parzialmente interessata dal *BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua* e dagli *UCP Reticolo idrografico di connessione della RER e UCP Aree di rispetto dei boschi*. In particolare nella porzione di sedime interessata dai vincoli su citati sono previste delle opere di mitigazione a verde, le quali non sono in contrasto con le norme da NTA del PPTR relative ai vincoli.

Area agricola: progetto di installazione impianto fotovoltaico

L'area in oggetto non è interessata da vincoli da PPTR, tuttavia, la valutazione qui redatta è svolta anche ai sensi dell'art. 20 del DL 199/2021 “Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili”. Il comma 8 individua nello specifico le aree idonee indicando alla lettera c-ter, fra le

8



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniiosubacqueo.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

aree idonee 1) le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere; tuttavia alla lettera c-quater, lo stesso comma 8 indica l'esclusione di quelle aree che rientrano nella fascia di rispetto pari a 500 m per i fotovoltaici, da Beni tutelati ai sensi della Parte Seconda del Codice.

L'area prevista per l'installazione di fotovoltaico è in buona parte coincidente con il buffer dei 500 m dal Bene Masseria La Felicia, quindi ricade in "aree non idonee" ai sensi dell'art. 20 comma 8, lettera **c-quater**), del D.Lgs. 199/2021. Tuttavia, allo stesso tempo il sedime scelto risulta "area idonea" ai sensi del medesimo articolo 8, comma 8, lettera **b) e c-ter)** del medesimo decreto.

Si è dunque valutata da un lato l'importanza rivestita dalla Masseria La Felicia come testimonianza storica del vissuto locale, e dall'altro si è considerato il paesaggio nell'area di intervento, fortemente alterato a causa della presenza delle attività estrattive e della vicinanza dell'area industriale. Seppur la Masseria è ampiamente meritevole di tutela in quanto testimonianza dell'organizzazione latifondistica e della passata vocazione economica del territorio, basata sull'olivicoltura, si prende atto che gli antichi legami funzionali e visivi con il territorio circostante sono andati perduti a causa delle trasformazioni recenti.

Per questi motivi, si ritiene che l'impianto, da un punto di vista paesaggistico, possa essere realizzato con opportune mitigazioni in parte già previste attorno al perimetro del sedime dell'area di impianto ed adottando misure di compensazione mirate ad iniziative di recupero, conservazione e valorizzazione della Masseria La Felicia.

2.2 - Beni architettonici

A definire i caratteri del contesto paesaggistico in cui l'intervento in esame sarà inserito, descritti sopra, oltre alla presenza delle ulteriori componenti paesaggistiche richiamate al paragrafo precedente, prossime ai terreni interessati dall'intervento di progetto, contribuiscono anche le segnalazioni architettoniche, insediamenti rurali, casolari, masserie e zone di interesse archeologico, che connotano in maniera decisa il paesaggio rurale e attestano inequivocabilmente la vocazione agricola dell'area consolidatasi nel tempo e nella storia. Come evidenziato dall'analisi di area vasta, il territorio è costellato da manufatti rurali posti, tuttavia, ad una distanza tale dal sedime dell'intervento di progetto da non risentire, dal punto di vista visuale, della presenza dell'attività in oggetto. La più vicina ad esso, Masseria La Felicia, vincolo architettonico diretto, non risente, visivamente, dell'intervento in progetto nel deposito rinfuse, mentre è interessato dalla variazione visiva causata dall'impianto fotovoltaico.

Le opere di mitigazione a verde previste sul bordo del deposito rinfuse sono invece coerenti con il paesaggio naturale circostante, relativo alla lama e al fiume Galeso.

Dunque si evidenziano minime interferenze dirette e basso impatto negativo tra il patrimonio architettonico della zona e l'attività di progetto.

2.3 - Beni archeologici

L'intervento in valutazione si inserisce in un comprensorio territoriale caratterizzato da un patrimonio archeologico diffuso, relativo soprattutto a siti di età greca e romana ma anche alla rete viaria antica poi ricalcata dalla viabilità tratturale. Tra le evidenze note riveste una particolare rilevanza l'acquedotto del Triglio, di origine romana ma con diversi rifacimenti tra medioevo ed età moderna: la struttura si articola in un tratto caratterizzato da arcate fuori terra e in un lungo tratto ipogeo, quest'ultimo riportato nel PPTR fino al limite del territorio comunale di Statte ma quasi certamente esteso nell'area interessata dal previsto campo fotovoltaico, ricadente nel comune di Taranto.

A parere di questo ufficio, se per la maggior parte delle opere previste dal progetto non si ravvisano impatti su stratigrafie o strutture di interesse archeologico in quanto gli interventi progettuali interessano aree già oggetto di profonde trasformazioni, connesse alle attività estrattive, che hanno comportato significative manomissioni del

9



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniiosubacqueo.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

sottosuolo, un **elevato rischio archeologico** è invece determinato dalla realizzazione del campo fotovoltaico, che potrebbe interferire con il tracciato dell'acquedotto.

Poiché la profondità del condotto ipogeo non è nota con certezza in questo tratto, **si ritengono necessarie misure cautelative da adottare in corso d'opera** al momento delle lavorazioni previste sia per l'impianto dei pannelli sia per la realizzazione dei relativi elettrodotti, allo scopo di evitare danneggiamenti alla struttura antica o ad eventuali condotti laterali.

3. PARERE DI COMPETENZA

In ragione della presente istruttoria, analizzando il contesto con riferimento agli elementi strutturanti il paesaggio individuati dal PPTR e così come individuato dagli elaborati di progetto, richiamate tutte le considerazioni e valutazioni sopra esposte, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime **parere favorevole** alla realizzazione di quanto in oggetto ma con le seguenti **prescrizioni** volte a mitigare e migliorare ulteriormente l'inserimento nel sito del previsto intervento:

1. siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto e si preveda, inoltre, un piano di manutenzione (quindi anche di irrigazione, all'occorrenza) che assicuri il monitoraggio e la crescita delle specie vegetali piantate per un effettivo attecchimento degli esemplari e, dunque, una rinaturalizzazione dell'area a lungo termine;
2. si preveda lungo lato sud del perimetro del campo fotovoltaico, in corrispondenza del cono visuale della Masseria La Felicia, sul fronte libero dall'attività estrattiva, una schermatura verde costituita da cipressi e arbusti sempreverdi autoctoni;
3. siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e per questo si prescrive di rimodulare la collocazione dei moduli fotovoltaici nelle aree in cui è presente la vegetazione arborea;
4. in prossimità del fronte lato SP48 del campo fotovoltaico, che dalla letteratura indicata al paragrafo 1.3 – Beni archeologici risulta interessato dal tracciato ipogeo dell'Acquedotto del Triglio, si eviti la piantumazione di specie arboree o arbustive con radici profonde, preferendo specie vegetali con un apparato radicale con profondità massima 80 cm;
5. sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
6. i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;
7. considerata la presenza di superficie boscate naturaliformi attigue all'area in oggetto, la piantumazione nelle aree disposte lungo il confine dell'area oggetto di intervento avvenga per nuclei e non a filari o sesti regolari, in modo da garantire un aspetto naturaliforme alla vegetazione che si svilupperà;
8. qualora non prevista, si prescrive anche l'introduzione di specie vegetali in grado di ridurre l'inquinamento del suolo e dell'aria all'interno dell'area di progetto e nelle zone designate per gli interventi di mitigazione e rinaturalizzazione, in special modo nel sedime della discarica e nelle immediate vicinanze. Si rammenta che la scelta delle essenze deve essere fatta nel rispetto di piante non portatrici del batterio Xylella ceppo pauca;
9. al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

10



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimonioculturalesubacqueo.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

100

Per quanto attiene alla **tutela archeologica**, inoltre, si fa presente che il progetto in esame è soggetto anche alle valutazioni inerenti alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico disciplinata dall'art. 41, co. 4 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e svolta secondo le modalità ivi dettate all'allegato I.8. Tale procedura, infatti, per effetto del combinato disposto dell'art. 5, c. 1, lett. g) e dell'art. 23, c. 1, lett. a) del D.Lgs. 152/2006, si applica a tutti gli interventi oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale (in questo caso inclusa nel PAUR), dunque anche a quelli privati.

In ragione degli elementi conoscitivi esposti al paragrafo 1.3 e dell'analisi degli impatti effettuata al paragrafo 2.3, non si ritiene di assoggettare il progetto in argomento alle indagini di cui di cui all'art. 1, comma 7 dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, tuttavia si prescrive il rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate alla salvaguardia del tracciato ipogeo dell'acquedotto del Triglio:

- I. i lavori di scavo e movimento terra previsti per la realizzazione del campo fotovoltaico, per i relativi cavidotti per le linee elettriche e per le opere connesse, dovranno essere effettuati con **controllo archeologico continuativo**, con oneri a carico del richiedente, fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato alle quote previste dal progetto, o del piano utile alla posa delle opere da realizzarsi;
- II. l'esecuzione delle attività di controllo archeologico sarà affidata ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi del D.M. 20/05/2019;
- III. Gli scavi necessari ed eventuali operazioni preliminari di movimento terra (scotico) dovranno essere effettuati con mezzo meccanico tradizionale dotato di benna liscia;
- IV. gli archeologi incaricati, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori, salvo proroghe da richiedere formalmente, la documentazione cartacea, grafica (georeferenziata) e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio;
- V. i dati minimi, descrittivi e geospaziali, relativi alle attività di sorveglianza (anche con esito negativo) e ad eventuali rinvenimenti dovranno essere inoltre conferiti al Geoportale Nazionale per l'Archeologia secondo le istruzioni operative disponibili al seguente link:
https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative;
- VI. la data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei lavori dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate;
- VII. in caso di rinvenimenti, i lavori dovranno essere sospesi informando contestualmente l'Ufficio scrivente, che avrà cura di valutare la necessità di approfondimenti di indagine al fine di definire la natura e l'entità del deposito archeologico e dettare le eventuali prescrizioni ai fini della tutela di quanto rinvenuto

Questo Ufficio, infine, si riserva di adottare le misure più opportune, incluse modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione delle evidenze archeologiche rinvenute nel corso dei lavori ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali.

11



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniiosubacqueo.it>PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.itPEO: sn-sub@cultura.gov.it

104

4. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D. LGS. 42/2004

Questa Soprintendenza, considerato che non si ravvisano impatti significativi sul paesaggio derivanti dall'attuazione del progetto in esame, viste la Relazione Tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, redatte dalla Regione Puglia, con le prescrizioni che si condividono, esprime **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni dettate al paragrafo "3. Parere di competenza".

IL SOPRINTENDENTE
Francesca Romana Paolillo

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto – per Taranto
Arch. Simonetta PREVITERO

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Funzionario Architetto – per Statte
Arch. Marivita SUMA

Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Annalisa BIFFINO

12



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimonioculturalesubacqueo.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

102

**PROVINCIA DI TARANTO**

Settore Pianificazione e Ambiente



La presente comunicazione viene trasmessa via pec/e-mail ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i., con esclusione della trasmissione via fax. Non si provvederà ad inviare la stessa a mezzo posta. A garanzia della riservatezza dei dati sensibili o giudiziari, ex art. 4, co. 1, lett. d) ed e), D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i..

**Spett.li:****ITALCAVE S.p.A.**italcave@pec.italcave.it**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**ecb@pec.mase.gov.it**Regione Puglia****Sezione Autorizzazioni Ambientali**sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it**Regione Puglia****Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it**Regione Puglia****Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche**serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it**Regione Puglia****Sezione Risorse Idriche**servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it**AGER**protocollo@pec.ager.puglia.it**Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo**sn-sub@pec.cultura.gov.it**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale****Sede Puglia**protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it**ARPA Puglia - DAP Taranto**dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**ASL Taranto - SISP**dipartprevenzione_sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

U
Provincia di Taranto
Protocollo N.0032367/2025 del 11/08/2025

**PROVINCIA DI TARANTO**

Settore Pianificazione e Ambiente

**ASL Taranto - SPESAL**dipartprevenzione_spesal.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it**Comando Provinciale VV.F. Taranto**com.taranto@cert.vigilfuoco.it**Sindaco Comune di Taranto**protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it**Comune di Taranto****Direzione urbanistica, Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo**urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it**Comune di Taranto****Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita**ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it**Comune di Taranto****Direzione SUAP**attivitaiproduttive.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it**Comune di Statte**comunestatte@pec.rupar.puglia.it**Regione Puglia - Sezione Vigilanza Ambientale**sezione.vigilanzaambientale@pec.rupar.puglia.it**Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente**sle41034@pec.carabinieri.it**Guardia di Finanza - Comando Provinciale**ta0510000p@pec.qdf.it**Gruppo Carabinieri Forestali - Taranto**fta43466@pec.carabinieri.it

OGGETTO: IDVIA 792 - "ITALCAVE S.p.A." (P.IVA 00138490735) - Intervento di riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione, nei comuni di Taranto e Statte, di un complesso impiantistico alimentato da fonti di energia rinnovabile (FER) per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia - Attività IPPC 4.2 lett. a) e 5.3 lett. a2), All. VIII, parte II, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Trasmissione atti d'ufficio_parte1.

Con la presente si trasmettono la D.D. n. 1082 R.G. del 08.08.2025 e l'archivio "Allegati1", contenente gli elaborati scritto-grafici relativi all'Autorizzazione Integrata Ambientale, ex art. 29-sexies, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per la realizzazione e

74123 Taranto – Via Anfiteatro, 4 +39 099 4587111 protocollo@pec.provincia.ta.it

www.provincia.taranto.it - CF: 80004930733 – Partita Iva: 03003400730

**PROVINCIA DI TARANTO**

Settore Pianificazione e Ambiente



gestione dell'installazione di cui all'oggetto.

Seguirà nota recante la trasmissione dell'archivio "Allegati2".

Per eventuali informazioni e/o chiarimenti è possibile rivolgersi al responsabile del procedimento, ex art. 5, L. n. 241/1990 e s.m.i., Dott. Ing. Giuseppe Michele CARRATU', i cui contatti mail e telefonici sono: tel. 099/4587098 - email giuseppe.carratu@provincia.ta.it.

Tanto per quanto di competenza.

Il Responsabile del Procedimento Istruttorio

Funzionario Tecnico

F.to Dott. Ing. Giuseppe Michele CARRATU' (*)

IL DIRIGENTE

F.to Dott. Ing. Aniello POLIGNANO (*)

(*) Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3, co. 2, D.lgs. n. 39/1993 e s.m.i..

**PROVINCIA DI TARANTO**

Settore Pianificazione e Ambiente



La presente comunicazione viene trasmessa via pec/e-mail ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i., con esclusione della trasmissione via fax. Non si provvederà ad inviare la stessa a mezzo posta. A garanzia della riservatezza dei dati sensibili o giudiziari, ex art. 4, co. 1, lett. d) ed e), D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i..

**Spett.li:****ITALCAVE S.p.A.**italcave@pec.italcave.it**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**ecb@pec.mase.gov.it**Regione Puglia****Sezione Autorizzazioni Ambientali**sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it**Regione Puglia****Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it**Regione Puglia****Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche**serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it**Regione Puglia****Sezione Risorse Idriche**servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it**AGER**protocollo@pec.ager.puglia.it**Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo**sn-sub@pec.cultura.gov.it**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale****Sede Puglia**protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it**ARPA Puglia - DAP Taranto**dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**ASL Taranto - SISP**dipartprevenzione_sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

U
Provincia di Taranto
Protocollo N.0032376/2025 del 11/08/2025



74123 Taranto – Via Anfiteatro, 4



+39 099 4587111

protocollo@pec.provincia.ta.it

**PROVINCIA DI TARANTO**

Settore Pianificazione e Ambiente

**ASL Taranto - SPESAL**diartprevenzione_spesal.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it**Comando Provinciale VV.F. Taranto**com.taranto@cert.vigilfuoco.it**Sindaco Comune di Taranto**protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it**Comune di Taranto****Direzione urbanistica, Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo**urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it**Comune di Taranto****Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita**ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it**Comune di Taranto****Direzione SUAP**attivitaiproduttive.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it**Comune di Statte**comunestatte@pec.rupar.puglia.it**Regione Puglia - Sezione Vigilanza Ambientale**sezione.vigilanzaambientale@pec.rupar.puglia.it**Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente**sle41034@pec.carabinieri.it**Guardia di Finanza - Comando Provinciale**ta0510000p@pec.qdf.it**Gruppo Carabinieri Forestali - Taranto**fta43466@pec.carabinieri.it

OGGETTO: IDVIA 792 - "ITALCAVE S.p.A." (P.IVA 00138490735) - Intervento di riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione, nei comuni di Taranto e Statte, di un complesso impiantistico alimentato da fonti di energia rinnovabile (FER) per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia - Attività IPPC 4.2 lett. a) e 5.3 lett. a2), All. VIII, parte II, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Trasmissione atti d'ufficio_parte2.

Con la presente si trasmette l'archivio "Allegati2", contenente gli elaborati scritto-grafici relativi all'Autorizzazione Integrata Ambientale, ex art. 29-sexies, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per la realizzazione e gestione dell'installazione di cui

74123 Taranto – Via Anfiteatro, 4 +39 099 4587111 protocollo@pec.provincia.ta.it

www.provincia.taranto.it - CF: 80004930733 – Partita Iva: 03003400730

**PROVINCIA DI TARANTO**

Settore Pianificazione e Ambiente



all'oggetto.

Seguirà nota recante la trasmissione degli archivi "Allegati3" e "Allegati4".

Per eventuali informazioni e/o chiarimenti è possibile rivolgersi al responsabile del procedimento, ex art. 5, L. n. 241/1990 e s.m.i., Dott. Ing. Giuseppe Michele CARRATU', i cui contatti mail e telefonici sono: tel. 099/4587098 - email giuseppe.carratu@provincia.ta.it.

Tanto per quanto di competenza.

Il Responsabile del Procedimento Istruttorio**Funzionario Tecnico**

F.to Dott. Ing. Giuseppe Michele CARRATU' (*)

IL DIRIGENTE

F.to Dott. Ing. Aniello POLIGNANO (*)

(*) Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3, co. 2, D.lgs. n. 39/1993 e s.m.i..

**PROVINCIA DI TARANTO**

Settore Pianificazione e Ambiente



La presente comunicazione viene trasmessa via pec/e-mail ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i., con esclusione della trasmissione via fax. Non si provvederà ad inviare la stessa a mezzo posta. A garanzia della riservatezza dei dati sensibili o giudiziari, ex art. 4, co. 1, lett. d) ed e), D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i..



U
Provincia di Taranto
Protocollo N.0032396/2025 del 11/08/2025

Spett.li:**ITALCAVE S.p.A.**italcave@pec.italcave.it**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**ecb@pec.mase.gov.it**Regione Puglia****Sezione Autorizzazioni Ambientali**sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it**Regione Puglia****Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it**Regione Puglia****Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche**serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it**Regione Puglia****Sezione Risorse Idriche**servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it**AGER**protocollo@pec.ager.puglia.it**Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo**sn-sub@pec.cultura.gov.it**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale****Sede Puglia**protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it**ARPA Puglia - DAP Taranto**dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**ASL Taranto - SISP**dipartprevenzione_sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

74123 Taranto – Via Anfiteatro, 4



+39 099 4587111

protocollo@pec.provincia.ta.it

**PROVINCIA DI TARANTO**

Settore Pianificazione e Ambiente

**ASL Taranto - SPESAL**diartprevenzione_spesal.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it**Comando Provinciale VV.F. Taranto**com.taranto@cert.vigilfuoco.it**Sindaco Comune di Taranto**protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it**Comune di Taranto****Direzione urbanistica, Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo**urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it**Comune di Taranto****Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita**ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it**Comune di Taranto****Direzione SUAP**attivitaiproduttive.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it**Comune di Statte**comunestatte@pec.rupar.puglia.it**Regione Puglia - Sezione Vigilanza Ambientale**sezione.vigilanzaambientale@pec.rupar.puglia.it**Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente**sle41034@pec.carabinieri.it**Guardia di Finanza - Comando Provinciale**ta0510000p@pec.qdf.it**Gruppo Carabinieri Forestali - Taranto**fta43466@pec.carabinieri.it

OGGETTO: IDVIA 792 - "ITALCAVE S.p.A." (P.IVA 00138490735) - Intervento di riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione, nei comuni di Taranto e Statte, di un complesso impiantistico alimentato da fonti di energia rinnovabile (FER) per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia - Attività IPPC 4.2 lett. a) e 5.3 lett. a2), All. VIII, parte II, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Trasmissione atti d'ufficio_parte3.

Con la presente si trasmettono gli ultimi archivi "Allegati3" e "Allegati4", contenenti gli elaborati scritto-grafici relativi all'Autorizzazione Integrata Ambientale, ex art. 29-sexies, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per la realizzazione e gestione

74123 Taranto – Via Anfiteatro, 4 +39 099 4587111 protocollo@pec.provincia.ta.it

www.provincia.taranto.it - CF: 80004930733 – Partita Iva: 03003400730

**PROVINCIA DI TARANTO**

Settore Pianificazione e Ambiente



dell'installazione di cui all'oggetto.

Per eventuali informazioni e/o chiarimenti è possibile rivolgersi al responsabile del procedimento, ex art. 5, L. n. 241/1990 e s.m.i., Dott. Ing. Giuseppe Michele CARRATU', i cui contatti mail e telefonici sono: tel. 099/4587098 - email giuseppe.carratu@provincia.ta.it.

Tanto per quanto di competenza.

Il Responsabile del Procedimento Istruttorio

Funzionario Tecnico

F.to Dott. Ing. Giuseppe Michele CARRATU' (*)

IL DIRIGENTE

F.to Dott. Ing. Aniello POLIGNANO (*)

(*) Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3, co. 2, D.lgs. n. 39/1993 e s.m.i..



PROVINCIA DI TARANTO
5° SETTORE - PIANIFICAZIONE E AMBIENTE
DETERMINAZIONE

Registro Generale N. 1082 DEL 08/08/2025

OGGETTO: ITALCAVE S.p.A. (P.IVA 00138490735) - INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE, NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE, DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE (FER) PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALL. VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, EX ART. 29-SEXIES, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso:

- che in data 28.12.2023 la ITALCAVE S.p.A. (P.IVA 00138490735), con sede legale alla Via per Statte n. 6000 (TA), ha presentato alla Regione Puglia istanza di PAUR, ex art. 27-bis, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per l'intervento di riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione, nei Comuni di Taranto e Statte, di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia - Attività IPPC 4.2 lett. a) e 5.3 lett. a2), All. VIII, parte II, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- che l'area d'intervento interessa in parte la località "Masseria Santa Teresa" del Comune di Statte (riconversione deposito materiale alla rinfusa), censita in catasto al fg. mappa 44 - p.lla 21, e in parte la località "La Riccia-Giardinello" del Comune di Taranto (impianti fotovoltaici), censita in catasto al fg. mappa 138 - p.lle 16, 73, 75, 76, 77, 78, 83 e 140;
- che la Provincia di Taranto è stata coinvolta nel procedimento istruttorio per quanto di competenza in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (d'ora in poi AIA), ex art. 29-sexies, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- che l'intervento, sebbene ricompreso in un'area già utilizzata per attività produttiva (deposito a cielo aperto di pet-coke), si inserisce in un contesto rurale da rinaturalizzare e/o riqualificare, secondo il P.U.G. del Comune di Statte, approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 35/2017.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale prevede la riconversione delle aree di deposito di materiali alla rinfusa, mediante l'implementazione delle seguenti attività:

- **deposito di stoccaggio di materiali di natura polverulenta**

Nell'ottica di abbattere le emissioni di particolato, lo stoccaggio del pet-coke o di altri materiali di natura polverulenta (silicati, loppa d'altoforno granulata, iarox-bricks), attualmente svolto a cielo aperto, verrà condotto in ambiente confinato, mediante la realizzazione di un capannone per lo scarico del materiale, a pianta rettangolare e alto 10,00 m, e di n. 6 sili da 15.000 m³ cad., a pianta esagonale e alti 20,00 m, con annesse tecnologie impiantistiche (vagliatore, nastro trasportatore, deferrizzatore magnetico). A valle di ogni silo sarà previsto un box di carico, a pianta rettangolare e alto 4,50 m;

- **impianto di recupero RAEE (pannelli fotovoltaici a fine vita)**

L'impianto de quo, rientrante negli interventi oggetto di finanziamento PNRR M2C1.1I1.2 Linea A - CUP F57B22001680004 - COR 16087989, sarà costituito da n. 2 linee gemelle e indipendenti, da 1 t/h cad., per una potenzialità annua di 10.000,00 t, allocate all'interno di un capannone prefabbricato. I RAEE in input, ovvero i codici E.E.R. 16.02.14 e 16.02.16, saranno stoccati sotto una tettoia metallica, in contiguità al capannone;

- **impianto di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi**

L'impianto de quo, da inquadrarsi quale **attività IPPC 5.3, lett. a2) - Trattamento fisico-chimico di rifiuti non pericolosi**, sarà costituito da n. 2 linee gemelle e indipendenti, da 2,50 t/h cad., per una potenzialità annua di 42.500,00 t, onde poter trattare separatamente differenti tipologie di rifiuti liquidi non pericolosi, ovvero i codici E.E.R. 16.10.02, 16.10.04, 19.02.06, 19.07.03, 19.13.06 e 19.13.08.

La soluzione progettuale sarà principalmente a servizio del concentrato derivante dalle attività di discarica svolte nelle aree contermini ($\approx 35.040 \text{ m}^3/\text{a}$), ma potrà trattare anche il concentrato di altri impianti insistenti sul territorio regionale ed extra-regionale;

- **impianti di cogenerazione**

I fabbisogni complessivi di energia elettrica e termica dell'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi non pericolosi saranno soddisfatti tramite n. 2 cogeneratori, alimentati con una miscela di GNL e idrogeno verde, integrati con n. 2 caldaie di backup/emergenza;

- **impianti fotovoltaici**

Saranno realizzati n. 2 impianti fotovoltaici, denominati S₁ e S₂.

L'impianto fotovoltaico S₁, di superficie 52.000,00 m², costituito da n. 9.753 moduli, per una potenza complessiva di 5,65 MW, sarà allacciato alla rete nazionale.

L'impianto fotovoltaico S₂, di superficie 35.000,00 m², costituito da 7.058 moduli, per una potenza complessiva di 4,09 MW, sarà abbinato ad un elettrolizzatore per la produzione di idrogeno verde.

L'installazione preposta alla produzione di idrogeno verde, da inquadrarsi quale **attività IPPC 4.2, lett. a) - Fabbricazione di prodotti chimici inorganici/idrogeno**, sarà composta da un elettrolizzatore e da un serbatoio di accumulo dell'idrogeno verde.

Per tutti i dettagli in merito al layout dell'installazione, al funzionamento delle varie unità impiantistiche, alle operazioni di gestione rifiuti, al trattamento delle acque meteoriche e delle acque reflue domestiche e/o assimilate, alle emissioni in atmosfera e alle attività di monitoraggio, si rimanda agli elaborati scritto-grafici di seguito elencati:

- ALLEGATO 01 "Documento Tecnico";
- ALLEGATO 02 "Elaborato T.3.1_rev.2_mag.2025 - Stato di progetto/Planimetria generale";
- ALLEGATO 03 "Elaborato T.3.2_rev.2_mag.2025 - Stato di progetto/Viabilità generale";
- ALLEGATO 04 "Elaborato TB.6_rev.2_giu.2025 - Aree deposito rifiuti, materie prime ed ausiliarie";
- ALLEGATO 05 "Elaborato T.5.1_dic.2023 - Deposito petcoke e rinfuse/Planimetria, sezione e dettagli";
- ALLEGATO 06 "Elaborato T.5.1_dic.2023 - Deposito petcoke e rinfuse/Captazione e trattamento arie esauste";

- ALLEGATO 07 "Elaborato T.4.1_rev.2_mag.2025 - Impianto di recupero RAEE/Planimetria, sezione e dettagli";
- ALLEGATO 08 "Elaborato T.4.2_rev.1_mar.2025 - Impianto di recupero RAEE/Captazione e trattamento arie esauste";
- ALLEGATO 09 "Elaborato T.10.1_dic.2023_Impianto trattamento rifiuti liquidi/Planimetria";
- ALLEGATO 10 "Elaborato TB.4_rev.1_mar.2025 - Reti idriche e di processo";
- ALLEGATO 11 "Elaborato TB.3_rev.4_mag.2025 - Reti acque meteoriche";
- ALLEGATO 12 "Elaborato T.6.2_rev.1_mar.2025 - Gestione acque meteoriche - Bacino Nord/Sezione e dettagli impianti di trattamento";
- ALLEGATO 13 "Elaborato T.6.3_rev.1_mar.2025 - Gestione acque meteoriche - Bacino Sud/Sezione e dettagli impianti di trattamento";
- ALLEGATO 14 "Elaborato T.6.4_rev.1_mar.2025 - Gestione acque meteoriche/Dettaglio specchi d'acqua - Area mitigazione paesaggistica";
- ALLEGATO 15 "Elaborato T.6.5_rev.1_mag.2025 - Gestione acque meteoriche piazzale ingresso";
- ALLEGATO 16 "Elaborato T.6.6_mag.2025 - Gestione acque meteoriche strada di accesso";
- ALLEGATO 17 "Elaborato TB.2_rev.1_mar.2025 - Emissioni in atmosfera";
- ALLEGATO 18 "Elaborato TB.1_rev.1_mar.2025 - Presidi di monitoraggio";
- ALLEGATO 19 "Elaborato TB.5_rev.1_mar.2025 - Sorgenti sonore e punti di monitoraggio";
- ALLEGATO 20 "Elaborato RB.2_rev.1_mar.2025 - Schede tecniche di cui alla D.G.R. Puglia n. 1388/06";
- ALLEGATO 21 "Elaborato RB.5_rev.1_mar.2025 - Verifica applicazione BAT";
- ALLEGATO 22 "Elaborato RB.4_rev.3_giu.2025 - Piano di monitoraggio e controllo";
- ALLEGATO 23 "Autorizzazione reflue domestiche_Comune di Statte_11380_31.08.2020".

PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

- in data 28.12.2023 la ITALCAVE S.p.A. (P.IVA 00138490735) ha presentato alla Regione Puglia istanza di PAUR, ex art. 27-bis, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per la realizzazione della proposta progettuale in premessa. Nell'istanza il Proponente ha identificato la Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio AIA-RIR quale Autorità Competente per l'AIA, in forza dell'art. 4, co. 1 e 4, L.R. n. 26/2022;
- con nota prot. prov. n. 10713 del 14.03.2024 la Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio AIA-RIR ha attribuito alla Provincia di Taranto la competenza dell'AIA, evidenziando *"[OMISSISS...] che l'art. 4 comma 1 lettera c) stabilisce che la Regione è competente per le installazioni a titolarità pubblica di cui all'elenco C1 con codici IPPC da 5.1 a 5.6, le attività IPPC individuate dal Proponente [OMISSISS...] non rientrano nell'elenco C1 di competenza regionale"*;
- nell'ambito della verifica della completezza, ex art. 27-bis, co. 3, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il Proponente ha richiamato il concetto di *"attività tecnicamente connessa"*, di cui alla lett. b), punto 2, circolare MATTM n. 22295 del 27.10.2014, ovvero *"[OMISSISS...] per attività accessoria, tecnicamente connessa ad una attività IPPC svolta nel sito [OMISSISS...] si intende una attività [OMISSISS...] le cui modalità di svolgimento hanno qualche implicazione tecnica con le modalità di svolgimento dell'attività IPPC [OMISSISS...] Ai fini della lettera b) [OMISSISS...] si riconosce al gestore [OMISSISS...] la facoltà di chiedere comunque di considerare il complesso produttivo quale un'unica installazione"*. Nella fattispecie, il Proponente ha evidenziato che sono le attività IPPC ad avere delle implicazioni con il recupero dei RAEE, inquadrato come attività accessoria, per la gestione delle acque meteoriche, per l'utilizzo condiviso della viabilità interna e del piazzale d'ingresso con relativa pesa, nonché per le modalità di soddisfacimento dei consumi energetici attesi. Pertanto, considerando l'intero complesso produttivo come un'unica installazione, il Proponente ha richiesto il rilascio dell'AIA per l'intera installazione, ribadendo che *"[OMISSISS...] poiché l'AIA è l'unico titolo utile ad autorizzare anche*

l'attività connessa [OMISSISS...] candidata a finanziamento [OMISSISS...] non può che applicarsi l'art. 4 co. 9 della L.R. 26/2022 secondo cui il procedimento autorizzatorio di AIA riguardante progetti candidati a finanziamenti PNRR è di competenza regionale";

- con nota prot. prov. n. 17384 del 06.05.2024 la Provincia di Taranto, prendendo atto delle considerazioni restituite dal Proponente, ha richiesto alla Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali di confermare la competenza regionale anche per l'AIA;
 - con nota prot. prov. n. 20833 del 27.05.2024 la Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali ha confermato la competenza dell'AIA in capo alla Provincia di Taranto, ritenendo che *"[OMISSISS...] si ritiene di non poter aderire alla prospettazione del Proponente che, travisando le finalità stesse della norma, condurrebbe a derogare la competenza di tre attività IPPC pacificamente attribuita alla Provincia, sulla scorta della errata applicazione dell'art. 4 comma 9 della L.R. n. 26/2022 ad un impianto non soggetto ad AIA".* Pertanto, la Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali ha richiesto alla Provincia di Taranto di verificare la completezza degli elaborati scritto-grafici necessari all'istruttoria dell'AIA;
 - con nota prot. prov. n. 26289 del 05.07.2024 la Provincia di Taranto ha restituito il proprio contributo, ai fini della verifica della completezza, ex art. 27-bis, co. 3, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., richiedendo chiarimenti e/o integrazioni in merito, in particolare, al rischio ATEX, alla gestione del GNL e dell'idrogeno verde, all'applicazione del D.lgs. n. 105/2015, all'EoW del vetro e dell'alluminio, alla gestione del pet-coke o di altri materiali polverulenti, agli impianti di recupero RAEE e di trattamento di rifiuti liquidi, alla gestione delle acque meteoriche e delle acque reflue domestiche, alle schede AIA ed all'applicazione delle BAT di settore. A tal proposito, riguardo alla competenza amministrativa dell'intervento, la Provincia di Taranto ha evidenziato *"[OMISSISS...] l'asserto della Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali [OMISSISS...] si pone in antitesi con gli indirizzi del MITE - giusta riscontro prot. n. 14702 R.U. del 24.11.2022 all'interpello avanzato dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani [OMISSISS...] l'attività di recupero RAEE [OMISSISS...] non può rientrare nel regime dell'AU, ex art. 208 [OMISSISS...] il cui rilascio avrebbe senso al verificarsi di una delle seguenti condizioni:*
 - *l'attività accessoria, seppur tecnicamente connessa, è collocata al di fuori del sito dell'attività IPPC;*
 - *l'attività accessoria, seppur connessa, non è tecnicamente connessa all'attività IPPC.*
- [OMISSISS...] esaminando la tabella delle casistiche, di cui alla nota MITE prot. n. 30559 R.U. del 02.03.2023 [OMISSISS...] risulta che [OMISSISS...] l'unico titolo utile ad autorizzare anche l'attività connessa (impianto di recupero RAEE), candidata a finanziamento PNRR, è l'AIA [OMISSISS...] sebbene non si condivida la tesi di considerare forviante l'applicazione dell'art. 4, co. 9, L.R. n. 26/2022, lo scrivente ufficio gestirà l'istruttoria dell'AIA, nell'ottica di non arrecare un pregiudizio [OMISSISS...] stante il finanziamento PNRR"*
- con nota prot. prov. n. 31033 del 12.08.2024 il Proponente ha evidenziato che gli elaborati progettuali mancanti, richiesti con la nota di cui al punto precedente, sono oggetto di riservatezza e, quindi, non pubblicati sul portale <https://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, demandando alla Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali l'adozione degli adempimenti consequenziali;
 - con nota prot. prov. n. 32012 del 27.08.2024 la Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la documentazione di cui al punto precedente;
 - in data 16.09.2024 la Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali ha pubblicato sul proprio portale la documentazione integrativa resa dal Proponente, a riscontro della nota prot. prov. n. 26289 del 05.07.2024;
 - **I Conferenza di Servizi Decisoria del 17.12.2024**

Con nota prot. prov. n. 46899 del 10.12.2024 la Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il rinvio della I Conferenza di Servizi Decisoria del 12.12.2024, ex art. 27-bis, co. 7, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., da svolgersi in modalità telematica su piattaforma *Google Meet*, al 17.12.2024.

Nell'ambito della seduta la Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali ha acquisito la nota prot. prov. n. 47811 del 17.12.2024, tramite cui la Provincia di Taranto ha evidenziato la mancata ricezione della nota di convocazione per il giorno 12.12.2024, nonché la necessità di completare la disamina della documentazione integrativa resa dal Proponente, riservandosi di restituire le valutazioni di competenza successivamente alla seduta. Altresì, la Provincia di Taranto ha richiesto, in virtù dell'art. 12, co. 2, L.R. n. 26/2022, la regolarizzazione degli oneri istruttori dell'AIA, versati precedentemente in favore della Regione Puglia.

Con nota prot. prov. n. 48380 del 19.12.2024 la Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione del verbale della I Conferenza di Servizi Decisoria con annessi pareri endoprocedimentali. In particolare, si evidenziano:

- nota R.U. 239487 del 16.12.2024 - ASL Taranto/SISP, che ha espresso **parere favorevole**;
- nota R.U. 21602 del 17.12.2024 - Comando provinciale VV.F. di Taranto;
- nota prot. 91761 del 17.12.2024 - ARPA Puglia/DAP Taranto;
- con nota prot. prov. n. 7432 del 19.02.2025 la Provincia di Taranto ha dato seguito a quanto comunicato con la nota la nota prot. prov. n. 47811 del 17.12.2024, richiedendo ulteriori chiarimenti e/o integrazioni in merito, in particolare, alla conformità dell'impianto di recupero RAEE al D.lgs. n. 49/2014 e s.m.i., all'applicazione del D.lgs. n. 105/2015, al funzionamento dell'elettrolizzatore, all'EoW del vetro e dell'alluminio, alla gestione del pet-coke o di altri materiali polverulenti, all'utilizzo del pozzo, all'impianto di trattamento di rifiuti liquidi, alle schede AIA e all'applicazione delle BAT;
- **II Conferenza di Servizi Decisoria del 18.03.2025**

Con nota prot. prov. n. 9394 del 05.03.2025 la Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la II Conferenza di Servizi Decisoria, ex art. 27-bis, co. 7, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per il giorno 18.03.2025, da svolgersi in modalità telematica su piattaforma *Google Meet*. Altresì, con la nota predetta la Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'acquisizione, a decorrere dalla I Conferenza di Servizi Decisoria, di ulteriori pareri endoprocedimentali tra cui, in particolare:

- nota prot. reg. 632833 del 19.12.2024 - Regione Puglia/Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, che ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ex artt. 146, D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., e 90, N.T.A. del P.P.T.R., previa acquisizione del parere vincolante della Soprintendenza;
- nota prot. reg. n. 3547 del 22.01.2025 - ARPA Puglia/DAP Taranto;
- nota prot. reg. n. 106296 del 27.02.2025 - Regione Puglia/Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

Con nota prot. prov. n. 11964 del 20.03.2025 la Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione del verbale della II Conferenza di Servizi Decisoria con annessi pareri endoprocedimentali. In particolare, si evidenziano:

- nota prot. reg. n. 15874 del 14.03.2025 - ARPA Puglia/DAP Taranto;
- nota R.U. 5176 del 17.03.2025 - Comando Provinciale VV.F. di Taranto;
- nota prot. reg. 18239 del 14.01.2025 - Commissione VIA Regionale.

Altresì, con la nota predetta la Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la III Conferenza di Servizi Decisoria, ex art. 27-bis, co. 7, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per il giorno 28.04.2025, da svolgersi in modalità telematica su piattaforma *Google Meet*;

- con nota prot. prov. n. 13694 del 31.03.2025 il Proponente ha trasmesso gli elaborati scritto-grafici integrativi, a riscontro della nota prot. prov. n. 7432 del 19.02.2025;
- con nota prot. prov. n. 15780 del 14.04.2025 il Proponente ha trasmesso le integrazioni richieste dal Comando Provinciale VV.F. di Taranto con nota R.U. 5176 del 17.03.2025;

- con nota prot. prov. n. 17064 del 23.04.2025 la Provincia di Taranto, a riscontro della nota prot. prov. n. 11964 del 20.03.2025, ha evidenziato alla Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali la mancata pubblicazione sul portale <https://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> degli elaborati scritto-grafici integrativi di cui al punto precedente;
- **III Conferenza di Servizi Decisoria del 28.04.2025**
La Provincia di Taranto, a seguito della disamina degli elaborati scritto-grafici integrativi prov. n. 13694 del 31.03.2025, ha evidenziato al Proponente la necessità di chiarire alcune incongruenze, nonché di motivare la mancata previsione di uno scarico di emergenza per il piazzale d'accesso.
Altresì, nell'ambito della seduta, la Provincia di Taranto ha acquisito la nota prot. prov. n. 17554 del 28.04.2025, tramite cui il Proponente ha restituito ulteriori chiarimenti in merito all'EoW dell'alluminio ed alla procedura di emergenza da adottare in caso di eventuali sversamenti sulla strada di accesso.
La Provincia di Taranto si è riservata di trasmettere apposito contributo istruttorio.
Nell'ambito della seduta risulta acquisito il parere endoprocedimentale del Comune di Statte, di cui si riporta un estratto "[OMISSISS...] il progetto in esame si configura come migliorativo rispetto allo stato attuale. Esso prevede infatti il confinamento del petcoke [OMISSISS...] riducendo significativamente l'impatto ambientale [OMISSISS...] la realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche [OMISSISS...] consente il recupero di materie prime da rifiuti, in un settore di crescente rilevanza strategica [OMISSISS...] Relativamente al trattamento di rifiuti liquidi [OMISSISS...] esprime parere favorevole alla chiusura del ciclo di gestione del percolato [OMISSISS...] Tuttavia [OMISSISS...] non si ritiene favorevole un incremento della capacità dell'impianto oltre il fabbisogno interno, al fine di evitare impatti derivanti dalla gestione di rifiuti provenienti da fonti esterne";
Con nota prot. prov. n. 18296 del 02.05.2025 la Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione del verbale della III Conferenza di Servizi Decisoria con annessi pareri endoprocedimentali. In particolare, si evidenziano:
 - nota MIC|MIC_SN-SUB|19/03/2025|0002803-P - Soprintendenza Nazionale Per il Patrimonio Culturale Subacqueo - Taranto, di cui si riporta un estratto "[OMISSISS...] considerato che non si ravvisano impatti significativi sul paesaggio [OMISSISS...] esprime **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica [OMISSISS...]";
 - nota prot. n. 16936 del 23.04.2025 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, che ha espresso **parere di compatibilità** al P.A.I., al P.G.A., P.T.A. e P.G.R.A.;
 - nota R.U. 7892 del 24.04.2025 - Comando VV.F. di Taranto;
 - nota prot. n. 24728 del 24.04.2025 - ARPA Puglia/DAP Taranto;
 Altresì, con la nota predetta la Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la IV Conferenza di Servizi Decisoria, ex art. 27-bis, co. 7, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per il giorno 23.05.2025, da svolgersi in modalità telematica su piattaforma *Google Meet*;
- con nota prot. prov. n. 18576 del 06.05.2025 la Provincia di Taranto ha dato seguito a quanto messo a verbale nell'ambito della III Conferenza di Servizi Decisoria, richiedendo chiarimenti in merito, in particolare, all'EoW del vetro e dell'alluminio, alla gestione delle acque meteoriche di pertinenza del piazzale d'ingresso e della strada di accesso, nonché alle incongruenze di alcuni elaborati scritto-grafici;
- con nota prot. prov. n. 18824 del 06.05.2025 la Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali ha invitato il Proponente a fornire riscontro alla nota di cui al punto precedente;
- con nota prot. prov. n. 20535 del 19.05.2025 il Proponente ha fornito riscontro alla nota prot. prov. n. 18576 del 06.05.2025;
- **IV Conferenza di Servizi Decisoria del 23.05.2025**
Nell'ambito della seduta la Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato atto dell'acquisizione dei pareri endoprocedimentali di seguito elencati:

- nota prot. reg. n. 246813 del 12.05.2025 - Comune di Statte in merito agli aspetti urbanistici, di cui si riporta un estratto *"In primo luogo si evidenzia che l'esecuzione nell'area interessata di interventi non pertinenti ad edilizia rurale residuale comporta la predisposizione del piano di risanamento [OMISSISS...] non effettuata nel caso in questione. L'intervento in esame [OMISSISS...] pur essendo previsto all'interno della perimetrazione di un'area già utilizzata per attività produttiva, comporta tuttavia la realizzazione di nuovi impianti ed attrezzature, solo in parte strumentali all'esercizio dell'attività già in essere sul sito (deposito di carbone) e per il resto finalizzati all'avvio di nuove ed ulteriori attività; la realizzazione di tali impianti risulta in contrasto con gli obiettivi da perseguire nell'area interessata [OMISSISS...] oltre che con le disposizioni per le destinazioni d'uso ed attività ammesse [OMISSISS...] si ritiene l'intervento in oggetto **non conforme** al Piano Urbanistico Generale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 03/08/2017 [OMISSISS...]"*;
- nota prot. reg. n. 276465 del 23.05.2025 - Comune di Taranto/Direzione Urbanistica, che ha espresso **parere favorevole**, sotto il profilo urbanistico, in merito all'impianto fotovoltaico ricompreso nel territorio di competenza;
- nota prot. reg. n. 276331 del 23.05.2025 - ARPA Puglia/DAP Taranto, di cui si riporta un estratto *"[OMISSISS...] si conferma la valutazione tecnica negativa [OMISSISS...] in merito al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale [OMISSISS...] l'esame di quanto riscontrato dal proponente per gli aspetti di impatto ambientale di ricaduta al suolo delle emissioni e di impatto sulla popolazione e salute [OMISSISS...] è ancora in corso e sarà oggetto di distinto parere. Per il procedimento [OMISSISS...] AIA ci si riserva di completare l'esame della documentazione pervenuta [OMISSISS...]"*.

La Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali **ha ribadito il proprio giudizio favorevole di compatibilità ambientale.**

Preso atto del riscontro del Proponente - giusta nota prot. prov. n. 20535 del 19.05.2025, la Provincia di Taranto ha evidenziato la necessità di revisionare alcuni elaborati grafici, di chiarire i giorni operativi dell'impianto di recupero RAEE e le coordinate identificative dello scarico delle acque meteoriche nel Fosso della Felicia, nonché di acquisire il parere dell'ARPA Puglia - DAP Taranto in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), ex art. 29-quater, co. 6, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ai fini della predisposizione del documento tecnico dell'AIA.

Pertanto, è stato concordato di aggiornare i lavori della Conferenza di Servizi Decisoria al 30.05.2025;

- con nota prot. prov. n. 21750 del 27.05.2025 la Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione del verbale della IV Conferenza di Servizi Decisoria con annessi pareri endoprocedimentali.

Altresì, con la nota predetta la Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la V Conferenza di Servizi Decisoria, ex art. 27-bis, co. 7, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per il giorno 30.05.2025, da svolgersi in modalità telematica su piattaforma *Google Meet*;

- con nota prot. prov. n. 21879 del 27.05.2025 il Proponente ha fornito riscontro a quanto evidenziato dalla Provincia di Taranto nell'ambito della IV Conferenza di Servizi Decisoria;
- **V Conferenza di Servizi Decisoria del 30.05.2025**

Nell'ambito della seduta l'ARPA Puglia/DAP Taranto ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale, acquisito al prot. prov. n. 22542 del 30.05.2022, di cui si riporta un estratto *"[OMISSISS...] Pur considerando che, come riportato nel verbale della Conferenza di Servizi del 23.05.2025, il Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia ha espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale [OMISSISS...] si ritiene di confermare la valutazione tecnica negativa [OMISSISS...] per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale [OMISSISS...] Per quanto riguarda [OMISSISS...] AIA [OMISSISS...] permane la valutazione tecnica negativa e il PMC non può essere approvato"*.

La Provincia di Taranto, esaminata la documentazione integrativa resa dal Proponente - giusta nota prot. prov. n. 21879 del 27.05.2025, non ha evidenziato ulteriori motivi ostativi al rilascio dell'AIA.

Prendendo atto delle posizioni prevalenti degli Enti interpellati, la Conferenza di Servizi ha ritenuto di poter concludere favorevolmente i propri lavori.

- con nota prot. prov. n. 23516 del 09.06.2025 la Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione sul portale <https://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi Decisoria del 30.05.2025;
- con nota prot. prov. n. 24274 del 13.06.2025 la Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio VIA-VINCA ha trasmesso il provvedimento di VIA, da ricomprendersi nel PAUR, ex art. 27-bis, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- nella seduta del 19.06.2025 il Comitato Tecnico Provinciale per l'Ambiente per l'esercizio delle deleghe in materia ambientale, istituito con Deliberazione Consiglio Provinciale di Taranto n. 35/2022, ha approvato i contenuti dell'ALLEGATO 01 "Documento Tecnico" - giusta verbale n. 10/2025_prot. prov. n. 27812 del 09.07.2025;
- con nota prot. prov. n. 26279 del 27.06.2025 il Proponente ha fornito riscontro a quanto evidenziato dall'ARPA Puglia/DAP Taranto nell'ambito della Conferenza di Servizi Decisoria del 30.05.2025. Nella fattispecie, il Proponente ha ottemperato ad alcune delle prescrizioni indicate da ARPA Puglia/DAP Taranto, revisionando il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC). Altre prescrizioni, invece, ritenute ottemperabili dalla Provincia di Taranto, sono state inserite nell'ALLEGATO 01 "Documento Tecnico". A tal proposito, riguardo all'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi non pericolosi, si evidenzia che, a seguito della disamina della letteratura di settore, dei titoli autorizzativi rilasciati da altri Enti per impianti similari, nonché del D.M. 29.01.2007 *"Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione rifiuti per le attività elencate nell'All. I, D.lgs. n. 59/2005"*, non sono stati acquisiti elementi sufficienti per la determinazione di specifiche soglie di accettabilità (pH, solidi sospesi, COD, conducibilità, salinità, ecc...) per ciascuna sezione costituente l'impianto predetto;
- con nota prot. prov. n. 27083 del 03.07.2025 la Provincia di Taranto, sulla scorta delle risultanze della Conferenza di Servizi Decisoria del 30.05.2025 e, quindi, della rinuncia al trattamento dei rifiuti liquidi pericolosi, ha comunicato al Proponente l'esatta determinazione degli oneri istruttori dell'AIA, richiedendo la corresponsione del saldo, pari a € 50,00 (cinquanta/00);
- con nota prot. prov. n. 27651 del 08.07.2025 il Proponente ha dato seguito a quanto richiesto al punto precedente, trasmettendo la relativa quietanza di pagamento;
- con nota prot. prov. n. 27654 del 08.07.2025 la Regione Puglia/Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso l'autorizzazione paesaggistica, ex artt. 146, D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., e 90, N.T.A. del P.P.T.R. - giusta D.D. n. 99 R.D. del 30.06.2025.

Per quanto sopra in narrativa, tenuto conto degli elaborati scritto-grafici in atti, revisionati e integrati dal Proponente in funzione di quanto emerso nell'ambito dell'iter istruttorio, delle posizioni prevalenti espresse dagli Enti interpellati, del giudizio favorevole di compatibilità ambientale della Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio VIA-VINCA, nonché della conclusione positiva dei lavori della Conferenza di Servizi, si trasmette la presente relazione istruttoria al Dirigente del Settore per l'adozione dei provvedimenti di competenza, proponendo il rilascio con prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ex art. 29-sexies, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Il sottoscritto responsabile del procedimento, ex art. 5, L. n. 241/1990 e s.m.i., attesta di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sottesa all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. Attesta, infine, che quanto precede è stato redatto sotto la propria

responsabilità e che, pertanto, la presente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria espletata, ex art. 6, L. n. 241/1990 e s.m.i..

Si dà atto, altresì, che non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, ex art. 6-bis, L. n. 241/1990 e s.m.i..

Il Funzionario tecnico

Dott. Ing. Giuseppe Michele CARRATU'

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione del responsabile del procedimento istruttorio e ritenuto di non doversene discostare;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 147-bis, D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il combinato disposto di cui agli artt. 107 e 109, D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*;

Visti gli artt. 4 e 17, D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto il D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

Visto il Reg. UE n. 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

Visto il D.lgs. n. 101/2018 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Reg. UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE"*;

Vista la L. n. 241/1990 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Vista la Decisione di Esecuzione UE n. 2018/1147, recante le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Visto il Titolo III-bis, parte II, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., recante le condizioni e le modalità per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;

Visto il D.lgs. n. 105/2015 e s.m.i. *"Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"*;

Visto il D.M. n. 95/2019 *"Regolamento recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;

Visto il D.lgs. n. 49/2014 e s.m.i. *"Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)"*;

Visto il Reg. UE n. 333/2011 *"Criteri che determinano quando i rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio"*;

Visto il Reg. UE n. 1179/2012 *"Criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio"*;

Vista la L.R. n. 17/2007 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"*;

Vista la L.R. n. 26/2022 *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali"*;

Visto il D.M. n. 58/2017 *“Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis”*;

Vista la Deliberazione Giunta Regionale n. 36/2018 *“Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell’art. 10 comma 3”*;

Vista la Deliberazione Consiglio Provinciale di Taranto n. 113/2015 *“Disposizioni temporanee per la determinazione delle garanzie finanziarie dovute dai titolari di autorizzazione alla gestione di rifiuti mediante recupero o smaltimento”*;

Visto lo Statuto Provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell’Ente;

Evidenziato che la Provincia di Taranto rappresenta l’Autorità Competente per l’AIA, ex art. 29-sexies, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Considerato quanto emerso nell’ambito della Conferenza di Servizi, gestita dalla Regione Puglia in qualità di Autorità Competente del PAUR, ex art. 27-bis, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., le cui sedute sono di seguito elencate:

- I seduta del 17.12.2024;
- II seduta del 18.03.2025;
- III seduta del 28.04.2025;
- IV seduta del 23.05.2025;
- V seduta del 30.05.2025;

Evidenziato:

- che il Comune di Statte ha riconosciuto, sotto il profilo ambientale, la validità della proposta progettuale, in ragione del confinamento del petcoke, del recupero dei RAEE e della chiusura del ciclo di gestione del percolato, derivante dalla scarica di proprietà del Proponente, a condizione che l’impianto di trattamento dei rifiuti liquidi non preveda conferimenti da altre fonti esterne;
- che il Comune di Statte non ha restituito le proprie determinazioni in merito all’eventuale variante urbanistica, ex art. 208, co. 6, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., necessaria per l’insediamento della proposta progettuale, limitandosi a rilevare la non conformità urbanistica rispetto alle previsioni attuali dello strumento di pianificazione locale;
- che il Proponente, nell’ambito della verifica della completezza, ha dato atto dell’istanza di rinnovo dell’autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche e/o assimilate, derivanti dai servizi igienici degli uffici pesa - giusta D.D. n. 11380 R.G. del 31.08.2020, avanzata al Comune di Statte e acquisita al prot. prov. n. 1434 del 15.01.2024. A tal proposito, è stata dichiarata l’assenza di modifiche di carattere dimensionale, costruttivo e gestionale dell’impianto esistente;
- che il Comune di Statte non ha restituito le proprie determinazioni in merito all’istanza di cui al punto precedente;
- che con nota prot. prov. n. 26279 del 27.06.2025 il Proponente ha ottemperato ad alcune delle prescrizioni indicate da ARPA Puglia/DAP Taranto, revisionando il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC). Altre prescrizioni, invece, ritenute ottemperabili dalla Provincia di Taranto, sono state inserite nell’ALLEGATO 01 “Documento Tecnico”;

Preso atto dei pareri endoprocedimentali e degli assensi resi dagli Enti interpellati nell’ambito della Conferenza di Servizi;

Richiamata la conclusione con esito positivo della Conferenza di Servizi del 30.05.2025;

Preso atto:

- del giudizio favorevole di compatibilità ambientale, ex art. 25, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., rilasciato dalla Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio VIA-VINCA - giusta D.D. n. 264 R.D. del 12.06.2025, acquisita al prot. prov. n. 24274 del 13.06.2025;

- dell'autorizzazione paesaggistica, ex artt. 146, D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., e 90, N.T.A. del P.P.T.R., rilasciata dalla Regione Puglia/Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - giusta D.D. n. 99 R.D. del 30.06.2025, acquisita al prot. prov. n. 27654 del 08.07.2025;

Considerato che le dichiarazioni rese dal Proponente costituiscono, ex art. 3, L. n. 241/1990 e s.m.i., presupposto di fatto per il rilascio del presente provvedimento con annesse condizioni e/o prescrizioni, la cui non veridicità, falsa rappresentazione o incompletezza può comportare un riesame del presente provvedimento, fatta salva l'adozione delle misure cautelari, laddove ne sussistano i presupposti;

Atteso che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;

Per quanto sopra in narrativa,

DETERMINA

- 1. di approvare** la narrativa che precede, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di rilasciare** l'AIA, ex art. 29-sexies, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in favore della ITALCAVE S.p.A. (P.IVA 00138490735), con sede legale alla Via per Statte n. 6000 (TA), per l'intervento di riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione, nei Comuni di Taranto e Statte, di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia - Attività IPPC 4.2 lett. a) e 5.3 lett. a2), All. VIII, parte II, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 3. di specificare** che l'area d'intervento interessa in parte la località "Masseria Santa Teresa" del Comune di Statte (riconversione deposito materiale alla rinfusa), censita in catasto al fg. mappa 44 - p.la 21, e in parte la località "La Riccia-Giardinello" del Comune di Taranto (impianti fotovoltaici), censita in catasto al fg. mappa 138 - p.lle 16, 73, 75, 76, 77, 78, 83 e 140;
- 4. di dare atto** che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'AIA gli elaborati scritto-grafici di seguito elencati:
 - ALLEGATO 01 "Documento Tecnico";
 - ALLEGATO 02 "Elaborato T.3.1_rev.2_mag.2025 - Stato di progetto/Planimetria generale";
 - ALLEGATO 03 "Elaborato T.3.2_rev.2_mag.2025 - Stato di progetto/Viabilità generale";
 - ALLEGATO 04 "Elaborato TB.6_rev.2_giu.2025 - Aree deposito rifiuti, materie prime ed ausiliarie";
 - ALLEGATO 05 "Elaborato T.5.1_dic.2023 - Deposito petcoke e rinfuse/Planimetria, sezione e dettagli";
 - ALLEGATO 06 "Elaborato T.5.1_dic.2023 - Deposito petcoke e rinfuse/Captazione e trattamento arie esauste";
 - ALLEGATO 07 "Elaborato T.4.1_rev.2_mag.2025 - Impianto di recupero RAEE/Planimetria, sezione e dettagli";
 - ALLEGATO 08 "Elaborato T.4.2_rev.1_mar.2025 - Impianto di recupero RAEE/Captazione e trattamento arie esauste";
 - ALLEGATO 09 "Elaborato T.10.1_dic.2023_Impianto trattamento rifiuti liquidi/Planimetria";
 - ALLEGATO 10 "Elaborato TB.4_rev.1_mar.2025 - Reti idriche e di processo";
 - ALLEGATO 11 "Elaborato TB.3_rev.4_mag.2025 - Reti acque meteoriche";
 - ALLEGATO 12 "Elaborato T.6.2_rev.1_mar.2025 - Gestione acque meteoriche - Bacino Nord/Sezione e dettagli impianti di trattamento";
 - ALLEGATO 13 "Elaborato T.6.3_rev.1_mar.2025 - Gestione acque meteoriche - Bacino Sud/Sezione e dettagli impianti di trattamento";
 - ALLEGATO 14 "Elaborato T.6.4_rev.1_mar.2025 - Gestione acque meteoriche/Dettaglio specchi d'acqua - Area mitigazione paesaggistica";
 - ALLEGATO 15 "Elaborato T.6.5_rev.1_mag.2025 - Gestione acque meteoriche piazzale ingresso";
 - ALLEGATO 16 "Elaborato T.6.6_mag.2025 - Gestione acque meteoriche strada di accesso";
 - ALLEGATO 17 "Elaborato TB.2_rev.1_mar.2025 - Emissioni in atmosfera";

- ALLEGATO 18 “Elaborato TB.1_rev.1_mar.2025 - Presidi di monitoraggio”;
 - ALLEGATO 19 “Elaborato TB.5_rev.1_mar.2025 - Sorgenti sonore e punti di monitoraggio”;
 - ALLEGATO 20 “Elaborato RB.2_rev.1_mar.2025 - Schede tecniche di cui alla D.G.R. Puglia n. 1388/06”;
 - ALLEGATO 21 “Elaborato RB.5_rev.1_mar.2025 - Verifica applicazione BAT”;
 - ALLEGATO 22 “Elaborato RB.4_rev.3_giu.2025 - Piano di monitoraggio e controllo”;
 - ALLEGATO 23 “Autorizzazione reflue domestiche_Comune di Statte_11380_31.08.2020”;
5. **di subordinare** il rilascio dell’AIA al rispetto delle prescrizioni tecnico-gestionali riportate nell’ALLEGATO 01 “Documento Tecnico”;
6. **di stabilire** che l’AIA, in ragione dell’art. 29-quater, co. 11, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., e delle risultanze della Conferenza di Servizi, sostituisce i titoli abilitativi di seguito elencati:
- a. autorizzazione alla gestione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, ex art. 208, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
 - b. autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ex art. 269, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
 - c. autorizzazione allo scarico delle acque di seconda pioggia, ex art. 15, co. 6, R.R. n. 26/2013;
 - d. autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche e/o assimilate, ex art. 8, R.R. n. 26/2011 e s.m.i.;
7. **di precisare** che l’AIA non sostituisce ulteriori atti di competenza comunale, in relazione alle norme disciplinanti l’edilizia e l’urbanistica, necessari ai fini della realizzazione e dell’esercizio dell’installazione, demandando al Gestore e all’Ente Civico l’adozione degli adempimenti consequenziali;
8. **di dare atto** che, in ottemperanza all’art. 208, co. 6, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l’AIA costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
9. **di dare atto** che il Gestore è in possesso delle certificazioni di seguito elencate:
- ISO 9001:2015 n. reg. IT-64686, certificato n. 19218/09/S;
 - ISO 14001:2015 n. reg. IT-60617, certificato n. EMS-2215/S;
 - ISO 45001:2018 n. reg. IT-67350, certificato n. OHS-379;
 - EMAS n. reg. IT-001719.
10. **di specificare** che, essendo il Gestore in possesso di certificazione EMAS n. reg. IT-001719, ai sensi del Reg. CE n. 1121/2009, l’AIA ha una durata di **n. 16 (sedici) anni** a decorrere dalla data di rilascio, come previsto dall’art. 29-octies, co. 8, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. Pertanto, il termine di validità delle autorizzazioni sostituite dall’AIA, individuate al punto 6 della presente, è da intendersi allineato all’orizzonte temporale predetto;
11. **di specificare:**
- che in caso di mancato rinnovo e/o intervenuta revoca della certificazione EMAS n. reg. IT-001719, la durata dell’AIA è di **n. 12 (dodici) anni** a decorrere dalla data di rilascio, a condizione che sia in corso di validità la certificazione ISO 14001:2015 n. reg. IT-60617, certificato n. EMS-2215/S;
 - che in caso di mancato rinnovo e/o intervenuta revoca della certificazione ISO 14001:2015 n. reg. IT-60617, certificato n. EMS-2215/S, la durata dell’AIA è di **n. 10 (dieci) anni** a decorrere dalla data di rilascio;
 - che il Gestore è tenuto a comunicare alla Provincia di Taranto l’avvenuto rinnovo delle certificazioni EMAS e ISO 14001:2015, attualmente in corso di validità, entro **n. 3 (tre) mesi** dalla scadenza delle stesse;
 - che il Gestore è tenuto, altresì, a comunicare alla Provincia di Taranto l’eventuale revoca e/o il mancato rinnovo delle certificazioni EMAS e ISO 14001:2015;
12. **di stabilire** che eventuali ulteriori modifiche dell’ALLEGATO 22 “Elaborato RB.4_rev.3_giu.2025 - Piano di monitoraggio e controllo”, anche laddove significative, possono essere concordate con un carteggio tra il

Gestore e l'ARPA Puglia/DAP Taranto, senza l'avvio di alcun procedimento di riesame o aggiornamento dell'AIA, ai sensi della Deliberazione Giunta Regionale n. 672/2016;

13. di precisare:

- a. che l'AIA è soggetta a riesame secondo le modalità previste dall'art. 29-octies, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. In ogni caso, in ottemperanza all'art. 29-octies, co. 8, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il Gestore è tenuto a presentare la documentazione richiesta per il riesame entro **n. 16 (sedici) anni** dalla data di rilascio dell'AIA o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione;
- b. che il riesame dell'AIA, altresì, può essere disposto dalla Provincia di Taranto, sull'intera installazione o su parti di essa, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, al verificarsi di una delle condizioni di cui all'art. 29-octies, co. 4, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- c. che, in caso di modifica all'installazione, il Gestore è tenuto a rispettare le modalità di cui all'art. 29-nonies, co. 1 e 2, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- d. che, in ottemperanza all'art. 29-nonies, co. 3, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ad esclusione dei casi disciplinati dai commi 1 e 2, il Gestore è tenuto ad informare la Provincia di Taranto e l'ARPA Puglia/DAP Taranto in merito ad ogni nuova istanza presentata per l'installazione ai sensi della normativa in materia di prevenzione dai rischi di incidente rilevante, ai sensi della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale o ai sensi della normativa in materia urbanistica. La comunicazione, da effettuarsi prima di realizzare gli interventi, deve specificare gli elementi in base ai quali il Gestore ritiene che gli interventi previsti non comportino né effetti sull'ambiente, né contrasto con le prescrizioni esplicitamente già fissate dall'AIA;
- e. che, in ottemperanza all'art. 29-nonies, co. 4, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'installazione, occorre fornire comunicazione entro **n. 30 (trenta) giorni** alla Provincia di Taranto, anche nelle forme dell'autocertificazione, ai fini della volturazione dell'AIA;
- f. che, in ottemperanza all'art. 29-decies, co. 1, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il Gestore, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'AIA, ne deve dare comunicazione alla Provincia di Taranto, secondo i termini stabiliti nel documento tecnico;
- g. che, in ottemperanza all'art. 29-decies, co. 2, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il Gestore deve trasmettere alla Provincia di Taranto, all'ARPA Puglia/DAP Taranto e al Comune/i interessato/i, i dati relativi ai controlli delle emissioni previsti dall'AIA, secondo le modalità e le frequenze ivi stabilite. Altresì, il Gestore è tenuto ad informare immediatamente i medesimi soggetti in caso di violazione delle condizioni dell'AIA, adottando contestualmente le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità;
- h. che le funzioni di controllo previste dall'art. 29-decies, co. 3, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sono svolte dall'ARPA Puglia/DAP Taranto. A tal proposito, la Provincia di Taranto, avvalendosi dell'ARPA Puglia/DAP Taranto, accerta:
 - il rispetto delle condizioni dell'AIA;
 - la regolarità dei controlli a carico del Gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
 - l'ottemperanza agli obblighi di comunicazione a carico del Gestore;
- che, in ottemperanza all'art. 29-undecies, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il Gestore deve informare immediatamente la Provincia di Taranto, l'ARPA Puglia/DAP Taranto, il/i Comune/i interessato/i e l'ASL Taranto/SISP, adottando tutte le misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti, fermo restando il rispetto delle tempistiche e delle

modalità di comunicazione di cui all'ALLEGATO 22 "Elaborato RB.4_rev.3_giu.2025 - Piano di monitoraggio e controllo";

14. di precisare che, ferma restando l'applicazione delle sanzioni e delle misure di sicurezza, ex art. 29-quattordices, in caso di inosservanza delle prescrizioni di cui all'ALLEGATO 01 "Documento Tecnico", la Provincia di Taranto procede, secondo la gravità dell'infrazione:

- a. alla diffida, assegnando un termine entro cui devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del Gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che la Provincia di Taranto ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità;
- b. alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni che costituiscano un pericolo immediato per la salute umana o per l'ambiente o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte in un anno.
Decorso il tempo determinato contestualmente alla diffida, la sospensione è automaticamente prorogata, finché il Gestore non dichiara di aver individuato e risolto il problema che ha causato l'inottemperanza. La sospensione è inoltre automaticamente rinnovata a cura dell'autorità di controllo, alle medesime condizioni e durata individuate contestualmente alla diffida, se i controlli sul successivo esercizio non confermano che è stata ripristinata la conformità, almeno in relazione alle situazioni che, costituendo un pericolo immediato per la salute umana o per l'ambiente, avevano determinato la precedente sospensione;
- c. alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente;
- d. alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione;

15. di stabilire che il Gestore deve presentare, **prima dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto**, le garanzie finanziarie. Si precisa che le garanzie finanziarie devono essere presentate **con congruo anticipo, onde consentire alla Provincia di Taranto l'espletamento delle attività di verifica e accettazione.**

L'importo complessivo è pari a € **401.785,00 (quattrocentounomilasettecentottantacinque/00)**, con **applicazione della riduzione del 50% in ragione della certificazione EMAS n. reg. IT-001719**, determinato secondo la Deliberazione Consiglio Provinciale di Taranto n. 113/2015, come dettagliato nell'ALLEGATO 01 "Documento Tecnico".

Le garanzie finanziarie devono essere prestate secondo una delle modalità riconosciute dall'art. 1, L. n. 348/1982, per una durata pari a quella del presente provvedimento maggiorata di n. 2 anni, in ottemperanza all'art. 11, co. 3, Deliberazione Consiglio Provinciale di Taranto n. 113/2015.

In analogia con le disposizioni dettate dall'art. 6, D.M. 26.05.2016, è consentita la presentazione di garanzie finanziarie di durata inferiore (almeno un quinquennio o frazione) a quella dell'autorizzazione, a patto che sia assicurato il relativo rinnovo senza soluzione di continuità nell'espletazione dell'obbligo di garanzia. Laddove il Gestore presti le garanzie finanziarie frazionandole per periodi temporali minori, lo stesso dovrà provvedere, per tempo, a prolungarne la validità, onde garantire che l'impianto abbia sempre almeno n. 12 ulteriori mesi di copertura. Tale adempimento si configura come condizione minima per il rispetto dei contenuti autorizzativi prescritti e, pertanto, la sua violazione determina la facoltà per la Provincia di Taranto, previa diffida, ex art. 29-decies, co. 9, lett. a), D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., di procedere a trattenere la garanzia finanziaria o parte di essa. Inoltre, si precisa:

- che eventuali atti/polizze/fidejussioni/appendici devono essere depositati in originale e corredati da apposita dichiarazione ai sensi di legge che accerti, non solo l'identità dei sottoscrittori delle medesime garanzie per conto del garante, ma anche l'esistenza in capo a questi dei necessari poteri di rappresentanza a rilasciare le garanzie/fidejussioni di che trattasi;

- che le richieste garanzie finanziarie devono essere adeguate alla disciplina nazionale, in caso di modifiche e, comunque, al Decreto Ministeriale di cui all'art. 195, co. 2, lett. g), D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 16. di stabilire** che, in caso di mancato rinnovo e/o intervenuta revoca della certificazione EMAS, il Gestore è tenuto ad integrare l'ammontare della garanzia finanziaria, secondo l'importo e le tempistiche indicate, nell'eventualità, in apposita comunicazione della Provincia di Taranto;
- 17. di stabilire** che il Gestore, laddove presti le garanzie finanziarie in modalità frazionata e non depositi altra valida garanzia senza soluzione di continuità nell'espletazione dell'obbligo di garanzia fino al raggiungimento del periodo richiesto, ovvero non ottemperi al riesame secondo le condizioni di cui all'art. 29-octies, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ovvero comunichi la cessazione anticipata delle attività, deve provvedere alla chiusura definitiva dell'installazione, attenendosi alle prescrizioni di cui all'ALLEGATO 22 "Elaborato RB.4_rev.3_giu.2025 - Piano di monitoraggio e controllo";
- 18. di prescrivere** che il Gestore conservi copia del presente provvedimento presso l'installazione, unitamente ai relativi elaborati scritto-grafici, ai fini dello svolgimento delle attività di vigilanza e controllo;
- 19. di dare atto** che non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis, L. n. 241/1990 e s.m.i., per il responsabile del procedimento e per chi adotta il provvedimento;
- 20. di dare atto** della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis, co. 1, D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il cui parere favorevole è reso con la sottoscrizione del presente provvedimento;
- 21. di dare atto** che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- 22. di precisare** che il presente provvedimento è esecutivo dal giorno stesso dell'adozione;
- 23. di dare atto**, ai fini della pubblica conoscenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato per n. 15 (quindici) giorni all'Albo Pretorio;
- 24. di dare atto** che il presente provvedimento rientra tra quelli per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria in "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- 25. di dare atto** che tutti gli elaborati progettuali e le relative integrazioni e/o revisioni, i verbali della Conferenza di Servizi ed i pareri endoprocedimentali resi dagli Enti interpellati sono scaricabili dal portale <https://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> utilizzando l'ID. 792;
- 26. di rendere noto** che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. entro il termine di n. 60 (sessanta) giorni ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di n. 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dello stesso;
- 27. di notificare** il presente provvedimento al Gestore all'indirizzo pec italcave@pec.italcave.it;
- 28. di trasmettere** copia dell'AIA, unitamente ai relativi elaborati scritto-grafici, agli Enti interpellati nell'ambito della Conferenza di Servizi, di seguito elencati:
 - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
 - Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali
 - Regione Puglia/Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - Regione Puglia/Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
 - Regione Puglia/Sezione Risorse Idriche;
 - AGER;
 - Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia;
 - ARPA Puglia/DAP Taranto;
 - ASL Taranto/SISP;
 - ASL Taranto/SPESAL;
 - Comando Provinciale VV.F. di Taranto;

- Sindaco del Comune di Taranto;
 - Comune di Taranto - Direzione Urbanistica, Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo;
 - Comune di Taranto - Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita;
 - Comune di Taranto - Direzione SUAP;
 - Comune di Statte;
29. di **demandare** alla Regione Puglia/Sezione Autorizzazioni Ambientali l'adozione degli adempimenti consequenziali ai fini del rilascio del PAUR, ex art. 27-bis, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
30. di **trasmettere**, altresì, copia dell'AIA, unitamente ai relativi elaborati scritto-grafici, agli Enti competenti in materia di controlli ambientali, in particolare:
- Regione Puglia/Sezione Vigilanza Ambientale;
 - Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente - NOE di Lecce;
 - Comando Provinciale Guardia di Finanza di Taranto;
 - Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto.

GARANZIA DELLA RISERVATEZZA

Verifica ai sensi del Reg. 2016/679/UE - GDPR e del D.lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018.

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line della Provincia, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. 2016/679/UE - GDPR e dal D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a particolari categorie di dati personali. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Taranto, 08/08/2025

Il Dirigente
POLIGNANO ANIELLO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

DOCUMENTO TECNICO

Procedimento: IDVIA 792 - PAUR, ex art. 27-bis, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Progetto: ITALCAVE S.p.A. (P.IVA 00138490735) - Intervento di riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia, ex art. 29-sexies, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Provvedimento autorizzatorio: Autorizzazione Integrata Ambientale (d'ora in poi AIA).

I documenti di seguito elencati sono da ritenersi parte integrante e sostanziale dell'AIA, ex art. 29-sexies, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.:

- ALLEGATO 01 "Documento Tecnico";
- ALLEGATO 02 "Elaborato T.3.1_rev.2_mag.2025 - Stato di progetto/Planimetria generale";
- ALLEGATO 03 "Elaborato T.3.2_rev.2_mag.2025 - Stato di progetto/Viabilità generale";
- ALLEGATO 04 "Elaborato TB.6_rev.2_giu.2025 - Aree deposito rifiuti, materie prime ed ausiliarie";
- ALLEGATO 05 "Elaborato T.5.1_dic.2023 - Deposito petcoke e rinfuse/Planimetria, sezione e dettagli";
- ALLEGATO 06 "Elaborato T.5.1_dic.2023 - Deposito petcoke e rinfuse/Captazione e trattamento arie esauste";
- ALLEGATO 07 "Elaborato T.4.1_rev.2_mag.2025 - Impianto di recupero RAEE/Planimetria, sezione e dettagli";
- ALLEGATO 08 "Elaborato T.4.2_rev.1_mar.2025 - Impianto di recupero RAEE/Captazione e trattamento arie esauste";
- ALLEGATO 09 "Elaborato T.10.1_dic.2023 Impianto trattamento rifiuti liquidi/Planimetria";
- ALLEGATO 10 "Elaborato TB.4_rev.1_mar.2025 - Reti idriche e di processo";
- ALLEGATO 11 "Elaborato TB.3_rev.4_mag.2025 - Reti acque meteoriche";
- ALLEGATO 12 "Elaborato T.6.2_rev.1_mar.2025 - Gestione acque meteoriche - Bacino Nord/Sezione e dettagli impianti di trattamento";
- ALLEGATO 13 "Elaborato T.6.3_rev.1_mar.2025 - Gestione acque meteoriche - Bacino Sud/Sezione e dettagli impianti di trattamento";
- ALLEGATO 14 "Elaborato T.6.4_rev.1_mar.2025 - Gestione acque meteoriche/Dettaglio specchi d'acqua - Area mitigazione paesaggistica";
- ALLEGATO 15 "Elaborato T.6.5_rev.1_mag.2025 - Gestione acque meteoriche piazzale ingresso";
- ALLEGATO 16 "Elaborato T.6.6_mag.2025 - Gestione acque meteoriche strada di accesso";
- ALLEGATO 17 "Elaborato TB.2_rev.1_mar.2025 - Emissioni in atmosfera";
- ALLEGATO 18 "Elaborato TB.1_rev.1_mar.2025 - Presidi di monitoraggio";
- ALLEGATO 19 "Elaborato TB.5_rev.1_mar.2025 - Sorgenti sonore e punti di monitoraggio";
- ALLEGATO 20 "Elaborato RB.2_rev.1_mar.2025 - Schede tecniche di cui alla D.G.R. Puglia n. 1388/06";
- ALLEGATO 21 "Elaborato RB.5_rev.1_mar.2025 - Verifica applicazione BAT";
- ALLEGATO 22 "Elaborato RB.4_rev.3_giu.2025 - Piano di monitoraggio e controllo";
- ALLEGATO 23 "Autorizzazione reflue domestiche_Comune di Statte_11380_31.08.2020".



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

INDICE

1 DEFINIZIONI.....	4
2 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE	6
3 INQUADRAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E DEL SITO	9
3.1 Inquadramento geografico.....	9
3.2 Inquadramento catastale	10
3.3 Vincolistica del sito	11
4 STATO DI FATTO	13
5 TITOLI AUTORIZZATIVI	14
5.1 Stato di fatto	14
5.2 Stato di progetto	14
6 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO	15
7 DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	21
7.1 Quadro di sintesi	21
7.2 Deposito petcoke e rinfuse	21
7.3 Impianto di trattamento RAEE (Pannelli fotovoltaici a fine vita)	23
7.4 Impianto di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi	25
7.4.1 Sezione ad osmosi inversa ad alta pressione di pretrattamento.....	26
7.4.2 Sezione di trattamento termico	26
7.4.3 Sezione ad osmosi inversa per il trattamento del permeato e dei distillati	27
7.4.4 Sistema di lavaggio chimico	27
7.5 Impianti di produzione energetica	28
7.5.1 Elettrolizzatore	28
7.5.2 Serbatoio di accumulo idrogeno	28
7.5.3 Miscelatore idrogeno/GNL	28
7.5.4 Cogeneratori	28
7.5.5 Generatori di calore alimentati a GNL	29
7.5.6 Torri evaporative del tipo adiabatico	29
7.5.7 Impianto fotovoltaico da 4,09 MW _P	29
7.5.8 Impianto fotovoltaico da 5,65 MW _P	29
8 OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI	30
9 EMISSIONI IN ATMOSFERA	31
9.1 Emissioni convogliate	31
9.2 Emissioni fuggitive	32
10 GESTIONE ACQUE	33
10.1 Acque reflue domestiche e/o assimilate	33
10.2 Acque meteoriche	33
10.2.1 Piazzale d'accesso	33
10.2.2 Area impianto	34
10.2.3 Coperture e/o tetti	37



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

10.2.4 Pista perimetrale	37
10.2.5 Gestione dell'evento meteorico estremo	38
11 FABBISOGNI IDRICI	42
11.1 Bacino nord	42
11.2 Bacino sud	43
11.3 Piazzale d'accesso	44
11.4 Prelievi idrici	44
12 EMISSIONI SONORE	45
13 D.M. 95/2019.....	46
14 RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE (D.LGS. 105/2015)	49
15 TERRE E ROCCE DA SCAVO	51
16 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE	53
17 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI	53
18 GARANZIE FINANZIARIE	54
19 PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	55
20 PRESCRIZIONI GENERALI PER LA GESTIONE ORDINARA DELL'INSTALLAZIONE	55
21 PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LA GESTIONE ORDINARIA DELL'INSTALLAZIONE	56
22 PRESCRIZIONI GENERALI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI	57
23 PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LA GESTIONE DEI RAEE	57
24 PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI LIQUIDI	58
25 PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER IL PMC	59
26 PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA	59
27 PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LE ACQUE METEORICHE	61
28 PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LE EMISSIONI SONORE	62
29 PRESCRIZIONI GENERALI PER LA GESTIONE STRAORDINARIA ED EMERGENZIALE DELL'INSTALLAZIONE	62
30 PRESCRIZIONI GENERALI PER LA CHIUSURA DEFINITIVA DELL'INSTALLAZIONE	62



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

1. DEFINIZIONI

Autorità Competente (A.C.)	Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente
Autorità di controllo	ARPA Puglia - DAP Taranto
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al titolo III-bis, parte II, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. L'AIA per le installazioni rientranti nelle attività di cui all'All. VIII, parte II, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'All. XI, parte II, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'art. 29-sexies, co. 9-bis, e all'art. 29-octies, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i..
Gestore	ITALCAVE S.p.A. (P.IVA 00138490735), indicato nel testo seguente con il termine Gestore (ex art. 5, co. 1, lett. r-bis), D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate nell'All. VIII, parte II, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., e qualsiasi altra attività accessoria che sia tecnicamente connessa con le attività svolte in loco e possa influire in termini di emissioni e/o inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso Gestore (ex art. 5, co. 1, lett. i-ter), D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o, più in generale, di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana e/o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni/perturbazioni ai valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (ex art. 5, co. 1, lett. i-ter), D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).
Modifica sostanziale di un progetto, di un'opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità Competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'AIA, per ciascuna attività per la quale l'All. VIII, parte II, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (ex art. 5, co. 1, lett. l-bis), D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).
Migliori tecniche disponibili (Best Available Techniques - BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costruire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò risulti impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'All. XI, parte II, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. Si intende per: - tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; - disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito dello specifico comparto industriale, tenendo conto dei costi e dei vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate/prodotte in ambito nazionale, purché il Gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli.



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I...

Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione Europea, ex art. 13, par. 6, Direttiva 2010/75/UE.
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'art. 13, par. 5, Direttiva 2010/75/UE e pubblicato, in italiano, nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (ex art. 5, co. 1, lett. I-ter.2), D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, definiti in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili, specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'Autorità Competente e ai Comuni interessati i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni dell'AIA. I dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'AIA sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Il PMC stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati (ex art. 29-decies, co. 3, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).
Valori limite di emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicare nell'All. X, parte II, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluzioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (ex art. 5, co. 1, lett. i-octies), D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

2. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Denominazione	Impianto di riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia nel Comune di Taranto

IMPIANTO RECUPERO E RICICLO RAEE (moduli fotovoltaici a fine vita)			
Codice IPPC ¹	Codice NOSE-P ²	Codice NACE ³	Codice ISTAT ⁴
/	/	38.2	38.21.40
Classificazione IPPC	/		
Classificazione NOSE-P	/		
Classificazione NACE	Recupero dei rifiuti		
Classificazione ISTAT	Recupero dei materiali da altri rifiuti		

DEPOSITO PET-COKE E RINFUSE			
Codice IPPC ¹	Codice NOSE-P ²	Codice NACE ³	Codice ISTAT
/	/	52.10	52.10.10
Classificazione IPPC ¹	/		
Classificazione NOSE-P ²	/		
Classificazione NACE ³	/		
Classificazione ISTAT ⁴	Magazzinaggio e deposito non refrigerato		

IMPIANTO FOTOVOLTAICO			
Codice IPPC ¹	Codice NOSE-P ²	Codice NACE ³	Codice ISTAT ⁴
/	/	35.12	35.12.00
Classificazione IPPC	/		
Classificazione NOSE-P	/		
Classificazione NACE	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili		
Classificazione ISTAT	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili		

IMPIANTO DI COGENERAZIONE PER PRODUZIONE DI ENERGIA E CALORE NECESSARI AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI			
Codice IPPC ¹	Codice NOSE-P ²	Codice NACE ³	Codice ISTAT ⁴
/	/	35.11 35.12	35.11.00 35.12.00
Classificazione IPPC	/		
Classificazione NOSE-P	/		
Classificazione NACE	Produzione di energia elettrica da fonti non rinnovabili Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili		
Classificazione ISTAT	Produzione di energia elettrica da fonti non rinnovabili Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili		

IMPIANTO DI PRODUZIONE DI IDROGENO VERDE E RELATIVO DEPOSITO			
Codice IPPC ¹	Codice NOSE-P ²	Codice NACE ³	Codice ISTAT ⁴
4.2_a	105.09	20.11	20.11.00
Classificazione IPPC	Fabbricazione di prodotti chimici inorganici e, in particolare: gas, quali ammoniaca, cloro o cloruro di idrogeno, fluoro e fluoruro di idrogeno, ossidi di carbonio, composti di zolfo, ossidi di azoto, idrogeno, biossido di zolfo, bicaloruro di carbonile		
Classificazione NOSE-P	Fabbricazione di prodotti chimici inorganici o di concimi NPK		
Classificazione NACE	Fabbricazione di gas industriali		
Classificazione ISTAT	Fabbricazione di gas industriali: produzione di idrogeno non finalizzata alla fornitura di energia attraverso la rete di distribuzione		



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI LIQUIDI NON PERICOLOSI			
Codice IPPC ¹	Codice NOSE-P ²	Codice NACE ³	Codice ISTAT ⁴
5.3_a2	109.07	38.3	38.3
Classificazione IPPC	Impianti per l’eliminazione dei rifiuti non pericolosi, quali definiti nell’Allegato 11A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8 e D9, con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno. Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell’Allegato 5 alla Parte Terza: a2) trattamento fisico-chimico		
Classificazione NOSE-P	Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti (altri tipi di gestione dei rifiuti)		
Classificazione NACE	Smaltimento dei rifiuti senza recupero		
Classificazione ISTAT	Smaltimento dei rifiuti senza recupero		
1) Allegato VIII, parte II, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;			
2) Classificazione standard europea delle fonti di emissione (Decisione Commissione 2000/479/CE)			
3) Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa di cui alla comunicazione n. 96/C 213/04 del 23.07.1996, richiamata nel Reg. CE 70/2000) NACE_rev.2 (Reg. CE 1893/2006)			
4) Classificazione ATECO 2025			

LOCALIZZAZIONE DELL'INSTALLAZIONE	
Comune	Taranto
Provincia	TA
CAP	74123
Frazione/località	C.da La Riccia - Giardinello
Indirizzo	Via per Statte n. 6150
Coordinate geografiche	long. 688424.46 m - lat. 4489069.33 m

GESTORE	
Denominazione	ITALCAVE S.p.A.
P.IVA	00138490735
Sede legale	Via per Statte n. 6000 - 74123 Taranto
Telefono	099/4707578
PEC	italcave@pec.italcave.it
E-mail	discarica@italcave.it

L.R.P.T.					
Nome	Cognome	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale	Domicilio	Telefono
Giovanni	DE MARZO	Bari, 12.05.1968	DMRGNN68E12A662A	Via Tevere n. 25, 74026 - Pulsano (TA)	099/4718222

REFERENTE IPPC				
Nome	Cognome	Telefono	Fax	Email
Emidio	DE MONTE	099/4707578	099/4761130	tecnici.discarica@italcave.it

RESPONSABILE TECNICO				
Nome	Cognome	Telefono	Fax	Email
Francesco	LASIGNA	099/4707578	099/4761130	tecnici.discarica@italcave.it

RESPONSABILE PER LA SICUREZZA				
Nome	Cognome	Telefono	Fax	Email
Nicola	MANCINI	099/4707578	099/4761130	tecnici.discarica@italcave.it



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

N° totale addetti	/	
Turni di lavoro (con pausa pranzo e flessibilità oraria)	dalle ore 6:00	alle ore 22:00
Periodicità dell'attività	tutto l'anno	
Anno di inizio dell'attività	/	
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	/	
Data presunta di cessazione dell'attività	/	



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

3. INQUADRAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E DEL SITO

3.1 Inquadramento geografico

L'area di intervento insiste nella proprietà della ITALCAVE S.p.A., avente una superficie complessiva di 257.657 m², ricompresa nel territorio dei Comuni di Taranto e Statte (Figura n. 1), ed è facilmente accessibile percorrendo la S.P. 47.



Figura n. 1 - Contestualizzazione territoriale.

Dal punto di vista altimetrico l'area d'intervento è situata ad una quota variabile tra i 26 e i 23 m s.l.m.m..

Le coordinate geografiche identificative dell'installazione, nel sistema WGS84 - zona 33, sono long. 688424.46 m e lat. 4489069.33 m.

Altresì, l'area d'intervento rientra nella perimetrazione del SIN di Taranto (Figura n. 2).

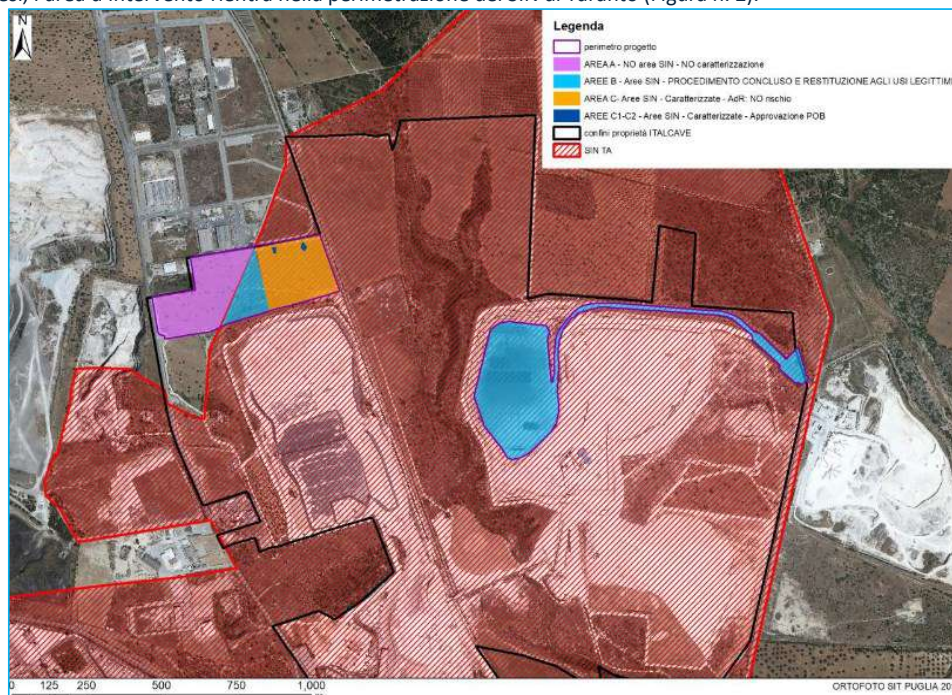


Figura n. 2 - Inquadramento SIN dell'area d'intervento.



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

In particolare:

- per quanto attiene alla porzione dell'area B interessata dall'installazione dell'impianto fotovoltaico, la caratterizzazione delle matrici ambientali si è conclusa nell'agosto 2002 con nota prot. MASE n. 1150 dell'11.02.2003;
- per quanto attiene alla porzione dell'area B interessata dal deposito di materiale alla rinfusa, la caratterizzazione delle matrici ambientali si è conclusa nell'ottobre 2006 con nota prot. MASE n. 11803 del 14.05.2007.

Si specifica, altresì, che l'area interessata dall'installazione dell'impianto fotovoltaico è articolata come segue:

- sub-area A, esterna al SIN, non caratterizzata;
- sub-area C, interna al SIN, caratterizzata e sottoposta ad analisi di rischio, non oggetto di alcuna contaminazione - procedimento MASE n. 7/3083 SIN TA in corso di approvazione;
- sub-aree C1-C2, interne al SIN e oggetto di bonifica - progetto in corso di approvazione.

3.2 Inquadramento catastale

L'area di intervento (Figura n. 3) è ubicata in parte in località "Masseria Santa Teresa" del Comune di Statte (riconversione deposito materiale alla rinfusa), censita in catasto al fg. mappa 44 - p.lla 21, e in parte in località "La Riccia-Giardinello" del Comune di Taranto (perimetro impianto fotovoltaico), censita in catasto al fg. mappa 138 - p.lle 16-73-75-76-77-78-83-140.

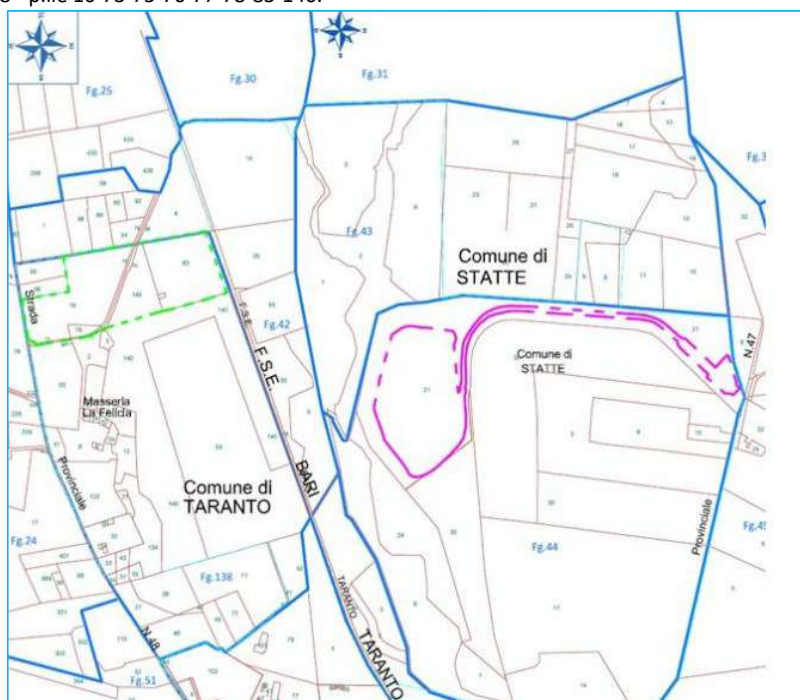


Figura n. 3 - Inquadramento catastale.

La tabella seguente riassume l'articolazione dell'area d'intervento in termini di superfici coperte, scoperte impermeabilizzate e di aree verdi, nonché i relativi dati catastali.

Comune	Fg. mappa	P.lle	Sup. coperta (m ²)	Sup. scoperta impermeabilizzata (m ²)	Aree verdi (m ²)
Statte	44	21	12.576	71.469	38.096
Taranto	138	16-73-75-76-77-78-83-140			13.111



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

3.3 Vincolistica del sito

Nell'elaborato E.2_Studio di Impatto Ambientale, secondo le dichiarazioni rese dal Proponente, a seguito di una disamina degli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti, nell'area d'intervento non sussistono elementi ostativi alla realizzazione della proposta progettuale.

La tabella seguente riporta un quadro di sintesi delle valutazioni condotte dal Proponente.

PIANIFICAZIONE	Coerenza soluzione di progetto
Strumenti urbanistici	L'installazione dell'impianto fotovoltaico non altera il carattere attuale del territorio, stante l'assenza di variazioni significative. La riconversione del deposito di materiale alla rinfusa insiste in un'area dove, all'attualità, è svolta un'attività produttiva che ha ottenuto il giudizio favorevole di compatibilità ambientale - giusta D.D. n. 81/2006 R.G. della Regione Puglia - Settore Ecologia. <u>Pertanto, nel caso di specie, non trova applicazione quanto previsto dal PUG e, pertanto, la proposta progettuale risulta coerente con gli strumenti urbanistici dei Comuni di Taranto e Statte.</u>
Aree idonee FER	È prevista l'installazione dell'impianto fotovoltaico su un'area ricompresa nell'art. 20, co. 8, lett. b) e c-ter), D.lgs. n. 199/2021, ovvero <u>su un'area idonea per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili. Altresì, l'area d'intervento non risulta interessata dai vincoli di cui al R.R. n. 24/2010.</u>
Sito di Interesse Nazionale (SIN)	L'area interessata dalla riconversione del deposito di materiale alla rinfusa <u>è stata oggetto di caratterizzazione ambientale, la cui procedura si è conclusa nell'ottobre 2006 con nota prot. MASE n. 11803 del 14.05.2007.</u> L'area interessata dall'installazione dell'impianto fotovoltaico è articolata come segue: • sub-area A, esterna al SIN, non caratterizzata; • sub-area C, interna al SIN, caratterizzata e sottoposta ad analisi di rischio, non oggetto di alcuna contaminazione - procedimento MASE n. 7/3083 SIN TA in corso di approvazione; • sub-aree C1-C2, interne al SIN e oggetto di bonifica - in corso di approvazione.
Quadro normativo di riferimento in materia di inquinamento atmosferico	La riconversione del deposito di materiale alla rinfusa prevede opportuni presidi di monitoraggio e controllo delle emissioni dei complessi IPPC, specificandone la metodologia e la frequenza di misurazione, nonché la relativa procedura di valutazione nell'Allegato ALLEGATO 22 "Elaborato RB.4_rev.2_giu.2025 - Piano di monitoraggio e controllo". L'installazione dell'impianto fotovoltaico, invece, non comporta emissioni in atmosfera. <u>Pertanto, la proposta progettuale risulta compatibile con il quadro normativo di riferimento in materia di inquinamento atmosferico.</u>
Piano Regionale per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi (TA) - PM10 e B(a)P	Il territorio oggetto del Piano di Risanamento è costituito dai Comuni di Taranto e Statte e, in particolare, dal quartiere Tamburi di Taranto, rispetto al quale l'area di riconversione del deposito di materiale alla rinfusa risulta essere esterna. L'impianto fotovoltaico, localizzato all'interno del Comune di Taranto, non presenta criticità dal punto di vista della qualità dell'aria. Il progetto prevede la costruzione di silos per lo stoccaggio di materiale polverulento, attualmente gestito in cumuli a cielo aperto, rappresentando una soluzione migliorativa per le emissioni di polveri. Altresì, la proposta progettuale non prevede emissioni convogliate di B(a)P e PM ₁₀ ma solamente di PTS. Le emissioni di PTS non comportano impatti significativi sulla qualità dell'area, come dimostrato dall'Appendice 3_rev.2_feb.2025 del SIA.
Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)	Parte dell'area oggetto di riconversione e la viabilità esistente ricadono nella zona sottoposta al vincolo "UCP - Area di rispetto dei boschi". In tali aree non sono previsti interventi di trasformazione e rimozione della vegetazione arborea e/o arbustiva, nuova edificazione, apertura di nuove strade, ecc... Si specifica che nell'area oggetto di riconversione, ricadente nel vincolo predetto, sono previste opere di



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

	rinaturalizzazione. <u>Pertanto, si reputa la proposta progettuale coerente con i vincoli del PPTR.</u>
Piano di Assetto Idrogeologico PAI	<u>Parte dell'area di riconversione del deposito di materiale alla rinfusa rientra nel buffer di 150 m dal corso d'acqua episodico. Tuttavia, tali aree sono oggetto di opere di rinaturalizzazione.</u> <u>L'installazione dell'impianto fotovoltaico non comporta né alterazioni morfologiche e/o funzionali né un apprezzabile pericolo per l'ambiente e le persone,</u> ritenendola, pertanto, compatibile rispetto all'art. 6, co. 3, NTA. Si fa presente, inoltre, che tra l'impianto fotovoltaico ed il corso d'acqua episodico è interposta l'infrastruttura ferroviaria Statte - Taranto che costituisce, a tutti gli effetti, una barriera idraulica rispetto ad un eventuale evento di piena. <u>Pertanto, si ritiene basso l'eventuale rischio di allagamento dell'area.</u>
Piano di tutela delle acque regione Puglia	La proposta progettuale non prevede né la realizzazione di nuovi pozzi di emungimento dalla falda, né l'emungimento di acqua di falda da pozzi esistenti. <u>Pertanto, non è presente alcun elemento di contrasto con il Piano di Tutela delle Acque.</u>
Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone a Protezione Speciale (ZPS), Aree Naturali Protette	L'area di intervento non rientra né in Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) né in Zone a protezione speciale (ZPS), ai sensi della Direttiva 79/409 CEE. <u>Pertanto, si evidenzia la compatibilità della proposta progettuale con i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone a Protezione Speciale (ZPS), le Aree Naturali Protette, il Parco delle Gravine e il Parco del Mar Piccolo.</u>
PRAE	In riferimento al PRAE, la proposta progettuale si colloca in un'area autorizzata a cava e, successivamente, riconvertita a deposito di rinfuse.
L.R. 21/2012	Le emissioni previste non rientrano in quelle indicate nella Valutazione del Danno Sanitario (VDS) per l'area di Taranto, a cui la ITALCAVE S.p.A. è obbligata per la sola attività di discarica, non interessata dalla proposta progettuale in esame.
Piano Regionale dei Trasporti (PRT)	Le infrastrutture circostanti, tutte asfaltate, fanno parte di una rete stradale ormai consolidata nel tempo, anche in relazione all'attuale funzionamento dell'impianto. <u>Pertanto, la proposta progettuale, a prescindere dalla localizzazione, non produce alcun tipo di impatto negativo sulla viabilità.</u>
PNRR	La proposta progettuale ha ottenuto il finanziamento concesso a valere sul PNRR - MISSIONE 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", COMPONENTE 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", INVESTIMENTO 1.2 "Progetti "faro" di economia circolare", con decreto di concessione del contributo prot. n. 259 del 4 settembre 2023.
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia (PRGRS 2022)	<u>Dalla verifica è emerso che la proposta progettuale è compatibile con i criteri localizzativi del PRGRS 2022.</u>



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I...

4 STATO DI FATTO

Lo stato dei luoghi (Figura n. 4) consta:

- di un piazzale di 92.000 m², realizzato in conglomerato cementizio fibro-rinforzato, opportunamente impermeabilizzato, di spessore 20 cm, derivante dal fondo catino di una cava di inerti esaurita (- 38,00 m dal p.c.), adibito a piattaforma per il deposito temporaneo del carbone. Su tale piazzale insistono anche n. 2 vasche per la raccolta delle acque meteoriche, aventi una capacità complessiva di 1.200 m³, e un impianto lavaruote;
- di una pista carrabile in tout-venant, ubicata sul lato est del piazzale predetto, avente larghezza di 15,00 m e lunghezza di 900,00 m;
- di un piazzale di 9.500 m², quale accesso dalla S.P. 47, attrezzato con uffici e servizi, bilici per la pesa dei mezzi in/out e parcheggio temporaneo dei mezzi in transito;
- di impianti tecnici vari, ovvero n. 4 fog-cannon, per l'abbattimento delle polveri aerodisperse derivanti dal deposito, un edificio a servizio del pozzo artesiano di alimentazione dei fog-cannon (non in esercizio), una centrale elettrica e un impianto semaforico, ubicato sul piazzale di accesso dalla S.P. 47.



Figura n. 4 - Stato di fatto del deposito di materiale alla rinfusa.

L'area a nord di Italcave (Figura n. 5) è un'area agricola incolta, confinante ad ovest con la S.P. 48 e ad est con il Fosso della Felicia, attualmente non interessata da alcuna attività produttiva.



Figura n. 5 - Stato di fatto dell'area a nord di Italcave.



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I.

5 TITOLI AUTORIZZATIVI

5.1 Stato di fatto

La tabella seguente riassume lo stato autorizzativo attuale dell'installazione.

Settore interessato	Autorizzazione	Data di emissione	Ente competente	Normativa di riferimento	Note e considerazioni
Ambiente	D.D. n. 81	15.02.2006	Regione Puglia - Settore Ecologia	L.R. 11/2001	Giudizio di compatibilità ambientale per la realizzazione del deposito di materiale alla rinfusa
Edilizia	PdC n. 71	07.12.2007	Comune di Statte	D.P.R. 380/2001	Modifiche e/o varianti al progetto originario del 2004, nonché riferimenti al Piano di Ripristino Ambientale
Aria	D.D. n. 305	21.06.2007	Regione Puglia - Settore Ecologia	D.P.R. 203/1988 D.lgs. 152/2006	Emissioni in atmosfera
	D.D. 128	12.03.2009			
Acqua	Autorizzazione n. 11380	31.08.2020	Comune di Statte	D.lgs. 152/2006 R.R. 26/2011 e s.m.i.	Smaltimento mediante subirrigazione delle acque reflue domestiche e/o assimilate derivanti dai servizi igienici dell'ufficio pesa

5.2 Stato di progetto

Per effetto dell'All. IX, parte II, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ex art. 29-sexies, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sostituisce i titoli autorizzativi di cui alla tabella seguente.

Settore interessato	Autorizzazione	Normativa di riferimento	Ente competente
Rifiuti	Gestione impianti di recupero e smaltimento rifiuti	D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	Provincia di Taranto
Aria	Emissioni in atmosfera	D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	Provincia di Taranto
Acqua	Scarico acque Il pioggia	R.R. n. 26/2013	Provincia di Taranto
Acqua	Smaltimento mediante subirrigazione acque reflue domestiche e/o assimilate	R.R. n. 26/2011 e s.m.i.	Comune di Statte



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

6 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Istanza di PAUR, ex art. 27-bis, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.		
Elaborati PFTE		
Riferimento	Denominazione	Emissione
R.0	Elenco elaborati	dic.2023
R.2	Relazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica	
R.3	Relazione idrologica e idraulica	
R.4	Relazione tecnica trattamento arie esauste	
R.5.1	Relazione prevenzione incendi - Elettrolizzatore	
R.5.2	Relazione prevenzione incendi - Deposito petcoke rinfuse	
R.5.3	Relazione prevenzione incendi - Deposito GNL	
R.6	Relazione tecnica impianto fotovoltaico S1 (produzione)	
R.7	Relazione tecnica impianto fotovoltaico S2 (autoconsumo)	
R.8	Relazione impianto elettrico	
R.9	Stima costi intervento	
T.1.1	Inquadramento territoriale	
T.1.2	Inquadramento catastale	
T.1.3	Stralcio PRG-PUG	
T.2.1	Stato di fatto - Piano quotato per curve di livello	
T.2.2	Stato di fatto - Planimetria generale	
T.3.1	Stato di progetto - Planimetria generale	
T.3.2	Stato di progetto - Viabilità generale	
T.4.1	Impianto di recupero RAE/Planimetria, sezione e dettagli	
T.4.2	Impianto di recupero RAEE/Captazione, e trattamento arie esauste	
T.5.1	Deposito petcoke e rinfuse/Planimetria, sezione e dettagli	
T.5.2	Deposito petcoke e rinfuse/Captazione e trattamento arie esauste	
T.5.3	Deposito petcoke e rinfuse/Viabilità di dettaglio	
T.6.1	Gestione acque meteoriche/Planimetria rete	
T.6.2	Gestione acque meteoriche - Bacino nord/Sezione e dettagli impianto di trattamento	
T.6.3	Gestione acque meteoriche - Bacino sud/Sezione e dettagli impianto di trattamento	
T.6.4	Gestione acque meteoriche/Dettaglio specchi d'acqua - Area mitigazione paesaggistica	
T.6.5	Gestione acque meteoriche/Piazzale ingresso	
T.7	Impianto antincendio - Planimetria e dettagli	
T.8.1	Parco fotovoltaico - Planimetria generale con cavi in MT e dettagli pannello	
T.8.2	Parco fotovoltaico - Schema unifamiliare MT generale cabina S1	
T.8.3	Parco fotovoltaico - Schema unifamiliare MT generale cabina S2	
T.9.1	Impianto produzione energia/Planimetria	
T.9.2	Impianto produzione energia/Prospetti	
T.10.1	Impianto trattamento rifiuti liquidi/Planimetria	
T.11.1	Impianto elettrico/Planimetria	
T.11.2	Impianto elettrico/Cabina R1	
T.11.3	Impianto elettrico/Cabina R2	
T.11.4	Impianto elettrico/Cabina R3	
T.11.5	Impianto elettrico/Schema a blocchi	
T.11.6	Impianto elettrico/Schemi unifilari	
T.12	Reti idriche e di processo	
Elaborati SIA		
Riferimento	Denominazione	Emissione
E0	Elenco elaborati	



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

E1	Sintesi non tecnica	dic.2023
E2	Studio di Impatto Ambientale	
E3	Piano di Monitoraggio Ambientale	
AP.1	Tabella di valutazione degli impatti	
AP.2	Check-list normativa	
AP.3	Valutazione previsionale delle ricadute al suolo	
Ap.4	Piano preliminare di utilizzo in sito di terre e rocce da scavo	
AP.5	Studio delle ricadute al suolo delle polveri per la fase di cantiere	
AP.6	Valutazione degli impatti sulla salute pubblica	
All.1a	Inquadramento territoriale - Centri e nuclei abitati	
All.1b	Inquadramento territoriale - Altimetria	
All.1c	Inquadramento territoriale - Uso del suolo secondo legenda Corine Land Cover (ed. 2011)	
All.2	Stralcio catastale	
All.3	Variante generale al P.R.G. di Taranto, approvata con Decreto Regionale n. 421 del 20.03.1978/Comune di Statte D.C.A. n. 1/2015	
All.4	Stralcio ortofoto - Google Earth agosto 2023	
All.5	P.P.T.R., approvato con D.G.R. n. 176/2015, con aggiornamento alla D.G.R. n. 968/2023 - Componenti geomorfologiche	
All.6a	P.P.T.R., approvato con D.G.R. n. 176/2015, con aggiornamento alla D.G.R. n. 968/2023 - Componenti idrologiche	
All.6b	P.T.A. Regione Puglia, aggiornato con D.C.R. n. 154/2023 - Aree vulnerabili alla contaminazione salina	
All.7	P.P.T.R., approvato con D.G.R. n. 176/2015, con aggiornamento alla D.G.R. n. 968/2023 - Componenti botanico-vegetazionali	
All.8	P.P.T.R., approvato con D.G.R. n. 176/2015, con aggiornamento alla D.G.R. n. 968/2023 - Componenti aree protette e siti naturalistici	
All.9	P.P.T.R., approvato con D.G.R. n. 176/2015, con aggiornamento alla D.G.R. n. 968/2023 - Componenti culturali e insediative	
All.10	P.P.T.R., approvato con D.G.R. n. 176/2015, con aggiornamento alla D.G.R. n. 968/2023 - Componenti dei valori percettivi	
All.11	Carta giacimentologica	
All.12	Perimetrazione aree percorse da incendi boschivi	
All.13a	AdB Puglia - Pericolosità idraulica e geomorfologica	
All.13b	AdB Puglia - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni Pericolosità idraulica e geomorfologica	
All.14	AdB Puglia - Forme ed elementi legati all'idrografia superficiale	
All.15	D.G.R. 21 dicembre 2018 n. 2442 - Rete natura 2000/Individuazione di habitat di interesse comunitario	
PA_15	Interventi di mitigazione/Rilievo fotografico	
PA_16	Interventi di mitigazione/Ricognizione aree di rinaturalizzazione nel lotto Italcave	
PA_17	Interventi di mitigazione/Perimetrazione aree di mitigazione degli interventi	
PA_18	Interventi di mitigazione/Particolare aree di mitigazione 8	
PA_19	Interventi di mitigazione/Particolare aree di mitigazione 9	
Elaborati AIA		
Riferimento	Denominazione	Emissione
RB.0	Elenco elaborati	
RB.2	Schede tecniche di cui alla D.G.R. Puglia 1388/06	
RB.3	Sintesi non tecnica	
RB.4	Piano di monitoraggio e controllo	
RB.5	Verifica applicazione BAT	



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

RB.6	Verifica relazione di riferimento	dic.2023
RB.7	Elenco autorizzazioni in essere	
RB.8	Elenco certificazioni	
Allegati	Schede sicurezza prodotti (Membran, Osmo Celean 2, Acido solforico, Antischiuma siliconico, Petcoke, Idrogeno, GNL)	
TB.1	Presidi di monitoraggio	
TB.2	Emissioni in atmosfera	
TB.3	Rete acque meteoriche	
TB.4	Reti idriche e di processo	
TB.5	Sorgenti sonore e punti di monitoraggio	
TB.6	Aree deposito rifiuti, materie prime ed ausiliarie	
TB.7	Flussi rifiuti e materie in/out	
Elaborati Paesaggio		
Riferimento	Denominazione	Emissione
RP	Relazione Paesaggistica	dic.2023
PA_15	Interventi di mitigazione/Rilievo fotografico	
PA_16	Interventi di mitigazione/Ricognizione aree di rinaturalizzazione nel lotto Italcave	
PA_17	Interventi di mitigazione/Perimetrazione aree di mitigazione degli interventi	
PA_19	Interventi di mitigazione/Particolare aree di mitigazione 9	

Riscontro alla nota Regione Puglia prot. n. 141300 del 19.03.2024		
Elaborati SIA		
Riferimento	Denominazione	Emissione
Ap.4	Piano preliminare di utilizzo in sito di terre e rocce da scavo_rev.1	mar.2024
AP.5	Studio delle ricadute al suolo delle polveri per la fase di cantiere _rev.1	
AP.7	Valutazione di impatto acustico	
AP.8	Analisi costi-benefici	
E.1	Sintesi non tecnica_rev.1	
E.2	Studio Impatto Ambientale _rev.1	
E.3	Piano Monitoraggio Ambientale _rev.1	
Elaborati Paesaggio		
Riferimento	Denominazione	Emissione
PA_15	Interventi di mitigazione/Rilievo fotografico	mar.2024
PA_16	Interventi di mitigazione/Ricognizione aree di rinaturalizzazione nel lotto Italcave	
PA_17	Interventi di mitigazione/Perimetrazione aree di mitigazione degli interventi	
PA_18	Interventi di mitigazione/Particolare aree di mitigazione 8	
PA_19	Interventi di mitigazione/Particolare aree di mitigazione 9	
RP	Relazione Paesaggistica _rev.1	
/	Ricevuta oneri paesaggio	

Riscontro alla nota Regione Puglia prot. reg. n. 399043 del 06.08.2024		
Elaborati AIA		
Riferimento	Denominazione	Emissione
/	Ricevuta oneri istruttori PAUR	sett.2024
R.1	Calcolo oneri istruttori AIA	
11/DIR/2024	AUA n. 4/2018, Autorizzazioni allo scarico delle acque reflue domestiche e/o assimilate nn. 1175/2020 e 11380/2020 del Comune di Statte	
/	Programma tipo di manutenzione GNL	



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

R.10	Relazione classificazione ATEX	
RB.5 - All.1	Piano di efficienza energetica	
RB.5 - All.2	Piano di gestione del rumore e delle vibrazioni	

Nota Regione Puglia prot. reg. n. 417118 del 27.08.2024 - Documentazione oggetto di riservatezza

Elaborati PFTE		
Riferimento	Denominazione	Emissione
R.1	Relazione tecnica di progetto	dic.2023
T.9.3	Impianto produzione energia/PFD con bilancio di energia	
T.10.2	Impianto trattamento concentrato/PFD con bilancio di massa	
/	Scheda tecnica addolcitore duplex, scheda tecnica impianto lavaruote, vista e sezioni impianto lavaruote, schede sicurezza prodotti (loppa di altoforno granulata, iarox bricks, petcoke, silicato di ferro)	ago.2024

Riscontro al parere Comitato Via Regionale prot. reg. n. 441771 del 12.09.2024

Elaborati SIA		
Riferimento	Denominazione	Emissione
E.1	Sintesi non tecnica_rev.2	ott.2024
E.2	Studio Impatto Ambientale_rev.2	
Ap.3	Valutazione previsionale delle ricadute al suolo_rev.1	
AP.5	Studio delle ricadute al suolo delle polveri per la fase di cantiere_rev.1	
AP.7	Valutazione di impatto acustico_rev.1	
Elaborati PFTE		
R.3	Relazione idrologica e idraulica_rev.1	ott.2024
R.11	Relazione di compatibilità elettromagnetica	

Riscontro alle risultanze della I CdS del 17.12.2024

Elaborati AIA		
Riferimento	Denominazione	Emissione
R.1	Calcolo oneri istruttori AIA	dic.2024
/	Ricevuta oneri istruttori PAUR	
TB.3	Rete acque meteoriche_rev.1	
Elaborati SIA		
Riferimento	Denominazione	Emissione
E.3	Piano Monitoraggio Ambientale_rev.2	dic.2024
Elaborati PFTE		
Riferimento	Denominazione	Emissione
R1	Nota tecnica scarico di emergenza	dic.2024
EG VIA1	Gestione rifiuti - Impianto recupero RAEE, impianto rifiuti liquidi	

Riscontro alla nota Regione Puglia prot. reg. n. 34730/2025 e al parere Arpa prot. n. 3457/2025

Elaborati SIA		
Riferimento	Denominazione	Emissione
Ap.3	Valutazione previsionale delle ricadute al suolo_rev.2	feb.2025
Elaborati PFTE		
Riferimento	Denominazione	Emissione
R1	Nota tecnica scarico di emergenza_rev.1	feb.2025
T.6.1	Gestione acque meteoriche/Planimetria rete_rev.1	
T.6.2	Gestione acque meteoriche - Bacino nord/Sezione e dettagli impianto di trattamento_rev.1	
T.6.3	Gestione acque meteoriche - Bacino sud/Sezione e dettagli impianto di trattamento_rev.1	
Elaborati AIA		



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

Riferimento	Denominazione	Emissione
TB.3	Rete acque meteoriche_rev.2	feb.2025

Riscontro alla nota Regione Puglia prot. reg. n. 115090 del 04.03.2025

Elaborati SIA		
Riferimento	Denominazione	Emissione
E.3	Piano Monitoraggio Ambientale_rev.3	mar.2025
RT	Relazione tecnica asseverata - Verifica preliminare potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea	

Elaborati PFTE		
Riferimento	Denominazione	Emissione
R.5.2	Relazione prevenzione incendi - Deposito petcoke rinfuse_rev.1	mar.2025
R.5.3	Relazione prevenzione incendi - Deposito GNL_rev.1	
R.0	Elenco elaborati_rev.1	
R.1	Relazione tecnica di progetto_rev.1	
R.3	Relazione idrologica e idraulica_rev.2	
R.10	Cronoprogramma	
T.3.1	Stato di progetto - Planimetria generale_rev.1	
T.3.2	Stato di progetto - Viabilità generale_rev.1	
T.4.1	Impianto di recupero RAE/Planimetria, sezione e dettagli_rev.1	
T.4.2	Impianto di recupero RAEE/Captazione, e trattamento arie esauste_rev.1	
T.6.1	Gestione acque meteoriche/Planimetria rete_rev.1	
T.6.2	Gestione acque meteoriche - Bacino nord/Sezione e dettagli impianto di trattamento_rev.1	
T.6.3	Gestione acque meteoriche - Bacino sud/Sezione e dettagli impianto di trattamento_rev.1	
T.6.4	Gestione acque meteoriche/Dettaglio specchi d'acqua - Area mitigazione paesaggistica_rev.1	
T.7	Impianto antincendio - Planimetria e dettagli_rev.1	
T.11.1	Impianto elettrico/Planimetria_rev.1	
T.12	Reti idriche e di processo_rev.1	

Elaborati AIA		
Riferimento	Denominazione	Emissione
RB.1	Relazione tecnica AIA_rev.1	mar.2025
RB.2	Schede tecniche di cui alla D.G.R. Puglia 1388/06_rev.1	
RB.3	Sintesi non tecnica_rev.1	
RB.4	Piano di monitoraggio e controllo_rev.1	
RB.5	Verifica applicazione BAT_rev.1	
RB.6	Verifica relazione di riferimento_rev.1	
RB.8	Elenco certificazioni_rev.1	
Allegati	Schede sicurezza prodotti (Membran, Osmo Celean 2, Acido solforico, Antischiuma siliconico, Petcoke, Idrogeno, GNL)	
TB.1	Presidi di monitoraggio_rev.1	
TB.2	Emissioni in atmosfera_rev.1	
TB.3	Rete acque meteoriche_rev.3	
TB.4	Reti idriche e di processo_rev.1	
TB.5	Sorgenti sonore e punti di monitoraggio_rev.1	
TB.6	Aree deposito rifiuti, materie prime ed ausiliarie_rev.1	
TB.7	Flussi rifiuti e materie in/out_rev.1	

Riscontro alle risultanze della II CdS del 18.03.2025

Elaborati PFTE		



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

Riferimento	Denominazione	Emissione
R.5.2	Relazione prevenzione incendi - Deposito petcoke rinfuse_rev.1	mar.2025

Ulteriore riscontro alla nota Regione Puglia prot. reg. n. 115090 del 04.03.2025

Elaborati PFTE		
Riferimento	Denominazione	Emissione
R.1	Procedura di emergenza in caso di sversamenti	mar.2025
/	Chiarimenti gestione cornici di alluminio	
/	PAS per impianti fotovoltaici S1 e S2	

Riscontro alle risultanze della III CdS del 28.04.2025 e alla nota Provincia prot. prov. n. 18576/2025

Elaborati SIA		
Riferimento	Denominazione	Emissione
E.3	Piano Monitoraggio Ambientale_rev.4	
Elaborati PFTE		
Riferimento	Denominazione	Emissione
T.3.1	Stato di progetto - Planimetria generale_rev.2	mag.2025
T.3.2	Stato di progetto - Viabilità generale_rev.2	
T.3.3	Stato di progetto - Piano quotato per curve di livello	
T.4.1	Impianto di recupero RAEE/Planimetria, sezione e dettagli_rev.2	
T.6.5	Gestione acque meteoriche/Piazzale ingresso_rev.1	
T.6.6	Gestione acque meteoriche - Strada di accesso	
Elaborati AIA		
Riferimento	Denominazione	Emissione
TB.3	Rete acque meteoriche_rev.4	mag.2025
TB.7	Flussi rifiuti e materie in/out_rev.2	
RB.4	Piano di monitoraggio e controllo_rev.2	
/	Registro in/out	
/	Autorizzazione n. 11380 del 31.08.2020	
/	Esempio procedura preaccettazione rifiuti input	

Riscontro alle risultanze della IV CdS del 23.05.2025

Elaborati PFTE		
Riferimento	Denominazione	Emissione
/	Contributo istruttorio alla CdS del 23.05.2025	
T.6.2	Gestione acque meteoriche - Bacino nord/Sezione e dettagli impianto di trattamento_rev.1	mar.2025
T.6.6	Gestione acque meteoriche - Strada di accesso	mag.2025
T.10.1	Impianto trattamento rifiuti liquidi/Planimetria	dic.2023
/	Relazione tecnica generale SCIA per lavori di adeguamento del trattamento secondario del servizio igienico dell'ufficio pesa e per la realizzazione di un nuovo impianto di lavaggio ruote in corrispondenza dell'ingresso	ott.2019
Elaborati AIA		
Riferimento	Denominazione elaborato	Emissione
TB.3	Rete acque meteoriche_rev.4	mag.2025

Riscontro al parere ARPA prot. n. 32875/2025

Elaborati PFTE		
Riferimento	Denominazione elaborato	Emissione
RB.4	Piano di monitoraggio e controllo_rev.3	giu.2025
RB.6	Aree deposito rifiuti, materie prime ed ausiliarie_rev.2	



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

7 DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

7.1 Quadro di sintesi

La proposta progettuale prevede la riconversione delle aree di deposito di materiali alla rinfusa, ai fini dell'implementazione delle seguenti attività:

1. stoccaggio di petcoke o di altri materiali polverulenti (silicati, loppa d'altoforno granulata, iarox-bricks) in ambiente chiuso e confinato, consistente in n. 6 sili, da 15.000 m³ ciascuno, previa scarico all'interno di apposito capannone, minimizzando la dispersione di polveri in atmosfera rispetto allo scenario attuale;
2. impianto di recupero RAEE (pannelli fotovoltaici a fine vita), operazione agevolata dall'Avviso PNRR M2C1.111.2 Linea A - CUP F57B22001680004 - COR 16087989;
3. impianto di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi;
4. impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili, ovvero un impianto fotovoltaico da 4,09 MW_p con produzione e utilizzo di idrogeno verde;
5. impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili, ovvero un impianto fotovoltaico da 5,65 MW_p per immissione in rete.

Per maggiori dettagli in merito al layout generale dell'impianto, si rimanda all'ALLEGATO 02 "Elaborato T.3.1_rev.2_mag.2025 - Stato di progetto/Planimetria generale" e all'ALLEGATO 04 "Elaborato TB.6_rev.2_giu.2025 - Aree deposito rifiuti, materie prime ed ausiliarie".

Altresì, per maggiori dettagli in merito ai flussi veicolari in/out, si rimanda all'ALLEGATO 03 "Elaborato T.3.2_rev.2_mag.2025 - Stato di progetto/Viabilità generale".

Di seguito si riporta il quadro riassuntivo delle attività in progetto, con relativa classificazione IPPC.

INTERVENTO	POTENZIALITÀ	CLASSIFICAZIONE IPPC (Allegato VIII, parte II, D.lgs. 152/2006)
Impianto di recupero RAEE^A (pannelli fotovoltaici a fine vita)	n. 2 linee parallele mod. SOLAR 4.0, da 1 t/h ciascuna, per una potenzialità complessiva di trattamento di 10.000 t/a	/
Deposito petcoke e rinfuse	n. 6 sili di stoccaggio da 15.000 m ³ ciascuno, per una capacità complessiva di 90.000 m ³	/
Impianti fotovoltaici	Impianti fotovoltaici di potenzialità complessiva di 9,75 MW _p (< 10 MW _p) così strutturati: • Impianto da 4,09 MW_p per autoconsumo • Impianto da 5,65 MW_p per produzione da immettere in rete	/
Impianti di cogenerazione per produzione di energia e calore necessari al trattamento dei rifiuti liquidi non pericolosi	n. 2 cogeneratori, ciascuno caratterizzato dalle seguenti potenzialità: • 242 kW_E • 368 kW_T	/
Impianto di produzione di idrogeno verde e relativo deposito	n. 1 elettrolizzatore da 1000 kW _E	IPPC 4.2 lett. a) "Fabbricazione di prodotti chimici inorganici - idrogeno"
Impianto di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi	n. 2 linee di trattamento parallele e indipendenti, per una potenzialità complessiva di 42.500 t/a.	IPPC 5.3 lett. a2) "Smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno - trattamento fisico-chimico"

A) Operazione agevolata dall'Avviso PNRR M2C1.111.2 Linea A - CUP F57B22001680004 - COR 16087989

7.2 Deposito petcoke e rinfuse

La proposta progettuale prevede che le attività di stoccaggio e di handling del petcoke o di altri materiali polverulenti (silicati, loppa d'altoforno granulata e iarox-bricks) avvengano all'interno di un ambiente chiuso



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

e confinato, migliorando così lo scenario emissivo rispetto alla configurazione attuale, consistente in una messa a dimora a cielo aperto.

Saranno realizzati n. 6 silo a pianta esagonale, con diametro di 40,00 m e lato di 20,60 m, alti all'incirca 20 m, caratterizzati da una capacità di 15.000 m³ ciascuno. Si specifica che il petcoke ha una consistenza polverulenta e un peso specifico variabile tra 600 e 1.200 Kg/m³: nel caso di specie è stato considerato un peso specifico medio di 900 kg/m³, per cui la capacità di stoccaggio complessiva ammonta a circa 81.000 t.

Sarà realizzato, altresì, un capannone per lo scarico del petcoke o di altri materiali polverulenti, con un'impronta di 25,00 m x 30,00 m e un'altezza di 10,00 m, posto in depressione e dotato di opportuno sistema per l'abbattimento delle polveri.

Il processo prevede la pesatura dei mezzi in/out, nonché il transito all'impianto di lavaggio pneumatici prima dell'uscita (Figura n. 6).

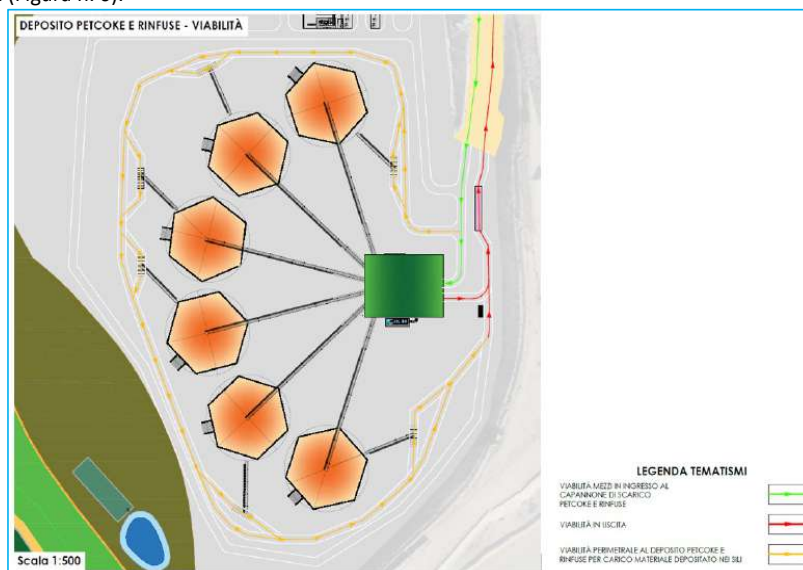


Figura n. 6 - Planimetria deposito rinfuse.

All'interno del capannone, il materiale sarà scaricato per caduta dai mezzi di conferimento e confluirà direttamente nella tramoggia di raccolta/carico da 25 m³, pensata e progettata come bilancia pesatrice, allocata a quota stradale all'estremità del capannone.

Simultaneamente alla pesata, verrà attivato l'alimentatore vibrante avente funzione di dosaggio e carico del nastro trasportatore (Figura n. 7).

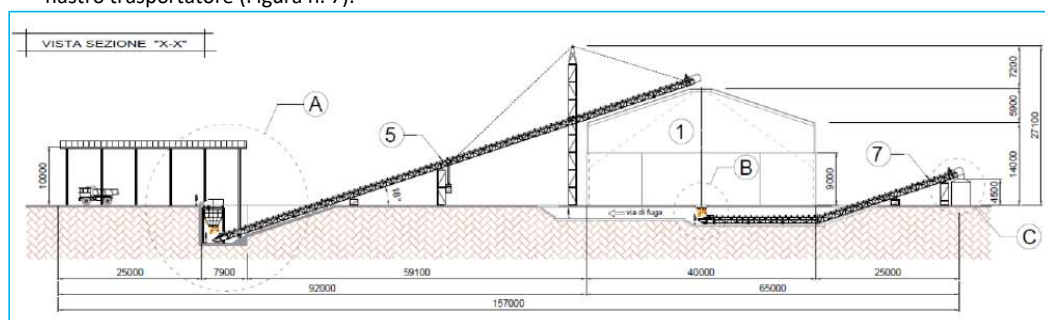


Figura n. 7 - Sezione deposito rinfuse.

Nella fase di passaggio, la cui durata sarà all'incirca di 6 min ogni 30 t (carico medio per trasporto su gomma), il materiale attraverserà una griglia selezionatrice, a monte dell'alimentatore, volta a bloccare corpi estranei e/o di pezzatura eccessiva e, successivamente, passerà allo screening sotto il deferrizzatore magnetico, a valle dell'alimentatore, volto a rimuovere eventuali scorie metalliche presenti nel flusso in transito.



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

Immediatamente a valle del deferrizzatore magnetico, sulla copertura del nastro trasportatore saranno installati gli ugelli di un apposito impianto di umidificazione, avente la duplice funzione di abbattimento delle polveri e di controllo dell'umidità del materiale da stoccare.

Il materiale pesato, controllato, deferrizzato e opportunamente umidificato, verrà instradato verso ciascun silo, mediante un nastro di carico lungo circa 87,00 m e completamente chiuso, raggiungendo un'altezza di circa 20,00 dal piano stradale: il materiale sarà scaricato per caduta all'interno del silo, formando un cumulo di forma conica ad angolo variabile.

A servizio di ciascun silo sarà realizzato un box di carico in acciaio, con un'impronta di 3,50 m x 10,00 m e un'altezza di 4,50 m, opportunamente progettato al fine di garantire il confinamento delle polveri, derivanti dallo scarico del materiale, all'interno dei cassoni dei mezzi di trasporto. In sostanza, il cassone si inserirà in un volume ben delimitato e, di conseguenza, la zona d'impatto del materiale scaricato sarà protetta da ogni lato e le eventuali polveri tenderanno a ricadere verso il fondo del cassone.

In contiguità allo scarico per caduta, mediante una deviazione con by-pass, si potrà optare per un sistema di insacchettamento manuale in big-bags, costituito da una struttura di sostegno regolabile in altezza, un gruppo polmone con tramoggia da 10 m³, un sistema di pesatura a 4 celle di carico, allocato nella parte superiore della struttura, e un bilanciere mobile con ganci di sicurezza porta big-bags.

In ottemperanza alla prescrizione di cui alla nota prot. prov. n. 7432 del 19.02.2025, richiamata al par. 25 del presente documento tecnico, sarà previsto l'impiego di n. 1 fog-cannon mobile basculato-rotante, da posizionare presso la tramoggia di raccolta/carico all'interno del capannone.

Per maggiori dettagli in merito all'articolazione del deposito di petcoke e rinfuse si rimanda all'ALLEGATO 05 "Elaborato T.5.1_ dic.2023 - Deposito petcoke e rinfuse/Planimetria, sezione e dettagli".

7.3 Impianto di trattamento RAEE (pannelli fotovoltaici a fine vita)

L'impianto di trattamento RAEE (pannelli fotovoltaici a fine vita), rientrante tra le operazioni agevolate dall'Avviso PNRR M2C1.1I1.2 Linea A - CUP F57B22001680004 - COR 16087989, sarà installato all'interno di un capannone prefabbricato, posto in depressione e dotato di opportuno sistema per l'abbattimento delle polveri, mentre i RAEE in input (codici E.E.R. 16.02.14 e 16.02.16) saranno stoccati al di sotto di una tettoia metallica, in prossimità del capannone (Figura n. 8).

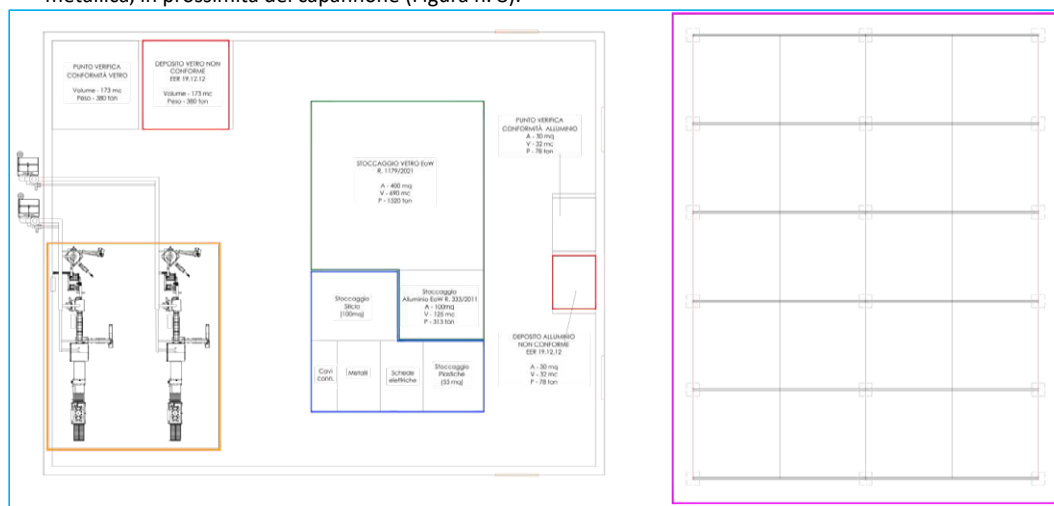


Figura n. 8 - Layout impianto di recupero RAEE.

L'impianto sarà costituito da n. 2 linee gemelle e indipendenti mod. SOLAR 4.0, aventi produttività di 1 t/h ciascuna, in funzione fino a 16 h/d e per un massimo di 330 d/a, per una potenzialità massima annua complessiva di 10.000 t.

Ciascuna linea sarà costituita dalle seguenti unità:

- scardinatori automatici per cornici, volti a rimuovere le cornici di alluminio;
- taglierina di linea completa di banchi, volta a dividere in due/tre parti il pannello fotovoltaico;



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

- delaminatore SOLAR 4.0, volto a delaminare il vetro mediante un sistema di rulli contrapposti e di utensili in acciaio speciale, garantendo un'asportazione calibrata e priva di contaminazioni con altri elementi. La delaminazione restituirà un vetro frantumato in 2 differenti granulometrie (< 1 mm e 1-4 mm);
- nastro trasportatore per scarico vetro, totalmente compartimento con coperchi removibili, munito di deferrizzatore per rimuovere eventuali impurità ferrose e di separatore granulometrico per separare il vetro in 2 correnti (< 1 mm e 1-4 mm);
- nastro trasportatore per carico pannelli delaminati su tritratore;
- tritratore monoalbero, necessario per la tritrazione del pannello delaminato, ottenendo una pezzatura dell'ordine di 10-15 mm;
- turbina a doppio stadio, volta a disagregare il pannello delaminato e tritratato, ottenendo un mix di plastiche, silicio e metalli di connessione delle celle (rame, alluminio);
- sistema di vagliatura a tre stadi con tavola densimetrica, volto a suddividere gli output di cui al punto precedente in correnti ben distinte;
- sistema di aspirazione delle arie esauste e filtro a maniche con capacità di trattamento di 12.000 m³/h, meglio evidenziato all'ALLEGATO 06 "Elaborato T.5.1_dic.2023 - Deposito petcoke e rinfuse/Captazione e trattamento arie esauste".

Si specifica che il layout dell'impianto sarà articolato in modo da garantire, nelle attività di stoccaggio e di trattamento, idonea separazione e differenziazione dei vari output, evitando la commistione tra rifiuti di varia natura, nonché tra rifiuti e EoW.

Per maggiori dettagli in merito al layout dell'impianto di recupero RAEE, si rimanda all'ALLEGATO 07 "Elaborato T.4.1_rev.2_mag.2025 - Impianto di recupero RAEE/Planimetria, sezione e dettagli".

In riferimento all'ALL. C, parte IV, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., le attività esperite sui RAEE sono inquadrabili con le operazioni R13, R12, R4 e R5, per le cui quantità si rimanda al par. 8 del presente documento tecnico. A tal proposito, il successivo flow-chart (Figura n. 9) specifica:

- che l'operazione R12 identificherà il disassemblaggio manuale dei RAEE in input (codici E.E.R. 16.02.14 e 16.02.16), volto alla rimozione delle schede elettroniche e dei cavi di connessione, da inviare a recupero;
- che l'operazione R4 identificherà il disassemblaggio automatico delle cornici di alluminio, ovvero lo scardinamento;
- che l'operazione R5 identificherà la delaminazione, la deferrizzazione, la tritrazione e la vagliatura del vetro.

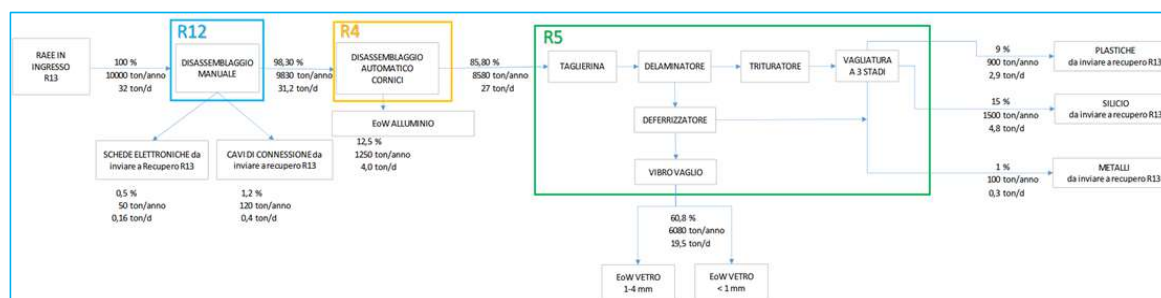


Figura n. 9 - Flow-chart recupero del vetro e delle cornici di alluminio.

Ai fini dell'EoW, ex art. 184-ter, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., saranno rispettati i criteri specifici stabiliti dall'All. II, Reg. UE n. 333/2011, per le cornici di alluminio, e dall'All. I, Reg. UE n. 1179/2012, per il vetro.

A seguito del recupero, l'alluminio "scorticato" sarà venduto a fonderie, mentre il vetro sarà riutilizzato direttamente (ad esempio, mediante rifusione).

Per maggiori dettagli, anche in merito alle attività di autocontrollo ai fini dell'EoW, si rimanda all'ALLEGATO 22 "Elaborato RB.4_rev.3_giu.2025 - Piano di monitoraggio e controllo".



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

Di seguito si riporta il bilancio di massa atteso.

		CAPACITA' DI TRATTAMENTO SINGOLA LINEA		PRODUZIONE GIORNALIERA SINGOLA LINEA	PRODUZIONE GIORNALIERA TOTALE	PRODUZIONE ANNUALE TOTALE
		kg/h	%	t/d	t/d	t/a
RIFIUTI INPUT	Codici E.E.R. 16.02.14 e 16.02.16 - Pannelli fotovoltaici	1.000	100	16	32	10.000
EOW	Alluminio (profilo in alluminio tal quale)	125	12,5	2	4	1.250
	Vetro (vagliato e deferrizzato, pezzatura variabile da 4 a 0,01 mm)	608	60,8	9,7	19,5	6.080
RIFIUTI OUTPUT	E.E.R. 19.12.04 - Plastiche (miste con pezzatura che varia da 3 a 10 mm composte da Eva, tedlar e altre tipologie)	90	9	1,4	2,9	900
	E.E.R. 19.12.02 – Metalli ferrosi (misti con pezzatura variabile da 0.5 a 2 mm composti da rame e stagno)	10	1	0,2	0,3	100
	E.E.R. 19.12.03 - Silicio	150	15	2,4	4,8	1.500
	E.E.R. 19.12.12 - Schede elettriche	5	0,5	0,1	0,16	50
	E.E.R. 19.12.12 - Cavi di connessione	12	1,2	0,2	0,4	120

7.4 Impianto di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi

L'impianto sarà costituito da n. 2 linee gemelle e indipendenti, aventi una produttività di 2,5 t/h ciascuna, in funzione fino a 24 h/d e per un massimo di 365 d/a, per una potenzialità annua complessiva di 42.500 t, tali da poter trattare separatamente differenti tipologie di rifiuti liquidi non pericolosi, ovvero i codici E.E.R. 16.10.02, 16.10.04, 19.02.06, 19.07.03, 19.13.06 e 19.13.08.

Ciascuna linea sarà costituita da:

- sezione di stoccaggio dei rifiuti conferiti e dei chemicals;
- sezione di pretrattamento ad osmosi inversa ad alta pressione;
- sezione di trattamento termico;
- sezione ad osmosi inversa per il trattamento del permeato e dei distillati.

Le unità delle sezioni b) e d) saranno installate all'interno di un container, sollevato da terra mediante il posizionamento di profilati e accessibile da una scala con gradini in grigliato PRVF, avente pareti e soffitto coibentati con pannelli in poliuretano, pavimentazione autoportante con guide in alluminio per il fissaggio di tutte le apparecchiature, nonché un sistema di raccolta e drenaggio di eventuali perdite, da convogliare in un pozzetto con pompa di rilancio alla sezione ad osmosi inversa ad alta pressione.

L'impianto sarà dotato di tutte le apparecchiature di controllo e di sicurezza necessarie, ovvero manometri, trasmettitori di pressione, pressostati, flussimetri, pH-metri, misuratori di portata, conduttivimetri, interruttori di livello, ecc...

Di seguito si riporta il bilancio di massa complessivo delle n. 2 linee impiantistiche, valutato alla massima potenzialità di trattamento (Figura n. 10).



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

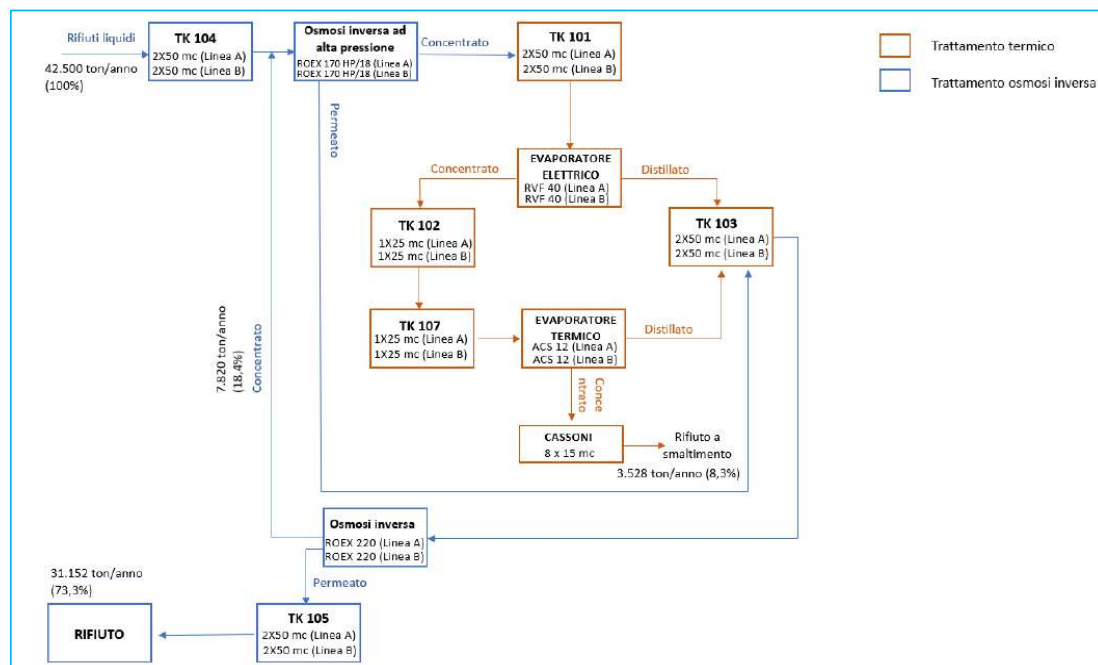


Figura 10 - Flow-chart trattamento rifiuti liquidi non pericolosi.

7.4.1 Sezione ad osmosi inversa ad alta pressione di pretrattamento

Tale sezione sarà costituita da:

- stazione di pompaggio, ovvero una pompa centrifuga verticale per la determinazione del giusto apporto di rifiuto alle fasi successive, in dotazione a ciascuno dei n. 2 serbatoi in PRFV da 50 m³ ciascuno (TK104), destinati allo stoccaggio dei rifiuti conferiti;
- n. 2 serbatoi di omogeneizzazione e alimento in HDPE da 2 m³ ciascuno, collegati per stramazzo e dotati di pompa centrifuga verticale per la determinazione del giusto apporto di rifiuto alle fasi successive;
- unità di prefiltrazione con filtro multicartuccia, volta a rallentare il processo di Fouling delle membrane;
- unità di osmosi inversa ad alta pressione, costituita da n. 18 moduli a membrane piane, in grado di lavorare fino alla pressione massima di 100-120 bar, ciascuno costituito da un mantello in fibra di vetro in pressione, contenente dischi idraulici assemblati da un tirante centrale.

Tale unità restituirà in output:

- un permeato da stoccare in 2 serbatoi da 50 m³ ciascuno (TK103), assieme al distillato derivante dalla sezione di cui al par. 7.4.2, in attesa dell'invio alla sezione di cui al par. 7.4.3;
- un concentrato da stoccare in n. 2 serbatoi comunicanti da 50 m³ ciascuno (TK101), in attesa dell'invio alla sezione di cui al par. 7.4.2.

7.4.2 Sezione di trattamento termico

Tale sezione sarà costituita da:

- n. 2 serbatoi comunicanti in vetroresina da 50 m³ ciascuno (TK101), per una capacità di accumulo di 2 giorni, contenenti il concentrato derivante dalla sezione di cui al par. 7.4.1, dotati di sensori di livello e di pompe per l'alimentazione delle unità successive, mantenuti in agitazione, mediante l'insufflaggio di aria dal fondo, ai fini dell'equalizzazione della portata in input;
- correzione acida del pH, al fine di minimizzare il passaggio dell'ammoniaca in fase di vapore e, di conseguenza, nel distillato, all'interno di n. 2 serbatoi da 5 m³ ciascuno (TK104/A e TK104/B), mantenuti in agitazione mediante l'insufflaggio di aria dal fondo. Per l'acido solforico saranno previsti



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

- un serbatoio di stoccaggio da 15 m³ (TK201) e un serbatoio di rilancio da 5 m³ (TK202) con annesse pompe di dosaggio, mentre per l'antischiuma sarà previsto un serbatoio di stoccaggio da 5 m³ con annessa pompa di dosaggio (TK203);
- preriscaldamento all'interno di un serbatoio da 5 m³ (TK105), dotato di resistenze elettriche per una potenza nominale di 40 kW, da sfruttare principalmente nei mesi più freddi, al fine di conferire al concentrato una temperatura compatibile con il 1° stadio di evaporazione;
- 1° stadio di evaporazione e concentrazione VEOLIA RVF40, consistente in un evaporatore a ricomprensione meccanica con circolazione forzata, che restituirà in output:
 - un concentrato da stoccare in n. 2 serbatoi da 25 m³ ciascuno (TK102 e TK107), collegati sul fondo e dotati di pompe per il ricircolo e di sensore di livello, in attesa dei trattamenti successivi;
 - un distillato da stoccare in n. 2 serbatoi in PRFV da 50 m³ ciascuno, con pompa centrifuga multistadio (TK103), in attesa dell'invio alla sezione di cui al par. 7.4.3;
- 2° stadio di evaporazione e concentrazione.

7.4.3 Sezione ad osmosi inversa per il trattamento del permeato e dei distillati

Tale sezione, dedicata al trattamento del permeato e dei distillati derivanti rispettivamente dalle sezioni di cui al par. 7.4.1 e 7.4.2, sarà composta da:

- stazione di pompaggio, ovvero una pompa centrifuga multistadio, in dotazione a ciascuno dei n. 2 serbatoi di omogeneizzazione e alimento in PRFV da 50 m³ (TK103), contenenti il permeato e i distillati;
- stazione di omogeneizzazione e alimento del permeato e dei distillati, consistente in un serbatoio in HDPE da 3 m³, con pompa centrifuga multistadio per ricircolo e prealimento della sezione ad osmosi inversa ad alta pressione;
- unità di raffreddamento, composta da n. 1 refrigeratore d'acqua condensato ad aria e da n. 1 scambiatore di calore a piastre in acciaio con isolamento termico, al fine di fronteggiare l'alta temperatura dei distillati derivanti dalla sezione di cui al par. 7.4.2 e, quindi, di preservare il grado di reiezione delle membrane osmotiche successive;
- unità di prefiltrazione con filtro multicartuccia, volta a proteggere la tenuta della pompa durante le operazioni di trattamento/lavaggio chimico;
- unità di osmosi inversa standard, costituita da n. 12 moduli a membrane piane e disco idraulico, in grado di lavorare fino alla pressione massima di 70 bar.

Tale unità restituirà in output:

- un permeato da stoccare in 2 serbatoi da 50 m³ ciascuno (TK105), in attesa dell'avvio a smaltimento;
- un concentrato da ricircolare in testa all'unità di osmosi inversa ad alta pressione, di cui al par. 7.4.1.

7.4.4 Sistema di lavaggio chimico

Nell'ottica di proteggere le membrane osmotiche dal fenomeno del Fouling e, quindi, mantenerne costante il grado di reiezione, saranno previste delle operazioni di lavaggio e/o risciacquo mediante il permeato prodotto dall'impianto stesso, senza alcun reintegro con acqua di rete.

Le sezioni di cui ai par. 7.4.1 e 7.4.3 saranno dotate di un sistema di lavaggio chimico, completamente automatico, composto da:

- n. 2 casse di lavaggio in polipropilene da 350 l ciascuna, dotate di livellostati e di riscaldamento elettrico;
- n. 1 serbatoio da 220 l, dotato di livellostato e di pompa dosatrice pneumatica a membrana, per lo stoccaggio del detergente alcalino;
- n. 1 serbatoio da 220 l, dotato di livellostato e di pompa dosatrice pneumatica a membrana, per lo stoccaggio del detergente acido;
- n. 2 pompe centrifughe multistadio verticali per le operazioni di lavaggio.



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

7.5 Impianti di produzione energetica

Il fabbisogno di energia elettrica e termica dell'impianto trattamento dei rifiuti liquidi non pericolosi sarà soddisfatto mediante l'installazione di n. 2 cogeneratori, alimentati con una miscela di GNL e idrogeno verde. L'idrogeno verde sarà prodotto da un elettrolizzatore abbinato ad un impianto fotovoltaico da 4,09 MW_p, in combinazione con un elettrolizzatore.

Più nel dettaglio, la soluzione proposta prevederà le seguenti unità:

- n. 1 elettrolizzatore per la produzione di idrogeno, con una potenza di 1.000 kW_E;
- n. 1 serbatoio di stoccaggio dell'idrogeno da 30 m³ a 30 bar;
- n. 1 miscelatore idrogeno/GNL, con stoccaggio di GNL da 30 m³;
- n. 2 cogeneratori per la produzione combinata di energia termica ed elettrica, avente ciascuno una potenza di 242 kW_E e 368 kW_T;
- n. 2 generatori di calore, alimentati a GNL, avente ciascuno una potenza di 450 kW_T;
- n. 2 torri evaporative del tipo adiabatico;
- impianto fotovoltaico da 4,09 MW_p.

L'impianto fotovoltaico e i cogeneratori produrranno un eccesso di energia elettrica, da immettere nella rete interna della ITALCAVE S.p.A., al fine di coprire il fabbisogno elettrico di tutte le opere previste dal progetto: si stima una produzione di 5.357 MWh_E/a, al netto dei consumi dell'elettrolizzatore, a fronte di un fabbisogno elettrico complessivo di 5.100 MWh_E/a.

Pertanto, in ragione delle previsioni restituite, l'impianto potrà ritenersi autosufficiente sotto il profilo energetico.

7.5.1 Elettrolizzatore

L'elettrolizzatore è un dispositivo elettrochimico che, alimentato da energia elettrica, consente, in presenza di un elettrolita e di una membrana, di rompere le molecole dell'acqua, separando l'idrogeno dall'ossigeno. Nella fattispecie, l'elettrolizzatore, caratterizzato da una potenza di 1.000 KW_E, sarà alimentato da fonti di energia rinnovabile, ovvero un impianto fotovoltaico da 4,09 MW_p, e potrà garantire una produttività massima di idrogeno di 210 Nm³/h; pertanto, si potrà parlare di idrogeno verde.

L'acqua per la produzione di idrogeno, a prescindere che si tratti della riserva di II pioggia di pertinenza del bacino nord, opportunamente trattata in conformità al capo II, R.R. n. 26/2013, o della riserva idrica potabile, prevista in periodi di crisi idrica, sarà inviata preliminarmente a un **impianto DUPLEX** di addolcimento e, successivamente, sottoposta a un trattamento di affinamento, nell'unità interna dell'elettrolizzatore, ai fini della demineralizzazione.

L'idrogeno prodotto verrà inviato al serbatoio di accumulo e, successivamente, al miscelatore idrogeno /GNL, propedeutico per l'immissione nei cogeneratori.

7.5.2 Serbatoio di accumulo idrogeno

Tenendo conto che la produzione di H₂ sarà strettamente legata alla produzione dell'impianto fotovoltaico, sarà previsto un serbatoio di accumulo da 30 m³ alla pressione di 30 bar che permetterà ai cogeneratori di lavorare con maggiore continuità e regolarità.

7.5.3 Miscelatore idrogeno/GNL

Al fine di ottimizzare la carburazione del motore a combustione interna a servizio dei cogeneratori, sarà prevista un'apposita unità per una miscelazione precisa e affidabile dell'idrogeno prodotto e del GNL.

7.5.4 Cogeneratori

Saranno previsti n. 2 cogeneratori per la produzione combinata di energia termica ed elettrica, costituiti da un motore primario, un generatore, un sistema di recupero termico, e interconnessioni elettriche, avente ciascuno una potenza di 242 kW_E e 368 kW_T.

Nella fattispecie, il motore convertirà il combustibile, ovvero la miscela di GNL ed idrogeno, in energia meccanica che, a sua volta, sarà convertita in energia elettrica dal generatore, mentre il sistema di



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

recuperatori/scambiatori raccoglierà l'energia termica derivante dagli scarichi del motore primario e dal liquido di raffreddamento e la convertirà in energia termica da utilizzare.

Ciascun cogeneratore sarà provvisto di apposita cuffia insonorizzata e corredato di filtri antirumore in corrispondenza delle aperture di ventilazione.

7.5.5 Generatori di calore alimentati a GNL

Laddove i cogeneratori non riuscissero a soddisfare il fabbisogno energetico degli evaporatori, sarà prevista una soluzione tecnica di backup, consistente in n. 2 caldaie in acciaio ad aria soffiata ad inversione, alimentate a GNL, avente ciascuna una potenza di 448 kW_T.

7.5.6 Torri evaporative del tipo adiabatico

Al fine di gestire l'acqua di raffreddamento dell'evaporizzatore, sarà prevista l'installazione di un condensatore adiabatico, ovvero un apparecchio dotato di batterie alettate di scambio termico ad aria, integrato con un sistema di umidificazione, che entrerà in funzione quando le condizioni ambientali lo richiedono.

A differenza della torre di raffreddamento, dove l'acqua è l'unico elemento in grado di garantire lo scambio termico con l'atmosfera mediante un processo evaporativo forzato, il raffreddatore adiabatico opererà, per la maggior parte del tempo, in configurazione "dry" e l'utilizzo di acqua sarà limitato ai picchi di temperatura ambiente, in concomitanza dei quali la superficie di scambio alettata non sarà più sufficiente a dissipare il carico termico in ingresso e, di conseguenza, a mantenere le temperature di progetto.

7.5.7 Impianto fotovoltaico da 4,09 MW_p

L'impianto fotovoltaico dedicato all'autoconsumo, avente una potenza di 4,09 MW_p, sarà realizzato nelle aree di sedime dell'ITALCAVE S.p.A..

La soluzione prevista, rientrando nell'art. 20, co. 8, lett. b) e c-ter), D.lgs. n. 199/2021 e s.m.i. e, pertanto, insistente su aree idonee per l'installazione di impianti a fonte di energia rinnovabile, prevederà:

- l'installazione di n. 7.058 moduli, con potenza unitaria di 580 W_p;
- la realizzazione di n. 3 cabine elettriche del tipo prefabbricato, ovvero una di ricezione e le altre due destinate all'allocazione degli inverter, dei trasformatori elevatori e dei relativi quadri di distribuzione in media tensione;
- la realizzazione di una rete elettrica di adeguata potenza, ai fini della corretta trasmissione ed erogazione dell'energia elettrica prodotta.

7.5.8 Impianto fotovoltaico da 5,65 MW_p

Sarà realizzato un impianto fotovoltaico, avente una potenza di 5,65 MW_p, da allacciare alla rete elettrica nazionale.

La soluzione prevista, rientrando nell'art. 20, co. 8, lett. b) e c-ter), D.lgs. n. 199/2021 e s.m.i. e, pertanto, insistente su aree idonee per l'installazione di impianti a fonte di energia rinnovabile, prevederà:

- l'installazione di n. 9.753 moduli, con potenza unitaria di 580 W_p;
- la realizzazione di n. 4 cabine elettriche del tipo prefabbricato, ovvero una di ricezione e le altre tre destinate all'allocazione degli inverter, dei trasformatori elevatori e dei relativi quadri di distribuzione in media tensione;
- la realizzazione di una rete elettrica di adeguata potenza, ai fini della corretta trasmissione ed erogazione dell'energia elettrica prodotta.



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

8 OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI

La tabella seguente riassume le operazioni di gestione rifiuti autorizzate, definite secondo la codifica di cui agli All. B e C, parte IV, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con annesse soglie in termini di capacità istantanea e potenzialità annua.

Attività	IPPC	Tipologi a rifiuti	Codici E.E.R.	Stato fisico	Operazioni All. B e C, parte IV, D.lgs. n.152/06 e s.m.i.		Capacità massima istantanea (t)	Potenzialità max giornaliera (t/d)	Potenzialità max annua (t/a)
Impianto di recupero e riciclo RAEE (moduli fotovoltaici a fine vita)	-	RNP	16.02.14 16.02.16	Solido	Messa in riserva di rifiuti	R13	130 [B]	-	10.000 [B]
					Scambio di rifiuti	R12	-	32 [A]	10.000 [B]
					Riciclaggio/recupero metalli e composti metallici	R4	-	31,2 [C]	9.830 [B]
					Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche	R5	-	27 [D]	8.580 [B]
Impianto di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi	5.3 lett. a2)	RNP	19.07.03 19.02.06 16.10.04 16.10.02 19.13.06 19.13.08	Liquido	Deposito preliminare	D15	220 [E]	-	42.500 [F]
					Trattamento fisico- chimico	D9	-	120	42.500 [F]
[A] 2 linee da 1 ton/h cad. x 16h/d [B] 330 d/a [C] 2 linee da 1 ton/h x 16h/d che trattano l'output dall'operazione R12 [D] 2 linee da 1 ton/h x 16h/d che trattano l'output dall'operazione R4 [E] n. 4 serbatoi x 50 m³ = 200 m³, pari a 220 t considerando una densità del rifiuto di circa 1,1 t/m³ [F] 365 d/a									



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

9 EMISSIONI IN ATMOSFERA

9.1 Emissioni convogliate

Di seguito si riporta il quadro riassuntivo delle emissioni convogliate.

Sigla	EC1	EC2	EC3	EC4	EC5	EC6	EC7
Origine	Capannone petcoke e rinfuse	Impianto recupero RAEE - linea A	Impianto recupero RAEE - linea B	Cogeneratore - linea A	Cogeneratore - linea B	Caldaia - linea A (backup di EC4)	Caldaia - linea B (backup di EC5)
Coordinate X	688512,1383	688396,5397	688396,6347	688434,3719	688434,3726	688446,6903	688446,6903
Coordinate Y	4489012,94	4489246,4513	4489241,7516	4489174,511	4489167,3553	4489175,182	4489166,6819
Normativa di riferimento	Punto 5 dell'Allegato I - Parte V del D.lgs. 152/2006	Sebbene non applicabili, sono state considerate le BATc 2018/1147	Sebbene non applicabili, sono state considerate le BATc 2018/1147	art. 272, co. 1, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - lett. gg), parte I, All. IV, parte V, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	art. 272, co. 1, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - lett. gg), parte I, All. IV, parte V, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	art. 272, co. 1, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - lett. dd), parte I, All. IV, parte V, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	art. 272, co. 1, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - lett. dd), parte I, All. IV, parte V, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
Alimentazione	/	/	/	Miscela GNL-idrogeno	Miscela GNL-idrogeno	GNL	GNL
Portata	50.000 (m³/h)	12.000 (m³/h)	12.000 (m³/h)	/	/	/	/
Temperatura	ambiente	ambiente	ambiente	/	/	/	/
Sistema di abbattimento	Filtro a maniche	Filtro a maniche	Filtro a maniche	No	No	No	No
Durata emissione (h/d e d/a)	24 365	16 330	16 330	24 365	24 365	Backup di EC4	Backup di EC5

In merito alle emissioni EC1, EC2 e EC3, derivanti dal deposito di petcoke o di altri materiali polverulenti e dall'impianto di trattamento dei RAEE, di seguito si riportano i sistemi di abbattimento previsti, le sostanze inquinanti da monitorare, nonché i valori limite di emissione (VLE) e le portate di effluente oggetto di autorizzazione.

Sigla	Origine	Altezza punto di emissione	Quota punto di prelievo	Portata	Parametro	VLE	Metodo di misura	Sistema di abbattimento	Frequenza
EC1 ^A	Capannone petcoke e rinfuse	10,5 m	(*)	50.000 Nm³/h	Polveri (PTS)	50 mg/Nm³	UNI EN 13284:2017	Filtro a maniche	Trimestrale
EC2 ^B	Impianto recupero RAEE - linea A	8,7 m	(*)	12.000 Nm³/h	Polveri (PTS)	5 mg/Nm³	UNI EN 13284:2017	Filtro a maniche	Trimestrale
EC3 ^B	Impianto recupero RAEE - linea B	8,7 m	(*)	12.000 Nm³/h	Polveri (PTS)	5 mg/Nm³	UNI EN 13284:2017	Filtro a maniche	Trimestrale
A) Parte II, All. I, parte V, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.									
B) Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147									

I n. 2 cogeneratori, alimentati da una miscela di GNL e idrogeno, per la produzione combinata di energia termica ed elettrica necessaria al funzionamento degli evaporatori, saranno scarsamente rilevanti dal punto di vista emissivo, ex art. 272, co.1, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. Difatti i n. 2 cogeneratori avranno una potenza termica nominale di 368 kW, per una potenza termica nominale complessiva di 0,736 MW, ovvero inferiore



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

al limite di 1 MW, rientrando tra gli impianti e le attività in deroga, di cui alla lett. gg), parte I, All. IV, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

In caso di emergenza, sarà prevista una soluzione tecnica di backup, consistente in n. 2 caldaie in acciaio ad aria soffiata ad inversione, alimentate a GNL, avente ciascuna una potenza termica nominale di 448 kW.

Sigla emissione	Provenienza	Riferimento normativo
Ec4	Cogeneratore - linea A	lett. gg), parte I, All. IV, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ovvero <i>"Gruppi elettrogeni e gruppi elettrogeni di cogenerazione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW."</i> Complessivamente i due cogeneratori hanno una potenza termica nominale di 0,736 MW _T , inferiore al limite di 1 MW _T .
Ec5	Cogeneratore - linea B	
Ec6	Caldaia - linea A (backup di Ec4)	lett. dd), parte I, All. IV, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ovvero <i>"Impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW"</i> .
Ec7	Caldaia - linea B (backup di Ec5)	

9.2 Emissioni fuggitive

Secondo quanto previsto al par. 6.2, Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147, sarà previsto il monitoraggio, mediante camera ottica (OGI - Optical gas imaging) - UNI EN 17628:2022, delle possibili emissioni fuggitive di VOC da raccorderie impianti.

Altresì, al fine di ridurre le potenziali emissioni fuggitive di VOC da alcune sezioni dell'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi non pericolosi (vedasi, ad esempio, i serbatoi durante le fasi di carico e scarico), sarà previsto l'impiego di filtri a carboni attivi.

Per maggiori dettagli si rimanda all'ALLEGATO 22 "Elaborato RB.4_rev.3_giu.2025 - Piano di monitoraggio e controllo".



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

10 GESTIONE ACQUE

10.1 Acque reflue domestiche e/o assimilate

La gestione delle acque reflue domestiche e/o assimilate, derivanti dai servizi igienici degli uffici pesa, avviene in coerenza e conformità al R.R. n. 26/2011 e s.m.i..

L'impianto esistente è oggetto di autorizzazione da parte del Comune di Statte/Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente - giusta D.D. n. 11380 R.G. del 31.08.2020, per la quale la società ha avanzato istanza di rinnovo prot. 1434 del 15.01.2024, quale parte integrante del riscontro alla verifica della completezza.

L'impianto è dimensionato per n. 6 Abitanti Equivalenti (A.E.) e consta di una fossa settica del tipo Imhoff con successivo scarico in subirrigazione, mentre i fanghi estratti sono gestiti come rifiuto e smaltiti presso impianti terzi autorizzati. Stante le dichiarazioni rese dal Gestore, la realizzazione dell'intervento non comporterà variazioni di carattere dimensionale, costruttivo e gestionale all'impianto esistente.

Per maggiori dettagli, anche in merito agli aspetti prescrittivi, si rimanda all'ALLEGATO 23 "Autorizzazione reflue domestiche_Comune di Statte_11380_31.08.2020".

10.2 Acque meteoriche

Allo stato di fatto, l'area d'intervento consta:

- di un piazzale d'accesso impermeabilizzato di 9.600 m², ubicato sul lato nord-est dell'installazione;
- di un'area impermeabilizzata di 61.153 m², ubicata sul lato sud-ovest dell'installazione.

Le attività previste dalla soluzione progettuale rientrano nell'art. 8, co. 2, lett. s), R.R. n. 26/2013 e, di conseguenza, le acque meteoriche di dilavamento dovranno essere gestite e trattate in coerenza e conformità al capo II del regolamento predetto.

10.2.1 Piazzale d'accesso

Per l'adeguamento dell'impianto esistente al capo II, R.R. n. 26/2013 (Figura n. 11), sono stati utilizzati i seguenti dati progettuali:

- una superficie scolante di 9.600 m², consistente in un piazzale asfaltato con pendenza del 2%, al netto dell'area a verde contermina di 8.500 m² (Figura n. 12);
- un coefficiente di afflusso (ϕ) di 0,90, valore tipico di superfici impermeabilizzate in cls e/o asfalto;
- una portata di piena di 350,00 l/s, corrispondente ad un tempo di ritorno (T_R) di 10 anni, determinata mediante metodo cinematico.

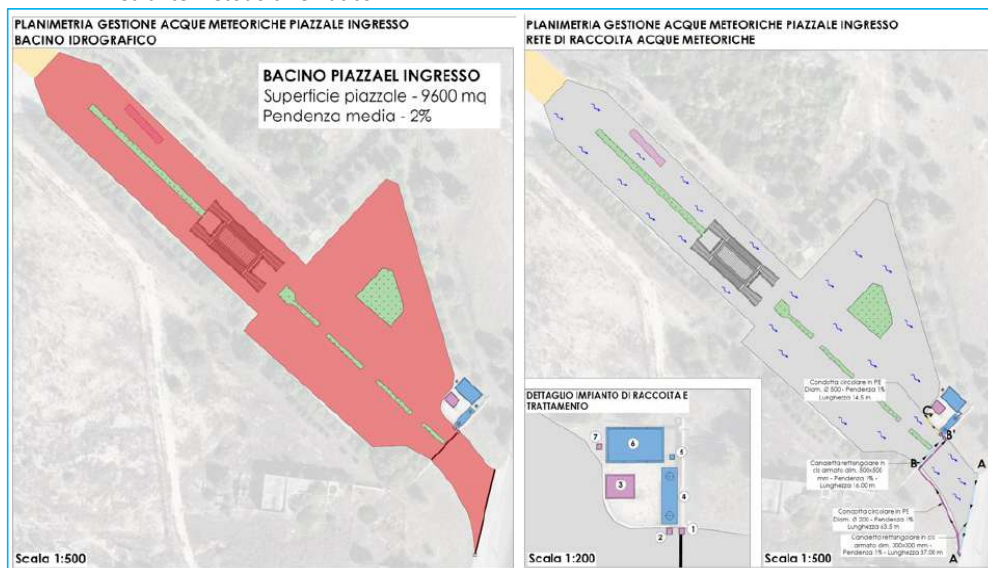


Figura n. 11 - Gestione acque meteoriche piazzale d'accesso.



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..



Figura n. 12 - Dettaglio piazzale d'accesso.

La rete di raccolta ed allontanamento esistente sarà in grado di convogliare la portata di piena attesa. Verrà implementato un pozzetto di grigliatura, volto a garantire il pretrattamento meccanico necessario alla rimozione dei solidi sospesi grossolani, a valle del quale sarà installato un pozzetto scolmatore, di dimensioni 1,1 m x 1,1 m e altezza di 1,2 m, per la separazione delle acque di I pioggia da quelle successive. Il volume di I pioggia, determinato in funzione della superficie scolante e dell'altezza di pioggia uniformemente distribuita al suolo di 5 mm, ex art. 3, co. 1, lett. b), punto I, R.R. n. 26/2013, sarà pari a 48,00 m³. Il volume di I pioggia sarà raccolto in una vasca a pianta rettangolare, avente lunghezza di 4 m, larghezza di 5 m e altezza di 3 m, per un volume di 60 m³, dove avverrà il processo di sedimentazione. Tale vasca sarà dotata di una valvola clapet all'ingresso, nonché di un'elettropompa sommersa per lo svuotamento. Le acque di I pioggia saranno gestite come rifiuto liquido, ex art. 10, co. 2, R.R. n. 26/2013, in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla parte IV, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. Le acque di II pioggia saranno convogliate al sistema SEPAROIL BDT esistente, costituito da un comparto di sedimentazione e da un comparto di disoleazione con pacco lamellare e filtro a coalescenza. La taglia nominale del sistema predetto, pari a 700 l/s, sarà idonea al trattamento delle acque di II pioggia. A seguito del trattamento, le acque di II pioggia saranno accumulate in una vasca in c.a. esistente, avente capacità di 152 m³, e verranno riutilizzate, mediante una rete fissa, per l'irrigazione dell'area a verde con termine al piazzale d'accesso. Per gestire eventuali eventi meteorici estremi ($T_R=30$ anni), sarà implementata un'ulteriore vasca da 500 m³, connessa in serie alla vasca di cui al punto precedente, ottenendo una capacità complessiva di accumulo di 652 m³, che permetterà di evitare l'attivazione di uno scarico di emergenza. Per maggiori dettagli si rimanda all'ALLEGATO 11 "Elaborato TB.3_rev.4_mag.2025 - Reti acque meteoriche" e all'ALLEGATO 15 "Elaborato T.6.5_rev.1_mag.2025 - Gestione acque meteoriche piazzale ingresso". Altresì, per le attività di autocontrollo si rimanda all'ALLEGATO 22 "Elaborato RB.4_rev.3_giu.2025 - Piano di monitoraggio e controllo".

10.2.2 Area impianto

L'area impermeabilizzata di 61.153 m², ubicata sul lato sud-ovest dell'installazione, ha una configurazione plano-altimetrica tale da essere divisa in n. 2 bacini denominati "bacino nord" e "bacino sud" (Figura n. 13).



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

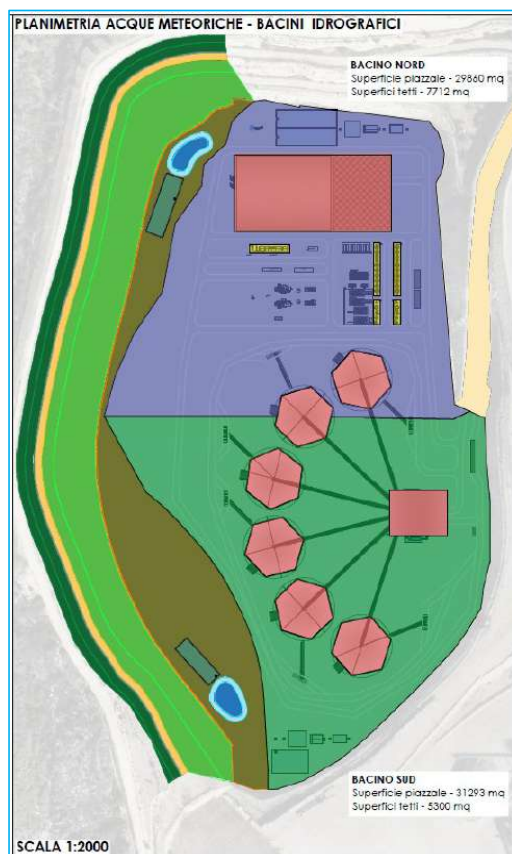


Figura n. 13 - Bacini Idrografici.

Riguardo al bacino nord, per la realizzazione ex novo delle opere idrauliche di raccolta e del sistema di trattamento delle acque meteoriche sono stati utilizzati i seguenti dati progettuali:

- una superficie scolante di 29.860 m², consistente in un piazzale impermeabilizzato, al netto delle coperture non carrabili (capannone e tettoia dell'impianto di trattamento RAEE) di 7.712 m², e dell'area a verde limitrofa di 17.775 m²;
- un coefficiente di afflusso (ϕ) di 0,90, valore tipico di superfici impermeabilizzate in cls e/o asfalto;
- una portata di piena di 1.050 l/s, corrispondente ad un tempo di ritorno (T_R) di 10 anni, determinata mediante metodo cinematico.

A monte dell'impianto sarà installato un pozzetto scolmatore, di dimensioni 1,1 m x 1,1 m e altezza di 1,2 m, per la separazione delle acque di I pioggia da quelle successive.

Il volume di I pioggia, determinato in funzione della superficie scolante e dell'altezza di pioggia uniformemente distribuita al suolo di 3,76 mm, ex art. 3, co. 1, lett. b), punto II, R.R. n. 26/2013, sarà pari a 112,2 m³.

Il volume di I pioggia sarà raccolto in una vasca a pianta rettangolare, avente lunghezza di 8 m, larghezza di 5 m e altezza di 3 m, per un volume di 120,00 m³, dove avverrà il processo di sedimentazione. Tale vasca sarà dotata di una valvola clapet all'ingresso, nonché di un'elettropompa sommersa per lo svuotamento.

Le acque di I pioggia saranno gestite come rifiuto liquido, ex art. 10, co. 2, R.R. n. 26/2013, in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla parte IV, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Le acque di II pioggia saranno convogliate al dissabbiatore, opportunamente dimensionamento per garantire la rimozione di particelle solide sospese di dimensioni > 0,20 mm, ex art. 3, co. 1, lett. m), R.R. n. 26/2013, previo passaggio nella sezione di grigliatura, ovvero una griglia in acciaio inox, costituita da n. 23 barre di spessore 12 mm e interasse di 50 mm.



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

Successivamente, sarà installato un disolestore di tipo statico, gettato in opera e dimensionato secondo la norma UNI EN 858-1, avente un volume di 600 m³ e una taglia nominale di 1.060 l/s, che garantirà la separazione naturale di oli e/o idrocarburi dal flusso in transito per effetto della forza di gravità. Le sostanze surnatanti saranno raccolte mediante una canaletta con feritoie e gestite come rifiuto.

A seguito del trattamento, le acque di II pioggia saranno accumulate in una vasca in c.a., avente capacità di 7.000 m³, essenziale per soddisfare il fabbisogno energetico dell'installazione e per gestire eventuali eventi meteorici estremi ($T_R=30$ anni), a valle della quale sarà previsto il pozzetto di campionamento.

Come confermato da letteratura, le acque per la produzione di idrogeno dovranno avere una bassa conducibilità elettrica, al fine di minimizzare l'usura della membrana polimerica dell'elettrolizzatore e le interferenze nelle reazioni redox. Pertanto, le acque di II pioggia saranno sottoposte ad addolcimento, mediante apposito **impianto DUPLEX**, ubicato a monte idraulico rispetto all'elettrolizzatore ed ai cogeneratori e, successivamente, ad un **trattamento di affinamento**, nell'unità interna dell'elettrolizzatore, ai fini della demineralizzazione.

Per maggiori dettagli in merito alle opere idrauliche di raccolta e al layout dell'impianto di trattamento si rimanda all'ALLEGATO 10 "Elaborato TB.4_rev.1_mar.2025 - Reti idriche e di processo", all'ALLEGATO 11 "Elaborato TB.3_rev.4_mag.2025 - Reti acque meteoriche" e all'ALLEGATO 12 "Elaborato T.6.2_rev.1_mar.2025 - Gestione acque meteoriche - Bacino Nord/Sezione e dettagli impianti di trattamento". Altresì, per le attività di autocontrollo si rimanda all'ALLEGATO 22 "Elaborato RB.4_rev.3_giu.2025 - Piano di monitoraggio e controllo".

Riguardo al bacino sud, per la realizzazione ex novo delle opere idrauliche di raccolta e del sistema di trattamento delle acque meteoriche sono stati utilizzati i seguenti dati progettuali:

- una superficie scolante di 31.293 m², consistente in un piazzale impermeabilizzato, al netto delle coperture non carrabili (capannone e sili di stoccaggio petcoke) di 5.300 m² e dell'area a verde limitrofa di 12.215 m²;
- un coefficiente di afflusso (ϕ) di 0,90, valore tipico di superfici impermeabilizzate in cls e/o asfalto;
- una portata di piena di 1.120 l/s, corrispondente ad un tempo di ritorno (T_R) di 10 anni, determinata mediante metodo cinematico.

A monte dell'impianto sarà installato un pozzetto scolmatore, di dimensioni 1,1 m x 1,1 m e altezza di 1,2 m, per la separazione delle acque di I pioggia da quelle successive.

Il volume di I pioggia, determinato in funzione della superficie scolante e dell'altezza di pioggia uniformemente distribuita al suolo di 3,67 mm, ex art. 3, co. 1, lett. b), punto II, R.R. n. 26/2013, sarà pari a 114,8 m³.

Il volume di I pioggia sarà raccolto in una vasca a pianta rettangolare, avente lunghezza di 8 m, larghezza di 5 m e altezza di 3 m, per un volume di 120,00 m³, dove avverrà il processo di sedimentazione. Tale vasca sarà dotata di una valvola clapet all'ingresso, nonché di un'elettropompa sommersa per lo svuotamento.

Le acque di I pioggia saranno gestite come rifiuto liquido, ex art. 10, co. 2, R.R. n. 26/2013, in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla parte IV, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Le acque di II pioggia saranno convogliate al dissabbiatore, opportunamente dimensionamento per garantire la rimozione di particelle solide sospese di dimensioni > 0,20 mm, ex art. 3, co. 1, lett. m), R.R. n. 26/2013, previo passaggio nella sezione di grigliatura, ovvero una griglia in acciaio inox, costituita da n. 25 barre di spessore 12 mm e interasse di 50 mm.

Successivamente, sarà installato un disolestore di tipo statico, gettato in opera e dimensionato secondo la norma UNI EN 858-1, avente un volume di 600 m³ e una taglia nominale di 1.120 l/s, che garantirà la separazione naturale di oli e/o idrocarburi dal flusso in transito per effetto della forza di gravità. Le sostanze surnatanti saranno raccolte mediante una canaletta con feritoie e gestite come rifiuto.

A seguito del trattamento, le acque di II pioggia saranno accumulate in una vasca in c.a., avente capacità di 4.320 m³, essenziale per soddisfare il fabbisogno industriale dell'installazione e per gestire eventuali eventi meteorici estremi ($T_R=30$ anni), a valle della quale sarà previsto il pozzetto di campionamento.

Per maggiori dettagli in merito alle opere idrauliche di raccolta e al layout dell'impianto di trattamento si rimanda all'ALLEGATO 10 "Elaborato TB.4_rev.1_mar.2025 - Reti idriche e di processo", all'ALLEGATO 11 "Elaborato TB.3_rev.4_mag.2025 - Reti acque meteoriche" e all'ALLEGATO 13 "Elaborato T.6.3_rev.1_mar.2025 - Gestione acque meteoriche - Bacino Sud/Sezione e dettagli impianti di trattamento". Altresì, per le attività di autocontrollo si rimanda all'ALLEGATO 22 "Elaborato RB.4_rev.3_giu.2025 - Piano di monitoraggio e controllo".



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

10.2.3 Coperture e/o tetti

Le acque meteoriche affluenti sulle coperture dei fabbricati e degli impianti, essendo, per definizione prive di inquinamento, saranno raccolte da una rete di pluviali, opportunamente dimensionata, e convogliate direttamente in una vasca da 2.300 m³, per il bacino nord, e in una vasca da 1.600 m³, per il bacino sud.

Ciascuna vasca sarà collegata, mediante un sistema di condotte e pompe, a uno specchio d'acqua presente nell'area di mitigazione paesaggistica. Tale connessione consentirà di mantenere l'acqua accumulata costantemente in movimento, evitando ristagni che potrebbero impedirne il riutilizzo per l'irrigazione delle aree verdi presenti nel sito.

Per maggiori dettagli si rimanda all'ALLEGATO 12 "Elaborato T.6.2_rev.1_mar.2025 - Gestione acque meteoriche - Bacino Nord/Sezione e dettagli impianti di trattamento", all'ALLEGATO 13 "Elaborato T.6.3_rev.1_mar.2025 - Gestione acque meteoriche - Bacino Sud/Sezione e dettagli impianti di trattamento" e all'ALLEGATO 14 "Elaborato T.6.4_rev.1_mar.2025 - Gestione acque meteoriche/Dettaglio specchi d'acqua - Area mitigazione paesaggistica".

10.2.4 Pista perimetrale

La pista perimetrale rappresenterà l'unica via d'accesso all'installazione e sarà connessa funzionalmente all'area dove avranno luogo le attività IPPC 5.3, lett. a2) "Trattamento fisico-chimico di rifiuti non pericolosi" e IPPC 4.2, lett. a) "Fabbricazione di prodotti chimici inorganici". Pertanto, in ottemperanza all'art. 9, co. 1, R.R. n. 26/2013, sarà prevista l'impermeabilizzazione mediante la posa in opera di un pacchetto (Figura n. 14), costituito dall'alto verso il basso:

- da un tappeto di usura, di spessore 5 cm;
- da uno strato di tout-venant con conglomerato bituminoso, di spessore 15 cm;
- da uno strato di fondazione, in misto granulare stabilizzato, di spessore 30 cm.



Figura n. 14 - Sezione tipologica strada.

La pista perimetrale è articolata in n. 2 bacini, ovvero il "bacino A" di 9.445 m² e con pendenza del 3%, e il "bacino B" di 3.115 m² e con pendenza dell'8%, per una superficie scolante complessiva di 12.560 m² (Figura n. 15).



Figura n. 15 - Bacini idrografici.

Per la realizzazione ex novo delle opere idrauliche di raccolta e del sistema di trattamento delle acque meteoriche sono stati utilizzati i seguenti dati progettuali:

- una superficie scolante di 12.560 m²;
- un coefficiente di afflusso (ϕ) di 0,90, valore tipico di superfici impermeabilizzate in cls e/o asfalto;
- una portata di piena di 560 l/s, corrispondente ad un tempo di ritorno (T_R) di 30 anni, determinata mediante metodo cinematico.

A monte dell'impianto sarà installato un pozzetto scolmatore, di dimensioni 1,1 m x 1,1 m e altezza di 1,2 m, per la separazione delle acque di l pioggia da quelle successive.



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

Il volume di I pioggia, determinato in funzione della superficie scolante e dell'altezza di pioggia uniformemente distribuita al suolo di 4,84 mm, ex art. 3, co. 1, lett. b), punto II, R.R. n. 26/2013, sarà pari a 60,8 m³.

Il volume di I pioggia sarà raccolto in una vasca a pianta rettangolare, avente lunghezza di 5,1 m, larghezza di 4 m e altezza di 3 m, per un volume di 61,2 m³, dove avverrà il processo di sedimentazione. Tale vasca sarà dotata di una valvola clapet all'ingresso, nonché di un'elettropompa sommersa per lo svuotamento.

Le acque di I pioggia saranno gestite come rifiuto liquido, ex art. 10, co. 2, R.R. n. 26/2013, in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla parte IV, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Le acque di II pioggia saranno convogliate al dissabbiatore, opportunamente dimensionamento per garantire la rimozione di particelle solide sospese di dimensioni > 0,20 mm, ex art. 3, co. 1, lett. m), R.R. n. 26/2013, previo passaggio nella sezione di grigliatura, ovvero una griglia in acciaio inox, costituita da n. 11 barre di spessore 12 mm e interasse di 50 mm.

Successivamente, sarà installato un disolestore di tipo statico, gettato in opera e dimensionato secondo la norma UNI EN 858-1, avente un volume di 300 m³ e una taglia nominale di 560 l/s, che garantirà la separazione naturale di oli e/o idrocarburi dal flusso in transito per effetto della forza di gravità. Le sostanze surnatanti saranno raccolte mediante una canaletta con feritoie e gestite come rifiuto.

A seguito del trattamento, le acque di II pioggia saranno convogliate alla vasca in c.a. a servizio del bacino nord, avente capacità di 7.000 m³, essendo già dotata di uno scarico di emergenza, dimensionato per smaltire eventuali surplus idrici in caso di eventi meteorici estremi (T_R=30 anni).

Per maggiori dettagli in merito alle opere idrauliche di raccolta e al layout dell'impianto di trattamento si rimanda all'ALLEGATO 11 "Elaborato TB.3_rev.4_mag.2025 - Reti acque meteoriche" e ALLEGATO 16 "Elaborato T.6.6_mag.2025 - Gestione acque meteoriche strada di accesso". Altresì, per le attività di autocontrollo si rimanda all'ALLEGATO 22 "Elaborato RB.4_rev.3_giu.2025 - Piano di monitoraggio e controllo".

10.2.5 Gestione dell'evento meteorico estremo

In ragione delle evoluzioni climatiche degli ultimi decenni, l'installazione sarà attrezzata per gestire eventi meteorici estremi, caratterizzati da un tempo di ritorno (T_R) di 30 anni, al fine di garantire la sicurezza idraulica dell'area, prevenendo così fenomeni di allagamento e/o sovraccarico dei sistemi di trattamento.

Tali eventi, secondo le ipotesi progettuali, si verificheranno quando le vasche di accumulo delle acque di II pioggia, a servizio del piazzale d'accesso, della pista perimetrale, nonché dei bacini nord e sud, saranno totalmente riempite.

I volumi di piena, calcolati cautelativamente mediante il metodo del 3*t_c, sono riportati nella tabella seguente:

Provenienza	Portata di piena (m ³ /s)	Volume di piena (m ³)
Piazzale d'accesso	0,45	632
Pista perimetrale	0,56	850
Bacino nord	1,73	2.485
Bacino sud	1,71	2.410

Al fine di poter gestire i volumi di piena predetti, rispetto alla proposta progettuale originaria, è stato previsto il potenziamento degli invasi come di seguito spiegato:

- l'implementazione della vasca da 152 m³, a servizio del piazzale d'accesso, con un'ulteriore vasca da 500 m³, connessa idraulicamente in serie;
- l'incremento della capacità della vasca del bacino nord, da 4.500 m³ a 7.000 m³;
- l'incremento della capacità della vasca del bacino sud, da 1.800 m³ a 4.320 m³.

La rete di raccolta delle acque meteoriche sarà opportunamente dimensionata, al fine di garantire il corretto deflusso delle portate derivanti dall'evento meteorico estremo. In particolare, nei tratti critici sarà previsto il raddoppio delle condotte e l'installazione di pozzetti separatori con stramazzo: tali dispositivi si attiveranno quando il grado di riempimento della condotta principale supererà l'80%, e garantiranno la distribuzione delle portate in entrambe le condotte, evitando così sovrappressioni e/o fenomeni di sovraccarico della rete.

Riguardo al piazzale d'accesso, in caso di evento meteorico estremo, le n. 2 vasche permetteranno di invasare completamente le acque di II pioggia, evitando l'attivazione di uno scarico di emergenza.



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

Riguardo alla pista perimetrale, le acque di Il pioggia, opportunamente trattate, saranno convogliate alla vasca del bacino nord, da 7.000 m³, essendo già dotata di uno scarico di emergenza.

Integrando le acque di Il pioggia del bacino nord con quelle di pertinenza della pista perimetrale, si avrà:

- che, in condizioni di normale esercizio, non si raggiungerà mai la massima capacità di accumulo della vasca e, pertanto, l'attivazione dello scarico di emergenza si configurerebbe nei mesi di marzo, aprile, maggio, novembre e dicembre (Figura n. 16);

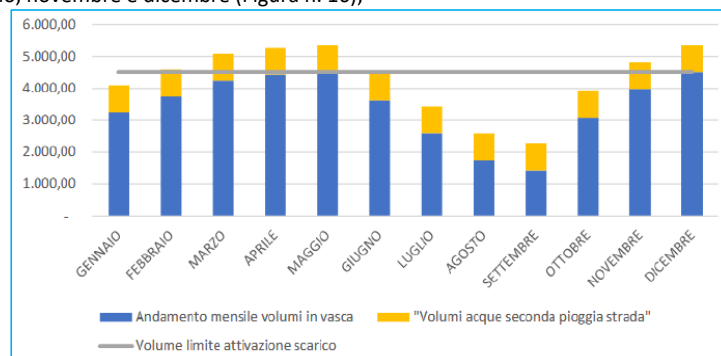


Figura n. 16 - Bilancio idrico per normale esercizio - bacino nord.

- che, in caso di evento meteorico estremo, la massima capacità di accumulo della vasca verrà superata nei mesi di marzo, aprile, maggio, novembre e dicembre (Figura n. 17). Tale vasca sarà dotata di un impianto di pompaggio, dimensionato per una portata di 0,029 m³/s, che entrerà in funzione una volta raggiunto il livello di 4.500 m³.

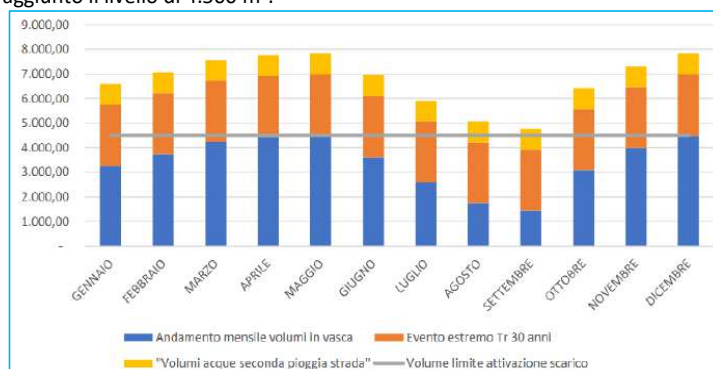


Figura n. 17 - Bilancio idrico per evento meteorico estremo - bacino nord.

Riguardo al bacino sud, l'impianto di pompaggio per lo scarico di emergenza funzionerà a massimo regime nei mesi di marzo, novembre e dicembre (Figura n. 18).

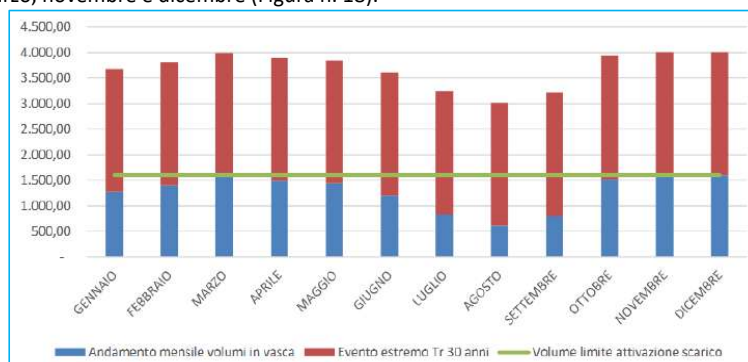


Figura n. 17 - Bilancio idrico per evento meteorico estremo - bacino sud.



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

Riguardo all'impianto di pompaggio della vasca del bacino nord, sono stati restituiti i seguenti dati progettuali:

- una portata di 0,029 m³/s, nell'ipotesi di un tempo di scarico di 24 h;
- una prevalenza geodetica di 33 m, valutata tenendo conto del piano di posa dell'impianto di pompaggio, ovvero 17,56 m s.l.m.m., e del corpo recettore, ovvero 50,56 m s.l.m.m.;
- una velocità di deflusso di 3 m/s;
- condotte in PE.

Riguardo all'impianto di pompaggio della vasca del bacino sud, sono stati restituiti i seguenti dati progettuali:

- una portata di 0,028 m³/s, nell'ipotesi di un tempo di scarico di 24 h;
- una prevalenza geodetica di 35,72 m, valutata tenendo conto del piano di posa dell'impianto di pompaggio, ovvero 14,84 m s.l.m.m., e del corpo recettore, ovvero 50,56 m s.l.m.m.;
- una velocità di deflusso di 3 m/s;
- condotte in PE.

Gli impianti di pompaggio dei bacini nord e sud, opportunamente dimensionati, garantiranno il sollevamento del surplus di II pioggia e il convogliamento verso il Fosso della Felicia.

Le coordinate geografiche identificative del punto di scarico (Figura n. 19), nel sistema WGS84 - zona 33, saranno long. 688314.87 m e lat. 4488872.66 m.



Figura n. 19 - Ubicazione degli impianti di pompaggio e del corpo recettore.

Altresì, nell'ambito dello studio è stata verificata, mediante modellazione in moto permanente, la compatibilità della proposta progettuale con la sicurezza idraulica del territorio.



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I...

Ai fini della perimetrazione delle aree inondabili, corrispondenti ad eventi di piena con un tempo di ritorno (TR) di 5, 30 e 200 anni, è stata effettuata la sovrapposizione tra l'area d'intervento, georeferenziata nel sistema WGS84 - zona 33, e il modello geometrico del tratto fluviale interessato, ricostruito mediante l'applicativo HEC-GeoRAS (Figura n. 20).

Le verifiche idrauliche hanno confermato l'assenza di criticità, anche in condizioni di piena, garantendo così la compatibilità dell'intervento con la sicurezza idraulica del territorio.



Figura n. 20 - Ubicazione degli impianti di pompaggio e del corpo recettore.



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I...

11 FABBISOGNI IDRICI

L'esercizio dell'installazione comporterà:

- un fabbisogno energetico, dovuto al funzionamento degli impianti di produzione di energia;
- un fabbisogno irriguo, dovuto all'irrigazione delle aree a verde;
- un fabbisogno industriale, dovuto al lavaggio dei piazzali e dei mezzi di lavoro, alla riserva idrica antincendio, ecc....

Sarà prevista l'applicazione del criterio "Zero Liquid Discharge" (ZLD), massimizzando il riutilizzo delle acque meteoriche a tal punto da soddisfare completamente i fabbisogni idrici attesi, di cui si riporta una stima nella tabella seguente.

Fabbisogno idrico	Destinazione	Quantità (m³/anno)	Quantità totale (m³/anno)
Energetico	Torri evaporative	4.752	7.030
	Elettrolizzatore	2.278	
Irriguo	Area a verde - bacino nord	3.753	6.332
	Area a verde - bacino sud	2.579	
	Area a verde - piazzale d'accesso	9.216	9.216
Industriale	Lavaggio mezzi di lavoro, piazzali, riserva idrica antincendio	7.616	7.616
Totale			30.194

11.1 Bacino nord

In merito al comparto energetico, si evidenzia:

- che il fabbisogno idrico specifico delle n. 2 torri evaporative adiabatiche sarà pari a 0,8 m³/h, sovrastimato cautelativamente del 10% rispetto al dato di cui alla scheda tecniche in atti, e interverrà solamente nei mesi estivi, quando la temperatura ambiente sarà > 27°C;
- che il fabbisogno idrico specifico dell'elettrolizzatore, secondo il dato di cui alla scheda tecnica in atti, sarà pari a 260 kg/h;
- che il fabbisogno idrico specifico della sezione ad osmosi inversa sarà pressoché nullo in quanto, nell'ambito delle attività di lavaggio, sarà impiegato il permeato prodotto dall'impianto stesso.

In merito all'area a verde limitrofa al bacino nord, si evidenzia che il fabbisogno idrico mensile sarà pari all'incirca a 1.000 m³, da ritenersi identico per i mesi estivi (da aprile a settembre) e per i mesi invernali (da ottobre a marzo).

Per massimizzare il riutilizzo delle acque predette, in applicazione del criterio "Zero Liquid Discharge" (ZLD), saranno previsti:

- l'accumulo di 4.500 m³ di acque di II pioggia, opportunamente trattate, da riutilizzare per soddisfare il fabbisogno idrico del comparto energetico;
- l'accumulo di 2.300 m³ di acque meteoriche affluenti sulle coperture non carrabili, da riutilizzare per soddisfare il fabbisogno idrico dell'area a verde limitrofa al bacino nord.

Secondo le stime restituite, la disponibilità idrica sarà pari a 10.783 m³/a, determinata tenendo conto:

- delle acque di II pioggia, opportunamente trattate, pari a 7.030 m³/a;
- delle acque meteoriche affluenti sulle coperture non carrabili, pari a 3.753 m³/a.

Dalla Figura n. 21 si evince che la disponibilità idrica del bacino nord sarà interamente accumulata e, quindi, riutilizzata, raggiungendo "Zero Liquid Discharge" (ZLD).



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

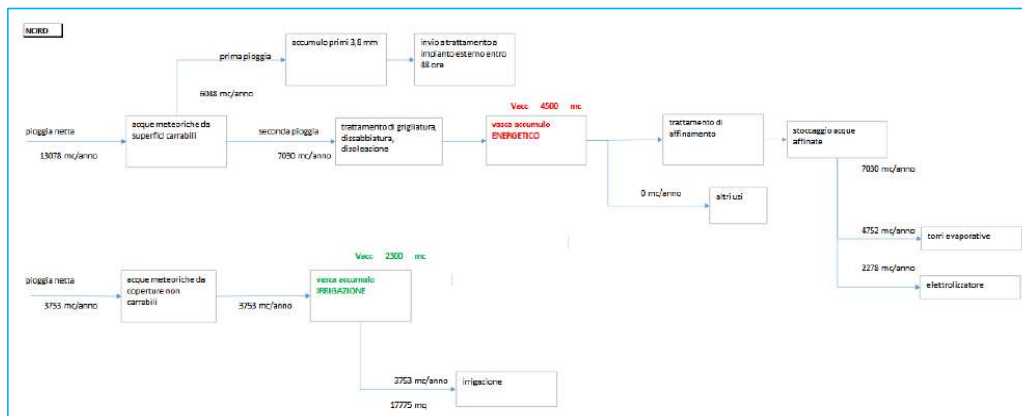


Figura n. 21 - Bilancio idrico del bacino nord.

11.2 Bacino sud

Si specifica:

- che, in merito al comparto industriale, il fabbisogno idrico mensile sarà pari all'incirca a 635 m³;
- che il fabbisogno idrico mensile sarà pari all'incirca a 689 m³, da ritenersi identico per i mesi estivi (da aprile a settembre) e per i mesi invernali (da ottobre a marzo).

Per massimizzare il riutilizzo delle acque predette, in applicazione del criterio "Zero Liquid Discharge" (ZLD), saranno previsti:

- l'accumulo di 1.800 m³ di acque di II pioggia, opportunamente trattate, da riutilizzare per soddisfare il fabbisogno idrico del comparto industriale;
- l'accumulo di 1.600 m³ di acque meteoriche affluenti sulle coperture non carrabili, da riutilizzare per soddisfare il fabbisogno idrico dell'area a verde limitrofa al bacino sud.

Secondo le stime restituite, la disponibilità idrica sarà pari a 10.195 m³/a, determinata tenendo conto:

- delle acque di II pioggia, opportunamente trattate, pari a 7.616 m³/a;
- delle acque meteoriche affluenti sulle coperture non carrabili, pari a 2.579 m³/a.

Dalla Figura n. 22 si evince che la disponibilità idrica del bacino sud sarà interamente accumulata e, quindi, riutilizzata, raggiungendo "Zero Liquid Discharge" (ZLD).

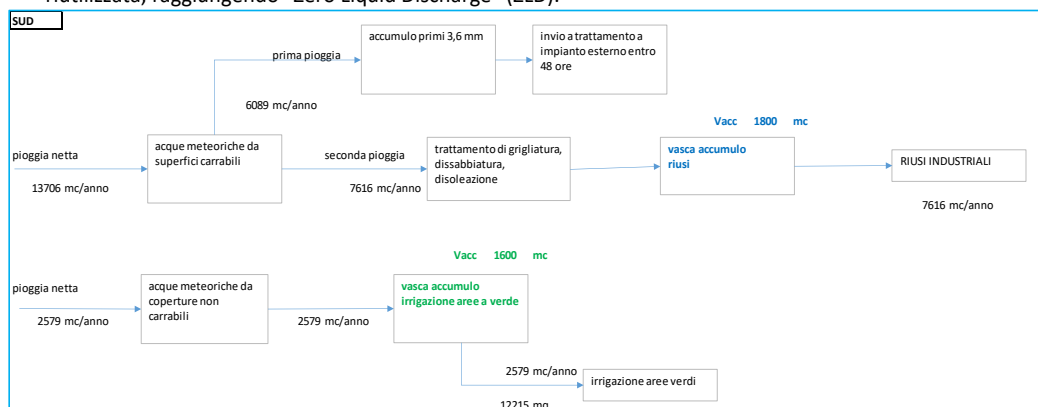


Figura n. 22 - Bilancio idrico del bacino sud.



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

11.3 Piazzale d'accesso

Per l'area a verde di 8.500 m², contermina al piazzale d'accesso, è stato ipotizzato un fabbisogno idrico specifico di 4 l/m²/d nei mesi estivi e autunnali (da aprile a settembre) e di 2 l/m²/d nei mesi invernali (da ottobre a marzo).

Dal bilancio idrico mensile è emerso che il volume di pioggia invasabile sarà inferiore al fabbisogno idrico dell'area a verde. Di conseguenza, il sistema di accumulo previsto non raggiungerà mai la massima capacità, rimanendo parzialmente o completamente vuoto.

Ad ogni modo, il fabbisogno idrico dell'area a verde verrà soddisfatto, oltre che dall'apporto diretto dell'evento meteorico, anche utilizzando le altre fonti di approvvigionamento idrico previste dal progetto.

11.4 Prelievi idrici

Non essendo disponibile la rete pubblica di distribuzione, l'acqua potabile per i servizi igienici e di stabilimento verrà assicurata da n. 4 serbatoi da 20 m³ ciascuno, alimentati mediante autobotte. Tale riserva, in caso di eventuali periodi di crisi idrica, verrà utilizzata anche per soddisfare il fabbisogno idrico del comparto energetico.



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

12 EMISSIONI SONORE

La L. n. 447/1995 definisce l'inquinamento acustico come l'introduzione di rumore, nell'ambiente abitativo e nell'ambiente esterno, tale da provocare fastidio e/o disturbo al riposo e alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno, o tale da interferire con le fruizioni degli ambienti stessi.

Tale legge stabilisce:

- che i limiti di zona, previsti dall'art. 6, co. 1, D.P.C.M. 1° marzo 1991, restano in vigore solamente nei comuni sprovvisti di zonizzazione acustica del territorio;
- che resta attiva la zonizzazione acustica elaborata in ottemperanza al D.P.C.M. 1° marzo 1991, in attesa dell'adeguamento della stessa al D.P.C.M. 14 novembre 1997.

Nella tabella seguente si riportano le sorgenti sonore presenti nell'installazione.

ID sorgente	Descrizione sorgente	dB (A)
Sr.1	Sorgenti sonore da impianto trattamento aree esauste capannone scarico petcoke e rinfuse	80
Sr.2	Sorgenti sonore da impianto trattamento aree esauste impianto recupero pannelli FV Linea A	70
Sr.3	Sorgenti sonore da impianto trattamento aree esauste impianto recupero pannelli FV Linea B	70
Sr.4	Sorgenti sonore cogeneratore Linea A	65
Sr.5	Sorgenti sonore cogeneratore Linea B	65
Sr.6	Sorgenti sonore da locale caldaia di Backup cogeneratore Linea A	\
Sr.7	Sorgenti sonore da locale caldaia di Backup cogeneratore Linea B	\
Sr.8	Sorgenti sonore da addolcitore duplex per trattamento acque per fabbisogno energetico	<70
Sr.9	Sorgenti sonore da evaporatore elettrico Linea A	83
Sr.10	Sorgenti sonore da evaporatore termico Linea A	75
Sr.11	Sorgenti sonore da evaporatore elettrico Linea B	83
Sr.12	Sorgenti sonore da evaporatore termico Linea B	75
Sr.13	Sorgenti sonore da torre evaporativa adiabatica Linea A	56
Sr.14	Sorgenti sonore da torre evaporativa adiabatica Linea B	56
Sr.15	Sorgenti sonore da impianto di pre-trattamento ROHP Linea A	54,5
Sr.16	Sorgenti sonore da impianto di pre-trattamento ROHP Linea B	54,5
Sr.17	Sorgenti sonore da nastri trasportatori a servizio del deposito petcoke e rinfuse	60

Essendo i possibili recettori ubicati all'esterno del perimetro dell'installazione, saranno rispettati i limiti di accettabilità previsti per tutto il territorio nazionale, ovvero 70 dB nel periodo diurno e 60 dB nel periodo notturno.

Per l'ubicazione delle sorgenti sonore e dei recettori si rimanda all'ALLEGATO 19 "Elaborato TB.5_rev.1_mar.2025 - Sorgenti sonore e punti di monitoraggio".



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

13 **D.M. 95/2019**

La relazione di riferimento, ex art. 5, co. 1, lett. v-bis), D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., rappresenta una fotografia dello stato del suolo e delle acque sotterranee, da elaborare secondo le modalità di cui al D.M. n. 95/2019, e da presentare prima dell'avvio di un'attività industriale, in caso di installazioni ex novo, oppure alla prima revisione dell'AIA, in caso di installazioni esistenti.

L'art. 3, D.M. n. 95/2019, stabilisce che la relazione di riferimento deve essere presentata nei seguenti casi:

- impianti elencati ai punti 1, 3, 4 e 5, All. XII, parte II, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- impianti di cui al punto 2, All. XII, parte II, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., laddove si tratti di impianti alimentati, anche solo parzialmente, da combustibili diversi dal gas naturale;
- installazioni per cui è verificata la sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento ai sensi dell'art. 4, D.M. n. 95/2019.

La procedura per l'identificazione delle sostanze pericolose pertinenti si articola in n. 3 fasi:

- fase n. 1 - valutazione delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione, determinandone la classe di pericolosità secondo il Reg. CE n. 1272/2008, nonché dell'eventuale formazione di prodotti intermedi;
- fase n. 2 - valutazione dell'eventuale superamento di specifiche soglie di rilevanza di cui alla Tab. 1, D.M. n. 95/2019, considerando, per ogni sostanza pericolosa individuata nella fase precedente, la massima quantità utilizzata, prodotta o rilasciata dall'installazione alla massima capacità produttiva;
- fase n. 3 - valutazione della possibilità di contaminazione del suolo o delle acque sotterranee, in caso di superamento delle specifiche soglie di rilevanza di cui alla fase precedente, tenendo conto delle proprietà chimico-fisiche delle sostanze, delle caratteristiche idrogeologiche del sito, dell'adozione di misure di gestione atte a migliorare la sicurezza dell'installazione.

All'esito della fase n. 3, laddove risulti la possibilità di contaminazione del suolo o delle acque sotterranee, sussiste l'obbligo di procedere alla redazione della relazione di riferimento, ex art. 3, co. 1, lett. c), D.M. n. 95/2019, in relazione alle sostanze pericolose pertinenti.

La tabella seguente riporta le quantità presunte di chemicals e di materie prime necessarie per la gestione dell'installazione. A tal proposito, si specifica che, in conformità alla circolare MATTM prot. 12422/GAB del 17.06.2015, le sostanze presenti nei rifiuti sono escluse dalla determinazione delle soglie di pericolosità.

Utilizzo	Chemicals e materie prime	Consumo annuo (kg/a)
Impianto di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi	detergente alcalino	5.184
	detergente alcalino	7.776
	detergente acido	1.920
	detergente acido	285
	Acido solforico	9.900
	Soda caustica	11.880
	Antischiuma	59.400
Deposito petcoke e rinfuse	Petcoke (ovvero silicato di ferro o loppa a seconda delle condizioni di mercato)	81.000.000
Impianto produzione energia	Idrogeno	36.000
	GNL	640.000

La tabella seguente riporta i chemicals e le materie prime che presentano le frasi di pericolosità di interesse rispetto alla Tab. 1, All. I, D.M. n. 95/2019.



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

Utilizzo	Chemicals e materie prime	Classificazione Reg. CE n. 1272/2008	Classificazione Tab. 1, D.M. n. 95/2019
Impianto di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi	MEMBRAN detergente alcalino	H290, H302, H314, H318	H302
	MEMBRAN detergente alcalino	H290, H302, H314, H318	H302
	OSMO-CLEAN-2 detergente acido	H290, H314, H318, H335	-
	OSMO-CLEAN detergente acido	H290, H314, H318, H335	-
	Acido solforico	H290, H314	-
	Soda caustica	H290, H314	-
	Antischiuma siliconico Hydrex	Non pericoloso	-
Deposito petcoke e rinfuse	Petcoke (ovvero silicato di ferro o loppa a seconda delle condizioni di mercato)	Non pericoloso	-
Impianto produzione energia	Idrogeno	H220, H280	-
	GNL	H220, H281	-

All'esito della fase n. 1 risulta che il detergente alcalino rientra nelle classi di pericolosità di interesse e, pertanto, occorre procedere con la fase n. 2.

Il detergente alcalino verrà impiegato nelle attività di lavaggio sia dell'unità ad osmosi inversa ad alta pressione sia dell'unità ad osmosi inversa standard, le cui quantità sono esplicitate nella tabella seguente.

Chemicals e materie prime	Consumo annuo (kg/a)	Tab. 1, D.M. n. 95/2019			
		Classificazione	Descrizione	Soglia (kg/a)	Superamento soglia
MEMBRAN detergente alcalino	5.184	H302	Sostanze pericolose per l'uomo o per l'ambiente	≥ 10.000	NO
MEMBRAN detergente alcalino	7.776	H302	Sostanze pericolose per l'uomo o per l'ambiente	≥ 10.000	NO

Trattandosi di chemicals appartenenti alla medesima classe di pericolosità, ai fini della valutazione dell'eventuale superamento della soglia di pericolosità, occorre considerare la quantità presunta complessiva da gestire.

Tab. 1, D.M. n. 95/2018	Sostanze utilizzate	Soglia (kg/a)	Consumo annuo (kg/a)	Superamento soglia
Sostanze cancerogene o mutagene		≥ 10	0	NO
Sostanze letali, sostanze pericolose per la fertilità o per il feto, sostanze tossiche per l'ambiente		≥ 10	0	NO
Sostanze tossiche per l'uomo		≥ 10	0	NO
Sostanze pericolose per l'uomo o per l'ambiente	MEMBRAN detergente alcalino	≥ 10.000	12.960	SI



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

Configurandosi il superamento della soglia di pericolosità, occorre procedere con la fase n. 3.

Nella fattispecie, il Gestore ha attestato l'assenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento, escludendo la possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee, a seguito di un'attenta valutazione:

- delle proprietà chimico-fisiche delle sostanze pericolose;
- delle caratteristiche idrogeologiche dell'area oggetto di intervento;
- delle pratiche di gestione delle sostanze pericolose. In particolare, saranno previsti:
 - l'adozione di opportuni accorgimenti tecnici, ovvero l'impermeabilizzazione delle superfici di pertinenza degli impianti, l'impiego di contenitori con resistenza idonea alle caratteristiche chimico-fisiche dei chemicals presenti, la previsione di bacini di contenimento, la realizzazione di sistemi di raccolta e drenaggio delle acque meteoriche e di eventuali colaticci;
 - l'integrazione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA), definito nell'ambito della certificazione ISO 14001, con quanto previsto dalle BAT di settore.



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

14 **RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE (D.LGS. N. 105/2015)**

La tabella seguente riporta le quantità massime di materie prime e di chemicals potenzialmente presenti nell'installazione, secondo la classificazione di cui al Reg. CE n. 1272/2008.

Utilizzo	Chemicals e materie prime	Classificazione Reg. CE n. 1272/2008	Quantità massima stoccata (m ³)
Impianto di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi	MEMBRAN detergente alcalino	H290, H302, H314, H318	0.22
	MEMBRAN detergente alcalino	H290, H302, H314, H318	0.22
	OSMO-CLEAN-2 detergente acido	H290, H314, H318, H335	0.22
	OSMO-CLEAN detergente acido	H290, H314, H318, H335	0.22
	Acido solforico	H290, H314	15
	Soda caustica (idrossido di sodio)	H290, H314	n.d.
	Antischiuma siliconico Hydrex	Non pericoloso	5
Deposito petcoke e rinfuse	Petcoke	Non pericoloso	6 x 15.000
Impianto produzione energia	Idrogeno	H220, H280	5
	GNL	H220, H281	30

La tabella seguente individua le categorie di sostanze pericolose, di cui all'All. 1, D.lgs. n. 105/2015, presenti nei chemicals e nelle materie prime potenzialmente allocate all'interno dell'installazione.

Chemicals e materie prime	Classificazione Reg. CE n. 1272/2008	Categoria pericolosità D.lgs. n. 105/2015	
		Tab. 1, parte 1, All. 1	Tab. 2, parte 2, All. 1
MEMBRAN detergente alcalino	H290, H302, H314, H318	-	-
MEMBRAN detergente alcalino	H290, H302, H314, H318	-	-
OSMO-CLEAN-2 detergente acido	H290, H314, H318, H335	-	-
OSMO-CLEAN detergente acido	H290, H314, H318, H335	-	-
Acido solforico	H290, H314	-	-
Soda caustica	H290, H314	-	-
Antischiuma siliconico Hydrex	Non pericoloso	-	-
Petcoke	Non pericoloso	-	-
Idrogeno	H220, H280	Categoria P2: H220	sostanza n. 15
GNL	H220, H281	Categoria P2: H220	sostanza n. 18

Tenendo conto che le uniche sostanze di interesse, ovvero l'idrogeno e il GNL, sono ricomprese nella tab. 2, parte 2, All. 1, occorre verificare le soglie inferiori e superiori.

Prodotti utilizzati	Quantità max - q _x (t)	Tab. 2, All. 1, parte 2	Colonna 2 RSI - Q _{LX} (t)	Soglia 2% RSI (t)	Soglia 2% superata
Idrogeno	0,067	Sostanza n. 15	5	0,1	NO



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I...

GNL	13,5	Sostanza n. 18	50	1	SI

Sebbene il superamento riguardi solamente il GNL, nella fase successiva è considerato cautelativamente anche il contributo del deposito dell'idrogeno, in ragione della vicinanza al deposito di GNL.

Prodotti impiegati	Quantità max - q_x (t)	Tab. 2, All. I, parte 2	Colonna 2 RSI - Q_{Lx} (t)	Colonna 3 RSS - Q_{Ux} (t)	Indice assoggettabilità SI (q_x/Q_{Lx})	Indice assoggettabilità SS (q_x/Q_{Ux})
Idrogeno	0,067	sostanza n. 15	5	50	0,0134	0,00134
GNL	13,5	sostanza n. 18	50	200	0,27	0,0675
TOTALE PER GRUPPO DI PERICOLOSITA'			Categoria P2: H220	$0,2834 \leq 1$	$0,06884 \leq 1$	

Di seguito si riassumono le risultanze del criterio della sommatoria, considerando complessivamente tutte le sezioni dell'installazione.

Colonna 1		Colonna 2	Colonna 3
Gruppo		Sommatoria per "Stabilimenti di soglia inferiore" q_x/Q_{Lx}	Sommatoria per "stabilimenti di soglia superiore" q_x/Q
Pericoli per la salute	Somma tra: • sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione); • sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1	$0 \leq 1$	$0 \leq 1$
Pericoli fisici	Somma tra: • sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, • sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	$0,2834 \leq 1$	$0,06884 \leq 1$
pericoli per l'ambiente	Somma tra: • sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 • sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	$0 \leq 1$	$0 \leq 1$

In conclusione, l'impianto non è assoggettabile agli obblighi relativi al rischio di incidenti rilevanti in quanto:

- le quantità di cui alla tab. 1, colonne 2 e 3, parte 1, D.lgs. n. 105/2015, non sono superate;
- le quantità di cui alla tab. 1, colonne 2 e 3, parte 2, D.lgs. n. 105/2015, non sono superate;
- il criterio della sommatoria di cui alla nota 4, All. 1, D.lgs. n. 105/2015, restituisce valori < 1 .



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

15 TERRE E ROCCE DA SCAVO

L'intervento comporterà la realizzazione di scavi per approntare le fondazioni delle strutture previste e le opere idrauliche per la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche, con conseguenziale produzione di 31.824 m³ di terre e rocce da scavo (Figura n. 23).

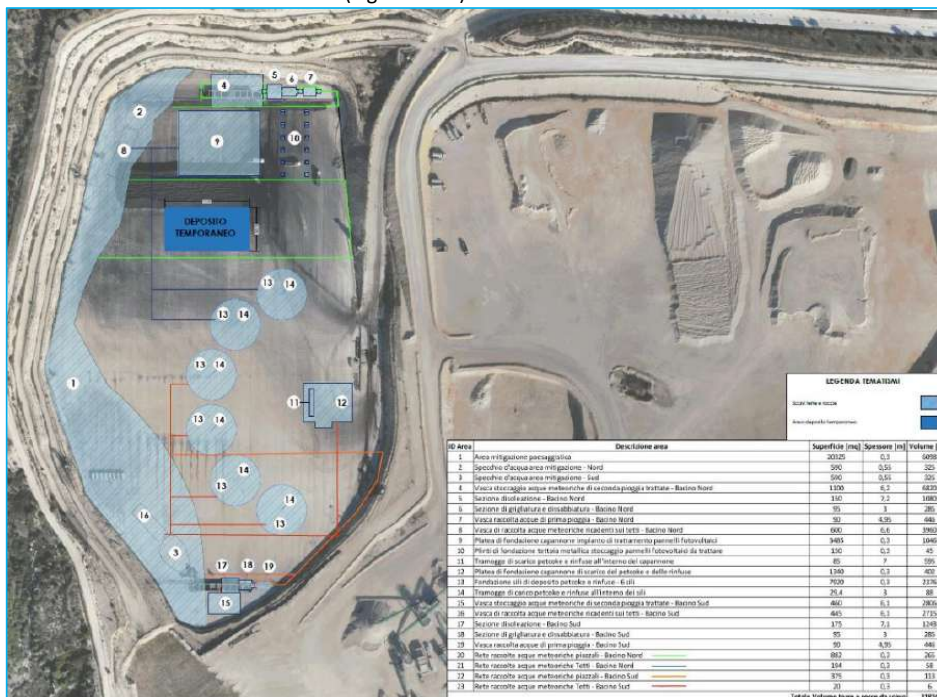


Figura n. 23 - Aree di scavo.

Gli scavi saranno realizzati mediante escavatori idraulici su cingoli o gomme, equipaggiati con braccio rovescio e benna basculante sostituibile.

Atteso che l'area di scavo sarà pari a 37.920 m², secondo i criteri di cui alla tab. 2.1, All. 2, D.P.R. n. 120/2017, saranno previsti n. 15 punti di indagine (Figura n. 24).

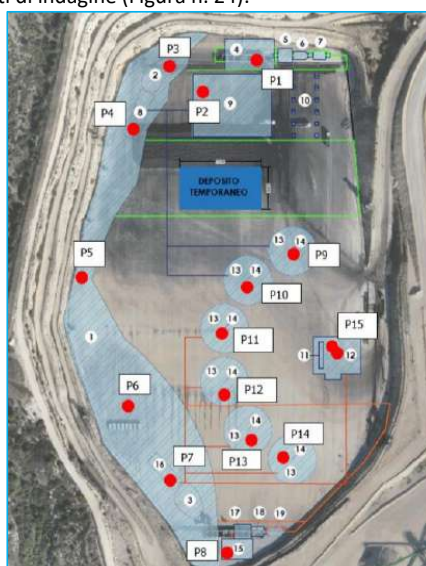


Figura n. 24 - Ubicazione punti di indagine.



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

La profondità d'indagine è determinata dalla profondità degli scavi (max 7,2 m). Altresì, i campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche saranno:

- campione 1 - da 0 a 1 m dal p.c.;
- campione 2 - zona intermedia da 1 a 2 m dal p.c.;
- campione 3 - fondo foro (scavi con profondità > 2 m).

Pertanto, saranno prelevati al massimo n. 46 campioni.

Riguardo alla caratterizzazione ambientale, i sondaggi saranno eseguiti con il metodo di perforazione a carotaggio continuo, senza l'utilizzo di fluidi e a bassa velocità, onde minimizzare lo sviluppo di calore e, pertanto, la volatilizzazione di eventuali contaminanti presenti nel terreno.

Al termine di ogni manovra di perforazione, si provvederà alla decontaminazione delle attrezzature (aste e carotieri) e le carote ottenute saranno riposte in apposite cassette catalogatrici, identificate e fotografate prima della preparazione del campione.

Il campionamento dei terreni avverrà secondo l'All. 2, D.P.R. n. 120/2017, mediante prelievo di incrementi direttamente dalla cassetta catalogatrice, e la formazione del campione rappresentativo avverrà secondo la norma UNI 10802.

Le determinazioni analitiche saranno condotte sull'aliquota di granulometria < 2 mm, verificando i requisiti di qualità ambientale, di cui alla tab. 4.1, All. 4, D.P.R. n. 120/2017, al fine di accertare il rispetto delle CSC, tab. 1, All. 5, Titolo V, parte IV, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Riguardo alla destinazione finale delle terre e rocce da scavo, si configureranno n. 2 scenari:

- laddove il tal quale sia conforme alla tab. 1, colonna B, All. 5, Titolo V, parte IV, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sarà previsto il riutilizzo in sito;
- laddove il tal quale non sia conforme alla tab. 1, colonna B, All. 5, Titolo V, parte IV, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sarà prevista la gestione come rifiuto.

A proposito del riutilizzo in sito, le terre e rocce da scavo potranno essere destinate:

- alla realizzazione dell'argine per la rinaturalizzazione della parete di cava;
- al rinterro laterale delle fondazioni delle strutture previste;
- al rinterro degli scavi previsti per le opere idrauliche.



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

16 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Per lo stato di applicazione delle BAT di settore, di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147, si rimanda all'ALLEGATO 21 "Elaborato RB.5_rev.1_mar.2025 - Verifica applicazione BAT".

17 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

Il Gestore è in possesso delle seguenti certificazioni:

- ISO 9001:2015 - sistema di gestione della qualità, n. reg. IT-64686, certificato n. 19218/09/S, con validità sino al 02.02.2027;
- ISO 14001:2015 - sistema di gestione ambientale, n. reg. IT-60617, certificato n. EMS-2215/S, con validità sino al 26.02.2026;
- ISO 45001:2018 - salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, n. reg. IT-67350, certificato n. OHS-379, con validità sino al 14.10.2027;
- EMAS - sistema di gestione ambientale, n. reg. IT-001719, con validità sino al 26.02.2026.



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

18 GARANZIE FINANZIARIE

Le garanzie finanziarie sono calcolate in coerenza e conformità alla Deliberazione Consiglio Provinciale di Taranto n. 113/2015:

Operazioni di recupero - Codici E.E.R. 16.02.14 e 16.02.16	
R13 (*)	IMPORTO = $CI \times C_U$ dove: CI è 130 t C_U è 145 €/t IMPORTO = 18.850 € > 10.000 € (soglia minima per RNP)
R12 (*)	IMPORTO = $PA \times C_U$ dove: PA: 10.000 t/a C_U è 11,5 €/t IMPORTO = 115.000 € > 90.500 € (soglia minima per RNP)
R4	IMPORTO = $PA \times C_U$ dove: PA: 9.830 t/a C_U è 11,5 €/t IMPORTO = 113.045 € > 90.500 € (soglia minima per RNP)
R5	IMPORTO = $PA \times C_U$ dove: PA: 8.580 t/a C_U è 11,5 €/t IMPORTO = 98.670 € > 90.500 € (soglia minima per RNP)
(*) Trattasi di operazioni preliminari funzionalmente connesse ad una operazione definitiva	
IMPORTO GARANZIA	
Applicazione dell'art. 8, co. 5, lett. a), D.C.P. n. 113/2015	
MAX (R13, R12, R4) + R5 = 115.000 € + 98.670 € = 213.670 € (duecentotredicimilaseicentasettanta/00)	
RIDUZIONE	
CERTIFICAZIONE EMAS n. reg. IT-001719, con validità sino al 26.02.2026	
Applicazione dell'art. 9, co. 1, lett. a), D.C.P. n. 113/2015	
Riduzione del 50% = € 106.835 (centoseimilaottocentotrentacinque/00)	
IMPORTO GARANZIA DA VERSARE	
€ 106.835 (centoseimilaottocentotrentacinque/00)	

Operazioni di smaltimento - Codici E.E.R. 16.10.02, 16.10.04, 19.02.06, 19.07.03, 19.13.06 e 19.13.08	
D15 (*)	IMPORTO = $CI \times C_U$ dove: CI è 220 t C_U è 170 €/t IMPORTO = 37.400 € > 20.000 € (soglia minima per RNP)
D9 (*)	IMPORTO = $PA \times C_U$ dove: PA: 42.500 t/a C_U è 13 €/t IMPORTO = 552.500 € > 113.000 € (soglia minima per RNP)
(*) Trattasi di operazioni preliminari non funzionalmente connesse ad una operazione definitiva	
IMPORTO GARANZIA	
Applicazione dell'art. 8, co. 5, lett. b), D.C.P. n. 113/2015	
IMPORTO D15 + IMPORTO D9 = 37.400 € + 552.500 € = 589.900 € (cinquecentottantanovemilanevecento/00)	
RIDUZIONE	
CERTIFICAZIONE EMAS n. reg. IT-001719, con validità sino al 26.02.2026	
Applicazione dell'art. 9, co. 1, lett. a), D.C.P. n. 113/2015, ovvero riduzione del 50% = 294.950 € (duecentonovantaquattromilanovecentocinquanta/00)	
IMPORTO GARANZIA DA VERSARE	
294.950 € (duecentonovantaquattromilanovecentocinquanta/00)	



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

19 PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:

- a. il Gestore dovrà restituire copia del progetto esecutivo, comprensivo del **Piano di dismissione e di ripristino ambientale**;
- b. in ragione delle modifiche apportate, nell'ambito del procedimento istruttorio, alla gestione delle acque meteoriche della pista perimetrale, nonché alle opere idrauliche necessarie per fronteggiare l'evento meteorico estremo ($T_R=30$ anni), **si dovrà revisionare l'elaborato Ap.4 "Piano preliminare di utilizzo in sito di terre e rocce da scavo_rev.1_mar.2024"** aggiornando i volumi di terre e rocce da scavo prodotti in fase di cantiere, nonché il numero e l'ubicazione dei punti di indagine. L'elaborato revisionato dovrà essere trasmesso alla Provincia di Taranto e all'ARPA Puglia/DAP Taranto;
- c. il Gestore dovrà trasmettere, **almeno n. 15 (quindici) giorni** prima dell'avvio dell'esercizio dell'intera installazione o delle singole sezioni, il certificato di collaudo finale attestante la conformità delle opere realizzate al progetto approvato e autorizzato, nonché la conformità delle attrezzature installate alla normativa di settore.

20 PRESCRIZIONI GENERALI PER LA GESTIONE ORDINARIA DELL'INSTALLAZIONE:

- a. la conduzione dell'installazione dovrà avvenire nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale;
- b. il layout dell'impianto dovrà essere riportato in più punti del sito, risultando facilmente accessibile e consultabile;
- c. dovrà essere sempre garantita l'accessibilità alle aree di stoccaggio, onde agevolare la logistica interna;
- d. le aree di stoccaggio previste, meglio identificate negli elaborati grafici allegati al presente documento tecnico, dovranno essere contrassegnate da apposita cartellonistica, garantendo la necessaria differenziazione tra rifiuti di varia natura, nonché tra rifiuti e materie prime/EoW;
- e. dovranno essere accettati esclusivamente i carichi compatibili con le soglie autorizzate in termini di capacità istantanea e potenzialità annua;
- f. in fase di accettazione si dovrà provvedere all'individuazione e all'allontanamento di eventuali rifiuti non conformi o non processabili, applicando le procedure di non conformità. Tale operazione dovrà essere annotata sul formulario e portata a conoscenza delle autorità competenti (Provincia di Taranto, ARPA Puglia/DAP Taranto, ecc...);
- g. i registri di carico/scarico dovranno essere gestiti secondo le condizioni di cui all'art. 190, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- h. dovranno essere adottate buone pratiche di gestione per prevenire il rilascio di liquidi, la formazione di odori, nonché la diffusione di aerosol e polveri durante le attività di trasporto, movimentazione, stoccaggio e trattamento dei rifiuti;
- i. le superfici interessate dalle attività di trasporto, movimentazione e stoccaggio, nonché dai cicli di trattamento dovranno essere impermeabilizzate, avere adeguata resistenza in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti gestiti e pendenze tali da convogliare eventuali acque/colaticci in pozzetti di raccolta a tenuta;
- j. le pavimentazioni di tutte le sezioni dell'impianto (aree di transito, piazzali di carico/scarico dei mezzi, aree di stoccaggio e trattamento rifiuti) dovranno essere sottoposte periodicamente a controllo e a manutenzione, onde garantirne l'impermeabilità e, quindi, la funzionalità;
- k. al verificarsi di sversamenti accidentali, le operazioni di pulizia dovranno avvenire a secco, in caso di materiali solidi/polverulenti, oppure tramite prodotti assorbenti omologati, in caso di liquidi;
- l. al termine delle operazioni di scarico, i mezzi in uscita dovranno provvedere al lavaggio degli pneumatici, servendosi dell'apposita unità a servizio dell'impianto;
- m. i macchinari e i mezzi d'opera dovranno essere provvisti delle certificazioni di legge. Altresì, dovranno essere mantenuti in efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione;
- n. le attività dovranno essere sempre condotte nel rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione incendi;
- o. la segnaletica di sicurezza dovrà essere mantenuta in buono stato, oltre a risultare facilmente accessibile e consultabile, mentre la viabilità interna dovrà essere opportunamente regolamentata;
- p. al fine di minimizzare i fenomeni di congestione entro il perimetro dell'installazione, nonché il rischio di incidenti, la viabilità interna dovrà rispettare le seguenti condizioni:
 - limitate velocità di percorrenza (≤ 20 km/h);
 - spegnimento dei motori in caso di inoperosità e/o attesa;



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

- attenta programmazione dei flussi veicolari in/out;
- q. il personale operativo dovrà essere adeguatamente formato, nonché munito dei sistemi di protezione necessari in base alle attività svolte;
- r. l'installazione dovrà essere delimitata da un'apposita recinzione, di altezza non inferiore a 2,00 m, anche al fine di impedire l'accesso a personale non autorizzato, e dovrà essere segnalata da apposita cartellonistica all'ingresso, indicante gli estremi autorizzativi, nonché la denominazione e la sede legale del Gestore;
- s. la recinzione perimetrale dovrà essere mantenuta in buono stato, avendo cura di rimuovere eventuali erbe infestanti e/o rifiuti trasportati dall'azione eolica o da altri fattori;
- t. gli spazi esterni dovranno essere mantenuti puliti ed ordinati, verificando che non diventino ricettacolo di infestanti, roditori o animali randagi, intervenendo con specifici trattamenti, anche periodici, laddove necessario;
- u. il Gestore dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria in concomitanza delle attività di campionamento, delle attività di vigilanza e controllo previste dalla normativa di settore, nonché dell'acquisizione di qualunque tipologia di informazione da parte degli Enti preposti;
- v. il Gestore dovrà garantire un accesso permanente e sicuro a tutti i punti di campionamento, in ottemperanza al D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- w. in ottemperanza all'art. 29-decies, co. 2, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il Gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Taranto, all'ARPA Puglia/DAP Taranto e al/ai Comune/i interessato/i i dati relativi agli autocontrolli previsti dall'AIA;
- x. il Gestore dovrà validare, valutare, archiviare e conservare tutti i documenti di registrazione relativi alle attività di monitoraggio presso l'installazione, comprese le copie dei certificati analitici e le risultanze dei controlli effettuati da fornitori esterni;
- y. tutti i dati dovranno essere conservati, su idoneo supporto informatico, presso la sede dell'installazione e per tutta la durata dell'AIA, mettendoli a disposizione in caso di eventuali controlli da parte degli Enti preposti;
- z. il Gestore dovrà trasmettere con **frequenza annuale**, ovvero **entro il 30 aprile di ogni anno**, alla Provincia di Taranto, all'ARPA Puglia/DAP Taranto e al/ai Comune/i interessato/i il Report annuale, riportante la sintesi delle risultanze dell'attuazione dell'ALLEGATO 22 "Elaborato RB.4_rev.3_giu.2025 - Piano di monitoraggio e controllo", con riferimento all'anno solare precedente, e una relazione attestante la conformità dell'esercizio dell'installazione alle prescrizioni dell'AIA. I Report annuale, fatto salvo quanto previsto alla lett. p), nota ISPRA Prot. n. 13053 del 28.03.2012, dovrà comprendere:
 - una presentazione sintetica ed efficace delle risultanze delle attività di monitoraggio;
 - un commento esaustivo ai dati presentati, con particolare attenzione agli indicatori di performance, onde evidenziare le prestazioni ambientali dell'installazione nel tempo;
 - le informazioni relative alla conformità normativa;
 - il posizionamento rispetto alle BAT;
 - il riepilogo degli eventuali respingimenti dei carichi di rifiuti in input, con specificazione delle motivazioni;
 - il riepilogo degli incidenti, delle anomalie e/o dei malfunzionamenti in grado di produrre significativi impatti ambientali, con specificazione delle cause e degli esiti;
 - i dati relativi alle quantità di rifiuti in input, di rifiuti in output, diversificati per codice E.E.R. e per destinazione finale, nonché di EoW prodotti;
 - le azioni correttive e di miglioramento eventualmente adottate, nonché le eventuali variazioni impiantistiche implementate rispetto all'anno precedente.

21 **PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LA GESTIONE ORDINARIA DELL'INSTALLAZIONE:**

- a. si dovrà restituire, **almeno n. 60 (sessanta) giorni** prima dell'avvio dell'esercizio dell'installazione, il Piano di Gestione delle Emergenze Interne (PEI), previsto dall'art. 26-bis, D.L. n. 113/2018, convertito con modificazioni dalla L. n. 132/2018, fornendo evidenze dell'avvenuta presentazione in Prefettura;
- b. il Gestore dovrà comunicare, **almeno n. 15 (quindi) giorni** prima dell'avvio dell'esercizio, il nominativo del Direttore Tecnico, figura professionale prevista dalla circolare MATTM n. 1121/2019, trasmettendone l'atto di nomina e dando atto della sussistenza dei requisiti necessari per l'espletamento dell'incarico (titoli di studio, attestati di formazione, ecc...);



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

- c. si dovrà suffragare e validare l'elaborato R.10 "Relazione classificazione ATEX" sulla scorta dei contenuti della progettazione esecutiva, trasmettendone le dovute risultanze, **almeno n. 30 (trenta) giorni** prima dell'avvio dell'esercizio dell'installazione, alla Provincia di Taranto e agli altri Enti interessati;
- d. al fine di monitorare l'autosufficienza idrica dell'installazione, si dovrà **integrare il report annuale** con la rendicontazione mensile degli eventuali **volumi di acqua approvvigionati da fonti esterne** (autobotti);
- e. secondo quanto previsto dalla normativa vigente (vedasi l'All. VIII, D.lgs. n. 49/2014 e s.m.i.), nonché dalla circolare MATTM n. 1121/2019, si dovrà implementare il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) con un adeguato piano di formazione e aggiornamento del personale addetto alla gestione dei rifiuti. Altresì, tutte le risultanze dell'attività formativa svolta dovranno essere integrate nella relazione annuale;
- f. il Gestore dovrà condurre, con **frequenza quadriennale**, audit energetici in riferimento al D.lgs. n. 102/2014 e s.m.i. e alla norma UNI CEI EN 16247-5:2015;
- g. secondo quanto previsto dalla BAT.1, Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147, il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) dovrà essere integrato in funzione delle prescrizioni di cui al presente documento tecnico.

22 PRESCRIZIONI GENERALI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI:

- a. la caratterizzazione dei rifiuti dovrà avvenire in coerenza e conformità ai criteri e alle modalità di cui al D.M. n. 47/2021;
- b. il campionamento dei rifiuti dovrà essere effettuato da personale qualificato, alle dipendenze di un laboratorio accreditato;
- c. nell'ambito delle analisi sui rifiuti si dovranno applicare metodiche standardizzate o, comunque, riconosciute valide a livello internazionale, comunitario o nazionale;
- d. tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti conferiti, dei rifiuti prodotti e degli EoW dovranno essere distinte, fisicamente separate e identificate con cartellonistica ben visibile, riportante le informazioni necessarie per facilitare il conferimento da parte degli addetti, nonché le attività di vigilanza e controllo da parte degli Enti preposti (denominazione, codice E.E.R., ecc...);
- e. il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, ex art. 183, co. 1, lett. bb), D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dovrà rispettare il **criterio temporale**, ex art. 185-bis, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. L'eventuale variazione del criterio di gestione dovrà essere comunicata alla Provincia di Taranto e all'ARPA Puglia/DAP Taranto;
- f. i rifiuti gestiti come deposito temporaneo dovranno rispettare le norme tecniche che regolano l'etichettatura, l'imballaggio, lo stoccaggio per categorie omogenee, la conservazione di eventuali sostanze pericolose presenti nei rifiuti e la protezione dell'ambiente (bacini di contenimento, in caso di rifiuti liquidi, contenitori a norma, ecc...), nonché l'obbligo di registro di carico/scarico;
- g. i rifiuti prodotti **dovranno essere gestiti in ottemperanza al principio della priorità, ex art. 179, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., valutando attentamente tutte le variabili tecnico-gestionali e ambientali concorrenti, onde garantire la scelta della migliore operazione di gestione, nel rispetto della sostenibilità ambientale;**
- h. i rifiuti prodotti **dovranno essere avviati a impianti terzi per recupero/smaltimento definitivo, escludendone l'ulteriore passaggio in impianti autorizzati solamente alle attività di stoccaggio (R13/D15), salvo che questi ultimi non siano collegati, per ragioni tecnico-gestionali, agli impianti di recupero/smaltimento definitivo;**
- i. il Gestore dovrà trasmettere con frequenza annuale, ovvero entro il 30 aprile di ogni anno, alla C.C.I.A.A. di Brindisi - Taranto la dichiarazione ambientale su apposito Modello Unico di Dichiarazione (MUD).

23 PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LA GESTIONE DEI RAEE:

- a. i RAEE in input, per i quali è prevista la gestione in regime di messa in riserva (R13), potranno restare in deposito per un periodo **massimo di n. 12 (dodici) mesi** dalla data di conferimento, in attesa delle successive operazioni di recupero (R12, R5 e R4) presso il medesimo impianto;
- b. riguardo al punto 3.1, Linee Guida SNPA 51/2024, il Gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Taranto e all'ARPA Puglia/DAP Taranto, **almeno n. 60 (sessanta) giorni** prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, il Piano della Sorveglianza Radiometrica, contenente le seguenti informazioni:
 - caratteristiche tecniche della strumentazione utilizzata;
 - ruoli e responsabilità del personale addetto ai controlli;



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

- modalità e periodicità di formazione e addestramento del personale;
 - modalità di svolgimento e registrazione delle verifiche di buon funzionamento della strumentazione, periodicità delle verifiche e della taratura;
 - modalità di svolgimento dei controlli;
 - criteri per la valutazione dell'esito di ciascun controllo;
 - modalità di registrazione dell'esito dei controlli;
 - azioni da svolgere in caso di anomalia radiometrica, incluse le modalità di comunicazione agli Enti.
- c. riguardo all'EoW delle cornici di alluminio, si dovrà restituire, **entro n. 3 (tre) mesi** dalla messa in esercizio dell'impianto, la certificazione, rilasciata da un organismo accreditato, attestante l'implementazione di un sistema di gestione della qualità, ex art. 6, co. 5, Reg. UE n. 333/2011;
- d. l'operazione di recupero R4 dovrà avvenire in coerenza e conformità all'art. 184-ter, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., all'All. II, Reg. UE n. 333/2011 e a quanto riportato nell'ALLEGATO 22 "Elaborato RB.4_rev.3_giu.2025 - Piano di monitoraggio e controllo";
- e. riguardo all'EoW del vetro, si dovrà restituire, **entro n. 3 (tre) mesi** dalla messa in esercizio dell'impianto, la certificazione, rilasciata da un organismo accreditato, attestante l'implementazione di un sistema di gestione della qualità, ex art. 5, co. 4, Reg. UE n. 1179/2012;
- f. l'operazione di recupero R5 dovrà avvenire in coerenza e conformità all'art. 184-ter, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., all'All. I, Reg. UE n. 1179/2012 e a quanto riportato nell'ALLEGATO 22 "Elaborato RB.4_rev.3_giu.2025 - Piano di monitoraggio e controllo";
- g. le cornici di alluminio e il vetro recuperato, in attesa della verifica di conformità, dovranno essere ancora qualificati come rifiuti, collocandoli nelle aree di prestoccaggio, distinti per lotto. Soltanto all'esito positivo della verifica di conformità, le cornici di alluminio e il vetro recuperato potranno essere dichiarati come EoW, ex art. 184-ter, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., procedendo al trasferimento nelle apposite aree di stoccaggio;
- h. in ottemperanza al principio "Do No Significant Harm" (DSNH), ex art. 18, Reg. UE n. 241/2021, previsto per gli interventi del PNRR, si dovrà garantire, per ciascun materiale, una produzione di EoW **almeno pari al 75%** delle quantità annue ipotizzate in sede di istruttoria, ovvero 6.080 t/a di vetro e 1.250 t/a di alluminio in caso di massima produttività dell'impianto. Le quantità e le relative percentuali di recupero dovranno essere rimodulate in funzione dell'effettiva quantità annua di RAEE gestiti e trattati nell'impianto;
- i. nel report annuale il Gestore dovrà indicare e descrivere adeguatamente le condizioni tecnico-gestionali ostative al perseguimento della soglia di cui alla lett. h), evidenziando eventuali azioni e/o migliorie da implementare, al fine di ottimizzare l'efficienza produttiva dell'impianto di recupero RAEE.

24 **PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI LIQUIDI:**

- a. ogni lotto di rifiuti liquidi non pericolosi in input dovrà essere sottoposto a caratterizzazione analitica conformemente al set minimo di cui alla tab. 27, ALLEGATO 22 "Elaborato RB.4_rev.3_giu.2025 - Piano di monitoraggio e controllo", integrata in funzione dell'origine, delle caratteristiche chimico-fisiche e della destinazione del rifiuto. La caratterizzazione dovrà essere effettuata distintamente per ciascun codice E.E.R. autorizzato e per ciascuna tipologia omogenea, con riferimento ai parametri pertinenti per le specifiche sezioni impiantistiche, e dovrà essere validata dal responsabile tecnico;
- b. riguardo ai rifiuti classificati con voce a specchio, l'omologa dovrà essere subordinata ad un accertamento documentale e analitico, da effettuarsi conformemente al D.M. n. 47/2021. **Tale accertamento dovrà essere effettuato prima dell'ingresso in impianto e ripetuto con frequenza almeno semestrale**, al fine di garantire la costanza delle caratteristiche chimico-fisiche e la corretta attribuzione del codice E.E.R.;
- c. riguardo ai codici E.E.R. 19.02.06 "Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19.02.05" e 19.13.06 "Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.05", ai fini della fattibilità del trattamento fisico-chimico (D9), dovrà essere garantito un **residuo secco a 105°C ≤ 10% p/p**. Tale verifica dovrà essere effettuata in fase di accettazione, mediante esame della documentazione accompagnatoria e controlli a campione, con frequenza minima e modalità operative da esplicitarsi nell'ALLEGATO 22 "Elaborato RB.4_rev.3_giug.2025 - Piano di monitoraggio e controllo";



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

- d. la quantità dei rifiuti liquidi non pericolosi stoccati non dovrà superare il 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio;
- e. i bacini di contenimento dovranno avere un volume almeno pari al 100% del volume del singolo serbatoio allocato o, nel caso di più serbatoi, almeno al 110% del volume del serbatoio maggiore;
- f. la società dovrà provvedere, **almeno con cadenza annuale**, al trattamento dei bacini di contenimento in cls, sia sul fondo che sulle pareti, mediante resine epossidiche;
- g. i rifiuti liquidi non pericolosi in input, per i quali è prevista la gestione in regime di deposito preliminare (D15), potranno restare in deposito per un periodo **massimo di n. 12 (dodici) mesi** dalla data di conferimento, in attesa del successivo trattamento fisico-chimico (D9) presso il medesimo impianto;
- h. **il deposito preliminare (D15), all'interno di ciascun serbatoio, dovrà avvenire per singolo codice E.E.R.;**
- i. nel passaggio da un rifiuto all'altro, i serbatoi di stoccaggio e le altre unità impiantistiche dovranno essere sottoposti ad attività di lavaggio/pulizia;
- j. **su ciascuna linea dell'impianto dei rifiuti liquidi non pericolosi sarà consentito il trattamento fisico-chimico (D9) di un singolo codice E.E.R. per volta, univocamente identificato per produttore e per caratteristiche chimico-fisiche;**
- k. sarà vietata qualunque operazione di miscelazione, non oggetto di autorizzazione, ex art. 187, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- l. attesa l'insufficienza dei serbatoi di stoccaggio (TK104) rispetto al novero dei rifiuti liquidi non pericolosi previsti, si dovranno programmare attentamente i conferimenti, tenendo conto delle tempistiche del trattamento fisico-chimico (D9) e delle attività di lavaggio/pulizia necessarie a preparare la linea impiantistica alla gestione di un nuovo rifiuto.

25 **PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER IL PMC:**

- a. il Gestore dovrà mantenere in efficienza tutti i sistemi di misura necessari all'attuazione dell'ALLEGATO 22 "Elaborato RB.4_rev.3_giu.2025 - Piano di monitoraggio e controllo", garantendo interventi di manutenzione periodica e/o di riparazione nel più breve tempo possibile;
- b. gli autocontrolli dovranno essere eseguiti da personale qualificato e le incertezze delle misure dovranno essere gestite secondo la norma UNI CEI ENV 13005:2000;
- c. gli autocontrolli dovranno essere attestati da certificati analitici rispondenti ai requisiti minimi, formali e sostanziali, fissati dalla Circolare dell'Ordine dei Chimici prot. 057/12/cnc/fta del 27.01.2012 (ivi compresa la presenza in allegato di verbale di campionamento, preferibilmente a cura del medesimo laboratorio che effettua le analisi. A tal proposito, vedasi anche la Circolare del Consiglio Nazionale dei Chimici prot. 498/15/cnc/fta del 02.09.2015);
- d. i certificati analitici dovranno essere predisposti da laboratori accreditati. Altresì, è opportuno che le attività di campionamento avvengano alla presenza del laboratorio terzo incaricato delle analisi;
- e. prima dell'avvio dell'esercizio dell'installazione, si dovrà trasmettere un format di scheda di omologa specifico, coerente con le caratteristiche impiantistiche previste e conforme alle indicazioni di cui alle Linee Guida SNPA n. 105/2021;
- f. il Gestore dovrà predisporre un registro contrattuale, adeguatamente articolato, in grado di documentare con chiarezza la corrispondenza tra i flussi in output e i titoli autorizzativi;
- g. in merito all'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi non pericolosi, il Gestore dovrà descrivere dettagliatamente le procedure operative e gestionali adottate per assicurare la separazione fisica e temporale tra i lotti trattati;
- h. il Gestore dovrà integrare i contenuti dell'ALLEGATO 22 "Elaborato RB.4_rev.3_giu.2025 - Piano di monitoraggio e controllo", in funzione delle prescrizioni di cui al presente documento tecnico.

26 **PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA:**

- a. il box di incapsulamento dovrà essere provvisto di un apposito sistema per lo scarico del petcoke o di altri materiali polverulenti, opportunamente sagomato a seconda delle esigenze progettuali, al fine di ottimizzare la giunzione con il cassone e, di conseguenza, la tenuta contro la dispersione delle polveri;
- b. l'apertura del portone del capannone, adibito allo scarico del petcoke o di altri materiali polverulenti, dovrà avvenire per il tempo strettamente necessario alle operazioni di scarico e, comunque, dovrà essere garantito il mantenimento in depressione durante l'apertura;
- c. al fine di minimizzare l'estensione della zona pericolosa di cui alla classificazione ATEX, si dovrà



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

- prevedere un sistema di abbattimento mobile a servizio dell'area di scarico del petcoke o di altri materiali polverulenti, da mantenere in funzione per l'intera durata dell'attività predetta;
- d. in ottemperanza all'art. 269, co. 6, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., si dovrà comunicare alla Provincia di Taranto, all'ARPA Puglia/DAP Taranto e al/ai Comune/i interessato/i, con un preavviso di **almeno n. 15 (quindici) giorni**, la data di messa in esercizio degli impianti;
 - e. il termine massimo per la messa a regime degli impianti sarà pari a n. **60 (sessanta) giorni** dalla data di messa in esercizio degli stessi;
 - f. dalla data di messa a regime degli impianti dovrà decorrere un termine di **n. 20 (venti) giorni**, da inquadrarsi come **periodo di marcia controllata**, durante i quali si dovrà eseguire, per ciascuno dei punti Ec₁, Ec₂ e Ec₃, un **ciclo di almeno n. 2 campionamenti, in date non consecutive**, volto alla caratterizzazione delle emissioni attese;
 - g. le risultanze degli autocontrolli di cui alla lett. f) dovranno essere presentati, con annessa relazione specialistica, alla Provincia di Taranto, all'ARPA Puglia/DAP Taranto e al/ai Comune/i interessato/i, **entro n. 10 (dieci) giorni** dall'acquisizione della relativa certificazione;
 - h. ogni punto di emissione dovrà essere identificato univocamente con apposita cartellonistica, riportante la denominazione come da par. 9 del presente documento tecnico;
 - i. i condotti per il convogliamento degli effluenti ai sistemi di abbattimento, nonché quelli per lo scarico degli stessi in atmosfera, dovranno essere realizzati e attrezzati in conformità alle norme di settore;
 - j. il numero dei punti di prelievo dovrà essere adeguato alle dimensioni del condotto;
 - k. ogni punto di prelievo dovrà essere collocato in tratto rettilineo di condotto, a sezione regolare, preferibilmente verticale, lontano da ostacoli, curve e/o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il flusso;
 - l. si dovranno annotare su apposito registro le informazioni pertinenti il prelievo, ovvero la data, l'orario, il carico produttivo dell'installazione, le condizioni meteo-climatiche (temperatura, direzione e velocità del vento, precipitazione, ecc...);
 - m. gli impianti dovranno essere mantenuti in continua efficienza, garantendo controlli periodici e/o interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria;
 - n. l'esercizio e la manutenzione degli impianti dovranno essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione riportati al par. 9.1 del presente documento tecnico;
 - o. gli autocontrolli successivi dovranno essere effettuati secondo le tempistiche e le modalità di cui all'ALLEGATO 22 "Elaborato RB.4_rev.3_giu.2025 - Piano di monitoraggio e controllo", comunicando alla Provincia di Taranto e all'ARPA Puglia/DAP Taranto, con un preavviso di **almeno n. 15 (quindici) giorni**, il periodo in cui si intenderà effettuare i prelievi;
 - p. le risultanze degli autocontrolli di cui alla lett. o) dovranno essere presentati alla Provincia di Taranto, all'ARPA Puglia/DAP Taranto e al/ai Comune/i interessato/i, **entro n. 10 (dieci) giorni** dall'acquisizione della relativa certificazione;
 - q. qualunque anomalia e/o interruzione di esercizio degli impianti, tale da impedire il rispetto dei limiti di emissione riportati al par. 9.1 del presente documento tecnico, comporterà la sospensione delle relative attività per il tempo strettamente necessario al ripristino dell'efficienza dei sistemi di abbattimento. Tali anomalie e/o guasti dovranno essere comunicati, entro 8 h dall'evento, alla Provincia di Taranto, all'ARPA Puglia/DAP Taranto e al/ai Comune/i interessato/i, come disposto dall'art. 271, co. 14, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
 - r. in merito alle emissioni fuggitive da flange, valvole, guarnizioni, ecc..., si dovrà garantire il controllo periodico della tenuta, con annessa manutenzione delle relative apparecchiature;
 - s. si dovranno garantire le attività di ispezione dei filtri a carboni attivi a servizio degli sfiati, secondo le tempistiche di cui all'ALLEGATO 22 "Elaborato RB.4_rev.3_giu.2025 - Piano di monitoraggio e controllo", al fine di monitorarne il grado di saturazione e, nell'eventualità, provvedere alla sostituzione;
 - t. il Gestore dovrà compilare con **frequenza annuale**, ovvero **entro il 30 aprile di ogni anno**, il **Catasto Informatizzato Emissioni Territoriali (CET)**, in ottemperanza a quanto disposto dalla Deliberazione G.R. n. 180/2014;
 - u. tutte le attività di ispezione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti dovranno essere annotate su apposito registro, da mettere a disposizione degli Enti di controllo.



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

27 PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LE ACQUE METEORICHE:

- a. tutte le superfici scolanti dovranno essere mantenute in buone condizioni di pulizia, onde minimizzare la contaminazione delle acque meteoriche e delle acque di lavaggio delle aree esterne, in ottemperanza all'art. 12, R.R. n. 26/2013;
- b. si dovranno adottare opportune soluzioni tecniche (vedasi, a titolo di esempio, cordoli di adeguata altezza) per garantire l'isolamento idraulico delle aree verdi permeabili dalle restanti aree oggetto di attività potenzialmente pericolose di cui all'art. 8, co. 2, lett. s), R.R. n. 26/2013;
- c. le pavimentazioni del piazzale di accesso, della pista perimetrale e di tutta l'area oggetto di riconversione dovranno essere mantenute in buone condizioni (assenza di crepe, fessurazioni, ecc...), programmando attività di controllo e/o manutenzione almeno con **frequenza semestrale**, onde evitare infiltrazioni di acque potenzialmente contaminate negli strati superficiali del suolo;
- d. le caditoie, le griglie e, in generale, le reti di raccolta delle acque meteoriche dovranno essere mantenute in piena efficienza, garantendo periodicamente la rimozione dei fanghi e dei sedimenti presenti sul fondo;
- e. si dovranno programmare, almeno con **frequenza semestrale**, attività di controllo e/o manutenzione dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, onde garantirne il funzionamento in piena efficienza, registrandone le relative evidenze su apposito registro;
- f. lo smaltimento dei rifiuti, derivanti dalle attività di controllo e/o manutenzione, dovrà avvenire mediante ditta autorizzata e la relativa documentazione dovrà essere conservata dal Gestore e messa a disposizione della Provincia di Taranto, dell'ARPA Puglia - DAP Taranto e delle altre Autorità di vigilanza;
- g. sarà consentita la gestione delle acque di I pioggia come rifiuto liquido secondo quanto previsto dall'art. 10, co. 2, R.R. n. 26/2013;
- h. la gestione delle acque di I pioggia dovrà avvenire in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla parte IV, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- i. atteso il sovradimensionamento delle vasche di I pioggia dei bacini nord/sud, del piazzale di accesso e della pista perimetrale, si dovrà implementare un sistema PLC con sensore di livello al fine di minimizzare, nell'ottica della sostenibilità ambientale, il volume di I pioggia da gestire come rifiuto liquido;
- j. le vasche di I pioggia dovranno essere svuotate entro le 48 h successive all'evento meteorico;
- k. tutte le vasche di I pioggia dovranno essere munite di contatore volumetrico, rendicontando i volumi da smaltire presso impianti terzi mediante la compilazione di apposito registro;
- l. per effetto dell'art. 101, co. 3, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., i pozzetti di campionamento dovranno essere a peretta tenuta, mantenuti in buono stato e contrassegnati in modo da risultare facilmente individuabili e accessibili per le attività di vigilanza;
- m. in caso di interventi di manutenzione tali da compromettere la capacità depurativa, sino al termine degli interventi predetti, sarà consentita anche la gestione delle acque di II pioggia come rifiuto liquido, in ottemperanza alla parte IV, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. Tale circostanza dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Taranto e all'ARPA Puglia/DAP Taranto;
- n. gli eventuali disservizi dovranno essere annotati su un apposito registro, specificando ora e data del guasto, nonché ora e data del ripristino;
- o. riguardo allo scarico di emergenza nel Fosso della Felicia, si dovrà garantire l'installazione di un contatore volumetrico, con azzeramento al 1° gennaio dell'anno solare, rendicontando i volumi di II pioggia scaricati mediante la compilazione di un apposito registro;
- p. sarà vietato lo scarico sul suolo e nel sottosuolo delle sostanze pericolose di cui al punto 2.1, All. 5, parte III, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- q. riguardo agli specchi d'acqua dei bacini nord/sud, in fase realizzativa si dovranno evitare spigoli vivi, quali possibili zone morte oggetto di proliferazione batterica. Altresì, al fine di garantire un ricambio omogeneo in tutto lo specchio d'acqua, si dovrà prevedere l'installazione di un numero congruo di sistemi di agitazione meccanica, opportunamente posizionati;
- r. si dovrà restituire, **almeno n. 60 (sessanta) giorni** prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, idonea documentazione atta a comprovare l'avvenuta impermeabilizzazione della pista perimetrale, come previsto dalla nota prot. prov. n. 21879 del 27.05.2025, trasmessa a valle delle risultanze della IV Conferenza di Servizi Decisoria del 23.05.2025 (report fotografici, certificato di regolare esecuzione, ecc...);



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I..

- s. si dovrà restituire, **almeno n. 60 (sessanta) giorni** prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, il certificato di collaudo funzionale degli impianti di trattamento delle acque meteoriche a servizio dei bacini nord/sud, del piazzale di accesso e della pista perimetrale, nonché dello scarico di emergenza nel Fosso della Felicia, attestando, oltre alla regolarità del funzionamento, anche la conformità alla normativa di settore e al progetto approvato e autorizzato.

28 PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LE EMISSIONI SONORE:

- a. il Gestore dovrà validare e suffragare la valutazione previsionale del clima acustico in atti **entro n. 90 (novanta) giorni** dalla messa a regime dell'installazione, trasmettendone le risultanze alla Provincia di Taranto, all'ARPA Puglia/DAP Taranto e al/ai Comune/i interessato/i;
- b. il Gestore dovrà effettuare la campagna di rilevamento del clima acustico, secondo le modalità e le frequenze di cui all'ALLEGATO 22 "Elaborato RB.4_rev.3_giu.2025 - Piano di monitoraggio e controllo", verificando il rispetto dei limiti imposti dall'art. 6, co. 1, D.P.C.M. 1° marzo 1991 o da eventuali strumenti normativi sopraggiunti;
- c. in caso di mancato rispetto dei limiti di cui alla lett. b), il Gestore dovrà attuare adeguate misure tecnico-gestionali, volte al contenimento delle emissioni sonore, intervenendo sulle singole sorgenti emmissive, sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori. Tali misure dovranno essere implementate nel Piano di Gestione del Rumore e delle Vibrazioni.

29 PRESCRIZIONI GENERALI PER LA GESTIONE STRAORDINARIA ED EMERGENZIALE DELL'INSTALLAZIONE:

- a. il Gestore dovrà comunicare alla Provincia di Taranto e all'ARPA Puglia/DAP Taranto eventuali interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria di entità tale da interdire l'accesso ad una parte significativa dell'installazione e, quindi, da determinare l'interruzione del conferimento dei rifiuti o il fermo di un'unità impiantistica;
- b. il Gestore dovrà comunicare tempestivamente alla Provincia di Taranto, all'ARPA Puglia/DAP Taranto e al/ai Comune/i interessato/i eventuali eventi incidentali, tali da inficiare le normali condizioni di esercizio dell'intera installazione o delle singole unità impiantistiche (variazioni del quadro emissivo autorizzato, sversamento di sostanze/rifiuti liquidi, avarie/malfunzionamenti dei presidi di monitoraggio e controllo), attenendosi alle modalità e alle tempistiche di cui all'ALLEGATO 22 "Elaborato RB.4_rev.3_giu.2025 - Piano di monitoraggio e controllo".

30 PRESCRIZIONI GENERALI PER LA CHIUSURA DEFINITIVA DELL'INSTALLAZIONE:

- a. laddove il Gestore presti le garanzie finanziarie in modalità frazionata e non depositi altra valida garanzia senza soluzione di continuità nell'espletazione dell'obbligo di garanzia fino al raggiungimento del periodo richiesto, ovvero non ottemperi al riesame secondo le condizioni di cui all'art. 29-octies, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ovvero comunichi la cessazione anticipata delle attività, dovrà provvedere alla chiusura definitiva dell'installazione;
- b. in caso di cessazione anticipata delle attività, il Gestore dovrà comunicare, con un preavviso di **almeno n. 6 (sei) mesi**, alla Provincia di Taranto, all'ARPA Puglia/DAP Taranto e al/ai Comune/i interessato/i la data presunta, allegando il cronoprogramma delle attività. Tale data dovrà essere confermata **almeno n. 15 (quindici) giorni** prima della chiusura definitiva dell'installazione;
- c. nei casi di cui alla lett. a), il Gestore dovrà ripristinare lo status quo ante, in coerenza e conformità alle previsioni di cui agli strumenti urbanistici vigenti, valutando lo stato di contaminazione dell'area da parte di sostanze pericolose pertinenti usate, prodotte o rilasciate dall'installazione, in ottemperanza all'art. 29-sexies, co. 9-quinquies, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nel rispetto della normativa vigente in materie di bonifiche e di ripristino ambientale;
- d. il Gestore dovrà inoltrare alla Provincia di Taranto, all'ARPA Puglia/DAP Taranto e al Comune/i interessato/i un piano d'indagine ambientale dell'area, comprensivo del relativo cronoprogramma, esplicativo delle sorgenti di potenziale pericolo per l'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque superficiali e/o sotterranee (a titolo di esempio, impianti ed attrezzature, aree di deposito/trattamento rifiuti, serbatoi interrati e/o fuori terra di combustibili o altre sostanze e relative tubazioni di trasporto, ecc...), documentando gli interventi programmati per la messa in sicurezza e la dismissione;
- e. il Gestore dovrà attuare, entro il termine previsto di cessazione delle attività, tutti gli adempimenti necessari per la chiusura definitiva dell'installazione (smantellamento delle parti impiantistiche e



INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA NEI COMUNI DI TARANTO E STATTE - ATTIVITA' IPPC 4.2 LETT. A) E 5.3 LETT. A2), ALLEGATO VIII, PARTE II, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I...

- infrastrutturali, demolizione delle opere edili, allontanamento dei rifiuti e/o materiali presenti nel sito, ecc...), ai fini del ripristino dello status quo ante;
- f. il Gestore dovrà provvedere all'accertamento di eventuali contaminazioni delle matrici ambientali, secondo le condizioni e le modalità previste dalla normativa vigente in materia di bonifiche, trasmettendone le risultanze alla Provincia di Taranto, all'ARPA Puglia/DAP Taranto e al/ai Comune/i interessato/i.



COMUNE DI TARANTO

SVILUPPO ECONOMICO – SUE – SUAP

COMUNE DI TARANTO	U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0137671/2025 del 17/06/2025	
Firmatario: FEDERICA SCIALPI, GIUSEPPE SPAGNULO, GIUSEPPE ORLANDO, SIMONE SIMEONE	

OGGETTO: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare della potenza complessiva di 9,75 MVA, su un'area di sedime dello stabilimento Italcave SpA ubicata nel Comune di Taranto alla Contrada La Riccia - Giardinello ed individuata al Fg. 138, P.lle 16 - 73 - 75 - 76 - 77 - 78 - 83 - 84 - 140. Società "Italcave SpA" – P. IVA 00138490735

Rif. IDVIA 792 – PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Premesso che:

- in data 25.04.2024, il Sig. Giovanni DE MARZO (C.F. DMRGNN68E12A662A), in qualità di amministratore unico della "ITALCAVE S.p.A." – P. IVA 00138490735, presentava allo Sportello Unico Attività Produttive, per il tramite del portale telematico "impresainungiorno.gov.it", Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), finalizzata alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare della potenza complessiva di 9,75 MVA, suddiviso in due sottocampi aventi dimensioni e potenze di picco nominali differenti:
 - il sottocampo S1 di potenza complessiva pari a 5,65 MWp (rif. ID Pratica 00138490735-02042025-0942, prot. n. REP_PROV_TA/TA-SUPRO 158454/25-04-2025);
 - il sottocampo S2 di potenza complessiva pari a 4,09 MWp (rif. ID Pratica 00138490735-27032025-1244, prot. n. REP_PROV_TA/TA-SUPRO 158458/25-04-2025);
 su un'area ubicata nel Comune di Taranto alla Contrada La Riccia - Giardinello ed individuata al Fg. 138, P.lle 16 - 73 - 75 - 76 - 77 - 78 - 83 - 84 - 140;

Considerato che:

- dalla relazione tecnica allegata al procedimento (pag. 8/18) si evince che la presente PAS è ricompresa nell'istanza di PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) ex art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e

SERVIZIO EDILIZIA PRODUTTIVA

Via Scoglio del Tonno nr. 6 - 74121 Taranto - +39 099 4581 831

EMAIL ediliziaproductiva@comune.taranto.it

PEC attivitaiproduttive.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

www.comune.taranto.it





ss.mm.ii. avente ad oggetto: “Intervento di riconversione dell’area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia”, avviata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia con nota prot. n. 87134/2024;

- dalla nota prot. n. 306851 del 09.06.2025, con la quale il suddetto Ente trasmetteva l’ultimo verbale della Conferenza di Servizi decisoria svoltasi in modalità sincrona in data 30.05.2025, si evince che:

“la determinazione dell’autorità procedente sarà rilasciata non appena saranno riversati in atti:

- *la Determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale del Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia;*
- *la Determinazione di Autorizzazione Integrata Ambientale della Provincia di Taranto;*
- *la Determinazione di Autorizzazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;*

e al perfezionamento della Procedura Abilitativa Semplificata dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Taranto.”

Preso atto che:

- nell’ambito della procedura di competenza regionale, relativamente all’intervento di che trattasi, venivano acquisiti i seguenti pareri:
 - nota prot. n. 109468 del 13.06.2024, con la quale il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – Economia Circolare e Bonifiche, atteso che *“il progetto interessa le seguenti aree:*
 - *Area A: area esterna al SIN;*
 - *Area B: procedimento concluso come indicato nella cds del 02/03/2007 e 27/02/2009;*
 - *Area C: area interna al SIN caratterizzata e sottoposta ad analisi di rischio, dalla quale è risultata non contaminata (Decreto Direttoriale MITE prot. 324/STA del 11/06/2018);*
 - *Aree C1-C2: aree interne al SIN, oggetto di bonifica approvato con Decreto MASE n. 22 del 24/01/2024).”;*



prendeva atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente:

“la parte di progetto (realizzazione impianto fotovoltaico) relativa alle aree oggetto di POB (aree C1 e C2) sarà realizzata a valle della certificazione di avvenuta bonifica delle aree medesime: per tali ragioni non si prevede che vi saranno interferenze tra le opere da realizzare e terreni oggetto di bonifica, ossia che gli interventi sono relativi ad aree non contaminate ovvero che saranno tali (per le aree C1 e C2) al termine degli interventi previsti nel POB” approvato con decreto n. 22 del 24/01/2024”

e richiedeva alla Regione Puglia *“di formalizzare la relativa prescrizione nel provvedimento autorizzativo”*;

- nota prot. n. 118733 del 23.05.2025 con la quale la Direzione urbanistica del Comune di Taranto esprimeva parere favorevole *“per le opere ricadenti nel territorio del Comune di Taranto (impianto fotovoltaico)”*;

Atteso che:

- con note prot. n. 214933 e prot. n. 214931 del 29.05.2025, il soggetto proponente trasmetteva:
 - dichiarazione di non interferenza delle aree di impianto con le aree interessate da titoli minerari vigenti, secondo la modulistica indicata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Energia – Direzione generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi – Ex Divisione VIII – Sezione UNIMIG dell'Italia Meridionale.
Pertanto, la dichiarazione di non interferenza del professionista incaricato *“equivale a pronuncia positiva da parte dell'Autorità mineraria, ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775”*;
 - dichiarazione asseverata dal professionista incaricato per le condutture di energia elettrica e per le tubazioni metalliche sotterrate, ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 259/2003 e ss.mm.ii., in applicazione della circolare prot. n. 18557 del 14.05.2024 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Dipartimento per i Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza – Direzione Generale per i Servizi territoriali – Divisione II – Coordinamento Case del Made in Italy e Innovazione delle



Imprese avente ad oggetto *“applicazione dell’articolo 56, commi 1 e 2, del decreto legislativo n.259 del 2003 “Codice delle comunicazioni elettroniche” come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2024, n. 48– dichiarazione asseverata dei soggetti interessati”*;

Dato atto che:

- alcun parere ostativo è pervenuto dagli ulteriori Enti e/o Direzioni competenti coinvolti in ordine a tutte le dichiarazioni rese dalla società proponente;
- con nota prot. n. 229673 del 10.06.2025, la Direzione Urbanistica del C.E. confermava il parere già reso *“nell’ambito del procedimento di PAUR (IDVIA 792) attivato dal proponente presso la Regione Puglia”*;

Visti

- il D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”*;
- il D.M. 10 settembre 2010, n. 219 *“Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;
- il D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”*;
- il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive”*;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”*;



- il D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”*;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 *“Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”*;
- la L.R. 24 settembre 2012, n. 25 *“Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”*;

Per quanto premesso e considerato, attese le dichiarazioni prodotte dal professionista incaricato, si dichiara conclusa la Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) finalizzata alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare della potenza complessiva di 9,75 MVA, suddiviso in due sottocampi aventi dimensioni e potenze di picco nominali differenti:

- il sottocampo S1 di potenza complessiva pari a 5,65 MWp (rif. ID Pratica 00138490735-02042025-0942, prot. n. REP_PROV_TA/TA-SUPRO 158454/25-04-2025);
- il sottocampo S2 di potenza complessiva pari a 4,09 MWp (rif. ID Pratica 00138490735-27032025-1244, prot. n. REP_PROV_TA/TA-SUPRO 158458/25-04-2025);

su un'area ubicata nel Comune di Taranto alla Contrada La Riccia - Giardinello ed individuata al Fg. 138, P.I. 16 - 73 - 75 - 76 - 77 - 78 - 83 - 84 - 140;

DISPONE

- il rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri endoprocedimentali pervenuti e sopraelencati;
- la trasmissione del presente atto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia per gli adempimenti di competenza;



- che il termine di ultimazione dei lavori non potrà essere superiore a tre anni dalla data di perfezionamento della PAS a pena di decadenza. La realizzazione della parte non ultimata dell'intervento è subordinata a nuova dichiarazione;
- che entro sei mesi dalla comunicazione di fine lavori sia trasmesso a questa Direzione il certificato di collaudo finale dell'opera, rilasciato da un tecnico abilitato che attesti la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto presentato e alle prescrizioni tecniche;
- che la verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento competono alle stesse amministrazioni che le hanno disposte;
- che il mancato ottemperamento a tutte le suddette prescrizioni/condizioni costituisce motivo di revoca del presente provvedimento.

Il Tecnico Istruttore
Ing. Federica Scialpi

Il Funzionario E.Q.
Ing. Giuseppe Spagnulo

Il responsabile del Servizio
e del procedimento
Arch. Giuseppe Orlando

Il Dirigente
Dott. Simone Simeone

**COMUNE DI TARANTO**

URBANISTICA – GRANDI OPERE E GIOCHI DEL MEDITERRANEO

COMUNE DI TARANTO Protocollo Generale	U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0118733/2025 del 23/05/2025	
Firmatario: SIMONA SASSO, ANTONIO ANGELINI	

*Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it*

*E, p.c.
Comune di Taranto
Direzione Sviluppo Economico e Imprese
SEDE*

OGGETTO: IDVIA0792 - PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D.LGS. 152/06 SS.MM.II. "INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO RINFUSE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ALIMENTATO DA FER PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E MATERIA" NEL COMUNE DI TARANTO (TA)

PROPONENTE: ITALCAVE SPA

Parere Urbanistico endoprocedimentale.

Con riferimento al procedimento in oggetto e all'indizione della conferenza di servizi, giusta comunicazione della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 228286/2025 acquisita al protocollo del C.E. con n. 101715 del 02 maggio 2025, si rappresenta quanto segue.

Il Proponente nell'istanza ha richiesto il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento ai sensi dell'articolo 27-bis del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.:

- Provvedimento di VIA comprensivo di V.I. - Art. 23 D.lgs. 152/2006;
- Accertamento di compatibilità paesaggistica - Art.89 comma 1 delle NTA del PPTR ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR;
- Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti Art. 24 del DPR 120/2017;
- Parere di conformità antincendio - Art. 3 del DPR 151/2011;
- PAS per impianti FER (impianti fotovoltaici inferiori a 10 Mwp) - Art. 6 comma 9bis del D. Lgs. 28/2011, come modificato dall'art. 9 D.L. 17/2022;
- Parere di compatibilità al piano di tutela delle acque;
- Parere DPR 380/2001;
- Parere ex Art. 29 quater, co. 6, D. Lgs. 152/2006;
- Parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'aia e via in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto;

U.O. 4 – Pianificazione e PUG – Ufficio di Piano

Piazza Pertini nr. 4 - Quartiere Paolo VI - 74123 Taranto - +39 099 4581489

EMAIL ufficioprotocollourbanistica@comune.taranto.it;

PEC urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

www.comune.taranto.it





- Parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS;
- Parere su studio previsionale ricadute al suolo - Art. 29 quater D. Lgs. 152/2006;
- Autorizzazione integrata ambientale - Art. 4 c.1, c.4 lett. A) L.R. 26/2022;
- Valutazione di impatto ambientale - Art. 4 c.1, c.4 lett. A), c. 9 L.R. 26/2022;
- Parere su piano di monitoraggio e controllo per autorizzazione integrata - Art. 29 quater D. Lgs. 152/2006;
- Parere su valutazione integrata dell'impatto sanitario e ambientale - Art. 29 quater D. Lgs. 152/2006.

DESCRIZIONE INTERVENTO

Come si rileva dagli elaborati progettuali il sito in esame è ubicato in parte (riconversione deposito materiale alla rinfusa) in località "Masseria Santa Teresa" del Comune di Statte, censito presso l'Agenzia del territorio al Foglio 44 Particella 21, ed in parte (impianto fotovoltaico) nel Comune di Taranto in località "La Riccia-Giardinello" Foglio 138 Particelle 16-73-75-76-77-78-83-140. L'area di progetto è situata all'interno della proprietà della Italcave S.p.A. in parte nelle aree a nord della discarica (impianto fotovoltaico) ed in parte nel deposito temporaneo di materiale alla rinfusa.



Figura 1 - Area di intervento

Il progetto mira alla riconversione delle aree utilizzate come deposito di materiale alla rinfusa al fine di realizzare un complesso impiantistico alimentato da fonti di energia rinnovabile per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia. Al fine di riconvertire ed ottimizzare le aree di deposito rinfuse, il proponente intende risistemare l'area al fine di svolgere le seguenti attività:

- Realizzazione di un deposito -stoccaggio petcoke e rinfuse: 6 silos da 15.000 mc ciascuno per lo stoccaggio di petcoke e altri materiali polverulenti, al fine di eliminare le emissioni di polveri.



- Realizzazione di un impianto di recupero RAEE (pannelli fotovoltaici a fine vita), 2 linee da 1 t/h ciascuna per il recupero di vetro, silicio, rame e plastica dai pannelli fotovoltaici.
- Realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti liquidi pericolosi e non: 2 linee gemelle da 2,5 ton/h ciascuna per il trattamento di rifiuti liquidi, con pretrattamento mediante osmosi inversa, evaporazione e distillazione.
- Realizzazione di impianti di produzione energetica:
 - a) Impianto fotovoltaico da 4,09 MWp + elettrolizzatore: per la produzione di idrogeno verde da utilizzare come combustibile per i cogeneratori.
 - b) 2 cogeneratori alimentati con miscela di GNL e idrogeno verde: per la produzione combinata di energia elettrica e termica.
 - c) Impianto fotovoltaico da 5,65 MWp: per la produzione di energia elettrica da immettere nella rete nazionale.
 - d) Generatore di calore a GNL: come integrazione alla produzione termica.
 - e) Torre evaporativa adiabatica: per il raffreddamento dell'evaporatore.
- Realizzazione di impianti per produzione energetica da FER per immissione in rete: 2 sottocampi fotovoltaici "S1" e "S2" per un totale di 9,74 MWp.

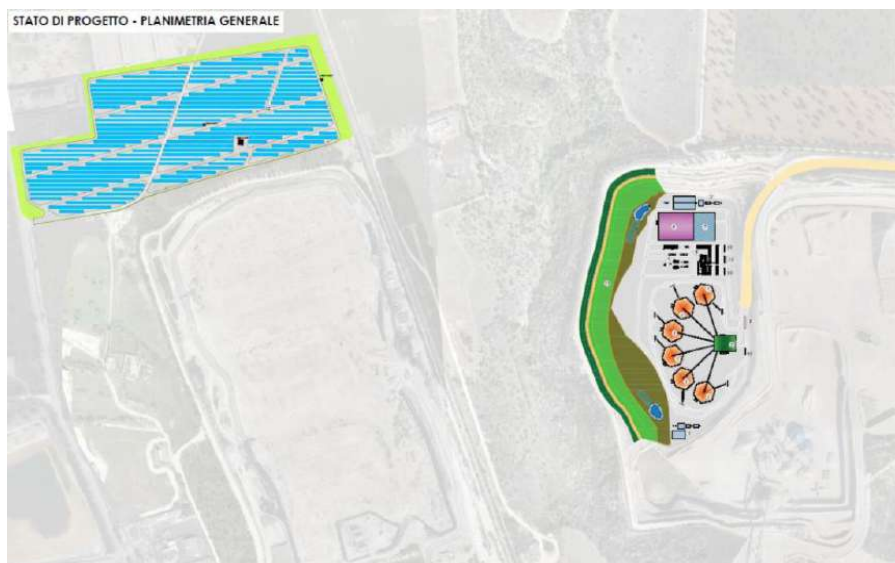


Figura 2 – Planimetria generale

Tra gli interventi sopra riportati, soltanto l'ultimo ricade nel territorio del comune di Taranto, nello specifico la realizzazione di un impianto per produzione energetica da FER suddiviso in 2 sottocampi fotovoltaici "S1" e "S2" per una potenza complessiva di 9,74 MWp.



Pertanto, nel presente parere si valuterà esclusivamente l'impianto fotovoltaico.



Figura 3 – Area impianto fotovoltaico

ANALISI DEI VINCOLI SOVRAORDINATI

Nel vigente **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)**, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23 marzo 2015, e sin qui aggiornato e rettificato in ultimo con Delibera di Giunta Regionale n. 1750 del 11 dicembre 2024, pubblicata sul BURP n. 4 del 13 gennaio 2025, l'area interessata dalla proposta non risulta essere assoggettata ad alcun regime vincolistico di tutela.

L'area di intervento ricade parzialmente all'interno della perimetrazione del **Sito di Interesse Nazionale S.I.N.** (Aree del territorio nazionale, classificate e riconosciute dallo Stato italiano, che necessitano di interventi di bonifica del suolo, del sottosuolo e delle acque superficiali e sotterranee per evitare danni ambientali e sanitari), istituito dalla ex Legge 462/98, in ultimo modificata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 449 del 20 dicembre 2024.

*Figura 4 - SIN*

Nella cartografia del **Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)** consultabile sul portale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, l'area di intervento, non ricade in nessuna delle aree classificate a Bassa, Media e Alta Pericolosità Idraulica, come definite delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano d'Assetto Idrogeologico. Si rileva tuttavia la presenza di un corso d'acqua episodico ad est dell'area di intervento.

*Figura 5 – reticolo idrigrafico*



Il sito di intervento non ricade nel **Catasto delle aree percorse dal fuoco**, istituito con D.G.C. n. 108 del 24 giugno 2011 ai sensi del comma 2, dell'art. 10 della legge 21 novembre 2000 n. 353 e aggiornato in ultimo al 2020, con deliberazione della Giunta comunale del 08 luglio 2022, n. 26.

Dall'analisi delle aree classificate come **"Non idonee"** all'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ai sensi del R.R. n. 24 del 30 dicembre 2010, regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, *"Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"*, si rileva che il sito di intervento non risulta ricadere in area non idonea.

ANALISI URBANISTICA

L'area interessata dall'intervento risulta tipizzata nel P.R.G. vigente, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 421 del 20 marzo 1978 e dichiarato conforme alla legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 con deliberazione della Giunta Regionale del 29 marzo 1989, n. 1185, come di seguito riportato:

- **"Zona di verde agricolo di tipo B (A5)"** regolamentata dall'art. 33 delle N.T.A. del P.R.G.;
- **"Zona di verde di rispetto (A1)"** (marginalmente) regolamentata dagli art. 13 e 54 delle N.T.A. del P.R.G.;
- **"Zona ferroviaria (B3)"** (marginalmente) regolamentata dall'art. 30 delle N.T.A. del P.R.G..

La stessa area rientra in una più vasta zona per la quale il Civico Ente ha previsto, con variante al PRG approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 145 del 12 febbraio 1988 e delibera di Giunta Regionale n. 1036 del 2 marzo 1990, la progettazione di un (P.I.P.) Piano Insediamenti Produttivi lungo la strada per Statte. Tale previsione non ha avuto attuazione in quanto tale area è stata ritenuta non utilizzabile a tale fine, come ribadito nella parte preambolare e motivazionale della deliberazione di Giunta Regionale del 13 giugno 2008 n. 996 avente per oggetto *"Variante al PRG per l'individuazione nuova zona per insediamenti produttivi nella circoscrizione di Talsano - San Vito - Approvazione"* che ha ritenuto l'area P.I.P. individuata lungo la strada per Statte non più realizzabile, e quindi in parte stralciata, perché ricadente nel territorio del costituito Comune di Statte e in parte destinata a cava.

Ai sensi del **Decreto Legislativo n. 199 del 8 novembre 2021** *"Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"*, l'area di intervento è da considerarsi come **area idonea** ai sensi dell'art. 20 comma 8 **lett. b** *"le aree dei siti oggetto di bonifica individuate ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"* (parzialmente) e ai sensi della **lett. c-ter punto 2** *"le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento"*.

CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra rappresentato, l'Ufficio scrivente, nell'ambito della Conferenza di Servizi, relativa all'istanza di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per *"l'intervento di riconversione"*



dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da fer per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia” – limitatamente agli aspetti di urbanistici di propria competenza e fatti salvi ulteriori pareri, concerti e nulla osta di altri uffici competenti e/o enti terzi – esprime **PARERE FAVOREVOLE** per le opere ricadenti nel territorio del Comune di Taranto (impianto fotovoltaico).

Il Responsabile U.O. 4

Dott. Ing. Antonio ANGELINI (*)

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Simona SASSO (*)

(*) Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**COMUNE DI STATTE**

(Provincia di TARANTO)

SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO

Sportello Unico Attività Produttive /Ufficio Commercio

Rif.: -----

[Protocollo e data come da segnatura sul margine sinistro della pagina](#)Al **Responsabile del Settore Sviluppo Sostenibile e
Tutela del Territorio e dell'Ambiente, Tutela della
Salute e Soccorso Civile**ambiente.statte@pec.rupar.puglia.it

e, p.c., alla

Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali

sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: IDVIA0792 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. "intervento di riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da fer per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia". Verifica della conformità dell'intervento allo strumento urbanistico comunale

Al comune di Statte, per quanto si rileva dal verbale della prima seduta della conferenza di servizi decisoria (trasmesso dal competente Ufficio regionale con nota prot. 632650/2024 del 19/12/2024 ed acquisito al protocollo comunale in pari data con il n. 20734), si richiedono i titoli ed autorizzazioni di seguito richiamati:

- Autorizzazione art. 6 comma 9bis D. Lgs. 28/2011 e ss.mm.ii.
- Parere/Concessione D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. e DPR 120/2017 e ss.mm.ii.
- Parere/Concessione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e DPR 120/2017 e ss.mm.ii..

Si riportano, di seguito, le considerazioni di competenza dello scrivente Ufficio, ai fini dell'espressione della posizione di questo civico Ente sul procedimento in oggetto, in conformità a quanto disposto dall'art. 14-ter c. 3 L. 07/08/1990 n. 241 e ss.mm.ii..

1. Autorizzazione art. 6 comma 9bis D. Lgs. 28/2011 e ss.mm.ii.

Con riferimento alla procedura abilitativa semplificata di cui all'art. 6 D.Lgs. 03/03/2011 n. 28 e ss.mm.ii., si rappresenta quanto segue.

La suddetta procedura, che peraltro non prevede il rilascio di alcun titolo autorizzativo in forma di provvedimento espresso (ma solo l'eventuale notifica agli interessati dell'ordine motivato di non effettuare l'intervento come disposto dal comma 4 del citato art. 6 D.Lgs. 28/2011, ove ne sussistano i presupposti), può essere riferita esclusivamente ad *"impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui ai paragrafi 11 e 12 delle linee guida, adottate ai sensi dell'articolo 12, comma 10 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387"* (art. 6 c. 1) e *"nuovi impianti fotovoltaici e alle relative opere connesse da realizzare nelle aree classificate idonee ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 08/11/2021 n. 199, di potenza fino a 12 MW, nonché agli impianti agro-voltaici di cui all'art. 65 c. 1-quater D.L. 24/01/2012 n. 1 e ss.mm.ii., che distino non più di 3 chilometri da aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale"* (art. 6 c. 9-bis); si rileva, sulla base degli elaborati progettuali, che la porzione di intervento ricadente nel Comune di Statte non comprende alcun impianto riconducibile alle suddette fattispecie.

L'impianto fotovoltaico previsto dal progetto, infatti, ricade in area posizionata subito fuori dal perimetro del territorio comunale di Statte, in territorio del Comune di Taranto; la documentazione progettuale esaminata non riporta opere di connessione (o comunque accessorie all'impianto fotovoltaico in progetto) nell'ambito territoriale di competenza di questo Comune.

COMUNE DI STATTE – 74010 Statte (TA), Via S. Francesco 5SUAP / Ufficio Commercio: tel. 0994742834 e-mail commercio@comune.statte.ta.it pec comunestatte@pec.rupar.puglia.it
orario ricevimento pubblico: lunedì e venerdì 11:00 – 13:00; mercoledì 16:00 – 17:00 (escluso mesi di luglio e agosto)

Fermo restando quanto disposto dall'art. 15 c. 2 del D.Lgs. 25/11/2024 n. 190, si evidenzia che il comma 9-ter del citato art. 6 D.Lgs. 28/2011 individua il Comune *"sul cui territorio insiste la maggior porzione dell'impianto da realizzare"* quale autorità competente sulla P.A.S. relativa ad interventi che coinvolgono più comuni, stabilendo che tale autorità *"acquisisce le eventuali osservazioni degli altri Comuni interessati dall'impianto e dalle relative opere connesse"*. Nel caso specifico, pertanto, l'autorità competente sulla P.A.S. relativa all'impianto fotovoltaico previsto dal progetto in esame è, comunque, il Comune di Taranto.

2. Parere/Concessione D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.

2.1 Stato di fatto e descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento in valutazione, per quanto compreso nel territorio comunale di Statte, prevede la realizzazione di diversi impianti ed attrezzature in un'area (p.lla 21 del foglio di mappa 44) nella quale è già presente un deposito temporaneo di carbone all'aperto con relativo ufficio bilico ed impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, realizzato a seguito del rilascio del permesso di costruire n. 71 del 07/12/2007; il deposito di carbone utilizza il vuoto di una cava di calcare non più in esercizio, sul cui fondo, debitamente pavimentato, viene stoccato il minerale.

La quota media s.l.m. del fondo dell'area di cava varia tra 23 e 26 m mentre la quota media del piano di campagna circostante è di 60 m s.l.m. (cfr. elaborato RT – Relazione Tecnica Asseverata – Verifica preliminare potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea, pag. 9).

Il progetto prevede la realizzazione, nella metà meridionale della cava, di un impianto finalizzato a *"sostituire le modalità di stoccaggio di petcoke ed altri materiali polverulenti dalla attuale messa a parco all'aperto ad un sistema che garantisce l'eliminazione delle emissioni polverulente legate allo stoccaggio ed handling di tali materiali"* (cfr. elaborato E.1 – Sintesi non tecnica, paragrafo 3.2.1); tale impianto sarà costituito da (cfr. elaborati grafici T.5.1, T.5.2, T.5.3, elaborato R.1 Relazione tecnica di progetto rev.1 03/2025, paragrafo 3.4 e relativi sottoparagrafi, nonché elaborato RP – Relazione paesaggistica, paragrafo 5.2.1):

- un capannone di scarico (dimensioni in pianta 25 m x 30 m, altezza 10 m), con celle di carico per il trasferimento del pet-coke sui nastri trasportatori ed impianto di captazione e trattamento arie esauste;
- 6 silos a pianta esagonale (ciascuno dei quali avente diametro pari a 40 m, altezza massima di 19,9 m e capacità di 14.000-15.000 m³), con tunnel per l'accesso ai mezzi pesanti (dimensioni in pianta 5 m x 5 m, altezza 5 m), tramoggia di carico da fondo silos e sottostante vano interrato per il nastro trasportatore;
- 6 nastri trasportatori di carico che collegano ciascuna cella di carico con la sommità dei silos;
- 6 nastri per lo scarico dei silos, collegati ad altrettanti box di carico (dimensioni in pianta 3,5 m x 10 m, altezza 4,5 m) per il trasferimento del materiale sui mezzi pesanti;
- un locale tecnico (sala comandi quadro elettrico).

Sempre sul fondo della cava, immediatamente a sud dell'impianto appena descritto, è prevista la realizzazione di un impianto per il trattamento delle acque meteoriche (per i cui dettagli si rimanda all'elaborato grafico T.6.3 rev. 1 03/2025).

Nell'area a nord dell'impianto destinato allo stoccaggio del pet-coke, oltre alla realizzazione di un secondo impianto per il trattamento delle acque meteoriche, è prevista la realizzazione di un impianto per il trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi, con annesso impianto per la produzione di energia, e di un impianto per il recupero RAEE.

L'impianto per il trattamento dei rifiuti liquidi, esteso su una superficie di circa 2.260 m², comprenderà 2 linee di trattamento distinte, ciascuna costituita da (cfr. elaborato grafico T.10.1, elaborato R.1 Relazione tecnica di progetto rev.1 03/2025, paragrafo 3.6 e relativi sottoparagrafi, nonché elaborato RP – Relazione paesaggistica, paragrafo 5.2.3):

- sezione di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e dei *"chemicals"*;
- un impianto ad osmosi inversa ad alta pressione per il pretrattamento dei rifiuti liquidi conferiti;
- impianto di concentrazione con tecnologia di evaporazione costituito da uno stadio di evaporazione (per mezzo di evaporatore elettrico) e uno di super concentrazione (mediante evaporatore termico) per ridurre

il volume del concentrato finale;

- un impianto ad osmosi inversa per il trattamento del permeato proveniente dalla sezione ad alta pressione e del distillato proveniente dalla sezione di evaporazione;
- sezione di stoccaggio dei rifiuti in uscita.

L'impianto per la produzione di energia (idrogeno verde elettrolitico e cogenerazione) impegnerà una superficie di circa 2.400 m² e sarà costituito da un elettrolizzatore, un serbatoio per l'accumulo dell'idrogeno della capacità di 30 m³, un cogeneratore, un generatore di calore ed una torre evaporativa adiabatica (cfr. elaborato grafico T.9.1, elaborato R.1 Relazione tecnica di progetto rev.1 03/2025, paragrafi da 4.2 a 4.6, nonché elaborato RP – Relazione paesaggistica, paragrafi da 5.2.4.2 a 5.2.4.5).

L'impianto per il recupero RAEE (pannelli fotovoltaici a fine vita) sarà contenuto in un capannone prefabbricato avente dimensioni in pianta di 65 m x 50 m ed altezza di 6,6 m; sul lato anteriore del capannone sarà realizzata una tettoia in carpenteria metallica delle dimensioni di 50 m x 40 m e altezza al colmo della copertura pari a 7,9 m. Nel capannone saranno ospitate due linee destinate al trattamento dei pannelli fotovoltaici finalizzato al recupero dei materiali da avviare al recupero quali, in particolare, alluminio, vetro, plastiche, metalli, silicio e schede elettriche (cfr. elaborato grafico T.4.1, elaborato R.1 Relazione tecnica di progetto rev.1 03/2025, paragrafo 3.5 e relativi sottoparagrafi, nonché elaborato RP – Relazione paesaggistica, paragrafo 5.2.2).

Lungo tutto il lato ovest della cava, limitrofo al Fosso della Felicia e interessato da provvedimenti di tutela paesaggistica (per i quali si rimanda al paragrafo successivo), è prevista la realizzazione di interventi di mitigazione paesaggistica consistenti nella piantumazione con essenze arboree ed arbustive e nella realizzazione di due specchi d'acqua ed altrettante vasche interrato per la gestione delle acque meteoriche (cfr. Relazione Paesaggistica, paragrafo 8, nonché elaborato grafico T.6.4).

È prevista, infine, la realizzazione di ulteriori impianti ed attrezzature per l'esercizio dell'attività, dislocati sia nella cava sia nell'area di accesso al sito dalla S.P. n. 47, quali impianti lava-ruote, pesa, cabine elettriche (cfr. elaborati grafici T.11.2, T.11.3, T.11.4) e la centrale antincendio con la relativa riserva idrica (cfr. elaborato T.7).

2.2 Inquadramento dell'intervento con riferimento agli strumenti di pianificazione e tutela sovraordinati

2.2.1 Tutela paesaggistica

L'intervento in esame, per la parte ricadente nel territorio del Comune di Statte, è interessato dai provvedimenti di tutela paesaggistica di seguito elencati:

- beni paesaggistici ex art. 136 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 22/01/2004 n. 42: nessuno;
- beni paesaggistici ex art. 142 c. 1 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*: nessuno;
- ulteriori contesti paesaggistici individuati e disciplinati dal vigente PPTR ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera "e" del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*:
 - reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. (art. 42 c. 1 N.T.A. PPTR), limitatamente ad una porzione dell'area nella quale sono previsti gli interventi di mitigazione paesaggistica;
 - aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR), limitatamente ad una porzione dell'area nella quale sono previsti gli interventi di mitigazione paesaggistica ed una porzione dell'area degli impianti.

Con riferimento ai beni paesaggistici si rileva che la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, nelle valutazioni di competenza formulate con nota prot. 2803 del 19/03/2025, riporta (paragrafo 1.1.b) come a lato dell'area di intervento scorra il Fiume Galeso, bene paesaggistico ex art. 142 c. 1 lettera "c" del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* (fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche di cui al R.D. 11/12/1927 n. 1775) in quanto inserito nell'elenco delle acque pubbliche con R.D. 07/04/1927.

Sul punto occorre tuttavia fare alcune precisazioni. Il corso d'acqua episodico che passa subito ad ovest dell'area di intervento è in effetti il Fosso della Felicia, appartenente al sistema idrografico del Fiume Galeso ed individuato, nella rappresentazione cartografica del PPTR fornita dal SIT della Regione Puglia

(<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html>), quale bene paesaggistico ex art. 142 c. 1 lettera "c" del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*. Il Comune di Statte, in fase di predisposizione dell'adeguamento del PUG al PPTR, ha evidenziato come il Fosso della Felicia non fosse tuttavia compreso negli elenchi delle acque pubbliche (risultano infatti compresi in tali elenchi la gravina di Mazzaracchio dalla foce sino alla biforcazione in c.da La Pietrosa ed il Fiume Galeso per l'intero corso, per il quale tuttavia è espressamente specificato che sorge "subito a valle della strada Taranto-Martina Franca" e, pertanto, è da intendersi riferito esclusivamente al corso d'acqua perenne esteso per circa 1 km dalla foce verso nord-ovest, in c.da Citrezze presso la costa settentrionale del primo seno del Mar Piccolo, interamente in territorio del Comune di Taranto).

Quanto evidenziato dal Comune di Statte in merito al Fosso della Felicia è stato condiviso dalla Regione Puglia e dal MiBACT nel corso della conferenza di servizi finalizzata a valutare la conformità del PUG al PPTR e nel verbale C.d.S. del 21 e 22 dicembre 2015, nonché definitivamente recepito dalla Regione Puglia nella D.G.R. n. 1652 del 15/10/2021 (Conformità ex art. 100 del PUG di Statte al PPTR. Aggiornamento e rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dell'art. 2 comma 8 LR. 20/2009), nella quale in particolare (allegato A, pag. 10) è riportato quanto segue:

"Come evidenziato nel verbale della Conferenza di Servizi del 17.10.2014, allegato alla DGR 817/2015 di compatibilità definitiva del PUG al DRAG di cui all'art. 11 della L.R. n. 20/2001, e nel verbale della Conferenza di Servizi del 21 e 22 dicembre 2015 per la Conformità del PUG al PPTR, il Comune ha motivato e documentato l'erronea classificazione negli elaborati del PPTR del Fiume Galeso come BP Corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche.

[...]

Si prende atto di quanto operato dal Comune e avendo la Conferenza condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno rettificare gli elaborati del PPTR stralciando il corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche denominato Fiume Galeso come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MiBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009".

Con la stessa deliberazione, inoltre, la Giunta Regionale ha disposto "di approvare, visto quanto disposto dalla Determina Dirigenziale n. 663 del 23.12.2015, le rettifiche e integrazioni condivise nelle sedute della Conferenza di servizi del 21 e 22 dicembre 2015, in aggiornamento degli elaborati del PPTR, come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MiBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009, specificando che le stesse acquisiranno efficacia a seguito della pubblicazione del presente atto sul BURP".

La rappresentazione del corso d'acqua "Fosso della Felicia" come bene paesaggistico ex art. 142 c. 1 lettera "c" e con riferimento al Fiume Galeso, ancora presente sul SIT Puglia, non è pertanto conforme a quanto disposto con DGR 1652/2021.

2.2.2 Piano di assetto idrogeologico (PAI)

Con riferimento al Piano di Bacino – Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 39 del 30/11/2005 e ss.mm.ii. l'intervento in esame non ricade nelle aree di pericolosità idraulica (artt. 7, 8 e 9 N.T.A. PAI) né nelle aree di pericolosità geomorfologica (artt. 13, 14 e 15 N.T.A. PAI).

Con riferimento alle aree tutelate ai sensi degli artt. 6 (alveo fluviale in modellamento attivo ed area golenale) e 10 (fasce di pertinenza fluviale) delle N.T.A. PAI, si riporta quanto segue:

- l'area di intervento è limitrofa sul lato occidentale al Fosso della Felicia, corso d'acqua censito nel reticolo idrografico regionale (come risulta dagli shape-file pubblicati sul sito istituzionale della competente Autorità di Bacino);
- per tale corso d'acqua non risulta perimetrato, nella cartografia PAI pubblicata sul sito istituzionale dell'A.d.B., l'alveo fluviale in modellamento attivo ed area golenale di cui al citato art. 6 N.T.A.;

- in assenza di perimetrazione cartografica dell'alveo fluviale in modellamento attivo ed area golenale le tutele di cui agli artt. 6 e 10 N.T.A. si applicano alle aree definite rispettivamente dal comma 8 dell'art. 6 e dal comma 3 dell'art. 10;
- per quanto appena riportato la sola porzione occidentale dell'area di intervento (nella quale sono comunque previsti solo interventi di mitigazione paesaggistica), limitrofa al suddetto fosso, ricade in aree sottoposte a tutela ai sensi degli artt. 6 (alveo fluviale in modellamento attivo ed area golenale) e 10 (fasce di pertinenza fluviale) delle già citate N.T.A. PAI.

Lo scrivente Ufficio, tuttavia, prende atto del parere di competenza formulato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. 16936 del 23/04/2025, nel quale è affermato invece che *"le opere previste non interferiscono con le aree disciplinate dalle N.T.A. del P.A.I."*, rimettendosi alle valutazioni dell'autorità competente in materia.

2.2.3 Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA)

Con riferimento al *Piano di gestione rischio alluvioni* (PGRA) approvato con D.P.C.M. 27/10/2016 ed aggiornato con D.P.C.M. 01/12/2022, una porzione marginale dell'area di intervento (sul lato sud-occidentale ed in prossimità del Fosso della Felicia) interessata dagli interventi di mitigazione ricade in area a basso rischio di alluvione (come definita dagli shape-file pubblicati sul sito istituzionale della competente Autorità di Bacino).

2.3 Inquadramento dell'intervento nel vigente strumento urbanistico comunale

Lo strumento urbanistico attualmente vigente per il territorio del Comune di Statte è il Piano Urbanistico Generale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 03/08/2017 e ss.mm.ii., conforme al PPTR come disposto dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1652 del 15/10/2021.

Con riferimento al suddetto piano l'intervento in esame:

- interessa le seguenti invarianti strutturali (PUG/S):
 - Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale – UCP (art. 9/S c. 9.7-1, 9.7-2, 9.7-3, 9.7-4 N.T.A.); ricade in tale UCP solo una porzione dell'area nella quale sono previsti gli interventi di mitigazione paesaggistica;
 - Aree boscate e Boschi percorsi da incendio – area annessa – UCP (art. 9/S c. 9.7-15 N.T.A.); ricade in tale UCP solo una porzione dell'area nella quale sono previsti gli interventi di mitigazione paesaggistica ed una porzione dell'area degli impianti;
 - Aree non boscate percorse da incendi 2001-2012 (ricade in tali aree esclusivamente l'area di accesso sulla S.P. n. 47, con l'impianto di pesa, e parte della strada di accesso all'impianto);
 - Invarianti infrastrutturali:
 - a) Viabilità primaria di nuovo impianto e relativa fascia di rispetto (art. 11/S N.T.A.); ricade in tali aree esclusivamente una porzione della strada di accesso all'impianto, peraltro già esistente;
 - b) Aeroporto di Grottaglie – Aree in cui è comunque richiesta specifica validazione ENAC per impianti eolici;
 - c) Aeroporto di Grottaglie – Aree in cui sono da sottoporre a limitazione discariche ed altre attività attrattive di fauna selvatica;
 - Sito di interesse nazionale (area SIN) – art. 35/S N.T.A.;
 - Ambiti per attività estrattive disciplinate dal PRAE;
- nonché ricade nei seguenti contesti:
 - PUG/S – contesti rurali da rinaturalizzare e/o riqualificare (art. 33/S e 34/S N.T.A.);
 - PUG/S – aree non boscate percorse da incendi 2001-2012.

2.4 Conformità dell'intervento proposto alle previsioni dello strumento urbanistico comunale

Di seguito si riporta la verifica di compatibilità dell'intervento con le disposizioni dello strumento urbanistico comunale. Resta in ogni caso esclusa dalla presente verifica la conformità con tutte le ulteriori discipline pianificatorie e di tutela sovraordinate, la cui competenza resta in capo agli enti ed uffici preposti.

2.4.1 Disposizioni per i contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico

Per quanto disposto dall'art. 31/S delle N.T.A. PUG:

- a) gli interventi da eseguire nei *"contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico"* sono improntati ai seguenti obiettivi (c. 31.01):
 - conferma dell'attività produttiva agricola con particolare attenzione alle problematiche del paesaggio e dell'ambiente.
- b) è ammesso l'intervento edilizio diretto (c. 31.02);
- c) sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso (c. 31.04):
 - funzioni commerciali: U2/1 (esercizi di vicinato);
 - funzioni terziarie: U3/1 (pubblici esercizi), U3/2 (terziario diffuso: uffici, servizi alla persona, servizi all'impresa), U3/3 (artigianato di servizio: laboratori, piccolo artigianato, ecc.);
 - funzioni agricole: U6/1 (abitazioni agricole), U6/2 (impianti e attrezzature per la produzione agricola e l'allevamento), U6/3 (impianti produttivi agro-alimentari), U6/4 (agriturismo);
- d) con riferimento agli indici e parametri *"valgono le norme generali sulla gestione del patrimonio edilizio esistente"* (c. 31.05);
- e) sono ammesse le attività artigianali e terziarie solo se a servizio dell'attività agricola (c. 31.07);

Nei *"contesti a prevalente valore ambientale e paesaggistico"* ricadono esclusivamente alcune porzioni limitate dell'area nella quale sono previsti interventi di mitigazione paesaggistica consistenti nella piantumazione con essenze arboree ed arbustive e nella realizzazione di due specchi d'acqua ed altrettante vasche interrate per la gestione delle acque meteoriche (cfr. Relazione Paesaggistica, paragrafo 8, nonché elaborato grafico T.6.4); gli interventi previsti non risultano in contrasto con la disciplina definita dall'art. 31/S delle N.T.A. PUG, appena richiamata.

2.4.2 Disposizioni per i contesti rurali da rinaturalizzare e/o riqualificare

Per quanto disposto dall'art. 33/S delle N.T.A. PUG:

- f) gli interventi da eseguire nei *"contesti rurali da rinaturalizzare e/o riqualificare"* sono improntati ai seguenti obiettivi (c. 33.03):
 - *la finalità degli interventi è di rinaturalizzare aree del territorio di Statte profondamente intaccate nella loro qualità ambientale attraverso usi di notevole impatto (cave, discariche, aree di fragilità ambientale individuate nella Carta delle Risorse e delle criticità ambientali);*
 - *favorire la remuneratività degli interventi di rinaturalizzazione, con la possibilità di localizzare in queste aree impianti per la produzione di energie rinnovabili, utilizzando a tali scopi al massimo il 50% della St compensando la completa rinaturalizzazione di tutta l'area.*
- g) l'intervento edilizio diretto, inoltre, è ammesso (c. 33.04) solo *"per l'edilizia rurale residuale"*, mentre per tutti gli altri casi è richiesta la *"predisposizione di un piano di risanamento mirato e sviluppato sulla base di una accurata campagna di indagini per la realizzazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili previo ottenimento dell'Autorizzazione Unica ai sensi della DLGS 387/2003 e s.m.i., DM 14 gennaio 2008 e s.m.i. con la verifica di tutte le prescrizioni della LR 11/2001 e s.m.i.; RR 16/2006; Del. GR n°35/2007; LR 17/07"*;
- h) sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso (c. 33.06):
 - funzioni residenziali: U1/1 (residenza);
 - funzioni commerciali: U2/1 (esercizi di vicinato);
 - funzioni terziarie: U3/1 (pubblici esercizi), U3/2 (terziario diffuso: uffici, servizi alla persona, servizi all'impresa), U3/3 (artigianato di servizio: laboratori, piccolo artigianato, ecc.);
 - funzioni per attività: U4/1 (artigianato produttivo);
 - funzioni agricole: U6/1 (abitazioni agricole), U6/2 (impianti e attrezzature per la produzione agricola e l'allevamento), U6/3 (impianti produttivi agro-alimentari), U6/4 (agriturismo);

- i) si applicano gli indici di seguito riportati (c. 33.07):
 - $E_f = 0,01 \text{ mq/mq}$
 - $H = 7,50 \text{ m}$ ad eccezione delle attrezzature e degli impianti produttivi agricoli;
 - Dc. (distanza dai confini): $H \times 0,5 = \text{min. ml.5}$ (è consentita la costruzione sul confine, in aderenza a parete cieca di fabbricato esistente);
 - Df. (distanza tra fabbricati): somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per 0,5 = $[(H + H_1) \times 0,5]$, con un minimo di ml.10;
 - Ds. (distanza dal ciglio stradale, misurata in relazione alla larghezza stradale sulla quale i fabbricati prospettano e salvo allineamenti prevalenti esistenti):
 - a) per strade di larghezza inferiore a ml.7: ml.5;
 - b) per strade di larghezza da ml.7 a ml.15: ml.7,50;
 - c) per strade di larghezza superiore a ml.15: ml.10;
- j) sono ammesse le attività artigianali e terziarie solo se a servizio dell'attività agricola (c. 33.11);
- k) sono stabiliti i seguenti criteri per l'esecuzione degli interventi (c. 33.10):
 - tutti gli interventi di recupero edilizio devono essere eseguiti dimostrando con un'apposita relazione di aver rispettato gli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, con l'uso di tecniche tradizionali;
 - tutti gli interventi di Nuova costruzione, devono essere eseguiti dimostrando con un'apposita relazione di aver rispettato gli elementi tipologici, formali e strutturali degli edifici rurali tipici della zona, con l'uso di tecniche tradizionali;
- l) qualsiasi intervento edilizio deve comunque perseguire (c. 33.12):
 - l'incremento e il miglioramento della superficie coltivabile esistente e della vegetazione spontanea (macchia);
 - un accrescimento dell'estensione della superficie destinata a verde di almeno il 20% della superficie fondiaria (Sf) attraverso l'uso di essenze autoctone (macchia mediterranea) da adoperare nel sito di ubicazione dell'attività, nonché la loro sistemazione a partire dai margini dell'area interessata dalla presenza della stessa, ai fini di una maggiore riduzione dell'impatto visivo generato;
 - l'attuazione di un monitoraggio con campionamenti ed analisi sui prodotti delle principali colture dei suoli confinanti (oliveti, vigneti, frutteti, ortive, cerealicole) dei suoli confinanti per valutare i principali effetti tossici diretti che un'esposizione cronica agli agenti inquinanti emessi dalla centrale potrebbe avere sulla qualità delle produzioni agricole locali.

Ricade nei *“contesti rurali da rinaturalizzare e/o riqualificare”* gran parte dell'intervento in progetto, ed in particolare:

- gran parte dell'area destinata agli interventi di mitigazione;
- i silos per il deposito di petcoke e rinfuse, con il capannone di scarico, i nastri trasportatori e le ulteriori attrezzature connesse;
- gli impianti di trattamento delle acque meteoriche;
- l'impianto per il trattamento dei rifiuti liquidi con il relativo impianto per la produzione di energia;
- l'impianto per il recupero RAEE con la relativa tettoia di stoccaggio RAEE in ingresso;
- gli impianti lava-ruote e la pesa;
- le cabine elettriche;
- la centrale antincendio con la relativa riserva idrica.

In primo luogo si evidenzia che l'esecuzione nell'area interessata di interventi non pertinenti ad *“edilizia rurale residuale”* comporta la predisposizione del piano di risanamento previsto dall'art. 33/S c. 33.04 N.T.A. PUG, non effettuata nel caso in questione.

L'intervento in esame inoltre, pur essendo previsto all'interno della perimetrazione di un'area già utilizzata per attività produttiva, comporta tuttavia la realizzazione di nuovi impianti ed attrezzature, solo in parte strumentali all'esercizio dell'attività già in essere sul sito (deposito di carbone) e per il resto finalizzati all'avvio

di nuove ed ulteriori attività; la realizzazione di tali impianti risulta in contrasto con gli obiettivi da perseguire nell'area interessata (art. 33/S c. 33.03) oltre che con le disposizioni per le destinazioni d'uso ed attività ammesse di cui all'art. 33/S c. 33.06 e 33.11 (gli impianti in progetto rientrano infatti tra le funzioni per attività U4/2 – Industria e U4/3 – Depositi e magazzini e commercio all'ingrosso, entrambe non ammesse nei “contesti rurali da rinaturalizzare e/o riqualificare”).

Con riferimento agli indici di cui all'art. 33/S c. 33.07 si rileva quanto segue:

	Valori previsti dalle N.T.A. PUG	Valori di progetto	Esito
Superficie fondiaria (fg. 44 p.lla 21)	---	239.110 m²	
SUL (come definita dall'art. 4/S-a c. 4a.06 delle N.T.A. PUG)	2.391.1 m² (determinata in base all'Ef)	10.240 m² (determinata dai silos e dal capannone del deposito pet-coke nonché dal capannone dell'impianto di recupero RAEE)	non conforme
Indice di fabbricabilità fondiaria Ef	0,01 m²/m²	0,043 m²/m²	non conforme
Altezza massima H	7,5 m	19,9 m (altezza massima dei silos del deposito pet-coke)	non conforme
Distanza dai confini Dc	H x 0,5 comunque non inferiore a 5 m	25 m (silos del deposito pet-coke)	conforme
Distanza tra fabbricati Df	(H + H1) x 0,5 comunque non inferiore a 10 m	6,4 m (distanza minima tra i silos del deposito pet-coke)	non conforme
Distanza dai cigli stradali Ds (con riferimento alla S.P. 47, larga circa 5 m nel tratto prossimo all'area di intervento)	5 m	maggiore di 800 m	conforme
I valori di progetto riportati nella presente tabella sono desunti dagli elaborati descrittivi, ove possibile, ovvero rilevati sugli elaborati grafici negli altri casi.			

Non risulta inoltre rispettata nessuna delle disposizioni di cui all'art. 33/S c. 33.10 e 33.12 (già richiamate alle precedenti lettere “k” ed “l”).

2.4.3 Disposizioni per le invarianti strutturali del sistema paesistico-ambientale

Per quanto si rileva dagli elaborati progettuali, nelle invarianti *Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. ed area annessa ai boschi* come individuati dal vigente PUG, ricadono esclusivamente gli interventi di mitigazione previsti lungo la fascia occidentale dell'area di intervento, limitrofa al Fosso della Felicia; tali interventi (descritti al paragrafo 8 dell'elaborato RP Relazione Paesaggistica) non contrastano con gli indirizzi e le direttive definite per le componenti idrologiche (art. 9/S c. 9.7-1 e 9.7-2), non sono assimilabili a nessuna delle tipologie di intervento non ammissibili definite all'art. 9/S c. 9.7-3 e non contrastano con le prescrizioni per le aree annesse ai boschi definite dall'art. 9/S c. 9.7-15 delle N.T.A. PUG.

2.4.4 Disposizioni per le invarianti infrastrutturali e per l'area SIIN

Non si rileva espresso contrasto con le disposizioni definite per la viabilità e le relative fasce di rispetto dall'art. 11/S N.T.A. PUG.

Con riferimento alle aree di rispetto dell'aeroporto di Grottaglie, l'intervento in esame non ricade nelle fattispecie sottoposte a limitazioni (discariche ed altre attività attrattive di fauna selvatica) o validazione da parte dell'ENAC (impianti eolici).

Resta ferma l'acquisizione degli specifici titoli abilitativi necessari per l'esecuzione di interventi in aree ricomprese nel Sito di Interesse Nazionale di Taranto (area SIIN), i quali esulano comunque dalla competenza del Comune di Statte.

2.5 Conclusioni

Per riportato al paragrafo 2.4.2, si ritiene l'intervento in oggetto **non conforme** al Piano Urbanistico Generale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 03/08/2017 e ss.mm.ii., conforme al PPTR come disposto dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1652 del 15/10/2021.

Il presente parere è reso con esclusivo riferimento allo strumento urbanistico comunale e non comporta alcuna valutazione in merito alla conformità dell'intervento con gli atti pianificatori e le ulteriori discipline di tutela sovraordinate.

3. Parere/Concessione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e DPR 120/2017 e ss.mm.ii.

Le valutazioni di cui al D.Lgs. 152/2006 e D.P.R. 120/2017 esulano dalle competenze dello scrivente Ufficio e, per quanto di competenza del Comune di Statte, sono rimesse al Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente, Tutela della Salute e Soccorso Civile.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Daniele Biffino

[Sottoscritto con firma digitale]



DANIELE BIFFINO

09.05.2025 12:51:14 GMT+01:00

Il Responsabile del Settore

Arch. Roberto D'Elia

[Sottoscritto con firma digitale]

Firmato digitalmente da:

**D'ELIA ROBERTO
ARCHITETTO**

Firmato il 09/05/2025 13:52

Seriale Certificato: 3993816

Valido dal 11/11/2024 al 11/11/2027

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

MIC|MIC_SN-SUB|19/03/2025|0002803-P

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
- TARANTO -Lettera inviata solo tramite e-mail.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.43, comma 6,
DPR 445/2000 e dell'art. 47 commi I e 2, D. Lgs. 82/2005*Alla*REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità
Urbana
Sezione autorizzazioni ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it*E p.c.a*COMMISSIONE REGIONALE
per il Patrimonio Culturale della Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it*Risp. a Prot.n. 0115090/2025 del 04/03/2024**Rif. Prot. n. 2224-A del 05/03/2024**Class. 34.43.01**Oggetto:* **IDVIA0792 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii. "intervento di riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da fer per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia" nel comune di Taranto (TA)****Convocazione Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**Riferimenti catastali: NCEU Statte, fg. 44 p.lla 21
NCEU Taranto, fg. 138, p.lle 16-73-75-76-77-78-83-140

Proponente: ITALCAVE S.p.a.

Valutazioni di competenza

In riscontro alla nota prot. n. 0115090/2025 del 04/03/2025,

- **esaminati** gli elaborati della documentazione revisionata ai fini dell'istruttoria, consultabili al seguente link:
<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA;>
- **vista** la Parte II e la Parte III del D. Lgs. 42/2004;
- **visto** il PPTR vigente della Regione Puglia, ed in particolare le Norme Tecniche di Attuazione (NTA);
- **visto** il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

1

SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132
Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982
SITO WEB: <https://patrimoniiosubacqueo.it>
PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it
PEO: sn-sub@cultura.gov.it

- **vista** la Relazione Tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda redatta dalla Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio (Protocollo N.0632833/2024 del 19/12/2024).

questa Soprintendenza trasmette le seguenti valutazioni di competenza.

PREMESSA. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

L'intervento, come descritto negli elaborati progettuali, cui si rimanda per il dettaglio, riguarda la riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia di proprietà della Italcave S.p.A. e riguarda altresì la costruzione di un impianto fotovoltaico da terra.

L'area di progetto è situata all'interno della proprietà della Italcave S.p.A. in parte nelle aree a nord della discarica (impianto fotovoltaico) ed in parte nel deposito temporaneo di materiale alla rinfusa. Il lotto a nord di Italcave è un'area **agricola incolta** che confina ad ovest con la S.P. 48 e ad est con il "Fosso della Felicia", attualmente non interessato da alcuna attività produttiva.

Il proponente afferma che: *"Il Comune di Statte in data 04.09.2009 ha rilasciato il Certificato di Agibilità n. 32/2009 con conseguente entrata in esercizio del "Deposito Temporaneo di carbone fossile e pet-coke" di proprietà Italcave S.p.A. in località "Masseria Santa Teresa" di Statte.*



Figura 1 – Stato di fatto area a nord. L'area in rosso a sinistra sarà interessata dall'installazione di fotovoltaico, mentre l'area in rosso a destra sarà oggetto di interventi atti alla mitigazione paesaggistica e dalla costruzione di nuove opere e impianti

La Italcave intende risistemare le suddette aree al fine di svolgere le seguenti attività:

- Realizzazione di un deposito di materiali/combustibili solidi polverulenti con una capacità di stoccaggio stimata in 90.000 m³ mediante la realizzazione di 6 aree confinate (strutture chiuse del tipo silos), con capacità di 15.000 m³ ciascuna, al fine di eliminare la potenziale dispersione di polveri in atmosfera;
- i silos avranno pianta esagonale di 40 metri di diametro e un lato di 20.6 metri, e un'altezza di circa 20 metri. La struttura, bullonata e amovibile, è ancorata su una base in cls armato di 9 metri, la copertura è in lamiera grecata;
- Realizzazione di un capannone per lo scarico del materiale, di dimensione 25x30 m e altezza 10 m, rivestito in facciata e copertura da pannelli metallici spessi 50 mm;

2



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimonioculturalesubacqueo.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

- Realizzazione di un impianto di recupero di pannelli fotovoltaici mono facciali in vetro;
- Realizzazione di un impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili con produzione ed utilizzo di idrogeno;
- Realizzazione di un impianto di trattamento del concentrato di discarica;
- rinaturalizzazione di un fronte del deposito rinfuse, in corrispondenza del "Fosso della Felicia";
- realizzazione di pista carrabile in tout-venant per accesso lato est.

In particolare saranno realizzati i seguenti impianti:

Impianto recupero raee (pannelli fotovoltaici a fine vita) L'impianto sarà composto da 2 linee che verranno installate all'interno di un capannone prefabbricato, invece i pannelli fotovoltaici da recuperare saranno posti sotto una tettoia metallica in prossimità del capannone.

Impianto trattamento rifiuti liquidi pericolosi e non Il trattamento sarà realizzato mediante n.2 linee gemelle e indipendenti, tali da poter trattare separatamente i rifiuti pericolosi dai rifiuti non pericolosi, ovvero diverse tipologie di rifiuto.

Impianti di produzione energetica Il soddisfacimento del fabbisogno di energia elettrica e termica a servizio dell'impianto trattamento rifiuti liquidi sarà garantito grazie all'installazione di n. 2 cogeneratori alimentati con miscela di GNL e idrogeno verde. L'idrogeno verde sarà prodotto grazie all'installazione di un impianto fotovoltaico da 4,09 MWp accoppiato ad un elettrolizzatore. L'impianto fotovoltaico ed i cogeneratori produrranno un eccesso di energia elettrica che sarà immessa nella rete interna di Italcave per coprire il fabbisogno elettrico di tutte le opere in progetto previste nella presente istanza. Si prevede inoltre, di realizzare un impianto fotovoltaico della potenzialità di 5,65 MWp per la produzione da allacciare alla rete elettrica nazionale.

Impianti per produzione di energia elettrica da FER. L'impianto fotovoltaico sarà suddiviso in due sottocampi aventi dimensioni e potenze di picco nominali differenti. Il sottocampo S1 con potenza complessiva installata di 5,65 MWp e quattro cabine elettriche di tipo prefabbricato, ed il sottocampo S2 con potenza complessiva installata di 4,09 MWp e tre cabine elettriche di tipo prefabbricato. Si prevede la mitigazione dell'impianto sui lati nord, est ed ovest con esemplari di specie arboree ed arbustive atte a creare una schermatura e limitare gli impatti visivi soprattutto verso le aree sensibili.

Aree da rinaturalizzare: Nel progetto in esame è previsto un intervento di rinaturalizzazione delle aree attualmente compromesse dalle precedenti attività estrattive ed impermeabilizzate. In particolare è stata individuata una vasta area sviluppata lungo l'intera parete ovest del deposito rinfuse, interessata parzialmente dalla componente idrologica "Fosso della Felicia" del PPTR.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

L'area interessata dagli interventi in esame ricade all'interno dell'ambito paesaggistico "Arco Jonico Tarantino", figura territoriale "L'anfiteatro e la piana tarantina". Si evidenzia, inoltre, che essa non rientra all'interno di perimetrazioni di beni culturali e beni paesaggistici ai sensi della Parte II e III del D.Lgs. 42/2004.

Si analizza di seguito, in dettaglio, la situazione vincolistica alla luce dello strumento di pianificazione vigente ovvero del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con D.G.R. con DGR Puglia del 16.02.2015 n. 176 (BURP 40 del 23.03.2015).



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimonioculturalesubacqueo.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

1.1 Beni paesaggistici

1.1.a - Beni Paesaggistici – dichiarazioni di notevole interesse pubblico

L'area di progetto non rientra all'interno di aree identificate di notevole interesse pubblico e sottoposte a vincolo diretto ai sensi della Parte Terza del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

1.1. b - Beni Paesaggistici – aree vincolate ope legis ai sensi del D.Lgs. 42/2004

L'area di progetto oggi deposito rinfuse rientra parzialmente, mentre l'area di progetto dell'impianto fotovoltaico non rientra all'interno di aree vincolate ope legis ai sensi dell'art.142 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

Si riscontra la presenza del **Fiume Galese**, che scorre a lato del sedime dell'area oggi deposito rinfuse, riconosciuto con Decreto R.D. 07/04/1927 in G.U. n.125 del 31/05/1927

1.1.c – Strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti e relative norme di attuazione

Sono presenti tutele individuate dal PPTR vigente della Regione Puglia (approvato con D.G.R 176 del 16.02.2015) solo nel sedime individuato come “deposito rinfuse” e come di seguito indicato:

Componenti idrologiche

- **BP - Fiumi-torrenti-corsi d'acqua acque pubbliche (150m)** (Fiume Galese) individuato dall'art. 40, è disciplinato dagli Indirizzi di cui all'art. 43, dalle Direttive di cui all'art. 44 e dalle Prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR Puglia;

- **UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.** (relativo al Fiume Galese), disciplinato da misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR Puglia;

Componenti Botanico Vegetazionali

- **UCP – Aree di rispetto dei Boschi**, individuato dall'art. 59, è disciplinato dagli Indirizzi di cui all'art.60, dalle Direttive di cui all'art.61 e dalle Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art.63 delle NTA del PPTR Puglia;



Stralcio di mappa da PPTR con indicate le tutele afferenti alle aree in oggetto. In rosso chiaro, si individua l'area di buffer pari a 500 m della Masseria La Felicia, vincolata ai sensi del DM 18/03/1982.

In prossimità delle aree oggetto di intervento sono presenti ulteriori tutele individuate dal PPTR vigente, come di seguito elencate:

Area deposito rinfuse:

Componenti Botanico Vegetazionali

- **BP –Boschi**, tangente a ovest e nord dell'area deposito rinfuse e ad est dell'area di impianto fotovoltaico. Tale BP è individuato dall'art. 58, è disciplinato dagli Indirizzi di cui all'art. 60, dalle Direttive di cui dall'art. 61 e dalle Prescrizioni di cui dall'art. 62 delle NTA del PPTR Puglia;

Area di impianto fotovoltaico

Componenti culturali e insediative

- **UCP Testimonianze della stratificazione insediativa: segnalazioni architettoniche culturali** (Masseria La Felicia e Acquedotto del Triglio) individuato dall'art. 74, è disciplinato dagli Indirizzi di cui all'art. 77, dalle Direttive di cui dall'art. 78 e dalle Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui dall'art. 81 delle NTA del PPTR Puglia.

a. *Acquedotto del Triglio*, posto a soli ca. 90 m del limite nord del campo fotovoltaico previsto in progetto (il tratto ipogeo dell'Acquedotto del Triglio è trattato il dettaglio al paragrafo 1.3 – beni archeologici).

b. *Masseria La Felicia*, situata a ca. 260 m più a sud del campo fotovoltaico, è vincolata con DM 18/03/1982 ai sensi della L. 1089/1939.

- **UCP Area di rispetto dei siti storico culturali** (Masseria La Felicia e Acquedotto del Triglio) individuato dall'art. 74, è disciplinato dagli Indirizzi di cui all'art. 77, dalle Direttive di cui dall'art. 78 e dalle Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui dall'art. 82 delle NTA del PPTR Puglia.

Componenti dei valori percettivi

- **UCP Strade a valenza paesaggistica** (SP48) individuato dall'art. 85, è disciplinato dagli Indirizzi di cui all'art. 86, dalle Direttive di cui dall'art. 87 e dalle Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui dall'art. 88 delle NTA del PPTR Puglia.

Non si riscontrano incompatibilità tra l'area destinata a essere rinaturalizzata sul fronte del deposito rinfuse e le tutele del PPTR sopra descritte.

1.2 - Beni architettonici

Ai fini della verifica dei possibili impatti del progetto sul patrimonio culturale, questa Soprintendenza rileva che non insistono beni o aree di interesse monumentale vincolati architettonicamente a norma della Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio approvato con D.Lgs. n. 42/2004 all'interno dell'area di progetto. Tuttavia, si evidenzia che a circa **m 260** a sud del perimetro dell'area direttamente interessata dall'intervento di installazione del fotovoltaico è presente "**Masseria La Felicia**", individuata come vincolo architettonico, istituito ai sensi della L. 1089/1939, decreto n.18-03-1982., che intesse oramai un rapporto visuale e funzionale con l'area di Italcave.

Si rammenta la presenza del tratto ipogeo dell'**Acquedotto del Triglio** a **90 m** più a nord dell'area di impianto del fotovoltaico, il quale, rivestendo anche interesse archeologico, è meglio descritto nel paragrafo seguente.

1.3 – Beni archeologici

Nelle aree direttamente interessate dagli interventi in progetto e nelle loro immediate adiacenze, considerando una fascia di 200 m, non insistono beni archeologici tutelati con provvedimento di vincolo ai sensi degli art. 10, 12, 13 e 45 del D.Lgs. 42/2004 o procedimenti di vincolo *in itinere*.

5



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniiosubacqueo.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

L'area adibita a deposito rinfuse, tuttavia, si colloca in un contesto territoriale, esteso a ovest di Taranto, in cui sono note frequentazioni antropiche e le dinamiche insediative riferibili a diverse epoche storiche, dalla preistoria al basso medioevo; tra le evidenze note si citano, in particolare, l'insediamento rurale di età romana attestato da una concentrazione di frammenti ceramici presso **masseria S. Teresa** e, soprattutto, il **tracciato ipogeo dell'acquedotto del Triglio**, che si sviluppa ad ovest del deposito rinfuse lungo la strada provinciale Statte-Taranto (S.P. 48). In particolare, si evidenzia che il limite settentrionale del previsto campo fotovoltaico è pressoché adiacente al tratto ipogeo dell'acquedotto del Triglio, così come individuato nel PPTR a seguito degli aggiornamenti allo stesso derivanti dall'analisi conoscitiva effettuata per il PUG del Comune di Statte (adeguamento al del PUG di Statte approvato con DGR 1652 del 15.10.2021); nel merito, si fa presente che il tracciato ipogeo della condotta idrica come ricostruito sulla base degli studi effettuati per il territorio di Statte, proseguiva in direzione sud nell'area interessata dalla realizzazione del campo fotovoltaico, come attestano recenti prospezioni geofisiche effettuate lungo la S.P. 48 presso l'incrocio con la S.P. 47 nell'ambito della progettazione di lavori pubblici (documentazione nella disponibilità di questo Ufficio).

Si evidenzia, inoltre, a ca. 1,2 km dall'area oggetto di intervento si estende il **Regio Tratturello Tarantino** (corrispondente alla S.P. 47), sottoposto a vincolo con D.M. 23.12.1983; il tratturo, secondo ipotesi accreditate, ricalca il tracciato del ramo della Via Appia che superava a nord la città di Taranto, percorrendo la costa settentrionale del Mar Piccolo per poi ricongiungersi nel territorio ad est di Carosino con il ramo principale che entrava in città.

1.4 – Analisi di area vasta

Analizzando l'area vasta in cui è collocato il sito, considerando un'area di ca. 2 km intorno al luogo di progetto, si rileva la presenza di diversi BP e UCP, tra i quali di seguito si segnalano i più rilevanti:

Struttura idro-geo-morfologica

BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m): **Fiume Galese** (tangente al sedime di progetto del deposito rinfuse), Fiume Tara, Gravina Mazzaracchia;

UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m): Gravina di Mazzaracchio;

UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico;

UCP – Lame e gravine: **Fosso Galese** (a circa m 250 ad est del sedime di progetto), Gravina di Mazzaracchio, Gravina di Triglio;

UCP – Grotte, Grotta delle Arnio e Grotta di Leucaspide;

UCP – Versanti;

Struttura ecosistemica ambientale

BP – **Boschi** (tangente al sedime di progetto del deposito rinfuse);

UCP – Area di rispetto dei boschi;

UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale;

BP – Parchi e Riserve: Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine (istituito con LR n.19 del 24.07.1997 e posto a circa m 500 del sedime dell'impianto fotovoltaico e a 800 a nord del sedime di progetto del deposito rinfuse), Parco Naturale Regionale Mar Piccolo (istituito con LR n.19 del 24.07.1997 e posto a circa m 900 a est del sedime di progetto del deposito rinfuse);

UCP – Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali;

Struttura antropica e storico-culturale

BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico: zona comprendente la Gravina di Mazzaracchio sita nel comune di Taranto;



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniiosubacqueo.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

UCP – Testimonianze della Stratificazione Insediativa: Segnalazioni architettoniche (*Masseria La Felicia*, a ca. 260 m a sud, vincolo architettonico diretto istituito ai sensi della L. 1089, decreto 18-03-1982; *Dolmen di Laucaspide*, vincolato; *Masseria Feliciolla* (ca. 1 km a nord del campo fotovoltaico); *Masseria Nuova* (ca. 1,4 km a nord di entrambe le aree di progetto); *Masseria del Carmine* (ca. 2 km a est del deposito rinfuse); *Masseria S. Teresa* (ca. 1,2 km a sud del deposito rinfuse); *Masseria La Riccia* (verso sud ca. 1,3 km dal deposito rinfuse e ca. 1,6 km dal campo fotovoltaico); *Masseria Maurimaggio Nuova*, *Masseria Leucaspide*, *Acquedotto del Triglio*);
UCP – Area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa;
UCP – Aree appartenenti alla rete dei Tratturi: *Regio Tratturello Tarantino* (n.75) (ca. 1,3 km più a sud di entrambe le aree di progetto);
UCP – Area di rispetto Tratturi;
UCP – Strade a valenza paesaggistica: SP48;
UCP – Strade panoramiche: SP48.

Restringendo l'analisi ai BP e agli UCP sopra elencati più prossimi al sito del deposito rinfuse e dell'impianto fotovoltaico, si evidenzia che esso è situato immediatamente prossimo ad una cospicua area a bosco che corrisponde al percorso del Fosso Galese, mentre ad ovest il territorio è attraversato dalla SP48, strada a valenza paesaggistica, che è tangente all'area di impianto del fotovoltaico e dista circa m 870 dal sedime dell'area del deposito rinfuse. Rispettivamente a nord e a sud dell'area del deposito rinfuse, entro 1 chilometro, si incontra la perimetrazione dei BP Parchi e riserve: "Parco Regionale Terra delle Gravine" e "Parco Naturale Regionale Mar Piccolo". Inoltre l'area di impianto del fotovoltaico dista circa 260 m dal vincolo architettonico della Masseria La Felicia.

In generale in prossimità dell'area oggetto di intervento si rileva la presenza di elementi antropici quali il sedime dell'ILVA e altre cave di estrazione. Oltre queste massicce presenze si sviluppano i Parchi Regionali in prossimità di gravine naturali solcate da fiumi.

2. ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.1 - Beni Paesaggistici

Descrizione del Contesto paesaggistico

L'area su cui si intende realizzare il nuovo impianto fotovoltaico ed il nuovo sistema di deposito e smaltimento materiali, è caratterizzata da un'orografia fondamentalmente pianeggiante, e dalla forte presenza di aree industriali e produttive che circondano e comprimono il sedime di progetto, tra l'abitato di Statte a nord e quello di Taranto a sud.

La matrice agricola, ormai fortemente compromessa nell'area di intervento, vede prevalere seminativi non irrigui, interrotti da fasce di vegetazione sclerofilla, incolti, lame e fossi, mentre più a nord-est si intensifica la presenza di aree boscate a maggior naturalità e uliveti. Significativa, infatti, è la presenza, a nord-est del deposito rinfuse, delle propaggini meridionali del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", caratterizzato dalla diffusa presenza di macchia mediterranea e boschi di vegetazione sclerofilla e da una densità di lame e gravinole che incidono il terreno in direzione nord-est/sud-ovest. A sud, invece, si allungano i lembi del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo" che si estende a comprendere il Mar Piccolo di Taranto e i suoi dintorni.

Si deve evidenziare che, nonostante la forte pressione antropica, insediativa e soprattutto industriale-produttiva della zona, rimangono vivi alcuni lembi di naturalità ed un radicato e capillare sistema di testimonianze della

7



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimonioculturalesubacqueo.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

stratificazione culturale insediativa del territorio, masserie in particolar modo, che hanno contribuito a dare la forma al territorio stesso e di cui vanno tutelati i legami visuali e funzionali con il paesaggio circostante.

In linea generale, l'area è situata all'interno dell'Ambito paesaggistico dell'“**Arco Jonico Tarantino**”, all'interno della Figura Territoriale e Paesaggistica “**L'anfiteatro e la Piana tarantina**”. Sintetizzando la descrizione strutturale del suddetto Ambito, si deve evidenziare che per la singolarità della sua conformazione morfologica l'Arco Jonico Tarantino si configura come uno dei grandi orizzonti regionali, caratterizzato dalla successione di terrazzi pianeggianti digradanti verso il mare con andamento parallelo alla costa, solcati da un sistema di gravine e di solchi erosivi che dalle propaggini murgiane discende verso il mare, in cui è ancora forte la vocazione agricola produttiva del territorio, elemento fondante sottolineato e descritto nella Scheda d'Ambito di riferimento.

Tra gli elementi di **criticità del paesaggio** caratteristico dell'ambito dell'Arco Jonico Tarantino sono da considerare le diverse tipologie di occupazione antropica delle forme legate all'idrografia superficiale, di quelle di versante e di quelle carsiche. Tali occupazioni (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, ecc), contribuiscono a frammentare la naturale continuità morfologica delle forme, e ad incrementare le condizioni di impatto morfologico nel complesso sistema del paesaggio. Non meno rilevanti sono le occupazioni delle aree prossime a orli morfologici, quali ad esempio quelli al margine di terrazzamenti o gravine, che precludono alla fruizione collettiva le visuali panoramiche ivi fortemente suggestive. Tra le dinamiche di trasformazione e criticità evidenziate nella sezione **A2** (struttura ecosistemico – ambientale) dell'elaborato 5.8 del PPTR si sottolinea che: “*Il sistema altopiano-Gravine presenta criticità legate a fenomeni di messa a coltura, abbandono delle pratiche tradizionali di pascolo con aumento dell'allevamento intensivo in stalla, urbanizzazione diffusa, insediamento di impianti eolici e fotovoltaici*”.

Descrizione degli impatti

Nella valutazione che segue si fa riferimento separatamente alle due aree e relative proposte progettuali, come meglio specificato in premessa e nelle tavole progettuali. Gli interventi di progetto ricadono solo parzialmente all'interno delle delimitazioni delle tutele del PPTR, per cui la valutazione è relativa, fondamentalmente, all'impatto paesaggistico, alle relazioni visuali e funzionali tra l'area di progetto e le aree limitrofe, nonché alla sistemazione paesaggistica postuma che andrà a incidere sugli orizzonti visuali e sulla copertura verde di un'area attualmente gravata da forte antropizzazione-industrializzazione ma, al contempo, vicina a zone ad alta naturalità quali i Parchi Naturali Regionali “Terra delle Gravine” e “Mar Piccolo”, al Fosso Galese (BP Fiumi) e a macchie di bosco mediterraneo all'interno di lame e gravine che percorrono il territorio in senso nord-sud. Per tale motivo, risulta fondamentale che gli interventi di mitigazione e rinaturalizzazione indicati siano coerenti con le tutele del PPTR presenti nell'intorno ai lotti di progetti e, soprattutto, che vengano attuati con efficienza.

Area deposito rinfuse: progetto di nuovo sistema di deposito e smaltimento materiali

L'area in oggetto è parzialmente interessata dal *BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua* e dagli *UCP Reticolo idrografico di connessione della RER e UCP Aree di rispetto dei boschi*. In particolare nella porzione di sedime interessata dai vincoli su citati sono previste delle opere di mitigazione a verde, le quali non sono in contrasto con le norme da NTA del PPTR relative ai vincoli.

Area agricola: progetto di installazione impianto fotovoltaico

L'area in oggetto non è interessata da vincoli da PPTR, tuttavia, la valutazione qui redatta è svolta anche ai sensi dell'art. 20 del DL 199/2021 “Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili”. Il comma 8 individua nello specifico le aree idonee indicando alla lettera c-ter, fra le

8



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniiosubacqueo.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

aree idonee *1) le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;* tuttavia alla lettera c-quater, lo stesso comma 8 indica l'esclusione di quelle aree che rientrano nella fascia di rispetto pari a 500 m per i fotovoltaici, da Beni tutelati ai sensi della Parte Seconda del Codice.

L'area prevista per l'installazione di fotovoltaico è in buona parte coincidente con il buffer dei 500 m dal Bene Masseria La Felicia, quindi ricade in "aree non idonee" ai sensi dell'art. 20 comma 8, lettera **c-quater**), del D.Lgs. 199/2021. Tuttavia, allo stesso tempo il sedime scelto risulta "area idonea" ai sensi del medesimo articolo 8, comma 8, lettera **b) e c-ter)** del medesimo decreto.

Si è dunque valutata da un lato l'importanza rivestita dalla Masseria La Felicia come testimonianza storica del vissuto locale, e dall'altro si è considerato il paesaggio nell'area di intervento, fortemente alterato a causa della presenza delle attività estrattive e della vicinanza dell'area industriale. Seppur la Masseria è ampiamente meritevole di tutela in quanto testimonianza dell'organizzazione latifondistica e della passata vocazione economica del territorio, basata sull'olivicoltura, si prende atto che gli antichi legami funzionali e visivi con il territorio circostante sono andati perduti a causa delle trasformazioni recenti.

Per questi motivi, si ritiene che l'impianto, da un punto di vista paesaggistico, possa essere realizzato con opportune mitigazioni in parte già previste attorno al perimetro del sedime dell'area di impianto ed adottando misure di compensazione mirate ad iniziative di recupero, conservazione e valorizzazione della Masseria La Felicia.

2.2 - Beni architettonici

A definire i caratteri del contesto paesaggistico in cui l'intervento in esame sarà inserito, descritti sopra, oltre alla presenza delle ulteriori componenti paesaggistiche richiamate al paragrafo precedente, prossime ai terreni interessati dall'intervento di progetto, contribuiscono anche le segnalazioni architettoniche, insediamenti rurali, casolari, masserie e zone di interesse archeologico, che connotano in maniera decisa il paesaggio rurale e attestano inequivocabilmente la vocazione agricola dell'area consolidatasi nel tempo e nella storia. Come evidenziato dall'analisi di area vasta, il territorio è costellato da manufatti rurali posti, tuttavia, ad una distanza tale dal sedime dell'intervento di progetto da non risentire, dal punto di vista visuale, della presenza dell'attività in oggetto. La più vicina ad esso, Masseria La Felicia, vincolo architettonico diretto, non risente, visivamente, dell'intervento in progetto nel deposito rinfuse, mentre è interessato dalla variazione visiva causata dall'impianto fotovoltaico.

Le opere di mitigazione a verde previste sul bordo del deposito rinfuse sono invece coerenti con il paesaggio naturale circostante, relativo alla lama e al fiume Galeso.

Dunque si evidenziano minime interferenze dirette e basso impatto negativo tra il patrimonio architettonico della zona e l'attività di progetto.

2.3 - Beni archeologici

L'intervento in valutazione si inserisce in un comprensorio territoriale caratterizzato da un patrimonio archeologico diffuso, relativo soprattutto a siti di età greca e romana ma anche alla rete viaria antica poi ricalcata dalla viabilità tratturale. Tra le evidenze note riveste una particolare rilevanza l'acquedotto del Triglio, di origine romana ma con diversi rifacimenti tra medioevo ed età moderna: la struttura si articola in un tratto caratterizzato da arcate fuori terra e in un lungo tratto ipogeo, quest'ultimo riportato nel PPTR fino al limite del territorio comunale di Statte ma quasi certamente esteso nell'area interessata dal previsto campo fotovoltaico, ricadente nel comune di Taranto.

A parere di questo ufficio, se per la maggior parte delle opere previste dal progetto non si ravvisano impatti su stratigrafie o strutture di interesse archeologico in quanto gli interventi progettuali interessano aree già oggetto di profonde trasformazioni, connesse alle attività estrattive, che hanno comportato significative manomissioni del

9



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniiosubacqueo.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

sottosuolo, un **elevato rischio archeologico** è invece determinato dalla realizzazione del campo fotovoltaico, che potrebbe interferire con il tracciato dell'acquedotto.

Poiché la profondità del condotto ipogeo non è nota con certezza in questo tratto, **si ritengono necessarie misure cautelative da adottare in corso d'opera** al momento delle lavorazioni previste sia per l'impianto dei pannelli sia per la realizzazione dei relativi elettrodotti, allo scopo di evitare danneggiamenti alla struttura antica o ad eventuali condotti laterali.

3. PARERE DI COMPETENZA

In ragione della presente istruttoria, analizzando il contesto con riferimento agli elementi strutturanti il paesaggio individuati dal PPTR e così come individuato dagli elaborati di progetto, richiamate tutte le considerazioni e valutazioni sopra esposte, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime **parere favorevole** alla realizzazione di quanto in oggetto ma con le seguenti **prescrizioni** volte a mitigare e migliorare ulteriormente l'inserimento nel sito del previsto intervento:

1. siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto e si preveda, inoltre, un piano di manutenzione (quindi anche di irrigazione, all'occorrenza) che assicuri il monitoraggio e la crescita delle specie vegetali piantate per un effettivo attecchimento degli esemplari e, dunque, una rinaturalizzazione dell'area a lungo termine;
2. si preveda lungo lato sud del perimetro del campo fotovoltaico, in corrispondenza del cono visuale della Masseria La Felicia, sul fronte libero dall'attività estrattiva, una schermatura verde costituita da cipressi e arbusti sempreverdi autoctoni;
3. siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e per questo si prescrive di rimodulare la collocazione dei moduli fotovoltaici nelle aree in cui è presente la vegetazione arborea;
4. in prossimità del fronte lato SP48 del campo fotovoltaico, che dalla letteratura indicata al paragrafo 1.3 – Beni archeologici risulta interessato dal tracciato ipogeo dell'Acquedotto del Triglio, si eviti la piantumazione di specie arboree o arbustive con radici profonde, preferendo specie vegetali con un apparato radicale con profondità massima 80 cm;
5. sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
6. i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;
7. considerata la presenza di superficie boscate naturaliformi attigue all'area in oggetto, la piantumazione nelle aree disposte lungo il confine dell'area oggetto di intervento avvenga per nuclei e non a filari o sesti regolari, in modo da garantire un aspetto naturaliforme alla vegetazione che si svilupperà;
8. qualora non prevista, si prescrive anche l'introduzione di specie vegetali in grado di ridurre l'inquinamento del suolo e dell'aria all'interno dell'area di progetto e nelle zone designate per gli interventi di mitigazione e rinaturalizzazione, in special modo nel sedime della discarica e nelle immediate vicinanze. Si rammenta che la scelta delle essenze deve essere fatta nel rispetto di piante non portatrici del batterio Xylella ceppo pauca;
9. al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

10



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimonioculturalesubacqueo.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

225

Per quanto attiene alla **tutela archeologica**, inoltre, si fa presente che il progetto in esame è soggetto anche alle valutazioni inerenti alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico disciplinata dall'art. 41, co. 4 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e svolta secondo le modalità ivi dettate all'allegato I.8. Tale procedura, infatti, per effetto del combinato disposto dell'art. 5, c. 1, lett. g) e dell'art. 23, c. 1, lett. a) del D.Lgs. 152/2006, si applica a tutti gli interventi oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale (in questo caso inclusa nel PAUR), dunque anche a quelli privati.

In ragione degli elementi conoscitivi esposti al paragrafo 1.3 e dell'analisi degli impatti effettuata al paragrafo 2.3, non si ritiene di assoggettare il progetto in argomento alle indagini di cui di cui all'art. 1, comma 7 dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, tuttavia si prescrive il rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate alla salvaguardia del tracciato ipogeo dell'acquedotto del Triglio:

- I. i lavori di scavo e movimento terra previsti per la realizzazione del campo fotovoltaico, per i relativi cavidotti per le linee elettriche e per le opere connesse, dovranno essere effettuati con **controllo archeologico continuativo**, con oneri a carico del richiedente, fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato alle quote previste dal progetto, o del piano utile alla posa delle opere da realizzarsi;
- II. l'esecuzione delle attività di controllo archeologico sarà affidata ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi del D.M. 20/05/2019;
- III. Gli scavi necessari ed eventuali operazioni preliminari di movimento terra (scotico) dovranno essere effettuati con mezzo meccanico tradizionale dotato di benna liscia;
- IV. gli archeologi incaricati, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori, salvo proroghe da richiedere formalmente, la documentazione cartacea, grafica (georeferenziata) e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio;
- V. i dati minimi, descrittivi e geospaziali, relativi alle attività di sorveglianza (anche con esito negativo) e ad eventuali rinvenimenti dovranno essere inoltre conferiti al Geoportale Nazionale per l'Archeologia secondo le istruzioni operative disponibili al seguente link:
https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative;
- VI. la data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei lavori dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate;
- VII. in caso di rinvenimenti, i lavori dovranno essere sospesi informando contestualmente l'Ufficio scrivente, che avrà cura di valutare la necessità di approfondimenti di indagine al fine di definire la natura e l'entità del deposito archeologico e dettare le eventuali prescrizioni ai fini della tutela di quanto rinvenuto

Questo Ufficio, infine, si riserva di adottare le misure più opportune, incluse modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione delle evidenze archeologiche rinvenute nel corso dei lavori ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali.

11



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimonioculturalesubacqueo.it>PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.itPEO: sn-sub@cultura.gov.it

226

4. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D. LGS. 42/2004

Questa Soprintendenza, considerato che non si ravvisano impatti significativi sul paesaggio derivanti dall'attuazione del progetto in esame, viste la Relazione Tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, redatte dalla Regione Puglia, con le prescrizioni che si condividono, esprime **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni dettate al paragrafo "3. Parere di competenza".

IL SOPRINTENDENTE
Francesca Romana Paolillo

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto – per Taranto
Arch. Simonetta PREVITERO

[Redacted Signature]

Funzionario Architetto – per Statte
Arch. Marivita SUMA

[Redacted Signature]

Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Annalisa BIFFINO

[Redacted Signature]

12



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimonioculturalesubacqueo.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

227

ASL VVTA.AOO ASLTA.REGISTRO UFFICIALE.U.0239487.16-12-2024.h.10:34

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O. IGIENE DEGLI AMBIENTI DI VITA E MEDICINA DI COMUNITA'
TARANTO – GROTTAGLIE - MANDURIA
Dirigente: Dr. Roberto Coccioli
Via Pupino n.2- 74123 Taranto
tel. 099 7786458 – 099 7786400
e-mail: diprev.sisp.uostaranto@asl.taranto.it
PEC: dipartprevenzione_sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Trasmessa via pec

Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID VIA 0792 – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. "intervento di riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da fer per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia" nel Comune di Taranto. Convocazione Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il giorno 17/12/2024 alle ore 10:00.

***ESAMINATA** la documentazione prodotta dal Proponente e disponibile sul portale Ambiente della Regione Puglia,*

***VISTO** l'elaborato "Sintesi non tecnica" (E.1), rev. 2 del 10/2024, nel quale vengono specificate le seguenti attività che verranno svolte:*

- 90.000 m3 mediante la realizzazione di 6 aree confinate (strutture chiuse), con capacità di 15.000 m3 ciascuna, al fine di eliminare la potenziale dispersione di polveri in atmosfera;
- Realizzazione di un impianto di recupero RAEE (pannelli fotovoltaici), operazione agevolata dall'Avviso PNRR M2C1.1I1.2 Linea A - CUP F57B22001680004 - COR 16087989;
- Realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti liquidi pericolosi e non;
- Realizzazione di un impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili (impianto fotovoltaico da 4,09 MWp) con produzione ed utilizzo di idrogeno verde;
- Realizzazione di un impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili (impianto fotovoltaico da 5,65 MWp) per immissione in rete;



ASL Taranto
PugliaSalute

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O. IGIENE DEGLI AMBIENTI DI VITA E MEDICINA DI COMUNITA'
TARANTO – GROTTAGLIE - MANDURIA
Dirigente: Dr. Roberto Coccioli
Via Pupino n.2 – 74123 Taranto
tel. 099 7786458 – 099 7786400
e-mail: diprev.sisp.uostaranto@asl.taranto.it
PEC: dipartprevenzione_sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

VISTO lo Studio di impatto ambientale (E. 2), rev. 2 del 10/2024, nel quale viene specificato quanto segue: "In data 30.04.2004 la Italcave S.p.A. avanzò istanza al Comune di Statte per la realizzazione di un deposito temporaneo di materiale alla rinfusa su terreni di sua proprietà. Il progetto, con Determina n. 81 del 15.02.2006 del Dirigente del Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, ottenne la compatibilità ambientale (VIA).

Con Determina Dirigenziale n. 305 del 21.06.2007, il Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia rilasciò l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex D.Lgs. 152/2006 e D.P.R. 203/1988 (poi oggetto di successive modifiche ed integrazioni fino alla D.D. n.128/09). In data 07.12.2007 il Dirigente dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Statte rilasciò il Permesso di Costruire n. 71. Il suddetto PdC conteneva esplicitamente i riferimenti all'esecuzione al termine delle attività di deposito di un "Piano di Ripristino Ambientale", le ipotesi da porre in attuazione già in fase di realizzazione e le conseguenti modifiche e varianti all'originario progetto del 2004 (autorizzate con D.I.A. del 23.05.2008).

VISTA la Relazione idrologica e idraulica (R. 3), rev. 1 del 10/2024,

VISIONATI tutti gli elaborati grafici e la documentazione allegati al procedimento;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Sotto il profilo igienico sanitario, fatti salvi i pareri, le certificazioni di tutti gli ENTI e/o organi in riferimento alle normative vigenti;

Si raccomanda di garantire le norme ambientali e di sicurezza per quanto concerne il trattamento dei rifiuti liquidi pericolosi e non.

Dipartimento di Prevenzione
I.T.T.R.A. Incaricati

D.

Dott.ssa Valeria Verri

Azienda Sanitaria Locale TA
Dipartimento di Prevenzione
U.O.S. Igiene degli ambienti di vita e
medicina di comunità

U.O.S. Igl

Taranto Grottaglie Manduria
Il Dirigente Medico
Dr. Massimo IACOBELLI

Azienda Sanitaria Locale Taranto
Viale Virgilio n.31- 74121 Taranto
<https://www.sanita.puglia.it/web/asl-taranto>
C.F. e P.I. 02026690731



20250423113620.pdf

file:///C:/Users/Carrino/Downloads/20250423113620.pdf

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomericionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomericionale.it

+TITOLARIO: 5.6

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. alla Italcave SpA
PEC: italcave@pec.italcave.it

Oggetto: IDVIA0792 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii. "intervento di riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia" nel comune di Taranto (TA) Proponente: ITALCAVE S.p.A.
Rif. Nota della Regione n. 0087134/2024 del 19/02/2024|| Prot. DAM 5054/2024 del 19.02.2024 [AC 142 -2025] Parere di competenza

Con riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto, acquisita agli atti al ns protocollo al n. 5054/2024 del 19.02.2024, nelle quali si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento de-quo, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto si prende atto che l'intervento prevede:

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022 (G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023). Attualmente le attività predisposte per il III Ciclo del PGRA (calendario, valutazione preliminare del rischio alluvioni art. 4, D.lgs. 49/2010), sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 07.06.2023 (GU n.214 del 13-9-2023). Attualmente le attività predisposte per l'aggiornamento del PGA III Ciclo (Calendario, programma di misure consultive art. 68, co. 7, lett. a, D.lgs. 152/2006) sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

20250423113620.pdf

file:///C:/Users/Carrino/Downloads/20250423113620.pdf



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- Risistemazione dell'area della capienza di 90.000 m³ mediante la realizzazione di 6 aree confinate (strutture chiuse), con capacità di 15.000 m³ ciascuna, al fine di eliminare la potenziale dispersione di polveri in atmosfera;
- Realizzazione di un impianto di recupero RAEE (pannelli fotovoltaici), operazione agevolata dall'Avviso PNRR M2C1.111.2 Linea A - CUP F57B22001680004 - COR 16087989;
- Realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti liquidi pericolosi e non;
- Realizzazione di un impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili (impianto fotovoltaico da 4,09 MWp) con produzione ed utilizzo di idrogeno verde;
- Realizzazione di un impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili (impianto fotovoltaico da 5,65 MWp) per immissione in rete.

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata e vigente alla data di formulazione del presente atto e del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale distrettuale, le opere previste non interferiscono con le aree disciplinate dalle N.T.A. del P.A.I.

Per quanto riguarda l'aspetto relativo allo smaltimento delle acque meteoriche, dalla relazione idrogeologica e idraulica si evince che per quanto riguarda le acque di prima pioggia verranno convogliate attraverso delle canalette di raccolta e attraverso un sistema di tubazioni, verso una vasca di raccolta, sufficientemente dimensionata, e trasportate attraverso ditte specializzate ad impianti di trattamento; le acque di seconda pioggia dopo essere state opportunamente trattate, saranno accumulate in vasche interrato e reimpiegate totalmente nel ciclo di lavorazione industriale nonché per l'irrigazione del verde. Il dimensionamento dell'impianto di trattamento delle acque di seconda pioggia è stato eseguito per portate con tempi di ritorno pari a 10 anni.

La scrivente Autorità, valutati tutti gli elaborati prodotti, esprime proprio parere di compatibilità al P.A.I. al P.G.A., P.T.A. e P.G.R.A.

dott. [redacted] sso

Il Segretario
dott.ssa geol. [redacted] belli

Scritto, approvato
e sottoscritto
Responsabile
Arch. Alessandra Cincione
Amministratore
Dott. Stefano Savino



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****ITALCAVE SpA**italcave@pec.italcave.it**COMUNE DI TARANTO**protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.iturbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.itambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it**COMUNE DI STATTE**comunestatte@pec.rupar.puglia.it**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it**SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE**serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it**SEZIONE RISORSE IDRICHE**servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it**MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY**ussri@pec.mite.gov.it**SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO****CULTURALE SUBACQUEO**sn-sub@pec.cultura.gov.it**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO****MERIDIONALE - Sede Puglia**protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it**ARPA Puglia**dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**ASL BARI****SISP - SPESAL**protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.itdipartprevenzione.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it**COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO**com.prev.taranto@cert.vigilfuoco.itcom.taranto@cert.vigilfuoco.it**www.regione.puglia.it****Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 7891

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

1/7

AGER

protocollo@pec.ager.puglia.it

Oggetto: IDVIA0792 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 *"intervento di riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia"* nel comune di Taranto (TA)

Proponente: ITALCAVE SpA

Comunicazione pubblicazione avviso al pubblico ex art. 27 co.4 del D.lgs. 152/2006 e avvio decorrenza termini consultazione.

In riferimento all'oggetto,

PREMESSO CHE:

- la Società **ITALCAVE SpA** ha presentato con pec del 28.12.2023, acquisita al prot. n. 22211 del 28.12.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, formale istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativo al progetto di *"Riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia"* nel Comune di Taranto (TA);
- con nota prot. n. 87134/2024 del 19/02/2024, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia, in qualità di Amministrazione Competente nell'ambito del procedimento ex art. 27 bis D.lgs. 152/2006, verificato quanto previsto dall'art. 27bis co. 2 del medesimo decreto, ha comunicato, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990, l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale:
 - rendendo noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990;
 - informando, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 23 co. 4 e all'art. 27 co. 2 del D.lgs. 152/2006, gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo dell'avvenuta pubblicazione della documentazione in atti del procedimento sul portale Ambiente della Regione Puglia, al seguente link:
<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>
 - invitando, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27bis co. 3 del D.lgs. 152/2006, le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati e competenti a esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare, nel termine perentorio di trenta giorni, la completezza della documentazione, e comunicando altresì alla scrivente Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni;
 - chiedendo, ove fosse ravvisata l'omissione di un'Amministrazione o di un Ente eventualmente competenti, ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, dandone tempestiva evidenza;
- con nota prot. n. 133880/2024 del 14.03.2024, il **Servizio AIA/RIR** della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato che *"... la Regione è*

competente per le installazioni a titolarità pubblica di cui all'Elenco C1 con codici IPPC da 5.1 a 5.6", e che "le attività IPPC individuate dal Proponente: IPPC 4.2.a (fabbricazione di prodotti chimici inorganici – idrogeno), IPPC 5.1b (linea trattamento rifiuti pericolosi) e 5.3a.2 (linea rifiuti non pericolosi) oggetto del PAUR non rientrano nell'elenco C1 di competenza regionale. Pertanto, a mente delle previsioni normative di cui all'art. 4 comma 2 lettera d) della L.R. n. 26/2022 (elenco C2) la competenza è da ascrivere alla Provincia di Taranto";

- con nota prot. n. 16425 del 15.03.2024, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 140456/2024 del 19.03.2024, **ARPA Puglia DAP BA** ha rilevato che *"Relativamente alla verifica di completezza ai sensi dell'art. 27-bis c.3 del D.lgs. 152/06, si evidenzia che, considerato l'elenco dei documenti informatici riportati in elenco nell'elaborato R.0 – Elenco elaborati, non risultano presenti:*

- 1. H.1 – AIA: elaborato RB. 1 Relazione tecnica*
- 2. A -PTFTE: l'elaborato R.1 Relazione tecnica di progetto.*

I suddetti documenti RB.1 e R.1 vengono indicati nell'elenco elaborati con la dicitura "oggetto di riservatezza", richiedendo di rendere disponibili agli Enti la documentazione completa;

- con nota prot. n. 51881 del 18.03.2024, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 140384/2024 del 19.03.2024, il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** ha inviato richiesta di integrazione documentale, invitando il Proponente *"a verificare se l'opera rientri tra gli interventi descritti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 45 del 26 gennaio 2023 e, pertanto, non necessiti di una valutazione espressa di questa Amministrazione"*, assegnando un termine di 10 giorni per la comunicazione, statuendo che *"Qualora le opere di progetto rientrino nelle categorie di interventi di cui al Capo II del Decreto n. 45/2023, il Proponente potrà trasmettere la relazione asseverata di cui agli artt. 5 o 7 del Decreto n.45/2023 [...]. Invece nel caso in cui le opere di progetto rientrino nelle categorie di interventi di cui al Capo III del Decreto n.45/2023 le stesse dovranno essere soggette a valutazione di interferenza secondo i criteri del Capo III stesso e, ai fini dell'avvio della fase istruttoria, il Proponente dovrà presentare apposita istanza utilizzando la modulistica prevista"*;

- con nota prot. n. 141300 del 19.03.2024, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia, richiamate le disposizioni dell'art. 27bis co. 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 27 bis co.1 del medesimo Decreto, ha richiesto al Proponente di:
 - riscontrare la *nota del Servizio AIA/RIR, prot. n. 133880/2024 del 14.03.2024, chiarendo la competenza amministrativa dell'endoprocedimento o attivando la procedura di AIA presso il competente Servizio della Provincia di Taranto;*
 - fornire la *documentazione integrativa di cui alla nota prot. n. 16425 del 15.03.2024, di ARPA Puglia DAP BA;*
 - fornire la *documentazione integrativa di cui alla nota prot. n. 51881 del 18.03.2024, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, chiarendo l'esatto inquadramento dell'opera nell'ambito di quanto previsto dal D.M. n. 45 del 26.01.2023;*

assegnando al Proponente un termine perentorio di trenta giorni, a far data dalla ricezione della nota, per la trasmissione delle integrazioni richieste;

- con nota prot. n. 145129 del 21.03.2024, il **Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica** della Regione Puglia, *esaminata la documentazione progettuale, richiamati i contenuti di cui all'art.89 co.1 lett. b.2) e artt. 90 e 91 co.1, 3 e seguenti delle NTA del PPTR*, ha richiesto che fosse prodotta *la documentazione necessaria all'emissione del parere obbligatorio e vincolante di Autorizzazione Paesaggistica, ed in particolare: una analisi più esaustiva della ammissibilità degli interventi previsti in progetto rispetto agli indirizzi, alle direttive e alle prescrizioni o alle misure di salvaguardia e utilizzazione rispettivamente dei Beni Paesaggistici (BP) e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio (UCP), con cui gli stessi interferiscono*, altresì sottolineando la necessità di integrare la documentazione con il versamento degli oneri istruttori previsti dall'art. 10 bis della L.R. 20/2009, come modificata ed integrata dalla L.R. 19/2010, e dall'asseverazione del tecnico in merito ai calcoli dei predetti oneri.

CONSIDERATO CHE:

- con PEC del 28.03.2024, il **Proponente** ha riscontrato quanto richiesto con nota della Scrivente prot. n. 141300 del 19.03.2024 e con nota del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica prot. n. 145129 del 21.03.2024, integrando la documentazione progettuale e rappresentando che:
 - *l'impianto recupero RAEE è un'attività accessoria alle attività IPPC presenti in impianto, [...] svolta nello stesso sito delle Attività IPPC e che queste ultime hanno implicazioni tecniche con l'attività accessoria "impianto di recupero RAEE" in relazione alla gestione comune delle acque meteoriche, alla condivisione dei piazzali di movimentazione rifiuti, comprensivi della strada di accesso agli impianti e dell'ufficio pesa, e al soddisfacimento dei consumi energetici dell'impianto di recupero RAEE mediante gli impianti per la produzione di energia per l'autoconsumo sviluppati a servizio anche delle attività IPPC, sicché, avendo svolto la valutazione di impatto ambientale considerando tutte le attività ricomprese nel perimetro produttivo e l'intero complesso produttivo quale unica installazione, e poiché l'AIA è l'unico titolo utile ad autorizzare anche l'attività connessa "impianto recupero RAEE", candidato a finanziamento a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), non può che applicarsi dell'art. 4 co. 9 della L.R. 26/2022 secondo cui "il procedimento autorizzatorio di AIA riguardante progetti candidati a finanziamenti PNRR è di competenza regionale";*
 - *in riscontro alla nota di ARPA Puglia con prot. 16425 del 15/03/2024, Italcave provvederà a trasmettere separatamente ad ARPA Puglia mediante apposita PEC, la documentazione completa comprensiva degli elaborati oggetto di riservatezza, comprensiva della documentazione integrativa;*
 - *in riscontro alla nota del MASE con prot. 51881 del 18/03/2024, Italcave riferisce che nel mese di gennaio 2024 è stato ricevuto il Decreto MASE n.22 del 24/01/2024 di approvazione del POB, e precisa, inoltre, che la parte di progetto (realizzazione impianto fotovoltaico) relativa alle aree oggetto di POB (aree C1 e C2) sarà realizzata a valle della certificazione di avvenuta bonifica delle aree*

medesime: per tali ragioni non si prevede che vi saranno interferenze tra le opere da realizzare e terreni oggetto di bonifica, ossia che gli interventi sono relativi ad aree non contaminate ovvero che saranno tali (per le aree C1 e C2) al termine degli interventi previsti nel POB approvato con decreto sopra citato;

- *l'elaborato "Relazione Paesaggistica" è stato revisionato per specificare la proposta delle opere di mitigazione e per riscontrare quanto richiesto dalla Regione Puglia - Sezione Paesaggio nel parere prot. n.145129 del 21/03/2024, precisando che il versamento degli oneri istruttori era già allegato nella cartella H.2 dell'istanza di PAUR e che ad ogni buon conto si ritrasmette la ricevuta nella cartella "Relazione Paesaggistica Rev.1" allegata al presente riscontro.*

RILEVATO CHE:

- parte dell'intervento (impianto di recupero RAEE) è già stato finanziato dal MASE nell'ambito dell'avviso PNRR M2C1.1I1.2 - Linea di Intervento A - MTE12A_00000187 Linea A – CUP F57B22001680004 – COR 16087989.
- il Servizio AIA/RIR ha rilevato che l'impianto di recupero RAEE finanziato dal MASE non rientra tra le attività autorizzabili in AIA ex D.lgs. n. 152/2006. Tale impianto è autorizzabile mediante la procedura ex art. 208 del medesimo Decreto, e per la quale non trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 4 co. 9 della L.R. 26/2022. La competenza, pertanto, al rilascio del titolo autorizzativo ex art. 208 è in capo alla Provincia di Taranto (nota prot. n. 133880 del 14/03/2024);
- il Servizio AIA/RIR ha rilevato, altresì, che *"per le attività IPPC individuate dal Proponente: IPPC 4.2.a (fabbricazione di prodotti chimici inorganici – idrogeno), IPPC 5.1b (linea trattamento rifiuti pericolosi) e 5.3a.2 (linea rifiuti non pericolosi) oggetto del PAUR, le stesse non rientrano nell'elenco C1 della L.R. n. 26/2022 di competenza regionale. Pertanto, a mente delle previsioni normative di cui all'art. 4 comma 2 lettera d) della L.R. n. 26/2022 (elenco C2) la competenza è da ascrivere alla Provincia di Taranto"* (nota prot. n. 133880 del 14/03/2024).
- la Provincia di Taranto, in riscontro alla nota del Servizio AIA/RIR regionale prot. n. 133880 del 14.03.2024, tenuto conto delle osservazioni del Gestore in merito alla competenza AIA (pec del 28.03.2024), ha sollecitato l'Autorità competente PAUR a confermare la competenza regionale anche per l'istruttoria dell'AIA.

RITENUTO CHE:

- la ratio su cui fonda la deroga all'ordinario conferimento delle deleghe, di cui alla L.R. n. 26/2022, è quella di ascrivere alla competenza regionale gli impianti sottoposti alla disciplina AIA (e quindi quelli più rilevanti rispetto a quelli soggetti a diverse procedure autorizzative quali, ad esempio, quella ex art. 208 del D.lgs. n. 152/2006). Di tal che si ritiene di non poter aderire alla prospettazione del Proponente che, travisando le finalità stesse della norma, condurrebbe a derogare la competenza di tre attività IPPC pacificamente attribuita alla Provincia, sulla scorta della errata applicazione dell'art. 4 comma 9 della L.R. n. 26/2022 ad un impianto non soggetto ad AIA.

Si conferma la competenza AIA in capo alla Provincia per l'intera installazione..

A tal proposito si chiede alla Provincia di Taranto di verificare la completezza della documentazione trasmessa dal Gestore ai fini del rilascio del provvedimento di AIA per le attività IPPC 4.2.a, 5.1b e 5.3a.2, comprensivo dell'Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.lgs. 152/2006 per l'impianto di recupero RAEE, ai sensi del comma 3 dell'art. 27bis del medesimo Decreto.

Per quanto su esposto, si informa che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 24 co.7 e 27-bis co.2 del D.lgs. 152/2006, tutta la documentazione afferente al procedimento, i contributi/osservazioni e pareri acquisiti agli atti, sono disponibili per la consultazione ed il relativo download sullo Sportello Ambiente della Regione Puglia, al seguente web link (inserire nella casella "cerca" il numero di IDVIA **792** del procedimento):

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

Si informa, altresì, che è stato pubblicato sul sito web della Regione Puglia:

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Avvio+di+Procedimento>

l'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett. e) del D.lgs. 152/2006 e, di conseguenza a far data dalla pubblicazione del suddetto avviso:

- e per la durata di trenta giorni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27bis co. 4 del D.lgs. 152/2006 *"il pubblico interessato può presentare osservazioni. Ove il progetto comporti la variazione dello strumento urbanistico, le osservazioni del pubblico interessato riguardano anche tale variazione e, ove necessario, la valutazione ambientale strategica"*;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 1 del D.lgs. 152/2006, *"decorrono i termini per la consultazione, la valutazione e l'adozione del provvedimento di VIA"*;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del D.lgs. 152/2006, *"chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, del progetto e della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni all'autorità competente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi"*.

Si invitano gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo a trasmettere per via telematica, a mezzo pec all'indirizzo servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di cui sopra, i pareri e contributi istruttori di competenza, ai sensi dell'art. 24 co. 3 del D. Lgs. 152/2006.

Ove si ravvisi l'omissione di un'amministrazione o ente territoriale da coinvolgere, poiché potenzialmente interessato si chiede a darne tempestiva evidenza alla scrivente Autorità.

Si invitano le Amministrazioni comunali interessate affinché provvedano alla pubblicazione dell'avviso al pubblico all'Albo Pretorio comunale, ai sensi dell'art. 24 co. 2 e dall'art. 27bis co. 4 del D.lgs. 152/2006.

Si chiede di riportare nell'oggetto delle note relative al presente procedimento il codice identificativo di quest'ultimo (ID VIA: **792**).

Il Funzionario Servizio AIA/RIR

Alessandro Cappucci

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Gaetano SASSANELLI

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE**

Spett.le

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali

sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: IDVIA0792 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. "intervento di riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da fer per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia" nel comune di Taranto (TA). Proponente: ITALCAVE SpA

Contributo istruttorio

Si formula la presente con riferimento all'oggetto, in vista della Conferenza di Servizi del 28/03/2025, per riscontrare le dichiarazioni del Proponente contenute nel verbale della Conferenza di Servizi del 18/03/2025.

Relativamente ai criteri localizzativi afferenti alla Tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali, si prende atto:

- della "RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004)" del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (nota prot. 632833 del 19/12/2024);
- della Valutazione di Competenza della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo - Taranto (prot. 2803 del 19/03/2025).

Relativamente agli altri domini di tutela si conferma il contributo istruttorio prot. 106296 del 27/02/2024. In particolare, relativamente alle interazioni del progetto con il Buffer di 15 Km dall'aeroporto di Grottaglie, si rimanda alle valutazioni che saranno rese dal Ministero della Difesa - Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. - 3^a Regione Aerea, ENAC - Direzioni e Uffici Operazioni Sud - Napoli e ENAV S.p.A. - AOT.

Distinti saluti.

Il Funzionario E.Q.

Dott. Federico Serafino



Federico Serafino
25.03.2025 12:54:12
GMT+01:00

La Dirigente

della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica

Dott.ssa Antonietta RICCIO



Antonietta Riccio
26.03.2025 12:18:59
GMT+00:00

www.regione.puglia.it

Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

Via G. Gentile, n. 52 - 70126 Bari (BA)

PEC: serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE**

Spett.le

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali

sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: IDVIA0792 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. "intervento di riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da fer per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia" nel comune di Taranto (TA). **Proponente:** ITALCAVE SpA

Contributo istruttorio

Si formula la presente con riferimento all'oggetto ed alla documentazione agli atti del procedimento al fine di rendere il seguente contributo istruttorio.

Si relaziona, in particolare, in ordine ai criteri localizzativi per l'individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di trattamento di rifiuti (rif. DGR n. 1165 del 09/08/2022).

Nel seguito saranno tratti i soli "aspetti considerati" e/o i "fattori ambientali" per i quali, in fase di esame della documentazione progettuale, sono state riscontrate condizioni penalizzanti o escludenti.

Uso del Suolo

Il sito di progetto (rif. Perimetro AIA a richiedersi) è ricompreso nel perimetro di aree agricole interessate da produzioni di qualità, in particolare:

- IGT TARANTINO;
- IGT SALENTO;
- IGT PUGLIA
- DOC NEGRAMARO TERRA D'OTRANTO

Per il fattore ambientale "Aree di pregio agricolo" si individua un criterio localizzativo **PENALIZZANTE**.

Richiamando le previsioni dell'art. 208 alla legge regionale 31 dicembre 2024 n. 42, atteso che le aree interessate dal progetto sono qualificate AGRICOLE dagli strumenti urbanistici vigenti, per la verifica di applicabilità del criterio localizzativo di cui trattasi è necessario verificare la effettiva presenza delle produzioni agricole di pregio, previa acquisizione, da parte del proponente, di relazione agronomica redatta da tecnico abilitato..

Difesa dal rischio geologico, idrogeologico, geomorfologico e sismico

Il sito di progetto (rif. Perimetro AIA a richiedersi) rientra nel bacino idrografico del Fosso della Felicia, un'incisione di origine fluvio-carsica contraddistinta da alveo incassato paragonabile a quello tipico delle gravine e cigli di sponda nel complesso ben definiti. Tale reticolo idrografico è censito nella cartografia del PAI, la carta Idrogeomorfologica lo classifica come "corso d'acqua episodico".

Con riferimento ai seguenti fattori ambientali:

- a) Reticoli idrografici, Alvei fluviale in modellamento attivo, aree golenali come individuate dal PAI ovvero fino a 75 m a sin e destra (ove arealmente non individuate nella cartografia in allegato al PAI);
- b) Fasce di pertinenza fluviale, come individuate dal PAI ovvero fino a 75 oltre le aree golenali (ove arealmente non individuate nella cartografia in allegato al PAI) a condizione che venga preventivamente verificata la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica sulla base di uno studio idrologico ed idraulico di dettaglio comprensivo almeno dell'asta idrografica di riferimento da sottoporre, in uno al progetto dell'intervento, al parere vincolante dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

per il fattore ambientale sub a) è individuato un criterio localizzativo **ESCLUDENTE**, per il fattore ambientale sub b) è individuato un criterio localizzativo **PENALIZZANTE**.

www.regione.puglia.it**Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche**

Via G. Gentile, n. 52 – 70126 Bari (BA)

PEC: serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE**

Fatto salvo il riscontro del proponente¹ al CT VIA, relativamente alle interazioni tra l'area di buffer 150m del corso d'acqua episodico e l'opera di rinaturalizzazione, si rimanda, comunque, alle valutazioni dell'ente competente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Tutela dell'ambiente naturale

Il sito di progetto (rif. Perimetro AIA a richiedersi) è ricompreso nel perimetro della Rete Ecologica Polifunzionale (REP al netto della REB), con particolare riferimento ai "Parchi della CO2" ed alle "Aree del Ristretto".

Relativamente a tale fattore ambientale si individua un criterio localizzativo **PENALIZZANTE**, qualora l'intervento non sia in contrasto con il sistema delle tutele delle componenti ambientali.

Tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali

Il sito di progetto (rif. Perimetro AIA a richiedersi) è ricompreso nel perimetro dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) ed Ulterio Contesti Paesaggistici (UCP):

- a) BP Fiume Galese [Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna]
- b) UCP Fiume Galese [Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.]
- c) UCP Area di rispetto dei boschi

Rispetto al BP ed agli UCP sopra indicati si individuano dei criteri localizzativi **ESCLUDENTI**.

Ad ogni buon fine, per gli aspetti di compatibilità paesaggistica si rimanda alle valutazioni di merito dell'ente competente Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Aspetti urbanistico territoriali funzionali

Il sito di progetto (rif. Perimetro AIA a richiedersi) ricade in zona urbanistica qualificata come agricola per la quale è individuato un criterio localizzativo **PENALIZZANTE**.

Relativamente all'ubicazione in zona agricola di un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti, richiamando le indicazioni di cui al documento di Piano (D.G.R. 1165 del 09/08/2022), si rimanda alle valutazioni di competenza dell'Ente comunale (conformità urbanistica con gli strumenti di pianificazione generale, esecutiva e di dettaglio), nonché dell'Autorità Competente (verifica dell'idoneità circa la localizzazione di nuovi impianti o la modifica di impianti esistenti).

Al contempo, il sito di progetto (rif. Perimetro AIA a richiedersi) è ricompreso nel buffer di 15Km dall'aeroporto di Grottaglie, per il quale si individua un criterio localizzativo **ESCLUDENTE**. Si precisa che il sito risulta essere posizionato a circa 14,5 km dall'aeroporto, al di fuori della fascia ricompresa entro 7,5 Km di distanza dell'aeroporto per la quale, ai sensi del DM 20/04/2006 sono previsti vincoli di inedificabilità, ovvero limiti di altezza delle opere e delle costruzioni.

Per ciò che concerne ai profili di valutazione del rispetto dei limiti di legge in materia di inquinamento acustico e di emissioni odorigene, si rimanda alle valutazioni di competenza dell'Ente comunale (conformità urbanistica con gli strumenti di pianificazione generale, esecutiva e di dettaglio), nonché dell'Autorità Competente (verifica dell'idoneità circa la localizzazione di nuovi impianti o la modifica di impianti esistenti).

Il presente contributo istruttorio è da ritenersi pertinente e valido in relazione alla procedimento autorizzativo di cui trattasi e limitatamente al quadro conoscitivo disponibile, con esclusione di qualsiasi riferimento a specifiche procedure o procedimenti, anche a carattere giurisdizionale, eventualmente in corso o in fase di evoluzione, per i quali occorrerà considerare tutti gli elementi pertinenti al caso di specie, allo stato, non a conoscenza e non rientranti nella sfera di competenza di questa Sezione.

Distinti saluti.

Il Funzionario E.Q.
Dott. Federico Serafino

La Dirigente
della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica
Dott.ssa Antonietta RICCIO

¹ Riscontro Comm. VIA nota prot.N.0441771 del 12.09.2024

www.regione.puglia.it

Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

Via G. Gentile, n. 52 – 70126 Bari (BA)

PEC: serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it

GISTRO UFFICIALE.0007892.24-04-2025.h.07:45.1
PROVINCIALE VVF TARANTO.COM-TA-PRVINC



Ministero dell'Interno
COMANDO VIGILI DEL FUOCO
TARANTO

Modello VF TAI

Regione Puglia
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

ITALCAVE S.P.A.
italcave@pec.italcave.it

Allegati:1

OGGETTO: IDVIA0792 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. "intervento di riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da fer per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia" nel comune di Taranto (TA) Proponente: ITALCAVE SpA Trasmissione Verbale di CdS del 18.03.2025 e Convocazione nuova seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Con riferimento alla convocazione della conferenza di servizi indetta da codesto ufficio con nota protocollo 0145821/2025 del 20/03/2025, questo Comando conferma quanto già comunicato con la nota protocollo n. 7342 del 15/04/2025, che ad ogni buon fine si allega in copia.

Di tanto si vorrà tenere conto per la conferenza dei servizi in oggetto.

IL COMANDANTE
(ELIA)*

../da

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto - Via Scoglio del Tonno n° 25 - 74121 Taranto Tel. 099/7766111 e-mail
:com.prev.taranto@cert.vigilfuoco.it



Ministero dell'Interno
COMANDO VIGILI DEL FUOCO
TARANTO
Ufficio Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria

Al SUAP di Taranto
suap.ta@cert.camcom.it

Alla Società ITALCAVE S.P.A.
italcave@pec.italcave.it

Al tecnico progettista
davide.busetto@ingpec.eu

OGGETTO: Valutazione del progetto ex art.3 del D.P.R. 151/2011. **Parere.**

Istanza del **30/12/2024** prot. n. **22242**
Indirizzo dell'attività: **Via per Statte n.6000 - Taranto**
Descrizione attività principale: **ITALCAVE S.P.A.**
Attività di cui al D.P.R. 151/2011: **1.1.C – 74.3.C – 49.2.B – 4.6.C – 49.2.B – 36.2.C**
PRATICA N: **44765**

Questo Comando, con riferimento alla istanza inerente l'oggetto ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 01.08.2011 n. 151,

- **valutata la documentazione integrata il 31/03/2025 e il 14/04/2025;**
- visto il parere espresso dal responsabile della verifica e controllo dell'attuazione delle norme di prevenzione incendi, **I.A. Letterio IMPOLLONIA**, allegato e facente parte integrante del presente provvedimento;
- accertata la regolarità del procedimento amministrativo da parte del responsabile del Procedimento ex art.5 della legge n.241/90;

esprime, ai sensi dell'art.3 comma 3 del D.P.R. n.151/2011, **parere favorevole** sul progetto.

Nel trasmettere il suddetto parere, si fa presente che, prima dell'inizio dell'attività, il titolare è tenuto a trasmettere la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (**SCIA**), prevista al comma 1 dell'art.4 del D.P.R. n.151/2011, secondo le modalità riportate dal Decreto Ministero dell'Interno 07/08/2012 "*Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151.*" corredata dalla seguente documentazione tecnico-amministrativa reperibile sul sito www.vigilfuoco.it :

- **mod. PIN 2 - 2023 SCIA;**
- **mod. PIN 2.1 - 2018 ASSEVERAZIONE con allegate le certificazioni e dichiarazioni riportate all'allegato II del D.M. 07/08/2012, atte a comprovare che gli elementi costruttivi, i prodotti, i**

materiali, le attrezzature, i dispositivi, gli impianti e i componenti d'impianto rilevanti ai fini della sicurezza in caso d'incendio sono stati realizzati, installati o posti in opera in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendi;

- **Attestato di versamento** effettuato a favore della Tesoreria provinciale dello Stato ai sensi dell'art.23 del d.lgs. 139/2006.

Si invita a compilare il questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione, riferita al servizio espletato da parte di questo Comando collegandosi al seguente link:

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeOTMmgHHhsA6Mh6ptKu3CYyyYl4dSCSIWQ98HHTZRfsWw9iQ/viewform?usp=sf_link oppure da smartphone o tablet attraverso il seguente QR code:



Il Responsabile della verifica e controllo

I.A. Letterio IMPOLLONIA

firmato ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82

IL COMANDANTE

ELIA

firmato ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82



Ministero dell'Interno
**COMANDO VIGILI DEL FUOCO
TARANTO**

Ufficio Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria

OGGETTO: Valutazione del progetto ex art.3 del D.P.R. 151/2011. **Parere.**

Istanza del **30/12/2024** prot. n. **22242**
Indirizzo dell'attività: **Via per Statte n.6000 - Taranto**
Descrizione attività principale: **ITALCAVE S.P.A.**
Attività di cui al D.P.R. 151/2011: **1.1.C – 74.3.C – 49.2.B – 4.6.C – 49.2.B – 36.2.C**
PRATICA N: **44765**

Con riferimento all'istanza indicata in oggetto, il sottoscritto Ispettore Antincendi *Letterio IMPOLLONIA* in qualità di responsabile della verifica e controllo dell'attuazione delle norme di prevenzione incendi, ha esaminato per quanto di competenza e ai soli fini della prevenzione incendi gli elaborati tecnici presentati.

Premesso che, per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione tecnico progettuale allegata all'istanza, deve essere integralmente osservata la regola tecnica di prevenzione incendi ed i criteri di sicurezza antincendi in vigore, si esprime **parere favorevole** al progetto presentato.

Qualsiasi successiva variante comportante aggravio del rischio e rilevante ai fini della sicurezza antincendio dovrà essere sottoposta a preventiva approvazione secondo quanto previsto all'art.3 del D.P.R. n.151/2011.

Il Responsabile della verifica e controllo

IA Letterio IMPOLLONIA
Firmato digitalmente secondo Legge

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 27 novembre 2025, n. 458

Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027. Delibera CIPESS 6/2025 di assegnazione delle risorse. PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Linea intervento 03.01 "Industria e servizi". Intervento "03.01.04 - Innovazione, avanzamento tecnologico e digitalizzazione delle PMI". Integrazione dotazione finanziaria avviso "Trasformazioni" approvato con A.D. n. 64 del 24/06/2024 e ss.mm.ii. Accertamento di entrata e prenotazione di impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 e di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni, con il quale è stata istituita, tra le altre, la Sezione Trasformazione Digitale;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021 e successivi atti di proroga degli incarichi;
- il D.P.G.R. n. 127 del 26.03.2024, che recepisce la modifica della denominazione Sezione Trasformazione Digitale in Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese;
- il D.P.G.R. n. 159 del 18.04.2024 recante 'Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni';
- la D.G.R. n. 1603 del 29.10.2025 recante "Affidamento dell'incarico di direzione della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22.";
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009";
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio Pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la Legge Regionale n. 43 del 31.12.2024 “Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e Bilancio Pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 recante “Valutazione di impatto di genere (VIG) Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la disposizione di servizio prot. n. 0662514/2025 avente ad oggetto “Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027. Delibera CIPESS 6/2025 di assegnazione delle risorse - Linea intervento 03.01 “Industria e servizi”. Intervento “03.01.04 - Innovazione, avanzamento tecnologico e digitalizzazione delle PMI - Disposizione organizzativa interna.”

VISTI ALTRESÌ:

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la D.G.R. n. 569 del 27 aprile 2022, “Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - SmartPuglia 2030” (BURP n. 65 del 13 giugno 2022) e successive modifiche ed integrazioni;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito “fondi SIE”), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma “Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la regione Puglia in Italia, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l’Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l’energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell’Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027” approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione” con la quale la Giunta Regionale ha, tra l’altro, istituito le Sub-azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell’Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in

coerenza con l'art 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all'Autorità di Gestione di istituire le Sub-azioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente;

- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura";
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- il Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, "Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030";
- la D.G.R. n. 837/2025 con cui è stata approvata la versione definitiva della agenda, che tra gli obiettivi strategici della Direttrice D3 ("Trasformazione digitale delle imprese, in particolare delle PMI") prevede di favorire gli investimenti in innovazione tecnologica delle PMI manifatturiere e dei servizi, incentivare l'acquisizione di tecnologie ICT e Industria 5.0, favorire lo sviluppo di competenze e accompagnare le PMI verso la transizione digitale;
- l'A.D. n. 26 del 30/01/2024, della Sezione Programmazione Unitaria, recante "PR Puglia 2021-2027 - Metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060 per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione. Adozione della nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024";
- la D.G.R. n. 1207 del 22/07/2024, recante "Convenzione Quadro per la disciplina delle attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di innovazione della Regione Puglia. 'Disciplina per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione e la società in house Innovapuglia spa'";
- la D.G.R. n. 1501 del 11/11/2024, recante "Programmazione Regionale FESR FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. n. 34 del 29/01/2025 avente ad oggetto "Programmazione regionale FESR FSE+ 2021-2027. Presa d'atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell'adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021".

PREMESSO CHE:

- nell'ambito del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia, l'OP1 sostiene la competitività delle attuali e delle nuove specializzazioni produttive consolidando il processo di sviluppo tecnologico del sistema produttivo regionale, attraverso interventi finalizzati a sostenere l'innovazione di prodotto e di processo, gli investimenti in R&S, la collaborazione sinergica tra grandi imprese, PMI e start up innovative, promosse da donne e giovani con lo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione digitale ed energetica, risultando confermata l'esigenza di ampliare e consolidare la competitività, la nascita di nuove imprese, in cui un ruolo fondamentale di orientamento ed indirizzo è svolto dalla strategia di specializzazione S3 SmartPuglia2020, aggiornata e riscritta per la Programmazione 2021/2027;

- l'azione 1.2 del PR 2021/2027 "Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI", nell'ambito dell'obiettivo specifico 1.1 Competitività e innovazione, sostiene interventi di innovazione delle imprese attraverso il sostegno all'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese;
- l'azione 1.7 del PR 2021/2027 "Interventi di digitalizzazione delle imprese", nell'ambito dell'obiettivo specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)" in modalità complementare agli obiettivi specifici 1.1, 1.3 e 1.4 con riferimento alla digitalizzazione delle imprese, contribuisce all'innalzamento della maturità digitale delle imprese mediante l'acquisizione delle tecnologie della informazione e comunicazione (ICT);
- con Atto Dirigenziale della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese n. 39 del 03/05/2024, è stato conferito l'incarico di "Responsabile Sub-Azioni 1.2.1 'Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese' e 1.7.7 'Sostegno alla trasformazione digitale dei processi produttivi delle micro, piccole e medie imprese'";
- con D.G.R. n. 708 del 28/05/2024 (BURP n. 46 del 06/06/2024) recante " PR FESR-FSE+ 2021-2027. Asse Prioritario I - "Competitività e Innovazione" - Azioni 1.2, 1.7 - Avviso "Trasformazioni" - Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Approvazione scheda di pre-informazione" è stata autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura al suddetto avviso ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo dei nuovi avvisi, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sulle Azioni 1.2 e 1.7 la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ed è stata approvata la scheda di pre-informazione che riporta le linee di indirizzo dell'Avviso Trasformazioni;
- con A.D. n. 64 del 24/06/2024 questa Sezione ha approvato l'avviso pubblico "TRASFORMAZIONI-Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi di trasformazione digitale a supporto delle PMI" e i relativi n. 8 allegati (Allegato A), e ne ha disposto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 52 del 27/06/2024;
- con lo stesso atto è stato disposto l'accertamento di entrata per € 21.244.000,00 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, nonché la prenotazione dell'impegno di spesa per € 23.500.000,00 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, per finanziare i progetti innovativi previsti dal suddetto avviso pubblico;
- l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, dato corso alla procedura di designazione di InnovaPuglia SpA quale Organismo Intermedio per l'implementazione dell'Avviso Trasformazioni e, operata la verifica propedeutica alla designazione in ragione delle funzioni da delegare in conformità a quanto previsto dalla POS A.3 del Si.Ge.Co del PR Puglia 2021-2027, ha individuato la stessa Società quale soggetto idoneo a svolgere le funzioni delegate di Organismo Intermedio;
- con D.G.R. n. 1027 del 22/07/2024 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e la Società in house InnovaPuglia SpA (allegato 1) e le relative "Modalità di rendicontazione" (allegato 2);
- la suddetta convenzione è stata successivamente sottoscritta in data 08/08/2024, rep n. 025920 del 9 agosto 2024, tra il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del PR Puglia 2021-2027 e Responsabile dell'Azione 11.1, e il Direttore Generale della Società in house InnovaPuglia SpA;
- con la suddetta Convenzione, la Regione Puglia ha affidato ad InnovaPuglia SpA compiti e funzioni di Organismo Intermedio per la gestione degli aiuti di cui tra l'altro all'Avviso "Trasformazioni – Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi di trasformazione digitale a supporto delle PMI" nell'ambito del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027;
- con Atto Dirigenziale n. 215 del 08/10/2024 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria si è approvato il Piano Operativo "Attuazione, in regime di Organismo Intermedio, dell'Avviso

“Trasformazioni – Servizi per l’innovazione e l’avanzamento tecnologico e interventi di trasformazione digitale a supporto delle PMI.” e sono state affidate alla società InnovaPuglia S.p.A. le attività previste dal medesimo piano operativo;

- con nota prot. n. inpu/AOO_1/PROT/11/11/2024/0007735 l’Organismo Intermedio InnovaPuglia S.p.A. ha comunicato di aver preso in carico il suddetto Piano Operativo giusta Determinazione del Direttore Generale n. DG/179 del 05/11/2024 e autorizzazione del CdA verbale n. 11 del 30/10/2024;
- con nota prot. n. inpu/AOO_1/PROT/05/12/2024/0008538 l’Organismo Intermedio InnovaPuglia S.p.A. ha comunicato che nella seduta del 26/11/2024 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Luciano Denticò Responsabile della Sezione “Organismo Intermedio” afferente la Divisione Assistenza Tecnica e che lo stesso ha assunto il ruolo di Responsabile del Procedimento in riferimento al Piano Operativo “Attuazione, in regime di Organismo Intermedio (OI), dell’Avviso Azione 1.2-1.7 - TRASFORMAZIONI “Interventi di Digitalizzazione delle Imprese”;
- con Atto Dirigenziale n. 12 del 04/02/2025 (BURP n. 11 del 06/02/2025) questa Sezione ha disposto, a causa del superamento della dotazione finanziaria dell’Avviso per quanto attiene in particolare ai servizi della “Linea B”, l’anticipazione del termine di presentazione e ricezione delle istanze alle ore 14:00 del 17/02/2025;

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 del CIPESS, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025, è stata approvata l’assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell’Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia;
- con D.G.R. n. 566 del 29/04/2025 si è proceduto a prendere atto dell’Accordo per la Coesione sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 e a dare indirizzi per l’attuazione;
- con la suddetta D.G.R. è stata altresì affidata la responsabilità dell’attuazione e del monitoraggio degli interventi FSC 2021/2027 e POC 2021/2027, inseriti nell’Accordo, ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali competenti per materia;
- con D.G.R. n. 1111 del 04/08/2025 si è proceduto a modificare l’Allegato 1 della D.G.R. n. 566 del 29/04/2025, affidando l’intervento FSC “Innovazione, avanzamento tecnologico e digitalizzazione delle PMI”, per un valore pari ad € 5.000.000,00 alla responsabilità della Sezione “Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese” del Dipartimento Sviluppo Economico.

CONSIDERATO CHE:

- la misura “Trasformazioni” è coerente con la Linea di intervento 03.01 “Industria e servizi” – Intervento “03.01.04 Innovazione, avanzamento tecnologico e digitalizzazione delle PMI”, finanziato con risorse FSC 2021/2027 per un valore complessivo di 5 milioni di euro;

RILEVATO CHE:

- con D.G.R. n. 1547 del 22/10/2025, pertanto, si è deliberato di stanziare risorse complessive pari ad € 5.000.000,00 al fine di dare avvio all’intervento “Innovazione, avanzamento tecnologico e digitalizzazione delle PMI” previsto dall’Accordo per la Coesione a valere sulle risorse FSC 2021-2027 nell’ambito della linea di intervento 03.01 “Industria e Servizi”;
- con la stessa deliberazione si è autorizzata, conseguentemente, la variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come riportato nella apposita sezione “Copertura finanziaria”;
- con la medesima D.G.R. il Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle

imprese è stato autorizzato ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

- in accordo a quanto previsto dalla suddetta deliberazione lo stanziamento è finalizzato a dare continuità agli interventi a supporto della innovazione tecnologica delle imprese, in particolare in ambito digitale ed assicurare la copertura di ulteriori proposte progettuali presentate ma non valutabili per esaurimento di risorse, e/o l'avvio di nuove edizioni dell'Avviso "Trasformazioni";
- sulla base dell'andamento delle istruttorie espletate dall'Organismo Intermedio InnovaPuglia si rende necessario integrare, in prima istanza, la dotazione finanziaria dell'Avviso Trasformazioni con ulteriori € 2.250.000,00 a valere sulle risorse FSC 2021/2027 - Linea di intervento 03.01 "Industria e servizi" - Intervento "03.01.04 Innovazione, avanzamento tecnologico e digitalizzazione delle PMI", in coerenza con il cronoprogramma di spesa della suddetta linea.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto positivo.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4032127 "ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	

Titolo giuridico che supporta il credito	Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027.
Importo Accertamento	€ 250.000,00
Debitore	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4032127 "ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027.
Importo Accertamento	€ 500.000,00
Debitore	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 3 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4032127 "ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri

Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027.
Importo Accertamento	€ 500.000,00
Debitore	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 4 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2028
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4032127 "ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027.
Importo Accertamento	€ 1.000.000,00
Debitore	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 5 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria

Capitolo	U1405102 "ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.01.04 INNOVAZIONE, AVANZAMENTO TECNOLOGICO E DIGITALIZZAZIONE DELLE PMI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE"
Codice Struttura Regionale	12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO 03 - SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE, DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 250.000,00

DISPOSIZIONE N. 6 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1405102 "ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.01.04 INNOVAZIONE, AVANZAMENTO TECNOLOGICO E DIGITALIZZAZIONE DELLE PMI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE"
Codice Struttura Regionale	12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO 03 - SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE, DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	

Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 500.000,00
DISPOSIZIONE N. 7 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1405102 "ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.01.04 INNOVAZIONE, AVANZAMENTO TECNOLOGICO E DIGITALIZZAZIONE DELLE PMI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE"
Codice Struttura Regionale	12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO 03 - SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE, DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 500.000,00
DISPOSIZIONE N. 8 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2028
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1405102 "ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.01.04 INNOVAZIONE, AVANZAMENTO TECNOLOGICO E DIGITALIZZAZIONE DELLE PMI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE"

Codice Struttura Regionale	12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO 03 - SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE, DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 1.000.000,00

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

- l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss. mm. ii., alla legge regionale n. 42 del 31.12.2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di Stabilità)" e alla legge regionale n. 43 del 31.12.2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027", nonché della DGR n. 26 del 20.01.2025;
- esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'atto è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di integrare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico TRASFORMAZIONI "Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi di trasformazione digitale a supporto delle PMI" adottato con A.D. n. 64 del 24/06/2024, con le risorse FSC 2021/2027 della Linea di intervento 03.01 "Industria e servizi" – Intervento "03.01.04 Innovazione, avanzamento tecnologico e digitalizzazione delle PMI" per un importo complessivo di euro 2.250.000 in coerenza con il crono programma di spesa della suddetta linea di intervento.

Di accertare conseguentemente la somma di euro 2.250.000 come meglio dettagliato nella sezione adempimenti contabili.

Di prenotare la somma di euro 2.250.000 come meglio dettagliato nella sezione adempimenti contabili.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di trasmettere il presente atto dirigenziale in forma integrale:

- al Dirigente Sezione Programmazione Unitaria;
- all'Organismo Intermedio InnovaPuglia S.p.A.

Il presente provvedimento:

- rientra nelle funzioni amministrative delegate;
- è adottato interamente in formato digitale e sarà conservato nei sistemi di archiviazione digitale dell'amministrazione regionale;
- viene pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021, ai fini della pubblicità legale;
- viene trasmesso in formato digitale al Segretario Generale della Giunta regionale;
- sarà pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia, sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi".

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 193/DIR/2025/00429

Sottoscrittori Proposta:

- EQ Responsabile Sub-Azioni 1.2.1 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica e commerciale delle imprese e 1.7.7 Sostegno alla trasformazione digitale dei processi produttivi delle micro, piccole e medie imprese

MASSIMILIANO ZACCARIA

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Vito Bavaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO 26 novembre 2025, n. 133

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Asse II - Azione 2.5 - sub-Azione 2.5.2. Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio adottato con D.D. n. 143/2024. Scorrimento della graduatoria definitiva approvata con D.D. n. 98/2025, disposizione di accertamento in entrata e impegno di spesa.

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997 inerente “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale”;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine all’adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali in attuazione alla L.R. n. 7/97;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e il G.D.P.R. n. 2016/679;
- le Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web – 02.03.2011 del Garante per la protezione dei dati personali;
- il regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “Maia 2.0” e ss.mm.ii;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 – Adozione atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo “Maia 2.0” e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021 di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025 di affidamento e proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale ai sensi del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22, con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico all’ing. Antonio Valentino Scarano fino al 30/09/2028;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”
- la L.R. n. 42 del 31.12.2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”.
- la L.R. n. 43 del 31.12.2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

VISTI ALTRESI’:

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022, con la quale la Giunta ha approvato la proposta di programma regionale PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (di seguito PR FESR 2021-2027) ed ha individuato il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, quale Autorità di Gestione (AdG) del Programma;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. 4787 del 15.07.2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, che approva il Programma "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" (CCI 2021IT16FFPR002) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;
- la D.G.R. n. 1812 del 07.12.2022 avente ad oggetto "Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17.11.2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. n. 603 del 03.05.2023 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 – presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";
- la D.G.R. n. 609 del 03.05.2023, come modificata con D.G.R. n. 813 del 17.06.2024, con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma, con assegnazione dell'Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico - FESR" di cui all'Asse Prioritario II "Economia verde" alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico;
- la D.D. n. 177 del 31.10.2023 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della D.G.R. 609/2023;
- la D.G.R. n. 1661 del 27.11.2023, con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di organizzazione delle funzioni dei Soggetti responsabili della gestione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027;
- il DPGR n. 554 del 01.12.2023 di "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027";
- la D.D. n. 150 del 29.05.2024 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 – Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) e dei relativi allegati".

PREMESSO che:

- il PR FESR 2021-2027 prevede, nell'ambito della Priorità II, l'obiettivo specifico RSO2.4 finalizzato alla promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, l'Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico", nell'ambito della quale, con determinazione n. AOO165/DIR/2023/00177, è stata istituita la sub Azione 2.5.2 "Messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio", che promuove azioni finalizzate all'adeguamento sismico;
- in data 05 giugno 2024 si è tenuto presso l'Autorità di Gestione un incontro col Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale, volto alla condivisione delle scelte programmatiche dell'Amministrazione

- regionale nell'ambito dell'attuazione della sub-Azione 2.5.2 del PR Puglia FESR 2021-2027;
- con Deliberazione n. 1174 del 07.08.2024 la Giunta Regionale ha destinato risorse pari a € 33.250.000,00 a valere sull'Asse Prioritario II "Economia Verde" - Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico" - sub-Azione 2.5.2 "Messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio", nell'ambito del PR Puglia 2021-2027, per la selezione di interventi finalizzati all'adeguamento sismico di edifici strategici e rilevanti come definiti dalla DGR Puglia n.1214 del 31.05.2011, di proprietà di Comuni pugliesi, Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi, ricadenti nelle aree comunali indicate nell'elenco di cui all'Allegato 7 OCDPC n.978/2023;
 - in attuazione della succitata D.G.R., con Determinazione Dirigenziale della Sezione Difesa del Suolo e Rischio sismico n. 143 del 12.11.2024 è stata disposta l'approvazione e la pubblicazione dell'Avviso pubblico e dei relativi allegati (BURP n. 94 del 21.11.2024) per la selezione, con procedura valutativa "a graduatoria", degli interventi finalizzati all'adeguamento sismico di edifici pubblici strategici e rilevanti, disponendo sia l'accertamento di entrata che la prenotazione dell'impegno di spesa e fissando altresì alle ore 12.00 del 31.03.2025 il termine per la presentazione delle istanze di partecipazione;
 - con Determinazione Dirigenziale n. 28 del 25.03.2025 (BURP n. 25 del 27.03.2025), a seguito di formale richiesta dell'ANCI Puglia (nota prot. n. 0188/24 del 11.03.2025), sono stati prorogati i termini di presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso fino alle ore 12.00 del giorno 30.04.2025, al fine di consentire al maggior numero di Enti interessati di completare le proprie istanze di partecipazione per concorrere ai finanziamenti a valere sulla dotazione della SubAzione 2.5.2 del PR FESR 2021-2027 contemperando anche l'urgenza di dare avvio al Programma onde consentire a questa Regione di rispettare i target assegnati dalla Commissione Europea e contribuire quanto prima a mettere in sicurezza il territorio pugliese da un rischio rilevante e attuale qual è quello sismico;
 - con Determinazione Dirigenziale n. 52 del 15.05.2025 (BURP n. 41 del 22.05.2025), dopo la scadenza dei termini di presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso, sono stati nominati i componenti della Commissione di valutazione delle istanze di partecipazione pervenute;
 - con Determinazione Dirigenziale n. 71 del 26.06.2025 (BURP n. 53 del 03.07.2025), è stato adottato e pubblicato lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Beneficiari adeguato alle specificità dell'Avviso;
 - con Determinazione Dirigenziale n. 81 del 16.07.2025 (BURP n. 59 del 24.07.2025) è stata approvata la graduatoria provvisoria costituita dall'elenco provvisorio delle n. 11 proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (Allegato A), dall'elenco provvisorio delle n. 9 proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi (Allegato B) e dall'elenco provvisorio delle n.29 proposte non ammesse con indicazione delle cause di esclusione (Allegato C);
 - con Determinazione Dirigenziale n. 98 del 22.09.2025 (BURP n. 81 del 09.10.2025) è stata approvata la graduatoria definitiva costituita dall'elenco definitivo delle n. 11 proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (Allegato A), dall'elenco definitivo delle n. 11 proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi (Allegato B) e dall'elenco definitivo delle n. 27 proposte non ammesse con indicazione delle cause di esclusione (Allegato C) nonché la versione definitiva dello schema di Disciplinare (Allegato D) regolante i rapporti tra Regione Puglia e i Beneficiari;
 - con Deliberazione n.1592 del 29.10.2025 la Giunta Regionale ha provveduto, tra l'altro, allo stanziamento, a valere sulla Priorità II, Azione 2.5, sub-Azione 2.5.2 "Messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio" del PR Puglia 2021-2027, di risorse aggiuntive fino alla concorrenza dell'intera dotazione finanziaria attribuita dal PR FESR 2021-2027 alla sub-Azione 2.5.2 pari a €39.617.603,84;
 - con Determinazione Dirigenziale n. 123 del 05.11.2025 si è proceduto alla disposizione di accertamento in entrata nonché all'impegno di spesa in favore di n. 11 Enti beneficiari individuati nell'Allegato A della D.D. n.98/2025 per risorse pari a €31.690.317,89.

CONSIDERATO che

- residua la quota di € 7.927.285,95 in favore dell'Avviso de quo, tale da poter finanziare ulteriori Soggetti

proponenti risultati ammissibili dalla D.D. n.98/2025, e ritenuto opportuno procedere allo scorrimento della graduatoria definitiva degli interventi ammessi, attingendo in ordine di punteggio dall'Allegato B dello stesso provvedimento fino alla concorrenza delle risorse disponibili

PRESO ATTO che

- nell'ambito della graduatoria suddetta le proposte alle posizioni n.12 e n.13 necessitano complessivamente di € 5.820.000,00 mentre per l'esecuzione dell'intervento posizionato al n.14 non sarebbe sufficiente la quota residuale pari a € 2.107.285,95

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO con il presente provvedimento si procede:

- all'ammissione a finanziamento, mediante lo scorrimento dell'elenco della graduatoria definitiva delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi di cui all'Allegato B della D.D. n.98/2025, delle proposte nelle posizioni n.12 e n.13 del medesimo elenco per una spesa complessiva pari a €5.820.000,00;
- all'accertamento in entrata per risorse pari a €7.927.285,95 sulle annualità 2025, 2026 e 2027;
- all'assunzione dell'impegno di spesa per risorse pari a €5.820.000,00 - e.f. 2025 e 2026 - al fine di erogare i finanziamenti assegnati ai Soggetti beneficiari individuati come creditori certi ed esigibili, come di seguito riportati:

Nr. posiz. in graduatoria definitiva generale	Soggetto beneficiario	Intervento	Importo finanziato
12	Comune di Castelluccio Valmaggiore	Demolizione e ricostruzione dell'edificio destinato a centro funzionale di protezione civile (Nucleo Palestra Scolastica) (CUP J85B25000010002)	€ 2.320.000,00
13	Comune di San Nicandro Garganico	Adeguamento sismico mediante demolizione e ricostruzione dell'edificio "Tenenza Guardia di Finanza" sito in viale Vittorio Veneto nel rione stazione (CUP: <i>da richiedere</i>)	€ 3.500.000,00

- alla prenotazione dell'impegno di spesa per risorse pari a €2.107.285,95 - e.f. 2026 e 2027 - per finanziare ulteriori proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi di cui all'Allegato B della D.D. n.98/2025 a seguito di risorse finanziarie rese disponibili in futuro.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (UE) 2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle

particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione Impatto di Genere: neutro.

Ritenuto di dover provvedere in merito

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento, in esecuzione a quanto previsto con D.G.R. n.1174 del 07.08.2024 così come modificata ed integrata con D.G.R. n.1592 del 29.10.2025, dispone

- l'accertamento di risorse in entrata per €5.102.793,93 sul capitolo E4212710, per €1.977.065,12 sul capitolo E4212720, per €847.426,90 sul capitolo E4532127 sulle annualità 2025, 2026 e 2027 **(totale accertamenti in entrata €7.927.285,95)**
- l'impegno di spesa (Massivo Unico di Spesa) per €3.746.334,00 sul capitolo U1171250, per €1.451.508,00 sul capitolo U1172250, per €622.158,00 sul capitolo U1174250 sulle annualità 2025 e 2026 **(totale impegni di spesa €5.820.000,00)**

al fine di erogare i finanziamenti assegnati a favore dei n. 2 Soggetti beneficiari sopra riportati, individuati come creditori certi ed esigibili

- la prenotazione dell'impegno di spesa per €1.356.459,93 sul capitolo U1171250, per €525.557,12 sul capitolo U1172250 e per €225.268,90 sul capitolo U1174250 sulle annualità 2026 e 2027 **(totale prenotazioni impegno di spesa €2.107.285,95)**

per finanziare ulteriori proposte ammissibili e attualmente non finanziabili per esaurimento fondi, così come di seguito specificato:

ENTRATA

Tipo Bilancio: Bilancio Vincolato

Tipo di Gestione: Gestione Ordinaria

Codice Struttura Regionale: 02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Codice identificativo dell'entrata: Entrata ricorrente

Codice Transazione UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20.03.2025

ACCERTAMENTI

Capitolo: E4212710 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR"

Titolo - Tipologia - Categoria: 4.0200.4020500

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011: E.4.02.05.03.001

Debitore: UNIONE EUROPEA

Importo: € 5.102.793,93

Esercizio finanziario 2025: € 1.275.698,48

Esercizio finanziario 2026: € 2.551.396,97

Esercizio finanziario 2027: € 1.275.698,48

Capitolo: E4212720 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR"

Titolo - Tipologia – Categoria: 4.0200.4020100

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011: E.4.02.01.01.001

Debitore: MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

Importo: € 1.977.065,12

Esercizio finanziario 2025: € 494.266,28

Esercizio finanziario 2026: € 988.532,56

Esercizio finanziario 2027: € 494.266,28

Capitolo: E4532127 "ACCORDO PER LA COESIONE – FSC 2021-2027 TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE DA DESTINARE A COFINANZIAMENTO DEL PR PUGLIA (ART.23 COMMA 1-TER D.L. N. 152/2021). DELIBERA CIPRESS N.6/2025"

Titolo - Tipologia – Categoria: 4.0200.4020100

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011: E.4.02.01.01.001

Codice Transazione UE: 2 - Altre entrate

Titolo giuridico che supporta il credito: Accordo per la Coesione - Fsc 2021-2027. Trasferimenti in C/Capitale da destinare a Cofinanziamento del PR Puglia (Art. 23 Comma 1-Ter D.L. n. 152/2021). Delibera Cipress n. 6/2025.

Debitore: MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

Importo: € 847.426,90

Esercizio finanziario 2025: € 211.856,73

Esercizio finanziario 2026: € 423.713,44

Esercizio finanziario 2027: € 211.856,73

SPESA

Tipo Bilancio: Bilancio Vincolato

Tipo di Gestione: Gestione Ordinaria

Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011: Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programma: 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011: U.2.03.01.02

Codice identificativo della spesa: Spesa ricorrente

Origine: 01 - Difesa del suolo

Codice Struttura Regionale: 02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

IMPEGNI DI SPESA

Creditori: Comune di Castelluccio Valmaggiore (FG), Comune di San Nicandro Garganico (FG)

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011: U.2.03.01.02.003 (Livello V: 003-Contributi agli investimenti a Comuni)

Capitolo: U1171250 "PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 2.5 - INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI E L'ADATTAMENTO CLIMATICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE"

Codice Transazione UE: 3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Importo: € 3.746.334,00

Esercizio finanziario 2025: € 1.275.698,48

Esercizio finanziario 2026: € 2.470.635,52

Capitolo: U1172250 "PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 2.5 - INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI

E L'ADATTAMENTO CLIMATICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO"

Codice Transazione UE: 4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Importo: € 1.451.508,00

Esercizio finanziario 2025: € 494.266,28

Esercizio finanziario 2026: € 957.241,72

Capitolo: U1174250 "PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 2.5 – INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI E L'ADATTAMENTO CLIMATICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.23 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)"

Codice Transazione UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Importo: € 622.158,00

Esercizio finanziario 2025: € 211.856,73

Esercizio finanziario 2026: € 410.301,27

PRENOTAZIONI IMPEGNO DI SPESA

Tipo Bilancio: Bilancio Vincolato

Tipo di Gestione: Gestione Ordinaria

Codice Struttura Regionale: 02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011: Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programma: 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011: U.2.03.01.02

Codice identificativo della spesa: Spesa ricorrente

Origine: 01 - Difesa del suolo

Capitolo: U1171250 "PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 2.5 - INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI E L'ADATTAMENTO CLIMATICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE"

Codice Transazione UE: 3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Importo Prenotazione Impegno: € 1.356.459,93

Esercizio finanziario 2026: € 80.761,45

Esercizio finanziario 2027: € 1.275.698,48

Capitolo: U1172250 "PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 2.5 - INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI E L'ADATTAMENTO CLIMATICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO"

Codice Transazione UE: 4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Importo Prenotazione Impegno: € 525.557,12

Esercizio finanziario 2026: € 31.290,84

Esercizio finanziario 2027: € 494.266,28

Capitolo: U1174250 "PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 2.5 – INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI E L'ADATTAMENTO CLIMATICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.23 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)"

Codice Transazione UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Importo Prenotazione Impegno: € 225.268,90

Esercizio finanziario 2026: € 13.412,17

Esercizio finanziario 2027: € 211.856,73

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

DICHIARAZIONI e/o ATTESTAZIONI

- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011
- Esiste disponibilità sui capitoli di entrata e di spesa innanzi indicati.
- Le somme di cui al presente provvedimento sono state stanziare con D.G.R. n.1174/2024 e D.G.R. n.1592/2025 sui capitoli di entrata E4212710, E4212720, E4532127 e sui capitoli di spesa U1171250, U1172250, U1174250.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di disporre l'ammissione a finanziamento, mediante lo scorrimento dell'elenco della graduatoria definitiva delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi di cui all'Allegato B della D.D. n.98/2025, delle proposte nelle posizioni n.12 e n.13 del medesimo elenco per una spesa complessiva pari a € 5.820.000,00

Di disporre l'accertamento di risorse in entrata sulle annualità 2025, 2026 e 2027 per complessivi € 7.927.285,95 di cui € 5.102.793,93 sul capitolo E4212710, € 1.977.065,12 sul capitolo E4212720 e € 847.426,90 sul capitolo E4532127

Di assumere l'impegno di spesa (Massivo Unico di spesa), quale obbligazione giuridicamente perfezionata e vincolante, di importo complessivo pari a € 5.820.000,00 a valere per € 3.746.334,00 sul capitolo U1171250, per € 1.451.508,00 sul capitolo U1172250 e per € 622.158,00 sul capitolo U1174250, imputati agli esercizi finanziari 2025 e 2026, al fine di erogare i finanziamenti assegnati ai n. 2 Soggetti beneficiari sopra riportati individuati come creditori certi ed esigibili

Di assumere la prenotazione dell'impegno di spesa di importo complessivo pari a € 2.107.285,95 a valere per € 1.356.459,93 sul capitolo U1171250, per € 525.557,12 sul capitolo U1172250 e per € 225.268,90 sul capitolo U1174250, imputati agli esercizi finanziari 2026 e 2027, per finanziare ulteriori proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi di cui all'Allegato B della D.D. n.98/2025 a seguito di risorse finanziarie rese disponibili in futuro

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento composto da pagine progressivamente numerate, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- è trasmesso, tramite piattaforma CIFRA 2, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e al Direttore di Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Responsabile della Policy "Prevenzione rischi, risorse idriche e infrastrutture"
- sarà conservato nel Sistema regionale di archiviazione documentale
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR. n. 22/2021, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo regionale online
- sarà pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia

- sarà pubblicato sul portale istituzionale, sezione territorio, mobilità e infrastrutture, e sezione telematica dedicata al PR Puglia FESR 2021-2027 – <https://pr2127.regione.puglia.it/> – sottosezione Elenco Avviso Pubblicati.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_Impegno_per_n._2_BF.pdf - f05c6c93553a78928b9420ad6620913610fd3d88e6f51f871a949abb518b6305

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 073/DIR/2025/00122

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Monitoraggio e controllo Sub-Azioni Difesa del suolo e rischio sismico
Vito Nicola Mastrodomenico

Firmato digitalmente da:

E.Q. Monitoraggio e controllo Sub-Azioni Difesa del suolo e rischio sismico
Vito Nicola Mastrodomenico

Il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Antonio Valentino Scarano

Impegno per n. 2 BF Elenco Movimentazioni Tipologia Movimentazioni: Impegno (Munis_I)									
IMPEGNO									
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/12		2025	U1171250	PU	508.525,85	003			
2/12		2026	U1171250	PU	984.858,15	003			
3/12		2025	U1172250	PU	197.027,11	003			
4/12		2026	U1172250	PU	381.580,89	003			
5/12		2025	U1174250	PU	84.451,48	003			
6/12		2026	U1174250	PU	163.556,52	003			
7/12		2025	U1171250	PU	767.172,63	003			
8/12		2026	U1171250	PU	1.485.777,37	003			
9/12		2025	U1172250	PU	297.239,17	003			
10/12		2026	U1172250	PU	575.660,83	003			
11/12		2025	U1174250	PU	127.405,25	003			
12/12		2026	U1174250	PU	246.744,75	003			

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 3 dicembre 2025, n. 762

CUP: B33I25000200002 Legge Regionale 42/2024. artt.96 e 171. DGR n.738/2025. Contributi per i Comuni aderenti al Progetto “Alberi per il futuro - edizione 2025”. Approvazione elenco Comuni con istanze ricevibili ammessi a contributo e impegno di spesa sui capitoli U0905032 e U0902035.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto Legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii.;
- la Legge di contabilità regionale n. 28/01;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la DGR 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la DGR n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la DGR n. 1375 del 30/09/2025 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali” al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/7/2023 di conferimento di direzione ad interim al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la Determinazione dirigenziale della Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 292 del 05/05/2025 di conferimento incarico di EQ “Attuazione politiche forestali regionali” alla dott.ssa Rosabella Milano;
- l'istruttoria espletata dall'istruttore dott. Vincenzo Taccarelli e dalla suddetta funzionaria titolare di EQ dott.ssa Rosabella Milano.

PREMESSO che

- con la Determinazione dirigenziale n. 577 del 29/09/2025 “Legge Regionale n. 32/2022, art. 78; Legge Regionale 42/2024. artt.96 e 171. DGR n.738/2025. Contributi per i Comuni aderenti al Progetto “Alberi

per il futuro - edizione 2025", si è provveduto all'approvazione dell'Avviso pubblico e alla prenotazione dell'impegno di spesa sui capitoli U0905032 e U0902035.

CONSIDERATO che:

- il contributo è riconosciuto ai Comuni che mettono a dimora specie arboree ed arbustive specifiche per regione forestale di appartenenza, come definite dal Registro Regionale dei boschi da seme e nel rispetto della normativa fitosanitaria vigente;
- entro i termini di scadenza del suddetto Avviso sono pervenute n.49 istanze, di cui n.1 istanza, presentata dal Comune di Avetrana, non procedibile in quanto carente di tutta la documentazione necessaria all'istruttoria tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 4 c. 6 del medesimo Avviso;
- in data 20/11/2025 al Comune di Avetrana è stata trasmessa a mezzo pec comunicazione di improcedibilità dell'istanza presentata, avvisando che la stessa non sarebbe stata ammessa a contributo in assenza di tutta la documentazione prevista dall'Avviso in oggetto;
- non è pervenuta alcuna controdeduzione o integrazione documentale alla suddetta comunicazione da parte del Comune di Avetrana;
- al suddetto Comune di Avetrana è stata notificata a mezzo pec con nota prot. n. 0680983/2025 del 02/12/2025 comunicazione di conclusione del procedimento per non ammissibilità al presente contributo regionale;
- sono, quindi, ricevibili n.48 istanze;
- la dotazione finanziaria disponibile ai sensi dell'art. 2 del predetto Avviso, pari ad € 275.000,00, è sufficiente a soddisfare il totale degli importi richiesti a contributo dai restanti n.48 Comuni che hanno presentato istanza di partecipazione al suddetto Avviso pubblico, pari ad € 261.731,31;
- non è necessario, alla luce della copertura finanziaria di tutte le istanze pervenute, pubblicare la graduatoria provvisoria e definitiva, di cui all'art. 7 dell'Avviso pubblico approvato con DDS n. 577/2025.

RITENUTO di:

- procedere all'approvazione dell'elenco definitivo dei Comuni con istanze ricevibili, ammessi a contributo, di cui all'allegato A, e di superare la procedura della pubblicazione della graduatoria provvisoria e definitiva;
- impegnare le somme sui capitoli U0905032 e U0902035, come specificato nell'allegato A e nell'allegata scheda anagrafico-contabile.

VERIFICATA, con riferimento all'oggetto del presente atto, l'inesistenza di posizioni di conflitto di interesse, ai sensi del vigente Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, e non sussistendo, in conseguenza, alcun obbligo di astensione.

SI PROPONE di:

- approvare l'elenco definitivo dei Comuni ammessi a contributo relativo al Progetto "Alberi per il futuro - edizione 2025", riportata nell'allegato A, composto da n. 2 facciate, parte integrante del presente atto;
- ammettere a finanziamento tutti i Comuni presenti nel predetto elenco definitivo di cui all'allegato A per gli importi rispettivamente riportati;
- approvare l'impegno di spesa di € 172.178,63 a fronte della prenotazione iniziale di € 175.000,00 per l'anno 2025 sul capitolo U0905032 e l'impegno di spesa di € 89.552,68 a fronte della prenotazione iniziale di € 100.000,00 per l'anno 2025 sul capitolo U0902035, nei confronti dei Comuni presenti nell'elenco di cui all'allegato A;
- demandare a successivo atto il disimpegno degli importi prenotati e non impegnati sugli anzidetti capitoli;
- rimandare all'Avviso pubblico di cui alla DDS 577/2025 le modalità e le condizioni di erogazione del

contributo e, in particolare, quelle relative alla piantumazione di specie arboree ed arbustive specifiche per regione forestale di appartenenza, come definite dal Registro Regionale dei boschi da seme e nel rispetto della normativa fitosanitaria vigente;

- pubblicare il presente provvedimento sul BURP e di notificarlo ai Comuni presenti nel precitato Allegato A.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti della valutazione di impatto di genere: NEUTRO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Massivo)	
Tipo Massivo	Massivo Unico Spesa
Titolo Massivo	Elenco Comuni ammessi a contributo
Info Aggiuntive	Non presenti

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa U0905032 e U0902035;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs del 14/03/2013, n. 33;
- l'importo complessivamente impegnato sui capitoli di spesa innanzi indicati corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta esigibile;
- non ricorrono le condizioni per il rilascio della certificazione "antimafia";
- è stato acquisito il CUP: B33I25000200002;
- i DURC dei comuni beneficiari saranno acquisiti in sede di pagamento e liquidazione.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare l'elenco definitivo dei Comuni ammessi a contributo relativo al Progetto "Alberi per il futuro - edizione 2025", riportata nell'allegato A, composto da n. 2 facciate, parte integrante del presente atto;

Di ammettere a finanziamento tutti i Comuni presenti nel predetto elenco definitivo di cui all'allegato A per gli importi rispettivamente riportati;

Di approvare l'impegno di spesa di € 172.178,63 a fronte della prenotazione iniziale di € 175.000,00 per l'anno 2025 sul capitolo U0905032 e l'impegno di spesa di € 89.552,68 a fronte della prenotazione iniziale di € 100.000,00 per l'anno 2025 sul capitolo U0902035, nei confronti dei Comuni presenti nell'elenco di cui all'allegato A;

Di demandare a successivo atto il disimpegno degli importi prenotati e non impegnati sugli anzidetti capitoli;

Di rimandare all'Avviso pubblico di cui alla DDS 577/2025 le modalità e le condizioni di erogazione del contributo e, in particolare, quelle relative alla piantumazione di specie arboree ed arbustive specifiche per regione forestale di appartenenza, come definite dal Registro Regionale dei boschi da seme e nel rispetto della normativa fitosanitaria vigente;

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e di notificarlo ai Comuni presenti nel precitato allegato A.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà pubblicato, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico regionale, ai sensi del comma 3, art. 20 del DPGR n. 22/2021 e sarà archiviato nei sistemi informativi regionali CIFRA e Sistema Puglia;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà trasmesso tramite piattaforma CIFRA2 all'Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria per i successivi adempimenti e al Segretariato della Giunta Regionale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDF_Elenco_Comuni_ammessi_a_contributo.pdf - b833120a520923fb1ca26e7bcaca0622d4a9bd81b69d4a5321edeab6400fadea
Allegato_A_DDS_577_2025_Elenco_definitivo_Comuni.pdf - b99b3980bc10e491a1dd9d980cdd44f5a5b22eb354d83c686615c34eb4e6a776

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 036/DIR/2025/00813

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Vincenzo Taccarelli

- Attuazione Politiche Forestali Regionali
Rosabella Milano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e
Naturali

Domenico Campanile

Allegato A

Avviso pubblico DDS 577/2025. Progetto "Alberi per il Futuro" – edizione 2025

Elenco definitivo istanze ammesse a contributo

N. progressivo	Comune	Provincia	Contributo assegnato (€)
1	Monteparano	TA	5.000,00
2	Lizzanello	LE	5.000,00
3	Rutigliano	BA	5.000,00
4	San Nicandro Garganico	FG	5.000,00
5	San Giorgio Jonico	TA	5.000,00
6	Casamassima	BA	5.000,00
7	Alberobello	BA	5.000,00
8	Nardò	LE	10.000,00
9	Ugento	LE	5.000,00
10	Taurisano	LE	5.000,00
11	Surano	LE	5.000,00
12	Patù	LE	4.991,91
13	San Ferdinando di Puglia	BT	4.571,25
14	Salve	LE	5.000,00
15	Botrugno	LE	5.000,00
16	Andria	BT	10.000,00
17	Vico del Gargano	FG	5.000,00
18	Castellana Grotte	BA	4.989,20
19	Giuggianello	LE	5.000,00
20	Cursi	LE	5.000,00
21	Copertino	LE	5.000,00
22	Maruggio	TA	4.992,00
23	Maglie	LE	5.000,00
24	Guagnano	LE	5.000,00
25	Campi Salentina	LE	4.990,65
26	Trani	BT	7.758,91
27	Gallipoli	LE	4.995,64
28	Veglie	LE	5.000,00
29	Martina Franca	TA	9.919,90
30	Bitritto	BA	5.000,00
31	Biccari	FG	4.969,17
32	Acquaviva delle Fonti	BA	4.981,33
33	Salice Salentino	LE	5.000,00
34	Galatone	LE	5.000,00
35	Supersano	LE	5.000,00
36	Lesina	FG	5.000,00

37	Nociglia	LE	5.000,00
38	Putignano	BA	5.000,00
39	Francavilla Fontana	BR	9.991,54
40	San Michele Salentino	BR	5.000,00
41	Alezio	LE	5.000,00
42	Cutrofiano	LE	5.000,00
43	Novoli	LE	4.962,20
44	Martignano	LE	5.000,00
45	Polignano a Mare	BA	5.000,00
46	Volturino	FG	4.707,16
47	Castelluccio dei Sauri	FG	4.910,45
48	Gioia del Colle	BA	5.000,00

Il presente Allegato A è composto da n. 2 facciate

Il Dirigente di Sezione

Dott. Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 11 dicembre 2025, n. 804

DDD n. 613 del 15.10.2025 Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico delle imprese autorizzate alla pesca del TONNO ALALUNGA (*Thunnus alalunga*) che osservano periodi di fermo pesca integrale – Anno 2025 – L.R. 30 dicembre 2016, n. 40, art. 30, “Aiuti in regime de minimis per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca”- Approvazione dell'elenco delle istanze ricevibili - Revoca DDS n. 796/2025 e contestuale riproposizione.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/2391;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli Affari marittimi e la pesca (FEAMP);
- la L.R. 7 agosto 2013, n. 26, art. 30, che ha istituito il “Fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura” nel bilancio autonomo regionale;
- la L.R. 15 febbraio 2016, n. 1, art. 26, che prevede misure di sostegno alla mitilicoltura;
- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 40, art. 30, recante norme per lo sviluppo del settore ittico e disciplina degli aiuti in regime de minimis in caso di fermo pesca;
- il Decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4, recante misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura;
- gli artt. 4 e 5 della L.R. 28 marzo 1997, n. 7, come integrati dalle successive modificazioni, nel rispetto del principio di separazione tra indirizzo politico e gestione amministrativa;
- il Regolamento regionale n. 13 del 4 giugno 2015, attuativo della L.R. n. 1/2016;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, artt. 4 e 16;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale) in materia di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, in materia di trasparenza e accesso civico;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;
- il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come novellato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, in materia di protezione dei dati personali;
- il vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile;
- la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 con cui è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione “MAIA 2.0”;

- i Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, n. 45 del 10 febbraio 2021 e n. 262 del 10 agosto 2021, recanti integrazioni e modifiche al modello “MAIA 2.0”;
- le D.G.R. n. 1204 del 22 luglio 2021 e n. 1289 del 28 luglio 2021, con cui sono state approvate ulteriori modifiche all’Atto di Alta Organizzazione e l’istituzione delle Sezioni competenti;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante approvazione della Strategia regionale per la parità di genere “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024, recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”, in attuazione del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 e della L.R. 28 febbraio 2007, n. 7;
- la L.R. 31 dicembre 2024, n. 42, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 (Legge di stabilità 2025)”;
- la L.R. 31 dicembre 2024, n. 43, “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025–2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025, recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025–2027”, ai sensi dell’art. 39, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011, con approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale;
- la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025 di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali” al dott. Domenico Campanile per un periodo di tre anni..
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 32 del 31 ottobre 2022 di conferimento ad interim dell’incarico di direzione del Servizio “Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità” al dott. Domenico Campanile;
- la D.D.S. n. 552 del 19 settembre 2025, con cui è stato conferito l’incarico di EQ “Attuazione politiche regionali per la tutela della risorsa del mare” alla dott.ssa Antonella Di Martino;
- la Determinazione Dirigenziale n. 613 del 15 ottobre 2025, pubblicata sul BURP n. 84 del 17 ottobre 2025, con cui è stato approvato l’Avviso pubblico per l’accesso al sostegno economico delle imprese autorizzate alla pesca del TONNO ALALUNGA (*Thunnus alalunga*) e che osservano periodi di fermo pesca integrale – Anno 2025 – L.R. n. 40/2016, art. 30 – Aiuti in regime *de minimis* per l’accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca”.

CONSIDERATO CHE

- con nota prot. n. 0533423 del 1° ottobre 2025, la Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali” ha chiesto al MASAF – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell’Acquacoltura – l’autorizzazione, per l’anno 2025, ad erogare aiuti in regime *de minimis* alle imprese del settore della pesca aventi sede legale in Puglia, inserite nell’Elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca del tonno alalunga per il periodo di fermo obbligatorio dal 1° ottobre 2025 al 30 novembre 2025, di cui al Decreto del Direttore Generale della D.G. Pesca e Acquacoltura n. 139192 del 26 marzo 2025;
- con la D.D.S. n. 613 del 15 ottobre 2025 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 84 del 17 ottobre 2025 l’Avviso pubblico per l’accesso al sostegno economico delle imprese autorizzate alla pesca del tonno alalunga e che osservano periodi di fermo pesca integrale, ai sensi del D.M. 3 giugno 2015 e del D.M. 16 febbraio 2017;
- con nota prot. n. 593096 del 22 ottobre 2025, la Direzione Generale PEMAC V del MASAF ha autorizzato

l'erogazione del contributo regionale, sul presupposto del rispetto delle condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 717/2014 e s.m.i., ed in particolare delle previsioni di cui all'art. 3 in tema di "impresa unica";

- alla scadenza dei termini stabiliti dall'Avviso pubblico sono pervenute n. 11 domande di aiuto;
- in esito ai controlli di ricevibilità effettuati dall'EQ competente, finalizzati a verificare il rispetto dei termini di presentazione, la completezza delle istanze e della relativa documentazione a corredo, sono risultate ricevibili n. 11 domande;
- risulta pertanto necessario approvare l'elenco delle istanze ricevibili, di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e ammetterle alla successiva fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità, come previsto dal paragrafo 11 dell'Allegato 1 alla D.D.S. n. 613 del 15 ottobre 2025;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line e sul sito istituzionale regionale avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento regionale n. 5/2006, evitando la diffusione di dati personali non necessari o appartenenti alle categorie particolari di cui agli artt. 9 e 10 del GDPR. Qualora tali dati siano essenziali per l'adozione del provvedimento, essi sono contenuti in documenti separati, esplicitamente richiamati ma non oggetto di pubblicazione integrale.

Esiti valutazione impatto di genere: neutro

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e trascritto;
2. di approvare l'elenco di n. 11 domande ricevibili, riportate nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di ammetterle alla successiva fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità, come previsto dal paragrafo 11 dell'Allegato 1 alla D.D.S. n. 613 del 15 ottobre 2025;
3. di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) ha valore di notifica a tutti gli interessati;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.; all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite piattaforma CIFRA2, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021;
5. di dare atto che il presente provvedimento:

è stato redatto mediante la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale; sarà trasmesso, tramite la medesima piattaforma, al Segretariato della Giunta Regionale e alla Ragioneria;

è direttamente esecutivo.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)

allegato A_ elenco istanze RICEVIBILI I.L. 2025 DEF.pdf -

0bf4d0c078958500f2967d5a7405e26ba4d711640dda710f3bc15d5ca4a26a55

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 036/DIR/2025/00868

Sottoscrittori Proposta:

- Attuazione politiche regionali per la tutela della risorsa del mare
Antonella Di Martino

Firmato digitalmente da:

Attuazione politiche regionali per la tutela della risorsa del mare

Antonella Di Martino

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e
Naturali

Domenico Campanile

Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico delle imprese autorizzate alla pesca del TONNO ALALUNGA (THUNNUS ALALUNGA) e che osservano periodi di fermo pesca integrale – ANNO 2025						
elenco ISTANZE RICEVIBILI						
Codice Alfanumerico Unico	Ditta/ragione sociale	Indirizzo	Partita Iva	sede legale	ESITO RICEVIBILITA'	
ThU_01	COMES GIUSEPPE FIGLI S.A.S.	Via Canonico del Drago n.42, Monopoli (BA)	04901980724	Monopoli	positivo	
ThU_02	DAMASCO LETIZIA SNC	Via Perrini n.1, Monopoli (BA) CAP 70043	06379260729	Monopoli	positivo	
ThU_03	TROPIANO PIETRO C. SAS	Via Vincenzo Cardarelli n.20, Monopoli (BA) CAP 70043	03282490725	Monopoli	positivo	
ThU_04	LANEVE ANTONIO COSIMO SNC	Vico Romanelli n.8, Monopoli (BA) CAP 70043	04089720728	Monopoli	positivo	
ThU_05	COMES LUIGI C. SNC	Via Arenazza n.47, Monopoli (BA) CAP 70043	04909880728	Monopoli	positivo	
ThU_06	COMES PAOLO C. SAS	Via Giuseppe Di Vittorio n.18, Monopoli (BA) CAP 70043	08149050729	Monopoli	positivo	
ThU_07	COMES FRANCESCO C. SAS	Via Piergiorgio Frassati n.7, Monopoli (BA) CAP 70043	04346850722	Monopoli	positivo	
ThU_08	FERRETTI LEONARDO C. SAS	Via San Marco n.28A, Monopoli (BA) CAP 70043	04137620722	Monopoli	positivo	
ThU_09	TROPIANO DOMENICO	Via San Salvatore n.22, Monopoli (BA)	05098770729	Monopoli	positivo	
ThU_10	COMES MARIO C. S.N.C.	Via Cosimo Turi n. 3, Monopoli (BA)	05046880729	Monopoli	positivo	
ThU_11	LOPEDOTE FEDERICO C. SAS	Via Vincenzo Cardarelli 56, 70043 Monopoli (BA)	07395770725	Monopoli	positivo	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 12 dicembre 2025, n. 816

DDS n. 669 del 05.11.2025 - Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico delle imprese autorizzate a svolgere l'attività di pesca professionale e che osservano il fermo pesca integrale nelle aree marine protette di Torre Guaceto (BR) e di Porto Cesareo (LE) - ANNUALITA' 2025- Approvazione dell'elenco delle istanze ricevibili.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/2391;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli Affari marittimi e la pesca (FEAMP);
- la L.R. 7 agosto 2013, n. 26, art. 30, che ha istituito il "Fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura" nel bilancio autonomo regionale;
- la L.R. 15 febbraio 2016, n. 1, art. 26, che prevede misure di sostegno alla mitilicoltura;
- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 40, art. 30, recante norme per lo sviluppo del settore ittico e disciplina degli aiuti in regime de minimis in caso di fermo pesca;
- il Decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4, recante misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura;
- gli artt. 4 e 5 della L.R. 28 marzo 1997, n. 7, come integrati dalle successive modificazioni, nel rispetto del principio di separazione tra indirizzo politico e gestione amministrativa;
- il Regolamento regionale n. 13 del 4 giugno 2015, attuativo della L.R. n. 1/2016;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, artt. 4 e 16;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale) in materia di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, in materia di trasparenza e accesso civico;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;
- il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come novellato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, in materia di protezione dei dati personali;
- il vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile;
- la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 con cui è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione "MAIA 2.0";
- i Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, n. 45 del 10 febbraio 2021 e n. 262 del 10 agosto 2021, recanti integrazioni e modifiche al modello "MAIA 2.0";
- le D.G.R. n. 1204 del 22 luglio 2021 e n. 1289 del 28 luglio 2021, con cui sono state approvate ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione e l'istituzione delle Sezioni competenti;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante approvazione della Strategia regionale per la parità di genere "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale", in attuazione del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 e della L.R. 28 febbraio 2007, n. 7;
- la L.R. 31 dicembre 2024, n. 42, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 (Legge di stabilità 2025)";

- la L.R. 31 dicembre 2024, n. 43, “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025–2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025, recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025–2027”, ai sensi dell’art. 39, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011, con approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale;
- la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025 di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali” al dott. Domenico Campanile per un periodo di tre anni..
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 32 del 31 ottobre 2022 di conferimento ad interim dell’incarico di direzione del Servizio “Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità” al dott. Domenico Campanile;
- la D.D.S. n. 552 del 19 settembre 2025, con cui è stato conferito l’incarico di EQ “Attuazione politiche regionali per la tutela della risorsa del mare” alla dott.ssa Antonella Di Martino.

PREMESSO che

- Con nota prot. n. 0665855 del 25.11.2025, la scrivente Sezione ha chiesto al MASAF Ministero Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste –D.G. Pesca e Acquacoltura - l’autorizzazione per l’anno 2025 ad erogare aiuti, in regime de minimis, ai pescatori autorizzati a svolgere l’attività di pesca professionale e che avessero rispettato il fermo integrale di tutte le attività di pesca dal 1° al 30 novembre 2025;
- con la D.D.S. n. 669 del 05.11.2025 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 91 del 13.11.202530, Avviso pubblico per l’accesso al sostegno economico delle imprese autorizzate a svolgere l’attività di pesca professionale e che osservano il fermo pesca integrale nelle aree marine protette di Torre Guaceto (BR) e di Porto Cesareo (LE) - ANNO 2025
- alla scadenza dei termini stabiliti dall’Avviso pubblico sono pervenute n. 46 domande di aiuto;
- in esito ai controlli di ricevibilità effettuati dall’EQ competente, finalizzati a verificare il rispetto dei termini di presentazione, la completezza delle istanze e della relativa documentazione a corredo, sono risultate ricevibili n. 46 domande;
- risulta pertanto necessario approvare l’elenco delle istanze ricevibili, di cui all’Allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e ammetterle alla successiva fase istruttoria di verifica dell’ammissibilità, come previsto dal paragrafo 11 dell’Allegato 1 alla D.D.S. n. 669 del 05.11.2025;
- Con nota MASAF prot. n.0704236 .del. 12.12.2025 la Direzione Generale PEMAC V del MASAF ha autorizzato l’erogazione del contributo regionale;

Tutto ciò premesso, si propone:

- di approvare l’elenco di n. 46 domande ricevibili, riportate nell’allegato A), parte integrante del presente provvedimento, ammettendole alla successiva fase istruttoria di ammissibilità, come previsto dal paragrafo 9 dell’Allegato 2) della DDS n. 669 del 05.11.2025.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione del presente atto all’Albo pretorio on-line e sul sito istituzionale regionale avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento regionale n. 5/2006, evitando la diffusione di dati personali non necessari o appartenenti alle categorie particolari di cui agli artt. 9 e 10 del GDPR. Qualora tali dati siano essenziali per l’adozione del provvedimento, essi sono contenuti in documenti separati, esplicitamente richiamati ma non oggetto di pubblicazione integrale.

Esiti valutazione impatto di genere: neutro

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e trascritto;
2. di approvare l'elenco di n. 46 domande ricevibili, riportate nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di ammetterle alla successiva fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità, come previsto dal paragrafo 11 dell'Allegato 1 della D.D.S. n. 669 del 05.11. 2025;
3. di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) ha valore di notifica a tutti gli interessati;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.; all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite piattaforma CIFRA2, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021;
5. di dare atto che il presente provvedimento:

è stato redatto mediante la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale; sarà trasmesso, tramite la medesima piattaforma, al Segretariato della Giunta Regionale e alla Ragioneria;
è direttamente esecutivo.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
DAVVISO AREE MARINE PROTETTE - ANNO 2025_Elenco istanze ricevibili.pdf - ecb69973347e8110e6ff1cb603cb64f8712f3cdb5dd29d6c93109b34761975fd

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 036/DIR/2025/00871

Sottoscrittori Proposta:

- Attuazione politiche regionali per la tutela della risorsa del mare
Antonella Di Martino

Firmato digitalmente da:

Attuazione politiche regionali per la tutela della risorsa del mare
Antonella Di Martino

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e
Naturali
Domenico Campanile

AVVISO AREE MARINE PROTETTE - ANNO 2025					
Elenco istanze ricevibili					
Codice Alfanumerico Unico	Ditta/ragione sociale	Indirizzo	Partita Iva	Sede legale	Esito ricevibilità
AMP_01	soc. coop ARMATORI JONICA	Via Calò n. 17 - 73014 Gallipoli (LE)	03192030751	GALLIPOLI	positivo
AMP_02	soc. coop ARMATORI JONICA	Via Calò n. 17 - 73014 Gallipoli (LE)	03192030751	GALLIPOLI	positivo
AMP_03	soc. coop ARMATORI JONICA	Via Calò n. 17 - 73014 Gallipoli (LE)	03192030751	GALLIPOLI	positivo
AMP_04	soc. coop ARMATORI JONICA	Via Calò n. 17 - 73014 Gallipoli (LE)	03192030751	GALLIPOLI	positivo
AMP_05	soc. coop ARMATORI JONICA	Via Calò n. 17 - 73014 Gallipoli (LE)	03192030751	GALLIPOLI	positivo
AMP_06	soc. coop ARMATORI JONICA	Via Calò n. 17 - 73014 Gallipoli (LE)	03192030751	GALLIPOLI	positivo
AMP_07	soc. coop ARMATORI JONICA	Via Calò n. 17 - 73014 Gallipoli (LE)	03192030751	GALLIPOLI	positivo
AMP_08	soc. coop ARMATORI JONICA	Via Calò n. 17 - 73014 Gallipoli (LE)	03192030751	GALLIPOLI	positivo
AMP_09	soc. coop ARMATORI JONICA	Via Calò n. 17 - 73014 Gallipoli (LE)	03192030751	GALLIPOLI	positivo
AMP_10	COLELLI GIOVANNI	Via Sant'Alberto Magno n. 7 - 73010 Porto Cesareo (LE)	03240510754	PORTO CESAREO	positivo
AMP_11	PELUSO LUIGI	Via Beethoven n. 116 - 73010 Porto Cesareo (LE)	03924070752	PORTO CESAREO	positivo
AMP_12	GRECO ANTONIO	Via Martin Luther King n. 7 - 73010 Porto Cesareo (LE)	03114100757	PORTO CESAREO	positivo
AMP_13	RIZZELLO SALVATORE DONATO	Via De Santis - 73010 Porto Cesareo (LE)	03112070754	PORTO CESAREO	positivo
AMP_14	MINOSA COSIMO	Via Giuseppe Meazza n. 1 - 73010 Porto Cesareo (LE)	04647000753	PORTO CESAREO	positivo
AMP_15	PELUSO NICOLA	Via Riccione n. 16 - 73010 Porto Cesareo (LE)	03127880759	PORTO CESAREO	positivo
AMP_16	PELUSO ELIO EUGENIO	Via Mascagni n. 81 - 73010 Porto Cesareo (LE)	03116930755	PORTO CESAREO	positivo
AMP_17	MARTINA CARMELO	Via Bach n. 31 - 73010 Porto Cesareo (LE)	03143730756	PORTO CESAREO	positivo
AMP_18	DE BRACO PASQUALE	Via Ludovico Ariosto n. 26 - 73010 Porto Cesareo (LE)	04218130757	PORTO CESAREO	positivo
AMP_19	DE PACE CESARE	Via Mozart n. 110 - 73010 Porto Cesareo (LE)	03122260759	PORTO CESAREO	positivo
AMP_20	CAZZELLA GIUSEPPE	Via Riccione n. 10 - 73010 Porto Cesareo (LE)	03438470753	PORTO CESAREO	positivo
AMP_21	SPAGNOLO VINCENZO	Via Amba Alagi n. 47 - 73010 Porto Cesareo (LE)	03270540754	PORTO CESAREO	positivo
AMP_22	GRECO ADRIANO	Via Gaetano Donizetti n. 60 - 73010 Porto Cesareo (LE)	04390300756	PORTO CESAREO	positivo
AMP_23	MINOSA ANTONIO	Via 183 Da denominare 74 - 73010 Porto Cesareo (LE)	03186460758	PORTO CESAREO	positivo
AMP_24	IMPERIALE GIANNI	Via Rossini n. 58 - 73010 Porto Cesareo (LE)	04212240750	PORTO CESAREO	positivo
AMP_25	DURANTE ANTONIO	Via Tonino Biasi n. 5 - 73010 Porto Cesareo (LE)	03816020758	PORTO CESAREO	positivo
AMP_26	DURANTE COSIMO	Via 189 da denominare N.8 1° piano - 73010 Porto Cesareo (LE)	03500600758	PORTO CESAREO	positivo
AMP_27	CATINO PAOLO	Via Amba Alagi n. 16 - 73010 Porto Cesareo (LE)	03113490753	PORTO CESAREO	positivo
AMP_28	PERINI MAURIZIO	Via Garibaldi n. 180 - 73010 Porto Cesareo (LE)	03114280757	PORTO CESAREO	positivo
AMP_29	RUSSO PASQUALE	Via Beethoven n. 50 - 73010 Porto Cesareo (LE)	03535300754	PORTO CESAREO	positivo
AMP_30	NICOLCENCO COSIMO	Via Mozart n. 69 - 73010 Porto Cesareo (LE)	04588220758	PORTO CESAREO	positivo
AMP_31	FUSARO ANTONIO ANGELO	Via Basilicata n. 1 53 15 - 74020 Avetrana (TA)	03369150739	PORTO CESAREO	positivo
AMP_32	TARANTINO COSIMO	Via Respighi n. 26 - 73010 Cesarea (LE)	03140430756	PORTO CESAREO	positivo
AMP_33	FERRARI COSIMO	Via A. Vespucci n. 94 - 73010 Porto Cesareo (LE)	04392820751	PORTO CESAREO	positivo
AMP_35	DAMASCO GIOVANNA	Via Corte Santa Maria del Casale snc - 72100 Brindisi (BR)	01896380746	BRINDISI	positivo
AMP_36	DE PACE COSIMO DAMIANO	Via Mozart n. 108 - 73010 Porto Cesareo (LE)	03112210756	PORTO CESAREO	positivo
AMP_37	PELUSO CLAUDIO	Via Kennedy n. 11 - 73010 Porto Cesareo (LE)	02815910753	PORTO CESAREO	positivo
AMP_38	RIZZATO GIANFRANCO	Via Don Cosimo Mele n. 23 - 73010 Porto Cesareo (LE)	03147900751	PORTO CESAREO	positivo
AMP_39	RIZZELLO GIOVANNI	Via Sant'Antonio da Padova (ex via 353 k) n. 10 - 73010 Porto Cesareo (LE)	03174040752	PORTO CESAREO	positivo
AMP_40	TRAVERSA COSIMO	Via Materdomini n. 47 - 72100 Brindisi (BR)	02662170741	BRINDISI	positivo
AMP_41	UCINI CLAUDIO	Via Bach n. 31 - 73010 Porto Cesareo (LE)	03143810756	PORTO CESAREO	positivo
AMP_42	CAFARELLA ADOLFORATA	Via Monticelli Teodoro Abate n. 6 - 72100 Brindisi (BR)	02294310749	BRINDISI	positivo
AMP_52	DE BIASI COSIMO	Via Settembrini Luigi n. 42 - 72012 Carovigno (BR)	02277980740	CAROVIGNO	positivo
AMP_53	DE BIASI VITO GIOVANNI	Via MARTIRI DI VIA D'AMELIO n° 14 CAP 72012	02164970747	BRINDISI	positivo
AMP_54	MAGGIO MARTINA MARIA	Via ABATE TEODORO MONTICELLI n. 3/2 - CAP 72100 Brindisi (BR)	02765470741	BRINDISI	positivo
AMP_55	PELUSO FRANCESCO	Viale JAPIGIA n° 38 CAP 73100 - Lecce (LE)	05223070755	LECCE	positivo
AMP_56	ROMANELLI MARCELLO	Via Corte Tirolo n. 10 - 72100 Brindisi (BR)	01889080741	BRINDISI	positivo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 3 dicembre 2025, n. 1204

D.G.R. n. 1483 del 7/10/2025 - Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027

Azione 2.8 "Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale" - Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale
Approvazione Avviso "Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino". Accertamento e prenotazione di impegno. Nomina RUP.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la D.G.R. 7 dicembre n. 1974, che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la A.D. 24 luglio 2020 n. 939, del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è stato ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n.22, "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii, che individua le Sezioni afferenti i Dipartimenti, e nella fattispecie per il Dipartimento al Welfare, la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione e la Sezione Promozione della Salute e del Benessere e che prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- la D.G.R. 28 luglio 2021 n.1289 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- il D.P.G.R. 10 agosto 2021 n. 263, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- l'A.D. 16 febbraio 2022 n. 1 del Dipartimento Personale e organizzazione, con cui vengono rimodulati alcuni Servizi dell'Amministrazione regionale fra cui il Servizio Minori, Famiglie e pari opportunità del Dipartimento Welfare, che cessa la sua funzione a favore dell'istituzione del nuovo Servizio rinominato Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri;

- l'A.D. 4 marzo 2022 n. 9 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con cui è stato conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico l'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva a decorrere dal 1° marzo 2022, per un periodo di tre anni, prorogato con successive determinazioni;
- la D.G.R. 29 dicembre 2022 n.1998, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti;
- l'A.D. 2 maggio 2024 n. 383, con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo [A] denominato "Resp. Sub-Azioni 5.3.1 e 5.4.1" istituito presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva - Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri, alla dott.ssa Francesca Venuleo;
- la D.G.R. 30 settembre 2025 n. 1375, con cui la Giunta Regionale ha approvato il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Politiche Abitative afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla dott.ssa Angela Di Domenico, a decorrere dal 1° ottobre 2025, per un periodo di tre anni;
- l'A.D. 15 ottobre 2025 n. 31 del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare alla dott.ssa Angela Di Domenico;

Visti, altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione del documento strategico "Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la DGR 26 settembre 2024 n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Richiamati:

- il Regolamento Delegato (UE) n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm., come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 che ne ha esteso il periodo di applicazione fino al 31 dicembre 2026;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, che ha introdotto il principio del DNSH – Do No Significant Harm;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- la Direttiva 2019/1158 del Parlamento e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'equilibrio tra

attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che adotta l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 ("AP"), includente tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, che approva il "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027" comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto;
- la Comunicazione 159 dell'11 dicembre 2019 della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Il Green Deal europeo";
- la Comunicazione 152 del 5 marzo 2020 della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025";
- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 ("AP"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 a titolarità della già Agenzia per la Coesione Territoriale;
- il D.lgs 2 settembre 1997, n. 314 - Armonizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle disposizioni fiscali e previdenziali concernenti i redditi di lavoro dipendente e dei relativi adempimenti da parte dei datori di lavoro;
- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modifiche e integrazioni in materia di collocamento mirato;
- la Legge 8 marzo 2000, n. 53, recante: "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- il D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013, art. 53, comma 16-ter, su divieto di pantouflage;
- il D.Lgs. 6 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento all'art.34, che dispone che il Governo provveda con cadenza almeno triennale ad aggiornare la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e che le Regioni si dotino, entro 12 mesi dal richiamato aggiornamento, di una complessiva Strategia di sviluppo sostenibile coerente con la Strategia nazionale;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'art.6 della legge 28 novembre 2005, n.246, da ultimo modificato dalla Legge n. 162/2021;
- il D.Lgs. 18 luglio 2011, n.119, recante "Attuazione dell'articolo 23 della legge 4 novembre 2010, n.183, recante delega al Governo per il riordino della normativa in materia di congedi, aspettative e permessi";
- la Legge 10 dicembre 2014, n.183, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e delle attività ispettive e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n.183;
- il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 avente ad oggetto "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art.1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

- le Leggi 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di Stabilità 2016), 11 dicembre 2016, n.232 (Legge di bilancio 2017), 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018), 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024), 31 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025), che hanno introdotto modifiche e aggiornamenti al TUIR ampliando il paniere di beni e servizi di welfare aziendale e regolamentandone il quadro normativo e fiscale del welfare;
- la Legge 22 maggio 2017, n. 81 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”;
- la Legge 5 novembre 2021, n. 162 c.d. ‘Legge Gribaudo’ recante “Modifiche al codice di cui al D.Lgs 11 aprile 2006 n.198 e altre disposizioni in materia di parità tra uomo e donna in ambito lavorativo” che istituisce la certificazione della parità di genere volta ad attestare l’efficacia delle misure organizzative adottate dal datore di lavoro per rimuovere le disparità di genere e prevede l’attribuzione di un punteggio premiale per la valutazione, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, di proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti;
- il D.Lgs. 30 giugno 2022, n. 105 “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all’equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio”;
- il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito con modifiche dalla L.41 del 21 aprile 2023 e, in particolare, quanto previsto dall’articolo 50, comma 1, il quale stabilisce che, a decorrere dalla data stabilita con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, l’Agenzia per la Coesione Territoriale è soppressa e l’esercizio delle relative funzioni è attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il Decreto-Legge 7 maggio 2024, n. 60, recante Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, convertito dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95, in ordine all’esigenza di garantire l’efficiente utilizzo delle risorse della politica di coesione europea secondo un approccio orientato al risultato (performance-based);
- il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), art. 12, 51 e 100;
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027” (GU n.105 del 8/05/2025);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2023, con il quale è stata disposta la soppressione, a decorrere dal 1° dicembre 2023, dell’Agenzia per la Coesione Territoriale e il trasferimento delle relative funzioni al nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il Decreto interministeriale 31 maggio 2017 n. 115, avente ad oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;
- il Decreto del 22 novembre 2023 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR di riorganizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud che ha individuato, tra le altre, le strutture competenti per lo svolgimento delle funzioni di Autorità di Gestione (Ufficio V) e di Autorità che svolge la funzione contabile (Servizio IX dell’Ufficio II) del PN JTF Italia 2021-2027;
- il Decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud del 30 maggio 2024 n. 35, con il quale è stato individuato, quale Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, il Direttore dell’Ufficio V “Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale” del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- il Decreto dell'AdG JTF Italia 2021-2027 del 5 novembre 2024, che ha adottato la versione 2.0 del 30/09/2024 del Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027;
- il DPC-U5-008/2025 (Decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale") del 13 febbraio 2025 che ha approvato, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027, il Piano Esecutivo della Provincia di Taranto;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla GURI Serie generale n. 94 del 22 aprile 2022 e avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 – Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- la «Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026» presentata il 5 agosto 2021 dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia al Consiglio dei ministri, previa informativa in sede di Conferenza unificata;
- le Circolari dell'Agenzia delle Entrate 29/03/2018, n. 5/E, 07/03/2024, n. 5/E, 16 giugno 2016 n.28/E, 29 marzo 2018, n.5/E e Risoluzione 25 settembre 2020 n. 55/E, che hanno fornito chiarimenti e istruzioni operative in materia di welfare aziendale;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- la Legge Regionale 21 marzo 2007, n.7, recante "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia e gli strumenti di attuazione";
- la Legge Regionale 10 marzo 2014, n. 8 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- il Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n.31 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 avente ad oggetto "Approvazione del documento strategico 'Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2023, n.1670, recante "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art.34 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2023, n. 1327, che ha preso atto dell'individuazione della Struttura speciale "Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021- 2027" quale Organismo Intermedio (OI) del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+21-27 e stabilito di applicare per quanto pertinente, il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027 definito con DGR 609/2023, all'attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure che saranno attuate, secondo quanto definito nel Sistema di gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2025 n. 400 "Fondo per la transizione giusta 2021-2027. Presa d'atto Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto. Adempimenti conseguenti", con la quale la Regione Puglia, prendendo atto del predetto Decreto di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto, ha designato le Strutture regionali responsabili delle procedure o dei progetti ivi individuati, affidando alla Sezione Inclusione Sociale Attiva la responsabilità della procedura 2.8.3 – Welfare Aziendale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2025 n. 1483 cha ha approvato gli indirizzi operativi per l'attuazione del PN JTF Italia 2021-2027 - Piano Territoriale Provincia di Taranto - Azione 2.8-Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale. Procedura 2.8.3-Welfare Aziendale.
- la Convenzione sottoscritta in data 05/10/2023 dall'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 e dall'OI del PN JTF Regione Puglia, conformemente al disposto di cui al par. 3, secondo periodo, dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 per la Delega delle funzioni all'O.I., che ha individuato le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione tra quelle indicate agli articoli da 72, 73, 74 e 75 del Regolamento (UE) 2021/1060;

- la Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria 29 luglio 2024, n. 188, che ha approvato il Manuale dell'organizzazione e delle procedure (MOP) dell'Organismo Intermedio Puglia, riportante la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dell'OI necessarie allo svolgimento dei compiti di cui all'art. 5 dell'atto di delega, prevedendo l'applicazione per analogia delle procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte;

Richiamate altresì:

- la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. 20 gennaio 2025 n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"
- la D.G.R. 29 gennaio 2025, n. 36, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Sulla base dell'istruttoria espletata della funzionaria, confermata dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri, rileva quanto segue:

Premesso che:

- con il Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund — JTF) istituito con il Regolamento (UE) 1056/2021, nell'ambito della politica di coesione 2021-2027, l'Unione intende attenuare gli effetti negativi della transizione economica verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e verso un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, fornendo sostegno ai territori e ai lavoratori più colpiti dai cambiamenti derivanti dal processo di transizione. Tra questi la provincia di Taranto, individuata insieme al Sulcis, nel Programma Nazionale JTF (di seguito "PN JTF"), come territorio che necessita di particolare supporto nel processo di transizione;
- l'azione 2.8 del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund 2021-2027, approvato con Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025, promuove, tra l'altro, la mitigazione degli effetti sociali ed occupazionali della transizione, descrivendo la provincia di Taranto come un'area caratterizzata da una particolare carenza dei servizi di cura, essenziale per permettere una migliore conciliazione tra vita lavorativa e familiare e facilitare una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro, soprattutto in vista dell'espulsione dal mercato del lavoro dell'unico percettore di reddito in famiglie monoreddito. L'Azione intende "sostenere il reddito familiare, aumentare i servizi educativi e di cura, favorire la conciliazione vita-lavoro, incrementare le infrastrutture sociali" in piena complementarità con le risorse del PR Puglia FESR FSE+ 2021 – 2027;
- l'adozione di modelli organizzativi e di servizi di welfare volti a favorire il benessere organizzativo e la conciliazione dei tempi di lavoro con le altre sfere della vita all'interno dei contesti produttivi rappresenta un elemento di fondamentale importanza sia in termini di riduzione degli ostacoli alla partecipazione al mercato del lavoro delle donne che in termini di sviluppo del benessere organizzativo, promozione della qualità del lavoro e della vita, e aumento della produttività aziendale;
- in tale direzione, nell'ambito dell'Azione 2.8 del PN JTF 2021-2027 – PE Provincia di Taranto, con la procedura 2.8.3 "Welfare Aziendale" si intende sostenere l'implementazione nel territorio tarantino di 'Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo' volti a rendere il tessuto produttivo maggiormente ricettivo nei confronti delle istanze di conciliazione vita-lavoro dei lavoratori delle lavoratrici;

Preso atto che la tipologia di intervento proposta è compatibile con il principio DNSH in quanto a causa della sua natura non si prevede che abbia un impatto ambientale negativo significativo

Dato atto che:

- con D.G.R. 7 ottobre 2025 n.1483 si è provveduto a:
 - attivare l'azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale - Procedura 2.8.3 Welfare Aziendale del Programma Nazionale (PN) JUST TRANSITION FUND (JTF) ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale (PT) per una Transizione Giusta - Provincia di Taranto, nella misura di € 2.802.960,53;
 - autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024 e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto per complessivi € 2.802.960,53, previa istituzione di nuovo capitolo in parte spesa secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
 - approvare gli Indirizzi operativi per l'attuazione dell'Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale - Procedura 2.8.3 Welfare Aziendale;
 - demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione di apposito Avviso Pubblico, nel rispetto degli indirizzi operativi contenuti nella medesima D.G.R., nonché l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti;

Considerato che:

- gli indirizzi operativi approvati con D.G.R. 1483/2025 hanno rinviato al testo dell'Avviso ogni ulteriore dettaglio relativo alla procedura di selezione delle domande, ai criteri di valutazione delle domande ed ad ogni altro utile elemento informativo necessario per la corretta gestione della misura da parte dei soggetti coinvolti;
- al fine di dare attuazione agli indirizzi operativi approvati con la suddetta D.G.R. è necessario procedere alla emanazione dell'Avviso pubblico.

Dato atto, altresì, che:

- con nota prot. 0667823/2025 del 26/11/2025 della Sezione scrivente, si è provveduto a trasmettere al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ADG PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027, apposita check list di attività di verifica preventiva, recante in allegato l'Avviso Pubblico "Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino";
- con nota del 02.12.2025 Protocollo N. 0678313/2025, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - OI del PN JTF 2021/2027 PT Taranto ha comunicato l'esito positivo alla verifica effettuata ai sensi della POS A4 (verifica preventiva) prevista dal sistema Si.Ge.Co. e quindi il nulla osta all'adozione e alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico di cui trattasi.

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere a:

- disporre l'accertamento in entrata della somma di € 2.802.960,53, giusta D.G.R. n. 1483/2025 con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011";
- disporre la prenotazione di impegno in favore delle PMI sul Bilancio vincolato della somma complessiva di € 2.802.960,53, prevista per tale intervento dalla D.G.R. 1483/2025, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011";
- approvare l'Avviso pubblico "Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino", in attuazione dell'Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale - Procedura 2.8.3 Welfare Aziendale, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- nominare il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Venuleo Francesca;
- rimandare a successivo atto l'impegno delle predette risorse finanziarie, a seguito dell'individuazione dei Soggetti Beneficiari

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto: POSITIVO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente atto, in esecuzione della DGR 1483/2025, determina l'accertamento in parte entrata e la prenotazione in parte spesa di complessivi € 2.802.960,53 come di seguito indicato

PARTE ENTRATA

Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 2.802.960,53, giusta D.G.R. n. 1483 del 7/10/2025 nel seguente modo:

CRA 02.06

Bilancio vincolato

Capitolo E2012127 - PN JTF ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale della Provincia di Taranto. TRASFERIMENTI CORRENTI

Importo da accertare: € 1.401.480,26 a valere sulla competenza 2026

Importo da accertare: € 1.401.480,27 a valere sulla competenza 2027

Titolo 2

Tipologia 101

Categoria 2010101

Entrata ricorrente

Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.01.01.003

Causale dell'accertamento: PN JTF - Piano Territoriale della Provincia di Taranto Azione 2.8 Procedura 2.8.3 - Finanziamento dell'Avviso Pubblico "Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino" – Indizione Avviso

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 di approvazione del Piano Esecutivo del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – CCI 2021IT16JTPR001. Registrazione Corte dei Conti n. 1126 del 05/05/2025.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente accertamento ammontante a complessivi **€ 2.802.960,53** corrisponde a Obbligazione Giuridicamente Perfezionata con debitore certo ovvero: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PARTE SPESA

Esercizio finanziari 2026-2027

Capitolo: U1210029 “PN JTF ITALIA 2021– 2027 – Piano Territoriale della Provincia di Taranto. Procedura 2.8.3 Welfare aziendale Trasferimenti correnti a imprese.”

Spesa ricorrente

Trans UE : 8

Missione 12 Programma 10 Titolo 1 e Macroaggregato: 04

Importo da prenotare: € 1.401.480,26 a valere sulla competenza 2026

Importo da prenotare: € 1.401.480,27 a valere sulla competenza 2027

P.d.C : U.1.04.03.99.999

Causale: PN JTF - Piano Territoriale della Provincia di Taranto Azione 2.8 Procedura 2.8.3 - Finanziamento dell'Avviso Pubblico “Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino” – Indizione Avviso

Creditori: PMI

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale del 31/12/2024 n. 42 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)”;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale del 31/12/2024 n. 43 “Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027”;
- esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'atto è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Tutto ciò premesso e considerato

**La Dirigente
della Sezione Inclusione Sociale Attiva**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione “Adempimenti contabili”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

di disporre l'accertamento in entrata della somma di € 2.802.960,53, giusta D.G.R. n. 1483/2025 con le modalità e nei termini riportati nella “Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011”;

di disporre la prenotazione di impegno in favore delle PMI sul Bilancio vincolato della somma complessiva di € 2.802.960,53, prevista per tale intervento dalla D.G.R. 1483/2025, con le modalità e nei termini riportati nella “Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011”;

di approvare l'Avviso pubblico “Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino”, in attuazione dell'Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale - Procedura 2.8.3 Welfare Aziendale, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di nominare il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Venuleo Francesca;

di rimandare a successivo atto l'impegno delle predette risorse finanziarie, a seguito dell'individuazione dei Soggetti Beneficiari
che il presente provvedimento:

- a. è composto da n. 15 pagine e 1 Allegato, parte integrante e sostanziale;
- b. è adottato interamente in formato digitale in un unico originale e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- c. viene redatto in forma integrale;
- d. viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
- e. diventerà esecutivo con il parere di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 79 – comma 2 della Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28;
- f. sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- g. sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.Lgs n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente" /Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Concessione";
- h. sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico-provisorio delle determinazioni del Dipartimento del WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- a. sarà pubblicato su por.regione.puglia.it
- j. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- k. sarà trasmesso all'assessorato al Welfare;

sarà trasmesso all'Autorità di Gestione Unitaria

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso Piani_Conciliazione_JTF.pdf - 94e7ef09646d0b6b9602eed9e39e734d92799bb7cd46afeaff5c8d101a55175f

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Vista Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2025/01238

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile delle SubAzioni 5.3.1 e 5.4.1
Francesca Venuleo
- Il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri
Angela Di Domenico

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti



All.1

Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 Azione 2.8 “Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale”

Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale

Avviso pubblico

“Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino”



Riferimenti Normativi comunitari

- Regolamento Delegato (UE) n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm., come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 che ne ha esteso il periodo di applicazione fino al 31 dicembre 2026;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, che ha introdotto il principio del DNSH – Do No Significant Harm;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Direttiva 2019/1158 del Parlamento e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio;
- Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che adotta l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 ("AP"), includente tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027;
- Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, che approva il "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027" comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto;
- Comunicazione 159 dell'11 dicembre 2019 della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Il Green Deal europeo";
- Comunicazione 152 del 5 marzo 2020 della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025";
- Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
- Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 ("AP"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 a titolarità della già Agenzia per la Coesione Territoriale;



Riferimenti Normativi nazionali

- D.lgs 2 settembre 1997, n. 314 - Armonizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle disposizioni fiscali e previdenziali concernenti i redditi di lavoro dipendente e dei relativi adempimenti da parte dei datori di lavoro;
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modifiche e integrazioni in materia di collocamento mirato;
- Legge 8 marzo 2000, n. 53, recante: "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";
- D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013, art. 53, comma 16-ter, su divieto di pantouflage;
- D.Lgs. 6 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento all'art.34, che dispone che il Governo provveda con cadenza almeno triennale ad aggiornare la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e che le Regioni si dotino, entro 12 mesi dal richiamato aggiornamento, di una complessiva Strategia di sviluppo sostenibile coerente con la Strategia nazionale;
- D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'art.6 della legge 28 novembre 2005, n.246, da ultimo modificato dalla Legge n. 162/2021;
- D.Lgs. 18 luglio 2011, n.119, recante "Attuazione dell'articolo 23 della legge 4 novembre 2010, n.183, recante delega al Governo per il riordino della normativa in materia di congedi, aspettative e permessi";
- Legge 10 dicembre 2014, n.183, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e delle attività ispettive e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n.183;
- D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 avente ad oggetto "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art.1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di Stabilità 2016), Legge 11 dicembre 2016, n.232 (Legge di bilancio 2017), Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018), Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024), Legge 31 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025), che hanno introdotto modifiche e aggiornamenti al TUIR ampliando il paniere di beni e servizi di welfare aziendale e regolamentandone il quadro normativo e fiscale del welfare;
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
- Legge 5 novembre 2021, n. 162 c.d. 'Legge Gribaudo' recante "Modifiche al codice di cui al D.Lgs 11 aprile 2006 n.198 e altre disposizioni in materia di parità tra uomo e donna in ambito lavorativo" che istituisce la certificazione della parità di genere volta ad attestare l'efficacia delle misure organizzative adottate dal datore di lavoro per rimuovere le disparità di genere e prevede l'attribuzione di un punteggio premiale per la valutazione, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, di proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti;
- D.Lgs. 30 giugno 2022, n. 105 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio";
- Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC),



nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito con modifiche dalla L.41 del 21 aprile 2023 e, in particolare, quanto previsto dall'articolo 50, comma 1, il quale stabilisce che, a decorrere dalla data stabilita con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, l'Agenzia per la Coesione Territoriale è soppressa e l'esercizio delle relative funzioni è attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- Decreto-Legge 7 maggio 2024, n. 60, recante Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, convertito dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95, in ordine all'esigenza di garantire l'efficiente utilizzo delle risorse della politica di coesione europea secondo un approccio orientato al risultato (performance-based);
- D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), art. 12, 51 e 100;
- D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027" (GU n.105 del 8/05/2025);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2023, con il quale è stata disposta la soppressione, a decorrere dal 1° dicembre 2023, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e il trasferimento delle relative funzioni al nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Decreto interministeriale 31 maggio 2017 n. 115, avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- Decreto del 22 novembre 2023 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR di riorganizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud che ha individuato, tra le altre, le strutture competenti per lo svolgimento delle funzioni di Autorità di Gestione (Ufficio V) e di Autorità che svolge la funzione contabile (Servizio IX dell'Ufficio II) del PN JTF Italia 2021-2027;
- Decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud del 30 maggio 2024 n. 35, con il quale è stato individuato, quale Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, il Direttore dell'Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Decreto dell'AdG JTF Italia 2021-2027 del 5 novembre 2024, che ha adottato la versione 2.0 del 30/09/2024 del Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027;
- il DPC-U5-008/2025 (Decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale") del 13 febbraio 2025 che ha approvato, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027, il Piano Esecutivo della Provincia di Taranto;
- Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla GURI Serie generale n. 94 del 22 aprile 2022 e avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 – Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- «Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026» presentata il 5 agosto 2021 dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia al Consiglio dei ministri, previa informativa in sede di Conferenza unificata;
- Circolari dell'Agenzia delle Entrate 29/03/2018, n. 5/E, 07/03/2024, n. 5/E, 16 giugno 2016 n.28/E, 29 marzo 2018, n.5/E e Risoluzione 25 settembre 2020 n. 55/E, che hanno fornito chiarimenti e istruzioni operative in materia di welfare aziendale;

Riferimenti Normativi regionali

- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- Legge Regionale 21 marzo 2007, n.7, recante "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia e gli strumenti di attuazione";
- Legge Regionale 10 marzo 2014, n. 8 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";



- Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n.31 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 avente ad oggetto "Approvazione del documento strategico 'Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2023, n.1670, recante "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art.34 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.)";
- Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2023, n. 1327, che ha preso atto dell'individuazione della Struttura speciale "Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021- 2027" quale Organismo Intermedio (OI) del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+21-27 e stabilito di applicare per quanto pertinente, il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027 definito con DGR 609/2023, all'attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure che saranno attuate, secondo quanto definito nel Sistema di gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio;
- Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2025 n. 400 "Fondo per la transizione giusta 2021-2027. Presa d'atto Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto. Adempimenti conseguenti", con la quale la Regione Puglia, prendendo atto del predetto Decreto di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto, ha designato le Strutture regionali responsabili delle procedure o dei progetti ivi individuati, affidando alla Sezione Inclusione Sociale Attiva la responsabilità della procedura 2.8.3 – Welfare Aziendale;
- Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2025 n. 1483 cha ha approvato gli indirizzi operativi per l'attuazione del PN JTF Italia 2021-2027 - Piano Territoriale Provincia di Taranto - Azione 2.8-Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale. Procedura 2.8.3-Welfare Aziendale.
- Convenzione sottoscritta in data 05/10/2023 dall'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 e dall'OI del PN JTF Regione Puglia, conformemente al disposto di cui al par. 3, secondo periodo, dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 per la Delega delle funzioni all'O.I., che ha individuato le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione tra quelle indicate agli articoli da 72, 73, 74 e 75 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria 29 luglio 2024, n. 188, che ha approvato il Manuale dell'organizzazione e delle procedure (MOP) dell'Organismo Intermedio Puglia, riportante la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dell'OI necessarie allo svolgimento dei compiti di cui all'art. 5 dell'atto di delega, prevedendo l'applicazione per analogia delle procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte;

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

Quadro di riferimento

La transizione verso un'economia climaticamente neutra e circolare costituisce uno dei principali obiettivi strategici dell'Unione Europea. Il 12 dicembre 2019 il Consiglio europeo ha approvato l'obiettivo di realizzare un'Unione a impatto climatico zero entro il 2050. Il punto di partenza della transizione verso un'economia climaticamente neutra non è lo stesso per tutti i territori e la transizione comporta effetti sociali, economici e ambientali di portata maggiore per le aree che dipendono fortemente dai combustibili fossili a fini energetici, o dalle industrie ad alta intensità di gas a effetto serra. Tale situazione crea non solo il rischio che la transizione avvenga a velocità diverse ma anche quello di aggravare le disparità tra le regioni, a scapito degli obiettivi di coesione sociale, economica e territoriale. Con l'istituzione del Fondo per una Transizione Giusta (Just Transition Fund — JTF) l'Unione intende promuovere una transizione socioeconomica equilibrata



e attenuare gli effetti negativi della stessa, fornendo sostegno ai territori e ai lavoratori più colpiti dai cambiamenti. Tra questi la provincia di Taranto, individuata insieme al Sulcis, nel Programma Nazionale JTF (di seguito "PN JTF"), come territorio che necessita di particolare supporto nel processo di transizione.

Il tarantino si caratterizza per una particolare carenza dei servizi di cura, essenziali per permettere una migliore conciliazione tra vita lavorativa e familiare e facilitare una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro, soprattutto in vista della possibile *espulsione dal mercato del lavoro dell'unico percettore di reddito in famiglie monoreddito*¹. È ben noto, inoltre, come l'economia tarantina sia fortemente dipendente dal settore siderurgico ad alte emissioni di carbonio, tanto che Taranto è la città più inquinata d'Italia, con il 9% delle emissioni totali di CO₂ a livello nazionale. Altrettanto evidente è l'impatto sulla salute derivante dalla connotazione economica del territorio, caratterizzato da rischi nettamente superiori alla media di sviluppare patologie cardiovascolari e bronco respiratorie, di contrarre neoplasie, di avere gravidanze con esito abortivo, di sviluppare malformazioni congenite e disturbi neurocognitivi².

1. Obiettivi generali e finalità dell'Avviso

Tenendo conto del quadro di riferimento, e in attuazione degli indirizzi operativi approvati con D.G.R. 1483 del 7/10/2025, con il presente Avviso si intende favorire l'adozione tra le PMI del territorio tarantino di Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo a beneficio dei lavoratori e delle lavoratrici.

L'obiettivo è quello di promuovere lo sviluppo di modelli di competitività basati sulla valorizzazione e il benessere delle risorse umane in funzione del miglioramento della produttività e della qualità del lavoro e della vita.

Focus dell'intervento è il tema della conciliazione vita-lavoro e della tutela della salute in un territorio, come quello tarantino, caratterizzato da peculiarità produttive e sociali particolarmente sfidanti il processo di transizione verso un'economia verde. Si intende, infatti, erogare contributi per:

- l'introduzione di misure di flessibilità oraria e/o organizzativa, intese sia come strumenti di competitività aziendale (in risposta ad esempio, a esigenze di ottimizzazione dei processi, di miglioramento della capacità di risposta alla variabilità del mercato o di smonetizzazione dello straordinario), che come strumenti volti ad agevolare la ricerca di un migliore equilibrio vita-lavoro, con particolare riferimento a tutte le fasi della vita caratterizzate da più pressanti esigenze di cura nei confronti di figli e familiari bisognosi di assistenza (con indubbi vantaggi anche sulla riduzione delle assenze da "mancata conciliazione", sulla produttività, sulla salvaguardia dei percorsi professionali);
- l'implementazione di misure di welfare, con particolare riferimento a beni e servizi afferenti alla tutela della salute, volti alla promozione di un complessivo well-being.

1.1 Rispetto degli obiettivi strategici e complementarità con gli interventi promossi a valere sul FSE+

L'intervento promosso dal presente Avviso contribuisce all'Obiettivo specifico JS08.1 del PN JTF – "Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, basati sull'accordo di Parigi" in quanto si propone di mitigare le perdite occupazionali ed economiche derivanti dal processo di transizione. L'intervento si propone, infatti di favorire all'interno delle PMI tarantine, l'implementazione di strumenti, beni e servizi volti a promuovere la conciliazione vita-lavoro, il benessere organizzativo e la qualità della vita dei lavoratori. Pertanto, appare pienamente coerente con le finalità dell'Azione 2.8 "Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale" del Piano Territoriale della Provincia di Taranto, in quanto contribuisce a raggiungere una migliore conciliazione tra vita lavorativa e familiare e ad innalzare la partecipazione al mercato del lavoro delle persone fragili, con particolare riferimento alle donne, sulle quali gravano maggiormente i carichi di cura familiare.

¹ Piano Esecutivo PT JTF – Provincia di Taranto

² Cfr Dati Registro Tumori Puglia - Sezione ASL Taranto



L'intervento promosso dal presente Avviso contribuisce, altresì, con le sue finalità al perseguimento del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali in tutte e tre le categorie del pilastro (pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; protezione sociale e inclusione).

La promozione di modelli di organizzazione del lavoro più inclusivi e sostenibili integra le finalità: dell'Agenda 2030, con particolare riferimento al Goal 5 – Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze; della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile - obiettivo 5.1.3 *"Promuovere l'empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia"*; dell'Agenda regionale di genere, nell'ambito dell'obiettivo strategico *"Migliorare le condizioni di lavoro delle donne"*, e dell'Obiettivo operativo *"Promuovere interventi volti alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare nel contesto territoriale di riferimento e nei contesti produttivi"*.

Inoltre, l'intervento si pone in perfetta sinergia con il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Obiettivo specifico ESO4.3, che fissa le direttrici della strategia regionale finalizzata a *"Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)"*. Con particolare riferimento all'Azione 5.3 del PR, *"Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly"*, Sub Azione 5.3.1, con la quale vengono finanziati piani di welfare aziendale presso le Piccole e Medie imprese dell'intero territorio regionale, l'intervento promosso a valere sull'Azione 2.8.3 del JTF si configura come complementare. L'Avviso si caratterizza, infatti, per una specifica connotazione territoriale – la provincia di Taranto, cui i fondi JTF sono destinati – e per la peculiarità degli elementi che lo contraddistinguono, con specifico riferimento alle tipologie di azioni finanziabili: da un lato misure di flessibilità oraria e organizzativa a sostegno della conciliazione vita-lavoro, dall'altro beni e servizi di welfare incentrati esclusivamente sulla tutela della salute

2. Azioni finanziabili

1. L'Avviso sostiene i costi connessi ad un Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo destinato ai lavoratori e lavoratrici di una o più sedi operative della PMI localizzate nella provincia di Taranto, risultanti iscritti al Libro Unico del Lavoro (di seguito LUL).

2. Il Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo potrà prevedere:

- misure di flessibilità oraria e/o organizzativa i cui costi siano ricompresi nelle seguenti categorie:
 - costi diretti per investimenti materiali e immateriali, quali, a titolo esemplificativo: acquisto di attrezzature per postazione di lavoro (es. pc portatile, notebook, laptop, stampante etc.), acquisto di software;
 - costi diretti di gestione per servizi di flessibilità oraria e organizzativa, quali, a titolo esemplificativo: canoni ed abbonamenti per soluzioni ICT funzionali alla introduzione delle misure di flessibilità;
- misure di welfare a supporto della salute, erogate attraverso voucher o sotto forma di rimborso spese, destinate al lavoratore/lavoratrice e/o ³ e ricomprese nelle seguenti categorie:
 - spese sanitarie connesse alla gravidanza (a titolo esemplificativo e non esaustivo: esami del sangue, visite ginecologiche, ecografia, visita morfologica, G-test/ villocentesi/amniocentesi, o

³ Ai sensi dell'art.12 del TUIR, come modificato dall'art. 1, comma 11 della Legge di Bilancio 2025, vi rientrano i seguenti soggetti: coniuge non legalmente ed effettivamente separato (inclusi i partner nelle unioni civili); figli, compresi quelli adottivi, affidati o affiliati; ascendenti (genitori, nonni, bisnonni). In relazione a questa tipologia di misure i suddetti familiari non devono necessariamente essere conviventi o fiscalmente a carico (cfr. circ. Min. finanze 22 dicembre 2000, n. 238/E).



altri esami strumentali o specialistici connessi alla tutela della salute della madre e del nascituro);

- spese per analisi ed esami per la prevenzione, diagnosi precoce, controllo dei tumori (a titolo esemplificativo e non esaustivo: visita senologica, ecografia mammaria, mammografia, esame della prostata, pap-test, controllo dei nei, tac, pet, risonanza magnetica);
- cure dentarie e acquisto di ausili protesici (a titolo esemplificativo e non esaustivo: lenti e montature per occhiali da vista, apparecchi acustici, apparecchi ortodontici);
- prestazioni per il benessere psico-fisico e/o supporto allo sviluppo psico-fisico (a titolo esemplificativo e non esaustivo: logopedia, psicomotricità, fisioterapia, potenziamento cognitivo, terapia occupazionale, supporto psicologico, terapia ABA);

3. I suddetti beni e servizi saranno ammissibili laddove non già coperti per il singolo lavoratore da altre misure di intervento pubblico riferite alla stessa tipologia di costi ammissibili.

4. Il Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo dovrà avere durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo di cui all'art.9.

5. È ammessa la possibilità di prorogare i Piani, dietro motivata richiesta da sottoporre a valutazione dell'Amministrazione regionale.

3. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda per l'accesso al contributo volto a sostenere i costi per l'attuazione di un Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo, a beneficio dei propri lavoratori e delle proprie lavoratrici, le PMI⁴, con sede operativa nella provincia di Taranto, che alla data di presentazione della domanda:

- a. operino nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore "*de minimis*"⁵;
- b. non ricadano nei casi di esclusione di applicazione del sostegno JTF definiti dall'art.9 del Reg. 1056/2021⁶;
- c. siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - essere regolarmente costituite secondo il proprio regime giuridico e iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo, ove previsto;

⁴ Imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 ss.mm.ii.

⁵ Si specifica che il "*de minimis*", come stabilito all'art 1 del citato Regolamento, si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
 - i. qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii. qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- e) aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- f) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Se un'impresa operante in uno dei settori di cui al paragrafo 1, lettere a), b), c) o d), opera anche in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, ricorrendo a mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficiano degli aiuti «*de minimis*» concessi a norma di detto regolamento.

⁶ Ai sensi del richiamato art.9 del Reg (UE) 1056/2021 e ss.mm. il JTF non sostiene:

- a) la disattivazione o la costruzione di centrali nucleari;
- b) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- c) un'impresa in difficoltà, quale definita all'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (5), salvo se autorizzata in base alle norme temporanee in materia di aiuti di Stato stabilite per far fronte a circostanze eccezionali o nell'ambito di aiuti «*de minimis*» a sostegno di investimenti intesi a ridurre i costi energetici nel contesto del processo di transizione energetica;
- d) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili.



- avere almeno 1 lavoratore iscritto nel LUL nella/e sede/i operativa/e della provincia di Taranto;
 - assenza di status di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, liquidazione volontaria, né di procedimenti accertativi di tali situazioni in corso;
 - assenza di pantouflage ai sensi dell'art.53, comma 16-ter, del D.lgs n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013;
 - non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d Clausola Deggendorf ai sensi del Regolamento 651/2014 e ss.mm. e ii.);
 - non essere state destinatarie, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
 - aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione o non essere state destinatarie di tali disposizioni;
 - non essere state condannate con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità previste dalla L. n. 68/1999, art. 17;
 - essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale e operare nel rispetto degli obblighi derivanti dai CCNL di riferimento e degli accordi integrativi di categoria;
 - essere in regola in materia di imposte e tasse;
 - non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli Artt. 25 e 26 del D.lgs. n.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomini e donne ai sensi dell'art.6 della legge 28 novembre 2005 n.246" e s.m.i., accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
 - non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto per il quale è richiesto il contributo;
 - assenza, relativamente al legale rappresentante ed a tutti i soggetti muniti di rappresentanza, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui agli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011, di condanne penali, di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa.
2. I liberi professionisti (singoli o associati) in possesso dei requisiti sopra richiamati possono partecipare all'Avviso, anche in forma associata, in quanto equiparati alle PMI ai sensi dell'art.12, legge 22 maggio 2017, n.81, ai fini dell'accesso alle forme di sostegno dei fondi SIE alle PMI.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità sopra indicati costituisce elemento di esclusione dalla valutazione di merito dell'istanza presentata. Ciascun soggetto proponente può presentare, pena l'esclusione, una sola istanza di candidatura, fatta salva la possibilità di ricandidarsi a seguito di conclusione dell'attività istruttoria con esito negativo. Resta, altresì, salva la possibilità di presentare una nuova domanda previo annullamento o rinuncia di quella già inviata.

4. Dotazione finanziaria, tipologia di finanziamento e intensità di aiuto

4.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso ammonta ad € 2.802.960,53 a valere sul Just Transition Fund (JTF), PT-Taranto - Azione 2.8 "Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale" - Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale. È fatta salva la facoltà di Regione Puglia di incrementare la dotazione finanziaria del presente Avviso.

Priorità	2 - "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto"
Azione	Azione 2.8 "Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale"



Indicatori di output

EECO 05 - Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi

4.2 Tipologia di finanziamento

Il contributo erogabile si configura come aiuto “*de minimis*” nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “*de minimis*”.

4.3 Intensità dell'aiuto

L'intensità di aiuto prevista dal presente Avviso è pari a max il 75% dei costi ammissibili. Può tuttavia essere aumentata fino a max l'80% dei costi ammissibili in presenza di possesso della certificazione della parità di genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022 rilasciata da un organismo di certificazione accreditato.

I soggetti proponenti devono obbligatoriamente garantire il cofinanziamento dell'intervento nella misura necessaria ad assicurare il non superamento delle intensità di aiuto sopra prescritta.

In ogni caso, il contributo potrà essere concesso solo nella misura in cui lo stesso non comporti il superamento del massimale di 300.000,00 euro nell'arco di tre anni, ai sensi dell'art. 3, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2831/2023. L'aiuto richiesto deve, pertanto, essere di valore pari o inferiore alla capienza residua disponibile per l'impresa, calcolata sottraendo al massimale di € 300.000,00 gli aiuti “*de minimis*” concessi all'impresa nell'arco dei tre anni.

5. Spese ammissibili

5.1. Elementi di ammissibilità della spesa

Per essere ammissibili, le spese devono essere, in particolare:

- direttamente ed esclusivamente imputabili al Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo;
- sostenute nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060, della normativa nazionale di riferimento (DPR del 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”), del Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027 (versione 2.0) adottato con Decreto dell'AdG JTF Italia 2021-2027 del 05/11/2024 e del Manuale dell'organizzazione e delle procedure approvato dalla Regione Puglia con AD n. 188 del 29/07/2024;
- sostenute nel rispetto della normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 Legge n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217/2010), attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari di cui è possibile ricostruire il percorso (come assegni non trasferibili, bonifici, sistemi di pagamento elettronico ed altri strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni). Le spese rendicontate sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili;
- comprovate attraverso giustificativi di spesa (fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, cedolini paga del lavoratore) che dovranno riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) fornito dalla Regione Puglia;
- sostenute a partire dalla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo ed entro il termine massimo di 60 giorni successivi alla conclusione del Piano;
- afferenti alle voci di spesa definite all'art.2, previste nel Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo e che qui si richiamano:



Macro-categoria costi diretti	Spese	Limite %
Misure di flessibilità oraria e organizzativa	Costi diretti per investimenti materiali e immateriali	Max 20%
	Costi diretti di gestione per servizi di flessibilità oraria e organizzativa	Max 10%
Misure di welfare/well-being	Spese per l'erogazione o il rimborso di beni e servizi di welfare (voucher o rimborso spese) ai destinatari del Piano	Min. 70%

I costi diretti destinati alle “Misure di flessibilità oraria e organizzativa” relativi alle spese di investimento non potranno essere superiori al 20% dell'importo complessivo dei costi diretti del Piano, mentre i costi diretti di gestione non potranno superare il 10% dell'importo complessivo dei costi diretti del Piano.

Le Spese per l'erogazione o il rimborso di beni e servizi di welfare (voucher o rimborso spese) non potranno essere inferiori al 70% dell'importo complessivo dei costi diretti del Piano.

Nel Piano di conciliazione vita-lavoro e benessere organizzativo il proponente potrà prevedere una spesa massima pari ad € 5.000,00 per ciascun dipendente destinata a “Spese per l'erogazione o il rimborso di beni e servizi di welfare”.

I contributi erogati per i costi sostenuti per l'attuazione del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo non sono cumulabili con altri contributi pubblici, qualora riferiti alla stessa tipologia di costi ammissibili.

Il Piano finanziario dovrà essere definito dai costi diretti ammissibili, che verranno maggiorati di un tasso forfettario del 7% a copertura dei costi indiretti per un importo complessivo del Piano non superiore ad € 300.000,00.

5.2. Spese non ammissibili

Non sono in nessun caso ammissibili:

- le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché le spese per maggiori oneri derivanti da controversie e/o risoluzione delle stesse sorte ad esempio con i fornitori, compresi gli accordi bonari e gli interessi passivi per ritardi nei pagamenti;
- le spese per tasse (di qualsiasi natura) e altri oneri fiscali;
- le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che, in generale, sfuggano alla piena tracciabilità delle operazioni.

5.3 Ammissibilità IVA

L'Imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.



Qualora l'IVA sia una spesa recuperabile da parte del Beneficiario, i costi del bene o servizio devono essere rendicontati al netto dell'IVA.

5.4 Base giuridica di ammissibilità della spesa

La rendicontazione dei costi delle attività è basata sui costi effettivamente sostenuti dal beneficiario (costi diretti), cui è associato un tasso forfettario, pari al 7%, per coprire i costi indiretti dell'operazione.

In conformità all'art.53, paragrafo 1, lettere a) e d) del Reg. (UE) n.1060/2021, il contributo assumerà la forma combinata di:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario per l'attuazione dell'operazione finanziata;
- tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti dell'operazione ai sensi dell'art. 54, lettera a) del Reg. (UE) 1060/2021.

Il riconoscimento della spesa ammissibile si basa sul principio del costo effettivamente sostenuto. Il budget totale di ogni singolo progetto, ivi compresi i costi indiretti, non potrà essere comunque inferiore ad € 5.350,00 e superiore ad € 300.000,00. Tale budget, riepilogato nel Piano finanziario, a preventivo viene determinato dalla sommatoria dei costi ammissibili; a consuntivo dalla sommatoria dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e riconosciuti come rimborsabili dalla Regione Puglia a seguito delle verifiche di gestione ex art. 74.1.a, del Reg. (UE) n. 1060/2021.

6. Modalità per la presentazione della Candidature

1. La domanda di candidatura, costituita da tutta la documentazione di cui al successivo comma 3, deve essere presentata secondo le modalità indicate di seguito, a pena di esclusione, esclusivamente tramite la piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web: <https://pugliasociale-sp.id.regione.puglia.it/>, di seguito riportata come "piattaforma", a partire dalle ore 12 del 15 gennaio e fino a chiusura dello sportello, disposta con atto dirigenziale.

L'indirizzo web <https://pugliasociale-sp.id.regione.puglia.it/> è raggiungibile anche dalla sezione del portale regionale dedicata al PN JTF – Piano Esecutivo della Provincia di Taranto disponibile al link <https://jtf-taranto.regione.puglia.it/> e dal portale nazionale del PN JTF disponibile al link <https://www.jtf.gov.it/>

A far data dalle ore 12 del giorno feriali successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, i soggetti proponenti potranno accreditarsi sulla piattaforma, secondo le modalità illustrate nel Manuale di Accreditamento disponibile nella piattaforma stessa.

Il legale Rappresentante del Soggetto proponente, di seguito riportato come "utente", accede alla piattaforma per la procedura telematica di accreditamento e successiva presentazione della domanda con le proprie credenziali SPID livello 2 rilasciate da un fornitore accreditato, ovvero CIE, ovvero CNS.

Nel caso di primo accesso dovrà innanzitutto procedere alla consultazione e sottoscrizione telematica della informativa sulla privacy e del trattamento dati; dovrà fornire anche il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in subordine, il proprio indirizzo di Posta elettronica, e il proprio numero di telefono cellulare ai quali verranno inviate le comunicazioni inerenti alle procedure telematiche a cui parteciperà. Successivamente è previsto l'invio di un messaggio e-mail contenente un codice di verifica utile ad attestare il corretto inserimento dell'indirizzo e-mail indicato dall'utente e un messaggio sms contenente un ulteriore codice di verifica del numero di telefono cellulare indicato dall'utente stesso. Questi codici dovranno essere riportati nella pagina di certificazione proposta dalla procedura telematica, al fine di certificare ed eleggere il domicilio digitale del soggetto per le procedure gestite dalla piattaforma.

Al fine di completare la fase di Accreditamento, e successivo invio della istanza telematica, l'utente dovrà disporre di un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid (<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia>), necessario alla sottoscrizione di tutta la modulistica e documentazione



prevista dalla procedura. La piattaforma verificherà per tutti i documenti, ove prevista, la corretta apposizione e validità della firma digitale, pena impossibilità di completamento della procedura telematica.

L'utente è il responsabile dei dati dichiarati, fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.

L'accreditamento, equivalente ad un riconoscimento formale del soggetto proponente sulla piattaforma, non rappresenta in alcun modo priorità di accesso alle Linee di finanziamento, ma rappresenta una fase propedeutica alle attività successive.

Al termine della compilazione della domanda online, l'utente deve cliccare su INVIA per la consegna telematica della stessa. La procedura telematica assegna automaticamente un numero di protocollo in ingresso, attestando così la corretta acquisizione della domanda.

Se l'utente non INVIA espressamente la domanda, la stessa non risulterà formalmente presentata e non potrà essere protocollata dal sistema in ingresso, né acquisita dagli uffici competenti ai fini della relativa istruttoria.

2. Non è possibile modificare una domanda già inviata; nel caso in cui l'utente voglia modificare una o più delle informazioni contenute nella domanda compilata, la stessa dovrà essere compilata ex novo, previo annullamento o rinuncia della domanda già inviata che sarà richiamata mediante codice pratica nella apposita procedura di annullamento o di rinuncia.

L'annullamento è possibile fino all'avvio della relativa istruttoria, attestata dal sistema.

La rinuncia è possibile dopo l'avvio dell'iter istruttorio.

Analogamente a quanto previsto all'atto di avvenuto invio della domanda, anche per le richieste di annullamento o di rinuncia, la procedura telematica assegna automaticamente un numero di protocollo, attestando così la corretta acquisizione della richiesta.

3. I soggetti proponenti di cui all'art. 3 dovranno caricare in piattaforma la seguente documentazione in pdf, debitamente sottoscritta con firma digitale:

- domanda di contributo, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A**, generato dalla piattaforma di cui al comma 2, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente;
- proposta progettuale, contenente la descrizione del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo, redatta secondo il modello di formulario di cui all'**Allegato B1**, da scaricare e compilare debitamente in tutte le sue parti e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, da cui si rilevino i seguenti elementi:
 - Referente di progetto (persona interna all'organizzazione autorizzata, in caso di ammissione al finanziamento, a rappresentare il Soggetto proponente nei rapporti con Regione Puglia);
 - numero di lavoratori e lavoratrici iscritti al LUL – tra quelli impiegati presso la/e sede/i operativa/e localizzata/e nella Provincia di Taranto del soggetto proponente – destinatari del Piano per la Conciliazione Vita-lavoro e il benessere organizzativo, in misura minima di 1;
 - sede operativa o sedi operative interessate dal Piano;
 - fabbisogni connessi alla conciliazione vita-lavoro e alla tutela della salute espressi dai destinatari del Piano;
 - possesso o meno della certificazione della parità di genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022;
 - descrizione delle misure che si intende implementare nell'ambito del Piano per la Conciliazione Vita-lavoro e il benessere organizzativo, tra quelle previste all'art. 2 (flessibilità, welfare a supporto della salute), cui si rimanda;
 - modalità di realizzazione del Piano;
 - risultati attesi;



- certificazione della parità di genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022 (se in possesso);
- piano finanziario, secondo il modello di cui all'**Allegato B2**, generato dalla piattaforma di cui al comma 2, comprensivo delle risorse da apportare a cofinanziamento dell'intervento.
- dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità definiti nell'art.3 del presente Avviso, conforme allo schema di cui all'**Allegato C**, da scaricare e compilare, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR e sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto proponente;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, conforme allo schema di cui all'**Allegato D**, da scaricare e compilare, sottoscritte dal legale rappresentante del Soggetto proponente e da ciascun soggetto componente l'organo amministrativo che detenga poteri di rappresentanza del Soggetto proponente, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti l'assenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui agli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011, di condanne penali, di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa. Qualora il soggetto proponente sia un libero professionista, l'Allegato dovrà essere sottoscritto dallo stesso nonché (se in rappresentanza di uno studio associato) da ciascuno dei soci;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà per la concessione di aiuti in "de minimis", conforme allo schema di cui all'**Allegato E**, da scaricare e compilare, che attesti l'ammontare degli aiuti de minimis ottenuti nell'arco di tre anni, resa dal rappresentante legale del soggetto proponente ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR,;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme allo schema di cui all'**Allegato F**, da scaricare e compilare, attestante il rispetto del divieto di pantouflage ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013, sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto proponente, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR.

7. Procedure e criteri di valutazione

7.1 Procedura

La procedura è di tipo a sportello, e le domande verranno esaminate, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande e fino alla concorrenza delle risorse disponibili, sul piano della ricevibilità, dell'ammissibilità formale, dell'ammissibilità sostanziale e della valutazione di merito.

7.2 Ricevibilità

Per la verifica di ricevibilità, si procederà ad accertare:

1. il rispetto del termine di presentazione delle proposte;
2. la completezza della documentazione richiesta all'art.6;
3. la presentazione delle proposte da parte di soggetti proponenti in possesso dei requisiti di cui all'art.3.

Il Rup provvederà ad esaminare i punti 1 e 2 mentre sarà compito di un Nucleo di Valutazione nominato con Atto dirigenziale procedere alla verifica del punto 3.

Le domande ritenute ricevibili saranno esaminate dal Nucleo sul piano dell'ammissibilità formale e sostanziale

7.3 Ammissibilità formale

Per la verifica di ammissibilità formale, si procederà ad accertare:

- la localizzazione dell'operazione nella provincia di Taranto;



- Il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Aiuti, con specifico riferimento al rispetto del massimale previsto per gli aiuti de minimis dal reg. (UE) UE 2023/2831;

7.4. Ammissibilità sostanziale

Per la verifica di ammissibilità sostanziale, si procederà ad accertare:

- che i tempi di esecuzione del progetto siano coerenti con la tempistica di attuazione del programma.

7.5. Soccorso istruttorio

In relazione alle fasi istruttorie relative alla verifica di ricevibilità, di ammissibilità formale e di ammissibilità sostanziale la struttura competente si riserva la facoltà di richiedere precisazioni e/o chiarimenti sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero di dubbia interpretazione, ovvero illeggibili, rispetto a quanto richiesto nel presente Avviso, che dovranno pervenire entro e non oltre il termine di dieci giorni dalla richiesta.

Le richieste di integrazione e di chiarimento saranno inviate, ad ogni effetto di legge, in modalità telematica dalla piattaforma alla PEC indicata dal proponente in fase di accreditamento alla piattaforma di cui all'art.6. Analogamente, le integrazioni/chiarimenti richiesti dovranno essere trasmesse dal proponente, nei termini indicati, mediante piattaforma.

Costituisce motivo di esclusione delle candidature dalla successiva fase di valutazione di merito il mancato superamento delle fasi istruttorie precedenti.

7.6 Valutazione di merito

1. Le candidature che supereranno positivamente le precedenti fasi istruttorie verranno ammesse alla valutazione di merito, che verrà effettuata dal Nucleo di Valutazione in base ai seguenti criteri di valutazione del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo candidato:

Macro-criteri	Sotto-criteri	Punteggio Massimo per voce	Punteggi Attribuibili per criterio
A. Coerenza della proposta con l'analisi dei fabbisogni	A1. Coerenza della proposta	30	30
	Scarso livello di coerenza della proposta progettuale in relazione ai bisogni rilevati	0	
	Sufficiente livello di coerenza della proposta progettuale in relazione ai bisogni rilevati	20	
	Buon livello di coerenza della proposta progettuale in relazione ai bisogni rilevati	25	
	Ottimo livello di coerenza della proposta progettuale in relazione ai bisogni rilevati	30	
B. Qualità della proposta	B1. Definizione degli obiettivi	25	65
	Scarso livello di chiarezza nella definizione degli obiettivi	0	
	Sufficiente livello di chiarezza nella definizione degli obiettivi	15	
	Buon livello di chiarezza nella definizione degli obiettivi	20	
	Ottimo livello di chiarezza nella definizione degli obiettivi	25	
	B2. Benefici attesi e risultati conseguibili	10	
	Scarso livello di accuratezza nella descrizione dei risultati attesi in termini di produttività, miglioramento della conciliazione vita-lavoro e della qualità della vita e del lavoro	0	
	Sufficiente livello di accuratezza nella descrizione dei risultati attesi in termini di produttività, miglioramento della conciliazione vita-lavoro e della qualità della vita e del lavoro	5	
	Buon livello di accuratezza nella descrizione dei risultati attesi in termini di produttività, miglioramento della conciliazione vita-lavoro e della qualità della vita e del lavoro	7	
	Ottimo livello di accuratezza nella descrizione dei risultati attesi in termini di produttività, miglioramento della conciliazione vita-lavoro e della qualità della vita e del lavoro	10	
	B3. Capacità di aggregazione in termini di lavoratori coinvolti	30	



	nell'attivazione di misure di welfare		
	Coinvolgimento di un numero di lavoratori iscritti al LUL inferiore al 50% del totale	0	
	Coinvolgimento di un numero di lavoratori iscritti al LUL $\geq$ al 50% ed inferiore al 100% del totale	20	
	Coinvolgimento di tutti i lavoratori iscritti al LUL	30	
C. Cofinanziamento a valere su risorse del beneficiario	C1. Cofinanziamento aggiuntivo rispetto alla quota obbligatoria	5	
	Presenza di Cofinanziamento ordinario	0	
	Presenza di Cofinanziamento aggiuntivo pari o superiore al 10% della quota obbligatoria prevista*	5	5
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO			100

*Il cofinanziamento obbligatorio è pari al 25% in assenza di Certificazione sulla Parità di Genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022 rilasciata da un organismo di certificazione accreditato o al 20% in presenza della Certificazione.

2. Il punteggio minimo per l'ammissione al finanziamento è pari a 60 punti.

3. Il termine massimo di durata del procedimento è di 90 giorni e può essere sospeso, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per la richiesta di integrazioni. Le istanze pervenute saranno istruite in ordine cronologico di arrivo, secondo il protocollo ricevuto. Al termine dell'istruttoria, in caso di inammissibilità della domanda di contributo, i soggetti interessati avranno 15 giorni lavorativi dalla notifica dell'Atto Dirigenziale di non ammissibilità/finanziabilità per presentare istanza di riesame.

4. In caso di ammissibilità della domanda, la struttura regionale competente adotta il provvedimento di approvazione del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo presentato in sede di candidatura e fissa l'importo del contributo provvisorio concesso per l'attuazione del Piano. Per ciascuna domanda ammessa verrà generato dalla piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web: <https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/> il Codice Unico di Progetto (CUP).

5. Non saranno concessi contributi parziali; pertanto, una proposta progettuale non sarà oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura del contributo richiesto dal Soggetto proponente. Ricontrata l'incapienza delle risorse, si procederà alla chiusura dello sportello e non si darà corso alla valutazione di ulteriori istanze di candidatura già presentate nelle more della predetta chiusura, fatta salva la riapertura delle istruttorie in caso di disponibilità di sopravvenute risorse.

8. Modalità di erogazione delle risorse

Il contributo assegnato ad ogni Soggetto ammesso al finanziamento (di seguito Beneficiario) sarà erogato, nel rispetto di quanto indicato nell'Atto Unilaterale d'Obbligo regolante i rapporti tra Beneficiario e Regione Puglia di cui all'art.9, secondo le seguenti differenti modalità:

8.1 Modalità anticipazione/saldo

- **I Anticipazione, pari al 40% del contributo provvisorio assegnato**, previa sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo e presentazione per il tramite del sistema informativo ReGIS di:
 - a) domanda di pagamento;
 - b) polizza fidejussoria a garanzia dell'importo medesimo oggetto di anticipazione;
- **II Anticipazione, pari al 40% del contributo provvisorio assegnato**, a fronte di un avanzamento di spesa pari ad almeno l'80% dell'importo della prima anticipazione, previa verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Regione e presentazione per il tramite del sistema informativo ReGIS di:
 - a) domanda di pagamento;
 - b) polizza fidejussoria a garanzia dell'importo medesimo oggetto di anticipazione;
 - c) rendiconto della spesa effettuata corredato da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute.



- **Saldo, nella misura massima del 20%, a fronte di un avanzamento pari al 100% del costo complessivo del progetto**, previa verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Regione e presentazione per il tramite del sistema informativo ReGiS di:
 - a) domanda di pagamento;
 - b) rendiconto finale della spesa effettuata, corredato da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute.

8.2. Modalità unica erogazione a saldo

- **Erogazione a saldo:** È facoltà del Beneficiario richiedere l'intera erogazione del contributo a conclusione dell'intervento, previa verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Regione e trasmissione per il tramite del sistema informativo ReGiS di:
 - a) domanda di pagamento;
 - b) rendiconto finale della spesa effettuata, corredato da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute.

In tal caso non sarà necessario produrre polizza fidejussoria a garanzia.

8.3 Garanzie

Le polizze fideiussorie stipulate dai Beneficiari a garanzia degli importi richiesti come anticipazione dovranno essere rilasciate da: banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;

- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo Unico di cui all'art.106 del TUB- Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs n. 385/1993 consultabile sul sito della Banca d'Italia www.bancaditalia.it)

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare a prima richiesta, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo il format di contratto fideiussorio per l'anticipazione del contributo conforme allo schema approvato dalla Regione Puglia.

La validità alla garanzia dovrà operare fino a 24 mesi dal termine di conclusione delle attività di progetto, attestato dall'ultimo titolo di spesa ammissibile, e potrà essere svincolata da parte della Regione Puglia a seguito dell'effettuazione delle verifiche di gestione ex art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021 di ammissibilità della spesa complessivamente rendicontata.

In fase di sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo e al momento delle erogazioni delle singole tranche di contributo, il Beneficiario dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali e assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Non devono, inoltre, esistere provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico del soggetto attuatore, né azioni di pignoramento per il recupero delle somme in questione.

9. Sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo

Il Rappresentante legale del soggetto proponente sottoscriverà con Regione Puglia apposito Atto Unilaterale d'Obbligo, in cui saranno specificati e regolati gli adempimenti a carico del Beneficiario ed ogni altro elemento che la Regione Puglia riterrà utile per la corretta gestione delle risorse, tra cui:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- obbligo di utilizzo di un conto corrente, dedicato ma non esclusivo, per tutte le transazioni effettuate nell'attuazione dell'operazione finanziata, sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione Puglia e di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente alle attività affidate, garantendo un



sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

- applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi degli artt. 47 e 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
- rispetto delle modalità di scambio elettronico dei dati;
- casi di revoca dell'agevolazione.

10. Variazioni in corso d'opera e Obblighi di comunicazione

1. Eventuali variazioni in ordine alle dichiarazioni rese in sede di presentazione della candidatura ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000 determinatesi successivamente alla presentazione della candidatura, devono essere comunicate – entro e non oltre 10 giorni dalle avvenute modifiche – alla Regione Puglia.
2. In relazione alle macrovoci di spesa di cui all'art. 5, è consentito variare, esclusivamente in aumento, l'importo della sola macrovoce "Misure di welfare" rispetto a quanto previsto nel Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo approvato, fermo restando invariato l'importo complessivo del Piano approvato; tale variazione dovrà essere motivata e potrà essere effettuata previa autorizzazione regionale, pena la non ammissibilità.
3. L'attuazione dei progetti deve avvenire nel rispetto delle modalità previste nella proposta progettuale, nonché del termine di scadenza previsto dall'Atto Unilaterale d'Obbligo.
4. Le variazioni di cui ai precedenti commi dovranno essere indirizzate alla attenzione della RUP, scrivendo alla pec servizisociali_pariopportunita@pec.rupar.puglia.it.

11. Rendicontazione finale e determinazione del contributo definitivo

1. Il contributo erogabile si configura come sovvenzione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lettere a) e d), del Reg. (UE) n. 1060/2021. Pertanto, a fronte dell'importo provvisoriamente concesso dalla Regione Puglia a ciascuno dei Soggetti Beneficiari, l'ammontare definitivo del contributo finanziario sarà rideterminato a consuntivo, in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Regione.
2. Per la rendicontazione della spesa il Beneficiario è tenuto ad utilizzare il sistema informativo ReGIS.
3. Il rendiconto finale deve essere presentato entro 30 giorni dai termini di ammissibilità della spesa, salvo richiesta di proroga debitamente motivata e nulla osta regionale.
4. Le spese non rendicontate entro i suddetti termini non saranno ritenute ammissibili.
5. Tutti i costi relativi alla realizzazione del Piano saranno regolarmente documentati e rendicontati. L'importo del contributo pubblico da riconoscere a saldo sarà determinato nella misura max del 75% (ovvero nella misura max dell'80% in presenza di certificazione di genere) del totale della spesa ritenuta ammissibile.

12. Obblighi di comunicazione e Controlli

Nelle diverse fasi di realizzazione delle attività, il Soggetto Beneficiario dovrà fornire tempestivamente a Regione Puglia le informazioni e i dati necessari al monitoraggio dell'intervento.

Il beneficiario si obbliga a produrre la documentazione necessaria al fine di consentire la verifica delle condizioni per il sostegno dell'operazione, nell'ambito dei controlli effettuati dall'Autorità di Gestione del PN JTF, e dagli altri organismi preposti e previsti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente, ivi inclusa la Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio delegato all'attuazione degli interventi del PN JTF ai sensi dell'art.71 del Reg. (Ue) 2021/1060 per le azioni della Priorità 2 "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto". I dati relativi all'attuazione dell'intervento saranno resi disponibili per gli Organismi Istituzionali, comunitari, nazionali e regionali, deputati al monitoraggio e controllo attraverso il Sistema Informativo



ReGiS, reso disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, come previsto dall'art. 1, comma 56, L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021).

L'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art.49 par.3 del Reg. (UE) 1060/2021.

13. Obblighi dei Soggetti beneficiari

I Soggetti Beneficiari sono tenuti:

- a consegnare ai destinatari del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi dell'art.14 del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'**Allegato G** del presente Avviso;
- a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione e il trattamento dei dati personali, ivi incluso il rispetto del principio di minimizzazione dei dati di cui all'art. 5 del GDPR. Pertanto, in fase di rendicontazione, la trasmissione dei titoli e giustificativi di spesa relative alle misure di welfare necessari alla verifica dell'avvenuto pagamento delle spese sostenute in relazione alle misure di welfare fruite dal lavoratore o dalla lavoratrice per sé o per un proprio familiare (ove previsto), dovrà essere coerente con le suddette finalità. Ogni altro dato non strettamente necessario ai suddetti fini - a titolo meramente esemplificativo, afferente i permessi per visita medica o ex legge 104/1992, l'orientamento politico, il pignoramento del quinto - dovrà essere oscurato;
- ad applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'artt. 47 e 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- a trasmettere le informazioni relative a tutti gli eventuali titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849, ai contraenti, ai titolari effettivi dei contraenti e ai contratti, a norma dell'Allegato XVII, punti 3) e 23), del Reg. (UE) 2021/1060;
- ad adottare un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PN JTF;
- al rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- al rispetto di quanto previsto nel presente Avviso e nell'Atto Unilaterale d'Obbligo, regolante i rapporti con la Regione Puglia;
- a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea, alla Corte dei Conti Italiana, alla Regione Puglia in qualità di Organismo intermedio delegato all'attuazione degli interventi e ad ogni altro organismo di controllo legittimato a richiederla, ai sensi dell'art. 82, del Reg. (UE) n. 1060/2021, tutta la documentazione relativa all'operazione finanziata per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario, fatte salve, comunque, le norme specifiche in materia di aiuti ed eventuali termini di conservazione della documentazione più estesi stabiliti da ulteriori disposizioni o provvedimenti comunitari, nazionali e regionali applicabili all'operazione e con espresso avvertimento che il termine di conservazione della documentazione potrebbe essere interrotto nel caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea;
- a rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo di Monitoraggio ReGiS del PN JTF-PT Taranto <https://area.rgs.mef.gov.it/> e le procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di cui al par.4.1;
- ad applicare e rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità;
- a rispettare le modalità di scambio elettronico dei dati;
- a consentire l'accesso alla documentazione relativa all'operazione finanziata in caso di verifica e a fornire estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, incluso il personale autorizzato dall'OI (Organismo Intermedio), dall'AC (Autorità Contabile), dall'AdA (Autorità di Audit) e da altri organismi europei o loro delegati;



- a rispettare il divieto di pantouflage ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013.

14. Cause di Revoca

La Regione provvede, previa diffida, alla revoca parziale o totale del finanziamento provvisoriamente concesso, nei casi in cui il Soggetto Beneficiario:

- non rispetti gli adempimenti previsti e gli impegni assunti con la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- incorra in violazioni o negligenze in ordine a leggi, regolamenti e disposizioni normative vigenti;
- comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento;
- realizzi le attività in modo non conforme a quanto previsto dal Piano di conciliazione vita-lavoro e benessere organizzativo;
- non rispetti il divieto di doppio finanziamento delle attività;
- non rispetti gli obblighi di conservazione e tenuta della documentazione richiamati all'art.13;
- risulti inadempiente in relazione agli obblighi di applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'artt. 47 e 50 del Reg. (UE) n. 1060/2011;

La Regione provvede alla revoca totale del finanziamento provvisoriamente concesso, nei casi in cui si riscontrino in sede di verifica della documentazione prodotta:

- l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero documentazione incompleta o irregolare, per fatti o atti comunque imputabili al soggetto proponente e non sanabili;
- dichiarazioni false o mendaci rese dal Soggetto Beneficiario nella domanda o nella rendicontazione della spesa.

15. Rispetto della Privacy e Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti e/o acquisiti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia, e in particolare dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 GDPR e viene effettuato per le finalità connesse al corretto espletamento delle attività di gestione dell'Avviso "Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino" e per le procedure ad essa connesse, ai fini della verifica dei requisiti di accesso al contributo, della erogazione dei relativi contributi e della rendicontazione della spesa a valere sul PN JTF 2021-2027 – PE Provincia di Taranto – Azione 2.8 – Procedura 2.8.3.

La base giuridica del trattamento dei dati personali, che ne attesta la liceità, si rinviene:

- all'art.6 par. 1, lett. c) GDPR per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione Puglia sia in fase di gestione dell'attività istruttoria che in fase di comunicazione dei dati in attuazione dei generali obblighi di trasparenza (con specifico riferimento alla rendicontazione);
- all'art. 6 par. 1., lettera e) GDPR, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri;

La base giuridica del trattamento dei dati giudiziari, che ne attesta la liceità, si rinviene:

- all'art. 10 GDPR, per la prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati, in riferimento alla verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti [art. 2-octies lett. c) D.lgs. 196/03], nonché, per i progetti di importo superiore ai € 150.000,00, all'adempimento di obblighi previsti da disposizioni di



legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia o in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale, nei casi previsti da leggi o da regolamenti, o per la produzione della documentazione prescritta dalla legge per partecipare a gare d'appalto [art. 2-octies lett. h) D.lgs. 196/03];

Il trattamento dei dati ha come fondamento giuridico le disposizioni di cui al Reg. (UE) 1056/2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta; al Reg. (UE) n. 1060/2021, relativo alle disposizioni comuni applicabili ai Fondi SIE; alla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, che approva il programma "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027" comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto; all'articolo 5 – "Disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee", commi 1 e 2, del decreto-legge 23 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023.

Dati personali oggetto del trattamento e modalità di raccolta

In fase di accreditamento alla piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web <https://pugliasociale-sp.id.regione.puglia.it/> e invio della domanda di candidatura all'Avviso nell'ambito della stessa piattaforma, utilizzata per la presentazione e istruttoria delle domande di contributo, nonché in fase di censimento del progetto e rendicontazione della spesa alla piattaforma telematica nell'ambito del Sistema Informativo ReGiS disponibile all'indirizzo <https://area.rgs.mef.gov.it/> saranno acquisiti i seguenti dati del legale rappresentante del Soggetto Proponente e degli altri eventuali componenti aventi potere di rappresentanza:

- *dati personali*: nome e cognome, codice fiscale, data di nascita, e-mail, recapiti telefonici;
- *dati giudiziari*, con particolare riferimento alle autocertificazioni circa l'eventuale presenza di cause ostative alla capacità di contrarre con la P.A.

In fase di rendicontazione, i beneficiari sono tenuti a trasmettere tramite il Sistema Informativo ReGiS titoli e giustificativi di spesa (bonifici, cedolini paga, fatture inerenti i beni e servizi fruiti dai destinatari del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo) atti ad attestare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute in relazione alle misure contenute nel Piano, nel rispetto di quanto disposto dall'Avviso.

I dati acquisiti in questa fase attengono i lavoratori e lavoratrici destinatari delle misure di welfare e loro familiari, e concernono:

- *dati personali*: nome e cognome, codice fiscale e, solo per i lavoratori/trici, tipologia di rapporto di lavoro;
- *dati particolari*:
 - relativi allo stato di gravidanza della lavoratrice o di un familiare in caso di fruizione di esami strumentali o specialistici connessi allo stato di gravidanza o alla tutela della salute dell'interessato o di quella del nascituro;
 - relativi allo stato di salute del/la lavoratore/trice o di un familiare in caso di fruizione di esami strumentali o specialistici connessi al controllo dei tumori, o di cure dentarie o di acquisto di ausili protesici;
 - relativi allo stato di salute del/la lavoratore/trice o di un familiare in caso di fruizione di prestazioni per il benessere psico-fisico e/o supporto allo sviluppo psico-fisico.

Titolari del trattamento e Responsabili del Trattamento

In relazione alla fase di accreditamento alla piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web <https://pugliasociale-sp.id.regione.puglia.it/> e invio della domanda di candidatura all'Avviso, nonché nella fase di istruttoria delle domande di contributo nell'ambito della stessa piattaforma Titolare del Trattamento dati è Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro – Bari, nella persona del Dirigente della



Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: segreteria@regionepuglia.it

Responsabile del Trattamento dati nell'ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale è la società in-house della Regione, InnovaPuglia S.p.A., che nell'ambito delle attività assegnate ha il compito di gestire e condurre la piattaforma informatica per la gestione della presente procedura, e che opera in qualità di Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

In fase di rendicontazione sul sistema informativo REGIS, la Ragioneria Generale dello Stato è titolare del trattamento dei dati personali necessari alla realizzazione, gestione e manutenzione applicativa del Sistema Informativo REGIS. Per la gestione, il supporto tecnologico e la manutenzione applicativa di REGIS, RGS si avvale di SOGEI, nominata responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR.

In ordine agli obblighi di trasmissione da parte dei beneficiari dei dati personali necessari alla rendicontazione della spesa, il personale della Regione Puglia svolgente attività di controllo amministrativo-contabile e vigilanza in materia economico-finanziaria, nonché il personale degli organismi di controllo nazionali ed europei che accede per l'esercizio delle relative funzioni previste dalla legge, si configurano, rispetto agli stessi, quali persone autorizzate al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 29 del GDPR e dell'articolo 2-quaterdecies del decreto legislativo n. 196 del 2003 e s.m.i..

Ogni altro dato non coerente con la suddetta finalità di rendicontazione (a titolo meramente esemplificativo, permessi per malattia del lavoratore, permessi visita medica o ex legge 104/1992, orientamento politico, pignoramento del quinto) dovrà essere oscurato dai Beneficiari nel rispetto del principio di minimizzazione di cui all'art. 5 del GDPR.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo: rpd@regione.puglia.it

Modalità di trattamento

I dati sono trattati nell'ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web <https://pugliasociale-spisid.regionepuglia.it/>, utilizzata per la presentazione e istruttoria delle domande di contributo, previo accreditamento alla piattaforma da parte del legale rappresentante del Soggetto proponente. In fase di rendicontazione i dati saranno trattati nell'ambito del Sistema Informativo di Monitoraggio ReGiS disponibile all'indirizzo web <https://area.rgs.mef.gov.it/>

Tramite cooperazione applicativa sono, inoltre, trattate le seguenti informazioni:

- Banca dati DURC – INPS: da cui sono acquisiti i DURC per la verifica della regolarità contributiva dei Soggetti ammessi al contributo;
- Banca Dati RNA: per la verifica che il contributo non superi la capienza residua disponibile per l'impresa, calcolata sottraendo al massimale di €300.000,00 gli aiuti "de minimis" concessi al Beneficiario nell'arco dei tre anni;
- Banca dati antimafia, per la verifica dell'informativa antimafia in relazione ai Beneficiari i cui progetti superino i €150.000,00.

Il trattamento dei dati personali è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679.

In relazione alla piattaforma REGIS, al fine di garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità dei dati personali, nonché la continuità operativa dei sistemi e dei servizi di trattamento, la Ragioneria Generale



dello Stato predisporre, con il supporto di SOGEI, misure di sicurezza specifiche per ciascuna tipologia di rischio. Conformemente a quanto previsto dall'articolo 35 del GDPR e dalle linee guida europee del Working Party del 4 aprile 2017 n. 248 in tema di Data Protection Impact Assessment (DPIA), la Ragioneria Generale dello Stato effettua l'analisi dei rischi e la valutazione di impatto sui diritti e le libertà degli interessati che possono derivare dal trattamento dei dati per finalità di controllo, gestione, ispezione, monitoraggio, rendicontazione e valutazione.

L'adeguatezza delle misure di sicurezza selezionate sulla base dell'analisi del rischio è garantita attraverso l'integrazione di requisiti definiti dalla normativa nazionale ed europea, dagli standard internazionali e dalla normativa internazionale in materia di sicurezza cibernetica.

In caso di violazioni dei dati personali presenti in REGIS che determinino un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche, la Ragioneria Generale dello Stato provvede ad attivare la procedura prevista dal vigente "Disciplinare per la conduzione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi informatici del dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato", tra il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e SOGEI – Società Generale d'informatica S.p.A. del 26 novembre 2020, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 588, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i., dandone, ove previsto, comunicazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, alle amministrazioni coinvolte e agli utenti.

Nei casi di malfunzionamento, interruzione, anche parziali, ovvero utilizzo improprio delle reti, dei sistemi informativi o dei servizi informatici, la Ragioneria Generale dello Stato provvede ad attivare la procedura di notifica all'Agenzia di Cybersicurezza Nazionale ai sensi dell'articolo 1, comma 3-bis, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105.

Le attività di trattamento effettuate da Innovapuglia SpA nell'ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale utilizzata per la presentazione e istruttoria delle domande di contributo sono eseguite nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Executive Summary – Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.

Si è proceduto infatti ad eseguire una analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AgID e attualmente gestito dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all'intervento "CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo. Si è svolta la connessa valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ex art. 35 GDPR. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento "Executive Summary Analisi dei rischi" e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel "Piano del Trattamento del rischio". I predetti "Executive Summary Analisi dei rischi" e i documenti "Piano del Trattamento del rischio" fanno riferimento ai medesimi servizi e sistemi oggetto dell'affidamento eWelfare Puglia 3.0 e pertanto applicabili allo stesso. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare



qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029]".

Il trattamento dati sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

La Regione Puglia non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Natura del conferimento e conseguenze del rifiuto

Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso all'Avviso nonché degli obblighi di rendicontazione dettati dal Reg. (Ue) 1060/2021 e dalle disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee dettate dall'art. 5, commi 1 e 2, del decreto-legge 23 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023. La mancata comunicazione dei dati comporterà l'impossibilità di partecipare alla misura.

Modalità di rilascio dell'informativa.

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali ex art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, riportata nell'Allegato A del presente Avviso, sarà fornita ai Soggetti proponenti contestualmente alla presentazione della candidatura nella piattaforma di Sistema Puglia.

In ottemperanza al principio di proporzionalità, in considerazione dell'evidente difficoltà, nonché eccessiva onerosità, di procedere al rilascio diretto della informativa ai lavoratori e alle lavoratrici destinatari dei Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo ammessi a finanziamento, l'informativa relativa al trattamento dei dati personali ex art. 14 del Regolamento UE n. 2016/679, riportata nell'Allegato G del presente Avviso, dovrà essere fornita a detti Interessati dagli stessi soggetti (PMI) in favore dei quali prestano la loro attività.

Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali

Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione

I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario (art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, l'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dati, ai sensi degli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679:

- a) l'accesso ai propri dati personali disciplinato dall'art. 15 del Reg. (Ue) 2016/679;
- b) la rettifica e la cancellazione o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, previsti rispettivamente dagli artt. 16,17 e 18 del Reg (Ue) 2016/679;
- c) la portabilità dei dati in formato elettronico, ossia il diritto di riceverli dal titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e di trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti, disciplinato dall'art.20 del Reg. (Ue) 2016/679;
- d) l'opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (Ue) 2016/679;



Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente compilare il modulo – scaricabile al seguente link <https://www.regione.puglia.it/web/welfare-diritti-e-cittadinanza/privacy> – da inviare al Titolare del trattamento al seguente indirizzo segreteria@regionepuglia.it

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it

Gli interessati hanno, altresì, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Sistema informativo ARACHNE

Si informa che la Regione Puglia dispone di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR, FSE+ e JTF riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027 – PT Taranto per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina

web	della	Commissione	Europea:
https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it			

16. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i., trasparenza

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Francesca Venuleo. Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla struttura competente inviando una mail all'indirizzo piano.conciliazione.jtf@regione.puglia.it. Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione periodica sulla pagina dedicata all'Avviso all'interno della sezione del portale regionale relativo al PN JTF 2021-2027 al seguente link <https://jtf-taranto.regione.puglia.it/>

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti www.regione.puglia.it <https://por.regione.puglia.it/> <https://jtf-taranto.regione.puglia.it/> e <https://www.regione.puglia.it/web/pari-opportunita>.

17. Indicazione del foro competente

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art.120 del D. Lgs n. 104/2010 (Codice Processo Amministrativo), ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURP.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



18. Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Esecutivo Provincia di Taranto

Azione 2.8 Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale

Avviso Pubblico

“Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino”

Allegato A

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri
c/o RUP dell'Avviso pubblico

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di legale
rappresentante del soggetto proponente (indicare denominazione) _____, forma
giuridica _____ Codice Ateco _____ C.F.
_____ P.IVA _____, con sede legale in
_____ alla Via/Piazza _____, n. _____ cap.
_____ Provincia _____ telefono _____, e-mail _____, P.E.C.
_____;

CHIEDE

di poter accedere al contributo previsto dall'Avviso pubblico **“Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino”** approvato con A.D. della Sezione Inclusione Sociale Attiva, n. _____ del _____, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____;

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

che il Soggetto proponente:

1. accetta tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;
2. si impegna a rispettare la normativa europea, nazionale e regionale in tema di appalti pubblici e fondi SIE;
3. che la proposta progettuale non è destinataria di ulteriori contributi pubblici per la realizzazione dell'operazione in di cui al presente finanziamento;

ALLEGA:

- proposta progettuale, redatta secondo il modello di formulario di cui all'**Allegato B1**;
- piano finanziario, secondo il modello di cui all'**Allegato B2**;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità definiti



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



nell'art.3 del presente Avviso, conforme allo schema di cui all'**Allegato C**;

- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, conformi allo schema di cui all'**Allegato D**, sottoscritte da ciascun soggetto componente l'organo amministrativo che detenga poteri di rappresentanza ovvero da ciascun socio di studio associato di liberi professionisti munito di potere di rappresentanza;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà per la concessione di aiuti in "de minimis", conforme allo schema di cui all'**Allegato E**, resa dal legale Rappresentante del soggetto proponente;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il rispetto del divieto di pantouflage, conforme allo schema di cui all'**Allegato F**, sottoscritta dal legale Rappresentante del soggetto proponente;
- certificazione della parità di genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022 (se in possesso);

Si allega alla presente l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del GDPR 679/2016, per presa visione.

Il legale rappresentante del soggetto proponente
(firmato digitalmente)



Allegato alla domanda - Informativa sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa vigente

1. La presente informativa è resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito anche solo il "GDPR") e della normativa vigente e fornisce informazioni sulle finalità e modalità di trattamento dei dati personali relativi al legale rappresentante del Soggetto proponente e agli eventuali altri componenti muniti di potere di rappresentanza nell'ambito delle procedure disciplinate dall'Avviso Pubblico "Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino" a valere sull'Azione 2.8 – Procedura 2.8.3. del PN JTF 2021/2027 – P.E. Provincia di Taranto.

Dati oggetto del trattamento

In fase di accreditamento alla piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web <https://pugliasociale-sp.id.regione.puglia.it/> e invio della domanda di candidatura all'Avviso nell'ambito della stessa piattaforma, utilizzata per la presentazione e istruttoria delle domande di contributo, nonché in fase di censimento del progetto e rendicontazione della spesa alla piattaforma telematica nell'ambito del Sistema Informativo ReGIS disponibile all'indirizzo <https://area.rgs.mef.gov.it/> saranno acquisiti i seguenti dati del legale rappresentante del Soggetto Proponente e degli altri eventuali componenti aventi potere di rappresentanza:

- *dati personali*: nome e cognome, codice fiscale, data di nascita, e-mail, recapiti telefonici;
- *dati giudiziari*, con particolare riferimento alle autocertificazioni circa l'eventuale presenza di cause ostative alla capacità di contrarre con la P.A.

In fase di rendicontazione, i beneficiari sono tenuti a trasmettere tramite il Sistema Informativo ReGIS titoli e giustificativi di spesa (bonifici, cedolini paga, fatture inerenti i beni e servizi fruiti dai destinatari del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo) atti ad attestare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute in relazione alle misure contenute nel Piano, nel rispetto di quanto disposto dall'Avviso.

I dati acquisiti in questa fase attengono i lavoratori e lavoratrici destinatari delle misure di welfare e loro familiari, e concernono:

- *dati personali*: nome e cognome, codice fiscale e, solo per i lavoratori/trici, tipologia di rapporto di lavoro;
- *dati particolari*:
 - relativi allo stato di gravidanza della lavoratrice o di un familiare in caso di fruizione di esami strumentali o specialistici connessi allo stato di gravidanza o alla tutela della salute dell'interessato o di quella del nascituro;
 - relativi allo stato di salute del/la lavoratore/trice o di un familiare in caso di fruizione di esami strumentali o specialistici connessi al controllo dei tumori, o di cure dentarie o di acquisto di ausili protesici;
 - relativi allo stato di salute del/la lavoratore/trice o di un familiare in caso di fruizione di prestazioni per il benessere psico-fisico e/o supporto allo sviluppo psico-fisico.

Titolari del trattamento e Responsabili del Trattamento

In relazione alla fase di accreditamento alla piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web <https://pugliasociale-sp.id.regione.puglia.it/> e invio della domanda di candidatura all'Avviso, nonché nella fase di istruttoria delle domande di contributo nell'ambito della stessa piattaforma Titolare del Trattamento dati è Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro – Bari, nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: segreteria@regionepuglia.it

Responsabile del Trattamento dati nell'ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale è la società in-house della Regione, InnovaPuglia S.p.A., che nell'ambito delle attività assegnate ha il compito di gestire e



condurre la piattaforma informatica per la gestione della presente procedura, e che opera in qualità di Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

In fase di rendicontazione sul sistema informativo REGIS, la Ragioneria Generale dello Stato è titolare del trattamento dei dati personali necessari alla realizzazione, gestione e manutenzione applicativa del Sistema Informativo REGIS. Per la gestione, il supporto tecnologico e la manutenzione applicativa di REGIS, RGS si avvale di SOGEI, nominata responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR.

In ordine agli obblighi di trasmissione da parte dei beneficiari dei dati personali necessari alla rendicontazione della spesa, il personale della Regione Puglia svolgente attività di controllo amministrativo-contabile e vigilanza in materia economico-finanziaria nonché il personale degli organismi di controllo nazionali ed europei che accede per l'esercizio delle relative funzioni previste dalla legge si configurano, rispetto agli stessi, quali persone autorizzate al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 29 del GDPR e dell'articolo 2-quaterdecies del decreto legislativo n. 196 del 2003 e s.m.i..

Ogni altro dato non coerente con la suddetta finalità di rendicontazione (a titolo meramente esemplificativo, permessi per malattia del lavoratore, permessi visita medica o ex legge 104/1992, orientamento politico, pignoramento del quinto) dovrà essere oscurato dai Beneficiari nel rispetto del principio di minimizzazione di cui all'art. 5 del GDPR.

Finalità del trattamento e base giuridica

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 GDPR e viene effettuato per le finalità connesse al corretto espletamento delle attività di gestione dell'Avviso "Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino" e per le procedure ad essa connesse, ai fini della verifica dei requisiti di accesso al contributo, della erogazione dei relativi contributi e della rendicontazione della spesa a valere sul PN JTF 2021-2027 – PE Provincia di Taranto – Azione 2.8 – Procedura 2.8.3.

La base giuridica del trattamento dei dati personali, che ne attesta la liceità, si rinviene:

- all'art.6 par. 1, lett. c) GDPR per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione Puglia sia in fase di gestione dell'attività istruttoria che in fase di comunicazione dei dati in attuazione dei generali obblighi di trasparenza (con specifico riferimento alla rendicontazione);
- all'art. 6 par. 1., lettera e) GDPR, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri;

La base giuridica del trattamento dei dati giudiziari, che ne attesta la liceità, si rinviene:

- all'art. 10 GDPR, per la prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati, in riferimento alla verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti [art. 2-octies lett. c) D.lgs. 196/03], nonché, per i progetti di importo superiore ai € 150.000,00, all'adempimento di obblighi previsti da disposizioni di legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia o in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale, nei casi previsti da leggi o da regolamenti, o per la produzione della documentazione prescritta dalla legge per partecipare a gare d'appalto [art. 2-octies lett. h) D.lgs. 196/03];

Il trattamento dei dati ha come fondamento giuridico le disposizioni di cui al Reg. (UE) 1056/2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta; al Reg. (UE) n. 1060/2021, relativo alle disposizioni comuni applicabili ai Fondi SIE; alla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, che approva il programma "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027" comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Territoriale (PT) della Provincia di Taranto; all'articolo 5 – “Disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee”, commi 1 e 2, del decreto-legge 23 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023.

Natura del conferimento e conseguenze del rifiuto

Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso all'Avviso nonché degli obblighi di rendicontazione dettati dal Reg. (Ue) 1060/2021 e dalle disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee dettate dall'art. 5, commi 1 e 2, del decreto-legge 23 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023. La mancata comunicazione dei dati comporterà l'impossibilità di partecipare alla misura.

Il Responsabile della protezione dei dati (“RPD”) della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo: rpd@regione.puglia.it

Modalità di raccolta e trattamento

I dati sono trattati nell'ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web <https://pugliasociale-spisid.regione.puglia.it/>, utilizzata per la presentazione e istruttoria delle domande di contributo, previo accreditamento alla piattaforma da parte del legale rappresentante del Soggetto proponente. In fase di rendicontazione i dati saranno trattati nell'ambito del Sistema Informativo di Monitoraggio ReGIS disponibile all'indirizzo web <https://area.rgs.mef.gov.it/>

Tramite cooperazione applicativa sono, inoltre, trattate le seguenti informazioni:

- Banca dati DURC – INPS: da cui sono acquisiti i DURC per la verifica della regolarità contributiva dei Soggetti ammessi al contributo;
- Banca Dati RNA: per la verifica che il contributo non superi la capienza residua disponibile per l'impresa, calcolata sottraendo al massimale di € 300.000,00 gli aiuti “de minimis” concessi al Beneficiario nell'arco dei tre anni;
- Banca dati antimafia, per la verifica dell'informativa antimafia in relazione ai Beneficiari i cui progetti superino i €150.000,00.

Il trattamento dei dati personali è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679.

In relazione alla piattaforma REGIS, al fine di garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità dei dati personali, nonché la continuità operativa dei sistemi e dei servizi di trattamento, la Ragioneria Generale dello Stato predispone, con il supporto di SOGEI, misure di sicurezza specifiche per ciascuna tipologia di rischio. Conformemente a quanto previsto dall'articolo 35 del GDPR e dalle linee guida europee del Working Party del 4 aprile 2017 n. 248 in tema di Data Protection Impact Assessment (DPIA), la Ragioneria Generale dello Stato effettua l'analisi dei rischi e la valutazione di impatto sui diritti e le libertà degli interessati che possono derivare dal trattamento dei dati per finalità di controllo, gestione, ispezione, monitoraggio, rendicontazione e valutazione.

L'adeguatezza delle misure di sicurezza selezionate sulla base dell'analisi del rischio è garantita attraverso l'integrazione di requisiti definiti dalla normativa nazionale ed europea, dagli standard internazionali e dalla normativa internazionale in materia di sicurezza cibernetica.



In caso di violazioni dei dati personali presenti in REGIS che determinino un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche, la Ragioneria Generale dello Stato provvede ad attivare la procedura prevista dal vigente “Disciplinare per la conduzione delle infrastrutture e l’erogazione dei servizi informatici del dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato”, tra il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e SOGEI – Società Generale d’informatica S.p.A. del 26 novembre 2020, stipulato ai sensi dell’articolo 1, comma 588, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i., dandone, ove previsto, comunicazione all’Autorità Garante per la protezione dei dati personali, alle amministrazioni coinvolte e agli utenti.

Nei casi di malfunzionamento, interruzione, anche parziali, ovvero utilizzo improprio delle reti, dei sistemi informativi o dei servizi informatici, la Ragioneria Generale dello Stato provvede ad attivare la procedura di notifica all’Agenzia di Cybersicurezza Nazionale ai sensi dell’articolo 1, comma 3-bis, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105.

Le attività di trattamento effettuate da Innovapuglia SpA nell’ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale utilizzata per la presentazione e istruttoria delle domande di contributo l’attuazione dell’Avviso sono eseguite nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell’Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell’art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell’apposita Executive Summary – Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.

Si è proceduto infatti ad eseguire una analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AgID e attualmente gestito dall’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell’ambito dell’Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID), l’Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all’intervento “CyberSec Puglia”. Si precisa altresì che, con il citato tool, nell’ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo. Si è svolta la connessa valutazione d’impatto sulla protezione dei dati ex art. 35 GDPR. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento “Executive Summary Analisi dei rischi” e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel “Piano del Trattamento del rischio”. I predetti “Executive Summary Analisi dei rischi” e i documenti “Piano del Trattamento del rischio” fanno riferimento ai medesimi servizi e sistemi oggetto dell’affidamento eWelfare Puglia 3.0 e pertanto applicabili allo stesso. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la “Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia”, unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. data breach) nell’ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento “Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia” al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell’Autorità Garante “Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029]”.

Il trattamento dati sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

**Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione**

La Regione Puglia non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Modalità di rilascio dell'informativa

La presente Informativa è fornita all'Interessato ex art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 nel momento in cui fornisce i suoi dati personali in fase di presentazione della domanda.

Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali

Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione

I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario (art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, l'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dati, ai sensi degli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679:

- e) l'accesso ai propri dati personali disciplinato dall'art. 15 del Reg. (Ue) 2016/679;
- f) la rettifica e la cancellazione o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, previsti rispettivamente dagli artt. 16,17 e 18 del Reg (Ue) 2016/679;
- g) la portabilità dei dati in formato elettronico, ossia il diritto di riceverli dal titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e di trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti, disciplinato dall'art.20 del Reg. (Ue) 2016/679;
- h) l'opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (Ue) 2016/679;

Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente compilare il modulo – scaricabile al seguente link <https://www.regione.puglia.it/web/welfare-diritti-e-cittadinanza/privacy> – da inviare al Titolare del trattamento al seguente indirizzo segreteriaapri.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it

Gli interessati hanno, altresì, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Sistema informativo ARACHNE

Si informa che la Regione Puglia dispone di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR, FSE+ e JTF riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.



La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027 – PT Taranto per il tramite del “Sistema Nazionale di Monitoraggio” gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina web della Commissione Europea:

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>



Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Esecutivo Provincia di Taranto

Azione 2.8 Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale

Aviso Pubblico

“Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino”

Allegato B1

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

PROGETTO	
Titolo del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo	
Sede/i operativa/e interessate dal Piano (Indirizzo/i completo/i)	
Durata complessiva del Piano	

A. Anagrafica del proponente

Ragione Sociale					
Sede legale: Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Posta elettronica		PEC	
Natura giuridica					
Rappresentante legale					
Referente per il progetto (interno al soggetto proponente)					
Ruolo ricoperto					
Tel		Posta elettronica		PEC	

B. CCNL di riferimento

Specificare CCNL di riferimento _____ codice alfanumerico _____



Personale del soggetto proponente impiegato presso la/e sede/i operativa/e localizzata/e nella Regione Puglia in cui si intende realizzare il Piano	Numero			di cui donne n.
	A tempo pieno	A tempo parziale	Totale	
Lavoratori alle dipendenze iscritti nel LUL				
Lavoratori impiegati con altra tipologia contrattuale iscritti nel LUL				
Totale				

[illegible]



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



E. Descrizione del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo

E1. Descrizione dei destinatari del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo

E1.a A quanti destinatari complessivi è rivolto il Piano?

Destinatari	Numero
Lavoratori	
Lavoratrici	
Totale	

E1.b I destinatari del Piano con quale tipologia contrattuale sono impiegati?

Destinatari	Numero			di cui donne n.
	A tempo pieno	A tempo parziale	Totale	
Lavoratori alle dipendenze iscritti nel LUL				
Lavoratori impiegati con altra tipologia contrattuale iscritti nel LUL				
Totale				

E1.c Descrivere i destinatari del Piano dal punto di vista delle caratteristiche professionali

☐ Il Piano è destinato alla generalità dei lavoratori iscritti nel LUL

☐ Il Piano è destinato a determinate categorie di lavoratori iscritti nel LUL

Specificare le categorie, definite sulla base di caratteristiche professionali omogenee (ad es. inquadramento, livello, qualifica, orario di lavoro)

Categorie (aggiungere righe se necessario)
1.
2.
3.
4.

E1.d Descrivere i destinatari del Piano dal punto di vista delle caratteristiche o condizioni personali o familiari (ad es.: personale con figli piccoli, personale con figli o familiari non autosufficienti, personale pendolare, etc.) (aggiungere righe se necessario)



E2.a Tipologie di misure previste

Sì No

11

Descrivere le misure di flessibilità oraria e organizzativa (compilare solo se previste) e le tipologie di misure di welfare a supporto della salute destinate al lavoratore/lavoratrice e/o ai loro familiari che si intende prevedere in relazione ai fabbisogni rilevati. (*aggiungere righe se necessario*):

[illegible]

Descrivere gli obiettivi che si intende perseguire e le implicazioni organizzative conseguenti all'introduzione delle misure di flessibilità oraria e/o organizzativa (se ricorrono) e delle misure di welfare; dettagliare le implicazioni organizzative di ciascuna di esse (ad es. eventuale ricorso a piattaforme informatiche, stipula di convenzioni con fornitori di beni e servizi...), i lavoratori coinvolti ed ogni altro elemento utile a definire il tipo di intervento in relazione ai fabbisogni rilevati (*aggiungere righe se necessario*):



[illegible][illegible]

Se sì, allegare.



Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Esecutivo Provincia di Taranto

Azione 2.8 Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale

Avviso Pubblico

“Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino”

Allegato B2

PIANO FINANZIARIO

A. Credito welfare per destinatari

Categorie di lavoratori iscritti nel LUL coinvolti nell'attivazione della misura di welfare*	Importo credito welfare da destinare ad ogni lavoratore	Numero lavoratori	Totale
1.			
2.			
3.			
n.			
Totale credito welfare			

*Specificare le categorie, definite sulla base di caratteristiche professionali omogenee (ad es. inquadramento, livello, qualifica, orario di lavoro)

B. Quadro Economico

Macro-Categoria di costi diretti	Spese	Limiti %	Totale
Misure di flessibilità oraria e organizzativa	Costi diretti per investimenti materiali e immateriali	Max 20%	
	Costi diretti di gestione per servizi di flessibilità oraria e organizzativa	Max 10%	
Misure di welfare	Spese per l'erogazione o il rimborso di beni e servizi di welfare (voucher o rimborso spese) ai destinatari del Piano	Min. 70%	(Riportare il totale credito welfare della Tabella A)
TOTALE COSTI DIRETTI			
Costi indiretti (7% del totale costi diretti)			
TOTALE DI PROGETTO (min € 5.325,00 – max € 300.000,00)			

Il legale Rappresentante del Soggetto proponente
(firmato digitalmente)



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Esecutivo Provincia di Taranto

Azione 2.8 Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale

Aviso Pubblico

“Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino”

Allegato C

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000)**

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (*indicare denominazione*) _____, forma giuridica _____ con sede legale in _____, Via/Piazza _____, n. ____, codice fiscale _____, P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445

**DICHIARA che il Soggetto proponente è in possesso dei seguenti requisiti
(*crociare con una X il quadrato in corrispondenza di ciascuno dei requisiti posseduti*)**

- ☐ essere una PMI¹;
- ☐ avere sede/i operativa/e in Puglia;
- ☐ operare nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore “de minimis”²;

¹ Imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 ss.mm.ii. Si precisa che i liberi professionisti (singoli o associati) sono equiparati alle PMI ai sensi dell'art.12, legge 22 maggio 2017, n.81, ai fini dell'accesso alle forme di sostegno dei fondi SIE alle PMI In relazione alla dimensione di impresa i liberi professionisti sono equiparati alle PMI come esercenti attività economica

² Si specifica che il “de minimis”, come stabilito all'art 1 del citato Regolamento, si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
 - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- e) aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- f) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Se un'impresa operante in uno dei settori di cui al paragrafo 1, lettere a), b), c) o d), opera anche in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del regolamento o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione dello stesso, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, ricorrendo a mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento non beneficino degli aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso.



- ☐ non ricadere nei casi di esclusione di applicazione del sostegno JTF definiti dall'art.9 del Reg. 1056/2021³;
- ☐ essere regolarmente costituito secondo il proprio regime giuridico e iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo ove previsto;
- ☐ avere almeno un lavoratore iscritto nel LUL nella/e sede/i operativa/e in Puglia (specificare n. lavoratori iscritti nel LUL: _____);
- ☐ non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, ove previsto;
- ☐ rispetta il divieto di pantouflage ai sensi dell'art.53, comma 16-ter, del D.lgs n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013;
- ☐ non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d Clausola Deggendorf ai sensi del Regolamento 651/2014);
- ☐ non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche (ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese) ovvero, aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- ☐ non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrarre con la P.A.;
- ☐ essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità previste dalla L. n. 68/1999, art. 17;
- ☐ essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale e operare nel rispetto degli obblighi derivanti dai CCNL di riferimento stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e degli accordi integrativi di categoria;
- ☐ essere in regola in materia di imposte e tasse;
- ☐ non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli Artt. 25 e 26 del D.lgs. n.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomini e donne ai sensi dell'art.6 della legge 28 novembre 2005 n.246" e ss.mm.ii., accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- ☐ non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto per il quale è richiesto il contributo;
- ☐ assenza, relativamente al legale rappresentante ed a tutti i soggetti muniti di rappresentanza, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui agli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011, di condanne penali, di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

DICHIARA inoltre:

che i componenti l'organo amministrativo/soci di studio associato di liberi professionisti muniti di potere di rappresentanza, incluso il sottoscritto, sono: **(aggiungere righe se necessario)**:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	C.F.	Carica	Dal	Al

³ Ai sensi del richiamato art.9 del Reg (UE) 1056/2021 e ss.mm. il JTF non sostiene:

- a) la disattivazione o la costruzione di centrali nucleari;
- b) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- c) un'impresa in difficoltà, quale definita all'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (5), salvo se autorizzata in base alle norme temporanee in materia di aiuti di Stato stabilite per far fronte a circostanze eccezionali o nell'ambito di aiuti «de minimis» a sostegno di investimenti intesi a ridurre i costi energetici nel contesto del processo di transizione energetica;
- d) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili.



Il Legale Rappresentante del soggetto proponente
(firmato digitalmente)

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, infine, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal Reg. (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il Legale Rappresentante del soggetto proponente
(firmato digitalmente)



Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Esecutivo Provincia di Taranto
Azione 2.8 Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale

Aviso Pubblico

“Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino”

Allegato D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000)

da rendersi a cura del legale rappresentante del Soggetto proponente e da ciascun soggetto componente l'organo amministrativo che detenga poteri di rappresentanza indicati nell'allegato C. Qualora il soggetto proponente sia un libero professionista, l'Allegato dovrà essere sottoscritto dallo stesso nonché (se in rappresentanza di uno studio associato) da ciascuno dei soci indicati nell'allegato C
(una per ciascun componente)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ codice fiscale _____ pec _____, e-mail _____ cell _____ in qualità di *(inserire la qualifica rivestita)* _____ del soggetto proponente *(indicare denominazione)* _____, con sede legale in _____, Via/Piazza _____, n. _____, codice fiscale _____, P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445

DICHIARA

- che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e ss.mm.ii. o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e ss.mm.ii.;
- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

Il dichiarante
(firmato digitalmente)



**Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Esecutivo Provincia di Taranto
Azione 2.8 Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale**

Avviso Pubblico

“Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino”

Allegato E

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN “DE MINIMIS”
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (*indicare denominazione*) _____, forma giuridica _____ con sede legale in _____, Via/Piazza _____, n. ____, codice fiscale _____, P.Iva _____,

nel rispetto di quanto previsto per la concessione di aiuti «de minimis» dal Regolamento (UE) n. 2831 del 13 dicembre 2023, ai fini della fruizione del contributo di cui all'Avviso “Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino” – PN JTF 2021-2027, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445

DICHIARA che:

Natura Impresa

Il soggetto proponente¹, ai sensi dell'allegato 1) al Regolamento (CE) n. 651/2014, in base a quanto di seguito riportato, è classificato quale²:

☐ Autonomo ☐ Collegato ☐ Associato

Tabella 1

Dati relativi alla Soggetto proponente		
Periodo di riferimento ³ (ultimo bilancio approvato): anno ____		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di Bilancio €

Tabella 2

¹ Nel caso di studio associato le tabelle devono essere compilate tenendo conto i soci dello studio associato costituiscono impresa unica.

² Ai sensi dell'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 ss.mm.ii, in relazione alla dimensione di impresa i liberi professionisti sono equiparati alle PMI come esercenti attività economica.

³ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.



Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente						
Impresa	Partita IVA o Codice Fiscale	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

I dati relativi a ULA, fatturato e Totale di Bilancio, nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nella "tabella 6-riepilogativa" e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tabella 3

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle						
Impresa	Partita IVA o Codice Fiscale	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

I dati relativi a ULA, fatturato e Totale di Bilancio, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

- a) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nella "tabella 6-riepilogativa" e sommati ai precedenti;
- b) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

- a) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;
- b) in un'impresa associata NON devono essere riportati.

Tabella 4

(da replicare per ogni socio ove ricorra la fattispecie)

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio _____ CF _____								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MIMIT del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nella "tabella 6-riepilogativa" e sommati ai precedenti.

Tabella 5 - riepilogativa

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci		
Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

In tale schermata confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Rispetto del massimale

Che per l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata chiuso al 31/12/_____;

☐ al soggetto proponente NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario dichiarato e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni.

☐ al soggetto proponente SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario dichiarato e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni:

Tabella 6

Impresa beneficiaria	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Data di concessione	Importo dell'aiuto de minimis	
				Concesso	Erogato a saldo ⁴

Settori in cui opera l'impresa

☐ il soggetto proponente opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento.

☐ il soggetto proponente opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

Condizioni di cumulo

☐ in riferimento agli stessi «costi ammissibili» il soggetto proponente NON ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ in riferimento agli stessi «costi ammissibili» il soggetto proponente ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato (aggiungere righe se necessario):

N.	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Data di concessione	Importo dell'aiuto di Stato concesso	Importo imputato alla voce di costo (in riferimento ai medesimi costi ammissibili dall'Avviso)
1					
2					
3					

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000

Il Legale Rappresentante del soggetto proponente

(firmato digitalmente)

⁴ L'importo erogato a saldo potrà differire dall'importo concesso qualora: a) l'importo erogato a saldo sia stato ridotto rispetto alla concessione originaria; b) l'impresa sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.



Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Esecutivo Provincia di Taranto

Azione 2.8 Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale

Aviso Pubblico

“Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino”

Allegato F

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000)
da rendersi a cura del Legale rappresentante

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ codice fiscale _____ pec _____, e-mail _____ cell _____ in qualità di _____ (inserire la qualifica rivestita) _____ del soggetto proponente (indicare denominazione) _____, con sede legale in _____, Via/Piazza _____, n. _____, codice fiscale _____, P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445; preso atto della disciplina in materia di divieto di pantouflage, nonché dei chiarimenti e delle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

DICHIARA

ai sensi dell'art.53, comma 16-ter, del D.lgs n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013:

che il soggetto proponente non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia e che si assume l'impegno di rispettare il divieto di pantouflage.

Il Legale Rappresentante del soggetto proponente
(firmato digitalmente)



Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Esecutivo Provincia di Taranto
Azione 2.8 Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale

Avviso Pubblico

“Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino”

Allegato G

Informativa sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell’art. 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa vigente da consegnare ai destinatari del Piano di per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo

1. Alla luce del fatto che i dati personali non sono ottenuti direttamente presso l’interessato, la presente informativa è resa ai sensi dell’art. 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito anche solo il “GDPR”) e della normativa vigente e fornisce informazioni sulle finalità e modalità di trattamento dei dati personali riguardanti i lavoratori e le lavoratrici destinatari/rie dei Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo ammessi al contributo disciplinato dall’Avviso Pubblico “Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino” a valere sull’Azione 2.8 – Procedura 2.8.3 del PN JTF 2021/2027 – P.E. Provincia di Taranto.

L’Avviso pubblico prevede il riconoscimento di un contributo alle PMI al fine di favorire l’introduzione di misure di flessibilità oraria e/o organizzativa e l’implementazione di misure di welfare, con particolare riferimento a beni e servizi afferenti la tutela della salute, volti alla promozione di un complessivo well-being.

Al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dettati dal Reg. (Ue) 1060/2021 e alle disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell’attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee dettate dall’art. 5, commi 1 e 2, del decreto-legge 23 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023, i Beneficiari (PMI ammesse al finanziamento) dovranno trasmettere in fase di rendicontazione, per il tramite del Sistema Informativo REGIS disponibile all’indirizzo <https://area.rgs.mef.gov.it/>, titoli e giustificativi di spesa (bonifici, cedolini paga, fatture inerenti i beni e servizi fruiti dai destinatari del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo) atti ad attestare l’avvenuto pagamento delle spese sostenute in relazione alle misure contenute nel Piano, nel rispetto di quanto disposto dall’Avviso (bonifici, cedolini paga, fatture inerenti i beni e servizi fruiti dai destinatari del Piano di Welfare). Ogni altro dato non coerente con la suddetta finalità - a titolo meramente esemplificativo, i permessi visita medica o ex legge 104/1992, l’orientamento politico, il pignoramento del quinto - sarà oscurato nel rispetto del principio di minimizzazione di cui all’art. 5 del GDPR.

Titolare e Responsabile del Trattamento in fase di rendicontazione

In fase di rendicontazione sul sistema informativo REGIS, la Ragioneria Generale dello Stato è titolare del trattamento dei dati personali necessari alla realizzazione, gestione e manutenzione applicativa del Sistema Informativo REGIS. Per la gestione, il supporto tecnologico e la manutenzione applicativa di REGIS, RGS si avvale di SOGEI, nominata responsabile del trattamento ai sensi dell’articolo 28 del GDPR.

In ordine agli obblighi di trasmissione da parte dei Beneficiari dei dati personali necessari alla rendicontazione della spesa, il personale della Regione Puglia svolgente attività di controllo amministrativo-contabile e vigilanza in materia economico-finanziaria nonché il personale degli organismi di controllo nazionali ed europei che accede per l’esercizio delle relative funzioni previste dalla legge si configurano, rispetto agli stessi, quali persone autorizzate al trattamento dei dati personali, ai sensi dell’articolo 29 del GDPR e dell’articolo 2-quaterdecies del decreto legislativo n. 196 del 2003 e s.m.i..

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud**Dati oggetto del trattamento**

I dati trattati potranno riguardare, con riferimento lavoratori e lavoratrici della PMI o loro familiari destinatari delle misure di welfare:

- *dati personali*: nome e cognome, codice fiscale e, solo per i lavoratori/trici delle PMI, tipologia di rapporto di lavoro;
- *dati particolari*:
 - relativi allo stato di gravidanza della lavoratrice o di un familiare in caso di fruizione di esami strumentali o specialistici connessi allo stato di gravidanza o alla tutela della salute dell'interessato o di quella del nascituro;
 - relativi allo stato di salute del/la lavoratore/trice o di un familiare in caso di fruizione di esami strumentali o specialistici connessi al controllo dei tumori, o di cure dentarie o di acquisto di ausili protesici;
 - relativi allo stato di salute del/la lavoratore/trice o di un familiare in caso di fruizione di prestazioni per il benessere psico-fisico e/o supporto allo sviluppo psico-fisico.

Finalità del trattamento e base giuridica

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 GDPR e viene effettuato per le finalità connesse al corretto espletamento delle attività di gestione dell'Avviso "Welfare aziendale" e per le procedure ad essa connesse, ai fini della verifica dei requisiti di accesso al contributo, della erogazione dei relativi contributi e della rendicontazione della spesa a valere sul PN JTF 2021-2027 – PE Provincia di Taranto – Azione 2.8 – Procedura 2.8.3.

La base giuridica del trattamento dei dati personali, che ne attesta la liceità, si rinviene:

- all'art.6 par. 1, lett. c) GDPR per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione Puglia sia in fase di gestione dell'attività istruttoria che in fase di comunicazione dei dati in attuazione dei generali obblighi di trasparenza (con specifico riferimento alla rendicontazione);
- all'art. 6 par. 1., lettera e) GDPR, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri;

La base giuridica del trattamento dei dati particolari, che ne attesta la liceità, si rinviene:

- all'art. 9, par. 2 lett. g) del GDPR, relativo, in particolare, alla concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni [art. 2-sexies lett. m) D.lgs. 196/03] e alle attività socioassistenziali a tutela dei minori e soggetti bisognosi, non autosufficienti e incapaci [art. 2-sexies lett. s) D.lgs. 196/03];

Il trattamento dei dati ha come fondamento giuridico le disposizioni di cui al Reg. (UE) 1056/2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta; al Reg. (UE) n. 1060/2021, relativo alle disposizioni comuni applicabili ai Fondi SIE; alla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, che approva il programma "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027" comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto; all'articolo 5 – "Disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee", commi 1 e 2, del decreto-legge 23 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023.

Natura del conferimento e conseguenze del rifiuto

Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso all'Avviso nonché degli obblighi di rendicontazione dettati dal Reg. (Ue) 1060/2021 e dalle disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee dettate dall'art. 5, commi 1 e 2, del decreto-legge 23 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni,



dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023. La mancata comunicazione dei dati comporterà l'impossibilità di partecipare alla misura.

Modalità di raccolta e trattamento

I dati sono trattati nell'ambito del Sistema Informativo REGIS, disponibile all'indirizzo <https://area.rgs.mef.gov.it/>

Al fine di garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità dei dati personali, nonché la continuità operativa dei sistemi e dei servizi di trattamento, la Ragioneria Generale dello Stato predispone, con il supporto di SOGEI, misure di sicurezza specifiche per ciascuna tipologia di rischio. Conformemente a quanto previsto dall'articolo 35 del GDPR e dalle linee guida europee del Working Party del 4 aprile 2017 n. 248 in tema di Data Protection Impact Assessment (DPIA), la Ragioneria Generale dello Stato effettua l'analisi dei rischi e la valutazione di impatto sui diritti e le libertà degli interessati che possono derivare dal trattamento dei dati per finalità di controllo, gestione, ispezione, monitoraggio, rendicontazione e valutazione.

L'adeguatezza delle misure di sicurezza selezionate sulla base dell'analisi del rischio è garantita attraverso l'integrazione di requisiti definiti dalla normativa nazionale ed europea, dagli standard internazionali e dalla normativa internazionale in materia di sicurezza cibernetica.

In caso di violazioni dei dati personali presenti in REGIS che determinino un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche, la Ragioneria Generale dello Stato provvede ad attivare la procedura prevista dal vigente "Disciplinare per la conduzione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi informatici del dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato", tra il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e SOGEI – Società Generale d'informatica S.p.A. del 26 novembre 2020, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 588, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i., dandone, ove previsto, comunicazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, alle amministrazioni coinvolte e agli utenti.

Nei casi di malfunzionamento, interruzione, anche parziali, ovvero utilizzo improprio delle reti, dei sistemi informativi o dei servizi informatici, la Ragioneria Generale dello Stato provvede ad attivare la procedura di notifica all'Agenzia di Cybersicurezza Nazionale ai sensi dell'articolo 1, comma 3-bis, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105.

Modalità di rilascio dell'informativa.

In ottemperanza al principio di proporzionalità, in considerazione dell'evidente difficoltà, nonché eccessiva onerosità di procedere al rilascio diretto della presente informativa ai lavoratori e alle lavoratrici destinatari dei destinatari dei Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo ammessi a finanziamento, la stessa è fornita a detti Interessati dagli stessi soggetti in favore dei quali prestano la loro attività.

Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali

Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione

I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario (art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021). È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, l'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dati, ai sensi degli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679:

- i) l'accesso ai propri dati personali disciplinato dall'art. 15 del Reg. (Ue) 2016/679;



- j) la rettifica e la cancellazione o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, previsti rispettivamente dagli artt. 16,17 e 18 del Reg (Ue) 2016/679;
- k) la portabilità dei dati in formato elettronico, ossia il diritto di riceverli dal titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e di trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti, disciplinato dall'art.20 del Reg. (Ue) 2016/679;
- l) l'opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (Ue) 2016/679;

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it . Gli interessati hanno, altresì, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Sistema informativo ARACHNE

Si informa che la Regione Puglia dispone di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR, FSE+ e JTF riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027 – PT Taranto per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina web della Commissione Europea:

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 16 dicembre 2025, n. 1292

D.G.R. n. 1483 del 7/10/2025 - Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 Azione 2.8 "Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale" - Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale. Avviso "Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino" approvato con A.D. 1204 del 3/12/2025. Rettifica per correzione errori materiali e integrale sostituzione Avviso.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la D.G.R. 7 dicembre n. 1974, che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la A.D. 24 luglio 2020 n. 939, del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è stato ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n.22, "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii, che individua le Sezioni afferenti i Dipartimenti, e nella fattispecie per il Dipartimento al Welfare, la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione e la Sezione Promozione della Salute e del Benessere e che prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- la D.G.R. 28 luglio 2021 n.1289 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- il D.P.G.R. 10 agosto 2021 n. 263, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- l'A.D. 16 febbraio 2022 n. 1 del Dipartimento Personale e organizzazione, con cui vengono rimodulati alcuni Servizi dell'Amministrazione regionale fra cui il Servizio Minori, Famiglie e pari opportunità del

Dipartimento Welfare, che cessa la sua funzione a favore dell'istituzione del nuovo Servizio rinominato Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri;

- l'A.D. 4 marzo 2022 n. 9 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con cui è stato conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico l'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva a decorrere dal 1° marzo 2022, per un periodo di tre anni, prorogato con successive determinazioni;
- la D.G.R. 29 dicembre 2022 n.1998, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti;
- la D.G.R. n. 1959 del 9/12/2025, con cui è stato prorogato l'incarico di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti sino al 28 febbraio 2026;
- l'A.D. 2 maggio 2024 n. 383, con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo [A] denominato "Resp. Sub-Azioni 5.3.1 e 5.4.1" istituito presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva - Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri, alla dott.ssa Francesca Venuleo;
- la D.G.R. 30 settembre 2025 n. 1375, con cui la Giunta Regionale ha approvato il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Politiche Abitative afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla dott.ssa Angela Di Domenico, a decorrere dal 1° ottobre 2025, per un periodo di tre anni;
- l'A.D. 15 ottobre 2025 n. 31 del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare alla dott.ssa Angela Di Domenico;

Visti, altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione del documento strategico "Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la DGR 26 settembre 2024 n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Richiamati:

- il Regolamento Delegato (UE) n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm., come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 che ne ha esteso il periodo di applicazione fino al 31 dicembre 2026;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, che ha introdotto il principio del DNSH – Do No Significant Harm;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e

integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- la Direttiva 2019/1158 del Parlamento e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che adotta l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 ("AP"), includente tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, che approva il "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027" comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto;
- la Comunicazione 159 dell'11 dicembre 2019 della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Il Green Deal europeo";
- la Comunicazione 152 del 5 marzo 2020 della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025";
- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 ("AP"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 a titolarità della già Agenzia per la Coesione Territoriale;
- il D.lgs 2 settembre 1997, n. 314 - Armonizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle disposizioni fiscali e previdenziali concernenti i redditi di lavoro dipendente e dei relativi adempimenti da parte dei datori di lavoro;
- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modifiche e integrazioni in materia di collocamento mirato;
- la Legge 8 marzo 2000, n. 53, recante: "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- il D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013, art. 53, comma 16-ter, su divieto di pantouflage;
- il D.Lgs. 6 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento all'art.34, che dispone che il Governo provveda con cadenza almeno triennale ad aggiornare la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e che le Regioni si dotino, entro 12 mesi dal richiamato aggiornamento, di una complessiva Strategia di sviluppo sostenibile coerente con la Strategia nazionale;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'art.6 della legge 28 novembre 2005, n.246, da ultimo modificato dalla Legge n. 162/2021;
- il D.Lgs. 18 luglio 2011, n.119, recante "Attuazione dell'articolo 23 della legge 4 novembre 2010, n.183, recante delega al Governo per il riordino della normativa in materia di congedi, aspettative e permessi";
- la Legge 10 dicembre 2014, n.183, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e delle attività ispettive e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";

- il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 80, recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell’articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n.183;
- il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 avente ad oggetto “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’art.1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- le Leggi 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di Stabilità 2016), 11 dicembre 2016, n.232 (Legge di bilancio 2017), 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018), 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024), 31 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025), che hanno introdotto modifiche e aggiornamenti al TUIR ampliando il paniere di beni e servizi di welfare aziendale e regolamentandone il quadro normativo e fiscale del welfare;
- la Legge 22 maggio 2017, n. 81 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”;
- la Legge 5 novembre 2021, n. 162 c.d. ‘Legge Gribaudo’ recante “Modifiche al codice di cui al D.Lgs 11 aprile 2006 n.198 e altre disposizioni in materia di parità tra uomo e donna in ambito lavorativo” che istituisce la certificazione della parità di genere volta ad attestare l’efficacia delle misure organizzative adottate dal datore di lavoro per rimuovere le disparità di genere e prevede l’attribuzione di un punteggio premiale per la valutazione, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, di proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti;
- il D.Lgs. 30 giugno 2022, n. 105 “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all’equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio”;
- il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito con modifiche dalla L.41 del 21 aprile 2023 e, in particolare, quanto previsto dall’articolo 50, comma 1, il quale stabilisce che, a decorrere dalla data stabilita con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, l’Agenzia per la Coesione Territoriale è soppressa e l’esercizio delle relative funzioni è attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il Decreto-Legge 7 maggio 2024, n. 60, recante Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, convertito dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95, in ordine all’esigenza di garantire l’efficiente utilizzo delle risorse della politica di coesione europea secondo un approccio orientato al risultato (performance-based);
- il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), art. 12, 51 e 100;
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027” (GU n.105 del 8/05/2025);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2023, con il quale è stata disposta la soppressione, a decorrere dal 1° dicembre 2023, dell’Agenzia per la Coesione Territoriale e il trasferimento delle relative funzioni al nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il Decreto interministeriale 31 maggio 2017 n. 115, avente ad oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;
- il Decreto del 22 novembre 2023 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR di riorganizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud che ha individuato, tra le altre, le strutture competenti per lo svolgimento delle funzioni di Autorità di Gestione (Ufficio V) e di Autorità che svolge la funzione contabile (Servizio IX dell’Ufficio II) del PN JTF Italia 2021-2027;

- il Decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud del 30 maggio 2024 n. 35, con il quale è stato individuato, quale Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, il Direttore dell'Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il Decreto dell'AdG JTF Italia 2021-2027 del 5 novembre 2024, che ha adottato la versione 2.0 del 30/09/2024 del Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027;
- il DPC-U5-008/2025 (Decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale") del 13 febbraio 2025 che ha approvato, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027, il Piano Esecutivo della Provincia di Taranto;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla GURI Serie generale n. 94 del 22 aprile 2022 e avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- la «Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026» presentata il 5 agosto 2021 dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia al Consiglio dei ministri, previa informativa in sede di Conferenza unificata;
- le Circolari dell'Agenzia delle Entrate 29/03/2018, n. 5/E, 07/03/2024, n. 5/E, 16 giugno 2016 n.28/E, 29 marzo 2018, n.5/E e Risoluzione 25 settembre 2020 n. 55/E, che hanno fornito chiarimenti e istruzioni operative in materia di welfare aziendale;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- la Legge Regionale 21 marzo 2007, n.7, recante "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia e gli strumenti di attuazione";
- la Legge Regionale 10 marzo 2014, n. 8 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- il Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n.31 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 avente ad oggetto "Approvazione del documento strategico 'Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2023, n.1670, recante "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art.34 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2023, n. 1327, che ha preso atto dell'individuazione della Struttura speciale "Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021- 2027" quale Organismo Intermedio (OI) del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+21-27 e stabilito di applicare per quanto pertinente, il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027 definito con DGR 609/2023, all'attuazione del PN JTF - Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure che saranno attuate, secondo quanto definito nel Sistema di gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2025 n. 400 "Fondo per la transizione giusta 2021-2027. Presa d'atto Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 - DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto. Adempimenti conseguenti", con la quale la Regione Puglia, prendendo atto del predetto Decreto di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto, ha designato le Strutture regionali responsabili delle procedure o dei progetti ivi individuati, affidando alla Sezione Inclusione Sociale Attiva la responsabilità della procedura 2.8.3 - Welfare Aziendale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2025 n. 1483 cha ha approvato gli indirizzi operativi per l'attuazione del PN JTF Italia 2021-2027 - Piano Territoriale Provincia di Taranto - Azione 2.8-Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale. Procedura 2.8.3-Welfare Aziendale.

- la Convenzione sottoscritta in data 05/10/2023 dall'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 e dall'OI del PN JTF Regione Puglia, conformemente al disposto di cui al par. 3, secondo periodo, dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 per la Delega delle funzioni all'O.I., che ha individuato le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione tra quelle indicate agli articoli da 72, 73, 74 e 75 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- la Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria 29 luglio 2024, n. 188, che ha approvato il Manuale dell'organizzazione e delle procedure (MOP) dell'Organismo Intermedio Puglia, riportante la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dell'OI necessarie allo svolgimento dei compiti di cui all'art. 5 dell'atto di delega, prevedendo l'applicazione per analogia delle procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte;

Richiamate altresì:

- la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. 20 gennaio 2025 n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"
- la D.G.R. 29 gennaio 2025, n. 36, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Sulla base dell'istruttoria espletata della funzionaria, confermata dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri, rileva quanto segue:

Premesso che:

- con il Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund — JTF) istituito con il Regolamento (UE) 1056/2021, nell'ambito della politica di coesione 2021-2027, l'Unione intende attenuare gli effetti negativi della transizione economica verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e verso un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, fornendo sostegno ai territori e ai lavoratori più colpiti dai cambiamenti derivanti dal processo di transizione. Tra questi la provincia di Taranto, individuata insieme al Sulcis, nel Programma Nazionale JTF (di seguito "PN JTF"), come territorio che necessita di particolare supporto nel processo di transizione;
- l'azione 2.8 del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund 2021-2027, approvato con Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025, promuove, tra l'altro, la mitigazione degli effetti sociali ed occupazionali della transizione, descrivendo la provincia di Taranto come un'area caratterizzata da una particolare carenza dei servizi di cura, essenziale per permettere una migliore conciliazione tra vita lavorativa e familiare e facilitare una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro, soprattutto in vista dell'espulsione dal mercato del lavoro dell'unico percettore di reddito in famiglie monoreddito. L'Azione intende "sostenere il reddito familiare, aumentare i servizi educativi e di cura, favorire la conciliazione vita-lavoro, incrementare le infrastrutture sociali" in piena complementarità con le risorse del PR Puglia FESR FSE+ 2021 – 2027;
- l'adozione di modelli organizzativi e di servizi di welfare volti a favorire il benessere organizzativo e la conciliazione dei tempi di lavoro con le altre sfere della vita all'interno dei contesti produttivi rappresenta un elemento di fondamentale importanza sia in termini di riduzione degli ostacoli alla partecipazione al mercato del lavoro delle donne che in termini di sviluppo del benessere organizzativo, promozione della qualità del lavoro e della vita, e aumento della produttività aziendale;
- in tale direzione, nell'ambito dell'Azione 2.8 del PN JTF 2021-2027 – PE Provincia di Taranto, con la procedura 2.8.3 "Welfare Aziendale" si intende sostenere l'implementazione nel territorio tarantino di

‘Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo’ volti a rendere il tessuto produttivo maggiormente ricettivo nei confronti delle istanze di conciliazione vita-lavoro dei lavoratori delle lavoratrici;

Dato atto che:

- con D.G.R. 7 ottobre 2025 n.1483 si è provveduto a:
 - attivare l’azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale - Procedura 2.8.3 Welfare Aziendale del Programma Nazionale (PN) JUST TRANSITION FUND (JTF) ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale (PT) per una Transizione Giusta - Provincia di Taranto, nella misura di € 2.802.960,53;
 - autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024 e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 26/2025, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto per complessivi € 2.802.960,53, previa istituzione di nuovo capitolo in parte spesa secondo quanto riportato nella sezione “Copertura Finanziaria” del documento istruttorio;
 - approvare gli Indirizzi operativi per l’attuazione dell’Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale - Procedura 2.8.3 Welfare Aziendale;
 - demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva l’adozione di apposito Avviso Pubblico, nel rispetto degli indirizzi operativi contenuti nella medesima D.G.R., nonché l’adozione di tutti gli adempimenti conseguenti;
- con A.D. 3 dicembre 2015 n. 1204 si è provveduto ad approvare l’Avviso pubblico **“Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino”**, e a disporre l’accertamento in entrata e la prenotazione di impegno di spesa in favore delle PMI, giusta D.G.R. 1483/2025, rimandando a successivo atto l’impegno delle predette risorse finanziarie, a seguito dell’individuazione dei Soggetti Beneficiari;

Considerato che l’Avviso prevede, all’art.2, comma 2, che il Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo possa prevedere sia misure di flessibilità oraria e/o organizzativa che misure di welfare a supporto della salute;

Rilevato che per mero errore materiale, in relazione ai destinatari delle misure di welfare a supporto della salute, è saltato il riferimento ai familiari dei lavoratori, in quanto il testo riporta *“misure di welfare a supporto della salute, erogate attraverso voucher o sotto forma di rimborso spese, destinate al lavoratore/lavoratrice e/o”* in luogo di *“misure di welfare a supporto della salute, erogate attraverso voucher o sotto forma di rimborso spese, destinate al lavoratore/lavoratrice e/o ai loro familiari”*, cui pur rimanda la nota 3 dell’Avviso nonché le sezioni “E2a-Tipologie di misure previste” e “E2b-Coerenza della proposta progettuale con l’analisi dei fabbisogni rilevati” del formulario di presentazione della proposta progettuale (Allegato B1 dell’Avviso);

Rilevato, altresì, che all’art.16 dell’Avviso si prevede la pubblicazione dello stesso non solo sui siti www.regione.puglia.it <https://jtf-taranto.regione.puglia.it/> e <https://www.regione.puglia.it/web/pari-opportunita>, ma anche, erroneamente, sul <https://por.regione.puglia.it/>

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere a:

- approvare l’Avviso **“Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino”** di cui all’allegato 1 al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, che sostituisce integralmente quello approvato con A.D. n. 1204 del 3/12/2025, al fine di correggere gli errori materiali presenti:
 - riformulando l’art.2, comma 2 nel seguente modo:

“Il Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo potrà prevedere:

- misure di flessibilità oraria e/o organizzativa (*omissis*)

- misure di welfare a supporto della salute, erogate attraverso voucher o sotto forma di rimborso spese, destinate al lavoratore/lavoratrice e/o ai loro familiari (*omissis*)”
 - eliminando dall’art.16 il riferimento alla pubblicazione sul sito del programma operativo regionale;
- confermare in ogni altra sua parte l’A.D. 1204 del 3/12/2025;
- confermare la decorrenza dei termini stabiliti dall’art.6 dell’Avviso per l’accreditamento dei soggetti proponenti in piattaforma e per l’invio delle domande di candidatura, ovvero, rispettivamente: a far data dalle ore 12,00 del giorno ferialo successivo alla pubblicazione dell’Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e a partire dalle ore 12,00 del 15 gennaio 2026;

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto: POSITIVO

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- l’atto è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
della Sezione Inclusione Sociale Attiva

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di approvare l’Avviso “Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino” di cui all’allegato 1 al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, che sostituisce integralmente quello approvato con A.D. n. 1204 del 3/12/2025, al fine di correggere gli errori materiali presenti;

di confermare in ogni altra sua parte l'A.D. 1204 del 3/12/2025;

di confermare la decorrenza dei termini stabiliti dall'art.6 dell'Avviso per l'accreditamento dei soggetti proponenti in piattaforma e per l'invio delle domande di candidatura, ovvero, rispettivamente: a far data dalle ore 12,00 del giorno feriale successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e a partire dalle ore 12,00 del 15 gennaio 2026;

che il presente provvedimento:

- a. è composto da n. 13 pagine e 1 Allegato, parte integrante e sostanziale;
- b. è adottato interamente in formato digitale in un unico originale e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- c. viene redatto in forma integrale;
- d. è immediatamente esecutivo;
- e. sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- f. sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.Lgs n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente" /Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Concessione";
- g. sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- h. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- j. sarà trasmesso all'assessorato al Welfare;
- k. sarà trasmesso all'Autorità di Gestione Unitaria.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso Piani_Conciliazione_JTF.pdf - 89a88cbaf6abb96626cc2c2423f7b3cd653f6cdf67996ba40ab1f702d6491711

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2025/01356

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile delle SubAzioni 5.3.1 e 5.4.1
Francesca Venuleo
- Il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri
Angela Di Domenico

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti



All.1

Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 Azione 2.8 “Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale”

Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale

Avviso pubblico

“Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino”



Riferimenti Normativi comunitari

- Regolamento Delegato (UE) n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm., come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 che ne ha esteso il periodo di applicazione fino al 31 dicembre 2026;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, che ha introdotto il principio del DNSH – Do No Significant Harm;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Direttiva 2019/1158 del Parlamento e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio;
- Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che adotta l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 ("AP"), includente tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027;
- Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, che approva il "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027" comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto;
- Comunicazione 159 dell'11 dicembre 2019 della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Il Green Deal europeo";
- Comunicazione 152 del 5 marzo 2020 della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025";
- Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
- Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 ("AP"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 a titolarità della già Agenzia per la Coesione Territoriale;



Riferimenti Normativi nazionali

- D.lgs 2 settembre 1997, n. 314 - Armonizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle disposizioni fiscali e previdenziali concernenti i redditi di lavoro dipendente e dei relativi adempimenti da parte dei datori di lavoro;
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modifiche e integrazioni in materia di collocamento mirato;
- Legge 8 marzo 2000, n. 53, recante: "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";
- D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013, art. 53, comma 16-ter, su divieto di pantouflage;
- D.Lgs. 6 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento all'art.34, che dispone che il Governo provveda con cadenza almeno triennale ad aggiornare la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e che le Regioni si dotino, entro 12 mesi dal richiamato aggiornamento, di una complessiva Strategia di sviluppo sostenibile coerente con la Strategia nazionale;
- D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'art.6 della legge 28 novembre 2005, n.246, da ultimo modificato dalla Legge n. 162/2021;
- D.Lgs. 18 luglio 2011, n.119, recante "Attuazione dell'articolo 23 della legge 4 novembre 2010, n.183, recante delega al Governo per il riordino della normativa in materia di congedi, aspettative e permessi";
- Legge 10 dicembre 2014, n.183, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e delle attività ispettive e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n.183;
- D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 avente ad oggetto "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art.1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di Stabilità 2016), Legge 11 dicembre 2016, n.232 (Legge di bilancio 2017), Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018), Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024), Legge 31 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025), che hanno introdotto modifiche e aggiornamenti al TUIR ampliando il paniere di beni e servizi di welfare aziendale e regolamentandone il quadro normativo e fiscale del welfare;
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
- Legge 5 novembre 2021, n. 162 c.d. 'Legge Gribaudo' recante "Modifiche al codice di cui al D.Lgs 11 aprile 2006 n.198 e altre disposizioni in materia di parità tra uomo e donna in ambito lavorativo" che istituisce la certificazione della parità di genere volta ad attestare l'efficacia delle misure organizzative adottate dal datore di lavoro per rimuovere le disparità di genere e prevede l'attribuzione di un punteggio premiale per la valutazione, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, di proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti;
- D.Lgs. 30 giugno 2022, n. 105 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio";
- Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC),



nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito con modifiche dalla L.41 del 21 aprile 2023 e, in particolare, quanto previsto dall'articolo 50, comma 1, il quale stabilisce che, a decorrere dalla data stabilita con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, l'Agenzia per la Coesione Territoriale è soppressa e l'esercizio delle relative funzioni è attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- Decreto-Legge 7 maggio 2024, n. 60, recante Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, convertito dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95, in ordine all'esigenza di garantire l'efficiente utilizzo delle risorse della politica di coesione europea secondo un approccio orientato al risultato (performance-based);
- D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), art. 12, 51 e 100;
- D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027" (GU n.105 del 8/05/2025);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2023, con il quale è stata disposta la soppressione, a decorrere dal 1° dicembre 2023, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e il trasferimento delle relative funzioni al nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Decreto interministeriale 31 maggio 2017 n. 115, avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- Decreto del 22 novembre 2023 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR di riorganizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud che ha individuato, tra le altre, le strutture competenti per lo svolgimento delle funzioni di Autorità di Gestione (Ufficio V) e di Autorità che svolge la funzione contabile (Servizio IX dell'Ufficio II) del PN JTF Italia 2021-2027;
- Decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud del 30 maggio 2024 n. 35, con il quale è stato individuato, quale Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, il Direttore dell'Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Decreto dell'AdG JTF Italia 2021-2027 del 5 novembre 2024, che ha adottato la versione 2.0 del 30/09/2024 del Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027;
- il DPC-U5-008/2025 (Decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale") del 13 febbraio 2025 che ha approvato, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027, il Piano Esecutivo della Provincia di Taranto;
- Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla GURI Serie generale n. 94 del 22 aprile 2022 e avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 – Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- «Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026» presentata il 5 agosto 2021 dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia al Consiglio dei ministri, previa informativa in sede di Conferenza unificata;
- Circolari dell'Agenzia delle Entrate 29/03/2018, n. 5/E, 07/03/2024, n. 5/E, 16 giugno 2016 n.28/E, 29 marzo 2018, n.5/E e Risoluzione 25 settembre 2020 n. 55/E, che hanno fornito chiarimenti e istruzioni operative in materia di welfare aziendale;

Riferimenti Normativi regionali

- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- Legge Regionale 21 marzo 2007, n.7, recante "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia e gli strumenti di attuazione";
- Legge Regionale 10 marzo 2014, n. 8 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";



- Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n.31 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 avente ad oggetto "Approvazione del documento strategico 'Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2023, n.1670, recante "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRVS) della Puglia (art.34 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.)";
- Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2023, n. 1327, che ha preso atto dell'individuazione della Struttura speciale "Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021- 2027" quale Organismo Intermedio (OI) del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+21-27 e stabilito di applicare per quanto pertinente, il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027 definito con DGR 609/2023, all'attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure che saranno attuate, secondo quanto definito nel Sistema di gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio;
- Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2025 n. 400 "Fondo per la transizione giusta 2021-2027. Presa d'atto Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto. Adempimenti conseguenti", con la quale la Regione Puglia, prendendo atto del predetto Decreto di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto, ha designato le Strutture regionali responsabili delle procedure o dei progetti ivi individuati, affidando alla Sezione Inclusione Sociale Attiva la responsabilità della procedura 2.8.3 – Welfare Aziendale;
- Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2025 n. 1483 che ha approvato gli indirizzi operativi per l'attuazione del PN JTF Italia 2021-2027 - Piano Territoriale Provincia di Taranto - Azione 2.8-Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale. Procedura 2.8.3-Welfare Aziendale.
- Convenzione sottoscritta in data 05/10/2023 dall'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 e dall'OI del PN JTF Regione Puglia, conformemente al disposto di cui al par. 3, secondo periodo, dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 per la Delega delle funzioni all'O.I., che ha individuato le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione tra quelle indicate agli articoli da 72, 73, 74 e 75 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria 29 luglio 2024, n. 188, che ha approvato il Manuale dell'organizzazione e delle procedure (MOP) dell'Organismo Intermedio Puglia, riportante la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dell'OI necessarie allo svolgimento dei compiti di cui all'art. 5 dell'atto di delega, prevedendo l'applicazione per analogia delle procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte;

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

Quadro di riferimento

La transizione verso un'economia climaticamente neutra e circolare costituisce uno dei principali obiettivi strategici dell'Unione Europea. Il 12 dicembre 2019 il Consiglio europeo ha approvato l'obiettivo di realizzare un'Unione a impatto climatico zero entro il 2050. Il punto di partenza della transizione verso un'economia climaticamente neutra non è lo stesso per tutti i territori e la transizione comporta effetti sociali, economici e ambientali di portata maggiore per le aree che dipendono fortemente dai combustibili fossili a fini energetici, o dalle industrie ad alta intensità di gas a effetto serra. Tale situazione crea non solo il rischio che la transizione avvenga a velocità diverse ma anche quello di aggravare le disparità tra le regioni, a scapito degli obiettivi di coesione sociale, economica e territoriale. Con l'istituzione del Fondo per una Transizione Giusta (Just Transition Fund — JTF) l'Unione intende promuovere una transizione socioeconomica equilibrata



e attenuare gli effetti negativi della stessa, fornendo sostegno ai territori e ai lavoratori più colpiti dai cambiamenti. Tra questi la provincia di Taranto, individuata insieme al Sulcis, nel Programma Nazionale JTF (di seguito "PN JTF"), come territorio che necessita di particolare supporto nel processo di transizione.

Il tarantino si caratterizza per una particolare carenza dei servizi di cura, essenziali per permettere una migliore conciliazione tra vita lavorativa e familiare e facilitare una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro, soprattutto in vista della possibile *espulsione dal mercato del lavoro dell'unico percettore di reddito in famiglie monoreddito*¹. È ben noto, inoltre, come l'economia tarantina sia fortemente dipendente dal settore siderurgico ad alte emissioni di carbonio, tanto che Taranto è la città più inquinata d'Italia, con il 9% delle emissioni totali di CO₂ a livello nazionale. Altrettanto evidente è l'impatto sulla salute derivante dalla connotazione economica del territorio, caratterizzato da rischi nettamente superiori alla media di sviluppare patologie cardiovascolari e bronco respiratorie, di contrarre neoplasie, di avere gravidanze con esito abortivo, di sviluppare malformazioni congenite e disturbi neurocognitivi².

1. Obiettivi generali e finalità dell'Avviso

Tenendo conto del quadro di riferimento, e in attuazione degli indirizzi operativi approvati con D.G.R. 1483 del 7/10/2025, con il presente Avviso si intende favorire l'adozione tra le PMI del territorio tarantino di Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo a beneficio dei lavoratori e delle lavoratrici.

L'obiettivo è quello di promuovere lo sviluppo di modelli di competitività basati sulla valorizzazione e il benessere delle risorse umane in funzione del miglioramento della produttività e della qualità del lavoro e della vita.

Focus dell'intervento è il tema della conciliazione vita-lavoro e della tutela della salute in un territorio, come quello tarantino, caratterizzato da peculiarità produttive e sociali particolarmente sfidanti il processo di transizione verso un'economia verde. Si intende, infatti, erogare contributi per:

- l'introduzione di misure di flessibilità oraria e/o organizzativa, intese sia come strumenti di competitività aziendale (in risposta ad esempio, a esigenze di ottimizzazione dei processi, di miglioramento della capacità di risposta alla variabilità del mercato o di smonetizzazione dello straordinario), che come strumenti volti ad agevolare la ricerca di un migliore equilibrio vita-lavoro, con particolare riferimento a tutte le fasi della vita caratterizzate da più pressanti esigenze di cura nei confronti di figli e familiari bisognosi di assistenza (con indubbi vantaggi anche sulla riduzione delle assenze da "mancata conciliazione", sulla produttività, sulla salvaguardia dei percorsi professionali);
- l'implementazione di misure di welfare, con particolare riferimento a beni e servizi afferenti alla tutela della salute, volti alla promozione di un complessivo well-being.

1.1 Rispetto degli obiettivi strategici e complementarità con gli interventi promossi a valere sul FSE+

L'intervento promosso dal presente Avviso contribuisce all'Obiettivo specifico JS08.1 del PN JTF – "Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, basati sull'accordo di Parigi" in quanto si propone di mitigare le perdite occupazionali ed economiche derivanti dal processo di transizione. L'intervento si propone, infatti di favorire all'interno delle PMI tarantine, l'implementazione di strumenti, beni e servizi volti a promuovere la conciliazione vita-lavoro, il benessere organizzativo e la qualità della vita dei lavoratori. Pertanto, appare pienamente coerente con le finalità dell'Azione 2.8 "Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale" del Piano Territoriale della Provincia di Taranto, in quanto contribuisce a raggiungere una migliore conciliazione tra vita lavorativa e familiare e ad innalzare la partecipazione al mercato del lavoro delle persone fragili, con particolare riferimento alle donne, sulle quali gravano maggiormente i carichi di cura familiare.

¹ Piano Esecutivo PT JTF – Provincia di Taranto

² Cfr Dati Registro Tumori Puglia - Sezione ASL Taranto



L'intervento promosso dal presente Avviso contribuisce, altresì, con le sue finalità al perseguimento del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali in tutte e tre le categorie del pilastro (pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; protezione sociale e inclusione).

La promozione di modelli di organizzazione del lavoro più inclusivi e sostenibili integra le finalità: dell'Agenda 2030, con particolare riferimento al Goal 5 – Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze; della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile - obiettivo 5.1.3 *"Promuovere l'empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia"*; dell'Agenda regionale di genere, nell'ambito dell'obiettivo strategico *"Migliorare le condizioni di lavoro delle donne"*, e dell'Obiettivo operativo *"Promuovere interventi volti alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare nel contesto territoriale di riferimento e nei contesti produttivi"*.

Inoltre, l'intervento si pone in perfetta sinergia con il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Obiettivo specifico ESO4.3, che fissa le direttrici della strategia regionale finalizzata a *"Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)"*. Con particolare riferimento all'Azione 5.3 del PR, *"Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly"*, Sub Azione 5.3.1, con la quale vengono finanziati piani di welfare aziendale presso le Piccole e Medie imprese dell'intero territorio regionale, l'intervento promosso a valere sull'Azione 2.8.3 del JTF si configura come complementare. L'Avviso si caratterizza, infatti, per una specifica connotazione territoriale – la provincia di Taranto, cui i fondi JTF sono destinati – e per la peculiarità degli elementi che lo contraddistinguono, con specifico riferimento alle tipologie di azioni finanziabili: da un lato misure di flessibilità oraria e organizzativa a sostegno della conciliazione vita-lavoro, dall'altro beni e servizi di welfare incentrati esclusivamente sulla tutela della salute

2. Azioni finanziabili

1. L'Avviso sostiene i costi connessi ad un Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo destinato ai lavoratori e lavoratrici di una o più sedi operative della PMI localizzate nella provincia di Taranto, risultanti iscritti al Libro Unico del Lavoro (di seguito LUL).

2. Il Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo potrà prevedere:

- misure di flessibilità oraria e/o organizzativa i cui costi siano ricompresi nelle seguenti categorie:
 - costi diretti per investimenti materiali e immateriali, quali, a titolo esemplificativo: acquisto di attrezzature per postazione di lavoro (es. pc portatile, notebook, laptop, stampante etc.), acquisto di software;
 - costi diretti di gestione per servizi di flessibilità oraria e organizzativa, quali, a titolo esemplificativo: canoni ed abbonamenti per soluzioni ICT funzionali alla introduzione delle misure di flessibilità;
- misure di welfare a supporto della salute, erogate attraverso voucher o sotto forma di rimborso spese, destinate al lavoratore/lavoratrice e/o ai loro familiari ³ e ricomprese nelle seguenti categorie:
 - spese sanitarie connesse alla gravidanza (a titolo esemplificativo e non esaustivo: esami del sangue, visite ginecologiche, ecografia, visita morfologica, G-test/ villocentesi/amniocentesi, o

³ Ai sensi dell'art.12 del TUIR, come modificato dall'art. 1, comma 11 della Legge di Bilancio 2025, vi rientrano i seguenti soggetti: coniuge non legalmente ed effettivamente separato (inclusi i partner nelle unioni civili); figli, compresi quelli adottivi, affidati o affiliati; ascendenti (genitori, nonni, bisnonni). In relazione a questa tipologia di misure i suddetti familiari non devono necessariamente essere conviventi o fiscalmente a carico (cfr. circ. Min. finanze 22 dicembre 2000, n. 238/E).



altri esami strumentali o specialistici connessi alla tutela della salute della madre e del nascituro);

- spese per analisi ed esami per la prevenzione, diagnosi precoce, controllo dei tumori (a titolo esemplificativo e non esaustivo: visita senologica, ecografia mammaria, mammografia, esame della prostata, pap-test, controllo dei nei, tac, pet, risonanza magnetica);
- cure dentarie e acquisto di ausili protesici (a titolo esemplificativo e non esaustivo: lenti e montature per occhiali da vista, apparecchi acustici, apparecchi ortodontici);
- prestazioni per il benessere psico-fisico e/o supporto allo sviluppo psico-fisico (a titolo esemplificativo e non esaustivo: logopedia, psicomotricità, fisioterapia, potenziamento cognitivo, terapia occupazionale, supporto psicologico, terapia ABA);

3. I suddetti beni e servizi saranno ammissibili laddove non già coperti per il singolo lavoratore da altre misure di intervento pubblico riferite alla stessa tipologia di costi ammissibili.

4. Il Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo dovrà avere durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo di cui all'art.9.

5. È ammessa la possibilità di prorogare i Piani, dietro motivata richiesta da sottoporre a valutazione dell'Amministrazione regionale.

3. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda per l'accesso al contributo volto a sostenere i costi per l'attuazione di un Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo, a beneficio dei propri lavoratori e delle proprie lavoratrici, le PMI⁴, con sede operativa nella provincia di Taranto, che alla data di presentazione della domanda:

- a. operino nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore "*de minimis*"⁵;
- b. non ricadano nei casi di esclusione di applicazione del sostegno JTF definiti dall'art.9 del Reg. 1056/2021⁶;
- c. siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - essere regolarmente costituite secondo il proprio regime giuridico e iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo, ove previsto;

⁴ Imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 ss.mm.ii.

⁵ Si specifica che il "*de minimis*", come stabilito all'art 1 del citato Regolamento, si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
 - i. qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii. qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- e) aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- f) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Se un'impresa operante in uno dei settori di cui al paragrafo 1, lettere a), b), c) o d), opera anche in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, ricorrendo a mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficiano degli aiuti «*de minimis*» concessi a norma di detto regolamento.

⁶ Ai sensi del richiamato art.9 del Reg (UE) 1056/2021 e ss.mm. il JTF non sostiene:

- a) la disattivazione o la costruzione di centrali nucleari;
- b) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- c) un'impresa in difficoltà, quale definita all'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (5), salvo se autorizzata in base alle norme temporanee in materia di aiuti di Stato stabilite per far fronte a circostanze eccezionali o nell'ambito di aiuti «*de minimis*» a sostegno di investimenti intesi a ridurre i costi energetici nel contesto del processo di transizione energetica;
- d) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili.



- avere almeno 1 lavoratore iscritto nel LUL nella/e sede/i operativa/e della provincia di Taranto;
 - assenza di status di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, liquidazione volontaria, né di procedimenti accertativi di tali situazioni in corso;
 - assenza di pantouflage ai sensi dell'art.53, comma 16-ter, del D.lgs n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013;
 - non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d Clausola Deggendorf ai sensi del Regolamento 651/2014 e ss.mm. e ii.);
 - non essere state destinatarie, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
 - aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione o non essere state destinatarie di tali disposizioni;
 - non essere state condannate con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità previste dalla L. n. 68/1999, art. 17;
 - essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale e operare nel rispetto degli obblighi derivanti dai CCNL di riferimento e degli accordi integrativi di categoria;
 - essere in regola in materia di imposte e tasse;
 - non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli Artt. 25 e 26 del D.lgs. n.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomini e donne ai sensi dell'art.6 della legge 28 novembre 2005 n.246" e s.m.i., accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
 - non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto per il quale è richiesto il contributo;
 - assenza, relativamente al legale rappresentante ed a tutti i soggetti muniti di rappresentanza, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui agli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011, di condanne penali, di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa.
2. I liberi professionisti (singoli o associati) in possesso dei requisiti sopra richiamati possono partecipare all'Avviso, anche in forma associata, in quanto equiparati alle PMI ai sensi dell'art.12, legge 22 maggio 2017, n.81, ai fini dell'accesso alle forme di sostegno dei fondi SIE alle PMI.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità sopra indicati costituisce elemento di esclusione dalla valutazione di merito dell'istanza presentata. Ciascun soggetto proponente può presentare, pena l'esclusione, una sola istanza di candidatura, fatta salva la possibilità di ricandidarsi a seguito di conclusione dell'attività istruttoria con esito negativo. Resta, altresì, salva la possibilità di presentare una nuova domanda previo annullamento o rinuncia di quella già inviata.

4. Dotazione finanziaria, tipologia di finanziamento e intensità di aiuto

4.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso ammonta ad € 2.802.960,53 a valere sul Just Transition Fund (JTF), PT-Taranto - Azione 2.8 "Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale" - Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale. È fatta salva la facoltà di Regione Puglia di incrementare la dotazione finanziaria del presente Avviso.

Priorità	2 - "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto"
Azione	Azione 2.8 "Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale"



Indicatori di output

EECO 05 - Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi

4.2 Tipologia di finanziamento

Il contributo erogabile si configura come aiuto “*de minimis*” nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “*de minimis*”.

4.3 Intensità dell’aiuto

L’intensità di aiuto prevista dal presente Avviso è pari a max il 75% dei costi ammissibili. Può tuttavia essere aumentata fino a max l’80% dei costi ammissibili in presenza di possesso della certificazione della parità di genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022 rilasciata da un organismo di certificazione accreditato.

I soggetti proponenti devono obbligatoriamente garantire il cofinanziamento dell’intervento nella misura necessaria ad assicurare il non superamento delle intensità di aiuto sopra prescritta.

In ogni caso, il contributo potrà essere concesso solo nella misura in cui lo stesso non comporti il superamento del massimale di 300.000,00 euro nell’arco di tre anni, ai sensi dell’art. 3, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2831/2023. L’aiuto richiesto deve, pertanto, essere di valore pari o inferiore alla capienza residua disponibile per l’impresa, calcolata sottraendo al massimale di € 300.000,00 gli aiuti “*de minimis*” concessi all’impresa nell’arco dei tre anni.

5. Spese ammissibili

5.1. Elementi di ammissibilità della spesa

Per essere ammissibili, le spese devono essere, in particolare:

- direttamente ed esclusivamente imputabili al Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo;
- sostenute nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060, della normativa nazionale di riferimento (DPR del 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”), del Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027 (versione 2.0) adottato con Decreto dell’AdG JTF Italia 2021-2027 del 05/11/2024 e del Manuale dell’organizzazione e delle procedure approvato dalla Regione Puglia con AD n. 188 del 29/07/2024;
- sostenute nel rispetto della normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 Legge n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217/2010), attraverso l’utilizzo di strumenti finanziari di cui è possibile ricostruire il percorso (come assegni non trasferibili, bonifici, sistemi di pagamento elettronico ed altri strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni). Le spese rendicontate sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili;
- comprovate attraverso giustificativi di spesa (fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, cedolini paga del lavoratore) che dovranno riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) fornito dalla Regione Puglia;
- sostenute a partire dalla sottoscrizione dell’Atto Unilaterale d’Obbligo ed entro il termine massimo di 60 giorni successivi alla conclusione del Piano;
- afferenti alle voci di spesa definite all’art.2, previste nel Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo e che qui si richiamano:



Macro-categoria costi diretti	Spese	Limite %
Misure di flessibilità oraria e organizzativa	Costi diretti per investimenti materiali e immateriali	Max 20%
	Costi diretti di gestione per servizi di flessibilità oraria e organizzativa	Max 10%
Misure di welfare/well-being	Spese per l'erogazione o il rimborso di beni e servizi di welfare (voucher o rimborso spese) ai destinatari del Piano	Min. 70%

I costi diretti destinati alle “Misure di flessibilità oraria e organizzativa” relativi alle spese di investimento non potranno essere superiori al 20% dell'importo complessivo dei costi diretti del Piano, mentre i costi diretti di gestione non potranno superare il 10% dell'importo complessivo dei costi diretti del Piano.

Le Spese per l'erogazione o il rimborso di beni e servizi di welfare (voucher o rimborso spese) non potranno essere inferiori al 70% dell'importo complessivo dei costi diretti del Piano.

Nel Piano di conciliazione vita-lavoro e benessere organizzativo il proponente potrà prevedere una spesa massima pari ad € 5.000,00 per ciascun dipendente destinata a “Spese per l'erogazione o il rimborso di beni e servizi di welfare”.

I contributi erogati per i costi sostenuti per l'attuazione del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo non sono cumulabili con altri contributi pubblici, qualora riferiti alla stessa tipologia di costi ammissibili.

Il Piano finanziario dovrà essere definito dai costi diretti ammissibili, che verranno maggiorati di un tasso forfettario del 7% a copertura dei costi indiretti per un importo complessivo del Piano non superiore ad € 300.000,00.

5.2. Spese non ammissibili

Non sono in nessun caso ammissibili:

- le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché le spese per maggiori oneri derivanti da controversie e/o risoluzione delle stesse sorte ad esempio con i fornitori, compresi gli accordi bonari e gli interessi passivi per ritardi nei pagamenti;
- le spese per tasse (di qualsiasi natura) e altri oneri fiscali;
- le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che, in generale, sfuggano alla piena tracciabilità delle operazioni.

5.3 Ammissibilità IVA

L'Imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.



Qualora l'IVA sia una spesa recuperabile da parte del Beneficiario, i costi del bene o servizio devono essere rendicontati al netto dell'IVA.

5.4 Base giuridica di ammissibilità della spesa

La rendicontazione dei costi delle attività è basata sui costi effettivamente sostenuti dal beneficiario (costi diretti), cui è associato un tasso forfettario, pari al 7%, per coprire i costi indiretti dell'operazione.

In conformità all'art.53, paragrafo 1, lettere a) e d) del Reg. (UE) n.1060/2021, il contributo assumerà la forma combinata di:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario per l'attuazione dell'operazione finanziata;
- tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti dell'operazione ai sensi dell'art. 54, lettera a) del Reg. (UE) 1060/2021.

Il riconoscimento della spesa ammissibile si basa sul principio del costo effettivamente sostenuto. Il budget totale di ogni singolo progetto, ivi compresi i costi indiretti, non potrà essere comunque inferiore ad € 5.350,00 e superiore ad € 300.000,00. Tale budget, riepilogato nel Piano finanziario, a preventivo viene determinato dalla sommatoria dei costi ammissibili; a consuntivo dalla sommatoria dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e riconosciuti come rimborsabili dalla Regione Puglia a seguito delle verifiche di gestione ex art. 74.1.a, del Reg. (UE) n. 1060/2021.

6. Modalità per la presentazione della Candidature

1. La domanda di candidatura, costituita da tutta la documentazione di cui al successivo comma 3, deve essere presentata secondo le modalità indicate di seguito, a pena di esclusione, esclusivamente tramite la piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web: <https://pugliasociale-sp.id.regione.puglia.it/>, di seguito riportata come "piattaforma", a partire dalle ore 12 del 15 gennaio e fino a chiusura dello sportello, disposta con atto dirigenziale.

L'indirizzo web <https://pugliasociale-sp.id.regione.puglia.it/> è raggiungibile anche dalla sezione del portale regionale dedicata al PN JTF – Piano Esecutivo della Provincia di Taranto disponibile al link <https://jtf-taranto.regione.puglia.it/> e dal portale nazionale del PN JTF disponibile al link <https://www.jtf.gov.it/>

A far data dalle ore 12 del giorno feriali successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, i soggetti proponenti potranno accreditarsi sulla piattaforma, secondo le modalità illustrate nel Manuale di Accreditamento disponibile nella piattaforma stessa.

Il legale Rappresentante del Soggetto proponente, di seguito riportato come "utente", accede alla piattaforma per la procedura telematica di accreditamento e successiva presentazione della domanda con le proprie credenziali SPID livello 2 rilasciate da un fornitore accreditato, ovvero CIE, ovvero CNS.

Nel caso di primo accesso dovrà innanzitutto procedere alla consultazione e sottoscrizione telematica della informativa sulla privacy e del trattamento dati; dovrà fornire anche il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in subordine, il proprio indirizzo di Posta elettronica, e il proprio numero di telefono cellulare ai quali verranno inviate le comunicazioni inerenti alle procedure telematiche a cui parteciperà. Successivamente è previsto l'invio di un messaggio e-mail contenente un codice di verifica utile ad attestare il corretto inserimento dell'indirizzo e-mail indicato dall'utente e un messaggio sms contenente un ulteriore codice di verifica del numero di telefono cellulare indicato dall'utente stesso. Questi codici dovranno essere riportati nella pagina di certificazione proposta dalla procedura telematica, al fine di certificare ed eleggere il domicilio digitale del soggetto per le procedure gestite dalla piattaforma.

Al fine di completare la fase di Accreditamento, e successivo invio della istanza telematica, l'utente dovrà disporre di un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid (<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia>), necessario alla sottoscrizione di tutta la modulistica e documentazione



prevista dalla procedura. La piattaforma verificherà per tutti i documenti, ove prevista, la corretta apposizione e validità della firma digitale, pena impossibilità di completamento della procedura telematica.

L'utente è il responsabile dei dati dichiarati, fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.

L'accreditamento, equivalente ad un riconoscimento formale del soggetto proponente sulla piattaforma, non rappresenta in alcun modo priorità di accesso alle Linee di finanziamento, ma rappresenta una fase propedeutica alle attività successive.

Al termine della compilazione della domanda online, l'utente deve cliccare su INVIA per la consegna telematica della stessa. La procedura telematica assegna automaticamente un numero di protocollo in ingresso, attestando così la corretta acquisizione della domanda.

Se l'utente non INVIA espressamente la domanda, la stessa non risulterà formalmente presentata e non potrà essere protocollata dal sistema in ingresso, né acquisita dagli uffici competenti ai fini della relativa istruttoria.

2. Non è possibile modificare una domanda già inviata; nel caso in cui l'utente voglia modificare una o più delle informazioni contenute nella domanda compilata, la stessa dovrà essere compilata ex novo, previo annullamento o rinuncia della domanda già inviata che sarà richiamata mediante codice pratica nella apposita procedura di annullamento o di rinuncia.

L'annullamento è possibile fino all'avvio della relativa istruttoria, attestata dal sistema.

La rinuncia è possibile dopo l'avvio dell'iter istruttorio.

Analogamente a quanto previsto all'atto di avvenuto invio della domanda, anche per le richieste di annullamento o di rinuncia, la procedura telematica assegna automaticamente un numero di protocollo, attestando così la corretta acquisizione della richiesta.

3. I soggetti proponenti di cui all'art. 3 dovranno caricare in piattaforma la seguente documentazione in pdf, debitamente sottoscritta con firma digitale:

- domanda di contributo, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A**, generato dalla piattaforma di cui al comma 2, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente;
- proposta progettuale, contenente la descrizione del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo, redatta secondo il modello di formulario di cui all'**Allegato B1**, da scaricare e compilare debitamente in tutte le sue parti e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, da cui si rilevino i seguenti elementi:
 - Referente di progetto (persona interna all'organizzazione autorizzata, in caso di ammissione al finanziamento, a rappresentare il Soggetto proponente nei rapporti con Regione Puglia);
 - numero di lavoratori e lavoratrici iscritti al LUL – tra quelli impiegati presso la/e sede/i operativa/e localizzata/e nella Provincia di Taranto del soggetto proponente – destinatari del Piano per la Conciliazione Vita-lavoro e il benessere organizzativo, in misura minima di 1;
 - sede operativa o sedi operative interessate dal Piano;
 - fabbisogni connessi alla conciliazione vita-lavoro e alla tutela della salute espressi dai destinatari del Piano;
 - possesso o meno della certificazione della parità di genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022;
 - descrizione delle misure che si intende implementare nell'ambito del Piano per la Conciliazione Vita-lavoro e il benessere organizzativo, tra quelle previste all'art. 2 (flessibilità, welfare a supporto della salute), cui si rimanda;
 - modalità di realizzazione del Piano;
 - risultati attesi;



- certificazione della parità di genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022 (se in possesso);
- piano finanziario, secondo il modello di cui all'**Allegato B2**, generato dalla piattaforma di cui al comma 2, comprensivo delle risorse da apportare a cofinanziamento dell'intervento.
- dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità definiti nell'art.3 del presente Avviso, conforme allo schema di cui all'**Allegato C**, da scaricare e compilare, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR e sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto proponente;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, conforme allo schema di cui all'**Allegato D**, da scaricare e compilare, sottoscritte dal legale rappresentante del Soggetto proponente e da ciascun soggetto componente l'organo amministrativo che detenga poteri di rappresentanza del Soggetto proponente, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti l'assenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui agli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011, di condanne penali, di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa. Qualora il soggetto proponente sia un libero professionista, l'Allegato dovrà essere sottoscritto dallo stesso nonché (se in rappresentanza di uno studio associato) da ciascuno dei soci;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà per la concessione di aiuti in "de minimis", conforme allo schema di cui all'**Allegato E**, da scaricare e compilare, che attesti l'ammontare degli aiuti de minimis ottenuti nell'arco di tre anni, resa dal rappresentante legale del soggetto proponente ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR,;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme allo schema di cui all'**Allegato F**, da scaricare e compilare, attestante il rispetto del divieto di pantouflage ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013, sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto proponente, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR.

7. Procedure e criteri di valutazione

7.1 Procedura

La procedura è di tipo a sportello, e le domande verranno esaminate, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande e fino alla concorrenza delle risorse disponibili, sul piano della ricevibilità, dell'ammissibilità formale, dell'ammissibilità sostanziale e della valutazione di merito.

7.2. Ricevibilità

Per la verifica di ricevibilità, si procederà ad accertare:

1. il rispetto del termine di presentazione delle proposte;
2. la completezza della documentazione richiesta all'art.6;
3. la presentazione delle proposte da parte di soggetti proponenti in possesso dei requisiti di cui all'art.3.

Il Rup provvederà ad esaminare i punti 1 e 2 mentre sarà compito di un Nucleo di Valutazione nominato con Atto dirigenziale procedere alla verifica del punto 3.

Le domande ritenute ricevibili saranno esaminate dal Nucleo sul piano dell'ammissibilità formale e sostanziale

7.3. Ammissibilità formale

Per la verifica di ammissibilità formale, si procederà ad accertare:

- la localizzazione dell'operazione nella provincia di Taranto;



- Il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Aiuti, con specifico riferimento al rispetto del massimale previsto per gli aiuti de minimis dal reg. (UE) UE 2023/2831;

7.4. Ammissibilità sostanziale

Per la verifica di ammissibilità sostanziale, si procederà ad accertare:

- che i tempi di esecuzione del progetto siano coerenti con la tempistica di attuazione del programma.

7.5. Soccorso istruttorio

In relazione alle fasi istruttorie relative alla verifica di ricevibilità, di ammissibilità formale e di ammissibilità sostanziale la struttura competente si riserva la facoltà di richiedere precisazioni e/o chiarimenti sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero di dubbia interpretazione, ovvero illeggibili, rispetto a quanto richiesto nel presente Avviso, che dovranno pervenire entro e non oltre il termine di dieci giorni dalla richiesta.

Le richieste di integrazione e di chiarimento saranno inviate, ad ogni effetto di legge, in modalità telematica dalla piattaforma alla PEC indicata dal proponente in fase di accreditamento alla piattaforma di cui all'art.6. Analogamente, le integrazioni/chiarimenti richiesti dovranno essere trasmesse dal proponente, nei termini indicati, mediante piattaforma.

Costituisce motivo di esclusione delle candidature dalla successiva fase di valutazione di merito il mancato superamento delle fasi istruttorie precedenti.

7.6 Valutazione di merito

1. Le candidature che supereranno positivamente le precedenti fasi istruttorie verranno ammesse alla valutazione di merito, che verrà effettuata dal Nucleo di Valutazione in base ai seguenti criteri di valutazione del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo candidato:

Macro-criteri	Sotto-criteri	Punteggio Massimo per voce	Punteggi Attribuibili per criterio
A. Coerenza della proposta con l'analisi dei fabbisogni	A1. Coerenza della proposta	30	30
	Scarso livello di coerenza della proposta progettuale in relazione ai bisogni rilevati	0	
	Sufficiente livello di coerenza della proposta progettuale in relazione ai bisogni rilevati	20	
	Buon livello di coerenza della proposta progettuale in relazione ai bisogni rilevati	25	
	Ottimo livello di coerenza della proposta progettuale in relazione ai bisogni rilevati	30	
B. Qualità della proposta	B1. Definizione degli obiettivi	25	65
	Scarso livello di chiarezza nella definizione degli obiettivi	0	
	Sufficiente livello di chiarezza nella definizione degli obiettivi	15	
	Buon livello di chiarezza nella definizione degli obiettivi	20	
	Ottimo livello di chiarezza nella definizione degli obiettivi	25	
	B2. Benefici attesi e risultati conseguibili	10	
	Scarso livello di accuratezza nella descrizione dei risultati attesi in termini di produttività, miglioramento della conciliazione vita-lavoro e della qualità della vita e del lavoro	0	
	Sufficiente livello di accuratezza nella descrizione dei risultati attesi in termini di produttività, miglioramento della conciliazione vita-lavoro e della qualità della vita e del lavoro	5	
	Buon livello di accuratezza nella descrizione dei risultati attesi in termini di produttività, miglioramento della conciliazione vita-lavoro e della qualità della vita e del lavoro	7	
	Ottimo livello di accuratezza nella descrizione dei risultati attesi in termini di produttività, miglioramento della conciliazione vita-lavoro e della qualità della vita e del lavoro	10	
	B3. Capacità di aggregazione in termini di lavoratori coinvolti	30	



	nell'attivazione di misure di welfare		
	Coinvolgimento di un numero di lavoratori iscritti al LUL inferiore al 50% del totale	0	
	Coinvolgimento di un numero di lavoratori iscritti al LUL $\geq$ al 50% ed inferiore al 100% del totale	20	
	Coinvolgimento di tutti i lavoratori iscritti al LUL	30	
C. Cofinanziamento a valere su risorse del beneficiario	C1. Cofinanziamento aggiuntivo rispetto alla quota obbligatoria	5	
	Presenza di Cofinanziamento ordinario	0	
	Presenza di Cofinanziamento aggiuntivo pari o superiore al 10% della quota obbligatoria prevista*	5	5
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO			100

*Il cofinanziamento obbligatorio è pari al 25% in assenza di Certificazione sulla Parità di Genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022 rilasciata da un organismo di certificazione accreditato o al 20% in presenza della Certificazione.

2. Il punteggio minimo per l'ammissione al finanziamento è pari a 60 punti.

3. Il termine massimo di durata del procedimento è di 90 giorni e può essere sospeso, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per la richiesta di integrazioni. Le istanze pervenute saranno istruite in ordine cronologico di arrivo, secondo il protocollo ricevuto. Al termine dell'istruttoria, in caso di inammissibilità della domanda di contributo, i soggetti interessati avranno 15 giorni lavorativi dalla notifica dell'Atto Dirigenziale di non ammissibilità/finanziabilità per presentare istanza di riesame.

4. In caso di ammissibilità della domanda, la struttura regionale competente adotta il provvedimento di approvazione del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo presentato in sede di candidatura e fissa l'importo del contributo provvisorio concesso per l'attuazione del Piano. Per ciascuna domanda ammessa verrà generato dalla piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web: <https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/> il Codice Unico di Progetto (CUP).

5. Non saranno concessi contributi parziali; pertanto, una proposta progettuale non sarà oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura del contributo richiesto dal Soggetto proponente. Ricontrata l'incapienza delle risorse, si procederà alla chiusura dello sportello e non si darà corso alla valutazione di ulteriori istanze di candidatura già presentate nelle more della predetta chiusura, fatta salva la riapertura delle istruttorie in caso di disponibilità di sopravvenute risorse.

8. Modalità di erogazione delle risorse

Il contributo assegnato ad ogni Soggetto ammesso al finanziamento (di seguito Beneficiario) sarà erogato, nel rispetto di quanto indicato nell'Atto Unilaterale d'Obbligo regolante i rapporti tra Beneficiario e Regione Puglia di cui all'art.9, secondo le seguenti differenti modalità:

8.1 Modalità anticipazione/saldo

- **I Anticipazione, pari al 40% del contributo provvisorio assegnato**, previa sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo e presentazione per il tramite del sistema informativo ReGIS di:
 - a) domanda di pagamento;
 - b) polizza fidejussoria a garanzia dell'importo medesimo oggetto di anticipazione;
- **II Anticipazione, pari al 40% del contributo provvisorio assegnato**, a fronte di un avanzamento di spesa pari ad almeno l'80% dell'importo della prima anticipazione, previa verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Regione e presentazione per il tramite del sistema informativo ReGIS di:
 - a) domanda di pagamento;
 - b) polizza fidejussoria a garanzia dell'importo medesimo oggetto di anticipazione;
 - c) rendiconto della spesa effettuata corredato da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute.



- **Saldo, nella misura massima del 20%, a fronte di un avanzamento pari al 100% del costo complessivo del progetto**, previa verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Regione e presentazione per il tramite del sistema informativo ReGiS di:
 - a) domanda di pagamento;
 - b) rendiconto finale della spesa effettuata, corredato da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute.

8.2. Modalità unica erogazione a saldo

- **Erogazione a saldo:** È facoltà del Beneficiario richiedere l'intera erogazione del contributo a conclusione dell'intervento, previa verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Regione e trasmissione per il tramite del sistema informativo ReGiS di:
 - a) domanda di pagamento;
 - b) rendiconto finale della spesa effettuata, corredato da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute.

In tal caso non sarà necessario produrre polizza fidejussoria a garanzia.

8.3 Garanzie

Le polizze fideiussorie stipulate dai Beneficiari a garanzia degli importi richiesti come anticipazione dovranno essere rilasciate da: banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;

- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo Unico di cui all'art.106 del TUB- Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs n. 385/1993 consultabile sul sito della Banca d'Italia www.bancaditalia.it)

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare a prima richiesta, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo il format di contratto fideiussorio per l'anticipazione del contributo conforme allo schema approvato dalla Regione Puglia.

La validità alla garanzia dovrà operare fino a 24 mesi dal termine di conclusione delle attività di progetto, attestato dall'ultimo titolo di spesa ammissibile, e potrà essere svincolata da parte della Regione Puglia a seguito dell'effettuazione delle verifiche di gestione ex art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021 di ammissibilità della spesa complessivamente rendicontata.

In fase di sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo e al momento delle erogazioni delle singole tranches di contributo, il Beneficiario dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali e assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Non devono, inoltre, esistere provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico del soggetto attuatore, né azioni di pignoramento per il recupero delle somme in questione.

9. Sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo

Il Rappresentante legale del soggetto proponente sottoscriverà con Regione Puglia apposito Atto Unilaterale d'Obbligo, in cui saranno specificati e regolati gli adempimenti a carico del Beneficiario ed ogni altro elemento che la Regione Puglia riterrà utile per la corretta gestione delle risorse, tra cui:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- obbligo di utilizzo di un conto corrente, dedicato ma non esclusivo, per tutte le transazioni effettuate nell'attuazione dell'operazione finanziata, sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione Puglia e di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente alle attività affidate, garantendo un



sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

- applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi degli artt. 47 e 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
- rispetto delle modalità di scambio elettronico dei dati;
- casi di revoca dell'agevolazione.

10. Variazioni in corso d'opera e Obblighi di comunicazione

1. Eventuali variazioni in ordine alle dichiarazioni rese in sede di presentazione della candidatura ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000 determinatesi successivamente alla presentazione della candidatura, devono essere comunicate – entro e non oltre 10 giorni dalle avvenute modifiche – alla Regione Puglia.
2. In relazione alle macrovoci di spesa di cui all'art. 5, è consentito variare, esclusivamente in aumento, l'importo della sola macrovoce "Misure di welfare" rispetto a quanto previsto nel Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo approvato, fermo restando invariato l'importo complessivo del Piano approvato; tale variazione dovrà essere motivata e potrà essere effettuata previa autorizzazione regionale, pena la non ammissibilità.
3. L'attuazione dei progetti deve avvenire nel rispetto delle modalità previste nella proposta progettuale, nonché del termine di scadenza previsto dall'Atto Unilaterale d'Obbligo.
4. Le variazioni di cui ai precedenti commi dovranno essere indirizzate alla attenzione della RUP, scrivendo alla pec servizisociali_pariopportunita@pec.rupar.puglia.it.

11. Rendicontazione finale e determinazione del contributo definitivo

1. Il contributo erogabile si configura come sovvenzione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lettere a) e d), del Reg. (UE) n. 1060/2021. Pertanto, a fronte dell'importo provvisoriamente concesso dalla Regione Puglia a ciascuno dei Soggetti Beneficiari, l'ammontare definitivo del contributo finanziario sarà rideterminato a consuntivo, in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Regione.
2. Per la rendicontazione della spesa il Beneficiario è tenuto ad utilizzare il sistema informativo ReGIS.
3. Il rendiconto finale deve essere presentato entro 30 giorni dai termini di ammissibilità della spesa, salvo richiesta di proroga debitamente motivata e nulla osta regionale.
4. Le spese non rendicontate entro i suddetti termini non saranno ritenute ammissibili.
5. Tutti i costi relativi alla realizzazione del Piano saranno regolarmente documentati e rendicontati. L'importo del contributo pubblico da riconoscere a saldo sarà determinato nella misura max del 75% (ovvero nella misura max dell'80% in presenza di certificazione di genere) del totale della spesa ritenuta ammissibile.

12. Obblighi di comunicazione e Controlli

Nelle diverse fasi di realizzazione delle attività, il Soggetto Beneficiario dovrà fornire tempestivamente a Regione Puglia le informazioni e i dati necessari al monitoraggio dell'intervento.

Il beneficiario si obbliga a produrre la documentazione necessaria al fine di consentire la verifica delle condizioni per il sostegno dell'operazione, nell'ambito dei controlli effettuati dall'Autorità di Gestione del PN JTF, e dagli altri organismi preposti e previsti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente, ivi inclusa la Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio delegato all'attuazione degli interventi del PN JTF ai sensi dell'art.71 del Reg. (Ue) 2021/1060 per le azioni della Priorità 2 "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto". I dati relativi all'attuazione dell'intervento saranno resi disponibili per gli Organismi Istituzionali, comunitari, nazionali e regionali, deputati al monitoraggio e controllo attraverso il Sistema Informativo



ReGiS, reso disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, come previsto dall'art. 1, comma 56, L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021).

L'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art.49 par.3 del Reg. (UE) 1060/2021.

13. Obblighi dei Soggetti beneficiari

I Soggetti Beneficiari sono tenuti:

- a consegnare ai destinatari del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi dell'art.14 del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'**Allegato G** del presente Avviso;
- a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione e il trattamento dei dati personali, ivi incluso il rispetto del principio di minimizzazione dei dati di cui all'art. 5 del GDPR. Pertanto, in fase di rendicontazione, la trasmissione dei titoli e giustificativi di spesa relative alle misure di welfare necessari alla verifica dell'avvenuto pagamento delle spese sostenute in relazione alle misure di welfare fruite dal lavoratore o dalla lavoratrice per sé o per un proprio familiare (ove previsto), dovrà essere coerente con le suddette finalità. Ogni altro dato non strettamente necessario ai suddetti fini - a titolo meramente esemplificativo, afferente i permessi per visita medica o ex legge 104/1992, l'orientamento politico, il pignoramento del quinto - dovrà essere oscurato;
- ad applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'art. 47 e 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- a trasmettere le informazioni relative a tutti gli eventuali titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849, ai contraenti, ai titolari effettivi dei contraenti e ai contratti, a norma dell'Allegato XVII, punti 3) e 23), del Reg. (UE) 2021/1060;
- ad adottare un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PN JTF;
- al rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- al rispetto di quanto previsto nel presente Avviso e nell'Atto Unilaterale d'Obbligo, regolante i rapporti con la Regione Puglia;
- a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea, alla Corte dei Conti Italiana, alla Regione Puglia in qualità di Organismo intermedio delegato all'attuazione degli interventi e ad ogni altro organismo di controllo legittimato a richiederla, ai sensi dell'art. 82, del Reg. (UE) n. 1060/2021, tutta la documentazione relativa all'operazione finanziata per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario, fatte salve, comunque, le norme specifiche in materia di aiuti ed eventuali termini di conservazione della documentazione più estesi stabiliti da ulteriori disposizioni o provvedimenti comunitari, nazionali e regionali applicabili all'operazione e con espresso avvertimento che il termine di conservazione della documentazione potrebbe essere interrotto nel caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea;
- a rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo di Monitoraggio ReGiS del PN JTF-PT Taranto <https://area.rgs.mef.gov.it/> e le procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di cui al par.4.1;
- ad applicare e rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità;
- a rispettare le modalità di scambio elettronico dei dati;
- a consentire l'accesso alla documentazione relativa all'operazione finanziata in caso di verifica e a fornire estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, incluso il personale autorizzato dall'OI (Organismo Intermedio), dall'AC (Autorità Contabile), dall'AdA (Autorità di Audit) e da altri organismi europei o loro delegati;



- a rispettare il divieto di pantouflage ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013.

14. Cause di Revoca

La Regione provvede, previa diffida, alla revoca parziale o totale del finanziamento provvisoriamente concesso, nei casi in cui il Soggetto Beneficiario:

- non rispetti gli adempimenti previsti e gli impegni assunti con la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- incorra in violazioni o negligenze in ordine a leggi, regolamenti e disposizioni normative vigenti;
- comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento;
- realizzi le attività in modo non conforme a quanto previsto dal Piano di conciliazione vita-lavoro e benessere organizzativo;
- non rispetti il divieto di doppio finanziamento delle attività;
- non rispetti gli obblighi di conservazione e tenuta della documentazione richiamati all'art.13;
- risulti inadempiente in relazione agli obblighi di applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'artt. 47 e 50 del Reg. (UE) n. 1060/2011;

La Regione provvede alla revoca totale del finanziamento provvisoriamente concesso, nei casi in cui si riscontrino in sede di verifica della documentazione prodotta:

- l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero documentazione incompleta o irregolare, per fatti o atti comunque imputabili al soggetto proponente e non sanabili;
- dichiarazioni false o mendaci rese dal Soggetto Beneficiario nella domanda o nella rendicontazione della spesa.

15. Rispetto della Privacy e Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti e/o acquisiti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia, e in particolare dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 GDPR e viene effettuato per le finalità connesse al corretto espletamento delle attività di gestione dell'Avviso "Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino" e per le procedure ad essa connesse, ai fini della verifica dei requisiti di accesso al contributo, della erogazione dei relativi contributi e della rendicontazione della spesa a valere sul PN JTF 2021-2027 – PE Provincia di Taranto – Azione 2.8 – Procedura 2.8.3.

La base giuridica del trattamento dei dati personali, che ne attesta la liceità, si rinviene:

- all'art.6 par. 1, lett. c) GDPR per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione Puglia sia in fase di gestione dell'attività istruttoria che in fase di comunicazione dei dati in attuazione dei generali obblighi di trasparenza (con specifico riferimento alla rendicontazione);
- all'art. 6 par. 1., lettera e) GDPR, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri;

La base giuridica del trattamento dei dati giudiziari, che ne attesta la liceità, si rinviene:

- all'art. 10 GDPR, per la prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati, in riferimento alla verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti [art. 2-octies lett. c) D.lgs. 196/03], nonché, per i progetti di importo superiore ai € 150.000,00, all'adempimento di obblighi previsti da disposizioni di



legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia o in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale, nei casi previsti da leggi o da regolamenti, o per la produzione della documentazione prescritta dalla legge per partecipare a gare d'appalto [art. 2-octies lett. h) D.lgs. 196/03];

Il trattamento dei dati ha come fondamento giuridico le disposizioni di cui al Reg. (UE) 1056/2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta; al Reg. (UE) n. 1060/2021, relativo alle disposizioni comuni applicabili ai Fondi SIE; alla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, che approva il programma "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027" comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto; all'articolo 5 – "Disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee", commi 1 e 2, del decreto-legge 23 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023.

Dati personali oggetto del trattamento e modalità di raccolta

In fase di accreditamento alla piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web <https://pugliasociale-sp.id.regione.puglia.it/> e invio della domanda di candidatura all'Avviso nell'ambito della stessa piattaforma, utilizzata per la presentazione e istruttoria delle domande di contributo, nonché in fase di censimento del progetto e rendicontazione della spesa alla piattaforma telematica nell'ambito del Sistema Informativo ReGiS disponibile all'indirizzo <https://area.rgs.mef.gov.it/> saranno acquisiti i seguenti dati del legale rappresentante del Soggetto Proponente e degli altri eventuali componenti aventi potere di rappresentanza:

- *dati personali*: nome e cognome, codice fiscale, data di nascita, e-mail, recapiti telefonici;
- *dati giudiziari*, con particolare riferimento alle autocertificazioni circa l'eventuale presenza di cause ostative alla capacità di contrarre con la P.A.

In fase di rendicontazione, i beneficiari sono tenuti a trasmettere tramite il Sistema Informativo ReGiS titoli e giustificativi di spesa (bonifici, cedolini paga, fatture inerenti i beni e servizi fruiti dai destinatari del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo) atti ad attestare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute in relazione alle misure contenute nel Piano, nel rispetto di quanto disposto dall'Avviso.

I dati acquisiti in questa fase attengono i lavoratori e lavoratrici destinatari delle misure di welfare e loro familiari, e concernono:

- *dati personali*: nome e cognome, codice fiscale e, solo per i lavoratori/trici, tipologia di rapporto di lavoro;
- *dati particolari*:
 - relativi allo stato di gravidanza della lavoratrice o di un familiare in caso di fruizione di esami strumentali o specialistici connessi allo stato di gravidanza o alla tutela della salute dell'interessato o di quella del nascituro;
 - relativi allo stato di salute del/la lavoratore/trice o di un familiare in caso di fruizione di esami strumentali o specialistici connessi al controllo dei tumori, o di cure dentarie o di acquisto di ausili protesici;
 - relativi allo stato di salute del/la lavoratore/trice o di un familiare in caso di fruizione di prestazioni per il benessere psico-fisico e/o supporto allo sviluppo psico-fisico.

Titolari del trattamento e Responsabili del Trattamento

In relazione alla fase di accreditamento alla piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web <https://pugliasociale-sp.id.regione.puglia.it/> e invio della domanda di candidatura all'Avviso, nonché nella fase di istruttoria delle domande di contributo nell'ambito della stessa piattaforma Titolare del Trattamento dati è Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro – Bari, nella persona del Dirigente della



Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: segreteria@regionepuglia.it

Responsabile del Trattamento dati nell'ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale è la società in-house della Regione, InnovaPuglia S.p.A., che nell'ambito delle attività assegnate ha il compito di gestire e condurre la piattaforma informatica per la gestione della presente procedura, e che opera in qualità di Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

In fase di rendicontazione sul sistema informativo REGIS, la Ragioneria Generale dello Stato è titolare del trattamento dei dati personali necessari alla realizzazione, gestione e manutenzione applicativa del Sistema Informativo REGIS. Per la gestione, il supporto tecnologico e la manutenzione applicativa di REGIS, RGS si avvale di SOGEI, nominata responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR.

In ordine agli obblighi di trasmissione da parte dei beneficiari dei dati personali necessari alla rendicontazione della spesa, il personale della Regione Puglia svolgente attività di controllo amministrativo-contabile e vigilanza in materia economico-finanziaria, nonché il personale degli organismi di controllo nazionali ed europei che accede per l'esercizio delle relative funzioni previste dalla legge, si configurano, rispetto agli stessi, quali persone autorizzate al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 29 del GDPR e dell'articolo 2-quaterdecies del decreto legislativo n. 196 del 2003 e s.m.i..

Ogni altro dato non coerente con la suddetta finalità di rendicontazione (a titolo meramente esemplificativo, permessi per malattia del lavoratore, permessi visita medica o ex legge 104/1992, orientamento politico, pignoramento del quinto) dovrà essere oscurato dai Beneficiari nel rispetto del principio di minimizzazione di cui all'art. 5 del GDPR.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo: rpd@regione.puglia.it

Modalità di trattamento

I dati sono trattati nell'ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web <https://pugliasociale-spide.regionepuglia.it/>, utilizzata per la presentazione e istruttoria delle domande di contributo, previo accreditamento alla piattaforma da parte del legale rappresentante del Soggetto proponente. In fase di rendicontazione i dati saranno trattati nell'ambito del Sistema Informativo di Monitoraggio ReGiS disponibile all'indirizzo web <https://area.rgs.mef.gov.it/>

Tramite cooperazione applicativa sono, inoltre, trattate le seguenti informazioni:

- Banca dati DURC – INPS: da cui sono acquisiti i DURC per la verifica della regolarità contributiva dei Soggetti ammessi al contributo;
- Banca Dati RNA: per la verifica che il contributo non superi la capienza residua disponibile per l'impresa, calcolata sottraendo al massimale di €300.000,00 gli aiuti "de minimis" concessi al Beneficiario nell'arco dei tre anni;
- Banca dati antimafia, per la verifica dell'informativa antimafia in relazione ai Beneficiari i cui progetti superino i €150.000,00.

Il trattamento dei dati personali è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679.

In relazione alla piattaforma REGIS, al fine di garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità dei dati personali, nonché la continuità operativa dei sistemi e dei servizi di trattamento, la Ragioneria Generale



dello Stato predisporre, con il supporto di SOGEI, misure di sicurezza specifiche per ciascuna tipologia di rischio. Conformemente a quanto previsto dall'articolo 35 del GDPR e dalle linee guida europee del Working Party del 4 aprile 2017 n. 248 in tema di Data Protection Impact Assessment (DPIA), la Ragioneria Generale dello Stato effettua l'analisi dei rischi e la valutazione di impatto sui diritti e le libertà degli interessati che possono derivare dal trattamento dei dati per finalità di controllo, gestione, ispezione, monitoraggio, rendicontazione e valutazione.

L'adeguatezza delle misure di sicurezza selezionate sulla base dell'analisi del rischio è garantita attraverso l'integrazione di requisiti definiti dalla normativa nazionale ed europea, dagli standard internazionali e dalla normativa internazionale in materia di sicurezza cibernetica.

In caso di violazioni dei dati personali presenti in REGIS che determinino un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche, la Ragioneria Generale dello Stato provvede ad attivare la procedura prevista dal vigente "Disciplinare per la conduzione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi informatici del dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato", tra il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e SOGEI – Società Generale d'informatica S.p.A. del 26 novembre 2020, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 588, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i., dandone, ove previsto, comunicazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, alle amministrazioni coinvolte e agli utenti.

Nei casi di malfunzionamento, interruzione, anche parziali, ovvero utilizzo improprio delle reti, dei sistemi informativi o dei servizi informatici, la Ragioneria Generale dello Stato provvede ad attivare la procedura di notifica all'Agenzia di Cybersicurezza Nazionale ai sensi dell'articolo 1, comma 3-bis, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105.

Le attività di trattamento effettuate da Innovapuglia SpA nell'ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale utilizzata per la presentazione e istruttoria delle domande di contributo sono eseguite nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Executive Summary – Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.

Si è proceduto infatti ad eseguire una analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AgID e attualmente gestito dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all'intervento "CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo. Si è svolta la connessa valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ex art. 35 GDPR. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento "Executive Summary Analisi dei rischi" e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel "Piano del Trattamento del rischio". I predetti "Executive Summary Analisi dei rischi" e i documenti "Piano del Trattamento del rischio" fanno riferimento ai medesimi servizi e sistemi oggetto dell'affidamento eWelfare Puglia 3.0 e pertanto applicabili allo stesso. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare



qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029]".

Il trattamento dati sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

La Regione Puglia non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Natura del conferimento e conseguenze del rifiuto

Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso all'Avviso nonché degli obblighi di rendicontazione dettati dal Reg. (Ue) 1060/2021 e dalle disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee dettate dall'art. 5, commi 1 e 2, del decreto-legge 23 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023. La mancata comunicazione dei dati comporterà l'impossibilità di partecipare alla misura.

Modalità di rilascio dell'informativa.

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali ex art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, riportata nell'Allegato A del presente Avviso, sarà fornita ai Soggetti proponenti contestualmente alla presentazione della candidatura nella piattaforma di Sistema Puglia.

In ottemperanza al principio di proporzionalità, in considerazione dell'evidente difficoltà, nonché eccessiva onerosità, di procedere al rilascio diretto della informativa ai lavoratori e alle lavoratrici destinatari dei Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo ammessi a finanziamento, l'informativa relativa al trattamento dei dati personali ex art. 14 del Regolamento UE n. 2016/679, riportata nell'Allegato G del presente Avviso, dovrà essere fornita a detti Interessati dagli stessi soggetti (PMI) in favore dei quali prestano la loro attività.

Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali

Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione

I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario (art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, l'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dati, ai sensi degli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679:

- a) l'accesso ai propri dati personali disciplinato dall'art. 15 del Reg. (Ue) 2016/679;
- b) la rettifica e la cancellazione o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, previsti rispettivamente dagli artt. 16, 17 e 18 del Reg (Ue) 2016/679;
- c) la portabilità dei dati in formato elettronico, ossia il diritto di riceverli dal titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e di trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti, disciplinato dall'art. 20 del Reg. (Ue) 2016/679;
- d) l'opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (Ue) 2016/679;



Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente compilare il modulo – scaricabile al seguente link <https://www.regione.puglia.it/web/welfare-diritti-e-cittadinanza/privacy> – da inviare al Titolare del trattamento al seguente indirizzo segreteria@regionepuglia.it

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it

Gli interessati hanno, altresì, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Sistema informativo ARACHNE

Si informa che la Regione Puglia dispone di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR, FSE+ e JTF riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027 – PT Taranto per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>

16. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i., trasparenza

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Francesca Venuleo. Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla struttura competente inviando una mail all'indirizzo piano.conciliazione.jtf@regione.puglia.it. Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione periodica sulla pagina dedicata all'Avviso all'interno della sezione del portale regionale relativo al PN JTF 2021-2027 al seguente link <https://jtf-taranto.regione.puglia.it/>

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti www.regione.puglia.it <https://jtf-taranto.regione.puglia.it/> e <https://www.regione.puglia.it/web/pari-opportunita>.

17. Indicazione del foro competente

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art.120 del D. Lgs n. 104/2010 (Codice Processo Amministrativo), ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURP.



18. Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale



Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Esecutivo Provincia di Taranto

Azione 2.8 Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale

Avviso Pubblico

“Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino”

Allegato A

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri
c/o RUP dell'Avviso pubblico

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di legale
rappresentante del soggetto proponente (indicare denominazione) _____, forma
giuridica _____ Codice Ateco _____ C.F.
_____ P.IVA _____, con sede legale in
_____ alla Via/Piazza _____, n. _____ cap.
_____ Provincia _____ telefono _____, e-mail _____, P.E.C.
_____;

CHIEDE

di poter accedere al contributo previsto dall'Avviso pubblico **“Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino”** approvato con A.D. della Sezione Inclusione Sociale Attiva, n. _____ del _____, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____;

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

che il Soggetto proponente:

1. accetta tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;
2. si impegna a rispettare la normativa europea, nazionale e regionale in tema di appalti pubblici e fondi SIE;
3. che la proposta progettuale non è destinataria di ulteriori contributi pubblici per la realizzazione dell'operazione in di cui al presente finanziamento;

ALLEGA:

- proposta progettuale, redatta secondo il modello di formulario di cui all'**Allegato B1**;
- piano finanziario, secondo il modello di cui all'**Allegato B2**;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità definiti



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



nell'art.3 del presente Avviso, conforme allo schema di cui all'**Allegato C**;

- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, conformi allo schema di cui all'**Allegato D**, sottoscritte da ciascun soggetto componente l'organo amministrativo che detenga poteri di rappresentanza ovvero da ciascun socio di studio associato di liberi professionisti munito di potere di rappresentanza;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà per la concessione di aiuti in "de minimis", conforme allo schema di cui all'**Allegato E**, resa dal legale Rappresentante del soggetto proponente;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il rispetto del divieto di pantouflage, conforme allo schema di cui all'**Allegato F**, sottoscritta dal legale Rappresentante del soggetto proponente;
- certificazione della parità di genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022 (se in possesso);

Si allega alla presente l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del GDPR 679/2016, per presa visione.

Il legale rappresentante del soggetto proponente
(firmato digitalmente)



Allegato alla domanda - Informativa sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa vigente

1. La presente informativa è resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito anche solo il "GDPR") e della normativa vigente e fornisce informazioni sulle finalità e modalità di trattamento dei dati personali relativi al legale rappresentante del Soggetto proponente e agli eventuali altri componenti muniti di potere di rappresentanza nell'ambito delle procedure disciplinate dall'Avviso Pubblico "Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino" a valere sull'Azione 2.8 – Procedura 2.8.3. del PN JTF 2021/2027 – P.E. Provincia di Taranto.

Dati oggetto del trattamento

In fase di accreditamento alla piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web <https://pugliasociale-spida.regione.puglia.it/> e invio della domanda di candidatura all'Avviso nell'ambito della stessa piattaforma, utilizzata per la presentazione e istruttoria delle domande di contributo, nonché in fase di censimento del progetto e rendicontazione della spesa alla piattaforma telematica nell'ambito del Sistema Informativo ReGIS disponibile all'indirizzo <https://area.rgs.mef.gov.it/> saranno acquisiti i seguenti dati del legale rappresentante del Soggetto Proponente e degli altri eventuali componenti aventi potere di rappresentanza:

- *dati personali*: nome e cognome, codice fiscale, data di nascita, e-mail, recapiti telefonici;
- *dati giudiziari*, con particolare riferimento alle autocertificazioni circa l'eventuale presenza di cause ostative alla capacità di contrarre con la P.A.

In fase di rendicontazione, i beneficiari sono tenuti a trasmettere tramite il Sistema Informativo ReGIS titoli e giustificativi di spesa (bonifici, cedolini paga, fatture inerenti i beni e servizi fruiti dai destinatari del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo) atti ad attestare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute in relazione alle misure contenute nel Piano, nel rispetto di quanto disposto dall'Avviso.

I dati acquisiti in questa fase attengono i lavoratori e lavoratrici destinatari delle misure di welfare e loro familiari, e concernono:

- *dati personali*: nome e cognome, codice fiscale e, solo per i lavoratori/trici, tipologia di rapporto di lavoro;
- *dati particolari*:
 - relativi allo stato di gravidanza della lavoratrice o di un familiare in caso di fruizione di esami strumentali o specialistici connessi allo stato di gravidanza o alla tutela della salute dell'interessato o di quella del nascituro;
 - relativi allo stato di salute del/la lavoratore/trice o di un familiare in caso di fruizione di esami strumentali o specialistici connessi al controllo dei tumori, o di cure dentarie o di acquisto di ausili protesici;
 - relativi allo stato di salute del/la lavoratore/trice o di un familiare in caso di fruizione di prestazioni per il benessere psico-fisico e/o supporto allo sviluppo psico-fisico.

Titolari del trattamento e Responsabili del Trattamento

In relazione alla fase di accreditamento alla piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web <https://pugliasociale-spida.regione.puglia.it/> e invio della domanda di candidatura all'Avviso, nonché nella fase di istruttoria delle domande di contributo nell'ambito della stessa piattaforma Titolare del Trattamento dati è Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro – Bari, nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: segreteriaapri.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

Responsabile del Trattamento dati nell'ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale è la società in-house della Regione, InnovaPuglia S.p.A., che nell'ambito delle attività assegnate ha il compito di gestire e



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



condurre la piattaforma informatica per la gestione della presente procedura, e che opera in qualità di Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

In fase di rendicontazione sul sistema informativo REGIS, la Ragioneria Generale dello Stato è titolare del trattamento dei dati personali necessari alla realizzazione, gestione e manutenzione applicativa del Sistema Informativo REGIS. Per la gestione, il supporto tecnologico e la manutenzione applicativa di REGIS, RGS si avvale di SOGEI, nominata responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR.

In ordine agli obblighi di trasmissione da parte dei beneficiari dei dati personali necessari alla rendicontazione della spesa, il personale della Regione Puglia svolgente attività di controllo amministrativo-contabile e vigilanza in materia economico-finanziaria nonché il personale degli organismi di controllo nazionali ed europei che accede per l'esercizio delle relative funzioni previste dalla legge si configurano, rispetto agli stessi, quali persone autorizzate al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 29 del GDPR e dell'articolo 2-quaterdecies del decreto legislativo n. 196 del 2003 e s.m.i..

Ogni altro dato non coerente con la suddetta finalità di rendicontazione (a titolo meramente esemplificativo, permessi per malattia del lavoratore, permessi visita medica o ex legge 104/1992, orientamento politico, pignoramento del quinto) dovrà essere oscurato dai Beneficiari nel rispetto del principio di minimizzazione di cui all'art. 5 del GDPR.

Finalità del trattamento e base giuridica

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 GDPR e viene effettuato per le finalità connesse al corretto espletamento delle attività di gestione dell'Avviso "Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino" e per le procedure ad essa connesse, ai fini della verifica dei requisiti di accesso al contributo, della erogazione dei relativi contributi e della rendicontazione della spesa a valere sul PN JTF 2021-2027 – PE Provincia di Taranto – Azione 2.8 – Procedura 2.8.3.

La base giuridica del trattamento dei dati personali, che ne attesta la liceità, si rinviene:

- all'art.6 par. 1, lett. c) GDPR per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione Puglia sia in fase di gestione dell'attività istruttoria che in fase di comunicazione dei dati in attuazione dei generali obblighi di trasparenza (con specifico riferimento alla rendicontazione);
- all'art. 6 par. 1., lettera e) GDPR, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri;

La base giuridica del trattamento dei dati giudiziari, che ne attesta la liceità, si rinviene:

- all'art. 10 GDPR, per la prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati, in riferimento alla verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti [art. 2-octies lett. c) D.lgs. 196/03], nonché, per i progetti di importo superiore ai € 150.000,00, all'adempimento di obblighi previsti da disposizioni di legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia o in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale, nei casi previsti da leggi o da regolamenti, o per la produzione della documentazione prescritta dalla legge per partecipare a gare d'appalto [art. 2-octies lett. h) D.lgs. 196/03];

Il trattamento dei dati ha come fondamento giuridico le disposizioni di cui al Reg. (UE) 1056/2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta; al Reg. (UE) n. 1060/2021, relativo alle disposizioni comuni applicabili ai Fondi SIE; alla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, che approva il programma "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027" comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano



Territoriale (PT) della Provincia di Taranto; all'articolo 5 – “Disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee”, commi 1 e 2, del decreto-legge 23 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023.

Natura del conferimento e conseguenze del rifiuto

Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso all'Avviso nonché degli obblighi di rendicontazione dettati dal Reg. (Ue) 1060/2021 e dalle disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee dettate dall'art. 5, commi 1 e 2, del decreto-legge 23 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023. La mancata comunicazione dei dati comporterà l'impossibilità di partecipare alla misura.

Il Responsabile della protezione dei dati (“RPD”) della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo: rpd@regione.puglia.it

Modalità di raccolta e trattamento

I dati sono trattati nell'ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web <https://pugliasociale-spisid.regione.puglia.it/>, utilizzata per la presentazione e istruttoria delle domande di contributo, previo accreditamento alla piattaforma da parte del legale rappresentante del Soggetto proponente. In fase di rendicontazione i dati saranno trattati nell'ambito del Sistema Informativo di Monitoraggio ReGIS disponibile all'indirizzo web <https://area.rgs.mef.gov.it/>

Tramite cooperazione applicativa sono, inoltre, trattate le seguenti informazioni:

- Banca dati DURC – INPS: da cui sono acquisiti i DURC per la verifica della regolarità contributiva dei Soggetti ammessi al contributo;
- Banca Dati RNA: per la verifica che il contributo non superi la capienza residua disponibile per l'impresa, calcolata sottraendo al massimale di € 300.000,00 gli aiuti “de minimis” concessi al Beneficiario nell'arco dei tre anni;
- Banca dati antimafia, per la verifica dell'informativa antimafia in relazione ai Beneficiari i cui progetti superino i €150.000,00.

Il trattamento dei dati personali è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679.

In relazione alla piattaforma REGIS, al fine di garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità dei dati personali, nonché la continuità operativa dei sistemi e dei servizi di trattamento, la Ragioneria Generale dello Stato predispone, con il supporto di SOGEI, misure di sicurezza specifiche per ciascuna tipologia di rischio. Conformemente a quanto previsto dall'articolo 35 del GDPR e dalle linee guida europee del Working Party del 4 aprile 2017 n. 248 in tema di Data Protection Impact Assessment (DPIA), la Ragioneria Generale dello Stato effettua l'analisi dei rischi e la valutazione di impatto sui diritti e le libertà degli interessati che possono derivare dal trattamento dei dati per finalità di controllo, gestione, ispezione, monitoraggio, rendicontazione e valutazione.

L'adeguatezza delle misure di sicurezza selezionate sulla base dell'analisi del rischio è garantita attraverso l'integrazione di requisiti definiti dalla normativa nazionale ed europea, dagli standard internazionali e dalla normativa internazionale in materia di sicurezza cibernetica.



In caso di violazioni dei dati personali presenti in REGIS che determinino un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche, la Ragioneria Generale dello Stato provvede ad attivare la procedura prevista dal vigente “Disciplinare per la conduzione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi informatici del dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato”, tra il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e SOGEI – Società Generale d'informatica S.p.A. del 26 novembre 2020, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 588, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i., dandone, ove previsto, comunicazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, alle amministrazioni coinvolte e agli utenti.

Nei casi di malfunzionamento, interruzione, anche parziali, ovvero utilizzo improprio delle reti, dei sistemi informativi o dei servizi informatici, la Ragioneria Generale dello Stato provvede ad attivare la procedura di notifica all'Agenzia di Cybersicurezza Nazionale ai sensi dell'articolo 1, comma 3-bis, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105.

Le attività di trattamento effettuate da Innovapuglia SpA nell'ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale utilizzata per la presentazione e istruttoria delle domande di contributo l'attuazione dell'Avviso sono eseguite nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Executive Summary – Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.

Si è proceduto infatti ad eseguire una analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AgID e attualmente gestito dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all'intervento "CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo. Si è svolta la connessa valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ex art. 35 GDPR. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento "Executive Summary Analisi dei rischi" e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel "Piano del Trattamento del rischio". I predetti "Executive Summary Analisi dei rischi" e i documenti "Piano del Trattamento del rischio" fanno riferimento ai medesimi servizi e sistemi oggetto dell'affidamento eWelfare Puglia 3.0 e pertanto applicabili allo stesso. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029]".

Il trattamento dati sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

**Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione**

La Regione Puglia non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Modalità di rilascio dell'informativa

La presente Informativa è fornita all'Interessato ex art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 nel momento in cui fornisce i suoi dati personali in fase di presentazione della domanda.

Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali

Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione

I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario (art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, l'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dati, ai sensi degli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679:

- e) l'accesso ai propri dati personali disciplinato dall'art. 15 del Reg. (Ue) 2016/679;
- f) la rettifica e la cancellazione o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, previsti rispettivamente dagli artt. 16,17 e 18 del Reg (Ue) 2016/679;
- g) la portabilità dei dati in formato elettronico, ossia il diritto di riceverli dal titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e di trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti, disciplinato dall'art.20 del Reg. (Ue) 2016/679;
- h) l'opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (Ue) 2016/679;

Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente compilare il modulo – scaricabile al seguente link <https://www.regione.puglia.it/web/welfare-diritti-e-cittadinanza/privacy> – da inviare al Titolare del trattamento al seguente indirizzo segreteriaapri.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it

Gli interessati hanno, altresì, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Sistema informativo ARACHNE

Si informa che la Regione Puglia dispone di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR, FSE+ e JTF riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.



La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027 – PT Taranto per il tramite del “Sistema Nazionale di Monitoraggio” gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina [web della Commissione Europea:](https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it)

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>



Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Esecutivo Provincia di Taranto

Azione 2.8 Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale

Aviso Pubblico

“Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino”

Allegato B1

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

PROGETTO	
Titolo del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo	
Sede/i operativa/e interessate dal Piano (Indirizzo/i completo/i)	
Durata complessiva del Piano	

A. Anagrafica del proponente

Ragione Sociale					
Sede legale: Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Posta elettronica		PEC	
Natura giuridica					
Rappresentante legale					
Referente per il progetto (interno al soggetto proponente)					
Ruolo ricoperto					
Tel		Posta elettronica		PEC	

B. CCNL di riferimento

Specificare CCNL di riferimento _____ codice alfanumerico _____


E. Descrizione del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo
E1. Descrizione dei destinatari del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo
E1.a A quanti destinatari complessivi è rivolto il Piano?

Destinatari	Numero
Lavoratori	
Lavoratrici	
Totale	

E1.b I destinatari del Piano con quale tipologia contrattuale sono impiegati?

Destinatari	Numero			di cui donne n.
	A tempo pieno	A tempo parziale	Totale	
Lavoratori alle dipendenze iscritti nel LUL				
Lavoratori impiegati con altra tipologia contrattuale iscritti nel LUL				
Totale				

E1.c Descrivere i destinatari del Piano dal punto di vista delle caratteristiche professionali
☐ Il Piano è destinato alla generalità dei lavoratori iscritti nel LUL

☐ Il Piano è destinato a determinate categorie di lavoratori iscritti nel LUL

Specificare le categorie, definite sulla base di caratteristiche professionali omogenee (ad es. inquadramento, livello, qualifica, orario di lavoro)

Categorie (aggiungere righe se necessario)
1.
2.
3.
4.

E1.d Descrivere i destinatari del Piano dal punto di vista delle caratteristiche o condizioni personali o familiari (ad es.: personale con figli piccoli, personale con figli o familiari non autosufficienti, personale pendolare, etc.) (aggiungere righe se necessario)



E2. Descrizione delle misure Piano per la Conciliazione vita lavoro e il benessere organizzativo

E2.a Tipologie di misure previste

Il Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo prevede, oltre le misure di welfare a supporto della salute destinate al lavoratore/lavoratrice e/o ai loro familiari, le misure di flessibilità oraria e/o organizzativa:

Sì No

11

E2.b Coerenza della proposta progettuale con l'analisi dei fabbisogni rilevati.

Descrivere le misure di flessibilità oraria e organizzativa (compilare solo se previste) e le tipologie di misure di welfare a supporto della salute destinate al lavoratore/lavoratrice e/o ai loro familiari che si intende prevedere in relazione ai fabbisogni rilevati. (*aggiungere righe se necessario*):

[illegible]

E2.c Definizione degli obiettivi

Descrivere gli obiettivi che si intende perseguire e le implicazioni organizzative conseguenti all'introduzione delle misure di flessibilità oraria e/o organizzativa (se ricorrono) e delle misure di welfare; dettagliare le implicazioni organizzative di ciascuna di esse (ad es. eventuale ricorso a piattaforme informatiche, stipula di convenzioni con fornitori di beni e servizi...), i lavoratori coinvolti ed ogni altro elemento utile a definire il tipo di intervento in relazione ai fabbisogni rilevati (*aggiungere righe se necessario*):



Descrivere i benefici attesi ed i risultati conseguibili in termini di produttività, miglioramento della conciliazione vita-lavoro e della qualità della vita e del lavoro *(aggiungere righe se necessario)*

[illegible]

Con specifico riferimento alle misure di welfare, specificare il numero, le caratteristiche professionali (ad es. inquadramento, livello, qualifica, orario di lavoro) e le caratteristiche personali e/o familiari dei destinatari (aggiungere righe se necessario)

[illegible]

L'azienda è in possesso della Certificazione della parità di genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022, rilasciata da un organismo di certificazione accreditato?

Se sì, allegare.

5



Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Esecutivo Provincia di Taranto

Azione 2.8 Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale

Avviso Pubblico

“Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino”

Allegato B2

PIANO FINANZIARIO

A. Credito welfare per destinatari

Categorie di lavoratori iscritti nel LUL coinvolti nell'attivazione della misura di welfare*	Importo credito welfare da destinare ad ogni lavoratore	Numero lavoratori	Totale
1.			
2.			
3.			
n.			
Totale credito welfare			

*Specificare le categorie, definite sulla base di caratteristiche professionali omogenee (ad es. inquadramento, livello, qualifica, orario di lavoro)

B. Quadro Economico

Macro-Categoria di costi diretti	Spese	Limiti %	Totale
Misure di flessibilità oraria e organizzativa	Costi diretti per investimenti materiali e immateriali	Max 20%	
	Costi diretti di gestione per servizi di flessibilità oraria e organizzativa	Max 10%	
Misure di welfare	Spese per l'erogazione o il rimborso di beni e servizi di welfare (voucher o rimborso spese) ai destinatari del Piano	Min. 70%	(Riportare il totale credito welfare della Tabella A)
TOTALE COSTI DIRETTI			
Costi indiretti (7% del totale costi diretti)			
TOTALE DI PROGETTO (min € 5.325,00 – max € 300.000,00)			

Il legale Rappresentante del Soggetto proponente
(firmato digitalmente)



Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Esecutivo Provincia di Taranto

Azione 2.8 Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale

Aviso Pubblico

“Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino”

Allegato C

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000)**

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (*indicare denominazione*) _____, forma giuridica _____ con sede legale in _____, Via/Piazza _____, n. ____, codice fiscale _____, P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445

**DICHIARA che il Soggetto proponente è in possesso dei seguenti requisiti
(crociare con una X il quadrato in corrispondenza di ciascuno dei requisiti posseduti)**

- ☐ essere una PMI¹;
- ☐ avere sede/i operativa/e in Puglia;
- ☐ operare nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore “de minimis”²;

¹ Imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 ss.mm.ii. Si precisa che i liberi professionisti (singoli o associati) sono equiparati alle PMI ai sensi dell'art.12, legge 22 maggio 2017, n.81, ai fini dell'accesso alle forme di sostegno dei fondi SIE alle PMI In relazione alla dimensione di impresa i liberi professionisti sono equiparati alle PMI come esercenti attività economica

² Si specifica che il “de minimis”, come stabilito all'art 1 del citato Regolamento, si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
 - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- e) aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- f) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Se un'impresa operante in uno dei settori di cui al paragrafo1, lettere a), b), c) o d), opera anche in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del regolamento o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione dello stesso, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, ricorrendo a mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento non beneficino degli aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso.



- ☐ non ricadere nei casi di esclusione di applicazione del sostegno JTF definiti dall'art.9 del Reg. 1056/2021³;
- ☐ essere regolarmente costituito secondo il proprio regime giuridico e iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo ove previsto;
- ☐ avere almeno un lavoratore iscritto nel LUL nella/e sede/i operativa/e in Puglia (specificare n. lavoratori iscritti nel LUL: _____);
- ☐ non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, ove previsto;
- ☐ rispetta il divieto di pantouflage ai sensi dell'art.53, comma 16-ter, del D.lgs n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013;
- ☐ non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d Clausola Deggendorf ai sensi del Regolamento 651/2014);
- ☐ non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche (ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese) ovvero, aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- ☐ non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrarre con la P.A.;
- ☐ essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità previste dalla L. n. 68/1999, art. 17;
- ☐ essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale e operare nel rispetto degli obblighi derivanti dai CCNL di riferimento stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e degli accordi integrativi di categoria;
- ☐ essere in regola in materia di imposte e tasse;
- ☐ non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli Artt. 25 e 26 del D.lgs. n.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomini e donne ai sensi dell'art.6 della legge 28 novembre 2005 n.246" e ss.mm.ii., accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- ☐ non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto per il quale è richiesto il contributo;
- ☐ assenza, relativamente al legale rappresentante ed a tutti i soggetti muniti di rappresentanza, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui agli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011, di condanne penali, di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

DICHIARA inoltre:

che i componenti l'organo amministrativo/soci di studio associato di liberi professionisti muniti di potere di rappresentanza, incluso il sottoscritto, sono: **(aggiungere righe se necessario)**:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	C.F.	Carica	Dal	Al

³ Ai sensi del richiamato art.9 del Reg (UE) 1056/2021 e ss.mm. il JTF non sostiene:

- a) la disattivazione o la costruzione di centrali nucleari;
- b) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- c) un'impresa in difficoltà, quale definita all'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (5), salvo se autorizzata in base alle norme temporanee in materia di aiuti di Stato stabilite per far fronte a circostanze eccezionali o nell'ambito di aiuti «de minimis» a sostegno di investimenti intesi a ridurre i costi energetici nel contesto del processo di transizione energetica;
- d) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili.



Il Legale Rappresentante del soggetto proponente
(firmato digitalmente)

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, infine, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal Reg. (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il Legale Rappresentante del soggetto proponente
(firmato digitalmente)



**Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Esecutivo Provincia di Taranto
Azione 2.8 Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale**

Aviso Pubblico

“Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino”

Allegato D

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000)**

da rendersi a cura del legale rappresentante del Soggetto proponente e da ciascun soggetto componente l'organo amministrativo che detenga poteri di rappresentanza indicati nell'allegato C. Qualora il soggetto proponente sia un libero professionista, l'Allegato dovrà essere sottoscritto dallo stesso nonché (se in rappresentanza di uno studio associato) da ciascuno dei soci indicati nell'allegato C
(una per ciascun componente)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ codice fiscale _____ pec _____, e-mail _____ cell _____ in qualità di *(inserire la qualifica rivestita)* _____ del soggetto proponente *(indicare denominazione)* _____, con sede legale in _____, Via/Piazza _____, n. _____, codice fiscale _____, P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445

DICHIARA

- che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e ss.mm.ii. o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e ss.mm.ii.;
- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

**Il dichiarante
(firmato digitalmente)**



Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Esecutivo Provincia di Taranto

Azione 2.8 Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale

Avviso Pubblico

“Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino”

Allegato E

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN “DE MINIMIS”
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (*indicare denominazione*) _____, forma giuridica _____ con sede legale in _____, Via/Piazza _____, n. ____, codice fiscale _____, P.Iva _____,

nel rispetto di quanto previsto per la concessione di aiuti «de minimis» dal Regolamento (UE) n. 2831 del 13 dicembre 2023, ai fini della fruizione del contributo di cui all'Avviso “Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino” – PN JTF 2021-2027, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445

DICHIARA che:

Natura Impresa

Il soggetto proponente¹, ai sensi dell'allegato 1) al Regolamento (CE) n. 651/2014, in base a quanto di seguito riportato, è classificato quale²:

☐ Autonomo ☐ Collegato ☐ Associato

Tabella 1

Dati relativi alla Soggetto proponente		
Periodo di riferimento ³ (ultimo bilancio approvato): anno ____		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di Bilancio €

Tabella 2

¹ Nel caso di studio associato le tabelle devono essere compilate tenendo conto i soci dello studio associato costituiscono impresa unica.

² Ai sensi dell'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 ss.mm.ii, in relazione alla dimensione di impresa i liberi professionisti sono equiparati alle PMI come esercenti attività economica.

³ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.



Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente						
Impresa	Partita IVA o Codice Fiscale	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

I dati relativi a ULA, fatturato e Totale di Bilancio, nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nella "tabella 6-riepilogativa" e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tabella 3

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle						
Impresa	Partita IVA o Codice Fiscale	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

I dati relativi a ULA, fatturato e Totale di Bilancio, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

- a) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nella "tabella 6-riepilogativa" e sommati ai precedenti;
- b) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

- a) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;
- b) in un'impresa associata NON devono essere riportati.

Tabella 4

(da replicare per ogni socio ove ricorra la fattispecie)

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio _____ CF _____								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MIMIT del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nella "tabella 6-riepilogativa" e sommati ai precedenti.

Tabella 5 - riepilogativa

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci		
Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

In tale schermata confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.

**Rispetto del massimale**

Che per l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata chiuso al 31/12/_____;

☐ al soggetto proponente NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario dichiarato e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni.

☐ al soggetto proponente SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario dichiarato e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni:

Tabella 6

Impresa beneficiaria	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Data di concessione	Importo dell'aiuto de minimis	
				Concesso	Erogato a saldo ⁴

Settori in cui opera l'impresa

☐ il soggetto proponente opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento.

☐ il soggetto proponente opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

Condizioni di cumulo

☐ in riferimento agli stessi «costi ammissibili» il soggetto proponente NON ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ in riferimento agli stessi «costi ammissibili» il soggetto proponente ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato (aggiungere righe se necessario):

N.	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Data di concessione	Importo dell'aiuto di Stato concesso	Importo imputato alla voce di costo (in riferimento ai medesimi costi ammissibili dall'Avviso)
1					
2					
3					

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000

Il Legale Rappresentante del soggetto proponente

(firmato digitalmente)

⁴ L'importo erogato a saldo potrà differire dall'importo concesso qualora: a) l'importo erogato a saldo sia stato ridotto rispetto alla concessione originaria; b) l'impresa sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.



Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Esecutivo Provincia di Taranto

Azione 2.8 Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale

Avviso Pubblico

“Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino”

Allegato F

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000)
da rendersi a cura del Legale rappresentante**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ codice fiscale _____ pec _____, e-mail _____ cell _____ in qualità di _____ (inserire la qualifica rivestita) _____ del soggetto proponente (indicare denominazione) _____, con sede legale in _____, Via/Piazza _____, n. _____, codice fiscale _____, P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445; preso atto della disciplina in materia di divieto di pantouflage, nonché dei chiarimenti e delle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

DICHIARA

ai sensi dell'art.53, comma 16-ter, del D.lgs n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013:

che il soggetto proponente non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia e che si assume l'impegno di rispettare il divieto di pantouflage.

**Il Legale Rappresentante del soggetto proponente
(firmato digitalmente)**

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

**Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Esecutivo Provincia di
Taranto
Azione 2.8 Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale**

Avviso Pubblico

“Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino”

Allegato G

Informativa sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell’art. 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa vigente da consegnare ai destinatari del Piano di per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo

1. Alla luce del fatto che i dati personali non sono ottenuti direttamente presso l’interessato, la presente informativa è resa ai sensi dell’art. 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito anche solo il “GDPR”) e della normativa vigente e fornisce informazioni sulle finalità e modalità di trattamento dei dati personali riguardanti i lavoratori e le lavoratrici destinatari/rie dei Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo ammessi al contributo disciplinato dall’Avviso Pubblico “Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino” a valere sull’Azione 2.8 – Procedura 2.8.3 del PN JTF 2021/2027 – P.E. Provincia di Taranto.

L’Avviso pubblico prevede il riconoscimento di un contributo alle PMI al fine di favorire l’introduzione di misure di flessibilità oraria e/o organizzativa e l’implementazione di misure di welfare, con particolare riferimento a beni e servizi afferenti la tutela della salute, volti alla promozione di un complessivo well-being.

Al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dettati dal Reg. (Ue) 1060/2021 e alle disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell’attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee dettate dall’art. 5, commi 1 e 2, del decreto-legge 23 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023, i Beneficiari (PMI ammesse al finanziamento) dovranno trasmettere in fase di rendicontazione, per il tramite del Sistema Informativo REGIS disponibile all’indirizzo <https://area.rgs.mef.gov.it/>, titoli e giustificativi di spesa (bonifici, cedolini paga, fatture inerenti i beni e servizi fruiti dai destinatari del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo) atti ad attestare l’avvenuto pagamento delle spese sostenute in relazione alle misure contenute nel Piano, nel rispetto di quanto disposto dall’Avviso (bonifici, cedolini paga, fatture inerenti i beni e servizi fruiti dai destinatari del Piano di Welfare). Ogni altro dato non coerente con la suddetta finalità - a titolo meramente esemplificativo, i permessi visita medica o ex legge 104/1992, l’orientamento politico, il pignoramento del quinto - sarà oscurato nel rispetto del principio di minimizzazione di cui all’art. 5 del GDPR.

Titolare e Responsabile del Trattamento in fase di rendicontazione

In fase di rendicontazione sul sistema informativo REGIS, la Ragioneria Generale dello Stato è titolare del trattamento dei dati personali necessari alla realizzazione, gestione e manutenzione applicativa del Sistema Informativo REGIS. Per la gestione, il supporto tecnologico e la manutenzione applicativa di REGIS, RGS si avvale di SOGEI, nominata responsabile del trattamento ai sensi dell’articolo 28 del GDPR.

In ordine agli obblighi di trasmissione da parte dei Beneficiari dei dati personali necessari alla rendicontazione della spesa, il personale della Regione Puglia svolgente attività di controllo amministrativo-contabile e vigilanza in materia economico-finanziaria nonché il personale degli organismi di controllo nazionali ed europei che accede per l’esercizio delle relative funzioni previste dalla legge si configurano, rispetto agli stessi, quali persone autorizzate al trattamento dei dati personali, ai sensi dell’articolo 29 del GDPR e dell’articolo 2-quaterdecies del decreto legislativo n. 196 del 2003 e s.m.i..



Dati oggetto del trattamento

I dati trattati potranno riguardare, con riferimento lavoratori e lavoratrici della PMI o loro familiari destinatari delle misure di welfare:

- *dati personali*: nome e cognome, codice fiscale e, solo per i lavoratori/trici delle PMI, tipologia di rapporto di lavoro;
- *dati particolari*:
 - relativi allo stato di gravidanza della lavoratrice o di un familiare in caso di fruizione di esami strumentali o specialistici connessi allo stato di gravidanza o alla tutela della salute dell'interessato o di quella del nascituro;
 - relativi allo stato di salute del/la lavoratore/trice o di un familiare in caso di fruizione di esami strumentali o specialistici connessi al controllo dei tumori, o di cure dentarie o di acquisto di ausili protesici;
 - relativi allo stato di salute del/la lavoratore/trice o di un familiare in caso di fruizione di prestazioni per il benessere psico-fisico e/o supporto allo sviluppo psico-fisico.

Finalità del trattamento e base giuridica

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 GDPR e viene effettuato per le finalità connesse al corretto espletamento delle attività di gestione dell'Avviso "Welfare aziendale" e per le procedure ad essa connesse, ai fini della verifica dei requisiti di accesso al contributo, della erogazione dei relativi contributi e della rendicontazione della spesa a valere sul PN JTF 2021-2027 – PE Provincia di Taranto – Azione 2.8 – Procedura 2.8.3.

La base giuridica del trattamento dei dati personali, che ne attesta la liceità, si rinviene:

- all'art.6 par. 1, lett. c) GDPR per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione Puglia sia in fase di gestione dell'attività istruttoria che in fase di comunicazione dei dati in attuazione dei generali obblighi di trasparenza (con specifico riferimento alla rendicontazione);
- all'art. 6 par. 1., lettera e) GDPR, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri;

La base giuridica del trattamento dei dati particolari, che ne attesta la liceità, si rinviene:

- all'art. 9, par. 2 lett. g) del GDPR, relativo, in particolare, alla concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni [art. 2-sexies lett. m) D.lgs. 196/03] e alle attività socioassistenziali a tutela dei minori e soggetti bisognosi, non autosufficienti e incapaci [art. 2-sexies lett. s) D.lgs. 196/03];

Il trattamento dei dati ha come fondamento giuridico le disposizioni di cui al Reg. (UE) 1056/2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta; al Reg. (UE) n. 1060/2021, relativo alle disposizioni comuni applicabili ai Fondi SIE; alla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, che approva il programma "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027" comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto; all'articolo 5 – "Disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee", commi 1 e 2, del decreto-legge 23 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023.

Natura del conferimento e conseguenze del rifiuto

Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso all'Avviso nonché degli obblighi di rendicontazione dettati dal Reg. (Ue) 1060/2021 e dalle disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee dettate dall'art. 5, commi 1 e 2, del decreto-legge 23 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni,



dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023. La mancata comunicazione dei dati comporterà l'impossibilità di partecipare alla misura.

Modalità di raccolta e trattamento

I dati sono trattati nell'ambito del Sistema Informativo REGIS, disponibile all'indirizzo <https://area.rgs.mef.gov.it/>

Al fine di garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità dei dati personali, nonché la continuità operativa dei sistemi e dei servizi di trattamento, la Ragioneria Generale dello Stato predispone, con il supporto di SOGEI, misure di sicurezza specifiche per ciascuna tipologia di rischio. Conformemente a quanto previsto dall'articolo 35 del GDPR e dalle linee guida europee del Working Party del 4 aprile 2017 n. 248 in tema di Data Protection Impact Assessment (DPIA), la Ragioneria Generale dello Stato effettua l'analisi dei rischi e la valutazione di impatto sui diritti e le libertà degli interessati che possono derivare dal trattamento dei dati per finalità di controllo, gestione, ispezione, monitoraggio, rendicontazione e valutazione.

L'adeguatezza delle misure di sicurezza selezionate sulla base dell'analisi del rischio è garantita attraverso l'integrazione di requisiti definiti dalla normativa nazionale ed europea, dagli standard internazionali e dalla normativa internazionale in materia di sicurezza cibernetica.

In caso di violazioni dei dati personali presenti in REGIS che determinino un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche, la Ragioneria Generale dello Stato provvede ad attivare la procedura prevista dal vigente "Disciplinare per la conduzione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi informatici del dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato", tra il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e SOGEI – Società Generale d'informatica S.p.A. del 26 novembre 2020, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 588, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i., dandone, ove previsto, comunicazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, alle amministrazioni coinvolte e agli utenti.

Nei casi di malfunzionamento, interruzione, anche parziali, ovvero utilizzo improprio delle reti, dei sistemi informativi o dei servizi informatici, la Ragioneria Generale dello Stato provvede ad attivare la procedura di notifica all'Agenzia di Cybersicurezza Nazionale ai sensi dell'articolo 1, comma 3-bis, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105.

Modalità di rilascio dell'informativa.

In ottemperanza al principio di proporzionalità, in considerazione dell'evidente difficoltà, nonché eccessiva onerosità di procedere al rilascio diretto della presente informativa ai lavoratori e alle lavoratrici destinatari dei destinatari dei Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo ammessi a finanziamento, la stessa è fornita a detti Interessati dagli stessi soggetti in favore dei quali prestano la loro attività.

Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali

Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione

I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario (art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021). È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, l'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dati, ai sensi degli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679:

- i) l'accesso ai propri dati personali disciplinato dall'art. 15 del Reg. (Ue) 2016/679;



- j) la rettifica e la cancellazione o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, previsti rispettivamente dagli artt. 16,17 e 18 del Reg (Ue) 2016/679;
- k) la portabilità dei dati in formato elettronico, ossia il diritto di riceverli dal titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e di trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti, disciplinato dall'art.20 del Reg. (Ue) 2016/679;
- l) l'opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (Ue) 2016/679;

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it . Gli interessati hanno, altresì, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Sistema informativo ARACHNE

Si informa che la Regione Puglia dispone di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR, FSE+ e JTF riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027 – PT Taranto per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina web della Commissione Europea:

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 27 novembre 2025, n. 141

CUP: C51B1800000002 P.O.R. P.O.C. Puglia FESR 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4 - Avviso Pubblico “Interventi per la realizzazioni di velostazioni all’interno o in prossimità di stazioni ferroviarie” pubblicato sul BURP n. 127 del 9.11.2017. Comune di Molfetta “lavori di costruzione di una velostazione nel Comune di Molfetta - CUP:C51B1800000002 COD.MIR A0404.1 - Presa d’atto omologazione della spesa, rideterminazione del contributo definitivo, riduzione dell’accertamento dell’entrata e impegno di spesa, liquidazione e pagamento del saldo finale.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA L.R. del 4/02/1997 n. 7 recante “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale” che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la “ripartizione delle competenze” e la “funzione dirigenziale”;

VISTA la D.G.R. del 28.07.1998 n.3261 avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali”;

VISTO il D.Lgs. 165/01 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che all’art 4 disciplina l’ “Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità” e all’art 17 le “ Funzioni dei dirigenti”;

VISTO il d.lgs. del 07/03/2005 n.82 “Codice dell’amministrazione digitale” e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n.69 del 18/06/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;

VISTO il D.lgs. 30/06/2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Presidenza con nota prot. AOO_22 N.652 del 31.03.2020 e dal Segretariato Generale della Presidenza e dal Segretariato Generale Giunta regionale con nota prot. AOO_175 n.1875 del 28/05/2020;

VISTA la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n.443/2015 di adozione e approvazione del “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA”;

VISTA la DGR del 7/12/2020 n. 1974, recante “*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’*”, con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;

VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente ad oggetto: “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;

VISTA la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022 con la quale è stato conferito l’incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;

Visto l’Atto Dirigenziale del 13/04/2022 n.59 di conferimento dell’ incarico di responsabilità equiparata a PO di tipologia A) “Responsabile delle Sub-Azioni 4.4.a – 4.4.b – 4.4.c – 4.4.d

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta n. 782/2020 con cui è stata dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;

VISTO il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002) approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;

VISTA la Deliberazione n. 1091 del 16/07/2020 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08/07/2020;

VISTA la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2020)4719 del 08/7/2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;

VISTA la predetta proposta POC, a seguito di approvazione del Cipe (ora Cipess) con Delibera n. 47 del 28.07.2020 e pubblicazione sulla G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020, è esecutiva;

VISTA la D.G.R. n. 118 del 15/02/2022 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014- 2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;

VISTO l'A.D. n. 143 del 14/04/2022 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";

VISTO il DPRG n. 22 del 05 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

VISTA la L.R. n. 42 del 31/12/2024, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

VISTA la L.R. n. 43 del 31/12/2024, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";

VISTA la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2025, n. 36 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, responsabile del presente procedimento amministrativo, titolare di PO " Responsabilità di sub azione 4.4.a - 4.4.b- 4.4.c - 4.4.d", dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- nell'ambito dell'Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020, è prevista l'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree

urbane e sub urbane”, che persegue il risultato di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso le seguenti attività:

- Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all’incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto (azione da Adp 4.6.1);
- Interventi di mobilità sostenibile urbana e suburbana anche promuovendo l’utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale - rinnovo del materiale rotabile (azione da Adp 4.6.2);
- Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l’integrazione tariffaria (azione da Adp 4.6.3);
- Sviluppo delle infrastrutture necessarie all’utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub (azione da Adp 4.6.4);
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 23/11/2016 sono state approvate le linee di indirizzo dell’Asse IV – Azione 4.4 “Interventi per l’aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane” del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014 – 2020 e sono stati individuati sulla suddetta Azione interventi per un totale di € 122.000.000,00 con le relative dotazioni finanziarie;
- nella suddetta deliberazione n. 1773 del 23/11/2016 è prevista la realizzazione di velostazioni per una dotazione complessiva di € 3.000.000,00;
- con determinazione Dirigenziale n. 33 del 30 ottobre 2017 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL è stato adottato “l’Avviso Pubblico di selezione di interventi per la realizzazione di velostazioni all’interno o in prossimità di stazioni ferroviarie”;
- il suddetto Avviso è stato pubblicato sul BURP n. 127 del 9 novembre 2017;
- con determinazione dirigenziale n. 4 del 15/02/2018 pubblicata sul BURP n. 28 del 22/02/2018, si è proceduto ad apportare alcune precisazioni al suddetto Avviso pubblico e alla contestuale riapertura del termine fissato con D.D. n. 1 del 10/01/2018, per la presentazione delle proposte progettuali, per ulteriori 20 giorni a partire dalla pubblicazione sul BURP del provvedimento;
- con la suddetta determinazione si è stabilito di fare salve le domande pervenute entro il termine fissato con D.D. n. 1 del 10/01/2018 delle ore 12,00 del 15/02/2018 e consentito, alle Amministrazioni che avevano già presentato le domande di finanziamento, di trasmettere le eventuali integrazioni o documentazioni resesi necessarie alla luce delle precisazioni apportate all’Avviso con il suddetto provvedimento;

Visto che la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL:

- con determinazione dirigenziale n. 7 del 22/03/2018 ha proceduto alla nomina della Commissione di valutazione al fine dell’espletamento dell’istruttoria di valutazione delle proposte progettuali (ammissibilità formale e sostanziale, valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale);
- con determinazione dirigenziale n. 31 del 02/10/2018 ha proceduto, ai sensi dell’art. 8 comma 12, 13 e 14 dell’Avviso pubblico, all’approvazione della graduatoria definitiva contenente, in ordine decrescente di punteggio ottenuto, l’elenco definitivo delle proposte ammissibili a finanziamento e finanziabili fino alla concorrenza del budget massimo messo a disposizione dall’Avviso, l’elenco definitivo delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, l’elenco definitivo dei progetti che non hanno raggiunto la soglia minima, nonché l’elenco definitivo dei progetti non ammessi con l’indicazione delle cause di esclusione;
- in data 09/10/2018 ha sottoscritto il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Molfetta per la realizzazione dell’intervento “Realizzazione di una velostazione nel Comune di Molfetta” per l’importo complessivo di € 450.000,00, di cui € 300.000,00, pari al 67% del contributo ammesso a finanziamento, a carico dei fondi regionali ed € 150.000,00, pari al 33% del contributo ammesso a finanziamento, a titolo di cofinanziamento a carico del comune;
- con determinazione dirigenziale n. 47 del 28/10/2020 ha proceduto:

- ai sensi dell'art. 5 del Disciplinare, all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto per l'importo di € 213.901,31;
- ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. a) del Disciplinare a liquidare e pagare in favore del Comune di Molfetta, la somma di € 53.264,72, quale l'Acconto, a titolo di anticipazione, pari al 25% dell'importo del contributo rideterminato post gara di € 213.901,31 a carico dei fondi regionali, specificamente € 26.632,36 a valere sul capitolo U1161441, € 18.642,65 a valere sul capitolo U1162442 ed € 7.989,71 sul capitolo U1169351, giusto impegno assunto con D.D. n. 31 del 02/10/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 60 del 26/04/2023 ha proceduto:
 - alla liquidazione ed al pagamento in favore del Comune di Molfetta, ai sensi dell'art. 7 lett. b) del Disciplinare, dell'importo complessivo di € 106.529,44 pari alla somma di n. 2 erogazioni, pari al 25% dell'importo del contributo rideterminato post gara di € 213.901,31 a carico di fondi regionali e specificatamente € 53.264,72 a valere sul capitolo U1161441, € 37.285,30 a valere sul capitolo U1162441 ed € 15.979,42 sul capitolo U1169351, giusto impegno assunto con D.D. n. 31 del 02/10/2018.

Visto, altresì, che il succitato Disciplinare prevede all'art. 7 comma 1 lett. c) che:

“l'eventuale erogazione finale nell'ambito del residuo 5% verrà erogata a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- *presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisti di attrezzature e servizi ;*
- *presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;*
- *presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;*
- *inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione;*

Rilevato che:

- il Comune di Molfetta, attraverso il sistema informativo MIRWEB, ha proceduto, con il rendiconto n. 10, rendicontare spese ammissibili per un importo complessivo pari ad € 95.508,85;
- il Comune di Molfetta ha proceduto a trasmettere, attraverso il sistema informativo MIRWEB, la determinazione nr. generale 1874 del 20/12/2023 ad omologare, ai sensi dell'art. 3 comma 19 lettera a) della Legge regionale 31 dicembre 2007 n. 40, la spesa complessiva di € **380.607,85** sostenuta per i “Lavori di Realizzazione della Velostazione di Molfetta”.
- il quadro economico finale di progetto approvato dal Comune di Molfetta con determinazione generale n.1874 del 20/12/2023 riporta un importo totale di costi di progetto pari ad € 380.607,85 di cui € 253.738,57, pari al 67% del finanziamento concesso a carico dei fondi regionali, ed € 126.869,28, pari al 33% del finanziamento a carico del comune;
- risulta, alla data odierna, un importo complessivamente erogato di € **159.794,16** a carico dalla Regione Puglia;
- dal quadro riepilogativo di omologazione della spesa approvato con la determinazione generale n. 1874 del 20/12/2023 del Comune di Molfetta, risulta una differenza di € 93.944,41 tra somme erogate dalla Regione pari ad € 159.794,16 e quelle effettivamente sostenute dal Comune di € 253.738,57 , pari al 67% del finanziamento concesso a carico dei fondi regionali;
- vi sono i presupposti per procedere ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. c) del Disciplinare, alla liquidazione e pagamento di € 93.944,41 quale erogazione del saldo finale a discarico del contributo rideterminato,

a seguito dell'approvazione del quadro economico di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento di € 253.738,57, pari al 67% del finanziamento concesso a carico dei fondi regionali.

Tanto premesso, visto e considerato con il presente provvedimento si intende:

- prendere atto che il comune di Molfetta con la determinazione nr. generale 1874 del 20/12/2023 ha proceduto ad omologare, ai sensi dell'art. 3 comma 19 lettera a) della Legge regionale 31 dicembre 2007 n. 40, la spesa complessiva di € **380.607,85** sostenuta per i "Lavori di Realizzazione della Velostazione di Molfetta", di cui € 253.738,57 pari al 67% del finanziamento concesso a carico dei fondi regionali, ed € 126.869,28 pari al 33% del finanziamento a carico del comune;
- procedere alla rideterminazione del contributo che viene definitivamente concesso al Comune di Molfetta per l'importo di € **253.738,57, pari al 67% del finanziamento, a carico dei fondi regionali;**
- procedere alla riduzione contabile da € 300.000,00 ad € 253.738,57 dell'accertamento in entrata e dell'impegno di spesa disposti con la d.d.n.31 del 02/10/2018 come riportato negli adempimenti contabili;
- procedere ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. c) del Disciplinare, alla liquidazione e pagamento di € 93.944,41 quale erogazione del saldo finale a discarico del contributo rideterminato, a seguito dell'approvazione del quadro economico di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento pari ad € **253.738,57 a carico dei fondi regionali, pari al 67% del finanziamento** e specificatamente:
 - € 46.972,20 a valere sul capitolo U1161441,
 - € 32.880,54 a valere sul capitolo U1162441
 - € 14.091,67 a valere sul capitolo U1169351

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

- **Bilancio vincolato**
- **Esercizio finanziario 2025**
- **Competenza 2025**
- **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa(CRA): 2.06 Sezione Programmazione Unitaria**

PARTE ENTRATA:

Si dispone la riduzione dell' accertamento disposto con D.D. n. 31 del 02/10/2018 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del T.P.L.

Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	n. Accertamento	Importo da ridurre
4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota STATO Fondo FESR	E.4.02.01.01.001	6020023673	- 16.191,50 €

PARTE SPESA

Si dispone la riduzione degli impegni disposti con D.D. n. 31 del 02/10/2018 dalla Sezione Mobilità

Sostenibile e Vigilanza del T.P.L. come di seguito riportato

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione, programma titolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	IMPORTO DA ridurre	Impegno n.
2.06	1161442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	U.2.03.01.02.003	- 23.130,72*	3020020347
2.06	1162441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	U.2.03.01.02.003	- 16.191,50	3020020667
2.06	1169351	“ POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE BEI”	10.6.2	U.2.03.01.02.003	- 6.939,21*	3020020873

(*) le corrispondenti quote di entrate risultano già incassate con reversali nn. 065228/2021-032646/2020 pertanto la somma complessiva di € 30.069,93 confluirà in avanzo vincolato nel rendiconto 2025

Somma da liquidare e pagare € 93.944,41 a disarcico dell'impegno adottato con n. 31 del 02/10/2018 dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del T.P.L. come di seguito riportato

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione, programma titolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	IMPORTO da liquidare	Impegno n.
2.06	1161442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE	10.6.2	U.2.03.01.02.003	46.972,20€	3020020347

		URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE				
2.06	1162441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	U.2.03.01.02.003	32.880,54€	3020020667
2.06	1169351	“POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE BEI”	10.6.2	U.2.03.01.02.003	14.091,67€	3020020873

- Causale liquidazione e pagamento: liquidazione ai sensi dell'art. 7 lett. c) del Disciplinare;
- Creditore: Comune di Molfetta
- COD. A0404.1
- CUP:C51B18000000002
- Codice fiscale : 00306180720

Codice Identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.lgs. 118/2011, codici:

- 3 (capitolo 1161441 UE)
- 4 (capitolo 1162441 STATO)
- 7 (capitolo 1169351 REGIONE)

- TU-430-0063851
- IBAN: IT56N0100004306TU0000022861

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- sarà trasmesso al Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato per gli adempimenti di competenza;
- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- è pubblicato, in modalità telematica ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, per un periodo pari a 10 giorni lavorativi sull'Albo pretorio on-line della Regione Puglia;
- ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

- è pubblicato ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013, a cura del responsabile del procedimento, sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it – Sezione Amministrazione Trasparente – Sottosezione di I Livello “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” – sottosezione di II livello “Atti di concessione”;
- è conservato nel sistema regionale di archiviazione regionale;
- è conservato nell'archivio CIFRA2;

Il Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Francesca Arbore)

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie. Si attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la vigente normativa

Il Responsabile del procedimento
(Dott.ssa Giulia Di Leo)

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di entrata e di spesa innanzi indicati;
- si attesta che l'operazione rispetta le previsioni della legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- si attesta che l'operazione rispetta le previsioni della legge regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”.
- trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo di tracciabilità ai sensi della Legge n. 136/2010;
- si attesta che l'importo di € **93.944,41** corrisponde ad obbligazione giuridica perfezionata con debitore certo ed è esigibile nell'esercizio finanziario 2025;
- l'erogazione disposta con il presente atto è esclusa dall'obbligo di verifica indicata all'art. 48/bis del D.P.R n. 602/1973 in quanto trattasi di trasferimento fondi ad una Pubblica Amministrazione, giusta circolare MEF n. 22/2008;
- ricorrono le condizioni di esclusione della certificazione antimafia previste dall'art. 83, comma 3 lett. a) del D.lgs. 159 /2011;
- viene dato atto che non sussistono i presupposti per il rilascio del certificato di regolarità contributiva, in quanto trattasi di benefici e/o sovvenzioni comunitarie che si qualificano come semplici trasferimenti di risorse o avvengono in forza di precise disposizioni normative (MLPS nota prot. 37/0018031/MA 007. A002 del 27 ottobre 2014) per l'acquisizione del Documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161441 UE e 1162441 STATO 1169351 REGIONE

Il Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Francesca Arbore)

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di prendere atto che il comune di Molfetta con la determinazione nr. generale 1874 del 20/12/2023 ha proceduto ad omologare, ai sensi dell'art. 3 comma 19 lettera a) della Legge regionale 31 dicembre 2007 n. 40, la spesa complessiva di € **380.607,85** sostenuta per i "Lavori di Realizzazione della Velostazione di Molfetta", di cui € 253.738,57 pari al 67% del finanziamento concesso a carico dei fondi regionali, ed € 126.869,28 pari al 33% del finanziamento a carico del comune;

Di procedere alla rideterminazione del contributo che viene definitivamente concesso al Comune di Molfetta per l'importo di € **253.738,57, pari al 67% del finanziamento, a carico dei fondi regionali;**

Di procedere alla riduzione contabile da € 300.000,00 ad € 253.738,57 dell'accertamento in entrata e dell'impegno di spesa disposti con la d.d.n.31 del 02/10/2018 come riportato negli adempimenti contabili
Di procedere ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. c) del Disciplinare, alla liquidazione e pagamento di € 93.944,41 quale erogazione del saldo finale a discarico del contributo rideterminato, a seguito dell'approvazione del quadro economico di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento pari ad € **253.738,57 a carico dei fondi regionali, pari al 67% del finanziamento** e specificatamente:

- € 46.972,20 a valere sul capitolo U1161441,
- € 32.880,54 a valere sul capitolo U1162441
- € 14.091,67 a valere sul capitolo U1169351

Di notificare al Comune di Molfetta il presente provvedimento a cura del Responsabile del Procedimento

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. del 15 giugno 2023, n.18

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.
Si attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la vigente normativa

Il Responsabile del procedimento
(Dott.ssa Giulia Di Leo)

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 184/DIR/2025/00157

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile delle sub Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell'Azione 3.2 e Supporto Sub Azione 3.1.2
Giulia Di Leo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico

Locale

Francesca Arbore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 4 dicembre 2025, n. 147

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse Prioritario III - Sub - Azione 3.1.2 - Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopeditoni in aree urbane e suburbane" adattato con D.D. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74/2024). Approvazione esiti istruttori della Commissione di valutazione. Mancata finanziabilità per l'incapienza della dotazione finanziaria nell'ambito provinciale di Bari , ex art. 7.1 dell'Avviso, della proposta progettuale del Comune di Altamura (BA).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale";

VISTA la D.G.R. del 28.07.1998 n.3261 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

VISTO il D.Lgs. 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che all'art 4 disciplina l'"Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e all'art 17 le " Funzioni dei dirigenti";

VISTO il D.Lgs. del 07/03/2005 n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n.69 del 18/06/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;

VISTE le linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2, reperibili sulla piattaforma CIFRA2 a link <https://cifra2.rsr.rupar.puglia.it/>

VISTA la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n.443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";

VISTA la D.G.R. del 07/12/2020 n. 1974, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;

VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTA la L.R. del 15 giugno 2023, n.18 recante norme sull' "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

VISTA la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;

VISTA la D.D. n. 34 del 02/05/2024 di conferimento dell' incarico di Responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione (EQ) di tipologia A denominata Responsabilità delle Sub-Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell'azione 3.2. "Interventi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria" e supporto alla Sub Azione 3.1.2. PR Puglia FESR FSE+ 2021 - 2027 a seguito dell'Avviso indetto con Determinazione Dirigenziale n. 29 del 11/04/2024 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e

l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" (CCI 2021IT16FFPR002) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;

VISTA la D.G.R. n. 1812 del 07.12.2022 avente ad oggetto "Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";

VISTA la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022, con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR - FSE 2021-2027;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 130 del 16 febbraio 2023, con la quale la Regione ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. 609 con la quale la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 31 ottobre 2023 n. 177 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria con la quale sono state istituite le Sub-azioni del PR FESR FSE+ 2021-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023 n. 1661 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di organizzazione delle funzioni dei Soggetti responsabili della gestione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 di "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 della D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 1 dicembre 2023 n. 554 di "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027".

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità n. 223 del 21/12/2023 con la quale è stato disposto, il conferimento di delega, ai sensi del comma 4 e 5 dell'art. 7 del DPGR n. 554/2023, al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, delle funzioni di cui al comma 1 dell'art. 7 del medesimo Atto di Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027, dell'Azione 3.1 del PR Puglia FESR 2021-2027, ad esclusione della sottoscrizione della dichiarazione di spesa di cui alla lettera h), comma 1 del citato art. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 17/06/2024 n. 812 avente ad oggetto "Programmazione Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Adesione alla Piattaforma per le Tecnologie strategiche per l'Europa (STEP). Riprogrammazione del PR FESR FSE+ 2021-2027. Indirizzi";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 17/06/2024 n. 813 avente per oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n.609/2023";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 29/5/2024 n. 150 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria avente per oggetto “PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati”.

VISTO il D.Lgs 118/2011, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009”, come integrato dal D.lgs. 126/2014 e ss.mm.ii;

VISTA Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”

VISTA Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;

VISTA Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”

Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario, responsabile del presente procedimento amministrativo, titolare di E.Q. “Responsabilità delle Sub-Azioni 3.2.1 - 3.2.2 del PR Puglia FESR FSE+ 2021 – 2027” dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, all’Obiettivo specifico RSO2.8, fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a “Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio;
- nell’ambito dell’Asse Prioritario III “Mobilità urbana sostenibile”, è individuata l’Azione 3.1 “Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile”;
- la succitata Azione prevede la Sub Azione 3.1.2 “Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana”, con le finalità di:
 - attuare una serie di interventi volti alla creazione di percorsi ciclo-pedonali e di percorsi (o reti) ciclabili finalizzate all’incremento diffuso della mobilità pedonale e ciclistica, soprattutto in ambito urbano, suburbano (periferie) e nelle aree urbane contigue (limitato ai soli Comuni limitrofi);
 - alleggerire il traffico veicolare mediante la creazione di appositi percorsi casa-lavoro e casa-scuola per tutte quelle categorie di utenti che si muovono nell’ambito della città o delle sue periferie;
- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nell’ambito della Sub Azione 3.1.2, sosterrà in particolare, l’estensione ed il completamento delle ciclovie di interesse regionale/nazionale ricadenti in ambito urbano, suburbano e aree urbane contigue (come sopra definiti), nonché dei percorsi ciclabili e/o ciclopedonali di collegamento dalle o verso le stazioni ferroviarie o punti di interesse (ad esempio ospedali, università, scuole, mercati pubblici ecc.);
- tra i destinatari degli interventi volti a promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, correlati all’Obiettivo specifico RSO2.8 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, figurano gli enti locali e le unioni di comuni.
- con Determinazione del Direttore del Dipartimento Mobilità n. 5 del 01/12/2023 è stata attribuita al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, la responsabilità della Sub azione 3.1.2 “Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana”, nell’ambito dell’Azione 3.1 “Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile”, a titolarità della Sezione TPL e Intermodalità;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità n. 223 del 21/12/2023 è stata conferita la delega, ai sensi del comma 4 e 5 dell’art. 7 del DPGR n. 554/2023, al

Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, delle funzioni di cui al comma 1 dell'art. 7 del medesimo Atto di Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027, dell'Azione 3.1 del PR Puglia FESR 2021-2027, tranne la sottoscrizione della dichiarazione di spesa di cui alla lettera h), comma 1 del citato art. 7;

Visto, che:

- la Giunta con la Deliberazione n. 299 del 17/03/2025, pubblicata sul Burp n. 26 del 31/03/2025 ha disposto di:
- stanziare nuovamente nell'esercizio finanziario 2025 le risorse non impegnate, pari ad € 14.870.000,00, che residuano dalle risorse stanziare con la DGR n. 982 del 08/07/2024, adeguando agli stanziamenti alle nuove percentuali di cofinanziamento del Programma, giusta Decisione di esecuzione C(2024) N. 6752 della Commissione Europea, al fine di garantire la copertura finanziaria dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane, adottato con la determinazione dirigenziale n. 52 del 27/08/2024 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL e prorogato con determinazione dirigenziale n.14 del 13/02/2025;
- autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 di cui al Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari, per la somma di € 1.589.667,59;
- autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 per complessivi € 14.870.000,00;

Visto, altresì, che la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL :

- con determinazione dirigenziale n. 52 del 27/08/2024 ha proceduto:
 - all'adozione dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane;
 - all'approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari individuati nell'ambito della summenzionata procedura selettiva;
 - a dare atto che il finanziamento complessivo destinato all'Avviso è pari a € 15.620.000,00 a valere sulle risorse della sub azione 3.1.2 dell'Azione 3.1, Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR 2021-2027;
 - alla registrazione di obbligazione giuridicamente non perfezionata di parte entrata e di parte spesa, giusta DGR n. 982 del 08/07/2024, necessaria alla copertura dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane.
 - con determinazione dirigenziale n. 55 del 18/09/2024 ha proceduto:
 - alla nomina dei componenti della Commissione di valutazione, interna al Dipartimento Mobilità, per la selezione delle proposte progettuali a valere sull'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane " adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 e pubblicato sul BURP n. 74 del 12/09/2024, come di seguito riportato:
1. Ing. Francesco Cardaropoli, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL , in qualità di Presidente;

2. Ing. Fabrizio Fanizza funzionario incardinato presso la Sezione Trasporto pubblico locale e intermodalità, titolare dell'E.Q. "monitoraggio e controllo operativo dei contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto", in qualità di componente;
 3. Arch. Davide Bertugno funzionario incardinata presso la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, in qualità di componente;
 4. Dott.ssa Francesca Pellicoro funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di segretario verbalizzante non componente.
- con determinazione dirigenziale n. 13 del 13/02/2025 ha proceduto:
 - alla nomina, in sostituzione dell' arch. Davide Bertugno, della Dott.ssa Francesca Pellicoro funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di componente e segretario verbalizzante della Commissione di valutazione, interna al Dipartimento Mobilità, per la selezione delle proposte progettuali a valere sull' *"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane"* adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 e pubblicato sul BURP n. 74 del 12/09/2024, limitatamente all'attività di valutazione, di cui all'art. 7.2 dell'Avviso, della proposta progettuale trasmessa dal Comune di Acquaviva delle Fonti in data 21/01/2025 mediante l'invio di n. 6 note pec prot. nn. 2187 – 2193 – 2196 - 2201 – 2214 – 2217, asseverate in pari data rispettivamente ai prot. nn. 32428/ 32429/ 32430/ 32431/ 32436/ 32437;
 - a stabilire che, limitatamente all'attività di valutazione, di cui all'art. 7.2 dell'Avviso, della proposta progettuale trasmessa dal Comune di Acquaviva delle Fonti in data 21/01/2025 mediante l'invio di n. 6 note pec prot. nn. 2187 – 2193 – 2196 - 2201 – 2214 – 2217, asseverate in pari data rispettivamente ai prot. nn. 32428/ 32429/ 32430/ 32431/ 32436/ 32437, rimane ferma la composizione della Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità, nominata giusta determinazione dirigenziale n. 55 del 18/09/2024;
 - con determinazione dirigenziale n. 44 del 10/04/2025 ha proceduto:
 - alla nomina, in sostituzione della Dott.ssa Francesca Pellicoro, del funzionario Ing. Maurizio Ranieri titolare della Responsabilità Equiparata A E.Q. - Cyros - Project Manager - Programma Interreg Vi-A Italia - Croazia 2021 - 2027, della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di componente e segretario verbalizzante della Commissione di valutazione, interna al Dipartimento Mobilità, per la selezione delle proposte progettuali a valere sull' *"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane"* adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 e pubblicato sul BURP n. 74 del 12/09/2024;
 - con determinazione dirigenziale n. 62 del 28/05/2025 ha proceduto:
 - alla ricostituzione della Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità, per la selezione delle proposte progettuali a valere sull' Avviso adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024, nella sua composizione originaria, giusta d.d. n. 55 del 18/09/2024, al fine di ripristinare l'ordinaria ripartizione delle attività all'interno della Sezione
 - alla nomina, in sostituzione del funzionario Ing. Maurizio Ranieri, della Dott.ssa Francesca Pellicoro in qualità di segretario verbalizzante della Commissione di valutazione, interna al Dipartimento Mobilità, per la selezione delle proposte progettuali a valere sull' Avviso adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024, che risulta pertanto così composta:
 1. ing. Francesco Cardaropoli, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di Presidente;
 2. Arch. Davide Bertugno funzionario incardinata presso la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, in qualità di componente;
 3. Ing. Fabrizio Fanizza funzionario incardinato presso la Sezione Trasporto pubblico locale e

intermodalità, titolare dell'E.Q. "monitoraggio e controllo operativo dei contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto", in qualità di componente;

4. Dott.ssa Francesca Pellicoro funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di segretario verbalizzante non componente.

Preso atto che:

- l'Avviso innanzi citato all'art. 7.4 prevede che:

"Completato l'iter procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con Atto Dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità/non finanziabilità e le relative motivazioni. L'Atto Dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà, altresì, l'impegno di spesa. Entro 15 (quindici) giorni decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione a mezzo PEC dell'Atto Dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.

La Commissione di valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali."

- con nota prot. n. 0681686 del 03/12/2025 la Commissione di valutazione ha notificato al responsabile del procedimento il verbale n.37 del 26/11/ 2025;
- il Comune di Altamura (Ba) ha presentato in data 14/02/2025 istanza di partecipazione prot. n. 16176 mediante trasmissione di n. 12 note pec nn. acquisite in pari data al protocollo regionale nn. 86812/86813/86816/86819/86822/ 86825/86826/86828/86829/86831/86833/86836
- la Commissione si è riunita in data 26/11/2025, giusta verbale n. 37 agli atti della Sezione, ha proceduto alla verifica dell'ammissibilità formale dell'istanza pervenuta, sulla base della check-list n.1, di cui al verbale n.1 del 24/09/2024, riferita all'istanza in esame;
- la Commissione, in ossequio al punto 7.2.1 dell'Avviso, ha dichiarato superata la verifica di ammissibilità formale dell'istanza pervenuta dal Comune di Altamura (Ba) la Commissione ha:
- proceduto, in ossequio al punto 7.2.2 dell'Avviso, alla fase di verifica relativa al soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale dell'istanza pervenuta sulla base della check-list n.2, di cui al verbale n.1 del 24/09/2024;
- dichiarato, in ossequio al punto 7.2.2 dell'Avviso superata la verifica relativa al soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale dell'istanza pervenuta dal Comune di Altamura (Ba)

Preso atto, altresì ,che :

- la Commissione di valutazione, in ossequio punto 7.1 dell'Avviso, rubricato "Procedura di selezione", che stabilisce:

"riscontrata, altresì, l'incapienza delle risorse per l'ambito provinciale di afferenza della proposta progettuale, non si darà corso alla valutazione delle successive proposte pervenute"

e constatato che per la Provincia di Bari:

1. è stata dichiarata ammissibile a finanziamento la proposta del Comune di Monopoli giusta D.D. n. 92 del 16/09/2025;
2. è stata dichiarata ammissibile ma non finanziabile per parziale incapacienza delle risorse per il suddetto ambito provinciale la proposta progettuale del Comune di Casamassima giusta D.D. n. 00132 del 20/11/2025;

non ha proceduto alla valutazione sostanziale della proposta progettuale del Comune di Altamura (Ba);

Considerato che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 7.4. dell'Avviso, adottato con determinazione dirigenziale n. 52 del 27/08/2024, è possibile procedere ad approvare gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 37 del 26/11/2025, agli atti della Sezione.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003,
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018.**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale, né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Francesca Arbore

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare, ai sensi dell'art. 7.4. dell'Avviso, gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 37 del 26/11/2025, agli atti della Sezione, in base ai quali la Commissione di valutazione, in ossequio punto 7.1 dell'Avviso, rubricato "Procedura di selezione" **non ha proceduto alla valutazione sostanziale della proposta progettuale del Comune di Altamura (Ba) per le seguenti motivazioni:**

"considerato che il punto 7.1 dell'Avviso, rubricato "Procedura di selezione", stabilisce che "riscontrata, altresì, l'incapienza delle risorse per l'ambito provinciale di afferenza della proposta progettuale, non si darà corso alla valutazione delle successive proposte pervenute", e constatato che per la Provincia di Bari:

- 1. è stata dichiarata ammissibile a finanziamento la proposta del Comune di Monopoli giusta D.D. n. 92 del 16/09/2025;***
- 2. è stata dichiarata ammissibile ma non finanziabile per parziale incapacienza delle risorse per il suddetto ambito provinciale la proposta progettuale del Comune di Casamassima giusta D.D. n. 00132 del 20/11/2025;***

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. del 15 giugno 2023, n.18 art.3 comma 4;

Di notificare il presente provvedimento a cura del Responsabile del Procedimento al Comune di Altamura (Ba)

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è direttamente esecutivo;
- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- è pubblicato, in modalità telematica ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, per un periodo pari a 10 giorni lavorativi sull'Albo pretorio on-line della Regione Puglia;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- è pubblicato, ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/ sottosezione di I livello Provvedimenti – sottosezione di II livello Provvedimenti dei Dirigenti Amministrativi – Giunta Regionale;
- è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. del 15 giugno 2023, n.18 art. 3 comma 4;
- è conservato nel sistema regionale di archiviazione regionale;
- è conservato nell'archivio CIFRA2;

Il Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Francesca Arbore)

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

Dott.ssa Giulia Di Leo

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 184/DIR/2025/00165

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile delle sub Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell'Azione 3.2 e Supporto Sub

Azione 3.1.2

Giulia Di Leo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico

Locale

Francesca Arbore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 4 dicembre 2025, n. 149

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse Prioritario III - Sub - Azione 3.1.2 - Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopeditoni in aree urbane e suburbane adattato con D.D. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74/2024). Approvazione esiti istruttori della Commissione di valutazione. Mancata finanziabilità per l'incapienza della dotazione finanziaria nell'ambito provinciale di Bari , ex art. 7.1 dell'Avviso, del proposta progettuale del Comune di Rutigliano (BA).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. del 4/02/1997 n. 7 recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale";

VISTA la D.G.R. del 28.07.1998 n.3261 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

VISTO il D.Lgs. 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che all'art 4 disciplina l'"Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e all'art 17 le "Funzioni dei dirigenti";

VISTO il D.Lgs. del 07/03/2005 n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n.69 del 18/06/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;

VISTE le linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2, reperibili sulla piattaforma CIFRA2 a link <https://cifra2.rsr.rupar.puglia.it/>

VISTA la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n.443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";

VISTA la D.G.R. del 07/12/2020 n. 1974, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;

VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTA la L.R. del 15 giugno 2023, n.18 recante norme sull' "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

VISTA la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;

VISTA la D.D. n. 34 del 02/05/2024 di conferimento dell' incarico di Responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione (EQ) di tipologia A denominata Responsabilità delle Sub-Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell'azione 3.2. "Interventi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria" e supporto alla Sub Azione 3.1.2. PR Puglia FESR FSE+ 2021 - 2027 a seguito dell'Avviso indetto con Determinazione Dirigenziale n. 29 del 11/04/2024 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al

Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, che approva il programma “Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027” (CCI 2021IT16FFPR002) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la Regione Puglia in Italia;

VISTA la D.G.R. n. 1812 del 07.12.2022 avente ad oggetto “Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d’atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti”;

VISTA la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022, con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR - FSE 2021-2027;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 130 del 16 febbraio 2023, con la quale la Regione ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. 609 con la quale la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 31 ottobre 2023 n. 177 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria con la quale sono state istituite le Sub-azioni del PR FESR FSE+ 2021-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023 n. 1661 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di organizzazione delle funzioni dei Soggetti responsabili della gestione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 di “Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 della D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 1 dicembre 2023 n. 554 di “Adozione Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027”.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità n. 223 del 21/12/2023 con la quale è stato disposto, il conferimento di delega, ai sensi del comma 4 e 5 dell’art. 7 del DPGR n. 554/2023, al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, delle funzioni di cui al comma 1 dell’art. 7 del medesimo Atto di Organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027, dell’Azione 3.1 del PR Puglia FESR 2021-2027, ad esclusione della sottoscrizione della dichiarazione di spesa di cui alla lettera h), comma 1 del citato art. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 17/06/2024 n. 812 avente ad oggetto “Programmazione Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Adesione alla Piattaforma per le Tecnologie strategiche per l’Europa (STEP). Riprogrammazione del PR FESR FSE+ 2021-2027. Indirizzi”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 17/06/2024 n. 813 avente per oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n.609/2023”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 29/5/2024 n. 150 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria avente per oggetto “PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati”.

VISTO il D.Lgs 118/2011, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009”, come integrato dal D.lgs. 126/2014 e ss.mm.ii;

VISTA Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”

VISTA Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;

VISTA Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”

Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario, responsabile del presente procedimento amministrativo, titolare di E.Q. “Responsabilità delle Sub-Azioni 3.2.1 - 3.2.2 del PR Puglia FESR FSE+ 2021 – 2027” dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, all’Obiettivo specifico RSO2.8, fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a “Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio;
- nell’ambito dell’Asse Prioritario III “Mobilità urbana sostenibile”, è individuata l’Azione 3.1 “Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile”;
- la succitata Azione prevede la Sub Azione 3.1.2 “Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopeditonale a scala urbana e suburbana”, con le finalità di:
 - attuare una serie di interventi volti alla creazione di percorsi ciclo-pedonali e di percorsi (o reti) ciclabili finalizzate all’incremento diffuso della mobilità pedonale e ciclistica, soprattutto in ambito urbano, suburbano (periferie) e nelle aree urbane contigue (limitato ai soli Comuni limitrofi);
 - alleggerire il traffico veicolare mediante la creazione di appositi percorsi casa-lavoro e casa-scuola per tutte quelle categorie di utenti che si muovono nell’ambito della città o delle sue periferie;
- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nell’ambito della Sub Azione 3.1.2, sosterrà in particolare, l’estensione ed il completamento delle ciclovie di interesse regionale/nazionale ricadenti in ambito urbano, suburbano e aree urbane contigue (come sopra definiti), nonché dei percorsi ciclabili e/o ciclopeditonali di collegamento dalle o verso le stazioni ferroviarie o punti di interesse (ad esempio ospedali, università, scuole, mercati pubblici ecc.);
- tra i destinatari degli interventi volti a promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, correlati all’Obiettivo specifico RSO2.8 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, figurano gli enti locali e le unioni di comuni.
- con Determinazione del Direttore del Dipartimento Mobilità n. 5 del 01/12/2023 è stata attribuita al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, la responsabilità della Sub azione 3.1.2 “Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopeditonale a scala urbana e suburbana”, nell’ambito dell’Azione 3.1 “Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile”, a titolarità della Sezione TPL e Intermodalità;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità n. 223 del 21/12/2023 è stata conferita la delega, ai sensi del comma 4 e 5 dell’art. 7 del DPGR n. 554/2023, al

Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, delle funzioni di cui al comma 1 dell'art. 7 del medesimo Atto di Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027, dell'Azione 3.1 del PR Puglia FESR 2021-2027, tranne la sottoscrizione della dichiarazione di spesa di cui alla lettera h), comma 1 del citato art. 7;

Visto, che:

- la Giunta con la Deliberazione n. 299 del 17/03/2025, pubblicata sul Burp n. 26 del 31/03/2025 ha disposto di:
- stanziare nuovamente nell'esercizio finanziario 2025 le risorse non impegnate, pari ad € 14.870.000,00, che residuano dalle risorse stanziati con la DGR n. 982 del 08/07/2024, adeguando agli stanziamenti alle nuove percentuali di cofinanziamento del Programma, giusta Decisione di esecuzione C(2024) N. 6752 della Commissione Europea, al fine di garantire la copertura finanziaria dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane, adottato con la determinazione dirigenziale n. 52 del 27/08/2024 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL e prorogato con determinazione dirigenziale n.14 del 13/02/2025;
- autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 di cui al Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari, per la somma di € 1.589.667,59;
- autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 per complessivi € 14.870.000,00;

Visto, altresì, che la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL :

- con determinazione dirigenziale n. 52 del 27/08/2024 ha proceduto:
 - all'adozione dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane;
 - all'approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari individuati nell'ambito della summenzionata procedura selettiva;
 - a dare atto che il finanziamento complessivo destinato all'Avviso è pari a € 15.620.000,00 a valere sulle risorse della sub azione 3.1.2 dell'Azione 3.1, Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR 2021-2027;
 - alla registrazione di obbligazione giuridicamente non perfezionata di parte entrata e di parte spesa, giusta DGR n. 982 del 08/07/2024, necessaria alla copertura dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane.
 - con determinazione dirigenziale n. 55 del 18/09/2024 ha proceduto:
 - alla nomina dei componenti della Commissione di valutazione, interna al Dipartimento Mobilità, per la selezione delle proposte progettuali a valere sull'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane " adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 e pubblicato sul BURP n. 74 del 12/09/2024, come di seguito riportato:
1. Ing. Francesco Cardaropoli, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL , in qualità di Presidente;

2. Ing. Fabrizio Fanizza funzionario incardinato presso la Sezione Trasporto pubblico locale e intermodalità, titolare dell'E.Q. "monitoraggio e controllo operativo dei contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto", in qualità di componente;
 3. Arch. Davide Bertugno funzionario incardinato presso la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, in qualità di componente;
 4. Dott.ssa Francesca Pellicoro funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di segretario verbalizzante non componente.
- con determinazione dirigenziale n. 13 del 13/02/2025 ha proceduto:
 - alla nomina, in sostituzione dell' arch. Davide Bertugno, della Dott.ssa Francesca Pellicoro funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di componente e segretario verbalizzante della Commissione di valutazione, interna al Dipartimento Mobilità, per la selezione delle proposte progettuali a valere sull' *"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopeditoni in aree urbane e suburbane"* adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 e pubblicato sul BURP n. 74 del 12/09/2024, limitatamente all'attività di valutazione, di cui all'art. 7.2 dell'Avviso, della proposta progettuale trasmessa dal Comune di Acquaviva delle Fonti in data 21/01/2025 mediante l'invio di n. 6 note pec prot. nn. 2187 – 2193 – 2196 - 2201 – 2214 – 2217, asseverate in pari data rispettivamente ai prot. nn. 32428/ 32429/ 32430/ 32431/ 32436/ 32437;
 - a stabilire che, limitatamente all'attività di valutazione, di cui all'art. 7.2 dell'Avviso, della proposta progettuale trasmessa dal Comune di Acquaviva delle Fonti in data 21/01/2025 mediante l'invio di n. 6 note pec prot. nn. 2187 – 2193 – 2196 - 2201 – 2214 – 2217, asseverate in pari data rispettivamente ai prot. nn. 32428/ 32429/ 32430/ 32431/ 32436/ 32437, rimane ferma la composizione della Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità, nominata giusta determinazione dirigenziale n. 55 del 18/09/2024;
 - con determinazione dirigenziale n. 44 del 10/04/2025 ha proceduto:
 - alla nomina, in sostituzione della Dott.ssa Francesca Pellicoro, del funzionario Ing. Maurizio Ranieri titolare della Responsabilità Equiparata A E.Q. - Cyros - Project Manager - Programma Interreg Vi-A Italia - Croazia 2021 - 2027, della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di componente e segretario verbalizzante della Commissione di valutazione, interna al Dipartimento Mobilità, per la selezione delle proposte progettuali a valere sull' *"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopeditoni in aree urbane e suburbane"* adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 e pubblicato sul BURP n. 74 del 12/09/2024;
 - con determinazione dirigenziale n. 62 del 28/05/2025 ha proceduto:
 - alla ricostituzione della Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità, per la selezione delle proposte progettuali a valere sull' Avviso adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024, nella sua composizione originaria, giusta d.d. n. 55 del 18/09/2024, al fine di ripristinare l'ordinaria ripartizione delle attività all'interno della Sezione
 - alla nomina, in sostituzione del funzionario Ing. Maurizio Ranieri, della Dott.ssa Francesca Pellicoro in qualità di segretario verbalizzante della Commissione di valutazione, interna al Dipartimento Mobilità, per la selezione delle proposte progettuali a valere sull' Avviso adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024, che risulta pertanto così composta:
1. ing. Francesco Cardaropoli, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL , in qualità di Presidente;
 2. Arch. Davide Bertugno funzionario incardinato presso la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, in qualità di componente;
 3. Ing. Fabrizio Fanizza funzionario incardinato presso la Sezione Trasporto pubblico locale e intermodalità, titolare dell'E.Q. "monitoraggio e controllo operativo dei contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto",

in qualità di componente;

4. Dott.ssa Francesca Pellicoro funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di segretario verbalizzante non componente.

Preso atto che:

- l'Avviso innanzi citato all'art. 7.4 prevede che:

“Completato l'iter procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con Atto Dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità/non finanziabilità e le relative motivazioni. L'Atto Dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà, altresì, l'impegno di spesa. Entro 15 (quindici) giorni decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione a mezzo PEC dell'Atto Dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.

La Commissione di valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.”

- con nota prot. n. 0681686 del 03/12/2025 la Commissione di valutazione ha notificato al responsabile del procedimento il verbale n.37 del 26/11/ 2025;
- il Comune di Rutigliano (Ba) ha presentato in data 17/02/2025 istanza di partecipazione prot. n. 4258 mediante trasmissione di n. 7 note pec nn. acquisite in pari data al protocollo regionale nn. 88252/ 88253/88254/88256/88257/88258/88259;
- la Commissione si è riunita in data 26/11/2025, giusta verbale n. 37 agli atti della Sezione, ha proceduto alla verifica dell'ammissibilità formale dell'istanza pervenuta, sulla base della check-list n.1, di cui al verbale n.1 del 24/09/2024, riferita all'istanza in esame;
- la Commissione, in ossequio al punto 7.2.1 dell'Avviso, ha dichiarato superata la verifica di ammissibilità formale dell'istanza pervenuta dal Comune di Rutigliano (Ba);
- la Commissione ha:
- proceduto, in ossequio al punto 7.2.2 dell'Avviso, alla fase di verifica relativa al soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale dell'istanza pervenuta sulla base della check-list n.2, di cui al verbale n.1 del 24/09/2024;
- dichiarato, in ossequio al punto 7.2.2 dell'Avviso superata la verifica relativa al soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale dell'istanza pervenuta dal Comune di Rutigliano (Ba)

Preso atto, altresì, che :

- la Commissione di valutazione, in ossequio punto 7.1 dell'Avviso, rubricato “Procedura di selezione”, che stabilisce:

“riscontrata, altresì, l'incapienza delle risorse per l'ambito provinciale di appartenenza della proposta progettuale, non si darà corso alla valutazione delle successive proposte pervenute”

preso atto dell'incapienza delle risorse per l'ambito provinciale di Bari, **non ha proceduto alla valutazione sostanziale della proposta progettuale del Comune di Rutigliano (Ba);**

Considerato che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 7.4. dell'Avviso, adottato con determinazione dirigenziale n. 52 del 27/08/2024, è possibile procedere ad approvare gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 37 del 26/11/2025, agli atti della Sezione.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003,
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018.
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale, né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Francesca Arbore

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare, ai sensi dell'art. 7.4. dell'Avviso, gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 37 del 26/11/2025, agli atti della Sezione, in base ai quali la Commissione di valutazione, in ossequio punto 7.1 dell'Avviso, rubricato "Procedura di selezione" **non ha proceduto alla valutazione sostanziale della proposta progettuale del Comune di Rutigliano (Ba) per le seguenti motivazioni:**

"considerato che il punto 7.1 dell'Avviso, rubricato "Procedura di selezione", stabilisce che "riscontrata, altresì, l'incapienza delle risorse per l'ambito provinciale di afferenza della proposta progettuale, non si darà corso alla valutazione delle successive proposte pervenute",

preso atto dell'incapienza delle risorse per l'ambito provinciale di Bari, non ha proceduto alla valutazione sostanziale della proposta progettuale del Comune di Rutigliano (Ba);

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. del 15 giugno 2023, n.18 art.3 comma 4;

Di notificare il presente provvedimento a cura del Responsabile del Procedimento al Comune di Rutigliano (Ba)

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è direttamente esecutivo;
- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- è pubblicato, in modalità telematica ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, per un periodo pari a 10 giorni lavorativi sull'Albo pretorio on-line della Regione Puglia;

- non ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- è pubblicato, ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/ sottosezione di I livello Provvedimenti – sottosezione di II livello Provvedimenti dei Dirigenti Amministrativi – Giunta Regionale;
- è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. del 15 giugno 2023, n.18 art. 3 comma 4;
- è conservato nel sistema regionale di archiviazione regionale;
- è conservato nell'archivio CIFRA2;

Il Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Francesca Arbore)

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

Dott.ssa Giulia Di Leo

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 184/DIR/2025/00167

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile delle sub Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell'Azione 3.2 e Supporto Sub Azione 3.1.2

Giulia Di Leo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico

Locale

Francesca Arbore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 10 dicembre 2025, n. 218

Reg. (UE) 2020/1201 – D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. N. 1075/2025. Prescrizione di misure di eradicazione di n. 8 piante infette, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Triggiano - Area delimitata per “*Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1”

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 ‘Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi’;
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ‘Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche’;
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ‘Codice dell’amministrazione digitale’;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l’adozione dell’atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- La D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto ‘Conferimento incarico della Sezione ‘Osservatorio Fitosanitario’ del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale’;
- La D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto ‘Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale’;
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- La D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- La Determina dirigenziale n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario, rettificata dalla DDS n. 124 del 03/10/2024.

VISTI ALTRESÌ

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l’applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l’introduzione e la diffusione nell’Unione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l’identificazione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l’elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2024/1320 del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione

(UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette ai fini del contenimento della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*);

- Il Reg. (UE) 2024/2507 del 26 settembre 2024 che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;
- La legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla *Xylella*;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante";
- La D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 che ha istituito il regime di aiuto per sostenere le imprese vivaistiche, proprietari e conduttori di terreni agricoli che estirpano le piante infette da *Xylella* e ha approvato i criteri e la metodologia di stima degli indennizzi;
- La D.G.R. N. 1593 del 25/11/2024 con oggetto Approvazione del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*) in Puglia 2024-2026", modifica e integrazione dello schema di convenzione con l'Agenzia per le attività irrigue e forestali. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio finanziario gestionale 2024 e pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs.118/2011;
- La D.G.R. n. 903 del 26/06/2025 che ha modificato ed integrato la D.G.R. n. 994/2024;
- La D.G.R. n. 1075 del 29/07/2025 che ha approvato il Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*) in Puglia 2025-2027;
- La Determina dirigenziale n. 45 del 26/03/2025 di approvazione delle "Procedure operative per la sorveglianza, il campionamento, le analisi diagnostiche e l'applicazione delle misure di estirpazione delle piante infette nell'ambito del piano per il contrasto ed il controllo di *Xylella fastidiosa*.";
- La Determina dirigenziale n. 8 del 21/02/2024 con oggetto "Individuazione di focolai di *Xylella fastidiosa* sottospecie fastidiosa in agro di Triggiano (BA) – Delimitazione dell'area delimitata ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201", integrata dalla Determina dirigenziale N.12 del 27/02/2024;
- La Determina dirigenziale n. 45 del 24/04/2024 "Reg. (UE) 2020/1201 – Aggiornamento dell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie fastidiosa ST1 ai sensi del dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201",
- La Determina dirigenziale n. 94 del 24/07/2024 "Reg. (UE) 2020/1201 – Aggiornamento dell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie fastidiosa ST1 ai sensi del dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201".

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità

competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;

- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- Il MIPAAF con Decreto del 24 gennaio 2022 che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia, ha indicato il CNR e il CREA quali laboratori riconosciuti per la caratterizzazione della sottospecie;
- In Puglia sono presenti aree infette dalle tre sottospecie di *Xylella fastidiosa* e precisamente *X. f. fastidiosa* - *X. f. pauca* - *X. f. multiplex*;
- L'Osservatorio fitosanitario, con determina n. 190 del 12/12/2024, ha affidato, ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai seguenti laboratori ufficiali designati e autorizzati ad operare nel territorio regionale e accreditati EN ISO/IEC 17025 o in via di accreditamento:
 - Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo;
 - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari;
 - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano;
 - Dipartimento di Scienze Agrarie degli alimenti e dell'ambiente (SAFE) - Univ. Foggia;
 - CNR - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) di Bari;
- L'Osservatorio fitosanitario, con determine: n. 54 del 07/04/2025, n. 62 del 15/04/2025 e n. 91 del 19/05/2025, ha aggiudicato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori innanzi citati, per il periodo 2025-2026, in applicazione del Piano di azione approvato con la D.G.R. 1593 del 25/11/2024;
- L'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR è stato individuato come laboratorio nazionale di riferimento nell'ambito del piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa*, approvato con Decreto del Ministro 24 gennaio 2022, conformemente a quanto previsto dall'art. 101 del Reg. (UE) 2017/625 e considerata la presenza nel territorio regionale di 3 sottospecie di *Xylella fastidiosa*, il CNR effettua la caratterizzazione della sottospecie con la PCR in tempo reale sulla base del metodo Dupas et al. 2019 per ogni pianta risultata infetta e la caratterizzazione del genotipo nei nuovi focolai individuati in zona indenne.

PRESO ATTO CHE

- In agro di Triggiano (BA), a seguito dell'attività di sorveglianza effettuata da ispettori/agenti/assistenti fitosanitari, sono state individuate n° 8 (otto) piante infette a *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa*, così ripartite: n° 5 (cinque) mandorli e n° 3 (tre) vite, di cui ai seguenti rapporti di prova eseguiti dal CNR e pubblicati sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it:
 - rapporto di prova 100F/2025 CNR del 04/11/2025;
 - rapporto di prova 102F/2025 CNR del 07/11/2025;
 - rapporto di prova 105F/2025 CNR del 07/11/2025;
 - rapporto di prova 109F/2025 CNR del 07/11/2025;
 - rapporto di prova 111F/2025 CNR del 17/11/2025;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Assistenti/Agenti/Ispettori fitosanitari, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali del terreno sul quale insistono le piante infette di che trattasi e le particelle che rientrano nel raggio di 50 m attorno alle piante infette rappresentate nell'allegato 1A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato 1/B, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Le piante infette ricadono nell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1, istituita ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201 con determina dirigenziale n. 8 del 21/02/2024 integrata

dalla determina dirigenziale n. 12 del 27/02/2024, aggiornata con le determinazioni dirigenziali n. 45 del 24/04/2024 e n. 94 del 24/07/2024.

DATO ATTO CHE

- Nell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1", si applicano solo ed esclusivamente le misure di eradicazione di cui all'art. 7 Reg. (UE) 1201/2020;
- ai sensi dell'art. 7 Reg. UE 1201/2020, rubricato "Rimozione delle piante", le misure di eradicazione del patogeno comportano la rimozione immediata dalla zona infetta delle:
 - a. piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato,
 - b. piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo,
 - c. piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario,
 - d. piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata,
 - e. piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
- ai sensi del successivo art. 9 "Distruzione delle piante", le piante e le parti di piante di cui all'art. 7, paragr. 1, vanno distrutte secondo le modalità ivi stabilite, in modo da garantire che l'organismo nocivo specificato non si diffonda, così come va rimosso o devitalizzato l'apparato radicale di tali piante, con un adeguato trattamento fitosanitario che permetta di evitare nuovi germogli;
- ai sensi della D.G.R. n. 903 del 26/06/2025 sono state adottate per la vite, misure di eradicazione più stringenti rispetto a quelle di cui agli articoli da 7 a 11 del Reg. (UE) 2020/1201, al fine di contrastare con efficacia la diffusione di *Xylella fastidiosa* nel territorio regionale e impedirne la diffusione nelle altre regioni d'Italia e d'Europa, consentendo ai proprietari/conduttori di vigneti, compresi nei provvedimenti ingiuntivi dell'Osservatorio Fitosanitario, l'estirpazione su base volontaria delle superfici vitate ricadenti entro i 400 metri dal perimetro della zona infetta.

PRESO ATTO

Dei seguenti provvedimenti giudiziari che hanno confermato la legittimità dei provvedimenti amministrativi adottati dall'Osservatorio fitosanitario, in applicazione della normativa fitosanitaria europea, nazionale e regionale:

- sentenza n° 78/2022 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 694 del 2021;
- sentenza n° 000514/2023 del 21/03/2023 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 176 del 2023;
- sentenza n. 388/2022 del 16/03/2022 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 1046 del 2017;
- ordinanza n. 191/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 313 del 2023;
- ordinanza n. 193/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 314 del 2023;
- ordinanza n. 125/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 325 del 2023;
- ordinanza n. 173/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 440 del 2023;
- ordinanza n. 192/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 455 del 2023;

- ordinanza n. 220/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 523 del 2023;
- ordinanza n. 194/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 533 del 2023.

VISTE

- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea n. 78/2016, secondo cui le misure di contrasto sono di interesse dell'intera Unione europea, quindi compatibili con i principi di precauzione, prevenzione, proporzionalità e adeguatezza e sono previste e legittimate dalla Commissione europea allo scopo di bilanciare i diversi interessi in gioco;
- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 05/09/2019, secondo cui l'Autorità competente della gestione dell'emergenza fitosanitaria deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie prescritte.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19/2021 dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che in un'area delimitata, la rimozione di piante monumentali o di interesse storico nelle quali non sia stata accertata la presenza dell'organismo nocivo, può essere disposta, caso per caso, dall'autorità fitosanitaria competente, previa autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciare entro quarantacinque giorni e comunque nel rispetto degli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione Europea
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- Il paragrafo 4.5 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia 2025-2027" approvato con D.G.R. N. 1075 del 29/07/2025, prevede che i provvedimenti siano notificati

al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza;

- Gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza le misure di eradicazione per n° 8 piante infette di cui ai rapporti di prova n. 100F/2025 CNR del 04/11/2025, 102F/2025 CNR del 07/11/2025, 105F/2025 CNR del 07/11/2025, 109F/2025 CNR del 07/11/2025, 111F/2025 CNR del 17/11/2025, indicati nell'allegato 1/B al presente provvedimento e pubblicati sul sito emergenzaxylella.it, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- Dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere (cfr. DGR n. 1161 del 7/8/2024 concernente "Approvazione modifiche ed integrazioni alle <Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale.>, adottate con D.G.R. n. 2100 del 2019" e l'impatto di genere stimato risulta neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Prescrivere nell'agro di Triggiano (BA) esclusivamente le misure di eradicazione, in quanto esso è incluso nell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1" e, come tale non è soggetto all'applicazione né delle misure di contenimento ex art. 13 Reg. UE 1201/20202, né dell'art.8, comma

- 7 bis, LR n. 4/2017 e smi;
2. Di dare atto che le piante infette individuate in agro di Triggiano (BA) e le rispettive zone infette stabilite ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, sono evidenziate nelle ortofoto di cui all'allegato 1A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 3. Di stabilire che, qualora ci fosse stato un cambio di proprietà delle particelle, il proprietario riportato nell'allegato 1/B dovrà comunicare tale variazione all'Osservatorio indicando anche il nome del nuovo proprietario, entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, agli indirizzi mail: gestione fitosanitaria@pec.rupar.puglia.it, protocollo@pec.arifpuglia.it, m.cantatore@regione.puglia.it;
 4. Di prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduuttori nei cui appezzamenti ricadono le piante infette e ai proprietari/conduuttori, i cui terreni rientrano in tutto o in parte nelle zone infette di 50 m attorno alle piante infette, indicati nell'allegato 1/B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - a. l'estirpazione di n° 8 piante risultate infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1;
 - b. l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
 - c. l'estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie delle piante infette, indipendentemente dal loro stato sanitario;
 - d. l'estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella delle piante infette risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
 - e. l'estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
 5. Di stabilire che, ai sensi della D.G.R. n. 903 del 26/06/2025, ai proprietari/conduuttori di vigneti, compresi nei provvedimenti ingiuntivi dell'Osservatorio Fitosanitario, è consentita l'estirpazione su base volontaria delle superfici vitate ricadenti entro i 400 metri dal perimetro della zona infetta, così come disciplinato dalla suddetta D.G.R.;
 6. Di stabilire che nell'applicazione delle misure di eradicazione non si procede all'estirpazione di olivo, in quanto tale specie non è suscettibile a *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1;
 7. Di stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:
 - il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduuttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
 - il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,
 - Portale www.emergenzaxylella.it,
 - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
 - il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF accedendo con le proprie credenziali SPID al portale <https://xylella.arifpuglia.it/> (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
 - nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Dr. Claudio Zaza dell'Osservatorio fitosanitario (c.zaza@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
 - nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
 - se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;

- nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, ARIF provvede alla rimozione forzata delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitandogli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
 - le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.
8. Di stabilire che i proprietari/conducenti o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 4 o delle piante di vite ricadenti fino a 400 m dal perimetro della zona infetta di cui al punto 5 con la seguente modalità:
- estirpare la pianta infetta e le piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 2 o le piante di vite ricadenti fino a 400 m dal perimetro della zona infetta di cui al punto 5, con mezzi meccanici;
 - distruggere *in loco* tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nella disponibilità del proprietario/conducente la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
 - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico.
9. Di stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da almeno un Ispettore/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
- essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento,
 - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante,
 - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
10. Di stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore/Agente/Assistente fitosanitario o ARIF, richieda al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta e delle piante ricadenti nei 50 m;
11. Di stabilire che, qualora il proprietario/conducente non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta e delle piante ricadenti nei 50 m entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della piante, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante;
12. Di stabilire che in caso di estirpazione delle piante infette, delle piante ricadenti nei 50 m e delle piante di vite ricadenti fino a 400 m dal perimetro della zona infetta, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, un contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 e n. 903 del 26/06/2025. Il proprietario può eseguire la richiesta di contributo accedendo con le proprie credenziali SPID al portale <https://xylella.arifpuglia.it/> (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
13. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di eradicazione delle piante infette di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 e, pertanto, rivestono il carattere di necessità e urgenza per contrastare la diffusione ulteriore della malattia;
14. Di trasmettere il presente atto con unica PEC:
- al Comune di Triggiano (BA) affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conducenti

interessato all' estirpazioni;

- all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
- al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate e dall'allegato 1, firmato digitalmente e adottato in unico originale::

- sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà notificato all'Agenzia Regionale Attività Irrighe e Forestali per l'adozione degli atti conseguenti;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
allegato_1_completo.pdf - 89e22fe53cd517ac758295c67b9e49082d278bb8d710e6747d1f7a3f45204829

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 181/DIR/2025/00215

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa fastidiosa"
Claudio Zaza
- E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"
Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

ALLEGATO 1



**REGIONE
PUGLIA**

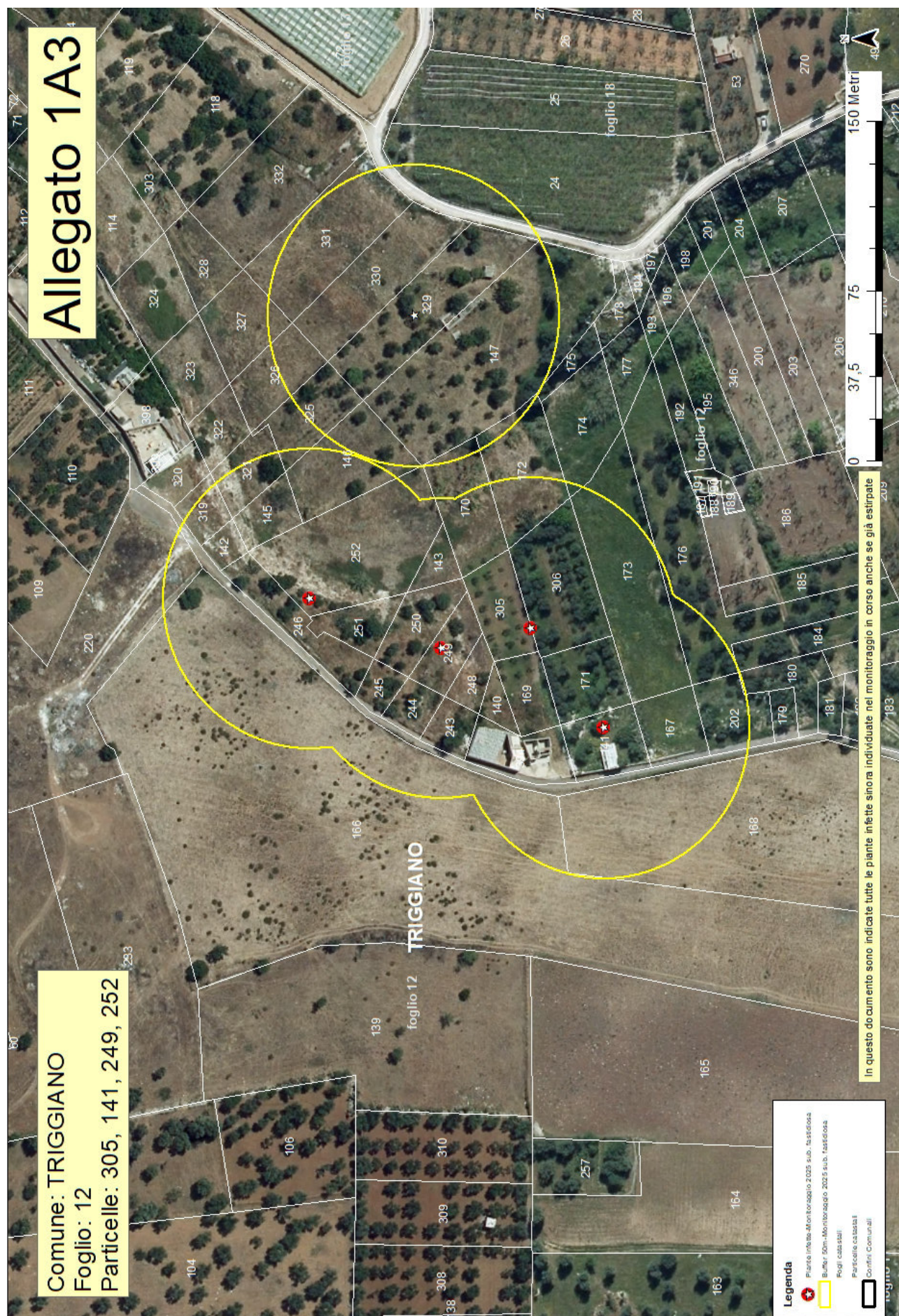
**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

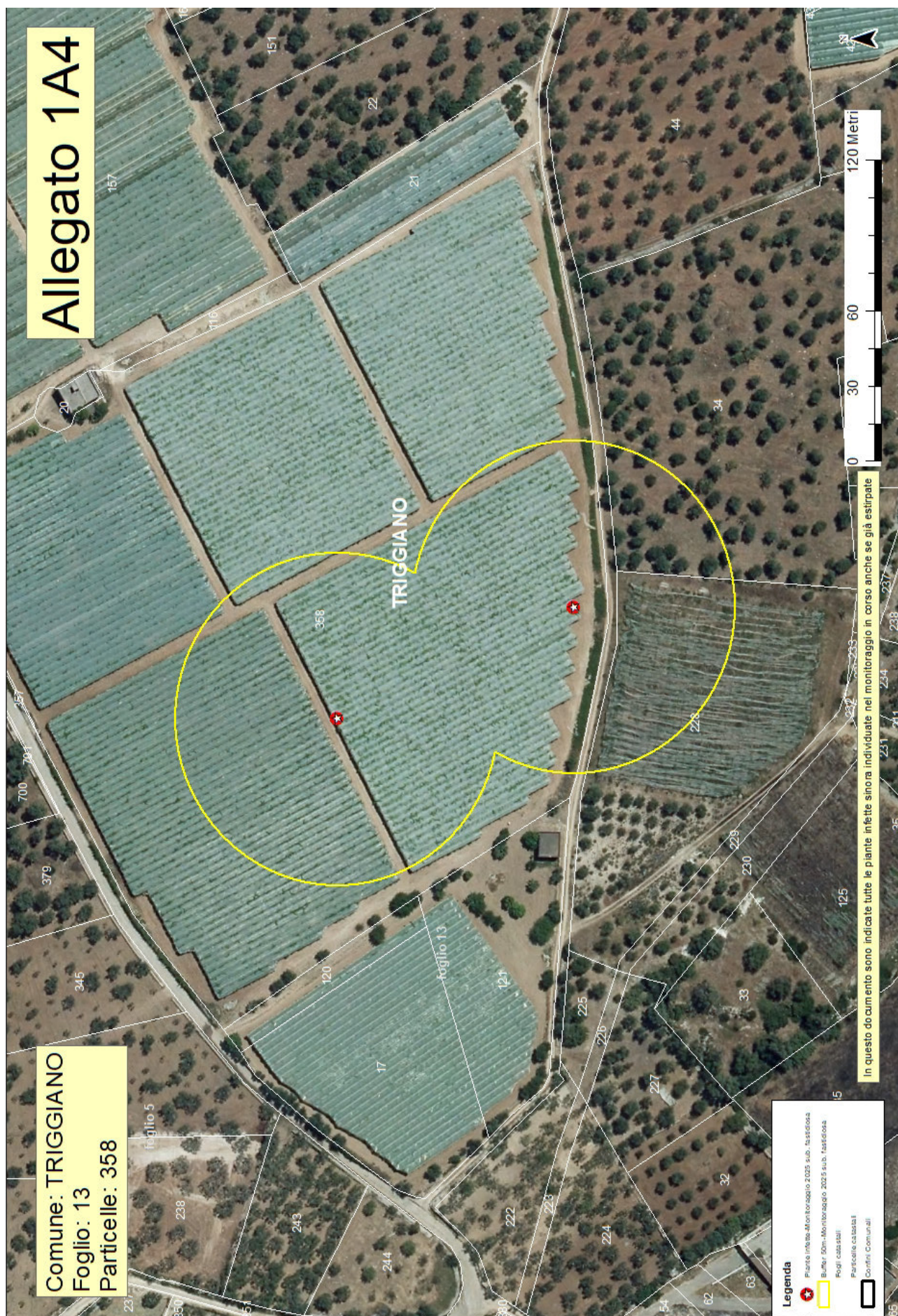
ALLEGATO 1/A

Costituito da n° 4 (quattro) ortofoto









ALLEGATO 1/B

Area Delimitata <i>Xylella fastidiosa</i> sottospecie <i>fastidiosa</i> ST1 – PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2025										
AGRO	ID CAMPIONE	RAPPORTO PROVA	DATA RAPPORTO PROVA	SPECIE	LONGITUDINE	LATITUDINE	FOGLIO	PARTICELLA	PROPRIETARIO	
TRIGGIANO	1907457	111F/2025 CNR	17/11/2025	Mandorlo (Prunus dulcis)	16,95281625	41,06780234	12	141	ADDANTE ALBA ADDANTE VINCENZO	
TRIGGIANO	1906436	105F/2025 CNR	07/11/2025	Mandorlo (Prunus dulcis)	16,95312923	41,06830283	12	249	CARBONARA ANGELA	
TRIGGIANO	1906451	105F/2025 CNR	07/11/2025	Mandorlo (Prunus dulcis)	16,95332587	41,06871131	12	252	MAZZOCCOLI STELLA MAZZOCCOLI GIUSTINIANO	
TRIGGIANO	1907444	109F/2025 CNR	07/11/2025	Mandorlo (Prunus dulcis)	16,95321053	41,06802933	12	305	RAGONE MARIO	
TRIGGIANO	1907027	102F/2025 CNR	07/11/2025	Mandorlo (Prunus dulcis)	16,9544477	41,06838878	12	329	MASTROLONARDO COSTANTINA	
TRIGGIANO	1905388	100F/2025 CNR	04/11/2025	Vite europea (Vitis L.)	16,95778843	41,0744304	13	358	D'ALESIO ANTONIO	
TRIGGIANO	1910046	109F/2025 CNR	07/11/2025	Vite europea (Vitis L.)	16,95818939	41,07377095	13	358	CARBONARA ANGELA	
TRIGGIANO	1906134	100F/2025 CNR	04/11/2025	Vite europea (Vitis L.)	16,9725712	41,06499833	14	260	GASPARRO FRANCESCA	

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1906134)			
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE	PROPRIETARI
TRIGGIANO	14	55	DELMONTE Chiara,LAMONACA Maria Grazia,LAMONACA Vito
TRIGGIANO	14	260	GASPARRO FRANCESCA
TRIGGIANO	14	189	LATROFA ROSA,LATROFA FRANCO,PACIOLLA TERESA

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1907027)			
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE	PROPRIETARI
TRIGGIANO	12	329	MASTROLONARDO COSTANTINA
TRIGGIANO	12	327	DE CAROLIS ANTONIO,DITURI DOMENICA
TRIGGIANO	12	326	DITURI FRANCESCO
TRIGGIANO	12	325	MASTROLONARDO COSTANTINA
TRIGGIANO	12	175	DEFRANCESCO FILOMENA,SORGENTE MICHELE,SORGENTE MASSIMO
TRIGGIANO	12	172	ADDANTE ALBA
TRIGGIANO	12	170	RAGONE MARIO
TRIGGIANO	12	147	MASTROLONARDO COSTANTINA
TRIGGIANO	12	146	MASTROLONARDO COSTANTINA
TRIGGIANO	18	24	DITURI DOMENICA,DE CAROLIS ANTONIO
TRIGGIANO	12	331	DITURI DOMENICA,DE CAROLIS ANTONIO
TRIGGIANO	12	330	DITURI FRANCESCO

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1907444,1907457,1906436,1906451)			
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE	PROPRIETARI
TRIGGIANO	12	394	RAGONE MARIO,
TRIGGIANO	12	325	MASTROLONARDO COSTANTINA
TRIGGIANO	12	321	MASTROLONARDO COSTANTINA
TRIGGIANO	12	319	MASTROLONARDO COSTANTINA
TRIGGIANO	12	306	ADDANTE ALBA
TRIGGIANO	12	305	RAGONE MARIO
TRIGGIANO	12	252	MAZZOCOLI STELLA,MAZZOCOLI GIUSTINIANO
TRIGGIANO	12	251	MAZZOCOLI STELLA,MAZZOCOLI GIUSTINIANO
TRIGGIANO	12	250	CARBONARA ANGELA
TRIGGIANO	12	249	CARBONARA ANGELA
TRIGGIANO	12	248	MANZARI GAETANO VITO,BATTISTA ANGELA ROSA,BATTISTA ANGELA ROSA

TRIGGIANO 12	246	MAZZOCCOLI STELLA,MAZZOCCOLI GIUSTINIANO
TRIGGIANO 12	245	CARBONARA ANGELA
TRIGGIANO 12	244	CARBONARA ANGELA
TRIGGIANO 12	243	BATTISTA ANGELA ROSA,BATTISTA ANGELA ROSA,MANZARI GAETANO VITO
TRIGGIANO 12	220	CARBONARA EDOARDO
TRIGGIANO 12	184	CARBONARA TERESA
TRIGGIANO 12	180	LAGIOIA FRANCESCO
TRIGGIANO 12	176	PONTRELLI ANNA MARIA CARMELA
TRIGGIANO 12	174	SORGENTE MASSIMO,SORGENTE MICHELE,DEFRANCESCO FILOMENA
TRIGGIANO 12	173	DEFRANCESCO FILOMENA,SORGENTE MICHELE,SORGENTE MASSIMO
TRIGGIANO 12	172	ADDANTE ALBA
TRIGGIANO 12	171	ADDANTE ALBA
TRIGGIANO 12	170	RAGONE MARIO
TRIGGIANO 12	202	PONTRELLI ANNA MARIA CARMELA
TRIGGIANO 12	169	RAGONE MARIO
TRIGGIANO 12	168	AFFATATO ROSA,DEVENUTO GIUSEPPE,M.A.F.A. SERVICE S.R.L.
TRIGGIANO 12	167	SORGENTE MICHELE,DEFRANCESCO FILOMENA,SORGENTE MASSIMO
TRIGGIANO 12	166	AFFATATO ROCCO,AFFATATO GIAMPIERO
TRIGGIANO 12	146	MASTROLONARDO COSTANTINA
TRIGGIANO 12	145	MASTROLONARDO COSTANTINA
TRIGGIANO 12	143	CARBONARA ANGELA
TRIGGIANO 12	142	MASTROLONARDO COSTANTINA
TRIGGIANO 12	141	ADDANTE ALBA,ADDANTE VINCENZO
TRIGGIANO 12	140	RAGONE MARIO

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1910046,1905388)			
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE	PROPRIETARI
TRIGGIANO	13	34	PREKA VITORE,DI FRONZO GIUSEPPE
TRIGGIANO	13	358	D'ALELIO ANTONIO,CARBONARA ANGELA
TRIGGIANO	13	228	COMUNE DI TRIGGIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 2 dicembre 2025, n. 266
POC 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani".
Linee di indirizzo per la prosecuzione delle attività di cui al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase - MISURE 1c, 3 e 5. D.G.R. 1979/2023, 68/2024, 1116/2024, n. 811 del 11.06.2025. Disposizione di accertamento in entrata ed assunzione di impegno di spesa - Misura 5 indennità di tirocinio.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm. e ii., in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D. lgs. 13 dicembre 2017, n. 217;

VISTO il Regolamento (UE) 679/2016 in materia di tutela dei dati personali;

VISTA la D.G.R. n. 1466/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e la D.G.R. n. 1295/2024 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione degli indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;

VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;

VISTO il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22, con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al Dott. Giuseppe Lella;

VISTA la D.G.R. n. 1794 del 05/11/2021 recante "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del D.P.G.R. 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;"

VISTA la D.G.R. n. 1641 del 28/11/2024 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Ulteriore Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza il 30 novembre 2024";

VISTA la D.G.R. n. 132 del 14/02/2025 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale" con cui è stata approvata la proroga sino al 31 marzo 2025 di tutti gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento;

VISTA la D.G.R. 398 del 31.03.2025 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale" con cui è stata approvata la proroga sino al 30 aprile 2025 di tutti gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento;

VISTA la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale" con cui è stata approvata la proroga sino al 30 giugno 2025 di tutti gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento;

VISTA la D.G.R. n. 918 del 27/06/2025 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale” con cui è stata approvata la proroga sino al 31 luglio 2025 di tutti gli incarichi di dirigente delle Sezioni di Dipartimento;

VISTA la D.G.R. n. 1080 del 29/07/2025 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale” con cui è stata approvata la proroga sino al 30 settembre 2025 di tutti gli incarichi di dirigente delle Sezioni di Dipartimento;

VISTA la D.G.R. n. 1375 del 30/09/2025 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii.. Affidamento e proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale” con cui è stata approvata la proroga fino al raggiungimento del limite di durata previsto in applicazione delle “Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia” approvate con D.G.R. n. 1359 del 24 luglio 2018 e successivamente richiamate dall’Allegato A della D.G.R. n. 526 del 22 aprile 2024, dell’incarico di direzione della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro afferente al Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, attualmente ricoperto dal Dott. Giuseppe Lella;

VISTA la Deliberazione n. 474 del 15/04/2024, della Giunta Regionale “Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. - Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali”;

VISTE la D.G.R. n.1162 del 07/08/2024 e la D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 - Applicazione art. 8 comma 4 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione delle DGR 474/2024 e 914/2024;

VISTO l’A.D. n. 46 del 4/3/2025 riguardante l’ Organizzazione della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e relativi Servizi;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio, e sostiene, all’art. 16, l’ “Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2/12/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell’ambito dell’obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per

il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7/01/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22/04/2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una 'garanzia' per i giovani ed invitando gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 - "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";
- il Piano di Attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23/12/2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione con nota ARES EMPL/E3/MB/gc (2014), il cui par. 2.2.1 "Governance gestionale" prevede che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma Operativo Nazionale, che preveda le Regioni e le Province Autonome come Organismi Intermedi, ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 che prevede, tra le misure attivabili, il "Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica" e che consente l'attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- il D.P.R. del 05 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014 - 2020;
- la Convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "Iniziativa Occupazione Giovani", elaborata in conformità allo schema trasmesso da ANPAL con nota prot. n. 2260 del 21 febbraio 2018 e approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 483 del 27 marzo 2018, sottoscritta in data 04 giugno 2018 da ANPAL e Regione Puglia, che individua quest'ultima quale Organismo intermedio del PON IOG ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 delegando alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Decreto Direttoriale n. 24 del 23 gennaio 2019 con cui, a modifica del Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, ANPAL ha ripartito le risorse aggiuntive derivanti dal rifinanziamento del PON IOG, assegnando alla Regione Puglia risorse aggiuntive pari ad Euro 145.842.008,00 di cui euro 57.626.071,00 a valere sull'Asse I ed euro 88.215.937,00 a valere sull'Asse I - bis.

VISTE, INOLTRE:

- la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, confermando, altresì, in relazione allo stesso la medesima articolazione organizzativa del POR Puglia 2014-2020, come disciplinata dal D.P.G.R. 483/2017 ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella D.G.R. 833/2016, in

considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di Assi e Azioni e il medesimo Sistema di Gestione e Controllo;

- la Delibera n. 47 del 28/07/2020 con cui il CIPE ha approvato il Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 1979 del 28/12/2023 avente ad oggetto: “POC 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4 “Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani”. Linee di indirizzo per la prosecuzione delle attività di cui al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 - 2025 ex art. 51, comma 6 lett. a) del D.lgs. n.ro 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 95 del 12 febbraio 2024, avente ad oggetto “POC 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4 “Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani”. Linee di indirizzo per la prosecuzione delle attività di cui al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase. Parziale modifica D.G.R. 1979 del 28/12/2023”;
- l'Atto Dirigenziale n. 249 del 14/02/2024 avente ad oggetto “Approvazione Addendum all'Atto Unilaterale D'Obbligo Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis approvato con determinazione dirigenziale n. 1313 del 06/09/2022 e s.s.m.m.i.i. in applicazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1979 del 28/12/2023 e alla D.G.R. n. 95 del 12/02/2024”;
- la D.G.R. n.1116 del 31/07/2024 avente ad oggetto “POC 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4 “Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani”. Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase. Attività ex Avviso Multimisura 1C, 2 A, 3, 5, 5P e Avviso Pubblico 1B. Approvazione Linee di indirizzo e contestuale variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.”;
- l'Atto Dirigenziale n. 1454 del 01/10/2024 avente ad oggetto “Modifica ed integrazione dell'Addendum all'Atto Unilaterale d'Obbligo Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis approvato con determinazione dirigenziale n. 249 del 14/02/2024 in applicazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1116 del 31/07/2024”;
- l'A.D. Sez. Formazione n. 1672 del 11/11/2024 che ha predisposto e approvato un nuovo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo per ricostruire la stesura dei contenuti e delle modifiche nel tempo intervenute, al fine di garantire, da parte dei soggetti attuatori, una corretta applicazione delle prescrizioni contemplate;
- la D.G.R. n. 403 del 31/03/2025, “POC 2014-2020 – Asse VIII – Azione 8.4 ‘Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani’. Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani – II fase. Attività ex Avviso Multimisura 2A, 3, 5 e 5bis. Prosecuzione delle attività. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. per € 17.000.000,00”;

VISTI IN ULTIMO:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n.126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009”;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

PREMESSO che:

- con D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019 e ss.mm.ii., l'Amministrazione regionale ha approvato il Piano

di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani, a seguito dell'esito positivo della verifica di conformità da parte di ANPAL;

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 179 del 11 Novembre 2020 è stato approvato l'invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1C, 2°, 3, 5 e 5bis previste nel Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (D.G.R. 2075 del 18.11.2019 e s.m.i.);
- a seguito della valutazione delle istanze di candidatura pervenute, con determinazione della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio responsabile Fondo sociale Europeo – n. 142 del 26.07.2021, è stato approvato l'elenco dei soggetti attuatori legittimati all'erogazione delle attività di cui alle suddette misure;
- con D.G.R. n. 1013 del 19/07/2022 è stato, tra l'altro, disposto di: (i) attribuire alla Sezione Formazione, per le ragioni in essa riportate, le funzioni delegate alla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG, con particolare riferimento al ruolo di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani, e del PON SPAO, con particolare riferimento alla funzione di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione dello stesso; (ii) demandare alla Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti, anche con riferimento al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase - ed all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 179 del 11/11/2020 della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;

RILEVATO CHE

- ai sensi dell'Avviso Multimisura, il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute, di cui euro 300,00 a carico del PON IOG ed euro 150,00 a carico del soggetto ospitante. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;
- successivamente, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 448/2023 sono state approvate modifiche al Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani;
- con nota prot. n. 0006902 del 25.05.2023 ANPAL ha trasmesso le versioni aggiornate (maggio 2023) delle schede misura 5 e 5 bis contenenti la rimodulazione dell'importo dell'indennità di tirocinio extracurricolare da € 300,00 ad € 500,00 per tutti i soggetti (anche disabili e/o svantaggiati ai sensi della L. 381/91), precisando che gli importi aggiornati potranno essere riconosciuti a valere sul Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", " ... a decorrere dalla mensilità successiva alla data di trasmissione della suddetta nota e per i tirocini in corso di svolgimento ...".
- con atto del Dirigente della Sezione Formazione n. 945 del 31/05/2023 si provvedeva alla modifica dell'Avviso Multimisura recependo le versioni aggiornate (maggio 2023) delle schede misura 5 e 5 bis contenenti la rimodulazione dell'importo dell'indennità di tirocinio extracurricolare.
- con nota 6902 del 25/05/2023, Anpal indicava le modalità di applicazione per i tirocini in corso a cui faceva seguito altra nota n. 8631 del 23/06/2023 con ulteriori precisazioni, per cui "la rimodulazione delle indennità in oggetto ad euro 500,00 potrà applicarsi a tutti i tirocini, anche quelli già in corso di svolgimento, la cui mensilità decorre dal 26 maggio 2023";
- con riferimento al regime fiscale, l'indennità di tirocinio è assimilata ai redditi di lavoro dipendente (ai sensi dell'art. 50 del TU n. 917/1986 s.m.i.), pertanto, posta la soglia di reddito al di sotto della quale le imposte non sono dovute, costituisce reddito imponibile ai fini Irpef. Dal punto di vista contributivo, il tirocinio non costituisce rapporto di lavoro perciò le somme percepite a titolo di indennità di partecipazione, non sono soggette ad alcuna contribuzione previdenziale.
- L'Irap non è dovuta ai sensi del D. Lgs. 446/1997 e della risoluzione n. 2/DPF del 12 febbraio 2008 del MEF;

- i soggetti ospitanti, come da convenzione con l'ente promotore, sono tenuti a garantire l'assicurazione del tirocinante contro gli infortuni sul lavoro, presso l'INAIL e l'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi.

CONSIDERATO CHE:

- con il Decreto-legge n. 48 del 04/05/2023 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 3 luglio 2023 n. 85) sono stati introdotti nuovi incentivi per le assunzioni di giovani NEET che soddisfano determinati criteri e che sono già registrati al Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG);
- le misure introdotte dal Decreto-legge n. 48/2023 hanno portato ad un aumento significativo delle iscrizioni al Programma Garanzia Giovani, offrendo maggiori opportunità ai giovani NEET e contribuendo all'obiettivo di ridurre la disoccupazione giovanile;
- l'efficacia delle misure messe in campo in particolare nella fase II, intervenuta in epoca post pandemica, non ha potuto dispiegarsi in modo determinante facendo emergere la necessità di valutare e implementare strategie aggiuntive per favorire il coinvolgimento e l'accesso a percorsi di politica attiva da parte di quei giovani ancora oggi non coinvolti in percorsi di formazione, istruzione e che non hanno trovato collocazione lavorativa;
- le attività a valere sul PON IOG, cofinanziato dai fondi strutturali europei relativi al ciclo di programmazione 2014/2020, attraverso il ricorso ad opzioni di semplificazione dei costi, per essere ammissibili devono essere realizzate entro il 31/12/2023 ai sensi dell'art. 65, par. 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con riferimento al ciclo di programmazione 2021/2027, invece, è in fase di realizzazione il Piano Nazionale Donne, Giovani e Lavoro nell'ambito del quale confluiranno - tra le altre - le misure orientate all'inserimento lavorativo dei NEET;
- nelle more dell'adozione dei provvedimenti attuativi nell'ambito della programmazione nazionale e regionale 2021/2027 del FSE+ ed al fine di consentire ai giovani NEET pugliesi di partecipare alle misure di politica attiva loro dedicate, è emersa l'opportunità di garantire continuità alle Misure del Piano di Attuazione Regionale pugliese e, in particolare, alle misure di politica attiva di cui all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis e all'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B, attraverso il ricorso a risorse del POC Puglia 2014/2020;
- l'Azione 8.4 del POC Puglia 2014/2020 "...intende dare continuità alle Misure già previste dal PON IOG, oltre il termine naturale di conclusione del Programma e vuole, altresì, sperimentare nuove modalità per offrire opportunità concrete di apprendimento finalizzato all'inserimento lavorativo e/o alla creazione d'impresa da parte dei giovani";
- con la Delibera n. 1979 del 28/12/2023, la Giunta Regionale, al fine di garantire continuità sino al 30/04/2024 alle Misure del Piano di Attuazione Regionale pugliese e, in particolare, alle misure di politica attiva di cui all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis e all'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B, ha deliberato di prevedere un piano finanziario pari ad € 7.000.000,00 a valere sulle risorse ascritte all'Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani" del POC Puglia 2014/2020, di cui € 4.900.000,00 (quota Stato) a valere sulle risorse ascritte al POC Puglia 2014/2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020, imputandole all'esercizio finanziario 2024, dando atto che la corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 2.100.000,00 sarebbe stata assicurata nel bilancio regionale 2024-2026 con successivo provvedimento di variazione al bilancio;
- con D.G.R. n. 68 del 05/02/2024 è stata applicata la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto ed autorizzata la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., onde assicurare copertura finanziaria per l'importo di € 2.100.000,00, quale quota di cofinanziamento regionale ex D.G.R. n. 1979/2023;
- Con D.G.R. n. 1116 del 31/07/2024, la Giunta Regionale, a valere sulle risorse dell'Azione 8.4 "Interventi

volti al miglioramento della posizione nel Mdl dei Giovani” del POC Puglia 2014/2020, ha ridefinito in complessivi € 26.171.387,00 (di cui € 7.000.000,00 già stanziati giuste D.G.R. nn. 1979/2023 e 68/2024, ed € 19.171.387,00, stanziati con la medesima D.G.R. n. 1116/2024) il piano finanziario dell'intervento a valere sull'Azione 8.4 “Interventi volti al miglioramento della posizione nel Mdl dei Giovani” del POC Puglia 2014/2020;

- Con D.G.R. n. 403 del 31/03/2025, “POC 2014-2020 – Asse VIII – Azione 8.4 ‘Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani’. Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani – II fase. Attività ex Avviso Multimisura 2A, 3, 5 e 5bis. Prosecuzione delle attività. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. per € 17.000.000,00”, è stato stabilito : “(i) di autorizzare la prosecuzione sino 31/10/2025 delle misure di politica attiva di cui all’Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 2A, 3, 5 e 5bis; (ii) di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall’applicazione dell’avanzo di amministrazione presunto del presente provvedimento, pari a complessivi € 5.100.00,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011; (iii) di autorizzare la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e al bilancio pluriennale 2025-2027 approvati con Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione “Copertura Finanziaria” per l’importo complessivo di € 17.000.000,00 a valere sulle risorse dell’Azione 8.4 del POC Puglia 2014-2020”;

RILEVATO TUTTAVIA CHE

- con la precitata D.G.R. n. 403/2025 l’importo della variazione in bilancio è stato interamente stanziato, in parte spesa, su capitoli codificati come “TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE” con riferimento a cui è possibile impegnare e pagare solo istituzioni sociali private;

- l’indennità di tirocinio, invece, deve essere impegnata e pagata direttamente in favore di persone fisiche, così come previsto dal sopra citato Avviso Multimisura;

- Con D.G.R. n. 811 del 11.06.2025, la Giunta regionale, al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria alle indennità di tirocinio, ha deliberato: (i) di istituire nuovi capitoli di spesa per effettuare l’impegno ed il pagamento delle indennità di tirocinio, finanziate a valere sull’Avviso Multimisura per la realizzazione, tra l’altro, delle Misure 5 e 5bis, direttamente in favore di persone fisiche; (ii) di autorizzare la variazione compensativa, per le ragioni sopra esposte, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e al bilancio pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, come indicato di seguito nella sezione “Copertura Finanziaria” per complessivi € 1.535.000,00 per dare copertura alle suddette indennità di tirocinio a valere sull’Azione 8.4 del POC Puglia 2014-2020; (iii) di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii; (iv) di demandare al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l’adozione dei conseguenti provvedimenti derivanti dall’atto e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del provvedimento in questione;
- Con D.G.R. 1167 del 04/08/2025, al fine di assicurare la prosecuzione delle attività svolte nell’ambito del Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani – II Fase, ai sensi dell’art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997, si è provveduto ad autorizzare, nell’ambito delle misure di politica attiva previste dal Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani – II Fase, la prosecuzione delle attività delle Misure 1B e 1C sino al 30/11/2025 e la prosecuzione delle attività delle Misure 2A, 3, 5 e 5bis sino al 31/12/2025;
- con A.D. 204 del 23.09.2025 si disponeva, per la misura 5 indennità di tirocinio, I) l’accertamento in entrata della somma di € 709.100,00, nei modi e nei termini indicati nella sezione relativa agli adempimenti contabili del suddetto provvedimento. II) Di procedere all’assunzione dell’impegno di

spesa per complessivi € 1.013.000,00 a valere sulle risorse ascritte all'Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani" del POC Puglia 2014/2020, nell'ambito delle Misure 1C, 3 e 5, di cui € 709.100,00 (quota Stato) a valere sulle risorse ascritte al POC Puglia 2014/2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020, imputandole all'esercizio finanziario 2025 ed € 303.900,00 (quota Regione) a valere sul bilancio regionale 2025, così come riportato nella sezione Adempimenti Contabili e per le finalità di cui in premessa; III) Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili del suddetto provvedimento.

- Con A.D. n. 236 del 03.11.2025, veniva disposto di aggiornare al 28/02/2026 il termine di rendicontazione delle attività, con esclusivo riferimento alle misure di competenza del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro quale Responsabile di Azione ratione materiae, ossia le Misure 1C, 3 e 5, previste dal Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani – II Fase; per l'effetto, che tutti gli importi maturati a seguito della realizzazione delle attività relative alle Misure 1C, 3 e 5, dovranno essere rendicontati entro e non oltre il termine ultimo perentorio del 28/02/2026, sotto pena del mancato riconoscimento dei contributi previsti.
- con il prosieguo delle attività formative avviate, risultano, come da Allegato A, ulteriori n. 11 pratiche rendicontabili, per un importo totale di € 17.000,00;

In ragione di tutto quanto sopra esposto, si rende necessario provvedere a:

- disporre l'accertamento in entrata della somma di € 11.900,00, nei modi e nei termini indicati nella sezione relativa agli adempimenti contabili;
- procedere all'assunzione dell'ulteriore impegno di spesa della complessiva somma di € 17.000,00, di cui € 11.900,00 (quota Stato) a valere sulle risorse ascritte all'azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei giovani" del POC Puglia 2014/2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020, imputandole all'esercizio finanziario 2025 ed € 5.100,00 (quota Regione) a valere sul bilancio regionale 2025 così come specificato nella sezione adempimenti contabili del presente provvedimento;
- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso e considerato, il Dirigente della Sezione, preso atto della proposta pervenuta dal funzionario, dott. Raffaele Francia, confermata dal Funzionario EQ, dott.ssa Olimpia Iacoviello, ritenuto di dover provvedere in merito

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03 **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere neutra

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2032432 "TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FSE. DELIBERA CIPE N. 47/2020"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0101.2010101
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.01.01.001 Livello V: 001-Trasferimenti correnti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	POC PUGLIA FESR FSE 2014-2020 APPROVATO CON DELIBERA CIPE N. 47 DEL 28 LUGLIO 2020
Importo Accertamento	€ 11.900,00
Debitore	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 2 (Massivo)	
Tipo Massivo	Massivo Unico Spesa
Titolo Massivo	Massivo_Unico_Spesa Massivo secondo impegno
Info Aggiuntive	Non presenti

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria alla registrazione degli impegni di spesa per complessivi euro 17.000,00 favore dei soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

Causale di impegno: D.G.R. n. 811/2025, POC Puglia 2014 - 2020 Asse VIII - Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei giovani". Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase. Attività ex Avviso Multimisura 2A, 3 , 5 e 5bis. Indennità di tirocinio. Variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025 - 2027, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa per euro 1.535.000,00.

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

Dichiarazioni e attestazioni

- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa indicati;
- L'importo complessivamente impegnato - pari ad € 17.000,00 - corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditori certi;
- Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011;
- Si attesta che l'operazione contabile proposta è in conformità alla Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità 2025)" ed alla Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027".
- Ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- Di disporre l'accertamento in entrata della somma di € 11.900,00, nei modi e nei termini indicati nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento.
- Di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per complessivi € 17.000,00 a valere sulle risorse ascritte all'Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani" del POC Puglia 2014/2020, nell'ambito delle Misure 1C, 3 e 5, di cui € 11.900,00 (quota Stato) a valere sulle risorse ascritte al POC Puglia 2014/2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020, imputandole all'esercizio finanziario 2025 ed € 5.100,00 (quota Regione) a valere sul bilancio regionale 2025, così come riportato nella sezione Adempimenti Contabili e per le finalità di cui in premessa.
- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili del presente provvedimento.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, incluso l' Allegato A al presente atto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua esecutività, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2";
- sarà reso pubblico, con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e KOSMOS;
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_Massivo_Unico_Spesa_Massivo_secondo_impegno.pdf - 67caed9515533e70dfb5fedcfbbbcd3a40a2bd05ad3cc9ddaa38931c6cabbd23
ALLEGATO A imp 2.docx - 3518ef20d75cc6e832b526671eb7c0c5c94a8547256cccc555400c8b7b5a11c6

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 060/DIR/2025/00291

Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
Raffaele Francia
- Responsabilità delle Sub Azione 5.1.1, 5.1.2, 5.1.4
Olimpia Iacoviello

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Giuseppe Lella

Massivo_Unico_Spesa Massivo secondo impegno Elenco Movimentazioni Tipologia Movimentazioni: Impegno (Munis_I)									
IMPEGNO									
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/22	0DN2AQ5	2025	U1504052	PU	1.400,00	004			
2/22	0DN2AQ5	2025	U1504053	AV	600,00	004			
3/22	1RV8FS2	2025	U1504052	PU	1.050,00	004			
4/22	1RV8FS2	2025	U1504053	AV	450,00	004			
5/22	7RY3D10	2025	U1504052	PU	1.050,00	004			
6/22	7RY3D10	2025	U1504053	AV	450,00	004			
7/22	D08DG92	2025	U1504052	PU	1.050,00	004			
8/22	D08DG92	2025	U1504053	AV	450,00	004			
9/22	FF3LS48	2025	U1504052	PU	1.050,00	004			
10/22	FF3LS48	2025	U1504053	AV	450,00	004			
11/22	I14GPC2	2025	U1504052	PU	1.050,00	004			
12/22	I14GPC2	2025	U1504053	AV	450,00	004			
13/22	K7R3755	2025	U1504052	PU	1.050,00	004			
14/22	K7R3755	2025	U1504053	AV	450,00	004			
15/22	KWIR099	2025	U1504052	PU	1.050,00	004			
16/22	KWIR099	2025	U1504053	AV	450,00	004			
17/22	LC35D66	2025	U1504052	PU	1.050,00	004			
18/22	LC35D66	2025	U1504053	AV	450,00	004			
19/22	TPRMSA6	2025	U1504052	PU	1.050,00	004			
20/22	TPRMSA6	2025	U1504053	AV	450,00	004			
21/22	Y35I7P2	2025	U1504052	PU	1.050,00	004			
22/22	Y35I7P2	2025	U1504053	AV	450,00	004			

ALLEGATO A

CODICE PRATICA	IMPORTO
ODN2AQ5	Euro 2.000,00
1RV8FS2	Euro 1.500,00
7RY3D10	Euro 1.500,00
DQ9DG92	Euro 1.500,00
FF3LS48	Euro 1.500,00
I14GPC2	Euro 1.500,00
K7R3755	Euro 1.500,00
KWIRO99	Euro 1.500,00
LC35D66	Euro 1.500,00
TPRMSA6	Euro 1.500,00
Y35I7P2	Euro 1.500,00
TOTALE	Euro 17.000,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 5 dicembre 2025, n. 283
CUP: B31D25022460002 Liquidazione e pagamento dell'acconto (80%) del beneficio di cui all'articolo 25 della Legge Regionale 31 dicembre 2024 n. 42, ai sensi della D.G.R. n. 625/2025 e della D.D. n. 212 del 13/10/2025.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7 del 4/02/1997.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998.

Visti gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii..

Visto l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modifiche.

Visto il Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR.

Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al Dott. Giuseppe Lella, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Ulteriore Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 30 novembre 2024", prorogato al 03/11/2024 con DGR n. 1329 del 26/09/2024, prorogato al 15/02/2025 con DGR n. 1641 del 28/11/2024, prorogato al 31/03/2025 con DGR n. 132 del 14/02/2025, prorogato al 30/04/2025 con DGR n. 398 del 31/03/2025 al 30 giugno 2025 con DGR n. 582 del 30/04/2025, prorogato al 31/07/2025 con DGR n. 918 del 27/06/2025, prorogato al 30 settembre 2025 con DGR n.1080 del 29/07/2025 e, da ultimo, prorogato con DGR n. 1375 del 30/09/2025 fino al raggiungimento del limite di durata previsto in applicazione delle "Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia", approvate con D.G.R. n. 1359 del 24/07/2018 e successivamente richiamate dall'allegato A della D.G.R. n. 526 del 22/04/2024;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 13/01/2025, n. 2 con la quale, in adesione alla D.G.R. n. 1843 del 23 dicembre 2024 ed ai sensi dell'art. 22, comma 3 del DPGR n. 22/2021, sono stati disposti contestualmente la cessazione dall'incarico di direzione ad interim del Servizio Politiche Attive per il Lavoro della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro del dott. Giuseppe Lella, attualmente dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, e l'affidamento dell'incarico di direzione del Servizio Politiche Attive per il Lavoro della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro alla dott.ssa Francesca Serpino, per il periodo di un anno a decorrere dal 1 gennaio 2025.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale". Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

Vista la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)".

Vista la L.R. n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;

Vista la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Vista la Legge n. 49 del 27 febbraio 1985 e s.m.i., avente ad oggetto “Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione”.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 16 maggio 2025, n. 625, “Sostegno a nuove iniziative di impresa ai sensi dell’articolo 25, legge regionale del 31 dicembre 2024 n. 42. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ex D.Lgs.118/2011 ss.mm.ii.”.

Visto l’Atto Dirigenziale n.18 del 30/05/2025 avente ad oggetto “Costituzione gruppo di lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale del 12 maggio 2025 n. 625”.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 212 del 13/10/2025 avente ad oggetto “CUP B31D25022460002 - Modalità di utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie di cui all’articolo 25 della Legge Regionale 31 dicembre 2024 n. 42, ai sensi della D.G.R. n. 625 del 12 maggio 2025, e contestuale impegno complessivo di spesa di € 250.000,00 per l’aggiornamento e la riqualificazione professionale dei lavoratori soci della cooperativa “COOPLA Green sc”.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 241 del 10/11/2025 avente ad oggetto “CUP: B31D25022460002 - D.D. n. 212 del 13/10/2025 recante “Modalità di utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie di cui all’articolo 25 della Legge Regionale 31 dicembre 2024 n. 42, ai sensi della D.G.R. n. 625 del 12 maggio 2025, e contestuale impegno complessivo di spesa di € 250.000,00 per l’aggiornamento e la riqualificazione professionale dei lavoratori soci della cooperativa “COOPLA Green sc” - disimpegno di somme assunte con impegno n. 3025070978 e contestuale re - impegno di spesa di pari importo a rettifica del codice fiscale indicato in favore del soggetto legittimo beneficiario.”

Premesso che:

- con la Determinazione Dirigenziale n. 212 del 13/10/2025 sono state approvate le modalità di utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie di cui all’articolo 25 della Legge Regionale 31 dicembre 2024 n. 42, ai sensi della D.G.R. n. 625 del 12 maggio 2025, con contestuale impegno complessivo di spesa di € 250.000,00 per l’aggiornamento e la riqualificazione professionale dei lavoratori soci della cooperativa “COOPLA Green sc”.
- la suddetta D.D. n. 212/2025, sulla base delle proposte del Gruppo di Lavoro, ha stabilito che:
 - i beneficiari sono i 25 soci della cooperativa “Coopla Green sc”;
 - il beneficio individuale è pari a € 10.000,00 lordi;
 - il pagamento avviene in due fasi:
 - * un acconto dell’80%, pari a € 8.000,00 lordi, erogato a seguito della sottoscrizione della “Dichiarazione di adesione al beneficio”;
 - * il saldo del 20%, pari a € 2.000,00 lordi, erogato a seguito della presentazione della documentazione attestante l’avvenuto aggiornamento e riqualificazione professionale.
- con nota del 24/10/2025 prot. n. 0598530/2025 avente ad oggetto “Notifica dell’A.D. n. 060/2025/212 del 13/10/2025 di impegno risorse e contestuale trasmissione del facsimile di “Dichiarazione di adesione al beneficio - Sostegno a nuove iniziative di impresa ai sensi dell’art. 25, legge regionale 31 dicembre 2024 n. 42”, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ha trasmesso alla “COOPLA GREEN sc” il modulo di “Dichiarazione di adesione al beneficio”, invitando il Presidente della suddetta cooperativa ad aver cura di verificare la corretta compilazione e sottoscrizione della succitata dichiarazione da parte di ciascun socio e, successivamente, a trasmettere tutte le dichiarazioni raccolte alla Sezione.
- a riscontro della suddetta nota del 24/10/2025 ed in esecuzione di quanto previsto dalla D.D. n. 212/2025, la cooperativa “COOPLA GREEN sc”, tramite Pec del 30/10/2025 protocollo n. 0612361/2025, ha trasmesso la documentazione “recante la DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL BENEFICIO di ogni socio

che ad oggi rientra nei requisiti per partecipare ai corsi di formazione e prossimi alle assunzioni come socio lavoratori della COOPLA GREEN.” e, a tal fine, ha allegato le dichiarazioni di adesione al beneficio compilate e sottoscritte da n. 22 soci della cooperativa, indicati nell’elenco allegato al presente atto.

Ritenuto, pertanto, necessario procedere alla liquidazione e al pagamento della prima quota di acconto, pari all’80% del contributo individuale, per un importo lordo totale di € 176.000,00 (€ 8.000,00 x 22 soci);

Considerato che, data la natura del contributo, gli importi erogati sono soggetti a ritenuta fiscale d’acconto (IRPEF) nella misura del 23%, come segue:

- Importo Lordo (per socio): € 8.000,00
- Ritenuta Fiscale (23%) (per socio): € 1.840,00
- Importo Netto da Erogare (per socio): € 6.160,00.

Dato atto che l’importo totale da liquidare, pari a € 176.000,00, trova capienza sull’impegno assunto con la D.D. n. 212/2025 sul Capitolo U1503041 del Bilancio 2025.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/03 e ss.mm.ii.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.lgs. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutra

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

CUP: B31D25022460002;

Bilancio: autonomo;

Impegno: assunto con D.D. n.212/2025 rettificato con D.D. n. 241/2025 - gli impegni relativi ai singoli beneficiari sono elencati in dettaglio nell’allegato 1 al presente atto.

Esercizio finanziario: 2025;

Centro di Responsabilità Amministrativa:

19: Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione;

04: Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;

Missione: 15 – Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale;

Programma: 3 – Sostegno all’occupazione;

Titolo: 1 – Spese correnti;

Macroaggregato: 4;

Capitolo di Spesa: U1503041;

Piano dei Conti: U.1.04.02.5;

Causale: Sostegno a nuove iniziative di impresa ex art.25 della L.R. n. 42/2024 - pagamento del primo acconto pari all'80% dell'importo complessivo lordo da corrispondere ad ogni sigolo beneficiario.

Creditori: n. 22 soci della cooperativa "Coopla Green sc" sottoscrittori della "Dichiarazione di Adesione al Beneficio", i cui nominativi sono contenuti nell'elenco allegato al presente atto;

Somma da liquidare e pagare: € 176.000,00 a discarico parziale dell'impegno complessivo assunto con D.D. n. 212/2025 rettificato con D.D. n. 241/2025; di cui:

- € 135.520,00 importo netto complessivo (€ 6.160,00 per ogni socio beneficiario) a favore dei n. 22 soci della "Coopla Green sc", i cui nominativi sono indicati nell'elenco di cui all'allegato 1 al presente atto;
- € 40.480,00 importo complessivo (€ 1.840,00 applicata a ciascun socio beneficiario) delle ritenute d'acconto IRPEF da versare all'Erario

Modalità di pagamento: bonifico bancario, i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico-contabile, allegata al presente provvedimento.

Dichiarazioni ed attestazioni

- Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.
- Si attesta che l'operazione contabile proposta è in conformità alla legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità 2025)" ed alla legge regionale del 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027".
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa indicati.
- Ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14/3/2013, n. 33.
- Non è richiesta l'informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 159/2011, in quanto si tratta di un sostegno finalizzato all'aggiornamento e riqualificazione professionale di singole persone fisiche lavoratori dipendenti.
- Non è necessaria l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva DURC ai sensi dell'art. 16 bis, comma 10 della Legge 28/01/09, n. 2, in quanto non sussiste alcun obbligo di versamento contributivo a carico dei singoli beneficiari, in quanto lavoratori dipendenti;
- Si attesta che è stata effettuata - ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/73 - la richiesta di verifica inadempimenti all'Agenzia delle entrate-Riscossione e che nulla osta alla liquidazione dell'importo di che trattasi ai creditori;
- si attesta che, alla data del 20/11/2025, giusta le dichiarazioni agli atti della Sezione, i soggetti beneficiari non hanno ricevuto atti di pignoramento a proprio carico notificati all'Amministrazione regionale in qualità di terzo e non sono sottoposti a procedure concorsuali;
- si attesta che l'importo complessivo di € 176.000,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta esigibile nell'esercizio corrente e si autorizza la Sezione Ragioneria ad emettere mandato di pagamento;
- l'importo di cui al beneficio di cui alla D.G.R. n. 625/2025 sarà sottoposto a ritenuta d'acconto come previsto dall'art. 17 del T.U.I.R. "Tassazione separata" e sono esclusi dall'obbligo contributivo in quanto trattasi di somme corrisposte al di fuori del rapporto di lavoro e pertanto ne è esclusa la natura di retribuzione o di indennità comunque connessa al pregresso rapporto di lavoro con la società DOPLA di Manfredonia. Pertanto, l'aliquota da applicare sarà del 23%;
- si dichiara che nella scheda anagrafico-contabile sono stati riportati tutti i dati relativi alle disposizioni di cui alla circolare prot. n. AOO_116/379/DIR del 12/01/2012.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di prendere atto della sottoscrizione della “Dichiarazione di adesione al beneficio” da parte di n. 22 soci della cooperativa “Coopla Green sc”, i cui nominativi sono riportati nell’elenco allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di liquidare l’importo lordo complessivo di **€ 176.000,00** a favore dei 22 soci della cooperativa “Coopla Green sc” sottoscrittori della “Dichiarazione di Adesione al Beneficio”, di cui all’elenco allegato, quale acconto dell’80% del beneficio previsto dall’A.D. n. 212/2025.

Di disporre il pagamento dell’importo netto complessivo di **€ 135.520,00** (centotrentacinquemila-cinquecentoventi/00) a favore dei 22 beneficiari, come dettagliato nell’elenco allegato, corrispondente a un importo netto individuale di € 6.160,00.

Di disporre il contestuale versamento delle ritenute d’acconto operate, pari a complessivi **€ 40.480,00** (quarantamilaquattrocentottanta/00), secondo le modalità previste dalla legge.

Il presente provvedimento:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente; viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 196/2003 in materia di protezione dati personali e ss.mm.ii.;
- I sottoscritti attestano che non sussistono situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6-bis della Legge n. 241/90 e dell’art. 16 D.Lgs. n. 36/2023;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Kosmos;
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale; sarà pubblicato, ai sensi dell’art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all’Albo delle Determinazioni Dirigenziali;
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà notificato a mezzo pec alle cooperativa interessata.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ELENCO BENEFICIARI_.pdf - 7ae763889e429074ba8777d6c73f057c9ab6e6c6f9caa091b8d662213b0bf081

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 060/DIR/2025/00319

Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
FRANCESCO TRIZIO
- Dirigente Servizio Politiche Attive Del Lavoro
Francesca Serpino

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Giuseppe Lella

Elenco beneficiari "Coopla Green sc"

Nome	Cognome	Importo lordo del beneficio (primo acconto)	Importo del beneficio al netto della ritenuta d'acconto IRPEF (23%)
ACCARRINO	RAFFAELE	8000,00 €	6.160,00 €
BOTTALICO	MARCO	8000,00 €	6.160,00 €
CASTRIOTTA	PIETRO	8000,00 €	6.160,00 €
CONOSCITORE	MICHELE	8000,00 €	6.160,00 €
DE FABRITIS	CIRO	8000,00 €	6.160,00 €
FERRANTINO	LEONARDO	8000,00 €	6.160,00 €
FERRI	MATTEO	8000,00 €	6.160,00 €
FISCHETTI	MATTEO	8000,00 €	6.160,00 €
FRATTUARUOLO	FILIPPO	8000,00 €	6.160,00 €
GUERRA	GIOVANNI	8000,00 €	6.160,00 €
IACOVIELLO	RAFFAELE	8000,00 €	6.160,00 €
LAURIOLA	ANTONIO	8000,00 €	6.160,00 €
LOMBARDI	CIRO	8000,00 €	6.160,00 €
MARSEGLIA	ANTONIO	8000,00 €	6.160,00 €
PALMIERI	MICHELE	8000,00 €	6.160,00 €
PALUMBO	ORAZIO	8000,00 €	6.160,00 €
PRENCIPE	FRANCESCO	8000,00 €	6.160,00 €
RIGNANESE	GIANFRANCO	8000,00 €	6.160,00 €
SALCUNI	MICHELE	8000,00 €	6.160,00 €
SALVETTI	GIUSEPPE	8000,00 €	6.160,00 €
TELERA	MASSIMO	8000,00 €	6.160,00 €
TRIMIGNO	CLAUDIO	8000,00 €	6.160,00 €

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA 18 novembre 2025, n. 4

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "SANTA CHIARA" - (P.IVA 03767350717) – Rilascio dell'accREDITamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., alla RSA non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 p.l. di cui n.13 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n.7 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B (ulteriori rispetto ai 20 p.l. di cui n. 17 p.l. di RSA di mantenimento anziani di tipo A e n. 3 p.l. di RSA di mantenimento demenze di tipo B già accREDITati con D.D. n. 140 del 27/03/2025), denominata "Stella Maris", ubicata in Manfredonia (FG), loc. Siponto, in via Stella Maris n. 1.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali"*;

Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis)."*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 *"Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione"*.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., avente ad oggetto *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accREDITamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private"*, successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 *"Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accREDITamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)"*, stabilisce:

- **all'articolo 24 commi 1, 2, 3 e 4** (Procedure di accREDITamento e di verifica dei requisiti) che:

"1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accREDITamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione

regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS);

2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

Con Regolamento Regionale 23 luglio 2019, n. 16 (pubblicato sul BURP n. 84 suppl. del 25-7-2019) ad oggetto: "Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie" la Regione approvava i manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie definendo tempi e modalità di prima applicazione. I predetti Manuali di accreditamento stabiliscono i requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. e sono articolati in "Criteri", declinati in "Requisiti" a cui corrispondono le "Evidenze", queste ultime individuate in relazione alle quattro fasi del ciclo di Deming (PDCA), ossia: - prima fase: "Plan" (pianificazione/programmazione); - seconda fase: "Do" (attuazione/implementazione); - terza fase: "Check" (monitoraggio/controllo); - quarta fase: "Act" (azione volta al miglioramento della qualità).

Con Regolamento Regionale 19 aprile 2021, n. 4 (pubblicato sul BURP n. 57 suppl. del 22-4-2021) ad oggetto: "Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie". Modifiche e integrazioni" la Regione apportava delle modifiche al R.R. n. 16/2019.

A seguito delle modifiche suddette e in base a quanto stabilito dall'art. 2 del R.R. n. 16/2019.

- per le strutture già accreditate e per quelle che hanno presentato istanza di accreditamento prima della data di entrata in vigore del regolamento R.R. n. 16/2019 ed entro il semestre successivo a tale data, i Manuali di accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modi:

“a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di “Plan”; b) entro il 9 febbraio 2022, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di “Do”. c) entro il 9 agosto 2022, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di “Check” e di “Act” (tutte) Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all’organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. A tal fine, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, l’OTA predispone le griglie di autovalutazione con note esplicative, secondo le tipologie di strutture individuate dai Manuali di accreditamento e assicura la loro diffusione e conoscenza agli operatori interessati mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale e nelle altre forme ritenute più appropriate.” - per le strutture che hanno presentato istanza di accreditamento dopo il semestre successivo all’entrata in vigore del regolamento, come previsto dall’art. 3 del R.R. n. 16/2019, i Manuali di Accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modalità:

“a) alla data di presentazione dell’istanza, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di “Plan”; b) entro 12 mesi dal rilascio dell’accREDITAMENTO, oltre a quelle previste per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di “Do”; c) entro 18 mesi dal rilascio dell’accREDITAMENTO, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di “Check” e di “Act” (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accREDITAMENTO deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione, entro le scadenze sopra indicate alla sezione regionale competente ed all’OTA, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.”

Inoltre, ai sensi dei commi 4 e 5 dell’art. 2 del R.R. n.16/2019, le dichiarazioni sostitutive costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell’OTA. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite, costituisce condizione necessaria al mantenimento dell’accREDITAMENTO, pena revoca-decadenza ai sensi dell’articolo 26, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 9/2017.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2023, n. 880 (pubblicata sul BURP n. 62 del 29/6/2023) ad oggetto: *“R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 - Ricognizione dei posti disponibili da fabbisogno regionale ai fini del rilascio di ulteriori accREDITAMENTI - Definizione dei criteri di assegnazione - Apertura termini per la presentazione delle istanze.”* la Regione dava attuazione agli articoli 10 commi 5 e 7 dei RR 4 e 5 del 2019 e all’art 29 comma 7 e 10 septies della L.R. n. 9 del 2017 approvando le tabelle ricognitive dei posti disponibili nell’ambito del fabbisogno di cui all’art. 10 del R.R. n. 4/2019 e all’art. 10 del R.R. n. 5/2019 da assegnare ai fini dell’accREDITAMENTO alle RSA - Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili.

Successivamente, con la Deliberazione della giunta regionale 11 dicembre 2024, n. 1754 (pubblicata sul BURP n. 14 del 17/02/2025) ad oggetto: *“Assegnazione provvisoria di posti accREDITABILI alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 880 del 19/06/2023 – Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di accREDITAMENTO e definizione dei nuovi criteri di assegnazione”* la Regione procedeva all’assegnazione dei posti concedibili in accREDITAMENTO nell’ambito del fabbisogno residuo individuato a seguito della ricognizione effettuata con la DGR 880 del 19/06/2023 e destinati alle RSA e Centri diurni di cui ai R.R. n.4 e n. 5 del 2019 e, **al contempo, apriva i termini per la presentazione delle istanze di accREDITAMENTO per i posti residui in accREDITAMENTO indicati nelle tabelle 1.E — 2.E — 3.E — 4.E della stessa delibera.**

Nello specifico la succitata DGR 1754/2024 **alla SEZIONE F – RICOGNIZIONE POSTI RESIDUI E DEFINIZIONE DEI NUOVI CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI POSTI IN ACCREDITAMENTO** stabiliva testualmente quanto segue:

“L'allegato A al presente provvedimento riporta le tabelle 1.E – 2.E – 3.E – 4.E in cui sono indicati i posti/posti letto ancora disponibili in accreditamento per Rsa e Centri diurni.

Per i predetti posti ancora disponibili si stabilisce che a far data dal 01/01/2025 sarà possibile presentare istanza di accreditamento secondo il Modello ACCR 2 contenuto nell'allegato A per massimo un nucleo da 20 pl per le Rsa non autosufficienti e disabili e un nucleo da 30 posti per i centri diurni non autosufficienti e disabili.

Alle predetta procedura dei posti potranno partecipare i soggetti che, a seguito di rilascio di parere di compatibilità valido ai sensi dell'art 7 comma 4 della LR 9 del 2017, abbiano presentato o presentino istanza di autorizzazione all'esercizio. Alle predette strutture saranno assegnati massimo 20 pl per Rsa e 30 posti per Centro diurno.

E' consentita, inoltre, la partecipazione alle strutture già assegnatarie di posti/posti letto con il presente provvedimento purché le stesse siano ricadenti in DSS carenti (con indice di carenza inferiore a quello medio) così come indicati nella DGR n. 880/2023 tabelle 5 – 6 – 7 -8”.

Con la Deliberazione della giunta regionale 11 febbraio 2025, n. 85 (BURP n. 14 del 17/2/2025) ad oggetto: *Modifica in parte qua alla DGR 1754 del 11/12/2024 ad oggetto “Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 880 del 19/06/2023 – Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di accreditamento e definizione dei nuovi criteri di assegnazione”,* la Regione stabiliva che le istanze di accreditamento per i posti residui indicati nelle tabelle 1.E – 2.E – 3.E – 4.E potevano essere presentata dalla data di pubblicazione sul Burp della presente Deliberazione.

Successivamente, con la Deliberazione della giunta regionale 29 maggio 2025, n. 735 (BURP n. 48 del 16/06/2025) ad oggetto: *“Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 1754 del 11/12/2024 e Dgr 85 del 11/02/2024 -ricognizione posti disponibili a seguito dell'assegnazione e riapertura termini per la presentazione di istanze - approvazione modelli di domanda”* la Regione dichiarava conclusa la fase di assegnazione di cui alla DGR 1754/2024 e DGR 85/2025, procedendo all'assegnazione provvisoria dei posti concedibili in accreditamento alle RSA e Centri diurni di cui ai RR 4 e 5 del 2019.

Con **DD 135 del 24/03/2025** la scrivente Sezione provvedeva a rilasciare *“ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della LR n.9/2017 e ss.mm.ii., R.R. n. 4/2019, alla società Cooperativa Sociale “Santa Chiara” Onlus- P.I. 03767350717 - con sede legale in Manfredonia alla via Lago Salso n. 3, il cui legale rappresentante è la Sig.ra Annamaria D'Ippolito, l'autorizzazione all'esercizio per parziale trasformazione di una RSAA ex art 67 RR n.4/2007 in una RSA per soggetti non autosufficienti di cui al RR n.4 del 2019, denominata “Stella Maris” con dotazione di n. 40 posti letto di cui n. 30 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019, sito in Manfredonia, loc. Siponto, in via Stella Maris n.1, il cui Responsabile sanitario è il **Dott. DE VITA Antonio**, nato il 13/02/1956, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di G. D'Annunzio di Chieti in data 28.10.1981 con specializzazione in Cardiologia rilasciata dall'Università Cattolica del sacro Cuore “A. Gemelli” di Roma in data 28.06.1991, abilitato all'esercizio della professione nell'anno 1981, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia dal 23.12.1981 al n. 2682.”*

Con la citata DGR 1754 del 11 dicembre 2024, risultavano concedibili in accreditamento alla Società Cooperativa Sociale Santa Chiara n. 20 posti letto (di cui n. 17 posti letto di RSA di mantenimento anziani di tipo A e n. 3 posti letto di RSA di mantenimento demenze), successivamente assegnati dalla scrivente con **D.D. n. 140 del 27/03/2025.**

Ai sensi delle previsioni di cui alla DGR 1754/2024, con **pec del 17/02/2025**, acquisita al prot. di questo Ente in data 18/02/2025 al n. 88319, la Sig.ra D'Ippolito Annamaria, in qualità di legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale Santa Chiara - (P.IVA 03767350717) con sede legale a Manfredonia (FG), alla via Lago Salso n.3, trasmetteva l'istanza di accreditamento formulata secondo il modello ACCR. 2 della DGR 1754/2024.

Alla predetta istanza veniva allegata, tra l'altro, la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con cui la Sig.ra D'Ippolito Annamaria, in qualità di legale rappresentante della "SOC.COOP.SOC. SANTA CHIARA" dichiara *"che la struttura è in possesso dei requisiti comuni per la fase PLAN delle strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera, Allegato B – Sezione 1, come attestati dall'allegata griglia di autovalutazione debitamente compilata"*;
- Griglie di autovalutazione requisiti comuni e specifici per la fase PLAN delle strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera, ex Reg. Reg. n.16/2019 – Allegato B – Sezione 1 e 2A;
- Documento di riconoscimento della Sig.ra D'Ippolito Annamaria, in qualità di legale rappresentante della "SOC.COOP.SOC. SANTA CHIARA";
- Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con cui la Sig.ra D'Ippolito Annamaria, in qualità di legale rappresentante della "SOC.COOP.SOC. SANTA CHIARA" dichiara *"che la struttura è in possesso dei requisiti specifici per la fase PLAN delle strutture per anziani, Allegato B – Sezione 2A, come attestati dall'allegata griglia di autovalutazione debitamente compilata"*;
- Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con cui la Sig.ra D'Ippolito Annamaria, in qualità di legale rappresentante della "SOC.COOP.SOC. SANTA CHIARA" dichiara: *"per la struttura "Stella Maris" sita in Manfredonia in Via Stella Maris n. 1, il possesso dei requisiti comuni e specifici ulteriori di accreditamento previsti dal R.R. n. 3/2019 e s.m.i. alle Sezioni A [...] e al R.R. n. 16/2019 [...]"*; cui allegava: Griglia di autovalutazione predisposta dal Qu.O.T.A. – Aress debitamente compilata e firmata; documento d'identità del dichiarante.

Con successiva pec del 28/02/2025, il Legale rappresentante della "SOC.COOP.SOC. SANTA CHIARA" trasmetteva alla scrivente Sezione l'organigramma di tutto il personale operante presso la struttura.

Con la citata DGR 735/2025 risultavano concedibili in accreditamento alla Società "COOPERATIVA SOCIALE "SANTA CHIARA" ulteriori n. 20 posti letto (di cui: 13 pl di RSA di mantenimento anziani di tipo A e 7 pl di RSA di mantenimento demenze di tipo B) di cui al RR n. 4/2019.

Con **nota prot. n. 427120/2025 del 28/07/2025** la scrivente Sezione dava mandato al Quota di verificare i requisiti di accreditamento invitando:

- *"Si precisa che la verifica del rispetto dei requisiti minimi e specifici stabiliti dal Regolamento Regionale n. 16 del 2019, ai fini dell'accredimento istituzionale, sarà effettuata in maniera complessiva e comprenderà tutti i posti accreditati/accreditabili, inclusi quelli già assegnati in precedenza."*
- *"**il legale rappresentante della "SOC.COOP.SOC. SANTA CHIARA"** a trasmettere a questa Sezione ed al Servizio Qu.OTA - AReSS dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti comuni di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le "strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B – Sezione 1" e specifici (Sezione 2A per le Rsa e i centri diurno non autosufficienti e Sezione 2D per le Rsa e i Centri diurni per persone disabili) del R.R. n 16/2019, limitatamente alle evidenze previste per la fase indicata con allegate griglie di autovalutazione compilate e firmate; ed al contempo "**il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.)**, ad effettuare idoneo sopralluogo, ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, alla verifica dei requisiti minimi e specifici previsti dal RR 16 del 2019 per l'accredimento istituzionale e della Sezione A del RR 3 del 2010 per la fase **PLAN per n° 40 posti concedibili ai fini dell'accredimento di cui: 30 pl di Rsa di mantenimento anziani e 10 pl di Rsa mantenimento demenze**. A seguito del sopralluogo, si richiede la trasmissione dell'esito della verifica e delle relative griglie compilate e firmate".*

Con **pec del 12/08/2025**, acquisita al protocollo regionale al n. 454843 del 14/08/2025, la "SOC.COOP.SOC. SANTA CHIARA" riscontrava la suddetta nota trasmettendo quanto segue:

- Griglie di autovalutazione requisiti comuni per la fase PLAN delle strutture di assistenza territoriale

- extra-ospedaliera, ex Reg. Reg. n.16/2019 -Allegato B - Sezione 1;
- Griglie di autovalutazione requisiti specifici per la fase PLAN delle strutture per anziani, Allegato B - Sezione 2A;
- Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con cui il legale rappresentante della SOC. COOP.SOC. SANTA CHIARA dichiarava che in conformità a quanto richiesto dal RR n.16/2019 e ss.mm. ii, che la struttura summenzionata è in possesso dei requisiti comuni per la fase PLAN delle strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera, Allegato B – Sezione 1 e dei requisiti specifici per la fase PLAN delle strutture per anziani, Allegato B – Sezione 2A;
- Documento di riconoscimento della Sig.ra D'Ippolito Annamaria, in qualità di legale rappresentante della "SOC.COOP.SOC. SANTA CHIARA".

Successivamente con **pec del 06/10/2025**, acquisita al protocollo regionale al n. 544118/2025 del 07/10/2025, il Qu.O.T.A. trasmetteva alla scrivente Sezione nota prot. n. 3363/2025 con cui esprimeva: *"parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per la struttura Rsa non autosufficienti con dotazione di ulteriori n.20 p.l. di cui n.13 p.l. mantenimento anziani e n.7 p.l. mantenimento demenze ubicata in Manfredonia (FG) alla Via Stella Maris n. 1, gestita dalla Società cooperativa sociale "Santa Chiara" di Manfredonia(FG), in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 e ss.mm.ii. e del "Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera" approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alla fase di "Plan", come già formalmente valutati dallo scrivente Servizio."*

Considerato quanto sopra, si propone

- di **rilasciare l'accreditamento istituzionale**, ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii, a:

Titolare e Gestore: SOC.COOP.SOC. SANTA CHIARA

Partita Iva: 03767350717

Rappresentante Legale: D'Ippolito Annamaria

Sede legale del soggetto Titolare e Gestore: Via Lago Salso n. 3 – Manfredonia (FG)

Attività: RSA non autosufficienti di cui al RR n. 4 del 2019 già autorizzata all'esercizio con DD n. 135 del 24/03/2025 per n. 40 pl e accreditata con D.D. 140 del 27.03/2025 per n. 20 pl

Sede operativa: Via Stella Maris n.1 – Manfredonia (FG)

Denominazione: Stella Maris

N. posti autorizzati: 40 p.l. (di cui n. 30 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B);

N. posti accreditati: 20 p.l. di cui 13 p.l. RSA mantenimento anziani di tipo "A" e 7 p.l. di mantenimento demenze di tipo "B" di cui al R.R. 4/2019 (**ulteriori rispetto ai 20 p.l.** di cui n. 17 posti letto di RSA di mantenimento anziani di tipo "A" e n. 3 posti letto di RSA di mantenimento demenze di tipo "B" già accreditati con **D.D. n. 140 del 27/03/2025**).

Responsabile sanitario: Dott. DE VITA Antonio, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di G. D'Annunzio di Chieti in data 28.10.1981 con specializzazione in Cardiologia rilasciata dall'Università Cattolica del sacro Cuore "A. Gemelli" di Roma in data 28.06.1991, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia dal 23.12.1981 al n. 2682.

- di precisare che:
 - I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società "SOC.COOP. SOC. SANTA CHIARA" è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
 - II. il legale rappresentante della "SOC.COOP.SOC. SANTA CHIARA" è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14, 16 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

- III. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: *“La struttura trasmette annualmente l’elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- IV. ai sensi dell’art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l’obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell’articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l’instaurarsi di cause di decadenza dell’autorizzazione all’esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E’ facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l’assenza di cause di decadenza dell’autorizzazione all’esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell’autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;*
- V. ai sensi dell’art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”;*
- VI. ai sensi dell’articolo 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 *“Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l’obbligo di cui all’articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell’apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell’accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall’articolo 20, comma 2, ai fini dell’accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l’accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell’accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all’esercizio”;*
- VII. ai sensi dell’art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell’accreditamento, nonché l’attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell’Organismo tecnicamente accreditante”.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L’impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **rilasciare l'accreditamento istituzionale**, ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii, a:

Titolare e Gestore: SOC.COOP.SOC. SANTA CHIARA

Partita Iva: 03767350717

Rappresentante Legale: D'Ippolito Annamaria

Sede legale del soggetto Titolare e Gestore: Via Lago Salso n. 3 – Manfredonia (FG)

Attività: RSA non autosufficienti di cui al RR n. 4 del 2019 già autorizzata all'esercizio con DD n. 135 del 24/03/2025 per n. 40 pl e accreditata con D.D. 140 del 27.03/2025 per n. 20 pl

Sede operativa: Via Stella Maris n.1 – Manfredonia (FG)

Denominazione: Stella Maris

N. posti autorizzati: 40 p.l. (di cui n. 30 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B);

N. posti accreditati: 20 p.l. di cui 13 p.l. RSA mantenimento anziani di tipo "A" e 7 p.l. di mantenimento demenze di tipo "B" di cui al R.R. 4/2019 (**ulteriori rispetto ai 20 p.l.** di cui n. 17 posti letto di RSA di mantenimento anziani di tipo "A" e n. 3 posti letto di RSA di mantenimento demenze di tipo "B" già accreditati con **D.D. n. 140 del 27/03/2025**).

Responsabile sanitario: Dott. DE VITA Antonio, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di G. D'Annunzio di Chieti in data 28.10.1981 con specializzazione in Cardiologia rilasciata dall'Università Cattolica del sacro Cuore "A. Gemelli" di Roma in data 28.06.1991, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia dal 23.12.1981 al n. 2682.

- di precisare che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società "SOC.COOP. SOC. SANTA CHIARA" è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. il legale rappresentante della "SOC.COOP.SOC. SANTA CHIARA" è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14, 16 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- III. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*.
- IV. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà"*

redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;

- V. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”;*
- VI. ai sensi dell'articolo 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 *“Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio”;*
- VII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*
- di notificare il presente provvedimento: alla **“SOC.COOP.SOC. SANTA CHIARA”** (**cooperativasantachiara@pec.it**);
 - al **Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.)** (**quota.aress@pec.rupar.puglia.it**)

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n.33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto composto da n.10 facciate, è adottato in originale;
- g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2025/00004

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Edoardo Loiodice
- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali

Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia

Antonia Lorusso

Firmato digitalmente da:

- Istruttore Proposta
Edoardo Loiodice
- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA 18 novembre 2025, n. 5

BIANCAMANO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (07721330723) – Rilascio dell’accreditamento, ai sensi dell’art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm., CON PRESCRIZIONE, per un Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 denominato “C.S.E.R. Riabilitiamo” con dotazione di n. 20 posti sito in Altamura (BA) alla Via Matera n. 212.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell’Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto “riassetto organizzativo dell’Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali”;

Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante “Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0”. – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis).”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione”.

In Bari, sulla base dell’istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., avente ad oggetto “Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”, successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 “Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)”, stabilisce:

- **all’articolo 24 commi 1, 2, 3 e 4** (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:

“1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all’esercizio dell’attività sanitaria, che intendono chiedere l’accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell’autorizzazione regionale all’esercizio, ottengono l’accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell’istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS);
2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti

ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

Con Regolamento Regionale 23 luglio 2019, n. 16 (pubblicato sul BURP n. 84 suppl. del 25-7-2019) ad oggetto: *"Disposizioni in materia di accreditamento -approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie"* la Regione approvava i manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie definendo tempi e modalità di prima applicazione.

I predetti Manuali di accreditamento stabiliscono i requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. e sono articolati in "Criteri", declinati in "Requisiti" a cui corrispondono le "Evidenze", queste ultime individuate in relazione alle quattro fasi del ciclo di Deming (PDCA), ossia:

- prima fase: "Plan" (pianificazione/programmazione);
- seconda fase: "Do" (attuazione/implementazione);
- terza fase: "Check" (monitoraggio/controllo);
- quarta fase: "Act" (azione volta al miglioramento della qualità).

Con Regolamento Regionale 19 aprile 2021, n. 4 (pubblicato sul BURP n. 57 suppl. del 22-4-2021) ad oggetto: *"Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie". Modifiche e integrazioni"* la Regione apportava delle modifiche al R.R. n. 16/2019.

A seguito delle modifiche suddette e in base a quanto stabilito dall'art. 2 del R.R. n. 16/2019:

- per le strutture già accreditate e per quelle che hanno presentato istanza di accreditamento prima della data di entrata in vigore del regolamento R.R. n. 16/2019 ed entro il semestre successivo a tale data, i Manuali di accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modi:

“a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di “Plan”;

b) entro il 9 febbraio 2022, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di “Do”.

c) entro il 9 agosto 2022, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di “Check” e di “Act” (tutte)

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. A tal fine, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, l'OTA predispone le griglie di autovalutazione con note esplicative, secondo le tipologie di strutture individuate dai Manuali di accreditamento e assicura la loro diffusione e conoscenza agli operatori interessati mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale e nelle altre forme ritenute più appropriate.”

- per le strutture che hanno presentato istanza di accreditamento dopo il semestre successivo all'entrata in vigore del regolamento, come previsto dall'art. 3 del R.R. n. 16/2019, i Manuali di Accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modalità:

“a) alla data di presentazione dell'istanza, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di “Plan”;

b) entro 12 mesi dal rilascio dell'accREDITAMENTO, oltre a quelle previste per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di “Do”;

c) entro 18 mesi dal rilascio dell'accREDITAMENTO, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di “Check” e di “Act” (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione, entro le scadenze sopra indicate alla sezione regionale competente ed all'OTA, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.”

Inoltre, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 2 del R.R. n.16/2019, le dichiarazioni sostitutive costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite, costituisce condizione necessaria al mantenimento dell'accREDITAMENTO, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 9/2017.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2023, n. 880 (pubblicata sul BURP n. 62 del 29/6/2023) ad oggetto: *“R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 - Ricognizione dei posti disponibili da fabbisogno regionale ai fini del rilascio di ulteriori accreditamenti - Definizione dei criteri di assegnazione - Apertura termini per la presentazione delle istanze.”* la Regione dava attuazione agli articoli 10 commi 5 e 7 dei RR 4 e 5 del 2019 e all'art 29 comma 7 e 10 septies della L.R. n. 9 del 2017 approvando le tabelle ricognitive dei posti disponibili nell'ambito del fabbisogno di cui all'art. 10 del R.R. n. 4/2019 e all'art. 10 del R.R. n. 5/2019 da assegnare ai fini dell'accREDITAMENTO alle RSA - Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili.

Con la stessa Deliberazione la Regione approvava i criteri di assegnazione, la procedura e i termini per la presentazione delle relative istanze da parte dei soggetti ammessi. Nello specifico, è stato previsto quanto segue :

- **Alla SEZIONE 1 - TIPOLOGIE DI STRUTTURE AMMESSE ALLA PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI POSTI LETTO/POSTI DISPONIBILI**

“Individuato il numero dei posti/posti letto disponibili come riportati nelle Tabelle da 9 a 15 occorre dare attuazione dapprima ai commi 7 bis e 10 septies dell'art 29 della LR 9 del 2017 assegnando i posti in

accreditamento con il seguente ordine di priorità: (...) c) altre strutture già autorizzate o che, a seguito di rilascio di parere di compatibilità valido ai sensi dell'art 7 comma 4 della LR 9 del 2017, abbiano presentato istanza di autorizzazione all'esercizio alla data di pubblicazione del presente provvedimento. Alle predette strutture saranno assegnati massimo 20 pl per Rsa e 30 posti per Centro diurno (...)"

• **Alla SEZIONE 2 - PROCEDURE DA SEGUIRE PER PRESENTARE ISTANZA DI ACCREDITAMENTO**

"I soggetti indicati nelle lettere da a) a c) della Sezione 1 **entro e non oltre** l'arco temporale dato dal bimestre decorrente dal **01/07/2023 al 31/08/2023** potranno presentare l'istanza di accreditamento inviando esclusivamente i modelli di domanda allegati al presente provvedimento con la documentazione prevista dallo stesso modello. Non saranno accettati modelli di domanda modificati nel contenuto o ricopiati dalla società/ente su carta intestata o altro.

Le istanze devono essere inoltrate **esclusivamente** alla pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura che richiederà l'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9/2017 inserendo nell'oggetto della pec la seguente dicitura "ISTANZA DI ACCREDITAMENTO SECONDO IL MODELLO [inserire la denominazione del modello ad esempio "Mod. ACCR1"] DA PARTE DELLA [inserire tipologia struttura ad esempio "RSA NON AUTOSUFFICIENTI"] DI TITOLARITÀ DELLA [inserire ragione sociale]". **Non saranno ammesse richieste indirizzate ad altre pec della Regione.**

Completato l'iter istruttorio, la Regione avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente accreditante (OTA) verificherà, per le strutture ammesse, il possesso dei requisiti di qualità ai fini di accreditamento.(...)"

• **ALLA SEZIONE 3 - ELENCO DEI MODELLI DA UTILIZZARE PER L'ISTANZA DI ACCREDITAMENTO**

"Quanto ai modelli da utilizzare sono allegati i seguenti modelli da utilizzare ai fini dell'istanza di accreditamento: (...)

- d. Modello ACCR. 4 – RSA - CENTRO DIURNO (non autosufficienti e disabili) già autorizzato ovvero già autorizzato e accreditato/accreditabile"

Con DD 274 del 01/08/2022, notificata con nota prot. 9801 del 2/08/2022, la scrivente Sezione determinava "di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della LR n.9/2017 e ss.mm.ii., R.R. n. 5/2019, alla "Biancamano Società Cooperativa Sociale" – P.IVA 07721330723 – con sede legale in Altamura, Corso Umberto I n. 4, l'autorizzazione all'esercizio di un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5 del 2019 denominato "Riabiltyiamo" con dotazione complessiva di 20 posti, sito in Altamura alla Via Matera n. 212, il cui il responsabile sanitario, come dichiarato nell'istanza per l'autorizzazione all'esercizio, è il Dott. Mastroilli Alessandro, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'università degli Studi di Bari nel 1981 con specializzazione in Statistica Medica e Programmazione Socio-Sanitaria e iscritto presso l'Ordine dei Medici della provincia di Bari con la seguente **prescrizione:**

il legale rappresentante del centro diurno in oggetto, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica della presente autorizzazione all'esercizio - pena l'inefficacia della medesima – provvederà a fornire chiarimenti in merito alle carenze riscontrate e trasmetterà a questa Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione della ASL BA:

- I. Sanatoria delle carenze riscontrate in merito alla figura degli educatori professionali/terapisti occupazionali – debito orario: **38 ore dichiarate a fronte di 144 ore complessive** previste dal R.R. n. 5/2019 per n. 20 posti di CD disabili;
- II. copia dei contratti definitivi e/o incarichi degli educatori professionali/terapisti occupazionali impiegati nel centro diurno in oggetto nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare non soltanto per la figura degli educatori professionali/terapisti occupazionali, ma di tutto il personale impiegato nella struttura;

il quale (Dipartimento di prevenzione Asl BA) ne valuterà la congruità, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dall'art. 7.4 del R.R. n. 5/2019, e ne comunicherà l'esito a questa sezione entro i successivi 10 giorni;

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

In ottemperanza alla prescrizione contenuta nella predetta DD 274/2022, il legale rappresentante della società Biancamano S.C.S. con **pec del 17/08/2022**, trasmetteva integrazione documentale.

Con **pec del 17/07/2023**, acquisita al prot. di questo Ente al n. 10772 del 21/07/2023, la Sig.ra Anita Pasqua Perillo, in qualità di legale rappresentante della BIANCAMANO S.C.S. – P.IVA 07721330723 – con sede legale in Altamura alla via Corso Umberto I n. 4, trasmetteva l'istanza di accreditamento formulata secondo il MODELLO ACCR. 4, ai sensi della DGR 880/2023.

Alla predetta istanza veniva allegata la seguente documentazione:

- D.D. n. 274 del 01.08.2022 ad oggetto *“Società Cooperativa Sociale Biancamano – Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, lett. C) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02.05.2020 e ss.mm.ii., con prescrizione, per un centro diurno disabili – RR n. 5/2019 con dotazione di n. 20 posti, denominato “Riabiltytiamo” ubicato nel Comune di Altamura (BA) alla via Matera n. 212”*;
- Nota prot. n. 9801 del 2/08/2022 *“Notifica D.D. n. 274 del 01.08.2022* ;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, con cui il legale rappresentante della struttura dichiarava *“di possedere i requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A (colonna destra, relativamente a quanto non abrogato ai sensi degli artt. 3 e 4 del R.R. n. 16/2019) ed al R.R. n. 16/2019 (Manuale di Accreditamento per le strutture residenziali e semiresidenziali)”*;
- Griglie di autovalutazione requisiti specifici per la fase PLAN delle strutture per persone con disabilità, ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B – Sezione 2D.

Successivamente, con la Deliberazione della giunta regionale 11 dicembre 2024, n. 1754 (pubblicata sul BURP n. 14 del 17/02/2025) ad oggetto: *“Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 880 del 19/06/2023 – Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di accreditamento e definizione dei nuovi criteri di assegnazione”* la Regione procedeva all'assegnazione dei posti concedibili in accreditamento nell'ambito del fabbisogno residuo individuato a seguito della ricognizione effettuata con la DGR 880 del 19/06/2023 e destinati alle RSA e Centri diurni di cui ai R.R. n.4 e n. 5 del 2019.

Con la predetta DGR 1754 del 11 dicembre 2024 risultano concedibili in accreditamento alla società Biancamano S.c.s. n. 20 posti di centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019.

Con **nota prot. n. 138003 del 17/03/2025** la scrivente Sezione invitava: *“- **il legale rappresentante della Società Biancamano S.c.s.** a trasmettere a questa Sezione ed al Servizio Qu.OTA – A.Re.S.S. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti comuni di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera di cui all'allegato b – Sezione 1” e specifici (Sezione 2° per le Rsa e i centri diurni non autosufficienti e Sezione 2D per le Rsa e i Centri Diurni per persone disabili) del R.R. n. 16/2019, limitatamente alle evidenze previste per la fase indicata in tabella con allegate griglie di autovalutazione compilate e firmate.*

*Si richiede altresì di trasmettere l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato), impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo se richiesta, e contratto collettivo applicato”, ed al contempo invitava “**il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.)** in indirizzo, ad effettuare idoneo sopralluogo, ai sensi dell'art 24 e 29 comma 9 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, alla verifica dei requisiti minimi e specifici previsti dal RR 16 del 2019 per l'accredimento istituzionale e della Sezione A del RR 3 del 2010 per la fase PLAN per n. 20 posti concedibili ai fini dell'accredimento istituzionale”.*

Con **pec del 02/04/2025**, acquisita in pari data al prot. di questo Ente al n. 172586/2025, il legale rappresentante della società Biancamano S.C.S., trasmetteva al Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.) e per conoscenza alla Scrivente:

- Griglie di autovalutazione requisiti specifici per la fase PLAN delle strutture per persone con disabilità, ex R.R. n. 16/2019 – Allegato B – Sezione 2 D;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, con cui il legale rappresentante della struttura dichiarava *“di possedere i requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A (colonna destra, relativamente a quanto non abrogato ai sensi degli artt. 3 e 4 del R.R. n. 16/2019) ed al R.R. n. 16/2019 (Manuale di Accreditamento per le strutture residenziali e semiresidenziali)”*;
- Documento di riconoscimento della Sig.ra Anita Pasqua Perillo, in qualità di legale rappresentante della Biancamano S.C.S.

Con **pec del 09/04/2025**, acquisita al prot. di questo Ente al n. 189363/2025 del 10/04/2025, il legale rappresentante della società Biancamano S.C.S., in riscontro alla predetta nota prot. 138003/2025, trasmetteva la seguente documentazione:

- Elenco aggiornato, reso in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, di tutto il personale assunto presso il Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019, con indicazione specifica per ciascun nominativo del titolo di studio e/o accademico, della mansione, della data di assunzione o conferimento dell'incarico, dell'impegno orario, tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato);
- Copia dei contratti di lavoro di tutto il personale operante nella struttura in oggetto.

Dall'analisi della documentazione trasmessa, si rileva che i contratti di lavoro subordinati a tempo parziale e determinato del Sig. D.C., in qualità di educatore e del Sig. F.M., in qualità di educatore professionale risultano scaduti rispettivamente in data 30/06/2025 e 31/07/2025.

Con **pec del 21/10/2025**, acquisita in pari data al prot. di questo Ente al n. 590781/2025, il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.) trasmetteva alla scrivente Sezione nota prot. n. 3549/2025 con cui esprimeva *“parere favorevole al rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale per la struttura centro diurno per persone con disabilità denominata “C.S.E.R. Riabilityamo” con n. 20 posti, sita in Altamura (BA) alla Via Matera n.212 e gestita dalla “Biancamano s.c.s.” di Altamura (BA), in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 e ss.mm.ii. e del “Manuale di AccREDITamento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera” approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alla fase di “Plan”, come formalmente valutati dallo scrivente Servizio.”*

Considerato quanto sopra, si propone

- di **rilasciare l'accREDITamento istituzionale** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare e Gestore: Biancamano Società Cooperativa Sociale

Partita Iva: 07721330723

Rappresentante Legale: Sig.ra Perillo Anna Pasqua

Sede legale del soggetto Titolare e Gestore: Corso Umberto I n. 4, Altamura (BA)

Attività: Centro Diurno per disabili di cui al RR n. 5 del 2019 autorizzata con DD 274 del 01/08/2022

Sede operativa: Via Matera n. 212, Altamura (BA)

Denominazione: C.S.E.R. Riabilitytiamio

N. posti autorizzati : 20 p.l. di Centro Diurno per disabili di cui al R.R. 5/2019 di cui alla DD 274 del 01/08/2022;

N. posti accREDITati: 20 p.l. di Centro Diurno per disabili di cui al R.R. 5/2019;

Responsabile sanitario: Dott. Mastroilli Alessandro

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Biancamano S.c.s., entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, trasmetta la seguente documentazione:

- Elenco nominativo di tutto il personale impiegato nel Centro diurno in oggetto, reso in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, con l'indicazione della qualifica, del titolo di studio, dell'impegno orario, dell'iscrizione all'Albo/Ordine ove prevista, data di iscrizione e della tipologia di contratto (tempo determinato o tempo indeterminato), CCNL applicato;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di tutto il personale assunto e/o incaricato in ordine al possesso del titolo di studio, dei titoli professionali, di iscrizione all'albo ove richiesta, della tipologia di contratto stipulato, debito orario, contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare, nonché in ordine all'assenza di cause di incompatibilità di legge;
- Copia dei contratti di lavoro definitivi e/o incarichi di tutto il personale impiegato nel Centro diurno in oggetto;
- Comunicazioni unilav.

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

- Con la precisazione che:
 - I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società Biancamano Società Cooperativa Sociale è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
 - II. il legale rappresentante della società Biancamano Società Cooperativa Sociale è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 11, 12, 14, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
 - III. ai sensi dell'art. 6.1, del R.R. n. 5/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*;
 - IV. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*;
 - V. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."*;
 - VI. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla

sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

- VII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **rilasciare l'accreditamento istituzionale** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare e Gestore: Biancamano Società Cooperativa Sociale

Partita Iva: 07721330723

Rappresentante Legale: Sig.ra Perillo Anna Pasqua

Sede legale del soggetto Titolare e Gestore: Corso Umberto I n. 4, Altamura (BA)

Attività: Centro Diurno per disabili di cui al RR n. 5 del 2019 autorizzata con DD 274 del 01/08/2022

Sede operativa: Via Matera n. 212, Altamura (BA)

Denominazione: C.S.E.R. Riabilityamo

N. posti autorizzati : 20 p.l. di Centro Diurno per disabili di cui al R.R. 5/2019 di cui alla DD 274 del 01/08/2022;

N. posti accreditati: 20 p.l. di Centro Diurno per disabili di cui al R.R. 5/2019;

Responsabile sanitario: Dott. Mastroilli Alessandro

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Biancamano S.c.s., entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, trasmetta la seguente documentazione:

- Elenco nominativo di tutto il personale impiegato nel Centro diurno in oggetto, reso in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, con l'indicazione della qualifica, del titolo di studio, dell'impegno orario, dell'iscrizione all'Albo/Ordine ove prevista, data di iscrizione e della tipologia di contratto (tempo determinato o tempo indeterminato), CCNL applicato;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di tutto il personale assunto e/o incaricato in ordine al possesso del titolo di studio, dei titoli professionali, di iscrizione all'albo ove richiesta, della tipologia di contratto stipulato, debito orario, contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare, nonché in ordine all'assenza di cause di incompatibilità di legge;
- Copia dei contratti di lavoro definitivi e/o incarichi di tutto il personale impiegato nel Centro diurno in oggetto;
- Comunicazioni unilav.

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

- Con la precisazione che:
 - I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società Biancamano Società Cooperativa Sociale è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
 - II. il legale rappresentante della società Biancamano Società Cooperativa Sociale è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 11, 12, 14, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
 - III. ai sensi dell'art. 6.1, del R.R. n. 5/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”*;
 - IV. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”*;
 - V. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*;
 - VI. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro

presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”*.

- di notificare il presente provvedimento:
- **alla Biancamano Società Cooperativa Sociale (P.I. 07721330723), in persona del suo legale rappresentante cooperativa.biancamano@pec.it**
- **al Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.) quota.aress@pec.rupar.puglia.it**

Il presente provvedimento:

- a. sarà Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- f. il presente atto, composto da n. 12 facciate, è adottato in originale;

viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2025/00005

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Stefano Alparone
- EQ Autorizzazione e Accredimento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Stefano Alparone

EQ Autorizzazione e Accredimento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA 9 dicembre 2025, n. 37

METROPOLIS GROUP - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE_ PARERE FAVOREVOLE in relazione alla richiesta di **VERIFICA DI COMPATIBILITA'** ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di Bitonto (BA) per una Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 con una dotazione di n. 49 p.l. di cui n. 25 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 24 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019 da realizzarsi nel Comune di Bitonto (Ba) in via Lazzati n. 27 – ASL BA.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali"*;

Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis)."*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 4 è stato emanato il *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento– Centro diurno per soggetti non autosufficienti"*.

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Il RR 4/2019 ed il RR 5/2019 hanno determinato il fabbisogno di Rsa e centri diurni, per cui le nuove strutture

sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla LR 2 maggio 2017 n. 9 e smi, e dalla DGR 2037 del 2013 rientrando nelle procedure relative a istanze di autorizzazione alla realizzazione e di autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, le seguenti fattispecie di interventi:

- 1) la realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.4/2019;
- 2) l'ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato (aumento del numero dei posti letto di RSA o di posti di centro diurno disabili, attivazione di Rsa o Centro diurno in aggiunta a struttura già autorizzata);
- 3) la trasformazione di struttura già esistente in RSA o Centro diurno (modifica di struttura già autorizzata in Rsa o Centro diurno; cambio d'uso di un edificio finalizzato ad ospitare una RSA o un Centro diurno con o senza lavori);
- 4) il trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione le strutture:

1.2.4 : "Strutture sanitarie e sociosanitarie per anziani non autosufficienti e per soggetti affetti da demenza"

Rientrano nelle strutture di cui al precedente punto 1.2.4. le RSA ed il Centro diurno non autosufficienti, di cui al RR 4 del 2019 e smi.

In merito al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione l'art. 7 commi 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. stabilisce:

- 1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.*
- 2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro e, non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1".*

Pertanto, secondo le previsioni suindicate, i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati REA-4, REA-5, REA-6, REA-7 della DGR 2153/2019, con allegata la documentazione ivi prevista.

La verifica della compatibilità del progetto viene condotta da parte della competente Sezione regionale ai sensi della DGR n. 2037/2013 "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 LR. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, alla quale si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto:

- 7) al fine della valutazione delle richieste di verifica di compatibilità e della selezione tra le medesime, le istanze di autorizzazione alla realizzazione e le conseguenziali richieste di verifica di compatibilità comunali saranno corredate dalle planimetrie su scala adeguata, dagli elaborati progettuali e dalla relazione generale che illustrino nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri sopra indicati;*
- 8) unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà:*
 - a) specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento; in caso di verifica di compatibilità positiva*

e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;

9) le eventuali caratteristiche aggiuntive così come individuate attraverso i parametri sopra indicati non comportano variazioni in aumento di tariffe, qualora l'attività sanitaria e sociosanitaria sia svolta per conto del Servizio Sanitario regionale in regime di accreditamento, né può comportare la previsione di rette o supplementi a carico degli utenti e/o pazienti e loro familiari;

10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture."

Ai sensi del RR 4 del 2019 (*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento - Centro diurno per soggetti non autosufficienti*) (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), all'atto della presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere requisiti di seguito indicati:

R.R. n. 4/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER LA RSA

R.R. n. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 5.1 requisiti minimi strutturali per le RSA
- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
- 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

R.R. n. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 7.1 requisiti specifici strutturali delle RSA
- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
- 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
- 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane
- 7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento – nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza

Con particolare riferimento all' art. 7.1 del RR 4 del 2019 REQUISITI SPECIFICI STRUTTURALI DELLE RSA E DEL CENTRO DIURNO PER NON AUTOSUFFICIENTI "Ai requisiti previsti rispettivamente nell'art. 5.1 e 6.1 "Requisiti minimi strutturali" sono richiesti i seguenti ulteriori requisiti:

a) nel caso in cui il servizio di vitto sia a gestione diretta (preparazione in loco), la cucina deve essere strutturata e dimensionata in relazione al numero di pasti da preparare/confezionare e suddivisa in settori/aree lavoro o locali secondo la normativa vigente al fine di garantire un'adeguata e corretta gestione del processo. La cucina e i locali annessi (servizi igienici, deposito/dispensa, ecc.) devono inoltre rispettare i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene alimentare (Reg. CE 852/04 e s.m.i.);

b) nel caso in cui il servizio di vitto sia garantito con pasti veicolati, deve/devono essere presente/i uno o più locali (a seconda del numero dei pasti veicolati) di adeguate dimensioni, dedicato/i alla loro ricezione, alla conservazione, alla eventuale porzionatura (ove prevista), nonché al lavaggio della stoviglieria e dei contenitori di trasporto; nel locale devono essere presenti attrezzature per la corretta conservazione a caldo e/o a freddo degli alimenti, nonché le attrezzature necessarie per garantire la preparazione estemporanea di generi alimentari di conforto. Il locale deve inoltre rispettare i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene alimentare (Reg. CE 852/04 e s.m.i.)."

Con la DGR n. 1825 del 12/12/2022, che sostituisce la DGR n.2037 del 07/09/2013, la Regione provvedeva ad adottare i criteri per l'attività regionale di verifica al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8-ter del D.lgs n. 502/1992 e s.m.i. e dell'art. 7 della L.R. n.9/2017 e s.m.i., per la realizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della L.R. n.9/2017 e s.m.i.

Con pec trasmessa in data 30/05/2024, acquisita in pari data al prot. di questo Ente al n. 259163, e con successiva pec trasmessa in data 17/07/2024, acquisita al prot. di questo Ente al n. 364960 del 18/07/2024, il Comune di Bitonto, a seguito dell'istanza formulata secondo il modello di domanda Allegato REA 4 di cui alla DGR 2153/2019 dal Sig. Luigi Paparella, in qualità di legale rappresentante della società METROPOLIS Consorzio di cooperative sociali arl ONLUS (**la cui ragione sociale con atto di modifica dell'atto costitutivo del 18/03/2025, iscritto in data 28/03/2025, è mutata in "Metropolis Group – Società Cooperativa Sociale" - P.I. 05457290723 - con sede legale in Molfetta alla via Alba 2/8**), richiedeva la verifica della compatibilità al fabbisogno regionale finalizzata all'autorizzazione alla realizzazione di una RSA non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 per n. 49 p.l. di cui n. 25 p.l. di Rsa di mantenimento anziani e n. 24 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019 da realizzarsi nel Comune di Bitonto (Ba) in via Lazzati n. 27. Tale istanza rientrava nel XXVI bimestre di valutazione delle istanze ai sensi della DGR n.1825/2022.

Alla predetta istanza veniva allegata la seguente documentazione:

- Relazione Tecnica di verifica ai parametri di cui al D.G.R. n° 2037 del 07.11.2013;
- Documentazione fotografica;
- Relazione tecnica;
- Elaborati planimetrici del progetto: Tav. ED.02 Sezione esistente; Tav. ED.03 Prospetti esistenti; Tav. ED.04 piante di progetto (piante piano seminterrato, pianta piano terra, pianta piano primo, pianta piano secondo; Tav. ED.05 Sezione di progetto; Tav. ED.06 Prospetti di progetto;
- Nota prot. n. 5910.2024 del 17/07/2024 del Consorzio Metropolis ad oggetto *"RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA) DI MANTENIMENTO ai sensi del Regolamento Regione Puglia n. 4 del 21/01/2019 e s.m.i., sita nel Comune di Bitonto (BA) in via Prof. G.Lazzati, 27."*;
- Documento di riconoscimento del Sig. Luigi Paparella, in qualità di legale rappresentante della Società METROPOLIS Consorzio di cooperative sociali ONLUS;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa, ai sensi del DPR n. 445/2000, con cui il Sig. Luigi Paparella dichiara *"con riferimento alla domanda di autorizzazione alla realizzazione di una struttura R.R. n. 4/2019 "Residenza sanitaria assistenziale (RSA) di mantenimento", • Che in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nella Relazione tecnica, nella relazione ai sensi della DGR n. 2037/2013 e negli elaborati grafici allegati alla presente istanza(...)";*
- Sportello Unico per le Attività Produttive _ Ricevuta;
- Con nota prot. n. 0016833/2024 del 12/04/2024 il Comune di Bitonto_ Città Metropolitana di Bari_ Servizio per il territorio attestava la conformità dell'intervento alla normativa urbanistico ed edilizia;
- Dichiarazione di disponibilità immobile;
- Suap BITONTO in delega alla CCIAA di BA - Pratica n°05457290723-16072024-1735 *"Istanza per l'autorizzazione alla realizzazione Art. 5 c.1 L.r. 9/2017."*

Con DD n. 383 del 23/07/2025 ad oggetto *"Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 4, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XXVI al XXX – Provincia di Bari - Ricognizione posti residui."* la Regione provvedeva ad istruire le istanze relative ai bimestri dal XXVI al XXX, provvedendo ad assegnare in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibile l'istanza pervenuta per fabbisogno regionale soddisfatto nella provincia di Bari.

Con la predetta DD 383/2025 la Regione assegnava in via provvisoria alla società Metropolis Group_ Società Cooperativa Sociale n. 49 p.l. di Rsa non autosufficienti di cui n. 25 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 24 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019, da realizzarsi nel Comune di Bitonto alla via Lazzati n.27.

Con nota prot. n. 0424678/2025 del 25/07/2025 è stata notificata la DD 383/2025 con i relativi allegati al Comune di Bitonto ed al legale rappresentante della società Metropolis Group – Soc. Coop. Soc. unitamente alla scheda di valutazione dei requisiti strutturali di cui al RR n.4/2019. Inoltre, con la predetta nota si invitava la società Metropolis Group a ritrasmettere alla scrivente Sezione, entro e non oltre il termine di dieci giorni dalla notifica, il contratto definitivo di locazione dell'immobile sito in Bitonto con la relativa registrazione all'Agenzia delle Entrate e gli elaborati planimetrici aggiornati con l'indicazione di: *“uno spazio da destinare ad “angolo cottura”; un locale aggiuntivo da adibire a Camera ardente o a sala dolenti (ovvero ad informare la scrivente Sezione circa l'eventuale sussistenza di una apposita convenzione, ai sensi dell'art. 3 L.R. n. 15/2021, con una sala per il commiato all'interno dello stesso comune)”*. A seguito delle integrazioni trasmesse alla scrivente Sezione, la Regione avrebbe provveduto a rilasciare il parere di compatibilità al fabbisogno regionale oppure a revocare i posti assegnati in via provvisoria con DD 383/2025.

Con pec del 01/08/2025, acquisita al prot. di questo Ente al n. 440139 del 04/08/2025, il Suap del Comune di Bitonto trasmetteva alla scrivente Sezione il contratto di locazione di immobile con la relativa registrazione dell'Agenzia delle Entrate, le planimetrie aggiornate del progetto di Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 (Tav. ED.04) e la convenzione di utilizzo della sala per il commiato. La medesima documentazione è stata trasmessa con successiva pec del 01/08/2025, acquisita al prot. di questo Ente al n. 440158 del 04/08/2025, dal legale rappresentante della società Metropolis Group.

Dall'istruttoria eseguita e riportata nella DD n. 383 del 23/07/2025, si evince che la struttura ha i requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4 del 2019 per n. 49 posti di Rsa non autosufficienti di cui n.25 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 24 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n. 4/2019 e che la documentazione acquisita è completa della documentazione obbligatoria prevista ex lege.

Tanto considerato

Si propone di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Bitonto (Ba) su istanza della società Metropolis Group -Società Cooperativa Sociale _P.I. 05457290723 con sede in _Molfetta (BA) in via Alba n. 2/8, per **l'autorizzazione alla realizzazione di una Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 per n. 49 posti di cui n. 25 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 24 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n. 4/2019 da realizzare in Bitonto, in via Lazzati n. 27**; con la precisazione che:

- i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Metropolis Group_ Società Cooperativa Sociale (P.I. 05457290723) e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;
- ii. è assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;
- iii. la società Metropolis Group_ Società Cooperativa Sociale è comunque obbligato a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa alla scrivente Sezione in data 30/05/2024, acquisita in pari data al prot. di questo Ente al n. 259163 e con successiva pec trasmessa in data 17/07/2024, acquisita al prot. di questo Ente al n. 364960 del 18/07/2024 e dalla documentazione tecnica integrativa trasmessa in data 01/08/2025, acquisita al prot. di questo Ente al n. 440139 del 04/08/2025, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;
- iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Bitonto (Ba) dell'autorizzazione alla realizzazione

- della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante della società Metropolis Group_ Società Cooperativa Sociale alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;
- v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 49 posti letto di Rsa non autosufficienti di cui n. 25 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 24 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n. 4/2019, si rinvia agli artt. 7.3.3 e 7.3.4 del R.R. n. 4/2019;
- vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Bitonto (Ba) su istanza della società Metropolis Group -Società Cooperativa Sociale _P.I. 05457290723 con sede in Molfetta (BA) in via Alba n. 2/8, per l'**autorizzazione alla realizzazione di una Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 per n. 49 posti di cuin. 25 p.l. di**

Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 24 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n. 4/2019 da realizzare in Bitonto, in via Lazzati n. 27; con la precisazione che:

- i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Metropolis Group_ Società Cooperativa Sociale (P.I. 05457290723) e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;
 - ii. è assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;
 - iii. la società Metropolis Group_ Società Cooperativa Sociale è comunque obbligato a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa alla scrivente Sezione in data 30/05/2024, acquisita in pari data al prot. di questo Ente al n. 259163 e con successiva pec trasmessa in data 17/07/2024, acquisita al prot. di questo Ente al n. 364960 del 18/07/2024 e dalla documentazione tecnica integrativa trasmessa in data 01/08/2025, acquisita al prot. di questo Ente al n. 440139 del 04/08/2025, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;
 - iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Bitonto (Ba) dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante della società Metropolis Group_ Società Cooperativa Sociale alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;
 - v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 49 posti letto di Rsa non autosufficienti di cui n. 25 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 24 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n. 4/2019, si rinvia agli artt. 7.3.3 e 7.3.4 del R.R. n. 4/2019;
 - vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.
- di notificare il presente provvedimento:
 - **al Comune di Bitonto (protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it);**
 - **al Suap del Comune di Bitonto _Codice pratica n. 05457290723-16072024-1735- Suap 3683 (suap.ba@certpec.camcom.it)**
 - **alla società Metropolis Group_ Società Cooperativa Sociale (P.I. 05457290723 con sede in Molfetta (BA) in via Alba n. 2/8) in persona del suo legale rappresentante (metropolis.consorzio@pec.it)**

Il presente provvedimento:

- a. sarà Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n.13/1994;
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;
- g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2025/00038

Sottoscrittori Proposta:

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Firmato digitalmente da:

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA 9 dicembre 2025, n. 38

ASP ROMANELLI PALMIERI (03934560727) - CARE SOLLIEVO AL DOLORE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (P.IVA 07889640723) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio CON PRESCRIZIONE, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n. 9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii., per una RSA Non Autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 con dotazione di 22 pl posti letto RSA di mantenimento di Tipo "A" ai fini dell'autorizzazione all'esercizio ubicata in Monopoli (BA), in Largo Cardinal Marzati, n.7.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali*";

Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante "*Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis).*";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0*" e ss.mm.ii.. *Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che: "*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune. 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura. 3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché*

per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale. 4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2. 5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accREDITAMENTO istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accREDITAMENTO istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)

3. Ai fini della concessione dell'accREDITAMENTO, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accREDITAMENTO, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accREDITAMENTO, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accREDITAMENTO istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accREDITAMENTO istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che: "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente

della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007, tra le quali le RSSA ex ART 66 del RR 4 del 2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019 prevede:

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), che:

"3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali: a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale; b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio; c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.; d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa "Casa della Divina provvidenza"; e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento; f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento; g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio; h) i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento";

-all'art. 12.2 (Norme transitorie per le RSA ex RR 3/2005 e per le RSSA ex art. 66 r.r. 4/2007 e smi contrattualizzate con le aa.ss.lli), che:

"1. Le RSA ex R.R. n. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 devono convertire i posti letto nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni degli stessi commi 3 e 4 dello stesso articolo, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.

2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscrivere con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).

3. A far data dall'approvazione del piano di conversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di riconversione.

4. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.

5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;

b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

Le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.

7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett. a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.

8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data.

9. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di conversione di cui al presente articolo 12.2, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative alle RSA ex R.R. n. 3/2005 e per le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili.”.

Con la DGR 2153 del 2019 la Regione, in merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento, stabiliva altresì:

“ PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Tenuto conto che:

- il termine previsto l'art. 10, comma 5 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;
- con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;
- Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti letto ai fini dell'accreditamento

ne consegue che le RSSA ex art. 66 interessate alla distribuzione dei predetti posti letto, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti letto già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 20 p.l. utilizzando il modello di domanda AUT – ACCR – 2.

(omissis)

Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accreditamento da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020.”

In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento: “Ai sensi del precedente art. 12.2 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:

1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019

2) PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI PER AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO

- art. 36 - requisiti comuni alle strutture
- art. 66 - requisiti strutturali

3) R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
- 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

4) R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
- 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
- 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE.

Il RR 16 del 2019 all'art. 2, commi 2, 4 e 5 prevede:

"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

- a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
- b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
- c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. (omissis)

4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i..

5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accREDITAMENTO, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge".

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto "R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accREDITAMENTO di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accREDITAMENTO" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE",

riportante la ricognizione: – dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; – i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con Determina n. 125 del 01/02/2016 emessa dal Dirigente dell'Area Organizzativa V del Comune di Monopoli, la struttura denominata *"Asp Romanelli Palmieri"*, ubicata in Monopoli (BA) in Largo Cardinal Marzati n.7 veniva autorizzata al funzionamento come residenza sociosanitaria assistenziale (ex. art.66 R.R. 4/2007) per una ricettività di 12 ospiti. L'ente titolare della struttura è la ASP Romanelli Palmieri.

Successivamente con atto dirigenziale della Regione Puglia n. 102 del 15/02/2016, la struttura RESIDENZA SOCIOSANITARIA ASSISTENZIALE (RSSA) rivolta ad anziani della ASP Romanelli Palmieri di Monopoli di cui al punto precedente veniva iscritta al Registro Regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio- assistenziali destinate agli anziani, ai sensi dell' art. 53 della L.R. 19/2006

Con successiva D.D. dell'AREA V del Comune di Monopoli, si stabiliva che: *"a seguito degli interventi di natura strutturale, funzionale ed organizzativa posti in essere presso Residenza Sociosanitaria Assistenziale (RSSA) rivolta ad anziani con sede in Monopoli, Largo Cardinal Marzati, 7 alla ASP Romanelli Palmieri di Monopoli, la ricettività della stessa può essere aumentata da 12 a 22 ospiti [...]"*, pertanto, con Atto Dirigenziale n. 767 del 27/07/2016 la Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità della Regione Puglia provvedeva ad aggiornare l'iscrizione della predetta struttura nel registro regionale delle strutture socio-sanitarie.

In data 29/01/2020, il legale rappresentante della ASP Romanelli Palmieri procedeva a sottoscrivere preintese con la Regione Puglia accettando il seguente piano di conversione:

- ai fini autorizzativi 22 posti letto di RSA Mantenimento anziani di tipo A;
- ai fini dell'accredimento istituzionale 22 posti letto di RSA Mantenimento anziani di tipo A

Con pec trasmessa in data 07/02/2020, il Legale Rappresentante della Asp Romanelli Palmieri, congiuntamente al Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale *"Progetto Vita"*, facendo seguito alla sottoscrizione della preintesa e in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 4 del 2019 e alla DGR 2153 del 2019, presentava istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto *"Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali"* la Regione assegnava alla ASP Romanelli Palmieri n. 22 pl ai fini della conferma dell'autorizzazione e n. 22 pl ai fini dell'accredimento.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che *"2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento."*

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto *"DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni"* la Regione confermava alla ASP Romanelli Palmieri l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020. A seguito dell'approvazione

del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla ASP Romanelli Palmieri ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Bari e Lecce (giusta nota di incarico prot. n. 346402 del 09/07/2024).

In sede d'incarico, la scrivente Sezione richiedeva di relazionare anche in merito a quanto riportato dal Comando dei Carabinieri NAS di Bari con la nota prot. n. 16/206-1 del 17/03/2023.

Con pec del 29/10/2024, acquisita al protocollo Regione Puglia in pari data al n. 530646, il Dipartimento di prevenzione ASL Bari inviava la nota prot. n. 134529/2024 del 29/10/2024, con cui esprimeva giudizio favorevole ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio per 22 p.l. di RSA per soggetti non autosufficienti (mantenimento anziani - Tipo A) di titolarità dell'ASP Romanelli Palmieri, avente sede in Monopoli (BA) in Via L.go Cardinal Marzati n. 7, gestita dalla Società Coop. Soc. "PROGETTO VITA".

Al contempo, il succitato Dipartimento si riservava di relazionare sulle verifiche effettuate in merito a quanto riportato dal Comando dei Carabinieri NAS di Bari nella nota prot. n. 16/206-1 del 17/03/2023, con separata nota.

Dalla disamina della documentazione trasmessa si rilevava che il modello "Allegato 2" fosse privo di tutte le pagine debitamente compilate e, inoltre, carente della documentazione obbligatoria ivi richiesta.

Pertanto, con nota prot. n. 432470 del 30/07/2025, la scrivente Sezione richiedeva al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Bari di relazione in merito a quanto segnalato dal Comando dei Carabinieri per la tutela della Salute e di trasmettere:"

- *Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ex art. 47 DPR n. 445/2000 rese da tutto il personale assunto e/o incaricato con la specifica dell'orario di lavoro prestato, nonché le relative dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità di cui al d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39.*

Si segnala, altresì, che nella Tabella 2.2 risultano indicate n. 9 unità di OSS diversamente dall'elenco del personale trasmesso ("ALL. 1") il numero di OSS impiegato presso la struttura risulta essere pari a n. 8 unità;

- *La documentazione attestante i titoli di studio posseduti dal Responsabile Sanitario della struttura, la dichiarazione di accettazione dell'incarico nonché di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.lgs. 8 aprile 2013 n.39;*
- *Le dichiarazione rese dal legale rappresentante della Società Coop. Soc. "PROGETTO VITA", in qualità di Ente gestore della struttura in oggetto, in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accredimento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017".*

Con pec del 25/02/2025, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 101822, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Lecce trasmetteva propria nota prot. n. 34188/2025, con la quale attestava:" *che la verifica dei requisiti ulteriori per l'accredimento istituzionale si è conclusa con **esito positivo** [...] per la struttura di seguito indicata:"*

RSA den. "ROMANELLI PALMIERI": sede in Monopoli (BA) – L.go Cardinal Marzati n.7

Ente titolare: ASP ROMANELLI PALMIERI, Rappresentante Legale Sig. TOSCHES sede legale Monopoli (BA) – L.go Cardinal Marzati n.7.

Gestore "SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO VITA" con sede legale in Modugno (BA) – Via dei Tintori, 8.

*Tip. Struttura: **RSA NON AUTOSUFFICIENTI** tipo A di mantenimento anziani:*

*Ricettività: per n. 22 p.l. mantenimento anziani (**tipo A**) da accreditare.*

Responsabile Sanitario: Dott. STAMA Giuseppe, nato a omissis il 01.01.1950, specialista in Farmacologia"

Con pec del 23/09/2025, acquisita in pari data al protocollo regionale al n. 515778, la Società "CARE SOLLIEVO AL DOLORE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE" trasmetteva alla scrivente Sezione scrittura privata del 11/09/2025, (Rep. n. 33391, Racc. n. 25819, registrato a Lecce il 16/09/2025 al n. 21447/1T), mediante il

quale La Società "PROGETTO VITA – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE", rappresentata dal Commissario Liquidatore, "cede e trasferisce alla Società "CARE SOLLIEVO AL DOLORE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE" [...]

il ramo d'azienda relativo alla gestione della struttura RSA 'ROMANELLI PALMIERI' [...] di proprietà dell'ASP "ROMANELLI PALMIERI", con efficacia dal giorno 01/10/2025".

Con successiva pec del 03/10/2025, acquisita al protocollo regionale in data 06/10/2025 al n. 541944, l'ASP "ROMANELLI PALMIERI" notificava alla scrivente Sezione la deliberazione n. 07.2025 del 03.10.2025 con oggetto: "Cooperativa Progetto Vita - cessione di ramo d'azienda", con cui il Commissario dell'ASP ROMANELLI PALMIERI ha provveduto a prendere atto: "dell'avvenuta "CESSIONE DI RAMO D'AZIENDA" che con gara d'Asta di cui al verbale per Notaio Stefania Pallara del 20 maggio 2025 reg.to a Lecce il 23 maggio 2025 al n. 12231 la società CARE Sollievo al dolore – Società Cooperativa Sociale con sede in Modugno si è aggiudicato il ramo di azienda della società "Progetto Vita" società cooperativa sociale in liquidazione, rappresentata dal Commissario Liquidatore dott.ssa Marra Anna, destinato all'esercizio dell'attività gestione della struttura RSA Romanelli-Palmieri in Monopoli alla via Cardinale Marzati n. 16, completo di tutti i beni, diritti, rapporti e oneri che lo compongono, le autorizzazioni sanitarie e amministrative rilasciate dal comune di Monopoli, Ufficio di Piano e Regione Puglia e le convenzioni in essere con ASL Bari 1, l'accreditamento istituzionale e il portafoglio clienti (ospiti)".

Nella succitata deliberazione n. 07.2025 del 03.10.2025 si precisava altresì quanto segue: "la struttura è stata concessa in gestione con contratto di Social Management stipulato il 28 aprile 2014 e registrato a Bari il 10 luglio 2014 al n. 11876 per la durata di sei anni rinnovabili; in data 30 marzo 2015 è stato stipulato "addendum" al contratto registrato a Bari il 3 maggio 2015 al n. 3069; il contratto alla scadenza è stato rinnovato per altri sei anni con scadenza 30 aprile 2026".

In pari data, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Bari trasmetteva propria nota prot. n. 124386/2025, acquisita al protocollo regionale al n. 541731 del 06/10/2025, cui allegava la documentazione richiesta dalla scrivente Sezione e, al contempo, comunicava l'avvenuta superamento delle criticità riscontrate dai Carabinieri NAS di Bari.

Preso atto del sopravvenuto cambio di gestione della RSA *de quo*, la scrivente Sezione con propria nota prot. n. 541731 del 06/10/2025, invitava il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Bari ad "effettuare idoneo sopralluogo, ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, presso la sede della struttura al fine di accertare in capo alla "CARE SOLLIEVO AL DOLORE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE" il possesso dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, generali, minimi e specifici previsti dal RR 4/2019 nonché dell'insussistenza di una delle ipotesi di decadenza previste dall'art 9 commi 4 e 5 della LR 9 del 2017 acquisendo, all'uopo, la dichiarazione sostitutiva di certificazione rese ai sensi del DPR 445 del 2000 da parte del legale rappresentante della società"

Con successiva pec del 28/11/2025, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Bari riscontrava la precitata nota d'incarico trasmettendo propria nota prot. n. 150791/2025 con cui si attestava: "l'esito positivo della verifica dei requisiti strutturali generali (Mod. B) e tecnologici della RSA di mantenimento di Tipo A di cui al R.R. n. 4/2019 e dei requisiti strutturali minimi ed organizzativi (Mod. A) previsti dalla precedente normativa di cui l'art. 66 del R.R. n. 4/07 per un nucleo di:

- a. 22 posti letto RSA mantenimento di tipo A;

Con affidamento della direzione sanitaria della struttura al Dott. Stama Giuseppe [...]." Riservandosi con separata nota di comunicare "gli atti relativi al personale lavorante individuato, visionato al momento del sopralluogo, comprovanti l'esclusività del rapporto lavorativo e disponibilità alle prestazioni lavorative alla nuova società, al momento dell'entrata in esercizio".

Posto quanto sopra, si propone di

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Ente Titolare: ASP ROMANELLI PALMIERI (Partita IVA 03934560727)

Legale Rappresentante: Sig. Tosches Luigi

Sede Legale: Monopoli (BA) – L.go Cardinal Marzati n. 7

Ente Gestore: CARE SOLLIEVO AL DOLORE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (P.IVA 07889640723)

Legale rappresentante: Sig.ra Moliterni Eleonora

Attività: RSA Non Autosufficienti RR 4 del 2019

Sede legale: Via Cairolì, 52 Modugno (BA)

Sede operativa: L.go Cardinal Marzati n.7, Monopoli (BA)

Denominazione: "Romanelli Palmieri"

N. posti autorizzati: 22 pl di di Rsa di mantenimento di "tipo A";

Responsabile sanitario: **Dott. STAMA Giuseppe**, nato a [...], il 01/01/1950 e, in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguita presso l'Università degli Studi di Bari in data 07/04/1977, e di Specializzazione in Farmacologia, conseguita presso l'Università degli Studi di Bari, iscritto all'Albo professionale dei Medici della provincia di Bari, al N. 4724 dal 01/06/1977.

Con la **PRESCRIZIONE** per il Legale Rappresentante della ASP Romanelli Palmieri, unitamente al Legale Rappresentante della Care Sollievo al Dolore Soc.Cop.Soc., di trasmettere a questa Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, la seguente documentazione:

- a. Elenco nominativo di tutto il personale impiegato nella Rsa non autosufficienti, reso in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, in ordine al possesso di titolo di studio, qualifica professionale, titolo, iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista, tipologia di contratto, debito orario, CCNL applicato, nonché in ordine all'assenza di cause di incompatibilità di legge;
- b. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ex art. 47, D.P.R. n. 445/2000 di tutto il personale assunto e/o incaricato in ordine al possesso dei titoli di studio, dei titoli professionali, di iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista, con indicazione specifica della data di assunzione e/o conferimento incarico; nonché in ordine all'assenza di cause di incompatibilità di legge;
- c. Copia dei contratti di lavoro definitivi e/o incarichi del personale impiegato nella Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019;
- d. Comunicazione Unilav.

Con le precisazioni che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della ASP Romanelli Palmieri, unitamente al Legale Rappresentante della Care Sollievo al Dolore Soc.Cop.Soc., è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante ASP Romanelli Palmieri unitamente al Legale Rappresentante della Care Sollievo al Dolore Soc.Cop.Soc. è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*.
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la*

competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Ente Titolare: ASP ROMANELLI PALMIERI (Partita IVA 03934560727)

Legale Rappresentante: Sig. Tosches Luigi

Sede Legale: Monopoli (BA) – L.go Cardinal Marzati n. 7

Ente Gestore: CARE SOLLIEVO AL DOLORE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (P.IVA 07889640723)

Legale rappresentante: Sig.ra Moliterni Eleonora

Attività: RSA Non Autosufficienti RR 4 del 2019

Sede legale: Via Cairolì, 52 Modugno (BA)

Sede operativa: L.go Cardinal Marzati n.7, Monopoli (BA)

Denominazione: "Romanelli Palmieri"

N. posti autorizzati: 22 pl di di Rsa di mantenimento di "tipo A";

Responsabile sanitario: Dott. STAMA Giuseppe, nato a [...], il 01/01/1950 e, in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguita presso l'Università degli Studi di Bari in data 07/04/1977, e di Specializzazione in Farmacologia, conseguita presso l'Università degli Studi di Bari, iscritto all'Albo professionale dei Medici della provincia di Bari, al N. 4724 dal 01/06/1977.

Con la **PRESCRIZIONE** per il Legale Rappresentante della ASP Romanelli Palmieri, unitamente al Legale Rappresentante della Care Solievo al Dolore Soc.Cop.Soc., di trasmettere a questa Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, la seguente documentazione:

- a. Elenco nominativo di tutto il personale impiegato nella Rsa non autosufficienti, reso in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, in ordine al possesso di titolo di studio, qualifica professionale, titolo, iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista, tipologia di contratto, debito orario, CCNL applicato, nonché in ordine all'assenza di cause di incompatibilità di legge;
- b. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ex art. 47, D.P.R. n. 445/2000 di tutto il personale assunto e/o incaricato in ordine al possesso dei titoli di studio, dei titoli professionali, di iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista, con indicazione specifica della data di assunzione e/o conferimento incarico; nonché in ordine all'assenza di cause di incompatibilità di legge;
- c. Copia dei contratti di lavoro definitivi e/o incarichi del personale impiegato nella Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019;
- d. Comunicazione Unilav.

Con le precisazioni che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della ASP Romanelli Palmieri, unitamente al Legale Rappresentante della Care Solievo al Dolore Soc.Cop.Soc è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante il legale rappresentante della ASP Romanelli Palmieri, unitamente al Legale Rappresentante della Care Solievo al Dolore Soc.Cop.Soc è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*.
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*.

Di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della ASP ROMANELLI PALMIERI
romanellipalmieri@pec.it
- AL Legale Rappresentante della CARE SOLLIEVO AL DOLORE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
care@pecditta.com
- Al Direttore generale della ASL
Bari **direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it**
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Bari
servsociosanitari.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari
dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n .33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n.17 facciate, è adottato in originale;
- g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2025/00039

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Edoardo Loiodice
- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Edoardo Loiodice

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA 9 dicembre 2025, n. 39

Nemesi S.r.l. (P.IVA 08396880729) – Trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio CON PRESCRIZIONE, ai sensi dell'art 9 comma 2 della LR 9 del 2017, dalla San Nicola Home S.R.L. (P.IVA 08382080722) alla Nemesi S.r.l. (P.IVA 08396880729) e rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, per un centro diurno non autosufficienti, di cui al R.R. n. 4/2019, denominato "Insieme", sito in Bari alla Via Leoncavallo n. 22-32 con dotazione di 27 posti autorizzati e accREDITATI.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";

Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis).";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accREDITAMENTO istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:

"1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.

2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. *Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.*
4. *Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.*
5. *La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.*
6. *Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa".*
- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:
"1. *Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accREDITamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accREDITamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)*
2. *Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITamento istituzionale.*
3. *Ai fini della concessione dell'accREDITamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accREDITamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.*
4. *Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accREDITamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accREDITamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e*

ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che:

"Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti"* (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019 prevede:

- all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), che:

"3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

- a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;*
- b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;*
- c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;*
- d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa "Casa della Divina provvidenza";*
- e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60-ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60-ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio;*
- h) i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento";*

- art 10 (Fabbisogno per l'accreditamento), che:

"6. Nell'ambito del fabbisogno di CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI di cui al comma 1 rientrano:

- a) i posti di RSA diurno Alzheimer pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- b) i posti di RSA diurno Alzheimer pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*

- c) i posti di RSA diurno Alzheimer pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- d) i posti di RSA diurno Alzheimer pubblici e i posti di Centro diurno per soggetti affetti da demenza ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici previsti in atti di programmazione regionale;
- e) i posti di Centro diurno per soggetti affetti da demenza ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento che saranno oggetto di riconversione nei nuclei di Centro diurno previsti dal presente regolamento, ai sensi del successivo art.12

7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per soggetti non autosufficienti riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

- a. il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% sarà distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti ai Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente. La quota del 70% è assegnata, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:

1. Centro diurno ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;
2. Centro diurno ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzata."

-all'art 12.1 (Disposizioni Transitorie), che:

"b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e di Centro diurno demenze ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:

- 1) dei posti di Centro diurno non autosufficienti ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10;
- 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti di cui alla precedente punto 1."

-all'art.12.6 (Norme transitorie per i centri diurni ex art. 60 ter r.r. 4/2007 e smi autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati con le aa.ss.ll.) che:

"1. I Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come Centri Diurni disciplinati dal presente regolamento si adeguano ai requisiti dallo stesso previsti nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:

- a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici.
- b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

2. I Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di

Giunta regionale di cui all'art. 12.1, lett.b) e relativamente ai posti semiresidenziali disponibili, possono presentare istanza di accreditamento come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento, previa conferma dell'autorizzazione all'esercizio."

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto "R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: – dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; – i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2153 del 2019 la Regione stabiliva altresì:

- In merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento:

"PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Tenuto conto che:

- *il termine previsto l'art. 12.6 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;*
- *con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;*
- *Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti ai fini dell'accredimento,*

ne consegue che i Centri diurni ex art. 60 ter interessati alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accredimento per max n. 30 posti utilizzando il modello di domanda AUT – ACC – 2 I Centri diurni ex art. 60 ter che partecipano alle preintese per i posti oggetto di accordo contrattuale (come da tabella MM) ai soli fini della partecipazione all'assegnazione di ulteriori posti in accreditamento possono presentare istanza congiunta di conferma di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento utilizzando il modello di domanda AUT – ACC – 2. (omissis) Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accreditamento da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020. Le istanze devono essere inoltrate alla pec (...)dal legale rappresentante della struttura che richiederà alla Regione la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., nel limite dei posti già oggetto dell'atto di autorizzazione al funzionamento e, congiuntamente, l'accredimento istituzionale per max 1 modulo da n. 30 p.l., utilizzando il modello di domanda di cui all'allegato AUT – ACC - 2 con allegata la documentazione ivi prevista. La Regione, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale verifica l'effettivo il possesso dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale n. 4/2019, e avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) verifica il possesso degli ulteriori requisiti di qualità ai fini dell'accredimento. Completato

l'iter istruttorio, il Dipartimento di Prevenzione/OTA inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio e l'accREDITAMENTO dell'attività socio-sanitaria."

- In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO:

"1. R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per soggetti non autosufficienti di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019.

2.R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

- *art. 36 - requisiti comuni alle strutture*
- *art. 60 ter - requisiti strutturali*

3. R.R. 4/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI

• 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

4. R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

• 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE" Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accREDITAMENTO devono possedere i seguenti requisiti di accREDITAMENTO: L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:

"2. I Manuali di AccREDITAMENTO si applicano alle strutture già accREDITATE e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accREDITAMENTO ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

- a. entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";*
- b. entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";*
- c. entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).*

Il possesso dei requisiti ulteriori di accREDITAMENTO deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accREDITANTE (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata (...)

4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2, 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accREDITAMENTO da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accREDITAMENTO ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i..

5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accREDITAMENTO, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge"

Con **Determinazione Dirigenziale n. 539 del 22/11/2024 e D.D. n. 2 del 07/01/2025** questa Sezione rilasciava l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della titolarità da S.A.I.A. a San Nicola Home per un Centro Diurno per Soggetti Non Autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 denominato "Insieme" con dotazione di 27 posti letto ai fini dell'autorizzazione, ubicato in Bari (BA) alla Via Leoncavallo, 22-32.

In relazione all'accREDITAMENTO, nella succitata D.D. n. 539 del 22/11/2024, si precisava che con la DGR 1006 del 2020 la Regione provvedeva all'assegnazione al Centro diurno per soggetti non autosufficienti "Insieme"

n. 27 posti, tuttavia, giacché il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Lecce, nel dare riscontro alla nota d'incarico prot. n. AOO 183_3996 del 09/03/2021, con propria nota prot. n. 76373 del 19/05/2023, attestava la conclusione con esito favorevole della verifica dei requisiti della fase di "Plan" ai fini dell'accreditamento ma vi allegava le Griglie di Autovalutazione della Fase Plan recanti timbro della Società S.A.I.A. Cooperativa Sociale Socio Sanitaria a.r.l. e la firma dell'amministratore pro tempore della stessa società, la relativa procedura rimaneva sospesa.

Con successiva **nota prot. n. 38744/2025 del 24.01.2025**, la scrivente Sezione richiedeva, inter alia, al Dipartimento di Prevenzione Asl Lecce di fornire chiarimenti in merito alla documentazione trasmessa e sollecitava l'invio delle griglie di accreditamento correttamente vidimate sia dal Dipartimento stesso che dal rappresentante legale della San Nicola Home s.r.l.. Inoltre, si richiedeva di sapere se, alla luce delle nuove griglie, il Dipartimento intendesse confermare il parere favorevole all'accreditamento.

Con pec del 04/02/2025, acquisita al protocollo regionale in data 05/02/2025 al n. 61681, il legale rappresentante della Nemesi S.r.l. trasmetteva istanza di voltura delle autorizzazioni al trasferimento della titolarità del Centro diurno socio-educativo e riabilitativo denominato "L'Abbraccio", sito in Bari alla Via R. Leoncavallo n. 16, e del Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza denominato "Insieme", sito in Bari alla Via R. Leoncavallo n. 22/24/26/28/30/32, dalla San Nicola Home S.r.l. a favore della Nemesi S.r.l. con sede legale in Molfetta (BA), al Corso Dante, 1/C – CAP 70056, C.F./P.IVA: 08396880729, cui allegava:

1. atto di cessione dei rami d'azienda in questione e relativo ultimo atto modificativo;
2. autodichiarazioni del legale rappresentante del soggetto subentrante richieste ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, per ciascuna struttura;
3. titoli edilizi;
4. certificati di agibilità/SCAGI;
5. certificati prevenzione incendi;
6. autorizzazioni all'esercizio e accreditamento;
7. dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà da parte del subentrante concernenti, per ciascuna struttura oggetto della cessione:
 - a. il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti rispettivamente dal R.R. nn. 4/2019;
 - b. l'affidamento della responsabilità sanitaria;
 - c. il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero nel rispetto delle previsioni di cui alla sezione di "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al R.R. n. 4/2019, con allegati elenco del personale in organico;
 - d. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte del subentrante concernente:
 - e. l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, co. 5, l.r. n. 9/2017;
 - f. l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti della società, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché dei soci titolari di quote superiori al 20%, ai sensi dell'art. 20, co. 2, lett. e), l.r. n. 9/2017.

Con successiva pec del 24/03/2025, acquisita al protocollo della Regione Puglia al n. 152481 del 24/03/2025, il legale rappresentante della Nemesi S.r.l. comunicava che: *"Facendo seguito alla nuova istanza trasmessa con PEC del 04/02 c.a. [...], con la presente integriamo atto notarile di cessione del ramo d'azienda formulato in data 20/03 c.a."*

Alla pec suddetta il legale rappresentante allegava atto notarile registrato a Bari il 24/03/2025 n. 13821 Serie 1T (Repertorio n. 19.338 – Raccolta n. 12.900) dal quale emergeva che la società San Nicola Home S.r.l. ha ceduto alla società NEMESI SRL il Centro diurno per soggetti non autosufficienti "Insieme", sito in Bari alla Via R. Leoncavallo n. 22/24/26/28/30/32.

Nello stesso atto si riportava che: *"la società Nemesi s.r.l. prende atto che sarà immessa nel possesso dei citati*

rami d'azienda solo ed esclusivamente in seguito alla notifica del presente atto ai competenti organi e solo dopo l'ottenimento dei pareri favorevoli/autorizzazioni da parte della Regione Puglia relativi al trasferimento della titolarità".

Pertanto, il legale rappresentante chiedeva formalmente il trasferimento della titolarità per il Centro diurno per soggetti non autosufficienti *"Insieme"*, dalla San Nicola Home S.R.L. (P.IVA 08382080722) alla Nemesi S.r.l. (P.IVA 08396880729).

Con successiva nota prot. n. 219013 del 28/04/2025 la scrivente Sezione invitava:

- **il Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari**, ad effettuare idoneo sopralluogo, ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, presso la sede della struttura al fine di:
 - Accertare in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 2112 del c.c., che la struttura non abbia avuto periodo di interruzione di attività acquisendo la documentazione relativa al personale in carico e al numero degli utenti del Centro diurno per non autosufficienti;
 - Accertare l'insussistenza di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5 dell'art. 9 della LR 9 del 2017, maturate in capo alla **San Nicola Home S.R.L** prima della cessione (ad esempio regolarità DURC);
 - Accertare l'assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi dell' art. 20 comma 2 e art. 26 comma 2 della LR n.9/2017 in capo alla **San Nicola Home S.R.L** prima della cessione;
 - Acquisire le dichiarazioni sostitutive di certificazione rese ai sensi del DPR 445 del 2000 da parte dei legali rappresentanti di **entrambe le società** in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017;
 - Al verificarsi della condizione di cui ai punti precedenti accertare in capo alla **Nemesi S.r.l.** (P.IVA 08396880729) il possesso dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, generali, minimi e specifici previsti dal RR 4/2019 **per 27 posti**.
- **il Dipartimento di Prevenzione Asl Lecce**, così come già richiesto nella nota regionale n. 38744 del 24/01/2025, a fornire chiarimenti in merito alla documentazione trasmessa, e, qualora vi fosse stato un errore nella trasmissione, **sollecitando l'invio delle griglie di accreditamento correttamente vidimate**, sia dal Dipartimento stesso che dal rappresentante legale della San Nicola Home s.r.l. Inoltre, si richiedeva di sapere se, alla luce delle nuove griglie, il Dipartimento intendesse confermare il parere favorevole all'accreditamento.
- **il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.)**, una volta acquisito da parte del Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari il parere in merito alla verifica dei requisiti in capo alla Nemesi S.r.l., qualora lo stesso fosse favorevole, ad effettuare idoneo sopralluogo, ai sensi dell'art 24 e 29 comma 9 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii per la verifica requisiti minimi e specifici previsti dal RR 16 del 2019 per l'accreditamento istituzionale (**Fasi Do Check Act**) e della Sezione A del RR 3 del 2010 **per 27 posti**.

Nelle more degli accertamenti di cui sopra si chiedeva altresì alla Nemesi S.r.l. di trasmettere, alla Regione e contestualmente al Dipartimento di prevenzione della Asl Bari (incaricato per la verifica dei requisiti per il trasferimento dell'autorizzazione all'esercizio) e del Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.) (incaricato per la verifica dei requisiti di accreditamento) nel termine di 10 giorni, l'istanza di cui alla DGR 2154 del 2019 comprensiva di tutti gli allegati ivi previsti, nonché, le griglie di autovalutazione (Fasi Do-Check-Act) di cui al RR 16 del 2019.

Con pec del 19/06/2025, acquisita al protocollo della Regione Puglia al n. 334694 del 19/06/2025, il Dipartimento di prevenzione della Al Bari riscontrava l'incarico conferito dalla Sezione per la verifica dei requisiti in capo alla Nemesi S.r.l. comunicando quanto segue: *"esaminata la documentazione prodotta, acquisite le dichiarazioni sostitutive di certificazione rese ai sensi del DPR 445 del 2000 da parte dei L.R. di*

entrambe le società in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017; effettuate le verifiche di sopralluogo in data 19/05/2025, esaminata la successiva integrazione documentale acquisita in corso di sopralluogo e la documentazione integrativa del 10/06/2025 si esprime: **parere favorevole** al trasferimento della titolarità del Centro diurno Non autosufficienti socio educativo e riabilitativo per disabili RR 4 del 2019 per n. 27 posti denominato "Insieme", sito in Bari alla Via Ruggiero Leoncavallo n. 22-32, dalla Società "San Nicola Home" alla Società "Nemesi S.r.l." con sede legale in Bari alla via Beatà Josè Maria Escrivà n. 28, di cui è Rappresentante Legale la Sig.ra Petruzzella Mariachiara. Il Centro diurno non autosufficienti risulta in possesso dei requisiti minimi per l'autorizzazione all'esercizio, strutturali generali di cui all'art. 4 RR 4/2019, strutturali specifici di cui all'art. 6.1 e organizzativi generali e specifici di cui gli artt. 6.2 e 7.4 del R.R. n. 4/2019; [...] è stata acquisita la dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del DPR 445 del 2000 da parte del L.R. della Società Nemesi SRL, di impegno all'assunzione, senza soluzione di continuità nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2112 del C.C., del personale attualmente operante nella struttura, nonché autodichiarazione impegno al subentro in tutti i contratti di fornitura attualmente intestati alla Società SNH.

Responsabile della Struttura è il Dott. Samarelli Vito, nato a [...] il 14/06/1956, laureato in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari, specialista in Neurologia, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari dal 26.02.2023, al numero di matricola 12374 ".

Con successiva pec del 23/10/2025, acquisita al protocollo regionale al n. 596901, il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.), riscontrava la nota d'incarico prot. n. 219013 del 28/04/2025, trasmettendo nota prot. 3591/2025 nella quale si relazionava quanto segue: "Preso atto che con propria nota prot. n.78342 del 19.06.2025 il Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari ha espresso "parere favorevole al trasferimento della titolarità del Centro Diurno Non Autosufficienti R.R. n.4/2019 per n.27 posti denominato "Insieme", sito in Bari alla Via Ruggiero Leoncavallo nn.22-32, dalla società "San Nicola Home srl" alla Società "Nemesi srl" con sede legale in Bari alla Via Beato Josè Maria Escrivà n.28", questo Servizio con nota prot. n.3157/QuOTA del 17.09.2025 ha trasmesso, alla struttura marginata in oggetto, il Piano di audit per la valutazione del possesso dei requisiti di accreditamento istituzionale specifici vigenti, programmato per il giorno 06.10 u.s. In data 03.10 u.s. il Gruppo di Valutazione QuOTA ha operato attività di pre audit sulle griglie di autovalutazione dei Requisiti relativi alle Fasi di "Plan, Do, Check e Act" di cui al "Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera", approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii, come compilate dalla struttura da auditare, valutandone come congrui i loro contenuti. Come programmato, in data 06.10 u.s. il Gruppo di Valutazione ha effettuato audit in situ, registrandone gli esiti nel Rapporto di audit contestualmente consegnato alla struttura, non rilevando specifiche Non Conformità. Tutto ciò premesso, **si esprime parere favorevole** al rilascio dell'accreditamento istituzionale per la struttura centro diurno per persone non autosufficienti denominato "Insieme" con n.27 posti e corrente in Bari alla Via Ruggiero Leoncavallo nn.22-32, gestito dalla società "Nemesi srl" con sede legale in Bari, in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 e ss.mm.ii. e del "Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera" approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alla fasi di "Plan, Do, Check e Act", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio. Tanto in ossequio alle previsioni di cui all'art. 23 della L.R. 9/2017 e ss.mm.ii."

Posto quanto sopra, si propone:

di trasferire, ai sensi dell'art 9 comma 2 della LR 9 del 2017, **l'autorizzazione all'esercizio** rilasciata dalla scrivente Sezione alla Società San Nicola Home con Determinazione n. 539 del 22/11/2024 e D.D. n. 2 del 07/01/2025, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L R 9 del 2017 ss.mm.ii, e **di rilasciare**, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, **l'accreditamento istituzionale**, a:

Titolare e Gestore: Società Nemesi S.r.l. (P.IVA 08396880729),

Rappresentante Legale: Sig.ra Petruzzella Mariachiara.

Sede legale: Via Beatà Josè Maria Escrivà n. 28 - Bari

Attività: Centro Diurno Non autosufficienti di cui al RR n. 4 del 2019

Denominazione: Insieme

Sede operativa: Via Leoncavallo n. 22-32 - Bari

N. posti autorizzati: 27

N. posti accreditati: 27

Responsabile Sanitario: Dott. Samarelli Vito, nato il 14/06/1956, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari con specializzazione in Neurologia, iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di Bari al n. 12374.

Con la **PRESCRIZIONE** per il Legale Rappresentante della Società Nemesis S.r.l. di trasmettere a questa Sezione ed al **Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari**, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, la seguente documentazione:

- a. Elenco nominativo di tutto il personale impiegato nel centro diurno, reso in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, con l'indicazione del titolo di studio, della qualifica professionale, dell'impegno orario, della data di assunzione iscrizione e/o conferimento incarico, dell'iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista, della tipologia di contratto, debito orario, CCNL applicato;
 - b. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ex art. 47, D.P.R. n. 445/2000 di tutto il personale assunto e/o incaricato in ordine al possesso dei titoli di studio, dei titoli professionali, della qualifica, dell'iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista, della data di assunzione e/o conferimento incarico; nonché in ordine all'assenza di cause di incompatibilità di legge;
 - c. Copia dei contratti di lavoro definitivi e/o incarichi del personale impiegato nel centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019, nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare;
 - d. Comunicazione Unilav di tutto il personale impiegato nel Centro diurno in oggetto;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari della verifica dell'adempimento alla prescrizione di cui sopra entro i termini previsti, il quale (Dipartimento di prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori in organico presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dall'art. 7 comma 7.4 del R.R. n. 5/2019, e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni;
 - Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

- Di precisare che:
 - I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Nemesis S.r.l. è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
 - II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
 - III. il legale rappresentante della Nemesis S.r.l. è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
 - IV. ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 5/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e*

la tipologia del contratto con il debito orario”.

V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., “(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di trasferire, ai sensi dell'art 9 comma 2 della LR 9 del 2017, **l'autorizzazione all'esercizio** rilasciata dalla scrivente Sezione alla Società San Nicola Home con Determinazione n. 539 del 22/11/2024 e D.D. n. 2 del 07/01/2025, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L R 9 del 2017 ss.mm.ii, e **di rilasciare**, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, **l'accreditamento istituzionale**, a:

Titolare e Gestore: Società Nemesi S.r.l. (P.IVA 08396880729),

Rappresentante Legale: Sig.ra Petruzzella Mariachiara.

Sede legale: Via Beatà Josè Maria Escrivà n. 28 - Bari

Attività: Centro Diurno Non autosufficienti di cui al RR n. 4 del 2019

Denominazione: Insieme

Sede operativa: Via Leoncavallo n. 22-32 - Bari

N. posti autorizzati: 27

N. posti accreditati: 27

Responsabile Sanitario: Dott. Samarelli Vito, nato il 14/06/1956, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari con specializzazione in Neurologia, iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di Bari al n. 12374.

Con la **PRESCRIZIONE** per il Legale Rappresentante della Società Nemesis S.r.l. di trasmettere a questa Sezione ed al **Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari**, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, la seguente documentazione:

- a. Elenco nominativo di tutto il personale impiegato nel centro diurno, reso in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, con l'indicazione del titolo di studio, della qualifica professionale, dell'impegno orario, della data di assunzione iscrizione e/o conferimento incarico, dell'iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista, della tipologia di contratto, debito orario, CCNL applicato;
- b. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ex art. 47, D.P.R. n. 445/2000 di tutto il personale assunto e/o incaricato in ordine al possesso dei titoli di studio, dei titoli professionali, della qualifica, dell'iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista, della data di assunzione e/o conferimento incarico; nonché in ordine all'assenza di cause di incompatibilità di legge;
- c. Copia dei contratti di lavoro definitivi e/o incarichi del personale impiegato nel centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019, nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare;
- d. Comunicazione Unilav di tutto il personale impiegato nel Centro diurno in oggetto;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari della verifica dell'adempimento alla prescrizione di cui sopra entro i termini previsti, il quale (Dipartimento di prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori in organico presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dall'art. 7 comma 7.4 del R.R. n. 5/2019, e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni;
- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

- Di precisare che:
- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Nemesis S.r.l. è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della Nemesis S.r.l. è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 5/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la*

competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della San Nicola Home S.r.l.;

sannicolahomesrl@pec.it

- Al legale rappresentante della Nemesi S.r.l.

nemesi@pec.it

- Al Direttore generale della ASL Bari;

direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it

- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Bari;

servsociosanitari.aslbari@pec.rupar.puglia.it

- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari

dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

- Al Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.)

quota.aress@pec.rupar.puglia.it

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- e. il presente atto, composto da n. 18 facciate, è adottato in originale;
- f. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2025/00040

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Edoardo Loiodice

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta

Edoardo Loiodice

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 1 dicembre 2025, n. 137
CUP: B37H23004750008 PR FESR 2021-2027. Asse I - Az. 1.4 "Interventi d per la creazione e il consolidamento di start up innovative" - FSC (Fondo di Sviluppo e Coesione) 21-27 - art.23 co.1 ter del D.L. n.152/2021. Ulteriore dotazione finanziaria al Fondo TECNONIDI - D.G.R. n.1690 del 10.11.2025. Accertamento delle entrate, impegno di spesa, liquidazione e pagamento in favore di Puglia Sviluppo S.p.A.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" " e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingiero e successive proroghe;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento, fra cui il Dipartimento Sviluppo Economico;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. con cui il Presidente della Giunta Regionale, richiamata la Deliberazione n. 1289/2021, ha adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA "2.0" di cui al D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i., in cui la "Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale" assume la nuova denominazione di "Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali";
- la DGR n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla dott.ssa Silvia Visciano;
- l'Atto Dirigenziale n. 185 del 03.05.2024 di conferimento dell'incarico di sub-azioni equiparati a Elevata

Qualificazione di tipologia A, in particolare Responsabile Sub-Azioni 1.4.1 e 1.11.4 – “Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca – Strumenti finanziari per le imprese innovative”, alla dott.ssa Francesca Maria Abbruzzese De Napoli;

- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante “Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397 Aggiornamento Linee Guida sul “Sistema dei Controlli interni alla Regione Puglia” approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 26/09/2024, n. 1295 concernente “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma”, con cui la Giunta ha approvato l’Atto di Organizzazione;
- l’A.D. n. 14 del 06/12/2023, recante “P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti”, con il quale il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l’incarico di Responsabile di Sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell’ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l’Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027.

Visti altresì:

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione e s.m.i.;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l’obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- la Comunicazione C (2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell’articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell’Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l’Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette “intensità di aiuto”) per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C (2021)8655 del 02/12/21);
- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l’altro, individuato l’Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;

- la D.G.R. 569 del 27/04/2022 recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESR- FSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale e le successive D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272 e D.G.R. del 12/02/2024, n. 78, nonché la D.G.R. del 28/10/2024, n. 1452, che ne ha modificato l'Allegato 1 e la D.G.R. del 20/02/2025, n. 156 di presa d'atto e approvazione delle modifiche al Regolamento interno del Comitato;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021, nonché la D.G.R. 17 giugno 2024, n. 811 e la D.G.R. n. 29 gennaio 2025, n. 34 di presa d'atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, istituito le Sub-Azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell'Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l'art. 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all'Autorità di Gestione di istituire le Sub-Azioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente;
- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato" e successiva D.G.R. del 12/02/2024, n. 78, di "Presa d'atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma";
- la D.G.R. del 17/06/2024, n. 813, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023";
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura";
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027; -
- l'art. 23, comma 1-ter , del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC a copertura del cofinanziamento regionale di spese di investimento

dei programmi regionali cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE Plus senza vincoli di riparto tra i programmi;

- l'Accordo per la Coesione sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso l'adeguamento di specifici interventi con il concorso di più fonti di finanziamento e include inoltre una quota di risorse FSC 2021-2027 da destinare a copertura del cofinanziamento regionale quantificata in € 267.709.039,50;
- la delibera Cipess n. 6 del 30/01/2025 che assegna alla Regione le risorse FSC 21-27 ai sensi dell'art.1, co. 178, lett. e), della L. 178/2020 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 53 del D.L. 13/2023;

Visti ulteriormente:

- il Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- il Decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n.134, recante "Misure urgenti per la crescita del paese";
- il D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la DGR n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Premesso che:

- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C (2022) 8461 del 17 novembre 2022, costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01.01.2021 e il 31.12.2029;
- esso è pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta", individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n.2021/1057;
- l'attuazione del Programma PR 2021-2027 comporta l'adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all'Autorità di Gestione, l'espletamento sia delle attività relative all'attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Reg. UE 2021/1060;
- nell'ambito del Programma Regionale FESR +FSE 2021-2027 della Regione Puglia, l'OP1 sostiene la competitività delle attuali e delle nuove specializzazioni produttive consolidando il processo di sviluppo tecnologico del sistema produttivo regionale, attraverso interventi finalizzati a sostenere l'innovazione di prodotto e di processo, gli investimenti in R&S, la collaborazione sinergica tra grandi imprese, PMI e start up innovative, promosse da donne e giovani con lo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione digitale ed energetica, risultando confermata l'esigenza di ampliare e consolidare la competitività, la nascita di nuove imprese, in cui un ruolo fondamentale di

orientamento ed indirizzo è svolto dalla strategia di specializzazione S3 SmartPuglia2020, aggiornata e riscritta per la Programmazione 2021/2027;

Considerato che:

- in data 02.08.2023 è stata pubblicata la Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti da attivare nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027;
- con DGR n. 1216 del 08.08.2023, è stata apportata la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 20.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e sono state stanziare le risorse, a valere sul PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, OP1 - Competitività e Innovazione, - RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR) e RSO1.3. – “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI anche grazie agli investimenti produttivi”, per assicurare la copertura finanziaria degli Avvisi pubblici “TECNONIDI” e “N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa”. In particolare, per l'attivazione dell'Avviso “TECNONIDI –” è stata prevista una dotazione iniziale del fondo per mutui (Azione 1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa) pari ad € 5.000.000,00 ed una dotazione iniziale di € 14.705.882,35 per il perseguimento delle medesime finalità nella forma delle sovvenzioni dirette (Azione 1.4 Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative). Con la stessa deliberazione è stato altresì approvato l'Avviso di pre-informazione, che riporta le linee di indirizzo per la stesura dell'Avviso “TECNONIDI”, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art 49, co. 2, del Reg. (UE)1060/2021;
- con DGR n. 1507 del 02.11.2023, la Giunta Regionale ha preso atto dello schema di Accordo di finanziamento “TECNONIDI 21-27”, che prevede la costituzione del “Fondo TECNONIDI 2021/2027” finalizzato a promuovere l'avvio di iniziative di impresa, e relativi allegati; individuato Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/1060, art. 59, fra cui l'approvazione e pubblicazione dell'Avviso, nonché le sue modifiche ed integrazioni non sostanziali; dato mandato alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni all'Accordo di finanziamento “TECNONIDI” con propria Determinazione, inclusi l'integrazione e la modifica di aspetti non sostanziali, l'impegno e la liquidazione delle somme; delegato il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e l'Autorità di Gestione del PR FSE-FESR 21-27 alla sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento “TECNONIDI”;
- con A.D. n. 874 del 08.11.2023 si è proceduto ad accertare in parte entrata e ad impegnare in parte spesa la somma complessiva di € 19.705.882,35 in favore di Puglia Sviluppo S.p.A., quale Soggetto Gestore del Fondo TECNONIDI 21-27 Puglia, cui € 5.000.000,00 quale fondo mutui ed € 14.705.882,35 quale fondo sovvenzioni, la cui gestione è disciplinata dalla Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio a Puglia Sviluppo S.p.A. firmata in data 23.11.2023, nonché all'approvazione dell'accordo di finanziamento TECNONIDI 21-27 tra Regione Puglia e Soggetto Gestore Puglia Sviluppo S.p.A.;
- in data 17.11.2023 è stato sottoscritto l'accordo di finanziamento TECNONIDI 2021-2027, tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa, repertoriato al n. 025439 del 24.11.2023;
- con Determinazione del Direttore Generale di Puglia Sviluppo S.p.A. 22 novembre 2023, n. 25, è stato approvato l'Avviso per la presentazione delle domande di accesso alla Misura TECNONIDI, pubblicato sul BURP n. 104 del 23.11.2023;
- con Determinazione del Direttore Generale di Puglia Sviluppo S.p.A. 28 ottobre 2024, n. 40, pubblicata sul BURP n. 88 del 31.10.2024, è stata approvata la modifica all'Avviso per la presentazione delle domande di accesso alla Misura TECNONIDI, relativamente all'art 13, precisando che il tasso di interesse da applicare sui finanziamenti concessi, è pari allo 0,00%;
- con A.D. n. 968 del 30.11.2023, si è provveduto al trasferimento delle risorse su appositi conti correnti dedicati, in favore di Puglia Sviluppo S.p.A., dell'importo complessivo di € 19.705.882,35, quale copertura finanziaria del “Fondo TECNONIDI 21-27” istituito con DGR n. 1507 del 02.11.2023 e ss.mm.ii., in virtù

dell'accordo di finanziamento tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. e di cui € 5.000.000,00 per la gestione del fondo mutui ed € 14.705.882,35 per la gestione delle sovvenzioni dirette;

Considerato altresì che:

- con nota prot. n. 5622/U del 29.07.2025, acquisita al protocollo regionale in pari data, al n. 429720, Puglia Sviluppo S.p.A. ha evidenziato il fabbisogno di ulteriori risorse per l'adozione delle concessioni in favore delle imprese proponenti della misura TECNONIDI a valere sul PR Puglia 2021-2027, precisando che *"al 15/07/2025 sono stati impegnati € 2.954.381,20 a valere sull'Azione 1.11 ed € 6.883.150,80 a valere sull'Azione 1.4"* e rappresentando che, al fine di garantire la continuità della misura anche per tutto il 2026, sarebbe necessaria *"una ulteriore dotazione di almeno € 13.000.000, anche in considerazione della strategicità della misura nell'ambito degli interventi regionali in favore dell'innovazione"*.

Rilevato che:

- con DGR n. 1216 del 08.08.2023, per assicurare la copertura finanziaria dell'Avviso pubblico "TECNONIDI" è stata stanziata una dotazione iniziale, pari ad € 19.705.882,35 di cui € 5.000.000,00 del fondo per mutui (Azione 1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa) ed € 14.705.882,35 per il perseguimento delle medesime finalità nella forma delle sovvenzioni dirette (Azione 1.4 Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative).;
- Con DGR n. 1690 del 10.11.2025 al fine di garantire la continuità della misura, è stato necessario incrementare la dotazione finanziaria del fondo TECNONIDI – Az. 1.4 "Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative", per un importo complessivo pari ad €10.875.629,49, a completamento della dotazione finanziaria dello strumento attraverso la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, si sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs 118/2011;
- Con la medesima DGR, la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali è stata autorizzata ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ed a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali;
- con mail del 20.11.2025, è stato richiesto a Puglia Sviluppo la conferma delle coordinate bancarie, relative al lato sovvenzioni, sulle quali effettuare l'accredito delle ulteriori risorse ad incremento della dotazione finanziaria del fondo TECNONIDI-Az.1.4 "Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative" giusta DGR n.1690 del 10.11.2025. la conferma delle suddette coordinate è pervenuta in pari data;
- la dotazione disponibile ammonta ad € 10.875.629,49, di cui € 6.348.554,00 quale quota UE, € 3.168.967,91 quale quota Stato ed € 1.358.107,58 quale quota regionale.

Tutto ciò premesso, con il presente atto, in attuazione della D.G.R. n. 1690 del 10/11/2025, si intende procedere all'accertamento delle entrate, all'impegno di spesa, alla liquidazione ed al pagamento dell'importo complessivo di € 10.875.629,49 in favore di PUGLIA SVILUPPO S.p.A

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016

Garanzie della riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Valutazione d'impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295. La rilevanza di genere è sensibile/indiretta con una stima di impatto positivo.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

PARTE ENTRATA

Tipo Bilancio: Vincolato;

Esercizio finanziario: 2025;

Tipo di Gestione: Ordinaria;

Codice Struttura Regionale: 02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA;

Codice identificativo dell'entrata :ricorrente;

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, come da ultimo modificata dalla Decisione C(2025) 1848 del 20.03.2025. - Accordo Per La Coesione - Fsc 2021-2027. Trasferimenti in C/Capitale;

Capitolo: E4212710 “TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR”;

Titolo - Tipologia – Categoria: 4.0200.4020500;

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011: E.4.02.05.03.001 Livello V: 001-Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ;

Codice Transazione UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti;

Importo Accertamento: € 6.348.554,00

Debitore: UNIONE EUROPEA ;

Capitolo: E4212720 “TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR”;

Titolo - Tipologia – Categoria: 4.0200.4020100 ;

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011: E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri;

Codice Transazione UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti;

Importo Accertamento: € 3.168.967,91;

Debitore: MINISTERO ECONOMIA E FINANZA;

Capitolo: “ E4532127 “ACCORDO PER LA COESIONE – FSC 2021- 2027 TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE DA DESTINARE A COFINANZIAMENTO DEL PR PUGLIA (ART.23 COMMA 1-TER D.L. N. 152/2021). DELIBERA CIPESS N.6/2025;

Titolo - Tipologia – Categoria: 4.0200.4020100 ;

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011: E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri;

Codice Transazione UE: 2 – Altre Entrate;

Importo Accertamento: € 1.358.107,58

Debitore: MINISTERO ECONOMIA E FINANZA;

PARTE SPESA autorizzata con DGR n.1690/2025

Si dispone l'impegno, la liquidazione ed il pagamento di € 10.875.629,49;
come di seguito indicato:

Causale del pagamento: Incremento della dotazione finanziaria del fondo TECNONIDI – Az. 1.4 “Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative”, giusta DGR n.1690 del 10/11/2025;

Codice Struttura Regionale: 02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA;

Codice identificativo della spesa: Spesa ricorrente;

Obiettivo: 000000000000.0.0.0;

Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011: Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011: U.2.03.03.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti a imprese controllate;

Origine: 03 - Ricerca e innovazione;

Capitolo: U1171140 “PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.4 - INTERVENTI PER LA CREAZIONE E IL CONSOLIDAMENTO DI START UP INNOVATIVE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE - QUOTA UE”;

Codice Transazione UE: 3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014;

Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010: CUP: B37H23004750008;

Importo Impegno: € 6.348.554,00;

Somme da Liquidare e Pagare : Totale Importi da Liquidare: € 6.348.554,00;

Totale importo da Pagare: € 6.348.554,00;

Creditore: PUGLIA SVILUPPO S.P.A. PEC: PUGLIASVILUPPO@LEGALMAIL.IT;

Modalità del Pagamento: SEPA Credit Transfer ;

Capitolo: U1172140 “PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.4 - INTERVENTI PER LA CREAZIONE E IL CONSOLIDAMENTO DI START UP INNOVATIVE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE - QUOTA STATO”

Codice Transazione UE: 4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell’Unione europea;

Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010: CUP: B37H23004750008;

Importo Impegno: € 3.168.967,91;

Somme da Liquidare e Pagare: Totale Importi da Liquidare: € 3.168.967,91

Totale importo da Pagare: € 3.168.967,91;

Creditore: PUGLIA SVILUPPO S.P.A. PEC: PUGLIASVILUPPO@LEGALMAIL.IT;

Modalità del Pagamento: SEPA Credit Transfer ;

Capitolo: U1174140 “PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.4 - INTERVENTI PER LA CREAZIONE E IL CONSOLIDAMENTO DI START UP INNOVATIVE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE – COFINANZIAMENTO REGIONALE (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.2 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)”;

Codice Transazione UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione europea;

Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010: CUP: B37H23004750008;

Importo Impegno: € 1.358.107,58;

Somme da Liquidare e Pagare : Totale Importi da Liquidare: €1.358.107,58;

Totale importo da Pagare: € 1.358.107,58;

Creditore: PUGLIA SVILUPPO S.P.A. PEC: PUGLIASVILUPPO@LEGALMAIL.IT;

Modalità del Pagamento: SEPA Credit Transfer ;

DICHIARAZIONI/ATTESTAZIONI

l’operazione contabile proposta con il presente provvedimento è conforme a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

- le somme da impegnare e liquidare con il presente provvedimento sono state stanziare con D.G.R. n. 1690 del 10/11/2025, di variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011;
- si attesta che l'importo di € 10.875.629,49 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta liquidabile ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;
- la presente liquidazione non è soggetta alla ritenuta d'acconto del 4% prevista dal 2° comma dell'art. 28 del D.P.R. 29/09/73 n. 600 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii.;
- non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico del beneficiario, per cui la somma posta in liquidazione con il presente provvedimento costituisce credito certo, esigibile e liquidabile;
- sono stati espletati gli adempimenti di cui alla L. R. 15/2008;
- l'erogazione disposta con il presente atto è esclusa dall'obbligo di verifica indicato dall'articolo 48 bis del D.P.R. n. 602/1973, in quanto trattasi di trasferimento effettuato in base a specifiche disposizioni di legge o per dare attuazione a progetti cofinanziati dall'Unione Europea in ottemperanza alla circolare MEF n. 22/2008 e successiva circolare n. 27/2011;
- le attività e procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- ai sensi dell'art. 16 bis, comma 10, della Legge 28 gennaio 2009, n. 2, si attesta che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) – prot. INAIL_51649280 del 14.11.2025, con scadenza validità il 14.03.2026, con esito regolare nei confronti di INPS ed INAIL;
- l'erogazione disposta con il presente atto è esclusa dall'obbligo di verifica ai sensi del D. Lgs. n. 159/11 e s.m.i., in quanto trattasi di pagamento disposto in favore di Società a totale partecipazione Pubblica, come disposto dall'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs.n. 159/2011 e s.m.i.;
- l'erogazione disposta con il presente atto, B37H23004750008, è esclusa dall'obbligo di verifica di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i. (tracciabilità dei flussi finanziari) in quanto trattasi di trasferimenti tra soggetti pubblici (Amministrazioni, Enti e società da questi direttamente o indirettamente partecipate);
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- ricorrono i presupposti per l'applicazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i..

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di disporre l'accertamento in parte entrata e l'impegno di spesa dell'importo complessivo di € 10.875.629,49 così come specificato nella sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a seguito dello stanziamento di ulteriori risorse destinate al Fondo TECNONIDI – Az. 1.4 "Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative", giusta DGR n.1690 del 10/11/2025;
- di liquidare e pagare, in favore della società Puglia Sviluppo S.p.A., l'importo di € 10.875.629,49 quale trasferimento fondi a valere sulle risorse PR 2021-2021 e FSC (Fondo di Sviluppo e Coesione) 21-27 così come specificato nella sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a seguito dello stanziamento di ulteriori risorse destinate al Fondo TECNONIDI – Az. 1.4 "Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative", giusta DGR n.1690 del 10/11/2025;

- di disporre che le risorse vengano trasferite sul conto dedicato, costituito come patrimonio separato, denominato "Fondo Tecnonidi 2021-2027 – sovvenzioni", IBAN: IT31*****0004 intestato a Puglia Sviluppo S.p.A., Società interamente partecipata e controllata dalla Regione Puglia, rappresentando deposito vincolato per l'esecuzione delle attività previste dall'accordo;
- di approvare la scheda Anagrafico Contabile allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad emettere il relativo mandato di pagamento come specificato nella scheda Anagrafico Contabile;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ad esclusione della scheda Anagrafico Contabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di pubblicare il presente atto dirigenziale, nel portale www.sistema.puglia.it e, ai sensi degli artt. 26 e 27 D.Lgs.n. 33/2013, nel sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
- di trasmettere il presente atto dirigenziale al Dirigente Sezione Programmazione Unitaria, e alla società Puglia Sviluppo S.p.A.;

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 144/DIR/2025/00140

Sottoscrittori Proposta:

- Funzionario EQ Resp. Sub-Azioni 1.4.1 e 1.11.4 PR FESR-FSE+ PUGLIA 2021-2027
Francesca Maria Abbruzzese De Napoli

Firmato digitalmente da:

Funzionario EQ Resp. Sub-Azioni 1.4.1 e 1.11.4 PR FESR-FSE+ PUGLIA 2021-2027
Francesca Maria Abbruzzese De Napoli

Il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Silvia Visciano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 3 dicembre 2025, n. 139
Avviso Pubblico per manifestazione di interesse alla costituzione di un Elenco regionale di booster per l'imprenditorialità- Approvazione esiti istruttori e aggiornamento Elenco regionale.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4/02/1997, n.7;
- la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998;
- gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 31 marzo 2001, n.165;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28/12/2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i e, in particolare, l'art. 18 del in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il DPGR del 31/07/2015 n. 443 e s.m. e i., di approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", comprensivo dei relativi allegati - Testo aggiornato al 31/10/2021;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento, fra cui il Dipartimento Sviluppo economico;
- la D.G.R. n. 215 del 08/02/2021 avente come oggetto: "D.G.R n. 1974/2020. Atto di organizzazione Maia 2.0. Integrazioni e Modifiche";
- il DPGR n. 263 del 10/08/2021, con cui il Presidente della Giunta Regionale, richiamata la deliberazione n. 1289/2021, ha adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA "2.0." di cui al D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i., in cui la Sezione "Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale" assume la nuova denominazione di "Sezione Ricerca e Relazioni internazionali";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021, "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
- l'A.D. n. 28 del 14/12/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione "ricollocazione Servizi afferenti le nuove Sezioni della Giunta regionale in attuazione della D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021";
- la DGR n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla dott.ssa Silvia Visciano;
- L'art. 32 della Legge 18/06/2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gsn. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- il Reg. (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e

- del Consiglio, del 27 aprile 2016” e s.m.i.;
- la D.G.R. n.794 del 15 maggio 2018 concernente il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati;
 - la D.G.R. n.909 del 29 maggio 2018 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell’art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGPD”;
 - la D.G.R. n. 2297 del 9 dicembre 2019 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
 - le “Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA” aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;
 - la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
 - la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG)”. Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
 - la L.R.n.18/2023, recante “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti;
 - la D.G.R. n.556 del 20 aprile 2022 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l’altro, individuato l’Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
 - la D.G.R. n.1812 del 7 dicembre 2022 che prende atto della Decisione di approvazione del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027 da parte della Commissione Europea;
 - la D.G.R. n.1501 del 11 novembre 2024 avente ad oggetto “Programmazione Regionale FESR FSE+ 2021 – 2027. Presa d’atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027”.

Visti, altresì:

- la D.G.R. 569 del 27/04/2022: Strategia regionale per la specializzazione intelligente-approvazione del documento “Smart Puglia 2030-Strategia di specializzazione intelligente (S3)” (BURP n.65 del 13 giugno 2022);
- il Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221. (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese);
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016 “Revisione del decreto 22 febbraio 2013 relativo ai requisiti per l’identificazione degli incubatori certificati di start up innovative, ai sensi dell’art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179” con l’iscrizione ad apposita banca dati del Registro delle Imprese;
- la Legge 28 ottobre 2024 n. 162, Disposizioni per la promozione e lo sviluppo delle start-up e delle piccole e medie imprese innovative mediante agevolazioni fiscali e incentivi agli investimenti;
- Il Policy Brief on Incubators and Accelerators that Support Inclusive Entrepreneurship della Commissione Europea e dell’OCSE (2019). Il documento fornisce le definizioni di “incubatore” e “acceleratore”, e ne descrive, anche attraverso dati statistici, le caratteristiche e la rilevanza che tali soggetti ricoprono per lo sviluppo dei territori;
- Il Report sugli incubatori/acceleratori italiani del Social Innovation Monitor del Politecnico di Torino (2024). Il Report fornisce una mappatura degli incubatori e degli acceleratori operanti in Italia, analizzando le varie tipologie di organizzazioni e servizi offerti;

- la Relazione Benchmarking of business incubators, February 2002, sulla definizione di incubatore ("Organizzazione in grado di accelerare i processi di creazione di nuove imprese, fornendo loro servizi: dagli spazi fisici per il networking alle attrezzature informatiche, dal supporto al business alle opportunità d'integrazione");
- la Deliberazione di Giunta Regionale 28 dicembre 2023, n. 1989 ("mareAsinistra. Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia. Approvazione del documento strategico - #mareAsinistra 2.0 a valle degli esiti della consultazione pubblica");
- l'Atto Dirigenziale n. 252 del 23.12.2024 con il quale è stato emanato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse alla costituzione di un Elenco regionale di booster per l'imprenditorialità (di seguito Elenco), pubblicato sul BURP n. 5 del 16.01.2025;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita alla Dott.ssa Francesca Maria Abbruzzese De Napoli con lo stesso Atto Dirigenziale di emanazione dell'avviso, ovvero l'Atto n. 252 del 23.12.2024;
- l'Atto Dirigenziale n.5 del 31.01.2025 con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice, così come previsto dall'art. 7 dell'Avviso, composta dal Presidente: Ing. Fabio Mastrapasqua e da due componenti, Dott. Giovanni Denitto e Ing. Domenico D'Aprile
- la notifica alla Responsabile del Procedimento dell'A.D. n. 5 del 31.01.2025 di nomina della Commissione esaminatrice, avvenuta in data 21.02.2025.

Premesso che:

in linea con quanto stabilito all'art.6 dell'Avviso, le istanze di iscrizione all'Elenco sono state presentate esclusivamente in via telematica, su apposita piattaforma, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul BURP, quindi dal 17.01.2025

Considerato che:

- con Atto Dirigenziale n. 144/DIR/2025/00040 del 24.04.2025, pubblicato sul BURP n. 35 del 2.05.2025 avente ad oggetto: *"Avviso Pubblico per manifestazione di interesse alla costituzione di un Elenco regionale di booster per l'imprenditorialità- Approvazione esiti istruttori e istituzione Elenco regionale"*, è stato pubblicato il primo Elenco dei soggetti ammessi;
- con Atto Dirigenziale n. 144/DIR/2025/00058 del 20.05.2025, pubblicato sul BURP n. 43 del 29.05.2025 avente ad oggetto: *"Avviso Pubblico per manifestazione di interesse alla costituzione di un Elenco regionale di booster per l'imprenditorialità- Approvazione esiti istruttori e aggiornamento Elenco regionale"*, sono stati approvati gli esiti istruttori relativi all'ammissibilità di due istanze oggetto di soccorso istruttorio, secondo quanto riportato nel Verbale n. 2 prot. n.0238306/2025 del 07/05/2025 redatto dalla Commissione esaminatrice;
- con Atto Dirigenziale n. 144/DIR/2025/00114 del 22.09.2025, pubblicato sul BURP n. 79 del 02.10.2025 avente ad oggetto: *"Avviso Pubblico per manifestazione di interesse alla costituzione di un Elenco regionale di booster per l'imprenditorialità- Approvazione esiti istruttori e aggiornamento Elenco regionale"*, sono stati approvati gli esiti istruttori secondo quanto riportato nel Verbale n. 3, acquisito al protocollo della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali al n 0305964/2025 del 09/06/2025 ed al Verbale n.4 integrativo al Verbale n. 3 del 09/06/2025, acquisito agli atti della Sezione al prot. n. 0383979/2025 del 08/07/2025;

Atteso che:

- con pec del 08.09.2025 Prot. n. 0480215 un proponente ha rinunciato alla domanda presentata identificata con ID. 41523;
- con nota prot. n. 0555673 del 10.10.2025, la Responsabile del Procedimento ha provveduto ad inoltrare alla Commissione l'elenco, delle nuove istanze pervenute tramite la piattaforma elixforms, suddivise secondo le due tipologie di intervento previste dall'Avviso stesso, (A-Cantieri di imprenditorialità e

B-Incubatori ed acceleratori di impresa) ai fini dell'avvio di tutte le attività propedeutiche all'attività di istruttoria e valutazione;

- risultano acquisite le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità rese dai componenti la Commissione ai sensi del D.Lgs.39/2013, così come specificato nel Verbale n.5 (Prot. n. 0594023/2025 del 23/10/2025);
- con Verbale n.5, acquisito al protocollo al n. 0594023/2025 del 23/10/2025, la Commissione provvedeva ad inoltrare alla Responsabile del Procedimento gli esiti delle istruttorie effettuate sull'elenco di istanze inoltrate;
- con nota prot. n.0678198 del 2.12.2025, inviata via pec, è stata comunicata la non ammissibilità della istanza identificata con ID 43713 per la Tipologia A "Cantieri di imprenditorialità" così come risultante dal Verbale n.5 della Commissione ;
- secondo quanto previsto all'articolo 7, co.7 del più volte richiamato Avviso, "la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali provvede, con apposito provvedimento, alla costituzione dell'Elenco e all'aggiornamento dello stesso";

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili da D. Lgs. 196/03 nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione d'impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DICHIARAZIONI/ATTESTAZIONI

Si attesta che non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 16/02/2013

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare gli esiti istruttori secondo quanto riportato nel Verbale n.5, acquisito al protocollo al n. 0594023/2025 del 23/10/2025 ed allegato alla presente che si intende qui integralmente richiamato e trascritto, omettendo la pubblicazione in quanto atto interno del procedimento;
- di aggiornare il già costituito Elenco regionale di booster per l'imprenditorialità suddiviso per tipologie di intervento, ovvero: linea A) cantieri dell'imprenditorialità e linea B) Incubatori ed acceleratori di

impresa, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, disponendo che i soggetti siano elencati in ordine meramente alfabetico rispetto alla denominazione;

- di pubblicare, il presente provvedimento, ad esclusione del Verbale della Commissione esaminatrice, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), all'interno della "prima sezione";
- di pubblicare il presente provvedimento, unitamente all'Elenco regionale, anche sul sito web istituzionale della Regione Puglia, alla pagina <https://www.regione.puglia.it/web/ricerca-e-relazioni-internazionali>;
- di precisare che, la costituzione dell'Elenco non intende porre in essere alcuna procedura concorsuale e non prevede graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito e che l'inserimento all'interno dell'Elenco non fa maturare, in alcun caso, diritti, pretese, aspettative da parte del soggetto in ordine all'affidamento dell'incarico e né tantomeno concessione di contributi finanziari o sovvenzioni da parte della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- viene adottato e conservato in un unico originale informatico;
- viene redatto in forma integrale e nel rispetto della normativa vigente a protezione delle persone fisiche ed in materia di trattamento dei dati personali, di cui al REG. (UE) 2016/679 e del D. lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. lgs. n. 101/2018;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_175-1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA e Sistema Puglia;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo pretorio on-line delle Determinazioni Dirigenziali della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali sul portale "sistema.puglia.it" tramite piattaforma CIFRA2, ai sensi delle Linee Guida citate al punto precedente;
- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 18 del 15/06/2023, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) all'interno della "prima sezione" di cui all'art. 3, comma 2, nei "termini di pubblicazione" regolati dall'art. 4 e con osservanza dell'art. 7 che disciplina il trattamento dei dati personali nell'ambito della pubblicazione di atti amministrativi per finalità di pubblicità legale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALL.1.pdf - ae6a4adaef493e4b36c4d479515b75a901466054519f6e274fb9e2bec063262b

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 144/DIR/2025/00149

Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
Francesca Maria Abbruzzese De Napoli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Silvia Visciano

Allegato 1

ELENCO REGIONALE DI BOOSTER PER L'IMPRENDITORIALITA'							
Tipologia A-Cantieri dell'imprenditorialità							
I.D. Domanda	Denominazione proponente	Forma partecipativa	Indirizzo	Località	Partita Iva	Provincia	Tipologia di servizi offerti
43507	Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico S.c.a r.l. Unipersonale	Singola	Strada Prov.le per Casamassima km 3	Valenzano	06848450729	BA	Pre incubazione; Stimolazione all'imprenditorialità
Tipologia B-Incubatori ed acceleratori di impresa							
I.D. Domanda	Denominazione proponente	Forma partecipativa	Indirizzo	Località	Partita Iva	Provincia	Tipologia di servizi offerti
43533	Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico S.c.a r.l. Unipersonale	Singola	Strada Prov.le per Casamassima km 3	Valenzano	06848450729	BA	Incubazione; Accelerazione; post incubazione

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 5 dicembre 2025, n. 144 L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" - D.G.R. 990/2025 "Linee di indirizzo" - A.D. 109/2025 "Avviso pubblico 2025" - A.D. 127/2025 "Graduatorie di merito e concessione di contributi" (Allegati A1, A2, A3). Scorrimento graduatoria di merito "Art. 4" (domanda n. 44997) e concessione di contributo (Allegato D2) - Impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- l'art. 4 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", comprensivo dei relativi allegati - Testo aggiornato al 31/10/2021;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii., riguardante l'istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 e ss.mm.ii. di attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
- la Deliberazione n. 1864 del 12/12/2022 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali alla Dott.ssa Silvia Visciano e la Deliberazione n. 1604 del 29 ottobre 2025 con cui è stato rinnovato l'incarico di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza dello stesso e per un durata di due anni;
- la Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20 avente ad oggetto "Partenariato per la Cooperazione";
- il relativo Regolamento Regionale del 25 febbraio 2005, n. 4 di attuazione della norma in parola;
- la Legge Quadro 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo";
- la Legge 11 gennaio 2024, n. 2 avente ad oggetto "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, recante disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano";
- il "Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024-2026 (DTPI)" del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - MAECI, approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 20 giugno 2025;
- la D.G.R. n. n. 821 del 19/06/2025, avente ad oggetto "L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6. Approvazione "Piano triennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 990 del 14/07/2025 avente ad oggetto "L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 7 - Approvazione "Linee di Indirizzo per predisposizione dell'Avviso pubblico 2025". Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.lgs. 118/2001 e ss.mm.ii. (€ 160.000,00);
- l'A.D. n. 109 del 07/08/2025 della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali avente ad oggetto "L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" - D.G.R. n. 990 del 14/07/2025 "Linee d'indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2025" - Approvazione e emanazione Avviso Pubblico 2025 "Invito

a presentare proposte progettuali” per la concessione di contributi (Allegati A, B e C) e approvazione modulistica”;

- l'A.D. n. 127 del 12/11/2025 della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali avente ad oggetto “L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione” - D.G.R. n. 990/2025 “Linee d’indirizzo” - Avviso pubblico anno 2025 (rif. A.D. n. 109 del 07/08/2025). Presa d’atto e approvazione atti della Commissione di valutazione - Approvazione graduatorie di merito e concessione contributi (Allegati A1, A2, A3)”.

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;
- il Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e il D.lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016” e s.m.i.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la L.R. 15 giugno 2023, n. 18 di adozione del nuovo “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
- la D.G.R. n. 1670 del 27/11/2023 di approvazione della “Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile” denominata “SRSvS”;
- la D.G.R. n. 1989 del 28/12/2023 di approvazione della “Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia” denominata “#mareAsinistra”;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la L.R. n. 17 del 27/10/2025 “Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027”.

Sulla base dell’istruttoria espletata dalla Titolare dell’incarico di E.Q. “Programmazione Cooperazione Internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi”, riceve la seguente relazione.

PREMESSO CHE:

- la L.R. 20/2003 prevede che la Regione possa promuovere tre tipologie di azioni:
 - Partenariato fra comunità locali (Art.3);
 - Cooperazione internazionale (Art.4);
 - Promozione della cultura dei diritti umani (Art.5);
- con D.G.R. n. 821 del 19/06/2025, ai sensi dell’art. 6 della L.R. 20/2003, è stato approvato il Piano regionale delle attività di “Partenariato per la cooperazione” per il triennio 2025-2027;
- con Deliberazione n. 990 del 14/07/2025, ai sensi dell’art. 7 della L.R. 20/2003, la Giunta regionale ha

approvato le “Linee di indirizzo per la predisposizione dell’avviso pubblico 2025”, demandando alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali l’emanazione dello stesso e l’approvazione della relativa modulistica, ivi inclusa l’adozione di tutti gli atti dirigenziali amministrativo-contabili ritenuti necessari ai fini della gestione dell’avviso pubblico;

- con stessa D.G.R. n. 990/2025, è stata assunta una prenotazione di impegno di spesa non perfezionata, a copertura dell’Avviso pubblico 2025, per un importo complessivo pari a € 444.000,00 (quattrocentoquarantaquattromila/00), di cui:
 - € 100.000,00 a valere sul capitolo di spesa U1901002 “Interventi Regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003”;
 - € 224.000,00 a valere sul capitolo di spesa U1901003 “Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private”;
 - € 100.000,00 a valere sul capitolo di spesa U1901004 “Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti ad istituzioni internazionali”;
 - € 20.000,00 a valere sul capitolo di spesa U1901005 “Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti a altre imprese”;
- con stessa D.G.R. n. 990/2025, in conformità al predetto Piano triennale 2025-2027, la ripartizione delle risorse stanziare in Bilancio autonomo regionale, in seguente:
 - Art.3 - Partenariato fra comunità locali - € 88.800 (20%)
 - Art.4 - Cooperazione internazionale - € 266.400 (60%)
 - Art.5 - Promozione della cultura dei diritti umani - € 88.800 (20%)

e le eventuali risorse residue, di cui alle linee di attività Artt. 3,4,5, andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative idonee;

- con Determinazione n. 109 del 07/08/2025 (UOR_144) della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali, pubblicata nel BURP n. 67 del 21/08/2025, è stato emanato e approvato l’Avviso pubblico 2025 “Allegato A” finalizzato alla concessione di contributi di cui alla L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione”, unitamente all’Allegato B “Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione” e all’Allegato C “Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative”, nonché approvata la necessaria modulistica;
- l’entità massima del contributo finanziario da concedere è pari a:
 - € 20.000 per gli interventi relativi all’Art.3 “Partenariato fra comunità locali”;
 - € 40.000 per gli interventi relativi all’Art.4 “Cooperazione internazionale”;
 - € 20.000 per gli interventi relativi all’Art.5 “Promozione della cultura dei diritti umani”.

CONSIDERATO CHE:

- con Determinazione n. 127 del 12/11/2025 della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali sono stati approvati gli atti della Commissione e le graduatorie di merito riportanti i seguenti elenchi:
 - “N. 4 iniziative ammesse a finanziamento con contributo concedibile” ai sensi dell’Art.3 della L.R. 20/2003 “Partenariato fra comunità locali”(Allegato A1),
 - “N. 6 iniziative ammesse a finanziamento con contributo concedibile” ai sensi dell’Art.4 della L.R. 20/2003 “Cooperazione internazionale” (Allegato A2),
 - “N. 5 iniziative ammesse a finanziamento con contributo concedibile” ai sensi dell’Art.5 della L.R. 20/2003 “Promozione della cultura dei diritti umani” (Allegato A3),

presentate da enti proponenti, “soggetti pubblici” e “enti privati senza scopo di lucro”, per un numero complessivo di 15 iniziative ammesse a finanziamento con contributo concedibile e per un importo complessivo pari a 406.149,99 €;

- con stesso A.D. n. 127/2025, sono stati approvati i seguenti elenchi:

- N. 1 “iniziativa ammessa a finanziamento, ma non finanziabile per esaurimento delle risorse” ai sensi dell’Art.3 della L.R. 20/2003 “Partenariato fra comunità locali” (Allegato B1) alla posizione n. 5,
 - N. 15 “iniziative ammesse a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse” ai sensi dell’Art.4 della L.R. 20/2003 “Cooperazione internazionale” (Allegato B2), dalla posizione n. 7 alla n. 21,
 - N. 5 “iniziative ammesse a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse” ai sensi dell’Art.5 della L.R. 20/2003 “Promozione della cultura dei diritti umani” (Allegato B3) dalla posizione n. 6 alla n. 9,
 - N. 6 “iniziative non ammesse a finanziamento”, di cui n. 3 iniziative, con riferimento all’Art. 4 della L.R. 20/2003, e n. 3 iniziative, con riferimento all’Art. 5 della L.R. 20/2003, con motivazione “non ammissibile a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100, a valle della valutazione di merito” (Allegato C);
- con stesso A.D. n. 127/2025, sono state rinviate a successivi atti, nel corso dell’esercizio finanziario 2025, le variazioni di prenotazione di impegni di spesa, già assunte con D.G.R. n. 990/2025, le variazioni di bilancio compensative tra capitoli in base alla tipologia degli Enti beneficiari e l’assunzione di impegno di spesa con individuazione dei creditori certi ed esigibili, beneficiari dei contributi;
 - con stesso A.D. n. 127/2025, è stata anche prevista la verifica di eventuali disponibilità di risorse residue di competenza della Sezione, per eventuale scorrimento di graduatoria;
 - dell’avvenuta approvazione delle graduatorie di merito, è stata data comunicazione di ammissione a contributo finanziario ai 15 Enti beneficiari nel rispetto di quanto riportato al par. 2.1 delle Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative (Allegato C - A.D. n. 109/2025);
 - il richiamato Avviso stabilisce all’art. 16 comma 2 che i soggetti beneficiari, pena la revoca delle risorse, devono comunicare l’accettazione al contributo assegnato;
 - tenuto conto della chiusura dell’anno contabile e per garantire la massimizzazione delle risorse stanziare, alla luce dell’esigenza di preventiva acquisizione dell’accettazione del contributo e dovendo dare seguito con celerità al provvedimento di impegno della spesa e per non disperdere risorse in caso di rinunce al finanziamento, è stata richiesta la dichiarazione preventiva di accettazione del contributo non solo ai 15 Enti beneficiari di ammissione a finanziamento con contributo concedibile, ma anche all’Ente proponente la domanda #44997, in quanto utilmente collocata in elenco come prima delle iniziative ammesse a finanziamento ma non finanziate per esaurimento delle risorse con il punteggio più alto 76,80 su linea di attività Art.4 “Cooperazione internazionale” e un contributo di € 40.000,00, ai fini di un eventuale scorrimento di graduatoria;
 - di fatto, tale richiesta all’Ente proponente la domanda n. #44997 è stata avanzata in maniera preventiva, quindi non vincolante e senza impegno, qualora ci fossero stati rinunce, nella eventualità di confermare solo a valle se l’iniziativa sarebbe stata ammessa a finanziamento con contributo concedibile o non ammessa;
 - con Nota prot. n. 0658930 del 21/11/2025, l’Ente proponente la domanda #44997 ha comunque comunicato l’accettazione del contributo;
 - tuttavia, non sono pervenute rinunce da parte dei 15 Enti beneficiari che hanno comunicato a mezzo PEC le “dichiarazioni di accettazione del contributo assegnato”, acquisite agli atti della Sezione;
 - pertanto, con Determinazione n. 133 del 25/11/2025 della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali sono state disposte le variazioni di prenotazione di impegni, le variazioni di bilancio compensative e l’assunzione di impegno massivo di spesa in favore dei 15 Enti beneficiari, individuati come creditori certi ed esigibili, con un residuo sulla dotazione dell’Avviso pari a € 37.850,01;
 - l’art. 9 comma 5 del richiamato Avviso stabilisce che *“non sono concessi contributi parziali; pertanto, una iniziativa non è oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l’intera copertura finanziaria per la realizzazione dell’iniziativa proposta”*;
 - di conseguenza, con nota prot. n. 0675185 del 01/12/2025 è stato dato riscontro all’Ente proponente la domanda #44997 di non poter procedere ad uno scorrimento della graduatoria di merito e alla

conseguente ammissione a finanziamento con contributo concedibile, in quanto l'importo residuo di € 37.850,01 è insufficiente a finanziare l'iniziativa, domanda n. #44997, con un contributo richiesto di € 40.000,00.

PRESO ATTO CHE:

- l'Ente proponente la domanda n. #44997, Comune di Castellaneta (TA), ha trasmesso la Nota prot. n. 0051060 del 04/12/2025 (acquisita al prot. n. 0685695 del 04/12/2025) con la quale ha manifestato l'impegno alla realizzazione della medesima iniziativa garantendo stessi obiettivi, stesse finalità, stessa durata, stessa composizione del partenariato e stesso costo totale, ma incrementando il proprio cofinanziamento di € 2.149,99, chiedendo alla Regione un contributo di € 37.850,01 in luogo di € 40.000,00.
- di tale impegno è stata dato atto anche nella Delibera di Giunta Comunale n. 408 del 03/12/2025 del Comune di Castellaneta (allegata alla Nota).

VALUTATO CHE sulla base dell'impegno avanzato dall'Ente Comune di Castellaneta, è possibile ammettere a finanziamento l'iniziativa con contributo concedibile di € 37.850,01 in quanto:

- non è apportata alcuna modifica alla natura dell'iniziativa, nè agli obiettivi e alle finalità previste;
- non sono apportate modifiche alla composizione del partenariato e/o agli accordi di partenariato così come dichiarati in fase di presentazione candidatura;
- sono rispettati i termini di durata dell'iniziativa, così come presentata in fase di candidatura;
- non altera la propria posizione in graduatoria.

VALUTATO altresì che: l'attribuzione delle risorse all'iniziativa permette una massimizzazione della dotazione finanziaria dell'Avviso, garantendo l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.

PER QUANTO INNANZI ESPOSTO, con il presente provvedimento, si ravvisa la necessità di:

- procedere allo scorrimento della graduatoria di merito "Art. 4" (Allegato B2 - A.D. n. 127/2025) in relazione alla iniziativa con domanda n. #44997, ai fini della concessione del contributo ai sensi della L.R. 20/2003 e dell'Avviso pubblico 2025 (A.D. n. 109/2025);
- ammettere a finanziamento con contributo concedibile l'iniziativa presentata dall'Ente "Comune di Castellaneta" (TA) con domanda n. #44997, per un importo di € 37.850,01, di cui all'Allegato D2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- assumere l'impegno di spesa di importo pari a € 37.850,01 a valere sul cap. U1901002 con prenotazione di impegno n. 3525001737 già assunta con D.G.R. n. 990/2025, in favore di n. 1 Ente beneficiario "soggetto pubblico", Comune di Castellaneta (TA), individuato come creditore certo ed esigibile, giusto scorrimento di graduatoria di merito di cui all'Allegato D2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- provvedere, con successivi atti, nei limiti posti dai vincoli di finanza pubblica, alla liquidazione di quanto spettante all'Ente beneficiario, a seguito della presentazione della documentazione, prevista dall'Avviso pubblico (Allegato A - A.D. n. 109/2025) e dalle Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative (Allegato C - A.D. n. 109/2025), e del suo controllo da parte della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

**Verifica ai sensi del regolamento UE n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003,
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione del presente atto, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo

quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Tabella 1 - Valutazione di impatto di genere

Valutazione di impatto di genere
La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto "positivo".

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Si dispone con il presente atto:

- l'IMPEGNO DI SPESA di importo pari a € 37.850,01, a valere sul capitolo di spesa U1901002 su prenotazione di impegno di spesa n. 3525001737 assunta con D.G.R. n. 990/2025, ai fini della erogazione del contributo concedibile all'Ente Beneficiario "soggetto pubblico", individuato come creditore certo ed esigibile, giusto scorrimento di graduatoria di merito di cui all'Allegato D2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DISPOSIZIONE N. 1 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1901002 "INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART.10 L.R. 20/2003"
Codice Struttura Regionale	12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO 04 - SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 19 Relazioni internazionali - Programma: 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02.003 Livello V: 003-Trasferimenti correnti a Comuni
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	000000000000.0.0.0
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	

Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	3525001737
Importo Impegno	€ 37.850,01
Creditore	COMUNE DI CASTELLANETA PIAZZA PRINCIPE DI NAPOLI, 2 - 74011 CASTELLANETA (TA) ...omissis... ...omissis...

Si attesta che:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- l'impegno di spesa è conforme a quanto stabilito dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i ed è in attuazione di quanto disposto dalla L.R. n. 20/2003;
- l'impegno di spesa sono disposti con il presente atto in conformità alla L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)", alla L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027" e alla D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- l'impegno di spesa è disposto con il presente atto per l'importo pari a € 37.850,01 a valere sul cap. U1901002 (beneficiari: N. 1 soggetto pubblico) con prenotazione di impegno n. 3525001737 già assunta con D.G.R. 990/2025, giusto scorrimento della graduatoria di merito di cui al presente provvedimento (Allegato D2);
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- è provvisto, ai sensi della D.G.R. n. 26 settembre 2024, n. 1295, di Valutazione di Impatto di Genere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

1. **Di approvare** lo scorrimento della graduatoria di merito "Art. 4" (Allegato B2 - A.D. n. 127/2025) in relazione alla iniziativa con domanda n. #44997, ai fini della concessione del contributo ai sensi della L.R. 20/2003 e dell'Avviso pubblico 2025 (A.D. n. 109/2025).
2. **Di approvare** l'ammissione a finanziamento con contributo concedibile dell'iniziativa presentata dall'Ente "Comune di Castellaneta" (TA) con domanda n. #44997, per un importo di € 37.850,01, di cui all'Allegato D2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. **Di impegnare** la spesa di importo pari a € 37.850,01 a valere sul cap. U1901002 "*Interventi regionali in materia di Partenariato per la Cooperazione. art. 10 l.r. 20/2003*" con prenotazione di impegno n. 3525001737 già assunta con D.G.R. n. 990/2025, in favore di n. 1 Ente beneficiario "soggetto pubblico", Comune di Castellaneta (TA), individuato come creditore certo ed esigibile, giusto scorrimento di graduatoria di merito di cui al presente provvedimento (Allegato D2).

4. **Di provvedere**, con successivi atti, nei limiti posti dai vincoli di finanza pubblica, alla liquidazione di quanto spettante all'Ente beneficiario, a seguito della presentazione della documentazione, prevista dall'Avviso pubblico (Allegato A - A.D. n. 109/2025) e dalle Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative (Allegato C - A.D. n. 109/2025), e del suo controllo da parte della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.
5. **Di approvare** la scheda anagrafico-contabile (Allegato 1) allegata al presente provvedimento e che non sarà pubblicata in nessuna forma.
6. **Di approvare** l'Allegato D "Ente Beneficiario", non accorpato al presente provvedimento, di concessione contributo in ordine alle informazioni in tema di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013, che non sarà pubblicabile in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia.
7. **Di pubblicare**, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, il presente provvedimento, unitamente all'Allegato D2, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).
8. **Di pubblicare** il presente provvedimento, unitamente all'Allegato D2, sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) e, all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia, sul sito web tematico "Europuglia" (<https://europuglia.regione.puglia.it>) alla sezione "Notizie Bandi".

Il presente provvedimento, adottato interamente in formato digitale e composto da n. 13 facciate, unitamente all'Allegato D2", accorpato all'atto e pubblicabile, di n. 1 facciata, all'Allegato 1 "Scheda Anagrafico Contabile", accorpato all'atto e non pubblicabile, di n. 2 facciate, per un totale di n. 16 facciate, escluso l'Allegato D "Ente beneficiario", non accorpato all'atto e non pubblicabile, di n. 1 facciata:

- viene redatto in forma integrale e "per estratto", ad esclusione dell'Allegato 1 e dell'Allegato D, nel rispetto della normativa vigente a protezione delle persone fisiche ed in materia di trattamento dei dati personali, di cui al REG. (UE) 2016/679 e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;
- è provvisto, ai sensi della D.G.R. n. 26 settembre 2024, n. 1295, di Valutazione di Impatto di Genere;
- è firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_175-1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA e Sistema Puglia;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo pretorio on-line delle Determinazioni Dirigenziali della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali sul portale "sistema.puglia.it" tramite piattaforma CIFRA2, ai sensi delle Linee Guida citate al punto precedente;
- sarà pubblicato "per estratto", ad esclusione dell'Allegato 1 "Scheda Anagrafico Contabile" e dell'Allegato D "Ente beneficiario", ai fini della L.R. n. 15/2008 e ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di 2° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), nonché, ai sensi degli artt. 26 e 27 D.lgs. 33/2013, è soggetto a obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sotto-sezione di 2° livello "Atti di concessione";
- sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) e, all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale", sul sito web tematico "Europuglia" (<https://europuglia.regione.puglia.it>) alla sezione "Notizie Bandi", unitamente all'Allegato D2;
- sarà trasmesso in formato digitale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/1997 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Documento - Impronta (SHA256)

Allegato D2_Art. 4.pdf -

c8b136359393ca903158928c6fcd5a579b9d2163ac9e667117fb6ff6cc6f0236

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 144/DIR/2025/00148

Sottoscrittori Proposta:

- EQ Coop Int.le Sviluppo - Gest progetti
Piera Preite

Firmato digitalmente da:

EQ Coop Int.le Sviluppo - Gest progetti

Piera Preite

Il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

Silvia Visciano

ART. 4 - INIZIATIVA "AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDEBILE"										Allegato D2
L.R. 20/2003 - AVVISO PUBBLICO 2025 (rif. A.D.144/2025/00109)										
N.	N. cron.	Id Domanda	Ricevuta	Linea attività	Denominazione Ente	Titolo Iniziativa	Contributo concedibile	Punteggio	Esito ammissibilità	
7	8	#44997	LR20_2025_8	Cooperazione internazionale (art. 4)	COMUNE DI CASTELLANETA	Valorizzazione di siti a valenza architettonica paesaggistica un turismo inclusivo ed accessibile.	37.850,01 €	76,80	Iniziativa ammessa a finanziamento con contributo concedibile	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE 10 dicembre 2025, n. 140

L. R. n. 42 del 31.12.2024 art. 46 “Incentivo alla cultura della legalità e dell’antimafia”. “Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di valorizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati e localizzati in aree ad alta vulnerabilità sociale e presenza criminale, da destinare ad attività e iniziative socioeducative rivolte ai giovani. Presa d’atto della regolarità formale delle istanze presentate e nomina Commissione di Valutazione.

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il Decreto legislativo n.101/2018, emanato il 10 agosto 2018 ed entrato in vigore il 19 settembre 2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- Visto il D.lgs. n.33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii.;
- Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo MAIA 2.0;
- Richiamato il DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, che adotta l’Atto di Alta organizzazione connesso all’adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA 2.0 incluso l’allegato A;
- Visto la D.G.R. 15 settembre 2021 n.1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere” e la D.G.R. del 26 settembre 2024, n.1295 recante “valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

LEGGE REGIONALE 31 dicembre 2024, n. 42 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”.

LEGGE REGIONALE 31 dicembre 2024, n. 43 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”.

DGR N. 26 DEL 20 GENNAIO 2025

“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

Richiamata la DGR n. 1769 dell’11/12/2024 con cui è stato conferito al dott. Vitandrea Marzano l’incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale

Premesso che:

- la L.R. n. 14 del 28.03.2019 “*Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza*”, disciplina l’insieme delle azioni in materia di prevenzione primaria, secondaria e terziaria per il

contrasto non repressivo alla criminalità organizzata e mafiosa, declinate più specificamente negli artt. 4 “Collaborazione istituzionale e concertazione sociale” e 5 “Piano regionale integrato per il rafforzamento e la diffusione della cultura della legalità e della responsabilità”, per promuovere e sostenere iniziative di pedagogia dell’antimafia sociale intesa come strategia collettiva di empowerment di comunità volta alla prevenzione e al contrasto non repressivo esercitato dalle mafie attraverso il controllo sociale, economico e politico del territorio.

- L’antimafia sociale si caratterizza come strumento strategico di cittadinanza attiva e di economia legale, fondato sui principi di eguaglianza e giustizia sociale. Occorre, infatti, che accanto ad una antimafia giudiziaria, operi attivamente un’antimafia sociale capace di creare gli anticorpi sociali attraverso l’impegno collettivo per un fertile terreno di coltura dove cresceranno sempre più forti e rigogliosi nuovi semi di legalità.
- Gli ambiti di intervento della Regione Puglia si muovono tutti nella prospettiva della prevenzione, intesa come insieme di azioni delle politiche locali e regionali che possano agire da freno e da correzione allo sviluppo di fenomeni legati alla criminalità organizzata e mafiosa, privilegiando le fasce giovanili, tra le più esposte al reclutamento criminale e mafioso.
- La criminalità organizzata, infatti, specie in contesti a forte povertà educativa e vulnerabilità sociale, può esercitare una significativa influenza sui destini delle nuove generazioni, facendo leva sul disincanto morale e sull’assenza di alternative educative, culturali, sociali e lavorative.
- In particolare nei piccoli e medi Comuni e nelle aree interne della Puglia, i luoghi pubblici di aggregazione esercitano una centralità sociale per le famiglie e rappresentano un anticorpo educativo prezioso per le comunità giovanili, garantendo spazi aperti e luoghi di socializzazione e opportunità di attivismo e impegno civile.
- Al fine di incentivare la cultura della legalità e dell’antimafia sociale, attraverso l’utilizzo di luoghi di aggregazione per l’elaborazione di progetti improntati a modelli e stili di vita alternativi, rivolti ai giovani, nella Legge regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”, è stata assegnata una dotazione finanziaria di euro 100 mila da destinare al recupero di beni immobili per le suddette finalità.
- La somma di € 100.000,00 è stata imputata sul capitolo di spesa U0602023 denominato “*Incentivo alla cultura della legalità e dell’antimafia* (art. 46 – l. r. n. 42/2024 – Previsione 2025-2027) – Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali”.

Richiamata la propria Determinazione Dirigenziale n. 117 del 07.11.2025 con la quale la Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale ha proceduto ad approvare:

- l’*“Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di valorizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati e localizzati in aree ad alta vulnerabilità sociale e presenza criminale, da destinare ad attività e iniziative socio – educative rivolte ai giovani”* per la selezione, **con procedura valutativa “a sportello”**, delle proposte candidate dai Comuni per la valorizzazione e la riapertura alla comunità giovanile di un bene o uno spazio pubblico attualmente in abbandono, inutilizzato o sottoutilizzato, attraverso attività di manutenzione ordinaria che consentano la rimessa in funzione dei beni (es. spazi aperti, cortili, playground, fabbricati, auditorium, sale gioco, impianti sportivi e ricreativi) per svolgervi attività di natura sociale, culturale, educativa, ambientale e sportiva;
- lo schema di domanda di partecipazione (allegato A);
- lo schema di progetto di candidatura (allegato B);

Atteso che il summenzionato Avviso pubblico:

- ha stabilito all’art. 5 “*Modalità di presentazione delle domande di finanziamento*” il termine di presentazione delle istanze di partecipazione **“a sportello”** da inviare entro le ore **12.00** del ventesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURP avvenuta in data 20.11.2025 con n. 93.

Preso atto che sono pervenute all'indirizzo PEC n. 6 istanze di partecipazione, registrate al protocollo della Sezione come indicato nella Tabella:

Tabella A_istanze pervenute

N.	SOGGETTO PROPONENTE	DATE/ORA ARRIVO PEC	N. PROTOCOLLO
1	Comune di Galatone	27.11.2025 ore 00.03:45	– Prot. 0669887 del 27.11.2025
2	Comune di Cassano Delle Murge	27.11.2025 ore 12.52:32	– Prot. 0670954 del 27.11.2025
3	Comune di Ugento	04.12.2025 ore 12.43:37; ore 12.43:50	Prot. 0686852 del – 04.12.2025 Prot. 0686886 del 04.12.2025
4	Comune di Trepuzzi	10.12.25 - ore 10:51:55	Prot. 698625 del 10.12.25
5	Comune di Matino	10.12.25 - ore 11:36:32	Prot. 698727 del 10.12.25
6	Comune di Torchiarolo	10.12.25 - ore 12.00:23	Prot. 698840 del 10.12.25

Considerato che l'art. 7 dell'Avviso citato, rubricato *“Istruttoria e valutazione delle istanze”* prevede che:

- Il Responsabile del procedimento dell'Avviso (RUP) proceda d'ufficio alla verifica del:
 - a. possesso dei requisiti di cui all'art. 2 “Soggetti beneficiari”;
 - b. rispetto delle modalità di candidatura di cui all'art. 5 “Modalità di presentazione delle domande di finanziamento”;
- dalla verifica effettuata sulle istanze di candidatura presentate dai Comuni, risultano gli esiti istruttori definitivi, distinti tra istanze **ammesse** e **non ammesse**, come indicato nella Tabella sottostante.

Tabella B

N.	Comune	Esito Istruttoria	Note
1	Comune di Galatone	AMMESSO	
2	Comune di Cassano Delle Murge	AMMESSO	
3	Comune di Ugento	AMMESSO	
4	Comune di Trepuzzi	NON AMMESSO	Non è stato rispettato il requisito previsto all'Art. 2 <i>“piena disponibilità di beni immobili attualmente inutilizzati o sottoutilizzati”</i>
5	Comune di Matino	NON AMMESSO	Manca l'Allegato B e mancato rispetto dei requisiti di cui all'Art. 5
6	Comune di Torchiarolo	NON AMMESSO	Domanda pervenuta fuori termine ai sensi dell'Art. 5

- Il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale, nomini la

Commissione per la valutazione del progetto delle istanze ammesse alla fase successiva.

Considerato, altresì che per la nomina in parola è stata acquisita, da parte di ciascun componente, la dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina, come da indicazioni di cui alla D.G.R. n. 966 del 25/06/2020.

Tutto quanto premesso e considerato si rende necessario nominare la Commissione di valutazione come di seguito composta:

1. **Dott. Francesco Fera** dell'Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia - A.Re.S.S, con funzione di Presidente;
2. **Dott. Paolo Inno** della Segreteria Particolare Assessore Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia Sociale, con funzione di Componente;
3. **Dott. Vito Antony Labalestra** della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia Sociale, con funzione di Componente;
4. **Dott.ssa Raffaella Ferrara** della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia Sociale, con funzione di segretario verbalizzante.

Il Dirigente della Sezione, preso atto del verbale redatto dal RUP – di ammissibilità formale trasmesso a mezzo PEC il giorno 10/12/2025 – Prot. 699537 - dalla quale si evince che a seguito dell'istruttoria di verifica di regolarità formale, le istanze che passano alla successiva fase di valutazione di merito sono n. 3, mentre le istanze che non hanno superato l'ammissibilità sono n. 3;

La pubblicazione del presente atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal Dlgs n.33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 e dal D.Lgs. n.101/2018 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **Di prendere atto**, del verbale del RUP – di ammissibilità formale trasmesso a mezzo PEC il giorno 10/12/2025 – Prot. 699537 - dalla quale si evince che a seguito dell'istruttoria di verifica della regolarità formale le istanze che passano alla successiva fase di valutazione di merito sono n. **3**, mentre le istanze che non hanno superato l'ammissibilità sono n. **3**, come riportato nella Tabella sottostante:

Tabella B

N.	Comune	Esito Istruttoria	Note
1	Comune di Galatone	AMMESSO	
2	Comune di Cassano Delle Murge	AMMESSO	
3	Comune di Ugento	AMMESSO	
4	Comune di Trepuzzi	NON AMMESSO	Non rispetto del requisito previsto all'Art. 2 <i>“piena disponibilità di beni</i>

			<i>immobili attualmente inutilizzati o sottoutilizzati"</i>
5	Comune di Matino	NON AMMESSO	Mancanza dell'Allegato B e non rispetto dei requisiti di cui all'Art. 5
6	Comune di Torchiariolo	NON AMMESSO	Domanda pervenuta fuori termine ai sensi dell'Art. 5

Di nominare la commissione di valutazione come di seguito composta:

1. **Dott. Francesco Fera** dell'Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia - A.Re.S.S, con funzione di Presidente;
 2. **Dott. Paolo Inno** della Segreteria Particolare Assessore Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia Sociale, con funzione di Componente;
 3. **Dott. Vito Antony Labalestra** della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia Sociale, con funzione di Componente;
 4. **Dott.ssa Raffaella Ferrara** della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia Sociale, con funzione di segretario verbalizzante.
- **Di dare atto** che l'attività svolta dai componenti della commissione, di cui al presente provvedimento, è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di alcun compenso in quanto svolta "ratione officii" e durante l'ordinario orario di servizio.
 - **Di precisare** che la nomina in parola è subordinata all'acquisizione, da parte di ciascun componente, delle dichiarazioni di insussistenza di cause ostative alla nomina come dà indicazioni di cui alla D.G.R. n. 966 del 25/06/2020.
 - **Di stabilire** che i successivi adempimenti consequenziali saranno a cura della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale, ivi compresa la notifica del presente provvedimento a ciascuno dei componenti designati, unitamente al provvedimento di indizione dell'Avviso e alla relativa documentazione di interesse.
 - **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n.82:

- a. È direttamente esecutivo;
- b. viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii;
- c. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- d. sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della giunta regionale n.443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali su sistema.puglia.it;
- e. sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente - Provvedimenti" del sito www.regione.puglia.it;
- f. sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA 2:

- al Segretariato della Giunta Regionale;
è adottato in unico originale

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 176/DIR/2025/00162

Sottoscrittori Proposta:

- Elevata Qualificazione Responsabile sub azione 8.2.2 del PR Puglia 2021-2026
Annatonia Margiotta

Firmato digitalmente da:

Elevata Qualificazione Responsabile sub azione 8.2.2 del PR Puglia 2021-2026

Annatonia Margiotta

Il Dirigente di Sezione

Vitandrea Marzano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 24 novembre 2025, n. 284

Autorizzazione Unica, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, denominato "GRUMO 2", costituito da n. 18 aerogeneratori di potenza uninominale pari a 3,3 MWe e potenza complessiva prevista pari a 59,4 MWe, da realizzarsi nel Comune di Grumo Appula (BA) località "Vulpo Tondo, Il Macchione, La Selvella", nonché delle opere e infrastrutture connesse ricadenti nei Comuni di Toritto e Palo del Colle (BA).

Proponente: Grumo Appula Wind S.r.l., subentrata alla Energia Rinnovabile Italia S.r.l.u., con sede legale in Bari al Corso Alcide De Gasperi n. 262 – Cod.Fisc. e P.IVA: 08744970727.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica ing. Francesco Corvace, su istruttoria del funzionario E.Q. "Responsabile AU con VIA Ministeriale" ing. Palmarita Oliva.

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:
 - è stato introdotto (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui *"... nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso ..."*;
- è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, definendo di competenza statale *"... gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 10 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale ..."*; il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali” ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)” (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, cosiddetto Decreto PNRR 2;
- il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- Il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;
- la Legge 21 aprile 2023, n. 41, che ha convertito il Decreto-Legge n. 13/2023 recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, cosiddetto Decreto PNRR ter;
- il D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con Legge 2 febbraio 2024, n. 11 recante “disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”;
- il D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56, “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- il D.M. 21 giugno 2024, recante “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”;
- il D.L. n. 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, ha introdotto disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale. Le limitazioni riferite all’installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art.5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all’ottenimento dei titoli per la costruzione e l’esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;
- il D. Lgs. 25 novembre 2024, n. 190, “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118” ha introdotto importanti semplificazioni per i regimi amministrativi relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili (FER).

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall’articolo 43 della Legge 1 marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell’art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e

- all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12 come da ultimo modificato dal Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023 n. 41, dalla Regione;
 - l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
 - l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
 - ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede; il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
 - la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
 - la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
 - il Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
 - la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
 - la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
 - con DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo" sono stati aggiornati e ridefiniti gli incombenti in capo ai proponenti di FER;
 - con DGR 17 luglio 2023, n. 997 la giunta regionale pugliese ha espresso il proprio "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia" attesa la rinnovata strategicità rivestita dal tema dell'incremento della produzione e dell'uso delle fonti rinnovabili, per gli obiettivi di decarbonizzazione raggiungibili anche con la penetrazione dell'idrogeno tra le FER;
 - con D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 è stata introdotta la "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118", recepita nell'ordinamento regionale con DGR n. 933 del 7.07.2025; per le procedure in corso *ratione temporis* continua ad applicarsi l'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, non

avendo il proponente esercitato facoltà di sottoposizione alla normativa sopraggiunta;

- con DGR 933 del 07/07/2025 la Giunta ha provveduto alla Approvazione Linee guida per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione e stoccaggio di energia elettrica da fonte rinnovabile.

RILEVATO CHE:

- La Energia Rinnovabile Italia S.r.l.u. in data 13/10/2009 presentava presso l'odierno Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs. 387/2003 e s.m.i. relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, denominato "GRUMO 2", costituito da n. 44 aerogeneratori, di potenza complessiva pari a 145,2 MW, da realizzarsi nel Comune di Grumo Appula (BA), nonché delle opere e infrastrutture connesse (cod. id. E/92/2009).
- Successivamente, in data 24/03/2011, la stessa società chiedeva al Servizio Ambiente della Provincia di Bari (ora Città Metropolitana di Bari) la Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. 11/2001 e avvio fase di screening di Valutazione di Incidenza per il medesimo progetto.
- Il Servizio Ambiente della Provincia di Bari con D.D. n. 298 del 18/04/2012 determinava di assoggettare a V.I.A. il progetto costituito da n. 44 aerogeneratori così come presentato.
- La società proponente in data 07/10/2015 presentava presso la medesima Autorità Ambientale competente istanza di V.I.A. per il progetto ridotto da n. 44 a n. 21 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 3,3 MW.
- Tenuto conto che la Regione Puglia con D.G.R. 3029/2010, aveva recepito le nuove "Linee Guida Nazionali" di cui al D.lgs. 387/2003 e s.m.i. attivando la procedura di informatizzazione per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, la società proponente, in riscontro alla comunicazione prot. n. 6261 del 25/11/2014 con la quale il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (ora Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili) la invitava all'adeguamento del procedimento ai dettami della sopravvenuta D.G.R. n. 3029/2010 entro 60 giorni, chiedeva la proroga con note in atti ai prott. nn. 613 del 15/02/2015 e 2589 del 10/06/2015, ciascuna pari a 120 giorni, per l'inoltro del progetto sul portale telematico www.sistema.puglia.it al fine di poter concludere la fase di valutazione ambientale presso il Servizio Ambiente dell'odierna Città Metropolitana di Bari.
- La Energia Rinnovabile Italia S.r.l.u. più di recente, con nota acquisita agli atti della scrivente Sezione al prot. n. 183499 del 15/04/2024, trasmetteva la domanda di Autorizzazione Unica generata al completamento della procedura di caricamento della documentazione rilevante ai fini AU sul portale www.sistema.puglia.it, secondo le previsioni della sopravvenuta D.G.R. n. 3029/2010 (cod. id. AU: WIQ1QY0 – cod. domanda originale: E/92/2009), per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs. 387/2003 e s.m.i. relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, denominato "GRUMO 2", costituito da n. 18 aerogeneratori, di potenza complessiva pari a 59,4 MWe, da realizzarsi nel Comune di Grumo Appula (BA), nonché delle opere e infrastrutture connesse, a seguito del rilascio del provvedimento n. 757 dell'11/02/2022 con cui il Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico della Città Metropolitana di Bari aveva espresso *"parere favorevole di compatibilità ambientale al progetto presentato dalla Società ERI ENERGIA RINNOVABILE ITALIA s.r.l., con sede legale in Bari al Corso A. De Gasperi n.262, per la realizzazione di un parco eolico denominato "Grumo 2", da ubicarsi nel Comune di Grumo Appula costituito da n. 18 aerogeneratori ciascuno della potenza nominale di 3,3 MW ... e relative opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale (codice pratica AU Regione Puglia: E/92/2009) [...]"*, con le prescrizioni ivi dettagliatamente riportate.
- La Sezione Transizione Energetica, in assenza di alcuna evidenza di un eventuale riscontro a dette richieste di proroga, né in senso assertivo, né di diniego, dovuta alla difficoltà riscontrata nel reperimento del fascicolo amministrativo fisico del procedimento di cui all'oggetto *illo tempore* prodotto, avendo tuttavia il proponente provveduto al caricamento del progetto sul portale telematico in adeguamento alle previsioni della sopravvenuta D.G.R. 3029/2010 (in atti al prot. n. 183499 del 15/04/2024), al fine di

dare impulso al procedimento provvedeva alla verifica formale della documentazione resa disponibile, in esito alla quale riferiva alcune anomalie formali e, con nota prot. n. 473818 del 01/10/2024, invitava la società a provvedere mediante trasmissione a mezzo pec della documentazione richiesta. Tra le citate anomalie veniva evidenziata l'incongruenza degli oneri di AU versati dal proponente in data 01/04/2024.

- La società proponente con nota in atti al prot. n. 513011 del 21/10/2024 trasmetteva riscontro a quanto richiesto. Per quanto attiene alla ricevuta degli oneri di AU versati, il proponente rappresentava che *“la richiesta di A.U è stata inoltrata in data 14/10/2009, vigente la DGR. n. 35/2007 che prevedeva l'importo degli oneri per procedura A.U. pari ad € 1.500,00. La modifica alla DGR 35/2007 relativa all'importo degli istruttori introdotta con la DGR 2259 del 26/10/2010 e ss.mm.ii. non è applicabile alla procedura in oggetto in quanto l'istanza di AU è stata presentata in data antecedente alla decorrenza della medesima DGR 2259/2010 (istanze presentate entro 180 giorni precedenti l'adozione della medesima deliberazione)”*.
- La Sezione Transizione Energetica, a seguito della verifica della documentazione trasmessa ad integrazione dal proponente, con nota prot. n. 75700 del 12/02/2025 comunicava il formale avvio del procedimento e convocava, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 ter, comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., la riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 10/03/2025 in modalità sincrona e da remoto per l'esame del progetto di che trattasi.
- Con la medesima nota la Sezione invitava il Servizio competente della Città Metropolitana di Bari *“... a voler chiarire se il provvedimento di cui alla D.D n. 757/2022 possa ritenersi assorbente del titolo in materia paesaggistica di cui al D.lgs. 42/2004 e NTA del PPTR, e quindi se possa trovare applicazione al caso in esame la previsione di cui all'art. 14 co.1 lett. c) L.R. 11/2001 “Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale””, nonché la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio a voler fornire il proprio contributo sul medesimo aspetto. Inoltre questa Sezione, con stretto riguardo agli adempimenti in carico alla società proponente, con la medesima nota riferiva la necessità del completo allineamento della documentazione agli esiti della procedura di V.I.A., nonché la presenza di ulteriori carenze documentali, per cui invitava a provvedere entro 15 giorni prima della data di conferenza prevista.*
- La Società proponente con nota acquisita al prot. n. 98931 del 24/02/2025 comunicava di aver provveduto al caricamento sul portale Sistema Puglia della documentazione richiesta con nota prot. n. 75700 del 12/02/2025.
- Nel corso della CdS si prendeva atto, tra gli altri, dei seguenti contributi:
 - contributo di competenza della Città Metropolitana di Bari richiesto da questo Sezione secondo cui *“al momento dell'approvazione della DD 757/2022 era in vigore la L.R. n. 11 del 12/04/2001 e s.m.i. e trova applicazione l'art. 14 della LR stessa”* (rif. prot. 20140 del 10/03/2025 acquisita successivamente alla seduta al prot. n. 126378 del 11/03/2025);
 - nota prot. n. 123911 del 10/03/2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio che in attesa delle determinazioni e chiarimenti della Città Metropolitana di Bari trasmetteva e confermava i pareri resi in Conferenza di Servizi nell'ambito della procedura di V.I.A., riservandosi di integrarli ad esito dei chiarimenti della CMB;
 - nota prot. n. MIC|MIC_SABAP-BA|10/03/2025|0003337-P con cui la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari comunica l'incompatibilità del progetto alla luce di quanto previsto dal D.lgs. 199/2021 e s.m.i. (cfr. Art. 20 co.8 lett. c-quater) in relazione all'interferenza dell'impianto in esame con la fascia di rispetto dei beni culturali tutelati ai sensi del D.lgs. 42/2004 – Parte II e s.m.i.;

Il rappresentante del Comune di Palo del Colle, il cui territorio è inciso dalle opere di connessione, attesa la condivisione del tracciato del cavidotto in MT di collegamento alla SE 380/150 kV di Palo del Colle con la proposta progettuale in capo allo stesso proponente autorizzata dalla scrivente Sezione con D.D. A.U. n. 305 del 12/12/2024 (impianto eolico “Grumo 1”), confermava le medesime condizioni del

parere rilasciato nell'ambito di detto procedimento.

Per il Comune di Toritto, il rappresentante riferiva che non vi sono osservazioni in ordine a possibili interferenze della proposta progettuale con il territorio e si riservava di indicare eventuali prescrizioni in fase esecutiva sulle modalità di attraversamento delle infrastrutture viarie di competenza.

Inoltre, nel corso della seduta, si invitava il proponente a fornire delucidazione in merito alla mancata evidenza del versamento degli oneri di AU all'atto di presentazione dell'istanza. Sul punto il proponente riferiva che non avendo evidenza dell'avvenuto versamento degli oneri all'atto di presentazione dell'istanza originaria (14/10/2009) aveva provveduto in fase di caricamento del progetto sul portale telematico.

- Questa Sezione con nota prot. n. 174654 del 03/04/2025 (in sostituzione della precedente nota prot. n. 172361 del 02/04/2025) trasmetteva il verbale della suddetta seduta di Conferenza di Servizi, allegando ulteriori pareri/contributi pervenuti successivamente, che veniva aggiornata con l'invito rivolto alla società proponente a voler fornire riscontro in ordine a quanto rappresentato dagli Enti intervenuti.
- In seguito, la scrivente Sezione con nota prot. n. 192436 del 11/04/2025 convocava la seconda riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 5/05/2025 sempre in modalità sincrona e da remoto. Con la medesima nota la Sezione evidenziava che *"in considerazione del carattere assorbente del provvedimento di V.I.A. di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 757/2022 anche ai fini paesaggistici, trova applicazione, nel presente procedimento, quanto previsto dall'art. 14, comma 1, lett. c) della L.R. n. 11/2001 ("Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"), come rappresentato dall'Autorità Ambientale competente con nota prot. n. 20140 del 10/03/2025. Conseguentemente, devono ritenersi assorbiti i rilievi formulati dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. MIC/MIC_SABAP-BA/10/03/2025/0003337-P, relativi alla qualificazione dell'area interessata dall'intervento ai sensi dell'art. 20, comma 8, lett. c-quater del D.Lgs. 199/2021 e s.m.i."*. Altresì, invitava il proponente a voler:
 - integrare gli oneri istruttori versati, adeguandoli a quanto previsto dai punti 2.2.q della DGR n. 3029/2010 e dal punto 4.3.16 dell'Allegato A ("Istruzioni Tecniche") alla D.D. 1/2011, non risultando agli atti il versamento effettuato al momento della presentazione dell'istanza;
 - rinnovare formalmente l'impegno all'attuazione delle misure di compensazione, come concordate con le amministrazioni comunali di Grumo Appula, Toritto e Palo del Colle, in conformità al verbale di accordo sottoscritto in data 16/02/2024 relativo alle 3 proposte progettuali facenti capo al medesimo legale rappresentante (impianto eolico "Grumo 1", impianto eolico "Toritto" ed impianto eolico "Grumo 2"), segnatamente riferite al procedimento in oggetto, non essendo possibile in forma integrata con l'oggetto di altri procedimenti.

Infine, la Sezione invitava il Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Bari a trasmettere la documentazione progettuale depositata dal proponente in fase di presentazione dell'istanza di V.I.A. e oggetto di valutazione da parte della medesima Autorità Ambientale, al fine di chiarire il quadro prescrittivo richiamato nel provvedimento finale n. 757 dell'11/02/2022, recante parere favorevole di compatibilità ambientale per l'intervento in oggetto, nonché di verificare la conformità di quanto assentito nell'ambito della V.I.A. rispetto a quanto oggetto del presente procedimento di A.U..

- La società proponente:
 - con nota in atti al prot. n. 202819 del 16/04/2025 inoltrava a Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. richiesta di parere preventivo in merito all'attraversamento del cavidotto MT ancorato al ponte esistente in agro di Grumo Appula;
 - con nota in atti al prot. n. 204895 del 22/04/2025 trasmetteva al MASE osservazioni in merito alla procedura di V.I.A. della società BST S.r.l. (rif. ID_VIP/ID_MATTM: 13588);
 - con nota in atti al prot. n. 209847 del 22/04/2025 trasmetteva a SNAM le integrazioni circa l'attraversamento in interrato del cavidotto MT in corrispondenza del metanodotto di competenza

del suddetto Ente gestore, richieste con nota prot. n. 153 del 20/03/2025.

Inoltre, con nota in atti al prot. n. 227431 del 30/04/2025, comunicava a questa Sezione di aver provveduto al caricamento sul portale Sistema Puglia della documentazione richiesta con nota prot. 192436 dell'11/04/2025, tra cui:

- dichiarazione di non interferenza delle aree di progetto con immobili di proprietà regionale in riscontro alla nota prot. n. 3175 del 17/02/2021 della Sezione regionale Demanio e Patrimonio;
- dichiarazione in merito alle interferenze delle opere di progetto con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio in riscontro alla nota prot. n. 13706 del 20/02/2025 di A.N.S.F.I.S.A.;
- dichiarazione di rinnovo dell'impegno a corrispondere le compensazioni ambientali per l'impianto "Grumo 2" come da verbale di concordamento sottoscritto con i Comuni di Grumo Appula, Toritto e Palo Del Colle in data 16 febbraio 2024;
- dichiarazione attestante la conformità degli elaborati progettuali depositati al progetto VIA assentito con D.D. n. 757/2022 del Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Bari.

Inoltre, con la medesima acquisita al prot. n. 227431 del 30/04/2025, il proponente forniva alcuni orientamenti giurisprudenziali relativi alla determinazione degli oneri istruttori dovuti, chiedendo alla Sezione di esaminarli al fine di determinarsi in merito.

- Nel corso della seconda seduta di Conferenza di Servizi, preso atto della documentazione resa disponibile a questa Sezione dalla Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 34123 del 23/04/2025, consistente nel progetto depositato dal proponente in fase di presentazione dell'istanza VIA, nonché nei pareri definitivi degli Enti intervenuti nel medesimo procedimento, questa Sezione, nel ribadire la necessità di chiarire il quadro prescrittivo richiamato nel provvedimento finale n. 757 dell'11/02/2022, con particolare riferimento alla prescrizione impartita dal Comitato tecnico V.I.A. nella seduta dell'08/06/2017 relativa alla limitazione del percorso del cavidotto entro gli 8 km come da par. B.1.2.5.1.2 delle Linee Guida del P.P.T.R., invitava il proponente a voler fornire una nota esplicativa con la quale dare evidenza degli interventi progettuali effettuati al fine di ottemperare alle prescrizioni di cui al provvedimento di V.I.A.. Interveniva, inoltre, il Comune di Toritto il cui rappresentante esprimeva la posizione favorevole all'intervento in esame.
- I lavori di conferenza venivano, pertanto, aggiornati per la necessità di completare gli approfondimenti giuridici relativi alla determinazione degli oneri istruttori dovuti in corso presso l'Ufficio, nonché di verificare la conformità del progetto oggetto del presente procedimento a quanto assentito nell'ambito della V.I.A.. Inoltre, la scrivente Sezione, preso atto della dichiarazione resa dal proponente di rinnovo dell'impegno a corrispondere le compensazioni ambientali per l'impianto "Grumo 2" come da verbale di concordamento sottoscritto con i Comuni di Grumo Appula, Toritto e Palo Del Colle in data 16 febbraio 2024, ribadiva la necessità di acquisire un documento, condiviso con le amministrazioni comunali, segnatamente riferito al procedimento in oggetto e non in forma integrata con altri procedimenti, come già rappresentato con nota prot. n. 192436 dell'11/04/2025.
- La società proponente trasmetteva quanto di seguito riportato:
 - con nota in atti al prot. n. 269780 del 21/05/2025, una dichiarazione con cui vengono descritti gli interventi progettuali effettuati al fine di ottemperare alle prescrizioni espresse dal Comitato V.I.A., confluite nella D.D. n. 757 dell'11/02/2022 della CMB;
 - con nota in atti al prot. n. 278048 del 24/05/2025 il nullaosta ricevuto da ENAC rif. ENAC-APB-23/05/2025-0073050-P;
 - con nota in atti al prot. n. 306397/2025 del 09/06/2025 l'attestazione rilasciata dal Servizio regionale Osservatorio Abusivismo e Usi Civici rif. prot. n. 304831 del 06/06/2025 recante l'assenza di terreni gravati da uso civico;
 - con nota in atti al prot. n. 306410 del 09/06/2025 riscontro alla richiesta avanzata dall'Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise (rif. prot. n. 29138 del 19/02/2025 e prot. n. 101855 del 26/05/2025) con evidenza dell'avvenuta trasmissione a mezzo pec al suddetto Ente della

dichiarazione asseverata per la linea MT prevista in progetto completa dei relativi elaborati tecnici (in atti al prot. n. 123141 dell'08/03/2025) e dichiarazione asseverata per la rete AT 150 kV prevista in progetto completa dei relativi elaborati tecnici (in atti al prot. n. 123142 dell'08/03/2025).

- Questa Sezione con nota prot. n. 319049 del 13/06/2025 trasmetteva il verbale della seduta CdS del 05/05/2025.
- In seguito la società proponente, alla luce di quanto emerso nel corso della suddetta riunione di Conferenza di Servizi, trasmetteva:
 - con nota in atti al prot. n. 0350881 del 25/06/2025, evidenza dell'avvenuto pagamento, effettuato a mezzo pagoPA, degli oneri istruttori dovuti, ex art. 5, comma 7, della L.R. n. 25/2012, al netto di quanto già in precedenza versato, in adesione alla richiesta regionale di cui alla nota prot. n. 473818 del 01/10/2024, di seguito reiterata con nota prot. n. 192436 dell'11/04/2025;
 - una nota indirizzata anche ai comuni interessati, in atti al prot. n. 0366179 del 01/07/2025, con cui dichiara che "Le misure compensative definite nel verbale del 16/02/2024 sono applicabili ad ogni singolo progetto, indipendentemente dallo stato di avanzamento della fase di realizzazione ovvero dalle condizioni in esercizio degli altri due progetti; Corrisponderà ai Comuni interessati dal progetto denominato "Grumo 2", quindi ai Comuni di Grumo Appula, Toritto e Palo del Colle, le misure compensative stabilite nel verbale del 16/02/2024, indipendentemente dallo stato di avanzamento della fase di realizzazione ovvero dalle condizioni in esercizio degli impianti denominati "Grumo", e "Toritto".
- Questa Sezione con nota prot. n. 389118 del 10/07/2025, sulla base delle risultanze del complesso dei pareri resi noti, ivi comprese le prescrizioni riferite dagli Enti nel corso del procedimento, tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni/Enti ed acquisite in Conferenza, ivi inclusa l'attuazione delle misure di compensazione per come riferite e riportate in atti del procedimento, comunicava la chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi rilevando il segno prevalentemente favorevole, rinviando la formalizzazione della conclusione del procedimento successivamente al decorrere del termine previsto per la procedura necessaria all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. e art. 10 L. R. n. 3 del 22/02/2005. Con la medesima nota la Città Metropolitana di Bari era invitata a trasmettere eventuali osservazioni e/o precisazioni in merito a quanto dichiarato dal proponente con nota in atti al prot. n. 269780 del 21/05/2025 in ordine alla conformità del progetto in esame al quadro prescrittivo di cui alla D.D. n. 757 dell'11/02/2022 recante giudizio di compatibilità ambientale favorevole.
- La società proponente con nota in atti al prot. n. 479607 del 05/09/2025 comunicava a tutti gli Enti interessati che *"con contratto del 03/09/2025, in corso di registrazione, la Società Energia Rinnovabile Italia S.r.l. a socio unico ha ceduto la titolarità del progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza nominale di 59,40 mw, costituito da n. 18 aerogeneratori ciascuno della potenza di 3,3 mw, localizzato in agro del Comune di Grumo Appula (BA), oggetto di richiesta di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 – codice pratica WIQ1QY0 – E/2009/92– presso la Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia alla Società Grumo Appula Wind S.r.l. a socio unico con sede in Bari cap. 70125 al Corso Alcide De Gasperi n. 262 (c.f. e p.i. 08744970727), socio e legale rappresentante Ing. Filippo Pavone"*.
- In seguito la Grumo Appula Wind S.r.l., con sede legale in Bari al Corso Alcide De Gasperi n. 262 – Cod. Fisc. e P.IVA: 08744970727, iscritta nel Registro delle Imprese di Bari con il n. REA BA-647178, nella persona dell'Amministratore Unico Filippo Pavone, con nota in atti al prot. n. 508691 del 19/09/2025, trasmetteva l'accordo intervenuto tra Energia Rinnovabile Italia S.r.l.u. e l'attuale subentrante Grumo Appula Wind S.r.l., sottoscritto da tutte le parti in data 03/09/2025 – atto con il quale è stato concesso dalla stessa Energia Rinnovabile Italia S.r.l.u. il subentro nella titolarità del procedimento di Autorizzazione Unica di cui al codice pratica WIQ1QY0– E/92/2009 della Grumo Appula Wind S.r.l. – e registrato presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Bari in data 16/09/2025 al Nr. 3065. Trasmetteva altresì:

- dichiarazione di conformità all'originale del contratto innanzi citato, sottoscritta in data 18/09/2025 dal rappresentante legale della Società Grumo Wind S.r.l.;
 - dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000, sulla permanenza dei requisiti in capo alla società concedente ai sensi della DGR 35/2007;
 - dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000, sulla permanenza dei requisiti in capo alla società concedente ai sensi della DGR 3029/2010;
 - dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000, sulla permanenza dei requisiti in capo alla società subentrante ai sensi della DGR 35/2007;
 - dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, sulla permanenza dei requisiti in capo alla società subentrante ai sensi della DGR 3029/2010.
- Questa amministrazione regionale, nella persona del Responsabile del procedimento A.U., con nota prot. n. 548303 del 08/10/2025 riteneva di poter **concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni e a ogni altra indicazione e condizione fornita con i pareri in atti.
 - La Grumo Appula Wind S.r.l. con nota acquisita al prot. n. 580552 del 17/10/2024 trasmetteva l'Atto Unilaterale d'Obbligo firmato digitalmente da parte dell'Amministratore Unico in data 17/10/2025.

Preso atto delle note e pareri acquisiti ed espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati in stralcio:

- **Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico**, D.D. n. 757 dell'11/02/2022 avente ad oggetto *"D.lgs. n.152/06 art. 23. procedura valutazione di impatto ambientale via per la realizzazione di un parco eolico, denominato "grumo 2", da ubicarsi nel comune di Grumo Appula costituito da n.18 aerogeneratori ciascuno della potenza nominale di 3,3 mw e la potenza complessiva di 69,3 mw e relative opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale (codice pratica AU regione puglia: E/92/2009). proponente: società Eri Energia Rinnovabile Italia s.r.l.."*:

"[...] DETERMINA

per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui sono integralmente riportate, sulla base della documentazione agli atti, conformemente ai pareri resi dal Comitato Tecnico Provinciale VIA e dagli Enti intervenuti nel procedimento:

1) di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale al progetto presentato dalla Società ERI ENERGIA RINNOVABILE ITALIA s.r.l., con sede legale in Bari al Corso A. De Gasperi n.262, per la realizzazione di un parco eolico denominato "Grumo 2", da ubicarsi nel Comune di Grumo Appula costituito da n.18 aerogeneratori ciascuno della potenza nominale di 3,3 MW [...] e relative opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale (codice pratica AU Regione Puglia: E/92/2009), secondo le posizioni di seguito indicate:

WTG	COORDINATE		Quota s.l.m.	Foglio mappa	Particella
Nr.	E	N	(m)	n.	n.
G18	642.271	4.532.567	344	59	96
G22	642.563	4.533.269	348	53	48-49
G23	642.781	4.533.628	334	53	44-51
G24	642.376	4.534.022	329	45	118
G25	643.162	4.534.222	306	46	47
G26	643.920	4.533.311	322	60	121
G27	644.172	4.533.926	310	47	146
G28	644.400	4.534.980	298	37	85-86
G29	643.194	4.535.094	294	44	34-46

G30	641.988	4.536.043	311	26	263
G31	640.632	4.535.712	359	32	136
G35	643.637	4.531.403	333	65	47
G38	645.102	4.535.324	277	38	499
G45	644.087	4.531.099	335	66	172
G46	644.622	4.530.878	333	66	146
G47	641.540	4.532.595	345	59	85
G48	642.189	4.535.091	313	34	188
G50	641.154	4.535.699	341	33	147-72-114
La sottostazione elettrica sarà ubicata nel Comune di Palo del Colle al fg. 2 p.lle 73-74					
La stazione elettrica di smistamento sarà ubicata nel Comune di Grumo Appula al fg. 44 p.la 46					

Individuazione territoriale: l'area su cui ricade l'impianto si estende a cavallo della strada provinciale S.P. 97 "Mellitto-Cassano", tra la località "Macchione" e la località "Cinque Strade" Area vasta (calcolata come inviluppo dei cerchi di raggio mt.250 e centro in corrispondenza degli aerogeneratori): c.a. 700 ha; Dati catastali: l'area di intervento è catastalmente individuata dai Fogli nn. nn. 26, 32, 33, 34, 37, 38, 44, 45, 46, 47, 53, 59, 60, 65, 66.

Altitudine: da 270 mt. a 390 mt. s.l.m.

Ogni aerogeneratore Vestas V-112 dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- *potenza nominale massima [MW]: 3,3;*
- *diametro massimo del rotore [mt]: 112;*
- *altezza massima al mozzo s.l.t. [mt]: 120.*

2) la Società ERI ENERGIA RINNOVABILE ITALIA s.r.l. per effetto di quanto sub 1), è obbligata al rispetto delle condizioni, prescrizioni, modalità e limiti riportati nei pareri espressi dagli Enti intervenuti nel procedimento e già trasmessi unitamente ai verbali di CDS richiamati in narrativa nonché di quanto di seguito indicato:

a) che venga avvicinata la cabina di smistamento all'impianto e venga posizionata nelle immediate vicinanze di un aerogeneratore baricentrico l'intervento (preferibilmente nella piazzola dell'aerogeneratore G29) in maniera tale da contenere l'uso del suolo, limitare il percorso del cavidotto entro gli 8 km come previsto nel paragrafo B1.2.5.1.2 delle Linee Guida del PPTR, eliminare l'attraversamento della SS 96;

b) che vengano ridotti sostanzialmente gli slarghi stradali in corrispondenza degli incroci mediante l'utilizzo di mezzi di trasporto delle pale eoliche di tipo eccezione a passo variabile con possibilità di verticalizzazione della pala;

c) che venga ridotto il numero delle pale sia per contenere gli impatti del flusso perturbato dell'avifauna, sia nel rispetto delle prescrizioni riportate nei paragrafi B1.2.5.1.1 (distanza tra le pale) e B1.2.5.1.4 (best practies) delle Linee Guida del PPTR.;

d) Per quanto attiene alla distanza degli aerogeneratori dalle strade intercomunali, ed in particolare da quelle asfaltate, il distanziamento assicurato dovrà essere di 120 metri dalle strade intercomunali asfaltate, con una distanza di ricaduta del baricentro della pala in caso di rottura a circa 117 metri, a fronte di una altezza complessiva dell'aerogeneratore di 175 metri (Mozzo + pala) ed una lunghezza della pala singola di 56,4 metri;

3) di stabilire che il presente provvedimento non esonera la società ERI ENERGIA RINNOVABILE ITALIA s.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento e/o nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività;

4) di riservarsi l'adozione di eventuali provvedimenti integrativi e/o modificativi del presente atto in

dipendenza di disposizioni esplicative e regolamentari attuative del citato D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006;
5) *di far salve le autorizzazioni, le prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione, del Comune o di altri Enti, derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'Ambiente, della salute pubblica ed urbanistiche;*

6) *di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Città Metropolitana di Bari;*

7) *di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente; [...]"*

- **Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari**, nota prot. n. 3337 del 10/03/2025:

"[...] trasmette il presente contributo istruttorio, costituito dal proprio parere già espresso nell'ambito della procedura di VIA ai sensi del Dlgs 152/06, il cui Ente procedente era la Città Metropolitana di Bari, reso con n. prot. 8737 del 09/11/2020 (Allegato01), nel quale esprimeva motivato parere contrario all'intervento; inoltre, riporta precisazioni in ordine al mutato quadro normativo generale in materia di FER.

Nel ribadire la posizione già espressa da questo Ufficio, si ritiene necessario segnalare che, nel frattempo, è mutato il quadro normativo: alla luce della più recente novella della L. 199/2021 operata dall'art. 47 del D.L. n. 13/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023, [...] questa Soprintendenza specifica quanto segue.

Interferenze tra impianto e fascia di rispetto di Beni Culturali tutelati ai sensi della Parte II del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

a) *Percorso armentizio del "Regio Tratturo Barletta-Grumo" e del "tratturello Grumo-Santeramo", bene culturale di interesse archeologico ex art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., giusto D.M. 22 dicembre 1983.*

b) *Bene Paesaggistico – "Immobili di notevole interesse pubblico", bene paesaggistico ex art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004 (Scheda PAE 116). [...]*

In caso di esito positivo del procedimento e di realizzazione delle opere in progetto, ai fini della tutela archeologica, e dato il potenziale rischio archeologico sull'area di intervento, si richiede che per gli interventi di scavo e movimento terra siano realizzati saggi archeologici preventivi (da definirsi a seguito di sopralluoghi congiunti) e/o sia assicurata, a carico della Committenza, la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera a cura di un professionista archeologo in possesso dei necessari requisiti, il quale opererà sotto la direzione di questa Soprintendenza.

Si fa presente che qualora nel corso delle operazioni di scavo e movimento terre si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli artt. 28, 88, 90, 175 del D. L.vo 42/2004, degli artt. 822, 823 e 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che potrebbe richiedere l'esecuzione, a carico della Committenza, di approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrebbe avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche messe in luce.

L'archeologo incaricato delle attività di scavo e sorveglianza archeologica dovrà redigere la documentazione delle operazioni di scavo secondo gli standard metodologici correnti. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno comunque essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da opportuni rilievi fotografici ed eventualmente grafici. Ogni onere derivante dalle prescrizioni di questa Soprintendenza dovrà essere a carico della Committenza. Ogni ulteriore indicazione tecnico-operativa potrà essere fornita dal Funzionario responsabile di questa Soprintendenza nel corso delle attività di vigilanza e direzione scientifica delle indagini."

In merito ai rilievi mossi dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari il Responsabile del Procedimento AU, in seno alla Conferenza di Servizi del

05/05/2025, riferiva che *“in considerazione del carattere assorbente del provvedimento di V.I.A. di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 757/2022 anche ai fini paesaggistici, trova applicazione, nel presente procedimento, quanto previsto dall’art. 14, comma 1, lett. c) della L.R. n. 11/2001 (“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”), come rappresentato dall’Autorità Ambientale competente con nota prot. n. 20140 del 10/03/2025. Conseguentemente, devono ritenersi assorbiti i rilievi formulati dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. MIC/MIC_SABAP-BA/10/03/2025/0003337-P, relativi alla qualificazione dell’area interessata dall’intervento ai sensi dell’art. 20, comma 8, lett. c-quater del D.Lgs. 199/2021 e s.m.i.”* (cfr. prot. n. 192436/2025 del 11/04/2025).

- **Ministero dello Sviluppo Economico - Divisione XII - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise**, nota prot. n. 29138 del 19/02/2025:

“[...] a far data dal 28/04/2024 entrano in vigore gli aggiornamenti apportati dal d.lgs. 48/24 al codice delle comunicazioni elettroniche d.lgs. 259/03.

Il novellato art. 56, prevede la sola dichiarazione asseverata dei soggetti interessati, da cui risulti la presenza o l’assenza di interferenze, in ordine alla costruzione, modifica o spostamento delle condutture di energia elettrica o delle tubazioni metalliche sotterrate a qualunque uso destinate da inviare prima dei lavori ai competenti Ispettorati Territoriali di questo dicastero.

La predetta dichiarazione dovrà essere corredata da:

- *una dettagliata relazione completa di elaborati progettuali a firma del professionista abilitato;*
- *copia dell’atto di sottomissione (per le sole condutture di energia elettrica) La dichiarazione sostituisce qualsiasi atto di assenso del Ministero sui progetti.*

I soggetti interessati sono tenuti a segnalare al Ministero l’inizio e la fine dei lavori per le verifiche da parte del personale incaricato.”

Si fa presente che il proponente con nota in atti al prot. n. 306410 del 09/06/2025 in riscontro alla richiesta avanzata dall’Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise di cui sopra, reiterata con nota prot. n. 101855 del 26/05/2025), trasmetteva evidenza dell’avvenuta trasmissione a mezzo pec al suddetto Ente della dichiarazione asseverata per la linea MT prevista in progetto (in atti al prot. n. 123141 dell’08/03/2025) e dichiarazione asseverata per la rete AT 150 kV prevista in progetto (in atti al prot. n. 123142 dell’08/03/2025), entrambe complete dei relativi elaborati tecnici e atto di sottomissione.

- **Ministero della Difesa – Marina Militare, COMANDO MARITTIMO SUD**, nota prot. n. 6549 del 17/02/2025:

[...] si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione del summenzionato impianto e delle relative opere connesse come da documentazione progettuale visionata tramite il portale www.sistema.puglia.it.”

- **Ministero della Difesa – COMANDO MILITARE ESERCITO “PUGLIA”**, nota prot. n. 10057 del 10/04/2025:

“1. In relazione al procedimento amministrativo indicato in oggetto, questo Comando:

- *ESAMINATA l’istanza della REGIONE PUGLIA;*
- *TENUTO CONTO che l’impianto in argomento non interferisce con immobili militari, zone*

soggette a vincoli di servitù militari o poligoni di tiro,

ESPRIME, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il NULLA CONTRO per l’esecuzione dell’opera.

2. Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all’art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati.

Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link: Bonifica bellica sistematica terrestre.

3. Il presente "nulla osta" ha una validità di cinque anni dalla data di emissione, entro i quali devono essere avviati i lavori. Superato il predetto termine, il proponente dovrà interessare questa A.D. per l'eventuale emissione di una proroga di validità. Il documento è redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 334 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010 e n. 66, della Legge 24 novembre 2000, n. 340."

- **Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata**, nota prot. n. 4194 del 04/03/2025:

"[...] si comunica che dalla consultazione della documentazione reperibile sul portale www.sistema.puglia.it non risultano cespiti appartenenti ai beni patrimoniali e/o demaniali gestiti da questa Agenzia interessati dall'intervento indicato in oggetto.

Tanto premesso, si comunica che per le aree ricadenti nell'ambito del procedimento in argomento non è dovuta alcuna valutazione, osservazione e/o parere da parte di questo Ufficio."

- **ANSFISA (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali) - Direzione generale per la sicurezza dei trasporti ad impianti fissi e l'operatività territoriale - Ufficio operativo territoriale per l'area territoriale Sud**, nota prot. 13706 del 20/02/2025 con la quale fornisce indicazioni in ordine alla verifica d'interferenza con i sistemi di trasporto pubblico ed impianti fissi in esercizio, come di seguito indicato, precisando che *"[...] risulta interessato solo nel caso in cui l'opera da realizzare o modificare sia interferente, come disposto dal D.P.R. 753/80, con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio, ovvero non risulti rispondente a quanto disposto dal Titolo III del D.P.R. 753/1980 "Disciplina delle separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria e di altri servizi di trasporto, delle servitù e dell'attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell'esercizio.*

In particolare, se per la realizzazione dell'intervento in proposta non risultano rispettate le distanze prescritte dagli articoli dal 49 al 56 del DPR 753/80, e quindi deve essere prodotta una richiesta ex art. 60 del DPR medesimo, dovrà essere inviata a questo UOT di ANSFISA (tramite PEC) all'indirizzo ansfisa@pec.ansfisa.gov.it della specifica documentazione tecnica attestante il rispetto della normativa di settore, corredata del parere favorevole dell'esercente dell'impianto di trasporto pubblico interessato. Tutti gli elaborati tecnici dovranno essere regolarmente sottoscritti dal professionista incaricato della progettazione e dal Direttore dell'Esercizio dell'esercente della infrastruttura di trasporto. Si specifica altresì che qualora l'intervento in esame comporti invece la realizzazione di opere ed impianti con posa di opere, condotte (convoglianti liquidi, gas o sostanze solide minute, polverulente, pastose o in sospensione in veicolo fluido) o canali in attraversamento e/o parallelismo ai sensi dell'art. 58 del DPR 753/80 occorrerà invece tener conto delle disposizioni previste dal DM n.137 del 4 aprile 2014 "Norme tecniche per gli attraversamenti ed i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto" con caratteristiche tecniche rispondenti alle indicazioni riportate al punto 8 del relativo Allegato A. Nell'occasione si segnala altresì che ("Nel caso in cui, per particolari motivi, risulti tecnicamente impossibile attenersi alle disposizioni tecniche di cui all'Allegato «A»") l'art. 2 del DM sopraindicato consente, al soggetto attraversante proporre una eventuale soluzione alternativa, in deroga, che tuttavia garantisca un grado di sicurezza non inferiore a quello ottenibile dall'applicazione delle su citate norme. In tal caso, la suddetta richiesta di deroga dovrà essere sottoposta al Tavolo tecnico, disciplinato dal successivo art. 3 del medesimo DM, in quanto (unico) soggetto deputato ad esprimere un parere vincolante sulla soluzione presentata dall'ente attraversante.

Si ritiene infine opportuno precisare che nel caso l'intervento da realizzare interferisce con:

- *tratte delle reti di trasporto ferroviario, le istanze andranno rappresentate direttamente all'operatore*

ferroviario interessato, in quanto responsabile, alla luce del complessivo attuale quadro normativo, del funzionamento sicuro della propria parte di sistema e del controllo dei rischi indotti da terzi, sulla base delle procedure del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza;

- *strade e/o autostrade della rete nazionale, le istanze andranno rappresentate al competente Ufficio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al gestore della rete stradale/autostradale di riferimento in quanto trattasi di una specifica linea di attività non rientrante fra le competenze proprie della Direzione generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali di questa Agenzia.”*

Si fa presente che la società con nota depositata sul portale Sistema Puglia, in atti al prot. n. 227431 del 30/04/2025, dichiarava:

“a. che non ci sono interferenze con la rete ferroviaria di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) come attestato dalla medesima società con nota prot. 6142 CDS 2025 - 042 RN del 13/03/2025;

b. che il cavidotto interrato MT di connessione dell’impianto eolico alla RTN attraversa la ferrovia delle Ferrovie Appulo Lucane (FAL) in corrispondenza del foglio n. 30 del Comune di Grumo Appula (già previsto nel progetto “GRUMO 1”). È stato richiesto nulla osta preventivo alla società Ferrovie Appulo Lucane con nota del 16 aprile 2025.

c. che il cavidotto interrato MT di connessione dell’impianto eolico alla RTN attraversa la SS96 in corrispondenza del foglio 45 del Comune di Toritto (già previsto nel progetto “GRUMO 1”). Con nota prot. 0206478 del 07/03/2025 la Società ANAS S.p.A. ha espresso il proprio nulla osta.”

Pertanto, si ritiene assolto, da parte della società, l’obbligo di effettuare la suddetta verifica.

- **Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota prot. n. 123911 del 10/03/2025:

“Con riferimento alla procedura in oggetto, si riscontra la nota prot. n. 75700 del 12/02/2025, con cui codesta Sezione ha avviato il procedimento di autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 ed indetto Conferenza di Servizi per il giorno 10 marzo 2025 per l’acquisizione di pareri, nulla osta, autorizzazioni. È stato inoltre chiesto al Servizio Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente, Impianti Termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico della Città Metropolitana di Bari di chiarire se il provvedimento di cui alla D.D n. 757/2022 possa ritenersi assorbente del titolo in materia paesaggistica di cui al D.Lgs. 42/2004 e NTA del PPTR, e quindi se possa trovare applicazione, al caso in esame, la previsione di cui all’art. 14 co.1 lett. c) L.R. 11/2001 “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”. A questa Sezione è stato chiesto di “[...] voler fornire il proprio contributo sul medesimo aspetto su citato, oggetto di richiesta di chiarimento alla Città Metropolitana.”

In attesa delle determinazioni e chiarimenti che la Città Metropolitana di Bari vorrà fornire, quale Ente competente al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale VIA, si trasmettono i pareri resi in Conferenza di Servizi indetta dalla Città Metropolitana di Bari, qui confermati, riservandosi di integrare i suddetti pareri ad esito dei chiarimenti che la Città Metropolitana di Bari vorrà fornire.

Si rappresenta inoltre che l’impianto eolico è soggetto ad autorizzazione paesaggistica di cui all’art. 146 delle D.Lgs n. 42/2004 e 90 delle NTA del PPTR, pertanto pari richieste devono essere rivolte alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana Di Bari.”

- **Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed infrastrutture - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica**, nota prot. n. 127794 del 11/03/2025:

“[...] Dall’esame della documentazione tecnica di progetto disponibile sul portale web di Sistema Puglia e, in particolare, dell’elaborato intitolato “Piano Particellare di Esproprio” (codice 05/A) e dell’elaborato dal titolo “Relazione idrologica” (codice 15/A), si deduce che gli interventi proposti non prevedranno occupazioni, attraversamenti e usi di aree del demanio idrico. Pertanto, non sussistono specifiche competenze dello scrivente Servizio”.

- **Regione Puglia – Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione/ Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione del Patrimonio**, nota prot. n. 3175 del 17/02/2021:

“[...] Al fine di agevolare i procedimenti nell'individuazione dei beni di proprietà regionale, si comunica che all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it> è possibile consultare il Catalogo Patrimoniale Regionale. Si comunica, dunque, di escludere la scrivente Sezione dal coinvolgimento nei procedimenti in oggetto, in quanto anche nel caso in cui il progetto interferisca con proprietà regionali, questa Sezione non è tenuta a rilasciare in tale procedimento alcun parere. Mentre il rilascio di eventuale concessione per l'uso dei beni ovvero il consenso per l'instaurazione di un diritto di attraversamento segue le modalità disciplinate dalla legge regionale numero 27/1995 e dal R.R. n. 23/2011 “Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali”. Solo in caso di interessamento li beni di proprietà regionale, il proponente potrà produrre specifica istanza, contenente l'esatta individuazione catastale del bene regionale, che dovrà essere inoltrata al seguente indirizzo pec: serviziomanipatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it. Considerato che la società con nota depositata sul portale Sistema Puglia, in atti al prot. n. 227431 del 30/04/2025, dichiarava che “che le aree di progetto non interferiscono con immobili di proprietà regionale”, si ritiene assolto l'obbligo in capo al proponente.

- **Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**, nota prot. n. 173875 del 02/04/2025:

“[...] per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021 (che ad ogni buon fine si allega alla presente).

Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmesse e/o assegnate allo scrivente Servizio afferenti al procedimento in oggetto, prive della richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui alla suddetta nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.”

A tal riguardo si rappresenta che il proponente:

- con nota in atti al prot. n. 249215 del 12/05/2025 comunicava che: *“[...] I Comuni di Toritto (BA) e Palo del Colle (BA) non sono gravati da vincoli di uso civico, essendo inclusi nell'elenco dei Comuni non gravati reperibile sul sito web della Regione Puglia reperibile al link <https://www.regione.puglia.it/web/usi-civici/comuni>; Il Comune di Grumo Appula (BA) è gravato da vincoli di uso civico, essendo incluso nell'elenco dei Comuni gravati reperibile sul sito web della Regione Puglia reperibile al link <https://www.regione.puglia.it/web/usi-civici/comuni> [...]”* e chiedeva al Servizio regionale competente *“di conoscere se i terreni del Comune di Grumo Appula (BA) interessati dal progetto dell'impianto eolico “Grumo 2” sono gravati o meno da uso civico ai sensi della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, R.D. 26 febbraio 1928, n. 332 e L.R. n. 7/98 e successive modificazioni ed integrazioni”;*
- con successiva nota in atti al prot. n. 306397 del 09/06/2025 trasmetteva l'attestazione rif. prot. n. 304831 del 06/06/2025 con la quale Servizio regionale riferiva che:

“Con riferimento alla richiesta di attestazione in oggetto (relativa al procedimento già in corso di Autorizzazione Unica), acquisita al prot. n. 251036 del 13.05.2025, e successiva integrazione acquisita al prot. n. 251102 del 13.05.2025, relativa alle p.lle catastali di seguito riportate:

Comune	Fg.	Particelle
	59	96, 150, 151, 95, 51, 85, 84, 24, 68, 35, 109, 110, 86, 87
	60	101, 50, 121, 122, 21, 124, 8, 17
	47	146, 93, 152, 75, 118, 77, 143, 26, 54, 74
	46	47, 253, 196, 9
	38	499, 387, 501
	53	48, 49, 83, 51, 44, 69

Grumo Appula (BA)	66	146, 148, 70, 71, 144, 188, 149, 81, 172, 25
	65	96, 47, 41, 48, 46, 40, 52, 39, 45, 1, 124
	45	118, 194, 140, 81, 83, 3
	44	46, 116, 45, 34, 44, 33, 32, 104, 47, 123, 117, 112, 16, 4, 5, 6
	35	54, 55, 56, 104, 106, 41,
	34	188, 200, 248, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 107, 187, 189, 127
	43	9, 128, 17
	37	20, 86, 85, 96, 95, 93
	26	278, 226, 177, 121, 116, 114, 263, 246, 117, 242
	32	229, 37, 39, 192, 136, 43, 45, 96
	33	116, 73, 72, 114, 138, 147, 140, 269

A seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Grumo Appula (BA) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., si attesta che non risultano gravati da Uso Civico i terreni sopra riportati in elenco.

Considerato il numero delle particelle catastali interessate, con la presente si attesta la natura giuridica dei terreni relativamente alla sola presenza o meno del vincolo demaniale, mentre per gli eventuali ulteriori stati (legittimazione, affrancazione, ecc.) potrà essere formulata apposita richiesta alla quale, previa istruttoria, sarà dato puntuale riscontro senza ulteriori oneri a carico della S.V.."

- **Comune di Palo del Colle (BA)**, nel corso della riunione di Conferenza di Servizi del 10/03/2025 (rif. verbale prot. n. 174654 del 03/04/2025) conferma le medesime condizioni del parere rilasciato con modulo parere prot. n. 98575 del 23/02/2024 nell'ambito del procedimento relativo alla proposta progettuale in capo allo stesso proponente, autorizzata dalla scrivente Sezione con D.D. A.U. n. 305 del 12/12/2024:

"Visti i pareri espressi dagli enti sovraordinati, esprime parere favorevole per quanto di competenza a condizione che si provveda a presentare all'Ente idonea documentazione in tutto simile a quanto previsto dall'art. 10 del DPR 380/01 e s.m.i., in maniera esemplificativa e non esaustiva trattasi del deposito dei calcoli strutturali, versamento diritti di segreteria, contributo di costruzione ecc..

Si prescrive che vi sia il ripristino della sede stradale per tutta la sua larghezza, con nuovo tappetino, ripristino segnaletica orizzontale esistente per tutta la viabilità comunale interessata dall' intervento. Tali interventi sono richiesti a prescindere dall'attuale situazione del fondo stradale.

Si rappresenta, inoltre, che si dovrà provvedere alla sottoscrizione di convenzione, così come risulta da verbale informale agli atti con il comune di Toritto, Grumo e società ER Italia, prima del definitivo parere favorevole.

Si resta in attesa di aggiornamenti cartografici e render per visualizzare la canalina che attraversa il ponte."

- **Arpa Puglia - DAP Bari**, nota prot. n. 14291 del 10/03/2025:

"Come indicato nella nota della Regione Puglia si citata, si prende atto che "con nota acquisita agli atti della scrivente Sezione al prot. n. 183499 del 15/04/2024, a seguito del rilascio del provvedimento n. 757 dell'11/02/2022 con cui il Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico della Città Metropolitana di Bari ha espresso "parere favorevole di compatibilità ambientale al progetto presentato dalla Società ERI ENERGIA RINNOVABILE ITALIA s.r.l., con sede legale in Bari al Corso A. De Gasperi n.262, per la realizzazione di un parco eolico denominato "Grumo 2", da ubicarsi nel Comune di Grumo Appula costituito da n. 18

aerogeneratori ciascuno della potenza nominale di 3,3 MW... e relative opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale (codice pratica AU Regione Puglia: E/92/2009) [...]", il proponente ha trasmesso la domanda di Autorizzazione Unica generata al completamento della procedura di caricamento della documentazione rilevante ai fini AU sul portale www.sistema.puglia.it, secondo le previsioni della sopravvenuta D.G.R. π. 3029/2010 (cod. id. AU: WIQ1QYO-cod. domanda originale: E/92/2009), per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs. 387/2003 e s.m.i. relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, denominato "GRUMO 2", nonché delle opere e infrastrutture connesse.

Pertanto, secondo la disposizione della Direzione Scientifica di questa Agenzia (nota prot. n.66800 del 11/09/2024), "essendo concluso il procedimento di compatibilità ambientale e non ravvisando ulteriori profili di competenza da parte di ARPA Puglia, si ritiene ridondante la partecipazione di questa Agenzia alla procedura di Autorizzazione Unica".

- **Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia**, nota prot. n. 36738 del 20/11/2025 (acquisito a procedimento concluso):

"[...] si comunica, per quanto di competenza, parere favorevole all'intervento proposto a condizione che, per le eventuali interferenze con il suddetto impianto, il soggetto proponente, preliminarmente all'esecuzione delle opere, acquisisca l'autorizzazione prevista dal Regolamento Regionale n. 17/2013 in materia di uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia oltre al rispetto del R.D. 8 maggio 1904, n. 368. Per l'autorizzazione di cui innanzi, il cui rilascio è in capo a questo Ente, codesta Società sarà tenuta ad accettare le condizioni e le prescrizioni che saranno riportate in apposito disciplinare. Il nulla osta all'esecuzione sarà oggetto a canone annuo e versamento di oneri istruttori".

- **ENAC**, nota prot. n. ENAC-APB-23/05/2025-0073050-P:

"Visti gli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione secondo cui la costituzione di ostacoli e pericoli per la navigazione aerea è autorizzata dall'ENAC;

acquisito il parere dell'ENAV S.p.A., reso con foglio a rif. C), secondo cui:

- nessuna implicazione per quanto riguarda gli aeroporti di competenza di ENAV S.p.A.

L'impianto in argomento, di altezza uguale/superiore a 100 m AGL, è soggetto a pubblicazione in AIP Italia come Ostacolo alla Navigazione Aerea in Rotta;

- nessuna implicazione sulle procedure di volo strumentali dell'aeroporto Bari/Palese;
- nessuna implicazione per quanto riguarda i sistemi NAV/COM (nella componente TBT)/RADAR di competenza di ENAV S.p.A.,

considerati gli esiti dell'istruttoria valutativa condotta dalla struttura tecnica della scrivente Direzione da cui risulta che l'intervento in oggetto pur dovendo essere trattato come un ostacolo alla navigazione aerea in quanto presenta un'altezza superiore a 100 m dal suolo e pur rappresentando un ostacolo atipico è conforme a quanto disciplinato dalla circolare DIRGEN-DG-25/02/2010-0013259-P (valutazione progetti e richiesta nulla osta per parchi eolici), non influisce negativamente:

- sulla regolarità delle operazioni per quanto acquisito dal parere ENAV 0047520/25;
- sulla sicurezza in quanto sono adottabili le misure di mitigazione previste dalla normativa di settore (pubblicazione e/o segnalazioni);

si autorizza ai sensi degli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione la realizzazione dell'intervento proposto, per gli aspetti aeronautici di competenza dell'ENAC, con le seguenti prescrizioni:

1. la struttura sia dotata di segnaletica:

- cromatica diurna, conforme alla CS ADR-DSN.Q851 (Regulation (EU) No 139/2014);
- luminosa notturna, costituita da luce di colore, posizione ed intensità luminosa conformi alla CS ADR-DSN.Q851 (Regulation (EU) No 139/2014).

La prescritta segnaletica dovrà essere predisposta dal momento in cui l'intervento inizia a configurarsi ostacolo alla navigazione ovvero al superamento dell'altezza di 100 m dal suolo oppure 45 m sull'acqua;

2. siano comunicati, ai sensi del Regolamento AIS-IT e con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni, alla scrivente Direzione per gli adempimenti di competenza, i seguenti dati:

- data di inizio lavori;
- posizione espressa in coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84;
- altezza massima alla sommità valutata rispetto al livello campagna;
- quota s.l.m. al top dell'oggetto (altezza massima più quota terreno);
- attivazione della segnaletica luminosa.

Tali dati, trasmessi mediante attestazione di un professionista abilitato, dovranno presentare un livello di accuratezza conforme ai requisiti EASA di cui alla Tabella 2 del GM4 ADR.OPS.A005(a) del Reg. UE 139/2014;

3. sia comunicata, con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni al Comune di Grumo Appula (BA) l'attivazione della segnaletica luminosa.

Tali prescrizioni costituiscono elemento qualificante e validante il presente provvedimento che si intende decaduto ove non siano integralmente rispettate. Resta inteso che:

- ENAV, conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 2017/373, emendato dal Regolamento UE 2020/469, gestirà la sicurezza tecnico-operativa di propria competenza stabilendo, ove necessario, collegamenti formali con tutte le parti interessate che possono incidere direttamente sulla operatività dei propri servizi, provvederà inoltre per quanto di competenza ai sensi dell'art. 691Bis del Codice della Navigazione;
- Il Comune di Grumo Appula (BA) è informato per conoscenza ai fini di quanto di propria competenza ai sensi dell'art. 712 del Codice della Navigazione in merito alla collocazione di segnali.

La presente autorizzazione rappresenta atto univocamente riferito/riferibile all'impianto sottoposto a valutazione da parte di codesta Società; risulta pertanto non autorizzato ogni altro mezzo e/o attrezzatura e/o ogni qualunque altra struttura temporanea o permanente necessaria alla installazione dell'oggetto dell'intervento. Per tali mezzi/attrezzature/strutture che dovessero necessitarsi per la installazione dovrà difatti essere prodotta e trasmessa un'ulteriore e separata istanza di valutazione secondo le modalità previste dalla vigente procedura.

Si comunica quanto sopra fermo restando quanto di competenza dell'Aeronautica Militare in materia demaniale, di procedure strumentali di volo e di volo a bassa quota (rif. circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000).

La presente autorizzazione ha validità di 3 anni qualora non revocata in regime di autotutela ai sensi della L. 241/90."

Le prestazioni relative alla presente attività saranno poste a carico di codesta Società con fatturazione diretta in favore dell'ENAC per le attività istituzionali ai sensi del Regolamento delle Tariffe dell'Ente.

- **ANAS S.p.A.**, nota prot. n. 206478 del 07/03/2025:

"[...] esaminata la documentazione inviata, si comunica che l'area interessata dall'intervento non interferisce con le Strade Statali di ns competenza, né, tantomeno le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada.

Per quanto innanzi, pertanto, si comunica che Anas S.p.a. non esprimerà alcun parere in merito e/o autorizzazione.”

Si fa presente che il proponente, attesa la condivisione del tracciato del cavidotto in MT di collegamento alla SE 380/150 kV di Palo del Colle con la proposta progettuale in capo allo stesso proponente autorizzata dalla scrivente Sezione con D.D. A.U. n. 305 del 12/12/2024 (impianto eolico “Grumo 1”), rendeva disponibile sul portale Sistema Puglia il parere reso da ANAS S.p.A. nell’ambito di detto procedimento, rif. prot. n. 20960 del 17/06/2011:

“[...] sulla base dell’esame degli elaborati grafici trasmessi e a seguito di sopralluogo effettuato, l’Area Tecnica Esercizio dello scrivente Compartimento ha espresso parere tecnico favorevole di massima alla posa del sottoservizio richiesto lungo la S.S. 96, da allocare in conformità a quanto previsto nelle tavole presentate An. 00, An. 01, An. 02 e An. 03.

Il presente parere non costituisce autorizzazione all’esecuzione dei lavori che potrà essere rilasciata solo dopo l’esito della Conferenza dei Servizi e la presentazione da parte di codesta Società di apposita istanza per la realizzazione del cavidotto, propedeutica al perfezionamento del disciplinare che regolerà le attività da eseguirsi e al successivo rilascio da parte della scrivente Società del necessario atto concessorio.”

- **RFI - Rete Ferroviaria Italiana**, nota prot. n. RFI-VDO-DOIT.BA\A0011\P\2025\0001407:

“Dall’esame degli elaborati progettuali depositati sul sito web di Sistema Puglia, non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria ricadente nella giurisdizione di questa Direzione, pertanto, si comunica a Codesto Ente di escludere dai destinatari del procedimento l’indirizzo di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.”

Si fa presente che il proponente con nota in atti al prot. n. 202819 del 16/04/2025 inoltrava alla Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. la richiesta di parere preventivo sull’attraversamento del cavidotto MT ancorato al ponte esistente in agro di Grumo Appula (BA), la quale non ha notiziato la scrivente Sezione delle determinazioni di propria competenza. A ogni buon conto, è opportuno evidenziare che la Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. aveva già espresso parere favorevole in merito alla medesima interferenza della proposta progettuale in capo allo stesso proponente autorizzata dalla scrivente Sezione con D.D. A.U. n. 305 del 12/12/2024 (impianto eolico “Grumo 1”) con la quale l’intervento in argomento condivide il tracciato del cavidotto in MT di collegamento alla SE 380/150 kV di Palo del Colle (rif. nota prot. 1201 del 07/02/2011 resa disponibile sul portale Sistema Puglia dal proponente): *“Facendo seguito al sopralluogo avvenuto in data 31/01/2011, con il Sig. Mennoni Michele, si comunica, che in riferimento alla Vs pratica del 06/12/2010, la scrivente esprime il proprio nulla - osta di massima alla realizzazione dell’impianto suddetto. L’autorizzazione all’esecuzione dei lavori, è subordinata ad apposita richiesta nei modi d’uso, unitamente alla presentazione del progetto esecutivo dell’attraversamento inferiore da realizzarsi al Km 29+834,70 della linea ferroviaria Bari - Matera.”*

- **SNAM Rete Gas S.p.A.**, nota prot. n. DISOR/MT/INT. 1611/DIL/PROT. N. 153 EAM97074 del 20/03/2025:

“[...] Vi comunichiamo che il tracciato da Voi indicato nella tavola “Inquadramento Generale” interferisce con i nostri metanodotti in esercizio.

A tal fine, è necessaria la trasmissione presso la ns. sede dei progetti di dettaglio comprensivi di sezioni e modalità di percorrenza dell’opera rispetto alla posizione della condotta rilevata a seguito sopralluogo congiunto da programmare con gli uffici del Centro di Matera (tel. 0835-262812) per il picchettamento dei gasdotti.

Nello specifico dovranno essere presentati i seguenti elaborati:

- *Progetto in scala adeguata (1:2000 -1:500/1:200), in duplice copia, con evidenziata la posizione degli assetti di Snam Rete Gas (precedentemente individuati/picchettati) e le fasce di rispetto, firmato da tecnico abilitato;*
- *descrizione dell’opera in progetto;*
- *estratto mappa;*

- rilievo fotografico con lo stato di fatto dei luoghi;
- sezioni di dettaglio per gli eventuali servizi che attraversamento i nostri metanodotti;
- eventuali altre informazioni necessarie per valutare l'opera interferente. Successivamente alla trasmissione della relativa documentazione, alla luce del D.M. 24/11/1984 del Ministero dell'Interno così come successivamente recepita dal D.M. del 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della gazzetta ufficiale n. 107 dell' 8 maggio 2008) seguirà ns Comunicazione definitiva per il superamento dell'interferenza con i metanodotti in esercizio ivi presenti. Si resta in attesa di Vostro riscontro al fine di poter svolgere le verifiche necessarie."

A tal riguardo si rappresenta che il proponente con nota in atti al prot. n. 209847 del 22/04/2025 trasmetteva a SNAM le integrazioni richieste con la succitata nota. Tuttavia, il gestore di rete non ha notiziato la scrivente Sezione delle determinazioni di propria competenza. A ogni buon conto, è opportuno evidenziare che SNAM aveva già espresso parere favorevole in merito alla medesima interferenza della proposta progettuale in capo allo stesso proponente autorizzata dalla scrivente Sezione con D.D. A.U. n. 305 del 12/12/2024 (impianto eolico "Grumo 1") con la quale l'intervento in argomento condivide il tracciato del cavidotto in MT di collegamento alla SE 380/150 kV di Palo del Colle (rif. nota prot. 72 del 23/01/2023 resa disponibile sul portale Sistema Puglia dal proponente):

"Metanodotto 45130 Ferrandina - Bari DN250 (10") Nulla Osta: Con riferimento al procedimento in oggetto [...], alla nostra precedente nota C.BA/MIN/074/fm del 08.03.2011 e preso atto della dichiarazione "conferma di progetto" rilasciata dalla ditta proponente ER ITALIA srl in data 18.01.2023 che si allega alla presente, verificati gli elaborati grafici riguardanti l'Opera e l'interferenza in oggetto, Snam Rete Gas (Soggetto proprietario e gestore del metanodotto interferito, opera destinata ad attività di trasporto del gas naturale dichiarata ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D. Lgs. 23 maggio 2000 N. 164 e dell'art. 1, comma 2 lettera b, della legge n. 239/2004 "attività di interesse pubblico") precisa quanto segue. L'attività di trasporto del gas naturale svolta dalla scrivente Società è disciplinata dalle vigenti norme di sicurezza del Decreto 24.11.84 del Ministero degli Interni e s.m.i. (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico (Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08) nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali. Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei gasdotti con altre infrastrutture o servizi. In relazione alle predette normative, Snam Rete Gas a tutela delle proprie infrastrutture ha acquisito preventive autorizzazioni/permessi/concessioni e, in terreni privati, costituito idonei titoli opponibili a terzi (servitù di metanodotto). Atteso quanto sopra, limitatamente all'attraversamento della linea elettrica MT con cavo in corrugato, concediamo Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione delle opere in oggetto a condizione che, vengano realizzate come da progetto depositato presso il portale informatico della Regione Puglia e che siano rispettate le seguenti inderogabili condizioni:

- L'inizio dei lavori nei tratti interferenti con la nostra condotta dovranno essere preventivamente concordati con il nostro ufficio (tel. 0835262812), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;*
- Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto; Le opere in progetto potranno essere realizzate in attraversamento del metanodotto Ferrandina - Bari DN250 (10") purché, nel punto di interferenza, sia rispettata la distanza misurata in senso verticale non inferiore metri 1,50 (unovirgolacinquanta)*

distanza misurata in senso verticale fra l'estradosso inferiore del metanodotto e l'estradosso superiore del tubo guaina del cavidotto contenenti i cavi MT 30 Kv.

- c. l'esecuzione delle opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità della nostra condotta potranno essere effettuate mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t dotati di benna liscia fino ad una distanza di metri 0,50 m dal metanodotto, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;*
- d. qualora in corso di esecuzione dei lavori non siano rispettate le condizioni di cui ai punti precedenti, gli stessi dovranno essere interrotti e Snam Rete Gas dovrà provvedere con proprie imprese idoneamente qualificate ma a spese della ER Italia srl ad eseguire gli interventi necessari per l'adeguamento dei propri impianti. In tal caso sarà cura della stessa Snam Rete Gas, a fronte di Vs. specifica richiesta, formalizzare il preventivo dei costi di addebito e dei tempi necessari alla risoluzione dell'interferenza;*
- e. prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa la ER Italia srl dovrà trasmettere, tra l'altro, alla scrivente unità operativa Snam Rete Gas il crono-programma dei propri lavori;*
- f. La ER Italia srl - si obbliga, a sua volta, a trasferire le informazioni di cui al punto (a) a tutto il proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori o subappaltatori;*
- g. dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto.*

Resta inteso che la fascia di sicurezza del nostro metanodotto è pari a metri 15,00 per parte dall'asse della condotta del Met. Ferrandina - Bari DN250 (10") dovrà essere lasciata nello stato in cui si trova, non potrà essere adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa della condotta. Altresì, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle opere descritte in oggetto avvenga in difformità al D.M. 17.04.2008, nonché al progetto visionato, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo da parte della Ditta ER ITALIA srl - di ripristinare i terreni allo stato "quo ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dall'atto di servitù in essere. In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e mallevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle opere da parte della ditta ER ITALIA srl. Il predetto Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Matera tel. 0835 262812 resta a Vostra disposizione per gli eventuali ulteriori chiarimenti al riguardo. Copia del presente Nulla Osta, dovrà esserci restituito controfirmato per accettazione prima dell'inizio dei lavori da parte della Ditta ER ITALIA srl; inoltre, trascorsi 3 mesi dalla data della presente in mancanza di tale accettazione, il presente Nulla Osta sarà da ritenersi automaticamente revocato."

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità si evidenzia quanto segue:

- Questa Sezione con nota prot. n. 399144 del 15/07/2025 invitava il Servizio regionale Gestione Opere Pubbliche, a voler fornire il proprio contributo istruttorio al fine di consentire alla scrivente Sezione di poter provvedere alle incombenze inerenti la *"Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità"* ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L.R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti.
- Il Servizio Gestione Opere Pubbliche riscontrava con nota prot. n. 411885 del 18/07/2025 in cui rammentava il contenuto della circolare prot. n. 20742 del 16/11/2023, comunicando di attenersi agli *"Indirizzi tecnici per la predisposizione della documentazione espropriativa e iter procedurale"*.
- Questa Sezione con nota prot. n. 435349 del 31/07/2025 provvedeva a trasmettere la *"Comunicazione*

di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., invitando la società proponente alla pubblicazione del suddetto avviso su due quotidiani, di cui uno a carattere nazionale e uno a carattere regionale, nonché a comunicare all'Ufficio il giorno di avvenuta pubblicazione. Mette conto, altresì, segnalare che, a mezzo della medesima missiva, i comuni di Grumo Appula, Toritto e Palo del Colle erano invitati a pubblicare il citato avviso (comprensivo degli elaborati progettuali allegati) sul proprio Albo Pretorio per la durata prevista dal D.P.R. n. 327/2001, con l'invito all'invio della relata di pubblicazione alla scadenza dei termini previsti.

- Il proponente con nota pec acquisita al prot. n. 462177 del 26/08/2025 trasmetteva evidenza delle pubblicazioni sui giornali (Il Messaggero dell'08/08/2025; Quotidiano di Puglia dell'08/08/2025), nonché all'Albo Pretorio dei comuni di Grumo Appula, Toritto e Palo del Colle.
- Il Comune di Toritto con nota prot. n. 13578 del 16/09/2025, in atti al prot. n. 500471 in pari data, trasmetteva la relata di pubblicazione dell'avviso predetto con numero di pubblicazione 891 a decorrere dal 31/07/2025 al 01/09/2025.
- Il Comune di Palo del Colle trasmetteva, con nota 17990 del 16/09/2025, in atti al prot. n. 500472 in pari data, la relata di pubblicazione dell'avviso predetto con numero di pubblicazione 1422 a decorrere dal 01/08/2025 al 31/08/2025.
- Il Comune di Grumo Appula, con nota prot. 16232 del 30/09/2025, in atti al prot. n. 531063 in pari data, trasmetteva la relata di pubblicazione dell'avviso predetto con numero di pubblicazione 1169 a decorrere dal 05/08/2025 al 06/09/2025.
- Dalla pubblicazione dell'avviso predetto non sono pervenute alla Sezione scrivente osservazioni.

In ordine alle opere di connessione si rappresenta quanto segue:

- Terna con nota prot. n. TE/P20090014552 del 11/11/2009, in considerazione della richiesta del proponente di variazione in aumento della potenza di connessione dalla potenza iniziale pari a 107,5 MVA a 300 MVA, comunicava due possibili soluzioni tecniche di connessione (Codice Pratica: 07008562).
- La Energia Rinnovabile Italia S.r.l.u. in data 09/03/2010 accettava la "soluzione 1" la quale prevede il collegamento su ampliamento della sezione a 150 kV della SE RTN di Palo del Colle.
- Successivamente, Terna con nota prot. n. TE/P20120004483 del 30/03/2012 comunicava la suddivisione della potenza di connessione complessiva pari 300 MVA, come richiesto dalla società in data 08/03/2012, con l'allocazione di seguito riportata:
 - *"Codice Pratica: 07008562 - impianto Toritto da 45 MVA Comune di Toritto (BA) - preventivo del 31/08/2007*
 - *Codice Pratica: 201200112 - impianto Grumo da 18 MVA Comune di Grumo Appula (BA) - preventivo del 31/08/2007*

Vi ricordiamo che i suddetti impianti dovranno condividere il medesimo stallo come previsto dal preventivo del 31/08/2007", ovvero "collegamento in antenna con la futura sezione a 150 kV della stazione elettrica a 380 kV denominata "Palo del Colle"."

- **Codice Pratica: 201200113 - impianto Grumo 2 da 145 MVA Comune di Grumo Appula (BA) - preventivo del 11/11/2009**
- *Codice Pratica: 201200114 - impianto Toritto 2 da 92 MVA Comune di Toritto (BA) - preventivo del 11/11/2009*

Vi ricordiamo che i suddetti impianti dovranno condividere il medesimo stallo come previsto dalla soluzione 1, da Voi accettata, del preventivo del 11/11/2009 allegato."

- In data 05/09/2024 Terna, con riferimento *“al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata con la sezione a 150 kV della SE a 380/150 kV denominata “Palo del Colle”; alla documentazione progettuale da Voi trasmessa in data 28/06/2024 tramite il portale My Terna;”* comunicava il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete.
- A tal riguardo il proponente dichiarava, ai sensi del D.P.R. 445/2000, la congruità degli elaborati validati da Terna S.p.A, a quelli inoltrati nella procedura A.U..

CONSIDERATO CHE, sia opportuno riconoscere alle amministrazioni comunali interessate le misure di compensazione territoriale ed ambientale ai sensi del D.M. 10/09/2010 – Allegato 2 - con favor verso iniziative tese al contrasto della povertà energetica sul territorio (es. creazione di comunità energetiche e condivisione di risorse energetiche a basso costo a favore del territorio), anche a norma della LR 28/2022 e ss.mm.ii., si rappresenta quanto segue:

- La società proponente trasmetteva il verbale di concordamento delle compensazioni ambientali e delle sponsorizzazioni sottoscritto in data 16/02/2024 tra le amministrazioni comunali di Palo del Colle, Toritto e Grumo Appula e il legale rappresentante della società (rif. WIQ1QY0_DocumentiPerAttiAssenso_06_COMUNI_GRUMO_APPULA-TORITTO-PALO_DEL_COLLE), avente ad oggetto le tre proposte progettuali facenti capo al medesimo legale rappresentante, ovvero impianto eolico “Grumo 2” di cui all’oggetto del presente atto, impianto eolico “Grumo 1”, impianto eolico “Toritto”, questi ultimi due autorizzati dalla scrivente Sezione, rispettivamente, con D.D. 305/2024 e D.D. n. 313/2024.
- Il succitato documento prevede la corresponsione delle misure compensative in favore dei tre Comuni interessati come di seguito descritte:

“1. Le società proponenti corrisponderanno per ciascun progetto le compensazioni ambientali previste dall’allegato 2 del D.M. 1009 del 2010 L.G. nazionali nella misura massima prevista pari al 3% del fatturato annuo proveniente dalla vendita di energia e dai proventi di eventuali incentivi;

2. Le compensazioni ambientali di cui innanzi saranno così ripartite per ogni progetto:

a. 2,70 % al comune nel quale saranno installati per gli impatti derivanti dagli aerogeneratori, dalle piazzole, dalle nuove viabilità e dalle opere di connessione elettrica (cavidotti e cabine elettriche) localizzati sul territorio comunale;

b. 0,30% al comune di Palo del Colle per gli impatti derivanti dai cavidotti e dalla sotto stazione elettrica (SSE) previsti nel territorio comunale;

3. Le parti concordano che le società titolari delle procedure in corso di autorizzazione effettueranno il patrocinio di attività promozionali di carattere culturale, sociale, sportivo, turistico per un importo annuo pari ad € 1.500,00 per anno e per ogni aerogeneratore di cui ai progetti innanzi citati, da ripartire in parti uguali tra i comuni di Grumo Appula, Toritto e Palo del Colle (€ 500,00 per ogni comune) e secondo le indicazioni di ciascun comune, per tutta la durata dell’autorizzazione.”

- La società proponente, in seguito, trasmetteva una nota indirizzata anche ai comuni interessati, in atti al prot. n. 0366179 del 01/07/2025, con cui dichiarava che *“ Le misure compensative definite nel verbale del 16/02/2024 sono applicabili ad ogni singolo progetto, indipendentemente dallo stato di avanzamento della fase di realizzazione ovvero dalle condizioni in esercizio degli altri due progetti; Corrisponderà ai Comuni interessati dal progetto denominato “Grumo 2”, quindi ai Comuni di Grumo Appula, Toritto e Palo del Colle, le misure compensative stabilite nel verbale del 16/02/2024, indipendentemente dallo stato di avanzamento della fase di realizzazione ovvero dalle condizioni in esercizio degli impianti denominati “Grumo”, e “Toritto””.*

PRESO ATTO:

- del subentro della Grumo Appula Wind S.r.l., con sede legale in Bari al Corso Alcide De Gasperi n. 262 – Cod. Fisc. e P.IVA: 08744970727, iscritta nel Registro delle Imprese di Bari con il n. REA BA-647178,

nel procedimento di Autorizzazione Unica, ex art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, di cui al codice pratica WIQ1QY0- E/92/2009;

- che la Grumo Appula Wind S.r.l. ha assunto tutti i diritti e gli obblighi della società concedente ER Italia S.r.l., subentrando nella titolarità dell'istanza di Autorizzazione Unica, ex art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, di cui al codice pratica WIQ1QY0- E/92/2009;

la scrivente Sezione dispone il subentro di cui all'istanza sotto riserva espressa di revoca del presente provvedimento ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di legge.

CONSIDERATO CHE la Grumo Appula Wind S.r.l., con nota acquisita agli atti dell'ufficio al prot. n. 565264 del 15/10/2025:

- ha comunicato di aver depositato sul portale telematico Sistema puglia il progetto definitivo, adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi e riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione "adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi";
- ha trasmesso:
 - un'asseverazione, resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, riportante le coordinate geografiche degli aerogeneratori, rese nel sistema di riferimento UTM – WGS84 Fuso 33N, con indicazione dell'elaborato di riferimento nel quale sono state individuate;
 - un'asseverazione, resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, circa la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
 - una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della società si è impegnato a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
 - una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, ha attestato che in nessuna area dell'impianto vi è la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
 - un'asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato ha attestato la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P;
 - dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'assenza delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l'indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
 - documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale;
 - il Piano Preliminare di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 del DPR 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", pubblicato sulla G.U. n. 183 del 7 agosto 2017, che sarà presentato 90 giorni prima dell'inizio lavori;
 - dichiarazione del progettista attestante l'avvenuto pagamento da parte del committente dei correlati compensi calcolati in conformità alle tariffe professionali vigenti ai sensi della L.R. n. 30/2019.

La Società, inoltre:

- con riferimento all'eventuale interferenza delle opere di progetto con attività minerarie di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale, ha depositato sul portale telematico regionale la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, resa dal tecnico progettista in data 03/04/2024;
- ha ottemperato a quanto previsto dalla D.G.R. 19 dicembre 2022, n. 1901, relativo agli oneri per

monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere”;

- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario; Sezione Erario, Codice tributo 1552, per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo digitale al momento della sottoscrizione dello stesso;
- ha preso atto dei contenuti della nota prot. n. prot. n. 548303 del 08/10/2025 con cui questa Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni sopra elencate e a ogni altra indicazione e condizione fornita con i pareri in atti, che sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione di Autorizzazione Unica, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 *“Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”*, per la quale si richiedeva evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessate dall'intervento;
- in data 17/10/2025 ha sottoscritto, nei confronti della Regione Puglia, l'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010, registrato dall'Ufficiale Rogante al n. di repertorio 26954 in data 23/10/2025.

Il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto allorquando controfirmato, in modalità digitale, dalla Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.

Ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:

- Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
- Comunicazione di informativa antimafia PR_BAUTG_Ingresso_0142193_20251016, fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di sopravvenuta positività dell'informativa antimafia.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii, con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, denominato “GRUMO 2”, costituito da n. **18 aerogeneratori** di potenza uncinominale pari a 3,3 MWe e potenza complessiva prevista pari a **59,4 MWe**, posizionati secondo le coordinate riportate nella tabella a seguire e asseverate dal progettista nel sistema di riferimento UTM - WGS84 Fuso 33N, da realizzarsi nel Comune di Grumo Appula (BA) località “Vulpo Tondo, Il Macchione, La Selvella”:

WTG	Coordinata UTM WGS84 33N	
	E	N
G18	642271	4532567
G22	642563	4533269
G23	642781	4533628
G24	642376	4534022

G25	643162	4534222
G26	643920	4533311
G27	644172	4533926
G28	644400	4534980
G29	643194	4535094
G30	641988	4536043
G31	640632	4535712
G35	643637	4531403
G38	645102	4535324
G45	644087	4531099
G46	644622	4530878
G47	641540	4532595
G48	642189	4535091
G50	641154	4535699

- cavidotti interrati in MT a 30 kV interni al parco eolico di cui sopra;
- una cabina di smistamento sita in prossimità dell'aerogeneratore G29;
- una cabina di raccolta/smistamento sita nel Comune di Toritto (BA) comune e a servizio degli impianti eolici siti nel territorio comunale di Toritto (Proponente TORITTO WIND S.r.l. subentrata a ER Italia S.r.l. - codice pratica connessione n. 07008562) e Grumo Appula (Proponente GRUMO WIND S.r.l. subentrata a ER Italia S.r.l. - codice pratica connessione n. 201200112);
- un cavidotto interrato in MT di collegamento dell'impianto alla Sottostazione Elettrica di connessione e consegna 30/150 kV, comune e a servizio degli impianti eolici siti nel territorio comunale di Toritto (Proponente TORITTO WIND S.r.l. subentrata a ER Italia S.r.l. - codice pratica connessione n. 07008562) e Grumo Appula (Proponente GRUMO WIND S.r.l. subentrata a ER Italia S.r.l. - codice pratica connessione n. 201200112);
- di una Sottostazione Utente di trasformazione MT/AT (30/150 kV), allacciata in antenna a 150 KV su stallo condiviso della Stazione Elettrica 380/150 KV esistente sita nel Comune di Palo del Colle (BA), e del relativo elettrodotto AT di raccordo, entrambi comuni e a servizio degli impianti eolici siti nel territorio comunale di Toritto (Proponente TORITTO WIND S.r.l. subentrata a ER Italia S.r.l. - codice pratica connessione n. 07008562) e Grumo Appula (Proponente GRUMO WIND S.r.l. subentrata a ER Italia S.r.l. - codice pratica connessione n. 201200112);
- delle infrastrutture strettamente indispensabili e riferite in progetto.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La sottoscritta attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario Istruttore

E.Q. "RESPONSABILE AU CON VIA MINISTERIALE"

Ing. Palmarita Oliva

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -**

Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati”.

Valutazione di Impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L’impatto di genere stimato risulta (segnare con una X): • diretto • indiretto • X neutro • non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall’art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, rilasciata *ex lege* su istanza di parte.

**Il Dirigente a.i. del Servizio Energia e
Fonti alternative e
Rinnovabili
Ing. Francesco
Corvace**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l’art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l’art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., “Regolazione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.*
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;

- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto.
- la D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: *"Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle "Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica" e delle "Linee Guida Procedura Telematica"*.
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla *"protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati"* e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato *"modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0"*;
- il D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo *"MAIA 2.0"*;
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *"D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)"*;
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *"Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento"*;
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22"*;
- la L.R. 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2010, n. 2084 *"buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile"*;
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 *"Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo"*;
- la L.R. 28/2022 e s.m.i *"Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica"*, per cui possono essere previste misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale a carico dei proponenti, dei produttori, dei vettori e dei gestori di impianti e infrastrutture energetiche sul territorio pugliese;
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati"*;
- la DGR 17 luglio 2023, n. 997 *"Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia"*;
- il DL 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale; le limitazioni riferite all'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art.5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all'ottenimento dei titoli per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;
- il D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 *"Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118"*; non applicabile *ratione temporis* al procedimento di che trattasi, al quale continua ad applicarsi la disciplina previgente, in particolare il D lgs 387/2003 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO ANCORA il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- con nota prot. n. 11116 dell'11/02/2022 il Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico della Città Metropolitana di Bari notificava la D.D. n. 757 dell'11/02/2022 con cui il dirigente del Servizio determinava di *"esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale al progetto presentato dalla Società ERI ENERGIA RINNOVABILE ITALIA s.r.l., con sede legale in Bari al Corso A. De Gasperi n. 262, per la realizzazione di un parco eolico denominato "Grumo 2", da ubicarsi nel Comune di Grumo Appula costituito da n. 18 aerogeneratori ciascuno della potenza nominale di 3,3 MW ... e relative opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale (codice pratica AU Regione Puglia: E/92/2009) [...]"* con le prescrizioni ivi dettagliatamente richiamate.
- la Città Metropolitana di Bari, in qualità di Autorità ambientale competente, con nota prot. 20140 del 10/03/2025, su richiesta di chiarimento dell'Ufficio rappresentava che *"al momento dell'approvazione della DD 757/2022 era in vigore la L.R. n. 11 del 12/04/2001 e s.m.i. e trova applicazione l'art. 14 della LR stessa"*.
- pertanto, in considerazione del carattere assorbente del provvedimento di V.I.A. (rif. D.D n. 757/2022) dei titoli in materia paesaggistica comunque denominati (cfr. art. 14 co.1 lett. c) della L.R. n. 11/2001 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i., devono ritenersi assorbiti i rilievi formulati dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. MIC|MIC_SABAP-BA|10/03/2025|0003337-P, relativi alla qualificazione dell'area interessata dall'intervento ai sensi dell'art. 20, comma 8, lett. c-quater del D.Lgs. 199/2021 e s.m.i..
- la Società, con nota in atti al prot. n. 269780 del 21/05/2025, dichiarava che *"il progetto dell'impianto eolico denominato "Grumo 2" rispetta le prescrizioni del parere espresso dal Comitato V.I.A. nella seduta del 08/06/2017, atteso che:*
 - a. *È stata posizionata la cabina di smistamento in prossimità dell'aerogeneratore G29, nella particella catastalmente individuata nel Comune di Grumo Appula dal foglio 44 particella 47 [...]. La distanza tra gli aerogeneratori e la cabina di smistamento è inferiore a 8 km. Inoltre, la posizione della cabina di smistamento nella particella n. 47 consente di ottimizzare i tracciati dei cavidotti in entrata (per il collegamento agli aerogeneratori) ed in uscita (per il collegamento alla Rete Nazionale di Trasmissione alla Stazione Elettrica Terna di Palo del Colle (la sottostazione elettrica indicata nella tabella "coordinate aerogeneratori" di cui al punto 1) della Determina Dirigenziale n. 757/2022). [...]*
 - b. *Sono stati ridotti sostanzialmente, rispetto al progetto originario, gli slarghi stradali in corrispondenza degli incroci prevedendo l'utilizzo di mezzi di trasporto delle pale eoliche di tipo eccezione a passo variabile con possibilità di verticalizzazione della pala.*
 - c. *Gli aerogeneratori sono stati ridotti da 21 a 18 e sono stati posizionati secondo le coordinate riportate nella Determinazione Dirigenziale n. 757/2022;*
 - d. *La distanza degli aerogeneratori dalle strade intercomunali asfaltate non è inferiore a m. 120."*
- Questa Sezione con nota prot. n. 389118 del 10/07/2025 comunicava la chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi rilevando il segno prevalentemente favorevole e, contestualmente, invitava la Città Metropolitana di Bari a trasmettere eventuali osservazioni e/o precisazioni in merito a quanto dichiarato dal proponente con nota in atti al prot. n. 269780 del 21/05/2025 in ordine alla conformità del progetto in esame al quadro prescrittivo di cui alla D.D. n. 757 dell'11/02/2022 recante giudizio di compatibilità ambientale favorevole; sul punto l'Autorità Ambientale competente non faceva pervenire alcun contributo in merito all'aspetto su citato.
- In seguito, la scrivente Sezione con nota prot. n. 548303 del 08/10/2025 comunicava di poter

concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003, con tutte le prescrizioni e a ogni altra indicazione e condizione fornita con i pareri in atti, da ritenersi parte integrante e sostanziale.

DATO ATTO CHE:

- con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l'ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, per il quale riveste ruolo di Responsabile del Procedimento ex Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012;

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **Grumo Appula Wind S.r.l.** in data 17/10/2025;

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificamente:

- ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, "**Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo**", la **Grumo Appula Wind S.r.l.** deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022 come richiamato negli atti istruttori ed in particolare come definito dalla Società.

Precisato che

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 548303 del 08/10/2025 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal funzionario E.Q. "Responsabile AU con VIA Ministeriale" Ing. Palmarita Oliva confermata dal Dirigente a.i. del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

Di provvedere al rilascio, alla Grumo Appula Wind S.r.l., con sede legale in Bari al Corso Alcide De Gasperi n. 262 – Cod. Fisc. e P.IVA: 08744970727, dell'Autorizzazione Unica, di cui ai commi 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e sm.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, denominato "GRUMO 2", costituito da n. **18 aerogeneratori** di potenza uninominale pari a 3,3 MWe e potenza

complessiva prevista pari a **59,4 MWe**, posizionati secondo le coordinate riportate nella tabella a seguire e asseverate dal progettista nel sistema di riferimento UTM - WGS84 Fuso 33N, da realizzarsi nel Comune di Grumo Appula (BA) località "Vulpo Tondo, Il Macchione, La Selvella":

WTG	Coordinata UTM WGS84 33N	
	E	N
G18	642271	4532567
G22	642563	4533269
G23	642781	4533628
G24	642376	4534022
G25	643162	4534222
G26	643920	4533311
G27	644172	4533926
G28	644400	4534980
G29	643194	4535094
G30	641988	4536043
G31	640632	4535712
G35	643637	4531403
G38	645102	4535324
G45	644087	4531099
G46	644622	4530878
G47	641540	4532595
G48	642189	4535091
G50	641154	4535699

- cavidotti interrati in MT a 30 kV interni al parco eolico di cui sopra;
- una cabina di smistamento sita in prossimità dell'aerogeneratore G29;
- un cavidotto interrato in MT di collegamento dell'impianto alla Sottostazione Elettrica di connessione e consegna 30/150 kV, comune e a servizio degli impianti eolici siti nel territorio comunale di Toritto (Proponente TORITTO WIND S.r.l. subentrata a ER Italia S.r.l. - codice pratica connessione n. 07008562) e Grumo Appula (Proponente GRUMO WIND S.r.l. subentrata a ER Italia S.r.l. - codice pratica connessione n. 201200112);
- di una Sottostazione Utente di trasformazione MT/AT (30/150 kV), allacciata in antenna a 150 KV con lo stallo della Stazione Elettrica 380/150 KV esistente sita nel Comune di Palo del Colle (BA), e del relativo elettrodotto AT di raccordo, entrambi comuni e a servizio degli impianti eolici siti nel territorio comunale di Toritto (Proponente TORITTO WIND S.r.l. subentrata a ER Italia S.r.l. - codice pratica connessione n. 07008562) e Grumo Appula (Proponente GRUMO WIND S.r.l. subentrata a ER Italia S.r.l. - codice pratica connessione n. 201200112);
- di uno stallo a 150 KV nella Stazione Elettrica 380/150 KV esistente sita nel Comune di Palo del Colle (BA) condiviso;
- delle infrastrutture strettamente indispensabili e riferite in progetto.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge n. 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs.

29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente interessati, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia. Anche nelle more della sottoscrizione con le amministrazioni beneficiarie, restano valide e vincolanti ai fini dell'efficacia e della validità del presente atto.

ART. 4)

La **Grumo Appula Wind S.r.l.** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita *"Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati"*.

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente disposto, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico del Gestore della Rete.

Laddove le opere elettriche siano realizzate dal gestore di Rete, l'inizio e la durata dei relativi lavori decorreranno dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione già Infrastrutture Energetiche e digitali n. 49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016, il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.

In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.

Pertanto, il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra*.

ART. 6)

Di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, laddove si renda

necessario, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *“i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza”*, effettuata dalla Sezione Transizione Energetica con la nota prot. n. 548303 del 08/10/2025.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro 180 (centottanta) giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *“Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo”*;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019 nonché D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *“Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo”*.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;

- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di Autorizzazione Unica. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207. La fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

- a) mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- b) mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- c) mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- d) il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- e) esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
- f) emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al

Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da n. 50 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:

all'Albo Telematico, ovvero

- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - alla Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente;
 - alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale – Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, Ufficiale Rogante
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
 - al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e all'attenzione del CT VIA e della CT PNRR - PNIEC;
 - al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
 - al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), Div. VII - Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise;
 - al Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bari;
 - al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture- Sezione Opere pubbliche e infrastrutture della Regione Puglia:
 - Servizio Gestione Opere Pubbliche;
 - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia:
 - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - Servizio Osservatorio Abusivismo Usi Civici;
 - Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, ONC e Riforma fondiaria;
 - al Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, Sezione coordinamento dei servizi territoriali, Servizio Territoriale di Bari della Regione Puglia;
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - al Comune di Grumo Appula (BA);
 - al Comune di Toritto (BA);
 - al Comune di Palo del Colle (BA);
 - al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia;
 - all'ENAC;
 - a SNAM Rete Gas S.p.A.;
 - a Ferrovie Appulo Lucane;
 - al GSE S.p.A.;
 - a Terna S.p.A.;
 - a Innovapuglia S.p.A.;

- ad Arpa Puglia
- ad AdB distretto appennino meridionale
- alla **Grumo Appula Wind S.r.l.**, per il tramite di p.e.c., in qualità di destinataria diretta del provvedimento;
- alla Energia Rinnovabile Italia S.r.l.u., in qualità di soggetto cedente.

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 159/DIR/2025/00303

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile A.U. con V.I.A. Ministeriale
Palmarita Oliva

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile A.U. con V.I.A. Ministeriale
Palmarita Oliva

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 28 novembre 2025, n. 291

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, art.12, relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (impianto fotovoltaico denominato 156 Brindisi), sito nel Comune di Brindisi (BR) in contrada "Gambetta", di potenza nominale prevista pari a 0,99 MWe, nonché delle opere e infrastrutture connesse.

Proponente: E3 INTERNATIONAL S.r.l., Via Dalmazia Santo Spirito n. 22/B, 70127 Bari – Cod. Fis. e P. IVA 08561440721.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

PREMESSO CHE

Nel quadro eurounitario, la disciplina in materia di energia e clima è ispirata ai principi della sostenibilità, della neutralità climatica e dell'efficienza energetica. Si richiamano, in ordine cronologico:

- **Protocollo di Kyoto** (1997), alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, ratificato dall'Italia con **Legge 1° giugno 2002, n. 120**;
- **Accordo di Parigi (COP 21, 2015)**, ratificato dall'Unione europea il 4 ottobre 2016 e dall'Italia con **Legge 4 novembre 2016, n. 204**;
- **Direttiva (UE) 2018/2001** del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (cosiddetta RED II);
- **Pacchetto "Energia pulita per tutti gli europei" (Clean Energy Package, 2019)**, composto da:
 - **Direttiva (UE) 2019/944** sull'energia elettrica;
 - **Regolamento (UE) 2019/943** sul mercato interno dell'energia elettrica;
 - **Regolamento (UE) 2019/941** sulla preparazione ai rischi;
 - **Regolamento (UE) 2019/942** sull'Agenzia ACER;
- **Pacchetto "Fit for 55" (2021)**, che mira a ridurre del 55% le emissioni entro il 2030 e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, in coerenza con il **Green Deal europeo**;
- **Regolamento (UE) 2022/2577**, del 22 dicembre 2022, che istituisce un quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- **Direttiva (UE) 2023/2413 (RED III)**, del 18 ottobre 2023, che aggiorna la direttiva 2018/2001 rafforzando gli obiettivi vincolanti in materia di FER.

Nel sistema italiano, la disciplina in materia di transizione energetica e semplificazione amministrativa ha avuto progressivo sviluppo attraverso i seguenti interventi:

- **Legge 1° marzo 2002, n. 39**, art. 43 (principi direttivi per il recepimento della direttiva sulle FER);
- **Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387**, che promuove la produzione di energia da fonti rinnovabili e istituisce l'**Autorizzazione Unica (AU)** di cui all'art. 12;
- **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010**, recante Linee guida per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- **Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28**, di attuazione della direttiva 2009/28/CE, poi integrato dalla successiva direttiva 2018/2001/UE;

- **Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104**, che introduce l'art. 27-bis nel D.Lgs. 152/2006, istituendo il **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)**;
- **Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199**, di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001, recante la disciplina organica della promozione delle FER;
- **Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 210**, di attuazione della direttiva (UE) 2019/944 sul mercato interno dell'energia elettrica;
- **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, approvato con decisione ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia il 14 luglio 2021;
- **D.L. 1 marzo 2022, n. 17**, convertito con **Legge 27 aprile 2022, n. 34**, recante Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia e per lo sviluppo delle rinnovabili;
- **D.L. 30 aprile 2022, n. 36**, convertito con **Legge 29 giugno 2022, n. 79** (Decreto PNRR 2);
- **D.L. 17 maggio 2022, n. 50**, convertito con **Legge 15 luglio 2022, n. 91**, recante ulteriori misure di semplificazione in materia energetica;
- **D.L. 24 febbraio 2023, n. 13**, convertito con **Legge 21 aprile 2023, n. 41**, per l'attuazione del PNRR e del Piano Nazionale Complementare;
- **D.L. 9 dicembre 2023, n. 181**, convertito con **Legge 2 febbraio 2024, n. 11**, in materia di sicurezza energetica e promozione delle FER;
- **D.L. 2 marzo 2024, n. 19**, convertito con **Legge 29 aprile 2024, n. 56**, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR;
- **D.M. 21 giugno 2024**, "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili";
- **D.L. 15 maggio 2024, n. 63**, convertito con **Legge 12 luglio 2024, n. 101**, contenente misure urgenti per imprese agricole e disposizioni sugli impianti fotovoltaici a terra;
- **Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190**, recante la "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili", che introduce semplificazioni sostanziali per i procedimenti autorizzativi FER.

Per ciò che riguarda l'ordinamento normativo della Regione Puglia, si annoverano, in particolare:

- **D.G.R. n. 3029 del 30 dicembre 2010**, di recepimento delle Linee guida nazionali di cui al D.M. 10/09/2010;
- **Regolamento Regionale n. 24 del 30 dicembre 2010**, recante l'individuazione di aree e siti non idonei per specifiche tipologie di impianti FER;
- **L.R. 24 settembre 2012, n. 25**, "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- **L.R. 7 novembre 2022, n. 28**, "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", che disciplina misure di compensazione e riequilibrio ambientale;
- **D.G.R. 19 dicembre 2022, n. 1901**, recante aggiornamento degli oneri economici e dell'atto unilaterale d'obbligo in capo ai proponenti FER;
- **D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997**, "Atto di indirizzo per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";

- **D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295**, “Valutazione di Impatto di Genere –Approvazione indirizzi metodologico-operativi”;
- **D.G.R. 7 luglio 2025, n. 933**, “Linee guida per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di impianti FER”.

ATTESO CHE:

- **il D.Lgs. 387/2003**, art. 12, individua gli impianti alimentati da fonti rinnovabili come opere di pubblica utilità, indifferibili e urgenti, soggette ad Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione;
- **l’Autorizzazione Unica** è rilasciata mediante un procedimento unico, al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, ai sensi della **Legge 7 agosto 1990, n. 241**, e in particolare degli **artt. 14 e ss. sulla Conferenza di Servizi**;
- **il D.Lgs. 104/2017**, art. 27-bis, ha istituito il **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)**, integrando le autorizzazioni necessarie per progetti sottoposti a VIA regionale;
- il quadro nazionale e regionale in materia di transizione energetica è oggi completato dal **D.Lgs. 190/2024**, che semplifica i regimi amministrativi relativi alla produzione di energia da FER;
- **il D.Lgs. 387/2003** continua ad applicarsi *ratione temporis* al procedimento de quo.

La Regione Puglia, con le successive deliberazioni (2022–2025), ha aggiornato la propria disciplina amministrativa e programmatica in coerenza con gli obiettivi europei e nazionali di decarbonizzazione e sicurezza energetica.

RILEVATO CHE:

- con nota acquisita al prot. n. 12947 del 21/09/2023, la E3 INTERNATIONAL S.r.l. (di seguito anche “Società” e/o “proponente”) trasmetteva a questa Sezione regionale competente istanza telematica di Autorizzazione Unica (AU), ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., per la costruzione e l’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (impianto fotovoltaico denominato 156 Brindisi), sito nel Comune di Brindisi (BR), in contrada “*Gambetta*”, di potenza nominale prevista pari a 0,99 MWe, nonché delle opere e infrastrutture connesse, acquisita dal sistema telematico con il Cod. Id. NRMB7R4;
- la scrivente Sezione, effettuata la verifica formale sulla documentazione trasmessa mediante procedura telematica sul portale Sistema Puglia, con nota prot. n. 210619 del 02/05/2024, trasmetteva richiesta di integrazione documentale ai fini della mera procedibilità dell’istanza;
- con nota acquisita al prot. n. 254854 del 29/05/2024, la Società trasmetteva le integrazioni richieste dalla scrivente Sezione con la sopra richiamata prot. n. 210619 del 02/05/2024;
- con nota prot. n. 471433 del 30/09/2024, lo scrivente Ufficio dava avvio al procedimento e, contestualmente, convocava la riunione di Conferenza di Servizi, semplificata e in forma asincrona, ai sensi e per gli effetti dell’art. 14 bis, comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., invitando le Amministrazioni e gli Enti interessati a fornire nulla osta, atto o parere entro la data del 27/10/2024;
- con nota acquisita al prot. n.494600 del 10/10/2024, la Società comunicava di aver provveduto ad integrare la documentazione depositata sul portale Sistema Puglia al fine di consentirne agli Enti il compiuto esame;
- con nota prot. n. 143368-P del 02/10/2024, acquisita al prot. n. 478079 di pari data, ENAC, Direzione Territoriale Puglia e Basilicata, comunicava che le valutazioni su potenziali ostacoli alla navigazione

aerea non sono soggette a silenzio-assenso, ma richiedono provvedimenti espliciti, precisando che, per l'ottenimento del parere-nulla osta, sarebbe stato necessario che il proponente attivasse la procedura descritta nel "Protocollo Tecnico" sul sito ENAC, inviando la documentazione e avviando contestualmente analoga procedura con ENAV per le verifiche sulle procedure di volo e i sistemi di radionavigazione;

- con nota prot. n. 7763 del 24/10/2024, acquisita al prot. n. 522895 di pari data, ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Brindisi, al fine di fornire il proprio parere di competenza, formulava una richiesta di integrazioni;
- con nota prot. n. 34199 del 29/10/2024, acquisita al prot. n. 531749 di pari data, la Provincia di Brindisi – Area 3 – Servizi Tecnici – Viabilità e Regolazione circolazione stradale formulava una richiesta di integrazioni, al fine di fornire il proprio parere di competenza;
- con nota prot. n. 111185 del 30/10/2024, acquisita al prot. n. 533709 di pari data, il Comune di Brindisi trasmetteva il proprio parere non favorevole alla realizzazione dell'impianto in oggetto;
- questa Sezione, con nota prot. n. 549322 del 08/11/2024, trasmetteva il verbale della prima Conferenza di Servizi, semplificata e in forma asincrona, con il quale chiedeva alla Società:
 - di dare evidenza dell'invio ad ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Brindisi e alla Provincia di Brindisi – Area 3 – Servizi Tecnici – Viabilità e Regolazione circolazione stradale della documentazione richiesta;
 - di controdedurre al parere sfavorevole del Comune di Brindisi;
 - di dare evidenza dello stato dell'arte delle trattative finalizzate alla sottoscrizione della Convenzione da sottoscrivere con il Comune di Brindisi per le dovute misure compensative (ex D.M. 10/09/2010 ed ex L.R. 28 del 07/09/2022) da formalizzare durante i lavori di Conferenza di Servizi;
 - di dare evidenza di avvenuto deposito dell'istanza di accertamento paesaggistico (ex. Art. 91 delle NTA del PPTR) presso l'autorità competente (Comune di Brindisi);
 - di produrre un'asseverazione che attestasse l'esenzione da VIA, inclusiva di esplicita dichiarazione di non assoggettamento alle disposizioni del DM 52 del 30/03/2015 del già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM, oggi MASE) in ordine al possibile abbattimento delle soglie dell'obbligo per l'assoggettamento alle procedure ambientali.

Contestualmente, la Sezione Transizione Energetica sospendeva i termini del procedimento fino ad evidenza di avvenuto deposito dell'istanza di accertamento paesaggistico presso l'autorità competente.

- la E3 INTERNATIONAL S.r.l., con nota acquisita al prot. n. 569475 del 19/11/2024, dichiarava *"che l'intervento non è soggetto alla procedura di accertamento paesaggistico; che l'area oggetto di intervento risulta idonea ai sensi dell'art.20 c.8 del D.Lgs. 199/2021"* e, contestualmente, chiedeva la revoca della sospensione. A supporto delle dichiarazioni effettuate, la Società argomentava sostenendo:
 - per quanto riguarda l'esclusione dall'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica: il progetto non sarebbe soggetto a tale procedura poiché, in base all'art. 89 delle NTA del PPTR, l'intervento non ricadeva negli "ulteriori contesti" (come lame, gravine, aree umide, paesaggi rurali, ecc.) definiti dall'art. 38 del PPTR, e non rappresentava una "rilevante trasformazione del paesaggio". Le NTA definiscono "rilevanti" le trasformazioni soggette a VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale). Il proponente dichiarava, inoltre, che questo impianto, per le sue ridotte dimensioni, non sarebbe stato soggetto a VIA.
 - per quanto riguarda l'idoneità dell'Area (ai sensi D.Lgs. 199/2021) il proponente dichiarava che

l'area era "idonea" basandosi sull'art. 20, comma 8, c-ter), lettera 2, che considera idonee le aree agricole "racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri" da un impianto industriale o stabilimento, dimostrando (con visura catastale e mappa) che l'area di intervento si trovava interamente entro 500 metri da un impianto esistente (Foglio 95, Particella 258) classificato catastalmente come "D01 - Opificio";

- con nota acquisita al prot. n. 570115 del 19/11/2024, la Società comunicava di aver depositato sul portale Sistema Puglia, tra l'altro:
 - la documentazione integrativa richiesta da ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Brindisi,
 - in riferimento a quanto richiesto dalla Provincia di Brindisi – Area 3 – Servizi Tecnici – Viabilità e Regolazione circolazione stradale, documentazione relativa all'assenza di interferenze dell'impianto fotovoltaico con la rete stradale di competenza provinciale;
 - le controdeduzioni al parere sfavorevole del Comune di Brindisi e la dichiarazione di non aver ancora potuto ottenere una copia della convenzione per le dovute misure compensative (ex D.M. 10/09/2010 ed ex L.R. 28 del 07/09/2022) dal Comune di Brindisi (relativa alla delibera n. 374 del 21/11/2023), nonostante si sia recata direttamente presso gli uffici dell'Ente;
- con nota acquisita al prot. n. 571403 del 19/11/2024, la Società trasmetteva un'asseverazione attestante *"l'esenzione dalle procedure di valutazione d'impatto ambientale per il progetto considerato, il quale non risulta assoggettato alle disposizioni del DM 52 del 30/03/2015 del già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM, oggi MASE) in ordine al possibile abbattimento delle soglie dell'obbligo per l'assoggettamento alle procedure ambientali"*;
- la Società, con nota acquisita al prot. n. 48211 del 29/01/2025, trasmetteva ad ENAC istanza per le verifiche sulle procedure di volo e i sistemi di radionavigazione, corredata da idonea documentazione;
- con nota prot. n. 54871 del 01/02/2025, lo scrivente Ufficio revocava la sospensione del procedimento e convocava la seconda riunione di Conferenza di Servizi, semplificata e in forma asincrona, rinnovando l'invito alle Amministrazioni e agli Enti interessati a fornire nulla osta, atto o parere entro la data del 28/02/2025;
- in data 14/03/2025, con nota acquisita al prot. n. 136156 di pari data, la E3 ITNERNATIONAL trasmetteva comunicazione inviata a mezzo PEC al Comune di Brindisi con la quale comunicava di essere in attesa di un riscontro da parte dell'Ente in merito alla sottoscrizione della convenzione relativa alle misure di compensazione, ex D.M. 10/09/2010 ed ex L.R. 28 del 07/09/2022, inviata in data 02/12/2024, allegata alla suddetta nota;
- con nota prot. n. 168531 del 01/04/2025, la Sezione Transizione Energetica trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi e, considerato che da parte di ARPA Puglia – Dipartimento Provinciale di Brindisi, della Provincia di Brindisi – Area 3 – Servizi Tecnici – Viabilità e Regolazione circolazione stradale e del Comune di Brindisi non erano pervenuti pareri o note in risposta alle integrazioni e alle controdeduzioni trasmesse dalla Società, contestualmente, invitava gli Enti sopra citati a voler fornire, entro il termine di 20 giorni dalla ricezione della nota stessa, il contributo di propria competenza;
- la Società, con nota acquisita al prot. n. 187512 del 09/04/2025, considerato il tempo trascorso dal termine fissato al 28/02/2025 per l'acquisizione degli atti di assenso o dissenso da parte degli enti coinvolti nella Conferenza di Servizi, chiedeva di procedere senza indugi alla conclusione del procedimento;
- con nota prot. n. 23874, acquisita al prot. n. 208493 del 18/04/2025, Arpa Puglia, DAP Brindisi, comunicava che *"alla luce della documentazione trasmessa, si prende atto dei riscontri puntualmente predisposti dal Proponente e si rimanda all'A.C. la valutazione definitiva del progetto in esame"*;

- con nota prot. 251062 del 13/05/2025, atteso che, da parte della Provincia di Brindisi – Area 3 – Servizi Tecnici – Viabilità e Regolazione circolazione stradale e del Comune di Brindisi, non era pervenuto alcun riscontro in ordine alle integrazioni e alle controdeduzioni trasmesse dalla Società, nella necessità di concludere il procedimento, sulla base del complesso dei pareri resi noti e tenuto conto delle posizioni espresse dalle Amministrazioni/Enti ed acquisite in Conferenza, la scrivente Sezione comunicava la **conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi con esito favorevole**, fatte salve le condizioni e prescrizioni agli atti del procedimento;
- con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, si evidenzia quanto segue:
 - la Sezione scrivente, con nota prot. n. 351145 del 26/06/2025, richiedeva espressione di parere relativamente al procedimento espropriativo al Servizio Gestione Opere Pubbliche della Regione Puglia;
 - la Sezione procedente, sulla scorta dei pareri già in atti, con note prott. nn. 371559, 371598, 371618, 371639, 371666, 371745, 371763, 371773 e 371783 del 03/07/2025, trasmetteva la *"Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità"* ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, invitando le ditte in indirizzo a voler fornire, entro 30 giorni dal ricevimento dell'avviso, eventuali osservazioni od opposizioni;
 - il Servizio Gestione Opere Pubbliche regionale riscontrava con nota acquisita al prot. n. 376116 del 04/07/2025, richiamando il contenuto della circolare prot. n. AOO_064-20742 del 16/11/2023 e comunicando di attenersi a *"indirizzi tecnici per la predisposizione della documentazione espropriativa e iter procedurale"*;
 - in data 01/08/2025, con nota acquisita al prot. 437864 di pari data, pervenivano presso la scrivente Sezione osservazioni e opposizioni da parte di una ditta proprietaria dei terreni interessati dal progetto in questione;
 - con nota prot. n. 439712 del 04/08/2025, la Sezione Transizione Energetica provvedeva a trasmettere le osservazioni pervenute con la suddetta nota prot. n. 437864 alla Società proponente e, per conoscenza, alla Provincia di Brindisi, alla ditta proprietaria e al Servizio Gestione Opere Pubbliche della Regione Puglia;
 - la E3 INTERNATIONAL, con nota acquisita al prot. n. 456914 del 19/08/2025, trasmetteva il proprio riscontro alle osservazioni della ditta proprietaria dei terreni interessati dal progetto in questione pervenuta con nota prot. n. 437864 del 01/08/2025;
- con nota prot. n. 526442 del 29/09/2025, questa Sezione comunicava la **conclusione dell'attività istruttoria finalizzata al rilascio del titolo ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003**, all'esito del modulo procedimentale della Conferenza di Servizi;
- in ordine alle opere di connessione (Codice Rintracciabilità 353250862):
 - in data 05/12/2022 la E3INTERNATIONAL S.r.l. aveva fatto richiesta di connessione alla rete MT di e-distribuzione S.p.A. per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaica) per una potenza in immissione richiesta di 1.000 kW, sito in Strada Comunale n. 5, Brindisi;
 - E-distribuzione S.p.A., in qualità di gestore delle stesse, con nota prot. P3709114 del 09/02/2023, prevedeva che l'impianto sarebbe stato allacciato alla rete di distribuzione in media tensione (MT) con tensione nominale di 20 kV, tramite la connessione in antenna dalla linea MT esistente

denominata "BETA" (alimentata dalla Cabina Primaria "CP CASIGNANO"). La soluzione sarebbe consistita nella:

- costruzione di una nuova Cabina di Consegna;
 - costruzione di una Cabina di Sezionamento;
 - costruzione di una linea aerea in cavo (tipo AL 35 mmq) per uno sviluppo di circa 700 m;
 - posa di cavi interrati (tipo AL 185 mmq) per l'ingresso e l'uscita dalle cabine;
- la E3 INTERNATIONAL S.r.l. accettava integralmente la soluzione di connessione proposta da e-distribuzione S.p.A. in data 05/04/2023;
 - nella prima versione del progetto definitivo delle opere di connessione, trasmesso dalla E3 INTERNATIONAL ad E-distribuzione al fine dell'ottenimento del benestare necessario, il tracciato della linea aerea e il posizionamento della Cabina di Sezionamento interessavano marginalmente una zona di interesse archeologico. Poiché, ai sensi dell'art. 80 delle NTA del PPTR, è vietata *"la realizzazione di [...] elettrodotti sotterranei e aerei"* nelle zone classificate di interesse archeologico, la Società proponente presentava una revisione del progetto (Rev. 02 di giugno 2023) che includeva una lieve modifica del tracciato al fine di traslare la linea elettrica e le relative infrastrutture al di fuori dell'area vincolate e della sua zona di rispetto (area di buffer);
 - E-distribuzione S.p.A., con nota trasmessa a mezzo PEC in data 22/06/2023, comunicava, in merito al progetto definitivo revisionato trasmesso dalla E3 INTERNATIONAL S.p.A., l'esito positivo della verifica effettuata.

Preso atto delle note e dei pareri acquisiti ed espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati in stralcio:

ENAC, nota prot. n. 143368-P del 02/10/2024, acquisita al prot. n. 249401 di pari data, con la quale l'Ente rende noti gli adempimenti necessari al fine di ottenere il parere di competenza nell'ambito della Conferenza di Servizi.

Con riferimento alla sopra richiamata nota, questo Ufficio prende atto che, in data 08/10/2024, la Società trasmetteva ad ENAC istanza di valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea per la realizzazione dell'intervento in oggetto, acquisita al prot. ENAC-PROT-08/10/2024-0146799-A. Con nota prot. n. 36497-P del 13/03/2025, acquisita al prot. n. 136142 del 14/03/2025, ENAC, visto anche il parere formulato da ENAV S.p.A, prot. n. 0153671 del 20/12/2024, comunicava *"la conclusione del procedimento in parola ex art. 2 co.1 L. 241/90 in quanto, considerata la posizione, le caratteristiche e la tipologia di quanto proposto, non sussiste un interesse di carattere aeronautico"*.

Regione Puglia, Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione, Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione del Patrimonio, nota acquisita al prot. n. 478666 del 02/10/2024, con la quale il Servizio richiedeva l'esclusione dalla Conferenza di Servizi e rendeva note le modalità per verificare l'eventuale interessamento di beni di proprietà regionale e le modalità per presentare eventuale istanza per l'ottenimento del diritto di attraversamento.

Con riferimento alla sopra richiamata nota, questo Ufficio prende atto che, in data 19/11/2024, la Società proponente depositava sul portale Sistema Puglia dichiarazione di avvenuta consultazione del catalogo patrimoniale regionale e del relativo esito, con la quale dichiarava *"l'individuazione del Bene regionale sito nel Comune di Brindisi e identificato in catasto al foglio 95 particella 58, interessato dal passaggio della linea elettrica aerea di connessione alla rete per l'impianto fotovoltaico in oggetto. Come da evidenze in calce, il bene rientra nella categoria dei "Terreni – opere di bonifica" EX-ERSAP"*. In allegato, inoltre, la E3 INTERNATIONAL dava evidenza dell'avvenuta istanza, trasmessa a mezzo PEC in data 19/11/2024, al Servizio Amministrazione

del Patrimonio della Regione Puglia per il rilascio della concessione per l'uso del bene demaniale identificato, ai sensi dell'art. 5 del R.R. 23/2011 e in riferimento a quanto prescritto dalla L.R. 27/1995.

Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, Servizio Gestione Opere Pubbliche, circolare prot. n. AOO_064-20742 del 16/11/2023, acquisita al prot. n. 478611 del 02/10/2024, con la quale venivano fornite indicazioni per la verifica della completezza documentale degli elaborati espropriativi nell'ambito degli interventi di interesse regionale per i quali viene dichiarata la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.

Con riferimento alla sopra richiamata nota, questo Ufficio prende atto che, in data 19/11/2024, la Società proponente depositava sul portale Sistema Puglia le dichiarazioni richieste al paragrafo 2.4 (dichiarazione progettista) e 2.5 (dichiarazione di manleva) della nota circolare prot. n. AOO_064-20742 del 16/11/2023 del Servizio Gestione Opere Pubbliche.

SNAM, nota prot. n. 402 del 07/10/2024, acquisita al prot. n. 468407 del 07/10/2024, con la quale l'Ente comunicava che *"[...] sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società"*.

Marina Militare, Comando Marittimo SUD – Taranto, nota prot. n. M_D MARSUD0036225 del 10/10/2024, acquisita al prot. n. 497429 del 11/10/2024, con la quale l'Ente riferiva che *"[...] per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse"*.

Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, Ufficio Operativo territoriale per l'area territoriale Sud, nota 73761 del 15/10/2024, acquisita al prot. n. 502304 di pari data, con la quale fornisce indicazioni in ordine alla verifica d'interferenza con i sistemi di trasporto pubblico ed impianti fissi in esercizio, come di seguito indicato: *"[...] solo nel caso in cui l'opera da realizzare o modificare sia interferente, come disposto dal D.P.R. 753/80, con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio, ovvero non risulti rispondente a quanto disposto dal Titolo III del D.P.R. 753/1980 "Disciplina delle separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria e di altri servizi di trasporto, delle servitù e dell'attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell'esercizio" [...]; [...] occorra acquisire il parere tecnico di competenza di questa sede in relazione agli articoli 58, 59 e 60 del DPR 753/80, dovrà essere trasmessa a questa UOT specifica documentazione tecnica attestante il rispetto della normativa di settore, corredata del parere dell'esercente dell'impianto di trasporto pubblico con cui interferisce. [...] qualora l'intervento in esame comporti la realizzazione di opere ed impianti con posa di condotte (convoglianti liquidi, gas o sostanze solide minute, polverulente, pastose o in sospensione in veicolo fluido) o canali occorrerà tener conto delle disposizioni del Decreto Ministeriale 04/04/2014 "Norme tecniche per gli attraversamenti ed i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto", per quanto applicabile, il quale prevede l'interessamento del "Tavolo tecnico permanente" presso la DGTPS del MIT per l'eventuale esame di richieste di deroghe. [...] in caso di interferenze con Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi non ferroviari, gli elaborati tecnici richiesti dovranno essere inviati a questo UOT di ANSFISA (via pec) all'indirizzo ansfisa@pec.ansfisa.gov.it, regolarmente sottoscritti dal professionista incaricato della progettazione e dal Direttore dell'Esercizio dell'esercente della infrastruttura di trasporto. Diversamente se l'intervento da realizzare interferisce con:*

- *tratte delle reti di trasporto ferroviario, le istanze andranno rappresentate, inviandole sempre al medesimo indirizzo pec (ansfisa@pec.ansfisa.gov.it), all'attenzione della Direzione generale per la sicurezza delle ferrovie di ANSFISA (in sigla DGSF);*
- *strade e/o autostrade della rete nazionale, le istanze andranno rappresentate, inviandole sempre al medesimo indirizzo pec (ansfisa@pec.ansfisa.gov.it), all'attenzione della Direzione generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali di ANSFISA (in sigla DGSISA)".*

Con riferimento alla sopra richiamata nota, questo Ufficio prende atto che, in data 19/11/2024, la Società proponente depositava sul portale Sistema Puglia una dichiarazione di non interferenza dell'opera in oggetto con *“sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio, ferrovie e altre linee di trasporto, sistemi di trasporto ad impianti fissi non ferroviari, tratte delle reti di trasporto ferroviario, strade e/o autostrade della rete nazione”*, corredata dalla relativa planimetria.

Regione Puglia, Dipartimento Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, Servizio Autorità Idraulica, non prot. n. 503293 del 15/10/2024, acquisita al prot. n. 504104 di pari data, con la quale il Servizio comunicava che *“Dalla documentazione pubblicata [...], si evince che il progetto in oggetto consiste nella costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, della potenza nominale pari a 0,99 MWe, ubicato in contrada “Gambetta” nel Comune di Brindisi, con le relative opere ed infrastrutture connesse. Dalla predetta consultazione non emergono previsioni di occupazioni, attraversamenti e/o usi delle aree del demanio idrico, pertanto, non sussistono competenze specifiche dello scrivente servizio”*.

Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza, Direzione Generale per i servizi territoriali, Div XII – Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) – Puglia, Basilicata e Molise, nota prot. n. 90552 del 16/10/2024, acquisita al prot. n. 505608 di pari data, con la quale il Ministero chiariva la nuova procedura in materia di interferenze con le reti di comunicazione elettronica (es. cavi telefonici), alla luce delle modifiche al Codice delle Comunicazioni Elettroniche (D.Lgs. 259/03) entrate in vigore il 28 aprile 2024. Nello specifico, tale procedura prevedeva l'eliminazione della richiesta di un atto di assenso formale per i progetti di condutture elettriche, sostituita da una dichiarazione asseverata, redatta dai soggetti interessati e firmata da un professionista abilitato, contenente l'evidenza o meno della presenza di interferenze tra il progetto e le reti di comunicazione e corredata da una relazione tecnica dettagliata.

Con riferimento alla sopra richiamata nota, questo Ufficio prende atto che, in data 19/11/2024, la Società proponente depositava sul portale Sistema Puglia la dichiarazione asseverata, firmata da un professionista abilitato e corredata da una dettagliata relazione tecnica, di non interferenza tra le condutture elettriche in progetto e le reti di comunicazione, acquisita al protocollo MIMIT n. 94470 del 22/10/2024.

ANAS S.p.A., Struttura Territoriale Puglia, nota prot. n. 898031 del 18/10/2024, acquisita al prot. n. 510923 di pari data, con la quale l'ente comunicava che *“esaminata la documentazione inviata [...], l'area interessata non interferisce con le Strade Statali di ns. competenza, né, tantomeno, con le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada”*.

Acquedotto Pugliese S.p.A., Struttura Territoriale Operativa Brindisi, Area Manutenzione Straordinaria, nota prot. n. 68645 del 21/10/2024, acquisita al prot. n. 514745 di pari data, con la quale, *“consultati gli elaborati progettuali (trattasi di un lotto di terreno rappresentato con le particelle n. 32, 92, 93, 94, 97 e n. 104 nel Foglio di Mappa n. 95 del Comune di Brindisi, sul quale sarà realizzato l'impianto fotovoltaico in oggetto indicato), si comunica che le aree interessate dagli interventi previsti in progetto, non interferiscono con opere del Servizio Idrico Integrato, gestite da Acquedotto Pugliese SpA. Premesso quanto sopra, questa Società pertanto, per quanto di propria competenza, nulla-osta alla realizzazione delle opere di che trattasi”*.

Arpa Puglia, Direzione Scientifica, U.O.C. Ambienti Naturali, nota prot. n. 77633 del 24/10/2024, acquisita al prot. n. 522895 di pari data, con la quale l'Agenzia, al fine di poter esprimere un parere definitivo, richiedeva alla Società integrazioni documentali.

Con riferimento alla sopra richiamata nota, questo Ufficio prende atto che, in data 19/11/2024, la Società proponente depositava sul portale Sistema Puglia nota di riscontro alle integrazioni richieste con la suddetta nota prot. n. 7763 del 24/10/2024, trasmesse nella stessa data, a mezzo PEC, alla Direzione Scientifica di Arpa Puglia. Con nota prot. n. 23874, acquisita al prot. n. 208493 del 18/04/2025, **Arpa Puglia, DAP Brindisi**,

comunicava che *“alla luce della documentazione trasmessa, si prende atto dei riscontri puntualmente predisposti dal Proponente e si rimanda all’A.C. la valutazione definitiva del progetto in esame”*.

Provincia di Brindisi, Area 3 – Servizi Tecnici, Viabilità e Regolazione circolazione stradale, nota prot. n. 34199 del 29/10/2024, acquisita al prot. n. 531749 di pari data, con la quale l’Ente richiedeva, ai fini del rilascio del parere, *“la redazione di uno o più elaborati/stralcio che riportino esplicitamente:*

- a) individuazione e indicazione esplicita delle strade provinciali su cartografia in scala appropriata;*
- b) numero, estensione e qualità delle interferenze delle opere di progetto con le infrastrutture di competenza di questo ente;*
- c) le misure di adeguamento del progetto alle prescrizioni tecniche riportate nell’allegato “A”, qualora il progetto iniziale non fosse coerente con esse”*.

Con riferimento alla sopra richiamata nota, questo Ufficio prende atto che, in data 19/11/2024, la Società proponente depositava sul portale Sistema Puglia una dichiarazione, a firma del Legale Rappresentante e corredata da una planimetria dettagliata, di non interferenza tra l’opera in oggetto e la rete stradale di competenza della Provincia di Brindisi, trasmessa a mezzo PEC all’amministrazione provinciale nella stessa data.

La Provincia di Brindisi, Area 3 – Servizi Tecnici, Viabilità e Regolazione circolazione stradale, con nota prot. 33076 del 20/10/2025, acquisita al prot. n. 585954 di pari data (parere tardivo, pervenuto successivamente alla chiusura della Conferenza di Servizi, prot. n. 187512 del 09/04/2025, e alla chiusura dell’attività istruttoria, prot. n. 526442 del 29/09/2025), comunicava che, sulla base di quanto trasmesso dalla Società proponente in data 19/11/2024, *“non rientrando nelle competenze di questa provincia - limitatamente agli aspetti relativi alla viabilità – non si esprime alcun parere”*.

TERNA S.p.A., nota prot. n. 118222 del 29/10/2024, acquisita al prot. n. 529975 di pari data, con la quale l’Ente gestore comunicava che *“in base alla normativa vigente, le richieste di connessione, formulate dal soggetto richiedente, sono presentate:*

- a Terna per gli impianti di potenza di connessione maggiore o uguale a 10 MVA;*
- all’impresa distributrice competente nell’ambito territoriale per gli impianti di potenza di connessione inferiore a 10 MVA.*

Per quanto sopra, con riferimento all’impianto in oggetto, potrete rivolgerVi per competenza alla Società e-distribuzione”.

Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, Dipartimento Energia, Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi, Ex Divisione VIII – Sezione UNMIG dell’Italia Meridionale, nota circolare prot. n. 198074 del 30/10/2024, acquisita al prot. n. 533499 di pari data, con la quale il MASE comunicava che l’articolo 120 del R.D. 1775/1933 stabiliva che le condutture elettriche che attraversavano aree minerarie non potevano essere autorizzate senza il parere delle autorità competenti (in questo caso, l’UNMIG). Il Ministero evidenziava che una Direttiva Direttoriale del 2012 aveva introdotto un’importante semplificazione: il proponente doveva verificare preliminarmente e autonomamente se il suo progetto interferisse con titoli minerari vigenti (permessi di ricerca, coltivazione di idrocarburi, ecc.), consultando i dati cartografici (le mappe) disponibili sul sito web del Ministero (UNMIG). In caso di non interferenza, era sufficiente che il progettista rilasciasse una *“dichiarazione di non interferenza”* che equivaleva e sostituiva la pronuncia positiva dell’Autorità mineraria. In caso di rilevata interferenza, era necessario coinvolgere formalmente l’ufficio UNMIG per ottenere il parere.

Con riferimento alla sopra richiamata nota, questo Ufficio prende atto che, in data 19/11/2024, la Società proponente depositava sul portale Sistema Puglia una dichiarazione asseverata, a firma di un tecnico abilitato, di non interferenza con attività minerarie, trasmessa a mezzo PEC al Ministero nella stessa data.

R.F.I. S.p.A., nota prot. 5648 del 04/11/2024, acquisita al prot. n. 539404 di pari data, con la quale l’Ente

comunicava che *“Dall’esame degli elaborati progettuali trasmessi, non si riscontra alcuna interferenza con le linee ferroviarie ricadenti nella giurisdizione di questa Direzione, pertanto, si comunica a Codesto Ente di escludere dai destinatari del procedimento l’indirizzo di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.”*

Comando Militare Esercito Puglia, nota prot. n. 28584 del 02/12/2024, acquisita al prot. n. 593113 di pari data con la quale *“[...] esprime, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il parere favorevole per l’esecuzione dell’opera. Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all’art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l’Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all’elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link: <https://www.difesa.it/sgd-dna/staff/dt/geniodife/bonifica-bellica-sistematica-terrestre>”*.

Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, nota prot. 98610 del 24/02/2025, acquisita al prot. n. 98634 di pari data, con la quale il Servizio comunicava che *“In riferimento al procedimento di AU per la realizzazione dell’impianto in oggetto, [...] nel Comune di Brindisi non ci sono aree del Demanio Armentizio. Pertanto, in riscontro alla convocazione di Conferenza di Servizi pervenuta da Codesta Sezione con nota prot. 0054871/2025 del 01/02/2025, si rappresenta che, essendo l’impianto in oggetto a distanza maggiore di 500 mt dalla rete tratturale, non genera impatti sulla stessa. Si comunica, quindi che, per la realizzazione dello stesso, il Servizio scrivente non è competente al rilascio di alcuna autorizzazione o nulla osta, attesa la mancanza di interferenze con aree del Demanio Armentizio”*.

Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, nota prot. n. 116235 del 05/03/2025, acquisita al prot. n. 117145 di pari data, con la quale il Servizio in questione, facendo riferimento alla nota di trasmissione del verbale della prima Conferenza di Servizi, prot. n. 546762 del 07/11/2024, nella quale era contenuto, a causa di mero errore materiale, un oggetto non corrispondente al procedimento *de quo*, comunicava l’assenza di terreni gravati da usi civici ed evidenziava, altresì, l’avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia dell’elenco dei Comuni, ripartiti per aree (ex) provinciali, con territorio non gravato da usi civici.

Con riferimento alla sopra richiamata nota, nonostante facesse riferimento al Comune di Lucera (FG) a causa di un mero errore materiale, corretto con l’invio di una nota di errata corrige (prot. 549322 del 08/11/2024), dalla consultazione dell’elenco pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia, emergeva che anche per il Comune di Brindisi, dove si trova l’intero impianto fotovoltaico in oggetto, **non risultano terreni gravati da usi civici**.

Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Risorse Idriche, nota prot. n. 342340 del 23/06/2025, acquisita al prot. n. 343533 di pari data, con la quale il Servizio in questione comunicava che *“La tipologia di opere previste, nel loro insieme non contrastano con i vincoli di tutela e con gli obiettivi del Piano di Tutela delle Acque, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto, e impone, durante l’esecuzione e l’esercizio dell’impianto, di garantire la protezione della falda acquifera e di rispettare le seguenti condizioni ambientali:*

- *alla luce delle indicazioni di cui alla DGR n.257 del 10.03.2025 con cui la Regione Puglia ha adottato il Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025, risulta premiale l’approvvigionamento della risorsa idrica derivante da impianti di affinamento delle acque reflue pubbliche dedicati al riuso in agricoltura per il sostentamento delle specie vegetali da impiantare;*

- *durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa;*
- *nell'area in esame sia garantito il principio dell'invarianza idraulica;*
- *sia prevista una fase di ripristino della situazione ante operam, nella quale il rinterro degli scavi venga realizzato con materiale naturale, permeabile, senza utilizzo di leganti (materiale proveniente dagli scavi stessi o materiale arido stabilizzato);*
- *la permeabilità del terreno post-intervento risulti invariata rispetto al valore pre-intervento;*
- *non siano utilizzati materiali cementizi nella realizzazione delle fondamenta dei pannelli, privilegiando la tecnica del palo infisso, limitando al minimo indispensabile il movimento delle rocce e materiale da scavo, ristretto ai volumi strettamente necessari alla realizzazione delle opere e comunque da riutilizzare in loco;*
- *i volumi tecnici a servizio dell'impianto, di qualsiasi genere e con qualsiasi funzione, siano realizzati del volume strettamente necessario a contenere le apparecchiature e a svolgersi le attività funzionali all'impianto;*
- *le aree esterne ai manufatti civili siano lasciate naturalmente permeabili. L'eventuale viabilità interna, strettamente necessaria, sia realizzata con stabilizzato e/o materiale drenante;*
- *in generale, quale materiale di rinterro degli scavi anche per le opere accessorie (muri di confine, manufatti interni, etc.), sia utilizzato prioritariamente il materiale escavato in loco, e comunque materiale naturale senza l'uso di leganti; sia inoltre garantito in fase di compattazione del materiale di rinterro degli scavi, il raggiungimento del grado di costipazione del terreno che riproduca una permeabilità idraulica quanto più simile a quella naturale preesistente;*
- *si assicurì, anche mediante regimentazione delle acque meteoriche, che le opere a farsi (ed in particolare la viabilità), sia in fase di lavorazione che ad impianto ultimato, non creino ruscellamenti, erosioni e/o barriere allo scorrimento;*
- *le aree destinate alloggiamento di sistemi elettronici, elettrici ed elettromeccanici contenenti oli e/o dielettrici e/o materiale inquinante siano isolate dal terreno, allocate su superfici impermeabilizzate, su piano inclinato per il recupero della frazione liquida eventualmente;*
- *nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
- *nelle aree di progetto il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016".*

(parere tardivo, pervenuto successivamente alla chiusura della Conferenza di Servizi, prot. n. 187512 del 09/04/2025). Restano tuttavia valide le prescrizioni esecutive riportate in detto parere.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nota acquisita al prot. n. 646642 del 17/11/2025, con la quale l'Ente comunica che *"Riguardo agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto sopra richiamati [PGRA, PGA e PAI] ed in particolare al PAI, non si registrano interferenze con elementi a vario titolo vincolati dal PAI e pertanto nulla osta alla realizzazione dell'intervento adottando le seguenti cautele esecutive:*

1. *Le attività di scavo siano condotte in maniera da proteggerlo dalla degradazione dei parametri geotecnici, mediante l'adozione di sistemi di drenaggio delle acque superficiali, evitando di accumulare*

materiale in corrispondenza di versanti o linee di impluvio, rispettando la normativa vigente sulla gestione dei materiali di scavo e sulla sicurezza durante la sua esecuzione;

2. *Gli scavi siano seguiti nel rispetto delle infrastrutture esistenti, coordinandosi con i rispettivi enti proprietari, al fine di limitare eventuali disagi dovuti ad interruzioni di servizio per incauta o approssimativa esecuzione”.*

(Parere tardivo, pervenuto successivamente alla chiusura della Conferenza di Servizi, prot. n. 187512 del 09/04/2025, e alla chiusura dell'attività istruttoria, prot. n. 526442 del 29/09/2025). Restano tuttavia valide le prescrizioni esecutive riportate in detto parere.

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità:

- la Sezione scrivente, con nota prot. n. 351145 del 26/06/2025, richiedeva espressione di parere relativamente al procedimento espropriativo al Servizio Gestione Opere Pubbliche della Regione Puglia;
- la Sezione procedente, sulla scorta dei pareri già in atti, con note prott. nn. 371559, 371598, 371618, 371639, 371666, 371745, 371763, 371773 e 371783 del 03/07/2025, trasmetteva la “Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità” ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, invitando le ditte in indirizzo a voler fornire, entro 30 giorni dal ricevimento dell'avviso, eventuali osservazioni od opposizioni;
- il Servizio Gestione Opere Pubbliche regionale riscontrava con nota acquisita al prot. n. 376116 del 04/07/2025, richiamando il contenuto della circolare prot. n. AOO_064-20742 del 16/11/2023 e comunicando di attenersi a “indirizzi tecnici per la predisposizione della documentazione espropriativa e iter procedurale”;
- in data 01/08/2025, con nota acquisita al prot. 437864 di pari data, pervenivano presso la scrivente Sezione osservazioni e opposizioni da parte di una ditta proprietaria dei terreni interessati dal progetto in questione;
- con nota prot. n. 439712 del 04/08/2025, la Sezione Transizione Energetica provvedeva a trasmettere le osservazioni pervenute con la suddetta nota prot. n. 437864 alla Società proponente e, per conoscenza, alla Provincia di Brindisi, alla ditta proprietaria e al Servizio Gestione Opere Pubbliche della Regione Puglia;
- la E3 INTERNATIONAL, con nota acquisita al prot. n. 456914 del 19/08/2025, trasmetteva il proprio riscontro alle osservazioni della ditta proprietaria dei terreni interessati dal progetto in questione pervenuta con nota prot. n. 437864 del 01/08/2025.

CONSIDERATO CHE, con riferimento alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022:

- con nota prot. n. 111185 del 30/10/2024, acquisita al prot. 533709 di pari data, il Comune di Brindisi, tra l'altro, trasmetteva “lo schema di convenzione approvato da questa amministrazione comunale ed allegato alla deliberazione di Giunta Comunale di questa Amministrazione n. 374 del 21/11/2023”;
- con nota di trasmissione del verbale della seduta di Conferenza di Servizi indetta per il giorno 07/10/2024 in forma semplificata e asincrona, trasmesso con nota prot. n. 549322 del 08/11/2024, la scrivente Sezione chiedeva alla società evidenza dello stato dell'arte delle trattative finalizzate alla stipula della Convenzione con il Comune di Brindisi per le dovute misure compensative (ex D.M. 10/09/2010 ed ex

L.R. 28 del 07/09/2022) da formalizzare durante i lavori di Conferenza di Servizi, quale sede deputata alla definizione dei termini delle stesse;

- la E3 INTERNATIONAL S.r.l., con nota inviata a mezzo PEC al Comune di Brindisi, depositata sul portale Sistema Puglia in data 19/11/2024 ed acquisita al prot. n. 570115 di pari data, rappresentava all'Ente comunale l'assenza dello schema di convenzione approvato ed allegato alla deliberazione di Giunta Comunale di questa Amministrazione n. 374 del 21/11/2023, e la difficoltà nell'acquisizione di detta convenzione, nonostante il proponente si fosse recato personalmente presso gli uffici comunali per acquisirne copia;
- in data 14/03/2025, con nota prot. n. 136156, la E3 INTERNATIONAL forniva evidenza di aver sollecitato, a mezzo PEC, il Comune di Brindisi in merito alla sottoscrizione della convenzione per le misure di compensazione (ex D.M. 10/09/2010 ed ex L.R. 28 del 07/09/2022). Tale convenzione, già inviata all'Ente in data 02/12/2024, risultava allegata alla suddetta nota;
- il Comune di Brindisi, tuttavia, non forniva riscontro alla proposta di misure di compensazione formulata in ultimo dalla Società in data 02/12/2024.

La Società proponente non è tuttavia manlevata dal riconoscimento di misure di compensazione a favore dell'amministrazione comunale, conformemente ai contenuti di cui all'allegato 2 del DL 10.09.2010, trattandosi di misure di compensazione territoriale a norma dell'art.1 della Legge regionale n.28/2022 e che i presupposti che determinano la necessità di riconoscerli nella misura massima dovuta sono stati accertati nel corso dell'iter conferenziale.

CONSIDERATO CHE, in ordine alle opere di connessione (Codice Rintracciabilità 353250862):

- in data 05/12/2022 la E3 INTERNATIONAL S.r.l. aveva fatto richiesta di connessione alla rete MT di e-distribuzione S.p.A. per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaica) per una potenza in immissione richiesta di 1.000 kW, sito in Strada Comunale n. 5, Brindisi;
- E-distribuzione S.p.A., in qualità di gestore delle stesse, con nota prot. P3709114 del 09/02/2023, prevedeva che l'impianto sarebbe stato allacciato alla rete di distribuzione in media tensione (MT) con tensione nominale di 20 kV, tramite la connessione in antenna dalla linea MT esistente denominata "BETA" (alimentata dalla Cabina Primaria "CP CASIGNANO"). La soluzione sarebbe consistita nella:
 - costruzione di una nuova Cabina di Consegna;
 - costruzione di una Cabina di Sezionamento;
 - costruzione di una linea aerea in cavo (tipo AL 35 mmq) per uno sviluppo di circa 700 m;
 - posa di cavi interrati (tipo AL 185 mmq) per l'ingresso e l'uscita dalle cabine;
- la E3 INTERNATIONAL S.r.l. accettava integralmente la soluzione di connessione proposta da e-distribuzione S.p.A. in data 05/04/2023;
- nella prima versione del progetto definitivo delle opere di connessione, trasmesso dalla E3 INTERNATIONAL ad e-distribuzione al fine dell'ottenimento del benestare necessario, il tracciato della linea aerea e il posizionamento della Cabina di Sezionamento interessavano marginalmente una zona di interesse archeologico. Poiché, ai sensi dell'art. 80 delle NTA del PPTR, è vietata *"la realizzazione di [...] elettrodotti sotterranei e aerei"* nelle zone classificate di interesse archeologico, la Società proponente presentava una revisione del progetto (Rev. 02 di giugno 2023) che includeva una lieve modifica del tracciato al fine di traslare la linea elettrica e le relative infrastrutture al di fuori dell'area vincolate e della sua zona di rispetto (area di buffer);
- E-distribuzione S.p.A., con nota trasmessa a mezzo PEC in data 22/06/2023, comunicava, in merito al

progetto definitivo revisionato trasmesso dalla E3 INTERNATIONAL S.p.A., l'esito positivo della verifica effettuata.

CONSIDERATO CHE, con riferimento al procedimento ambientale:

- la E3 International S.r.l., con nota acquisita al prot. 571403 del 19/11/2024, attestava formalmente, tramite una dichiarazione tecnica giurata, *“l'esenzione dalle procedure di valutazione d'impatto ambientale per il progetto considerato, il quale non risulta assoggettato alle disposizioni del DM 52 del 30/03/2015 del già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM, oggi MASE) in ordine al possibile abbattimento delle soglie dell'obbligo per l'assoggettamento alle procedure ambientali”*. L'asseverazione del tecnico abilitato si basava su tre argomentazioni principali:
 - potenza (soglia base): la soglia prevista dalla legge (sia nazionale, D.Lgs. 152/2006, sia regionale, L.R. 26/2022) per la Verifica di assoggettabilità a VIA è di 1 MW, l'impianto era quindi al di sotto della soglia standard;
 - non applicabilità del “Cumulo” (DM 52/2015): la valutazione tecnica escludeva l'applicazione del criterio del cumulo, in stretta aderenza al dettato normativo. Il Paragrafo 4.1 dell'Allegato al D.M. 30 marzo 2015 (Linee Guida) stabilisce che *“il criterio del «cumulo con altri progetti» deve essere considerato in relazione a progetti relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione”*. Tale specifica normativa limita l'obbligo di cumulo ai soli nuovi progetti contestuali (al fine di evitare il frazionamento artificioso di un'unica iniziativa), escludendo dal computo matematico della soglia gli impianti storici già realizzati ed in esercizio, i quali costituiscono mero “stato di fatto”;
 - idoneità dell'area: il D.L. 13/2023 ha innalzato la soglia per la VIA a 12 MW per gli impianti situati in “aree idonee”. Secondo la valutazione tecnica l'area di progetto rientrerebbe nella fattispecie di cui all'art. 20, comma 8, lettera c-ter, punto 2 del D.Lgs. 199/2021 (ubicazione in zona agricola a meno di 500 metri da impianto esistente cat. D/1 - Opificio). Il presupposto dell'idoneità dell'area per come attestata dal proponente non rileva nel caso di specie, posto che l'intervento trova sufficiente titolo di esclusione già nella disciplina generale, essendo la potenza nominale di progetto (0,99 MW) inferiore alla soglia base di assoggettabilità di cui alla L.R. 26/2022, indipendentemente dal regime derogatorio previsto per le aree idonee;
- ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Brindisi, autorità competente in materia ambientale, con parere prot. n. 77633 del 24/10/2024, ha recepito nelle premesse la non assoggettabilità a V.I.A. dell'impianto in virtù della potenza nominale inferiore a 1 MW. Successivamente, a conclusione dell'iter istruttorio, con nota prot. n. 19737 del 01/04/2025, l'Agenzia ha preso atto dei chiarimenti e delle integrazioni forniti dalla Società, segnatamente in ordine all'insussistenza di impatti cumulativi e alla non necessità del Piano di Monitoraggio Ambientale per opere non soggette a VIA, rimettendo all'Autorità Competente le determinazioni conclusive e non formulando ulteriori osservazioni ostative;
- il comma 2 dell'art.5 del Decreto-Legge 15 maggio 2024, n. 63 convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2024, n. 101 riferisce che l'articolo 20, comma 1-bis, primo periodo, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, introdotto dal comma 1 del medesimo art. 5, non si applica ai progetti per i quali, alla data di entrata in vigore del decreto stesso (14 luglio 2024), sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all'ottenimento dei titoli per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;
- la scrivente Sezione avviava il procedimento istruttorio con comunicazione del 02/05/2024, prot. n. 210619, prima dell'entrata in vigore del D.L. 15 maggio 2024, n. 63 convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2024; pertanto, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del decreto stesso, non si applica l'articolo 20, comma 1-bis, primo periodo, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199.

CONSIDERATO CHE la E3 INTERNATIONAL S.r.l. con nota acquisita agli atti dell'ufficio al prot. n. 530979 del 30/09/2025 trasmetteva la documentazione necessaria al rilascio del titolo autorizzativo, ed in particolare:

- il progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza di Servizi, riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione *“adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi”*, caricato nell'apposita Sezione del Portale Sistema Puglia *“Fase C – Progetto Definitivo Integrato”*;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 circa la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore del Comune di Brindisi, a norma della Legge 239/2004 e DM 10/09/2010 e della L.R. 28 del 07/09/2022;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesti che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati *“monumentali”* ai sensi della L.R. 14/2007;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato attesti la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'assenza delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l'indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti);
- documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- dichiarazione, ai sensi dell'art. 21 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”*, di sussistenza delle condizioni per qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotto (art. 4), che consente alla Società di non redigere e presentare il Piano di Utilizzo (Allegato 5), obbligatorio solo per volumi superiori a 6.000 metri cubi o in presenza di VIA (art. 9), e di presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'opera, la Dichiarazione di Utilizzo in conformità all'Allegato 6 dello stesso decreto. Non è tenuto, da parte della Società, neanche la redazione del Piano di Gestione e Smaltimento Rifiuti, in quanto trattasi di sottoprodotto (parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, attestante il pagamento da parte del committente dei correlati compensi calcolati in conformità alle tariffe professionali vigenti ai sensi della legge n. 30 del 05.07.2019, *“Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale”*.

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto dalla D.G.R. 19 dicembre 2022, n. 1901, relativo agli oneri per

monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere”;

- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario; Sezione Erario, Codice tributo 1552, per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo digitale al momento della sottoscrizione dello stesso;
- ha preso atto dei contenuti della nota prot. n. 526442 del 29/09/2025, con cui questa Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni sopra elencate e a ogni altra indicazione e condizione fornita con i pareri in atti, che sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione di Autorizzazione Unica, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 *“Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”*, per la quale si richiedeva evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessate dall'intervento;
- in data 13/10/2025 ha sottoscritto, nei confronti della Regione Puglia, l'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010, da registrarsi in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/86; al riguardo si riferisce che il Servizio Contratti e Programmazione Acquisiti con nota prot. n. 615993 del 03/11/2025 trasmetteva l'Atto Unilaterale d'Obbligo acquisito al repertorio n. 26956 del 28/10/2025.

Inoltre:

- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto allorquando contro-firmato, in modalità digitale, dalla Sezione Transizione Energetica; nelle more fa fede quanto caricato dalla Società sul portale Sistema Puglia nella sezione *D - Progetti definitivi*, adeguato alle risultanze conferenziali e alle prescrizioni degli enti;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
 - Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
 - Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
 - Comunicazione di informativa antimafia prot. n. PR_BAUTG_Ingresso_0134127_20251002, fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia negativa.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii., con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa o comunque formalizzate nell'iter autorizzativo e agli atti del procedimento, a favore della **E3 INTERNATIONAL S.r.l.**, con sede legale in Bari, Via Dalmazia Santo Spirito n. 22/B, Cod. Fis. e P. IVA 08561440721, per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (impianto fotovoltaico denominato 156 Brindisi), sito nel Comune di Brindisi (BR) in contrada *“Gambetta”*, di potenza nominale prevista pari a 0,99 MWe;
- una nuova Cabina di Consegna;

- una Cabina di Sezionamento;
- una linea aerea in cavo (tipo AL 35 mmq) per uno sviluppo di circa 700 m;
- posa di cavi interrati (tipo AL 185 mmq) per l'ingresso e l'uscita dalle cabine;
- delle opere e infrastrutture connesse strettamente funzionali a quelle in elenco e progettualmente previste.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario Istruttore

Ing. Luca Domina

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 - Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati”.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

Esito Valutazione impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, rilasciata *ex lege* su istanza di parte.

Il Dirigente ad interim del Servizio Energia e Fonti alternative e Rinnovabili

Ing. Francesco Corvace

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA**VISTI E RICHIAMATI:**

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *“Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”*;
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile*.
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto.
- la D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: *“Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle “Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica” e delle “Linee Guida Procedura Telematica”*.
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07/12/2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato *“modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0”*;
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo *“MAIA 2.0”*;
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *“D.G.R. 1974/2020 ‘Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0’. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 ‘Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale’. Aggiornamento Allegato B)”*;
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *“Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento”*;

- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22”*;
- la LR 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell’Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 *“Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo”*;
- la LR 28/2022 e s.m.i *“norme in materia di transizione energetica”*;
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.*
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 *“Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia”*;
- il DI 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale; le limitazioni riferite all’installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art.5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all’ottenimento dei titoli per la costruzione e l’esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*;
- il D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 *“Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118”*; non applicabile *ratione temporis* al procedimento di che trattasi, al quale continua ad applicarsi la disciplina previgente, in particolare il D lgs 387/2003 e ss.mm.ii.

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all’art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- con riferimento alla **procedura ambientale**, l’impianto in oggetto non ricade nel campo di applicazione della Verifica di Assoggettabilità a VIA in quanto la potenza nominale di progetto, pari a 0,99 MW, risulta inferiore alla soglia dimensione di 1 MW stabilita dalla normativa nazionale (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii) e recepita dalla normativa regionale (L.R. 26/2022);
- l’impianto è di tipo fotovoltaico con moduli *“a terra”*, quindi non agrovoltaiico, e tale circostanza è consentita dall’articolo 5 del Decreto Agricoltura (DL 63/2024) in quanto rientra nella clausola di salvaguardia di cui al comma 2 del medesimo articolo 5. Infatti, alla data di entrata in vigore del decreto, risultava già avviata la relativa procedura amministrativa (avvio del procedimento istruttorio in data 02/05/2024, prot. n. 210619), circostanza che esclude l’applicazione del divieto di installazione di impianti con moduli a terra previsto dall’art. 20, comma 1-bis, del d.lgs. 199/2021;
- con riferimento alla **procedura paesaggistica**, l’intervento non rientra nella fattispecie soggetta ad Accertamento di Compatibilità Paesaggistica. Ai sensi dell’art. 89 delle NTA del PPTR, tale procedura

si applica esclusivamente agli interventi di “rilevante trasformazione del paesaggio”, categoria che la norma identifica con le opere soggette a procedura di VIA. Essendo il progetto in esame escluso dalla valutazione ambientale (come sopra specificato), viene meno il presupposto normativo per la qualificazione di “rilevante trasformazione”. Si prende altresì atto che, secondo quanto asseverato nella documentazione tecnica, le opere non interessano alcuno degli ‘Ulteriori Contesti’ paesaggistici di cui all’art. 38 delle NTA del PPTR.

- la comunicazione, prot. n. 526442 del 29/09/2025, con la quale questa Sezione Transizione Energetica comunicava, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell’istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell’impianto in oggetto;
- richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 “*Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica*”, per cui possono essere previste **misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale a carico dei proponenti**, dei produttori, dei vettori e dei gestori di impianti e infrastrutture energetiche sul territorio pugliese, e la Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2010, n. 2084 “*buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile*”.

DATO ATTO CHE:

- con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l’ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell’Autorizzazione Unica, per il quale riveste ruolo di Responsabile del Procedimento ex Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell’art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell’art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO l’Atto Unilaterale d’Obbligo sottoscritto dalla **E3 INTERNATIONAL S.r.l.** in data 13/10/2025;

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificamente:

- ai sensi dell’art. 21 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”, la E3 INTERNATIONAL S.r.l. deve presentare all’Autorità competente al rilascio dell’Autorizzazione Unica, almeno 15 giorni prima dell’inizio dei lavori per la realizzazione dell’opera, la Dichiarazione di Utilizzo in conformità all’Allegato 6 dello stesso decreto;
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 - trattandosi di misure di compensazione territoriale a norma dell’art.1 della Legge regionale n.28/2022 e che i presupposti che determinano la necessità di riconoscerli nella misura massima dovuta sono stati accertati nel corso dell’iter conferenziale.

PRECISATO CHE:

L’adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all’atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 526442 del 29/09/2025 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal funzionario ing. Luca Domina confermata dal Dirigente del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

Di provvedere al rilascio, alla **E3 INTERNATIONAL S.r.l.**, con sede legale in Via Dalmazia Santo Spirito n. 22/B, 70127 Bari – Cod. Fis. e P. IVA 08561440721, dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e sm.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (impianto fotovoltaico denominato 156 Brindisi), sito nel Comune di Brindisi (BR) in contrada "*Gambetta*", di potenza nominale prevista pari a 0,99 MWe;
- una nuova Cabina di Consegna;
- una Cabina di Sezionamento;
- una linea aerea in cavo (tipo AL 35 mmq) per uno sviluppo di circa 700 m;
- posa di cavi interrati (tipo AL 185 mmq) per l'ingresso e l'uscita dalle cabine;
- delle opere e infrastrutture connesse strettamente funzionali a quelle in elenco e progettualmente previste.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge n. 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento. Restano da acquisirsi tutti i nulla osta e/o permessi che attengono alla progettazione esecutiva o comunque prescritti prima dell'inizio dei lavori o dell'esercizio dell'impianto, per come richiesti dagli enti intervenuti nell'iter autorizzativo.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia. Anche nelle more della sottoscrizione con le amministrazioni beneficiarie, restano valide e vincolanti ai fini dell'efficacia e della validità del presente atto

ART. 4)

La **E3 INTERNATIONAL S.r.l.** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita *"Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati"*. **La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente disposto, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.**

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico del Gestore della Rete.

Laddove le opere elettriche siano realizzate dal gestore di Rete, l'inizio e la durata dei relativi lavori decorreranno dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione (già Infrastrutture Energetiche e digitali n. 49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016), il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.

In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.

Pertanto, il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra*.

ART. 6)

Di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio limitatamente a queste ultime (opere per la connessione alla RTN), ove si renda necessario, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *"i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza"*, effettuata dalla Sezione Transizione Energetica con la nota prot. n. 526442 del 29/09/2025.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5

della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro 180 (centottanta) giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *"Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo"*;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019 nonché D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *"Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo"*.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fideiussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre

dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di Autorizzazione Unica. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

La fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

- a) mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- b) mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- c) mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- d) il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- e) esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
- f) emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia, Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da pagine progressivamente numerate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
 - nell'Albo Telematico, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - alla Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente;
 - alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale – Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, Ufficiale Rogante;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
 - al Ministero della Difesa:
 - Comando Militare Esercito "Puglia";
 - Marina Militare – Comando Marittimo Sud;
 - al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza, Direzione Generale per i servizi territoriali, Div XII – Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) – Puglia, Basilicata e Molise;
 - al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Dipartimento Energia, Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi, Ex Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale;
 - al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, Ufficio Operativo territoriale per l'area territoriale Sud;
 - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia;

- Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici;
- al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture della Regione Puglia:
 - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Gestione Opere Pubbliche;
 - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica;
 - Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria;
 - Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio;
 - Sezione Risorse Idriche;
- al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, Sezione Coordinamento dei servizi territoriali – Servizio Territoriale BR;
- alla Provincia di Brindisi;
- al Comune di Brindisi;
- all'Arpa Puglia:
 - Direzione Scientifica;
 - Dipartimento Provinciale di Brindisi;
- alla RFI - Rete Ferroviaria Italiana s.p.a;
- a SNAM Rete Gas S.p.A.;
- all'Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- all'ANAS, Struttura Territoriale Puglia;
- all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- all'ENAC;
- a E-distribuzione S.p.A.;
- al GSE S.p.A.;
- a Terna S.p.A.;
- a Innovapuglia S.p.A.;
- alla **E3 INTERNATIONAL S.r.l.**, in qualità di destinataria diretta del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 159/DIR/2025/00311

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Luca Domina

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta

Luca Domina

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica

Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE URBANISTICA 17 dicembre 2025, n. 580

Fondo per il contrasto del consumo suolo (art. 1, co. 695 L 29 dicembre 2022, n. 197, DM Ambiente 2 gennaio 2025, n. 2). Bando “Rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado, in ambito urbano e periurbano” approvato con determina dirigenziale n. 433 del 16.10.2025. Approvazione proroga dei termini di presentazione delle istanze.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- la L.R. n. 7/1997, recante “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale” che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la “ripartizione delle competenze” e la “funzione dirigenziale”;
- il D.Lgs. n. 165/2001, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, che all’art. 4 disciplina l’“Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità” e all’art. 17 le “Funzioni dei dirigenti”;
- la L. n. 241/1990, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.Lgs. n. 33/2013, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. n. 82/2005 “Codice dell’amministrazione digitale”;
- l’art. 32 della L. n. 69/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;
- il D.Lgs. n. 196/2003, “Codice in materia di protezione dei dati personali” integrato con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 101 del 10/08/2018 e ss.mm. e ii. in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020, pubblicata sul B.U.R.P. n. 14 del 26.01.2021, recante l’“Approvazione dell’atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” con cui si istituisce il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all’interno del sistema organizzativo della Giunta Regionale;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, pubblicato sul B.U.R.P. n. 15 del 28.01.2021, recante l’“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;
- la D.G.R. n. 682 del 26.04.2021, pubblicata sul B.U.R.P. n. 61 del 04.05.2021, recante l’“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. conferimento incarichi di Direttore del Dipartimento”;
- la D.G.R. n. 429 del 08/04/2024 di conferimento dell’incarico di dirigente della Sezione Urbanistica all’ing. Giuseppe Angelini, nonché la D.G.R. n. 1080 del 29.07.2025 di proroga dell’incarico al 30.09.2025;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 302 del 7.03.2022, recante “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio”;
- la D.G.R. n. 938 del 3.07.2023, recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;

Visti, altresì:

- il D.Lgs. 152/2006, recante “Norme in materia ambientale”;
- la comunicazione della Commissione Europea al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, COM (2021) 699 finale del 17 novembre 2021, recante “Strategia dell’UE per il suolo per il 2030. Suoli sani a vantaggio delle persone, degli alimenti, della natura e del clima”, che definisce, tra le altre cose, obiettivi di lungo periodo connessi al raggiungimento di un consumo di suolo netto pari a zero;

- la L. n. 197/2022, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”* che, al fine di consentire la programmazione e il finanziamento di interventi per la rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano, al comma 695 dell'art. 1 istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica il *“Fondo per il contrasto del consumo di suolo”*, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2023, di 20 milioni di euro per l'anno 2024, di 30 milioni di euro per l'anno 2025 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027;
- il D.M. 2 gennaio 2025, n. 2 con il quale il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha approvato, ai sensi dell'art. 1, co. 696 della citata L. n. 197/2022, i criteri per il riparto del *“Fondo per il contrasto del consumo di suolo”* a favore delle Regioni e delle Province Autonome, le modalità di monitoraggio e le modalità di revoca delle risorse, individuando altresì la procedura per la programmazione degli interventi;

Premesso che:

- con deliberazione n. 1250 dell'11 agosto 2025, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 74 del 15 settembre 2025, la Giunta Regionale ha provveduto a:
 - prendere atto delle risorse del *“Fondo per il contrasto del consumo di suolo”* per la programmazione 2023-2027 assegnate alla Regione Puglia con D.M. n. 2/2025, per un ammontare complessivo di € 10.390.300,00;
 - disporre l'accertamento di entrata e la prenotazione di impegno delle somme da destinare in favore degli Enti Locali della Regione Puglia, pari complessivamente a € 10.390.300,00;
 - approvare gli specifici criteri regionali per la definizione delle priorità delle proposte di intervento, il documento *“Criteri generali e specifici per le attività istruttorie di cui al D.M. n. 2 del 02/01/2025 “Riparto del fondo per il contrasto del consumo di suolo””* approvato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella seduta della Conferenza Operativa Permanente del 23.06.2025 e, infine, lo schema di bando regionale *“Rinaturalizzazione suoli degradati o in via di degrado in attuazione al DM Ambiente 2/2025”*;
 - autorizzare il Dirigente della Sezione Urbanistica ad operare sul capitolo di entrata e di spesa del bilancio regionale dedicati, ponendo in essere tutti i provvedimenti consequenziali;
- con determinazione dirigenziale n. 433 del 16 ottobre 2025, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 89 del 6 novembre 2025, è stato pubblicato il Bando *“Rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano. Interventi a valere sul Fondo Nazionale per il contrasto al consumo di suolo”*;
- il Bando è stato pubblicato nelle sezioni *“Amministrazione Trasparente”* e *“Avvisi e Bandi”* del sito www.regione.puglia.it;

Considerato che:

- la determinazione dirigenziale n. 433/2025 fissa alle ore 23:59 del sessantesimo giorno naturale e consecutivo successivo a quello della pubblicazione il termine per la presentazione delle istanze;
- in virtù della pubblicazione sul BURP della determinazione dirigenziale n. 433/2025, avvenuta il 6 novembre 2025, il termine per la presentazione delle istanze è fissato alle ore 23:59 del giorno 5 gennaio 2026;

Rilevato che:

- alla data di approvazione del presente provvedimento non risulta pervenuta alcuna istanza da parte dei soggetti beneficiari definiti dall'art. 2 del Bando;

Ritenuto di dover disporre una proroga del termine per la presentazione delle istanze previsto dalla determinazione dirigenziale n. 433/2025 al fine di favorire la più ampia partecipazione dei soggetti beneficiari

e, conseguentemente, consentire l'utilizzo delle risorse del *"Fondo per il contrasto del consumo di suolo"* di cui all'art. 1, co. 695 della L. n. 197/2022 assegnate alla Regione Puglia in forza del D.M. n. 2/20205.

Tanto premesso e considerato, si ritiene necessario:

- disporre che il termine per la presentazione delle istanze al Bando *"Rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano. Interventi a valere sul Fondo Nazionale per il contrasto al consumo di suolo"* sia prorogato di 25 (venticinque) giorni rispetto al termine previsto dalla determinazione dirigenziale n. 433/2025 e che, conseguentemente, il nuovo termine per la presentazione delle istanze sia fissato alle ore 23:59 del 30 gennaio 2026;
- dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori modifiche alla determinazione dirigenziale n. 433/2025 ed al Bando *"Rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano. Interventi a valere sul Fondo Nazionale per il contrasto al consumo di suolo"*.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ESITI DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024.

Stima di impatto: neutro

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di disporre che il termine per la presentazione delle istanze al Bando *"Rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano. Interventi a valere sul Fondo Nazionale per il contrasto al consumo di suolo"* è prorogato di 25 (venticinque) giorni rispetto al termine previsto dalla determinazione dirigenziale n. 433/2025 e che, conseguentemente, il nuovo termine per la presentazione delle istanze è fissato alle ore 23:59 del 30 gennaio 2026;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori modifiche alla determinazione dirigenziale n. 433/2025 ed al Bando *"Rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano. Interventi a valere sul Fondo Nazionale per il contrasto al consumo di suolo"*.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella Sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello *"Provvedimenti dirigenti"*, sottosezione di II livello *"Provvedimenti dirigenti amministrativi"*, ai sensi dell'art 23 del D.Lgs. 33/2013;

- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Sovvenzione, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di II livello "Criteri e modalità", ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013;
- è redatto secondo il sistema Cifra 2 ed è depositato nel sistema regionale di archiviazione secondo le modalità di cui al punto 10 delle Linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del D.P.G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 079/DIR/2025/00590

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q.. Riqualificazione Urbana
Giuseppe Orlando

Firmato digitalmente da:

E.Q.. Riqualificazione Urbana
Giuseppe Orlando

Il Dirigente della Sezione Urbanistica
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 28 novembre 2025, n. 902

CUP: B81B08000620001 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. – L.R. n. 3/2005 e ss.mm. Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio, Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto. Richiesta apertura di depositi delle indennità provvisorie di esproprio e di occupazione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria dello Stato di Bari/BAT, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., per le ditte catastali non concordatarie proprietarie di immobili nel Comune di Melendugno (LE).

Il Dirigente *ad interim* del Servizio Gestione Opere Pubbliche

Ing. Rosa Tedeschi, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario E.Q. Procedure Espropriative, Ing. Simona Matera, espone quanto segue.

Visti:

- la L.R. 04.02.1997, n. 7, in particolare gli artt. 4 e 5;
- il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, in particolare gli artt. 4, 16 e 17;
- il D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- l'art. 32 della L. 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e ss.mm. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il D.Lgs. 15.03.2013, n. 33, inerente la normativa sulla trasparenza amministrativa;
- l'art. 14 del R.R. 04.06.2015, n. 13, recante "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
- il Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali GDPR n. 2016/679, il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, nonché il vigente regolamento regionale 25.05.2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- l'atto dirigenziale n. 115 del 17.02.2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20.10.2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0". Per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo, i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi;
- la D.G.R. 28.07.2021, n. 1289, recante "Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione Modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", che ha – tra l'altro – approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il D.P.G.R. 10.08.2021, n. 263, con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA 2.0", adottato con D.P.G.R. n. 22/2021. Nel nuovo modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", la Sezione Lavori pubblici, in cui è compreso il Servizio Gestione Opere Pubbliche, è collocata nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, ed assume la nuova denominazione di Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.D. 06.12.2023, n. 39, con la quale è stato conferito all'ing. Rosa Tedeschi l'incarico di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture afferente al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;

- la D.D. 06.05.2024, n. 336 e successiva D.D. 17.04.2025, n. 253, con la quale sono stati conferiti e rinnovati gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture e dei Servizi in essa incardinati;
- la D.G.R. 26.09.2024, n. 1295, recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la L.R. 31.12.2024, n. 42, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la L.R. 31.12.2024, n. 43, recante “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. 20.01.2025, n. 26, recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.D. 05.08.2025, n. 22, con la quale è stato conferito all’ing. Rosa Tedeschi l’incarico di direzione *ad interim* del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture afferente al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture.

Premesso che:

- Con Deliberazione n. 1473 del 30.10.2023, successivamente rettificata con Deliberazione n. 1886 del 18.12.2023, la Giunta Regionale ha confermato l’indirizzo strategico della Strada Regionale n. 8, opera ritenuta indispensabile per innalzare gli standard di sicurezza stradale di un’ampia area della Regione Puglia e ha apposto il vincolo preordinato all’esproprio nelle aree interessate dal “Nuovo progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio”, in esito alla D.G.R. n. 479 del 22.03.2021 e successiva D.G.R. n. 901 del 16.06.2021, che hanno rispettivamente adottato e poi approvato la variante urbanistica agli strumenti vigenti nei Comuni interessati dal tracciato del 2° stralcio dell’opera;
- La realizzazione dell’opera in oggetto interessa il territorio dei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE), ricomprendendo immobili di proprietà privata per i quali si è reso necessario l’avvio della procedura espropriativa per pubblica utilità;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture:
 - è stato approvato il progetto esecutivo “STRADA REGIONALE N. 8 NUOVO PROGETTO DI VARIANTE 1° LOTTO – 2° STRALCIO TRATTO ROT. 9 bis – FINE LOTTO”, tratto da Vernole a Melendugno – CUP B81B08000620001 – CIG 4083918BBC, composto dagli elaborati indicati negli allegati al medesimo atto;
 - è stata dichiarata la pubblica utilità dell’opera ai sensi dell’art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell’art. 10 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., nonché l’indifferibilità ed urgenza della stessa, dando pertanto mandato agli uffici preposti di attivare le procedure di cui all’art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e all’art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.;
 - è stato disposto che, ai sensi dell’art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l’emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro cinque anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al medesimo atto;
 - è stato disposto all’Impresa Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), nonché aggiudicataria dell’appalto e Società delegata all’espletamento delle attività espropriative, di provvedere ad effettuare le notifiche ai sensi dell’art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- Ai sensi dell’art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l’Impresa Leadri s.r.l. ha provveduto ad inviare la raccomandata alle ditte catastali interessate dalla procedura espropriativa;
- Con nota prot. 294 del 26.07.2024, acquisita al prot. n. 384113 del 29.07.2024, e nota PEC del 31.07.2024, acquisita al prot. 388897 del 31.07.2024, l’Impresa Leadri s.r.l., a valle dell’espletamento delle procedure di cui all’art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., al fine di procedere con l’emanazione del decreto di occupazione d’urgenza ex art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., ha trasmesso gli elenchi di cui uno denominato “A”, completo dei dati personali, e l’altro denominato “B”, con omissione

dei dati personali ai fini della pubblicazione del medesimo atto, in cui sono riportate le ditte catastali, le superfici dei beni immobili da espropriare e le relative indennità provvisorie;

- Con Determinazione Dirigenziale n. 615 del 02.08.2024 del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., è stata disposta in favore dell'Ente Regione Puglia e, per esso, in favore della società Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), alla via Gesuini n. 7, aggiudicataria dell'appalto dei lavori in oggetto, l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei "Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto", di cui al progetto esecutivo approvato e dichiarato di pubblica utilità con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- Con la medesima Determinazione, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., sono state determinate in via provvisoria ed urgente le indennità di esproprio da offrire ai proprietari catastali degli immobili interessati, come individuati negli elenchi ivi allegati denominati "A" e "B", nella misura indicata accanto a ciascuno di essi;
- L'Impresa Leadri s.r.l., in esecuzione delle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 615 del 02.08.2024, ha effettuato le immissioni in possesso dei suoli ricadenti nei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE) previsti nel piano particellare approvato, procedendo a redigere con le ditte espropriande i verbali di immissione in possesso e gli stati di consistenza;
- Alcune delle ditte espropriande non hanno accettato le indennità loro offerte a valle delle operazioni di immissione in possesso e stati di consistenza.

Considerato che:

- Con nota PEC del 28.11.2025, acquisita in pari data al prot. 673128, l'Impresa appaltatrice Leadri s.r.l., con riferimento alle ditte catastali proprietarie di immobili in agro di Melendugno (LE) interessati dalla realizzazione dell'opera in oggetto che non hanno accettato le indennità loro offerte, ha chiesto, tenuto conto della inutile decorrenza dei termini previsti dal 1 comma dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm., l'emissione dell'ordinanza di deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato Bari/BAT;
- a supporto dell'istanza di cui innanzi, l'Impresa Leadri S.r.l. ha trasmesso gli elenchi, di cui uno denominato "A", non oggetto di pubblicazione, completo dei dati personali e l'altro denominato "B", oggetto di pubblicazione, con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in cui sono riportati le ditte catastali ritenute non concordatarie, gli immobili oggetto della procedura e le rispettive indennità da depositare.

Rilevato che:

- Gli immobili contenuti negli elenchi allegati, di proprietà delle ditte catastali non concordatarie per cui è necessario procedere con il presente atto di deposito, saranno interessati dall'esproprio nella loro interezza e, pertanto, non saranno oggetto di frazionamento;
- al fine di depositare, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., le indennità provvisorie di esproprio e di occupazione in favore delle ditte catastali non concordatarie aventi diritto, è necessario richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria dello Stato di Bari/BAT, l'apertura dei depositi amministrativi mediante la compilazione e trasmissione dei "Modelli unificati di domanda per la costituzione di deposito definitivo presso la ragioneria territoriale dello stato";
- il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, nonché del successivo Atto Dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione – Sezione Personale ed Organizzazione n. 115 in data 17.02.2017, in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche al quale sono attribuite le funzioni di Autorità Espropriante Regionale.

Verifica ai sensi del Regolamento U.E. n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018.

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.lgs. n. 101 del 10.08.2018, e dal Regolamento U.E. n. 2016/679 nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
ai sensi della D.G.R. n.1295 del 26.09.2024**

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di impatto di genere:

- Esito Valutazione impatto di Genere: neutro.

**ADEMPIMENTI CONTABILI
ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Dato atto che il procedimento istruttorio propedeutico all'adozione del presente provvedimento è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di dare atto che è necessario depositare, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat, le indennità provvisorie di esproprio e di occupazione in favore delle ditte catastali non concordatarie, proprietarie di immobili ubicati nel Comune di Melendugno (LE), interessati dal procedimento espropriativo per la realizzazione dei "Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio, Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto".

Di dare atto che il deposito delle indennità provvisorie, di cui al punto precedente, è disposto in favore delle ditte catastali proprietarie di immobili ubicati nel Comune di Melendugno (LE), interessati dai lavori in oggetto, presenti all'interno degli elenchi, allegati al presente provvedimento di cui uno denominato "A", non oggetto di pubblicazione, completo dei dati personali e l'altro denominato "B", oggetto di pubblicazione, con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

Di richiedere, a tal fine, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria dello Stato di Bari/BAT,

l'apertura dei depositi come dai "Modelli unificati di domanda per la costituzione di deposito definitivo presso la ragioneria territoriale dello stato", allegati al presente atto, non oggetto di pubblicazione nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

Di dare atto che il perfezionamento dei medesimi depositi avverrà con successivo atto di liquidazione della somma complessiva di € 712,22 (euro settecentododici/22) in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria dello Stato di Bari/BAT, a seguito di apposita comunicazione da parte della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/BAT.

Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

Di disporre che l'Impresa Leadri S.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), quale delegata all'espletamento delle attività espropriative, ad avvenuto perfezionamento dei depositi, provvederà alla notifica del presente provvedimento alle ditte catastali interessate di cui agli allegati elenchi secondo le modalità di cui all'art. 14 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm..

Di dare atto che il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 9 (nove) facciate, n. 2 (due) Allegati "A" e "B" e n. 12 (dodici) "Modelli unificati di domanda per la costituzione di deposito definitivo presso la ragioneria territoriale dello stato":

- è formato, mediante la Piattaforma Cifra 2, in unico originale informatico e firmato digitalmente, e sarà conservato nei sistemi di archiviazione documentale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 (dieci) giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua esecutività, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner "pubblicità legale" dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di II livello "Provvedimenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28.05.2020;
- è notificato mediante la Piattaforma Cifra-2 al RUP Ing. Girolamo Spagnoletti.

Sarà, inoltre, notificato al Ministero delle Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/BAT e all'Impresa Leadri S.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), per gli adempimenti di competenza.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)

A_MEL_Determina_Depositi_Allegato_B.pdf -

7de02516fb37d107e23ea6adcf70942a5245c22ba79c2b8ef5043508cc5af76a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 064/DIR/2025/00960

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Procedure espropriative
Simona Matera

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Rosa Tedeschi

Strada Regionale n° 8
Nuovo Progetto di Variante
1° Lotto - 2° Stralcio

ELENCO DITTE

ALLEGATO B

PROGR.	PRAT. N°	DITTA CATASTALE	DIRITTI ED ONERI REALI		FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNATO	QUALITÀ CATASTALE	SUPERFICIE CATASTRALE HA	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq.)	CON DETERMINAZIONE DELL'URGENZA	PRG	COLTURA IN ATTO	PREZZO UNITARIO	INDENNITÀ DI ESPROPRIO		DATA IMMISSIONE IN POSSESSO	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE (ART. 22 BIS COMMA 5) (C)	INDENNITÀ TOTALE (C) DA DEPOSITARE ALL.M.E.F.
															SUOLO SOPRASSUOLI (A)	MANUFATTI / (B)			
1	10	CANDIDO CONCETTA (Deceduta)	Propri.	3/9	14	76		SEMINATIVO	00.10.14	1.014	615/24	Zona di rispetto attigua alla E1	STRADA	€ 0,05	€ 50,70	€ 0,00	04/10/2024	€ 4,88	€ 55,58
		COLACI LUCIA	Propri.	2/9	14	79		SEMINATIVO	00.03.06	306	615/24	Zona di rispetto attigua alla E1	STRADA	€ 0,05	€ 15,30	€ 0,00	04/10/2024	€ 1,47	€ 16,77
		COLACI MARGHERITA	Propri.	2/9															
		COLACI MARIA	Propri.	2/9															€ 72,35
2	16	CASILLI VITA	Propri.	1/6	31	440		SEMINATIVO	00.00.39	39	615/24	Strada PRG tra Zone F2-F3-D1	STRADA	€ 0,05	€ 1,95	€ 0,00	07/10/2024	€ 0,19	€ 2,14
		INGROSSO BERNARDETTE	Propri.	1/6															
		INGROSSO FRANCESCA	Propri.	1/6															
		INGROSSO VINCIO (Deceduto)	Propri.	3/6															
3	22	CONTE MARIA ANTONIA	Propri.	27/405	27	207		ULIVETO	00.02.69	269	615/24	Zona di rispetto attigua alla E1	STRADA	€ 0,05	€ 13,45	€ 0,00	01/10/2024	€ 1,30	€ 14,75
		TURCO ALESSANDRO	Propri.	18/405															
		TURCO AMELIA (Deceduta)	Propri.	9/45															
		TURCO ANNA (Deceduta)	Propri.	9/45															
		TURCO ANNA MARIA	Propri.	3/45															
		TURCO ANTONIO	Propri.	3/45															
		TURCO MARINELLA	Propri.	18/405															
		TURCO ROBERTO ANTONIO	Propri.	18/405															
4	27	DE GIORGI ANTONIO (Deceduto)	Propri.	1/1	29	1066		ULIVETO	00.03.60	360	615/24	Strada PRG	STRADA	€ 0,05	€ 18,00	€ 0,00	03/10/2024	€ 1,74	€ 19,74
		DE GIORGI LUIGI (Deceduto)	Propri.	1/1	31	8		SEMINAT. ARB.	00.14.62	1.462	615/24	Strada PRG + Zona di Rispetto	STRADA	€ 0,05	€ 73,10	€ 0,00	04/10/2024	€ 7,04	€ 80,14
					31	9		SEMINATIVO	00.01.30	130	615/24	Strada PRG + Zona di Rispetto	STRADA	€ 0,05	€ 6,50	€ 0,00	04/10/2024	€ 0,63	€ 7,13
																			€ 87,27
6	37	DIMA GUIDO (Deceduto)	Propri.	7689/128304	14	48		ULIVETO	00.08.60	860	615/24	Zona di rispetto attigua alla E1	STRADA	€ 0,05	€ 43,00	€ 0,00	04/10/2024	€ 4,14	€ 47,14
		DIMA MARIA ROSARIA	Propri.	7689/128304	14	53		ULIVETO	00.11.20	730	615/24	Zona di rispetto attigua alla E1	STRADA	€ 0,05	€ 36,50	€ 0,00	04/10/2024	€ 3,52	€ 40,02
		DIMA RAFFAELE DONATO	Propri.	7689/128304						390		Zona di rispetto attigua alla E1	INCOLTO	€ 0,60	€ 234,00	€ 0,00	04/10/2024	€ 22,54	€ 256,54
		DIMA VINCENZO (Deceduto)	Propri.	7689/128304															€ 343,70
		SANTORO ANTONIA (Deceduta)	Propri.	30756/128304															
		SANTORO ERICO (Deceduto)	Propri.	30756/128304															
		SANTORO TERESA (Deceduta)	Propri.	30756/128304															
		SCHILARDI FRANCESCO (Irreperibile)	Propri.	1760/128304															
7	42	SCHILARDI GABRIELLA (Deceduta)	Propri.	1760/128304															
		SCHILARDI MARIA ANTONIETTA	Propri.	1760/128304															
		DURANTE COSIMO (Deceduto)	Propri.	1/1	29	779		SEMINAT.ARB.	00.22.10	2.210	615/24	Strada PRG + Zona F3	STRADA	€ 0,05	€ 110,50	€ 0,00	02/10/2024	€ 10,69	€ 121,19

I DATI CONTENUTI NEL SEGUENTE ELENCO SONO CONFORMI A QUELLI CONTENUTI NEL PIANO PARCELLARE DI ESPROPRIO APPROVATO CON ATTO DIRIGENZIALE N° 7 DEL 11.01.2024

COMUNE DI MELENDUGNO

1

Strada Regionale n° 8
Nuovo Progetto di Variante
1° Lotto - 2° Stralcio

ELENCO DITTE

ALLEGATO B

PROGR.	PRAT. N°	DITTA CATASTALE	DIRITTI ED ONERI REALI		FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO	QUALITÀ CATASTALE	SUPERFICIE CATASTALE HA	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq.)	CON DETERMINA DI OCCUPAZIONE URGENZA N°/DEL	PRG	COLTURA IN ATTO	PREZZO UNITARIO	INDENNITÀ DI ESPROPRIO		DATA IMMISSIONE IN POSSESSO	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE (ART. 22 BIS COMMA 5) (C)	INDENNITÀ TOTALE (A) + (B) + (C) DA DEPOSITARE ALL.M.E.F.
			Propri.												SUOLO (A)	MANUFATTI / SOPRASSUOLI (B)			
8	54	MAGGIORE ANTONIO	1/1	27	283			SEMINATIVO	00.00.92	92	615/24	Zona di rispetto attigua alla E1	STRADA	€ 0,05	€ 4,60	€ 0,00	30/09/2024	€ 0,45	€ 5,05
9	55	MAGGIORE CESARIA ANTONIA	1/1	27	281			SEMINATIVO	00.01.03	103	615/24	Zona di rispetto attigua alla E1	STRADA	€ 0,05	€ 5,15	€ 0,00	30/09/2024	€ 0,50	€ 5,65
10	59	OTTINO ASSUNTA TOMMASI NICETA	1/2 1/2	29	1063			EU.	00.00.40	40	615/24	Strada PRG attigua alla B1	STRADA	€ 0,05	€ 2,00	€ 0,00	02/10/2024	€ 0,19	€ 2,19
11	74	ROLLO ANGELO (Deceduto)	1/1	31	435			SEMINAT. ARB.	00.05.40	540	615/24	Strada PRG tra Zone F2-F3-D1	STRADA	€ 0,05	€ 27,00	€ 0,00	07/10/2024	€ 2,58	€ 29,58
12	78	TURCO ELENA (Deceduta)	1/1	27	299			ULIVETO	00.01.57	157	615/24	Zona di rispetto attigua alla E1	STRADA	€ 0,05	€ 7,85	€ 0,00	01/10/2024	€ 0,76	€ 8,61
																			€ 712,22

I DATI CONTENUTI NEL SEGUENTE ELENCO SONO CONFORMI A QUELLI CONTENUTI NEL PIANO PARCELLARE DI ESPROPRIO APPROVATO CON ATTO DIRIGENZIALE N° 7 DEL 11.01.2024

COMUNE DI MELENDUGNO
2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 10 dicembre 2025, n. 943

CUP: B81B08000620001 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. – L.R. n. 3/2005 e ss.mm. Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto. Liquidazione e pagamento di € 1.508,11 in favore di Cosma Vincenzo e Ingrosso Fortunata, comproprietari dell’immobile individuato catastalmente al foglio 58 particella 579 del Comune di Vernole (LE), a titolo di acconto dell’80% dell’indennità di esproprio ed € 19,64, a titolo di imposta, in favore dell’Agenzia delle Entrate.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio Gestione Opere Pubbliche

Ing. Rosa Tedeschi, sulla base dell’istruttoria effettuata Funzionario E.Q. Procedure Espropriative, Ing. Simona Matera, espone quanto segue.

Visti:

- la L.R. 04.02.1997, n. 7, in particolare gli artt. 4 e 5;
- il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, in particolare gli artt. 4, 16 e 17;
- il D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;
- l’art. 32 della L. 18.06.2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e ss.mm. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il D.Lgs. 15.03.2013, n. 33, inerente la normativa sulla trasparenza amministrativa;
- l’art. 14 del R.R. 04.06.2015, n. 13, recante “Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo”;
- il Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali GDPR n. 2016/679, il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, nonché il vigente regolamento regionale 25.05.2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- l’atto dirigenziale n. 115 del 17.02.2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20.10.2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell’elenco alla medesima allegato, che prevede l’attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l’Atto di Alta Organizzazione relativo all’adozione del modello denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della Macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0”. Per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo, i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi;
- la D.G.R. 28.07.2021, n. 1289, recante “Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione Modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento”, che ha – tra l’altro – approvato l’istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il D.P.G.R. 10.08.2021, n. 263, con cui è stato adottato l’atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello “MAIA 2.0”, adottato con D.P.G.R. n. 22/2021. Nel nuovo modello organizzativo denominato “MAIA 2.0”, la Sezione Lavori pubblici, in cui è compreso il Servizio Gestione Opere Pubbliche, è collocata nell’ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, ed assume la nuova denominazione di Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.D. 06.12.2023, n. 39, con la quale è stato conferito all’ing. Rosa Tedeschi l’incarico di direzione

del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture afferente al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;

- la D.D. 06.05.2024, n. 336 e successiva D.D. 17.04.2025, n. 253, con la quale sono stati conferiti e rinnovati gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture e dei Servizi in essa incardinati;
- la D.G.R. 26.09.2024, n. 1295, recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la L.R. 31.12.2024, n. 42, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la L.R. 31.12.2024, n. 43, recante “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. 20.01.2025, n. 26, recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.D. 05.08.2025, n. 22, con la quale è stato conferito all’ing. Rosa Tedeschi l’incarico di direzione *ad interim* del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture afferente al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture.

Premesso che:

- Con Deliberazione n. 1473 del 30.10.2023, successivamente rettificata con Deliberazione n. 1886 del 18.12.2023, la Giunta Regionale ha confermato l’indirizzo strategico della Strada Regionale n. 8, opera ritenuta indispensabile per innalzare gli standard di sicurezza stradale di un’ampia area della Regione Puglia e ha apposto il vincolo preordinato all’esproprio nelle aree interessate dal “Nuovo progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio”, in esito alla D.G.R. n. 479 del 22.03.2021 e successiva D.G.R. n. 901 del 16.06.2021, che hanno rispettivamente adottato e poi approvato la variante urbanistica agli strumenti vigenti nei Comuni interessati dal tracciato del 2° stralcio dell’opera;
- La realizzazione dell’opera in oggetto interessa il territorio dei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE), ricomprendendo immobili di proprietà privata per i quali si è reso necessario l’avvio della procedura espropriativa per pubblica utilità;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture:
 - è stato approvato il progetto esecutivo “STRADA REGIONALE N. 8 NUOVO PROGETTO DI VARIANTE 1° LOTTO – 2° STRALCIO TRATTO ROT. 9 bis – FINE LOTTO”, tratto da Vernole a Melendugno – CUP B81B08000620001 – CIG 4083918BBC, composto dagli elaborati indicati negli allegati al medesimo atto;
 - è stata dichiarata la pubblica utilità dell’opera ai sensi dell’art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell’art. 10 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., nonché l’indifferibilità ed urgenza della stessa, dando pertanto mandato agli uffici preposti di attivare le procedure di cui all’art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e all’art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.;
 - è stato disposto che, ai sensi dell’art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l’emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro cinque anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al medesimo atto;
 - è stato disposto all’Impresa Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), nonché aggiudicataria dell’appalto e Società delegata all’espletamento delle attività espropriative, di provvedere ad effettuare le notifiche ai sensi dell’art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- Ai sensi dell’art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l’Impresa Leadri s.r.l. ha provveduto ad inviare la raccomandata alla ditta catastale Cosma Vincenzo e Ingrosso Fortunata per l’immobile sito in agro di Vernole (LE) al foglio 58 particella 579;
- Con nota prot. 294 del 26.07.2024, acquisita al prot. n. 384113 del 29.07.2024, e nota PEC del 31.07.2024, acquisita al prot. 388897 del 31.07.2024, l’Impresa Leadri s.r.l., a valle dell’espletamento

delle procedure di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., al fine di procedere con l'emanazione del decreto di occupazione d'urgenza ex art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., ha trasmesso gli elenchi di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B", con omissione dei dati personali ai fini della pubblicazione del medesimo atto, in cui sono riportate le ditte catastali, le superfici dei beni immobili da espropriare e le relative indennità provvisorie;

- Con Determinazione Dirigenziale n. 615 del 02.08.2024 del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., è stata disposta in favore dell'Ente Regione Puglia e, per esso, in favore della società Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), alla via Gesuini n. 7, aggiudicataria dell'appalto dei lavori in oggetto, l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei "Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto", di cui al progetto esecutivo approvato e dichiarato di pubblica utilità con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- Con la medesima Determinazione, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., sono state determinate in via provvisoria ed urgente le indennità di esproprio da offrire ai proprietari catastali degli immobili interessati, come individuati negli elenchi ivi allegati denominati "A" e "B", nella misura indicata accanto a ciascuno di essi;
- L'Impresa Leadri s.r.l., in esecuzione delle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 615 del 02.08.2024, ha effettuato l'immissione in possesso dei terreni ricadenti nei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE) previsti nel piano particellare approvato, procedendo a redigere con le ditte espropriande i verbali di immissione in possesso e gli stati di consistenza;
- Alcune delle ditte espropriande hanno accettato le indennità loro offerte, ricalcolate in base all'effettiva coltivazione praticata e ai manufatti e soprassuoli esistenti, così come accertato con gli appositi verbali di immissione in possesso e di stato di consistenza, ivi compresa la ditta catastale in oggetto.

Considerato che, con PEC del 05.05.2025, acquisita in pari data con prot. n. 232940, e successiva nota del 26.11.2025, acquisita al Prot. 669137 del 27.11.2025, trasmessa per rettifica del verbale di concordamento per errore materiale, l'Impresa Leadri s.r.l. ha trasmesso la documentazione relativa all'accettazione dell'indennità di esproprio pervenuta dai sig.ri Cosma Vincenzo e Ingrosso Fortunata, comprendente:

- il "Verbale di Concordamento dell'Indennità di Esproprio" sottoscritto in data 05.05.2025, rettificato e sottoscritto nuovamente in data 26.11.2025, dai sig.ri Cosma Vincenzo e Ingrosso Fortunata, comprensivo degli allegati attestanti la proprietà del bene;
- la "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.", sottoscritta in data 05.05.2025, e la "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii. – Modulo 2", sottoscritta in data 05.05.2025, con le quali i sig.ri Cosma Vincenzo e Ingrosso Fortunata, comproprietari dell'immobile sito in agro di Vernole (LE) al foglio 58 particella 579, hanno dichiarato, tra l'altro, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la loro piena e personale responsabilità:
 - di essere comproprietari dell'immobile sito nel Comune di Vernole (LE) al foglio 58 particella 579, ciascuno per la propria quota di proprietà:
 - il sig. Cosma Vincenzo per la quota di 1/2;
 - la sig.ra Ingrosso Fortunata per la quota di 1/2;
 - di accettare l'indennità di esproprio pari a € 1.885,14 (euro milleottocentoottantacinque/14), comprensiva delle indennità per soprassuoli/manufatti come risultante dal verbale di concordamento;
 - che l'immobile oggetto di esproprio non è gravato da alcuna iscrizione ipotecaria né da servitù, altri oneri o gravami di carattere reale o personale a favore di terzi;
 - che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'immobile ricade all'interno delle zone

omogenee di tipo A, B, C, D;

- di accettare in modo irrevocabile e senza ulteriori pretese, l'indennità di esproprio/occupazione, quantificata come da verbale di concordamento;
- che tutti i manufatti considerati ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio sono legittimamente edificati.

Rilevato che:

- Ai sensi degli artt. 20 e 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., è necessario procedere al pagamento dell'80% delle indennità di esproprio, comprensive anche delle maggiorazioni dovute per legge, come da verbale di concordamento del 05.05.2025;
- Le risorse occorrenti per l'attuazione dell'intervento in argomento sono state iscritte, in termini di competenza e cassa, nel bilancio finanziario della Regione Puglia nell'es. fin. 2025 sul Cap. 1081053 – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture 08;
- A valle della redazione ed approvazione del frazionamento della particella in oggetto, si provvederà al pagamento del saldo del 20% delle relative indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 20, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- Tra le somme iscritte nel quadro economico di cui alla spesa complessivamente impegnata, alla voce somme a disposizione dell'amministrazione per espropri, alla data odierna, risulta la disponibilità a soddisfare il richiesto pagamento della somma di € 1.508,11 (euro millecinquecentootto/11) in favore dei comproprietari sig.ri Cosma Vincenzo e Ingrosso Fortunata, pari all'acconto dell'80% dell'indennità complessiva di € 1.885,14 (euro milleottocentottantacinque/14) a costoro spettante relativamente alla proprietà dell'immobile sito in agro di Vernole (LE) al foglio 58 particella 579. Tale somma risulta così ripartita:
 - € 754,05 (euro settecentocinquantaquattro/05) in favore del sig. Cosma Vincenzo, per la comproprietà di 1/2;
 - € 754,06 (euro settecentocinquantaquattro/06) in favore della sig.ra Ingrosso Fortunata, per la comproprietà di 1/2;
- In relazione alla destinazione urbanistica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., si tratta di corrispettivo per terreno non ricadente all'interno della zona omogenea E o F, come risulta dalla documentazione agli atti dello scrivente Servizio, acquisita in data 05.05.2025 con prot. n. 232940, e del 27.11.2025 con Prot. 669137. Di conseguenza, occorre versare in favore dell'Agenzia delle Entrate l'importo di € 19,64 (euro diciannove/64) per ritenuta del 20% a titolo di imposta, applicata sull'indennità di esproprio dell'immobile sito in agro di Vernole (LE) al foglio 58 particella 579, pari a € 98,18 (euro novantotto/18), al netto di indennità per manufatti e soprassuoli;
- In base a quanto sopra esposto, sussistono le condizioni per poter procedere alla liquidazione della somma complessiva di € 1.527,75 (euro millecinquecentoventisette/75), da imputare sul Cap. 1081053 dell'es. fin. 2025, di cui:
 - € 754,05 (euro settecentocinquantaquattro/05) per indennità di esproprio in favore del sig. Cosma Vincenzo, per la comproprietà di 1/2 del suolo in oggetto;
 - € 754,06 (euro settecentocinquantaquattro/06) per indennità di esproprio in favore della sig.ra Ingrosso Fortunata, per la comproprietà di 1/2 del suolo in oggetto;
 - € 19,64 (euro diciannove/64) in favore dell'Agenzia delle Entrate, per ritenuta del 20% a titolo di imposta.
- Il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, nonché del successivo Atto Dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione – Sezione Personale ed Organizzazione n. 115 in data 17.02.2017, in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche al quale sono attribuite le funzioni di Autorità Espropriante Regionale.

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA
VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D.LGS N.
196/2003 COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018.

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm. e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024 n. 1295, il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di impatto di genere.

- Esito Valutazione impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Bilancio: vincolato;

Esercizio finanziario: 2025;

Codice della Struttura titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:

- **n. 10** – Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture;
- **n. 08** – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;

Codifica della Transazione elementare di cui all'Allegato 7 del d.lgs. n.118/2011:

- **Missione:** 10 – Trasporti diritto mobilità;
- **Programma:** 5 – Viabilità ed infrastrutture stradali;
- **Titolo:** 2 – Spese in conto capitale;

Codice Piano dei conti: 2.02.01.09.12;

Codice CUP: B81B08000620001;

Codice identificativo delle transazioni dell'Unione Europea: UE 8;

Capitolo di spesa e declaratoria: U1081053 "SPESE PER INVESTIMENTI FINANZIATI DA CONVEZIONI EX AGENSUD. DPCM 12/9/2000. - INFRASTRUTTURE STRADALI -"

Impegno di spesa: REALIZZAZIONE DELLA STRADA REGIONALE N. 8 – Determina dirigenziale n. 215 del 10.04.2012, impegno riaccertato con n. 3017003260.

Importo da liquidare: € 1.527,75 (euro millecinquecentoventisette/75), da imputare sul Cap. 1081053 dell'es. fin. 2025, di cui:

- € 754,05 (euro settecentocinquantaquattro/05) per indennità di esproprio in favore del sig. Cosma Vincenzo, per la comproprietà di 1/2;
- € 754,06 (euro settecentocinquantaquattro/06) per indennità di esproprio in favore della sig.ra Ingrosso Fortunata, per la comproprietà di 1/2;

- € 19,64 (euro diciannove/64) per ritenuta del 20% a titolo di imposta in favore dell'Agenzia delle Entrate.

Causale del pagamento: Acconto dell'80% per indennità di esproprio relativamente all'immobile individuato al foglio 58 particella 579 del Comune di Vernole (LE) – “Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 - Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto” di cui alla Determinazione Dirigenziale del Servizio Gestione Opere Pubbliche n. 7 del 11.01.2024.

Creditori:

- Cosma Vincenzo e Ingrosso Fortunata, comproprietari dell'immobile catastalmente individuato al foglio 58 particella 579 del Comune di Vernole (LE), i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento;
- Agenzia delle Entrate.

Modalità di pagamento:

- l'accreditamento della somma di € 1.508,11 (euro millecinquecentootto/11) verrà effettuato in favore dei sig.ri Cosma Vincenzo e Ingrosso Fortunata, mediante bonifico bancario come indicato nella scheda anagrafico-contabile;
- l'accreditamento della somma di € 19,64 (euro diciannove/64) verrà effettuato in favore dell'Agenzia delle Entrate, in ottemperanza alla vigente normativa in materia di accertamento delle imposte sui redditi ai sensi del D.P.R. n. 600 del 29.09.1973.

Dichiarazioni e attestazioni:

1. L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
2. Agli atti del Servizio Gestione Opere Pubbliche non è stata acquisita la certificazione antimafia trattandosi di importi per i singoli creditori inferiori a € 150.000,00;
3. Non sono stati espletati gli adempimenti stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40, di attuazione dell'art. 48-bis del D.P.R. 29.09.1973 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni, nei confronti dei comproprietari Cosma Vincenzo e Ingrosso Fortunata in quanto l'importo è inferiore a € 5.000,00 e nulla osta al pagamento;
4. In relazione alla destinazione urbanistica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., si tratta di corrispettivo per terreno non ricadente all'interno della zona omogenea E o F, come risulta dalla documentazione agli atti dello scrivente Servizio, acquisita in data 05.05.2025 con prot. n. 232940, e del 27.11.2025 con Prot. 669137; di conseguenza, occorre versare in favore dell'Agenzia delle Entrate l'importo di € 19,64 (euro diciannove/64) per ritenuta del 20% a titolo di imposta, applicata sull'indennità di esproprio dell'immobile sito in agro di Vernole (LE) al foglio 58 particella 579, pari a € 98,18 (euro novantotto/18), al netto di indennità per manufatti e soprassuoli;
5. Agli atti del Servizio Gestione Opere Pubbliche è stata acquisita la seguente documentazione: atto notarile di compravendita, dichiarazione di accettazione dell'indennità, verbale di concordamento dell'indennità di esproprio, verbale di immissione in possesso, dichiarazione sostitutiva sui manufatti.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione “Adempimenti contabili”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate

Di liquidare e pagare la somma di: € 1.527,75 (euro millecinquecentoventisette/75), sul cap. U1081053 dell'es. fin. 2025, così suddivisa:

- € 1.508,11 (euro millecinquecentootto/11) a titolo di acconto pari all'80% delle indennità di esproprio del suolo sito in agro di Vernole (LE) al foglio 58 particella 579, interessato dai "Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto", in favore dei seguenti comproprietari, i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento:
 - sig. Cosma Vincenzo: € 754,05 (euro settecentocinquantaquattro/05) per la comproprietà di 1/2;
 - sig.ra Ingrosso Fortunata: € 754,06 (euro settecentocinquantaquattro/06) per la comproprietà di 1/2.
- € 19,64 (euro diciannove/64) per ritenuta del 20% a titolo di imposta in favore dell'Agenzia delle Entrate, applicata sull'indennità di esproprio del suolo sito in agro di Vernole (LE) al foglio al foglio 58 particella 579, pari a € 98,18 (euro novantotto/18), al netto di indennità per manufatti e soprassuoli.

Di prelevare la somma complessiva di € 1.527,75 (euro millecinquecentoventisette/75) dal capitolo U1081053, giusta impegno n. 215 del 10.04.2012, impegno riaccertato con n. 3017003260.

Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, ad erogare in favore dei suddetti creditori la somma liquidata, con le modalità indicate nella scheda anagrafico-contabile.

Di approvare la scheda anagrafico – contabile allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata, ma che sarà disponibile nei casi di richiesta di accesso agli atti.

Di disporre che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.

Di dare atto che il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 11 (undici) facciate, oltre alla Scheda Anagrafico Contabile, non oggetto di pubblicazione, composta da n. 6 (sei) facciate:

- è formato in unico originale informatico e firmato digitalmente, e sarà conservato nei sistemi di archiviazione documentale dell'Amministrazione Regionale;
- è redatto in forma digitale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm., in materia di protezione dei dati personali;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua esecutività, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner "pubblicità legale" dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione Amministrazione Trasparente", sottosezione di Il livello "Provvedimenti", sottosezione di Il livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- è prodotto, mediante la Piattaforma Cifra-2, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- è notificato mediante la Piattaforma Cifra-2 al RUP Ing. Girolamo Spagnoletti.

Sarà, inoltre, notificato all'Impresa Leadri s.r.l.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili". Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 064/DIR/2025/01043

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Procedure espropriative
Simona Matera

Firmato digitalmente da:

E.Q. Procedure espropriative
Simona Matera

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Rosa Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 14 settembre 2025, n. 395

ID_6968. P1927 - Realizzazione della nuova condotta adduttrice per l'alimentazione dell'abitato di Fasano (BR). Comuni di Fasano e Locorotondo.

Proponente: Acquedotto Pugliese S.P.A. Valutazione di Incidenza Ambientale ex art. 5 DPR 357/97 e ss.mm. ii. - Livello I "fase di screening". (Fasc. 179/2025)

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22.01.2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: "Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15.09. 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023, avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione

Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la Legge Regionale n.37 del 29.12.2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

VISTA la Legge Regionale n.38 del 29.12.2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio", così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la DGR n. 18 del 22.01.2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui sono stati attribuiti alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA", alla dott.ssa Serena Fellingine l'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero" e all'Avv. Rosa Marrone l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA";

VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 "Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";

VISTA la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la DD n. 289 del 26.06.2025 recante "Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della LR n. 10/2007, giusta determina dirigenziale n. 29 del 27.01.2025. PROROGA", con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/provvedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.

VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 08.09.1997 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17.10.2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007."
- il R.R. n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

- la DGR n. 1615 del 8 settembre 2009 “POR Puglia 2000-2006 - Misura 1.6 - Linea di intervento 1.C - Approvazione definitiva del Piano di Gestione del S.I.C. “Murgia dei Trulli” (S.I.C. IT 9120002);
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;
- la D.G.R. n. 2442 del 21.12.2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 luglio 2015 “Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia.” (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170), con cui il SIC “Murgia dei trulli” è stato designato ZSC;
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”;
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto “Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell’ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.”;
- la DD n. 186 del 28.04.2025 avente ad oggetto “Adozione modulistica relativa ai diversi livelli del procedimento di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.): Screening Specifico e Valutazione Appropriata. (DGR 1515 27/09/2021)”.

PREMESSO che:

- a. con nota PEC acclarata al protocollo regionale n. 140034/2025, la Società proponente trasmetteva istanza e relativa documentazione volta all’espressione del parere di Valutazione di Incidenza (livello I, fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto emarginato in epigrafe;
- b. con nota prot. n. 306931/2025, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, invitava il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità a trasmettere il parere di valutazione di incidenza (cd “*sentito*”) ex art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i in merito all’intervento in oggetto.

DATO ATTO che il progetto proposto è finanziato a valere su risorse pubbliche relative al “Piano degli investimenti di Acquedotto Pugliese S.p.A.” ed interessa viabilità ricadente nei comuni delle province di Bari e Brindisi e, pertanto, ai sensi dell’art. 4 comma 8 e 13 b) della L.R. 26/2022, compete alla Regione la valutazione di incidenza del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “*screening*”.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

Secondo quanto riportato negli elaborati agli atti, il progetto è volto alla realizzazione di una condotta d’acquedotto per l’alimentazione di un nuovo serbatoio a Fasano. La condotta sarà costituita da una tubazione

interrata in ghisa per un tratto di circa 5 km di lunghezza e andrà ad unire due camere di manovra esistenti dell'Acquedotto Pugliese Spa.

Per il collegamento alla rete acquedottistica esistente, il progetto prevede di realizzare una nuova camera di manovra, affiancandola a quella presente sul posto.

Si riporta di seguito uno stralcio dell'elaborato "01.12 Piano di sicurezza e coordinamento", riportante una descrizione delle opere da effettuare: *"le lavorazioni necessarie si possono così sintetizzare:*

- *Taglio e demolizione di fascia di asfalto*
- *Scavo di trincea*
- *Posa di tubazioni in ghisa*
- *Interro degli scavi secondo le prescrizioni della Provincia di Brindisi*
- *Esecuzione di prove di collaudo, lavaggio e clorazione delle condotte*
- *Collegamenti definitivi alle reti di acquedotto pre-esistenti*
- *Sigillatura delle tracce di scavo con conglomerato bituminoso aperto (binder)*
- *Entro 90 giorni dall'esecuzione del binder esecuzione del manto d'asfalto definitivo per l'intera larghezza della corsia, previa fresatura in sagoma della sezione per lo spessore di 3cm*
- *Ripristino della segnaletica stradale orizzontale.*

La posa della nuova condotta richiede l'allestimento di un cantiere stradale mobile con instaurazione di senso unico alternato, la velocità di avanzamento presumibile del cantiere è di circa 100m/giorno."

Le opere in progetto saranno tutte interrate ad esclusione di alcuni pozzetti di sfiato che risulteranno *"sopraelevati rispetto al piano campagna per una altezza massima di 0,50 m e della camera di collegamento di monte che per la funzionalità della condotta e per in ragione del collegamento alla camera esistente risulta parzialmente interrata con profilo fuori terra variabile da 1,40 m a 0,70 m."*

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento ricade nel Comune di Fasano, provincia di Brindisi, e di Locorotondo in provincia di Bari interessando prevalentemente la strada Provinciale 1 (Canale di Pirro). La condotta a realizzarsi avrà origine in corrispondenza dell'opera di presa sul Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese in contrada Vitamara; per un primo tratto, di circa 350 m, sarà in sede propria in affiancamento con le esistenti condotte per proseguire in sede stradale sulla SC Vitamara e sulla SP1 sino al torrino sitato all'incrocio della SP1 e SP2 denominato Canale di Pirro in prossimità dell'I.S. per la Selva di Fasano.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n.176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti

6.1.2 – Componenti idrologiche

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 – Componenti Botanico – Vegetazionali

- BP - Boschi
- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- UCP – Paesaggi rurali

Ambito "Murgia dei Trulli"

Figura territoriale "Valle d'Itria"

La condotta da realizzare ricade solo per un piccolo tratto di circa 68 m all'interno della ZSC "Murgia dei Trulli" cod. IT9120002.

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, che costituisce aggiornamento dei PdG approvati, l'area di intervento non intercetta direttamente habitat di interesse conservazionistico, anche se è prossima, in corrispondenza del tratto ricadente nel sito RN2000, a superfici censite come habitat 9250 "Querceti a *Quercus trojana*".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus* L.;
- Invertebrati terrestri: *Euplagia quadripunctaria*, *Melanargia arge*, *Zerynthia cassandra*;
- Anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Lissotriton italicus*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*, *Triturus carnifex*;
- Rettili: *Coronella austriaca*, *Cyrtopodion kotschy*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis lineatus*, *Zamenis situla*;
- Uccelli: *Alauda arvensis*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Falco naumanni*, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Oenanthe hispanica*, *Saxicola torquatus*;
- Mammiferi: *Rhinolophus euryale*.

Si richiamano di seguito le misure di conservazione pertinenti all'intervento *de quo*, così come riportate nel Piano di Gestione del SIC IT9120002 "Murgia dei Trulli" approvato con DGR n. 1615\2009:

Art.7 Articolo 7 - Circolazione con mezzi a motore

1. La circolazione con mezzi a motore all'interno del SIC è sempre ammessa se diretta allo svolgimento di attività agro-silvo-pastorali. Negli altri casi è consentita sulle sole strade carrabili o bianche.

Articolo 9 – Emissioni sonore e luminose

1. L'uso di apparecchi sonori all'interno del SIC deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna.
2. Le sorgenti sonore nelle aree a vegetazione naturale limitrofe ai nuclei abitati non possono determinare alcun incremento del livello di fondo misurato in assenza di interventi.

Articolo 13 – Tutela della fauna

1. Nel territorio del SIC non è consentito:
 - a) distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409/CE, par. 1, lett. a) e b), e previo parere dell'Autorità di Gestione;
 - b) prelevare, disturbare o danneggiare le specie animali di cui all'Allegato II al presente regolamento;
6. Non è consentito il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario.
7. Non è consentito l'uso di sostanze erbicide per eliminare la vegetazione lungo le rupi, i margini delle strade, le separazioni dei terreni agrari e nei terreni sottostanti le linee elettriche.

Articolo 15 – Tutela degli habitat

1. All'interno del SIC non è consentito:
 - a) trasformare, danneggiare e alterare gli habitat d'interesse comunitario. E' vietato cambiare

la destinazione d'uso colturale delle superfici destinate a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2, Regolamento 796/04/CE, così come cartografate ed individuate alle voci di legenda "Vegetazione di pseudosteppa" e "Vegetazione dei pascoli" nelle Tavole 6A e 6B;

b) effettuare il dissodamento delle pietre con successiva macinazione nelle aree coperte da vegetazione naturale e seminaturale, così come cartografate ed individuate alle voci di legenda così come cartografato ed individuato alle voci di legenda "6210/6220 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo/Percorsi substeppici di graminacee e piante annue e dei Thero-Brachypodietea" nelle Tavole 7A e 7B;

c) tagliare e danneggiare la vegetazione naturale e seminaturale acquatica sommersa e semisommersa, erbacea, arbustiva ed arborea salvo specifica deroga rilasciata dall'autorità di gestione, per comprovati motivi di natura idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità;

Articolo 20 – Reti ed impianti tecnologici

2. Gli impianti a rete, sia interrati che aerei, dovranno seguire i confini o i tracciati dei campi e delle strade interpoderali, o di altri percorsi esistenti, ciò al fine di arrecare il minor danno possibile sia all'attività agro-silvicola che al paesaggio; per ragioni tecniche opportunamente dimostrate e verificabili, sarà possibile derogare, parzialmente o totalmente, a tale disposizione a condizione che la rete sia interrata e che sia ripristinato la morfologia del suolo.

3. Qualora i confini di proprietà o di delimitazioni delle coltivazioni agricole siano realizzati con specie arbustive o arboree autoctone, gli impianti a rete dovranno attestarsi in modo tale da rispettare tali delimitazioni, evitando qualsiasi danno ai caratteri del paesaggio. L'orditura degli appezzamenti deve rappresentare il parametro di riferimento per la realizzazione di nuovi impianti a rete (energia, acqua ecc.);

PRESO ATTO che l'Ente competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, coinvolto nel presente procedimento con nota pec protocollo regionale n. 306931/2025 non ha reso nei termini *ivi* stabiliti il proprio contributo istruttorio e, pertanto, il procedimento viene concluso sulla scorta della documentazione agli atti.

EVIDENZIATO che, come anche riportato nel Format di screening, dalla consultazione degli elaborati facenti parte del Piano di Gestione del sito, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area oggetto d'intervento:

- non risulta interessata da alcun habitat di interesse comunitario e/o da emergenze floristiche (Tav. 7B "Carta dei tipi di Habitat naturali di interesse comunitario" e dalla Tav. 05 – Carta delle emergenze floristiche);
- presenta un uso del suolo di tipo a "Oliveto" (Tav 6.B "Carta della Vegetazione");
- presenta un'idoneità faunistica bassa (Tav 10.B del Piano di Gestione);
- non interferisce con "Elementi della Rete Ecologica esistente" cartografati nella tavola 17B – Carta della Rete Ecologica.

CONSIDERATO che l'intervento proposto, consistente essenzialmente nell'esecuzione di scavi lungo sedi stradali, non appare in contrasto con gli obiettivi e le misure di conservazione di cui al Piano di gestione del sito N2000 ex DGR n. 1615 del 08.09.2009.

RITENUTO che le eventuali incidenze collegate alla realizzazione dell'intervento proposto siano di natura reversibile e temporanea legate alla sola fase di cantiere.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Murgia dei Trulli" cod. IT9120002, non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D.
LGS.VO 118/2011 E SMI."**

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA
FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA
ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.m.i. L'impatto di genere stimato risulta: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto "*P1927 - Realizzazione della nuova condotta adduttrice per l'alimentazione dell'abitato di Fasano (BR). Comuni di Fasano e Locorotondo*" proposto da Acquedotto Pugliese S.P.A. per le valutazioni e le motivazioni espresse in narrativa intendendole qui integralmente richiamate.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- conclude il procedimento amministrativo di che trattasi.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il sistema CIFRA2, alla Società proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

DI TRASMETTERE il presente provvedimento, per il tramite del sistema CIFRA2, alla Città Metropolitana di Bari, alla Provincia di Brindisi, ai Comuni di Locorotondo e Fasano e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari e Brindisi).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero
Serena Felline

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 14 settembre 2025, n. 396

ID 6975 – Intervento per Progetto FTTH sito nei Comuni di Carlantino (FG) e Celenza Valfortore (FG) nell’ambito del Piano Italia 1 Giga (PNRR) nelle aree grigie della Regione Puglia - Proponente: Ultramet S.r.l. –Valutazione di incidenza ambientale, livello I “fase di screening” ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. (Fasc. 189/2025).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione *“Autorizzazioni Ambientali”* ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui è stata attribuita all’Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 *“Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 “Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*;

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto *“Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*;

VISTA la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”*;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*;

VISTA la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”*;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”*;

VISTA la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”*, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 21 del 30.07.2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025”* con cui l'incarico di dirigente di servizio dell'Ing. Giuseppe Angelini è stato prorogato fino al 31.09.2025;

VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell'incarico di elevata qualificazione *“Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera”* al dott. Vincenzo Moretti;

VISTA la disposizione di Servizio del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana prot.n. 0006916 del 08/01/2025 con cui la Dott.ssa Palma Cristallo è stata assegnata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*;

VISTA la DGR del 07.07.2025, n. 943 *“Iter temporale e disciplina del ‘sentito’ delle procedure di valutazione di incidenza ambientale – fase Screening. Linee guida”*;

VISTA la DD n. 289 del 26.06.2025 recante *“Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della LR n. 10/2007, giusta determina dirigenziale n. 29 del 27.01.2025. PROROGA”*, con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/provvedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.

VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il RR n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17.10.2007;*
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 luglio 2015 *"Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia"* (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170), con cui il SIC *"Valle Fortore – Lago di Occhito"* è stato designato ZSC;
- la DGR 26 aprile 2010, n. 1084, con cui è stato approvato il Piano di Gestione per il SIC *"Valle Fortore – Lago di Occhito"*;
- l'art. 52 c. 1 della LR n. 67 del 29.12.2017 che, modificando l'art. 23 c. 1 della LR n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *"Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"*;
- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia"*;
- l'art. 42 *"Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio"* della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- le *"Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT "*; articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."*;
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto *"Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024."*;
- la DD n. 186 del 28.04.2025 avente ad oggetto *"Adozione modulistica relativa ai diversi livelli del procedimento di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.): Screening Specifico e Valutazione Appropriata."* (DGR 1515 27.09.2021).

PREMESSO che:

- a. Il *"Progetto FTTH sito nei Comuni di Carlantino (FG) e Celenza Valfortore (FG) nell'ambito del Piano Italia 1 Giga (PNRR) nelle aree grigie della Regione Puglia"*, proposto da Ultramet S.r.l., è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR e, che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, nonché della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase I di *"Screening"*;
- b. Con istanza Prot. n. 245392 del 09.05.2025 presentata tramite lo Sportello Ambientale Regionale, la società Ultramet S.r.l. chiedeva l'avvio della procedura di VInCA fase I *"Screening"* per l'intervento in oggetto, allegando la documentazione utile allo scopo;
- c. Con nota Prot. n. 344213 del 24.06.2025, questo Servizio procedeva all'avvio della procedura richiesta, chiedendo al proponente integrazioni documentali e al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità il cosiddetto *"sentito"*;
- d. Con nota acquisita al Prot. n. 415941 del 22.07.2025 la società proponente provvedeva a trasmettere la documentazione integrativa richiesta;
- e. Con nota acquisita al Prot. n. 472708 del 03.09.2025, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità forniva il proprio *"sentito"*;

Risultava presente dunque tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento è finalizzato allo sviluppo della Banda Ultra Larga nei Comuni di Carlantino e Celenza Valfortore, in provincia di Foggia. Il progetto è parte integrante del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito del contratto INFRATEL "Aree Italia a 1 Giga ITAPNRR1GL02".

Come detto, il tracciato selezionato percorre il territorio di due comuni per una lunghezza totale di 7605 metri lungo la SP3 e una strada comunale. È stato scelto a seguito di valutazione tecnica, ambientale ed economica, in quanto rappresenta il percorso più breve e diretto tra i punti di partenza e arrivo dell'infrastruttura. Sono state considerate anche opzioni alternative, ma queste avrebbero comportato un allungamento del percorso con un aumento dei costi, una maggiore durata dei lavori e un impatto più significativo su aree ecologicamente sensibili e sulla viabilità, potendo bloccare l'unica strada a scorrimento veloce tra i due comuni. La durata complessiva dei lavori è stimata in circa 20 giorni lavorativi.

Per la posa dei cavi e dei minitubi si impiegheranno diverse metodologie, a seconda delle condizioni del terreno e dell'ambiente:

- Tecnologia "No Dig": questa tecnica, che evita gli scavi a cielo aperto, prevede l'uso di perforazioni "a spinta" per posare le tubazioni e i cavi interrati. Le uniche aperture saranno buche puntuali di dimensioni ridotte, distanziate di circa 150-200 metri e coincidenti con la posizione dei pozzetti. L'uso di questa tecnica mira a minimizzare l'impatto su aree di particolare pregio e durante l'attraversamento di infrastrutture critiche come ferrovie o grandi arterie stradali.
- Scavo tradizionale: in caso di terreni rocciosi o di altri sottoservizi che rendono impossibile l'uso del "No Dig", si ricorrerà allo scavo a cielo aperto. In questi casi, la larghezza della trincea sarà limitata a un massimo di 40 cm per contenere i costi. Per il reinterro verrà utilizzato materiale arido di cava o idoneo proveniente dagli scavi.

Laddove possibile, si sfrutteranno infrastrutture esistenti per la posa dei cavi in fibra ottica, una pratica che riduce i disagi alla popolazione e alla viabilità, ed è conforme alla normativa di riferimento. Per gli attraversamenti di ponti, muri di contenimento e argini, il progetto prevede invece la posa di canalette staffate in vetroresina o acciaio zincato. L'ancoraggio avverrà con tasselli ad espansione, mantenendo un interasse di circa 1 metro per garantire la massima stabilità dell'infrastruttura.

L'intervento prevede la posa di 32 pozzetti di ispezione di dimensioni 45x45 cm, di cui alcuni avranno dimensione 40x76 cm poiché dovranno generalmente ospitare una sola muffola e la relativa scorta di cavo. Tali pozzetti, prefabbricati in calcestruzzo fibrorinforzato, saranno dotati di un anello di sopralzo e di un chiusino carrabile in ghisa di classe D400. La loro installazione avverrà preferibilmente al di fuori della carreggiata stradale, della banchina pavimentata o della pista ciclabile, occupando uno spazio di 1x1 metri per ciascun pozzetto. Solo in casi specifici, come quelli che ospitano un giunto o una scorta di cavi, saranno sempre visibili.

L'impianto sarà realizzato impiegando un cantiere mobile, indicato da apposita segnaletica stradale, il quale occuperà parzialmente le sedi stradali in modo da incidere limitatamente sulla percorrenza e viabilità delle vie interessate. Nel caso si rendesse necessario o fosse richiesto dagli enti proprietari delle sedi di posa, il traffico sarà regolato da movieri e/o semafori.

Le scelte progettuali e i materiali sono stati definiti nel rispetto delle normative vigenti, delle specifiche tecniche di Ultraset e del Decreto Ministeriale 1 ottobre 2013 (Decreto scavi). L'azienda si impegna a

monitorare l'intervento per tutta la sua durata, dal ripristino provvisorio a quello definitivo, per assicurare il ritorno dei luoghi allo stato originale e la loro piena transitabilità.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.1.2 – Componenti idrologiche

- BP – Territori contermini ai laghi (300 m)
- BP – Fiumi e torrenti
- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico
- UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R (100 m)

6.2.1 – Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi
- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturali

- UCP – Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 – Componenti culturali e insediative

- UCP – Città consolidata
- UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100-30 m)

Ambito di paesaggio: *Monti Dauni*

Figura territoriale: *La media valle del Fortore*

L'area oggetto degli interventi ricade all'interno della ZSC IT9110002 "*Valle Fortore – Lago di Occhito*". Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. della Carta della Natura di Ispra, risulta che l'intervento in oggetto ricade interamente su superfici censite con codice 86.1_m "*Centri abitati e infrastrutture viarie e ferroviarie*", codice 83.11 "*Oliveti*", codice 41.731 "*Querceti temperati a roverella*", codice 41.732 "*Querceti mediterranei a roverella*", codice 42.84 "*Pinete a pino d'Aleppo*" e codice 82.3 "*Colture estensive*". Il progetto, infatti, si inserisce in un paesaggio agrario e forestale, prevalentemente mediterraneo, con una limitata presenza di aree urbanizzate e infrastrutturali.

Il controllo effettuato in ambito GIS dei file vettoriali non ha individuato habitat di interesse comunitario - così come individuati dalla DGR n. 2442/2018 – interferiti direttamente dall'intervento, sebbene il tracciato si avvicini a meno di 200 metri da frammenti di un habitat tutelato codice 62A0 "*Formazioni erbose secche della regione subMediterranea orientale (Scorzonera talia villosae)*" ed attraversi un'estesa area coperta da foreste di querce (specificamente querceti a roverella, sia temperati che mediterranei) e pinete a pino d'Aleppo, formazioni vegetali tipiche dei climi mediterranei, che rappresentano sicuramente degli habitat di specie con un'importante rilevanza ecologica. Un ulteriore elemento di sensibilità ambientale è la vicinanza del tracciato alle rive del Lago di Occhito.

Infatti, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus* L., *Stipa australitalica* Martinavsky;
- Anfibi: *Triturus carnifex*, *Pelophylax kl. Esculentus*, *Bombina pachypus*, *Lissotriton italicus*, *Bufo bufo*;
- Rettili: *Hierophis viridiflavus*, *Podarcis siculus*, *Elaphe quatuorlineata*, *Lacerta viridis*;
- Mammiferi: *Pipistrellus pipistrellus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Lutra lutra*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Miniopterus schreibersii*, *Epseticus serotinus*, *Plecotus austriacus*, *Nyctalus leisleri*, *Hystix cristata*, *Felis silvestris*, *Mustela putorius*, *Canis lupus*;
- Uccelli: *Ixobrychus minutus*, *Pernis apivorus*, *Falco biarmicus*, *Falco peregrinus*, *Milvus milvus*, *Milvus migrans*, *Caprimulgus europaeus*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Anthus campestris*, *Calandrella brachydactyla*, *Motacilla flava*, *Alauda arvensis*, *Saxicola torquata*, *Passer montanus*, *Remiz pendulinus*, *Lanius senator*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Passer hispaniolensis*, *Passer italiae*, *Accipiter nisus*.

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulari standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 1773/2024. Gli interventi, tesi allo sviluppo della Banda Ultra Larga a vantaggio dei Comuni di Carlantino e Celenza Valfortore, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati.

La vicinanza (circa 200 metri) dell'habitat codice 62A0 - "Formazioni erbose secche della regione sub Mediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)" però suggerisce particolare attenzione nelle attività e il rispetto delle misure di conservazione proprie degli habitat e delle specie ad essi legate.

Tuttavia, una parte significativa del tracciato (circa 3000 m) si snoda lungo un sentiero che attraversa boschi di conifere e latifoglie, lambendo per un tratto anche le rive del lago di Occhito.

La vegetazione forestale in questa zona è un mosaico di diverse specie di querce e altre latifoglie: le formazioni boschive della Media Valle del Fortore sono prevalentemente composte da cerro (*Quercus cerris*) a quote più alte e da roverella (*Quercus pubescens*) sulle pendici più basse e medie dell'area, dove diventa la specie dominante. Il pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) invece, che si trova più frequentemente in un contesto costiero e retrodunale, è il risultato di rimboschimenti eseguiti a partire dal 1930 per ripristinare la vegetazione dopo le bonifiche agrarie. La coesistenza di queste varietà vegetali sottolinea la ricchezza floristica e il pregio ecologico del paesaggio dei Monti Dauni. Tale diversità rappresenta un importante patrimonio naturalistico ed ecosistemico, fornendo habitat per diverse specie e accrescendo il valore complessivo dell'area.

Inoltre, l'ecosistema del Lago di Occhito è un biotopo di grande interesse per l'avifauna, in quanto offre una preziosa area di sosta per gli uccelli migratori e svernanti, rendendo il suo ambito naturalistico ancora più rilevante.

Pertanto, il contesto richiede una gestione attenta degli interventi, con l'adozione di specifiche misure di mitigazione per minimizzare gli impatti e garantire il rispetto delle invarianti strutturali dell'area.

La tipologia di intervento (posa di cavi in fibra ottica e realizzazione di 32 pozzetti, di cui 3 subalveo) non consente di escludere potenziali impatti significativi su habitat e specie: la tecnica no-dig, pur essendo a basso impatto, potrebbe comunque avere effetti importanti sull'ecosistema boschivo attraversato, specialmente per quanto riguarda il danneggiamento dell'apparato radicale degli alberi, compromettendo la loro stabilità e il loro nutrimento, nonché la potenziale alterazione dei delicati equilibri faunistici dell'area. Ma soprattutto il proponente, oltre ad annunciare l'utilizzo di questa tecnologia tesa a minimizzare l'impatto ambientale, non ha fornito alcuna informazione di dettaglio circa la specifica applicazione nel caso in esame.

Questo tipo di intervento, se non pianificato con estrema precisione, può provocare uno stress significativo agli alberi, rendendoli più vulnerabili a malattie o ad eventi atmosferici, e mettere in pericolo la fauna che in quegli habitat trova cibo e rifugio, come il lupo (*Canis lupus*), il nibbio reale (*Milvus milvus*) e la lontra (*Lutra lutra*).

Pertanto, la natura sensibile del luogo impone un'attenzione costante durante tutte le fasi dell'intervento con precise prescrizioni tecniche, dall'attenzione nell'apertura di buche puntuali per i pozzetti alla distanza del tracciato dagli alberi, nonché accorgimenti nelle fasi di cantiere e sull'utilizzo dei materiali.

Va tuttavia rilevato che sia nel *Format Screening Proponente – Sezione 4* che nella *Relazione Paesaggistica REV.08* trasmessi a questo Servizio, la società Ultramet S.r.l. dichiara di realizzare per tutta la tratta la posa di minitubi con tecnica di scavo a cielo aperto (scavo tradizionale e scavo in sterrato), in palese contrasto con la tecnica no-dig dichiarata nella relazione tecnica.

In seguito alla nota Prot. n. 344213 del 24.06.2025, con la quale si richiedeva una valutazione approfondita del progetto e l'esame di percorsi alternativi, la società proponente Ultramet S.r.l. ha confermato la propria preferenza per il tracciato originario presentato. La scelta è stata motivata ritenendo le alternative meno vantaggiose a causa di un significativo allungamento del percorso (fino al 20%), che avrebbe comportato un incremento dei costi, dei tempi di esecuzione e un maggior impatto ambientale. Le alternative, inoltre, avrebbero presentato maggiori interferenze con aree a sensibilità ecologica più elevata, quali zone umide e corsi d'acqua tutelati. Tuttavia, il proponente non ha fornito alcuna documentazione o analisi costi-benefici a supporto dei dati dichiarati. Come per la tecnologia no dig, il proponente non fornisce nessuna documentazione a suffragio di tale valutazione, rendendo non ammissibile quanto dichiarato.

La documentazione trasmessa, inoltre, evidenzia la necessità di una stima sulla “*vegetazione da rimuovere (con specifica attenzione a specie protette)*”, ma il proponente non ha fornito i dettagli sulle essenze presenti e da eliminare, né ha chiarito le metodologie specifiche per la realizzazione dei tre pozzetti “subalveo”, l'eventuale uso di fluidi di perforazione e le modalità di gestione del materiale di risulta, rendendo impossibile per questo Servizio verificare l'effettiva entità dell'impatto complessivo sugli ecosistemi.

In virtù delle criticità emerse, l'analisi condotta sul progetto non consente di ritenere esaustiva la valutazione comparativa dei tracciati. Tale insufficienza informativa pregiudica la possibilità per questo Servizio di validare la scelta progettuale e, di conseguenza, di escludere l'esistenza di percorsi alternativi che possano rappresentare un migliore compromesso tra le esigenze infrastrutturali e la tutela del territorio. La verifica della sostenibilità ambientale del progetto necessita di uno studio tecnico-ambientale che valuti, in maniera documentata e trasparente, tutte le possibili alternative, evitando in particolare l'attraversamento del bosco e della relativa area di rispetto, in relazione alle componenti ambientali e sociali.

Nel seguito si richiamano le misure di conservazione individuate per il Sito ZSC IT9110002 “*Valle Fortore – Lago di Occhito*” che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, così come riportate dal Regolamento del Piano di Gestione approvato con DGR 1084/2010:

“*Articolo 3 – Accesso:*

1. *L'accesso ai Siti è libero salve le limitazioni previste dal presente regolamento;*
2. *L'Autorità di Gestione può limitare in tutto o in parte l'accesso a determinate zone dei Siti per particolari ragioni di tutela ambientale;*
3. *L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di vietare il transito su alcuni percorsi in determinati periodi, in particolare durante la stagione della nidificazione e della riproduzione di particolari entità animali e vegetali.*

Articolo 4 – Circolazione con mezzi a motore:

1. *La circolazione con mezzi a motore all'interno dei Siti è sempre ammessa se diretta allo svolgimento di attività agro-silvo-pastorali, acquacoltura, ricerca e vigilanza. Negli altri casi è consentita sulle sole strade carrabili o espressamente autorizzata;*

Articolo 7 – Emissioni sonore e luminose:

1. *L'uso di apparecchi sonori all'interno del SIC deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente;*
3. *Nei Siti non sono consentite emissioni luminose tali da arrecare disturbo alla fauna;*
4. *L'Autorità di Gestione può imporre divieti temporanei alle emissioni sonore o luminose in prossimità di siti sensibili ai fini della tutela di particolari specie faunistiche limitatamente a periodi di criticità;*
5. *L'Autorità di Gestione incentiva la riduzione dell'inquinamento luminoso, in conformità alle normative nazionali e regionali. In particolare essa promuove, d'intesa con i Comuni il cui territorio è interessato dai Siti, la sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica con apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, raccomandando l'uso di impianti di illuminazione fotovoltaici;*
6. *Gli interventi di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione all'interno dei Siti, nonché gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti esistenti, devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, in conformità alle prescrizioni normative e regolamentari vigenti.*

Articolo 9 – Abbandono di rifiuti:

1. *Nel territorio dei Siti è vietato l'abbandono, anche temporaneo, di rifiuti di ogni tipo, inclusi i rifiuti prodotti da pic-nic e da ogni altra attività connessa alla fruizione dei siti. Si applicano le norme di cui alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*

Articolo 12 – Tutela della fauna:

1. *Nel territorio dei Siti non è consentito: a) distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409/CE, par. 1, lett. a) e b), e previo parere dell'Autorità di Gestione;*
b) prelevare, disturbare o danneggiare le specie faunistiche tutelate dalla legge n. 157/92; c) realizzare impianti eolici, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 19.;
2. *È fatto obbligo di mettere in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione. Sono idonei a tale scopo l'impiego di supporti tipo «Boxer», l'isolamento di parti di linea in prossimità e sui pali di sostegno, l'utilizzo di cavi aerei di tipo elicord, l'interramento di cavi, l'applicazione di piattaforme di sosta, la posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminescenti;*
3. *Le chiudende vanno realizzate con legno e filo di ferro e devono assicurare il passaggio della fauna selvatica salvo autorizzazione e parere dell'Autorità di Gestione;*
4. *Non è consentito il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario;*

5. *Non è consentito l'uso di sostanze erbicide per eliminare la vegetazione lungo i corsi d'acqua, i margini delle strade, le separazioni dei terreni agrari e nei terreni sottostanti le linee elettriche;*

Articolo 13 – Tutela della flora:

1. *Le specie vegetali protette presenti nei Siti sono quelle elencate nell'Allegato II e IV della Direttiva Habitat (43/92 CEE), nel Libro Rosso e nelle Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia, nonché nell'elenco del Piano di Gestione dei Siti e nelle liste rosse IUCN degli studi di settore aggiornate periodicamente dalla Società Botanica Italiana;*
2. *Le specie vegetali protette di cui al comma 1, presenti su superfici naturali, non devono essere danneggiate, estirpate o distrutte. Sono fatte salve le pratiche agricole agronomiche svolte sui terreni in coltivazione;*
3. *La flora spontanea protette di cui al comma 1 può essere raccolta esclusivamente per motivi di conservazione e ricerca scientifica, previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione, che specifichi modalità, contenuti e limiti della raccolta;*

Articolo 14 – Tutela degli habitat:

1. *All'interno dei Siti non è consentito: a) trasformare, danneggiare e alterare gli habitat di interesse comunitario presenti. È vietato cambiare la destinazione d'uso colturale delle superfici destinate a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2, Regolamento 796/04/CE; b) tagliare e danneggiare la vegetazione naturale e seminaturale acquatica sommersa e semisommersa, riparia ed igrofila erbacea, arbustiva ed arborea salvo specifica deroga rilasciata dall'Autorità di Gestione, per comprovati motivi di natura idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità; c) utilizzare diserbanti e pirodiserbo per il controllo della vegetazione della rete idraulica (canali di irrigazione, fossati, scoline e canali collettori); d) prosciugare, anche solo temporaneamente, le zone umide; e) favorire improvvise e consistenti variazioni del livello dell'acqua, fatta eccezione per ragioni connesse alla pubblica incolumità; f) ridurre la superficie di isole o zone affioranti; i) realizzare il taglio della vegetazione interessata da garzaie nei periodi di nidificazione 1 marzo-15 agosto, fatti salvi interventi straordinari di gestione previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione;*

Articolo 15 – Tutela del suolo e delle acque:

3. *I movimenti terra relativi a opere o interventi da effettuarsi nei Siti, comprese le operazioni di rimozione dei materiali sedimentati all'interno dei corsi d'acqua nei soli casi consentiti dal PAI, devono essere dettagliatamente descritti in apposito allegato tecnico al progetto definitivo. L'allegato deve contenere le indicazioni relative a: volumi, modalità di utilizzo e/o smaltimento dei terreni, modalità esecutive, tempi di esecuzione, misure cautelari e azioni di ripristino, con specifico riferimento agli impatti sugli ecosistemi interessati dalle operazioni proposte.*

Articolo 19 – Reti e impianti tecnologici:

1. *Le linee di nuovi elettrodotti ad alta e media tensione da realizzarsi all'interno dei Siti dovranno essere interrato salvo autorizzazione dell'Autorità di Gestione;*

Articolo 20 – Interventi e opere di carattere viario:

1. *Non è consentito impermeabilizzare le strade ad uso forestale e le strade rurali. È ammessa la*

realizzazione di strati superficiali di materiale inerte lapideo tipo “macadam” e di materiale preferibilmente derivato da attività di recupero, riciclo e/o in terra costipata;

Articolo 23 – Gestione forestale:

- 4. Devono essere salvaguardati gli esemplari di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati.*

Infine si fa riferimento alle misure di conservazione individuate e alle prescrizioni specifiche dettate dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), ritenute pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, tra cui l'Articolo 62 che stabilisce le regole per gli interventi in contesti forestali, al fine di salvaguardare la struttura ecosistemica e ambientale dell'area.

- 1. Nei territori interessati dalla presenza di boschi, come definiti all'art. 58, punto 1) si applicano le seguenti prescrizioni.*
- 2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*
 - a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-colturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;*
 - a6) impermeabilizzazione di strade rurali;*
 - a9) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.*

PRESO ATTO che l'Autorità competente a rendere il cd. “sentito”, contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, con nota acquisita al Protocollo regionale n. 472708 del 03/09/2025, ha reso il proprio contributo istruttorio, affermando che: *“Ciò posto, a valle della lettura della documentazione tecnico-amministrativa a corredo della nota di cui all'oggetto, si è rilevata una carenza di informazioni più di dettaglio che, per l'applicazione del principio di precauzione, consiglia di eseguire una più approfondita analisi rivolta alla tutela della flora e della fauna presenti in particolare nel tratto ubicato nell'area boscata, identificata nella Carta della Natura di Ispra come habitat “Querceti mediterranei a cerro” in cui è prevista l'uso della tecnica No-Dig”.*

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto e che è stato acquisito – come previsto dalla DGR n. 1515/2021 – il cosiddetto “sentito” del Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità;

CONSIDERATE la tipologia di opere proposte, le valutazioni espresse dalla società proponente e quelle descritte nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate;

EVIDENZIATA altresì la presenza di molteplici carenze e incongruità all'interno della documentazione tecnico-progettuale in atti;

CONSIDERATO altresì che, in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione del sito ZSC “Valle Fortore – Lago di Occhito”, in difetto di una documentazione progettuale tale da permettere di circoscrivere in modo univoco l'intervento proposto e, conseguentemente, dei suoi eventuali effetti sul contesto ambientale tutelato, non è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti significativi, diretti e/o indiretti;

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, non potendo essere escluse incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati, si ritiene necessario richiedere l'attivazione della procedura di Valutazione Appropriata per il progetto in esame, non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC “Valle Fortore – Lago di Occhito” (IT9110002).

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D.
LGS.VO 118/2011 E SMI.”**

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA
FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA
ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per l'intervento proposto da Ultramet S.r.l. nell'ambito dei finanziamenti del PNRR – “Progetto FTTH sito nei Comuni di Carlintino (FG) e Celenza Valfortore (FG) nell'ambito del Piano Italia 1 Giga (PNRR) nelle aree grigie della Regione Puglia”, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili, con particolare riferimento al “sentito” del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
-
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Ultramet S.r.l.;
 - **di TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Comuni di Carlintino e Celenza Valfortore, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali Stazione di Foggia);
 - **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Palma Cristallo

E.Q. Procedure di Vinca e attività connesse con la componente marino costiera
Vincenzo Moretti

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto Determinazione Dirigenziale 11 dicembre 2025, n. 2060

Provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27-bis d.lgs. 152/2006, per la realizzazione di un impianto eolico sito nel comune di Casalvecchio di Puglia (FG) in località "Mezzana di Marco" composto da 3 aerogeneratori per una potenza complessiva di 16,8 mw e delle relative opere di connessione, anche nel territorio comunale di Torremaggiore (FG) - aggiornato con effettive opere di rete.

proponente: ETAV S.R.L.**cod. prat.: 2020/00159/VIA-PAUR**

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia, con D.D. n. 2060 del 11/12/2025, ha determinato di concludere positivamente il procedimento V.I.A. - P.A.U.R. presentato dalla società ETAV SRL nella persona del sig. Drago Carlo, avente sede legale in Via Unità d'Italia, 14, 35010, Padova (PD), in data 22/12/2020 ed assunta a prot. n. 55605, così come rimodulato, per:

"la realizzazione di un impianto eolico sito nel Comune di Casalvecchio di Puglia (FG) in località "Mezzana di Marco" composto da 3 aerogeneratori per una potenza complessiva di 16,8 MW e delle relative opere di connessione, anche nel territorio comunale di Torremaggiore (FG) - aggiornato con effettive opere di rete"

PROVINCIA DI FOGGIA

Settore Ambiente

Servizio Gestione iniziative e interventi per la tutela e
valorizzazione ambientale

Ufficio VIA PAUR FER – V.INC.A

COMUNE DI LUCERA

Estratto Determinazione Dirigenziale 19 giugno 2025, n.219

Variante al P.U.G. per le zone ARI.vf (ambito di riqualificazione di via Foggia) e ARO.pa (ambito di riordino via delle Porte Antiche) proposta da immobiliare C6 S.R.L. - Provvedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.

L'anno duemilaventicinque il giorno diciannove del mese di giugno

il Dirigente del V Settore

OMISSIS

DETERMINA

1) DI ESCLUDERE, per quanto motivato nelle premesse, la Variante al P.U.G. per le Zone ARI.vf (Ambito di riqualificazione di Via Foggia) e ARO.pa (Ambito di riordino via delle Porte Antiche) proposta da Immobiliare C6 S.r.l. dalla Valutazione ambientale strategica (VAS).

2) DI RACCOMANDARE, nell'attuazione della Variante in oggetto, l'osservanza delle seguenti prescrizioni formulate dai soggetti competenti in materia ambientale:

- sia effettuata la verifica di congruità con il Piano d'Ambito dell'Autorità Idrica Pugliese;
- siano attuate tutte le misure di mitigazione finalizzate ad evitare tutte quelle diffusioni inquinanti presenti e prodotte dall'attività sia durante la fase di cantierizzazione, così come per l'esposizione alle emissioni rumorose;
- ogni futuro intervento di edificazione nell'area sia preceduto da una specifica campagna di prospezioni geofisiche e saggi di scavo, a cura di società qualificate ai sensi della normativa vigente in materia di beni archeologici, ai fini di verificare preliminarmente ogni potenziale impatto sul patrimonio archeologico e consentire alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di assumere le eventuali misure di tutela;

Il Dirigente del V Settore
Autorità Competente
Ing. Pietro SAVOIA

COMUNE DI LUCERA

Estratto Determinazione Dirigenziale 12 novembre 2024, n.378

Piano della Mobilità Ciclistica - Biciplan del comune di Lucera ai sensi dell'art.5 della legge regionale n.1/2013 e dell'art.6 della legge n.2/2018 - Provvedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.

L'anno duemilaventiquattro il giorno dodici del mese di novembre

il Dirigente del V Settore

OMISSIS

DETERMINA

1) DI ESCLUDERE, per quanto motivato nelle premesse, il "Piano della Mobilità Ciclistica – Biciplan" del Comune di Lucera dalla Valutazione ambientale strategica (VAS).

2) DI RACCOMANDARE, nell'attuazione del Piano in oggetto, l'osservanza delle seguenti prescrizioni formulate dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia con lettera prot. n.398131 del 05/08/2024:

- per i percorsi ricadenti negli UCP "Versanti", BP "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" e UCP "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R." nonché per i tratti limitrofi, si evitino opere di impermeabilizzazione dei suoli;
- per i percorsi ricadenti nei BP "Boschi" e UCP "Area di rispetto dei boschi", nonché per i tratti limitrofi, fermo restando le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui rispettivamente agli artt. 62 e 63 c.2 lett. a1) delle NTA del PPTR, si evitino opere di impermeabilizzazione dei suoli;
- i percorsi ricadenti nel BP "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" osservino le raccomandazioni di cui all'Elaborato PPTR n. 4.4.5 "Linee Guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture" (ex art. 79 c.1 NTA del PPTR), in particolare per quanto riguarda Intorno, Bordo e Territorio;
- per i percorsi ricadenti nell'UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa: Aree appartenenti alla rete dei tratturi e Aree a rischio archeologico" si auspica quanto previsto all'art 81 c.4 lett. c2) delle NTA del PPTR prevedendo l'utilizzo di materiali compatibili con il contesto paesaggistico ed evitando opere di impermeabilizzazione;
- i percorsi che ricadono su "Strade panoramiche" e "Strade a valenza paesaggistica" sono soggetti alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 c.5 delle NTA del PPTR; si evitino, pertanto, interventi che compromettano l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche con particolare riferimento alla segnaletica e alla cartellonistica stradale;
- al fine di valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata, in caso di realizzazione di aree di sosta, siano individuate visuali di rilevante valore paesaggistico che caratterizzano l'identità dell'ambito come risorsa per la promozione, la fruizione culturale-paesaggistica e l'aggregazione sociale;
- al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il tracciato, o nelle vicinanze dello stesso, sia prevista la necessaria segnaletica e/o le indicazioni per tali beni.

Il Dirigente del V Settore

Autorità Competente

Ing. Pietro SAVOIA

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Estratto Provvedimento 21 novembre 2025, n. 190/22b/DEP**Ordine di deposito delle indennità' di espropriazione e asservimento.****DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI BARI**

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- VISTO l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DISPONE

il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari – previa apertura del “Deposito Amministrativo”, delle indennità provvisorie offerte determinate ex art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per l'espropriazione e asservimento degli immobili come meglio appresso individuati a favore delle Ditte e per gli importi sotto riportati:

Comune di **BARI**:

N.P.	Ditta presunta proprietaria beneficiaria del deposito amministrativo	Fg.	P.lla	Superficie catastale mq.	Qualità terreno	Sup. esproprio mq.	Sup. asservim. mq.	Importo da depositare
34	AMORUSO FEDELE n. BARI il 31/07/2002 c.f. omissis -PROP 2/16; NITTI VITO n. BARI il 17/05/1967 c.f. omissis PROP 1/32; NITTI MICHELE n. BARI il 16/04/1969 c.f. omissis PROP 1/32; NITTI DOMENICO n. BARI il 20/10/1962 c.f. omissis PROP 1/32; NITTI ANNALISA n. BARI il 20/11/1975 c.f. omissis PROP 1/32; LADISA ROSSELLA n. BARI il 06/05/1980 c.f. omissis PROP. 2/16; RUSSO ROSANNA n. FOGGIA il 13/09/1964 c.f. omissis PROP 1/16; RUSSO CHIARA n. BARI il 02/02/1962 c.f. omissis PROP 1/16;	51	1013 ex 824	7841	ULIVETO	2640	388	Espropriazione € 96.542,91 Asservimento € 8.021,12 Occ. d'urgenza € 18.000,29 Totale da dep. € 122.564,33
	PARTIPILO ANTONACCI VITA NICOLA n. BARI il 08/05/1944 c.f. omissis PROP. 2/16; LADISA DOMENICO n. BARI il 03/02/1942 c.f. omissis PROP. 2/16; BELLOMO SAVERIO n. BARI il 09/07/1957 c.f. omissis PROP 2/16; LADISA ROSMARY n. BARI il 05/03/1990 c.f. omissis PROP.4/144; LADISA PIERLUIGI n. BARI il 30/01/1985 c.f. omissis PROP 4/144; LADISA DOMENICO n.a. BARI il 13/04/1987 c.f. omissis PROP 4/144; CATERINO CARMELA n. SAN SEVERO il 26/05/1956 c.f. omissis PROP 2/48.	51	1030 ex 828	1586	ULIVETO	1563		

N.P.	Ditta presunta proprietaria beneficiaria del deposito amministrativo	Fg.	P.IIa	Superficie catastale mq.	Qualità terreno	Sup. esproprio mq.	Sup. asservim. mq.	Importo da depositare
43	PORTINCASA PIERO n.a. FERMO (AP) il 05/05/1956 c.f. <i>omissis</i> - PROPRIETA' per 1/2 PORTINCASA AURELIO n.a. FERMO (AP) il 12/08/1959 c.f. <i>omissis</i> - PROPRIETA' per 1/2	51	814	115	ULIVETO	35	74	Espropriazione € 23.153,76 Asservimento € 1.529,80 Occ. d'urgenza € 4.249,18 Totale da dep. € 28.932,74

DISPONE

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti – via V.G. Galati, 71 Roma 00155 oppure al seguente indirizzo Pec espropri.italferr@legalmail.it, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Bari, lì 21/11/2025

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Giuseppe Paolo Nicola Macchia

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Estratto Provvedimento 21 novembre 2025, n. 191/22b/DEP

Ordine di deposito delle indennità' di espropriazione

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI BARI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- VISTO l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DISPONE

il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari – previa apertura del “Deposito Amministrativo”, delle indennità provvisorie offerte determinate ex art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per l'espropriazione degli immobili come meglio appresso individuati a favore delle Ditte e per gli importi sotto riportati:

Comune di **BARI**:

N.P.	Ditta presunta proprietaria beneficiaria del deposito amministrativo	Fg.	P.IIa	Superficie catastale mq.	Qualità terreno	Sup. esproprio mq.	Importo da depositare
2	PARTIPILO MILCO nato a MONOPOLI (BA) il 18/03/1982 C.F. <i>omissis</i> Proprietà 1/1	44	824	1281	SEMIN. IRRIGUO	663	Espropriazione € 66.300,00 Occ. d'urgenza € <u>11.428,42</u> Totale da dep. € 77.728,42

N.P.	Ditta presunta proprietaria beneficiaria del deposito amministrativo	Fg.	P.IIa	Superficie catastale mq.	Qualità terreno	Sup. esproprio mq.	Importo da depositare
4	COMPLESSO RESIDENZIALE PORTA D'ORIENTE S.R.L. con sede in BARI (BA) p.iva <i>omissis</i> Proprietà 1/1	44	15	3786	INCOLTO PROD.	320	Espropriazione € 44.500,00 Occ. d'urgenza € <u>7.670,66</u> Totale da dep. € 52.170,66
		44	886	152	INCOLTO STER.	125	

DISPONE

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti – via V.G. Galati, 71 Roma 00155 oppure al seguente indirizzo Pec espropri.italferr@legalmail.it, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Bari, lì 21/11/2025

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
f.to Giuseppe Paolo Nicola Macchia

APOLLO10 S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato di potenza complessiva pari a 9,923 MWp, in località Spavento (FG) sui fondi individuati al catasto terreni del Comune di Ascoli Satriano al Foglio 98 particelle 546-548, oltre alle opere necessarie per la sua connessione alla rete. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

AVVISO

La società **Apollo10 srl** – con sede legale in Piazza del Popolo, 18 – 00187 Roma (RM), codice fiscale e partita I.V.A. 17824461002, ha presentato al Comune di Ascoli Satriano con protocollo 15754 del 16/12/2024, la documentazione per la P.A.S. (Procedura Abilitativa Semplificata), disciplinata dall'art. 6 del D.lgs. n. 28/2011, per l'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato di potenza complessiva pari a 9,923 MWp, in località Spavento (FG) sui fondi individuati al catasto terreni del Comune di Ascoli Satriano al Foglio 98 particelle 546-548, oltre alle opere necessarie per la sua connessione alla rete.

In seguito, la società **Apollo10 srl** ha presentato al Comune di Ascoli Satriano con protocollo 7243 del 20/06/2025 una P.A.S. in variante (non sostanziale), ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n.28/2011, apportando alcune modifiche all'area di impianto.

Il Comune di Ascoli Satriano con nota prot. 14567 del 05/12/2025, ha trasmesso apposita attestazione di idoneità ai sensi dell'art. 6 della LR 25/2012, comunicando l'esito favorevole alla Procedura Abilitativa Semplificata, in qualità di titolo idoneo alla costruzione ed esercizio dell'impianto agrivoltaico sopramenzionato.

La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è deposita presso il Comune di Ascoli Satriano (FG).

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto dell'attestazione di idoneità ai sensi dell'art. 6 della LR 25/2012 del Comune di Ascoli Satriano (FG).

Di seguito i dati dell'intervento:

- Data di presentazione del progetto: 16/12/2024
- Data di presentazione del progetto in variante non sostanziale: 20/06/2025
- Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 28/11/2025
- Tipologia di intervento: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile (ex art. 6, D. Lgs. n. 28 del 03/03/2011 e art. 6, L. R. n. 25 del 24/09/2012) – Prot. 7243 del 20/06/2025, per un "Progetto di un impianto agrivoltaico e delle relative opere di trasporto e cessione dell'energia prodotta" da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano.
- Localizzazione esatta dell'intervento: Foglio 98 particella 546-548 del Comune di Ascoli Satriano (FG) impianto agrivoltaico.

Si precisa che eventuali dati personali eccedenti (quali codici fiscali, luogo e data di nascita, residenza) sono stati oscurati in ottemperanza alla normativa sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 - GDPR e D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Rocchetta Sant'Antonio, lì 05/12/2025

*Il rappresentante legale
f.to Ing. Sciretta Angelo*

BSUN S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per lavori di "Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, avente potenza in immissione di 900 kW, sito in Lizzano (TA), fg 5 p.lle 62, 93, 63"- PAS con protocollo n. EP_PROV_TA/TA- SUPRO/0426373 del 10/11/2025, codice pratica n. 2401750688-07112025-1556. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

**AVVISO
DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO**

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto del decorso dei termini da parte del Comune di Lizzano (TA).

Di seguito i dati dell'intervento:

- Data presentazione del progetto: 10/11/2025;
- Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 10/12/2025;
- Tipologia di intervento: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 190/2024, per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare di tipologia "fotovoltaico", avente ad oggetto un impianto ubicato nel comune di Lizzano (TA) individuato all'interno del Catasto Terreni nel Comune di Lizzano (TA) al Fg.5 particelle 63, 93, 62, della potenza in immissione di 900 kW e potenza installata pari a 1.001 kWp;
- Proponente: BSUN S.r.l., rappresentata da Massimo Cavaliere, via Delle Caserme, 75, Pescara (PE) – c.f./p. Iva 02401750688;
- Localizzazione esatta dell'intervento: Comune di Lizzano (TA), via Puglia n. snc, Foglio 5, Particella 62, 63, 93;

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Pescara (PE) li, 11/12/2025

Il Proponente
BSUN Srl
Amministratore Unico
f.to Massimo Cavaliere

SIGMA ENERGY S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico e delle relative opere di trasporto e cessione dell'energia prodotta. Denominazione impianto- Sigma Energy Srl Castellano, potenza di picco 11,869 MWp con sistema di accumulo pari a 8 MWp, sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG). Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

AVVISO

La società **Sigma Energy srl** – con sede legale in Via S. Pertini, 35 – 72010 Rocchetta S. Antonio (FG), codice fiscale e partita I.V.A. 03453460713, ha presentato al Comune di Ascoli Satriano con protocollo 15752 del 16/12/2024, la documentazione per la P.A.S. (Procedura Abilitativa Semplificata), disciplinata dall'art. 6 del D.lgs. n. 28/2011, per l'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato di potenza complessiva pari a 11,869 MWp con un accumulo di potenza complessiva pari a 8 MWp in località Spavento (FG) sui fondi individuati al catasto terreni del Comune di Ascoli Satriano al Foglio 104 particella 107-108-242-12, oltre alle opere necessarie per la sua connessione alla rete.

Il Comune di Ascoli Satriano con nota prot. 14568 del 05/12/2025, ha trasmesso apposita attestazione di idoneità ai sensi dell'art. 6 della LR 25/2012, comunicando l'esito favorevole alla Procedura Abilitativa Semplificata, in qualità di titolo idoneo alla costruzione ed esercizio dell'impianto agrivoltaico sopramenzionato.

La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è deposita presso il Comune di Ascoli Satriano (FG).

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto dell'attestazione di idoneità ai sensi dell'art. 6 della LR 25/2012 del Comune di Ascoli Satriano (FG).

Di seguito i dati dell'intervento:

- Data di presentazione del progetto: 16/12/2024
- Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 04/12/2025
- Tipologia di intervento: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile (ex art. 6, D. Lgs. n. 28 del 03/03/2011 e art. 6, L. R. n. 25 del 24/09/2012) – Prot. 15752 del 16/12/2024, per un "Progetto di un impianto agrivoltaico con accumulo e delle relative opere di trasporto e cessione dell'energia prodotta" da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano.
- Localizzazione esatta dell'intervento: Foglio 104 particella 107-108-242-12 del Comune di Ascoli Satriano (FG) impianto agrivoltaico con accumulo.

Si precisa che eventuali dati personali eccedenti (quali codici fiscali, luogo e data di nascita, residenza) sono stati oscurati in ottemperanza alla normativa sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 - GDPR e D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Rocchetta Sant'Antonio, lì 05/12/2025

*Il rappresentante legale
f.to Ing. Sciretta Giuseppe*

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: BITONTO - località: CAPPUCCINI.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 23/10/2025

il **richiedente** RAFFAELLA ROBLES

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Città Metropolitana di Bari (indirizzo PEC:ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)

ISTANZA (prot. n. 84704 del 23/10/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: BITONTO - località: cappuccini - foglio: 50 - particella: 2875

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 642761.1,4551762.4

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 3

volume annuo [mc/anno]: 200

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Comune di Bitonto è tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione Inviandola alla pec del Servizio: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it.

N. Focarelli

Il Dirigente della Struttura Competente
f.to Giampiero di Lella

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARLETTA ANDRIA TRANI

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CANOSA DI PUGLIA - località: COPPINELLI.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 17/10/2025

il richiedente SABINO SURIANO

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Barletta - Andria - Trani (indirizzo PEC: idrico@cert.provincia.bt.it)

ISTANZA (prot. n. 27092 del 06/11/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: CANOSA DI PUGLIA - località: Coppinelli - foglio: 87 - particella: 384

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 577466.0, 4552708.0

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 3

volume annuo [mc/anno]: 5000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente
F.to Ing. Lorenzo Fruscio

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARLETTA ANDRIA TRANI

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CANOSA DI PUGLIA - località: POSTA PIANA.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 17/10/2025

il **richiedente** MICHELE PELLEGRINO

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Barletta - Andria - Trani (indirizzo PEC: idrico@cert.provincia.bt.it)

ISTANZA (prot. n. 27095 del 06/11/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: CANOSA DI PUGLIA - località: Posta Piana - foglio: 47 - particella: 75

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 587694.2, 4561366.2

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 4

volume annuo [mc/anno]: 9000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente
F.to Ing. Lorenzo Fruscio

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAN SEVERO- località: STIGNANO.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 28/04/2025

il richiedente Michele Ciavarella

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo [PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it](mailto:protocollo@cert.provincia.foggia.it))

ISTANZA (prot. n. 24291 del 29/04/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: SAN SEVERO - località: Stignano - foglio: 41 - particella: 274

Comune: SAN SEVERO - località: Stignano - foglio: 41 - particella: 283

Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 10

Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 37

Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 84

Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 85

Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 86

Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 4

Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 33

Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 35

Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 117

Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 82

Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 12

Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 83

Comune: SAN SEVERO - località: San Leonardo - foglio: 61 - particella: 57

Comune: SAN SEVERO - località: Stignano - foglio: 41 - particella: 52

Comune: SAN SEVERO - località: Stignano - foglio: 41 - particella: 275

Comune: SAN SEVERO - località: Stignano - foglio: 41 - particella: 276

Comune: SAN SEVERO - località: Stignano - foglio: 41 - particella: 97

Comune: SAN SEVERO - località: Stignano - foglio: 41 - particella: 55

Comune: SAN SEVERO - località: Stignano - foglio: 41 - particella: 56

Comune: SAN SEVERO - località: Stignano - foglio: 41 - particella: 77

Comune: SAN SEVERO - località: Stignano - foglio: 41 - particella: 84

Comune: SAN SEVERO - località: Stignano - foglio: 41 - particella: 197

Comune: SAN SEVERO - località: Stignano - foglio: 41 - particella: 198

Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 21

Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 22

Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 87

Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 131

Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 54

Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 5

Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 23

Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 34

Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 47

Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 55
Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 110
Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 58
Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 79
Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 3
Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 6
Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 8
Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 27
Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 42
Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 64
Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 135
Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 144
Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 16
Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 53
Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 36
Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 13
Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 17
Comune: SAN SEVERO - località: San Leonardo - foglio: 61 - particella: 39
Comune: SAN SEVERO - località: Stignano - foglio: 41 - particella: 284
Comune: SAN SEVERO - località: Stignano - foglio: 41 - particella: 32
Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 48
Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 49
Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 56
Comune: SAN SEVERO - località: Musciacchio - foglio: 44 - particella: 59

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N:

536866.6,4618278.1
536895.4,4618257.8
537027.3,4618418.4
536994.4,4618444.7
537099.9,4618582.0
537061.3,4618608.9
534800.0,4615949.5
534959.6,4615680.3
534856.6,4615635.2
534701.8,4615898.2
535217.0,4616748.9
535262.1,4616547.8
535289.6,4616552.7
535361.8,4616221.0
535334.2,4616215.6
535353.7,4616127.7
535259.4,4616101.5
535123.0,4616723.5
537159.7,4618743.7
537330.4,4618644.6
537361.6,4618614.5
537143.7,4618385.2
537132.1,4618395.5

537094.4,4618354.2
537120.2,4618329.9
536922.1,4617935.5
537378.9,4618596.1
537415.7,4618564.6
537650.3,4618407.5
537343.5,4618179.5
537325.2,4618201.9
537303.5,4618187.9
537264.5,4618220.7
536686.8,4618096.0
536810.8,4618268.4
536839.5,4618243.7

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 4
volume annuo [mc/anno]: 61700

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
(Ing. Valeria Spadaro)

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAN SEVERO- località: TORRETTA DEI PERAZZI.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 22/05/2025

il **richiedente** Michele Di Lembo

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)

ISTANZA (prot. n. 29549 del 22/05/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: SAN SEVERO - località: Torretta dei Perazzi - foglio: 123 - particella: 129

Comune: SAN SEVERO - località: Torretta dei Perazzi - foglio: 123 - particella: 1

Comune: SAN SEVERO - località: Torretta dei Perazzi - foglio: 123 - particella: 128

Comune: SAN SEVERO - località: Torretta dei Perazzi - foglio: 124 - particella: 171

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N:

536414.0,4607176.0

536718.0,4607338.0

536987.0,4607562.0

536786.0,4607030.0

536749.0,4607073.0

536295.0,4606376.0

536029.0,4606989.0

536639.0,4607272.0

536639.0,4607302.0

536710.0,4607380.0

536699.0,4606669.0

537251.0,4607260.0

536527.0,4606989.0

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 4

volume annuo [mc/anno]: 24000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
(Ing. Valeria Spadaro)

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAN SEVERO- località: SAN MATTEO.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 07/04/2025

il **richiedente** Giuseppe Ciavarella

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)

ISTANZA (prot. n. 19747 del 07/04/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: SAN SEVERO - località: San Matteo - foglio: 49 - particella: 5

Comune: SAN SEVERO - località: San Matteo - foglio: 49 - particella: 96

Comune: SAN SEVERO - località: San Matteo - foglio: 49 - particella: 97

Comune: SAN SEVERO - località: San Matteo - foglio: 49 - particella: 101

Comune: SAN SEVERO - località: San Matteo - foglio: 49 - particella: 103

Comune: SAN SEVERO - località: San Matteo - foglio: 49 - particella: 201

Comune: SAN SEVERO - località: San Matteo - foglio: 49 - particella: 530

Comune: SAN SEVERO - località: San Matteo - foglio: 49 - particella: 98

Comune: SAN SEVERO - località: San Matteo - foglio: 49 - particella: 100

Comune: SAN SEVERO - località: San Matteo - foglio: 49 - particella: 528

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N:

538871.3,4617021.8

538996.5,4617067.7

539037.6,4616963.8

538873.5,4616888.4

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 4

volume annuo [mc/anno]: 18700

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
(Ing. Valeria Spadaro)

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

CITTA' DI BISCEGLIE

Rende noto - Immobili compresi nella Società di Trasformazione Urbana STU Seminario. DISPOSIZIONE DI DEPOSITO presso la Cassa Depositi e Prestiti ex artt. 20 e 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE PIANIFICAZIONE PROGRAMMI ED INFRASTRUTTURE

Con la presente comunica, che in data 09/12/2025 è stata emessa propria Disposizione di Deposito prot. 82670 avente pari oggetto che riguarda la ditta catastale ARCO SRL - CF 06005170722 per i seguenti suoli censiti al foglio di mappa n. 12 del Comune di Bisceglie:

1. p.lla 1081 – superficie catastale	mq. 390,00 – indennità IVA compresa	€ 49.768,68;
2. p.lla 3436 – superficie catastale	mq. 307,00 – indennità IVA compresa	€ 35.323,42;
3. p.lla 3439 – superficie catastale	mq. 307,00 – indennità IVA compresa	€ 35.323,42;
4. p.lla 3440 – superficie catastale	mq. 50,00 – indennità IVA compresa	€ 5.753,00;
5. p.lla 3447 – superficie catastale	mq. 138,00 – indennità IVA compresa	€ 15.878,28;
6. p.lla 3448 – superficie catastale	mq. 1054,00 – indennità IVA compresa	€ 121.273,24;
7. p.lla 3648 – superficie catastale	mq. 307,00 – indennità IVA compresa	€ 35.323,42;
8. p.lla 4658 – superficie catastale	mq. 37,00 – indennità IVA compresa	€ 4.257,22;
9. p.lla 4736 – superficie catastale	mq. 427,00 – indennità IVA compresa	€ 49.130,62

Il Dirigente
Arch. Giacomo Losapio

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 15 dicembre 2025, n. 555

Scorrimento graduatoria. “Procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 126 unità categoria B3, profilo Operatore telefonico specializzato da assegnare alla CUR – Centrale Unica di Risposta – del servizio NUE 112 presso la Regione Puglia”.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998. Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii.

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Visto l’art. 18 del D.lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, contenente il «Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi» e ss.mm.ii.

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e, in particolare, l’art. 3 e l’art. 18, comma 2, concernenti le quote d’obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.

Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010 n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.

Visto il Regolamento regionale 10 marzo 2025 n. 1 “Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia” approvato con DGR n. 153 del 20 febbraio 2025.

Vista la determinazione n. 301 del 16 marzo 2021 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Approvazione del “Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia”.

Vista la Deliberazione n. 33 del 31 gennaio 2024 recante il Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia, relativamente alla sottosezione denominata “Programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale” come modificata ed aggiornata con DGR n. 1767 del 11/12/2024 per l’anno 2024”.

Vista la deliberazione n. 50 del 29 gennaio 2025- Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l’anno 2025. Adozione.

Vista la determinazione n. 1177 del 6 novembre 2023 avente ad oggetto: “Procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 126 unità categoria B3, profilo Operatore telefonico specializzato da assegnare alla CUR – Centrale Unica di Risposta – del servizio NUE 112 presso la Regione Puglia- Approvazione verbali e graduatoria finale della Commissione esaminatrice e nomina vincitori”.

Vista la determinazione n. 1261 del 1 dicembre 2023 avente ad oggetto “Procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 126 unità categoria B3, profilo Operatore

telefonico specializzato da assegnare alla CUR – Centrale Unica di Risposta – del servizio NUE 112 presso la Regione Puglia- Rettifica graduatoria finale ed avvio assunzione.”

Visti i vincoli normativi finalizzati all’instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016);
- Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell’art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;
- Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell’ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);
- Accertamento dell’assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);
- Sussistenza dell’inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001);
- Accertamento dell’assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;
- Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014);
- Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all’articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).

Vista la D.G.R. n. 172 del 20 febbraio 2025, avente ad oggetto “Conferimento incarico di direzione della Sezione Personale afferente al Dipartimento Personale e Organizzazione”, con la quale è stato attribuito l’incarico di dirigente della Sezione Personale alla dott.ssa Elisabetta Rubino.

Vista la Determinazione del 16 maggio 2023, n. 16 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell’incarico di direzione del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.

Vista l’istruttoria espletata dalla dott.ssa Maria di Venosa del Servizio Reclutamento confermata dal funzionario EQ Reclutamento e dal dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

PREMESSO CHE

Con determinazione n. 1177 del 6 novembre 2023, il dirigente della Sezione Personale ha approvato i verbali e la graduatoria finale della **“Procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 126 unità categoria B3, Area professionale Operativa/Amministrativo - Tecnica, profilo professionale Collaboratore amministrativo-tecnico/Operatore telefonico specializzato da assegnare alla CUR – Centrale Unica di Risposta presso la Regione Puglia, del servizio NUE 112”** e per l’effetto nominato i n. 126 vincitori del medesimo concorso pubblico, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti e dei titoli.

Con determinazione n. 1261 del 1 dicembre 2023 è stata rettificata la graduatoria finale ed è stata autorizzata l’assunzione delle n. 126 unità con profilo professionale di Collaboratore amministrativo-tecnico/Operatore telefonico specializzato da assegnare alla Centrale Unica di Risposta presso del servizio NUE 112 della Regione Puglia, utilmente collocate nella graduatoria approvata con D.D. n. 1177/2023 come rettificata con la citata determinazione, tenendo conto delle riserve di cui agli Artt. 678 e 1014 del D. Lgs. N. 66 DEL 15.03.2010.

Nell’ambito della stessa determinazione è stato stabilito che, per effetto delle rinunce all’assunzione o delle intervenute decadenze, si sarebbe proceduto all’utilizzo della graduatoria a copertura dei posti non coperti.

Alla luce della rilevanza del servizio reso dalla Centrale Unica di Risposta, il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione con mail del 21 ottobre 2025, ha stabilito di procedere, completato il periodo di conservazione del posto, alla sostituzione dei dimissionari mediante la scorrimento della graduatoria approvata con D.D. n. 1177 del 6 novembre 2023 così come modificata.

Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all’art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all’Ufficio regionale preposto.

Dato atto che non risultano scoperture sulle quote d’obbligo di cui agli articoli 3 e 18 della legge 12 marzo

1999 n. 68, come da prospetto informativo- anno 2025, riferito alla situazione occupazionale aggiornata al 31 dicembre 2024.

Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato:

- Con legge regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)". I dati relativi al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e al bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia sono in corso di trasmissione alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche.
- Con legge regionale 27 ottobre 2025 n. 16, sono stati approvati il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024, ed il rendiconto consolidato della Regione Puglia comprensivo dei risultati della gestione del Consiglio regionale, come approvati con deliberazione del Consiglio regionale 8 luglio 2025, n. 273 Rendiconto Generale esercizio 2024. I dati relativi ai predetti documenti contabili sono stati trasmessi alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) ai sensi dell'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 maggio 2016.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1602 del 29 ottobre 2025, in applicazione degli Artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. n. 165/2001, si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.
- I posti che formano oggetto della presente assunzione sono stati previsti nella programmazione annuale e triennale del fabbisogno del personale.
- Con deliberazione di Giunta Regionale 29 gennaio 2025, n. 50, avente ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025. Adozione", è stata modificata la sottosezione denominata "Programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale" della sezione 3 "Organizzazione e capitale umano", contenente, tra l'altro, anche il prospetto delle capacità assunzionali per l'anno 2025 e il Piano dei Fabbisogni 2025 – 2027, nonché i relativi programmi assunzionali.
- Dall'attestazione del 22 settembre 2025 a firma della Responsabile E.Q. della Sezione Bilancio e Ragioneria "Certificazione Crediti ed adempimenti contabili della Sezione", in atti, si evince l'inesistenza di situazioni di mancata certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185.

Alla luce di quanto premesso e delle indicazioni fornite dal Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione con mail del 21 ottobre 2025, in conformità alle previsioni assunzionali contenute nel piano assunzionale 2024 adottato con DGR n. 33 del 31 gennaio 2024 successivamente aggiornato con DGR n. 1767 del 11 dicembre 2024 e nel piano assunzionale 2025 giusta DGR n. 50 del 29 gennaio 2025, successivamente aggiornato con DGR n. 1699 del 10 novembre 2025, fatti salvi gli esiti delle verifiche ancora in corso o di eventuali ricorsi giurisdizionali, occorre procedere all'utilizzo per scorrimento della graduatoria della *"Procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 126 unità categoria B3, profilo Operatore telefonico specializzato da assegnare alla CUR – Centrale Unica di Risposta – del servizio NUE 112 presso la Regione Puglia"*, stabilendo fin d'ora che con successiva ricognizione si darà atto del nominativo e della posizione in graduatoria degli assunti.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/2003 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura finanziaria nello stanziamento del Bilancio di Previsione 2025-2027 e si procederà all'assunzione del relativo impegno di spesa con separato atto.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

e, per l'effetto:

1. di procedere, in conformità alle previsioni assunzionali contenute nel piano assunzionale 2024 adottato con DGR n. 33 del 31 gennaio 2024 successivamente aggiornato con DGR n. 1767 del 11 dicembre 2024 e nel piano assunzionale 2025 giusta DGR n. 50 del 29 gennaio 2025, successivamente aggiornato con DGR n. 1699 del 10 novembre 2025, all'utilizzo per scorrimento della graduatoria della *"Procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 126 unità categoria B3, profilo Operatore telefonico specializzato da assegnare alla CUR – Centrale Unica di Risposta – del servizio NUE 112 presso la Regione Puglia"* indetto con D.D. n. n. 1177 del 6 novembre 2023 così come modificata;
2. di stabilire che le suddette assunzioni si perfezioneranno mediante la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo pieno ed indeterminato per l'area degli Operatori esperti – profilo professionale *"Collaboratore Amministrativo -Tecnico"* - Operatore Telefonico Specializzato da assegnare alla CUR – Centrale Unica di Risposta – del servizio NUE 112;
3. di stabilire che con successiva ricognizione si darà atto del nominativo e della posizione in graduatoria degli assunti;
4. di dare atto che, laddove all'esito di ulteriori controlli in corso, si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni prodotte, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sarà disposta la decadenza dall'assunzione conseguente ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla sezione

“Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali”;

- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA e Sistema Puglia;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia alla E.Q. Spesa del personale e alla Sezione Trattamento Economico;
- il presente atto è composto da n. 7 pagine.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 106/DIR/2025/00602

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Maria Di Venosa
- E.Q. Reclutamento
Roberta Rosito
- Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
Pietro Lucca

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Personale
Elisabetta Rubino

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 11 dicembre 2025, n. 43

Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2021-2024. Ammissione dei medici tirocinanti all'esame finale – sessione straordinaria fissata per i giorni 18 e 19 dicembre 2025.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
- Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità
- Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025 avente ad oggetto: *"Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione"*.
- Vista la determinazione dirigenziale n. 106 dell'11/11/2025 della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale, avente ad oggetto: *"Ridefinizione assetto dei Servizi del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1154 del 4 agosto 2025"*;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, riceve la seguente relazione.

Premesso che:

Il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999 n. 368 disciplina, al Titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo:

- agli artt. 21 e 24, che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del S.S.N. è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale rilasciato a seguito della frequenza del relativo Corso di Formazione della durata di tre anni;
- all'art. 25, co. 2, che le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno *"i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema"*;
- all'art. 28, che l'istituzione e l'organizzazione del citato Corso di Formazione spettano alle Regioni e alle

Province Autonome.

Il D.M. Salute del 7 marzo 2006 ha definito i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo, all'art. 1, che:

- le Regioni e le Province autonome - sulla base delle proprie esigenze e delle necessità formative evidenziate nelle rilevazioni dei fabbisogni - emanano ogni anno bandi di concorso per l'ammissione ai Corsi triennali di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- i contingenti numerici da ammettere annualmente ai corsi sono determinati dai medesimi Enti, nell'ambito delle risorse disponibili e dei limiti concordati con il Ministero della Salute;
- i bandi di concorso approvati da ciascuna Regione e/o Provincia Autonome devono contenere le medesime disposizioni, concordate tra i medesimi Enti.

La Legge n. 401 del 29 dicembre 2000, all'art. 3, disciplina una ulteriore modalità di ammissione al citato Corso di Formazione - al di fuori della procedura concorsuale e della graduatoria riservata ex decreto Calabria - su semplice domanda del medico interessato (c.d. ammissione in soprannumero), riservata ai laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31.12.1991 ed abilitati all'esercizio professionale.

L'art. 12, co. 3, del D.L. del 30 aprile 2019, n. 35 - recante "Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria." (c.d. Decreto Calabria), convertito con modificazione in Legge n. 60/2019- ha introdotto una ulteriore modalità di ammissione al citato Corso di formazione, tramite graduatoria riservata e senza borsa di studio, per i medici abilitati che:

- siano già risultati idonei al concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale;
- siano stati incaricati, nell'ambito delle funzioni convenzionali previste dall'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale per almeno ventiquattro mesi, anche non continuativi, nei dieci anni antecedenti alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale.

L'art. 19, co. 5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120, sostituito dall'art. 30, comma 8, D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, e, successivamente modificato dall'art. 23, comma 1, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, che introduce una nuova modalità di accesso al Corso di Formazione, fuori contingente e senza borsa di studio, riservata ai Medici della Polizia di Stato, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e gli ufficiali medici delle Forze armate e del Corpo della guardia di finanza in servizio permanente effettivo con almeno quattro anni di anzianità di servizio.

Le "Linee Guida in materia di organizzazione e funzionamento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale." approvate con D.G.R. n. 506 del 19 marzo 2019 e ss.mm.ii, demandano alle Aziende Sanitarie Locali la gestione amministrativa – contabile del Corso e agli Ordini dei Medici l'attività di formazione in senso stretto.

Visto:

L'art. 15, co.3 del citato D.M. Salute del 07/03/2006, secondo cui l'ammissione all'esame finale è deliberata dal collegio dei tutor e dei docenti, al termine del percorso formativo, sulla base dei singoli giudizi espressi nel libretto personale del medico in formazione.

Rilevato che:

con nota prot. n. 617277 del 03/11/2025, la competente Struttura regionale ha provveduto a richiedere agli OO.MM. e alle AA.SS.LL. la documentazione concernente il percorso formativo di ogni tirocinante, nonché le deliberazioni di ammissione, rappresentando, in ogni caso, che l'ammissione all'esame finale è riservata

esclusivamente ai candidati che soddisfino contemporaneamente le condizioni prescritte dalla legge, ovvero 4800 ore e 36 mesi di formazione.

Viene, altresì, consentita la partecipazione della Dr.ssa ...omissis... quale tirocinante del CFSMG 2020-2023, che ha terminato il recupero delle ore formative o comunque concluso il periodo formativo, successivamente alla data delle sedute ordinarie e straordinarie, già espletate o che non hanno potuto partecipare alle sedute di esami già espletate per i trienni di riferimento considerati.

Considerato che:

- per i candidati presenti nell'elenco allegato sub "A" al presente provvedimento è pervenuta, presso la competente Struttura regionale, la documentazione richiesta, che è stata acquisita agli atti dalla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, e che pertanto questi ultimi sono ammessi alla seduta straordinaria che si terrà nei giorni 18 e 19 dicembre 2025;
- per il medico presente nell'elenco allegato sub "B" al presente provvedimento, non è pervenuta a tutt'oggi la documentazione richiesta e pertanto, per quest'ultimo, deve procedersi all'ammissione con riserva. Resta inteso che in mancanza della succitata documentazione lo stesso non potrà partecipare alla seduta d'esame;
- con determinazione dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 264 del 19/05/2025 è stata costituita la commissione per la succitata prova finale, integrata dapprima dalla determinazione dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 463 del 28/08/2025 e successivamente dalla determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata n. 17 del 28/11/2025.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone:

- di prendere atto della documentazione sinora trasmessa dagli OO.MM. e dalle AA.SS.LL., depositata agli atti della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
- di ammettere conseguentemente all'esame finale - sessione straordinaria per il conseguimento del Diploma di Formazione specifica in Medicina Generale n. 34 medici tirocinanti che hanno concluso proficuamente il percorso formativo del d.lgs. 368/1999, i cui nominativi sono indicati nell'elenco allegato sub "A" al presente provvedimento;
- di ammettere con riserva all'esame finale n. 1 medico tirocinante, di cui all'allegato sub "B", per la motivazione sopra esposta;
- di disporre che la sessione straordinaria d'esame fissata, per i giorni 18 e 19 dicembre 2025, dovrà svolgersi in presenza e secondo il calendario riportato negli allegati sub "A" e sub "B" al presente provvedimento;
- di demandare, alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente schema di provvedimento

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024.

L'impatto di genere stimato è:

☐ diretto

☐ indiretto

☒ neutro

☐ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di prendere atto della documentazione sinora trasmessa dagli OO.MM. e dalle AA.SS.LL., depositata agli atti della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
- di ammettere conseguentemente all'esame finale - sessione straordinaria per il conseguimento del Diploma di Formazione specifica in Medicina Generale n. 34 medici tirocinanti che hanno concluso proficuamente il percorso formativo del d.lgs. 368/1999, i cui nominativi sono indicati nell'elenco allegato sub "A" al presente provvedimento;
- di ammettere con riserva all'esame finale n. 1 medico tirocinante, di cui all'allegato sub "B", per la motivazione sopra esposta;
- di disporre che la sessione straordinaria d'esame fissata, per i giorni 18 e 19 dicembre 2025, dovrà svolgersi in presenza e secondo il calendario riportato negli allegati sub "A" e sub "B" al presente provvedimento;
- di demandare, alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente schema di provvedimento.

Il presente provvedimento:

- a. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- b. è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- c. sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it;
- d. sarà pubblicato sul BURP, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

ALLEGATI INTEGRANTI**Documento - Impronta (SHA256)**

Elenco corsisti ammessi prova finale ALLEGATO A.pdf -

5b0c38cffae69e3f5763af0b339d66ecc96ccaef9f3088c31bbd2dbbf3c2fb

Elenco corsisti ammessi prova finale ALLEGATO B.pdf -

14ae37f7ae8e47a731a1edd1d4299095d5e17ecfeddadf1517254da0ea286502

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 212/DIR/2025/00050

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Cosimo Grieco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione e monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina
convezionata
Antonella Caroli

ALLEGATO A				
NUMERO	COGNOME E NOME	OMCEO	Data	Ora
1	FAVORITO FABIO	TARANTO	18/12/2025	09:00
2	LIPPOLIS FRANCESCO	TARANTO	18/12/2025	09:00
3	PALMISANO BARBARA	TARANTO	18/12/2025	09:00
4	SCALIGINA MORENA	TARANTO	18/12/2025	09:00
5	VAGALI ANGELO	TARANTO	18/12/2025	09:00
6	ALEMANNIO ADELE	LECCE	18/12/2025	10:00
7	ARMENGOL FEDERICA	LECCE	18/12/2025	10:00
8	BISANTI MARIO	LECCE	18/12/2025	10:00
9	CANNOLETTA CLAUDIA	LECCE	18/12/2025	10:00
10	CONTALDO ELENA	LECCE	18/12/2025	10:00
11	DE FRANCESCO GIULIA	LECCE	18/12/2025	10:00
12	FRISENDA CHIARA	LECCE	18/12/2025	10:00
13	GRASSI MARIA CRISTINA	LECCE	18/12/2025	10:00
14	MANNI SILVIA	LECCE	18/12/2025	10:00
15	POLIMENO VALENTINA	LECCE	18/12/2025	10:00
16	DE ROGATIS GIORGIO	FOGGIA	18/12/2025	14:30
17	GUAGNANO AMEDEO	FOGGIA	18/12/2025	14:30
18	LAPICCIARELLA STEFANIA	FOGGIA	18/12/2025	14:30
19	MASCIOTTO ANNA	FOGGIA	18/12/2025	14:30
20	PELLEGRINO FILOMENA	FOGGIA	18/12/2025	14:30
21	SCHENA SARA	FOGGIA	18/12/2025	14:30
22	VIVOLI FEDERICA	FOGGIA	18/12/2025	14:30
23	CALABRESE CLAUDIA	BRINDISI	19/12/2025	09:00
24	GIANNOTTA EDOARDO	BRINDISI	19/12/2025	09:00
25	LEO SANTO	BRINDISI	19/12/2025	09:00
26	SCARANO CATANZARO VALERIO	BRINDISI	19/12/2025	09:00
27	BERLOCO LIDIA	BARI	19/12/2025	10:00
28	CAMPO BARBARA	BARI	19/12/2025	10:00
29	CAMPOBASSO MARIA GRAZIA	BARI	19/12/2025	10:00
30	CIACCIA DAFNE	BARI	19/12/2025	10:00
31	COLLUCCI ALESSANDRO	BARI	19/12/2025	10:00
32	FERRARA CHIARA	BARI	19/12/2025	10:00
33	MAJDALANI CATRINA	BARI	19/12/2025	10:00
34	PANSINI NICOLA	BARI	19/12/2025	10:00

ALLEGATO B				
NUMERO	COGNOME E NOME	OMCEO	Data	Ora
1	OMISSIS	BARI	19/12/2025	10:00

ASL BR

Avviso pubblico per il conferimento di incarichi di natura libero professionale da conferire a n. 1 Ostetrica e n. 1 Assistente sociale - nell'ambito del Programma Nazionale "Equità nella salute" 2021-2027 (PNES) – Il genere al centro della cura.

Ostetrica e Assistente sociale: progetto 1. CUP: J83C25000980006

progetto 2. CUP: J81J25001800006

progetto 3. CUP: J81J25001810006

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 3167 del 05.12.2025

RENDE NOTO

che è indetto **avviso pubblico per il conferimento di incarichi di natura libero professionale da conferire a n. 1 Ostetrica e n. 1 Assistente sociale - nell'ambito del Programma Nazionale "Equità nella salute" 2021-2027 (PNES) – Il genere al centro della cura**

Tali incarichi atti a costituire un'équipe multidisciplinare per l'attività progettuale del PNES, verranno conferiti ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001

1. Requisiti generali di partecipazione

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- Idoneità alla mansione specifica del profilo professionale di cui trattasi per l'accertamento del quale gli interessati verranno sottoposti ad una visita preventiva da parte del Medico Competente di questa ASL ;
- Limiti di età: non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio.

E' inibita la partecipazione all'avviso, per tutti e due i profili, in caso di:

- sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato/determinato presso qualsiasi ente pubblico o privato;
- essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso Pubbliche Amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.
- aver riportato condanne penali anche di primo grado e/o avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso

2. Requisiti specifici di partecipazione

Ostetrica

- Laurea triennale in "Ostetricia" (classe L/SNT1) ovvero di Diploma universitario di Ostetrica o di un diploma o attestato ad esso equipollente ai sensi del d.m. 27 luglio 2000, e cioè: diploma rilasciato

da una scuola di ostetricia ai sensi del R.d.l. 15 ottobre 1936, n. 2128 e della l. 23 dicembre 1957, n. 1252;

- Iscrizione al corrispondente Albo Professionale;

Assistente sociale

- Diploma di Assistente Sociale rilasciato da scuole dirette a fini speciali riconosciuto ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1987 n. 14 e successive modificazioni con valore abilitante alla professione di Assistente Sociale ovvero Diploma Universitario in Servizio Sociale ovvero Laurea di primo livello conseguita nella Classe 6 (ex D.M. 509/99) o nella Classe L-39 (ex D.M. 207/04) ovvero Laurea Specialistica nella classe 57/S (ex DM 509/99) Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali o nella classe LM-87 (ex DM 207/04) Servizio sociale e politiche sociali o equipollenti o equiparate;
- Iscrizione all'Albo Professionale degli Assistenti Sociali. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al presente avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- Comprovate esperienze e competenze nell'area di intervento prevista dal presente Avviso

3. Modalità e termine di presentazione delle domande di manifestazione d'interesse

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte utilizzando lo schema di domanda allegato al presente bando, devono essere indirizzate al Direttore Generale ASL BR – via Napoli 8 - 72100 Brindisi, devono essere inoltrate, **pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, a mezzo posta certificata personale al seguente indirizzo: selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione hdi comunicazioni dipendenti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando. Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, si devono dichiarare a titolo meramente esemplificativo:

- a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- e) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- f) consenso, alla A.S.L. BR al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
- g) **l'indirizzo (di posta elettronica certificata personale (Pec), presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'Avviso;**
- h) **la domanda deve essere datata e sottoscritta.**

Documenti da allegare alla istanza

- fotocopia del documento di identità in corso di validità.
- curriculum formativo e professionale redatto con valore di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, datato e firmato.

4. Compensi

Il trattamento economico viene stabilito in:

Ostetrica: € 29,38 lorde ad ora;

Assistente sociale € 29,38 lorde ad ora;

I compensi indicati sono quelli previsti nei piani finanziari dei progetti approvati dall'Organismo Intermedio INMP.

5. Durata e impegno orario

L'incarico avrà durata sino all'avvenuta conclusione delle attività progettuali e, comunque non superiore a 3 anni dalla data di decorrenza del contratto.

L'impegno orario richiesto a ciascun professionista è pari a n. 30 ore settimanali

6. Modalità di selezione

La selezione dei candidati sarà effettuata da apposita commissione nominata dal Direttore Generale la quale verifica il possesso da parte dei candidati dei requisiti di partecipazione alla selezione e dispone l'esclusione dei candidati che non ne risultino in possesso, dandone comunicazione agli interessati; analogamente verifica che non sussistano elementi di incompatibilità.

Le domande pervenute saranno graduate sulla base dei criteri di valutazione indicati come di seguito:

Ostetrica e Assistente sociale

1. **Voto di laurea**, valutato come segue:

- fino a 101/110:	p. 0,100
- 102/110	p. 0,200
- 103/110	p. 0,300
- 104/110	p. 0,400
- 105/110	p. 0,500
- 106/110	p. 0,600
- 107/110	p. 0,700
- 108/110	p. 0,800
- 109/110	p. 0,900
- 110/110	p. 1,000
- 110/110 e lode	p. 1,200

2. **servizio** nel profilo p.le di Ostetrica/Assistente sociale in qualità di dipendente a tempo determinato o indeterminato full time presso Aziende del SSN: p. 1,00 x anno

3. **Incarichi di lavoro autonomo e co.co.co** nel profilo p.le di Ostetrica/Assistente sociale con impegno orario settimanale di n. 36 ore presso Aziende del SSN, case di cura convenzionate o accreditate con il SSN:

p. 0,50 x anno

Se non è indicato l'impegno orario, il servizio non sarà valutato.

4. Master universitario attinente l'area di intervento prevista dal presente avviso

I livello p. 0.30 x anno

II livello p. 0.50 x anno

A parità di punteggio/posizione precede il più giovane d'età.

Si precisa che la partecipazione al presente avviso pubblico di reperimento personale non fa sorgere alcun obbligo di assegnazione di incarico da parte dell'ASL Brindisi.

Il conferimento dell'incarico da parte di questa Azienda non instaura alcun rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze dell'ASL, bensì un rapporto di natura esclusivamente libero-professionale con partita iva ai sensi

dell'art. 2222 e ss. Codice Civile, con piena autonomia professionale al di fuori di qualsiasi vincolo gerarchico.

L'incarico sarà regolato da apposito contratto, conformemente a quanto previsto dalla normativa in materia di affidamento di incarichi.

4. Documenti da produrre al momento della stipulazione del contratto

Il Professionista al momento della stipulazione del contratto dovrà produrre polizza per responsabilità civile per colpa grave e polizza Infortuni a proprio carico.

Il Professionista dovrà essere munito di Partita Iva.

8.Modalita' di trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO :

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

in persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)

Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;

Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

9.Norme finali

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di Legge nazionali, regionali, vigenti in materia di rapporto di lavoro autonomo.

Il presente Avviso sarà pubblicato integralmente sito internet istituzionale, www.sanita.puglia.it – link ASL BR (Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi).

L'ASL BR si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di Legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale <http://www.sanita.puglia.it/> nel link ASL BR, senza che si possa sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno inviare mail al seguente indirizzo: areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it oppure consultare il Sito Internet Sezione Concorsi e Avvisi Portale Salute Regione Puglia ASL Brindisi

Il Direttore Generale
(dott. Maurizio De Nuccio)

Schema di domanda – Ostetrica – Assistente Sociale

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli, 8
72100 BRINDISI
Selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Il/La... sottoscritto/a..... chiede di poter partecipare all'Avviso pubblico per il conferimento di incarichi di natura libero professionale da conferire a Ostetrica/Assistenti sociali nell'ambito del Programma Nazionale "Equità nella salute" 2021-2027 Il genere al centro della cura, per il seguente profilo _____ il cui bando è stato pubblicato sul internet istituzionale, www.sanita.puglia.it – link ASL BR (Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi).

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace, secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
 2. di essere nat_____ a _____ il _____;
 3. codice fiscale _____;
 4. di essere residente in _____ Via/Piazza _____;
 5. di possedere la cittadinanza _____;
 6. di essere in possesso del seguente titolo di studio Laurea in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ con votazione finale di: _____;
 7. di possedere la specializzazione in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;
 8. partita iva n. _____;
 9. mail: _____ tel. _____;
 10. di essere/di non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____ 4
 11. di accettare tutte le condizioni fissate dal bando;
 12. di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec), presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'Avviso: _____
-
13. ☐ di non aver riportato condanne penali; ovvero
☐ di aver riportato le seguenti condanne penali (indicare anche condanne di primo grado) _____;
 14. ☐ di non di aver procedimenti penali in corso; ovvero
☐ di avere i seguenti procedimenti penali in corso _____;
 15. di non avere rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato/determinato presso qualsiasi ente pubblico o privato;
 16. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso Pubbliche Amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.
 17. Di non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso
 18. di aver preso visione del presente bando e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione;
Il sottoscritto:
 - dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel bando;
 - autorizza la ASL BR al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Allegati:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità.
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato;

Data, _____

Firma _____

ASL BR

Avviso pubblico per il conferimento di incarichi di natura libero professionale da conferire a n. 1 Psicologo nell'ambito del Programma Nazionale "Equità nella salute" 2021-2027 (PNES) – Il Genere al centro della cura.

Psicologo: progetto 1. CUP: J83C25000980006

progetto 2. CUP: J81J25001800006

progetto 3. CUP: J81J25001810006

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 3167 del 05.12.2025

RENDE NOTO

che è indetto **avviso pubblico per il conferimento di incarichi di natura libero professionale da conferire a n. 1 Psicologo nell'ambito del Programma Nazionale "Equità nella salute" 2021-2027 (PNES) – Il Genere al centro della cura**

Tali incarichi atti a costituire un'equipe multidisciplinare per l'attività progettuale del PNES, verranno conferiti ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001

1. Requisiti generali di partecipazione

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- Idoneità alla mansione specifica del profilo professionale di cui trattasi;
- Limiti di età: non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio.

E' inibita la partecipazione all'avviso, per tutti e due i profili, in caso di:

- sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato/determinato presso qualsiasi ente pubblico o privato;
- essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso Pubbliche Amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.
- aver riportato condanne penali anche di primo grado e/o avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso

2. Requisiti specifici di partecipazione

Possono partecipare al presente avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti:

- Laurea in Psicologia
- Specializzazione in Psicoterapia ovvero in discipline equipollenti od affini ai sensi dei DD.MM. Sanità 30/01/1998 e 31/1/98 e successive modificazioni
- Abilitazione alla professione di Psicologo
- Iscrizione all'Ordine degli Psicologi
- Comprovate esperienze e competenze nell'area di intervento prevista dal presente Avviso

3. Modalità e termine di presentazione delle domande di manifestazione d'interesse

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte utilizzando lo schema di domanda allegato al presente bando, devono essere indirizzate al Direttore Generale ASL BR – via Napoli 8 - 72100 Brindisi, devono essere inoltrate, **pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, a mezzo posta certificata personale al seguente indirizzo: selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando. Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, si devono dichiarare a titolo meramente esemplificativo:

- a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- e) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
- f) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- g) consenso alla A.S.L. BR al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
- h) **l'indirizzo (di posta elettronica certificata personale (Pec), presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'Avviso;**
- i) **la domanda deve essere datata e sottoscritta.**

Documenti da allegare alla istanza

- fotocopia del documento di identità in corso di validità.
- curriculum formativo e professionale redatto con valore di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, datato e firmato.

4. Compensi

Il trattamento economico viene stabilito in € 57,36 lorde ad ora.

I compensi indicati sono quelli previsti nei piani finanziari dei progetti approvati dall'Organismo Intermedio INMP.

5. Durata e impegno orario

L'incarico avrà durata sino all'avvenuta conclusione delle attività progettuali e, comunque, non superiore a 3 anni dalla data di decorrenza del contratto.

L'impegno orario richiesto al professionista è pari a n. 34 ore settimanali

6. Modalità di selezione

La selezione dei candidati sarà effettuata da apposita commissione nominata dal Direttore Generale la quale verifica il possesso da parte dei candidati dei requisiti di partecipazione alla selezione e dispone l'esclusione dei candidati che non ne risultino in possesso, dandone comunicazione agli interessati; analogamente verifica che non sussistano elementi di incompatibilità.

Le domande pervenute saranno graduate sulla base dei criteri di valutazione indicati come di seguito:

1. Voto di laurea, valutato come segue:

- fino a 101/110:	p. 0,100
- 102/110	p. 0,200
- 103/110	p. 0,300
- 104/110	p. 0,400
- 105/110	p. 0,500
- 106/110	p. 0,600
- 107/110	p. 0,700
- 108/110	p. 0,800
- 109/110	p. 0,900
- 110/110	p. 1,000
- 110/110 e lode	p. 1,200

2. Anzianità di servizio nella disciplina di cui all'avviso e/o disciplina equipollente e affine in qualità di dipendente a tempo determinato o indeterminato full time presso Aziende del SSN: p. 1,00 x anno

3. Incarichi di lavoro autonomo e co.co.co nella disciplina di cui all'avviso e/o disciplina equipollente e affine con impegno orario settimanale di n. 38 ore presso Aziende del SSN, case di cura convenzionate o accreditate con il SSN: p. 0,50 x anno

Se non è indicato l'impegno orario, il servizio non sarà valutato.

4. Master universitario attinente l'area di intervento prevista dal presente avviso

I livello p. 0.30 x anno

II livello p. 0.50 x anno

A parità di punteggio/posizione precede il più giovane d'età.

Si precisa che la partecipazione al presente avviso pubblico di reperimento personale non fa sorgere alcun obbligo di assegnazione di incarico da parte dell'ASL Brindisi.

Il conferimento dell'incarico al medico da parte di questa Azienda non instaura alcun rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze dell'ASL, bensì un rapporto di natura esclusivamente libero-professionale con partita iva ai sensi dell'art. 2222 e ss. Codice Civile, con piena autonomia professionale al di fuori di qualsiasi vincolo gerarchico.

L'incarico sarà regolato da apposito contratto, conformemente a quanto previsto dalla normativa in materia di affidamento di incarichi.

7. Documenti da produrre al momento della stipulazione del contratto

Il Professionista al momento della stipulazione del contratto dovrà produrre polizza per responsabilità civile per colpa grave e polizza Infortuni a proprio carico.

Il Professionista dovrà essere munito di Partita Iva.

8. Modalità di trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati

(es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO :

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

in persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)

Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;

Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

9.Norme finali

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di Legge nazionali, regionali, vigenti in materia di rapporto di lavoro autonomo.

Il presente Avviso sarà pubblicato integralmente sito internet istituzionale, www.sanita.puglia.it – link ASL BR (Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi).

L'ASL BR si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di Legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale <http://www.sanita.puglia.it/> nel link ASL BR, senza che si possa sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno inviare mail al seguente indirizzo: areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it oppure consultare il Sito Internet Sezione Concorsi e Avvisi Portale Salute Regione Puglia ASL Brindisi

Il Direttore Generale
(dott. Maurizio De Nuccio)

Schema di domanda

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli, 8
72100 BRINDISI
Selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a..... chiede di poter partecipare all'Avviso pubblico per il conferimento di incarichi di natura libero professionale da conferire a medici specialisti, Farmacisti e Psicologi nell'ambito del Programma Nazionale "Equità nella salute" 2021-2027 Contrastare la Povertà sanitaria, per la seguente disciplina e/o profilo..... il cui bando è stato pubblicato sul internet istituzionale, www.sanita.puglia.it – link ASL BR (Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi), nonché sul BURP

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace, secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
 2. di essere nat_____ a _____ il _____;
 3. codice fiscale _____;
 4. di essere residente in _____ Via/Piazza _____;
 5. di possedere la cittadinanza _____;
 6. di essere in possesso del seguente titolo di studio Laurea in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ con votazione finale di: _____, classe di appartenenza _____;
 7. di possedere la specializzazione in _____ conseguita il presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;
 8. partita iva n. _____;
 9. mail: _____ tel. _____;
 10. di essere/di non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____ 4
 11. di accettare tutte le condizioni fissate dal bando;
 12. di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec), presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'Avviso:
-
13. ☐ di non aver riportato condanne penali; ovvero
☐ di aver riportato le seguenti condanne penali (indicare anche condanne di primo grado) _____;
 14. ☐ di non di aver procedimenti penali in corso; ovvero
☐ di avere i seguenti procedimenti penali in corso _____;
 15. di non avere rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato/determinato presso qualsiasi ente pubblico o privato;
 16. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso Pubbliche Amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.
 17. di non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso
 18. di aver preso visione del presente bando e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione;

Il sottoscritto:

- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel bando;
- autorizza la ASL BR al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Allegati:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità.
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato;

Data, _____

Firma _____

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIO

Sorteggio componenti commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici di Dirigente Medico delle discipline di Chirurgia Pediatrica, Igiene e Ostetricia e Ginecologia.

Si rende noto che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali della S.C. Politiche del Personale – S.S. Concorsi e Assunzioni del “Policlinico Foggia ospedaliero-universitario” – I° piano del plesso Ospedale Colonnello D’Avanzo in Viale degli Aviatori, angolo Viale Ofanto – Foggia, alle ore 09.00 avverranno le operazioni di sorteggio previste dall’art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, dei Componenti effettivi e supplenti delle Commissioni Esaminatrici dei seguenti Concorsi pubblici:

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di **Chirurgia Pediatrica**, indetto in esecuzione della deliberazione del commissario straordinario n. 527 del 26 settembre 2025.
- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di **Igiene**, indetto in esecuzione della deliberazione del Commissario straordinario n. 528 del 26 settembre 2025.
- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di **Ostetricia e Ginecologia**, indetto in esecuzione della deliberazione del Commissario straordinario n. 529 del 26 settembre 2025.

Il Dirigente
S.S. Concorsi e Assunzioni
Dott. Massimo Scarlato

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Bando di Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di Dirigente Medico della disciplina di Malattie Infettive, ai sensi del DPR n. 483/1997.

In esecuzione della deliberazione n. 644 del 05.12.2025 è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 483/97, Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di Dirigente Medico della disciplina di Malattie Infettive.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

1.1. REQUISITI GENERALI

A) Cittadinanza.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e ss.mm.ii., possono partecipare:

- cittadino italiano o di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea;
- cittadino non appartenente all'Unione Europea;
- cittadino non appartenente ad uno degli Stati Membri dell'Unione Europea con familiare cittadino UE, che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013 (art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 165/01);
- cittadino non appartenente ad uno degli Stati Membri dell'Unione Europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 165/01);
- cittadino non appartenente ad uno degli Stati Membri dell'Unione Europea in possesso dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013 (art. 38, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 165/01);
- cittadino non appartenente ad uno degli Stati Membri dell'Unione Europea in possesso dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 165/01).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza; ù essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego.

1) l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di questo IRCCS, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero che siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

1.2. REQUISITI SPECIFICI:

A) Laurea Vecchio Ordinamento in Medicina e Chirurgia o Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia (46/S) o Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (LM-41).

B) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

C) Specializzazione in Malattie Infettive.

È fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. n. 483/97, nonché dall'art. 8 comma 1 del D. Lgs. n. 254 del 28.07.2000 che consentono, rispettivamente, la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 (31.01.1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. n. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la condizione di cui innanzi.

I titoli di studio di cui alle lettere "A)" e "C)", **se conseguiti all'estero**, devono essere riconosciuti equipollenti dal Ministero della Salute Italiano e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al Concorso Pubblico.

ART. 2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

2.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso è effettuata, a pena di esclusione, **utilizzando il Portale del Reclutamento inPA del Dipartimento della Funzione Pubblica di cui all'art. 35-ter D. Lgs. n. 165/2001**, mediante collegamento all'indirizzo <https://www.inpa.gov.it/>, sul quale il candidato dovrà registrarsi, selezionando il tasto posto in alto a destra "Accedi all'Area Personale" e autenticarsi tramite SPID/CIE/CNS/eIDAS.

La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del regolamento (UE) n. 2016/679 e del d. lgs. n. 196/2003.

Per poter partecipare al concorso, il candidato deve inoltre essere in possesso di **UN PROPRIO INDIRIZZO PEC** a lui intestato, tramite il quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso (in assenza del quale questa Amministrazione declina ogni responsabilità in ordine alla mancata ricezione di comunicazioni inerenti il concorso), unitamente a un recapito telefonico, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni variazione, a mezzo PEC personale, all'indirizzo PEC di questo Istituto: **concorsi@pec.oncologico.bari.it**.

Dopo aver effettuato l'accesso al portale, **il candidato ricerca il concorso, individuandolo su "Elenco concorsi"** e selezionando il pulsante "Presenta una domanda". Il candidato procede con la compilazione della propria domanda di partecipazione, fornendo, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000:

- ai fini della verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al presente concorso pubblico, le notizie richieste nelle sezioni "Anagrafica", "Requisiti Generici", "Requisiti Specifici", "Titoli di Preferenza (DPR 82/2023)", "Titoli di Studio, abilitazioni professionali, attestazioni e certificazioni (LEGGE 4/2013)", "Allegati";

- ai soli fini della valutazione degli stessi, le notizie richieste nelle sezioni "Esperienze lavorative presso PA come dipendente", "Altre esperienze lavorative presso PA", "Esperienze lavorative presso privati", "Altre esperienze lavorative", "Attività di docenza presso PA", "Corsi, convegni, congressi", "Altro" e "Bilancio Competenze".

Il candidato, ove riconosciuto persona con disabilità, dovrà specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/1992, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, avendo cura di allegare alla domanda di partecipazione la copia della documentazione attestante il riconoscimento della disabilità ai sensi dell'art. 3 della l. n. 104/1992, corredata, ove non desumibile, da idonea certificazione che specifichi la natura della condizione di disabilità, ai fini della valutazione della richiesta di ausili o dei tempi aggiuntivi. La mancata dichiarazione nella domanda, ovvero il mancato invio della documentazione entro il termine indicato nel presente bando, escluderanno il candidato dal godimento del beneficio previsto dalla legge, fatte salve le posizioni per le quali la condizione di disabilità risulti dichiarata amministrativamente o giudizialmente nel periodo compreso tra la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda e la data di svolgimento delle prove. Il candidato ha l'obbligo di comunicare, a mezzo PEC, all'indirizzo PEC di questo Istituto, ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato nella domanda.

Nella domanda di partecipazione alla procedura, dunque, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a) il cognome, il nome, il codice fiscale;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e dei requisiti di cui all'articolo 1, par. 1.1., lettera A), del presente bando;
- d) l'indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico;
- e) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) il possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce;
- g) di essere in regola con le leggi sugli obblighi militari;
- h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- i) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- j) di essere in possesso del titolo di Laurea Vecchio Ordinamento in Medicina e Chirurgia o Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia (46/S) o Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (LM-41), indicando presso quale Università o Istituto è stato conseguito, la data di conseguimento e la votazione finale riportata.

In caso di titolo conseguito all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento

dell'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla vigente normativa, ovvero l'attivazione della procedura tesa ad ottenere l'equivalenza;

k) di essere, altresì, in possesso della Specializzazione in Malattie Infettive o in disciplina equipollente o in disciplina affine. Nello specifico, nella sezione "Requisiti Specifici", dovrà flaggare la voce "Dichiaro di possedere il requisito specifico della Specializzazione in Malattie Infettive o in disciplina equipollente o in disciplina affine.

Inoltre, nella sezione "Titoli Di Studio, Abilitazioni Professionali, Attestazioni e Certificazioni (Legge 4/2013)", il candidato:

✓ specialista, dovrà compilare i campi sotto riportati, così come segue:

- "Tipo Titolo": selezionare la voce "Specializzazione"; -
- "Denominazione/Descrizione": selezionare, dalla lista proposta, la specializzazione conseguita (corrispondente a quella della presente procedura concorsuale ovvero la disciplina equipollente o affine);
- "Rilasciato da": indicare l'Università presso cui è stato conseguito il diploma di specializzazione;
- "Indirizzo dell'Istituto/Università da cui è stato rilasciato il titolo (via, città, provincia...)";
- "Ulteriori Specifiche": selezionare la voce "Nessuna";

"Conseguito in data": indicare la data di conseguimento del diploma di specializzazione;

- "Durata Legale in anni (durata effettiva prevista dal corso di studio)";
- "Voto Numeratore (voto conseguito)";
- "Voto Denominatore (voto massimo previsto dal corso di studio)";
- "Conseguito all'estero": dichiarare se il diploma di specializzazione è stato conseguito all'estero e compilare i campi pertinenti (saranno esclusi dalla procedura de qua, i candidati che non avranno provveduto a richiedere l'equipollenza o l'equivalenza del suddetto titolo, entro la data di chiusura dell'invio delle candidature);

l) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici, il numero di iscrizione e la data di iscrizione;

m) i titoli di preferenza;

n) le esperienze lavorative maturate presso la P.A., indicando nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente" la data di inizio e quella del termine del rapporto di lavoro, il datore di lavoro, la tipologia di contratto di lavoro, nonché la qualifica;

o) le altre esperienze lavorative maturate presso la P.A., indicando nella sezione "Altre Esperienze lavorative presso PA" gli ulteriori rapporti lavorativi intercorsi con la P.A. con rapporto di lavoro libero professionale, con contratto co.co.co. o co.co.pro., etc.;

p) le esperienze lavorative maturate presso soggetti privati, inserendo nella sezione "Esperienze lavorative presso privati" le notizie relative alle attività svolte come dipendente, quale libero professionista, quelle svolte con contratti di co.co.co., co.co.pro., interinale, dipendente cooperativa, socio cooperativa, convenzionato, borsa di studio, ricercatore, stage/tirocinio, frequenza volontaria;

q) le ulteriori esperienze lavorative maturate, inserendo nella sezione "Altre esperienze lavorative" ogni ulteriore attività non riconducibile alle sezioni precedenti, quale quella libero professionista svolta 6 di 12 in autonomia quale titolare di partita Iva (con specificazione, in tal caso, nel campo "Datore di lavoro" del proprio nome);

r) le pubblicazioni edite a stampa, indicando il tipo di pubblicazione e il livello;

s) l'attività di docenza eventualmente espletata presso le pubbliche amministrazioni;

t) i corsi, i convegni e i congressi, ai quali il candidato ha partecipato, sia come partecipante/uditore che come relatore/docente;

u) le ulteriori esperienze diverse dalle precedenti, inserendo nella sezione "Altro" tutti i dati richiesti, tra cui la data di inizio, la descrizione ed eventuali note e competenze acquisite;

v) le competenze linguistiche possedute;

w) le competenze extracurricolari, non riconducibili alle esperienze indicate nelle sezioni precedenti, da inserire nella sezione "Bilancio Competenze";

x) il possesso di tutti i requisiti previsti per l'ammissione alla procedura concorsuale e la conoscenza di tutte le disposizioni contenute nel bando di concorso, inclusa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, e di accettarle senza riserva alcuna;

y) nella fattispecie di cui all'art. 20 della L. n.104/1992, gli ausili eventualmente necessari per l'espletamento delle prove e la necessità di disporre di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione potrà effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi. In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, per l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome consigliato) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo. Nel caso di dubbi in merito alla compilazione, consultare la sezione FAQ del portale inPA. Terminata la compilazione della domanda, il candidato deve procedere con l'invio della stessa, selezionando, entro la "data chiusura invio candidature" indicata per il concorso selezionato, il pulsante "Conferma e invia" nella sezione "Verifica e invio". La domanda sarà valida e regolarmente presentata solo se si termina la procedura completando l'invio. Il sistema notifica, attraverso una e-mail, l'avvenuto invio della domanda di candidatura e consente di scaricarla in formato pdf. La domanda contiene il codice univoco della candidatura, il titolo della procedura, la data e l'ora dell'invio e il riepilogo dei dati inviati.

La domanda non deve essere sottoscritta, in quanto l'inoltro della stessa avviene tramite l'applicativo online che richiede l'autenticazione mediante identità digitale; inoltre, può essere compilata anche in più momenti: i dati resteranno salvati nella propria area personale, nella sezione "le mie candidature".

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dalla data di pubblicazione sul Portale del Reclutamento inPa del Dipartimento della Funzione Pubblica del presente bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Portale inPA. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato alle 23.59 del primo giorno successivo non festivo.

Ai fini della partecipazione, il candidato potrà modificare o integrare la domanda fino alla data di scadenza, anche se la domanda è già stata precedentemente inviata; in caso di presentazioni di più domande da parte dello stesso candidato, si terrà conto unicamente di quella inviata cronologicamente per ultima, purché trasmessa nel termine previsto dal presente bando. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate.

Per le richieste di assistenza di tipo informatico alla procedura di iscrizione on line, i candidati devono utilizzare esclusivamente l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale inPA. Non è garantita la soddisfazione, entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione, delle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non saranno considerate.

ART. 3 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA NELLA SEZIONE "ALLEGATI"

Nella sezione "Allegati" della domanda di partecipazione dovranno essere inseriti, in formato pdf, i documenti

qui di seguito indicati, che il candidato avrà cura di rinominare, secondo le modalità che si specificano. La dimensione di ogni file non può superare i 20 MB.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. documenti comprovanti i requisiti di cui all' art. 1, par. 1.1., lettera A), che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria), da allegare con il nome "Documentazione comprovante la condizione di cui all'art. 7 della legge 97/2013 (cittadino non UE) o di cui all'art. 27 c.1 lett r-bis D.lgs 286/98 e smi";
- b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero, da allegare con il nome "Titoli di studio estero di ammissione".

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, ulteriori rispetto a quello valevole ai fini dell'ammissione, da allegare con il nome "Altri titoli di studio esteri";
- b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero, da allegare con il nome "Titoli di servizio svolti all'estero";
- c. la dichiarazione originale sottoscritta dal datore di lavoro recante l'indicazione delle mansioni svolte e i periodi di lavoro espletati presso aziende private, società ed altri datori di lavoro privati (contratti, certificati di servizio, certificati contributivi INPS attestanti i versamenti effettuati per l'attività svolta) da allegare con il nome "Attività presso privati";
- d. le pubblicazioni effettuate, da allegare con il nome "**Pubblicazioni**";
- e. la documentazione medica attestante il riconoscimento della disabilità ai sensi della l. n. 104/1992 e/o idonea certificazione specificante la natura della condizione di disabilità, ai fini della valutazione della richiesta di ausili o dei tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104, da allegare con il nome "Certificazione Invalidità".

Attenzione, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

ART. 4: AMMISSIONE/NON AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

Costituisce motivo di irricevibilità:

- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dell'art. 2, par. 2.1, del presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dall'art.2, par. 2.1, del presente bando.

Costituisce motivo di non ammissione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione dei documenti previsti come necessari.

Costituisce motivo di esclusione dal godimento dei benefici ex art. 20 della l. n. 104/1992, fatte salve le posizioni per le quali le condizioni risultino dichiarate amministrativamente o giudizialmente nel periodo compreso tra la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda e la data di svolgimento delle prove, la mancata trasmissione della documentazione medica attestante il riconoscimento della disabilità ai sensi della L. n. 104/1992 e/o idonea certificazione specificante la natura della condizione di disabilità.

Costituisce motivo di esclusione:

- mancato superamento delle prove previste dal presente bando;
- accertamento di dichiarazione non veritiere rese dal candidato. L'Amministrazione potrà disporre in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autocertificazione.

Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, il predetto provvedimento di esclusione verrà notificato entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

ART. 5 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Si autorizza l'IRCCS Istituto Tumori di Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente concorso.

ART. 6 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà nominata con apposita Deliberazione nel rispetto della composizione e delle procedure previste dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001, in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni. Ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., almeno un terzo dei posti di componente della commissione di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

Ai fini dell'art. 6 c. 3 del D.P.R. n. 483/97, si rende noto fin d'ora che il sorteggio dei componenti la Commissione Esaminatrice, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. 483/1997, avviene in seduta pubblica, con inizio alle ore 10:00, presso gli Uffici Amministrativi dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" in Bari, Via Camillo Rosalba n. 47/z (terzo piano), **il secondo giovedì successivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande**; qualora detto giorno sia festivo il sorteggio si terrà il primo giorno successivo non festivo. L'eventuale ripetizione del sorteggio, fino al completamento della Commissione, sarà effettuata presso la medesima sede, ogni giovedì successivo con inizio alle ore 10:00; qualora detto giorno sia festivo il sorteggio si terrà il primo giorno successivo non festivo.

ART. 7 PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

La Commissione, secondo quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **20 punti per i titoli**
- **80 punti per le prove di esame.**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- **titoli di carriera: 10 punti**
- **titoli accademici e di studio 3 punti**

- **pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti**
- **curriculum formativo e professionale: 4 punti**

La determinazione dei criteri di valutazione dei titoli si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione degli stessi, la Commissione si atterrà a quanto previsto agli artt. 8, 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. n. 483/1997. Le categorie dei titoli valutabili ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui ai commi 4 e 5 dell' articolo 27 del D.P.R. 483/1997. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 dello stesso decreto.

A. Titoli di carriera max punti 10, così suddivisi:

Servizio con rapporto di lavoro subordinato reso in qualità di dirigente medico – disciplina Malattie Infettive o equipollenti	Punti per anno
a. Servizio di ruolo prestato presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23: Servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore nella disciplina	1,00* ¹
Servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso	0,50* ¹
Servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento	
b. Servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti	0,50* ¹
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i servizi presso pubbliche amministrazioni.	0,50* ¹

** La valutazione prevede l'assegnazione del punteggio pieno nel caso di servizio svolto a tempo pieno pari a 38 ore settimanali e la parametrizzazione del punteggio assegnato all'orario di servizio effettivamente svolto dal concorrente.*

¹ La frazione di mese viene computata come mese intero se superiore a 15 giorni.

L'attività prestata in base a rapporti convenzionali è valutata con le modalità indicate dal comma 1, dell'art. 21 del D.P.R. n. 483/97.

I servizi e titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo è valutato, per il 25% della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti

per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735 successive modificazioni ed integrazioni.

Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735.

B. Titoli accademici e di studio max punti 3, così suddivisi:

Titoli accademici e di studio	Punti
Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso	1,00
Specializzazione in disciplina affine	0,50
Specializzazione in altra disciplina	0,25
Altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento (disciplina oggetto dell'avviso 0,50; disciplina affine 0,25; altra disciplina 0,125)	
Altre lauree oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso, comprese quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario	0,50

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

C. Pubblicazioni e titoli scientifici max punti 3, così suddivisi:

Pubblicazioni e titoli scientifici attinenti	Punti cadauno
Pubblicazione su rivista Internazionale con Impact factor/Indicizzato - Unico autore	1
Pubblicazione su rivista Internazionale con Impact factor/Indicizzato - Primo autore	1
Pubblicazione su rivista Internazionale con Impact factor/Indicizzato - Coautore	0,8
Pubblicazione su rivista Nazionale con Impact factor/Indicizzato - Unico autore	0,8
Pubblicazione su rivista Nazionale con Impact factor/Indicizzato - Primo autore	0,8
Pubblicazione su rivista Nazionale con Impact factor/Indicizzato - Coautore	0,6
Pubblicazione su rivista Internazionale senza Impact factor/Indicizzato - Unico autore	0,4
Pubblicazione su rivista Internazionale senza Impact factor/Indicizzato - Primo autore	0,4
Pubblicazione su rivista Internazionale senza Impact factor/Indicizzato - Coautore	0,2
Pubblicazione su rivista Nazionale senza Impact factor/Indicizzato - Unico autore	0,1
Pubblicazione su rivista Nazionale senza Impact factor/Indicizzato - Primo autore	0,1
Pubblicazione su rivista Nazionale senza Impact factor/Indicizzato - Coautore	0,05
Abstract/Poster internazionali	0,05
Abstract/Poster nazionali	0,03

D. Curriculum formativo e professionale max punti 4 così suddivisi:

D.1 Esperienze lavorative varie	Punti
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa o libero professionale presso Enti pubblici nella disciplina o equipollenti	0,50 per anno ¹
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa o libero professionale presso Enti pubblici nelle discipline affini	0,25 per anno ¹
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa o libero professionale presso Case di Cura/ Strutture private convenzionate/accreditate nella disciplina o equipollenti	0,125 per anno

Esperienza professionale svolta con qualsiasi tipologia contrattuale nell'ambito di Unità Operative di Malattie Infettive	0,10 per anno

** La valutazione prevede l'assegnazione del punteggio pieno nel caso di servizio svolto a tempo pieno pari a 38 ore settimanali e la parametrizzazione del punteggio assegnato all'orario di servizio effettivamente svolto dal concorrente.*

D.2 Borse di Studio, tirocini e soggiorni studio	Punti
Borsa di Studio assegnata da unità sanitarie locali, aziende ospedaliere, IRCCS, enti di cui agli articoli 21 e 22 del d.p.r. 220/2001, nella disciplina o equipollente	punti 0,20 per anno ¹
Tirocinio Formativo Volontario non utile al conseguimento di titoli universitari svolto presso unità sanitarie locali, aziende ospedaliere, IRCCS, enti di cui agli articoli 21 e 22 del d.p.r. 220/2001, nella disciplina o equipollente	punti 0,01 per mese ¹
Soggiorno di studio attinente anche presso strutture estere	punti 0,01 per mese ¹

¹ La frazione di mese viene computata come mese intero se superiore a 15 giorni.

D.3 Formazione, aggiornamento professionale, convegni e docenze	Punti
Master universitario attinente e conseguito post specializzazione	1,00
Dottorato di ricerca attinente e conseguito post specializzazione	0,50
Attestati di partecipazione attinenti a corsi e congressi in qualità di docente	0,25 per evento
Attestati di partecipazione attinenti a corsi e congressi in qualità di relatore	0,10 per evento
Attestati di partecipazione attinenti a corsi in qualità di uditor (di durata superiore ad 1 mese)	0,30 per evento
Attestati di partecipazione attinenti a corsi in qualità di uditor (di durata da 16 giorni fino a 1 mese)	0,20 per evento
Attestati di partecipazione attinenti a corsi/convegni in qualità di uditor (di durata da 1 fino a 15 giorni) - 1 giornata (minimo n. 6 ore)	0,01 per giorno
Attività di docenza presso Università, presso Aziende sanitarie o enti di formazione sanitaria (per anno accademico), attinente al profilo oggetto della selezione	0,05 per ora di docenza

Prove di esame

I candidati sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove d'esame, muniti di un valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

In occasione della prova scritta il candidato deve presentare la seguente documentazione:

- Stampa della domanda di partecipazione firmata;
- Documento d'identità valido;
- Eventuale documentazione comprovante il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 del D.Lgs n. 165/2001 come modificato ed integrato dalla legge 6 agosto 2013, n. 97, per i cittadini dei paesi terzi.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- **30 punti per la prova scritta**

- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

Le prove di esame, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/1997, sono le seguenti:

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

Prova pratica: verterà su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica relativa all'esame di un caso clinico, deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37, comma 1 del Dlgs. 165/2001 nell'ambito della prova orale sarà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese a livello avanzato, trattandosi di concorso per figura dirigenziale di un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico che ha nella *mission* istituzionale sia l'assistenza sanitaria che la ricerca scientifica. Sarà inoltre accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese. Per ciascuna delle prove di informatica e di lingua inglese non sarà attribuito un punteggio dalla Commissione, ma solo un giudizio di idoneità necessario - in ogni caso - per perfezionare la valutazione positiva complessiva della prova orale (*Sentenza Consiglio di Stato, seconda sezione, 22 giugno 2020, n. 3975*).

Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una prova comporta l'esclusione dalle prove successive e quindi dalla procedura concorsuale.

Il diario della prova scritta verrà pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo <https://sanita.puglia.it/aol/listConcorso> – Albo Pretorio – Concorsi non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

Pertanto, ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere le prove d'esame.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alle prove successive, pratica e orale, verrà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova precedente. Il diario della prova pratica e della prova orale verrà pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo <https://sanita.puglia.it/aol/listConcorso> – Albo Pretorio – Concorsi almeno venti giorni prima della data in cui dovranno sostenerla.

La prova orale si svolgerà, nel giorno stabilito, alla presenza della intera Commissione in sala aperta al pubblico.

In relazione al numero dei candidati che supereranno la prova scritta, la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine dell'effettuazione della prova pratica.

La commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove.

La graduatoria finale di merito, previo riconoscimento della regolarità, sarà approvata con apposita deliberazione. Dalla data di pubblicazione della graduatoria nell'Albo Pretorio online dell'Istituto decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria rimane efficace per la durata di due anni dalla data di approvazione della graduatoria ai sensi dell'art. 35 comma 5-ter del D.Lgs. 165/2001.

Essa potrà essere utilizzata per eventuali coperture di ulteriori posti nella posizione funzionale e disciplina a concorso previsti nel Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) entro il termine di validità.

Nell'utilizzo della graduatoria si terrà conto delle norme che danno titolo alle riserve/precedenze di posti previste dalle vigenti disposizioni di legge. Tutte le preferenze e le precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda siano uniti i necessari documenti probatori o l'apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445. Dalla documentazione dovrà risultare il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

La graduatoria, entro il periodo di validità, sono utilizzate altresì per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato.

Si precisa inoltre che la graduatoria finale di merito del concorso pubblico di cui al presente bando potrà essere utilizzata dalle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, in esecuzione dell'Accordo sottoscritto tra i Direttori Generali in data 06.04.201, per l'utilizzo reciproco delle graduatorie di concorsi e avvisi pubblici.

Esclusivamente per urgenti ed inderogabili esigenze di carattere assistenziale, nelle more del completamento della procedura concorsuale de qua, sarà predisposto un elenco dei candidati che hanno prodotto domanda di partecipazione alla presente procedura, utilizzabile per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato. L'elenco dei candidati specialisti sarà formulato, previo accertamento del possesso dei requisiti di ammissione, sulla base del punteggio complessivo del voto di laurea e del voto di specializzazione (comprensivo dell'eventuale lode). In caso di ex aequo tra più candidati sarà preferito il candidato più giovane di età.

ART. 8 CONFERIMENTO DEL POSTO E ADEMPIMENTO DEL VINCITORE

I vincitori del concorso saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area Sanità.

Si rammenta che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, in esito ai quali, qualora dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.

Il rapporto di lavoro diviene definitivo dopo il compimento favorevole del periodo di prova di mesi sei di effettivo servizio prestato, fatti salvi i casi di esonero dal periodo di prova previsti dall'art. 12 del sopracitato CCNL dell'Area Sanità. Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Si richiamano, per quanto concerne il periodo di prova e i termini di preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, le disposizioni normative vigenti.

Il candidato assunto dovrà permanere in servizio presso l'Istituto (salvo dimissioni) per almeno cinque anni

dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro, ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del DLgs. n. 165/2001.

L'IRCCS si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP e sul portale unico InPa del Dipartimento della Funzione Pubblica, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.Lgs. 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, al D. Lgs. n. 30.03.01 n. 165, al D.P.R. 28.12.00 n. 445, al D.P.R. 9.05.1994 n. 487 come modificato con D.P.R. 16.06.2023 n. 82, nonché al vigente C.C.N.L. dell'Area della Sanità Triennio 2019-2021, sottoscritto in data 23.01.2024.

Per informazioni inerenti il presente bando rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, dal lunedì al venerdì dalle 11,00 alle 13,00 - tel. 080.5555053.

Il Commissario Straordinario
f.to Avv. Alessandro Delle Donne

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

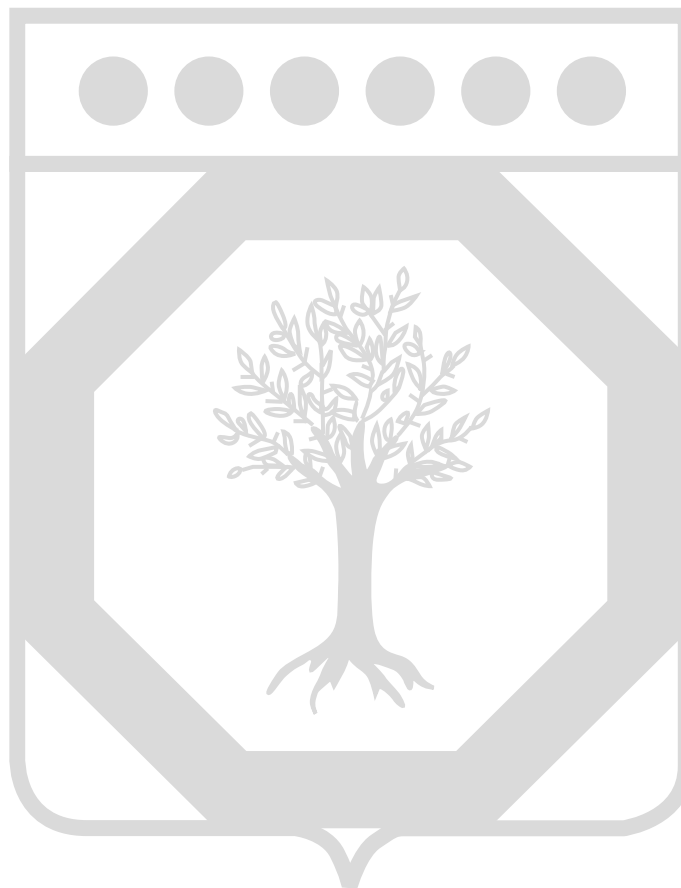
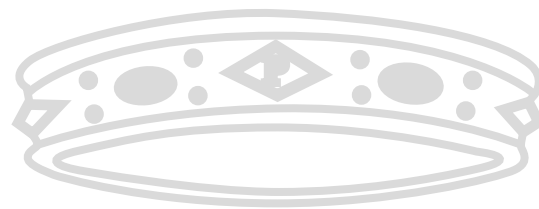
Avviso di Sorteggio Componenti Commissione Esaminatrice Bando di Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di Dirigente Medico della disciplina di Allergologia e Immunologia Clinica, ai sensi del DPR n. 483/1997.

SI RENDE NOTO

che le operazioni di sorteggio svolte presso questo IRCCS in data 20.11.2025 sono state annullate in autotutela, giusta nota del Commissario Straordinario prot.n. 30202 del 01.12.2025.

Si procederà al nuovo sorteggio in data 30.12.2025 alle ore 10:00 presso la Sala Riunioni degli Uffici amministrativi di Via Camillo Rosalba n. 47/Z, Bari.

Il Presidente della Commissione di Sorteggio
f.to Dott. Filippo Tragni



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372

Sito internet: <https://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**



Maddea
Miccolis
23.12.2025
15:35:24
GMT+01:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)